





ELEZIONI EUROPEE I CONTI DEI PARTITI

Ecco i dati  
forniti dalla  
Corte dei  
Conti sulle  
spese per  
le elezioni  
europee del  
giugno '99 e  
i contributi  
assegnati  
dallo Stato.

**Forza Italia** contributo  
statale 42 miliardi e 660  
milioni, spese dichiarate  
21 miliardi e 379 milioni.

**Democratici di sinistra**  
29 miliardi e 414 milioni  
il contributo; 3 miliardi  
e 857 milioni le spese  
dichiarate.

**Alleanza Nazionale**  
Patto Segni 17 miliardi  
e 441 milioni  
il contributo;  
5 miliardi e 729 milioni  
le spese dichiarate.

**Lista Bonino**  
14 miliardi e 336 milioni  
il contributo dello Stato;  
16 miliardi e 245 milioni  
le spese dichiarate.

**Democratici**  
13 miliardi 116 milioni  
il contributo dello  
Stato; 5 miliardi e  
circa 218 milioni  
le spese dichiarate.

**Lega Nord** - contributo  
dello Stato per circa 7  
miliardi e 598 milioni;  
spese dichiarate: un  
miliardo e 505 milioni.

**Rifondazione comunista**  
7 miliardi e 247 milioni  
il contributo Statale;  
582 milioni le spese  
dichiarate.

**Ppi** - 7 miliardi e 189  
milioni il contributo;  
un miliardo e 960  
milioni le spese  
dichiarate.

**Ccd** - contributo dello  
Stato per 4 miliardi  
e 397 milioni.  
Un miliardo e 753  
milioni le spese  
dichiarate.

**Sdi** - 3 miliardi e 663  
milioni il contributo;  
362 milioni le spese  
dichiarate.

**Cdu** - 3 miliardi e 657  
milioni il contributo;  
280 milioni le spese  
dichiarate.

**Pdci** - 3 miliardi e 397  
milioni il contributo;  
514 milioni le spese  
dichiarate.

**Verdi** - contributo di 2  
miliardi e 997 milioni;  
831 milioni le spese  
dichiarate.

**Udeur** - 2 miliardi e 722  
milioni il contributo;  
un miliardo e 600 milioni  
le spese dichiarate.

# La Margherita divisa sui socialisti

## Parisi insiste. Popolari, Udeur e diniani si impuntano

ROMA

Alla fine della riunione, davanti ai taccuini dei giornalisti, tutti hanno detto che si è fatto un primo importante passo verso l'aggregazione del centro dell'Ulivo e la presentazione di una lista unica alle prossime elezioni politiche, ma in realtà si potrebbe definire una commedia degli equivoci o delle cose non dette il primo incontro che si è svolto ieri tra Castagnetti, Parisi, Mastella e Pisicchio. In sostanza, non è stato risolto il dilemma: la "Margherita" avrà solo quattro petali - Ppi, Udeur, Democratici e Ri - oppure potranno aggiungersi altre forze come i Socialisti di Boselli?

listi di Boselli?

«Off the record» i Popolari dicono di no, ma senza dichiararlo. E su questo tema il capo dell'Asinello non ha forzato troppo la mano, consapevole che in ballo c'è la "nominazione" di Rutelli alla premiership. Per cui ha ribadito la questione, ma con discrezione. «Sulla partecipazione dello Sdi alla Margherita - ha detto Parisi - esistono diverse valutazioni. Noi continuiamo ad avere contatti con loro, ma crediamo che non debbano esserci né inclusioni né esclusioni pregiudiziali. Oggi, comunque - ha aggiunto diplomaticamente il leader dei Democratici - abbiamo ritenuto più opportuno prendere le

mosse dai contenuti e quindi della definizione di un programma, come dimostrano i temi che abbiamo affrontato, come quello della scuola e della Rai». Come dire, calma e gesso, non c'è fretta - «altimenti» precisa Parisi - «rischiando di fare solo un cartello elettorale senza appeal nei confronti degli elettori». Certo, osserva Castagnetti, questa iniziativa non deve essere solo un «assemblaggio di sigle», ma assumere la forma di una federazione all'interno del centrosinistra: «Vogliamo avere autonomia e connotazioni originali. Diamo vita a questo soggetto politico, poi vedremo se altri, come lo Sdi, saranno interessati. Dobbiamo avere un

**I Democratici**  
«Niente inclusioni  
né esclusioni  
pregiudiziali»  
**Polemica con Veltroni**  
«Ci ha fatto capire che  
Amato era disposto a  
incoronare Rutelli»

appeal elettorale preciso». Ecco, anche il segretario del Ppi usa il termine «appeal», come fa Parisi, ma il significato che ognuno di loro dà alla parola è ben diverso. Infatti, mentre i Popolari e gli esponenti di Udeur e Ri pensano ad un Centro moderato composto in prevalenza da ex democristiani, l'Asinello punta ad un'aggregazione di tutti i riformisti che non si riconoscono nei Ds.

In ogni caso i quattro protagonisti dell'incontro hanno evitato di parlare della candidatura di Rutelli come condizione per la nascita della "Margherita". E' stato lo stesso Parisi ad evitare questo nodo, in una giornata - quella di ieri - in cui

venuti fuori i malumori di Amato che si sente scaricato dalla sua maggioranza. Ma delle parole del premier pubblicate da "la Repubblica" si è discusso. E' stato Pisicchio ad esser il più duro, buttando la croce sul segretario dei Ds: «Il problema è di Veltroni che ci ha indicato un percorso, facendoci capire che Amato era disposto a "incoronare" Rutelli». Anche Parisi, Castagnetti e Mastella hanno convenuto che sembrava un percorso consensuale quello indicato da Veltroni all'ultimo vertice della maggioranza.

Bisogna calmare le acque, si sono detti i quattro esponenti della maggioranza, bisogna recuperare

Amato, mentre Rutelli rimane in campo con forza, soprattutto se prende corpo questa aggregazione del centro. «Mi rendo conto che questa iniziativa è collegata di fatto con la candidatura di Rutelli - ha detto Parisi - ma sono questioni distinte, perché noi vogliamo fare la "Margherita" anche se non dovesse essere Rutelli il candidato».

Ma il pur piccolo passo in avanti di ieri potrebbe creare qualche problema a Castagnetti. Mario Adinolfi, stretto collaboratore del ministro Zecchino, ha chiesto la convocazione del congresso del Ppi: «Sono sconcertato dalla notizia che alle prossime elezioni non ci sarà più il simbolo del Ppi».

# Torna la voglia di primarie

## L'Asinello: votino gli eletti

Amedeo La Malfa  
ROMA

Votino i 45 mila eletti nel centrosinistra, a tutti i livelli, dalle circoscrizioni al Parlamento europeo. Siano loro a decidere chi - tra Amato, Rutelli, e chiunque altro intendesse candidarsi - vestirà la casacca dell'anti-Berlusconi. E' questa la proposta che viene dai Democratici, una sorta di Primarie del tutto originale - in assenza di una vera e propria legge - una consultazione di massa da tenersi in una domenica d'autunno, in tutti i capoluoghi di provincia, con tanto di maggi elettorali, sorvegliati da «garanti» non locali, ma inviati da Roma per controllare che tutto si svolga nella massima trasparenza.

**La proposta  
dei Democratici**  
«In una domenica  
d'autunno  
45 mila alle urne  
dagli eurodeputati  
ai consiglieri  
di circoscrizione»

cia politica».

Ma a parte la sollevazione della base contro una decisione sulla premiership che sembrava essere già caduta su Rutelli, la preoccupazione maggiore deriva dall'atteggiamento di Amato, che si sente scaricato dalla sua maggioranza, non coinvolto nelle decisioni. E così, per allontanare sospetti e venire incontro alle tante richieste di

democrazia, gli uomini dell'Asinello tirano fuori la proposta delle primarie che avevano definito da alcune settimane e avevano però lasciato nel cassetto per evitare - a loro dire - che l'azione del governo Amato venisse indebolita da un eventuale voto contrario al presidente del Consiglio.

Si era stabilito un percorso all'ultimo vertice del centrosinistra, quello di indicare il candidato in una convention da convocare dopo la presentazione della Finanziaria. Ma questa assemblea degli eletti avrebbe dovuto soltanto acclamare lo sfidante di Berlusconi. La scelta, quella vera del momento, veniva riservata ai segretari del centrosinistra. La data stabilita - ora ballerina - era stata fissata per il 14 ottobre. Meglio le primarie - dicono ora i Democratici - meglio un «evento democratico», perché solo così è possibile tagliare la testa al toro della polemica e incoronare alla luce del sole, e non nelle segrete stanze dei partiti, il candidato alla premiership.



Il leader dei Democratici Arturo Parisi

COME CAMBIARE LO STATO? ALLA CAMERA NON PASSANO GLI EMENDAMENTI DEL POLO

# Federalismo, volano insulti

## Si a Roma capitale, no alla sussidiarietà

**polemica**  
Claudio Tiso

ROMA

Sul federalismo lo scontro tra la maggioranza e la Casa delle libertà è ormai frontale. Le prime votazioni di ieri alla Camera sulla riforma hanno accentuato le distanze tra Ulivo e opposizione. Il confronto si è interrotto quando l'aula di Montecitorio ha bocciato tre emendamenti che il centrodestra considerava fondamentali per tentare la strada del dialogo. In alcuni momenti, anzi, si è arrivati allo scambio di insulti costringendo il Presidente della Camera, Luciano Violante, a intervenire per ripristinare la calma: «Non è necessario insultarsi per esprimere un'opinione o meno che non si sia a corto di argomenti. E' inaccettabile in questa aula». Il leghista Stani ha urlato «nazista» al diessino Soda, mentre la Jervolino ha replicato con «imbacillati». In questo gioco si è distinto anche il presidente del Veneto, Giancarlo Galan: «A me pare che Folena e compagni, il governo e il centrosinistra abbiano già fondato il Club dei Pinocchia». Una risposta alle accuse di aver sostenuto in Veneto le stesse proposte poi contenute nel disegno di legge della maggioranza.

Il primo degli emendamenti del centrodestra bocciati - che viene considerato un architrave della riforma - riguardava il cosiddetto principio di sussidiarietà: nella formulazione del Polo prevedeva il riconoscimento del

l'iniziativa autonoma dei privati in una serie di attività sociali nelle quali lo Stato poteva intervenire solo se la sua azione veniva considerata più efficace.

L'Ulivo ha preferito rinviare questo aspetto ad un successivo emendamento che, pur richiamandosi al medesimo principio, lo interpreta in maniera meno rigida. E' stata respinta anche quella che la Casa delle libertà giudicava una «rivoluzione copernicana», ossia l'attribuzione alle Regioni di una potestà legislativa più larga rispetto alla attuale. Stessa sorte, poi, per l'emendamento che assegnava alle Regioni il potere di stabilire i flussi di immigrazione. In un solo momento si è registrata una sintonia tra maggioranza e opposizione: quando è stata approvata a larga maggioranza la proposta di inserire in Costituzione lo status di capitale d'Italia per Roma rinviando ad una legge ordinaria la disciplina del suo ordinamento che per il Polo dovrebbe prendere le forme di una Regione autonoma. Non a caso questo voto per un momento ha messo d'accordo persino Francesco Rutelli e Francesco Storace.

Invece sulla scuola Polo e Lega si sono divisi: infatti il Carroccio ha votato contro la riforma di legislazione statale sulle norme generali, mentre il Polo si è astenuto.

In un solo giorno, insomma, è tramontata l'ipotesi di accelerare l'iter del provvedimento con un'intesa tra i due poli. «Ormai - ha sentenziato il capogruppo di Forza Italia alla Camera, Beppe Pisano - si tratta di cose morte. Di una riforma che ci fa solamente schifo». E' una controriforma centrali-

Il coordinatore  
della segreteria  
di sinistra  
Pietro  
Folena



# «Mi fa pena quel voto Ppi»

## Formigoni: ora sono diventati statalisti

**intervista**  
Gigi Padovani

**P**RESIDENTE Formigoni, alla Camera non è passato per pochi voti il principio di sussidiarietà. Qual è il suo commento?

«La sussidiarietà è fondamento, radice, presupposto del federalismo. Il quale non è un gioco tra le istituzioni. Implica invece un diverso rapporto tra cittadino e Stato, in cui quest'ultimo non è più pigliatutto. Quindi viene prima la persona, la società, il diritto dei singoli a prendere iniziative nel campo dell'educazione, dell'assistenza, della sanità. Il fatto che il centrosinistra abbia bocciato questo principio, la dice lunga sul fatto che non hanno una concezione federalista. Ma soprattutto, poiché la sussidiarietà è uno dei punti fondamentali della dottrina sociale della Chiesa, fa pena vedere che proprio il Ppi la disattenda».

**Ma se passasse questo principio, non ci sarebbero rischi per le aree più deboli?**

«No, perché lo Stato comunque interverrebbe dove i cittadini non vogliono o non possono farlo. Dunque non è valido solo per il Nord, ma anche per il Sud. E poi il Mezzogiorno ha subito altrettanti danni dal centralismo statale».

**Qual è il suo giudizio su questa legge-stralcio, dunque?**

«Ci sono parti residuali, minime, che ci interessano, ma il processo federalista non è avviato. La bocciatura della Camera me lo conferma».

**Però in sede di Conferenza delle Regioni anche lei ha accettato quel documento che appoggia il progetto, con alcune modifiche, come avvio del federalismo.**

«Era un compromesso al ribasso, tra Regioni diverse per collocazione sia politica sia geografica. Non soddisfaceva nessuno e particolarmente me. Già allora io chiedevo con insistenza che fossero inserite la sussidiarietà e la Camera delle Regioni».

**Ora avete lasciato solo Chigio?**

«Ma no. Il suo è stato un lavoro certosino e meritevole di ricompensa della mediazione. Chi gli ha risposto il no è la maggioranza. Non cambiano. Si ricorda che Amato a Milano ai primi di luglio disse di essere d'accordo con la Camera delle Regioni? Io gli chiesi di inserirli nel progetto che giaceva in Parlamento. Non lo ha fatto».

**Lei ha detto che ritirerà il referendum se il Parlamento dovesse concedere quello che chiedete: conferma?**

«Certo, sono pronto a ritirarlo visto che la devoluzione su sanità, scuola e polizia locale. Avevo chiesto ad Amato di poter sperimentare in Lombardia la completa gestione della sanità. Ma non ho ottenuto risposta».

Il presidente  
della Regione  
Lombardia  
Roberto  
Formigoni



Folena, dei Ds, dice che il referendum lombardo è una bufala.

«Voglio spiegarvi che non è una bandiera, ma un modo per gestire i servizi migliori per i cittadini: ci danno le competenze, e vedranno».

**Che cosa?**

«Allora, le spiego. Lo Stato deve garantire i livelli minimi uguali per tutti i cittadini. Se una Regione decide di spendere di più per un certo servizio, fa parte del contratto fatto dal presidente con gli elettori. La Lombardia potrebbe gestire i contratti con i medici, contrattare i prezzi dei farmaci con l'industria, far intervenire i privati in ospedali gestiti come Spa. Oppure, per quanto riguarda la scuola, dare finalmente agli insegnanti, che hanno stipendi da fame, gli aumenti cui tanto si parla. Ma dopo questa deludente giornata alla Camera, il mio scetticismo aumenta».

**Avanti con il referendum?**

«Aspetto di vedere, da uomo delle istituzioni, come finirà il dibattito in Parlamento. Ma se entro primavera non avremo le competenze che chiediamo, si andrà a votare. E sarà una bella sveglia per il governo, un colpo di gang».

www.lastampa.it  
Sul sito del nostro giornale  
un instant-poll  
sul federalismo: come attuario?



LITE TRA MINISTRE SULLE COPPIE DI FATTO

IL NO DI PATRIZIA TOIA

Sul disegno di legge per le coppie di fatto è scontro tra ministri: Patrizia Toia (nella foto), Ppi, ministro per i rapporti con il Parlamento, ha posto il veto contro il progetto presentato dalla collega Bellillo. Alla sua protesta clamorosa in piazza, davanti a Palazzo Chigi, l'esponente dei popolari ha replicato: «Non c'è alcuna sudditanza ai voleri delle gerarchie ecclesiastiche. So cosa significa laicità dello Stato, ma non abdicò alle mie convinzioni»



LA PROTESTA DI KATIA BELLILLO

Il ministro per le Pari opportunità, Katia Bellillo (foto) ha indetto una conferenza stampa di protesta sotto le finestre di Palazzo Chigi, con i vertici del suo partito, i Comunisti italiani: Cossutta, Diliberto e Rizzo. «Se il provvedimento non sarà approvato nella prossima riunione del Consiglio dei ministri - avverte il Pdc - chiederemo un chiarimento nella maggioranza. Nella polemica è intervenuto il segretario Udeur, Mastella: «La Bellillo faccia il ministro con serietà»



# Amato-Rutelli, il centrosinistra si spacca

## Veltroni media, il premier: voglio decidere anch'io

Maria Teresa Mell

ROMA

«Lo avevo detto io che avremmo dovuto decidere il candidato a gennaio e non adesso. Con la Finanziaria aperta è tutto più complicato. Ci voleva pazienza». Pierluigi Castagnetti, segretario del Ppi, è scontento. Sono passati giorni e giorni e il centrosinistra è ancora alle prese col problema dei problemi: il passaggio (indolore) di testimone tra Amato e Rutelli. Il premier non ha intenzione alcuna di incoronare il sindaco di Roma. E ora Castagnetti, ma anche Parisi, chiedono con-

to di quanto sta accadendo a chi, secondo il leader popolare, «di pazienza ne ha avuta poca». Ossia a quel Veltroni a cui imputano di aver impresso un'accelerazione all'operazione candidato premier senza aver prima ottenuto l'assenso di Amato.

Sia Parisi sia Castagnetti, nel primo pomeriggio di ieri, hanno incontrato il segretario Ds per venire a capo della faccenda. Mossi da una preoccupu-

pazione in più: un articolo di «Repubblica» in cui si raccoglievano alcune affermazioni di Amato non proprio lusinghiere nei confronti di Rutelli (parzialmente corrette solo a tarda sera dal presidente del Consiglio). «Ma come - è stato il senso del discorso - che i leader dei popolari e dei Democratici hanno fatto a Veltroni - tu nell'ultimo vertice ci avevi garantito che il presidente del Consiglio era d'accordo, e invece non è così. Ora tocca a te trovare una soluzione, perché così non si può andare avanti». No che non si può andare avanti. Le truppe «anti-Rutelli» si stanno muovendo. Una sessantina di senatori del centrosinistra (tra cui non pochi popolari, alcuni ulivisti del Ds come Morando e Rognoni, cani sciolti che con Amato sono legati da un rapporto di stima, tipo Saverio Vertone) hanno chiesto di rinviare la convenzione a dopo l'approvazione della Finanziaria in un ramo del Parlamento. Un modo per tentare di fermare la corsa di

Rutelli. Non solo: le correnti di minoranza della Quercia hanno chiesto una riunione degli organi dirigenti.

Come se non bastasse, gira voce che D'Alema non mostri di essere troppo soddisfatto dell'operato di Veltroni. «Non ha gestito bene questa vicenda», ha confidato a qualche fedelissimo. E questo quadro certamente non idilliaco va completato con l'irritazione di Amato. Chi ha parlato con il premier, nei giorni scorsi, lo ha trovato alquanto indispettito. Con Rutelli, ma soprattutto con Veltroni. «Se la coalizione si metterà nelle condizioni di rinunciare perché preferisce quello - il centro - il suo ragionamento - io lo farò anche, ma se pensano che a quel punto io li possa portare fino a maggio si sbagliano di grosso...». Sì, in questo caso, Amato potrebbe avere una tentazione: quella di «dimettersi subito dopo la Finanziaria». A gennaio. Il che significherebbe elezioni politiche ravvicinate.

Dunque, il clima, nel centrosin-

istra, non è dei migliori. Veltroni ieri si affannava a rassicurare, tranquillizzare. Telefonava ad Amato, dichiarava ai giornalisti: «Le candidature sono ancora due». Tutto pur di non incorrere nelle ire del premier in carica. Il quale, in serata ricambiava la cortesia, precisando il senso di alcune delle affermazioni riportate da «Repubblica», come, per esempio, il «no» all'incoronazione di Rutelli: «Avevo avuto l'impressione, poi smentita - spiegava Amato - che la scelta fosse stata già fatta. Ora, perché ci sia un "king maker" bisogna che un re debba essere ancora scelto, altrimenti c'è solo posto per un "king observer". Comunque io stimolo Rutelli, che può portarci alla vittoria: il mio avversario è il centrodestra». Ma si tratta solo della classica «toppa». La situazio-

ne è quella che è. Ed è difficile nascondere i problemi. Confidava ad alcuni deputati Ds un ministro del governo in carica: «Siamo bloccati, in una situazione di stallo, perché Veltroni è fermo su Rutelli e di lì non si muove, invece a questo punto bisognerebbe puntare su un terzo uomo».

Intanto, a Montecitorio, impazzano le voci. L'ala sinistra dell'Uli-

vo teme un'imboscata nella prima votazione sulla Finanziaria, che ponga fine, in modo irrimediabile, alla polemica sul candidato premier. La paura è che D'Antonio, il quale ha siglato già un accordo di desistenza con il Cavaliere, trascini con sé una decina di deputati centristi. I centristi, a loro volta, nutrono il timore che Amato possa giocare qualche scherzo sulla Finanziaria. Una fetta dei Ds si interroga sui rapporti tra D'Alema e il premier, e sul giro che quest'ultimo sta facendo presso «tutti i leader del socialismo europeo»: non è che Amato, in sintonia con il suo predecessore, si sta preparando la strada per la costruzione di un partito socialdemocratico in Italia da lui capeggiato? Dubbi, perplessità, sospetti e paure, a cui difficilmente il vertice dei segretari dell'Ulivo, che si terrà martedì, riuscirà a porre fine.



Accanto Rutelli, a destra Amato

Appello di sessanta senatori  
«Convention soltanto dopo  
il varo della legge di bilancio»  
Anche D'Alema è irritato  
con il segretario della Quercia

A Montecitorio  
impazzano le voci  
Il premier potrebbe  
dimettersi  
incassato il sì al Dpef  
Ma si teme anche  
un'imboscata



## «Aspetto decisioni non incoronazioni»

Federico Geremicca

ROMA

Mettiamola così, e cioè che Francesco Rutelli è lì che si morde la lingua e tace, per evitare che la elezione di Amato si trasformi in una rissa da cortile: che, per altro, costituirebbe uno spettacolo un po' avvilente, considerato che i «leali contendenti» ricoprono tutt'ora le cariche di capo del governo e di sindaco di Roma. Ma che si morda la lingua, naturalmente, non significa affatto che non abbia trovato il modo - qua - là nella frenetica giornata di ieri - di snocciolare una certa crescente preoccupazione per un paio di cose che cominciano a stargli di traverso. Sorprendentemente, però, ad aver innervosito Rutelli non è stato tanto il mezzo sfogo dell'altro giorno - parzialmente corretto - affidato da Amato a «la Repubblica» (lo non incorono nessuno, se le tolgano loro le castagne dal fuoco) quanto - piuttosto - certe tentazioni dilatorie intorno ai tempi della scelta del candidato premier del centrosinistra.

«Intanto - ha così spiegato ieri agli uomini del suo staff, commentando la sortita di Amato - non mi pare che ci sia qualcuno che debba incoronare qualcun altro. Come ho sempre detto, io mi rimetterò alle valutazioni dei partiti del centrosinistra: che è cosa diversa dallo stare qui ad aspettare l'incoronazione da parte di chiacchierata. Io, poi, non so se Amato pensa davvero le cose che ha detto, e non so neppure se le ha dette. E' certo, però, che così non si

va lontano: perché che succede se domani, mettiamo, sono io a porre problemi e a puntare i piedi?». Interrogativo non privo di interesse, come è chiaro. Anche se, a dirlo per come è, nella convulsa giornata di ieri non è stata l'irrequietezza di Amato la prima delle preoccupazioni del sindaco Rutelli. «Non mi pare che queste ore abbiano portato novità sostanziali, non è cambiato niente», ha spiegato, minimizzando l'avvertimento lanciato dal capo del governo. Il timore più serio riguarda altro: e cioè una dilatazione a dismisura dei tempi della scelta.

Ed è precisamente questo il messaggio affidato da Rutelli ai suoi collaboratori prima di far rotta su Bruxelles: «Io l'avevo detto subito che un percorso che prevedesse tempi di decisione eccessivamente lunghi, portava con sé seri rischi di tensioni. Vedo che questo - e per colpa né mia né di Amato - sta puntualmente accadendo: e allora resto ancor più perplesso di fronte alle tentazioni di un ulteriore slittamento della scelta. Non è per caso, allora, che il candidato a diventare candidato, a metà pomeriggio ha voluto far conoscere la propria opinione intorno ad un paio di inattese novità. La prima: il gran parlare che si è cominciato a fare, tra Camera e Senato, circa lo slittamento di una settimana della chimica convention che dovrebbe ufficializzare la scelta del candidato premier. La seconda: la lettera-appello con la quale una sessantina di senatori dell'Ulivo (considerati sostenitori di Amato più che di Rutelli) hanno chiesto che la decisione

sul nome del competitore venga assunta addirittura dopo l'approvazione della Finanziaria da parte di almeno uno dei due rami del Parlamento.

Una mossa a tenaglia studiata a tavolino? Il tentativo di logorare la candidatura-Rutelli? Comunque stiano le cose, il quartier generale del sindaco di Roma, a metà pomeriggio, affidava all'Ansa le seguenti valutazioni informali: «Con i suoi collaboratori, il sindaco ha sottolineato l'importanza che venga confermata - al di là di eventuali correzioni che tengano conto dei calendari istituzionali - la convenzione prevista per il 14 ottobre, per potersi mettere subito al lavoro contro il centrodestra molto aggressivo». E ancora: «Ha ribadito che comunque aderirà a qualunque decisione verrà presa dai partiti». E infine: «Il sindaco di Roma non intende interferire con il dibattito del centrosinistra e assicura che attende con serenità la decisione che verrà presa».

Da aggiungere c'è poco altro. Diciamo, intanto, il tono delle valutazioni informali di Rutelli: che segnalano sicurezza, confermano la disponibilità del sindaco a sottoporsi a qualunque sistema di scelta da parte del centrosinistra (primarie, acclamazione, decisione dei segretari) e manifestano solo la preoccupazione che si sottragga, a Rutelli, tempo vitale nella sua sfida a Berlusconi. E poi, il programma dei prossimi giorni del candidato ad essere candidato: raffica di incontri, come se fosse già in campagna elettorale. Ad uno, in particolare, tiene molto: l'assemblea che lo vedrà di fronte - domani - ai leader dei principali movimenti dell'associazionismo e del volontariato. Del resto, il sindaco sa che con Arci, Acil, Legambiente e tutto il resto, per lui sarà come giocare in casa: e se Amato non vuole incoronarlo, insomma, ci pensino loro a dargli un'altra bella spinta verso l'atteso duello col Cavaliere.

## E Giuliano ora spera nel «soccorso rosso»

Augusto Minzolini

inviato a WASHINGTON

Ai politologi americani che lo hanno incontrato ieri mattina alla Blair House (la residenza dove vengono ospitati i capi di Stato in visita a Washington), davanti ad un succo di frutta e a due uova strapazzate, Giuliano Amato è apparso poco interessato alle domande. «La verità - ha confidato Bill Schneider, santone della Cnn - è che era svogliato e distratto».

Inutile dire che il capo del governo pensava ad altro, a quello che succede a Roma, alla sua partita con Rutelli per la premiership del centro-sinistra. Con Bill Clinton, ovviamente, il nostro premier non l'ha dato a vedere. Tra i due c'è una solidarietà di fondo. Entrambi, come si dice da queste parti, sono delle anatre zoppe, cioè sono presidenti che stanno esaurendo il loro tempo. Clinton lo è per uno stato di necessità, visto che la Costituzione americana non prevede un terzo mandato. Amato, invece, è in una condizione peggiore, è un'anatra zoppa perché la sua maggioranza non ha fiducia nelle sue chances elettorali. E per un politico farsi ritagliare addosso la figura del perdente senza concorrere è l'affronto peggiore.

Per cui qui a Washington il presidente del Consiglio è arrivato di cattivo umore, consapevole però del fatto che il viaggio ufficiale tra le capitali europee e gli Usa andava fatto, eccome. Anzi è un passaggio importante della strategia con cui vuole difendere il suo ruolo dall'assalto di Rutelli. E' un modo per ricordare ai grandi elettori dell'Ulivo una dimensione internazionale che non ha

il suo concorrente.

L'Amato di Washington ha tutta l'aria di non voler mollare. Anzi, il premier ha un piano in testa, forse disperato, per rimanere in sella ed è pieno di rancore e voglia di rivincita verso chi gli ha voltato le spalle. L'alleato che forse potrebbe ancora dargli la possibilità di prevalere su Rutelli è Bertinotti, pedina essenziale visto che nessuno nel centro-sinistra pensa di poterne fare a meno neppure in queste elezioni.

Così siamo al déjà vu, siamo tornati ai tempi in cui Prodi presidente del Consiglio si appoggiava al leader della Rifondazione per difendersi dalle mire di D'Alema su Palazzo Chigi. Ora Amato ha preso il posto di Prodi, mentre il ruolo di D'Alema lo interpreta l'accoppiata Rutelli-Veltroni. Il terzo della partita è Bertinotti: lui non cambia, vuole sempre la stessa cosa, una Finanziaria con una forte impronta sociale. E dato che pure Al Gore ha riscoperto il Welfare, la cosa si può fare.

Di più, Amato la vuole assolutamente fare. «La cosa fondamentale - ha detto ai suoi sostenitori - è strappare l'appoggio di Bertinotti sulla Finanziaria e diventare il garante del rapporto tra Rifondazione e il centro-sinistra». Inutile dire che nella testa del premier la scelta del candidato a Palazzo Chigi dovrebbe avvenire all'indomani dell'approvazione della legge finanziaria almeno in uno dei due rami del Parlamento. Non per nulla incurante della fretta di Rutelli e dei suoi, a Washington l'interessato ha dichiarato che della data della Convention non vuole sentire parlare. «Io sono interessato solo alla data

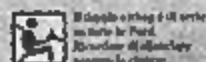
della finanziaria. Sono un uomo il governo».

Più chiaro di così. Bistrattato in tutti i modi il premier reagisce mentre si allunga le elenche delle battute contro questo o quell'esponente della maggioranza filtrate dal suo staff. Nel mirino c'è soprattutto Veltroni: «Mi ha ingannato, mi ha tradito» sono gli echi delle sue parole portati dall'aereo di Stato fin qui a Washington. Per non parlare poi delle dissertazioni riferite da altri che testimoniano il suo rammarico: «Se non avessi deciso dello Stato mi sarei già dimesso».

Frasi, battute che il premier smentisce a modo suo. A sentire lui, infatti, la frase «finiremo tutti sulla sedia» Rutelli è stata male interpretata: «Ero in una riunione sugli handicappati e mi è uscita quell'espressione. Ma non volevo dire che Rutelli è una candidatura che ci farà diventare tutti handicappati. Non lo penso». Né è vero che lui ha mai detto «non lo incoronerò mai». «Non sono stato capito. Si diceva che l'attuale premier doveva essere il King Maker di un'eventuale altra candidatura. Ma dai giornali mi pareva che stesse trasformandosi in un King-observer, dato che un candidato già c'era». Inutile dire che poche ore prima il suo portavoce, Alecco, aveva detto che il senso di quelle battute era invece «verosimile».

E già, con il costume del dire e non dire il premier del Premier verso la sua maggioranza sta diventando il segreto di Pulcinella. Come è una bugia pensare che nel centro-sinistra tutti i giochi siano fatti. Amato vuole ancora giocare le sue carte, le ultime. L'uomo è serio e ha poco da perdere. Ieri nella conferenza stampa finale all'ambasciata si è fatto riprendere dalle Tv mentre stappava una bottiglia d'acqua con i denti. «Questo - ha spiegato ridendo - è un segnale ai miei avversari. Io me li metto tra i denti». Inutile dire che un attimo dopo ha precisato: «Parlo del centro-destra perché nel centro-sinistra non ho nemici. Un altro esempio di dire e non dire».





“ C'è vero progresso solo quando i vantaggi  
di una nuova tecnologia diventano per tutti ”

*Henry Ford*

fiesta benzina 75 cv è **solo 16 valvole in alluminio**  
fiesta diesel 75 cv è **solo turbo a iniezione diretta**

viene a scegliere la tua fiesta sabato e domenica dai concessionari.

Vantaggi esclusivi

prezzi chiavi in mano I.P.T. escluse \* grazie al contributo del costruttore



gamma <b>fiesta</b> 75 CV				se hai un'auto non catalizzata
<b>fiesta 1.2 16V</b>	airbag lato guida e lato passeggero	servosterzo	<b>climatizzatore</b>	lire <b>16.650.000</b>
<b>fiesta TDi</b>	airbag lato guida e lato passeggero	servosterzo	<b>climatizzatore</b>	lire <b>19.650.000</b>
prezzi bloccati fino al 30 settembre				

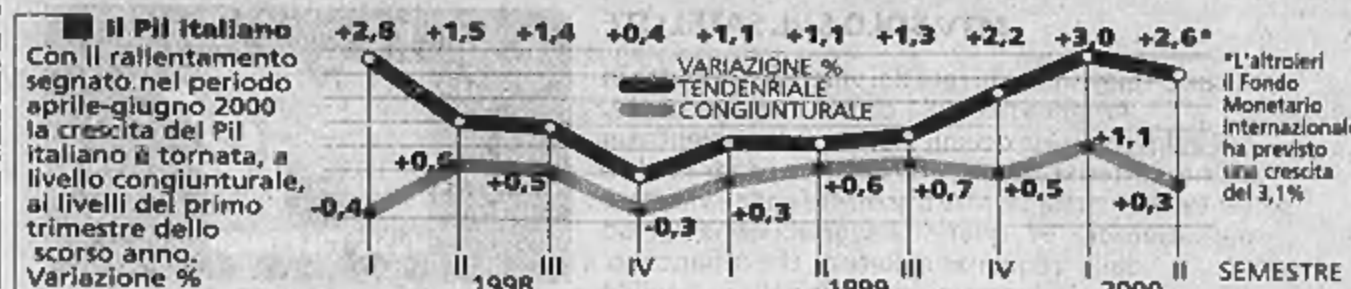
**Ideaford** Un innovativo ed esclusivo sistema di acquisto che comprende anche: assicurazione incendio e furto, garanzia tre anni o 50.000 km, tagliandi di manutenzione. **Ideaford** è un prodotto Ford Credit.



www.fcrid.it



MENO FORTE DEL PREVISTO PER COLPA DELL'«ORO NERO»



**La produzione dell'Opec**

Quota attuale	Quota aumentata	in migliaia di barili al giorno
Arabia Saudita	8253	+260
Iran	3727	+117
Venezuela	2928	+92
Emirati Arabi	2219	+70
Nigeria	2091	+66
Kuwait	2037	+64
Libia	1361	+43
Indonesia	1317	+41
Algeria	811	+26
Qatar	658	+21
Totale	25.400	+800

# Il caro-petrolio frena la crescita in Italia

## Inflazione ferma a settembre ma il Pil sale meno del 3%

ROMA. Una notizia quasi buona sull'inflazione, una notizia abbastanza cattiva sull'andamento dell'economia. I dati diffusi ieri sono una duplice sorpresa. I conti dell'Istat sul prodotto interno lordo nel secondo trimestre 2000 mostrano una pausa nella ripresa, con una crescita appena dello 0,3% sul trimestre precedente, e del 2,6% in ragione annua, quando gli esperti si aspettavano attorno allo 0,6-0,7% e al 3-3,1% rispettivamente. Invece l'aumento del costo della vita in settembre, nelle prime città campione, appare un poco inferiore alle attese, 0,2% nel mese, 2,6% annuo, perché l'effetto petrolio è stato in parte compensato dal ribasso delle tariffe telefoniche.

Giuliano Amato, riferendosi alla corsa del petrolio, ieri ha parlato di «pietra al collo per l'economia»; e da Washington, dopo l'incontro con Clinton, ha aggiunto: «Ripristinare un rapporto diretto tra consumatori e produttori è il minimo che possiamo cercare di fare nel breve termine». Greggio a parte, però, ciò che risulta imprevedibile nei «conti economici trimestrali» Istat è che le importazioni sono aumentate assai. Sono aumentate in prezzo, ma non solo nel settore delle materie prime: perciò la colpa è forse più del ribasso dell'euro. Sono aumentate in quantità, +5,1%. C'è forse una difficoltà dell'industria italiana a rispondere all'aumento della domanda interna che, pur modesto, c'è. Si discute sull'effetto dei «ponti» di

vacanza, che nella scorsa primavera sono stati lunghi. A giudicare dai dati sulla produzione industriale che si hanno già per i mesi successivi, da quelli sul portafoglio ordini delle imprese, e da quelli sulla fiducia di consumatori e imprenditori, adesso la ripresa italiana è tornata a marciare. Le preoccupazioni vengono da fuori, e per esempio dai segni di rallentamento in Germania. Certo i dati di ieri hanno fatto perdere - a tutti tranne che al ministro delle Finanze Ottaviano Del Turco - la speranza che l'aumento del Pil nell'intero 2000 possa superare il 3%, come aveva fatto sperare la previsione del Fondo monetario internazionale. Lo sottolinea, tra gli altri, l'economista di Forza Italia Renato Bru-

**Giuliano Amato:**  
«Una pietra al collo per l'economia»  
Sempre più cari trasporti luce e gas  
Scendono solo le tariffe telefoniche

netta. Però, nel giudizio degli osservatori imparziali, il 2,8% che è l'obiettivo del governo è ancora del tutto raggiungibile. Con il secondo trimestre, fa sapere l'Istat, è già acquisito un +2,2% nell'intero anno; dunque non saranno necessari miracoli, basterebbe che la seconda parte dell'anno conservasse la velocità media della prima. Tornando ai dati del secondo trimestre 2000, risulta che gli investimenti marcano un buon ritmo (+1,6% sul trimestre precedente, +7,3% sullo stesso trimestre dell'anno precedente), che la spesa delle famiglie aumenta (+0,5% nel trimestre, +2,1% nell'anno) soprattutto, come si era già percepito nei mesi scorsi, nel settore dei beni durevoli (+6,2% in ragione annua) ma anche in

quello dei servizi (+3,1%). Tra una lamentela e l'altra sulla benzina, insomma, gli italiani tornano a comprare, magari l'ultimo modello di telefonino. Sull'inflazione completeranno il quadro i dati delle altre città campione, in arrivo oggi pomeriggio. Da quelli di ieri, piuttosto variegati, emerge una media provvisoria del +0,2% in settembre, che darebbe il 2,6% negli ultimi 12 mesi (invariato su agosto) e il 2,4% nei primi 9 mesi dell'anno (per l'appunto corre voce che il governo voglia ritoccare al 2,4% la sua previsione per la media 2000). Si va dal nessun aumento di Bari al +0,5% di Trieste, passando per il +0,1% di Torino e Palermo, il +0,2% di Milano, il +0,4% di Venezia e Perugia. Ci sono anche i dati di

altre città non incluse nel campione Istat, ugualmente dispersi dal meno 0,2% di Verona al +0,4% di Cremona. E' dunque la concorrenza sulle tariffe telefoniche, specie per i cellulari, che ha in parte compensato il caro-petrolio. I prezzi della tlc nel mese sono scesi dell'1,3% secondo la rilevazione fatta a Milano, dell'1,4% a Venezia e Torino. Sono invece tutti in salita i prezzi dei comparti influenzati dal petrolio, come trasporti e abitazione, acqua, energia e combustibile. Sulla casa hanno pesato gli aumenti di luce e gas e del gasolio da riscaldamento. I prezzi degli alimentari mostrano variazioni molto differenti da città a città, in alcune ancora il calo che spesso avviene in estate, in altre stabili o in aumento. [a. l.]

I Paesi produttori vicini a proclamare lo «stato d'emergenza»  
Parigi propone un megavertice tra Ue, Usa e Opec  
Scettici gli americani

Nel grafico a destra l'andamento dei prezzi nelle città campione. Nella foto in basso l'economista Paolo Onofri

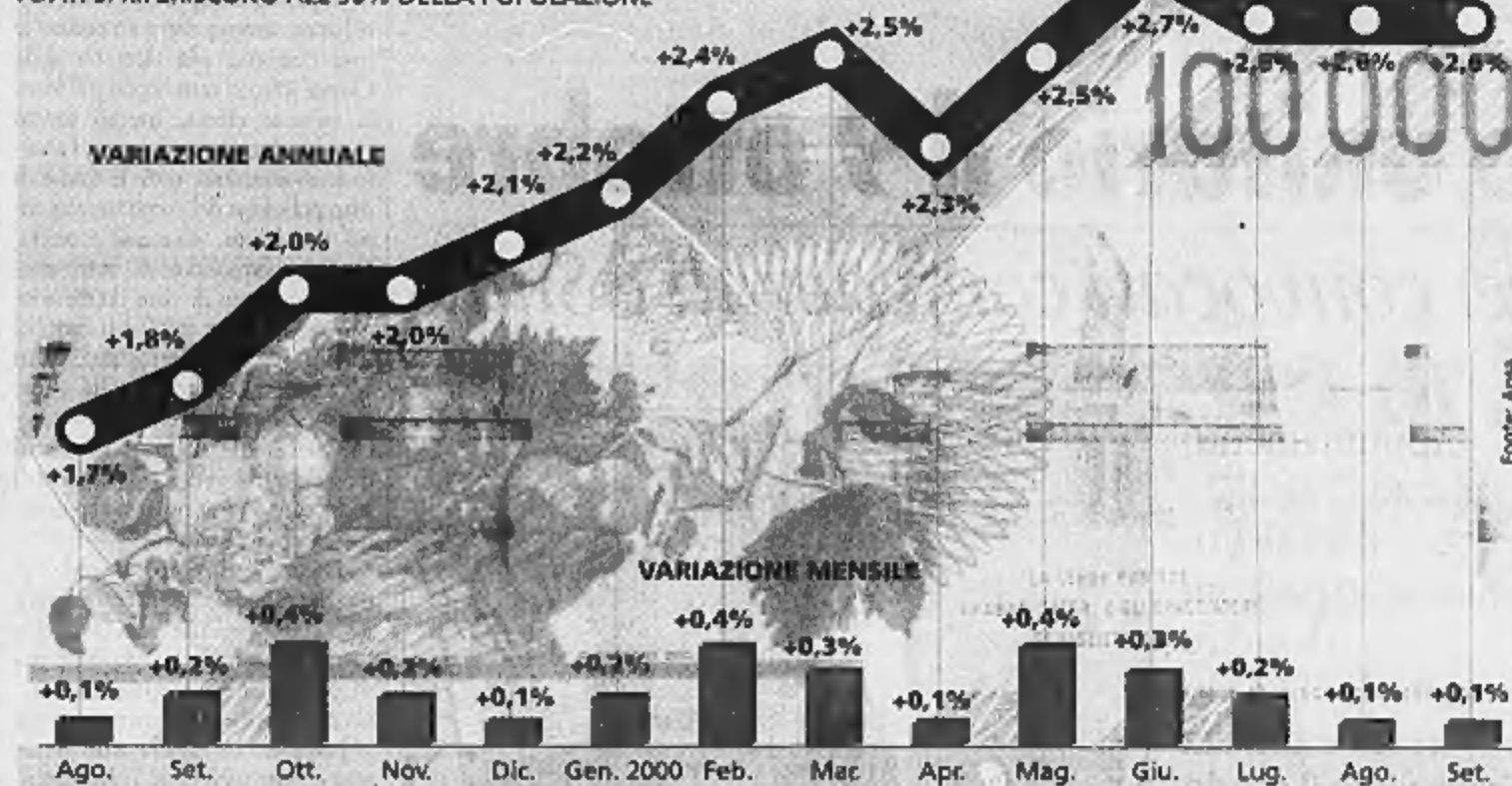
Maurizio Molinari  
corrispondente da BRUXELLES

Il prezzo del greggio frantuma l'ennesimo record degli ultimi dieci anni e la Casa Bianca risponde annunciando il ricorso alle scorte strategiche ma l'Europa è alle corde ed il vertice-maratonita di sette ore in Lussemburgo non è riuscito a sanare le divergenze sulla politica degli sgravi fiscali. Per evitare il peggio Parigi ora propone un summit senza precedenti Ue-Usa-Opec ma anche i paesi produttori sono in affanno e preannunciano lo stato di emergenza oltre la soglia dei 40 dollari al barile.

La riunione straordinaria fra i ministri dei Trasporti dell'Unione Europea si è protratta con scarsi risultati fino ad ora tarda a Lussemburgo dopo essere iniziata sotto l'impatto del nuovo record della quotazione del greggio: 37,80 dollari al barile a New York e 34,98 dollari il Brent a Londra. L'impennata è arrivata con le notizie giunte dagli Stati Uniti sulla diminuzione delle scorte di petrolio, che sono ormai inferiori del 7,1% a quelle dello scorso anno, seguita subito dopo dall'annuncio della Casa Bianca sul ricorso alle scorte strategiche. Parigi, presidente di turno dell'Unione Europea, con il premier Lionel Jospin propone di convocare in tempi stretti una «riunione informale» fra Ue, Opec e Stati Uniti per concertare le posizioni prima del vertice dei paesi produttori in novembre a Caracas. La Francia chiederà sabato a Praga l'assenso del G-7 al supervertice. Da Washington in via informale, però, dagli americani è già arrivato uno stop: «continuiamo così» ha fatto sapere una fonte anonima della Casa Bianca - con incontri bilaterali, evitiamo di assegnare troppa importanza all'Opec.

Tensione anche nel club dei Signori del Greggio: il presidente venezuelano, Ali Rodriguez, pur dicendosi convinto che la situazione tornerà sotto controllo in ottobre ha preannunciato che per l'Opec scatterà lo stato di emergenza se il petrolio dovesse sfondare la soglia dei 40 dollari al barile, nonostante il preannunciato aumento di 800 mila barili al giorno e l'aggiunta di altri possibili 500 mila dal 1 ottobre se il prezzo rimarrà sopra i 28 dollari.

**UN ANNO DI INFLAZIONE**  
ANDAMENTO DEI PREZZI AL CONSUMO  
I DATI SI RIFERISCONO ALL'90% DELLA POPOLAZIONE



# Greggio record, l'Europa litiga

## Clinton: ricorriamo alle scorte strategiche

**BENZINA VERDE A 2200 LIRE** OGGI AUMENTA IL GASOLIO

ROMA. In un mercato del greggio del tutto fuori controllo, continuano senza freni gli aumenti di carburante. A ritoccare i listini, come era nelle facili previsioni dei giorni scorsi, sono state tutte le compagnie. E con i nuovi aumenti scattati ieri (Agi e Ip aumenteranno il gasolio da oggi), tutti sembrano allinearsi verso quei livelli record già annunciati con la benzina verde a quota 2.200 lire al litro e il gasolio a 1.865 lire al litro. I due fattori che influenzano il caro-benzina (euro debole e petrolio alle stelle) non sembrano trovare pace, nonostante gli annunci di aggiustamenti annunciati dalla Bce e dall'Opec. Da un lato la moneta unica europea continua a battere nuovi record di ribasso, dall'altro il greggio tocca

nuovi record al rialzo. Ieri il barile ha raggiunto una nuova quota record all'apertura della giornata di contrattazioni al New York Mercantile Exchange, dove il greggio con consegna ad ottobre è stato quotato 37,80 dollari, il livello più alto degli ultimi dieci anni, con un rialzo del 3,4% rispetto alla chiusura precedente. Anche a Londra il Brent (il petrolio del mare del Nord) è risultato in rialzo a 34,98 dollari al barile. L'impennata del greggio è legata alle quote delle riserve Usa comunicate ieri mattina. Secondo l'Api, l'agenzia statunitense che fornisce i dati, le scorte americane sono scese nella scorsa settimana avvicinandosi al livello più basso degli ultimi 24 anni.

Nella riunione a Lussemburgo i ministri dei Trasporti non riescono a trovare un'intesa sugli sgravi fiscali. Critiche a Jospin. Bersani: «Le opinioni restano divergenti»

sagire sulla leva della concorrenza nel settore energetico per far calare i prezzi.

Le lettere inviate dalla Commissione Prodi a Italia, Francia, Belgio e Olanda per «avere informazioni» sugli accordi conclusi da questi Paesi con gli autotrasportatori su agevolazioni e sgravi fiscali sono solo l'inizio di un'offensiva con la quale Bruxelles vuole mettere in atto le raccomandazioni del consiglio dell'Ecofin di Versailles. «Le misure sociali già adottate - ha ammonito la de Palacio - possono essere solo a brevissima scadenza e non prolungate per anni. Ma sei bozze di comunicati e sette ore di trattative in Lussemburgo hanno solo confermato che fra i Quindici l'intesa sulla fiscalità resta lonta-

na. A prevalere sono state le tensioni. Duro l'attacco del ministro dei Trasporti tedesco, Reinhard Klimmt, contro la decisione francese di ridurre dal primo ottobre di 60 lire le tasse sui prodotti petroliferi. «Parigi avrebbe dovuto consultarci, sta creando una spirale verso il basso» ha detto Klimmt, sostenuto da Austria e Lussemburgo. «Ridurre la fiscalità dei carburanti significa inviare i Paesi dell'Opec ad aumentare il prezzo del petrolio» ha detto il ministro del Principato, Grethen.

Cauto il ministro dei Trasporti italiano, Pierluigi Bersani, che si è detto «concorde sulla necessità di evitare una politica di riduzione generalizzata del carico fiscale sui carburanti» ammettendo però che «nei momenti di maggiore crisi questa politica deve essere resa possibile e sostenibile» con attenzione per le categorie professionali e particolari casi sociali. Queste misure per Bersani non sono state «escluse» dal consiglio Ecofin di Versailles. Per l'Italia la strada da seguire è quella della «convergenza» in un mercato interno dove «la materia fiscale abbassa i differenziali di ben 14 punti fra Lussemburgo e Francia». «Bisogna armonizzare i costi fiscali come anche le regole di apertura e liberalizzazione dei diversi mercati» dice Bersani. E dopo la fine della riunione riassume: «C'è stato un chiarimento utile su temi difficili ma le opinioni restano divergenti. Come dire: dopo il mezzo passo falso in Lussemburgo la strada è in salita.

# Onofri: «La rimonta è ancora possibile»

**intervista**

Mario Sansini

UNA crescita del 3% nel 2000 è ancora possibile. Ne è convinto Paolo Onofri, consigliere economico di Giuliano Amato, più soddisfatto per l'apparente tenuta dell'inflazione, che preoccupato dal rallentamento del Pil. Non sembra quindi il caso, per ora, di modificare le previsioni del Governo.

Professor Onofri, l'economia italiana è in rallentamento. Fino a poche settimane fa lei era ottimista sulla possibilità di avvicinarsi al 3%. Lo è ancora?

«I dati di oggi, intanto, mi sembrano in linea con la stima ufficiale del Governo di un tasso di crescita del 2,8% nel 2000. Arrivare al 3% è una possibilità, che forse sarà favorita nel terzo trimestre che dovrebbe essere buono per una serie di ragioni statistiche e congiunturali. Il problema, però, sarà dopo, cioè negli ultimi tre mesi dell'anno, perché si comincia a risentire dell'effetto dell'aumento dei prezzi del petrolio. Per questo sarà opportuno mantenere la previsione per il 2000 al 2,8% e si può immaginare di tenere questa media per il 2001».

I consumi, però, stentano e decollano. Continuano a crescere in modo abbastanza regolare, ma contenuto. Vanno bene molto bene gli investimenti e le esportazioni, ma sappiamo che questi due elementi hanno un alto contenuto di importazioni, quindi la crescita dell'import, non solo per il petrolio, tende a contenere la crescita del Pil.

Le importazioni crescono in valore, ma anche in quantità. Qualcosa non va sul fronte dell'offerta?

«E' possibile che ci sia anche una strozzatura di offerta all'interno di certi settori, soprattutto quelli più concentrati nel Nord, e che le importazioni vadano a sostituire una parte dell'offerta interna, a non tanto per ragioni di competitività.

Sul fronte inflazione potrebbe esserci una buona sorpresa. A settembre potrebbe rimanere ferma al 2,6%.

Se fosse confermato, quello delle città campione sarebbe un buon dato. Vuol dire che era giusto tener conto della stabilità della «core inflation», e che, di conseguenza, non ha sbagliato la Bce ad essere cauta nel rialzo dei tassi. La dinamica contenuta dei prezzi dimostra che l'economia può tenere un ritmo del 2,7-2,8% senza impulsi inflazionistici. Nonostante la corsa del greggio, il che vuol dire che altri prezzi stanno riducendosi».

I settori liberalizzati, come le tlc, stanno effettivamente dando un buon contributo.

«Sono effetti che altri paesi hanno sperimentato da diverso tempo. Da un po' vediamo i prezzi delle tlc scendere in Germania e Francia più di quanto non abbiano cominciato a fare qui. L'effetto della liberalizzazione dei mercati in Italia, che non è completa, giunge un po' in ritardo e dovrebbe continuare, eliminando quel differenziale di inflazione che esiste ancora tra noi e il resto d'Europa».

E' difficile costruire una legge di bilancio con l'euro ed il petrolio a questi livelli. Le previsioni saranno credibili?

«Di solito viene considerato negativo il congiungersi di un rialzo del petrolio e di una flessione del cambio, e ciò è vero per i prezzi. Nell'economia reale, nei loro effetti sull'attività economica, questi due elementi possono invece compensarsi. Il caro petrolio richiede un aggiustamento della bilancia corrente per esportare di più e pagare la tassa petrolifera. Il deprezzamento dell'euro è lo strumento per esportare di più e pagare la tassa, ma sostenendo l'attività economica. Non è sbagliato non rivedere in modo drastico le previsioni, soprattutto se l'inflazione tiene».

Ma la manovra italiana per il 2001 poggia su basi solide?

«Sì, perché il maggior gettito tributario contabilizzato per il 2000 è dovuto all'allargamento e al recupero della base imponibile, ed è ragionevole che ciò si ripeta nei prossimi anni. C'è stato un aggravio di 10 mila miliardi nel 2000, si parla di 15 mila per il prossimo: livelli sostenibili anche in futuro».



**«Non necessario rivedere le previsioni del governo»**



IL FUTURO DELLE TV NEGATA LA CONCESSIONE A RETE A

CARDINALE: MANCANO I REQUISITI

Rete A, l'emittente che rilancia via etere i programmi di Mtv Italia, non otterrà la concessione nazionale. Lo ha annunciato ieri in commissione a Palazzo Madama il ministro Salvatore Cardinale. «Non aveva i requisiti», ha spiegato. Sorpreso e polemico Rosario Pacini, direttore di Rete A: «Non vorrei che con la decisione c'entrasse la vicenda Seat-Tmc: che volessero rimuovere dal mercato l'unico concorrente vero, sul piano dei giovani».



**MTV SOLO SUL SATELLITE**  
«Music Television»: la rete dei videoclip debutta in America nel 1981 come tv a pagamento. Nel volgere di una decina d'anni, l'idea diventa un business internazionale, che gestisce canali in oltre settanta Paesi in Italia, Mtv trasmette anche via etere dal settembre '97, quando il segnale viene ripreso dalle frequenze di Rete A, che affiancano le trasmissioni digitali via satellite.



# Porta Pia, il giorno dell'orgoglio anticlericale

## Manifestano i radicali. Ppi e Ccd: insensati attacchi alla Chiesa

Aldo Cazzullo  
ROMA

Chi tra i 500 mila stranieri presenti ieri a Roma (valutazione dell'assessorato al Turismo) sia passato verso le 11 del mattino davanti alla chiesa del Corpus Domini, tra bandiere e doppiopetti, e quindi davanti a Porta Pia, dove trecento irregolari tra ebrei, massoni, gay, radicali e seguaci della religione raeliana tentavano di sovrastare i clacson degli automobilisti infuriati, avrà certo pensato di aver assistito prima alla celebrazione della liberazione della capitale e del compimento dell'unità d'Italia, e poi alla contro-manifestazione. Era vero il contrario: nella chiesa sulla Nomentana il movimento cattolico «Militia Christi» ricordava l'uccisione dei soldati del Papa da parte delle truppe dello Stato liberalmassonico sabauda. A

Porta Pia si succedeva invece la fanfara dei bersaglieri, al fine di risollevare «i politici genuflessi di fronte al Vaticano», come ha detto Emma Bonino.

Pochi, e divisi. I mazziniani hanno manifestato alle 10, in tutta fretta per non incrociare i radicali. Regione, Comune e Provincia (il cui presidente, Silvano Moffa, tre settimane fa aveva pregato con il principe Ruspoli davanti alla bandiera pontificia sfiorata dai proiettili sabaudi) hanno mandato una corona. Alla fine il centotrentesimo anniversario del ricongiungimento di Roma all'Italia sarebbe passato nel silenzio, se non fosse stato per Pannella, abbronzato in gran forma, che ha parlato per un'ora evocando Ernesto Rossi e Altiero Spinelli, Tommaso Campanella e Giordano Bruno, Salvemini e Bernanos, Mounier e Giansenio, Maritain e il cardinal Ferrari, Croce

e Giovanni Paolo II («Lo amo, e lui lo sa, ma mi batto contro gli atteggiamenti mondani e blasfemi della chiesa»). Sotto il palco, rarissimi 33 giri con brani di discorsi di Ernesto Rossi, fotocopie della lettera di adesione di Garibaldi all'Associazione anticlericale, due camicie rosse dell'Associazione Anita Garibaldi, tre kippah. E poi: cartello «No a Pio IX, no a Bossi, no a Rutelli»; striscione («Scrocciamo l'Italia») dell'Unione atei agnostici razionalisti che il mese prossimo lancerà nella bianca Cuneo la campagna per togliere i crocifissi dagli uffici pubblici; dépliant con sintesi del «messaggio degli elohim sulle nostre origini extraterrestri»; segni dell'ennesima mutazione radicale (le bandiere con il nome del sito Internet: www.radicalparty.org); drappo arcobaleno reggione del Gay Pride. Tra il pubblico, relatori del convegno

«Una provocazione inaccettabile: il Risorgimento da riscrivere», tre generazioni di radicali - Stanzani, Spadaccia, Cappato, Teodori, Mellini, Capezzone -, Biondi di Forza Italia, Basini di An, Antinori della lista Antinori. Il più a sinistra, almeno secondo la topografia di Montecitorio, il federico Orlando, ex condirettore del Giornale montanelliano (poi arriverà, con un'ora e mezza di ritardo ma salvato dalla faccenda di Pannella, anche Luigi Manconi). Sul palco, il gran maestro Gustavo Raffi («le scuole devono formare una generazione di ribelli») in cravatta con piccoli compassi prodotta dalla ditta Recall di Prato, specializzata in gadget massonici, solidarizza con il presidente onorario dell'Arcigay Franco Grillini («ma perché Bossi te l'ha fatto con noi?»), Arnoldo Foà denuncia la sotto-

missione della politica alla religione, Riccardo Pacifici, consigliere per le relazioni esterne della comunità ebraica di Roma, solidarizza con i musulmani dopo l'altolà del cardinal Biffi.

Tanto basta per suscitare la reazione dei politici cattolici. Il segretario Ppi Castagnetti parla di «insensati e obsoleti attacchi alla Chiesa», il capogruppo del Ccd alla Camera Follini di «iniziative anacronistiche». Pedrizzini di An paragona i manifestanti «al giapponese che non si è accorto che la guerra è finita». Sull'altro fronte, sedici parlamentari Ds, Verdi e comunisti scrivono ad Amato e a Rutelli segnalando «pericolosi campanelli d'allarme per quanti ritengono che lo Stato democratico non possa essere uno Stato etico», e Lucio Colletti di Forza Italia avverte che «in gioco l'autonomia dello Stato italiano».



## Ritorno alla Breccia

Lidia Tornabuoni

FARE una manifestazione anticlericale a Roma, nella data cruciale del 20 settembre e nel luogo cruciale di Porta Pia, sembra un'idea così antiquata da far cadere le braccia o da far ridere: ma diventa più interessante e seria se si pensa che non sia organizzata tanto contro il clero, quanto contro i neo-sacerdoti delle gerarchie cattoliche. Da decenni, Papa, cardinali, vescovi e sacerdoti hanno sempre detto e ripetuto le cose conformi alla dottrina della Chiesa: solo nel cattolicesimo si trova la salvezza eterna, meglio mezzo cattolico di mille musulmani, l'aborto è un assassinio, tutte le forme di manipolazione del corpo umano sono un delitto, eccetera, eccetera. Queste affermazioni, del tutto normali dal punto di vista dottrinario, venivano accolte dai fedeli cattolici con il dovuto rispetto; dagli altri venivano trascurate, a volte irrisate, più spesso ignorate, criticate da qualche intollerante, analizzate dagli studiosi della Chiesa di Roma in cerca di sfumature diverse rispetto al passato o di cauti aggiornamenti.

Da un po' di tempo, succede che ogni parola o azione, anche minima o insulsa, proveniente dalle gerarchie cattoliche, acquisisce un peso inconsueto, provoca reazioni sproporzionate, venga valutata o commentata come importante. Le ragioni d'un simile mutamento sono tante, naturalmente. Ci sono ragioni politiche: tutte le formazioni partitiche sono a caccia di voti e desiderano mostrarsi le più zelanti agli occhi dei cattolici militanti; le formazioni cattoliche presenti nella maggioranza di centrosinistra avvertono, anche in rivalità con le



formazioni cattoliche presenti nella minoranza di centrodestra, la necessità di dichiararsi superoservanti.

Ci sono ragioni giornalistiche: il séguito e la popolarità fanno del Papa un soggetto per il quale si immagina un'alta audience; le opinioni di cardinali come Ratzinger o Biffi possono offrire l'occasione d'imbastire piccoli finti scandali che durano un giorno o poco più; le masse del Giubileo lasciano sperare in nuovi ascoltatori o lettori. Ci sono ragioni sociali: la disistima per la guida politica del Paese, la mancanza di punti di riferimento, la ripresa d'energia della destra tradizionalista accrescono la rilevanza della Chiesa cattolica, mentre il senso dello Stato e la coscienza laica paiono deboli, distrette, ammutolite o inerti.

### CERCHIO

Lo Stato ha il monopolio delle sigarette, un prodotto che, sta scritto sui pacchetti, «danneggia gravemente alla salute». Non basta. Nei prossimi mesi ne aumenterà il prezzo di cinquanta lire al pacchetto. Il ricavo sarà destinato, dicono, a ridurre le tasse anche «a favore dei malati gravi»: il cerchio si chiude.

DOPO IL FALLIMENTO DELLA TRATTATIVA CON DE MAURO INTERVIENE IL PREMIER

# Scuola, sciopero unitario il 9 ottobre

## Amato prova a mediare: convocati confederali e Snals

### la protesta

Mario Tortorella

Cgil, Cisl, Uil e Snals hanno deciso: la scuola italiana si ferma il 9 ottobre, lunedì. Sciopero unitario, deliberato alle 22,30 di ieri sera, dopo tre sedute finte a porte chiuse, quando tutti disperavano nella possibilità d'un annuncio notturno e scommettevano su nuove insanabili divisioni che avrebbero portato a proteste separate.

Alle 20,10 del terzo giorno di conclave («cardinali» dei sindacati confederali e autonomi di categoria) chi ha osato violare la chiusura per chiedere un'ipotesi di data, si è sentito rispondere con un sonoro e nervoso «nooooo...». Questo era il clima nella sede cislina di via Bolognese 8, dove da lunedì erano riuniti confederali e autonomi: ufficialmente per scegliere il giorno dell'agitazione; in realtà per definire una posizione unitaria sui criteri con cui assegnare i ritocchi al personale della scuola: a tutti o solo ai «più bravi»?

A sbloccare la situazione martedì, avevano provato Cobas e Gilda, confermando lo sciopero generale per lunedì 16 ottobre e puntando a bissare le adesioni ottenute il 17 febbraio scorso, quando nel mirino c'era l'infuato concorso di berlingueriana memoria. E ieri, già nel pomeriggio, è arrivata la mano tesa del governo, che ha incuneato la sua proposta tra le perplessità (e le divisioni) dei sindacati storici. Giuliano Amato, ha convocato Cgil, Cisl, Uil e Snals a Palazzo Chigi per mercoledì 27 settembre; alle 10 di mattina, li riceverà il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Enrico Micheli. Obiettivo: «Fare il punto sullo stato delle trattative».

Anche Tullio De Mauro vede rosso: «Lo sciopero? Le organizzazioni sindacali sono padrone di indirlo - fa sapere dalla Sicilia, dove continua il suo giro pastorale per l'inizio dell'anno scolastico -». So che alcune hanno già fissato la data e altre stanno discutendo. Ma resto ottimista circa la possibilità che, sciopero o no, si trovi un equilibrio tra possibilità della finanziaria, richieste dei sindacati e oggettive esigenze degli insegnanti. Poi, nel liceo «Baccelli» di Corleone, dove incassano un'altra contestazione; alcuni studenti hanno in peso cartelloni di protesta, in uno c'è scritto: «Berlinguer, De Mauro: dalla padella alla brace».

In tarda serata Cgil, Cisl, Uil e Snals hanno diffuso un comunicato congiunto nel quale chiedono al governo un piano triennale che

consenta gradualmente di elevare gli stipendi di tutti gli insegnanti al un livello europeo. Il piano, affermano i sindacati, dovrà essere «contenuto nella prossima legge finanziaria» e dovrà indicare «un chiaro gli stanziamenti per cinque anni». E l'ammontare degli stanziamenti dovrà essere decisamente superiore ai 600 miliardi proposti dal ministro De Mauro, una proposta che, avvertono i sindacati, «non consente neppure l'avvio di un confronto sulla vertenza scuola».

Che avrà di nuovo da dire il sottosegretario Micheli, mercoledì venturo? E, soprattutto, riuscirà il governo a convincere confederali e Snals a ritirare l'azione di protesta che interessa quasi un milione di dipendenti d'un settore delicato del pubblico impiego? Cosa faranno, a quel punto, Cobas e Gilda, pensando al loro sciopero in programma per una settimana dopo?

**Appuntamento a Palazzo Chigi il 27**  
**Il ministro:**  
**«Sindacati padroni di indire agitazioni, ma io resto ottimista**  
**Troveremo il modo di conciliare le esigenze di bilancio con le richieste»**

## I Cobas: no alle elemosine

«Aumenti uguali, niente premi per quei soliti raccomandati...»

Piero Bernocchi, esecutivo nazionale dei Cobas della scuola. Se è vero che l'unione fa la forza, perché avete scelto di andare per la vostra strada, bruciando sul tempo le decisioni dei sindacati?

«Perché abbiamo l'impressione che gli altri, con certe idee, non vogliono andare da nessuna parte. La manfrina che hanno messo in piedi si concluderà accettando una mancia. Il governo userà i soldi che ci sono già per dare 100 mila lire in più a testa; ma così si copre appena il recupero dell'inflazione, altro che sciopero europeo!».

Il 16 di ottobre vi giocate tutto. E se il mondo della scuola non vi segue?

«Anche il 17 febbraio scorso è stata una scommessa. Abbiamo invitato i colleghi a scioperare contro il "concorsaccio" di Berlinguer e i colleghi hanno risposto con la più grande adesione degli ultimi trent'anni. Oggi, la categoria è ancora più sfiduciata».

Sciopero generale con quali obiettivi?

«Per ottenere significativi aumenti di stipendio, anzitutto. Che riguardino tutti i docenti. In 5 anni, gli insegnanti italiani hanno perso mezzo milione sullo stipendio. Lo dice la Cgil, non noi. Vogliamo arrivare a una busta paga pari a 4 milioni netti, entro tre anni e partendo da mezzo milione in più subito per tutta la

categoria. Niente aumenti in base al merito; perché insistete?

«Perché creare una gerarchia tra i docenti, dando più soldi a chi finisce in paradiso e lasciando altri nei gironi di inferno o purgatorio, non serve a nessuno. Non ha fondamento didattico, non ha utilità alcuna; semmai, distrugge quello che sinora si è costruito. Dobbiamo lavorare bene tutti; ci devono mettere in condizione di farlo. Gli insegnanti italiani hanno imparato a collaborare, non a competere. Sarebbe assurdo se qualcuno dovesse tenere per sé il valore aggiunto delle sue conoscenze solo perché tiene la "concorrenza" del collega... Se diciamo no a certe proposte per la valutazione del merito è perché in questo modo non verrebbero premiati i migliori, ma i più raccomandati o i più lecchini».

Avete deciso di scavalcare confederali e Snals per catturare consensi in vista delle elezioni di dicembre, quando gli insegnanti italiani saranno chiamati a eleggere le Rsu in ogni istituto?

«Gli insegnanti italiani sapranno ragionare con la loro testa. Noi partiamo svantaggiati. Presenteremo candidati, certo. Ma non abbiamo diritto alle assemblee. E la nostra rappresentanza nazionale verrà decisa in base ai risultati di istituto. Tutto detto».



## La Gilda: avanti da soli

«Vogliamo un contratto nostro. Così il governo non è credibile»

Alessandro Ameli, coordinatore nazionale Gilda. Avete anticipato Cgil, Cisl, Uil e Snals nella proclamazione dello sciopero; perché nel vostro mirino ci sono anche i sindacati?

«Confederali e Snals continuano a procedere sulla linea degli incontri a porte chiuse, confondendo i problemi della categoria con il balletto delle cifre, senza uscire dall'impasse sull'utilizzo dei 1200 miliardi che erano destinati al "concorsaccio" di Berlinguer. La scelta è pienamente coerente con quello che abbiamo fatto in questi anni. Dovevamo dare una risposta al grave stato di disagio professionale e economico dei docenti italiani. Con la scuola delle autonomie oneri e responsabilità sono sempre maggiori, mentre gli insegnanti sono sempre più mortificati. Abbiamo stipendi "da fame". Oh, lo ha detto il ministro; non noi. Poi, però, il governo ha avanzato proposte indecenti».

Non avete paura ad andare avanti da soli?

«Perché mai? Non abbiamo problemi di credibilità con la categoria; ce la siamo conquistata rifiutando pacchi sottobanco e evitando di giocare nel gioco delle parti».

Uno sciopero per che cosa?

«Per la valorizzazione del ruolo e della professionalità docente, sia sul piano retributivo (vogliamo uno stipendio europeo), che sotto il profilo della qualità dell'impe-

gno docente. Poi, per l'istituzione di una indennità di funzione docente. I soldi ci sono: i 1200 miliardi accantonati dopo il fallimento del "concorsaccio". Quindi, per un'area separata di contrattazione, riservata agli insegnanti: il nostro contratto non può più essere appiattito sul basso, in rapporto a altre figure esecutive che operano nella scuola».

Più soldi a tutti? Di valutazione del merito non volete proprio sentire parlare?

«Mai detto. Chi fa credere queste cose o è disinformato o è in mala fede. Sul principio siamo sempre stati d'accordo. Il grande problema è decidere come si fa e chi lo fa. Il "concorsaccio" ha fatto fallire questa possibilità. Noi rimaniamo disponibili a confrontarci su un progetto per la valutazione del merito; ma dev'essere realizzato un po' per volta. Recentemente, la stessa Aran (l'Agenzia che si occupa dei contratti del pubblico impiego) ha documentato come nei Paesi che hanno sperimentato la valutazione degli insegnanti in base ai presunti meriti la qualità dell'istruzione non si è alzata di un millimetro. Diciamo sì a strumenti seri per la valutazione del lavoro docente, non vogliamo che diventino armi nelle mani dei nuovi dirigenti scolastici, alcuni dei quali potrebbero premiare solo i fedelissimi, anche se ottusi, e penalizzare i bravi, perché critici».



ANTICIPO D'INVERNO TRA BUFERE ED EMERGENZE

## GRANDINE A BERGAMO

Una grandinata di particolare intensità, con chicchi grandi anche come una noce, ha investito Bergamo e i colli dell'hinterland. Per circa un quarto d'ora la città è stata spazzata anche da forti raffiche di vento e i rovesci d'acqua hanno ulteriormente aggravato la situazione. La circolazione in città è rimasta pressoché paralizzata per ore, danneggiate molte auto in sosta



## TORRENTI IN PIENA

La pioggia, che dalla notte scorsa cade insistentemente sulla Valle d'Aosta, ha provocato disagi alla circolazione, soprattutto in bassa Valle. Il traffico è stato rallentato. Allagamenti di scantinati e strade interrotte a Pont Saint Martin, Verres e Donnas. La Protezione civile continua a tenere sotto controllo alcuni torrenti molto ingrossati; il livello dell'acqua è salito pericolosamente anche nella Dora Baltea, soprattutto nella zona di Bard

# Trombe d'aria con diluvio sul Nord-Ovest

## Allagamenti in Liguria, scuole chiuse in Piemonte

Antonella Torra  
ROMA

Nord Italia in ginocchio per il maltempo. La pioggia e il freddo, che l'altro ieri hanno investito il Sud della Francia, ieri hanno devastato Piemonte, Lombardia, Liguria ed Emilia: frane, strade interrotte, grandinate e trombe d'aria. Un morto in un incidente stradale alla periferia di Torino, due feriti nel Cuneese. Il paese di Lodrone, in Trentino, è stato evacuato a causa di una frana che minaccia l'abitato. I mille residenti al suono di una sirena sono stati allontanati, in ordine e senza alcun problema. La frana, che ha un fronte di 200 metri e che si è aperta qualche giorno fa sul versante montuoso che separa l'abitato, ieri si è messa in movimento a causa delle piogge.

L'Italia è divisa in due dal maltempo: mentre piogge torrenziali flagellavano Milano, a Palermo c'erano 37 gradi e il napoletano era scenario di alcuni vasti incendi dovuti alla siccità. Ma al Nord da oggi - annunciano i meteorologi - torna il sereno, anche se le temperature diminuiranno ovunque. Insomma, è autunno.

Un violento nubifragio si è abbattuto ieri tra le 17 e le 18 su Torino e provincia, provocando numerosi danni e diversi incidenti stradali: in uno scontro a Stupinigi una donna è morta. Sette pescatori sono stati recuperati dai vigili del fuoco con l'elicottero dopo essere rimasti bloccati su alcuni isolotti lungo il Po, nei pressi di Chivasso, alle porte del capoluogo piemontese. L'autostrada Torino-Milano è rimasta chiusa per 45 minuti all'altezza del casello di Chivasso Ovest per un tir che sbucando da una curva dell'asfalto bagnato si è messo di traverso. Anche 7 cacciatori hanno rischiato di essere travolti dai fiumi in piena su alcuni isolotti del Sesia, in provincia di Verbania: sono stati salvati da un elicottero dei vigili del fuoco, così come altri tre cacciatori sorpresi dalla piena della Dora Baltea a Ivrea. Molte strade interrotte e allagate in Val D'Ossola dove i forti temporali sono iniziati dall'una della notte scorsa.

A Fossano, nel Cuneese, la furia del vento è durata appena 8 minuti, sufficienti però a devastare tetti, distruggere auto, spezzare centinaia di alberi, far saltare cornicioni, finestre e antenne. L'inferno di acqua, ieri, fra le 16,52 e le 17, ha danneggiato decine di case, uffici e il castello degli Acaja: è crollata parte del tetto della torre più alta, che, cadendo, ha compromesso il camminamento fra le torri. Ha ceduto il campanile della chiesa dei Battuti neri. All'11.35 grande paura: la pioggia e il vento hanno fatto volare via parte del tetto della biblio-

Case lesionate, alberi sradicati. Evacuato un paese in Trentino. Il meteorologo: ormai è passata. Al Sud il termometro segna 37 gradi

Un nubifragio ha investito il Sud della Francia: nella foto grande strade allagate a Marsiglia

teca e dell'aula magna, dove era in corso il collegio dei docenti: i professori si sono messi in salvo. In un'azienda artigianale sull'autostrada Torino-Savona il vento ha schiacciato contro il muro il titolare della ditta, che stava cercando di chiudere l'azienda: Sergio Demonstis, 46 anni, è grave. In serata allarme all'ospedale Santissima Tri-

nità: alle 20 i reparti sono stati evacuati dopo che il tetto aveva ceduto in più punti. Oggi le scuole saranno chiuse. Danni anche nell'Albese: a Piobesi è caduto il rosone della facciata della parrocchiale, a Roddi un agricoltore è rimasto ferito, colpito da alcune tegole.

Tromba d'aria alle 18 nella zona di viale Gambero ad Albano, quartiere chic di Genova. Sono crollati alcuni alberi secolari che hanno investito auto posteggiate e infranto finestre e lucernari. Nessun ferito ma i danni sono ingenti e il traffico è rimasto bloccato per ore. In Lombardia la Protezione civile ha dichiarato lo stato di emergenza: fiumi e torrenti sono stati continuamente monitorati per tutta la giornata, Brescia è stata colpita da un nubifragio nella serata. Anche il Parmense è stato flagellato a lungo da pioggia e grandine, così come una vasta zona tra Bolzano e Merano, in Alto Adige.

Ma da oggi torna il sereno. «Ancora qualche temporale questa mattina - assicura il meteorologo Guido Caroselli - poi in serata sarà sereno. Queste piogge così violente, ma di breve durata, sono normali a fine estate. L'aria sarà più fresca e il sole resisterà almeno fino a lunedì».



UN POMERIGGIO DI TERRORE IN FRANCIA

# Sei morti sotto la tempesta di Marsiglia

## Auto ammassate sulle strade, esplose le condutture

reportage

Giovanna Favro

inviata a MARSIGLIA

**C'**ERA gente con l'acqua fino al collo: io sono stato fortunato, nel mio cortile non ha superato il metro. Tanti si sono salvati uscendo dalle auto, e mettendosi a nuotare. E' incredibile che non ci siano stati più morti. Così raccontano, a Marsiglia, il diluvio. Dicono che non capitava dal 1892, un tale disastro: in due ore e mezza è caduta la pioggia che di solito scende dal cielo in nove mesi. Duecento millimetri di pioggia, 200 litri d'acqua ogni metro quadro di strada o di tetti. E' cominciato alle 17 e 30 di martedì, con un cielo nerissimo, ed è finita all'una di notte con due morti e 20

feriti a Marsiglia, tre morti a sei persone ricoverate all'ospedale a Montpellier, dove un'ora dopo l'inizio degli scrosci nella capitale del Midi ha cominciato a soffiare un vento terribile, arrivato a spazzare la città con raffiche a 100 chilometri l'ora.

A Montpellier il bilancio della tromba d'aria è di molti tetti scoperti, recinzioni ed alberi crollati ovunque. Trecento milioni di franchi di danni. Un ingegnere e due operai travolti, in un cantiere nel quartiere Richter, dal precipitare di schianto di una gru.

Ma è a Marsiglia, dov'è stato dichiarato lo stato di calamità, che dei delughi, il diluvio, ha sconvolto la città, seminando il terrore. Auto ammassate sulle strade, condutture esplose ovunque. Philippe Berger e Maurice Talazac, assessori, il primo alla sicurezza urbana, il secondo alla viabilità, parlano di «un'on-

«Nelle zone più vicine ai torrenti onde d'acqua alte fino a cinque metri»

da d'acqua alta fino a cinque metri nelle zone più vicine ai piccoli torrenti, diventati immensi, che solcano Marsiglia: le Jarret e l'Huveaune. Nel resto della città, acqua che arrivava dalla vita al collo, a seconda dei quartieri. Le zone più colpite sono il Porto Vecchio, in centro, e la parte meridionale della città. Negozi devastati dall'acqua, gente in fuga con i bambini sopra le spalle, due centri d'accoglienza messi in piedi a tempo di record nella notte, e 1200 uomini impegnati nei soccorsi, a tamponare l'emergenza fino a ieri sera.

Ventiquattrore dopo l'inizio

del diluvio, dopo 2 mila interventi di soccorso, in città c'erano ancora tre dei quattro maggiori ospedali, il «Sainte Marguerite», il «Conception», e il «Timone», parzialmente evacuati. Dodici scuole sono state chiuse. Nella notte, 50 mila case sono rimaste senza elettricità, circa 100 mila senz'acqua. «Tutti scappavano, nel buio», dice Francis Guillot, vicepresidente del quartiere Grand St. Giniex. A un certo punto bisognava salvarsi nuotando.

Inizialmente, pareva si dovesse contare tre vittime. Poi le autorità hanno spiegato che «in

un caso, s'è trattato d'un suicidio». Una mamma è stata trascinata dalla corrente con suo figlio. Il bimbo è riuscito a salvarsi, lei è stata travolta dalla corrente. Un'altra donna è stata trascinata contro un autobus. E ovunque, raccontano i soccorritori della Protezione Civile, era paura: «Un senso di paralisi, d'impotenza, di catastrofe che stava spazzando via qualsiasi tentativo umano d'arginare tanta violenza».

Poi, per fortuna, ha smesso di piovere. Ieri pomeriggio è addirittura spuntato il sole. «Poteva andare molto peggio - dice il sindaco, Jean Claude Gaudin, che ha passato la giornata correndo da un'emergenza all'altra -». Il primo ministro, Jospin, ha inviato un messaggio di cordoglio alle famiglie delle vittime, ringraziando i soccorritori per l'impegno, e assicurando la dichiarazione dello stato di calamità naturale per

la città. Una grave inondazione aveva colpito Marsiglia anche nel 1968: da allora sono stati fatti moltissimi lavori di consolidamento e di messa in sicurezza dei torrenti che attraversano la città. E non nasconde che «sono state semidistrutte alcune costruzioni abusive, realizzate illegalmente a ridosso delle sponde».

Alla prefettura, competente per la regione di Bouches-du-Rhône, il capo di gabinetto Louis Le Franc spiega che «fortunatamente, questa perturbazione eccezionale ha colpito unicamente Marsiglia. Se fossero stati coinvolti anche i dintorni, sarebbe stato un disastro ben più pesante».

Inutile chiedere ai marsigliesi se qualcosa non ha funzionato, se i soccorsi hanno tardato, o se qualcuno non ha fatto il suo dovere nel disegnare l'assetto urbanistico del territorio. Rispondono al massimo che «le condutture fognarie sono vecchie, e andrebbero cambiate». Ma ripetono che, «se piove in modo eccezionale, non è certo colpa del governo». E stanno lì a riaprire bocciofile, prosciugare tunnel e parcheggi sotterranei, a rimettere in ordine aziende e officine, a ripulire case e negozi stendendo le coperte dai balconi ad asciugare.

# «Noi diamo l'allerta, ma sono i sindaci a decidere»

## La Protezione civile: hanno l'obbligo di sgomberare le aree a rischio

Francesco Grignetti

ROMA

Annunziata D'Ascanzio, prefetto e capodipartimento della Protezione civile, perché avete inviato l'allarme meteo a tutte le regioni del Nord?

«Se l'abbiamo fatto non è per allarmismo, ma perché le previsioni dei nostri uffici sono serie. Nel nostro telegramma agli enti interessati abbiamo inserito anche una stima delle precipitazioni previste».

Voi annunciate 80 millimetri d'acqua. E' poco o molto?

«E' molto. Si consideri che in Francia se la sono vista brutta, con cinque o sei morti e gravi danni. Ci risulta che due enormi gru sono state travolte da una mezza tromba d'aria».

Prefetto, non è che abbondate con questi allarmi meteo per sentirvi più tranquilli con la coscienza?

«Niente affatto. Questa è una

recriminazione che gira spesso, ma è ingiustificata. Il mese scorso ho incontrato personalmente tutti gli assessori regionali alla Protezione civile e qualcuno si è lamentato di questo nostro presunto superattivismo. Il responsabile della Toscana, in particolare, diceva: non è che possiamo allertarci in continuazione. Gli ho dimostrato che la Toscana in un anno ha ricevuto quattro allarmi da Roma. Non mi pare un'esagerazione. In un anno abbiamo inviato 32 allarmi meteo in tutto. Questi sono i numeri. Ma poi, anche con le indicazioni della pioggia prevista, azzeccate, la gente non si spaventa».

Quando dice la gente, intendete le istituzioni locali?

«Appunto». E ora che il vostro allarme meteo è stato diramato, in concreto, che cosa accade? «Scattano, o almeno dovrebbero scattare, una serie di procedure. Tutto è codificato dal 1996, quando l'alluvione ad

«Ci accusano di esagerare, ma dobbiamo evitare tragedie come a Soverato»

Alessandria mise in luce una procedura non all'altezza. I prefetti attivano i piani provinciali di emergenza e intanto contattano le autorità comunali. Le Regioni, da parte loro, devono attivare i servizi di meteorologia, se li hanno. E si devono sentire con i prefetti, non procedere ciascuno per proprio conto. Gli assessori regionali dovrebbero allertare anche le loro strutture di protezione civile e intanto avvisare i cittadini dell'evoluzione meteorologica attraverso i media locali».

E i sindaci di piccoli e grandi Comuni che cosa devono fare?

«Le nostre circolari parlano chiaro. Vista però l'esperienza di Soverato, provvederemo presto a mandare una nuova a tutti. Comunque i sindaci, che sono gli unici davvero a conoscenza del territorio, devono attivarsi. Hanno avuto, tutti, l'obbligo di predisporre un piano comunale di emergenza. Adesso devono mobilitare gli uffici tecnici, i vigili urbani, i volontari. E poi devono far sgomberare le aree in pericolo di alluvione, quelle che sono già sulle mappe del rischio. Se c'è un fiume, e si può prevedere che l'acqua invada le aree golene, devono controllare che non ci siano persone o animali. Perché è evidente che nelle aree golene l'acqua può arrivare prima che altrove. Se c'è un camping, va fatto sgomberare».

Nessun riferimento al caso di Soverato....

«Guardi, l'allarme per Soverato

parti nell'imminenza di un week-end, quando gli uffici sono chiusi, e le circolari prevedono che almeno i responsabili devono essere presenti e reperibili. Questo allarme meteo di cui parliamo è partito in un giorno feriali. Quindi non dovrebbe nascere alcun problema di comunicazione. Questi adempimenti devono partire automaticamente. Chi non lo fa è fuori dalle regole».

Scusi, prefetto D'Ascanzio, fin qui abbiamo parlato di circolari e procedure. Ma le risulta che nelle regioni del Nord-Ovest si siano attivati come previsto?

«Non lo so. Me lo auguro. Ma siamo a Roma, al Centro, loro sono sul posto. Però in genere le regole sono sempre state rispettate. Io so solo che ai Comuni sul Tanaro, visto che ci risulta che si lavora in alcuni cantieri vicino al fiume, abbiamo mandato telegrammi aggiuntivi perché sgomberino persone e materiali».

QUAL È  
L'ATLETA  
ITALIANO  
CAMPIONE  
DEL MONDO  
A SOLI  
5 ANNI?



IL PIANETA GIUSTIZIA | CASI SUL TAPPETO

**L'AMNISTIA**

In risposta alle nuove agitazioni nelle carceri il ministro Fassino ha garantito che governo e Parlamento lavorano per dare «soluzioni positive» alle aspettative di detenuti e personale di custodia



**MAMBRO «LIBERA»**

Francesca Mambro, l'ex «primula nera» del terrorismo di destra, tra circa 6 mesi, sarà mamma. Proprio per questo il giudice di sorveglianza di Roma le ha concesso la sospensione della pena.



**MONTANELLI E IL '68**

«Con il nemico vinto, tutti i terroristi dovrebbero essere messi fuori». Lo dice Indro Montanelli, per il quale «è possibile una ripresa del terrorismo, ma non che abbia a che fare con quello sessantottino».



# Mafia e appalti, nei guai le coop siciliane

## Arrestate 14 persone, indagati due esponenti Ds

Antonio Riboldi

corrispondente da PALERMO

Diventa subito un caso politico lo scandalo che, con accuse di intrecci mafiosi, risucchia alcune cooperative rosse in un'inchiesta sfociata dopo sei anni in quattordici arresti (vi sono anche due latitanti) e in avvisi di garanzia a due esponenti dei Ds siciliani. Uno è l'ex segretario regionale, ex capogruppo ed ex assessore alla Cooperazione Gianni Parisi e l'altro il deputato regionale Domenico Giannopolio sindaco di Caltavuturo e marito di Maria Maniscalco, pure diessina, che è sindaco di San Giuseppe Jato e che due anni fa subì due attentati. Quando il 22 ottobre 1994 i carabinieri sequestrarono nella sede del Pds siciliano gli elenchi dei dirigenti del partito, Massimo D'Alema parlò di «via giudiziaria per la liquidazione dell'opposizione». Era al governo, allora, Berlusconi.

Le accuse sono di associazione mafiosa, turbativa d'asta, corruzione e truffa per appalti di opere pubbliche spartiti in un «tavolo di concertazione» tra mafiosi, politici e imprenditori del quale ha detto molte cose il pentito Angelo Siano che ha confessato di aver agito per conto di Totò Riina, il boss corleonese numero uno di Cosa nostra. Altre dichiarazioni le hanno rese i pentiti Giovanni Brusca, Salvatore Lamsalaco e Vincenzo La Chiusa. Sono inquisiti anche amministratori locali e, fra le coop della lega sulle quali indagano la direzione nazionale antimafia e quella distrettuale di Palermo, sono la «Sicilia» di Bagheria e la «Cepes» di Partinico della quale i pm Gaetano Paci e Gaspare Sturzo e Alfonso Roberti,

sostituto del procuratore nazionale antimafia Pigna, sono quasi certi che fu socio occulto il membro della Cupola Nenè Geraci e che lo sia tuttora, attraverso prestanome, il latitante partiniese Giovanni Bonanno. Sugli appalti per decine di miliardi nel comando provinciale dei carabinieri ieri mattina il procuratore di Palermo Pietro Grasso ha invitato un po' tutti a evitare strumentalizzazioni, rilevando che «il coinvolgimento di imprese vicine ad aree tradizionalmente ostili a Cosa nostra è frutto di una precisa strategia politica per garantire la sopravvivenza del sistema». E i pm che hanno ottenuto dal

Dino Cerami via libera per gli arresti hanno parlato di «trasversalità» sostenendo che, quando vogliono far soldi, i mafiosi non tengono conto del colore politico. Grasso ha sospeso che il Parlamento modifichi il reato di turbativa d'asta che è prescrivibile in un termine troppo breve e che non consente intercettazioni telefoniche. Mentre Parisi e Giannopolio si dicono sereni per aver sempre combattuto la mafia, il numero due dei Ds Pietro Folena ha fatto presente che «un avviso di garanzia non è un'imputazione», ha manifestato «assoluta fiducia» nei magistrati e ha chiesto «piena luce». Il presidente della Lega Co-

operative (oltre 10 mila coop, più di 4 milioni di soci e 240 mila dipendenti) Ivano Barberini si è detto anche lui fiducioso «nella capacità della magistratura», e ha invitato, come ha fatto Grasso, a non strumentalizzare la vicenda. Sulla stessa linea l'eurodeputato Claudio Fava e Antonello Cracolici, segretari regionale e provinciale della Quercia. Giuseppe Lumia, presidente della commissione antimafia ha rilevato che «l'azione antimafia non può tener conto delle appartenenze politiche» e ha espresso fiducia nell'innocenza degli indagati, censurando tuttavia chi «di fronte ad accuse gravissime di collusione

con la mafia preferisce attaccare a testa bassa i giudici e dare la responsabilità ai propri avversari politici». Mentre i deputati di An Enzo Fraga, Nino Lo Presi e Alberto Simeone hanno chiesto che l'inchiesta non sia insabbiata, sono stati sferzanti gli esponenti di Forza Italia, dal presidente dei senatori Enrico La Loggia, al coordinatore siciliano Gianfranco Micciché. Questi, sarcastico, si è domandato «quanti tra coloro che sono stati in prima fila nelle marce antimafia, tacciando di mafiosità gli altri, oggi potrebbero veramente passare sotto un mafial-detector senza farlo suonare».



Qui sopra Paolo Borsellino, a sinistra Giovanni Falcone

## L'ultima intervista di Borsellino

Stasera in tv, parla di un'indagine su Berlusconi

Guido Runtolo

ROMA

Spunta fuori, otto anni dopo, la cassetta dell'ultima intervista in cui si vede il giudice Paolo Borsellino sorridere, e questa sera, alle 23, la manderà in onda, per la prima volta, «Rai News 24», il canale satellitare di informazione della Rai. Nell'intervista, registrata quarantotto ore prima della strage di Capaci, della strage Falcone, il giudice Borsellino parla dei rapporti di Silvio Berlusconi e di Marcello Dell'Utri con Cosa nostra, rivelando che a Palermo c'era una inchiesta aperta su Silvio Berlusconi.

Ieri mattina, il legale di Berlusconi e Dell'Utri, l'avvocato Enrico Trantino, ha chiesto alle Procure di Caltanissetta e Palermo di sequestrare la cassetta. «Nell'invito agli onorevoli Berlusconi e Dell'Utri a partecipare alla trasmissione - precisa l'avvocato Trantino - la Rai aveva spiegato che questa si teneva per ricordare il giudice Borsellino, e che si sarebbe parlato delle indagini ancora in corso. Ho chiesto alle Procure di Caltanissetta e di Palermo di valutare se vietare la divulgazione della trasmissione per le evidenti interferenze con le assenti indagini in corso».

La Procura di Caltanissetta ha

aperto un fascicolo contro ignoti «per violazione di segreto d'indagine». Il procuratore capo, Giovanni Tinella, precisa che ha disposto soltanto l'acquisizione di una copia della intervista a Borsellino, anche se, una copia della stessa, è stata consegnata dalla Rai, a luglio, al sostituto procuratore nisseno Luca Tescaro, che indaga sui possibili mandanti delle stragi Capaci e via D'Amelio.

«Abbiamo deciso di mandare in onda questo documento - spiega il direttore di «Rai News 24» Roberto Morroni - intanto perché è giusto non dimenticare Paolo Borsellino e quanti sono morti per combattere la



mafia. La seconda ragione è che si tratta di un documento di straordinario interesse giornalistico, e quindi è mio specifico dovere mandarlo in onda. E questo anche a prescindere dal suo contenuto».

Il 21 maggio del 1992, alle 15,30, il giornalista francese Jean Claude Za-

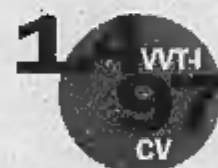
gloun e il regista autore Jean Pierre Moscardo, che stanno portando avanti una inchiesta sui rapporti tra industriali italiani e criminalità organizzata, intervistano, nella sua casa palermitana, Paolo Borsellino. Il testo dell'intervista fu pubblicato, nell'aprile del '94, da «L'Espresso». Ma nel «montato» dell'intervista - durata 12 minuti - che andrà in onda stasera a «Rai News 24», una risposta del giudice è diversa da quella riportata nel testo pubblicato da «L'Espresso».

Il giornalista aveva chiesto a Borsellino se riteneva «normale» che Cosa nostra si interessasse a Berlusconi. E il giudice aveva risposto: «E'

normale che chi è titolare di grosse quantità di denaro cerchi gli strumenti per poter impiegare questo denaro, sia dal punto di vista del riciclaggio, sia dal punto di vista di far fruttare questo denaro».

Quando viene chiesto a Borsellino se era ancora aperta a Palermo una inchiesta su Mangano (Vittorio Mangano, lo stalliere di Arcore, ucraino d'onore di Cosa nostra, ndr) e Berlusconi, nel video che andrà in onda stasera a «Rai News 24», Borsellino risponde secco: «Sì». Nel testo pubblicato da «L'Espresso», il giudice risponde: «Sì Mangano credo proprio di sì...».

## Nuova Toyota COROLLA



**Nuovi motori 16v a fasatura variabile.**

Motori 1.4 e 1.6 a tecnologia VVT-i, l'innovativo sistema già adottato con grande successo da Yaris, che permette di ottimizzare le prestazioni e di ridurre i consumi tra i più bassi della categoria: 97 CV, 17,5 km/l per il 1.4 e 110 CV e 17 km/l per il 1.6 nel ciclo extraurbano.



**L'auto più venduta nel mondo.**

Una storia unica, fatta di straordinari successi di vendita. Da questa tradizione nasce Nuova Corolla, un'auto costruita per sorprendere. Di serie offre: doppio Airbag e ABS con EBD, computer di bordo, servosterzo ad effetto progressivo, chiusura centralizzata con comando a distanza e impianto hi-fi con RDS e 4 altoparlanti (6 nella versione Sol). Nuova Corolla offre anche il navigatore satellitare a richiesta e, ad un prezzo sorprendente, il climatizzatore.



**Esclusiva garanzia di 5 anni o 160.000 km.**

Nuova Corolla è l'unica auto nella sua categoria ad offrire di serie una garanzia così lunga. Perché è anche la sola ad avere una qualità costruttiva, un'affidabilità e una tecnologia così grande. Potete esserne sicuri: per almeno 5 anni non dovrete pensare a niente, ma proprio a niente, fuorché a guidare.

Modello	Versione 1.4	Versione 1.4 Sol	Versione 1.6 Sol
Corolla 3 porte	L. 24.700.000	L. 25.700.000	L. 26.700.000
Corolla 5 porte	L. 25.450.000	L. 26.450.000	L. 27.450.000
Corolla Station Wagon	L. 27.200.000	L. 28.200.000	L. 29.200.000

Prezzi speciali, chiavi in mano, I.P.T. esclusa. Climatizzatore a L. 400.000 in collaborazione con i concessionari.

**L'auto delle meraviglie.**

VENITE A SCOPRIRLA ANCHE IL SABATO NELLE CONCESSIONARIE

www.toyota.it

**TOYOTA**  
PROVATE LA DIFFERENZA.



SDEGNO E SOLIDARIETÀ PER L'AGGRESSIONE



PAPALIA

«Non bisogna chiudere gli occhi - ha detto Guido Papalia, procuratore capo di Verona - ci sono sacche di intolleranza, non sono condivise dalla gran parte dei veronesi, che chiedono una reazione più seria da parte della città»



FASSINO

Il ministro Fassino, in un messaggio di solidarietà al prof. Marsiglia, ha ricordato che «Nascondere alla propria coscienza la gravità intrinseca di alcuni atti può costituire il primo passo per il corrompimento di ogni ordine morale»



BOSSI

«Episodi come quello di Verona sono frutto di un clima creato dal centrosinistra». Lo dice Bossi, che attacca l'Ulivo e insiste sulla questione dei «nazisti rossi»: «Sono loro che hanno creato un clima permissivo e antipopolare»

# Allarme razzismo, scontro in Parlamento

## Sotto accusa un sito della destra con frasi pro-naziskin

ROMA

Non sappiamo se finirà come a febbraio di quest'anno negli Stati Uniti, dove per proteggere la signora Bonnie Johnson dalle pesanti minacce antisemite che subiva in Pennsylvania è dovuto intervenire il governo federale statunitense, ma di certo quello del professor Louis Marsiglia picchiato perché ebreo e predicatore della tolleranza a Verona è il primo caso per il quale si sia chiesto al governo italiano di riferire in Parlamento, cosa che accadrà oggi pomeriggio alle 18. Una ragione di fondo c'è: la relazione semestrale dei servizi segreti al Parlamento individua nell'eversione di destra un fenomeno «notevolmente insidioso», dovuto al rinnovato dinamismo degli ambienti skinhead e ai loro collegamenti con altre formazioni europee neonaziste e razziste.

C'è poi il fatto che l'aggressione di Verona avviene in un clima che risente della prossima competizione elettorale, un clima che s'accende ad ogni episodio che richiami non nettezza di destra, e ciò che è sinistra. Cosa che deve essere risultata evidente subito a Franco Fini. Nella giornata in cui il cancelliere tedesco Gerhard Schröder annunciava che la Germania manterrà buone relazioni con l'Italia anche se la destra dovesse andare al governo, il presidente di Alleanza nazionale è stato assai pronto a esprimere piena solidarietà al professor Marsiglia vittima a Verona di un'aggressione razzista, appellandosi alla «necessità morale di non dimenticare la storia», e parlando apertamente di «antisemitismo». Una conferma piena, insomma, dei temi della famosa «svolta di Fiume», che tuttavia in Alleanza nazionale non deve essere ancora diventata coscienza collettiva, se ancora un mese fa proprio il teorico di quella svolta Enzo Palmesano accusava Ignazio La Russa di non ritenere crimini contro l'umanità le leggi razziali. E se, soprattutto, aprendo il sito di cui è responsabile Maurizio Gasparri, www.destra.it, si poteva leggere - fino a che Fabio Mussi dei comunisti italiani non l'hanno denunciato - frasi ineggievoli al razzismo e all'antisemitismo.

Dunque, sul caso del professor Marsiglia ieri da una parte c'è stato l'europarlamentare di Forza Italia Antonio Tajani che chiedeva al presidente della Commissione di intervenire sul «ripetersi di intollerabili episodi», il ministro di Grazia e Giusti-

**Solidarietà di Fini al docente di Verona ma la sinistra attacca i colonnelli di An**

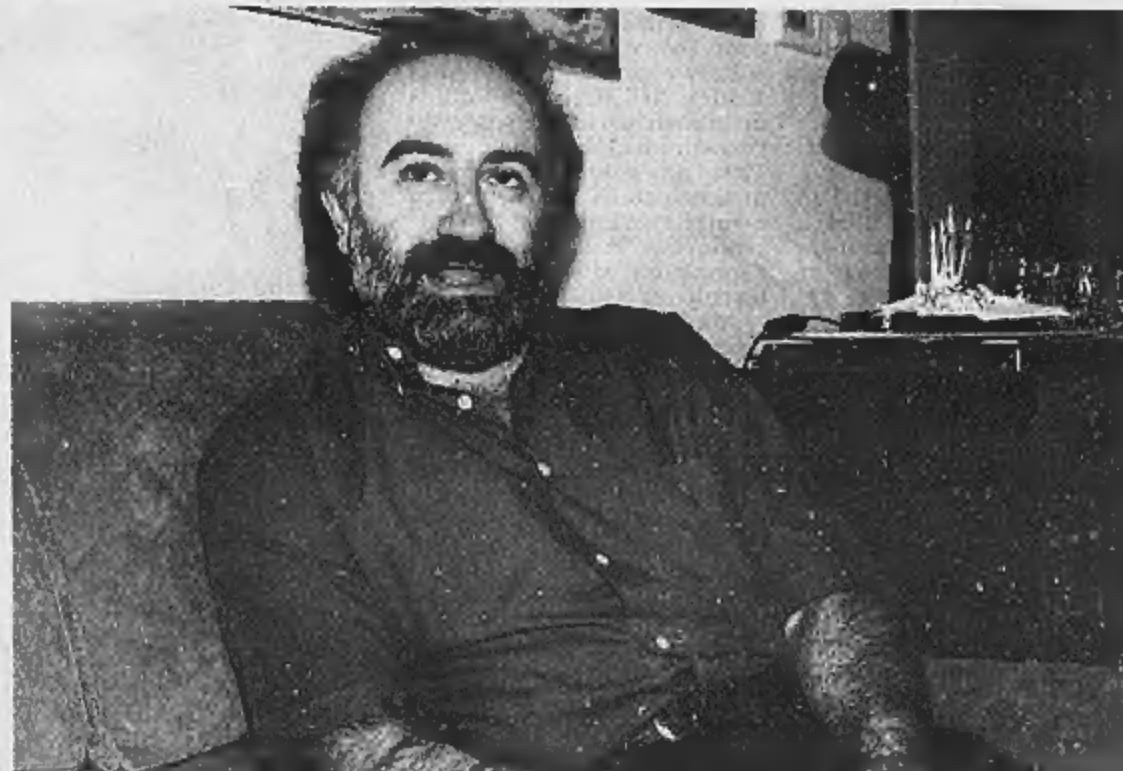
**Oggi l'intervento del governo: dagli 007 precisi riferimenti al pericolo skinhead**

zia Pietro Fassino che parlava esplicitamente di «ripugnante attacco razzista», tutti i partiti che esprimevano solidarietà e indignazione, dall'altra un settore importante di Alleanza nazionale, quello che fa capo a Maurizio Gasparri, che protestava di «vile macchinazione della sinistra», rea di aver scoperto cosa manda in rete un sito di An.

Il capogruppo di destra alla Camera Fabio Mussi ha chiesto ripetutamente a mezzo agenzie stampa a Gianfranco Fini di intervenire, ma alle otto e mezza sarà l'unico annuncio di stato quello di Maurizio Gasparri, abbiamo soppresso il link,

cioè la connessione con altri siti, «estranei» al sito di Alleanza Nazionale. Nel quale invece fino a quel momento si potevano leggere libere opinioni, gli ebrei «...hanno perso un'altra occasione per tenere la bocca chiusa», il loro «continuo ricordare con lamenti e pianti...ha invece contribuito a far dimenticare le stragi dei regimi comunisti...», l'uccisione di Eichmann da parte dei servizi segreti israeliani «è ciò che ha causato loro l'aggressione più terribile nel mondo», e soprattutto che il professor di Verona «ha cercato col lanternino e le ha finalmente trovate».

[ant. ram.]



Il professor Louis Marsiglia aggredito lunedì sera da tre persone a Verona

PROTESTE E INTERROGATIVI A VERONA DOPO L'AGGRESSIONE

# Gli studenti scortano il prof.

## Quelli del Fronte Veneto: non siamo stati noi

servizio

Fabio Poletti

inviato a VERONA

A parte questi venti studenti con le facce pulite, i fiori e i pasticcini sotto la casa del professore aggredito due sere fa da tre coi caschi che gli han gridato sporco ebreo, a parte gli altri trenta su quattrocento studenti che sono rimasti al liceo Sebastiano Maffei per l'assemblea e la fiaccolata di domani sera, «silenziosa perché non vogliamo strumentalizzarla», «perché anche a destra sono contro la violenza e il razzismo».

A parte quella valanga di parole di sempre che scivolano dai comunicati ufficiali, con il sindaco polista Michela Sironi Mariotti che giura «Verona non è razzista, è un fatto grave ma non amplifichiamolo, poteva accadere ovunque», sono in pochi

ad essere davvero colpiti dall'aggressione all'insegnante di religione. Uno è il magistrato Guido Papalia, che sulla scrivania ha questa inchiesta e altre trenta per casi di razzismo: «Ci vorrebbero reazioni più efficaci di condanna. Mi sembra che il silenzio della città a volte rasenti l'indifferenza. E questa può essere presa per una tacita approvazione, ma Verona non è solo quella che emerge dalle nostre inchieste».

L'altro davvero preoccupato si chiama Alessandro, ha trentacinque anni e in negozio tra le polo e le camicie, ha una sua idea dietro allo striscione del «Fronte Veneto Skinheads», scattata due settimane fa a Cernobbio al vertice dei grandi dell'economia e della finanza, quando in cento si erano messi a gridare Juden raus: «Primo, gridavano solo i ragazzini. Che a noi interessa di più la globalizzazione. Secondo, stanno cercando di tirarci in mezzo in ogni modo, ma pare possibile

che ci mettiamo a far casino con un insegnante di religione, a neanche una settimana dal processo contro di noi, proprio qui a Verona? Ci attaccano perché siamo fuori dal coro, perché siamo contro al sistema...».

Racconta che i negri gli entrano in negozio e mettono le mani dappertutto e lui non può far niente: «Perché se ne dicono che sono razzista». Racconta soprattutto che gli Skinheads non c'entrano niente con l'aggressione al professore, fosse solo per una questione di impronabile nore: «Noi certe vigliaccate non le facciamo. Non ci metteremmo mai in tre contro uno solo. Vogliamo farci fuori, c'è un clima pesantissimo a Verona e non solo contro di noi...».

Più che un clima nella città della Fiera Agricola, dell'economia del Nord Est che da sempre ha una marcia in più, del cattolicesimo integralista che ogni domenica mattina si trova alla

chiesa di Santa Toscana per la messa in latino, dei Segueci di Cristo Re che con gli articoli di giornale hanno composto una lettera minatoria che hanno inviato al professor Marsiglia, più che un clima, a fare la storia di Verona ci sono una sequela di episodi che partono da lontano. Dalla metà degli anni '80 quando due ragazzini biondi, Wolfgang Abel e Marco Purlan, in nome di Ludwig Mises, uccidono e incendiavano discoteche. A tre anni fa quando i tifosi del Verona hanno impiccato allo stadio un manichino nero, per protestare contro il calcio mercato aperto agli extracomunitari e poi sono stati tutti assolti, malgrado la legge Mancino che condanna l'odio razziale, perché secondo il Tribunale non era certa la loro identità.

O a un mese fa, quando un consigliere di quartiere di An è finito in carcere e poi agli arresti domiciliari per aver preso a bastonate un autobus che trasportava alcuni negri, braccati

da lavoro per un'economia fatta di piccole aziende a niente regole. D'ad agosto, quando il professor Marsiglia, che doveva essere riconfermato come insegnante del liceo Maffei, si è sentito dire no dalla curia perché due genitori di studenti di famiglie molto in vista in città, non amavano che lui parlasse della Shoah in classe, che portasse gli studenti a Dachau a vedere il posto dove insieme ad altri milioni erano stati ammazzati anche i suoi nonni. Anche se oggi dalla curia dicono che non sono mai arrivate «minacce o pressioni contro il professore», che insiste a voler rimanere a Verona a «continuare la mia battaglia» questa volta pure con la scorta dei ragazzi della sua scuola. E allora per adesso, in una città più interessata agli scie e all'oro sotto forma di medaglia olimpionica, non rimangono che le parole del sindaco di Forza Italia: «Verona paga con un episodio gravissimo l'estremo disagio che vivono tutte le città del Nord». E poi rimangono la fiaccolata di venerdì sera e la diretta Rai di fine mese quando gli studenti parleranno di razzismo. Un po' di riflettori accesi fino al prossimo caso, in una città che sulle divisioni, fossero anche i Montecchi e i Capuleti di Romeo e Giulietta, ha fatto la sua storia.

# Lite alla Camera

## «Velina Rossa» contro Gasparri

ROMA

Maurizio Gasparri afferra per il polso Pasquale Laurito, con l'altra mano agita la «Velina Rossa», l'agenzia di informazione parlamentare vicina ai Ds, e trascinandolo letteralmente dal Transatlantico fino in sala stampa gli urla che hai scritto, ma che cavolo hai scritto. E' pomeriggio inoltrato, la sinistra in Parlamento ha già raccontato quel che si può leggere sul sito di cui Gasparri medesimo è direttore responsabile, e infatti i link incriminati, quelli con le esortazioni razziste, da www.destra.it sono stati scollegati. «Ma lo sai, lo sai» grida Gasparri di frasi di cui parli tu non le abbiamo scritte noi, ma i nostri lettori. Pasquale Laurito, tutto scamiciato, non è che sia tanto più alto, o tanto più grosso di Gasparri. E', di certo, molto più anziano e bonario: Luis Marsiglia, per lui, è il professor Meraviglia. E porta pure gli occhiali. Sono lettere che innegliano al nazismo, li notare, «sarà per questo che non vogliono Fini in visita a Gerusalemme...».

Al «chiarimento» assiste un manipolo di giornalisti. Fabio Mussi segue a distanza, ma non interviene, vorrebbe una risposta di Fini, che ha appena stigmatizzato in un comunicato l'aggressione di Verona. Gasparri minaccia querela, Laurito risponde. E finirà in tribunale, il che non li tratti di una delle tante querele semplicemente annunciate, quello che è uno scontro tra veline. Laurito ha diffuso come sempre la sua per fax, nella quale racconta di aver «navigato» sul sito di cui è direttore responsabile Gasparri scoprendovi forum razzisti, frasi antisemite, persino una nella quale si dice che il professore di Verona picchiato perché ebreo «l'è cercata col lanternino». Gasparri, disattivate le connessioni di rete della sua «velina» mediatica, se l'è presa coll'autore della velina cartacea.

# Stato civile di Torino

**NATI REGISTRATI IL 19 SETTEMBRE 2000**  
Babelli Enri; Bevilacqua Yvonne; Bressi Francesco; Buccino Cristina; Castellucci Gianluca; Chianella Maria Chiara; Dorris Denise; Ferrero Bryan; Fiane Selma; Genghi Ester; Giacomini Francesco; Giacomini Francesco; Luderin Sara; Marano Simone; Marazziti Alessia; Monagheddu Luca; Pavella Giulia; Pellegrino Francesco; Pappalardo Gabriele; Sanna Cecilia; Sayes Salama; Hader, Solah Ismail; Stocco Matteo; Uliveto Ester. **MORTI DENUNCIATI IL 19 SETTEMBRE 2000**  
Pozzo Mario, a. 74, Balangero; Fugliandrea Carlo, a. 85, c.so Tassoni 47; Bellodi Amelio, a. 78, Cam. degli. sarme; Bardesano Caterina, a. 90, Corio; Amelino Olga, a. 98, Giaveno; Pecca Claudia, a. 80, Inverigo; Tasselli Mariangela, a. 95, Lanzo; Merluzzi Rosina, a. 78, Molinetta; Basso Amalia, a. 85, Molinetta; Gatta Onorato, a. 83, Osp. Gradengo; Cane Angelo Giuseppe, a. 79, Osp. Evangelico Valdesse; Cassano Antonia, a. 60, Osp. Giovanni Bosco; Bazzani Maria, a. 84, Osp. Martini; Bollino Giovanni, a. 74, Osp. Martini; Fazzari Margherita, a. 50, Osp. Maurizio; Luciani Maria Teresa, a. 84, Osp. Maurizio; Ruffa Maria, a. 69, Osp. Maurizio; Bignardi Laura, a. 92, Osp. Maurizio; Geneselli Aurora, m. 0, Ospedale Ostetrico ginecologico; Chini Giovanna, a. 71, Osp. San Vito; Monnet Violella, a. 90, Pinerolo; Garlazzo Ugo, a. 89, Ponderano; Calzani Lucia, a. 87, Torino; Ferraro Paolo Luigi, a. 82, via Barletta 89; Scotti Maria, a. 95, via Bottegini 130; Pivotti Amerigo, a. 84, via Bovetti 19; Cesari Giovanni, a. 78, via Scariotti 40; Aprile Michela, a. 73, via Vico 67.  
Nati 24 - Morti 30

**Luigi Arduino**  
dipendente della società in liquidazione.  
- Torino, 20 settembre 2000.

# Stato civile di Torino

**Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari**  
**COMMENDATORE**  
**Giuseppe Mazzarino**  
Addolorati lo annunciano la moglie Nanda, i figli Patrizia e Claudio, la sorella Maria e parenti tutti. Funerali venerdì 22 ore 11,45 parrocchia Santa Barbara (via Assarotti). La presente è partecipazione e ringraziamento.  
- Torino, 20 settembre 2000.  
Bruno, Maria, Nathalie e Leo sono affettuosamente vicini alla famiglia per la scomparsa del carissimo PINO.  
A.C.S.A. (Associazione Cardilogici e Specialisti ambulatoriali) è affettuosamente vicina a Patrizia.  
Onesti Novara e famiglia partecipano al dolore di Patrizia per la perdita del caro PAPA.  
Sono affettuosamente vicini a Nanda e figli ricordando le doti umane e il coraggio di **Giuseppe Mazzarino**  
gli amici:  
Annino e Grazia Berardino  
Carlo e Paola Bertolotti  
Giorgio e Ornella Cavallio  
Franco e Gabriella Di Carlo  
Andrea Gualini  
Luciana Jona Vitale  
Ettore e Clotilde Morone  
Bergio e Bruna Orsini  
Gigi e Anna Parizza.  
- Torino, 20 settembre 2000.  
Riccardo, Mara Formica sono affettuosamente vicini a Nanda, Patrizia e Claudio e ricordano con grande affetto ed amicizia il caro amico PINO.

Fulvio e Peete Trussardi con i ragazzi e mamma Cirila sono affettuosamente vicini a Nanda e figli nel ricordo di PINO.  
Linda e Attilio Marcelli con tutto il Team Engineering Data partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa dell'AMICO di sempre.  
- Torino, 20 settembre 2000.

# Stato civile di Torino

**Prisamente vicini a Patrizia Claudio, alla signora Nanda:**  
Alessandra e Beppe Laudadio  
Enrica Valerio  
Fausto Biondi  
Giorgio Ferraro  
Laura Cardarelli  
Luigi Onetti  
Marco Cerna  
Massimo Mac  
Mauro Gottaro  
Vito e Assunta Franz.  
È mancato  
**Domenico Chiodè Cottino**  
anziano FIAT - premio fedeltà  
L'annuncio lo dà la moglie Maria, figlio, suora, nipote, parenti tutti. Un sentito ringraziamento alla dottoressa Patrizia Guinelli per la continua assistenza e le cure prestati. Funerali in Ogliastra venerdì 22 ore 10, tumulazione a Toppo di Garesio.  
- Ogliastra Canavese, 20 settembre 2000.  
Bettina e famiglia ricordano il caro DOMENICO.  
È sentitamente mancato all'affetto dei suoi cari  
**Maria Rocca ved. Pons**  
di anni 93  
Lo annunciano con dolore i figli Giancarlo, Giuliana e Fiorella con le rispettive famiglie. Funerali oggi 21 cor. alle ore 15,15 cattedrale di S. Donato in Pinerolo.  
- Prosecco, 20 settembre 2000.  
È mancato  
**Marco Libero Bucciol (Livio)**  
anziano FIAT  
di anni 88  
Lo annunciano la moglie Maria Teresa, il figlio Massimo. Funerali 22 settembre ore 11, parrocchia Sacro Cuore di Gesù - Sarmbay.  
- San Mauro Torinese, 20 settembre 2000.  
O.F. il Giubileo - tel. 011/8833008

# Stato civile di Torino

**È mancata**  
**Giuseppa Montanti ved. Zumpano**  
Ciao Giuseppa, come hai vissuto così te ne sei andata indolente.  
- Torino, 18 settembre 2000.  
O.F. San Paolo S.a.s. - 011/589254  
Sentitamente è mancato all'affetto dei suoi cari  
**Vittorio Giblin**  
Ne danno il triste annuncio: la moglie Nelly, figli, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. Per orario funerali telefonare 011-770898 dopo le ore 10.  
- Torino, 20 settembre 2000.  
O.F. Funerali House, via Selbertrand 33, TO  
È mancata  
**Enrico Corino**  
pensionato FF.SS.  
Lo annunciano: la moglie Clotilde Franco, l'affettuosa nipote Barbara, la nuora Luciana Soffietti e parenti tutti. Funerali venerdì 22 settembre ore 10,30 chiesa parrocchiale. Non fiori, eventuali offerte per le opere raccolte di lavoro.  
- Alghero, 20 settembre 2000.

**ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI**  
Sportelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80  
Lu/Ve 8-12,30; 14-18; sabato 9-12,30  
Sportelli PK. Via Marengo, 32  
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua) - Sabato ore 8,30-12,30; 14-21  
Domenica e festivi 18,30-21

# Stato civile di Torino

**Sentitamente ci ha lasciati**  
**Delfina Capusso in Bertaglia**  
A funerali avvenuti, lo annunciano il marito Mario, il figlio Guiseppe con le moglie Cristina, la sorella Vanna, i cognati Maria, Elisa, Giorgio e Albertina, i nipoti tutti, con le rispettive famiglie.  
- Torino, 21 settembre 2000.  
Alberto e Gloria Gaschino partecipano al dolore di Mario Guiseppe e Cristina.  
Adelfa Antonia Cella Lidia Sebastiano e Wilma sono vicini a Mario nel suo grande dolore.  
È mancata  
**Giulia Paroli ved. La Monica**  
Lo annunciano con dolore Alfonso e Maria, Eugenio e Giovanna, Maria Grazia ed i nipoti. Funerali venerdì 22 ore 10,30 al Tempio Crematorio.  
- Torino, 19 settembre 2000.  
O.F. Boggio Dno S.n.c. - Tel. 011/852061  
Rita e Franco Bazzacco prendono parte al dolore dei figli per la perdita della MAMMA.

**È mancata**  
**ten. gen. Emanuele Urso**  
di anni 96  
L'annuncio lo danno i figli: tutti che gli hanno voluto bene. Funerali venerdì 22 ore 10, parrocchia Crocetta in via Santa salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di An. La presente è partecipazione e ringraziamento.  
- Torino, 20 settembre 2000.  
Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari  
**Erina Rover ved. Albanese**  
di anni 86  
L'annuncio lo danno i figli: Alessandro, Alida, Annamaria, Antonella con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali avranno luogo in Lanzo S. Vito venerdì 22 cor. alle ore 15,30 nella chiesa S. Pio in Vincigli. La presente è partecipazione e ringraziamento.  
- Cirié, 20 settembre 2000.  
Cristianamente è mancata  
**Candido Migliotti**  
Ne danno il triste annuncio la moglie Rosanna, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 22 ore 10, parrocchia Lucente.  
- Torino, 20 settembre 2000.  
Cedra FIAT Presidenza e Sezione Fotografia ricordando l'attività del prezioso COLLABORATORE impegnata partecipazione e cordoglio.  
Dopo una vita dedicata al lavoro ed agli affari familiari è mancata  
**Domenica Ribero ved. Molinari**  
Titolare Albergo «Le Pesce» di anni 96  
Lo annunciano i figli Anna e Chiffredo, i nipoti, i pronipoti, i parenti tutti. Funerali in Pradivese giovedì 21 settembre ore 15,30 dall'abitazione.  
- Pradivese, 20 settembre 2000.

# Stato civile di Torino

**Dopo lunga sofferenza è mancata**  
**Vera Venturini ved. Marchisio**  
Lui annunciano i figli Gianni con Chiara, Claudio con Angela, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 22 settembre ore 10, parrocchia San Nicola.  
- Torino, 19 settembre 2000.  
**RINGRAZIAMENTI**  
Dina Salvador Molinaro mentre ringrazia tutti della sentita partecipazione ricorda che la messa di trigesima per  
**Pier Domenico Molinaro**  
sarà celebrata il giorno 21.09.2000 alle ore 18,30 presso la chiesa parrocchiale S. Tommaso in via Monte di Pietà n. 11.  
- Torino, 21 settembre 2000.  
I famigliari del caro  
**Pasquale Manis**  
ringraziano quanti sono stati loro vicini. Un sentito ringraziamento a Dottori, personale paramedico ed ausiliario della sezione 5A dell'Ospedale San Luigi di Orbassano per la premurosa assistenza.  
- Piosasco, 21 settembre 2000.

**ANNIVERSARI**  
21-9-1902 21-9-2000  
**Remo Pasquali**  
Franca, Giulio  
1983 2000  
**Marco Ottaviano Foglino**  
Sempre nel mio cuore.  
1979 2000  
**Riccardo Bizzarro**  
Nel cuore di papà.



DALL'ARKANSAS ALLA CASA BIANCA

LO SCANDALO FINANZIARIO CHE HA ACCOMPAGNATO L'INTERA PRESIDENZA



#### IL GIUDICE STARR

Il caso Whitewater costituì l'avvio dell'indagine del giudice Starr (foto). Whitewater era il nome di una società di speculazioni edilizie operando nella quale Clinton, allora governatore dell'Arkansas, incassò un prestito vantaggioso



#### IL SUICIDIO SOSPETTO

Starr indagò anche sulla fine di un amico dei Clinton. Il 20 luglio 1993 venne trovato morto Vincent Foster, consigliere della Casa Bianca ed ex socio nello studio (per alcuni pure amante) di Hillary Clinton. La vicenda venne archiviata come suicidio



#### MONICA LEWINSKY

La giovane (foto) è una stagista della Casa Bianca con cui Bill Clinton intrattenne un rapporto amoroso. Il presidente inizialmente negò le circostanze, ma in seguito fu costretto ad una difficile e imbarazzante marcia indietro

# Whitewater, i coniugi Clinton non colpevoli

## Si chiude dopo sei anni la costosa inchiesta che portò al Sexpate

Andrea di Robilant

corrispondente da WASHINGTON

Insufficienza di prove: dopo oltre sei anni di indagini - in pratica dall'inizio alla fine di questa Amministrazione - il procuratore speciale Robert Ray ha concluso che non ci sono gli elementi per incriminare Bill e Hillary Clinton per le loro attività nell'ambito dello scandalo Whitewater.

«Siamo arrivati alla decisione che le prove non sono tali da convincere una giuria che il Presidente o la signora Clinton abbiano coscientemente violato la legge», ha ammesso il procuratore Ray, che l'anno scorso prese le redini dell'indagine dalle mani di Kenneth Starr.

Ray ha concluso l'inchiesta l'anno scorso. Un mese fa ha chiuso l'ufficio che era stato appositamente aperto a Little Rock, in Arkansas, per condurre gli interrogatori. E ieri ha finalmente consegnato nelle mani di tre giudici federali il suo rapporto finale.

Da tempo circolavano voci secondo cui l'ufficio di Ray non avrebbe incriminato i Clinton. Ma l'annuncio di ieri ha comunque provocato gioia e sollievo alla Casa Bianca. E Hillary Clinton, impegnata in una durissima battaglia elettorale per il seggio senatoriale di New York, può finalmente tirare il fiato.

Fu Kenneth Starr ad avviare l'inchiesta nel 1994, dopo essere stato nominato da tre giudici (su richiesta del Guardasigilli Janet Reno) per indagare su un investimento immobiliare che

si chiamava appunto Whitewater effettuato quando Clinton era ancora governatore dell'Arkansas e Hillary lavorava presso la Rose Law Firm, un importante studio legale a Little Rock.

L'investimento si rivelò un colossale fiasco. Ma Clinton venne accusato di aver usato la sua posizione di governatore per ottenere un prestito di 10 milioni di dollari a condizioni molto vantaggiose. Successivamente fu anche accusato di aver giurato il falso quando sostenne di non sapere nulla della transazione. Hillary, invece, fu indagata per falsi in bilancio: ma i suoi conti presso la Rose Law Firm sparirono nel 1992, per poi ricomparire misteriosamente quattro anni dopo alla Casa Bianca.

L'indagine di Starr si allargò, coinvolgendo una serie di persone che erano state legate ai Clinton a Little Rock. Negli anni, un totale di quattordici persone sono state incriminate nell'ambito dell'inchiesta, tra cui Susan McDougal, l'ex segretaria dei Clinton che pur di non farli incriminare andò in prigione. Suo marito Jim McDougal, il socio principale dei Clinton nell'investimento immobiliare, divenne invece il grande accusatore dei suoi ex amici. Morì di infarto prima della conclusione dell'indagine.

Un'altra vittima fu Webster Hubbell, amico dei Clinton ai tempi dell'Arkansas e poi nominato vicesegretario alla Giustizia. Venne incriminato da Starr e dovette dare le dimissioni dal governo.

Allo scandalo Whitewater è

anche legato il suicidio di Vincent Foster, amico intimo di Hillary e consigliere alla Casa Bianca. Nell'atmosfera torbida dello scandalo alcuni sospettarono un omicidio. I nemici della First Lady misero anche in giro la voce che lei e Foster erano amanti. Un'indagine federale rivelò che Foster, malato di depressione, si era ucciso con un colpo di pistola.

Ma lo scandalo si rivelò un pozzo senza fondo. Con il pretesto del Whitewater - alla fine dell'indagine è venuta a costare 62 milioni di dollari, cioè più di 110 miliardi, un record nella storia - Starr continuò a scavare nel passato dei Clinton, allargando le indagini e interrogando sotto giuramento una folla di testimoni.

Nel 1998 fece interrogare una certa Linda Tripp, che lavorava alla Casa Bianca e che era amica intima di Monica Lewinsky. Da lì partì un nuovo filone dell'indagine che portò alla messa sotto accusa del Presidente da parte del Congresso, l'unico procedimento per impeachment del ventesimo secolo. Clinton se la cavò per una manciata di voti al Senato, all'inizio dell'anno scorso. E da quel momento iniziò il rapido declino di Kenneth Starr.

Con l'annuncio di ieri da parte del suo successore, Robert Ray, si chiude un lungo, oscuro e complesso cammino giudiziario che alla lunga ha pesato molto su questa Presidenza. E nonostante l'esito tutto sommato positivo dell'indagine, la parola Whitewater passerà alla storia come un marchio non del tutto pulito sui Clinton.



Hillary Clinton con l'ex addetto stampa presidenziale James Brady

### Golpe in Cile, la Cia ammette

#### Pubblicati i documenti ufficiali Confermato il ruolo degli Usa

Franco Pantarelli

NEW YORK

Tutte le quasi 100 malefatte della Cia nel colpo di Stato in Cile del 1973 finiranno su Internet, nel sito appunto dell'agenzia di spionaggio americana Collegandosi con il www.cia.gov saranno così alla portata di tutti, vogliono questi tempi, segreti che se fossero stati conosciuti nel 1973 giusto avrebbero cambiato chissà quali cose: dal destino del governo di Salvador Allende al Premio Nobel per la pace consegnato a Henry Kissinger qualche anno dopo. A ricostruire tutto è un rapporto che la Cia è stata obbligata dal Congresso a redigere e (ora) a rendere pubblico. Nel 1970 Unidad Popular aveva vinto le elezioni, Salvador Allende si preparava ad assumere la presidenza e la destra guardava ai militari come l'unico possibile baluardo capace di impedire tale evento. Ma c'era un ostacolo: il generale René Schneider, comandante dell'esercito che aveva subito sentenziato: «Le forze armate pensano ma non deliberano».

Pochi giorni prima dell'insediamento di Allende un commando tentò di rapire Schneider ma le cose andarono male, si cominciò a sparare e il generale venne ferito gravemente. Morì lo stesso giorno in cui Allende giurava come nuovo Presidente del Cile. Ora si scopre quanto

la vita di quell'uomo era valutata a Washington: 35.000 dollari (70 milioni di lire) che la Cia versò ai componenti del commando. Non, spiega il rapporto ora su Internet, come ringraziamento per aver tolto di mezzo l'uomo che impediva il golpe ma per «ragioni umanitarie», un concetto che va un po' aggiornato visto che la Cia lo spiega così: evitare che quegli uomini parlassero. Al momento di pagarli, rassicura comunque il rapporto, la Cia non manifestò nessun aperto appoggio all'assassinio da loro commesso.

Un'altra cosa che il rapporto rivela (ma non è una sorpresa, è solo un'ammissione ufficiale) è che il generale Manuel Contreras - cioè il capo della famigerata Dina, la polizia segreta di Augusto Pinochet, nonché artefice dell'assassinio del ministro degli Esteri cileno Orlando Letelier in piena Washington - era anche lui stipendiato dalla Cia, che così si caratterizza come la fonte di un grave atto terroristico avvenuto nella stessa capitale degli Stati Uniti. Nel caso di Contreras il rapporto non fa cifre, sicché quanto il braccio destro di Pinochet sia stato pagato rimane un segreto.

Ma c'è anche il lato comico, nel rapporto della Cia, ed è il punto in cui spiega di non avere avuto alcun coinvolgimento nel golpe cileno, anche se lui ha avuto «previa conoscenza».

# LA STAMPA TI SVELA I SAPORI PIÙ AUTENTICI.



DAL 25 SETTEMBRE, IN REGALO CON LA STAMPA,  
25 FASCICOLI SULLE TRADIZIONI ENOGASTRONOMICHE  
IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

Per cinque settimane La Stampa, in collaborazione con Slow Food Editore, vi offre "I Segreti del Gusto". Ogni giorno, dal lunedì al venerdì, troverete in omaggio con il vostro quotidiano un fascicolo che vi farà conoscere le tradizioni enogastronomiche di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. 25 fascicoli per guidarvi, in un percorso appassionante, tra segreti e sapori dei prodotti delle nostre terre. Cultura, ricette, curiosità e tanti indirizzi dove riscoprire l'autentica cucina piemontese, ligure e valdostana. Dal 25 settembre, c'è ancora più gusto a leggere La Stampa.

**LA STAMPA**



LO STRAPPO TRA LE DUE ULTIME REPUBBLICHE «SORELLE»

## IL PRESIDENTE

Nell'ottobre del 1997 il Montenegro elegge Milo Djukanovic presidente della Repubblica ed emargina dalla vita politica il leader filoserbo Momir Bulatovic che viene nominato premier da Belgrado



## LA MONETA

Il secondo strappo importante tra Milosevic e la repubblica ribelle, si consuma sulla moneta. Nel novembre del 1999 Podgorica dà corso legale al marco. Belgrado risponde con il blocco economico



## LA COSTITUZIONE

A luglio Belgrado modifica la Costituzione federale riducendo di molto i diritti di Montenegro. Durissima la reazione di Djukanovic: «La nostra Repubblica si difenderà da queste violenze da tutte le altre pressioni»

# Kostunica batte Milosevic sul palco elettorale

Podgorica, 25 mila per il dittatore. Belgrado, 150 mila per l'oppositore

Giuseppe Zaccaria  
Inviato a PODGORICA

Se la politica fosse fatta di ragionevolezza Vojislav Kostunica avrebbe già vinto. Le decisioni prese dalla gente, a Jugoslavia, risultato delle prossime elezioni presidenziali sarebbe già scontato.

In quel momento, a tarda sera, dinanzi al Parlamento di Belgrado centomila persone ascoltano ed applaudono con convinzione le parole di un distinto signore. Tre professori universitari, espressioni di quanto di meglio la Serbia possa produrre, devastano i bilanci familiari e mostrano un entusiasmo da ragazzini per comunicarci in diretta telefonica l'andamento dell'ultimo comizio.

Da leader dell'opposizione Kostunica, dicendo, semplicemente: «Questo Paese ha bisogno di normalità. E normalità significa regolarità delle cose, funzionamento dello Stato, prevedibilità, beh, che Dio ci ascolti e ci consegna a cent'anni di noia».

Purtroppo spesso la politica funziona diversamente e dunque cronaca della Jugoslavia che avvicina al suo appuntamento con la storia deve cominciare serio discorso di una persona seria, dall'ennesimo colpo di teatro di un dittatore.

Slobodan Milosevic ieri ha realizzato l'annunciata sortita oltreconfine: un volo in elicottero fino a Berane, territorio montenegrino ma al centro di «enclaves» filoserbe. Uno schiaffo al Montenegro democratico, sberleffo all'Occidente ma poi anche un inatteso appello agli elettori, negl'inaspettati toni affettuosi di chi per la prima volta si sente in pericolo.

Il presidente che fra pochi giorni potrebbe scoprirsi nudo come il re della favola ha tutti gli strumenti del potere. Berane è una cittadina del Nord-Est che sorge a poca distanza da Ljeva Rjeka, luogo d'origine della famiglia Milosevic. A proteggere Milosevic c'era un'impressionante schieramento militare, esercito e forze speciali come per un'occupazione.

La polizia montenegrina si tenne prudente distanza, «troupe» televisive e giornalisti stranieri sono stati malmenati e trattati «spie». Calando verso l'una sull'aeroporto militare della zona, il presidente jugoslavo ha mandato a dire: «quel Montenegro che rifiuta di volerlo: attento, con l'esercito che vedi qui



Il presidente jugoslavo Slobodan Milosevic (di spalle) al suo arrivo a Podgorica

intorno ti posso schierare.

Pochi minuti dopo, nella piazza del paese, 25 mila persone (in buona parte fatte arrivare dalla Serbia con un servizio di pullman: Berane ha in tutto 20 mila abitanti) l'Uomo della Provvidenza ha vissuto il suo bagno di folla. La televisione serba «tagliava» le immagini per dare il senso della moltitudine, mentre nel frattempo l'agenzia ufficiale Tanjug parlava di 100 mila nazionalisti in delirio.

In un tripudio di bandiere, slogan irriducibili e ragazze in costume tradizionale il Capo ha tenuto il discorso. Ecco il secondo

messaggio, lanciato alla comunità internazionale da chi in teoria dovrebbe essere arrestato appena varcate le frontiere serbe: mi fate un baffo.

Ma se tutto questo era immaginabile, un po' meno scontato è apparso il segnale che Milosevic ha mandato agli elettori di questa repubblica appena violata con la forza delle armi, quelli che dal presidente Milo Djukanovic sono stati invitati a non votare.

Definita sbrigativamente l'opposizione «covo di ratti, conigli, ladri, traditori, corrotti» e complici di quella Sodoma e Gomorra d'Occidente che vuol

trattare la Serbia come il cane di compagnia di un padrone, quando s'è rivolto ai cittadini Slobodan Milosevic ha improvvisamente indossato i panni del buon vecchio padre.

«I montenegrini - ha detto - devono pensare bene al come ed al dove vivere. E' una decisione che chiunque deve prendere nel proprio interesse, ed io posso immaginare questo interesse solo in una Jugoslavia composta da Serbia e Montenegro che camminino insieme...».

Con lui il generale Nejbosa Pavkovic, capo di stato maggiore dell'esercito, lo stesso che tre

In Montenegro il Presidente ha invitato la folla a non farsi ingannare dai complici della «Sodoma e Gomorra d'Occidente». Il comandante dell'Armata Pavkovic «L'esercito rispetterà il verdetto del voto»

giorni fa aveva accennato a possibilità di mobilitazioni armate per stroncare i moti di piazza. Eppure anche il generale, intervistato più tardi dalla Tv di Podgorica coi capi di «maggiore Marina ed Aviazione», smorzato i toni: «Nessuno pensa che l'Esercito possa minacciare i montenegrini, parlando di mobilitazione» riferiva alle possibilità d'interferenza di Paesi stranieri.

Gli è stato domandato: e se in Serbia vincessero l'opposizione l'esercito cosa farebbe? «Se dessero, come riferiscono i cosiddetti sondaggi, l'armata accetterebbe il verdetto, naturalmente...». L'aria si sta impregnando di cedimenti improvvisi, caute prese di distanza dal regime, marce indietro ancora indecifrabili.

Quel che intanto accadeva nella fredda sera di Belgrado sosteneva le ragioni della speranza. Una piazza del Parlamento traboccante come ai tempi delle manifestazioni di piazza della Repubblica, cento, forse centocinquanta mila persone pronte a appoggiare le tesi di un nazionalista perbene.

«Slobodan Milosevic - diceva Kostunica - si crede il Re Sole, «dopo di diluvio» è ormai diventata l'ossessione della parabola di vita. Triste e lo Stato che dipende da un solo uomo, triste la condizione dell'economia legata ad una sola figura, triste il Paese che lega la propria immagine ed il proprio destino ad una persona sola...».

La Jugoslavia ha ancora tre giorni per decidere. Poi, per la prima volta, dieci, forse la normalità o certamente il diluvio.

## Amato incontra Clinton «Non accetteremo brogli»

Andrea di Robilant

corrispondente da WASHINGTON

Gli alleati respingeranno «con voce unanime» i risultati delle elezioni di domenica in Jugoslavia se Slobodan Milosevic cercherà di «rubare» la vittoria ricorrendo a brogli elettorali, come molti temono che voglia fare.

Il «problema Milosevic» ha finito per dominare i colloqui tra Bill Clinton e Giuliano Amato alla Casa Bianca. Tutti e due hanno sottolineato l'importanza di schierarsi con nettezza al fianco dell'opposizione in questo scorcio decisivo della campagna elettorale. E di concordare una linea dura nel caso che Milosevic rimanga al potere.

«Le informazioni che abbiamo simili a quelle che hanno gli americani», ha detto Amato dopo la colazione di lavoro con Clinton. «Ci saranno osservatori. Mandremo anche i nostri. Ma sappiamo che c'è il rischio di frode».

Se Milosevic dovesse perdere di molto i confronti di Vojislav Kostunica, il leader dell'opposizione che i sondaggi danno in vantaggio, allora diventerebbe più difficile per il presidente dichiarare vittoria, ha spiegato Amato. «Ma se il margine sarà più ridotto molti si aspettano che Milosevic cancelli i suoi proclami vincitori».

Già in mattinata, prima di recarsi alla Casa Bianca, Amato aveva ricevuto alla Blair House - la foresteria per i dignitari stranieri - alcuni giornalisti americani, tra cui Bill Schneider (Cnn), Jim Hoagland (Washington Post) e Robert Samuelson (Newsweek), cui aveva espresso i suoi timori per la situazione a Belgrado e la sua forte propensione a credere che Milosevic ricorrono alla frode per vincere.

Gli ultimi sondaggi pubblicati davano il 25,6 per cento a Milosevic e il 32,5 per cento a Kostunica. Ma il presidente jugoslavo accusa gli alleati di aver finanziato i sondaggi che lo danno perdente per invalidare eventuali vittorie.

Se Milosevic vincerà in maniera legittima c'è il rischio che alla lunga gli alleati siano tentati dal seguire politiche diverse verso Belgrado, dicono fonti diplomatiche. Anche l'Italia e gli Stati Uniti potrebbero assumere atteggiamenti non proprio in sintonia, com'è successo in passato.

«Ma la frode sarà evidente», ha assicurato Amato, «allora fuori con voce unanime il giudizio di illegittimità delle elezioni da parte degli alleati. E quel giudizio è la premessa di un rafforzato isolamento del regime di Milosevic». In queste ultime battute elettorali, ha insistito, gli alleati devono «stare» con l'opposizione.

Clinton ha annunciato - come gli europei - che «di vittoria dell'opposizione gli Stati Uniti chiederanno che vengano tolte le sanzioni contro la Jugoslavia». «L'opposizione democratica è più forte che mai alla vigilia delle elezioni», ha detto il Presidente. «Milosevic ha incrementato la repressione. Certo, è assolutamente in grado di «rubare» la vittoria. Ma se lo farà dovremo fare in modo - tutti, non solo gli americani e certamente non solo il governo americano - che egli perda quel poco di legittimità che gli resta nel mondo».

Clinton e Amato hanno anche parlato della crisi petrolifera, della debolezza dell'euro, della pace in Medio Oriente, della Russia di Vladimir Putin, dei rapporti con l'Iran e con la Libia. Ma la situazione in Jugoslavia - soprattutto l'importanza di concordare una risposta comune degli alleati - è stata chiaramente al centro di questo primo incontro bilaterale tra Clinton e Amato.

Clinton si insediò alla Casa Bianca quando Amato stava concludendo la sua prima esperienza alla guida del governo italiano. I due si erano già conosciuti, in vertici internazionali e di due «seminari» della Terza, uno a Berlino e uno a New York. Ma quello di ieri è stato il loro primo vertice a due.

Durante la parte ufficiale dei colloqui Amato non ha sollevato la questione della pena di morte negli Stati Uniti nella scia delle polemiche su Derek Rocco Barnabei. Ma gli americani si sono preparati. «Conosciamo quali i profondi sia i degli italiani su questo tema e li rispettiamo», ha detto Anthony Blinken, l'assistente del Presidente per i rapporti con l'Europa che ha preparato il colloquio. «Ma non c'è nulla che il Presidente possa fare. La pena di è legale in Stati grazie a leggi approvate democraticamente».

Fumo e pioggia di vetri al quartier generale del controspionaggio, presso il ponte di Vauxhall, nel cuore della capitale

## Due esplosioni a Londra nel palazzo degli 007

Gli investigatori non escludono l'attentato: danni, ma non ci sono vittime

Fabio Galvano

corrispondente da LONDRA

Un attentato? Una banale fuga di gas? Sono stati comunque due botte destinate a fare le prime pagine dei giornali inglesi quelli che, stanotte, hanno squassato l'edificio che ospita, presso il ponte londinese di Vauxhall, il quartier generale di M16, il controspionaggio britannico. Due botte, due fiotti, tanto fumo e pioggia di vetro da quella che è la di James Bond, stando alle prime informazioni raccolte nel cuore della notte, non ci sarebbero feriti. L'esplosione è avvenuta alle 21,45 inglesi, le 22,45 italiane; e a mezzanotte l'intera zona era stata chiusa al traffico dalla polizia, l'inevitabile catena di ingorghi per chi cercava a quell'ora la via di casa. Il caratteristico edificio post-

moderno - grandi lastre di pietra verde e crema - era stato paradossalmente colpito da un'esplosione nell'ultimo film dell'agente 007, «Il mondo basta». Ma questa volta non è trattato di finzione, di celluloido. Resta da scoprire - e sicuramente lo è oggi - se barba ai segreti dell'intelligence - di attentato si tratta, o se le due esplosioni sono nulla più che un banale incidente. A ogni botto, nella Londra d'oggi, si pensa immediatamente al terrorismo nordirlandese, alla frange ribelle dell'Ira che accettano la pace in quella provincia e che - dalla bomba di Omagh dell'estate 1999 - tentano in ogni modo di rendere vano il processo di speranza nato dall'accordo del Venerdì Santo.

Quello che sembra certo, sentire, i testimoni, che le esplosioni sono due, che

Le deflagrazioni nel giro di 5 minuti Tutta la zona è stata bloccata dagli uomini dei servizi segreti

nel giro di cinque minuti polizia, vigili del fuoco e ambulanze erano attorno all'edificio di Vauxhall Cross. «Abbiamo saputo dell'esplosione - ha detto in seguito un portavoce - London Ambulance Service - ma ci risulta che si siano stati feriti. E' trascorsa ormai un'ora e mezza, quindi devo concludere che non ci siano vittime. Sulle (era quasi la mezzanotte di Londra quando parlava; ndr) è rimasta un'ambulanza, per qualsiasi evenienza». Confermava il Foreign Office, da cui M16 dipende: «Non conosciamo i particolari dell'incidente e la polizia indaga, ma per il momento non ci risulta che ci siano vittime». Il ministro degli Esteri Robin Cook «viene tenuto al corrente degli sviluppi».

I testimoni parlano di «due distinte esplosioni», di un'enorme nuvola bianca sui binari della ferrovia - è la linea che dalla stazione di Waterloo s'irradia verso le contee - Sud-Est d'Inghilterra - che fiancheggia l'edificio. «Due esplosioni abbastanza violente da scuotere l'edificio in cui abito», ha dichiarato uno dei testimoni, Alex Frank, che vive nella zona. «E' stato come se l'esplosione venis-

dall'interno dell'edificio», ha detto Andrew Preece, che stava rientrando a casa in auto: «Il lampo è apparso in cima all'edificio».

A meno di un miglio da Westminster e dal palazzo del Parlamento britannico, la casa di James Bond è ben nota al pubblico inglese: prima per le critiche dovute ai costi per la costruzione, poi per le polemiche che in mesi recenti hanno colpito i quadri di M16, protagonisti di vari incidenti, per esempio la perdita di un computer con importanti segreti. Non si è mai saputo di minacce dirette da parte del terrorismo irlandese e per questo le esplosioni di questa notte hanno lasciato molti punti interrogativi. Con la speranza - perché l'alternativa è troppo grave - che si tratti soltanto di un incidente.

SI CHIAMA  
VARENNE.

VARENNE  
A 5 ANNI  
CAMBIA  
DEL MIO D.C.

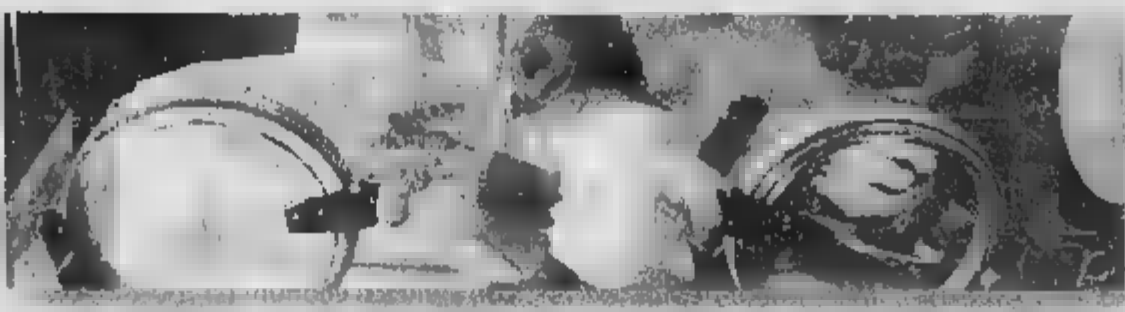
UN ATLETA CHI



## DRAMMI DI MINORI TRA MALASANITA' E MALTRATTAMENTI

## TOPI IN PEDIATRIA

Il topolino che s'è visto per due volte nel bagno di un reparto pediatrico a Napoli, costringendo i dirigenti a trasferire i piccoli pazienti in altri reparti o a dimmetterli, è solo «un caso», una «cosa che può capitare». Lo sostengono il direttore sanitario dell'ospedale Santobono, il più grande presidio pediatrico del Mezzogiorno, Elisabetta Pietrolungo e il primario della prima divisione pediatrica Mario Berni Canani



## NEONATO CON

Il pubblico ministero della procura di Bologna, Andrea Materazzo, ha aperto un'indagine sui genitori di un bimbo di pochi mesi per maltrattamenti e lesioni gravi. La vicenda s'è scoperta pochi mesi fa: segnalazione di un assistente sociale che seguiva la famiglia. Al piccolo (ora dato in adozione) sono state riscontrate tracce di fratture a tutti e quattro gli arti e alle costole, subite in tempi diversi

## E' morto un altro gemellino

La madre li aveva visti ieri per la prima volta

MILANO

Nemmeno Girolamo ce l'ha fatta. E' morto alle 19,15, per un'emorragia polmonare. E' il terzo degli otto gemellini che non riesce a superare gli 8 giorni di vita. Prima Angelo Gabriele, poi Cristina, ieri lui. L'ultimo bollettino, emesso dall'Ospedale Niguarda alle 12, parlava di «condizioni stabili». Ma stabilimento gravi s'intende, come sempre accade quando si parla di neonati così prematuri. Dipendeva la madre che proprio ieri, per la prima volta, aveva accarezzato i suoi bambini. Una carezza per uno, il primo contatto tra mamma e figli. Un leggero leggero sui piedini, perché i gemellini Pirra sono sempre gravi, intubati, ad altissimo rischio. Così è andato incontro tra Mariella Mazzara e Margherita, Girolamo, Connie, Marta, Michele e Rosa Maria, nel reparto di terapia intensiva neonatale dell'ospedale milanese di Niguarda.

La mamma è entrata col cordazzo di medici che la segue sempre (ieri era la prima uscita dal reparto dopo il difficile parto di domenica scorsa) e ha fatto il giro delle incubatrici. Un medico ha poi commentato: «Era emozionata, può esserlo una mamma che vede i suoi bambini per la prima volta, e in un reparto immaturi».

Ma per arrivare a questo momento la signora Mazzara ha dovuto superare ostacoli. Fotografati e cameramen si sono appostati fin dal mattino per riprenderla almeno durante il tragitto dal suo reparto a quello dei bambini, situato in un altro padiglione. Colpa dell'esclusiva: la famiglia ha venduto interviste, fotografie e immagini a una rete televisiva tedesca e a un settimanale italiano - o colpa dell'aggressività di chi è rimasto tagliato fuori dalla possibilità di scattare almeno

una foto alla mamma da record, sta di fatto che la donna è stata presa d'assalto e prima di giungere davanti ai suoi bambini ha constatato di persona il «costo» della pubblicità fatta al suo caso.

La direzione sanitaria di Niguarda aveva appena informato i giornalisti, i fotografi e i cineoperatori di aver convinto la famiglia Pirra «ad aprire l'esclusiva per pochi minuti», e di concedersi almeno durante il tragitto dal padiglione Rossini al Mariani. A patto, naturalmente, che tutti stessero almeno a cinque metri dalla donna, e senza fare domande. Così non è stato. Due guardie giurate - che garantiscono la sicurezza e la tutela della privacy (delle altre pazienti, secondo l'ospedale) - hanno fatto scudo intorno alla mamma, e allora è partito l'assalto.

Urrà, spintoni, parolecche, un fotografo che si è avvicinato troppo all'ambulanza da cui doveva scendere la donna, e il fratello di Mariella Pirra che lo allontanava malamente. Un breve tragitto fino al padiglione che ospita i neonati a rischio, ed è il bis della faccenda. Lei è

apparsa frastornata, su una sedia a rotelle, stretta nella sua camicia da notte rosa coperta da un giubbetto blu. Tesa e preoccupata, con gli occhi di chi ha molta paura e spera che tutto finisca presto. Ma queste sono le regole delle esclusive, difese a ogni costo da chi le ha comprate, con l'aiuto però - nella difesa di questa privacy a pagamento - di un ospedale pubblico.

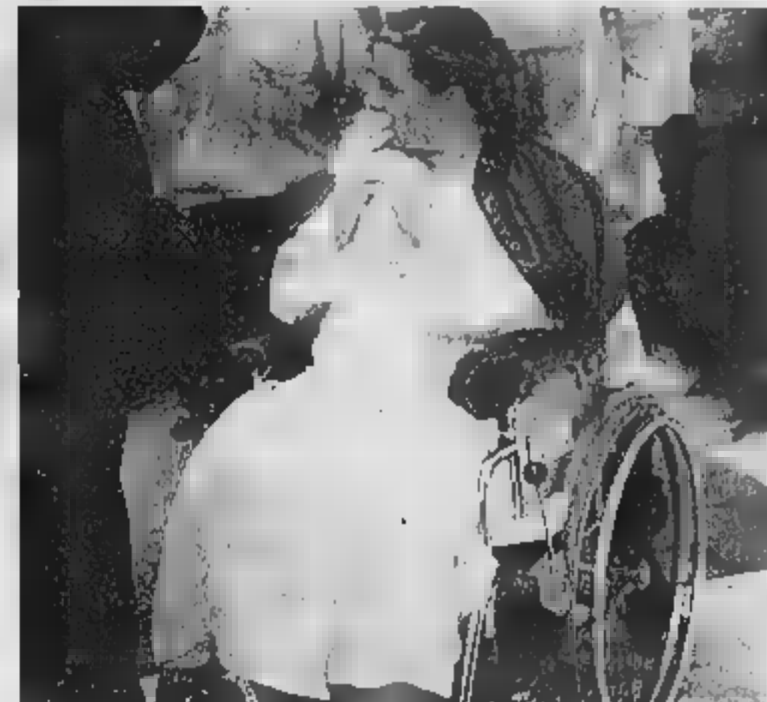
«Mariella è una donna forte», ha ripetuto per giorni il cognato Francesco, sacerdote. In effetti si è ripresa bene anche da questo assalto, quando è potuta

rientrare nella camera. I medici dicono che si sta riprendendo «nel migliore dei modi», che tra qualche giorno, spiega Danilo Gariboldi, direttore sanitario del San Paolo, potrà tornare a rivedere i suoi bambini.

I quali sono stazionari, «tutti e cinque in ventilazione assistita e in alimentazione parenterale totale», dice il bollettino. Margherita, la primogenita, pesava ieri quattrocento grammi, «e ha tollerato bene i due millilitri di latte che ha assunto nelle ultime 24 ore».

I quali sono stazionari, «tutti e cinque in ventilazione assistita e in alimentazione parenterale totale», dice il bollettino. Margherita, la primogenita, pesava ieri quattrocento grammi, «e ha tollerato bene i due millilitri di latte che ha assunto nelle ultime 24 ore».

I quali sono stazionari, «tutti e cinque in ventilazione assistita e in alimentazione parenterale totale», dice il bollettino. Margherita, la primogenita, pesava ieri quattrocento grammi, «e ha tollerato bene i due millilitri di latte che ha assunto nelle ultime 24 ore».



Mariella Mazzara ha potuto vedere ieri per la prima volta i suoi gemellini

## PARLA LA RESPONSABILE DELLA PRIMA DIVISIONE DI NEONATOLOGIA IN ITALIA

## «Il loro futuro è un'incognita»

«I prematuri vanno seguiti fino ai 6 anni»

## intervista

Brunella Giovare

MILANO

**G**RANDI prematuri: Newton, Renoir, Darwin, Churchill. E' dimenticato Bonaparte. Asfittici: Picasso, Roosevelt, Goethe. Chi avesse un attimino di incertezza, mentre maneggia un neonato che pesa 4 etti, ha che da alzare la testa e rileggere l'elenco affisso qui, nella grande stanza immersa in una luce blu, la Terapia intensiva dell'ospedale Macedonio Melloni, l'ospedale per la cura delle donne e dei bambini di Milano. Perché la speranza c'è sempre, dice la professoressa Iolanda Minoli, primario della divisione di Neonatologia, Patologia neonatale e Terapia intensiva, la prima in

Italia, nata nel 1971. Questa signora bionda e decisa è la pioniera della specialità, fu lei a importare il primo respiratore dagli Usa, una macchina che in Europa nessuno aveva ancora visto. Prima di quel respiratore, 29 anni fa, i bambini si pompavano a mano. Se neanche quello serviva, i prematuri morivano. «Nessuno osava rianimarli, e due minuti dopo la nascita già li definiva cadaveri».

Professoressa, lei come vede il futuro dei sei gemellini Niguarda?

«Il futuro è un'incognita, per loro e per tutti i neonati così prematuri. Come i miei, 12 al momento, tutti in prognosi riservata: per quanto riguarda la sopravvivenza ma anche per la qualità della vita, nel potessero sopravvivere. Noi speriamo sempre che ce la facciano, e facciamo di tutto, sappiamo benissimo che le

possibilità sono molto limitate».

Che cosa dice lei, alla mamma di un bimbo così?

«Dico che il bambino è gravissimo, ma che c'è sempre una speranza. I piccolissimi hanno molte capacità di recupero, e situazioni che sembrano gravi a volte si risolvono bene. Non bisogna mai togliere la speranza ma bisogna sempre dire la verità, ai genitori».

E la verità, qual è?

«Che la loro vita è appesa a filo. Se ce la fanno, restano qui per mesi, poi vanno seguiti da un'equipe per anni. Noi li seguiamo fino ai sei anni di vita. Inoltre, non bisogna dimenticare che il 60% degli handicappati gravi adulti deriva dai nati a rischio, categoria che comprende anche i gravemente prematuri».

Perché vanno seguiti fino ai sei anni?

Iolanda Minoli, primario di Neonatologia, Patologia neonatale e Terapia intensiva all'ospedale Melloni di Milano



«Perché i bambini altamente prematuri, anche se non hanno danni neurologici gravi, possono avere altri disturbi, e presentare problemi nello sviluppo neurologico, alimentazione, respirazione, vista, udito. I più fortunati presentano disturbi più leggeri, come disattenzione e difficoltà di concentrazione. Quindi chi è nato con un peso inferiore al chilo, va seguito fino all'età scolare».

I Pirra non vedono l'ora riportarli in Sicilia, al paese.

«Tutti speriamo che sopravvivano, ma non si dimentichi che il 60% degli handicappati viene da parti a rischio»

Come faranno?

«Non credo che sarà possibile. Per questi bambini è innanzitutto importantissima la terapia intensiva, perché lì si gioca la qualità della vita futura».

Parlo del neonatologo, anche delle

nurse, la persona che lo segue tutto il giorno, appena vede un problema, lo segnala al medico. Secondo ostacolo: il dopo. Vanno seguiti negli ambulatori specialistici, sempre legati al luogo della nascita. Quindi, se nasce al Niguarda, gli ambulatori del Niguarda. Se nasce qui, i nostri ambulatori. Fino a un anno di vita, quando più forte è il pericolo di infezioni. Ma anche dopo. Qui è nato, qui lo conosciamo e qui lo

curiamo».

Lei di bambini così ne ha curati tanti. A luglio avete avuto cinque gemellini, tutti morti nel giro dell'estate. Che cosa pensa di questo nuovo parto record?

«Sono contrarissima alle stimolazioni per far nascere figli a tutti i costi. Se prima i bambini non vengono e poi ne arrivano così tanti, questo è solo un dramma. Saffrontano gravidanze spaventose, con medici costretti a suggerire l'aborto selettivo, ed è un'altra tragedia. Poi non si come farli nascere, se per via naturale o per cesareo. Nascono e sono tutti gravissimi. Facciamo degli sforzi enormi, noi medici, per farli sopravvivere, e ci muoviamo tra le mani. E' un dramma anche per noi, oltre che per i genitori. Allora mi domando: perché arrivare a questo?».

## E' polemica a Roma

Roberto Versace la sfilata per il suo Versace a Dior

ROMA

Roma e la moda non sembrano fatte l'una per l'altra. Prima Dior e poi Versace hanno rinunciato a partecipare alla sfilata che si doveva tenere a Piazza del Popolo domenica 24 settembre. Risultato: la sfilata non si fa più. «E' stata una decisione sofferta», hanno spiegato dall'ufficio stampa milanese della Versace - ci tenevamo molto a partecipare allo spettacolo di Piazza del Popolo, ma siamo ad una settimana dalla sfilata di Milano e per noi era già uno sforzo incredibile organizzare anche Roma. Quando abbiamo capito di essere a tre giorni dall'evento, senza che ci fosse stata comunicata una scaletta, ci abbiamo ripensato».

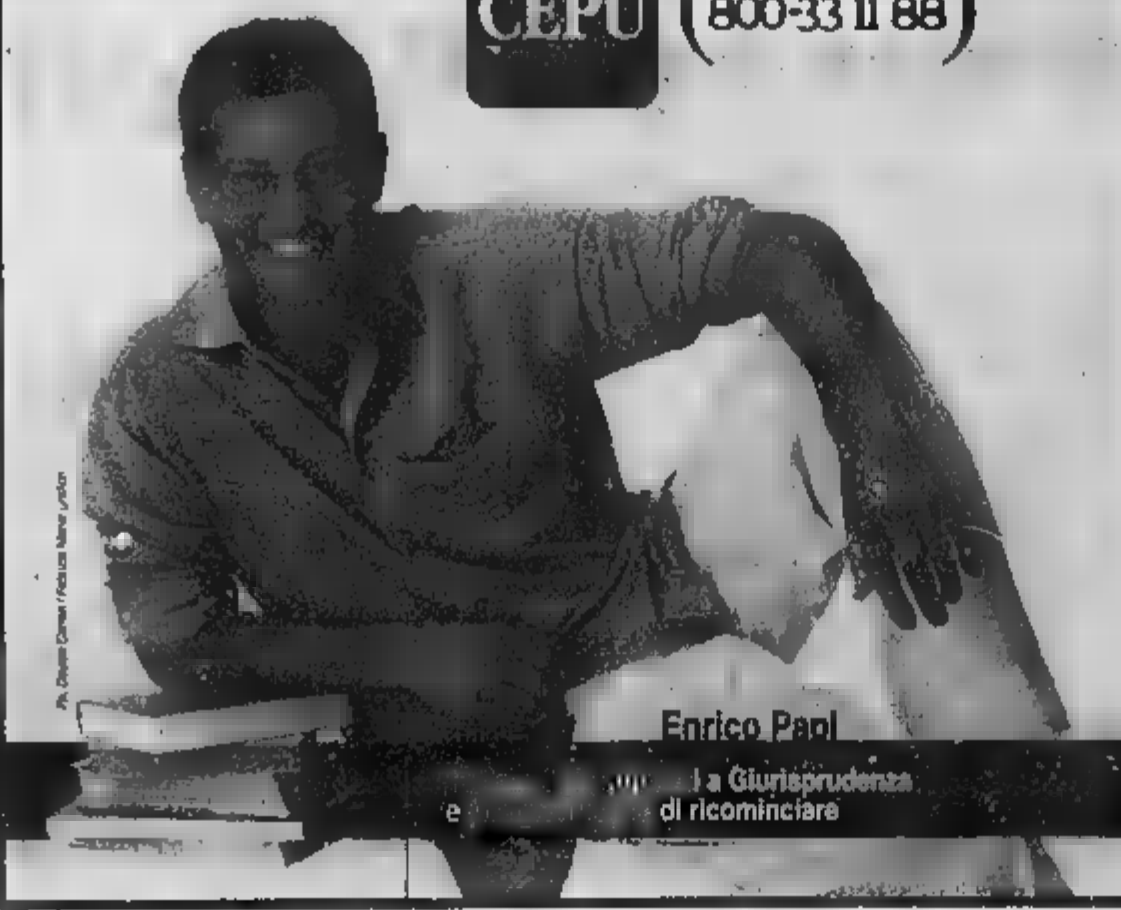
In un primo momento sembrò che lo spettacolo si sarebbe fatto lo stesso, con Valentino e Fendi. Ma ieri Raiuno ha fatto sapere che l'appuntamento è stato annullato: «Venute le condizioni che garantivano di offrire telespettatori prestigiosi e dedicati alla moda italiana, si legge in un comunicato - Raiuno ha deciso di annullare le riprese dello spettacolo "Le stelle della moda", la cui messa in onda era prevista per lunedì 25 settembre. Solo un problema di scalette? Raiuno smentisce. «Le scalette erano state concordate e sono state accettate la richiesta della stessa maison di affilare per prima». «Dispiace - si legge in un comunicato dell'Agenzia della Moda, guidata da Mauro Miccio - che nonostante gli sforzi organizzativi messi in atto, venga privata la città di Roma e i telespettatori di un evento di grande bellezza e qualità in una cornice unica al mondo».

(r. cri.)

«Ho scoperto Cepu presentando una telepromozione, allora ho recuperato il mio sogno nel cassetto... laurearmi! Dopo tutto ho già superato 12 esami a Giurisprudenza... allora, perché no? Ricomincio con Cepu!!»

Cepu...  
...averci pensato prima!

CEPU (800-33 11 88)



Enrico Papi

la Giurisprudenza di ricominciare

## Metropolis Vende



Limone Piemonte (CN)

Ex Colonia Alpina  
In Val Vermentagna, vicino al confine francese  
circa 3.000 mq coperti su un'area di 5.800 mq circa

Presentazione delle  
entro il 23 ottobre 1999

Per informazioni:  
tel. 0116652122  
telefax 0116652020  
e-mail: uto@metropolis-spa.it

METROPOLIS  
SpA



ULTIMA FRONTIERA DELLA SCIENZA TRA SPERANZE E PAURE



**PECORA DOLLY**

Dolly fu il primo mammifero della storia clonato a partire da un individuo adulto. Nel 1997 i ricercatori del Roslin Institute di Edimburgo prelevarono il nucleo di una cellula mammaria di una pecora adulta trasferendolo in un ovulo privato del nucleo



**TORO GALILEO**

Nel 1999 in un laboratorio del Cremonese nasce Galileo, primo toro al mondo nato per clonazione. Quest'anno invece gli stessi ricercatori della pecora Dolly hanno clonato per la prima volta cinque maialini da cellule di animale adulto



**PULCINO-QUAGLIA**

Il pulcino che canta come una quaglia fu creato nel '97 in America trapiantando parti di cervello di una quaglia in un embrione di pollo di due giorni. Una tecnica assolutamente non replicabile fra mammiferi, rassicurarono gli scienziati

# Alba, la coniglietta che brilla

## Creata in laboratorio con i geni di una medusa

Gabriele Beccaria

Signore e signori, ecco la prima coniglietta transgenica fluorescente, che di notte brilla di un verde assordante. E adesso, prego, potete cominciare a sbarrarvi sulla necessità e sulla mostruosità di giocare a Dio con le doppie eliche del Dna.

Eduardo Kac, professore d'arte e artista lui stesso, brasiliano di nascita e americano d'adozione, voleva strappare un momento di celebrità e ce l'ha fatta. A Chicago ha organizzato un evento precedente, con tanto di ospiti illustri e pubblico selezionato, disgustando molta più gente di quella che formava la sua attenta platea. Al «college» di legge dell'università ha convocato la conferenza «Arte, Scienza e Libero Pensiero» e ha presentato la sua opera provocatoria, una coniglietta creata dall'Istituto di Ricerca Agronomica francese incrociando l'uovo con un gene proveniente da una medusa, la «Aequorea Victoria». Albina alla luce, colorata nell'oscurità, è stata battezzata Alba. Un nome dolce per la prima Chimera che dagli incubi del mito trasmuta in realtà.

«Voglio farvi pensare - ha detto, diabolicamente serafico, Kac - Invece del rifiuto netto delle biotecnologie è necessario capirne tutte le implicazioni». L'effetto è andato ben oltre. Il più scandalizzato tra i partecipanti è stato Stuart Newman, biologo del New York Medical College. Inorridito, è sbottato: «Adesso è imperativo tracciare una linea da non oltrepassare». A distanza, un altro biologo di rango, Woodland Hastings di Harvard, si è indignato: «Un test assolutamente frivolo». E nelle stesse ore (il momento era stato scelto con cura) un comitato della prestigiosa «Associazione americana per l'avanzamento della scienza» riunita a Washington, chiedeva l'immediata nomina di un team speciale per controllare la liceità della ricerca genetica che negli Usa esplode con l'energia di una supernova. Intanto, gli scienziati francesi hanno fatto sapere di voler più da vicino Alba al suo spregiudicato

proprietario.

Meglio non poteva andare per il professor Kac, l'uomo che pretende di far pensare il mondo. Ma, se gli apprendisti stregoni francesi che hanno incautamente obbedito alla sua fantasia non cambieranno presto idea, per l'artista il successo rischia di diventare un smacco. Ha spiegato infatti che la sua opera d'arte transgenica - è solo la prima fase di un progetto che prevede un complesso evento sociale. Il che significa che la coniglietta verrà adottata dalla sua famiglia (moglie e figlia hanno già acconsentito) e sarà un polo di attrazione e curiosità permanente: un conto è un annuncio massmediatico in un aligdo «college» universi-

**Artista Usa: «L'ho fatta inventare per dimostrare che le manipolazioni del Dna sono un bene»**

tario, un altro è un chimerico animaletto in carne, e pelliccia fluorescente che zampetta nei giardini dei vicini e viene portato a spasso al parco pubblico (preferibilmente quando comincia a calare il buio).

Il risultato sarà un insieme dinamico di reciproche interferenze - ha incalzato - tra rapporti famigliari, reazioni sociali, problemi scientifici, comunicazioni tra specie diverse, discussioni pubbliche, questioni di etica, interpretazioni del media, ruolo dell'arte. Kac ha scomodato anche fior fior di filosofi - dal sempreverde Nietzsche al meno ovvio Buber - per avvolgere Alba di considerazioni su identità e differenza, normalità e mostruosità. Ma non ci vuole molto per capire che lui sta dalla parte degli scienziati che ha fatto infuriare: «Bandire la ricerca genetica lascerebbe l'umanità indifesa contro malattie devastanti - scrive sul proprio sito Internet [www.ekac.org](http://www.ekac.org) - Solo l'arte può aiutare a razionalizzare questa rivoluzione». Cioè un povero coniglio bianco-verde che sembra tanto un fenomeno da baraccone.



Chicago: l'artista Eduardo Kac e la sua coniglietta transgenica fluorescente

Presieduta dal Nobel Dulbecco, avrà tre mesi di tempo per risolvere i dilemmi legati alle cellule staminali

## «Per gli embrioni la scienza prevalga sull'etica»

### Veronesi apre i lavori della commissione di saggi sulla clonazione

Daniela Daniele  
ROMA

Tre mesi di lavoro e nomi di prestigio per dare risposta a una domanda che divide il Paese in due, dopo il via libera - in seguito fermato dall'Unione Europea - del governo Blair agli esperimenti sugli embrioni: ha senso l'ipotesi di utilizzare cellule staminali per cercare la cura di malattie degenerative? Ieri, al ministero della Sanità, s'è tenuta la prima riunione della Commissione, presieduta dal Nobel Renato Dulbecco, il ministro Veronesi ha affidato il delicato incarico. Se la risposta sarà affermativa, gli esperti si dovranno pronunciare su un secondo ordine di quesiti: partendo dalle cinque «sorgenis» di cellule staminali (cellule nuove fecondate; feli di aborti; sangue del cordone ombelicale; midollo osseo; cellule adulte da riprogrammare), quali possono essere le probabilità di successo per future terapie? Solo il soltanto



Il ministro della Sanità Umberto Veronesi e il premio Nobel Renato Dulbecco

dopo che la scienza avrà detto la sua, allora Veronesi darà spazio al dibattito etico sui limiti e i confini all'utilizzo di ovociti o di frutti di aborti. La Commissione dovrà anche esprimersi su un altro interrogativo che tiene in bilico coscienze e menti razionali: che fare degli embrioni congelati?

Veronesi ha professato la sua fede totale nella ricerca, «fondamentale per costruire la medicina del futuro» e ha sottolineato che come ministro ha il compito di esplorare le vie terapeutiche. «Appena compare all'orizzonte un'ipotesi da studiare - ha approfondito - ha detto -

mi dovrei occupare. Poi subentrerà l'aspetto etico, ma prima deve prevalere quello scientifico. Adesso, è importante capire per definire una strategia della sanità per gli anni futuri».

Un nuovo mondo di ricerca apre il ministro Veronesi. «Lo studio delle cellule staminali offre enormi possibilità di conoscere il fondo la biologia degli organismi». S'intendono possibilità di applicazioni pratiche, ma - ha aggiunto il Nobel - queste per ora ancora molto ipotetiche e infatti occorrerà analizzare quello che è stato fatto finora.

Nel mondo politico, invece, è scontro. Un attacco violento al ministro Veronesi arriva da Alfredo Mantovano, responsabile di An per i problemi di Stato: «Prima l'aspetto scientifico e poi quello etico. Seguendo la medesima logica nazional-socialista, il professor Veronesi, se qualcuno gli proponesse di ripristinare i campi

sterminio, prima verificherebbe l'efficienza tecnica delle camere a gas, poi si porrebbe il problema della loro compatibilità con l'etica». Piena solidarietà al ministro, invece, dal presidente della Commissione Difesa della Camera, Valdo Spini. «Su temi come questi, che riguardano sviluppi nuovi e inquietanti - ha dichiarato - informazione e confronto sono quanto mai preziosi».

Dal mondo della Chiesa, infine, un appello. Il cardinale Ersilio Tonini, uno dei 24 esperti della Commissione Veronesi, invita laici e cattolici a superare le barriere per lavorare insieme. Tonini ha definito la nuova stagione della «intelligenza umana» e ha invitato a non commettere quello che ha definito «un grave errore metodologico che inquinerebbe tutto»: contrapporre laici a cattolici. «Bisogna superare questi schematismi - ha esortato - ormai profondamente eretici».

**LOTTO CONCORSO N. 76**

MERCOLEDÌ 20 SETTEMBRE 2000

Bari	49	57	67	11	29
Cagliari	80	64	32	73	40
Firenze	57	68	43	51	
Genova	47	64	17	34	
Milano	29	4	78	38	27
Napoli	12	17	39	65	46
Palermo	14	8	27	21	60
Roma	62	67	33	45	
Torino	63	38	10	74	55
Venezia	79	85	66	41	11

**ALLOTTO**

12 - 14 - 29 - 49 - 62 - 82  
N° jolly 79

Montepremi L. 14.373.077.640

Nessun 6

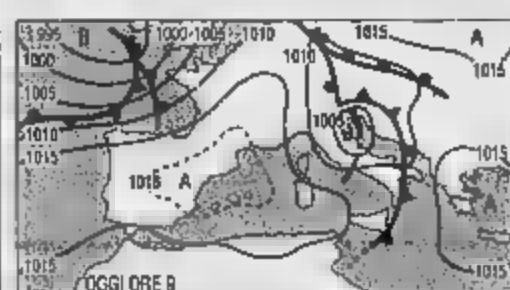
Jackpot L. 33.020.016.563

All'unico 5+1

L. 2.874.615.500

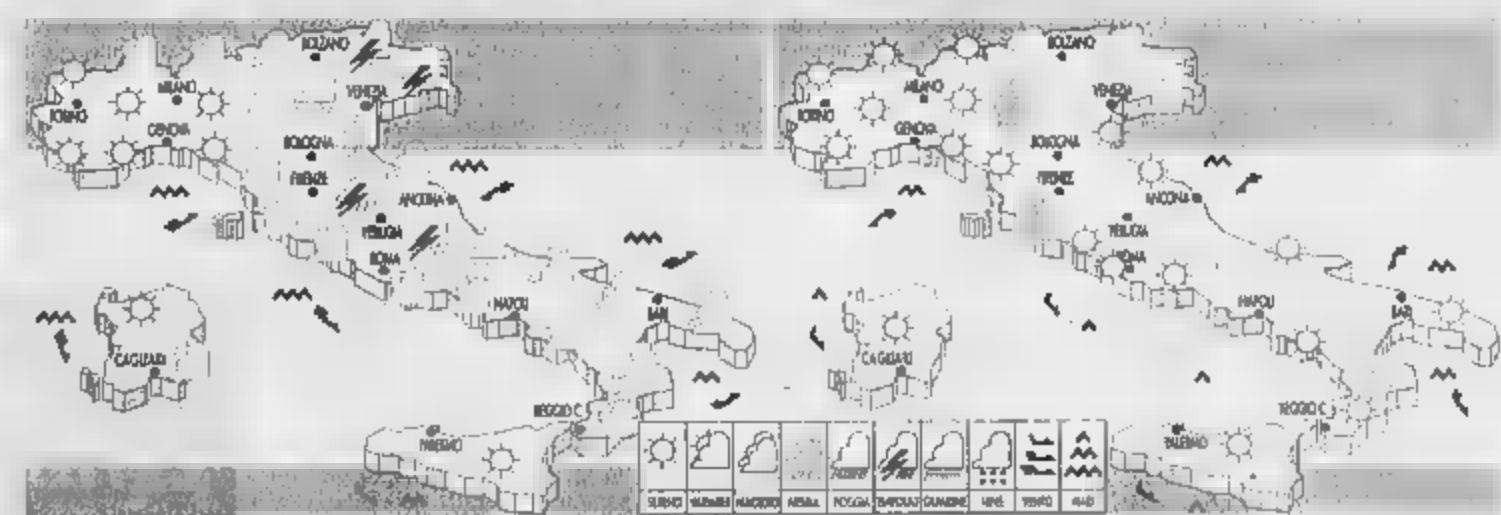
Punti	Lire
29	5
3276	4
132.978	3
	21.600

A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



**SCHIARITE AL NORD.** L'annunciata ondata di maltempo, dopo aver flagellato la Francia meridionale e che ieri pomeriggio si è abbattuta sul Nord e sul Centro, ora procede speditamente verso Sud-Est. Al seguito la pressione aumenta e si affermeranno le schiarite.

**per dopodomani.** Sarà una giornata prevalentemente soleggiata su tutta la Penisola, salvo alcune formazioni pomeridiane di nubi cumuli-formi sulle zone appenniniche meridionali.



**OGGI.** Sulle regioni Nord-occidentali, su quelle costiere tirreniche sulle due isole maggiori nuvolosità residua con tendenza a rasserenamenti. Sulle regioni di Nord-Est e sulle regioni centro-settentrionali adriatiche temporaneamente coperto con piogge e temporali con rischio di grandinate, ma con tendenza a variabilità.

Su tutta la Penisola generalmente sereno con poche nubi pomeridiane sulle Alpi orientali e lungo le zone appenniniche. Temperature in ripresa di qualche grado valori diurni. Foschie ed occasionali banchi di nebbia mattutini sulle regioni padane venete e nelle valli del Centro.

CITTA' ITALIANE											
min			max			min			max		
Aosta	np	np	Bologna	20	29	Bari	24	28	Belluno	18	24
Belluno	14	22	Brescia	18	28	Belluno	18	24	Belluno	18	24
Verona	18	24	Pisa	21	28	Potenza	np	np	Potenza	np	np
Trieste	20	27	Ancona	19	29	S. M. Leuca	23	26	S. M. Leuca	23	26
Venezia	17	29	Perugia	17	32	R. Calabria	21	28	R. Calabria	21	28
Milano	16	24	Pescara	17	37	Palermo	24	38	Palermo	24	38
Torino	15	20	L'Aquila	11	31	Catania	21	29	Catania	21	29
Cuneo	np	np	Roma Camp	24	31	Messina	25	28	Messina	25	28
Genova	20	25	Roma Fium.	21	29	Alghero	np	np	Alghero	np	np
Imperia	20	24	Campobasso	20	30	Cagliari	20	30	Cagliari	20	30

CITTA'

	min	max		min	max
Amsterdam	14	22	nuvoloso	Lisbona	15 26 variabile
Atene	27	30	sereno	London	12 17 pioggia
Bangkok	25	33	variabile	Los Angeles	18 31 variabile
Berlino	4	16	sereno	Madrid	15 27 pioggia
Bruxelles	13	22	variabile	Montreal	11 19 variabile
Bucarest	14	24	pioggia	Mosca	3 15 sereno
Budapest	10	22	variabile	New York	18 25 variabile
Buenos Aires	9	23	variabile	Osaka	17 25 variabile
Copenaghen	9	14	variabile	Pango	13 20 nuvoloso
Dubino	2	15	variabile	Reykjavik	20 29 variabile
Frankfurt	11	19	pioggia	Praga	6 14 variabile
Gerusalemme	19	29	sereno	Rio de Janeiro	21 24 nuvoloso
Ginevra	9	22	variabile	Sofia	14 25 variabile
Helsinki	-1	16	sereno	Sydney	13 14 sereno
Johannesburg	8	22	variabile	Tokyo	23 30 variabile
Kairo	21	32	sereno	Varsavia	6 8 pioggia
Istanbul	20	29	sereno	Vienna	8 17 nuvoloso

Firenze: quattro    Francoforte: quattro    Genova: quattro    Gerusalemme: quattro    Ginevra: quattro

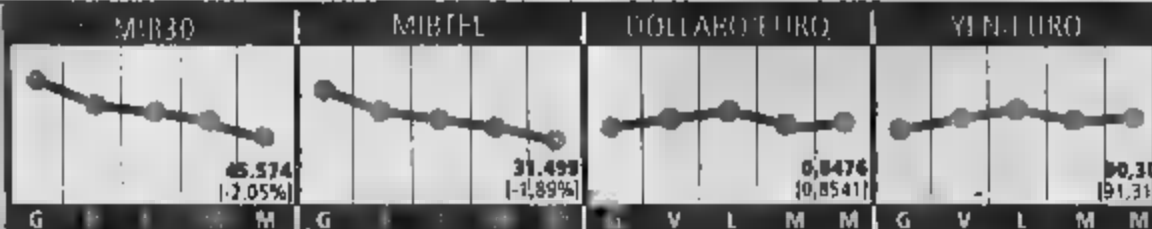
**Audi trazione quattro®.**  
Ovunque e comunque,  
perché quattro è meglio di due.





## Aeroporti di Roma, semestre d'oro

Utile netto di 92,7 miliardi di lire e passeggeri in aumento del 12,1%, nel primo semestre 2000, per la società Adr (Aeroporti di Roma), passata da poco dall'Iri sotto il controllo del Consorzio Leonardo. Nel primo semestre del 1999 l'utile di Adr si era attestato a 64,2 miliardi, mentre a fine dello scorso anno il bilancio si era chiuso con un utile netto di 99,9 miliardi. Il consiglio ha espresso giudizio favorevole sui termini dell'Opa promossa da Leonardo.



## Matrix va a Seat Pagine Gialle

Accordo di collaborazione nell'editoria on-line tra la De Agostini e Seat Pagine Gialle: De Agostini crea quattro joint ventures con il gruppo torinese, al quale cede la quota detenuta in Matrix (Virgilio). Seat sale così al 100 per cento di Matrix, la società che gestisce il portale Virgilio. L'incremento della partecipazione verrà finanziato in parte con azioni vincolate fino al 2003.

Il Fondo monetario preme sulla Bce. Attese per il vertice del G7 di sabato a Praga

## La frana dell'euro affonda le Borse

## Nuovi minimi su dollaro e yen, trema Wall Street

MILANO

L'euro inchiodato ai minimi. Anche ieri la valuta europea è rimasta costantemente (e abbondantemente) sotto gli 85 cents. La fotografia delle quotazioni indicative diffuse dalla Bce è come sempre impietosa: euro a quota 0,8476 sul dollaro (pari a 2.284 lire), 90,3 invece il cambio con lo yen. Male anche tutte le borse, con perdite medie del 2% (-1,89 il Mibtel e -2,05 Francoforte) con Wall Street in altalena: dopo aver toccato anche un -2% che ha fatto scattare i blocchi automatici l'indice Dow Jones ha chiuso a -0,94.

Finita così? Magari. Nel tardo pomeriggio a New York la situazione è infatti peggiorata ulteriormente: a toccare l'ennesimo nuovo minimo storico contro il biglietto verde Usa è il dollaro (84,7-84,9 la chiusura di

giornata). Ed è ovviamente record anche nel cambio con la lira con la divisa Usa a quota 2.293,89. In giornata nuovi minimi storici sono stati segnati anche nei confronti dello yen (per la prima volta nella sua breve storia l'euro è sceso sotto quota 90, a 89,95) e sul franco svizzero (1,5061).

La musica insomma non cambia: la tendenza del mercato resta invariata, improntata a un assoluto pessimismo sulla capacità di ripresa nel breve termine della valuta europea come sulla possibilità di interventi incisivi da parte delle autorità politiche e monetarie di Eurozona. Come se non bastasse - spiegano gli esperti - continua la spirale rialzista del petrolio che appesantisce ancor più i corsi.

Le vendite sull'euro sono scattate sin dalla mattinata dopo la pubblicazione di quelli che gli esperti definiscono

due «market movers», dati rispetto ai quali i mercati si mostrano particolarmente sensibili. L'indice Ili relativo alla fiducia delle imprese in Germania è sceso a 45,574 (-2,05%) il 12 agosto per il terzo mese consecutivo mentre il Pil italiano nel secondo trimestre ha subito un rallentamento (-0,3% congiunturale). Per gli operatori la lettura di questi dati non ammette equivoci: la crescita europea potrebbe essere così forte come previsto in un primo tempo. Scarso impatto, invece, hanno avuto i nuovi record commerciali degli Stati Uniti, saliti a 31,9 miliardi di dollari e la diffusione delle stime di crescita contenute nel «Beige book» della Fed che «segnala ulteriori segnali di rallentamento della crescita Usa». Solo il Dow Jones ha tratto beneficio, l'euro no. A poco sono valse anche le parole del direttore generale dell'Fmi, Horst

Kohler, che ieri ha definito la moneta unica una divisa «pesantemente sottovalutata» ed ha invitato di nuovo la Bce a non escludere interventi di sostegno. All'orizzonte, commentano i trader, ci sono poche chances che sabato a Praga emerga un accordo congiunto in occasione del vertice G7. Rimangono poi le nubi del referendum danese in calendario la settimana prossima (28 settembre); anche ieri nei sondaggi il «no» era dato in forte vantaggio.

Da un punto di vista tecnico, le prossime soglie di resistenza dell'euro vengono indicate a quota 0,84 e 0,835 cents. Traguardi, per nulla entusiasmanti, che potrebbero essere tagliati anche molto presto. La situazione economica ad essere preoccupante, e tutto indica «continuerà ad essere negativa, almeno a breve», ha spiegato ieri il direttore di gestione della Mor-

gan Stanley Dean Witter, Jorge Velasco, secondo cui la moneta europea è ancora «molto vulnerabile», e una ripresa dell'inflazione causata dal carburante potrebbe renderla ancora più fragile.

Stando agli esperti la Bce allo stato attuale avrebbe le mani legate. Secondo Velasco un intervento di Francoforte, «in caso di fallimento», rischierebbe infatti di danneggiare ancora di più la valuta. Cesar Molinas, chief european debt strategist di Menin Lynch, esclude pure che un nuovo rialzo dei tassi possa sortire qualche effetto. «L'unica via» risolveva il cambio - ha spiegato - è accelerare il processo di integrazione normativa e politica. Unione.

Che livello dovrà essere l'euro perché a Bruxelles lo capiscano? (p. bar.)

## I Cct meglio delle azioni per i soldi della mamma

Ho letto con interesse il vostro articolo che illustra la differenza tra i Cct italiani e le Sclav. Le banche purtroppo non sono sempre così precise. Dovendo ora gestire un capitale di circa 200 milioni di lire madre novantenne, e di cui mi sento responsabile, mi confronto con i miei fratelli, nel avere una sua opinione sulla differenza di rischio nell'affidarsi a un gestore bancario (es. Ge. Romagnolo, Gesticred) o a un «privato» (Azimut). N.G. (Genova)



Giacco Maggi

VORREI anche sottoporre alla sua cortese attenzione - continua la lettera - la mia personale posizione. Sono una pensionata di 68 anni, senza figli. Dispongo di un risparmio di circa 10 milioni che costituiscono la mia sola sicurezza per la vecchiaia e che attualmente ho investiti in: 52% fondi azionari Europa, 5% fondi azionari flessibili Italia, 20% World World Communications, 17% fondi obbligazionari a breve termine. Mi piacerebbe poter incrementare questo capitale per acquistare una piccolissima casetta al mare.

La lettrice propone in primo luogo un confronto di rischio tra banche e quelli che lei chiama «gestori privati», sottintendendo quindi di identificare le banche con gestori pubblici. E' una divisione che ha più oggi sul piano formalmente azionario, poiché il sistema bancario nazionale, che era effettivamente pubblico per la quasi totalità fino a pochi anni fa, è ormai «privatizzato» in via di privatizzazione. Se per pubblici si intendono le banche, per private le società finanziarie «non banche», la distinzione può conservare allora una qualche validità: sotto il profilo della patrimonializzazione - più solide le prime, sotto quello della snellezza operativa e della personalizzazione del servizio possono, a meglio dovrebbe, essere più dotate le seconde.

Ma è una generalizzazione un po' datata, visto il processo di fusioni e acquisizioni in atto. Nella rosa proposta dalla lettrice, per esempio, è detto che sia i primi tre nomi di banche, sia Azimut, recentemente acquistata dal Gruppo Bipop (Banca Popolare di Brescia) fanno parte del mondo creditizio ufficiale. Nessun problema, dunque: sotto l'aspetto della sicurezza intesa come certezza di non veder «svanire» il capitale, la lettrice non cadrà male qualunque

scolta faccia, anche perché in Italia la normativa che regola i fondi comuni di investimento è buona e collaudata da una storia che ormai ultraquindicennale.

Piuttosto, dovrà valutare tutti gli altri rischi finanziari connessi alle diverse famiglie di fondi comuni, che mi pare non lo strumento preferito per l'investimento. Un fondo flessibile è, per definizione, soggetto alla discrezione del gestore e non ha benchmark, parametro di riferimento. Ma un fondo azionario specializzato come World World Communications (che punta cioè sulle aziende del settore delle telecomunicazioni di tutto il mondo) è più esposto alla variabilità, e quindi alle cadute, quotazioni nel breve periodo, rispetto al fondo azionario globale europeo. Il quale, a sua volta, però molto più a rischio dell'obbligazionario a breve termine che la lettrice ha in portafoglio per una quota decisamente ridotta.

Il risultato? Essere investita in una percentuale fortemente sbilanciata sulle azioni (ben oltre i tre quarti del patrimonio) e in una condizione finanziaria, quindi, compatibile solo con un'ottica di lungo periodo. Avendo una madre novantenne (complimenti!), si può capire che la figlia abbia optato per una ripartizione aggressiva, che è corretta quando non ci sono imminenti scadenze di spesa, molto più avvertita se si dovrà tornare «liquidi» entro brevissimo tempo.

Nel caso in cui bisognerebbe sapere quando la lettrice ha intenzione di disinvestire per acquistare la casa al mare: se ha urgenza di farlo, sappia che tutte quelle azioni «a po' giocando il tutto per tutto. Il 2000 è tutt'altro che brillante per le Borse, e deve dire a suo conforto che i migliori speranze sono per quelle europee. Per la madre vedo alternative ai titoli di Stato: metà Cct, per assicurarsi contro inflazione e rialzi dei tassi, un quarto Bot e un quarto Btp con scadenza non oltre i 2-3 anni; o fondi monetari e obbligazionari in euro corrispondenti. In famiglia, di coraggiose ne basta una.

giacco.maggi@lastampa.it

## LA PROVOCAZIONE «L'AMERICA SI MUOVA PER IL SUO BENE»

## Krugman: «Intervenga Clinton» Ma l'idea divide gli economisti

scenari

Paolo Baroni

INTERVENIRE a sostegno dell'euro? «Se non ora, quando?». «Subito, occorre farlo subito. E anche l'America deve». L'appello lanciato martedì a Praga dal capo economista del Fondo Monetario, Michael Mussa, trova subito una sponda autorevole. E' quella di Paul Krugman, dei più illustri economisti americani, che ieri dalle colonne del New York Times ha rilanciato il tema e sollecitato Clinton a scendere immediatamente in campo. «Non sempre gli interventi a favore delle valute si rivelano utili», spiega Krugman, che ricorda come nel '92 il governo Major bruciò invano 50 miliardi di dollari per tentare di difendere la sterlina. Ed anche ora, a suo parere, tutti i parametri sconsiglierebbero di questo tipo, ma ora «bisogna farlo». E' nell'interesse degli Stati Uniti le cui imprese stanno iniziando a soffrire il superdollaro. Non solo, ma visto che l'euro non sarà debolissimo all'infinito e che in prospettiva - magari tra 10 anni - potrebbe anche diventare anche molto forte, Krugman manda al presidente un consiglio ben preciso: «Facciamo ora agli altri quello che vorremmo fosse fatto domani a noi».

E' davvero così: conviene realmente agli Usa scendere in campo a fianco dell'Europa per difendere l'euro? L'Fmi, per bocca del direttore generale, Ernst Kohler, ieri ha ribadito la propria posizione: «tali interventi di sostegno non devono rappresentare un taboo». Gli economisti, però, non sono tutti dello stesso avviso.

«Un intervento Usa a favore dell'euro? Dal punto di vista economico sarebbe utile», spiega la Stampa Daniel Gros - dal punto di vista politico assolutamente no. E i ragioni, secondo il direttore del Centro europeo di studi politici economici di Bruxelles, sarebbero evidenti: «E' vero che gli Usa stanno scontando l'effetto negativo superdollaro, basta vedere di quanto si è ampliato il loro disavanzo, ma per almeno due anni, fino a quando non sarà terminata la campagna per le presidenziali, a loro non conviene muoversi. Qualche presidente americano ha mai operato per indebolire il dollaro?».

«Fino al 9 novembre gli americani non possono assolutamente fare nulla», conferma l'economista Giacomo Vaciago. Che spiega che intervenire per indebolire il dollaro, perché di questo si tratta, non è cosa facile. «Una decisione politica: per legge occorre un'auto-

## RAPPORTO FED «SETTEMBRE IN FRENATA»

NEW YORK. Dall'economia Usa giungono ulteriori segnali di un rallentamento della crescita. Lo indica il libro beige della Riserva Federale, sottolineando che l'aumento delle spese al consumo è stato «piatto o in modesto rialzo» nella maggior parte dei distretti della Fed il 12 agosto. D'altro canto le aziende segnalano che l'aumento dei costi salariali costituisce un problema. Il mercato del lavoro resta infatti caratterizzato da carenza di manodopera.

riazione scritta dal ministro del Tesoro, insomma Larry Summers deve ordinare a Greenspan di muoversi. Si tratta di un atto che ha un rilievo politico molto forte, che il ministro del Tesoro uscente difficilmente potrebbe prendere. E i mercati lo sanno bene: per questo il dollaro continua a rafforzarsi.

E lo «scambio» a favore? «Ma quando mai è successo, quando mai gli Usa si sono prodotti in gesti di altruismo come quelli che sollecita Krugman? E' un discorso troppo sofisticato, da professori universitari, che il cittadino americano

nella maggior parte dei 12 distretti della Fed e vi «diffuse indicazioni di aumenti del salario. Peraltro ci sono scarsi segnali del fatto che gli aumenti vengano trasferiti al consumatore in quanto la maggiore produttività e le pressioni derivanti dalla concorrenza fanno sì che le imprese tengano i prezzi sotto controllo». Il libro beige farà da base alle discussioni della riunione del consiglio di politica monetaria della Fed che si terrà il 3 ottobre.

Daniel Gros e Vaciago: «Adesso gli Usa non possono fare nulla» Baldassarri e Leon: «Giusto e urgente fermare il superdollaro»

McDonald's ha denunciato per prima il calo di profitti in Europa

## L'allarme viene dall'hamburger

Ugo Bertone

Il primo allarme, ironia della sorte, l'ha lanciato proprio McDonald's, l'azienda simbolo dell'impero americano ai tempi dell'economia globale: l'euro debole, ha confessato Jack Greenberg, numero uno del colosso di Chicago, peserà sui nostri profitti. Con buona pace di José Bové, le vendite di hamburger sono a gonfie vele nel Vecchio Continente. Ma gli incassi, una volta tradotti in dollari, scendono rispetto ad un anno fa. E' passata una settimana dall'annuncio di Big Mac, salutato subito da una brusca caduta delle quotazioni a Wall Street, allora, la lista dei colossi Usa che confessano di patire le conseguenze dell'euro debole: si allungano: Gillette, HJ Heinz, Rockwell, Dupont o Colgate-Palmolive (che sottolinea però più l'impatto caro-petrolio).

Qualcuno ha il sospetto, in

fronte a questa confessione collettiva, che le «big corporations» abbiano realtà colte un buon pretesto per giustificare davanti ai mercati finanziari la frenata dei profitti. E c'è chi va ancora più in là: la miscela esplosiva di questi giorni (euro in picchiata, petrolio all'insù) ha in realtà disinnescato la bomba Wall Street, grande soddisfazione di Alan Greenspan, che solo pochi mesi sembrava incapace di mettere sotto controllo il Toro scatenato.

Ma è innegabile che il contagio da euro debole comporta, a questi livelli, due pericoli: esportare diventa sempre più difficile, il risultato è rendere più problematico il riequilibrio della bilancia commerciale Usa, una delle mine vaganti più pericolose per l'ordine economico mondiale. Il calo dei profitti dell'Europa, poi, intacca la possibilità di fornire dividendi sempre più ricchi per azionisti sempre più avidi dopo anni

di boom.

La combinazione di questi fattori spiega perché, all'improvviso, le preoccupazioni per il disordine dei mercati valutari stiano, a poco a poco, prevalendo nel mondo degli affari sull'orgoglio per il superdollaro, sostenuto dal flusso costante di capitali in uscita dall'Europa. Per la prima volta dalla nascita dell'euro, insomma, sembra maggiore l'Oceano la volontà di collaborare per evitare che continui la frana della moneta unica. La soluzione, predicano economisti come Fred Bergeteen, può essere passare dall'azione del G7, capace di imprimere uno choc psicologico ai mercati, quello che, nel '98, frenò la caduta dello yen. Ma il momento, a pochi mesi dalle elezioni Usa, non sembra arrivato. Con il rischio che la «avvisi su se stessa, con danni per tutti. Americani compresa. Ed è una magra consolazione».

capirà mai. Anche nel '43, quando gli Usa decisero di liberare l'Europa dai tedeschi, mandando a morire migliaia di loro ragazzi, lo fecero non certo per un atto di generosità, ma perché a loro conveniva farlo. E' un discorso che non regge: questi governi sono così lungimiranti.

«Intervenire per frenare il superdollaro? Assolutamente sì», afferma invece il presidente del Cies, Paolo Leon. «L'America», spiega, «già da un po' avrebbe dovuto muoversi e del resto c'è un precedente, che risale al 1985, quando la grande rivalutazione del dollaro fu fermata da quello che all'epoca era il G5. La cosa deve avvenire adesso, non c'è dubbio. La crescita del dollaro, che per gli Usa ha prodotto vantaggi grandissimi, sui mercati internazionali genera un tale squilibrio che ora il caro greggio non fa che rialimentare. Come intervenire? Gli Usa dovrebbero comprare euro in maniera credibile e duratura; oppure, consiglia Carl, nell'80, si dovrebbe cercare di riciclare i fondi guadagnati dai petrodollari. Petrodollari e obbligazioni in Ecu allora funzionarono, anche il petrolio crollò - ricorda Leon - e dall'86 fino a oggi abbiamo più avuto alcun problema».

Anche Mario Baldassarri, docteur en économie alla Sapienza di Roma, spinge per una discesa in campo degli Usa. «L'Europa», spiega, «è inesistente, di fronte alla crescita del prezzo del petrolio è impotente. C'è un'unica potenza economica che può in qualche modo agire: gli Stati Uniti. Finora, però, gli Usa sono stati distratti, quasi con benigna negligenza. Le ragioni? Innanzitutto sono in campagna elettorale, e tutto il mondo è paese; poi bisogna considerare che il prezzo del petrolio pesa su di loro in modo radicalmente diverso rispetto all'Europa. Per il 40% l'economia Usa sfrutta il petrolio e quindi ha un certo interesse a che le quotazioni restino alte: col caro greggio finanziario gli arabi, loro effettuali, semplicemente una redistribuzione interna di reddito».

## LA CADUTA DELL'EURO



**Affare Fatto**

Se vuoi vendere o acquistare un'attività

Oggi in Vetrina

**TORINO** zona parco Ruffini cedesi inviolabile bar tabacchi, prova cassero 1.500.000, 20 kg. caffè. Levata settimanale 30.000.000. Richiesta interessante. Rm. 188/99

**COLLENO** cedesi trentennale tabaccheria in zona centrale, levata settimanale 35.000.000 più relativi agi. Adatto a nucleo familiare. Rm. 25/100

Richiedete gratuitamente l'opuscolo con le proposte del mese

800.696440

**AZIENDA ITALIA**

intermediazione aziendale - cerca soci





# "Storia del XX secolo".

Agli inizi  
del nuovo secolo  
eccovi un riassunto  
della puntata precedente.  
In 10 CD-ROM.



WIN-MAC

**In regalo**  
con L'Espresso il primo CD-Rom:  
"Gli anni dei grandi cambiamenti".

Un'opera unica che racconta, decennio dopo decennio, la storia, la cultura, la scienza, il costume, lo sport, la cronologia, i fatti e i personaggi che hanno caratterizzato il Novecento. 3000 fotografie, 300 filmati e più di 4000 pagine di testo in 10 imperdibili CD-Rom. Partecipa alla prima uscita: "Gli anni dei grandi cambiamenti".

VESTIRE

**L'Espresso**







# Terza Conferenza Mondiale

sulla Prevenzione  
dall'Uso di Droghe

**Network Mondiale:**

Nuove Frontiere nella Prevenzione dalla Droga  
per Giovani e Comunità

SCOPRI IL  
TELEFONO  
Associazioni  
"Casa Rosa e Verde"  
Lombardia Milano  
44100 Caltanissetta

NUMERO VERDE 800 508326 Fax: 091 508326  
E-MAIL: [info@casaroseverde.it](mailto:info@casaroseverde.it) - [www.casaroseverde.it](http://www.casaroseverde.it)

**25-29**  
Settembre 2000  
Hotel Club del Mare  
Terrasini  
**PALERMO**



Secondo Confindustria «il processo ha subito una forte battuta d'arresto»

## D'Amato: privatizzazioni a metà

«L'Enel? Temo un altro Iri»

ROMA

Un paradosso. Nel 1992 Giuliano Amato, con il suo primo governo, avviò la politica delle privatizzazioni. E ora con il suo ritorno a Palazzo Chigi questo processo vede subire la più feroce battuta d'arresto mentre può fruttare almeno mille miliardi. Ecco il giudizio del presidente della Confindustria Antonio D'Amato: una severa requisitoria per la persistenza di una forte presenza pubblica nell'economia. Dire che lo Stato padrone è un'illusione, secondo D'Amato, è un'operazione di "copertura".

La delusione per i risultati ritenuti insufficienti di otto anni di privatizzazioni e per la scarsa apertura dei mercati emerge dal seminario della Confindustria su privatizzazioni e liberalizzazioni. Una ricerca di Sergio De Nardis, dirigente del centro studi dell'associazione, riconosce che è tra i più ampi in Europa il processo italiano di vendita di attività pubbliche ma calcola che gli incassi sono stati pari al 13,3 per cento del prodotto interno lordo contro il 23 per cento della Gran Bretagna (primatista in questo campo tra il 1984 e il '99). E inoltre: «cessione di partecipazioni di controllo è pari solo a 107.950 miliardi sui mille ricavati: quello realizzato perciò, dice D'Amato, «non può darsi un processo di privatizzazione reale».

Per il ministro dell'Industria Enrico Letta, intervenuto al seminario, le critiche sono ingenerose: «Aver traghettato le ex partecipazioni statali in una logica di mercato, di concorrenza e di contabilità è stato un mezzo mirabile», dice Letta. Si chiede «chi avrebbe scommesso una lira in piena Tangentopoli nel 1992, l'evoluzione dell'Eni o dell'Enel».

Evoluzione, certo, non esaurita. Lo stesso Letta parla di privatizzazioni «in completamento»: lo Stato conserva la maggioranza relativa dell'Enel e assoluta dell'Enel. Fa discutere la realtà dell'azienda elettrica che non ha venduto alcune centrali come previsto per ridimensionare il suo

predominio ed è entrata in settori come le telecomunicazioni (dove con Wind punta a acquisire Infostrada). «Non vorremmo avere l'Enel che riproduce l'Iri di cui abbiamo appena celebrato la chiusura», dice D'Amato. Il capo degli industriali spiega di non polemizzare con l'amministratore delegato dell'Enel Franco Tatò «che fa il suo mestiere», ma «si tratta di sapere cosa vuole fare il governo» che si deve pronunciare nella sua intenzione e «non solo» attraverso il ministro del tesoro Vincenzo Visco. E giudica «distorsione fondamentale» l'ingresso in altri settori dell'Enel «che gode di una rendita di posizione fortissima».

Per D'Amato è urgente aumen-

l'offerta di energia elettrica autorizzando la costruzione di centrali non Enel, consentendo le importazioni dei concorrenti, vendendo le sue centrali. Con il petrolio alle stelle, avere un mercato poco aperto significa «pagare l'energia il 30 per cento in più».

Letta sostiene che le tariffe dell'elettricità si abbasseranno in modo sostanziale quando sarà quello che è «successo» per i telefonisti. Ovvero quando saranno una Omnitel e poi una Wind nella produzione di energia elettrica. Letta assicura «spiegare sulla liberalizzazione». E annuncia che entro tre mesi potrebbero essere date le prime autorizzazioni per la costruzione di nuo-



Il presidente di Confindustria Antonio D'Amato

Giorgio Fossa, per limitare il peso dell'Eni nel mercato del gas appena liberalizzato.

Al governo di centrosinistra e in particolare a Visco, D'Amato rimprovera disattenzione per le privatizzazioni: «Nel documento di programmazione economica finanziaria viene detto niente di quello che si farà nel 2002, nel 2003 e nel 2004». Ma «impegno inadeguato per la vendita di aziende pubbliche è imputato dalla Confindustria anche all'opposizione di centrodestra pronunciata per il mantenimento della proprietà pubblica della Rai. E a livello locale c'è il dominio delle municipalizzate lanciate nei campi più disparati».

Sella: i nostri costi sono contenuti e non è vero che sul mercato grande arriva maggiore liquidità

«Pronti a tutto, ma Piazza Affari può fare da sola»

L'Abi tira il freno sul progetto di integrazione fra le Borse europee

FRANCESCO MANACORDA  
MILANO

Milano può «starci» da sola. L'Abi, l'associazione che riunisce le banche - le stesse banche che controllano capitale e strategie della Borsa Italiana spa - un colpo di freno ai progetti di alleanze e fa sapere per bocca del suo presidente Maurizio Sella che «siamo pronti ad qualsiasi opportunità di intesa internazionale, che riteniamo che la Borsa italiana abbia la forza per restare autonoma e indipendente». «Non ci spaventa restare da soli», rincara la dose il direttore generale dell'Associazione Giuseppe Zadra.

Una posizione che contrasta con la strada seguita finora dalla stessa Borsa Italiana e del suo amministratore delegato Massimo Capuano: a maggio aveva firmato una lettera d'intenti per l'adesione della sua società al progetto «X» di fusione tra Francoforte e Londra e ancora la settimana scorsa, di fron-

ta all'annuncio ufficiale della morte di «X», aveva ripetuto che il processo di alleanze internazionali «appare inevitabile oltreché portatore di nuove opportunità». E sebbene lo Sella avverta che «gli azionisti di Borsa spa rispecchiano il comitato esecutivo dell'Abi» è anche vero che alcune grandi banche - Comit e Intesa per fare qualche nome - hanno prospettato nelle ultime settimane possibili strategie ben più aggressive di quelle delineate dall'associazione di cui fanno parte.

In otto pagine intitolate «Riflessione sui criteri di valutazione» iniziative di collaborazione internazionale che presenterà la settimana prossima al Comitato per la Piazza finanziaria - l'incontro era inizialmente previsto per oggi ma è poi slittato - l'Abi spiega la sua posizione sull'opportunità di stringere alleanze tra Milano e altre piazze. «Il documento», spiega Sella, «esamina la situazione dei costi in Italia rispetto ai mercati

stranieri e riscontra che i nostri costi, per la Borsa sia per il mercato, per lo Stato, sono particolarmente contenuti. E secondo l'Abi un'alleanza internazionale non avrebbe come effetto necessario nemmeno quello di aumentare la liquidità dei titoli».

«L'assunto con», dice ancora Sella, «è che se il mercato è più grande c'è più liquidità. In realtà secondo la nostra analisi la liquidità crea e resta sul mercato originario». A poco serve, è insomma il messaggio, la doppia quotazione di un titolo per aumentarne la liquidità, quello che si ottiene è solo un «effetto vetrina» dato dalla sua maggiore visibilità.

Su queste premesse l'Abi conclude che l'interesse primario della piazza italiana è quello di rafforzarsi al proprio interno, anche questo esclude alleanze «sia un mercato unico europeo», spiega ancora il presidente, «sia per far parte di uno dei poli che potranno». La strada per

crescere da soli, secondo Sella, è ancora molto praticabile: «Nel 1985 la Borsa italiana aveva il 5,8 per cento della capitalizzazione del London Stock Exchange e il 2,14 per cento degli scambi, hanno ha raggiunto in entrambi i campi il 25 per cento del Lse». E un'alleanza non sembra indispensabile nemmeno per attirare su Milano capitali da oltrefrontiera visto che circa un terzo della liquidità italiana - è ancora il presidente che parla - viene dall'estero».

Se poi alleanza dovrà anche in questo caso le preferenze dei banchieri sembrano esplicite: meglio un'ipotesi di «rete» come quella di Euronext - l'accordo tra le Borse di Parigi, Amsterdam e Bruxelles che nascerà ufficialmente domani - basato solo sulla condivisione di tecnologie ma dove ogni listino mantiene la propria identità, che non una fusione completa come quella - ormai naufragata - pensavano Londra e Francoforte.

TRIBUNALE CIVILE  
E PENALE DI ALBA

Ufficio Fallimenti

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 12/95 di Fideco S.p.A. Curatore: dott. Piero Alma tel. 011.4364987 - il Giudice Delegato dott. Luciano Panzani ha disposto la vendita - incanto per il giorno 6 ottobre - ore 12 - seguente bene:

Lotto Unico - Comune di Sommariva - Bosco via Racconigi n. 10 complesso industriale in corso di completamento superficie catastale mq. 14.842, costituita da fabbricati in cemento armato e distensione della superficie coperta di 6.340 mq. Situazione urbanistica: l'area è qualificata «area ex impianti industriali obsoleti o in sede impropria».

Il progetto preliminare di variante al PRGC, adottato in salvaguardia con delibera n. 9 del 31/7/97, richiama le previsioni dello strumento urbanistico vigente precisando che i parametri edilizi e destinazione d'uso da utilizzare per il recupero residenziale sono quelli indicati per le aree IDCU e che il 50 per cento dell'area dovrà essere destinata ad interventi di edilizia economica e popolare.

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui l'immobile si trova con annessi diritti, azioni, ragioni o servizi, attivo e passivo, fissi e infissi, annessi e cospicui, adiacenze e pertinenze, a corpo e non a misura.

Il corrispettivo è soggetto ad IVA.

Prezzo base: 1.250.000.000. Aumento minimo: Lire 10.000.000. Deposito per escazioni e spese: 30% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 20/10/2000 alle ore 11 del seguente giorno.

Deposito per escazioni e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 20/10/2000, mediante assegno circolare non trasferibile intestato al «Cassiere Provinciale P.P.T.T. di Cuneo». Assegno emesso nella Provincia di Cuneo.

Versamento del prezzo entro giorni 60 (sessanta) dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti del Tribunale di Alba.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Vendita Gualotti

TRIBUNALE ORDINARIO  
DI TORINO

Ufficio Fallimenti

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 12/95 di Fideco S.p.A. Curatore: dott. Piero Alma tel. 011.4364987 - il Giudice Delegato dott. Luca Caramello ha disposto la vendita - incanto per il giorno 20/10/2000 alle ore 11 del seguente giorno:

Lotto 1) complesso industriale «Carteria di Balangero» sito in Balangero Via Bona 33 - porzione ex edificio industriale su laboratorio artigianale a un piano fuori terra oltre 500 mq. avamposto a due piani II, destinato a uffici, per una superficie complessiva di circa mq. 900 coperti, recentemente ristrutturato, entrostante ad un'area mq. 1.550 circa.

Lotto 2) porzione di uso artigianale sito in Balangero (TO) Frascetto 37, a 2 piani, attiguo di pertinenza dell'immobile.

Prezzo base: Lotto 1) lire 20.000.000, Lotto 2) lire 70.000.000.

Aumento minimo: Lotto 1) lire 20.000.000, Lotto 2) lire 70.000.000.

Deposito per escazioni e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 20/10/2000, mediante assegno circolare non trasferibile intestato al «Cassiere Provinciale P.P.T.T. di Cuneo». Assegno emesso nella Provincia di Cuneo.

Versamento del prezzo entro giorni 60 (sessanta) dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - Via C. 12 - T.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Lidia Irene Bison

## CIRCOLARE DELLA REPUBBLICA

Presso il Tribunale di Venezia n. 100-2000 R.E. il Tribunale di Venezia in data 6 dicembre 1999 ha pronunciato la seguente sentenza contro LA ROTA EMERSON, nato a Napoli il 24/1/1963, residente in Napoli, via Cupa Terracina, n. 67, ingegnere.

Al debito previsto dagli artt. 110 C.P. e legge 4/29 e art. 1 comma 1° lett. b) legge 516/92 per avere, nella qualità di soci della «C.L.C. - Centro Lavorazione Carri a F. e L.», al fine di evadere le imposte sui redditi e l'I.V.A. e di conseguire un indebito rimborso ovvero di conservare l'evasione o l'indebito rimborso a terzi, con più azioni esecutive di una medesima risoluzione, criminalmente distrutto e comunque occultato, in modo da non consentire la ricostruzione del volume di affari e dei redditi, numero quindici bolle di accompagnamento per viaggiatori e numero due fatture attive relative all'anno 1992, nonché numero sei fatture attive relative all'anno 1993, documenti tutti di cui è obbliga la conservazione. Accertato in Venezia il 14 dicembre 1999.

Al debito previsto al punto dagli artt. 110 C.P. e legge 4/29 e art. 1 comma 2° legge 516/92 per avere, nella qualità di soci della «C.L.C. - Centro Lavorazione Carri a F. e L.», al fine di evadere le imposte sui redditi e l'I.V.A. e di conseguire un indebito rimborso ovvero di conservare l'evasione o l'indebito rimborso a terzi, con più azioni esecutive di una medesima risoluzione, criminalmente distrutto e comunque occultato, in modo da non consentire la ricostruzione del volume di affari e dei redditi, numero quindici bolle di accompagnamento per viaggiatori e numero due fatture attive relative all'anno 1992, nonché numero sei fatture attive relative all'anno 1993, documenti tutti di cui è obbliga la conservazione. Accertato in Venezia il 14 dicembre 1999.

Ci del debito previsto al punto dagli artt. 110 C.P. e legge 4/29 e art. 1 comma 2° legge 516/92 per avere, nella qualità di soci della «C.L.C. - Centro Lavorazione Carri a F. e L.», al fine di evadere le imposte sui redditi e l'I.V.A. e di conseguire un indebito rimborso ovvero di conservare l'evasione o l'indebito rimborso a terzi, con più azioni esecutive di una medesima risoluzione, criminalmente distrutto e comunque occultato, in modo da non consentire la ricostruzione del volume di affari e dei redditi, numero quindici bolle di accompagnamento per viaggiatori e numero due fatture attive relative all'anno 1992, nonché numero sei fatture attive relative all'anno 1993, documenti tutti di cui è obbliga la conservazione. Accertato in Venezia il 14 dicembre 1999.

Accertato in Venezia il 14 dicembre 1999.

Il Tribunale di Venezia, in data 6 dicembre 1999, ha pronunciato la seguente sentenza contro LA ROTA EMERSON, nato a Napoli il 24/1/1963, residente in Napoli, via Cupa Terracina, n. 67, ingegnere.

Al debito previsto dagli artt. 110 C.P. e legge 4/29 e art. 1 comma 1° lett. b) legge 516/92 per avere, nella qualità di soci della «C.L.C. - Centro Lavorazione Carri a F. e L.», al fine di evadere le imposte sui redditi e l'I.V.A. e di conseguire un indebito rimborso ovvero di conservare l'evasione o l'indebito rimborso a terzi, con più azioni esecutive di una medesima risoluzione, criminalmente distrutto e comunque occultato, in modo da non consentire la ricostruzione del volume di affari e dei redditi, numero quindici bolle di accompagnamento per viaggiatori e numero due fatture attive relative all'anno 1992, nonché numero sei fatture attive relative all'anno 1993, documenti tutti di cui è obbliga la conservazione. Accertato in Venezia il 14 dicembre 1999.

Al debito previsto al punto dagli artt. 110 C.P. e legge 4/29 e art. 1 comma 2° legge 516/92 per avere, nella qualità di soci della «C.L.C. - Centro Lavorazione Carri a F. e L.», al fine di evadere le imposte sui redditi e l'I.V.A. e di conseguire un indebito rimborso ovvero di conservare l'evasione o l'indebito rimborso a terzi, con più azioni esecutive di una medesima risoluzione, criminalmente distrutto e comunque occultato, in modo da non consentire la ricostruzione del volume di affari e dei redditi, numero quindici bolle di accompagnamento per viaggiatori e numero due fatture attive relative all'anno 1992, nonché numero sei fatture attive relative all'anno 1993, documenti tutti di cui è obbliga la conservazione. Accertato in Venezia il 14 dicembre 1999.

Ci del debito previsto al punto dagli artt. 110 C.P. e legge 4/29 e art. 1 comma 2° legge 516/92 per avere, nella qualità di soci della «C.L.C. - Centro Lavorazione Carri a F. e L.», al fine di evadere le imposte sui redditi e l'I.V.A. e di conseguire un indebito rimborso ovvero di conservare l'evasione o l'indebito rimborso a terzi, con più azioni esecutive di una medesima risoluzione, criminalmente distrutto e comunque occultato, in modo da non consentire la ricostruzione del volume di affari e dei redditi, numero quindici bolle di accompagnamento per viaggiatori e numero due fatture attive relative all'anno 1992, nonché numero sei fatture attive relative all'anno 1993, documenti tutti di cui è obbliga la conservazione. Accertato in Venezia il 14 dicembre 1999.

Accertato in Venezia il 14 dicembre 1999.

Il Tribunale di Venezia, in data 6 dicembre 1999, ha pronunciato la seguente sentenza contro LA ROTA EMERSON, nato a Napoli il 24/1/1963, residente in Napoli, via Cupa Terracina, n. 67, ingegnere.

Al debito previsto dagli artt. 110 C.P. e legge 4/29 e art. 1 comma 1° lett. b) legge 516/92 per avere, nella qualità di soci della «C.L.C. - Centro Lavorazione Carri a F. e L.», al fine di evadere le imposte sui redditi e l'I.V.A. e di conseguire un indebito rimborso ovvero di conservare l'evasione o l'indebito rimborso a terzi, con più azioni esecutive di una medesima risoluzione, criminalmente distrutto e comunque occultato, in modo da non consentire la ricostruzione del volume di affari e dei redditi, numero quindici bolle di accompagnamento per viaggiatori e numero due fatture attive relative all'anno 1992, nonché numero sei fatture attive relative all'anno 1993, documenti tutti di cui è obbliga la conservazione. Accertato in Venezia il 14 dicembre 1999.

Al debito previsto al punto dagli artt. 110 C.P. e legge 4/29 e art. 1 comma 2° legge 516/92 per avere, nella qualità di soci della «C.L.C. - Centro Lavorazione Carri a F. e L.», al fine di evadere le imposte sui redditi e l'I.V.A. e di conseguire un indebito rimborso ovvero di conservare l'evasione o l'indebito rimborso a terzi, con più azioni esecutive di una medesima risoluzione, criminalmente distrutto e comunque occultato, in modo da non consentire la ricostruzione del volume di affari e dei redditi, numero quindici bolle di accompagnamento per viaggiatori e numero due fatture attive relative all'anno 1992, nonché numero sei fatture attive relative all'anno 1993, documenti tutti di cui è obbliga la conservazione. Accertato in Venezia il 14 dicembre 1999.

Ci del debito previsto al punto dagli artt. 110 C.P. e legge 4/29 e art. 1 comma 2° legge 516/92 per avere, nella qualità di soci della «C.L.C. - Centro Lavorazione Carri a F. e L.», al fine di evadere le imposte sui redditi e l'I.V.A. e di conseguire un indebito rimborso ovvero di conservare l'evasione o l'indebito rimborso a terzi, con più azioni esecutive di una medesima risoluzione, criminalmente distrutto e comunque occultato, in modo da non consentire la ricostruzione del volume di affari e dei redditi, numero quindici bolle di accompagnamento per viaggiatori e numero due fatture attive relative all'anno 1992, nonché numero sei fatture attive relative all'anno 1993, documenti tutti di cui è obbliga la conservazione. Accertato in Venezia il 14 dicembre 1999.

Accertato in Venezia il 14 dicembre 1999.

Il Tribunale di Venezia, in data 6 dicembre 1999, ha pronunciato la seguente sentenza contro LA ROTA EMERSON, nato a Napoli il 24/1/1963, residente in Napoli, via Cupa Terracina, n. 67, ingegnere.

Al debito previsto dagli artt. 110 C.P. e legge 4/29 e art. 1 comma 1° lett. b) legge 516/92 per avere, nella qualità di soci della «C.L.C. - Centro Lavorazione Carri a F. e L.», al fine di evadere le imposte sui redditi e l'I.V.A. e di conseguire un indebito rimborso ovvero di conservare l'evasione o l'indebito rimborso a terzi, con più azioni esecutive di una medesima risoluzione, criminalmente distrutto e comunque occultato, in modo da non consentire la ricostruzione del volume di affari e dei redditi, numero quindici bolle di accompagnamento per viaggiatori e numero due fatture attive relative all'anno 1992, nonché numero sei fatture attive relative all'anno 1993, documenti tutti di cui è obbliga la conservazione. Accertato in Venezia il 14 dicembre 1999.

Al debito previsto al punto dagli artt. 110 C.P. e legge 4/29 e art. 1 comma 2° legge 516/92 per avere, nella qualità di soci della «C.L.C. - Centro Lavorazione Carri a F. e L.», al fine di evadere le imposte sui redditi e l'I.V.A. e di conseguire un indebito rimborso ovvero di conservare l'evasione o l'indebito rimborso a terzi, con più azioni esecutive di una medesima risoluzione, criminalmente distrutto e comunque occultato, in modo da non consentire la ricostruzione del volume di affari e dei redditi, numero quindici bolle di accompagnamento per viaggiatori e numero due fatture attive relative all'anno 1992, nonché numero sei fatture attive relative all'anno 1993, documenti tutti di cui è obbliga la conservazione. Accertato in Venezia il 14 dicembre 1999.

Ci del debito previsto al punto dagli artt. 110 C.P. e legge 4/29 e art. 1 comma 2° legge 516/92 per avere, nella qualità di soci della «C.L.C. - Centro Lavorazione Carri a F. e L.», al fine di evadere le imposte sui redditi e l'I.V.A. e di conseguire un indebito rimborso ovvero di conservare l'evasione o l'indebito rimborso a terzi, con più azioni esecutive di una medesima risoluzione, criminalmente distrutto e comunque occultato, in modo da non consentire la ricostruzione del volume di affari e dei redditi, numero quindici bolle di accompagnamento per viaggiatori e numero due fatture attive relative all'anno 1992, nonché numero sei fatture attive relative all'anno 1993, documenti tutti di cui è obbliga la conservazione. Accertato in Venezia il 14 dicembre 1999.

Accertato in Venezia il 14 dicembre 1999.

Il Tribunale di Venezia, in data 6 dicembre 1999, ha pronunciato la seguente sentenza contro LA ROTA EMERSON, nato a Napoli il 24/1/1963, residente in Napoli, via Cupa Terracina, n. 67, ingegnere.

Al debito previsto dagli artt. 110 C.P. e legge 4/29 e art. 1 comma 1° lett. b) legge 516/92 per avere, nella qualità di soci della «C.L.C. - Centro Lavorazione Carri a F. e L.», al fine di evadere le imposte sui redditi e l'I.V.A. e di conseguire un indebito rimborso ovvero di conservare l'evasione o l'indebito rimborso a terzi, con più azioni esecutive di una medesima risoluzione, criminalmente distrutto e comunque occultato, in modo da non consentire la ricostruzione del volume di affari e dei redditi, numero quindici bolle di accompagnamento per viaggiatori e numero due fatture attive relative all'anno 1992, nonché numero sei fatture attive relative all'anno 1993, documenti tutti di cui è obbliga la conservazione. Accertato in Venezia il 14 dicembre 1999.

Al debito previsto al punto dagli artt. 110 C.P. e legge 4/29 e art. 1 comma 2° legge 516/92 per avere, nella qualità di soci della «C.L.C. - Centro Lavorazione Carri a F. e L.», al fine di evadere le imposte sui redditi e l'I.V.A. e di conseguire un indebito rimborso ovvero di conservare l'evasione o l'indebito rimborso a terzi, con più azioni esecutive di una medesima risoluzione, criminalmente distrutto e comunque occultato, in modo da non consentire la ricostruzione del volume di affari e dei redditi, numero quindici bolle di accompagnamento per viaggiatori e numero due fatture attive relative all'anno 1992, nonché numero sei fatture attive relative all'anno 1993, documenti tutti di cui è obbliga la conservazione. Accertato in Venezia il 14 dicembre 1999.

Ci del debito previsto al punto dagli artt. 110 C.P. e legge 4/29 e art. 1 comma 2° legge 516/92 per avere, nella qualità di soci della «C.L.C. - Centro Lavorazione Carri a F. e L.», al fine di evadere le imposte sui redditi e l'I.V.A. e di conseguire un indebito rimborso ovvero di conservare l'evasione o l'indebito rimborso a terzi, con più azioni esecutive di una medesima risoluzione, criminalmente distrutto e comunque occultato, in modo da non consentire la ricostruzione del volume di affari e dei redditi, numero quindici bolle di accompagnamento per viaggiatori e numero due fatture attive relative all'anno 1992, nonché numero sei fatture attive relative all'anno 1993, documenti tutti di cui è obbliga la conservazione. Accertato in Venezia il 14 dicembre 1999.

Accertato in Venezia il 14 dicembre 1999.

Il Tribunale di Venezia, in data 6 dicembre 1999, ha pronunciato la seguente sentenza contro LA ROTA EMERSON, nato a Napoli il 24/1/1963, residente in Napoli, via Cupa Terracina, n. 67, ingegnere.

Al debito previsto dagli artt. 110 C.P. e legge 4/29 e art. 1 comma 1° lett. b) legge 516/92 per avere, nella qualità di soci della «C.L.C. - Centro Lavorazione Carri a F. e L.», al fine di evadere le imposte sui redditi e l'I.V.A. e di conseguire un indebito rimborso ovvero di conservare l'evasione o l'indebito rimborso a terzi, con più azioni esecutive di una medesima risoluzione, criminalmente distrutto e comunque occultato, in modo da non consentire la ricostruzione del volume di affari e dei redditi, numero quindici bolle di accompagnamento per viaggiatori e numero due fatture attive relative all'anno 1992, nonché numero sei fatture attive relative all'anno 1993, documenti tutti di cui è obbliga la conservazione. Accertato in Venezia il 14 dicembre 1999.

Al debito previsto al punto dagli artt. 110 C.P. e legge 4/29 e art. 1 comma 2° legge 516/92 per avere, nella qualità di soci della «C.L.C. - Centro Lavorazione Carri a F. e L.», al fine di evadere le imposte sui redditi e l'I.V.A. e di conseguire un indebito rimborso ovvero di conservare l'evasione o l'indebito rimborso a terzi, con più azioni esecutive di una medesima risoluzione, criminalmente distrutto e comunque occultato, in modo da non consentire la ricostruzione del volume di affari e dei redditi, numero quindici bolle di accompagnamento per viaggiatori e numero due fatture attive relative all'anno 1992, nonché numero sei fatture attive relative all'anno 1993, documenti tutti di cui è obbliga la conservazione. Accertato in Venezia il 14 dicembre 1999.

Ci del debito previsto al punto dagli artt. 110 C.P. e legge 4/29 e art. 1 comma 2° legge 516/92 per avere, nella qualità di soci della «C.L.C. - Centro Lavorazione Carri a F. e L.», al fine di evadere le imposte sui redditi e l'I.V.A. e di conseguire un indebito rimborso ovvero di conservare l'evasione o l'indebito rimborso a terzi, con più azioni esecutive di una medesima risoluzione, criminalmente distrutto e comunque occultato, in modo da non consentire la ricostruzione del volume di affari e dei redditi, numero quindici bolle di accompagnamento per viaggiatori e numero due fatture attive relative all'anno 1992, nonché numero sei fatture attive relative all'anno 1993, documenti tutti di cui è obbliga la conservazione. Accertato in Venezia il 14 dicembre 1999.

Accertato in Venezia il 14 dicembre 1999.

Il Tribunale di Venezia, in data 6 dicembre 1999, ha pronunciato la seguente sentenza contro LA ROTA EMERSON, nato a Napoli il 24/1/1963, residente in Napoli, via Cupa Terracina, n. 67, ingegnere.

Al debito previsto dagli artt. 110 C.P. e legge 4/29 e art. 1 comma 1° lett. b) legge 516/92 per avere, nella qualità di soci della «C.L.C. - Centro Lavorazione Carri a F. e L.», al fine di evadere le imposte sui redditi e l'I.V.A. e di conseguire un indebito rimborso ovvero di conservare l'evasione o l'indebito rimborso a terzi, con più azioni esecutive di una medesima risoluzione, criminalmente distrutto e comunque occultato, in modo da non consentire la ricostruzione del volume di affari e dei redditi, numero quindici bolle di accompagnamento per viaggiatori e numero due fatture attive relative all'anno 1992, nonché numero sei fatture attive relative all'anno 1993, documenti tutti di cui è obbliga la conservazione. Accertato in Venezia il 14 dicembre 1999.

Al debito previsto al punto dagli artt. 110 C.P. e legge 4/29 e art. 1 comma 2° legge 516/92 per avere, nella qualità di soci della «C.L.C. - Centro Lavorazione Carri a F. e L.», al fine di evadere le imposte sui redditi e l'I.V.A. e di conseguire un indebito rimborso ovvero di conservare l'evasione o l'indebito rimborso a terzi, con più azioni esecutive di una medesima risoluzione, criminalmente distrutto e comunque occultato, in modo da non consentire la ricostruzione del volume di affari e dei redditi, numero quindici bolle di accompagnamento per viaggiatori e numero due fatture attive relative all'anno 1992, nonché numero sei fatture attive relative all'anno 1993, documenti tutti di cui è obbliga la conservazione. Accertato in Venezia il 14 dicembre 1999.

Ci del debito previsto al punto dagli artt. 110 C.P. e legge 4/29 e art. 1 comma 2° legge 516/92 per avere, nella qualità di soci della «C.L.C. - Centro Lavorazione Carri a F. e L.», al fine di evadere le imposte sui redditi e l'I.V.A. e di conseguire un indebito rimborso ovvero di conservare l'evasione o l'indebito rimborso a terzi, con più azioni esecutive di una medesima risoluzione, criminalmente distrutto e comunque occultato, in modo da non consentire la ricostruzione del volume di affari e dei redditi, numero quindici bolle di accompagnamento per viaggiatori e numero due fatture attive relative all'anno 1992, nonché numero sei fatture attive relative all'anno 1993, documenti tutti di cui è obbliga la conservazione. Accertato in Venezia il 14 dicembre 1999.

Accertato in Venezia il 14 dicembre 1999.

Il Tribunale di Venezia, in data 6 dicembre 1999, ha pronunciato la seguente sentenza contro LA ROTA EMERSON, nato a Napoli il 24/1/1963, residente in Napoli, via Cupa Terracina, n. 67, ingegnere.

Al debito previsto dagli artt. 110 C.P. e legge 4/29 e art. 1 comma 1° lett. b) legge 516/92 per avere, nella qualità di soci della «C.L.C. - Centro Lavorazione Carri a F. e L.», al fine di evadere le imposte sui redditi e l'I.V.A. e di conseguire un indebito rimborso ovvero di conservare l'evasione o l'indebito rimborso a terzi, con più azioni esecutive di una medesima risoluzione, criminalmente distrutto e comunque occultato, in modo da non consentire la ricostruzione del volume di affari e dei redditi, numero quindici bolle di accompagnamento per viaggiatori e numero due fatture attive relative all'anno 1992, nonché numero sei fatture attive relative all'anno 1993, documenti tutti di cui è obbliga la conservazione. Accertato in Venezia il 14 dicembre 1999.

Al debito previsto al punto dagli artt. 110 C.P. e legge 4/29 e art. 1 comma 2° legge 516/92 per avere, nella qualità di soci della «C.L.C. - Centro Lavorazione Carri a F. e L.», al fine di evadere le imposte sui redditi e l'I.V.A. e di conseguire un indebito rimborso ovvero di conservare l'evasione o l'indebito rimborso a terzi, con più azioni esecutive di una medesima risoluzione, criminalmente distrutto e comunque occultato, in modo da non consentire la ricostruzione del volume di affari e dei redditi, numero quindici bolle di accompagnamento per viaggiatori e numero due fatture attive relative all'anno 1992, nonché numero sei fatture attive relative all'anno 1993, documenti tutti di cui è obbliga la conservazione. Accertato in Venezia il 14 dicembre 1999.

Ci del debito previsto al punto dagli artt. 110 C.P. e legge 4/29 e art. 1 comma 2° legge 516/92 per avere, nella qualità di soci della «C.L.C. - Centro Lavorazione Carri a F. e L.», al fine di evadere le imposte sui redditi e l'I.V.A. e di conseguire un indebito rimborso ovvero di conservare l'evasione o l'indebito rimborso a terzi, con più azioni esecutive di una medesima risoluzione, criminalmente distrutto e comunque occultato, in modo da non consentire la ricostruzione del volume di affari e dei redditi, numero quindici bolle di accompagnamento per viaggiatori e numero due fatture attive relative all'anno 1992, nonché numero sei fatture attive relative all'anno 1993, documenti tutti di cui è obbliga la conservazione. Accertato in Venezia il 14 dicembre 1999.

Accertato in Venezia il 14 dicembre 1999.

Il Tribunale di Venezia, in data 6 dicembre 1999, ha pronunciato la seguente sentenza contro LA ROTA EMERSON, nato a Napoli il 24/1/1963, residente in Napoli, via Cupa Terracina, n. 67, ingegnere.

Al debito previsto dagli artt. 110 C.P. e legge 4/29 e art. 1 comma 1° lett. b) legge 516/92 per avere, nella qualità di soci della «C.L.C. - Centro Lavorazione Carri a F. e L.», al fine di evadere le imposte sui redditi e l'I.V.A. e di conseguire un indebito rimborso ovvero di conservare l'evasione o l'indebito rimborso a terzi, con più azioni esecutive di una medesima risoluzione, criminalmente distrutto e comunque occultato, in modo da non consentire la ricostruzione del volume di affari e dei redditi, numero quindici bolle di accompagnamento per viaggiatori e numero due fatture attive relative all'anno 1992, nonché numero sei fatture attive relative all'anno 1993, documenti tutti di cui è obbliga la conservazione. Accertato in Venezia il 14 dicembre 1999.

Al debito previsto al punto dagli artt. 110 C.P. e legge 4/29 e art. 1 comma 2° legge 516/92 per avere, nella qualità di soci della «C.L.C. - Centro Lavorazione Carri a F. e L.», al fine di evadere le imposte sui redditi e l'I.V.A. e di conseguire un indebito rimborso ovvero di conservare l'evasione o l'indebito rimborso a terzi, con più azioni esecutive di una medesima risoluzione, criminalmente distrutto e comunque occultato, in modo da non consentire la ricostruzione del volume di affari e dei redditi, numero quindici bolle di accompagnamento per viaggiatori e numero due fatture attive relative all'anno 1992, nonché numero sei fatture attive relative all'anno 1993, documenti tutti di cui è obbliga la conservazione. Accertato in Venezia il 14 dicembre 1999.

Ci del debito previsto al punto dagli artt. 110 C.P. e legge 4/29 e art. 1 comma 2° legge 516/92 per avere, nella qualità di soci della «C.L.C. - Centro Lavorazione Carri a F. e L.», al fine di evadere le imposte sui redditi e l'I.V.A. e di conseguire un indebito rimborso ovvero di conservare l'evasione o l'indebito rimborso a terzi, con più azioni esecutive di una medesima risoluzione, criminalmente distrutto e comunque occultato, in modo da non consentire la ricostruzione del volume di affari e dei redditi, numero quindici bolle di accompagnamento per viaggiatori e numero due fatture attive relative all'anno 1992, nonché numero sei fatture attive relative all'anno 1993, documenti tutti di cui è obbliga la conservazione. Accertato in Venezia il 14 dicembre 1999.

Accertato in Venezia il 14 dicembre 1999.

Il Tribunale di Venezia, in data 6 dicembre 1999, ha pronunciato la seguente sentenza contro LA ROTA EMERSON, nato a Napoli il 24/1/1963, residente in Napoli, via Cupa Terracina, n. 67, ingegnere.

Al debito previsto dagli artt. 110 C.P. e legge 4/29 e art. 1 comma 1° lett. b) legge 516/92 per avere, nella qualità di soci della «C.L.C. - Centro Lavorazione Carri a F. e L.», al fine di evadere le imposte sui redditi e l'I.V.A. e di conseguire un indebito rimborso ovvero di conservare l'evasione o l'indebito rimborso a terzi, con più azioni esecutive di una medesima risoluzione, criminalmente distrutto e comunque occultato, in modo da non consentire la ricostruzione del volume di affari e dei redditi, numero quindici bolle di accompagnamento per viaggiatori e numero due fatture attive relative all'anno 1992, nonché numero sei fatture attive relative all'anno 1993, documenti tutti di cui è obbliga la conservazione. Accertato in Venezia il 14 dicembre 1999.

Al debito previsto al punto dagli artt. 110 C.P. e legge 4/29 e art. 1 comma 2° legge 516/92 per avere, nella qualità di soci della «C.L.C. - Centro Lavorazione Carri a F. e L.», al fine di evadere le imposte sui redditi e l'I.V.A. e di conseguire un indebito rimborso ovvero di conservare l'evasione o l'indebito rimborso a terzi, con più azioni esecutive di una medesima risoluzione, criminalmente distrutto e comunque occultato, in modo da non consentire la ricostruzione del volume di affari e dei redditi, numero quindici bolle di accompagnamento per viaggiatori e numero due fatture attive relative all'anno 1992, nonché numero sei fatture attive relative all'anno 1993, documenti tutti di cui è obbliga la conservazione. Accertato in Venezia il 14 dicembre 1999.

Ci del debito previsto al punto dagli artt. 110 C.P. e legge 4/29 e art. 1 comma 2° legge 516/92 per avere, nella qualità di soci della «C.L.C. - Centro Lavorazione Carri a F. e L.», al fine di evadere le imposte sui redditi e l'I.V.A. e di conseguire un indebito rimborso ovvero di conservare l'evasione o l'indebito rimborso a terzi, con più azioni esecutive di una medesima risoluzione, criminalmente distrutto e comunque occultato, in modo da non consentire la ricostruzione del volume di affari e dei redditi, numero quindici bolle di accompagnamento per viaggiatori e numero due fatture attive relative all'anno 1992, nonché numero sei fatture attive relative all'anno 1993, documenti tutti di cui è obbliga la conservazione. Accertato in Venezia il 14 dicembre 1999.

Accertato in Venezia il 14 dicembre 1999.

Il Tribunale di Venezia, in data 6 dicembre 1999, ha pronunciato la seguente sentenza contro LA ROTA EMERSON, nato a Napoli il 24/1/1963, residente in Napoli, via Cupa Terracina, n. 67, ingegnere.

Al debito previsto dagli artt. 110 C.P. e legge 4/29 e art. 1 comma 1° lett. b) legge 516/92 per avere, nella qualità di soci della «C.L.C. - Centro Lavorazione Carri a F. e L.», al fine di evadere le imposte sui redditi e l'I.V.A. e di conseguire un indebito rimborso ovvero di conservare l'evasione o l'indebito rimborso a terzi, con più azioni esecutive di una medesima risoluzione, criminalmente distrutto e comunque occultato, in modo da non consentire la ricostruzione del volume di affari e dei redditi, numero quindici bolle di accompagnamento per viaggiatori e numero due fatture attive relative all'anno 1992, nonché numero sei fatture attive relative all'anno 1993, documenti tutti di cui è obbliga la conservazione. Accertato in Venezia il 14 dicembre 1999.

Al debito previsto al punto dagli artt. 110 C.P. e legge 4/29 e art. 1 comma 2° legge







Numero Verde  
**800-812040**  
Dal lunedì al venerdì, ore 9/13 - 14/17

## Conferenza apparecchiature obiettivi

Tra gli adempimenti previsti dal decreto regionale n°78/99, «Prime indicazioni tecnico-operative per l'esecuzione di attività di Solarium», per le apparecchiature già installate è obbligatorio chiedere e ottenere la certificazione da parte di tecnici qualificati e far apporre le marcature alle apparecchiature sprovviste. Molti apparecchi abbronzanti normalmente usati presso i centri di estetica, pur funzionanti, non sono classificati secondo la norma CEI EN 60335-227:1998 e non possono essere utilizzati, se non dopo certificazione e marcatura. Federistica/CNA ha stipulato un accordo con la ditta Teq per la classificazione delle apparecchiature non a norma, consentendone così il normale utilizzo. La convenzione, riservata ai soci CNA, prevede un intervento tecnico fissato in lire 700 mila su cui verrà applicato lo sconto del 10%. Le stesse condizioni, in caso di impossibilità di adeguamento alla normativa, saranno applicate sull'acquisto di solarium nuovi. I centri associati possono telefonare alla segreteria Federistica/CNA e chiedere di Davide Padroni, tel. 011.46.17.608-647.

## Conferenza

Lunedì 2 ottobre

a) Imposte e contributi - Somme risultanti dalla dichiarazione dei redditi - Rateizzazione - Non titolari di partita Iva;  
b) Iva - Dichiarazione periodica - Presentazione - Scade il termine per la presentazione della dichiarazione periodica relativa al mese di agosto 2000.

## CNA, formazione alle imprese

I corsi dei mesi di ottobre e di novembre per imprenditori e dipendenti

### Sicurezza (corsi obbligatori)

a) Corso per titolari (resp. servizio prevenzione e protezione), 8 lezioni serali di 3 ore, il prossimo corso si terrà a ottobre;  
b) corso per titolari di imprese edili e affini (resp. servizio prevenzione e protezione), 7 lezioni serali di 3 ore, prenotazioni presso Assoedil/CNA, 011.46.17.628, il prossimo corso si terrà a ottobre;  
c) corsi antincendio, aziende a basso rischio, una lezione serale di 4 ore, il prossimo corso inizierà mercoledì 27 settembre;  
d) corsi antincendio, aziende a medio rischio, 2 lezioni serali di 2 e 3 ore, un'esercitazione pratica diurna di 3 ore, il prossimo corso avrà luogo nel mese di novembre;  
e) corso per addetti al primo soccorso in azienda (titolari e dipendenti), tre da 4 ore l'una, il prossimo corso inizierà lunedì 16 ottobre;  
f) corso per rappresentanti del lavoro per la sicurezza (come pre-

### Piemonte, corsi autotrasportatori

Adr, trasporto di merci pericolose. Ecipa Piemonte organizza periodicamente corsi per il conseguimento ed il rinnovo del tesserino ADR per il trasporto di merci pericolose sia cassettoni sia cisterne.

Accesso alla professione di autotrasportatori conto terzi. Ecipa Piemonte organizza annualmente corsi per l'accesso alla professione di autotrasportatori conto terzi.

Per informazioni ed iscrizioni, tel. 011.33.57.218 (dalle ore 9 alle 13).

visto dalla Cpra delle organizzazioni sindacali e artigiane), il prossimo corso si terrà a novembre.

Digi 155/97, imprese alimentari. Approccio all' HACCP (controllo punti critici produzione), per titolari e dipendenti, 11 lezioni serali di 3 ore (20-23); per aziende fino a 5 addetti la proroga degli adempimenti è scaduta il 31 marzo 2000 e dal 1° aprile 2000 possono essere applicate le sanzioni; per le aziende con più di 5 addetti la legge 155/97 è già in vigore da tempo.

## Nuova riforma del diritto d'autore CNA interviene su legge riforma

Il 10 luglio, all'Hotel Royal di Torino, si è tenuto un dibattito pubblico sul disegno di legge 4953/bis, «Tutela del diritto d'autore, le nuove regole per le copisterie», organizzato da Grafica/CNA. Sono intervenuti l'On. Chiara Acciarini, il Sen. Rocca Larizza, l'avv. Gianluca Pojaghi (Ass. italiana diritti di riproduzione dell'ingegno) e il vice-comandante della Polizia municipale, Sergio Zaccaria; le conclusioni sono andate al Segretario nazionale Grafica/CNA, Giuseppe Scozzi. Il dibattito ha messo in evidenza la necessità di una riforma della legge del '41 per regolamentare e liberalizzare la fotocopiatura del 15% dei libri (come previsto dal 4953/bis). A distanza di neanche due mesi, il Senato ha approvato in via definitiva

questo disegno di legge (Gazzetta Ufficiale n°206 del 4 settembre, n°248/2000): CNA chiede adesso il pieno coinvolgimento delle organizzazioni artigiane nella gestione della legge. Info: Renato Boninsegni, tel. 011.46.17.604.

## Utilizzo pratico Windows

a) Capire il personal computer, 15 ore in 5 lezioni, base, inizio martedì 26 settembre, si svolge nei giorni di martedì e giovedì, ore 20-23;  
b) lavorare con il Pc, 24 ore in 8 lezioni, livello intermedio, il prossimo corso parte mercoledì 27 settembre;  
c) office automation, 24 ore in 8 lezioni, rivolto a chi intende raggiungere un livello ottimale. Info: CNA Formazione, tel. 011.33.57.211, fax 011.33.57.277.

## Confederazione Nazionale dell'Artigianato della Piccola e Media Impresa



Associazione Provinciale di Torino - via Avellino, 6 - Tel. (011) 46.17.656 - Fax (011) 46.17.694 - Hanno collaborato: Boninsegni M. Burattini, S. Busi, G. Centeleghe, G. Micheletti, D. Padroni. Fotografie: Archivio CNA. Coordinamento: Sergio Enrietto, Alessio Stefanoni. Supervisione: Albeti.

227

Intervista con il Presidente regionale della CNA, Federico Casetta, insignito Cavaliere al merito

## «Irpef giù di 2 punti nel 2001»

E alla Regione: più federalismo, a sostegno dell'artigianato e delle piccole imprese

La ripresa economica sta interessando anche il nostro Paese. Sarà l'occasione buona per il rilancio della nostra regione? Lo chiediamo a Federico Casetta, presidente di CNA Piemonte, recentemente insignito dell'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica Italiana. «I segnali congiunturali positivi mondiali potrebbero rappresentare anche per noi una grande opportunità a fronte di programmi di modernizzazione realizzati da governi stabili e capaci di accelerare i processi innovativi. Quattro posti di lavoro su cinque si creano oggi nella piccola impresa. Per supportare questo fenomeno occorre maggiore flessibilità nel lavoro e della contrattazione: una sorta di "federalismo contrattuale" che ponga al centro del confronto fra imprese e sindacato le politiche di sviluppo dei sistemi territoriali».

Cosa si aspetta per la prossima finanziaria? «Intanto che il surplus delle entrate fiscali vengano destinate all'abbassamento dell'Irpef, attraverso un taglio delle aliquote nella misura di 2 punti per il 2001 e di altri 2 per il 2002. Questo provvedimento allineerebbe la pressione fiscale italiana a quella europea, dando alle imprese italiane pari opportunità e consentirebbe un'accelerazione della domanda interna».



Altri problemi in sospeso in Italia? «Siamo preoccupati dal rialzo dei tassi di interesse che rischia di frenare gli investimenti e aumentare il debito pubblico, dall'aumento di alcune importanti tariffe e dal prezzo del petrolio che producono un'inflazione in crescita e inducono ulteriori problemi di competitività alle nostre imprese. Ma un'altra grande anomalia ci caratterizza e pone il nostro Paese in difficoltà sul piano internazionale: la frammentazione politica e l'instabilità istituzionale dei governi rischiano di non consentirci di accelerare il passo, di impedirci di realizzare quegli interventi infrastrutturali e di riforma politica e sociale per ottimizzare la spesa pubblica, assecondare la ricerca, la formazione e la qualità della scuola. In un concetto: di farci diventare finalmente un Paese moderno ed efficiente».

Cosa chiedete al governo regionale? «Abbiamo salutato favorevolmente la nomina di Enzo Ghigo alla guida della Conferenza dei Presidenti regionali: è un fatto politico rilevante per la nostra regione che potrà essere punto di riferimento nazionale per dare corpo ad un federalismo all'insegna dei principi di sussidiarietà. Il nuovo governo regionale dovrà porre al centro il provvigio legislativo: leggi nazionali che si accavallano a quelle regionali, specie in campo fiscale e nelle politiche industriali. Le diverse competenze vanno ridefinite per frenare da un lato eccessi localistici e, dall'altro, le resistenze al decentramento. Oggi il lavoro dipendente aumenta, ma particolare solo nelle piccole e piccolissime imprese. Crescono a ritmi elevati le posizioni professionali e di lavoro autonomo. Le leggi nazionali per la piccola industria, ora di competenza regionale, sono state concepite per modelli di sviluppo basati sulla grande impresa. E' necessaria un'inversione di tendenza: si tratta di saper sfruttare anche quei pochi

strutturali e di riforma politica e sociale per ottimizzare la spesa pubblica, assecondare la ricerca, la formazione e la qualità della scuola. In un concetto: di farci diventare finalmente un Paese moderno ed efficiente».

## Marchio qualità artigianato tipico: certificazione

E' nato il marchio di qualità «Piemonte eccellenza artigiana». Il progetto interesserà entro i primi mesi del 2001 tutti i settori dell'artigianato artistico e tipico. I primi a partire sono i settori lavorazione del legno e restauro ligneo (ebanisteria, intaglio, intarsio, tornitura, tappezzeria, decorazione, doratura a foglia, ornamentazione, laccatura, verniciatura, fabbricazione di botti, pipe, cesteria, vimine, giunco). Le imprese artigiane in possesso dei requisiti definiti dalla Regione Piemonte potranno inoltrare domanda alle Commissioni provinciali per l'artigianato entro il 30 settembre per essere annodate nell'Albo artigiano come imprese «Artistiche, Tipiche e Tradizionali» (iscrizione possibile anche dopo tale data). Info e consulenze specifiche: Maurizio Burattini o Antonio Ciavatta, Legno-Arredo/CNA, tel. 011.46.17.647.

ma significativi elementi di federalismo introdotti dalla Bassanini, per reinterpretare le politiche industriali, in funzione del nuovo tessuto imprenditoriale piemontese».

## CNA-Coldiretti-Vas: convegno a Torino sulle transgeniche

Con il patrocinio di ministero Politiche agricole e Forestali, Regione Piemonte, Provincia e Città di Torino, sabato 14 e domenica 15 ottobre presso la Galleria d'Arte Moderna di Torino, corso Galileo Ferraris 30, si terrà un convegno nazionale su «La sicurezza alimentare non è solo un problema di alimenti geneticamente modificati (Ogm)». Il convegno è organizzato dal Comitato Ogm Free and Safety Food Project, costituito da Camera di commercio di Torino, CNA, Coldiretti e dall'associazione ambientalista Vas, in collaborazione con Coop Italia, Unione nazionale consumatori, Cinemambiente, Federconsumatori e Alimenti e Bevande. Per ulteriori informazioni: Segreteria Organizzativa Verdi Ambiente e Società (Vas), telefono 011.57.16.624, cellulare 0330.91.81.13, l'iscrizione è gratuita, la partecipazione è gratuita.

## Serramentisti, il 14 ottobre secondo meeting nazionale

Dopo il successo dello scorso anno, il 14 ottobre prossimo torna al Quartiere Fieristico di Reggio Emilia il «Meeting del Serramentista», organizzato da Fnala/CNA con il supporto del consorzio LegnoLegno. L'iniziativa, a valenza nazionale, costituirà un'occasione di qualificazione per tutti gli operatori del settore. Programma. «Al lavoro gli esperti». Ore 9, apertura lavori, Giancarlo Cinci, Pres. nazionale Assoinfissi, Bruno De Rosa, Coord. naz. Assoinfissi; ore 9.30, «Sistemi costruttivi e principali innovazioni tecniche nei serramenti esterni in Germania», Florian Sewald, Institute für Fenster-technik (Rosenheim); ore 10.30, «Analisi comparata di soluzioni progettuali e costruttive di serramenti esterni», Stefano Mora, Legnolegno; ore 11.15, «Incentivi alla internazionalizzazione delle imprese», Dimma Olivi, Consorzio Artigiano Export; ore 11.30, incontri con le aziende; ore 12.30, break;

ore 14.30, apertura gruppi di lavoro pomeridiani. Sono previsti quattro gruppi, da 60 minuti, che verranno ripetuti in simultanea per consentire ai partecipanti di prendere parte a turno a tre dei quattro incontri previsti: a) «Analisi comparata sistemi progettuali e costruttivi di serramenti esterni», Stefano Mora, Legnolegno; b) «Prodotti vernicianti per esterno e metodi di applicazione: quali differenze?», Pierluigi Offredi, professione verniciatore del legno, Roberto Curreli, Sayerlack-Hickson Coating Italia; c) «Innovazione e valorizzazione della produzione di serramenti in legno», Gruppo Innova; d) «Qualificazione piccole imprese settore legno», Gianni Martelli, leila. Ore 19, chiusura lavori, Francesco Forcellini, Pres. naz. Fnala/CNA. Informazioni e adesioni: Legnolegno, tel. 0522.922.480, fax 0522.922.475, e-mail legnolegno@legnolegno.it, oppure Maurizio Burattini, CNA Torino, tel. 011.46.17.666.

Corriere Artigiano,  
il periodico  
dell'artigianato e  
piccola industria:  
12 mila copie  
ogni mese  
direttamente  
a casa degli associati  
CNA Torino

Gratis,  
copla del numero  
di settembre  
agli imprenditori  
associati  
chiamando  
il Numero Verde  
800-812040

## Al fianco dell'artigianato e della piccola industria

La CNA è nata nel 1946. Da oltre 50 anni è al fianco degli artigiani e dei piccoli imprenditori e li rappresenta nei rapporti con Istituzioni, Pubbliche Amministrazioni e parti sociali. Con la CNA gli imprenditori trovano tutte le risposte per la gestione dell'azienda ed il punto di incontro e di confronto con i colleghi del proprio settore: un riferimento che continua anche per gli artigiani pensionati. Per questo, 330.000 imprenditori italiani e 13.500 nell'area Torinese, hanno scelto di associarsi alla CNA.

- Assistenza fiscale e tributaria
- Contabilità ordinaria e semplificata
- Consulenza del lavoro - paghe
- Consulenza ambientale: emissioni in atmosfera, scarichi, rifiuti
- Iniziative e modifiche di attività
- Costituzione di società
- Creazione d'impresa con piani di fattibilità personalizzati
- Assistenza nel rapporto con gli Enti
- Credito agevolato

- Sicurezza lavoro
- Consulenza legale
- Assistenza messa a norma locali
- Formazione alle imprese
- Promozione commerciale - export
- Consulenza gestionale e marketing
- Servizi specializzati: alimentari, autotrasporto, edilizia, metalmeccanica, tessile e abbigliamento
- Servizio assicurativo
- Previdenza: patronato EPASA

Numero Verde  
800-812040  
Contattaci gratuitamente  
dal lunedì al venerdì,  
orario 9/13 - 14/17



# APERTURA STRAORDINARIA

## Le Gru si mettono in moto

DOMENICA  
**24**  
SETTEMBRE  
dalle 9.00  
alle 21.00

e anche

DOMENICA  
**1**  
OTTOBRE  
dalle 9.00  
alle 21.00

IV MotoRaduno Interregionale  
Città di Grugliasco  
DOMENICA 24 SETTEMBRE  
a partire dalle ore 9.00  
Parco Porporati di Grugliasco

In collaborazione con:



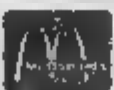
In occasione del  
IV MotoRaduno  
Interregionale  
Città di Grugliasco  
il Centro Commerciale  
Shopville Le Gru  
vi propone  
un'esposizione  
di moto d'epoca.

### SHOPVILLE



Le Gru,  
dove trovi di più?

**Euromercato**



**la Rinascente**



**The Disney Store**

**OBI**

**LEADER PRICE**

**BOLO BOLO**

**climax**

**TOP FOOD**

**180  
NEGOZI**

Tangenziale Sud di Torino ■ Uscita Corso Allamano  
Orari di Apertura: Lunedì 12.30-22.00 ■ da Martedì ■ Venerdì 9.00-22.00 ■ Sabato 9.00-21.00







## IL PUNTO SUI MERCATI

## Fib30 in caduta libera

**R**ESTA pesante per tutta la giornata, l'intonazione della Borsa di Milano, e appesantisce il bilancio negativo nella parte finale della seduta, insieme agli altri mercati europei, sulla scia dei dati americani sulla bilancia commerciale e dell'apertura debole di Wall Street. L'indice Mibtel chiude a -1,89%, scivolando sotto i 32.000 punti, a 31.499. Il Fib dicembre in caduta libera rompe anche la soglia di resistenza dei 46.000 punti, con un minimo nel finale di 45.940 punti. Scambi contenuti nei 5 mila miliardi e poco più.

L'offerta insiste soprattutto sui titoli bancari e selettivamente su quelli che avevano guadagnato più terreno, ma anche sugli assicurativi, e nel finale di seduta sui telefonici. Tengono bene Eni (+1,44%) e Fiat (+0,04%), resistono le Enel, ma il resto è tutto sotto il segno rosso del paniere del Mib30.

Molti i titoli che lasciano sul terreno più del 3%, come Tim, Unicredit, Seat, Pirelli, Mediobanca (Mediobanca fa -2,96%), Banca Fideuram. E anche Telecom vanno sotto del 2,93%. Generali perdono quasi il 2% e si aggirano ai 35 euro. Un'inversione di tendenza? Gli operatori non si pronunciano, limitandosi a ricordare che i rialzi degli ultimi mesi lasciano ampi spazi ai venditori, e che sul mercato hanno un gran peso i derivati.

Qualche eccezione sul Nuovo Mercato, con alcuni titoli in rialzo, sulla scia del Nasdaq martedì.

VALUTA	USA	EURO
VALUTE EURO		
Marko tedesco	192,00	1,958
Franko svizzero	47,996	48,208
Libra sterlina	163,996	164,208
Scellino austriaco	13,760	13,760
Corona ceca	20,361	20,361
Corona slovacca	20,361	20,361
Corona ungherese	20,361	20,361
Corona polacca	20,361	20,361
Corona rumena	20,361	20,361
Corona slovena	20,361	20,361
Corona spagnola	20,361	20,361
Corona portoghese	20,361	20,361
Corona greca	20,361	20,361
Corona turca	20,361	20,361
Corona indiana	20,361	20,361
Corona cinese	20,361	20,361
Corona giapponese	20,361	20,361
Corona coreana	20,361	20,361
Corona vietnamita	20,361	20,361
Corona thailandese	20,361	20,361
Corona filippina	20,361	20,361
Corona indonesiana	20,361	20,361
Corona malese	20,361	20,361
Corona singapinese	20,361	20,361
Corona taiwanese	20,361	20,361
Corona hongkongese	20,361	20,361
Corona cinese di Hong Kong	20,361	20,361
Corona cinese di Taipei	20,361	20,361
Corona cinese di Pechino	20,361	20,361
Corona cinese di Canton	20,361	20,361
Corona cinese di Shanghai	20,361	20,361
Corona cinese di Nanjing	20,361	20,361
Corona cinese di Hangzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Suzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Wuxi	20,361	20,361
Corona cinese di Nanjing	20,361	20,361
Corona cinese di Hangzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Suzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Wuxi	20,361	20,361
Corona cinese di Nanjing	20,361	20,361
Corona cinese di Hangzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Suzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Wuxi	20,361	20,361
Corona cinese di Nanjing	20,361	20,361
Corona cinese di Hangzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Suzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Wuxi	20,361	20,361
Corona cinese di Nanjing	20,361	20,361
Corona cinese di Hangzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Suzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Wuxi	20,361	20,361
Corona cinese di Nanjing	20,361	20,361
Corona cinese di Hangzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Suzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Wuxi	20,361	20,361
Corona cinese di Nanjing	20,361	20,361
Corona cinese di Hangzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Suzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Wuxi	20,361	20,361
Corona cinese di Nanjing	20,361	20,361
Corona cinese di Hangzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Suzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Wuxi	20,361	20,361
Corona cinese di Nanjing	20,361	20,361
Corona cinese di Hangzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Suzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Wuxi	20,361	20,361
Corona cinese di Nanjing	20,361	20,361
Corona cinese di Hangzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Suzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Wuxi	20,361	20,361
Corona cinese di Nanjing	20,361	20,361
Corona cinese di Hangzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Suzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Wuxi	20,361	20,361
Corona cinese di Nanjing	20,361	20,361
Corona cinese di Hangzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Suzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Wuxi	20,361	20,361
Corona cinese di Nanjing	20,361	20,361
Corona cinese di Hangzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Suzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Wuxi	20,361	20,361
Corona cinese di Nanjing	20,361	20,361
Corona cinese di Hangzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Suzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Wuxi	20,361	20,361
Corona cinese di Nanjing	20,361	20,361
Corona cinese di Hangzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Suzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Wuxi	20,361	20,361
Corona cinese di Nanjing	20,361	20,361
Corona cinese di Hangzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Suzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Wuxi	20,361	20,361
Corona cinese di Nanjing	20,361	20,361
Corona cinese di Hangzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Suzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Wuxi	20,361	20,361
Corona cinese di Nanjing	20,361	20,361
Corona cinese di Hangzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Suzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Wuxi	20,361	20,361
Corona cinese di Nanjing	20,361	20,361
Corona cinese di Hangzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Suzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Wuxi	20,361	20,361
Corona cinese di Nanjing	20,361	20,361
Corona cinese di Hangzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Suzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Wuxi	20,361	20,361
Corona cinese di Nanjing	20,361	20,361
Corona cinese di Hangzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Suzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Wuxi	20,361	20,361
Corona cinese di Nanjing	20,361	20,361
Corona cinese di Hangzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Suzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Wuxi	20,361	20,361
Corona cinese di Nanjing	20,361	20,361
Corona cinese di Hangzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Suzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Wuxi	20,361	20,361
Corona cinese di Nanjing	20,361	20,361
Corona cinese di Hangzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Suzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Wuxi	20,361	20,361
Corona cinese di Nanjing	20,361	20,361
Corona cinese di Hangzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Suzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Wuxi	20,361	20,361
Corona cinese di Nanjing	20,361	20,361
Corona cinese di Hangzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Suzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Wuxi	20,361	20,361
Corona cinese di Nanjing	20,361	20,361
Corona cinese di Hangzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Suzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Wuxi	20,361	20,361
Corona cinese di Nanjing	20,361	20,361
Corona cinese di Hangzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Suzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Wuxi	20,361	20,361
Corona cinese di Nanjing	20,361	20,361
Corona cinese di Hangzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Suzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Wuxi	20,361	20,361
Corona cinese di Nanjing	20,361	20,361
Corona cinese di Hangzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Suzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Wuxi	20,361	20,361
Corona cinese di Nanjing	20,361	20,361
Corona cinese di Hangzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Suzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Wuxi	20,361	20,361
Corona cinese di Nanjing	20,361	20,361
Corona cinese di Hangzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Suzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Wuxi	20,361	20,361
Corona cinese di Nanjing	20,361	20,361
Corona cinese di Hangzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Suzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Wuxi	20,361	20,361
Corona cinese di Nanjing	20,361	20,361
Corona cinese di Hangzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Suzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Wuxi	20,361	20,361
Corona cinese di Nanjing	20,361	20,361
Corona cinese di Hangzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Suzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Wuxi	20,361	20,361
Corona cinese di Nanjing	20,361	20,361
Corona cinese di Hangzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Suzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Wuxi	20,361	20,361
Corona cinese di Nanjing	20,361	20,361
Corona cinese di Hangzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Suzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Wuxi	20,361	20,361
Corona cinese di Nanjing	20,361	20,361
Corona cinese di Hangzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Suzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Wuxi	20,361	20,361
Corona cinese di Nanjing	20,361	20,361
Corona cinese di Hangzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Suzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Wuxi	20,361	20,361
Corona cinese di Nanjing	20,361	20,361
Corona cinese di Hangzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Suzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Wuxi	20,361	20,361
Corona cinese di Nanjing	20,361	20,361
Corona cinese di Hangzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Suzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Wuxi	20,361	20,361
Corona cinese di Nanjing	20,361	20,361
Corona cinese di Hangzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Suzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Wuxi	20,361	20,361
Corona cinese di Nanjing	20,361	20,361
Corona cinese di Hangzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Suzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Wuxi	20,361	20,361
Corona cinese di Nanjing	20,361	20,361
Corona cinese di Hangzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Suzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Wuxi	20,361	20,361
Corona cinese di Nanjing	20,361	20,361
Corona cinese di Hangzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Suzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Wuxi	20,361	20,361
Corona cinese di Nanjing	20,361	20,361
Corona cinese di Hangzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Suzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Wuxi	20,361	20,361
Corona cinese di Nanjing	20,361	20,361
Corona cinese di Hangzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Suzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Wuxi	20,361	20,361
Corona cinese di Nanjing	20,361	20,361
Corona cinese di Hangzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Suzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Wuxi	20,361	20,361
Corona cinese di Nanjing	20,361	20,361
Corona cinese di Hangzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Suzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Wuxi	20,361	20,361
Corona cinese di Nanjing	20,361	20,361
Corona cinese di Hangzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Suzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Wuxi	20,361	20,361
Corona cinese di Nanjing	20,361	20,361
Corona cinese di Hangzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Suzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Wuxi	20,361	20,361
Corona cinese di Nanjing	20,361	20,361
Corona cinese di Hangzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Suzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Wuxi	20,361	20,361
Corona cinese di Nanjing	20,361	20,361
Corona cinese di Hangzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Suzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Wuxi	20,361	20,361
Corona cinese di Nanjing	20,361	20,361
Corona cinese di Hangzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Suzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Wuxi	20,361	20,361
Corona cinese di Nanjing	20,361	20,361
Corona cinese di Hangzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Suzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Wuxi	20,361	20,361
Corona cinese di Nanjing	20,361	20,361
Corona cinese di Hangzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Suzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Wuxi	20,361	20,361
Corona cinese di Nanjing	20,361	20,361
Corona cinese di Hangzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Suzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Wuxi	20,361	20,361
Corona cinese di Nanjing	20,361	20,361
Corona cinese di Hangzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Suzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Wuxi	20,361	20,361
Corona cinese di Nanjing	20,361	20,361
Corona cinese di Hangzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Suzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Wuxi	20,361	20,361
Corona cinese di Nanjing	20,361	20,361
Corona cinese di Hangzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Suzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Wuxi	20,361	20,361
Corona cinese di Nanjing	20,361	20,361
Corona cinese di Hangzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Suzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Wuxi	20,361	20,361
Corona cinese di Nanjing	20,361	20,361
Corona cinese di Hangzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Suzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Wuxi	20,361	20,361
Corona cinese di Nanjing	20,361	20,361
Corona cinese di Hangzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Suzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Wuxi	20,361	20,361
Corona cinese di Nanjing	20,361	20,361
Corona cinese di Hangzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Suzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Wuxi	20,361	20,361
Corona cinese di Nanjing	20,361	20,361
Corona cinese di Hangzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Suzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Wuxi	20,361	20,361
Corona cinese di Nanjing	20,361	20,361
Corona cinese di Hangzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Suzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Wuxi	20,361	20,361
Corona cinese di Nanjing	20,361	20,361
Corona cinese di Hangzhou	20,361	20,361
Corona cinese di Suzhou	20,361	20,3



LE SOLUZIONI DI BUSINESS CHE TELECOM ITALIA OFFRE  
ALLE AZIENDE VENGONO CHIAMATE IN TANTI MODI.

WEB REPORTING  
ORDER PROCESSING  
FACILITY MANAGEMENT  
network engineering  
enabling net  
vendorline  
WEB SALES ATTORNI  
DEDICATED HOSTING



PIÙ DIRETTO È IL PIÙ DIRETTO

## FULL BUSINESS COMPANY. TECNOLOGIA E AFFIDABILITÀ PER SVILUPPARE INSIEME IL VOSTRO BUSINESS IN RETE.

Se l'alta tecnologia ha un nome questo è Full Business Company di Telecom Italia, il riferimento ideale per progettare e realizzare il business in Rete. Migliaia di km di fibra ottica in tutta Italia, il 99,9 % di disponibilità globale dei sistemi, i massimi standard di sicurezza fisica e logica, 24/7gg di gestione operativa e sistemistica, la banda no-limit, le soluzioni innovative di hosting e housing, la leadership sul mercato delle reti IP e più in generale Internet per le aziende, la consulenza di 1550 Account Manager e Sistemisti dedicati: Telecom Italia con Full Business Company offre una ricchezza di know-how e risorse talmente estesa che per offrirvela tutta nel modo più diretto abbiamo pensato a un semplice numero di telefono. Quello che state già pensando di fare. Per maggiori informazioni sull'offerta Full Business Company potete chiamare il Golden Number 803 121. Il servizio è gratuito ed è disponibile 24 ore su 24 nei giorni feriali e festivi oppure potete consultare il sito [www.fullcompany.telecomitalia.it](http://www.fullcompany.telecomitalia.it)



[www.telecomitalia.it](http://www.telecomitalia.it)

TELECOM FULL BUSINESS, CON LE AZIENDE VERSO NUOVI IMPRETI



[illegible]



## Scorsese e Spielberg

Steven Spielberg e Martin Scorsese (foto) realizzeranno insieme un nuovo film. I due eclettici registi, amici di lunga data e dotati ognuno di una personalità carismatica, hanno raggiunto un accordo: Martin girerà la pellicola e Steven la produrrà finanziata da Dreamworks e Warner Bros.



## Maradona in Italia attesa

Alessia Marcuzzi (foto) aspetta un bambino. Lo ha annunciato ieri sera Simone Inzaghi, giocatore Lazio e compagno della soubrette, dopo la partita Champions League: «Dedico i due gol che ho segnato ai miei genitori e alla mia ragazza. Sono ancora più contento perché sto per diventare papà».



## Moravia e Radiotre

Per il decennale della morte di Alberto Moravia, Piero degli Esposti legge su Radiotre il racconto 1927-1951. Oggi e domani alle 23.30 sarà proposta la lettura di: donne che parlano di stesche, le storie riflettono la perplessità la figura femminile ispira all'uomo.

Parla Frank McCourt: dopo «Le ceneri di Angela» arriva un nuovo capitolo dell'autobiografia

# L'America sotto il lenzuolo

Mario Baudino

QUANDO un giovane scandinavo irlandese a infilarsi per meriti di guerra alla New York University senza aver preso la maturità, e nel primo di scrittura parla di Jonathan Swift facendo notare che «sarebbe bello andare a prendersi tè o una birra con uno che aveva una fantasia così», non c'è da sbagliarsi. A quel ragazzo basta un po' di fortuna e ne farà vedere delle belle. Frank McCourt, nato a New York ma trasferito piccolissimo in Irlanda, di fortuna ne ha avuta poca, ha costruito tutto da solo, si è bevuto qualche birra anche con Chaucer e Shakespeare nel '96 ha stupito tutti. Le ceneri di Angela, storia della sua poverissima infanzia irlandese, che ha vinto il Pulitzer, è diventata un film di Alan Parker e un best seller mondiale.

Ora è uscito (in italiano, sempre per Adelphi) Che paese, l'America, dove lo scrittore riprende la vicenda nell'ottobre del '49, quando salpa per gli Stati Uniti, e la conclude nel gennaio dell'85, al funerale del padre. Ancora una volta, con un libro tutto autobiografico, un «memoir»: da uomo di fatica in un hotel, un soldato in Germania durante la guerra, un coreano, scaricatore di porto, dattilografo, impiegato e studente, e infine insegnante nelle medie superiori, con una voglia matta di mollare e godersi un po' per i bar di Manhattan e la tenacia dell'immigrato che sa di non poter fallire. Il giovane McCourt è un povero anarchico con una sola certezza: la letteratura. In fuga dall'«irlandesità», ma non dall'Irlanda. Lo abbiamo intervistato nella sua casa di New York.

Professor McCourt, perché ha aspettato tanto? Il giovanotto che diventa adulto in «Che paese, l'America» è uno scrittore. Lo si intuisce dalle prime pagine, dal viaggio per mare sulla «Guercia d'Irlanda». Che cosa ha fatto sì che abbia avuto bisogno di quarant'anni per rivelarsi?

«Il tempo, una pura questione di tempo. Io prima insegnavo. E quando hai cinque classi al giorno nella scuola secondaria non ti resta l'energia per fare altro. O almeno, io l'avevo. Mica all'Università, il liceo».

Non c'era un problema di ispirazione, di blocco, di «maturità»?

«No, non credo all'ispirazione, se non come qualcosa che uno ascolta in giro e sente il bisogno di comunicare. Io avevo la mia storia, e quella della mia famiglia. Una storia d'immigrazione. Ci sono centinaia di libri sull'argomento, i miei sono due di questi».

In altri termini, c'è voluta tutta una vita per arrivarci. Con la ricostruzione minuziosissima. Lei ci racconta anche quello che mangiava (sempre troppo poco) negli Anni '50. Che le banane erano il cibo meno caro, o quanto aveva in tasca una certa sfera di fame e disperazione.

«Ho tenuto un diario da quando avevo vent'anni, anche se non scrivevo ogni giorno. Per Le ceneri di Angela non avrei avuto comunque bisogno. Quando mi sono messo a lavorare al libro, mi sono accorto che ricordavo tutto perfettamente».

E non è stato tentato dal romanzo, mai?

«No, non c'è fiction. Perché non mi

serve. Oggi i giovani generazioni parlano abitualmente di qualcosa che hanno visto, uno spettacolo, un film, un'esperienza di questo tipo. Nell'Irlanda della mia fanciullezza, a Limerick, c'erano i media, i cd rom, i giornali, la televisione. Noi non abbiamo soldi, a questo tutto. Dovevamo inventare, creare sul momento le nostre esperienze. Che diventavano indimenticabili».

Nelle «Ceneri di Angela» dice che non si può concepire la vita di peggio, al mondo, d'un'infanzia povera in Irlanda. Anche nel libro la vita è durissima, i tratti spaventosi, ma riscattati da una forma di allegria, di speranza. Una giovinezza in America è qualcosa di totalmente diverso?

«Può essere altrettanto dura, per un immigrato senza preparazioni professionali e senza cultura. Ancora peggio se si è neri. Con una differenza: tu non hai avuto mai nulla, ma cominci a ottenere qualcosa che gli altri magari non considerano, sentono come dovuto. Per te invece è eccezionale, grande dono. E allora lo godi davvero. La prima volta che in America ho potuto dormire una buona notte, o disporre di un asciugamano, è stato un evento, qualcosa di indimenticabile».

Come quando si fa una doccia appena sbarcato, per una persona che non ha mai avuto acqua calda? Fra l'altro, è ospite in quel momento di un sacerdote cattolico, che subito tenta di insidiarla. I preti irlandesi, ma la Chiesa e la religione in generale, non sono descritti in modo troppo lusinghiero.



«Voglio raccontare senza commenti come un quadro o una fotografia»



In alto lo scrittore Frank McCourt. Le ceneri di Angela lo hanno rivelato e reso ricco. Il romanzo ha vinto il premio Pulitzer e è diventato un film di Alan Parker. È stato il best seller mondiale.

Qui sopra la Statua della Libertà a New York, simbolo di tutti gli emigranti che cercano un futuro in America. «Milioni di persone vogliono venire qui, come abbiamo fatto io e i miei fratelli».

«I preti irlandesi erano privi di pietà, erano durissimi con i poveri. Il loro cattolicesimo era opprimente, anche in America. Se guardo all'Irlanda di oggi, «tigre celtica» in pieno sviluppo, dove la gente ha finalmente un po' di denaro, va in vacanza, possiede un'automobile, mi dico che no, non credevo proprio sarebbe successo. La Chiesa ha perso il suo potere, e questo è davvero importante».

E l'Irlanda del boom non rischia di perdere la sua tradizione? «Tutti i Paesi perdono tradizione, forse toccherà anche all'Irlanda. Certo, la lingua, il gaelico, è sparita, ma non da ieri. Però la musica è sempre molto forte, molto anche nella modernizzazione, pensi agli U2. Insomma, forse la situazione non è così

grave, da questo punto di vista...». Lei si sente americano o irlandese?

«Mi sento newyorkese. E' molto diverso».

Quindi non si commuove più fino alle lacrime, come quando giovane caporale tornò a Limerick dalla Germania?

«Sì, le dico? Che mi commuove ancora. Mi commuove sempre, ci sono troppi ricordi, laggiù».

E lei è uno scrittore della memoria. Una memoria priva di rancore, che riporta alla luce situazioni terribili, ingiustizie e violenze senza mai diventare atto d'accusa. Come se, giunto al lieto fine, avesse perdonato.

«Altro che lieto fine. La mia vita va persino oltre il sogno americano».

Diceva che i suoi sono libri sull'immigrazione, fra tanti altri. La sua vita riguarda solo lei o ha voluto farne, scrivendone, qualcosa che fosse anche rappresentativo di un sogno collettivo?

«L'importante per me è raccontare una storia. Al di là delle ingiustizie. Senza commenti, un quadro o una fotografia. Detto questo, l'America continua ad accogliere immigrati, speranze, sogni. Milioni di persone vogliono venire qui, come abbiamo fatto io e i

fratelli. E qui puoi trovare condizioni migliori, opportunità più ricche. Puoi fare davvero quel che vuoi».

L'importante è non essere rimandati indietro. C'è come un motivo guida, che ritorna, quando lei si avvicina alla punta di Manhattan e sente come un lamento venire dalla Statua della Libertà, le «del fantasmi, di tutti coloro che sono stati rimandati indietro per motivi soprattutto sanitari. Quelli che non sono riusciti a metter piede sulla Terra Promessa. Il suo libro è anche un omaggio a questi «assombrati» della storia?

«Quelle voci non le possiamo dimenticare. Proprio perché noi ce l'abbiamo fatta».

Fra l'altro avrebbe potuto respinto anche lei - ricorda in «Che paese, l'America», per quella strana malattia agli occhi che l'accompagnava per quasi tutto il libro, e che nessuno riesce a curare. Nelle ultime pagine, dagli Anni Settanta in poi, non ne parla più. E' guarito?

«Niente affatto. Sono rimasto. Però non mi dispiace, se penso a quanti grandi scrittori erano completamente ciechi, a cominciare da Milton. Direi che in buona compagnia».

## UN LIBRO AL GIORNO

### La Grande Guerra nient'altro che la verità

Mario Rigoni Stern

QUELLA dei nostri padri, che ebbe inizio nel luglio del 1914 e finì nel novembre del 1918, fu chiamata la Grande Guerra: quella che in realtà fu il 1° settembre 1939 terminò il 9 maggio 1945 la Seconda Guerra Mondiale. Così la Grande Guerra diventò la 1ª G.M. L'una ebbe la scintilla che la fece divampare con l'attentato di Sarajevo del 28 giugno '14, quando sotto la pistola di Gavrilo Princip cadde l'arciduca Francesco Ferdinando erede del trono di Francesco Giuseppe; l'altra, quella della mia generazione, con l'aggressione della Germania nazista alla Polonia con il pretesto del Corridoio di Danzica. In quanto a massacri e atrocità una valeva l'altra.

Quando negli Anni Venti una effimera pace ritornò tra le nazioni, gli storici e i personaggi incunanti cominciarono a indagare fatti e misfatti, a scrivere memorie e a prendere appunti. Apparvero anche libri importanti come quelli di Aldo Valori, Piero Pieri, Angelo Gatti, Roberto Bencivenga; testimonianze di combattenti come Carlo Salsa, Attilio Frescura, Paolo Monelli, Curzio Malaparte, Giovanni Comisso, Piero Jahier. Fino a poco prima degli Anni Trenta la censura non era intervenuta pesantemente, in qualche caso ci fu autocensura, ma a partire da quel tempo alcuni libri sparirono, altri vennero riproposti spurgati, sparirono alcune pagine dall'inchiesta su Caporetto. Bencivenga scrisse i suoi cinque volumi di critica storico-militare durante il confino a Ustica.

In quel decennio che precedette la Seconda Guerra ben altre furono le pubblicazioni: erano i tempi della nostra esaltante campagna coloniale contro l'Etiopia, poi Franco in Spagna. Ricordo che solamente l'invincibilità delle nostre armi, la grandezza della patria, l'eroismo degli eroi erano le letture nelle antologie scolastiche; anche gli argomenti di molti romanzi, poesie, e i libri di storia ad uso del regime. Fu ben deleteria la nostra educazione!

Ora, a distanza di tan-

ni, i nostri studiosi, liberi da impedimenti e pregiudizi, stanno esaminando con serietà documenti, relazioni, atti, memorie, testimonianze: per rifare la storia più vicina al vero e con quella obiettività che per chi vuol capire i grandi drammi della storia. La Nuova Italia ha pubblicato La Grande Guerra 1914-1918 di Mario Isnenghi e Giorgio Rochat, nostri validi storici che a quell'evento hanno dedicato anni di studio e di ricerche, e scritto in proposito una «guida» di saggi. I due autori, ognuno per le proprie competenze, si sono suddivisi il lavoro in capitoli assumendone, però, entrambi la responsabilità complessiva e ne è venuta un'opera che ritengo ottima per chi oggi desidera affrontare l'argomento. La molto complessa storia di quegli anni, le infinite vicende legate a politica, comandi supremi, eserciti, produzione bellica, propaganda, territorio, battaglie vengono esposte in agili capitoli che sono pieni di acute osservazioni, di notizie, di citazioni, di note e di dati che non possono non far capire quanto all'Italia quel conflitto costò e le conseguenze che ne derivarono. Con stile accessibile espongono la difficile materia in argomenti partendo dalle premesse: Dalla pace alla guerra. L'intervento italiano. La guerra di Cadorna. Gli uomini in guerra. Il fronte interno. 1917. La svolta della guerra. 1918. L'anno della vittoria. La guerra dopo la guerra. Le note bibliografiche sono ricche e aggiornate, utili alle letture le cartine geografiche, le illustrazioni a chiusura quasi tutte inedite. Se così tanti anni sono dovuti trascorrere per avere ampio e articolato e chiaro studio su quei grandi avvenimenti, c'è da augurarsi che non altrettanto ne passino per i libri sulla Seconda Guerra Mondiale perché, se abbiamo testimonianze letterarie e diaristiche, ancora molti fatti oscuri aspettano di essere scoperti dagli storici di oggi.



M. Isnenghi e G. Rochat  
La grande guerra  
La Nuova Italia  
562 pagine, 55.000 lire

ALLA DI TORINO I LAVORI DI CARLO LUDOVICO RAGGHIANI FINANZIATI DA ADRIANO OLIVETTI

## Film d'arte come gialli di Hitchcock

Marco  
TORINO

E' da pochissimi anni, e soprattutto questi ultimi di videomania imperante, che si è riaperto l'interesse sui critici, che lo storico dell'arte Carlo Ludovico Ragghiani girò tra il 1954 e il 1963. E la partecipazione complicata con cui vengono seguiti in questi giorni alla Gam di Torino dimostra che il pubblico forse è stufo di quei brevi e inutili flash sulle mostre, con cui la Tv brucia il discorso sull'arte. Questa sera, alle 21, ultima presentazione dei documentari «Urne Etrusche, su Lucca città comunale, sulle Comunità Millenarie della Liguria». Ma i lavori di Ragghiani - spiega Pier Giovanni Castagnoli, di-

rettore della Galleria d'Arte Moderna di Torino - potranno essere visti anche in futuro: entrano a far parte della nostra videoteca, che ha già raggiunto i 2000 pezzi».

Ragghiani, che era stato uno dei più famosi e demonizzati studiosi a teorizzare vent'anni l'appartenenza del cinema alle arti figurative (studiando l'esaltazione lirica del movimento in Charlie Chaplin e Pabst, quasi si trattasse di un affresco letto secondo i metodi del leggendario studioso di arte Berenson) è anche il primo tra gli storici dell'arte a convincersi che senza il contributo del cinema oggi non si può più leggere degnamente una scultura o un'opera di pittura. Non soltanto quello moderno, cubista, espressionista, che devono molto all'arte del montaggio. Ma anche

quelle classiche di Piero della Francesca e Andrea del Castagno, scomparse dalla lente del cinema. Per cui considerava i suoi documentari «drammatici», formalisti sull'arte il modo ideale per osare un discorso didattico e completo sui linguaggi intrecciati delle arti. Cercando di analizzare con lo spettatore com'è costruito il «giocattolo» maledettamente drammatico dell'opera d'arte. Appunto: più l'arte come miracolo inespugnabile, poesia del genio inarrivabile (secondo i dettami dell'estetica crociana, cui pure aveva aderito) l'opera come testo, come linguaggio che deve comunicare un significato. Anticipando in questo certe posizioni della semiologia: l'arte come segno di comunicazione. E dunque regala loro questo termine «po-

minaccioso di scritto-film», per polareizzare i documentari «psicologici» che Emmer e Resnais avevano fatto, e un genio maledetto come Van Gogh, o quelli troppo lirici che Barbaro e Longhi avevano dedicato a Caracci e Caravaggio.

E quando trovò il produttore entusiasta e generoso Adriano Olivetti inventò espedienti tecnici e nuovi metodi originali (dissolvenze, carrellate, sovrapposizioni di schizzi, grafici per esempio) come nasce ed evolve un'opera d'arte. Entrando insinuamente dentro la pittura di Botticelli o prendendo invece le distanze (con l'elicottero) dalla Piazza dei Miracoli di Pisa, per meglio evidenziare i segreti dell'urbanistica. Servendosi di un fotografo magnifico Carlo Venturini,



Ragghiani sul set

figlio di quel Barone, che lavorò con Hitchcock.

Forse, con quelle musiche troppo invadenti alla Bernard Hermann, un montaggio troppo lamposo e la cadenza troppo storica dello speaker, i critici-film risultano un po' datati. Ma dov'è finito, oggi, il tempo di questi magnifici esempi di civiltà culturale?

**RECUPERARE**  
Power and Protection  
Riduce fino a -90%  
le onde elettromagnetiche  
del tuo cellulare

Recuperare il software che migliora la ricezione del segnale. Così potrai parlare quanto vuoi senza perdere una parola.

199 125 125  
www.recuperaregsm.com







Al Palazzo delle Esposizioni di Roma un secolo di comunicazione pubblicitaria che ha fatto storia

# Un vermouth per Warhol

## Martini & Rossi, da Dudovich a Testa

Paola Dècina Lombardi  
ROMA

«Dall'uso quotidiano dello squisito a salutare Elisir di China Martini», firmato Tazio Nuvolari. Sono gli Anni Trenta, da attività dilettantesca sport è diventato spettacolo di massa e il grande pilota vincitore delle Miglia non è l'unico campione a prestare il suo volto a un manifesto. A pubblicizzare il liquore degli sportivi che mantiene sano come un pesce, ha iniziato Learco Guerra, campione del mondo di ciclismo nel 1931, e continuerà il grande Bartali che nel 1938 per prepararsi al Tour de France chiede una cassa del prezioso elisir.

Ma nelle strategie pubblicitarie della Martini & Rossi lo sport è soltanto uno degli aspetti della comunicazione. Nel 1936, mentre l'Europa comincia a infiammarsi e Mussolini, gratificato da Vittorio Emanuele III col titolo di Imperatore d'Etiopia s'appresta a firmare l'Asse Roma-Berlino, nelle case degli italiani arrivano i Grandi Concerti Martini trasmessi dall'Eiar. Romanze, cavatine e lieder celebri, per i voci di Beniamino Gigli, Tito Schipa, Toti Dal Monte, proseguiranno fino al 1943 allungando il peso dei proclami di regime. Annunciati in quattro lingue, i Concerti trovano clamorosamente il successo internazionale dell'azienda torinese la «Cultura della Comunicazione» viene documentata nella mostra Martini & Rossi, il Novecento aperto ieri al Palazzo delle Esposizioni di Roma dove è visibile fino al 23 ottobre.

La scelta essenziale dei materiali d'archivio, che illustra le linee di intervento per pubblicizzare il prodotto nell'arco di un secolo, rivela una cultura di impresa ancorata alla tradizione ma aperta alla modernità, e soprattutto legata saldamente alla società e all'arte del tempo. Dietro, c'è una vicenda esemplare di uomini, di strategie imprenditoriali e di predilezioni culturali che s'accompagna agli sforzi dell'Italia unita per uscire dalla condizione di Paese agricolo



e arrestato.

A monte, c'è l'intraprendenza di Teofilo Sola e di Alessandro Martini, un contabile e un venditore della «Distilleria Nazionale Spirito di vino», fondata nel 1847 a Torino i quali, unitisi al liquorista Luigi Rossi nel giro d'una decina d'anni rilevano la società di cui dipendono, battezzandola Martini, Sola e C.ia. Successi, riconoscimenti, apertura di depositi e succursali si susseguono: ritorno serrato in Europa, Sudamerica, Stati Uniti. Nel 1879 la ragione sociale diventa Martini & Rossi, gli uffici dalla palazzina liberty di Pessione si spostano al nuovo Torino in un imponente palazzo immortalato sulla carta da lettere: simbolo di solidità e nel 1901 il destino dell'azienda passa nelle mani della famiglia Rossi più tardi insignita da Vittorio Emanuele III col titolo di conti di Momelera. Tutto merito di Teofilo, deputato e senatore del Regno che da sindaco di Torino ha risanato l'assetto urbano e organizzato la celebre Esposizione Internazionale del 1911.

Mentre dalla Russia al Giap-  
po si aprono nuovi mercati.

svolta operata nella pubblicità è decisiva e contribuirà alla sprovvinizzazione e al rafforzamento della presenza sulla scena internazionale operata dalla terza generazione dei Rossi di Momelera che guidano l'azienda negli anni Trenta. I cugini Lando, Metello, Napoleone e Theo introducono macchinari d'avanguardia, diversificano la produzione, realizzano opere sociali come asili e case per i dipendenti.

Oltre ai Concerti che, ripresi nel dicembre 1945, andranno fino al 1964 facendo scoprire Maria Callas, e che proseguiranno in versione televisiva negli anni '80-'90 con Accardo e i Solisti Veneti, il dinamismo culturale dell'azienda torinese dal 1977 confluisce in una holding oggi parte del Gruppo Bacardi-Martini, è documentato, tra l'altro, da cataloghi mostre di Caravaggio, De Chirico, Picasso e da oggetti del Museo Martini di Storia dell'Enologia nazionale del 1961. Ospitati nella sede storica di Pessione, raccoglie 700 pezzi tra reperti archeologici greci, etruschi e romani, oltre a suggesti-

Un manifesto di Nicco del 1920, sopra Anita Ekberg  
e Marcello Mastroianni  
alla presentazione della Dolce vita nel 1960

Marcello Mastroianni  
e Sharon Stone,  
Pablo Picasso  
e Armando Testa:  
testimonial celebri  
e slogan felici  
hanno favorito  
il successo  
in tutto il mondo  
della casa vinicola  
piemontese



vi attrezzi antichi simili a sculture.

Quanto alla pubblicità, sono in mostra preziosi cartelloni legati a una grafica d'arte che ha fatto scuola. Dopo la coppia languida incorniciata da fregi liberty, ecco negli anni Venti irrompere la modernità. Capelli alla maschietta sotto al cappello di piume, le Dame di Dudovich e quelle di Lubatti sedute in un bistrot, come certi quadri di Marussig, Donghi e Otto Dix diffondono l'immagine di donna emancipata. Nelle figure in movimento di Codognato, Muggiani e Boccasile irrompe il dinamismo futurista mentre più tardi, giocando sull'assonanza di cock's tail, Armando Testa affida a un collage l'immagine di un gallo variegato e un giovane Andy Warhol associa al prodotto la magia di un prestigiatore che con un dito tiene in equilibrio gli ingre-

dienti di un Martini dry e di un manhattan disegnati con gusto pop ante-litteram.

Magia d'equilibrio, atmosfera e stile, vitalità e cultura, sono anche gli ingredienti del succo delle Terrazze Martini di Londra, Milano, Parigi, Barcellona, San Paolo. Da Fellini, di cui festeggia l'anteprima milanese della Dolce vita a Carlo d'Inghilterra, Hemingway che anche lui va pazzo per il Martini dry a Dario Fo e Franca Rame, negli anni '50-'60 quella di Milano accoglie celebrità di cinema, dell'arte e della scienza.

Col tempo i manifesti che secondo tendenze avranno sfondi sportivi, ecologici o esotici, cederanno a caroselli e spot televisivi spettacolari o trasgressivi con testimonial come Naomi Campbell e Sharon Stone.

## Sul femminismo

### Dacia Maraini botta e risposta con Zhang Jie

PECHINO

CONTRO sul femminismo fra scrittrici Zhang Jie e Dacia Maraini, a tavola rotonda sulla letteratura italiana '900. «Non ho mai capito perché abbiano affibbiato questa fama di femminista, non lo sono mai stata», ha esordito, Zhang Jie, 63 anni, una delle più stimolate scrittrici della Cina contemporanea, premio Malaparte nel 1995. «I racconti della Maraini mi angosciano, basta questo vittimismo, non ci sono torturatori donne, ha aggiunto, mentre la delegazione di professori italiani si agitava sulle sedie e i cinesi, per lo più italiani, si divertivano. «Alcune donne appena vedono un uomo sono prese da un'improvvisa malattia e si dimenano in preda di un attacco di mille pulci», ha aggiunto la scrittrice, una bella donna, elegante. Ma hanno la loro responsabilità nell'essere discriminate e il problema dell'interiorità è legato allo sviluppo sociale. Pacatamente, la Maraini le ha ricordato le donne afgane, i due milioni di bambine africane ogni anno mutilate sessualmente, le piccole grandi ingiustizie quotidiane. Zhang Jie non ha ribattuto, ma non sembrava convinta.

Zhang Jie è famosa per un romanzo autobiografico, *L'ignaro non si può dimenticare*, che racconta il grande della sua vita per un uomo molto più vecchio, sposato. Lei lo attende per anni, fino alla morte della moglie, per poi scoprire, dopo brevemente insieme, che il rapporto non funziona. Così lo lascia e se ne va da sola. Uscito all'inizio degli Anni 80, il libro fece scandalo. Zhang Jie venne criticata ed emarginata, in patria. E, all'estero, con faciloneria, fu elevata a paladina del femminismo cinese. Al Convegno, organizzato dall'Istituto di cultura italiano a Cina, i traduttori della Maraini hanno presentato la sua opera *L'incontro* di oggi e stato occasione per presentare l'uscita in cinese *Letà del malessere* della Maraini, tradotto da Cao Jingang.

Dacia Maraini

(Ansa)

## IN OGNI SPORT NON CI BATTE NESSUNO.

A	S	E	T	E	M	B	R	E
OLIMPIADI 2000 BOXE	DOMENICA 24 F1	DOMENICA 24 MILANO	MERCOLEDÌ 20 MLB	DOMENICA 24 LILLE - LENS	DOMENICA 24 LEICESTER - EVERTON	OLIMPIADI 2000 CALCIO		
OLIMPIADI 2000 VOLLEY	COPPA 24 ENEZIA	BASKET	COPPA 24 ACQUA	TENNIS	SERIE B 25 ROMA - VERONA	NFL LUNEDÌ 25 GIANTS - WASHINGTON		



DISNEY CHANNEL E PARABOLA IN REGALO  
CON SUPERPREMIUM A SOLE L. 49.000 AL MESE\*



IL DIGITALE DI

TELE+



ABBONATI NEI PUNTI AUTORIZZATI TELE+/D+ O CHIAMA 02701370 • WWW.TELEPIU.IT

\*Offerta valida dal 28/8/2000 al 30/9/2000 per abbonamenti annuali al pacchetto Superpremium e consistente in: riduzione del canone mensile da L. 74.000 a L. 49.000 (fino al 31/12/2000); Disney Channel gratuita per la durata dell'abbonamento; parabola gratuita. Aut. Min. Rich. il digitale di TELE+ è in costante aggiornamento, pertanto canali, servizi e/o programmi potranno essere sostituiti, modificati o cancellati.





# MUTUI CARIPLO.

SOLUZIONI PERSONALIZZATE  PER OGNI ESIGENZA.  
MASSIMA TRASPARENZA  E CHIAREZZA DELLE PROCEDURE.  
ESTREMA FACILITÀ  NELLA PREPARAZIONE DEI DOCUMENTI.  
MASSIMA VELOCITÀ  NELL'EROGAZIONE DEL MUTUO.

Cariplo mette a tua disposizione più di 130 anni di  
esperienza ed oltre 300.000 mutui erogati.  
Ti offro, a TUTTI GLI INTERESSATI, CARIPLO con il  
"IL MUTUO PER LA CASA", la soluzione più facile  
e completa, indispensabile per acquistare la  
sua prima casa, o per migliorare la propria abitazione,  
senza dover affrontare  
la complessità del mercato immobiliare.

Ci sono i mutui  
e ci sono i Mutui Cariplo.

Numero Verde

800-772266

[www.cariplo.it](http://www.cariplo.it)

IL MUTUO PER LA CASA

 **CARIPLO**



Stasera su Canale 5 i primi «eliminabili» e si parla di un concorrente gay

# «Grande Fratello» Roberta alle corde

Raffaella Siliato

I nomi, i nomi. Stasera su Canale 5 alle 21, primo annuncio dei due potenziali eliminabili dalla megalomane del «Grande Fratello», quelli pugnati alle spalle dai compagni sventurati. Daria Bignardi farà una sintesi degli avvenimenti della settimana e poi partirà il televoto con la possibilità di votare per una settimana per decretare la prima uscita dalla casa-bunker giovedì prossimo. Ieri i concorrenti sono stati chiamati uno a uno nel confessionale per esprimere le loro preferenze: il primo ad entrare è stato Rocco, poi Marina, Pietro, Francesco, Sergio, Maria Antonietta, Salvo, Roberta, Lorenzo e Cristina. Rocco è stato poi richiamato per essere sbacchiato: aveva infatti parlato delle sue scelte con Marina, il che è vietato dal regolamento. Anche loro, infatti, sapranno delle nomination oggi, guardando la Bignardi, e potranno commentarle in diretta. E' dunque comprensibile che l'ansia da attesa si stia impadronendo dei dieci ragazzi. Pietro, Rocco e Salvo pensano già di accordarsi per dimettersi l'eventuale premio finale e quindi sembrerebbero aver stretto un'alleanza. Rocco ha detto a Maria Antonietta che voterà per l'uscita di Marina, così come Lorenzo. In aiuto di Marina, e potranno commentarle in diretta. E' dunque comprensibile che l'ansia da attesa si stia impadronendo dei dieci ragazzi. Pietro, Rocco e Salvo pensano già di accordarsi per dimettersi l'eventuale premio finale e quindi sembrerebbero aver stretto un'alleanza. Rocco ha detto a Maria Antonietta che voterà per l'uscita di Marina, così come Lorenzo. In aiuto di Marina,

scena di sesso tra Pietro e Cristina, per tenersi su i dieci hanno organizzato un festino: tutti ubriachi, si sono scatenati a ballare sulle note di «Sex Machines» di James Brown e hanno dato vita a un girotondo amoroso. Cristina cerca Pietro che la sfugge e adocchia Marina (che fa impazzire, visto adesso che è ubriaca quanto è bella?). Cristina piange e si arrabbia, Marina da parte sua abbraccia Rocco che sbacchiocchia Roberta, la quale peraltro confida: «Sono convinta che Rocco sia gay».

Proprio questa dell'omosessualità potrebbe essere la nuova svolta del programma, sempre in cerca di forti emozioni. A esserne sicuro è il leader dell'Arcigay Franco Grillini: «Sono pronto a scommettere che c'è un omosessuale tra i concorrenti e che presto lo dirà. Se non altro per motivi statistici. Poi c'è una sorta di alleanza tra gay e Auditel. Per noi, più se ne parla e meglio è, l'opinione pubblica si abitua a convivere con i gay. Del resto, in Usa a vincere «Survivor» è stato proprio un gay».

E mentre Gori difende dalle accuse il «suo» programma («non è morboso né osceno») si preannunciano guai in vista intanto per Roberta. L'Associazione dei pr italiani esprime in una nota di suo vivo rammarico per la presenza «della cosiddetta pr milanese», e si augura che venga presto eliminata. «Abbiamo lottato per anni contro la pr dominante e confuse da mogli, figlie e amichette perché convinti che la professionalità non si misura nel numero di amicizie». Bloody Mary, oggi si rischia di tornare indietro. Insomma, la povera Roberta verrà eliminata, sfiora non troverà braccia aperte ad accoglierla.

## chi rovinata dal sesso in diretta

### Kerstin, dimissionaria per amore di Big Brother in versione tedesca

Francesca Sforza

Cosa succederà a quelli del Grande Fratello dopo il Grande Fratello? E presto per chiederselo, ma lo spettacolo è veloce, basta voltare un attimo lo sguardo e tutto è già successo. Kerstin, che in tedesco vuol dire Cristina, delle ragazze che partecipava al «Big Brother» in Germania. Aveva avuto un rapporto sessuale con Alex, e poi, impigliata nella rete sentimentale-mediatrice della container, aveva scelto volontariamente di andarsene, trincerandosi in un albergo di Berlino, assediata 24 ore su 24 da giornalisti di ogni

razza e paese. Da allora Kerstin è uscita dall'albergo, ha ripreso a camminare per le strade, il Grande Fratello non smette di seguirla: «Praticamente nessuno sa il mio cognome - ha detto - un'intervista alla «Frankfurter Allgemeine Zeitung» - eppure tutti mi fermano, riconoscono mia faccia, quando va bene mi chiedono autografi, non ho più un minuto di pace». Prima Grande Fratello faceva la hostess, una volta fuori la Lufthansa ha annullato il contratto. In compenso è fatto avanti «Playboy», che voleva dedicarle un servizio, e



Foto di gruppo per i dieci «Grande Fratello» (sopra) e la conduttrice Daria Bignardi (a fianco)



Kerstin ha detto di no. «Questione di tempo - si è detta - prima o poi i tedeschi si scorderanno della mia faccia». E infatti col tempo le sono migliorate. Poi però la fidanzata ufficiale dell'attore tedesco Heiner Lauterbach è rimasta incinta di Alex, lo stesso del «no» in diretta. E allora tutti a cercare Kerstin per commentare il fatto e rispolverare

Da lunedì Greggio e Iacchetti «on the road»

## E «Striscia» ribatte con la Grande Suocera

Ricci: ignorare completamente quella bufala sarebbe la cosa migliore, ma non è possibile

Luca Dondoni

MILANO Antonio fa e mille ne pensa. Una conferenza stampa per presentare la tredicesima «Striscia» la notizia - la voce dell'imprudenza (da lunedì alle 20,30 su Canale 5) - mezzo alla strada non è la aspettativa davvero nessuno. Così, fatto chiudere dai vigili il pezzo di via Marconi che porta in Piazza Duomo, Ricci, Greggio e Iacchetti arrivati a bordo una Fiat Topolino amaranto che Paolo Conte citò in una sua vecchia canzone. «Questo è lo spirito della nuova Striscia» dice.

ta a lui e agli altri autori di «Striscia» la voglia di far entrare nella casa un infiltrato: «Abbiamo rinunciato perché sarebbe stato fare finzione sulla finzione e una situazione dove tutto è falso che gusto c'è. Mi hanno detto che Rondolino visto che i momenti clou programma sono quelli dove i ragazzi vanno in bagno ha deciso di purgare tutto il cast. D'altra parte non si vivacizza la realtà scatta una nota paurosa. Tra le novità la puntata del sabato ci verranno invitati tutti le settimane due telespettatori. «Se saranno bravi - dice Ricci - li manderemo da Emilio Fede a fare il TG4». Ricci poi si toglie un sassolino dalla scarpa e propone di della Rai dice: «Non abbiamo più un solo nemico comune una volta potevamo il fatto di Enzo Biagi. La Rai ha deciso di anticipare la prima serata venendo proprio addosso a noi. Certamente la sfida più dura non sono come Celi che ama i guerrieri. Non tirato indietro, la tv è un gioco e giocherò anche questa volta».



Ricci, Greggio e Iacchetti

Quest'anno privilegeremo le esterne tutto quello che i nostri inviati sul territorio incontreranno sul loro cammino. Certo, la presenza di Greggio e Iacchetti e il già confermato avvicinamento nel 2001 della coppia Ronchis-Laurenti, fa capire che lo studio avrà sempre la importanza. Tuttavia il toccare con mano le nefandezze o meglio i nefanditi che ci stanno intorno sarà un'enorme nuova sfida».

Non potendo ignorare il grande fratello il tg satirico ha deciso di inventarsi uno spazio chiamato «La grande suocera». «Sarà ovviamente una parodia del programma scandaloso del 2000 - dice Ricci - e mancheranno, da subito, bacio tra Iacchetti e Greggio. Certo, ignorare completamente quella bufala travestita da tv verità sarebbe la cosa migliore ma se tutti ne parlano e solo tu stai zitto fai solo la figura dell'imbecille». Ricci ha anche ammesso che in un primo momento venu-

Anche per questa stagione comunque a «Striscia» mancheranno succulenti piatti. Le elezioni, lo scontro Berlusconi-Rutelli secondo Ricci giocato a colpi di fondotinta, ancora Gori e Giovalli che capisce da che parte stanno oppure Veltroni che dovrebbe andare a rileggersi Gramsci invece di innamorarsi della politica del presidente americano Clinton in maniera così scomposta. E infine i tapiri d'oro. Quali? «Be' tu stai zitto fai solo la figura dell'imbecille». Ricci ha anche ammesso che in un primo momento venu-

## Vincenti in ogni passaggio. Di merci.



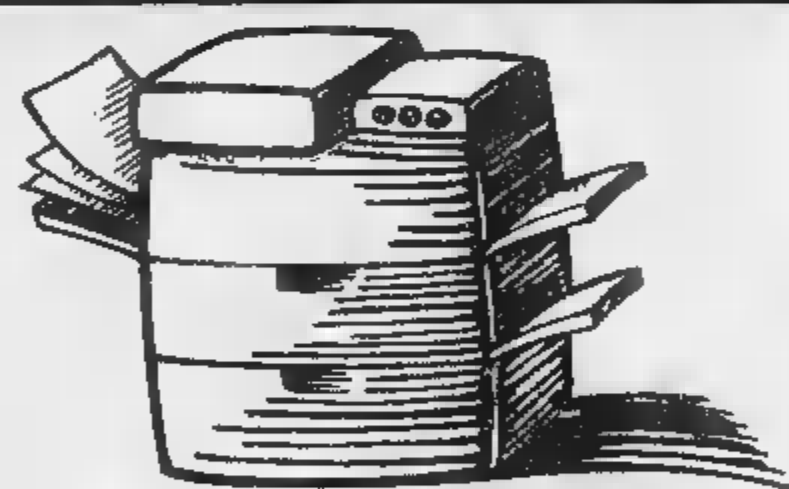
### Trasporto combinato, la scelta migliore.

Divisione Cargo di Trenitalia, Cemat e operatori italiani tra i più grandi del settore, organizzano un trasporto combinato veloce e sicuro delle merci in tutto il territorio nazionale e verso gli altri Paesi europei. L'intera sistema è organizzato secondo uno schema che coniuga il trasporto in rotaia con quello su strada, nel rispetto dell'ambiente e con un considerevole risparmio energetico, assicurando la consegna della merce door to door e garantendo un costante controllo delle merci lungo tutto il percorso.



**TRENITALIA** Trasporti veloci e sicuri.

# WANTED



FINO A 1.000.000  
PER LA TUA VENTURA  
STAMPANTE HP LASERJET

Numero Verde 800.40.26.92 Numero Verde 800.50.26.92

## DEAD OR ALIVE

Da oggi fino al 31/10/2000 è aperta la caccia alle vecchie stampanti di ogni tecnologia. Obiettivo: la loro sostituzione con le stampanti HP LaserJet di nuova generazione per un ufficio più moderno ed efficiente. Ritira in qualsiasi parte d'Italia il vostro usato (se acquistata-

ta una HP LaserJet 3150 ritira anche il vecchio fax a carta termica o comune) e la supervaluta come mai prima d'ora: fino a un milione! Tutto ciò che dovete fare è chiamare una dei due numeri verdi: saprete subito qual è la "taglia" per la vostra stampante.



Per conoscere i modelli che partecipano al programma e la supervalutazione relativa, contattate i numeri verdi dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 17.30 oppure visitate il sito [www.italy.hp.com](http://www.italy.hp.com). Operazione valida fino al 31.10.2000

Per la pubblicità su  
**LA STAMPA**

20123 MILANO  
Via Carducci, 29 - Tel. 02.244.24.611  
10126 TORINO  
C.so Massimo d'Azeglio, 60  
Tel. 011.666.52.11

**PK**  
publikompass



La Muti, diretta da Benvenuti, poliziotta su Raiuno in «Un colpo al cuore»

# ORNELLA

## commissario e vampiro

Fulvia Caprara

Inviata a RIMINI

Sul grande schermo le piacerebbe diventare una vampira, «crudele e in tv amerebbe partecipare a una serie tipo «Twin Peaks». Magari per amore di contrasto, perché lei, Ornella Muti, così morbida, così radiosa, con il mondo dell'horror non ha proprio nulla a che vedere. «Non ho mai fatto la cattiva», racconta - e l'idea mi attira, anche se in genere preferisco affidarmi alle proposte che mi arrivano. Intanto, diretta da Alessandro Benvenuti di cui ha sempre ammirato il talento, Muti ha interpretato il personaggio del commissario Giulia Pascali nella fiction «Un colpo al cuore», presentata l'altra sera al Premio Italia, e in arrivo in autunno su Raiuno. «La mia spiega l'attrice - è la figura di una donna fragile, piena di dolore, che attraversa un momento difficile; non certo una poliziotta con la pistola che corre dietro ai delinquenti cercando i suoi. Per questo il ruolo mi è piaciuto».

La storia, scritta dalla coppia Toscano-Marotta, autrice dei più grossi successi televisivi stagionali, si svolge sullo sfondo di una provincia torinese fin troppo realistica, intorno al triplice delitto di cui è vittima anche la promessa sposa sostituito procuratore Andrea Martinez (Alessandro Benvenuti). E' un giallo - spiega il regista - che racconta caratteri e persone restando sempre nella mediocrità, cioè conservando i mezzi toni, i chiaroscuri, un mosaico di emozioni espresse anche attraverso la musica. Il film (due puntate inserite nella collana «Delitti e segreti») descrive, aggiunge Muti, «la umana di due antieroi, due perdenti che finiranno per salutarsi in un modo non trionfale, non eclatante, proprio come accade nella maggior parte dei casi».

Con Benvenuti l'attrice si è trovata benissimo, perché «è una persona schietta, mi ha parlato molto di personaggio, l'ho ascoltato, mi è piaciuto. D'altra parte la prima ragione per cui ho accettato di fare questo scaveggiato è stata proprio la presenza di Alessandro come regista e interprete». Anche se le piace l'idea di un serial troppo lungo («Secondo il pubblico si distrarre e pure mi annoierei»), Muti spiega di guar-

«Non ho mai fatto la parte della cattiva Vorrei interpretare un Dracula coi denti sporchi di sangue»

Intanto si prepara «Commesse n. 3» senza Brilli e Valle ma con la presenza di Gigi Proietti

dare con grande attenzione il mezzo televisivo: «E' un momento in cui la gente va poco al cinema, la tv si è imposta come un potente, per questo la considero con un occhio di riguardo. Non a caso, negli ultimi tempi, la carriera della diva lanciata a 14 anni da Damiano Damiani nella «Moglie più bella», è arricchita di importanti esperienze televisive: «Casanova» americano con Richard Chamberlain al «Grande Fausto» con Sergio Castellitto; dal «Conte di Montecristo» con Gerard Depardieu all'«Avvocato» con Gigi Proietti. E nel futuro, accanto alle proposte cinematografiche, ce ne sono varie destinate al piccolo schermo».

D'altra parte il settore della fiction continua ad essere in grande fermento: dopo aver finito la stesura della nuova serie del «Maresciallo Rocca» di cui tra poco inizieranno le riprese, Laura Toscano ora al lavoro sulla sceneggiatura del seguito di «Commesse» che promette grandi novità. Prima di tutto riguardanti i cast: non ci saranno né Nancy Brilli né Anna Valle, ma è quasi certa, salvo ripensamenti dell'ultima ora, la partecipazione straordinaria di Proietti. Lo stile del regista rimarrà invece invariato: «Continuerò a tener conto della realtà, in particolare quella femminile, affrontando anche temi come gli amori impossibili e le molestie sessuali sul lavoro».



Ornella Muti dolce poliziotta per Raiuno ma nel sogno è quella di fare «cattiva»

## La nuova Raitre

Mieli racconta la storia del '900

Una rete «palestra», innovativa e di ricerca, destinata a vivere pubblicità impegnata, competizione «cortese» gli altri canali: è semplice il compito che (dal 20 luglio) è toccato al direttore di Raitre Giuseppe Cereda. «Dopo 34 anni di televisione - dice - non avrei immaginato di trovarmi a dirigere una rete come questa, ma da vecchio alto-lombardo voglio impegnarmi e giocare la mia».

Se l'obiettivo d'ascolto fissato per la rete dev'essere del di share, significa che il profilo generalista deve comunque restare intatto e quindi ben venga l'idea di Giancarlo Magalli per il quiz «Giorno dopo giorno» lasciando a Pippo Baudo il solo impegno serale più la preparazione di una novità per la primavera. Sorgono invece vari dubbi circa la scelta di far condurre «Chi l'ha visto?», il programma più seguito e famoso della rete che ha perso il talento della giornalista scomparsa Marcella De Palma, dall'attrice Daniela Poggi. «E' una presenza che segna una distanza», spiegano i responsabili di Raitre - una scelta, voluta, di radicale diversità».

Le altre novità della rete riguardano Paolo Mieli editoria- lista del magazine storico «Correva l'anno», dedicato al racconto attraverso filmati della seconda metà del '900; Piero Angela che da dietro le quinte curerà, il figlio, un programma dedicato all'ambiente; Giampiero Galeazzi e Jacopo Volpi alla guida di settimanale sportivo. Poi volti noti come quello della Spak con il suo «Harem», Michele Mirabella con «Elisira», Patrizio Roveri con «Per un pugno di libri», il seguitissimo cast di «Un posto al sole».

Intanto, mentre riflette su fiction dedicata alle fasce deboli della popolazione; sulla possibilità d'uno spazio di intrattenimento con comici di varie zone del territorio italiano; su una vetrina dedicata al nostro cinema di qualità, Cereda fa sapere di chiesto cassette del vecchio «Davvero», pluricitato in questi giorni in quanto precursore del «Grande fratello»: «A qualcuno di noi era venuto in mente di riproporre l'esperimento, magari mettendoci le mani in modo da poter fare un confronto con l'evento di questi giorni. Sto seguendo il fenomeno con molta attenzione e grande preoccupazione professionale. Mi interessa verificare come se il linguaggio televisivo ne è influenzato».

Una raffica di «ultimi» concerti



Barbra Streisand si appresta a una nuova serie di «ultimi» concerti: a Los Angeles, dove ha cantato ieri e si ripeterà oggi, e poi a New York, dove si esibirà al Madison Square Garden il 27 e il 28 settembre.

## Il lungo addio della Streisand

Lorenzo Soria

LOS ANGELES

Quando Barbra Streisand ha cantato al MGM di Las Vegas per capodanno gli organizzatori hanno insistito che quella sarebbe stata un'occasione irripetibile. Era il primo concerto del Millennio dell'attice-cantante, doveva essere l'ultimo della sua carriera. E la Streisand ha risposto alla grande, spendendo oltre 33 miliardi di lire. Nove mesi dopo, è uscito un doppio album tratto da quel concerto, «Timeless Live in Concert». E la Streisand appresta una nuova serie di «ultimi» concerti: a Los Angeles, dove ha cantato ieri e si ripeterà oggi, e poi a New York, dove si esibirà al Madison Square Garden il 27 e il 28 settembre.

Allo Staples Center di Los Angeles, la Streisand ha deliziato i suoi fans «classici» come «People» e «The Way We Were» e canzoni più recenti «Simple Pleasures». Ma molte poltrone rimaste vuote. Colpa dei prezzi, forse, che partono da 125 dollari e arrivano a 2.500. Ma la ragione più probabile è che tra i suoi fans pochi pensano che la Streisand, arrivata a 55 anni, rinuncerà davvero per sempre al contatto con loro. A differenza di Frank Sinatra, altra leggenda della musica passata attraverso innumerevoli «ultimi concerti», la Streisand è stata sempre piuttosto restia nel concedersi pubblico. 42 album d'oro e di platino, già nel '82, a soli 33 anni, decise di non dare ascolto alla sua casa discografica e di dedicare due anni della sua vita per portare a Broadway «Funny Girls», che nel '68 divenne un film che le ha regalato un Oscar. Da allora, la Streisand si è sempre

vista più un'attrice che come una cantante che recita. Si è alla prova anche come regista, dirigendo film come «Yentle», «Il principe delle tenebre», «The woman has two faces». Non ha mai veramente amato cantare in pubblico e negli ultimi anni lo ha fatto più spesso per sostenere il partito democratico che per deliziare i fans. Ha cantato per Bill Clinton nel '93, s'è esibita per il Presidente il giorno prima dell'inizio della convention di Los Angeles nella sua villa di Malibu. Pochi giorni dopo ha cantato per Al Gore.

«Le mie priorità cambiate», sostiene. «Voglio lavorare di meno, viaggiare e divertirmi». Una svolta che ha avuto il suo inizio nel '96, quando 25 anni dopo il divorzio da Elliott Gould ha incontrato l'uomo che due anni dopo è diventato suo marito: l'attore James Brolin. «Molto del mio lavoro è una compensazione alla mia vita di amore», ha ammesso la diva. Una vita senza amore e ricca di possedimenti, molti dei quali adesso sono andati. Ha donato alla California un vasto appezzamento nelle montagne di Malibu che è diventato un'oasi ambientale. Ha venduto la mansion che aveva a Holmby Hills, e si è tenuta solo la villa di Malibu. Un paio di mesi fa ha poi messo all'asta con Christie's centinaia di oggetti raccolti negli anni: dalle Mercedes a un letto, lampade di Tiffany e comodini art-deco, seggiole e candele. Un altro segno che la Streisand è decisa a semplificare la sua vita e l'addio ai concerti fa dunque parte di questo disegno. «davvero» resistere alle pressioni del pubblico e alle tentazioni dei promoter?



English as a state of mind.



800.171.777  
NUMERO VERDE

La filosofia Opening?  
Il nuovo mondo  
per vivere l'inglese.

Oggi più che mai l'inglese è uno stile di vita, una necessità irrinunciabile.

Per questo Opening English School ti offre un nuovo spazio,  
dove imparare a migliorare il tuo inglese con metodi innovativi,  
flessibilità d'orario e risultati garantiti «nero o bianco».



Torino  
C.so Monte Cucco, 11  
(90 m da C.so Francia)  
Linee 71 - 36 - 33 - 42

A Milano Opening English School è presente in Via Rembrandt, 2 - C.so di P.ta Nuova, 1 - L.go Augusto, 11

Vieni o chiama subito e prova Opening per 15 giorni  
«soddisfatto o rimborsato».

Opening English School. Molto più di una scuola d'inglese.



Cugia, autore di Alcatraz: preferiscono la Zanichchi

# Jack Folla si confessa «La Rai mi ha deluso»

Carlo Francese Coni

ASTI

Che ne pensa Jack Folla del «Grande Fratello»? Lo rivela il suo inventore, lo scrittore Diego Cugia: «Assolutamente niente». Le polemiche sulla nuova trasmissione non toccano il dj. Ma che fine ha fatto Folla? Per la risposta è vaga. «Secondo me è scomparso - dice Cugia - desaporito, diciamo, no». Cugia, figura risolutiva, forte del successo di romanzi radiofonici come «mercante di fiori» e «Domino» trasmessi da Radio Rai, come la prima parte di «Alcatraz», ne ha parlato in una sorta di «confezione laica» ad Asti.

Dopo la clamorosa evasione di Folla, le avventure del dj sono apparse a Raidue, con la partecipazione di Francesca Neri, sino a metà luglio. «Secondo me Jack Folla se n'è andato perché è stato faticoso portarlo in onda - racconta Cugia - Diciamo pure che ho preferito lasciarlo andare, anche per evitare l'accusa di perseguire solo per il successo». Chi gli chiede se è qualunquista, Cugia risponde: «Che ne so, può essere. Per Jack ho scritto qualcosa come diciotto pagine al giorno, un'esperienza vomitevole per qualsiasi scrittore. E anche possibile che sia scivolato nel qualunque, ma senza volerlo. Però c'era molto da perdere a scrivere di questo personaggio, con tutte le denunce e gli attacchi a situazioni ingiuste, che si preferisce

Oggi

Michele Santoro indaga sui pescatori di frodo che raccolgono vongole inquinate da sostanze tossiche (Scuscia, Raidue, alle 22.40); il Grande fratello su Canale 5 (alle 21)

Sopra

«Ho deciso di non guardare il Grande fratello perché guardo le Olimpiadi e negli intervalli devo pur dormire. Però per dovere di cronista devo riferire quel che segue. Attor-

no alle 20 di lunedì ho sentito un urlo alzarsi da tutte le celle, succede quando Schumacher vince o Zidane segna o Inzaghi si butta a terra in area o Ligori appoggia l'indulto. Allora, come in tutti questi casi, mi precipitavo sul telecomando per cercare l'avvenimento, che era un ragazzo moro che baciava una ragazza bionda. Il giorno dopo, interpellato, uno dei gridatori mi ha spiegato: «Quattro giorni ci ha



messo». (Adriano Sofri nella «Piccola posta» del «Foglio»).

Bart

Bart Spring in't Veld, olandese, 24 anni, vincitore della prima edizione del Grande fratello, dopo il liceo si è arruolato nell'esercito e ha fatto il cecchino in Bosnia. Ha partecipato al programma un po' per soldi, un po' perché non «niente di meglio da fare». Adesso, in Olanda, è una celebrità. «An-

che se esco in strada camuffato, la gente mi riconosce da come cammino».

facciamo scaramanticamente le corna...».

Di Filippi

«Non ho mai negato di aver fatto Tv grazie a Maurizio. Lui mi ha dato la bicicletta, ma io pedalo da solo» (Maria De Filippi).

«Confesso: tra mie armi per sedurre ci metto pure la pasta alle melanzane» (Maria Grazia Cucinotta).

## I PROGRAMMI

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
TELEGIORNALE 6.30 7554792 20.00 75518 11.30 7276044 23.10 6792976 13.30 8315 0.25 691919	TELEGIORNALE 11.15 5896353 20.30 59266 13.30 6570 23.35 4329315	TELEGIORNALE 19.00 6383537 22.50 65650 20.00 7576 24.00 95650	TELEGIORNALE 8.00 1777805 20.00 4179 19.00 49266 1.00 6527193 2.00 6514629 4.15 2347532	TELEGIORNALE 12.25 3975421 0.00 19.30 5808	TELEGIORNALE 11.30 8614976 18.35 3405674 13.30 4353

## GIORNO

6.00 Euronews (9676) 6.45 Raiuno mattina Varietà All'interno: Tg1 (7.00), Tg1 Flash (7.30), Tg1 Flash (7.30), Tg1 Flash (9.30) (6095135) 9.40 Appuntamento al cinema Rubrica di anticipazioni cinematografiche (5548334) 9.45 Tre piccole parole (biografia, 1950) (5407841) 11.25 Che tempo fa (5782666) 11.35 La signora in giallo Telefilm "L'amico fantasma" con A. Lansbury (4515624) 12.30 L'ispettore Derrick Telefilm "La sorella" (38792) 14.00 Tg1 Economia (42112) 14.05 Ciao Amici - Ci vediamo Raiuno Giochi (351421) 14.40 Ricominciare Soap opera (123394) 15.05 Ci vediamo su Raiuno Varietà (4946150) 16.15 La vita in diretta All'interno: Tg Parlamento (16.50), Tg1 (17.00) (4244711) 18.50 In bocca al lupo Giochi a quiz condotto da Amadeus. All'interno Che tempo fa (19.25) (6934792)	6.25 Le del Documentari (5184660) 7.00 Go cart mattina (66132179) 9.45 Infelici per sempre Telefilm (9039247) 10.10 Port Charles SOI (3131) 10.35 Rai Educational (840-3131) 10.50 Tg2 Medicina 33 (543889) 11.10 Meteo (7553315) 11.30 Antepiani I fatti vostri Varietà (2537) 12.00 I fatti vostri (35605) 13.30 Tg2 Costume e Società (78537) 13.45 Tg2 Salute (3042063) 14.00 In viaggio con Serena Varietà (7686) 14.30 Al posto tuo (637934) 15.20 Affari di cuore (383860) 16.00 WWW.Raidueboysandgirls.com Programma per ragazzi (4336570) 18.10 Sportvera (118131) 18.30 Tg2 - Flash Notiziario (86421) 18.35 Friends Telefilm "Il distintivo da poliziotto" (4841) 19.05 Meteo (12.00) 19.10 E.R. - Medici in prima linea Telefilm "Nuove amicizie" con A. Edwards, G. Clooney (318989)	6.00 XXVI Olimpiadi Le gare: Judo (28 Kg. femminile) 1-2-3, 100 Kg. maschile luma 1-2-3, Pallacanestro maschile (USA-Lituania) - Schema (sciabola maschile. Semifinali e finali) femminile. Semifinali e finali. Ciclismo su pista (Kenin maschile. Finali). Cessa a punti femminile. Finali. Madison maschile. Finali. Keirin maschile. Finali. Nuoto (50 stile libero maschile. Semifinali. 200 rana femminile. Finali. 200 dorso maschile. Finali. 200 dorso femminile. Semifinali. 100 farfalla maschile. Semifinali. 100 stile libero femminile. Finali. 200 misto maschile. Finali). Ginnastica artistica (finale individuale femminile) - Paganini (54 Kg. e 67 Kg. 2° turno. 91 Kg. 1° turno) - Judo (48 Kg. femminile. Semifinali e finali. 60 Kg. maschile. Semifinali e finali. All'interno: Tg3 Meteo (12.00) 14.50 Tg3 Speciale Premio Italia (6478179) 15.00 XXVII Olimpiadi Olimpia Magazine (56971150) 18.50 Tg3 Meteo (1143266)	6.00 Tg5 Prima pagina - News - Traffico - Meteo (906950) 6.45 Target machine (9248976) 6.55 casa nella prateria Telefilm (7734841) 9.55 Trenta ore per la vita 2000 - Storie Conduce L. Cucarini (2318479) 11.30 Ultimo dal cielo Telefilm "La donna del gangster" (78963) 12.30 Grande Fratello Attualità (Replica) (7952) 13.40 Beautiful (213131) 14.10 Vivere SOI (663112) 14.40 Uomini e Talk-Show condotto da M. Filippi (6309976) 16.00 Trenta ore per la vita 2000 - Una città per cantare Conduce L. Cucarini (1279841) 17.55 Verissimo Rotocalco attualità condotto da E. Parodi (88112) 18.30 Grande Fratello (63082) 18.50 Passaparola Giochi condotto da G. Scotti con la partecipazione di A. Mancini. Regia di S. Mignucci (641315) 19.45 Grande Fratello Attualità (443995)	7.00 Cartoni animati in che mondo sta Beetlejuice? - Il libro della giungla (5980315) 8.45 Genitori in blue jeans Telefilm "Vino grazie" (7865686) 9.15 Chips Telefilm (2433247) 10.20 Supercar Telefilm (7790711) 11.20 Highlander Telefilm "Medicina mortale" (459266) 12.50 Fatti e misfatti (678247) 13.00 Bigodini, il gioco che non è una piegia Giochi con M. Novaresi (66773) 13.45 Cartoni animati What's my destiny Dragon (9901370) 14.10 I Simpson Cartoni animati (2362711) 14.35 Beverly Hills, 90210 Telefilm "L'incubo continua" con J. Priestley, J. Garth (3523402) 15.30 Sabrina, vita da strega Telefilm "Viaggio al centro della testa" (9179) 16.00 Cartoni animati All'interno: Rossana - Pokemon (10247) 17.30 Baywatch Telefilm (71995) 18.30 L.A. Heat Telefilm "Strani incidenti" con M. Larson, S. Williams (75711)	6.00 Hotel Telefilm (1686) 6.30 Stefanie Telefilm (310191) 7.15 Milagros TN (164266) 8.15 Peste e corna e goccie di storia (7130570) 8.20 Tg4 - Rassegna stampa Replica (7483674) 8.40 Allen TN (719353) 9.20 Huracan TN (5290957) 9.45 La madre Telefilm con M. Rosa De Francisco, V. Hernandez (403773) 10.45 Febbre d'amore Soap Opera con P. Bergman, B. Braeden (8412150) 11.30 Tg4 Notiziario diretto da E. Fede 11.40 Forum Attualità con P. Perregio, Regia di E. Nobilini (321953) 14.00 La ruota della fortuna Giochi con M. Bonagorno, Regia di M. Bianchi (40537) 15.00 Sentieri Soap Opera (39976) 15.45 La voce silenzio Film (dramma, 1992) con E. Rolfe, T. Lee Jones, Regia di M. All'interno Meteo (17.00) (9427044) 18.00 Ok il prezzo è giusto Giochi con M. T. Rula, Regia di G. Botta (97860) 19.35 Hunter Telefilm "Gli errori dei padri" (6577421)
---	--	---	--	--	---

## ERA

20.35 La zingara Giochi con G. Comaschi e la partecipazione di C. Brosca (7590773) 20.45 Fantastica Italiana Varietà con M. Venier, M. Lopez, Regia di C. Gigli (510131) 23.15 Aria di festa: Gigi D'Alessio e la sua musica (4254402) 0.45 Stampa Oggi A cura del Tg1 - Lettura e commento in studio delle prime pagine dei quotidiani e dei settimanali in edicola domani (6575768) 0.50 Agenda - Che tempo fa - Appuntamento al cinema (2534716) 1.00 Educational Mediaente.it: "Borsa on line" con C. Massarini (4624803) 1.30 Sottovoce Interviste a cura di G. Marzulli (2459964) 1.55 Videocomic (3383006) 2.05 Professione avventuriero Film (avv., 1972) con C. Southwood, N. Delon, Regia di C. Mulot (61950280) 3.15 Al Paradise Varietà condotto da Milva, H. Parisi, O. Lionello	20.00 Greed Giochi a quiz condotto in studio da L. Barabeschi, Regia di D. Di Santo (131) 20.50 Sospetti Film-tv con I. Ferri, R. Girone, Regia di I. Ferri (67315) 22.40 Sciocità Un programma di e con M. Santoro con la collaborazione di S. Ruotolo, P. Spinelli (221042) 0.10 Tg Parlamento (8275708) 0.20 Meteo (2852254) 0.25 Appuntamento al cinema (2896663) 0.30 Danger Zone Film (azione, 1995) con B. Zane, C. Tagawa, Regia di A. Eastman (5641664) 1.55 Italia interoga programma di attualità condotto in studio da S. Quattrone (3370532) 2.05 Voglia di Film-tv (8974629) 2.50 Cosa accade nella stanza del direttore (1954155) 3.00 Amami Alfredo Attualità (7012261) 3.30 Gli antenati (7839648) 3.40 Consorzio NET.TUN.O. - Diplomi universitari	20.00 XXVII Olimpiadi Olimpia News. In collegamento da Sydney (Australia) (952) 20.30 Un posto al sole Soap Opera (46792) 20.50 Coraggio... fatti ammazzare Film (pol., 1983) con C. Eastwood, S. Locke, Regia di C. Eastwood (3772179) 23.15 XXVII Olimpiadi Buon-giorno Sydney. In collegamento da Sydney (Australia) (8990082) 0.05 Appuntamento al cinema Rubrica di anticipazioni cinematografiche (2873629) 0.10 XXVII Olimpiadi Le gare: Canottaggio - Nuoto - Sollevamento pesi (77 Kg. maschile. Gruppo B) - Tennis. Equitazione (concorso completo individuale. Finali). Pallanuoto femminile (Italia-Cuba) - Tiro - Vela (Mistral maschile e femminile. 49er 470 maschile e femminile. Torneo) - Pugilato (48 Kg., 60 Kg., 75 Kg., 2° turno) - Tiro con l'arco (Prova a squadre maschile. Semifinali e finali). Sollevamento pesi (75 Kg. femminile)	20.30 Estatissima int Varietà condotto da R. Lanfranchi, R. Cremona (6150) 21.00 Grande Fratello Attualità con D. Bignardi, M. Lioni, Regia di I. Gasperi (6558179) 23.15 Maurizio Costanzo Show Talk-Show condotto da M. Costanzo con la partecipazione di E. Braccardi, Regia di P. Pietrangeli (9874228) 1.30 Estatissima sprint Varietà con R. Lanfranchi, R. Cremona (Replica) (6520280) 2.00 Grande Fratello Attualità (Replica) (6538209) 2.30 Verissimo Rubrica di attualità (R) (6337600) 3.00 Top secret Telefilm "Una promessa mantenuta" (8841822) 4.45 Wonder Woman Telefilm "La ragazza che causava disastri" con E. Carter (1410483) 5.30 Tg5 Notiziario diretto da E. Mentana - Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani in edicola domani (R) (76248193)	20.00 Sarabanda Giochi condotto da E. Papi, Regia di G. Baroncelli (90334) 20.45 Crocodilli Dundee Film (avv., 1985) con P. Hogan, L. Kozlovski, Regia di P. Faiman (640402) 22.45 Vacanze Varietà condotto da E. Lucchi (8796353) 23.15 Telenauta 69 con Greg e Lillo (663537) 0.50 Studio Sport (8266396) 1.20 Bigodini, il gioco che non è una piegia Giochi con M. Novaresi (Replica) (6359803) 1.55 Vacanze 2° Film-tv (dramma, 1987) con C. Oxenberg, T. Conti, Regia di M. Nossbeck (5812025) 3.40 Karine e Ari Telefilm "Gratificazioni di una donna" (9544822) 4.05 Helene e i suoi amici Telefilm "Tornando a casa" - "La rivale" (1459990) 4.50 Voci nella notte Telefilm "Il signore del freddo" 2° parte (3001209) 5.30 A scuola con filosofia Telefilm "Il male oscuro" - "Phil perde la bussola" (76246735)	20.35 Il coraggio Film (comm., 1955) con M. Cerrini, Regia di D. Paolella (5464518) 22.45 Come è difficile farsi ammazzare Film (comm., 1990) con D. Coleman, T. Gar, Regia di G. Champlin (145792) Tg4 - Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine di quotidiani (4544613) 1.15 August Ornelia Vanoni Programma musicale - 1° puntata (8407445) 2.40 Prima pagina Intervista ad O. Vanoni (701845) 3.10 Peste e corna e goccie di storia Programma di attualità a cura di R. Gervasio (Replica) (3191772) 3.15 Tg4 - Rassegna stampa Lettura e commento in studio delle prime pagine dei quotidiani e dei settimanali in edicola domani (R) (7827803) 3.35 Maurizio Costanzo Show Replica (5330483) 5.00 La domenica del villaggio con D. Mengacci (Replica) (6205548)
--	--	--	---	--	---

## Coraggio... fatti ammazzare

Per i fan di Clint Eastwood ecco il ritorno (quarto episodio) dell'ispettore Callaghan, firmato dallo stesso attore. Un poliziesco d'azione, duro e robusto che sembra diretto dal suo maestro Siegel. Nel cast Sondra Locke, allora sua compagna nella vita. Visionario il finale. «Dirty Harry» deve scoprire un serial killer che colpisce gli uomini sparando un colpo ai genitali e l'altro in testa. Si imbatte in una giovane... 20.50 RAITRE

## Mr. Crocodile Dundee

Il primo e quindi più originale e riuscito film di Paul Hogan, avventuriero (verdi diventati famosi in patria con gli spot televisivi, diretto da Peter Faiman. Buonom successo al botteghino. Un rude e selvaggio cacciatore di coccodrilli australiano viene intervistato da una giornalista americana. E lo convince a seguirlo a New York... 20.45 ITALIA 1

M



## Il coraggio

20.35 4. ITALIA 1955 REGIA: DOMENICO PAOLLELLA. CON TOTO, GINO CERVA, ANNA CAMPORI, GIAMMA MARIA CANALE E LEOPOLDO TRIESTE DUR: 1H35. Variazione sul tema di «Boudou salvato dalle acque» di Renoir in una brillante e divertente commedia (forse la migliore) di Domenico Paolella con la coppia di eccezione Totò-Cerva. Gennaro Vaccariello, disperato padre di famiglia disoccupato, tenta il suicidio ma viene salvato da un industriale. L'aspirante suicida si installa, e famiglia, in casa del salvatore...

## Com'è farsi

USA 1998 REGIA: GREGG CHAMPTON ■ DABNEY COLEMAN, MATT TERI GARR, BARRY CORBIN E JOE PANTOLIANO DUR: 1H37. Una commedia al di sopra della media, non eccezionale, ma divertente. Infatti, l'argomento della malattia incurabile non è nuovo (al cinema), è nuovo invece che venga diagnosticata a un poliziotto. Burt Simpson decide allora di intraprendere le missioni più rischiose, tanto ha poco da perdere. Invece riesce sempre a uscire vincitore ma...

## Danger Zone

0.30 RAIDUE. CANADA REGIA: ALLA EASTMAN CON BILLY ZANE, CARY HIROYUKI TAGAWA, ROBERT DOWNEY JR. E RON SILVER DUR: 1H32. Una convenzionale avventura d'azione girata per l'home video. Un ingegnere minerario deve recuperare un carico di rifiuti nucleari dispersi, in una insospitata, in Africa. Me scopro di essere coinvolto, suo malgrado, in un traffico di plutonio proveniente dalla Russia...

## Vacanze romane 2

1.35 ITALIA 1. USA 1987 REGIA: NOEL NOSSECK ■ CATHERINE OXENBERG, TOM CONTY, PATRICK ALLEN ED ED BLEGLEY JR ■ 1H40. Inutile remake tivù del mitico film di Wyler con la coppia Hepburn-Peck (sulla Vespa). Un giornalista cerca di fare uno scoop con una principessa straniera in visita a Roma. Ma finisce per innamorarsene...

## TMC

7.00 Amori e baci Telefilm (9527247) 7.35 Furla Telefilm (46240599) 8.10 Due minuti un libro Rubrica di attualità (323421) 8.15 Di che segno sei? (5459976) 8.20 Zap Zap natura Programma per ragazzi (1298792) 9.30 Colpo di Stato Film (avv., 1987) con John Law, Roger Wilson, Regia di Larry Ludman, All'interno Tmc News (10.30) (33137266) 12.15 Di che segno sei? (9982247) 12.25 Meteo (6253599) 12.30 Tmc sport Notiziario sportivo (47529) 12.45 Tmc News Notiziario (41512) 13.00 Kojak Telefilm (12266)
---

## RAIUNO

RADIUNO: Gr 5; 7; 8; 13; 16; 18; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5.30. 6.10 Speciale Olimpiadi 2000; 6.15 Italia, istruzioni per l'uso; 6.20 All'ordine del giorno. Gr Parlamento; 7.20 Gr Regione; 7.34 Questioni di soldi; 9.00 Cultura; 9.08 Radio anch'io; 10.00 Mille voci; 10.09 Speciale Olimpiadi 2000; 10.30 Titi; 11.00 Scienza; 12.00 Come vanno gli affari; 12.10 Gr Regione; 12.36 Speciale Olimpiadi; 13.27 Parlamento News; 14.00 Medicina e Società; 14.07 Con pa-
--

role mie; 15.00 Ambiente; 15.06 che perso il trend; 16.06 Speciale Olimpiadi 2000; 16.16 Baseball; 17.00 Come vanno gli affari; 17.30 Borsa; 19.23 Ascolta si fa sera; 19.33 Zapping; 21.03 Zona Cesarini; 22.34 Uomini e cammion; 23.05 All'ordine del giorno; 23.34 Uomini e cammion; 0.33 Bolmare.

## TMC2

14.00 Oceani infuocati Film-tv (azione, 1986) con Tyll Alzard, Regia di Steve Carver (7790222) 16.30 Tekwar Telefilm (9208808) 17.40 Zap Zap natura Programma per ragazzi (412711) 18.20 The Professionals Telefilm (1403696) 19.25 Tmc News (303131) 19.55 Tg in... Oltre (434247) 20.10 Tmc Sport (8294088) 20.30 Crazy Camera (16421) 20.45 Il Santo Telefilm (232841) 22.30 Tmc News (26599) 22.50 Il processo di (313570) 0.15 Tmc News Edicola notte Notiziario (5158445) 1.00 The Professionals Telefilm (7879919) 2.05 Cnn (45468209)
--

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.  
6.00 Inchi; 6.01 Il Cammello di Ra-

## TELE+BIANCO

6.50 Elizabeth Film (82404537) 8.55 Al posto del cuore Film (dramma, 1998) (78245334) 10.45 Senza nome e senza moglie Film (2087131) 12.30 Il vento ci porterà via Film (89150) 14.30 Amare è... (4032624) 15.55 Delitto imperfetto Film (comm., 1998) (9926088) 17.25 Tutto Benigni (4467599) 19.15 Amori e incantesimi Film (comm., 1998) (2292570) 21.00 La mia regina (stori., 1997) (2980841) 22.40 La Monnezza: Extraterrestre Corto (1776570) 22.50 Operale del mondo Reportage (2731570) 23.50 Pole X Film (dramma, 1999) (12046044) 2.00 So cosa hai fatto Film
--

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45.  
7.15 Radiore Mondo; 7.30 Prima

## TELE+NERO

8.35 Grosso guaio a Chinatown Film (fant., 1986) (1997860) 10.15 specchia Film (dramma, 1997) (3258808) 11.45 dinini Film (biogr., 1998) (4951605) 13.20 Soleil Film (comm., 1998) (7882179) 15.00 Tra i giganti Film (dramma, 1998) (7882179) 16.35 Hi-lo country Film (western, 1999) (7851976) 18.30 Olimpiadi 2000 Rubrica sportiva (4609711) 21.00 Oggi a Syd (794841) 23.00 Olimpiadi Rubrica sportiva (580781) 0.15 Storm of the century Miniserie (4354025) 1.45 Nadja Film (horror, 1996) (26559551)
---

in lingua: 9 francese; 12 tedesco; 17 spagnolo; 20 inglese. Viabilità-Viaradio (Società autostrade); 5.40; 6.20; 6.40; 7.20; 7.40; 8.20; 8.40; 9.20; 10.20; 11.20; 12.20; 13.20; 14.20; 15.20; 16.20; 17.20; 18.20; 19.20; 20.20; 21.20.  
6 Non Stop News (in Gervardi Vi- scardi; 11 Vi Italia; 13 Attenti a noi; 15 The Flight; 17 Password; 19 Euronews; 21 Protagonisti (in collaborazione con «La Stampa»); 24 Collegamento con il «Capriccio».

## MTV/RETEA

6.00 Mtv Wakeup! (89745082) 9.00 Teledidattica (58062) 10.00 Tg4 Mattino Notiziario (93976) 10.10 Pure morning (5875527) 12.25 Tg4 Flash (6244841) 12.30 Mtv Easy (26089) 14.00 Dance floor chart (14624) 15.00 Total request live (45570) 16.00 Mad 4 Hits (56686) 17.00 Select Mtv (1740792) 18.45 Tg4 Sera Notiziario (417605) 19.00 Mtv Easy (3315) 20.00 Dance floor chart (9599) 21.00 Mtv Day 2000 Best if (21976) 22.00 Mtv Live (3763) 22.30 Chi il Gp? Mtv Mad (49911) 23.30 Cinematic (1131) 24.00 (81358)
--

Per registrare il vostro Programma Tv preferite digitare il Numero Show-View (stampato vicino al programma da voi scelto) sul telecomando (nel caso che a vostro video-registratore sia dotato del sistema Show-View o sull'Unità Show-View (nel caso che il vostro video-registratore non sia dotato di Sistema Show-View).

## GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il vostro Programma Tv preferite digitare il Numero Show-View (stampato vicino al programma da voi scelto) sul telecomando (nel caso che a vostro video-registratore sia dotato del sistema Show-View o sull'Unità Show-View (nel caso che il vostro video-registratore non sia dotato di Sistema Show-View).

02.269.218.15  
Richard del Copyright  
SHOWVIEW® è un marchio Gemstar Development Corporation © 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.  
I CANALI DI SHOWVIEW  
Rai: 001; Rai-002; Rai-003; Rete4-004; Canale 5-005; Italia-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; TeleUno-012; TeleBianco-014; Mtv-ReteA-008; Selezione-016.



!! Per un nuovo taglio di capelli  
mi occorrono 4 ore.  
Per un nuovo paio di occhiali,  
solo 60 minuti da GrandOptical.!!

Carla Bruni

# GRAND OPTICAL

L'ottico che fabbrica gli occhiali in 1 ora

Nuova apertura: Centro Commerciale 'Le Gru' Giugliano (Na)















SYDNEY

DUE NUOTATORI AZZURRI INSIEME SUL PODIO OLIMPICO



## TOMBA: «E' UN

«Bravissimo. Vedrete che continuerà a dare grandi soddisfazioni: è un fiore che va avanti. Parola di uno che di ori ne ha vinti tre». Tomba ha visto la gara in tv: «La verità è che mi piacerebbe essere lì con lui per festeggiare questi ori. Questi sono successi che non si dimenticano»



## PROMOSSO APPUNTATO

Per Fioravanti promozione in vista: da finanziere ad appuntato. Le Fiamme Gialle hanno deciso di proporre la promozione per benemerite di servizio. Il Consiglio dello sport inoltre gli conferirà la stella al merito sportivo, la massima decorazione prevista per i militari



## LA MAMMA: «ESEMPIO»

«Sono i campioni come Fioravanti che piacciono: ha una faccia pulita, è autentico, sarà da esempio più giovani». Sara Simeoni, campionessa di Mosca '80 nel salto in alto, non ha dubbi: «E' un giovane normale, mi auguro che resti così e continui a trovare nuovi stimoli»

# Fioravanti e Rummolo, un'Italia mai vista

## Oro e bronzo nei 200 rana: un doppio trionfo che sa di miracolo

Gian Paolo Ormezzano

SYDNEY

Dovrebbe esistere un diritto di cronaca, consistente nell'ammol-  
lare, rifilare, imporre, regalare  
ai lettori anche la narrazione di  
quello che magari hanno già  
strategizzato, per i sacri stonifica-  
ti diritti dell'«io c'ero», per la  
remota possibilità  
che qualcosa di po-  
veramente divina-  
mente umano non  
sia riproducibile in  
pollici di video.

Ad esempio, che si può dire  
e dare la televisione dell'opera-  
di alta parapsicologia ese-  
guita da noi molti italiani che  
cravamo nella piscina di Sydney  
in occasione della finale olimpi-  
ca dei 200 rana, con due azzurri,  
il famoso Domenico Fioravanti  
oro dei 100 e il pressoché sconosci-  
uto Davide Rummolo, nelle  
nobili corse numero 4 e 5, quel-  
le che vanno ai migliori delle  
eliminatorie? Lo psicodramma  
che abbiamo vissuto, «trainan-  
do» Fioravanti, «recuperando»  
Rummolo, per la sensazionale  
doppia doppietta - doppio titolo  
olimpico del primo, doppia pre-  
senza sul podio dei due, primo e  
terzo, intercalati da un sudafri-  
sordomuto, Parkin, teneris-

simo nello strabuzzamento degli  
occhi felici e nel movimento da  
pesce della bocca - lo psicodram-  
ma - dicevamo - è stato  
tonalità altissime: non basta la  
parola, ancorché scritta, non  
devono bastare le linee che pittu-  
rano il teleschermo.

Gran bella gara, se si era  
italiani. Di regolarità quasi tra-  
vettistica, dunque più rassicu-  
rante che entusiasmante, quella  
di Fioravanti, che dopo aver  
vinto i 100 si era lui stesso  
escluso in toto da ogni velleità  
sui 200, che non voleva nemme-  
no nuotarla quella doppia distan-  
za, che soltanto quindici giorni  
fa si era deciso, provando tre  
volte sui 200 metri con intervallo  
di 5" scoprendosi pure resiste-  
nte. Fioravanti nuota una rana  
bellissima, eucidea, quella con  
cui si fanno ottimi bagni al largo  
e con cui il capitano inglese  
Webb traversò per primo, nel  
1875, la Manica. In gara è stato  
secondo di 5 centesimi alla pri-  
ma virata, poi primo per gli altri  
150 metri. Parkin ha concluso  
secondo in rimonta sul francese  
Barnard, alla fine settimo cioè  
penultimo. Rummolo, che è un  
aggressivo, un ranista come im-  
briagato dall'ortodossia della  
nuotata, è stato ultimo, penulti-  
mo e quinto alle tre virate. Ma

terzo alla fine, rimontando il  
mondo fuorché il silente piemo-  
tesardo Fioravanti e il sordomu-  
to Parkin.

Fioravanti prima di Sydney  
aveva un record personale sui  
200 di 2'14"87, diciottesimo nel-  
l'anno. Rummolo di 2'15"51,  
ventitreesimo. Miglioramenti  
pazzeschi, i loro, in due soli  
giorni: basterebbero per dare un  
tono alto a tutta una carriera. Si  
deve pensare dunque a uno stile  
da esplorare, ancorché  
appartenga al primo modo di  
nuotare dell'uomo, sia pure an-  
naspendo senza geometrie.

Forse Fioravanti, più solleci-  
to di quanto non sia avvenuto  
ieri, vale già il record del mondo,  
stabilito dallo statunitense Bar-  
rowman con 2'10"16 a Barcello-  
na nel 1992. Ma l'ultima cosa che  
qui a Sydney interessava era  
un record del mondo. Voleva far  
bene e basta. Rummolo invece  
voleva gareggiare alla brava,  
fare qualcosa, muoversi, spacca-  
re un po' di mondo. In un certo  
senso, la rana è geometrica  
gli sta stretta, corta, piccola. Ha  
un fisico fisico Fioravanti, che a  
sua volta non è un fisicone: 1,80  
contro 1,86. Adesso scopriamo  
Rummolo in tanti, poche fa  
manco sapevamo se il fosse  
un cognome o il del koala.



La finale dei 200 rana si è appena conclusa: Domenico Fioravanti (a sinistra) festeggia l'oro con Davide Rummolo, giunto terzo

DOPO IL SUCCESSO NEI 100 L'ACCOPIATA DEL CAMPIONE

## «Che bis, la vita mi ama»

### Domenico: è un sogno, non ci credevo

## intervista

inviato a SYDNEY

SECONDA seduta psicoanalitica  
intorno, adesso, a Domenico  
Fioravanti, che si è raddoppia-  
to anche come immanenza. Il suo  
personaggio, ormai smaltito tutto  
gloria, la seconda medaglia d'oro  
del suo bottino olimpico e della  
storia del nostro nuoto.

E però sempre più contenuto,  
calmo, meditando sulle grosse  
cose del mondo più che sulla sua  
doppia bella cosuccia olimpica. Gli  
diano dei temi, li spazzano dialotti-

camente bene, ce li restituisce più  
logici e caldi di come li aveva  
ricevuti.

Stai diventando ricco, 150 milio-  
ni subito, più qualche extra,  
più la superpensione fra  
un po' di anni.

«Non ci penso proprio. No, bugiar-  
do che sono, ci penso. Penso ai  
ragazzi della mia età che per  
guadagnare molto meno di me  
si alzano alle cinque e vanno a la-  
vorare. Mi è andata bene. Io mi sono  
alzato per un po' alle cinque per  
andarmi ad allenare, con me sem-  
pre mio padre. Poi nelle Fiamme  
Gialle ho avuto ottime condizioni  
di vita e di allenamento. Mi è  
andata bene nella vita, insomma».

Avevi detto che sui 200 non

avresti combinato nulla. Giu-  
stificati.

«Vero, sono esterrefatto dalla mia  
vittoria. Nessun magico  
prima. Nessun accorgimento spe-  
ciale durante la gara. E dopo ecco  
che mi trovo alle prese con il sogno  
realizzato della mia vita, della vita  
di qualsiasi atleta».

Hai dormito in camera con  
Rummolo, siete arrivati insie-  
me in piscina, cosa vi siete  
detti per augurarvi la buona  
notte e la buona gara?

«Buonanotte prima di dormire,  
scusatemi se è banale, qualche  
parolaccia scaramantica prima del  
via. Alla fine ci siamo urlati "andiamo", una specie di nostro urlo

avresti combinato nulla. Giu-  
stificati.

Adesso che fai?

«Tra un mese riatto con gli  
allenamenti, pare che io sappia  
fare del buon nuoto. Il mio  
dovere insistere. Penso che dovrò  
festeggiare in giro anche con  
le Fiamme Gialle. Poi andrò a pesca-  
re. Magari ci andrò anche qui a  
Sydney. Non mi va di fare i bagordi  
obbligati, quelli che ti svegli con il  
mal di testa».

Banale ma devi capirci: me-  
glio la vittoria sui 200 e quel-  
la sui 100, meglio per la tua  
soddisfazione personale, in-  
tendiamo?

«La seconda, perché proprio non  
la aspettavo. Adesso dovrò  
dare seguito anche al sogno  
ducentista. Penso che nuoterò

sino ai 26-27 anni, ho 23, poi  
certamente non stravolgerò me  
stesso a ogni costo in qualche  
avventura di vita nuova».

Non riveli i tuoi amuleti?

«Credetemi, non ne vale la pena. Il  
mio portafortuna è il mio carattere  
calmo, la voglia e magari  
mia capacità di divertirmi  
poco».

Facci almeno l'imitazione di  
Rummolo quando parla napol-  
etano stretto (legge, parla  
come Totò). Adesso ti tocche-  
rà di fare la star. L'Anto-  
nio Rossi che è un Domenico  
Fioravanti della Carrà.

«Non credo proprio che le darò  
grandi soddisfazioni, se dovrò esi-

birarmi da lei o dintorni».

Come mai sul podio con la  
bandiera italiana classica,  
non il tricolore cispadano co-  
me dopo i 100?

«Quello l'è preso Rummolo,  
giusto, io l'avevo già portato. Un  
tifo mi ha dato la bandiera, mi  
sembrava di essere in abito trico-  
lore da sera».

Ti rendi conto che adesso sei  
il doppio campione olimpico?  
Tutti cercheranno di farti  
belli battenti...

«Pazienza. D'altra parte questo è  
ormai un lavoro, ci pagano, anche  
se non quanto certi coach di altri  
sport. Farò sempre del mio meglio,  
se qualcuno mi batterà pulitamen-  
te gli stringerò la mano». (g. p. o.)

Così Novara è diventata all'improvviso l'incredibile capitale del nuoto

## Quell'oro figlio delle risaie

Mario Basolino

E' finita che dalle risaie e  
dai fiumi, dalle rogge e  
dai canali di questa che  
fa chiamare anche «la terra tra i  
due fiumi», non è la Mesopotamia,  
il paese emerso in essere rarissimo,  
il paese anzi la rana più veloce del  
mondo. E proprio nessuno, a No-  
vara, Treviso, tra le Isole Borro-  
che secondo Stendhal il  
più sublime luogo del creato e  
incantato Hemingway e Montale,  
o il lago d'Orta che stregava  
Piovene e Soldati, insomma nes-  
suno davvero tranne un pugno  
appassionati che sapevano vedere  
lontano se lo aspettava. Dalle risaie  
e guizzato Domenico Fioravanti,  
ha trasformato Novara nella capi-  
tale della rana italiana e mondiale.

Non è stato un balzo del tutto  
improvviso, il ragazzo aveva preso  
la rincorsa quattro anni fa quando  
lui e il suo allenatore Paolo Sartori  
misero nelle braccia e nei piedi più  
che un pensiero su Atlanta. Ma  
Domenico allora filava a pelo d'ac-  
qua, né risaie, né pescatori, né i  
monelli a bagno nei canali - che  
li dal '400 e - cui studiò  
Leonardo da Vinci - potevano so-  
spettare. Novara era il luogo d'ac-  
qua per eccellenza, un'acqua bassa  
e tiepida per il rito secolare degli

Nella terra del nuovo fenomeno l'acqua  
non ha mai fatto pensare alle vasche  
delle piscine, ma ai campi silenziosi  
nei quali lavoravano le mondine

aironi e del riso, con una piscina  
25 metri a due società di nuoto  
dotate in tutto di una settantina di  
praticanti. Era in campo sportivo il  
ricordo del grande Novara, Fiola,  
l'ioona del calcio eroico, ed era, è,  
la febbre dell'hockey su pista, con  
una squadra arrivata al trentu-  
nesimo scudetto.

Era tutte queste e altre  
ancora, gli itinerari gastronomici,  
il turismo culturale, il laser per  
livellare i campi. Era preparata a  
tutto fuorché all'eventualità di ave-  
re due medaglie d'oro (chissà, forse  
aumenteranno) alle Olimpiadi. Iro-  
nico destino italiano: Fioravanti  
a Treviso, la sua città, quindi a  
Novara come Alberto Tomba sta a  
Bologna. Quest'ultimo è cresciuto  
su una collina di poche centinaia di  
metri, che vede la neve assai di

rado, ha inforcato gli sci ed è  
diventato il campione capace di far  
sognare per anni le montagne di  
tutto il mondo. Fioravanti  
davanti a sé, come ogni novarese,  
la ragionevole prospettiva di consi-  
derare per sempre l'acqua come  
quella che normalmente arri-  
va alle ginocchia, ed ha fatto salta-  
re il banco dei sogni in Australia,  
concedendosi anche il gusto di rad-  
doppiare la posta: è la prima volta  
che atleta vince nei cento e nei  
duecento, come Tomba, più di Tom-  
ba, lontano da casa a gareggiare,  
lontano da ad allenarsi e trion-  
fare.

Qui si è sempre parlato di acqua.  
L'acqua è la in più  
preciso del luogo comune, dal pun-  
to di vista economico e culturale.  
È acqua per irrigazione, quella uni-

le dei gesti segreti, della routine di  
contadini diventati imprenditori. O  
quella di «Cuore di pietra», il roman-  
zo di Vassalli ambientato in modo  
trasparente nella Bossa, bel  
monumento antonelliano sul ba-  
luardo Quintino Sella, nel centro  
storico. Ancora l'acqua di Carlo  
Dionisotti, uno dei grandi critici  
letterari del Novecento, a cui pensa-  
va dall'Inghilterra dove insegnò a  
lungo nella sua attivissima vecchia-  
ia. L'acqua delle risaie e dei canali è  
la storia, con le sue sicurezze, le sue  
beffe e le sue tragedie, che però  
costruisce nei secoli un'identità,  
una cornice dove stare.

Proprio fra le pieghe di questa  
storia c'è negli ultimi anni un ragaz-  
zo che senza fracasso, anzi senza  
proprio farsi notare, va con il  
allenatore tutti i santi giorni a  
Milano, a nuotare in una piscina  
olimpica, per trovare poi la sua  
strada entrando in polizia e trasfe-  
rendo la scalata agli ori olimpici nel  
centro federale di Verona. È il  
presidente di società natatoria  
di provincia, Renzo Belloni, che lo  
ha già addocchiato da tempo, lo ha  
visto quindicenne e ha capito, ha  
cominciato a crederci, a mettere a  
fuoco una speranza misurata. Infi-  
ne, c'è quella sorpresa. E  
comunque vada, come in tutte le  
storie, nulla sarà più come prima.



## Treviso, tutti in piazza per «Micol»

### Ma la mamma ha seguito la gara in classe insieme con i suoi scolari

Mina

NOVARA

Il campione ha segui-  
to l'impresa di Domenico alle scu-  
le elementari di Treviso, in classe  
con i suoi scolari. L'hanno festeg-  
giato a lungo. A casa Fioravanti,  
in via Roma, rimasti papà  
Giorgio, e fratello Massimiliano.  
Non hanno voluto disturbare  
la mamma. In piazza, al bar «Sassi», gli

amici di «Micol» hanno festeggiato.  
Lo aspettavano per lunedì. Gli  
stanno preparando una grande fe-  
sta. Ma sarà un'apparizione fugace  
la sua perché io, lui e papà partire-  
mo per Roseto, in Calabria, il  
nostro paese d'origine - dirà Massi-  
miliano - Faremo una settimana di  
baldoria».

Sono in tanti, adesso, a conlan-  
darsi il campione. Per merito di  
due ori conquistati da «Micol»

Al bar «Sassi», sotto i portici,  
gli amici di Fioravanti hanno discusso  
a lungo ieri dei successi in serie  
del campione novarese

Novara è diventata inaspetta-  
tamente capitale del nuoto italia-  
no. Ma nessuno qui si monta  
testa. Domenico è un fenomeno.  
Dietro di lui ci sono 60-70 ragazzi  
che fanno agonismo in due società:  
la Libertas Nuoto, dove Fioravanti  
è cresciuto e la Novara Nuoto. Non  
c'è insomma una tradizione. Ma  
stati davvero bravi Renzo  
Belloni il presidente e Paolo Sartori,  
il suo primo allenatore ad intui-  
re che il ragazzino aveva stoffa.

È diventato davvero forte do-  
po i 16 anni - dice il suo allenatore  
che oggi lavora a Verbania - L'ar-  
ma vincente è stata la perseveran-  
za. L'ho sempre spronato a non  
accontentarsi usando pazienza e  
tutto. E c'è riuscito bene con  
campione che considera il suo  
sport «un po' noioso per via degli  
allenamenti così monotoni». Nove-  
va ha solo piscina pubblica  
coperta, vecchia vent'anni e con  
una vasca da 25 metri. Così, per  
mandarlo alle Olimpiadi di Atlan-  
ta, nel '96, lo portavano tutti i  
giorni a Milano, ad allenarsi.

Alla fine non l'hanno convocato  
in nazionale ed è stata una delu-  
sione. L'anno dopo Domenico s'è tra-  
sferito al centro federale di Verona.  
Là è cominciata la rincorsa  
agli ori di Sydney passando attra-  
verso i titoli continentali.



LA GRANDE FESTA A CASA ITALIA PER LE QUATTRO MEDAGLIE DEL GIORNO

LE CIFRE DEL BOOM

115.690 Tesserati fra dirigenti, tecnici, assistenti bagnanti e ufficiali di gara	48.664 atleti tesserati per l'attività agonistica	16.926 tesserati nel settore pallanuoto	2150 tesserati nuoto sincronizzato (2145 ragazze, 5 ragazzi)	7918 tesserati fra i masters (over 35)
1167 società affiliate	34.348 tesserati nel settore nuoto (maschile e femminile)	1244 tesserati nel settore tuffi	12.035 tesserati nel settore salvamento	3000 le piscine coperte in Italia

I risultati olimpici, che seguono quelli ugualmente esaltanti degli Europei di Luglio a Helsinki, sono ancora più sorprendenti: si considera che la nostra Federnuoto (Fin) commissariata dall'inizio del 1999 in seguito alle irregolarità amministrative emerse dopo la campagna elettorale per la successione del presidente federale Bartolo Consolo. La prossima assemblea elettiva si terrà fra meno di un mese, il 15 ottobre a Rimini

# Baci e spumante, poi chiama il Presidente

## «Ragazzo, sono Ciampi. E tu sei l'orgoglio di tutta Italia»

Giancarlo Lorenzi  
inviato a SYDNEY

Fioravanti lascia lo stadio con la medaglia al collo e la testa in fiamme. Direzione villaggio degli atleti, reparto italiano, la camera divisa. Rummolo, sempre, da una vita. Sull'uscio sorride Sara Parisi, azzurra di stile libero. Lei non è malissimo: baci, uno, due, tre. Può bastare, c'è Rummolo che guarda. E ci sono le sue cose che aspettano: un letto e un cuscino, soprattutto, dove abbandonare minuti che sperava più lunghi. Invece l'omino bussa alla porta: «Fioravanti, il telefono. E' per lei». E' l'ennesimo parente della Calabria, ma quanti sono, accidenti? O magari è di nuovo papà che vuole passarci mamma, in lacrime perenni. Sì, sono loro di sicuro. Domenico rimette scarpe e felpa azzurra. S'incammina una stanza grigia, con pochi poster e pareti intrise dell'odore del refettorio. «Pronto, mamma?». Errori. «Mi dispiace deluderti, ragazzo. Sono Ciampi, il presidente della Repubblica. Volevo dirti che sei l'orgoglio del Paese.

Sarai per sempre nella nostra storia. Quanto torni, passa da Fioravanti s'ingessa la lingua, attacca la cornetta a perde contatto la realtà. Torna in camera, apre una doccia gelata, si convince, riavvolge il nastro. Era il capo dello Stato. Orgoglioso di lui. Ora c'è la seconda parte. La festa tricolore. Sono passate le 11 quando Fioravanti, Rummolo e rispettive medaglie imbucano dentro un'auto macchinista. Direzione: Sydney University. In al campus c'è Casa Italia, dove le hostess lasciano a casa la minigonna per pailles grigi e i body-guard prenotano taxi. Fioravanti sale i gradini all'istituto, Wanda Osiris alla rovescia. Applausi e flash e carezze: sembra l'arrivo di Sharon Stone al Lido. Nello stanzone con i soffitti alti e le finestre piene di vetrate spesse tre dita, ci telecamere e umani in oasi perfetta. Si confondono fino a quando non arriva Galeazzi. Non c'è diretta con l'Italia, Bisteccone approfitta per sublimarsi: «A Dome, ma che t'avevano fatto la corsa collo scivolo dell'Aquafan? Annavi in discesa, di verità». Risata globale mina la sicurezza del tetto. La medaglia d'oro ha un'anima due gambe e fa la cosa più ovvia: salta dal

**Il segretario del Coni**  
**Fioravanti**  
«Sei un finanziere ricordati di pagare le tasse sui premi»  
**Galeazzi: «A Dome' sembravi sullo scivolo dell'Aquafan»**  
**Luca Sacchi: «Il mio bronzo non vale più»**

collo di Fioravanti a quello Galeazzi. Inizia collegamento, Fioravanti è distratto dalla gara che i monitor propongono per l'ennesima volta. «Ai 100 metri... sentito un toro, ho deciso: vado via, li mollo». Telefonata sul cellulare, il campione risponde: «Se vengo? Sono stanco, devo mangiare. Però l'idea mi piace, basta che non facciamo l'alba». Sull'idea ci sarebbero alcune ipotesi, la certezza è che aggredito da bionda ingombrante, sponsorizzata da portale internet. Baci ovunque e una scritta imbarazzante sul petto, considerando l'ora e il petto: «Come vorresti che fosse il tuo futuro?». Alle spalle ha il cartellone con gli autografi degli olimpionici 2000: la sua c'è già da domenica scorsa. Ne mette un'altra appena sotto, con breve ma fondamentale integrazione. Domenico Fioravanti bis.  
Si sale al piano di sopra per brindare con Scapin e Ferrari, le altre medaglie giornata. Il segretario del Coni Pagnozzi gli ricorda che è un finanziere in prestito: «Fioravanti, paga le tasse sui premi». I premi sono 150 milioni cash più altrettanti per il fondo che sarà disponibile a anni (con gli interessi maturati). E Petrucci è sicuro che il nuovo Consiglio Federale

della Federnuoto approverà un sostanzioso bonus extra. Petrucci mette in fila i quattro: sinistra Ferrari, Fioravanti, Rummolo e Scapin. Le spalle della judoka fagocitano Rummolo Ferrari ha la giacca abbottonata, gli altri gradirebbero restare in costume. La invasiva dalla musica di Jennifer Lopez. Arriva il clou: quattro bottiglie di Prosecco, stappate e spruzzate come Schumi e Hakkinen. Non ci sono calici. Si brinda scrochiando i colli di vetro. Luca Sacchi, medagliato nei misti a Barcellona, riflette su il mondo: «Ero dei 3 nuotatori più importanti nella storia d'Italia. Ora sono come Rummolo». Fioravanti va di sotto a nutrirsi: orecchiette fredde e bistecche, crostata di frutta. Non parteciperà alla staffetta. Dal sarà a Tricarico, quindi un viaggio in Calabria, a Roseto Caposulice, il paese di papà. «Che l'unico dei genitori a essere emigrato Mamma è nata a Novara», ci tiene a ribadire. Lontano da luci, cotillons e piscine ripasserà il suo pezzo forte. L'imitazione di Rummolo. Fino all'alba l'ha rifatta nell'orecchio dell'amico, Peppino che faceva Pappagone, un dilettante al confronto.

LA STORIA DEL «GUAPPO» RIPESCATO IN EXTREMIS

# Rummolo: «Io, convocato quando ero già al mare»

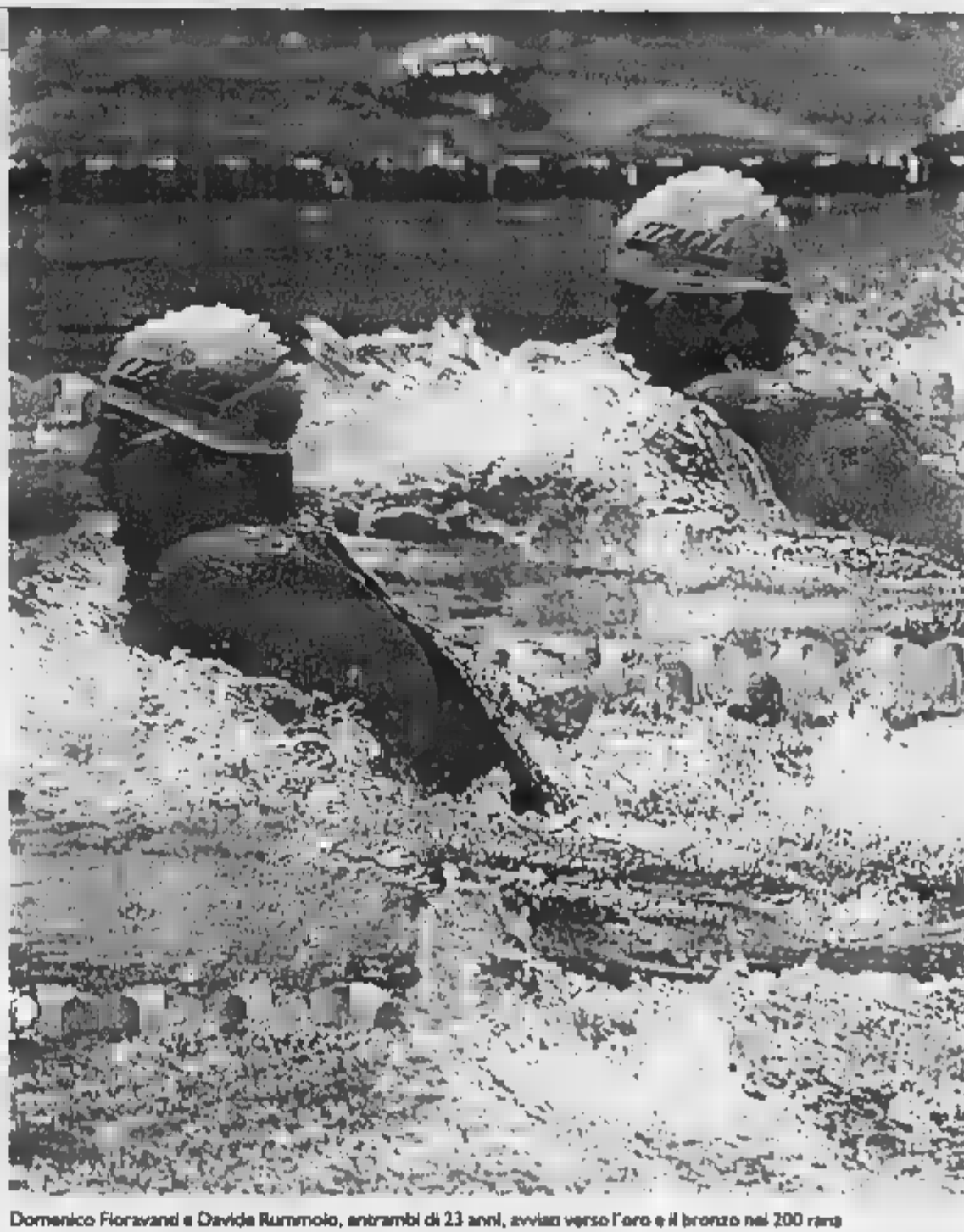
Convegno  
Gian Paolo Ormazzone

**D**AVIDE Rummolo deve al nuoto delle spiegazioni. Non doveva mancare essere qui a Sydney, dopo i campionati assoluti di Monfalcone la federazione lo aveva scartato, gli mancavano 15 centesimi di secondo limati al crono per la selezione azzurra, restava lo spiraglio di un appello al Coni, povero Coni senza soldi, perché gli offrisse un passaggio (il nuoto è commissariato, senza presidente, tutti ne aspettano uno valido, per gestire le grandi novità). Hanno convocato Rummolo quando già gli altri azzurri stavano in ritiro in Val Senales, Fellicciari si è visto aggiunto un nome, a pensarcelo, nel cartoncino sulla sua porta, e ha capito che il Guappo era in arrivo. Due domande basilari: perché Guappo? Non ti sei sentito un recuperato, o intruso?

**«Ero stato escluso per 15 centesimi ma ad agosto mi hanno richiamato. La nonna mi aveva dato tre portafortuna: aglio, sale e coralli»**

colle nella testa e nelle gambe, mi fa impazzire. Nessun rimpianto, nessun rammarico? «Ennò. Sarei un pezzo, altrimenti. Tanta contentezza per Fioravanti. E spero che adesso vinca l'oro anche Rosolino, lo merita». Rosolino, Rummolo, Maddaloni judo, facciamo in Australia la Nazionale napoletana. «Per carità, l'Italia è una, deve essere unita. Speriamo, con tanto tricolore sul podio, di dare una lezione a Borgia. Anche i conti su Sydney per portare molta nuova gente in piscina? «Sì, capisco. D'altra parte la strada del successo, della conquista delle attenzioni, passa per i successi importanti. Bisogna essere di moda. Successi anche scientifici,

soprattutto scientifici. Almeno si diceva così. Poi un Rummolo diventa campione in un amen. Magari con gli amuleti di sua nonna. «Sono amuleti per chi ha voglia di faticare: aglio, sale e coralli, ma anche altro, roba di testa e di cuore. Mia nonna è una grande persona. Io dormo con lei, nella casa di Napoli, e dormo sereno. Nonna, mamma, papà, sorella, ho tanta bella gente intorno a me. Compresa la gatta Gretel, una grande gatta». Come Fioravanti, come Rosolino, voi del nuoto siete campioni borghesi, famiglie bene, agiate e comunque rene. E' il nuoto che setaccia così? «Forse è caso. O forse no. Comunque anche quando lasciavo le famiglie, per gli allenamenti al centro di Verona o altrove, facciamo del gruppo familiare. Siamo, penso, ragazzi per bene». Il vostro tecnico capo, Castagnetti, parla di sudamerica equibale anche psicologicamente, senza leader che fa tutto, che comanda tutti. «E dunque squadra dove si lavora spigoli, attriti, punte da smussare. Squadra ideale, direi». Cosa fai adesso? Ti alleni più di prima, ti scarichi con il far niente, provi i 100, insisti sui 200? «Deciderò. Decideranno i tecnici, anzi, io mi diverto a nuotare, più di Fioravanti che a guardare la riga sul fondo della piscina rischia di addormentarsi».



Domenico Fioravanti e Davide Rummolo, entrambi di 23 anni, avviano verso l'oro e il bronzo nei 200 rana

# E' AZZURRO ANCHE L'ORO DEGLI AMULETI

SYDNEY

**D**AVIDE Rummolo ha penato e fatto pensare prima di partecipare la formula comunque vaga delle sue alchimie da aglio, sale e corallo rosso, in assemblaggio eseguito dalla ovviamente napoletana come lui. Ma la via sportiva, e nella fattispecie di Sydney 2000 olimpica, della scarmanza è vasta e affollata. Con fortissimo contributo italiano, anche se proprio la nostra bravura assoddata di specialisti dell'occulto benevolo ci porta a difendere la produzione indigena, per una sorta di esclusiva. Fanno sorridere, di fronte alle scaranapiole di Rummolo e C., le reclamate scoperte di qui. Il pugile coreano Kim-Ki-Suk che non fa la doccia prima di un incontro (ma chi la fa? e la stranezza non consisterebbe nel non farla dopo?). Il ciclista tedesco Jan Ullrich che si fa il segno della croce (ma davvero? Bisognerebbe raccomandare la pia pratica a quei 2 o 3 italiani su mille che non la mettono ancora in atto), la saltatrice in lungo tedesca Heike Drechsler che si affida a treccette colorate (e le africane, le sudamericane no?). Casomai fa colpo, anzi colpito, la lacca delle unghie per farsi propizi gli dei dello sport: Gail Devers ostacolista statunitense, Emma George astista australiana, Leonit Zijlhard ciclista olandese sono tra le adepti. Ed è apprezzabile la sperimentazione della nuotatrice olandese Inge De Bruijn, un chilo formaggio nella settimana pre-gara (temiamo per lei che si tratti del monotono formaggio olandese classico) e un costume nuovo ogni gara. Come che, forse, intenti scarmanistici, magari fanno in molta. (g. p. o.)

# Una favola nota nel paese di Troisi

## Il papà ricorda l'amico attore: avrei voluto presentargli Davide

Fabrizio Milone  
NAPOLI

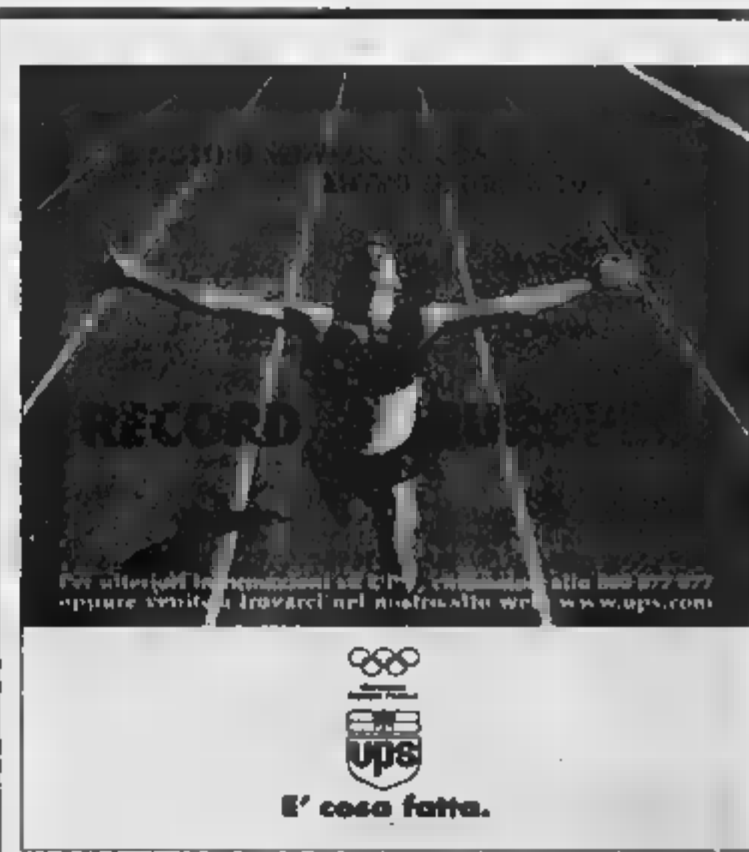
Ricomincia da tre Davide Rummolo, bronzo nei 200 rana, c'è guappo come lo chiamano i suoi amici (solo i più intimi) del quartiere Arenaccio. «Ricominci da tre», gli avrebbe detto Massimo Troisi se non lo avesse tradito. Lui, l'attore del «Postino», era amico del papà di Davide, Francesco. Si incontravano con gli altri del gruppo sotto i vecchi palazzi puntellati di San Giorgio a Cremano, un paesone dell'hinterland, e ammazavano la notte ridendo e sognando. «Qualche volta recitavamo assieme in parrocchia - ricorda Francesco - ma poi abbiamo imboccato strade diverse: lui è diventato un attore, io funzionario della Telecom emigrato a Napoli.

piacerebbe che Massimo fosse vivo, sarei orgoglioso di presentargli mio figlio». Su quel bronzo che nessuno si aspettava davvero, ma che tutti si sognavano, è impressa il dispetto del soprannome l'effigie di un ragazzo di buona famiglia, senza grilli per la testa. A Davide piacciono la Ferrari e il calcio; tifa per la Juve ma lui, napoletano, non lo dice troppo in giro. Nel nuoto si inciampato per caso, o meglio per motivi di salute: la piscina gliel'aveva consigliato il medico per correggere una fastidiosa scoliosi. E' amore a prima vista. Ha cominciato al circolo Canottieri Napoli, ma presto ha cambiato. I maligni dicono che lì si sentiva un po' trascurato: l'attenzione di tutti era puntata su un altro campione vesuviano, Massi-

miliano Rosolino di cui, invece, è rimasto amico. E' passato allo Sporting club di San Giorgio a Cremano, incontrando un «vecchio» campione: Raffaele Avagnano, un record italiano nell'81 nei 200 rana, e dopo tre anni finalista alle Olimpiadi di Los Angeles. Neanche il maestro si aspettava l'exploit dell'allievo: l'obiettivo, confessa, era limitato all'ingresso in finale. «Ma poi Davide è riuscito a esaltare al massimo le possibilità - aggiunge - ha resistenza e una capacità di recupero incredibili che l'hanno portato a dare il meglio di sé nella seconda metà della gara». Davide avrebbe potuto gareggiare in diverse specialità, aggiunge Avagnano. «E' bravo anche nei farfalla - ricorda - ma era inevitabile che facendosi allenare da un

ex «ranista» imboccasse definitivamente quella strada. Sono felice che l'allievo abbia superato i maestros». Felice a sorpresa. E' vero, proprio nessuno avrebbe scommesso più di tanto sulla possibilità che un medaglia potesse finire al collo di quel ragazzo di anni, carabinieri e studente all'Isef, fidanzato con Maria Giovanna e con un debolo, oltre che per la Ferrari, per le d'epoca. Il padre del campione dice: «Davide è un giovane riservato e modesto, a volte troppo, tanto in passato qualche allenatore gli ha rimproverato la di grinta: invece l'ha tirata tutta fuori in acqua, a Sydney. Del nuoto parla di rado: pensa che qui, nel quartiere Arenaccio, pochi sanno che è un campione nei duecento rana».

La madre Maria Rosaria racconta che la notizia della convocazione del figlio alle Olimpiadi l'ha sorpresa e riempita gioia. Appena un mese fa Davide era a terra, aveva fallito agli Europei di Helsinki, e agli assoluti di Monfalcone aveva dato il peggio di sé. «Non arriverò mai a Sydney», aveva detto sconsolato ai genitori e allenatore. «Francesco in quel periodo non era in forma - conferma la madre - ma gli organizzatori gli hanno dato fiducia e sono stati ripagati». Il «guappo» si è fatto sentire ieri mattina, con una breve telefonata. «Mi ha detto che gli sembra di vivere un sogno», racconta Francesco Rummolo. «Davide non era fra i favoriti - conferma Marcello, la paterna - ma ha una volontà di ferro». Marcello ha guardato il ragazzo in tv scolare l'acqua come un siluro e ha fatto il tifo come ragazzino, con le lacrime agli occhi. «Il mio bel nipotone così bravo in vasca mi ha fatto un bel regalo - commenta - quella medaglia è arrivata nel giorno in cui ho festeggiato il cinquantasettesimo anno di matrimonio».



E' cosa fatta.



DOMANI ENTRA IN SCENA LA DISCIPLINA REGINA DEI GIOCHI



## A BOSSI

Curioso invito di Michele Didoni (foto), atleta milanese. «Mai vista una mensa simile, con persone da tutto il mondo. Dovrebbe venirvi anche Bossi»



## CONFRONTO

Confronto indiretto tra Longo (foto) e Bucher. Lo svizzero a Brisbane ha corso i 600 in 1'14"96, secondo in più del padovano a Rovereto



## OLIVA

Patrizio Oliva (foto) dt dei pugili azzurri contesta il verdetto con cui Fragomeni è stato sconfitto dal cubano Alvarez. «Una vergogna» ha esclamato



## MAYMAYE

Due giorni dopo i funerali della moglie Samaranch, presidente del Cio, è tornato a Sydney. «Non vedo l'ora assistere a una gara», ha spiegato

# Ecco il clown più veloce del mondo

## Comincia la sfida di Greene, sprint e simpatia

Giorgio Barberis  
inviato a SYDNEY

Gli piace essere chiamato phenoMO-non, le due lettere centrali in maiuscolo per ricordare il suo soprannome: MO, ovvero Maurice Greene. E', per antonomasia, l'uomo più veloce del mondo anche se, in effetti, la media del suo record 100 (9"79) è inferiore a quella di Michael Johnson sui 200 (19"32): 36,772 contro 37,267. Ma certamente, rispetto al texano, ha in corpo una carica di simpatia che lo rende interlocutore piacevole, capace di recitare da protagonista senza tuttavia rovinare la battuta ai colleghi, quando divide con loro il palcoscenico.

In pista guarda in faccia a nessuno: non è un caso che Bolder, per affrancarsi dal suo indubbio carisma, abbia deciso di non allenarsi più con lui pur continuando a essere il migliore amico. E da stanotte (in Italia, quando a Sydney è già la mattina di domani) c'è da star certi che offrirà il meglio di sé per lanciare l'atletica olimpica che propone i tra le prime gare.

Greene, insieme con il tecnico John Smith, è indubbiamente l'anima dell'HSI (Handling Speed Intelligently), ossia gestisce la velocità con intelligenza, il gruppo che unisce alcuni atleti di colore (tra gli altri Bolder, Drummond e la Miller) seguendo il modello del Santa Monica di Carl Lewis, proponendo però atteggiamenti più distaccati e un leader carismatico com'era il figlio del vento.

In mezzo ai suoi compagni, è amici come preferisce definirli, MO esita a trasformarsi in clown. Occupa la scena perché ovviamente è lui ad accentrare l'interesse, ma fa di

tutto per coinvolgere chi gli sta a fianco. Non riesce a star fermo e quando parla rende molto labile il confine tra il serio e il faceto. Non esita, per esempio, a cancellare ogni sorriso quando fa il verso a Michael Johnson, ripetendo che «l'Olimpiade è il più grande palcoscenico ed io devo ottenere una prestazione all'altezza dell'evento, qualcosa di difficile da dimenticare», salvo subito dopo atteggiarsi a individuo tremante e sostenere: «Io nervoso? Non lo dimostrerei mai».

Insomma Maurice Greene è un burlesco pur se alla fine accetta di interpretare, con il ruolo di protagonista

sta dei Giochi, anche quello di affidabile interlocutore. «Come si devono correre i 100? Nice and fast: ossia bene e veloci - spiega - La gara si può dividere in tre parti: dapprima la fase di avvio, accelerazione, che dura circa 35 metri. Poi occorre mantenere costante la velocità evitando, infine, di calare negli ultimi metri come avviene per la maggior parte degli sprinters».

Se questa è la teoria, indubbiamente Greene riesce spesso a tradurla in pratica: «Ci sono illustri scienziati - prosegue - che ritengono che ormai si sia arrivati al massimo, che è pressoché impossibile migliorare

ancora. Ma io penso che meglio non credere a tutto ciò che viene detto e scritto. Prendiamo il nostro gruppo, non è un caso che si vada tutti forte, ma piuttosto la conseguenza del buon lavoro che svolgiamo insieme» sotto la guida di John Smith.

A Sydney i ragazzi e le ragazze dell'HSI hanno scelto di abitare in appartamenti privati, che guardano sul mare. E' lì che Bolder ha confezionato l'ultimo scherzo: incaricandosi della prima colazione e facendo trovare a tutti un panino di McDonald's. Ed è sempre lì che Greene e i suoi compagni stanno studiando

imporre i selezionatori Usa per la staffetta un quartetto loro, un'idea maturata dopo un paio di felici uscite che li hanno collocati al vertice delle graduatorie stagionali. «Non è vero che io faccia pressione», sostiene MO, ben sapendo «mentire».

I precedenti in materia, però, non gli sono favorevoli come elude modo di verificare Carl Lewis impegnatosi in una battaglia analogica a Barcellona '92. Per ora, quindi, resta il dubbio se Williams o Bryant Lewis a completare il quartetto che ha già come punti fermi Drummond, Curtis Johnson e appunto Greene.



Lo statunitense Maurice Greene è l'uomo da battere nei 100 metri

## UN NUOVO PAESE PER GUADAGNARE DI PIU'

## S'allarga il club dei mercenari

### Kipketer guida i cambi di nazionalità sospetti

## curiosità

inviato a SYDNEY

A parola mercenario non è certo bella, specie nello sport. E se il calcio, almeno quello di casa nostra, in omaggio a regole assai discutibili, non esita a svizzerare gli alberi genealogici, anche altrove il fenomeno delle naturalizzazioni ha preso piede in maniera preoccupante. L'Olimpiade lo sta ampiamente

dimostrando e l'atletica a tra le discipline più interessate a tale moda. Se non c'è molto da eccepire per quegli atleti che, sposandosi, decidono di prendere la nazionalità del consorte (caso classico quello di Fiona Mayl) altrettanto non si può dire per quanti operano in nome della scelta in funzione di promesse ben precise, spesso in buona consistenza per il conto in banca. Due esempi. Wilson Kipketer, primatista mondiale degli 800, dopo aver lasciato il Kenya per diventare cittadino danese (in del del passaporto fu costretto a rinunciare ai Gio-

chi di Atlanta) si è trasferito a Montecarlo in modo di sfuggire alla tassa: comprensibile che in Danimarca abbiano gradito ben poco questa scelta anche se non comporta, per ora, nuovi cambiamenti di nazionalità. L'altro caso riguarda il saltatore con l'asta Viktor Chisliakov, russo di nascita, che trasferitosi in Australia ha preso la nuova nazionalità e con lui la moglie, Tatiana Grigorieva. Il tutto di recente, lasciando nei più la chiara sensazione che si sia trattato di una manovra in chiave olimpica.

Curiosa poi la scelta di Kara-

ATLETA	SPECIALE	DA A	MOTIVO
CHISTIAKOV	asta	Russia - Australia	residenza
HAMALA	decathlon	Bielorussia - Finlandia	antenati
KIPKETER	800	Kenya - Danimarca	residenza
MAAZOUZI	1500	Marocco - Francia	residenza
MARKOV	asta	Bielorussia - Australia	residenza
MOURHIT	5000	Marocco - Belgio	nozze
STREETS-THOMPSON	lungo	USA - Is. Cayman	opportunità
TOURE	lungo	Senegal - Francia	residenza
BARBER	pentathlon	Sierra Leone - Francia	residenza
GRIGORIEVA	asta	Ucraina - Australia	residenza
MANJANI	giavellotto	Albania - Grecia	nozze
MAY	lungo	Inghilterra - Italia	

em Streets-Thompson che, nato negli Stati Uniti da genitori jamaicani, ha vissuto a rappresentato per 18 anni le Isole Cayman dove risiedeva con la famiglia, prima di optare per la cittadinanza americana e difendere i colori Usa anche ai Giochi di Barcellona. Ma adesso, a 27 anni, vedendosi sopravanzato da troppi (gareggia

nella velocità e nel lungo) ha fatto un passo indietro, rispolverando il passaporto delle Isole Cayman. Il tutto grazie alla complicità dei regolamenti, perché «una Federazione dà il nulla osta a non si impunta Cuba».

«Spagnola» Montalvo - il cambio di nazionalità può avvenire in brevissimo tempo. [g. bar.]

## Oney in pista?

## La giamaicana ci spera ancora

SYDNEY

Oggi Merlene Ottey saprà il suo destino. Se a 40 anni, potrà partecipare alla sua sesta Olimpiade oppure dovrà accontentarsi di un posto in staffetta che, si dice, potrebbe anche rifiutare. Quarta alle selezioni giamaicane, la bella Merlene ha corso recentemente a Salonicco in ottimo 10"99. La McDonald, vicecampionessa del mondo sui 200 a Siviglia, è terza ai trials sui 100 ha dichiarato di non voler rinunciare al posto. Ai dirigenti ora il difficile compito di decidere se rinviare le selezioni e sacrificare una tra le meno famose Peta-Gaye Dowdie e Tanya Lawrence per far posto alla vecchia campionessa.

## TUTTE LE GARE IN DIRETTA SU RAI TRE

ORA	DISCIPLINA	ATLETI
0,00	CANOTTAGGIO M.	Panzano-Sorrentino (2 senza), Calabrese-N. Sartori (2 di coppia), Carboncini, De Rosa, Molea, Mornati (4 senza) sem.
0,30	T. CON L'ARCO F.	Franchini, Ioratti, Valeeva (a squadre, el. ev. fin.)
0,30	BEACH VOLLEY F.	Sollazzi-Bruschini contro Schmidt-Stamb (ottavi)
0,30	BASKET M.	Italia-Nuova Zelanda (elim.)
0,30	TIRO A SEGNO M.	De Nicolò (carabina libera a terra, elim.)
0,30	SOFTBALL	Italia-Nuova Zelanda (4ª giornata)
1,00	NUOTO	Vismara (50 sl M, elim.)
1,00	SPORT EQUESTRI	Magni, Verdina (concorso completo)
1,00	A VOLO F.	Vitali (skate, elim.)
3,00	VELA	Nevierov (cl. Europa M, 2 reg.), Negri (Laser, 2 r.), Ivaldi (F-440 M, 2 r.), Salva-Sossi (470 F, 2 r.), Giordano (Mistral M, 2 r.), Sensini (Mistral F, 2 r.), Bodini (M-Bodini L, Tomado, 2 r.), F. Bruni G. Bruni F. (49er, 3 r.)
3,00	SCHERMA F.	Bianchedi, Trillini, Vezzali (fioretto ind. F, elim.)
3,30	PALLAVOLO M.	Italia-Argentina (elim.)
4,20	SCHERMA M.	Caserta, Tarantino, Terenzi (sciabola ind. elim. ed even. finale)
5,30	BEACH VOLLEY F.	Pierrotti-Gattelli contro McPeak-May
6,00	JUDO	Pierrotti (kg 78 F, 3 turni); Guido (kg 100 M, 3 turni)
8,30	SCHERMA F.	Bianchedi, Trillini, Vezzali (fioretto ind. F, ev. fin.)
9,00	CICLISMO	Chiappa (Keirin M, 3 turni ev. fin.); Bellutti (corsa a punti F, fin.); Martiniello, Villa (Americana M, fin.)
10,00	SCHERMA M.	Caserta, Tarantino, Terenzi (sciabola ind. ev. fin.)
10,00	NUOTO	Merisi (200 dorso M, ev. sem.), Rosolino (200 misti M, fin.), Vismara (50 sl M, ev. sem.)
11,00	GINN. ART. F.	Bergamelli, Bremi, Crisci (atletici ind. fin.)
11,30	PUGILATO	Bundiu-Munetbasov (velter), ottavi
TENNIS F.		Grande-Dokic, Farina-Talajara (sedicesimi)
23,30	CANOTTAGGIO M.	Luini-Pettinari (2 di coppia p.l.), Amarante-Amirante-Gaddi-Sancassani (4 senza p.l.); Abbagnale-Galtarossa-Raineri-Sartori (4 di coppia, semifinali)

## DOMANI

0,30	T. CON L'ARCO M.	Bisiani, Di Buò, Frangilli (a squadre, elim. ev. sem. e fin.)
0,30	SCHERMA M.	Crosta, Sanzo e Zennaro (fioretto a squadre, elim.)
1,00	ATLETICA M.	Dal Soglio (peso, batti Altene (400, batti). Colombo, Trill, Scuderi (100, batti)
1,15	NUOTO	Chiuso (50 sl F, el.), Brembilla e Minotti (1500 sl M, el.)
1,30	TIRO A VOLO M.	Benelli, Falco, Genga (Piatello skeet, elim.)
2,00	TENNIS	Pozzi-Alami (sing. M, 2º turno), Grande-Farina/Montalvo-Suarez (doppio F, sedicesimi)
2,00	EQUITAZIONE M.	Magni e Verdina (conc. conc. ind., ostacoli)
3,00	PALLAVOLO F.	Italia-Cuba (4ª giornata)
3,00	VELA	F. Bruni e G. Bruni (cl. 49er, 10ª-12ª reg.), Giordano (Mistral M, 9ª-10ª r.), Sensini (Mistral F, 9ª-10ª r.), F. Naldi-M. Ivaldi (cl. 470 M, 5ª-6ª r.), Salva-Sossi (cl. 470 F, 5ª-6ª r.), L. Bodini-M. Bodini (cl. Tomado M, 9ª-10ª r.)
3,50	ATLETICA M.	Gandellini, De Benedicis, Didoni (marcia 20 km, fin.)
4,30	ATLETICA F.	Leviato (100, batti)
8,30	SCHERMA M.	Crosta, Sanzo e Zennaro (fioretto a squadre, ev. fin.)
9,00	ATLETICA	Brunei (5000 F, batti), Dal Soglio (peso M, ev. fin.), Colombo, Scuderi, Trill (100 M, ev. quarti), Berardi e Cammi (10.000 M, batti)
10,00	NUOTO	Vismara (50 sl M, ev. fin.), Chiuso (50 sl F, ev. sem.)
10,30	BASEBALL	Italia-USA (5ª giornata)
11,00	SOFTBALL	Italia-Giappone (6ª giornata)

## BASEBALL

Quarta giornata: Usa-Corea 4-0; Australia-Sud Africa 10-4; Olanda-Cuba 4-2; Giappone-Italia 6-1. Classifica: Usa 3 vittorie 0 sconfitte; Cuba, Giappone 3-1; Olanda, Australia 2-2; Sud Corea 1-2; Italia 1-3; Sud Africa 0-4.

## BASKET

Torneo femminile (3ª giornata). Gir. A: Australia-Slovacchia 70-47; Brasile-Senegal 82-48; Francia-Canada 70-58. Classifica: Australia, Francia 1-2; Brasile, Senegal 2-1; Canada 1-2; Slovacchia, Senegal 0-3. Gir. B: Polonia-Corea 77-62; Usa-Russia 88-77; Cuba-Nuova Zelanda 74-55. Classifica: Usa 3-0; Cuba, Russia 2-1; Corea, Cuba 1-2; Nuova Zelanda 0-3.

## BOXE

Cat. Superleggeri: 1. Sven Paris si è qualificato per il secondo turno battendo il thailandese Pongsak. Cat. Mediomassimi: Giacobbe Fragomeni eliminato dal cubano Alvarez.

## CALCIO

Torneo maschile (ultima giornata). Gir. B: Corea-Cile 1-0; Spagna-Marocco 2-0. Classifica: Cile 6, Spagna 6, Sud Corea 6, Marocco 6. Qualificate: Cile e Spagna. Gruppo D: Slovacchia-Sud Africa 2-1; Brasile-Giappone 1-0. Classifica: Brasile 6, Giappone 6, Sud Africa 3; Slovacchia 3. Qualificate: Brasile e Giappone. Accoppiamenti per i quarti di finale: Italia-Spagna; Usa-Giappone; Cile-Nigeria; Brasile-Camerun. Torneo femminile (ultima giornata). Gir. F: Norvegia-Cina 2-1; Usa-Nigeria 3-1. Classifica: Usa 3, Norvegia 6, Cina 4, Nigeria 0. Qualificate: Usa e Norvegia. Accoppiamenti per le semifinali: Usa-Brasile, Germania-Norvegia.

## CANOA

Slalom K1 M.: 1. T. Schmidt (Ger) 217,25; 3. Pierpaolo Ferrazzi (Ita) 225,03.

Lotto azzurro (Cascione, Berra, Palmisano, Penna, Pinton, Leonardo, Corona, Ghizzi, Iannuzzi) si è qualificato per la finale.

## CICLISMO SU PISTA

Gara a punti individuale M.: 1. J. Llaneras (Spa); 8. Silvio Martinello (Ita).

## JUDO

Cat. kg 70 F: 1. S. Veranes (Cub); 2. Ylenia Scapin (Ita).

Cat. kg M: Michele Monti eliminato nei turni preliminari; argentino Costa.

## NUOTO

200 rana M.: 1. Domenico Fioravanti (Ita) 2'10"87 (record europeo e italiano); 3. Davide Rummolo (Ita) 2'12"73.

4x200 M.: 1. Usa; 7. Italia (Vianini, Striani, Parise, Goffi). L'Italia, dopo aver migliorato il record italiano in semifinale (8'06"18), si è ripetuta in finale (8'04"68).

200 dorso M.: Emanuele Merisi qualificato per la finale.

100 sl F.: l'olandese Inge de Bruijn ha stabilito in semifinale il nuovo record mondiale (53"77). Cristina Chiuso è stata eliminata in batteria.

## PALLAVOLO

Torneo femminile. Gir. A: Australia-Kenia 3-1; Brasile-Cina 3-0; Usa-Croazia 3-0. Classifica: Brasile e Usa 6; Croazia 4; Australia 4; Cina e Kenia 3. Gir. B: Germania-Perù 3-0; Cuba-Corea del Sud 3-0; Russia-Italia 3-1. Classifica: Russia 6; Cuba e Corea del Sud 5; Italia e Germania 4; Perù 3.

## SCHERMA

Florette individuale M.: 1. Kim Young-Ho (Cds). Sanzo eliminato nei quarti dal russo Chervetenko. Zennaro negli ottavi dall'ucraino Golubysky. Nel primo turno, Crosta si era arreso allo stesso Zennaro.

## SOFTBALL

Quarta giornata: Cina-Usa 2-0; Canada-Italia 7-1; Giappone-Australia 1-0; Nuova Zelanda-Cuba 6-2. Classifica: Giappone 4 vittorie 0 sconfitte.

www.lastampa.it

Sulla Stampa online uno speciale sulle Olimpiadi con foto, risultati, personaggi e il commento dei nostri inviati

## LA TV

Oltre alle dirette Rai e di Eurosport, Telepiù propone dalle 18,30 alle 21 e dalle 23 alle 0,15 sintesi e differite di calcio, basket, pallavolo, tennis e pugilato. Dalle 21 alle 23 la rubrica «Oggi a Sydney» con il meglio della giornata. Su RaiSport Satellite, dalle 20 alle 23,50, sintesi e repliche delle gare più importanti.

Australia, Cina 3-1; Usa, Nuova Zelanda 2-2; Canada, Italia 1-3; Cuba 0-4.

## TENNIS

Torneo maschile. Singolare (1º turno): Santoro (Fra)-Satin (Rus) 1-6; 6-3; 6-4; Vicente (Spa)-Lie (Aus) 6-3; 6-3; Pozzi (Ita)-Novak (Cze) 6-1; 6-2; Alami (Mar)-Squillari (Arg) 6-4; 7-6; 6-2; Lareau (Can)-Chang (Usa) 7-6; 6-2; Tiltstrom (Sve)-Paez (Ind) 6-2; 6-4; Federer (Svi)-Prinosil (Ger) 6-2; 6-2; Kucera (Svk)-Henman (Gbr) 6-3; 6-2; Vanek (Cze)-Black (Zim) 5-7; 6-1; 6-1; Tarango (Usa)-Camacho (Bol) 6-0; 6-1; Zabaleta (Arg)-Rios (Chi) 6-7; 6-4; 7-5; Haas (Ger)-Ferreira (Saf) 7-5; 6-2; Vinciguerra (Sve)-Rudd (Nor) 6-2; 6-4; Clement (Fra)-Rusevski (Cro) 6-2; 6-3; Corretja (Spa)-Ivanisevic (Cro) 7-6 (3); 7-6; 6-3; Mimi (Bir)-Hewitt (Aus) 7-6; 6-3.

Doppio. (1º turno): Bhupathi-Paes (Ind)/P. e G. Trifu (Rom) 6-3; 6-4; Bertolini-Brandi (Ita)/K. e A. Savolt (Hum) 3-6; 6-2; 6-2; K. e M. Merklet (Bhamas)/M. e M. Mota (Por) 6-7; 6-4; 7-5.

Torneo femminile. Singolare (1º turno): Davenport (Usa)-S. (Arg) 6-2; 6-2; De Los Rios (Par)-Hrdlickova (Cze) 6-3; 6-0; Grande (Ita)-Pli-schke (Aut) 6-2; 6-2; Dokic (Aus)-Sugiyama (Jap) 6-0; 7-6; Appelmanns (Bel)-Jeyaseelan (Can) 7-5; 6-2; V. (Ven)-Hopmans (Ned) 6-4; 6-3; Kim (Lux)-Majoli (Cro) 6-2; 6-4; Coetzee (Rsa)-Kis (Hum) 6-1; 6-1; Martinez (Spa)-Mandula (Hum) 6-1; 6-0; Habsudova (Svk)-Srebotnik (Slo) 6-3; 7-6; Boogert (Ned)-Tul-yaganova (Uzb) 6-2; 6-2; Dementieva (Rus)-Vavrinec (Svi) 6-1; 6-1; Salerni (Arg)-Zvereva (Blr) 6-3; 4-6; 6-2; Bedanova (Cze)-Jingqian (Chn) 6-2; 6-7; 6-3; Halard-Decugis (Fra)-Garbin (Ita) 6-4; 6-2; Schett (Aut)-Motik (Aus) 7-6; 6-2.

## TIRO A VOLO

Double Trap M. finale: 1. R. Faulds (Gbr) 187 p.t.; 8. Marco Innocenti (Ita) 135; 17. Daniele Di Spigno (Ita) 129.

## TIRO CON L'ARCO

Singolo M.: 1. Simon Fairweather (Aus). Michele Frangilli eliminato negli ottavi dal coreano Chung Tae Ming. Busiani e Di Buò eliminati al 2º turno.

Cat. Soling: Nicola Celon, Daniele De Luca e Michele Paoletti esclusi dalle finali a dodici.

Cat. Mistral F: Alessandra Sensi conferma il 2º posto parziale dietro la tedesca Lux.

Cat. Mistral M: Riccardo Giordano è 2º.

Cat. 470 B: Federica ed Emanuele Sossi seconde dopo le prime 2 prove (11 in totale). Cat. 49er M: i fratelli Bruni al 15º posto.

## IL MEDAGLIERE

NAZIONE	O	A	B	TOT.
1 Stati Uniti	10	7	6	23
2 Australia	7	8	7	22
3 Francia	6	7	3	16
4 Cina	6	4	7	17
5 Olanda	5	1	2	8
6 Italia	4	2	6	12
7 Russia	3	7	6	16
8 Germania	3	4	4	11
9 Giappone	3	3	1	7
10 Bulgaria	3	1	1	5
11 Gran Bretagna	2	5	2	9
12 Corea del Sud	2	4	4	10
13 Ucraina	2	3	3	8
14 Cuba	2	1	2	5
15 Romania	2	1	1	4
16 Spagna	2	0	1	3
17 Ungheria	2	0	0	2
18 Slovacchia	1	3	1	5
19 Svizzera	1	2	1	4
20 Ungheria	1	1	0	2
21 Polonia	1	1	0	2
22 Repubblica Ceca	1	0	3	4
23 Canada	1	0	1	2
Svezia	1	0	1	2

## LE MEDAGLIE ASSEGNATE IERI

GARA	ORO	ARGENTO	BRONZO
CANOA Slalom K1 M.	T. SCHMIDT (Ger)	P. RATCLIFFE (Gbr)	P. FERRAZZI (Ita)
Slalom C2 M.	P. HOCHSCHORNER (Svi)	KOLOMANSKI-STANISZEWSKI (Pol)	JIRAS-MADER (Cec)
CICLISMO SU PISTA Velocità M.	M. NOTHSTEIN (Ger)	F. ROUSSE (Fra)	J. REDLER (Usa)
Gara a punti ind. M.	J. LLANERAS (Spa)	M. WYMANST (Ucr)	A. MARKOV (Rus)
Velocità F.	F. BALLANGER (Fra)	O. GRICHINA (Rus)	I. YANOVICH (Ucr)
GINNASTICA ART. Individuale M.	A. NEMOV (Rus)	Y. WEI (Cin)	O. BERESH (Ucr)
JUDO Kg 90 M.	M. HUIZINGA (Ola)	C. HONORATO (Bra)	F. DEMONTAUCON (Fra)
Kg 70 F.	S. VERANES (Cub)	K. HOWEY (Gbr)	SCAPIN (Ita)
NUOTO 200 rana M.	D. FIORAVANTI (Ita)	T. PARKIN (Sca)	P. RUMMOLO (Ita)
100 sl M.	P. V.D. HOOGENBAND (Ola)	A. POPOV (Rus)	G. HALL (Usa)
4x200 sl F.	USA	AUSTRALIA	GERMANIA
200 far. F.	M. HYMAN (Usa)	S. O'NEILL (Aus)	P. THOMAS (Aus)
SCHERMA Florette ind. M.	K. YOUNG-HO (Cds)	R. SIESSDORF (Ger)	D. CHEVCHENKO (Rus)
SOLLEVAM. PESI Kg 69 M.	G. BOEVSKI (Bul)	G. MARKOV (Bul)	S. LAVRENOV (Bul)
Kg 75 F.	M. I. URRUTIA (Col)	R. OGBEHO (Nig)	K. YI-KANG (Tpe)
TIRO A SEGNO Carabina 3 pos 50 m F.	R. MAUER (Pol)	T. GOLDOBINA (Rus)	M. FERLUSTOVA (Cec)
Double Trap M.	R. FAULDS (Gbr)	R. MARK (Aus)	F. AL (Gbr)
Singolo M.	S. FAIRWEATHER (Aus)	V. WUNDERLE (Ucr)	W. VAN ALLEN (Ola)



SYDNEY DALL'ALLENAMENTO DEI CICLISTI AL KO DEL TENNISTA PIÙ FAMOSO



**PANTANI DILIGENTE**  
Allenamento a 130 km per Bartoli, Bettini, Pantani, Casagrande e Di Luca. Alla fine, Pantani ha continuato per altri 40 km. Polemico, Armstrong: «Cosa ci fa qui Pantani?». Fermato per doping il ceco Jan Hruska



**FIORETTO POLEMICO**  
Polemiche nel fioretto maschile di Salvatore Sanzo: in vantaggio nei quarti per 14-10 sul russo Chevtchenko ha perso 15-14, complici anche i due cartellini rossi che il giudice gli ha mostrato. «A livello internazionale non contiamo niente», ha protestato l'azzurro. Per il presidente Di Blasi «la sconfitta è soltanto colpa sua»



**ESCE**  
Eroe in negativo il russo Marat Safin, uno del mondo reduce dal successo a Flushing Meadows dove è stato battuto Sampras: è stato eliminato dal francese Santoro per 1-6, 6-1, 6-4

# Scapin, un «ippon» d'amore

## Judo: sul podio come Maddaloni

Roberto Cordio  
inviato a SYDNEY

Sono la coppia più felice d'Italia. Dopo l'oro di Pino Maddaloni, il bronzo di Ylenia Scapin: i fidanzati judo conquistano la ribalta a Sydney non soltanto per le loro qualità tecniche ma anche per la loro vita insieme. «Sembra favola», confessa la 25enne che ieri ha bissato il 3° posto di Atlanta. «Questa esperienza, questi vissuti insieme resteranno indimenticabili, ci segneranno per sempre, a prescindere da dove ci porteranno le nostre strade».

Pino e Ylenia fanno coppia fissa da due anni. Lui è napoletano, lei di Bolzano: l'amore è nato durante i lunghi ritiri degli atleti della Nazionale nel centro tecnico di Ostia. Si allenano assieme, hanno combattuto tra di loro, sono spronati a fatti coraggiosi l'uno con l'altra. Sentivano di poter sbancare i Giochi, sognavano di farlo assieme. Ci sono riusciti. Lunedì Ylenia ha seguito da vicino la corsa all'oro del suo uomo fino alla semifinale, poi ha dovuto rientrare al villaggio olimpico per non soffrire troppo: due giorni dopo sarebbe toccato a lei. Ieri, invece, Pino ha potuto e voluto essere al fianco della sua donna dal primo all'ultimo momento. «Abbiamo mangiato insieme alle 11,30», racconta il neo campione olimpico. Ylenia è ancora tranquilla. Lei è un'atleta più esperta di me, non ha bisogno di consigli. Le ho detto soltanto di provare a vivere la gara come fosse uguale alle altre, di essere concentratissima ma non perdere l'allegria, la voglia di stupire, un po' come ho fatto io».

so con la sudcoreana Cho, pionessa ad Atlanta. «E' stata una beffa», dice l'azzurro: «mi sono fatta sorprendere proprio con la tecnica che solitamente mi fa vincere». Sfumata la finale, è iniziata la rincorsa al bronzo nel tabellone dei recuperi. Una dopo l'altra, un furore agonistico straordinario, la Scapin ha superato la Kouzina, la tedesca Wansart e la spagnola Martin, campionessa europea. Dopo l'ultimo ippon, la tensione accumulata si è sciolta nel gesto che tutti si aspettavano: fatto l'inchino regolamentare alla giuria, è zomzata addosso a Pino che l'aspettava, ormai voce a furia di urlare, a bordo tatami. Abbracci, baci, lacrime, foto, una gioia immensa. «E'

stato un bronzo stupendo, più bello di quello di Atlanta perché più sofferto. Quattro anni fa ero una sorpresa per tutti, questa volta potevo sperare in un risultato migliore, per come si erano messe le cose», va benissimo così. E' stata una giornata pazzesca: ho cambiato mille volte, temevo di non raccogliere nulla dopo 4 sacrifici. Mi ha aiutato molto sentire gli incoraggiamenti di Pino così come sapere di avere vicino gli amici di sempre di Bolzano venuti fin qui apposta per me».

Ylenia sembrava essere mai stata così felice. Ha pregato due cronisti televisivi che litigavano per per primi l'intervista con i due fidanzati di non rovinare la festa, poi è andata a prendersi la medaglia più cercata della sua vita. Sul podio, Pino Maddaloni se la mangiava con gli occhi: «E' grande atleta: seria, precisa, elegante, genuina. Io ho cercato di prendere qualcosa da lei, ma fondamentalmente restiamo diversi: io vivo di guizzi, di fantasia; lei è più costante, metodica, precisa. Insomma, la differenza che può passare fra uno di Napoli e uno di Bolzano. Che però si vogliono bene dell'anima». «Vero. Ma non parlateci di matrimonio. E' ancora troppo presto. Per il momento, pensiamo soltanto a goderci una bella vacanza qui in Australia. Una decina di giorni assieme, senza judo, e poi a casa a far festa con chi ci vuole bene».



Ylenia Scapin, raggiante dopo la conquista della medaglia di bronzo judo abbraccia il suo fidanzato, l'olimpionico Giuseppe Maddaloni. I due, simpaticamente definiti «la coppia più forte dei Giochi» si sono conosciuti e allenati insieme in Nazionale

Mauro Spagnolo

## Calcio, sabato i quarti di finale

ADELAIDE

Sabato, a Sydney, nei quarti di finale del torneo olimpico di calcio, gli azzurri di Tardelli affronteranno la Spagna (e non il Brasile, che si è qualificata seconda nel girone B battendo il Marocco 2 a zero. L'ostacolo è dei più impegnativi, ma in caso di vittoria in semifinale incontrerebbero Stati Uniti o Giappone. «La partita con la Spagna ha commentato Tardelli: è la prima di tre finali, che affronteremo con il giusto spirito. Tutte le avversarie sono agguerrite, ma la Spagna è la più forte di tutte».

Il problema principale nella sfida contro gli iberici è l'assenza dello squallificato Roberto Barone: «Potrei pensare a ha detto il tecnico - di spostare Gattuso al centro, ma non escludo ritocchi in difesa». Pur ermetico, il ct ha fatto capire che cerca un assetto di centrocampo che copra più la difesa, che non gli dia abbastanza garanzie. Gattuso fosse chiamato a irrobustire l'asse centrale del campo, sulla destra potrebbe trovare posto Vannucchi, uno dei pochi che hanno deluso contro la Nigeria. Per i ritocchi in difesa, rischia il posto Grandoni, che fino ad oggi ha mostrato di avere più difficoltà degli altri. «Contro la Nigeria ci siamo disconcentrati», ha detto Tardelli. «A me se ne accorgevo, quel modo: abbiamo preso un gol senza nemmeno accorgercene».

# Ferrazzi e la sua pagaia: il bronzo senza età

## Seconda medaglia olimpica a otto anni dall'oro di Barcellona

Cario Coccia

inviato a SYDNEY

Pierpaolo Ferrazzi ha vinto la scommessa. Visto che la moglie Maria è anche lei canoista, benché galeggi per la Spagna non per l'Italia, e visto che i due colombi si vogliono tanto bene, si sono fatti una promessa reciproca: se il miglior risultato fosse stato di Pierpaolo, Maria avrebbe dedicato il prossimo alla maternità. Maria Elzendi, basca verace, è arrivata 14° e Pierpaolo Ferrazzi, di Valstagna, in quel di Bessano del Grappa, ha vinto la medaglia di bronzo. Risultato: i due, pare, si sono subito messi all'opera, con reciproca soddisfazione, supponiamo, per mettere al mondo un figlio. Pierpaolo e Maria si sono conosciuti nel '91, prima delle Olimpiadi di Barcellona. Ita-

lia e Spagna si allenavano insieme a Laseul D'Urgell, sui Pirenei, ed è scoccata la scintilla che poi è diventata un fuoco. Si sono sposati nel '98, proprio mentre Pierpaolo, dopo il bronzo olimpico più sconosciuto a segreto della storia azzurra, visto che quasi nessun giornalista è presente al suo trionfo d'alta la distanza del luogo in cui si svolgeva la gara, ed essere affondato ad Atlanta, dove da favorito si piazzò solo 17°, stava vivendo un momento difficile, cioè, come ha detto lui, non riusciva ad ottenere il risultato, podio, niente di niente: «Una crisi misteriosa che ho superato solo grazie alla mia ostinazione e all'aiuto di Maria». Otto anni dopo i fasti spagnoli, quasi un miracolo, un bel miracolo. Pierpaolo ha piazzato un altro magico colpo di pagaia conquistando il bronzo che avrebbe potuto essere tranquillamente un argento se l'azzurro, 35 anni suona-

Lo slalom K1, la specialità di Pierpaolo Ferrazzi, si svolge in due manche con somma dei tempi, nella sci, su un percorso di 23 porte (sono verdi in discesa e rosse in salita): la durata totale di una gara è di circa 3 minuti e 40 secondi. Le penalità fra i palli vengono punite con 2 secondi da aggiungere al tempo totale, un salto di porta (molto raro) comporta una punizione di 50 secondi.

ti, rischiato di capovolgere le poche porte dal traguardo nella seconda manche. Appena è dalla canoa, il colpo della gioia, il volto stravolto dalla fatica e dall'orgoglio di essere tornato campione, ha ricordato al mondo, anche a Maria, la sua famigliare scommessa: «In Spagna ho conquistato un oro e una moglie, in

Australia un bronzo e un figlio». Una bella storia, una favola a lieto fine cominciata quando Pierpaolo bambino vedeva, con gli occhi di bambino, il nonno Urbano che trasportava legname e la sua zattera lavorando di remo fra le acque del Brenta, un fiume che ormai non ha più segreti per lui. E così, seguendo idealmente l'orme del nonno, il quale ha sempre dimostrato religioso rispetto, per non dire profonda gratitudine, Pierpaolo ha cominciato a sfidare con le vorticosi percorsi, fino a raggiungere a colpi di pagaia le glorie di Olimpia. Ma l'oro di Barcellona, chissà perché, chissà per colpa di chi, è stato presto dimenticato dopo le delusioni di Atlanta. A Pierpaolo Ferrazzi, settimo di otto fratelli, professione guardia forestale, è toccata la sorte peggiore, quella di dimenticato. Prima dei suoi ottimi risultati di inizio l'idee argenti in Coppa

del Mondo e un titolo europeo non era stato inserito nelle liste olimpiche, riconoscimento che fra l'altro gli avrebbe garantito 30 milioni per la preparazione ai Giochi. Pierpaolo, che è un tipo introverso e un po' chiuso, però tenace nelle cose in cui crede, un montanaro di fiume, come l'ha definito un amico, si è chiaramente seccato per la mancanza di riguardo. Ha protestato con la federazione e alla fine ha ottenuto quello che voleva. «Avevo l'oro in una cassetta ma c'era posto per un'altra medaglia: di farcela ha detto mostrando la maglietta bianca sotto quella di gara su stava scritto «grazie Campa». Un amico gli aveva telefonato dall'Italia prevedendo che Pierpaolo avrebbe vinto una medaglia. «Mi spiace solo per Maria, avrei voluto vederla sul podio. Intanto, scommessa o scommessa, un figlio l'avremo fatto lo stesso».

DIETRO LE QUINTE TANTE STORIE DA RACCONTARE

# Ai cubani l'oro del sesso

## Ko sui campi, imbattibili a letto

retroscena

Marco Anselmo

A Nazionale cubana di baseball ha perso ieri la propria imbattibilità: dal '92, cioè da quando lo sport della palla batteva fu ammesso ai Giochi, i battitori di Fidel hanno vinto tutte le 21 partite mentre ieri sono stati superati 4-2 dall'Olanda. Fatto le proporzioni è come se l'Italia del basket avesse affossato di dieci punti gli Stati Uniti. Un evento assolutamente impensabile. I cubani non sono presi troppo perché nulla è compromesso, però molti si chiedono cosa stia succedendo alla povera macchina sportiva di Cuba che è indietreggiata nel medagliere: due ori e cinque podi in tutto. Michelle Timms, cestista dell'Australia, ha fornito un interessante contributo alla discussione rivelando che nel Villaggio non si trovano più preservativi, distribuiti in abbondanza, perché i cubani fanno un uso smodato. Para che preferiscono quelli al sapone di fragola, dimostrando gusti tradizionali, avendo evitato il coccio, il puffo e l'appropriatissimo frutto della passione. Come faceva la Timms ad essere così informata, visto che la delegazione cubana all'ingresso del Villaggio, men-

tre l'Australia è in fondo, con l'Italia, è un aspetto sul quale non si indaga. Tuttavia si ripropone uno dei temi classici, il sesso ai Giochi, che occupa un capitolo del libro interessante che è «Olympic Babylon». Sicuramente si fa. E talvolta usando violenza se, dopo le denunce di alcune atlete che erano ad Atlanta, il comitato organizzatore ha fornito unità anti-stupro. Può sembrare curioso ma più gli atleti sono famosi e più alimentano il clima godereccio. Dietro alla fuga della Nazionale brasiliana di calcio ci sarebbe appunto il sesso di tre giocatori trovati di notte nella delle atlete. Chiacchieratissimo è il tennista Kuerten, che ha confessato di «divertirsi in un mondo», mentre la polizista interna aveva fermato, prima che iniziasse l'Olimpiade, un pugile africano che, con poca roba addosso, si catapultava fuori da una stanza non sua.

Del resto i Giochi del '56 a Melbourne si ricordano anche per la storia dell'americano Connolly, lanciatore di martello, con la discobola cecoslovacca Olga Fitokova. Si conobbero nella balera del Villaggio e la loro fu una storia dolcissima nel piano della Guerra Fredda, si sposarono nel '57 a Praga davanti a 40 mila persone, sedici anni dopo divorziarono in California. «Le occasioni

La cestista australiana Michelle Timms rivela che nel Villaggio non si trovano più preservativi, che pure erano stati distribuiti in abbondanza: gli atleti caraibici fanno un uso smodato

La atleta di beach volley (nella foto una fase del match tra brasiliane e cubane) sono fra le più ammirate solo per le loro qualità tecniche

non mancano - ammette un dirigente italiano - sebbene sul campo si siano create delle leggende. E' un posto come tutti quelli in cui ritrovano dei giovani, alcuni dei quali sono pure fidanzati tra loro. Anzi adesso il più facile che passino il tempo nel salone dell'Internet e dei videogames che non a flirtare al ristorante».



Sicuramente preoccupa di più che gli addetti alle pulizie del Villaggio abbiano già raccolto all'interno settecento siringhe, che secondo uno dei medici sarebbero servite a iniettarsi vitamine, ma, pensiamo, anche altre sostanze. Insomma tutto sembra dare ragione a Tardelli, sebbene sia il Villaggio che porta alla perdizione ma un certo modo di approcciarsi all'Olimpiade. Il Dream Team di basket non neppure siano fatti i containers. Homebush eppure dopo il successo sull'Italia sono rimasti in albergo all'alba: tra sei ore allo Star City, uno dei casinò di Sydney, giocando come pazzi e avevano sciolto le quantità incredibili di birra. Che sia in arrivo un'Olanda anche per loro?

La sua è una storia straordinaria. Nato a Zhejiang nel 1929, il piccolo He perde i bombardamenti giapponesi il padre, la casa e il negozio che dà da vivere alla famiglia. Viene mandato a studiare in collegio di gesuiti che gli insegnano a cantare «Frère Jacques» e a recitare Corneille; siccome è povero ma bravo gli abbonano la retta, anche rifiuta di ingiunghersi al catechismo. Si laurea in ingegneria e nel 1949 conosce Lian Lijuan, studentessa in pensionato anglicano di Shanghai. Insieme si innamorano e gli americani sono arroganti come i giapponesi, si iscrivono al partito comunista e si sposano.

# GOOD MORNING AUSTRALIA

## I Giochi di Mao e Chu En Lai

Evelina Christillin  
SYDNEY

TRA i 113 membri del CIO c'è un gentilissimo signore cinese che parla francese come Chirac e cita Voltaire a memoria: si chiama Zhenliang He e per oltre vent'anni è stato l'interprete personale di Mao e Chu En Lai.

La sua è una storia straordinaria. Nato a Zhejiang nel 1929, il piccolo He perde i bombardamenti giapponesi il padre, la casa e il negozio che dà da vivere alla famiglia.

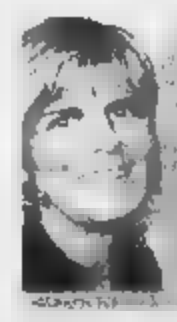
Viene mandato a studiare in collegio di gesuiti che gli insegnano a cantare «Frère Jacques» e a recitare Corneille; siccome è povero ma bravo gli abbonano la retta, anche rifiuta di ingiunghersi al catechismo. Si laurea in ingegneria e nel 1949 conosce Lian Lijuan, studentessa in pensionato anglicano di Shanghai. Insieme si innamorano e gli americani sono arroganti come i giapponesi, si iscrivono al partito comunista e si sposano.

Comincia così la loro lunga marcia attraverso la storia di questo secolo, di cui diventano testimoni e voci. Grazie ai missionari e ai loro allievi, infatti, i nuovi signori della Cina comuni-

col mondo. «He, com'era lavorare per loro? Sorride. «Era diverso. Mao non conosceva dubbi né umiltà, agiva e pensava un semidio. Perfino Chang Ching osava alzare la voce davanti a lui. Con Chu En Lai invece parlava; era un modello, certo, ma anche una persona di grande umanità».

«Mi fai un esempio? Sorride ancora: «Noi interpreti ai pranzi di lavoro stavamo a tavola ma potevamo mai mangiare; non era consentito tradurre a bocca piena. Beh, ogni volta lui solo metà dei suoi piatti per lasciare a me l'altra parte».

He e Lijuan finiscono di sorvegliare il loro tè all'hotel Regent di Sydney, paradigma dell'occidentalismo al grado zero: «Rimpiangere qualcosa di quei tempi?». Si guardano serenamente: «La semplicità, la purezza e il silenzio. In cinquant'anni, di noi non c'è mai stato bisogno di alzare la voce». Che fortuna conoscerli e averli per vicini di camera.





Anche il Venezia passa al Delle Alpi: seconda sconfitta interna, un punto nelle prime tre partite del torneo di

# Toro, adesso è proprio crisi

## Simoni in bilico, granata sommersi dai fischi

Bruno Barnardi  
TORINO

Una squadra di fantasmi, in piena media retrocessione. Brutta aria al Toro. Il tecnico e psicologo, inammissibile, incomprensibile, quasi scandaloso. E gli stimoli? Azzerati persino in chi, come Schwach, affrontava la squadra nella quale aveva conquistato la promozione e assaporato la serie A. Erano tanti i granata vittime di strano torpore. Al Venezia è bastato un affondo di Di Napoli al 36' per vincere la partita, come succede spesso a chi ha personalità.

Prima del via, in curva Maratona compariva uno striscione che invitava i granata a tirare fuori gli attributi, altrimenti etichiamo fuori i bastoni. L'avvertimento restava lettera morta nonostante quella con il Venezia fosse già una partita-verità per il Toro. Simoni insisteva su nonni liberi al posto di Lopez, soluzione sperimentata contro il Milan e che confermava come il trentatreenne ex napoletano, in questo momento, non goda dei favori dell'allenatore dopo il deludente avvio di campionato. La difesa a tre era completata da Galante su Di Napoli e Cudini su Valtolina. Un affaticamento agli adduttori accusato da Venturini obbligava il tecnico a rinunciare all'ultimo acquisto, affidando la regia in contropiede a Jurcic e

**ROMA** PER ORA NON CAMBIA NULLA

TORINO. Il primo a parlare dopo la sconfitta è il presidente Attilio Romero. «Siamo amareggiati e delusi», le parole. E prosegue: «Dopo la partita contro l'Ancona eravamo indignati, questa volta soprattutto delusi perché Venezia è una delle squadre più forti». Sconfitta ci poteva anche stare, ma non in questo modo. La domanda d'obbligo naturalmente è su Simoni. Verrà esonerato? «Per il momento non cambia nulla», risponde in modo sibillino. «Discuteremo al più presto la situazione ma non cerchiamo capri espiatori. Gli si chiede se teme la serie C. Dice: «E' assurdo, non facciamo discorsi catastrofisti, ma il certo che la situazione è drammatica, alla luce di prestazioni desolanti. Simoni si dice preoccupato, ma non per la classifica, perché siamo solo alla 3ª giornata, quanto per una squadra che migliora». Il padrone del Toro, Cimminelli, se ne era andato prima della fine dello scuro in volto, i tifosi metà primo tempo gridavano: «Grazie ragazzi, vergogna». E intanto Prandelli ha inanellato al Delle Alpi il suo 24º risultato utile consecutivo.

Maspero. I due erano all'altezza della situazione e non lanciavano palloni utili per Sommes, Schwach e Ferrante. I gemelli, irrimediabilmente, provavano a stare più larghi e a non pestarsi i piedi ma, talvolta, prevaleva ancora l'istintiva predisposizione di entrambi ad accentrarsi e la loro scarsa mobilità favoriva i recuperi della retroguardia lagunare.

Su un campo viscido per la pioggia, Simoni teneva in panchina Pinga, un peso leggero che avrebbe riservato per la ripresa. Il Venezia, privo dello spauracchio Maniero, infortunato, tene-

va solo Di Napoli come punta fissa, con Valtolina e Sotgia in appoggio. Prandelli preferiva stanare il Toro anziché aggredirlo. Ed era Brivio a essere il primo pericolo dopo un'incertezza di Luppi che Ferrante, preceduto da un soffio dal portiere, non riusciva a sfruttare il meglio.

Una prima mezz'ora equilibrata, con prevalenza territoriale del Toro a veloci contropiede del Venezia che, con un tiro di Foglio deviato in corner da un difensore, teneva sveglio Bucchi. Che capitava a 35': Cudini perdeva il contrasto qualche

metro dentro la campo veneziana e Valtolina lanciava Di Napoli che, giunto nei pressi della lunetta, prendeva la mira di sinistra piazzava il pallone sulla destra di Bucchi, poco sotto la confluenza dei pali. Bel gol e brutta reazione del pubblico che intonava i cori «siete ridicoli» e «vogliamo la Primavera» all'indirizzo dei granata, accompagnandoli i fischi.

Il tempo si chiudeva con un rasoio di Miceli che, deviato da Bonomi, diventava più insidioso obbligando Bucchi ad una difficile parata in corner. Inizio ripresa, l'ingresso di Pinga al posto di Sommes rianimava il pubblico non più tanto una squadra semiparalizzata dei suoi limiti dalle paure. Prima Maspero e poi Ferrante fallivano l'appuntamento il gol sotto la porta veneziana. Gioco involuto e prevedibile, manovre a senso unico, senza sbocchi sulle corsie esterne poiché le sortite di Moro non erano finalizzate a dovere. Per scuotere la curva il Toro urlò i «cudini di Del Piero». Ne sortiva un innocuo colpo di testa, parato, Galante. Entrava Asta per Jurcic ma aumentava la confusione. Mendez si lasciava tradire dai nervi e veniva espulso al 38'.

Nel finale, un Toro allo sbando rischiava altri gol: tiri, fuori, di Bazzani o Rukavina mentre la gente urlava «vergognatevi».



TORO		VENEZIA	
(3-5-2)	0	(4-5-1)	1
BUCCHI	6	BRIVIO	1
CUDINI	5	FOGLIO	6
BONOMI	5.5	LUPPI	5.5
GALANTE	5	DA SILVA	6
SOMMES	6	BETTAR	1
(11' st Pinga)	5.5	SOTGIA	1
MENDEZ	5	(25' st De Francesco) s.v.	6
JURCIC	5.5	PEDONE	6
(22' st Asta)	5.5	MICELI	6
GRASPE	5.5		6
MORA	5	VALTOLINA	6.5
		(11' st Rukavina)	5.5
FERRANTE	5	(37' st Bazzani)	5.5
AI. SIMONI	5	AI. PRANDELLI	5.5

Arbitro: GABRIELE 5.5  
Reti: pt. 36' Di Napoli.  
Annotazioni: Sommes, Galante, Luppi, Franco-  
sch.  
Espulsi: al 38' Mendez.  
Spettatori: Paganti 3.413, incasso 91.000.  
Abbonati 10.111, quota abbonati 210.000.000

Stefan Schwach contro il Venezia  
Ne contrattazione  
il capitano dei veneti,  
il difensore Luppi

## LA SAMPDORIA VINCONO PIACENZA E MONZA

Le altre partite ieri in serie B e la classifica. Ravenna-Piacenza 0-2. Con una doppietta di Caccia 34' e 39' della ripresa, due gioielli in una vetrina che fino a quel momento aveva esposto poco, gli emiliani sono tornati a espugnare il campo romagnolo dopo 65 anni attesi. La squadra di Novellino ha così agganciato il Cagliari al vertice della classifica. Monza-Salernitana 1-0. Deciso una rete dell'ex interista Branca. Sampdoria-Pistoiese 2-2. La Sampdoria, due volte in vantaggio, è stata sempre raggiunta dalla squadra toscana. Al 20' pt la formazione blucer-

chiata ha segnato Esposito. Allo scadere della frazione, su un errore in disimpegno Marcolin, ha pareggiato Bizzarri. Nella ripresa, dopo che Jovicic (12') aveva riportato in avanti i liguri, al 24' è stato espulso Sakic per fallo di mano da ultimo uomo. E sulla conseguente punizione Allegri ha di nuovo riequilibrato i sorti dell'incontro. Classifica: Cagliari e Piacenza 9; Venezia, Siena e Sampdoria 7; Cosenza, Chievo e Ancona 6; Pistoiese 5; Cittadella e Empoli 4; Monza, Ternana e Crotona 3; Genoa 2; Salernitana, Ravenna, Torino 1; Treviso e Pescara 0.

## Champions League: travolto lo Sparta Praga

### Lazio, Inzaghi boom davanti a miss Italia

ROMA

C'era anche Miss Italia, Tania Zamperò, al vittorioso battesimo casalingo della Lazio in Champions League. Dopo la tripietta in Ucraina, la squadra di Eriksson ha concesso il bis ipotizzando quasi il passaggio del turno. Non è stato facilissimo avere ragione dello Sparta Praga, ma lo strapotere tecnico romano alla lunga ha avuto la meglio. Lazio pimpante, aggressivo fin dalle prime battute. Molto frenato Nedved di fronte agli ex compagni. Lo Sparta Praga ha accennato timide reazioni frutto di una buona organizzazione di gioco, ma la partita è stata sempre nelle mani della squadra di Eriksson, che si è subito resa pericolosa con una serie di incursioni che sono sfociate nel gol del vantaggio arrivato al 35' del primo tempo. Splendido il diagonale di Simone Inzaghi, appena sfiorato dal portiere Postulka. Dopo il vantaggio la Lazio molla la presa e lo Sparta ne approfitta andando vicino al pareggio nei minuti di recupero:

## INSULTATI DI IERI

Gruppo A (tra parentesi i punti in classifica) Bayer Leverkusen (3)-Sporting Lisbona (1) 3-2; Real Madrid (4)-Spartak Mosca (3) 1-0. Gruppo B. Lazio (6)-Sparta Praga (0) 3-0; Arsenal (6)-Shakhtar Donetsk (0) 3-2. Gruppo C. Heerenveen (0)-Valencia (6) 0-1; Olympiakos Pireo (3)-Lione (3) 2-1. Gruppo D. Sturm Graz (3)-Galatasaray (3) 3-0; Monaco (0)-Glasgow Rangers (6) 0-1.

al 47' il velocissimo Ohajdin insinua nel vivo della difesa laziale e con un destro potente obbliga Marchegiani a compiere un autentico miracolo per evitare il gol. Ripresa. La Lazio rallenta e concede spazio allo Sparta. Ma si riprende in fretta e appena schiaccia sull'acceleratore va al raddoppio al 13': punizione magistrale di Veron, Simeone sfiora di testa e insacca. Al 18' le reti potrebbero essere tre se Salas fucilato alla fine con un strim-

## SPARTA PRAGA

(4-4-2)	3	(4-4-2)	0
MARCHEGIANI	7.5	POSTULKA	5.5
PANCIARO	6	HORNAK	5.5
NESTA	6.5	NOVOTNY	5.5
COUTO	6	BOLF	1
FAVALLI	6.5		5.5
(34' st Colonnese)	5.5	MINAR	5
STANKOVIC	6	(11' st Laband)	6
VERON	7.5	SVOBODA	6
SIMEONE	6.5	(37' st Kolosch)	s.v.
NEDVED	5		6.5
(34' st Semsin)	5.5	ROSKY	5
INZAGHI	8	KINEL	6
(28' st Lombardi)	5.5	(37' st Siegl)	5.5
SALAS	6	ORAJDIN	6
AI. ERIKSSON	7	AI. HASEK	5

Arbitro: VASSARAS (Grecia) 6.5  
Reti: pt. 35' S Inzaghi; st. 13' Simeone, 29' S Inzaghi.  
Annotazioni: Simeone  
Spettatori: 15 mila circa

mento alla coscia) non sparasse un destro silenzioso. Ma dopo un altro capolavoro di Marchegiani Jarosik (23'), la tripietta è servita al 25' con un destro fulminante di Inzaghi, che a quota 12 diventa il capocannoniere laziale in Europa superando di una rete Giorgio Chinaglia. «Dedico i gol ad Alessia (Marcuzzi), la fidanzata seduta in tribuna, ndr) e al figlio che sto per avere», ha detto l'attaccante biancazzurro. (g. b.)

## Per l'ex ct è inutile adottare con il fantasista la terapia del gioco

### Sacchi: «Del Piero in panchina»

### Da Senigallia: prestatecelo, lo recuperiamo noi

Fabio Vergnaro

TORINO

Secondo Arrigo Sacchi ormai il tempo è scaduto e per Del Piero deve cominciare un altro tipo di terapia: «Anceletti ha provato a recuperarlo attraverso il gioco, ma il tentativo è fallito. Martedì ho visto Alessandro sfiducioso, avvilito, stanco. Ora deve scattare la fase due, ovvero quella del riposo in panchina nella speranza che serva per rimetterlo in sesto». Anceletti è dissociato dal maestro Arrigo: «Del Piero è incapace in una serata non come tutta la squadra. Non ho cercato di recuperarlo attraverso la terapia del gioco, è andato in campo perché lo meritava. Quando non lo riterrò più utile alla squadra andrà in panchina anche lui».

Ma il caso Del Piero è ormai un fatto di dimensione nazionale. Alla soluzione sacchiana si aggiunge la proposta della società sportiva Nuova Vigor di Senigallia che ha offerto la sua disponibilità a prendere Del Piero in prestito «onde rigenerare i livelli psicofisici, il carattere e l'indiscutibile



Alex Del Piero è sempre più in crisi

classe». Una simpatica provocazione, però è chiaro che occorre trovare una soluzione rapida e definitiva per uscire da un equivoco sempre più imbarazzante. Anche perché Trezeguet segna gol che valgono 0 e attende un segnale, mentre Kovacevic marte di ha lasciato lo stadio furibondo. Da Anceletti riceve un invito alla calma: «Avrà le sue opportunità». Ovvero giocherà sabato in Coppa Italia contro il Brescia in coppia con Trezeguet. Un contentino.

Più in generale, Anceletti ammette di essere una Juve identica a quella della scorsa stagione di questi tempi: «Le critiche sono le stesse, come allora vi invito a pazientare. Di diverso ci sono le sfide decisive da vincere per uscire dalla Coppa. Pasticamente non siamo brillanti, forse abbiamo calcolato troppo la mano con i carichi di lavoro e dovremo alleggerire la preparazione. In ogni caso la cosa peggiora è creare allarmismi: sono tranquillo, preannuncio una grande stagione della Juve. Tuttavia la gente è fretta e ha cominciato a invocare Viali per la panchina. Anceletti non è stupido: «Ci sta, le critiche vanno accettate, sono stimolanti. Ma confermo, i tifosi si ricredano».

Oggi l'allenatore terrà la squadra a rapporto: «Sarò severo, ma anche sereno. Fare la voce grossa non serve. Intanto l'emergenza continua. La panchina di Montero non guarisce, il difensore non sarà disponibile per l'inizio campionato. Italiano recupererà per il Deportivo, martedì 26».

## Il baby Da Silva espulso

### Udine, indagati sui passaporti di altri stranieri

UDINE

Dopo quelli di Warley e Alberto, un altro passaporto falso in casa Udinese. Dopo che la scorsa settimana i funzionari polacchi avevano rilevato irregolarità nei documenti dei due brasiliani in forza all'Udinese, la questura di Udine ha rilevato che anche il passaporto del diciottenne paraguayano Alejandro Da Silva è contraffatto. I sospetti sono partiti dalla firma presente sul passaporto portoghese di Da Silva: la stessa già vista sui documenti di Warley e Alberto, e secondo la Guardia Civil di Lisbona, appartenente ad un funzionario «fantasma». Per Da Silva, entrato quindi illegalmente in Italia, è scattata l'espulsione mentre Warley ha evitato lo stato di clandestino col trasferimento in Brasile di pochi giorni fa. Nessun problema per Alberto, entrato in Italia con passaporto brasiliano: ma per tutti e tre scattava una denuncia per falso. La questura di Udine sta controllando la regolarità dei documenti di altri sei tesserati stranieri dell'Udinese. (a. l.)

## FORMULA 1 DOMANI LE PROVE LIBERE DEL 44º GP DEGLI USA

Jarno Trulli è stato il primo pilota a provare l'ovale (in parte ridisegnato) della celebre pista sulla quale non si correva dal 1960. «C'è un tratto velocissimo e poi subito uno lento. Sarà un compromesso aerodinamico perché anche il vento disturba molto».

## la novità

Cristiano Chivarego

inviato a INDIANAPOLIS

Se non ci fosse lo Speedway, imponente per dimensioni, con le vetuste tribune per 10 mila spettatori a sedere, nessuno potrebbe pensare che domani prenderà il via, con le prime prove libere, il 44º Gran Premio degli Usa, la quindicesima prova del Mondiale di Formula 1. Qui, nel catino dell'Indiana, non si correva dal 1960 e l'ultima gara americana si era disputata a Phoenix, Arizona, nel 1991, una bellissima vittoria di Ayrton Senna.

Nessun cartello pubblicitario, non un segnale. Come sempre i tifosi locali e anche gli organizzatori si svegliano all'ultima ora. Comunque, si dice, i



biglietti sono tutti praticamente venduti. La nuova pista, ridisegnata, con una parte dell'anello tradizionale (un rettilineo e una curva) e il resto tracciato all'interno dell'ovale è difficile da interpretare. Un circuito che ha «carattere» tutto suo.

«Mi sembra piuttosto strano», dice Jarno Trulli che è stato il primo fra i piloti a fare qualche giro, con una vettura normale e a piedi. «Un tratto velocissimo

## «Le mie curve a Indianapolis»

### Trulli le ha già provate: si fanno in prima

«uno molto lento. Ci sono almeno due curve da prima marcia. Sarà necessario trovare un compromesso aerodinamico molto complicato, anche perché il vento disturba molto. Non so, nella parte sopraelevata c'è un fondo molto compatto, quella bassa asfalto fresco, le vie di fuga ridotte al minimo».

Si può aggiungere che le protezioni laterali in pratica non esistono, la zona del muretto solitamente riparata da grosse reti è totalmente scoperta. Insomma i pericoli non sembrano mancare e in particolare fanno paura i bordi in cemento, da una parte e dall'altra, di tutta la zona lunga 1461 metri sul catino. C'è poi il discorso delle gomme: l'anteriore sinistra sarà sottoposta a fortissime sollecitazioni. Per questo motivo la Bridgestone (che negli Usa in questi giorni ha problemi enor-

mi con la consociata Firestone, accusata di aver fabbricato per anni pneumatici a rischio) ha fabbricato solo gomme dure ed è dura».

Ieri intanto, mentre alcuni team facevano girare in pista auto private con sensori laser per rilevare dati sul tracciato da scaricare nei computer per le simulazioni, si sono iniziate le conferenze stampa. Primo tutti Jacques Villeneuve che è l'elemento di maggior richiamo avendo vinto la «500 Miglia» e un titolo Indy prima di ripetersi nel 1997 diventando campione anche in F1 con la Williams. Il canadese punta al podio, ma dalla stampa locale è anche considerato tra i favoriti per la sua esperienza americana.

In realtà, salvo cataclismi, sarà ancora un duello McLaren-Ferrari. Con il team inglese leggermente avvantaggiato: il

progettista Adrian Newey ha lavorato nella Formula 1 per quattro anni e sa come sistemare sospensioni e aerodinamica. La Mercedes, sebbene in difficoltà dopo già annunciato il ritiro nel 2001, partecipa alla serie statunitense con i suoi motori. In Ferrari l'unico che ha avuto contatti analoghi è l'ingegner Pino D'Agostino, motorista in pista che lavorava qui ai tempi dell'Alfa Romeo.

Le prime indicazioni comuni che si avranno domani: prove libere dalle 11 alle 12 e dalle 13 alle 14 (18-19 e 20-21 italiane). La gara sarà domenica alle 13 (le 20 in Italia). Si riparte da questa situazione: nella classifica piloti Hakkinen al comando con 2 punti di vantaggio su Schumacher e McLaren 4 lunghezze avanti nella graduatoria dei costruttori. Le previsioni meteo danno tempo incerto.

## SPORT FLASH

**MILAN, SHEVCHENKO A RIPSIO.** «Si riparte da capo». Così Galliani dopo la papera di Dida a Leeds. Sotto accusa anche Shevchenko: «Non doveva passare il pallone a Bierhoff, in offside, ma puntare dritto a rete». L'ucraino, dolorante ad un polso e a una gamba, non giocherà sabato a San Siro il Toro in Coppa Italia. In porta Rossi.

**INTER, LIPPI: «NON MI DIMETTO».** «Non mi dimetto neppure se mi mettono una bomba sotto casa. Sono stufo di sentire sempre le stesse cose». Così Lippi che ricorda ai tifosi: «Il 24 maggio, dopo lo spargimento di Verona con il Parma ho messo sul tavolo del presidente il contratto pronto stracciato. E non rinnego il mio passato juventino».

**ROMALDO, MATRIMONIO IN...** In un'intervista con la maggior stella della televisione brasiliana, la scoubrette Kuxa, il Fenomeno non ha negato che tra lui e Milene Domingues le cose non vadano più d'amore e d'accordo come prima.

**PER BANCAROTTA.** Giuseppe Wilson, il libero della Lazio campione d'Italia nel 1974, è condannato a due anni di reclusione per bancarotta fraudolenta con i benefici della non menzione e della sospensione della pena.

**CHELSEA, PUGNO DURO DI RANIERI.** Il neo allenatore ha imposto severa disciplina ai giocatori raddoppiando le sedute di allenamento quotidiano, che ora si terranno al mattino e al pomeriggio. Contro il Manchester United sarebbero sei i presunti titolari destinati alla panchina, con Leboeuf e Flo tra i maggiori indiziati.

**PERUGIA, RACCOLTA DI FIRME ANTI-GAUCCI.** Una raccolta di firme per «sollecitare Luciano Gaucci a cedere il Perugia» è stata avviata nel capoluogo umbro per iniziativa di un comitato cittadino. Intanto il cinese Ma Ming Yu ha segnato 11 delle 9 reti realizzate ai dilettanti del San Secondo.

**CORSA TRIS, GALOPPO A MILANO.** Combinazione 11-13-2: ai 443 vincitori vanno lire 3.539.400, ai 1.454 vincitori della coppia (con il cavallo n. 4, ritirato) vanno lire 296.700.



## Dallo show di Monaco nuove idee



**SECONDA LINEA PER LA LAGUNA.** Azza secondo per la Renault Laguna, prodotta finora in oltre 1.500.000 unità, verrà proposta nelle carrozzerie berlina e station wagon: la gamma comprende quattro motorizzazioni a benzina (da 1.6 a 1.8 litri e da 110 a 210 Cv) e due turbodiesel a iniezione diretta CR (1.9 da 120 Cv e 2.2 da 135 Cv, entrambi con cambio a 6 marce).

## Peugeot con il 206 CC e la concept Prométhée

chiusura per terreni difficili. Particolarmente interessante, poi, l'adozione del turbodiesel HDI con trappola del particolato per ridurre al minimo le emissioni. «Grazie ai suoi cavalli e un propulsore molto vivace - dicono in Peugeot - è pronta a sposare con la classica ed elegante linea Pininfarina...».

Una linea che continua imperturbata a macinare consensi. «E' di una bellezza senza tempo - dice Saint-Jours - e sta solo a noi rendere di volta in volta questo coupé più attraente». E proprio per festeggiare i 70 anni del sodalizio tra Peugeot e Pininfarina, al Salone di Parigi verrà esposto in esclusiva un «coupe 70 anni» in edizione numerata e limitata, tutto loderato in pelle bianca e «vestito» di pannelli in legno. E, naturalmente, sotto il cofano il potente 3 litri 6 cilindri a V da 207 CV. Noblesse oblige, d'altronde.

L'apertura dei sacchi è permessa da una ■■■■ di cucitura a frattura predeterminata che li tengono in posizione durante il normale uso. Il tutto avviene in 25-30 millesimi e dopo mezzo minuto «cuscini» cominciano a sgonfiarsi.

La Spidi, che si avvale di consulenze dell'università ■■■■ Hannover, ha scelto di applicare l'airbag su una giacca di tessuto ■■■■ (cordura) e foderato da una membrana traspirante ■■■■ impermeabile all'acqua, prodotta dalla giapponese Toray. Il dispositivo di sicurezza è azionato più semplicemente con il cordino (come il Bp Bip) che bisogna agganciare al veicolo ogni volta che ■■■■ monta in sella. Anche il sistema della Spidi si compone di tre sacchi che si gonfiano e proteggono ■■■■ torace, il collo e la schiena fino all'osso sacro. Spalle, gomiti e avambracci sono muniti da protezioni tradizionali. Fra breve l'airbag sarà installato anche sulle tute da competizione.

## Chiavi addio, c'è la scheda elettronica

**Debutta Renault Laguna 2 (ma arriverà fra 4 mesi)**



l'ammiraglia Safrane e via ai tratti decisi e alle linee spigolose, tanto per la versione due volumi (5 porte, portellone compreso - che station wagon, la cui denominazione per il mercato italiano (Wagon, Estate, Nevada, Break?) non è ancora definita.

D'altra parte, la Laguna numero 2 arriverà sulle strade soltanto nel gennaio 2001, con quattro mesi di ritardo sui tempi inizialmente previsti (pochi), considerando che l'Avantime ne ha già annunziati una dozzina. Troppa carne al fuoco per Renault? In ogni caso sembra volersi far perdonare una vicenda di perdurante

Cv. Mentre, per chi ama il gasolio, c'è un common rail «dCi» di 1.9 litri a 120 Cv, presto seguito da un analogo 2.2 litri da 135 Cv.

Quattro airbag, tempi di gonfiaggio differenziati e cinture a pretensionamento progressivo, controllo (e allarme) continuo della pressione dei pneumatici, impianto elettrico multiplexato (sullo stesso conduttore possono scorrere, tremila volte al secondo, fino a 250 informazioni di comando differenziate), regolatore-limitatore di velocità, assistenza con ultrasuoni nel parcheggio, apertura-sblocco della portiera a distanza, la pulzarla, anche

Arrivato sul palcoscenico della maxi presentazione al volante di una Laguna station wagon (seguito dal suo vicepresidente, Georges Douin, che guidava una berlina), Louis Schweitzer - presidente e direttore generale di Renault - ha indicato le nuove vetture come «i primi due dei cinque modelli che entro un paio d'anni vedranno il completo rinnovo dell'alto di gamma Renault (seguiranno il coupé per famiglia Avantage, poi l'ammiraglia Vel Satis, che sostituirà la Safrane, e

avviamento (a pulsante, anche per fermare il motore) attraverso una «card» di riconoscimento personalizzata (come sulle Mercedes Classe Si) e tanta altra tecnologia sono il supporto indispensabile per vincere la scommessa Laguna. Che è ambiziosa. La Renault non solo mira alla leadership europea del segmento, ma intende produrne due milioni tun-quattro in più del vecchio modello nel ciclo di vita previsto, al ritmo massimo di 1.400 unità al giorno. Per giustificare un investimento globale di 914,7 milioni di euro, 1.771 miliardi di lire.



■ **BMW** è entrato a far parte di Idea Institute ■ l'incarico ■ presidente del comitato esecutivo. La società di design e ingegneria fondata da Franco Manzoni, è stata creata lo scorso agosto ma ha sviluppato un'alleanza strategica con la multinazionale svizzera ■ Rieter.

■ **SALV** DEL 4X4. Si svolge a Marina di Carrara il primo salone italiano dedicato ai fuoristrada e ■ Suv: ampia rassegna di modelli, ■ tracciato in terra per i test, esposizione di veicoli storici e un mercatino di accessori. Chiusura domenica.

■ **INTERNET** E INTERNET. Nel corso del 2001 la DaimlerChrysler mostrerà sui molti modelli destinati al mercato Usa dispositivi per il collegamento a Internet. Lo stesso farà la Ford con l'ammiraglia Lincoln.

■ **SMART SHOWCAR COUPE**. La Mcc esporrà al Salone di Parigi la Smart Showcar Coupé: si tratta di una bimoto sportiva derivata dalla Roadster, presentata due anni fa a Francoforte. Motore turbo, trazione posteriore e cambio a 6 marce.





Banca Popolare  
di Novara



# I martedì Sera

in collaborazione con LA STAMPA

IL CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO IN  
COLLABORAZIONE CON ENTI ED AZIENDE PARTICO-  
LARMENTE ATTENTE ALLE ESIGENZE CULTURALI DELLA CITTÀ

DESIDERA OFFRIRE UN'OCCASIONE DI INCONTRO,  
RIFLESSIONE E DIALOGO CON ALCUNI PROTAGONISTI DELLA  
VITA NAZIONALE E LOCALE SU TEMI DI ATTUALITÀ.

Martedì  
3 ottobre  
ore 21,15

## I giovani e le loro prospettive di lavoro

Ne parlano:

**SERGIO COFFERATI** - Segretario Generale della C.G.I.L.

**PIRIN FARINA** - Presidente Unione Industriale di Torino

**GIULIANO DA EMPOLI** - Saggista

Moderà:

**GIANNI RIOTTA** - Condirettore de "La Stampa"

Martedì  
10 ottobre  
ore 21,15

## La musica del silenzio

Incontro con il tenore **Andrea Bocelli**

intervistato da **Gianni Minà**

Organizzato dall'Associazione Amici dell'Università di Torino  
in collaborazione con il 1° Fans Club "Andrea Bocelli"  
e il Gruppo Bellucci

Introduce il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi  
di Torino **RINALDO BERTOLINO**

Martedì  
17 ottobre  
ore 21,15

## La cultura a Torino tra le due guerre

Intervengono:

**ANGELO D'ORSI** - Università di Torino

**GIUSEPPE BERTA** - Università Bocconi di Milano

**MASSIMO SALVADORI** - Università di Torino

Moderà:

**ALBERTO PAPUZZI** - Giornalista

Martedì  
24 ottobre  
ore 21,15

## Come si rideva, come si ride

Voci e volti del varietà da Petrolini ai giorni nostri

A cura di **ANTONIO TODDE**

Nell'occasione Franco Bruna esporrà caricature  
di comici famosi



CENTRO CONGRESSI  
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

GLI INCONTRI SI SVOLGERANNO PRESSO IL CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO, VIA FANTI 17

I BIGLIETTI DI INGRESSO GRATUITI POTRANNO ESSERE RITIRATI, FINO AD ESAURIMENTO, PRESSO:

• **SALONE "LA STAMPA"**, VIA ROMA 80 • **CENTRO CONGRESSI**, VIA FANTI 17 (nella giornata di oggi e, da domani, solo al pomeriggio)

Banca Popolare  
di Novara





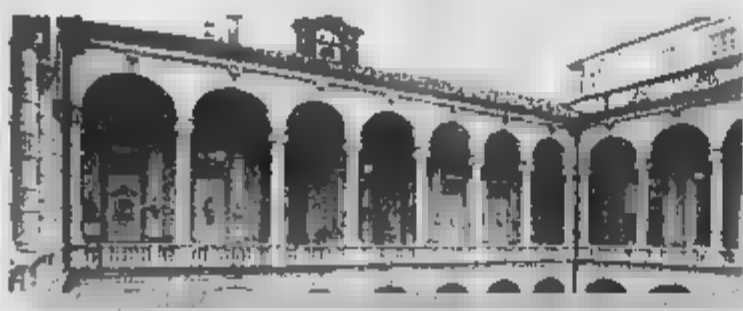




IL PALAZZO DEL RETTORATO TRE SECOLI DI GLORIA

LA CONSULTA

E' nata nel 1987 dall'incontro di privati cittadini attivi in alcune importanti aziende e animati dalla volontà di fare qualche cosa di concreto a favore di Torino e soprattutto del suo eccezionale patrimonio culturale, utilizzando un'organizzazione snella in grado di agire con efficiente rapidità



LE REALIZZAZIONI

Interventi compiuti: al Parlamento Subalpino, alle facciate dell'Archivio di Stato, delle chiese di San Carlo, Santa Cristina e San Filippo, di Palazzo Reale, al castello Cavour, al Teatro Regio, alla Pinacoteca Albertina, al Parlamento Italiano di Palazzo Carignano e per creare la Sala che conserva i disegni di Leonardo

# L'ateneo fa risplendere il suo salotto

## Tre miliardi per il restauro

Maurizio Lupo

La luce è tornata a riflettersi nei chiari stucchi e nei perlacei sfondi delle aeree architetture che compongono il porticato, scaloni e loggiato del cortile monumentale dell'Ateneo di Torino, progettato nel 1713 da Michelangelo Garove, modificato nel 1715 dal grande architetto Filippo Juvarra e poi di nuovo aggiornato dall'estro di Bernardo Antonio Vittone.

Due miliardi e mezzo d'opere di restauro, offerte dai Mecenati della «Consulta per la Valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali di Torino», presieduta da Luigi Garosci, si sono aggiunti a 350 milioni stanziati dall'Università e in 18 mesi di rapidi lavori hanno restituito alla «fabbrica» universitaria di via Po i colori originari: «Mattone chiarissimo, color «Pietra di Gassino» per gli stucchi e grigio perla per gli sfondi e gli infissi».

E' con queste tinte che il palazzo, voluto da Re Vittorio Amedeo II di Savoia, è apparso agli studenti subalpini del Settecento e ai viaggiatori che venivano ad ammirarvi le sue collezioni d'anatomia, scienze naturali, matematica, fisica e antichità, progenitrici dei principali musei della città.

«Furono i francesi di Napoleone a mutare le cromie barocche», spiega l'architetto Rita Binaghi che ha studiato l'evoluzione del palazzo. «Nel 1805 vollero che l'Università apparisse con stucchi gialli e sfondi ocra-verdini, tinte che sporco e successive ridipinture mutarono poi nel grigio» verdino che abbiamo appena rimosso».

I lavori, caldeggiati e vigore dal Rettore Rinaldo Bertolino, sono stati seguiti con attenzione dalle Soprintendenze ai Beni Artistici e Architettonici, rappresentate da Cristina Mossetti e Paola Salerno. Hanno anche curato il recupero certosino delle statue e dei busti che decorano il cortile. Fra spicca, al centro del loggiato superiore, lo stupendo gruppo scultoreo «del Tempo incatenato dalla Fama», opera dei fratelli Collino, splendida quanto ormai delicata, tanto da richiedere l'uso del laser per mondarla dalle patine scure che offuscava i suoi «marmi di Font».

La munificenza della Consulta - ricorda Bertolino - permetterà il restauro anche le statue di Vittorio Amedeo II e Carlo Emanuele III, che ornano l'aula Magna. «L'anno venturo - prosegue Rita Binaghi - riordineremo la pavimentazione del cortile, che riproterremo a lo-

INFORMATI DELL'ARTE

Impegno e professionalità dedicati al recupero dell'arte dei beni culturali torinesi, con spirito generoso quanto imprenditoriale, sono lo stile che caratterizza i Mecenati che compongono la «Consulta dei beni artistici culturali di Torino». Sono ventotto aziende e enti associati: Arthur Andersen, Banca Brignone, Bice Ceat Cavi, Buzzi Unicem, Cartiere Burgo, Camera di Commercio di Torino, Compagnia di San Paolo, Ersel, Ferrero, Fiat, Fondazione Crt, Garosci, Gruppo Goria, Ite, Italgas, La Piemontese Assicurazioni, Lavazza, L'Oreal, Marco Antonetto Farmaceutici, Martini & Rossi, Pininfarina, Reale Mutua Assicurazioni, Sagat Turin Airport, SAI, SKF, Toro Assicurazioni, Unione Industriale di Torino, Utet.

sanghe, schierate attorno a un cerchio centrale, come risulta da disegni storici.

Intanto la Consulta pensa già alle opere dei prossimi anni. «A novembre», dice Garosci, «sceglieremo il tema culturale al quale ci dedicheremo nel 2001. Abbiamo diverse proposte da vagliare». Si parla del restauro

quasi certo del «Monumento» per antonomasia, quello a Vittorio Emanuele II, in alternativa sarebbero opere a Villa della Regina o interventi nel quartiere San Filippo. «Deciderà l'assemblea dei nostri», dice Garosci. «Fra i quali ammetto che il Monumento ha diversi sostenitori. Vi con-

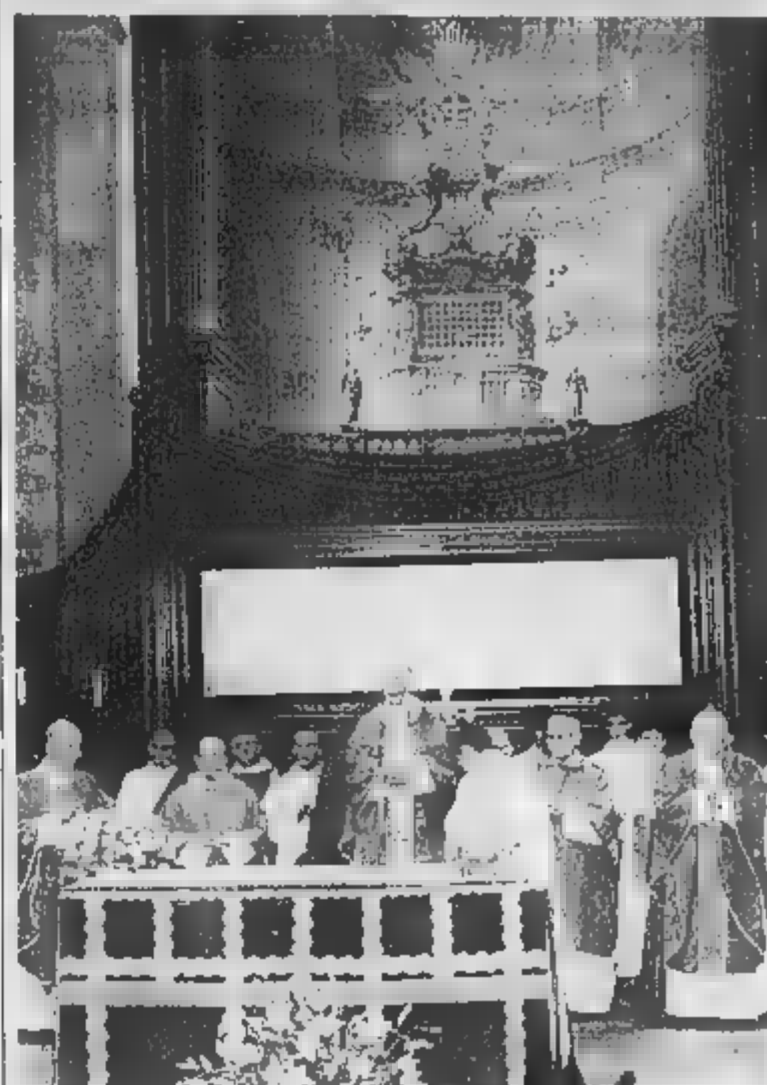
vergenze anche su Villa della Regina, dove potremmo attuare qualche intervento significativo fra due anni. Anche il Museo storico della Chiesa di San Filippo e nei nostri pensieri, come pure l'atrio juvarriano della Basilica di Superga o la ricostruzione della facciata dell'antica Accademia militare, in piazza Collino».

Nell'attesa, la Consulta invita la città a festeggiare il risanato cortile dell'Ateneo, dove oggi avranno luogo più concerti, alle 15.30 con l'orchestra sinfonica dell'Università, alle 17.30 con il quintetto Jazz Giorgio Li Calzi e alle 21.30, solo per invitati, con la Corale Universitaria e la Edinburgh University Camerata.



Il palazzo con porticato, scaloni e loggiato del cortile monumentale dell'Ateneo di Torino fu progettato nel 1713 da Michelangelo Garove, modificato nel 1715 dal grande architetto Filippo Juvarra e poi di aggiornato dall'estro di Bernardo Antonio Vittone.

OMAGGIO DELLA CEI ALLA SINDONE



### Messa del card. Ruini in Duomo

Con una messa celebrata in Duomo si è conclusa, ieri, la sessione di lavoro della Conferenza Episcopale Italiana tenutasi eccezionalmente a Torino in concomitanza con l'estensione della Sindone. E proprio davanti al venerato Lenzuolo alle 18.30 si sono raccolti parte dei convenuti accolti dall'arcivescovo monsignor Poletto. La celebrazione è stata presieduta dal cardinale Ruini assistito dalle eminenze De Giorgi, Tettamanzi, Giordano, Piovaneli, Biffi, Martini, Ca, da numerosi arcivescovi e vescovi e dal clero cittadino. Una riflessione sul significato della Passione e Resurrezione di Gesù ispirata ai segni della Sindone è stata al centro dell'omelia dell'officiante cardinale Ruini.

### Il deputato Borghezio: gli avvisi di garanzia finora mi hanno portato fortuna alle elezioni

Lodovico Poletto

Dove fino al due luglio c'era un rifugio costruito con assi di recupero e vecchie porte, adesso ci decine di grossi massi ammassati da una ruspa del Comune. Eppure, sotto quel ponte che collega piazza Borgo Dora a lungo Dora Agrigento, qualcuno è riuscito lo a ricavarci un rifugio per la notte. Un pezzo di cartone, qualche borsa della Pam stracolma di vestiti, suppellettili che potrebbero sembrare rifiuti.

Il dormitorio finito in quella notte di quasi tre mesi fa, al termine della manifestazione contro lo spaccio, organizzata dalla Lega Nord, c'è più. E non ci sarà mai più. Ma quel viadotto, con le spallette sporgenti verso il centro del fiume, continuerà a restare un tetto «fortuna per tanti disperati. Un riparo contro la pioggia, niente di più. Un nascondiglio dove rifugiarsi in caso di maltempo. Per questo inverno Damian Ciobanu - il romeno che identificò molte delle perso-



ne la sera del due luglio lungo la sponda del fiume - i amici dovranno trovare un altro ricovero, ingegnarsi a trovare un'altra sistemazione provvisoria.

Intanto, in Procura, si stanno concludendo gli atti formali dell'indagine. Da lunedì cominceranno gli interrogatori: nove leghisti il cui nome è finito nel registro degli indagati con l'ac-

cusà di aver incendiato volontariamente quella capanna di legno e materassi e di aver, a causa del fumo sviluppatosi durante il rogo, intossicato nove agenti di Polizia. Mario Borghezio, parlamentare, consigliere comunale, definisce «gesto politico» questa svolta alle indagini. Nonostante tutto, però è ottimista. Lui guarda alle prossime elezioni e interpreta l'avvi-

L'accusa è di incendio doloso e di lesioni ad alcuni agenti rimasti intossicati

## Ponte sulla Dora, interrogatori al via

### In Procura da lunedì i nove leghisti indagati

Un momento della manifestazione dei leghisti la sera del due luglio scorso per protestare contro gli spacciatori di droga e il degrado di Porta Palazzo. Dopo il corteo, l'incendio sotto il ponte, le polemiche e l'inchiesta

so di garanzia in senso scarceratorio. «Speriamo - dice - che mi porti fortuna elettorale come l'era già successo le altre volte che la magistratura mi aveva inquisito. L'atto della procura lo definisco di buon auspicio per l'esito della consultazione».

Non commentano, per ora, gli altri otto indagati dalla magistratura torinese. I loro nomi, però, circolano liberamente nell'ambiente della Camicia Verde. C'è Massimiliano Bastoni, coordinatore federale dei volontari verdi, lombardo. Si era candidato alle elezioni regionali con uno slogan che, giocando sul cognome - Bastoni - fece discutere, e gli portò consensi. Nonostante la trovata, però, non gli riuscì di conquistarsi un posto al Pirellone.

Con lui ci sono anche Massimiliano Loda, lombardo pure lui, Franco Molino, Roberto Callegari, Roberto Zenga, Giuseppe Delfino e Roberto Periole. E c'è anche una ragazza, una collaboratrice esterna di Telepadania, sospettata di aver filmato quel video che gli investigatori

della Digos si dannarono a cercare per giorni e giorni. Che cosa avrebbe fatto, ufficialmente non si sa. Ma alla Lega dicono che: «I magistrati temono che abbia tagliato immagini importanti. Un'assurdità che non sta né in cielo né in terra...». In procura, invece, si minimizza l'indagine: «Gli avvisi di garanzia erano un alto dovuto; siamo ancora giunti alla fine dell'inchiesta, per cui è prematuro parlarne».

Ma ormai il popolo del Carroccio è tutto schierato con gli indagati e rifiuta l'accusa che qualcuno, quella notte, abbia appiccato il fuoco volontariamente a quella capanna. «E' stato un incidente - dicono - lo abbiamo dichiarato subito. E' mai questa vicenda finirà in un'aula di tribunale dimostrando che queste sono accuse vere». In attesa del processo, però, ci saranno gli interrogatori. E si inizierà lunedì con Mario Borghezio che si presenterà davanti ai giudici assistito dal suo avvocato e amico Antonio Forchino.

Sulla vicenda, intanto, interviene di nuovo il vice sindaco Domenico Carpanini che, la sera dell'incendio, andò di persona al ponte Principessa Clotilde per accertarsi dei danni causati dal rogo. Allora parlò «gesto squadristico». Oggi rincara le dosi. «Dissi quelle cose - spiega - sperando ancora che si trattasse di fatto accidentale, come aveva sostenuto la Lega. Oggi, alla luce di questi nove avvisi di garanzia, e se i magistrati accetteranno queste ipotesi di reato, vien da dire che ci troviamo fronte ad un comportamento ancora peggiore e di gravità eccezionale».

Carpanini, però, guarda anche all'imminente confronto elettorale. «Spero - aggiunge - che gli alleati di Borghezio trovino finalmente il coraggio di condannare pubblicamente quel tipo di comportamento, fonte di pericolo per la comunità civile. Ed è agghiacciante che Mario Borghezio, ex sottosegretario alla Giustizia vorrebbe magari anche tornare a ricoprire quel ruolo».

## Specchio dei tempi

«Disagi nell'asilo nido per la presenza dei muratori» - «Consiglio saggio: aprire agli sconosciuti» - «Per l'Enel è difficile fissare l'ora dell'appuntamento» - «Fs: comperate i biglietti chilometrici»

Un lettore ci scrive:

«Esprimo la mia più viva protesta per le condizioni dell'Asilo nido comunale piazza Cavour, frequentato da mia figlia. Al disagio del mese di luglio, in cui i bimbi sono stati dirottati in altra, non adatta, struttura, si aggiunge ora il fatto che i lavori edilizi di adeguamento del nido, che dovevano concludersi per fine agosto, si protraggono a nido aperto, con conseguenze immaginabili sul piano dell'igiene, del rumore, della confusione, della presenza di estranei e muratori nei locali in cui vi sono bimbi in tenera età. Mi risulta anche che sono stati bloccati i nuovi inserimenti di bimbi, con disagi evidenti per le relative famiglie. Tale situazione appare intollerabile, stante anche la delicatezza dei compiti che si svolgono in un asilo nido. Si dice che i lavori si inizieranno con un mese di ritardo (la fine luglio) anziché inizio luglio) e che per tal motivo si stanno protrando. Appare chiaro che il Comune è da considerarsi responsabile per ogni eventuale danno, sia fisico sia psicologico, che potrebbe derivare ai piccoli da tale inammissibile condizione dei locali».

Paolo Garbarino

Un lettore ci scrive:

«Ho letto i «consigli» ammantati per arrivare a smascherare eventuali falsi poliziotti, falsi carabinieri, nonché sedicenti controllori o ispettori di Aem, Enel, Gas, Telecom, Inps, Inpdap, e via dicendo che prendono di mira soprattutto gli anziani».

«Ora, a quanto mi è stato dato di capire, i «piccoli accorgimenti», tanto autorevolmente consigliati, mi sembra prescindano totalmente dalla realtà sociale in atto, atteso che fa per lo meno sorridere l'idea che il delinquente - riuscito ad entrare in una abitazione per rubare, rapinare, e magari uccidere - accetti benevolmente di sottoporre all'attenzione delle sue vittime «lessere» più o meno fasulle, ed uniformi indossate, ed infine (ma qui siamo in vero clima «kafkiano») - che consen-

ta di telefonare al 112 o al 113, o a chissà chi...».

«Il fatto incontrovertibile è che nel nostro Paese da svariati decenni non è più possibile aprire l'uscio di un agenzia sconosciuta, in divisa o in abito «simulato». Concludendo, tutti gli sconosciuti che si presentano alla porta debbono essere considerati possibili delinquenti e, come tali, vanno pertanto trattati dimenticando l'usuale fair play».

Bruno Giacalone

La Direzione Enel ci scrive: «In riferimento alle rimozioni del lettore Schiavoni per gli appuntamenti che Enel Distribuzione concede ai clienti per spiegare la procedura prevista per la fornitura della fornitura, siamo coscienti del disagio che possiamo causare ma, per motivi operativi, il personale che interviene in tali

circostanze è lo stesso che opera come pronto intervento in caso di guasto, per cui diventa difficile stabilire con esattezza l'ora in cui detto personale è disponibile».

«I tempi di attesa vengono peraltro definiti dall'autorità dell'Energia e dal G8 che ha stabilito proprio in tre ore il tempo massimo per gli appuntamenti».

«Tuttavia, in situazioni particolari vengono presi appuntamenti per intervalli di tempo più ridotti, nel caso del lettore tale eventualità non è stata presa in considerazione dai nostri operatori, causandogli il disagio cui ci non possiamo che scusarci».

Adriano Ravera

La direzione Fs ci scrive: «Risponderemo alla lettrice Alessandra Vitulano, di Ivrea, specchiotempi@lastampa.it

che ha lamentato la difficoltà di procurarsi i biglietti ferroviari nelle ore serali. I biglietti a fasce chilometriche, in vendita in numerosissimi esercizi commerciali, non hanno alcuna scadenza».

«Possono quindi essere acquistati in qualunque momento e poi utilizzati all'occorrenza, come i normali biglietti d'autobus urbani».

«Nel caso limite in cui la biglietteria non sia aperta per fine orario l'esercizio commerciale convenzionato risulti a volta chiuso, la clientela potrà richiedere il biglietto in treno, con un sovrapprezzo variabile in funzione della lunghezza del viaggio».

«Se invece nella stazione è stato soppresso il servizio di biglietteria e non esistono in quella stessa località esercizi per la vendita al pubblico di biglietti a fasce chilometriche, il viaggiatore potrà richiedere il biglietto in treno alcuni sovrapprezzi».

«Infine le Fs incrementeranno la diffusione di emittitori automatici di biglietti ferroviari nelle stazioni italiane, compresa quella di Ivrea».

Gianni Farneti

**LA QUERCIA**

**CENA**

**RISTORANTE PIZZERIA**

C.so Raffaello, 14  
Tel. 011 6692572

**SPECIALITA' PESCE**

**VENERDI' PAELLA E SANGRIA**

**DOPOCENA**

**IL PRIMO CINE-DISCO-PUB**

gina Ma herita, 97  
Tel. 011 11111

**VISIONE VENERDI' 22 SETTEMBRE**

**INAUGURAZIONE OPEN BAR**



NUOVI MALI UNA PATOLOGIA IN CRESCITA

**Regola prima, pazienza. Il malato ha bisogno di tempo prima di sentirsi meglio. Di fronte a una crisi, appena la situazione comincia a migliorare, far notare subito alla persona presa dal panico questo miglioramento. E poi, contrastare la routine che il paziente tende ad avere: dà sicurezza.**



GLI ERRORI

Piuttosto che accettare che un malato smetta di uscire da casa o di guidare l'auto, meglio accompagnarlo. Non far sentire la persona continuamente sotto esame: mai deridere i timori di chi è in crisi con frasi tipo «Non dire sciocchezze», oppure «E' una paura solo della tua testa». E' più utile la comprensione.

# Panico, le crisi che rubano l'aria

## Medici a convegno: a rischio soprattutto le donne

Marco Accossato

Ha 130 anni e tutti i sintomi dell'infarto: difficoltà di respirazione, sudore, tremore, vertigini. E' stato scoperto all'epoca della guerra civile americana, quando Jacob Mendes De Costa descrisse, fra i militari ricoverati, la strana sindrome «del cuore irritabile». Oggi si chiama «panico», colpisce tre persone su cento, distrugge l'esistenza e l'agorafobia, il terrore degli spazi aperti. Assale all'improvviso, soprattutto le donne. «E' come vivere ogni giorno, ogni ora, ogni minuto con la sensazione che ti stia per accadere qualcosa di tremendo».

Di panico si parlerà sabato alle Molinette durante il convegno organizzato dal Centro per i disturbi depressivi del reparto di Psichiatria diretto dal professor Filippo Bogetto. Dalle 10 alle 13, medici, ricercatori, soci della Lega italiana per il disturbo da attacchi di panico (Lipdap) faranno il punto sulle più recenti terapie, sulla diagnosi, sull'utilità dei gruppi di autoaiuto e sul ruolo della psicoterapia. Il panico, spiega il professor Bogetto, non ha nulla a che vedere con le fobie scatenate da ragioni oggettive, come ad esempio la paura di volare o il timore degli esami all'università. Nasce in genere senza pericoli minacce imminenti. Per questo è così tremendo.

Si calcola che in Italia i malati siano un milione e 800 mila. Molti pazienti, prima di raggiungere un centro specializzato per una diagnosi chiara, vivono un calvario tra un pronto soccorso e l'altro, visitati sempre da medici generici o cardiologi che si occupano dei sintomi senza andare mai alla fonte del problema. «E' dimostrato», prosegue Bogetto, che gli attacchi di panico hanno un'origine biologica, oltre che psicologica. Esiste una predisposizione, anche ereditaria: i consanguinei di primo grado hanno infatti una probabilità da quattro a sette volte superiore di sviluppare il disturbo rispetto alla popolazione generale. Poi, come benzina sul fuoco, si accaniscono gli eventi: «E' dimostrato, ad esempio», aggiunge il professor Riccardo Torta, primario del dipartimento di Neuroscienze alle Molinette e oratore al convegno, che 30 persone su cento sofferenti di crisi di panico «stati bambini che al momento di andare a scuola hanno patito fortemente il distacco. All'origine ci sono sempre patimenti

infantili da distacco». Lo stress? «Può essere una causa scatenante, ma non è la regola». I primi disturbi esplodono in genere fra i 20 e i 30 anni. «Le persone a rischio», spiegano alle Molinette, «sposate piuttosto che single, hanno una cultura medio-alta, vivono in città, nel lavoro occupano posizioni di livello come dirigenti. Non perché siano più vulnerabili, ma probabilmente perché chiedono

più facilmente aiuto rispetto a chi ha un livello culturale e un tenore di vita inferiore oppure abita lontano dagli ospedali».

Le crisi sono sempre acute. L'incubo dura ogni volta una decina di minuti. Il malato che finisce in pronto soccorso dove i medici non riscontrano alcuna patologia entra in un vortice senza uscita: gli attacchi si ripetono, i medici continuano a curare i sintomi e a ordinare le

dimissioni («Stia tranquillo, è tutto passato, torni a casa»), ma la persona non si sente sicura e, a un certo punto, non può più di casa senza qualcuno accanto. «Nei casi più gravi», sottolinea Bogetto, «si diventa ipocondriaci, depressi, alcolisti».

Le terapie esistono e sono efficaci, è la premessa al convegno di sabato. Farmaci antidepressivi e tranquillanti specifici. Il punto resta l'approccio

dei medici in pronto soccorso, le diagnosi scorrette di fronte a quei sintomi di presunti attacchi cardiaci. «Le percentuali di successo terapeutico raggiungono il 60-70 per cento. Troppo spesso, però, il primo intervento psichiatrico viene richiesto a 5, anche 10 anni di distanza dal primo attacco, quando il panico ha ormai distrutto sia la vita del malato, sia quella dei familiari».



Sono in pericolo tre persone su cento. Lo psichiatra: «Con i farmaci e le giuste terapie si può guarire, ma spesso i malati si rivolgono allo specialista troppo tardi».

Al convegno si parla di diagnosi e cura. Nella foto in alto (da sinistra) il professor Torta e il professor Bogetto

## «Ho chiesto aiuto all'esorcista»

### Il calvario di Pietro, una vita distrutta

«Mi sono rivolto anche all'esorcista, prima che scoprissero la causa dei miei disturbi. La vita si è sfasciata. Improvvisamente mi bloccavo, non riuscivo più a fare un passo né avanti né indietro. E' tremendo, ogni volta sembra di morire».

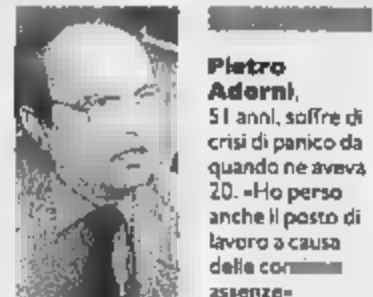
Pietro Adorni, 51 anni, capomagazziniere oggi in pensione, ha perso addirittura il lavoro, per colpa degli attacchi di panico. Troppi giorni di assenza. «Difficile capire, per chi non l'ha provato», spiega, «E' iniziato tutto quando avevo vent'anni, nel 1979. Ero fidanzato, musicista per hobby, un lavoro soddisfacente. Insomma, una vita senza preoccupazioni particolari. Una domenica mattina, mentre andavo con la Cinque-

cento a casa della mia fidanzata ho iniziato a sentire il fiato corto: respiravo a fatica, sudavo. Mi sono detto: «Non ho digerito», ma stavo sempre peggio, allora ho pensato: «E' infarto». Nulla. Tutto questo: ci sono voluti anni prima che i medici capissero che il mio disturbo erano attacchi di panico. «E' terribile, mi credeva. Ti capita quando meno te lo aspetti. Quel giorno che è accaduto per la prima volta ho chiesto alla mia fidanzata di riaccompagnarmi a casa, perché da solo non l'avrei fatta a guidare».

Tutto cambia, da quando iniziano gli attacchi: «Sono diventato ipocondriaco. Leggevo di qualche disgrazia sui giornali, come ad esempio i morti per il

caldo d'estate, e dicevo: «Oggi, può succedere anche a me». Così, quando esci, cerchi di essere sempre accanto alla gente. Di non essere mai isolato. Nei miei tragici da casa al lavoro mi ero creato punti di riferimento dove poter chiedere aiuto in caso di necessità. E passavo sempre di lì. Ad esempio, cercavo di essere il più vicino possibile a un ospedale. Ci sono malati che scelgono persino i luoghi di vacanza in base alla vicinanza o con un pronto soccorso».

Agitazione, gambe che cedono, disorientamento. Quante volte Pietro Adorni ha provato queste sensazioni: «Hai fame d'aria. Terrore puro. Mi rivolto persino a un mago, dopo



dall'esorcista in un santuario. Ma voleva 7 milioni e non li avevo».

Oggi le condizioni di Adorni, sposato e con tre figli, stanno migliorando, grazie ai farmaci, ma non è guarito: «La domenica suono l'organo in Chiesa. Fino a qualche tempo fa, arrivato al momento dell'Aleluia, dovevo scappare via. Oggi ce la faccio a proseguire, ma tengo sempre d'occhio la porta d'uscita. Devo avere la certezza che se qualcosa succede, se l'ansia mi assale di nuovo, posso alzarmi per cercare aria o chiedere aiuto a qualcuno».

## La seconda edizione conferma, con la fiera del Lingotto, la vocazione letteraria della regione

### E il Piemonte si scopre la capitale del libro

#### Dal 29 settembre al 2 ottobre festa europea degli autori a Cuneo

Centoquaranta autori italiani, francesi e spagnoli, 30 dibattiti, 4 manifestazioni editoriali, 13 incontri nei caffè cittadini, 8 serate teatrali, 3 «eventi speciali», 8 mostre...

Numeri da far girare la testa, quelli proposti nei giorni 29 settembre-2 ottobre dalla seconda Festa Europea degli Autori in quel di Cuneo (organizzata dalla città in collaborazione con Regione Piemonte, provincia di Cuneo e con il patrocinio ben due ministeri: Pubblica Istruzione e Beni culturali). La decisione di bisare quest'anno nasce infatti dal successo della prima manifestazione. «E' la dimostrazione di un continuo arricchimento della galassia di iniziative culturali sul nostro territorio raccontate dalla disponibilità di istituzioni diverse», ha commentato il segretario generale della Fondazione Fiera del Libro Rolando Picchioni, impegnato anche sul fronte del Salone dell'Editoria scolastica (previsto



Sopra, Nico Orango. Sotto, Ernesto Ferrero

il 29 ottobre 2001). De Asti a Cuneo, dal Premio Grinzane alla grande Fiera torinese: «una gemma continua», segno di straordinaria vivacità culturale da parte del pubblico».

A proposito. In questa edizione l'invito è stato anche agli spagnoli: oltre a Javier Marías, uno dei più noti scrittori del

momento, saranno presenti nove personalità fra narratori e poeti. E' la pattuglia francese guidata da Michel Picouly, gli autori italiani si impongono con un corposo elenco di adesioni: da Ernesto Ferrero (recente Premio Strega) nonché direttore della Fiera del Libro di Torino ad Alessandro Barbero, Gina Lagorio e Gherardo Colombo, Marco Revelli, Alberto Cavallone, Serrata la pattuglia dei torinesi. Di Ferrero e Barbero abbiamo detto. Seguono - fra gli altri - Giorgio Calabrese, Gabriele Vacis, Giorgio Ficara, Giuseppe Culicchia, Dario Voltolini, Giovanni Tesio, Alessandro Perissinotto e Marco Bosonetto.

Si parlerà un po' di tutto, nelle giornate cuneesi illustrate ieri da Regione (presente l'assessore alla Cultura Giampaolo Leo): di letteratura (il premio per la lettura è stato attribuito dal Grinzane Cavour proprio allo spagnolo Marías), ma anche di cinema, arte e

teatro. Come filo conduttore il comitato scientifico ha scelto il tema de «Il viaggio e il sogno». Per quanto la vera risorsa della manifestazione sia rappresentata dalla spontaneità: gli incontri informali, l'opportunità di chiacchiere con gli scrittori.

Sempre nell'ambito dei premi, quello della provincia di Cuneo andrà a Nico Orengo (giornalista della Stampa e scrittore) e Antonio Ricci. Ospite d'onore Lalla Romano. Fra le molte curiosità si raccomanda l'omaggio all'indimenticato Charles Schulz attraverso la mostra «I nostri amici Peanuts» (ospitata in piazza Europa nei giorni della Festa).

[ale.man]

LA RUBRICA  
SAPER SPENDERE  
E RINVIATA  
PER MANCANZA DI SPAZIO

## Sostituisce Del Sette

### Nicolò Paratore nuovo comandante dei carabinieri

«Intendo continuare lungo le direttrici tracciate dal colonnello Del Sette, apportando gli opportuni correttivi che dovessero rendersi necessari a garantire una presenza dell'Arma sempre più aderente alle richieste dei cittadini». Con questo proposito, il colonnello Nicolò Paratore da ha assunto la guida del Comando Provinciale dei Carabinieri, insediandosi negli uffici di via Valfra. Nato a Castorale (Messina) 33 anni fa, sposato e padre di due figli, Paratore ha al suo attivo 29 anni di servizio, di cui 19 al comando di vari reparti territoriali dell'Arma. Già direttore di Divisione presso il Servizio Centrale. Protezione, avrà modo di mettere a frutto l'esperienza di 10 anni trascorsi in Calabria e Sicilia, ed altri 3 al Comando Provinciale di Roma, dove è stato prima vicecomandante e poi comandante del Reparto Servizi Magistratura.



Giovedì 21 settembre dalle ore 18.  
**Giradora e il Busker festival.**

In Via Lanino, Via Mameli e Via Borgo Dora.

**marvin**  
PHOTOSERVICE

**NEW ENTRY A TORINO**  
in Corso Francia 90/A  
Tel. 011.75.09.059

PER LE TUE FOTO  
PROVA LA QUALITÀ MARVISSIMA!  
PORTACI QUESTO INSERTO,  
AVRAI UNO SCONTO DEL 30%.

INIZIO CORSI COLLETTIVI: 9 OTTOBRE  
**REGENCY SCHOOL**  
INGLESE - FRANCESE - TEDESCO  
Preparazione esami  
CD-Rom - Vide - Satellite  
Navigazione su Internet  
TORINO - Via Arcivescovado, 7  
Tel 011 562 7456 - Fax 011 541 845  
Autorizzazione del Ministero Pubblica Istruzione

**FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila**

L'impresa «Il Gabbiano» offre un funerale classico a 2.500.000 lire e un funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Carabinieri), bara accensoriale, trasporto con automezzo Mercedes (servizi eventuali diritti comunali, necrologi).

Paga solo il Funerale solo chi non si informa!  
Decreto in ospedale: «Mi hanno detto che occorreva subito un'assistenza funebre e me ne hanno consigliato una disponibile e di fiducia. In quel momento ho accettato, senza informarmi oltre: ho pagato quasi il doppio per il funerale...» (Dichiarazione di un Cliente).

ONORANZE FUNERARIE Sede centrale esposizione  
IL FUNERARIO 800.251645





## Scoperto perché il telefono dell'investigatore era sotto controllo Fuoco al negozio dell'ex amante Ingegnere dà l'incarico a un detective

Giorgio Ballarín

Per dare una lezione all'amante che era comportata male, l'ingegnere aveva pensato davvero giusta: pagare un investigatore privato per dar fuoco alla serranda del negozio della sua amante e mettere in scena una falsa estorsione.

Ma l'ingegnere non dev'essere un uomo fortunato. Il detective incaricato del lavoro sporco era già sotto inchiesta per un'altra vicenda: il suo telefono veniva costantemente tenuto sotto controllo dalla Procura. Così le chiacchierate in cui si parlava dell'incendio sono state trascritte sui tabulati dei carabinieri e nel giro di poche ore sono finite in Procura.

L'inchiesta, coordinata dal sostituto procuratore Gabriella Viglione, si è conclusa nei giorni scorsi e gli indagati hanno ricevuto il rituale avviso di chiusura indagini, con il quale si avverte dell'imminente richiesta di rinvio a giudizio per i reati di tentata estorsione e danneggiamento seguito da incendio.

Gli investigatori non sono ancora riusciti a identificare tutti i protagonisti, ma per tre di

### CREMAGLIERA VETRI FUORI LEGGE

Le vetrate della stazione di Superga non erano in regola. Le norme dell'Uni, l'ente tecnico che regola l'utilizzo dei materiali in campo edilizio. Le indagini del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello hanno infatti scoperto che in base a questi regolamenti le coperture di lucernari, tettoie e pensiline devono essere fatte rigorosamente in vetro di tipo stratificato, che in caso di urto si rompe a ragnatela e non lascia cadere i frammenti. Nelle stazioni della cremagliera Sassi-Superga, invece, le vetrate sono in cristallo temperato, un materiale che non dà sufficienti garanzie in caso di urti e grandine. Riguardo all'incidente di domenica, comunque, ci potrebbe essere anche un difetto di fabbricazione: anziché polverizzarsi la vetrata si è spaccata lasciando cadere frammenti pesanti e taglienti.

loro emergerebbero precise responsabilità: Cesare Bona, 51 anni, detective dell'agenzia investigativa Ics Srl, difeso dagli avvocati Zancan e Castrale, avrebbe organizzato l'attentato incendiario; Francesco Troito, 47 anni (avvocato Nisiovicci) sarebbe uno degli esecutori materiali; Pietro Calcagno, 56 anni, ingegnere di un'importante ditta torinese, assistito dall'avvocato Carlo Mussa, il mandante dell'intera operazione.

Un quarto indagato, il sottufficiale della Guardia di Finanza

Bernardo Bonanni (difeso dagli avvocati Dal Fiume e De Sensi), è invece accusato di omessa denuncia perché, pur essendo a conoscenza dell'episodio, non avrebbe fatto rapporto all'autorità giudiziaria.

La vicenda risale all'estate del '97, quando un incendio distrusse la serranda di un negozio di sartoria in via Rossana 28, a Torino. La titolare dell'esercizio, Lauretta S., aveva già ricevuto minacce telefoniche e strani avvertimenti. Pensava a un'intimidazione del racket, in-

«registra» della falsa estorsione era l'ingegner Calcagno, con il quale aveva avuto un'intensa e burrascosa relazione sentimentale.

Come poi rivelato dagli altri indagati, l'uomo punire la ragazza - molto più giovane di lui - per una questione di soldi prestati a forse anche per vendicarsi di certi atteggiamenti della donna. Per questo motivo si è rivolto a Bona, che già conosceva da qualche tempo: l'ingegnere si sarebbe fatto accompagnare più volte in night-club e locali notturni dal detective e dal sottufficiale della Finanza, che in pratica gli facevano da guardaspalle.

Dalle fortuite intercettazioni telefoniche sono venute a galla frasi del tipo: «stato tutto demolito», «tutto è andato a scatafascio», «hanno scaldato le castagne», «il danno più grande l'hanno fatto i vigili del fuoco», oltre a precise indicazioni sul negozio di via Rossana 28.

Per il Pm Viglione sarebbero la conferma che ad organizzare l'attentato «stati proprio Bona, Calcagno e Troito, una convinzione rafforzata pure dalla parziale ammissione di alcuni degli indagati.

## Prime vittime della legge sui diritti d'autore, multe anche per chi acquista Nello zainetto 200 cd contraffatti Arrestato, in tasca aveva l'elenco delle ordinazioni

La prima vittima della nuova legge sul diritto d'autore è un senegalese, fermato ieri pomeriggio a poca distanza dal mercato di corso Palermo. Zainetto in spalla, era in compagnia di un connazionale. Quando la pattuglia della Guardia di Finanza lo ha fermato per un controllo lui ha tentato di fuggire. Niente da fare, lo hanno portato alla caserma di via Zino Zini e lo hanno arrestato. Sul suo nome, Samba Diol, 26 anni, ci sono molte incertezze. Nello zainetto aveva più di 200 cd, musicali e di Play Station, contraffatti.

La nuova legge sul diritto d'autore, però, aveva già mietuto una vittima l'altro pomeriggio. Un altro venditore di cd contraffatti era stato fermato dai finanzieri della prima sezione della compagnia Mobile dalle parti di piazza Bengasi, nei pressi del mercato dell'alimentare. In spalla aveva un borsone di tela con centinaia di compact disks contraffatti, pronti per essere venduti. In tasca aveva

l'elenco completo delle ordinazioni: una manciata di biglietti con titoli da procurare, quantitativi e nomi degli acquirenti. Materiale che, adesso, dovrà essere valutato dalla magistratura. Anche perché, nei confronti degli acquirenti, la nuova legge prevede una sanzione amministrativa di 300 mila lire - al primo fermo - e fino a due milioni nel caso in cui comperare cd contraffatti sia un'abitudine per la persona fermata.

La nuova legge sul diritto d'autore aumenterà esponenzialmente il lavoro dei militari della compagnia Mobile della Guardia di Finanza a Torino. Dall'inizio dell'anno ad oggi gli investigatori della prima sezione - quella che si occupa in generale di contraffazione - hanno sequestrato più di 25 mila compact riprodotti clandestinamente e venduti in città nei mercati più popolari. Come ad esempio Porta Palazzo e Balon, i luoghi tradizionalmente più frequentati dai venditori.

Decine di sequestri sono stati operati anche nelle sedi degli spedizionieri, indagando sui canali di rifornimento dei «dettaglianti». Proprio in questo modo, qualche mese fa, i finanzieri del maresciallo Trinx scoprirono che i compact con le canzoni Sanremo erano già in vendita sui banchetti dei commercianti di Porta Palazzo il giorno prima del termine della manifestazione canora.

Tra i venditori c'era anche il record-man dei sequestri e delle denunce: un nigeriano che di nome fa Bamba Kane. In un paio d'anni ha subito una trentina di sequestri e altrettante denunce. Quanta «abbia dovuto abbandonare» a consegnare spontaneamente alla Gdf non è possibile calcolarlo con certezza. Ma alla caserma di via Zini si ipotizza circa 15 mila compact. Oggi, con la nuova normativa, tutto questo sarebbe più possibile. Le manette sarebbero scattate già al secondo sequestro. (L. pol.)

## Presi in via Monginevro Avevano rapinato due giovani Scheda arretrata

Rientravano a casa, a piedi, nel cuore della notte. In corso Siracusa una Fiat Tipo ha cominciato a seguirli a passo d'uomo. I due amici, I.G., 22 anni e T.D., di 23, parlavano tra loro, non ci hanno fatto molto caso. Nello spazio di qualche istante, la Tipo li ha preceduti e le portiere si sono aperte. Sono scesi in tre, per aggredirli e rapinarli a suon di calci e pugni, mentre il complice li aspettava in auto. Dopo averli depredati di tutto, la Tipo è sparita nelle vie laterali. I due amici hanno chiamato il 112 e una pattuglia del Radiomobile ha bloccato l'auto in via Monginevro. A bordo erano rimasti in tre, tutti giovanissimi, anche il complice (un rumeno) è stato rintracciato e fermato. Si tratta di Carmine Bellino, 20 anni, via Vipacco 9; Michele I., e Diego Luigi M., appena diciassettenni, e Lauretino Iovan, 18 anni. I due amici, invece, sono stati medicati al Martini, guariranno in 4 e 6 giorni.

## Le Valli del Gusto Sua Maestà il Salame

# SALUZZO

Antiche Scuderie - Piazza Montebello, 1

Ultimi giorni  
Settembre 21-22-23-24

Ore 10-24  
10-24  
10-24

Corsi di degustazione ONAS

Baby parking  
con giochi e animazione

Villaggio dei sapori piemontesi  
con degustazioni

Consorzio Grana Piemonte  
Kiwi Uno

Con il Patrocinio di  
ALCANTARA  
CITTÀ DI SALUZZO

e il Patrocinio di  
Terre del Monfresato  
CCIAA di Cuneo  
Provincia di Cuneo

Coldiretti  
Confartigianato  
Unione Cultivatori

Cassa di Risparmio  
di Saluzzo

RASPINI

FRUTTETO  
di MONVISO

INFO 0175.43527

I SUPPLEMENTI  
DE LA STAMPA  
L'INFORMAZIONE  
OLTRE  
IL QUOTIDIANO

LUNEDÌ: Tuttosoldi

MERCOLEDÌ: Tuttoscienze e Net TV

VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)

SABATO: Specchio e TuttolibriTempoLibero

DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

# 22

SETTEMBRE 2000



GIORNATA  
EUROPEA:  
IN CITTÀ SENZA  
LA MIA AUTO



CITTÀ DI TORINO

# LASCIA L'AUTO PER UN GIORNO E RITROVA LA TUA CITTÀ

PIAZZA SAN CARLO: A PIEDI TUTTO IL GIORNO, MUSICA TUTTA LA SERA!  
Mattinata dedicata ad iniziative di educazione stradale per le scuole. Dalle 14:

- la prima squadra di pallavolo della TNT-CUS Kappa;
- "La mostruosità dell'immondizia": esposizione di opere collettive realizzate da giovani artisti europei;
- "Puliamo il mondo 2000" con artisti di strada;
- "Strabignacola": spettacolo del teatro di strada.

Alle 20 "Concerto della Solidarietà" con vari gruppi e artisti italiani che hanno collaborato alla realizzazione del CD sociale dal titolo "A" canzoni per l'ambiente.

BICICLETTE GRATIS DISTRIBUITE DALLE 8 ALLE 10

450 biciclette a disposizione dal Comune. Punti distribuzione: Porta Susa e Porta Palazzo, piazze Vittorio Veneto, Carlo Felice, Bodoni, San Carlo e Palazzo di Città, corso Galileo Ferraris angolo corso Matteotti, corso Re Umberto angolo via Arcivescovado, parcheggio Valdo Fusi e Cittadella.

MEZZI ELETTRICI GRATUITI

Saranno disponibili in piazza Vittorio Veneto e piazza San Carlo mezzi elettrici: biciclette, motorini, scooters, quadricicli e auto.

MUSEO DEL CINEMA: ORARIO SPECIALE

Domani il Museo del Cinema, ospitato alla Mole Antonelliana, prolungherà l'orario di apertura: per saperne di più, telefonate al numero 011-812.56.58.

Aderiscono all'iniziativa 620 Comuni di 19 Paesi europei.

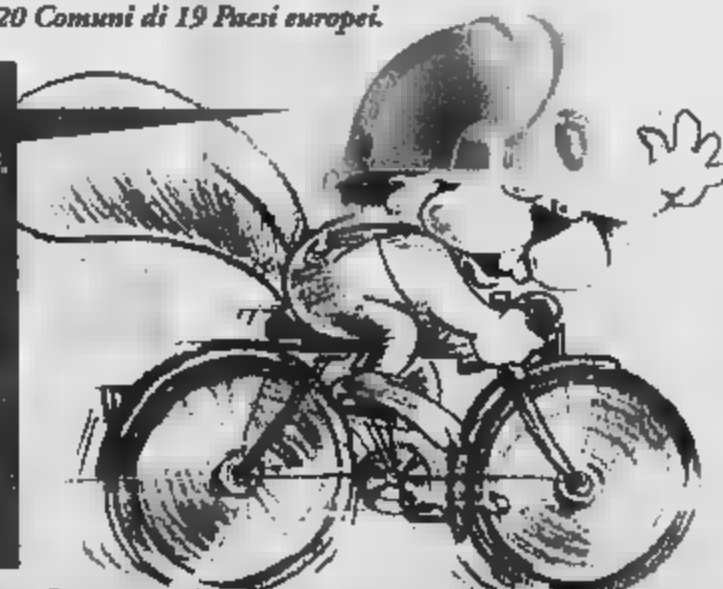
TELEFONATE AL  
DELLA MOLE DI CHIUSURA

venerdì 22

l'area centrale

chiusa al tra

Validi solo





A Stupinigi una donna muore decapitata in un incidente. Allagato il pronto soccorso dell'ospedale Molinette

# Mezz'ora di nubifragio, Torino in ginocchio

Centinaia le richieste d'aiuto ai pompieri  
In salvo due cacciatori ■ un isolotto nel Po

Centinaia di chiamate al centralino dei vigili del fuoco per il nubifragio che ieri pomeriggio s'abbattuto nel Torinese. Attimi di paura anche al pronto soccorso delle Molinette, invaso per diversi minuti da un fiume d'acqua. L'intervento del personale tecnico dell'ospedale è riuscito a limitare i disagi: la massa d'acqua è stata poi aspirata dall'idrovora di un'impresa privata. Durante la

pioggia battente, una decina di black-out ha colpito molti quartieri della città e della zona collinare. Alcuni condomini di Barriera Milano ■ rimasti

elettricità per oltre ■ ore: la situazione ■ tornata alla normalità solo nella tarda serata. Molti sottopassi e cantine sono rimasti allagati. Disagi anche per la viabilità, soprattutto ai dodici incroci dove sono saltati i semafori: in corso Stati Uniti le corsie ■ destra, alle 16.30, si sono trasformate in torrenti in piena.

Numerosi gli incidenti stradali: il più grave è avvenuto ■ Stupinigi, verso le 17, sulla provinciale 143 che porta a Orbassano. Una donna è morta decapitata nello scontro frontale tra due auto. La vittima, Assunta Bruno, 58 anni, residente a Beinasco, in viale Perotti 9, stava viaggiando con il figlio, Massimo Medici, di 25 anni, ■ bordo di una Fiat Uno, in direzione della Palazzina di Caccia. Il giovane era alla guida della vettura: «Pioveva a dirotto: è uscito dalla curva sbandando, per poco ■ mi veniva contro», racconta sconvolto un altro automobilista, testimone dello schianto. Aggiunge: «L'ho visto bene: stava cercando di tenere il volante, ma probabilmente ha toccato i freni e ha perso il controllo». All'origine della tragedia, oltre all'asfalto

bagnato, probabilmente la velocità eccessiva o una distrazione del guidatore. La Uno, dopo una carambola sull'asfalto ricoperto d'acqua, si ■ schiantata contro ■ Nissan Patrol condotto da Edoardo Gariglio, 31 anni, di Piosesi Torinese, che proveniva dalla direzione opposta. Madre e figlio ■ stati sbalzati fuori dall'abitacolo: il ragazzo è finito in ■ campi. Il corpo straziato della donna ■ rimasto invece nel centro della carreggiata, a pochi metri dal punto dell'impatto. «Ho cercato subito di soccorrerli - racconta un altro automobilista, che ha rischiato ■ essere coinvolto nello scontro - ho trovato una scena agghiacciante. Praticamente illeso il conducente del Nissan Patrol. Massimo Medici è stato trasportato all'ospedale San Luigi. La provinciale è rimasta chiusa al traffico fino ■ tarda serata.



Non è la prima volta che un acquazzone paralizza il pronto soccorso di Chirurgia alle Molinette

An presenta una legge per la sicurezza sugli sci

## Sulle piste con il casco obbligato fino ai 14 anni

Casco obbligatorio sino ■ 14 anni, manutenzione anche estiva delle piste da sci, segnaletica uguale per tutti i comprensori e divieto assoluto di praticare il fuoripista, maggiori competenze alle comunità montane. Sono le principali novità contenute nel disegno di legge presentato in Regione dal gruppo consiliare di Alleanza Nazionale. Obiettivo: intervenire sulle piste piemontesi per disciplinare uno sport che negli ultimi ■ s'è rivelato sempre più pericoloso.

Si tratta di un elaborato di dodici articoli che classifica nel pieno rispetto delle norme Fis

(Federation International Ski), le piste secondo le loro caratteristiche e difficoltà. Così da adeguarle al livello ■ preparazione di ogni sciatore. Anche ■ gare ■ gli allenamenti «tra i pali» dovranno svolgersi su piste chiuse al pubblico, proprio per la tutela degli agonisti che ■ possono ■ vincolati dall'obbligo di moderare la velocità.

Sempre secondo la neonata proposta di legge, anche le motoslitte degli addetti alla manutenzione saranno disciplinate. Potranno circolare solo su appositi tracciati ben segnalati ■ solo per le necessità.

Domani la protesta per chiedere più operatori

## Lo sciopero dei bombini Alla Salgari d'essi vuote

Non è solo lo sciopero degli insegnanti ad agitare il mondo della scuola: adesso ■ scioperano anche gli alunni. Ad incrociare le braccia saranno i 720 bambini delle scuole elementari e materne del circolo didattico «Emilio Salgari» di via Lussemburgo ■ via Berta, che domani non andranno a scuola per protestare contro il «numero insufficiente di operatori scolastici», sceso da 27 a 19 per effetto del decreto ministeriale del giugno scorso.

A decidere questa originale forma di contestazione ■ stati i genitori, che riuniti ■

in assemblea hanno deliberato all'unanimità di lasciare a casa per un giorno i loro piccoli. «La carenza di operatori ■ sostengono mamme e papà ■ mette ■ rischio la sicurezza e l'igiene nelle scuole (una elementare e la ■ succursale ■ due scuole materne). In questa situazione si potrebbero verificare incidenti e addirittura il collasso dell'attività scolastica».

«La protesta ■ spiega Mario Contu, consigliere di Rifondazione comunista ■ presidente del consiglio di circolo ■ è rivolta al Provveditore che non ha trovato soluzioni ai problemi».

**INTERNET.** Il Consiglio comunale ha nuove pagine «web» che ieri sono state presentate a Palazzo Civico dal presidente della Sala Rossa, Mauro Marino. Chi si vorrà collegare alla home page con indirizzo [www.comune.torino.it/consiglio](http://www.comune.torino.it/consiglio) troverà ■ solo una grande mole ■ informazioni, ma anche la possibilità di contattare via e-mail, l'ufficio di presidenza del Consiglio.

**INFLAZIONE.** Il costo della vita ■ settembre è cresciuto a Torino dello 0,1% rispetto all'agosto quando aveva registrato una flessione dello 0,1. Il tasso di incremento annuale è dei 3,4%. Gli incrementi maggiori si ■ avuti alla voce istruzione e nel settore abitazione, acqua, energia, combustibili. In flessione gli alimentari.

**PALAZZO ■ GIUSTIZIA.** Dal 1° ottobre entrerà in funzione ■ servizio di gestione e manutenzione del Palazzo di Giustizia, affidato all'Aem, finanziato dal Comune. Il costo del servizio ammonta a 50 miliardi e 419 milioni, distribuiti in cinque anni.

**■ ■ ■** La Fiom comunica che ieri hanno scioperato, con corteo interno ■ assemblea, due ore i 300 addetti alla Panda delle Carrozzerie ■ Mirafiori contro «l'aumento indiscriminato dei carichi di lavoro». La Fiom ricorda che dal 10 settembre sono state sette le fermate di protesta a Mirafiori.

**■ CARDIOLOGI A ■ ■ ■** Cardiologi e cardiocirurghi ■ convegno, domani ■ sabato, al Centro congressi Torino Incontra, in via Costa 8. Appuntamento alle 9.



Si diventa possessivi,  
con una Lancia Y.

Oggi più che mai.

Lancia Y elefantino Blu  
a partire da L. 14.500.000\*.

Se hai un'auto usata, Lancia  
te la valuta almeno L. 3.500.000.



E se la tua auto vale di più,  
ti aspetta ■■■■ supervalutazione.

È un'offerta, valida fino al 30 settembre, delle Concessionarie Lancia:

**CHIERI**  
Edoardo Sarda Ruscobio 4  
tel. 011.94.25.92.5

**CHIVASSO**  
Evoluzione Sarda Torino 10  
tel. 011.91.02.36.4

**CIRIÉ**  
Peghio ■ Lazzardi  
Via Roma 109, tel. 011.92.00.30.1

**RIVOLI**  
Venet ■ Corso Italia 206  
tel. 011.93.87.23.7

**TORINO**  
Team Corso Marconi 36,  
tel. 011.71.71.42.2

**Centro Auto**  
Via Ala di Sesto 80/84, tel. 011.22.51.71.1  
Corso Enrichi 13/D, tel. 011.58.18.92.0  
Corso Giulio Cesare 186, tel. 011.21.21.01.1

**Lancia**  
Corso Regina Margherita 270  
tel. 011.43.75.15.1

**Svat Corso Turati**, 12 tel. 011.56.82.25.2  
Tapez Via Nizza, 348 tel. 011.66.70.85.8

**VENARIA**  
Benet Corso Garibaldi 109  
tel. 011.45.51.01.3

**IVREA**  
Oleppa Corso Venezia 115  
tel. 0125.25.15.80

**PINEROLO (Abbadia Alpina)**  
Scudo ■ Via delle Rove 1  
tel. 0121.39.28.17

**RIVAROLO**  
Lodico Auto Corso Indipendenza 98,  
tel. 0124.42.45.15



Il Granturismo







# GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicazioni a: Redazione Giorno e Notte, via Marengo 32, 10126 Torino  
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036  
E-Mail: giornonotte@lestampa.it

## LA STAGIONE CHE CAMBIA

# Il dandy d'autunno

*Nel guardaroba del dottor Mario Bergamini che racconta i tic, le manie e le comodità legate alla sua passione: l'abbigliamento*

ANTHONY AMARONE  
ELENA DEL SANTO

Lavora nella moda, ma il allergico ai diktat. Ama la comodità, ma non rinuncia mai alla giacca. E' un fan dello stile anglosassone, ma gli amici lo ricordano quando nel periodo hippy girava con capelli lunghi e giubba sfrangiata da Mario Bergamini, 40 anni, una laurea in economia e commercio, professione amministratore delegato della Crisfer Srl (azienda torinese che produce e commercializza i marchi di abbigliamento-mare Fisco e Fischino) racconta i filtri e adatta le tendenze dell'abbigliamento per quest'autunno. E lo fa aprendosi il guardaroba, ma anche rivelando con un pizzico di humor tutti i tic vestimentali che lo caratterizzano. Fin da quando per gioco è finito sul grande schermo nella parte del "figo" in «Pappa e Ciccia» di Paolo Villaggio. «Ho ricevuto altre proposte dopo, ma non ho accettato perché mio padre (il neurologo Lodovico Bergamini, scomparso nel '96 ndr) minacciava di diseredarmi. E tutto sommato aveva ragione...» ricorda Bergamini - un metro e 90, taglia 52 - sposato dal '93 con Cristina Ferrari (stilista e fondatrice della Fisco). «Mi piace viaggiare, andare a caccia, adoro il calcio. Sono un tifoso sfegatato della Juve. Tutti hobby che hanno influenzato anche il mio abbigliamento insegnandomi a privilegiare la comodità e certi colori sfumati dei boschi. Anche se qualcuno mi prende in giro dicendo che vesto spesso di azzurro e blu per far risaltare il colore dei miei occhi». Una piccola debolezza da narciso. Bergamini non segue la moda delle grandi griffe. «L'unico cedimento è un paio di scarpe di Gucci nere» la fibbia laterale che ho comprato recentemente da Vertice. Durissime, mi fanno un male cane, sono talmente belle. Mia figlia Lodovica di sette anni ride quando le metto perché hanno la punta quadrata e mi fanno dei gran piedoni. Altro che il 45, sembra che abbia il 48! Le mie favorite restano comunque le Church che compro da Olympic ogni stagione nelle tonalità classiche».

Da vero dandy, mai rinuncia alla giacca. «Ne possiedo quarantina, sono praticamente un collezionista. Anche questa le prendo da Olympic, dove c'è scelta sconfinata. Le indosso pure il sabato, perché odio i giubbotti. Così detesto i jeans Levi's, troppo rigidi, meglio i Faconable. E poi, con una

Super acciata, segna il busto oppure è decisamente abbondante. Bianca classicissima, ma anche nella stessa tonalità della giacca e dei pantaloni. In versione elegante è in seta jaquard con i loghi della griffe tinta su tinta. Colli tradizionali a righe oppure rialzati stile dandy. Ma la button-down è dura a morire e quindi resiste nel tempo libero per quei pochi fan che non ne possono fare a meno.

### CRAVATTA

I very dandy rispolverano il papillon gigante, quasi un foulard, come quello lanciato da Tom Ford per Gucci. La cravatta, invece, spesso li coordina alla tinta della camicia: grigia, blu, verdone. Molta ricercatezza nei disegni: francobolli, stemmi, micro-animati e gran revival dei modelli in puro cachemire morbidi e golfini.

giacca del taglio inglese, si è perfetti ovunque. Vorrei comprarmene due per l'autunno, una lana cotta e a quadretti, e una maglietta, solo camicie, anche week-end. «Mi diverto a scegliere le stoffe da Provasoli, trovo rilassante trovarle in tutto quel Me le confeziona il laboratorio Vestio di via Digione 27/a, a gruppi di 6 o 7 per volta. piacciono con i rever da due con bottoni solo, button down, taschino sempre con la cucitura portapenne, anche non lo uso, e le cifre ricamate appena sotto». Per quanto riguarda gli abiti quest'anno Bergamini confessa di voler far man bassa di tessuti gessati da Loro Piana. «Li faccio fare da Nando Carrara, un noto sarto di via Amendola, come il fuoco, molto bravo. Lui sa già che voglio giacche a tre bottoni con doppio spacco, i pantaloni risvolti larghi al fondo almeno 23 cm. Quelli modelli, 18 o 21 centimetri, sembrano dei fusi da toreri. Terrificanti. Unica divagazione al classico, la cravatta «Prima Taffelli, poi Marinella. »

### SCARPE E ACCESSORI

Cinture di stampato fibbia in argento amovibile da cambiare a seconda dell'umore. Ai piedi, l'uomo elegante e tradizionale riscopre il fascino delle scarpe inglesi tipo Church e degli stivali modello Beades. Tante anche le borse da uomo, non più borselli sfiziose cartelle lavoro. Si ai gemelli anche giorno, agli occhiali da aviatore e agli orologi high-tech voluminosi e cipollotti.

### PANTALONI

A vita bassa, senza passanti, niente pinces. Smiti e dritti oppure appena svassati al fondo. Risvolto di 7 centimetri, tasca dietro a filetto o con penna, cuciture anatomiche sul ginocchio. Ma c'è anche qualcuno che oserà le versioni «pinocchio» che rivelano abbondantemente la caviglia e un pezzetto di polpaccio (adatte ai giovanissimi).

## NELL'ANIMA DELLA MUSICA

Il progetto «Musicanima» si spiega da sé, vuole essere «viaggio attraverso l'anima della musica» e questa sera arriverà al centro delle melodie del popolo ebraico. Lo spettacolo, organizzato dalla Fondazione Offidari Mestrallet la Vigna del Gerbino, si tiene alle 21.30 nella Collegiata di Santa Maria. Scala a Moncalieri (foto), piazza Vittorio Emanuele, con ingresso gratuito. Si intitola «Sefarad», ispirato all'espulsione degli ebrei spagnoli nel 1492 secondo l'editto della Regina Isabella: musiche della tradizione giudeo-spagnola, testi di Edgar Morin e Daniela Tassinetti e alcune storie tratte dalla Haggadah di Sarajevo.

### SPALLA

Giacconi marinari in panno blu oppure tecnici come il Fay che quest'anno raddoppia nella versione Double Jacket con gilet di maglia nascosto all'interno togli i metri. «In» anche il modello reversibile in lana trapuntata della Lofar's entrato nell'armadio dei grandi industriali. Bene pure i versioni da caccia in velluto a coste con tasche e taschine

### GIACCA

Si alla giacca a tre bottoni e si al doppiopetto. Forme a scatola più corte e larghe, normale, oppure decisamente a marsina. Blu notte e in tutte le tonalità imperversano. Torna alla grande il completo gessato (a volte righe di colori diversi) con giacca sovrata da due grandi spacchi. Nei tessuti ricompaiono shetland e tweed.

adesso dove capita, l'importante è che siano grandi, in fantasia minuscole ma dai colori brillanti, quasi al limite del cafon. Tanto per contrastare tutto 'sto english style che alla fine diventa noioso.

Son passati più di 20 anni da quando sfoggiava lunghe chio-me da figlio dei fiori e una giacca sfrangiata texana in renna, regalo dei genitori dagli States. «La tengo ancora nell'armadio come una copertina di Linus. Non oserei più indossarla» dice - a soppiantarla il stato parka canadese che funziona come una termocoperta anche e è praticamente nudo sotto. Quest'autunno però ho deciso: mi farò tentare dalla Stadium Jacket, il giaccone Fay da tifoso con incorporato nella schiena un pezzetto di stoffa-cuscino che scalda le chiappe sugli spalti (lo ha lanciato Luca di Montezemolo ndr). E anche per andare in tribuna, non esce senza il suo orologio preferito. Suunto ultima generazione, marchio finlandese scovato nei negozi di Cortina: «Mi ha stregato. Ho pensato che per anni sono stato responsabile di un'azienda di orologi svizzeri» dice mentre cala sul naso un paio di occhiali scuri - dono della moglie - che sembrano usciti dallo spot Martini.

## dove

# Parco Giò non molla

Intanto vale puntare sull'idea di base: far divertire i bambini e i ragazzi stimolandone le capacità creative e la manualità, ma anche fare giocare insieme genitori e figli. Occasione non così facile da creare a casa, men che meno in ambienti esterni. Bene, al Parco Giò, lo spazio di divertimenti cambia connotazione a seconda delle stagioni e dei programmi realizzati dagli animatori di Radio Torino Popolare, con il patrocinio del Comune, questo proposito ottiene consensi. Con il divertimento 50-100 ragazzi per volta e rispettivi mamma e papà, magari anche nonni. Vengono dunque riproposti, visto il buon successo dell'anno scorso, i laboratori della domenica, con il ciclo del «Progetto Lab» che nei pomeriggi di festa, dalle 14 alle 18 sino a fine ottobre, offre temi e materiali su cui far sbizzarrire la fantasia. L'argomento di domenica scorsa è stato «Il disordine nell'ordine», che davvero in una famiglia potrebbe mettere d'accordo tutti, uno spunto su cui si è lavorato con materiali di

recupero, ricavati per lo più dagli imballaggi, e creato parallelepipedi dalla forme più curiose. Domenica 1° ottobre sarà dedicata a «Omaggio a Gutenberg e ai caratteri mobili», che vorrà dire realizzare stampi e timbri e alla fine si otterranno originali pagine di libro. Il 15 ottobre il titolo è «L'intreccio di scritte, giocare con i simboli», dove gli appassionati dei colori avranno strisce infinite di carta da «sporcare» con tempere e grafismi d'invenzione. Tutti i lavori si intrecceranno poi fra loro fino a formare un'opera sola, immensa. L'ultima domenica del calendario è quella del 29 ottobre, che offre una «Caccia al tesoro sull'ambiente», da giocare in squadre sparse per il parco. Si tratterà di misurarsi in un percorso a ostacoli, su prove dove conterà la conoscenza di argomenti strettamente legati all'ambiente: premio merendone per tutti. Intanto gli artefici del Parco Giò sono all'opera per la programmazione di spettacoli per ragazzi, mostre alla «Casa della Tigre», iniziative che nemmeno l'arrivo dell'inverno «congelerà».

Titina Pizzari

## gli appuntamenti

### GIORNO E NOTTE

#### Il Giubileo delle Topolino

A oltre 40 anni dalla nascita (40 dalla «cessata produzione», sette Fiat Topolino modelli B e C (e due vetture al seguito), partiranno questa mattina alle 8 da piazza Maria Ausiliatrice con destinazione Città del Vaticano. Al «Giubileo delle Topolino», organizzato dall'Antea (Associazione nazionale topolinisti ed auto storiche, che ha sede proprio a Torino), parteciperanno una quarantina di appassionati di tutta Italia che uniranno alla «carovana» arrivando da Milano, da Napoli, da Belluno e provenienti dal Mezzogiorno, anche da Catania. L'itinerario prevede una tappa a Livorno e una ad Albano Laziale; domenica 24 settembre gli equipaggi parteciperanno all'Angelus. Curiosità: durante i bombardamenti di Roma, nel 1939, l'auto Papa Pio XII restò in panne. Il Pontefice rientrò in Vaticano a bordo di una Fiat Topolino A, a disposizione di un funzionario del Ministero dei Trasporti del Vaticano.

■ Piazza Maria Ausiliatrice, ore 8



LA TOPOLINO al Giubileo

#### Pagine pianistiche

Per Settembre Musica oggi suona in Conservatorio il pianista Alberto Nosé, che presenta pagine di Mozart, Brahms e Chopin. ■ Conservatorio, piazza Bodoni, ore 17, ingresso libero, tel. 011/442.4777.

#### Serata vivaldiana

A Chivasso si tiene stasera un concerto impostato su brani vivaldiani eseguiti dall'Ensemble Musica da Camera diretto da Carlo Bertola. ■ Chivasso, Duomo Collegiata Santa Maria Assunta, ore 21.15, ingresso libero.

#### Bioteconologie

Si tiene stasera l'incontro «Bioteconologie: conoscenze, posizioni, chiarimenti», con gli interventi di Aldo Ferraro, Mario Valpreda, Leonardo Vingiani, Giuseppe Olivero. Modera Augusto Grandi. ■ Racconigi, alla Margaria del Castello, ore 9.

#### Profumo stelle

E' l'iniziativa «stellare» che ha accompagnato l'estate e che prosegue: stasera il viaggio è su Giove con scenario la Sacra di San Michele. La prima parte della «dedicata alle informazioni», con immagini, sulla costituzione di «Europa» e «Ios», i due satelliti Giove, corpi del sistema solare che negli ultimi anni hanno particolarmente ottenuto l'attenzione degli scienziati planetari. Parlerà Mario Di Martino dell'Osservatorio Astronomico di Torino. L'incontro proseguirà con una tipica valsesina e poi, alle 22.30, con osservazione all'aperto attraverso i telescopi. Costo 79 mila lire; ■ 011/932.86.50. ■ Ristorante San Francesco, Borgata Mortera 5 a Avigliana (strada Sacra di San Michele), ore 19.30.

#### Pomeriggio danzante

Un po' come fosse il gran «Ballo d'Autunno», per gli appassionati del palchetto: l'ingresso è libero. Organizza l'Associazione culturale Omnia. ■ Garden Danze, strada Valsalice 4/a, ore 15.30.

#### Volontariato Cottolenghino

Sono aperte le iscrizioni al «formativo per chi voglia inserirsi nelle attività di volontariato, che comincerà il 2 ottobre e si concluderà il 13 dello stesso mese. L'orario degli incontri, che si terranno nel salone di via Cottolengo 15, è dalle 18 alle 20 esclusi il sabato e la domenica. ■ Piccola Casa della Divina Provvidenza, via Cottolengo 14.

## i vari dell'arte

**Nell'urlo la precarietà del vivere quotidiano**  
*Da oggi nella chiesa di Villafranca l'ultima scultura di Stoisà*  
*«Con le mie figure deformate racconto la paura di esistere»*

«Fare una pittura che è musica, così profonda ed effimera che la puoi contemplare solamente pensando, questa è una delle tante frasi che Luigi Stoisà accompagna alle sue opere. Una posizione difficile la sua: l'ultimo degli anni del concettuale, uno dei primi della nuova generazione. Lontano dal frastuono della città, Luigi Stoisà vive a Selvaggio, tra Giaveno e Coezze. Nonostante le numerose opere pubbliche e private, in Italia ma anche molti spazi per l'Europa, Luigi ha scelto di continuare a vivere nel piccolo

«dov'è nato. Nel suo studio invece Luigi accatasta lavori che accompagna a pagine scritte, solo qui riesce a mettere insieme opere che oltre allo spazio ci raccontano della persona. Se parte del suo lavoro sono installazioni di grandi dimensioni, molta parte si perde nel dettaglio, nel racconto dell'uomo e del suo esistere: «Penso al Medio Evo, Alto e Basso, penso a politici, tritici, pale e storie mie e altre storie». Per lui l'arte è un confronto con tutta la storia dell'arte. Negli ultimi anni ha dedicato molti dei suoi disegni e delle sue sculture all'urlo, un «urlo» mute di un uomo qualunque, un'immagine con un evidente ricordo della famo-

«tela di Edvard Munch. Un urlo che è segno di sofferenza, disagio, deformazione del volto, della bocca che ci ricorda quando sia difficile l'esistenza nella realtà precaria che accompagna l'uomo. L'urlo è anche il soggetto della sua ultima scultura, da oggi esposta nella Chiesa Beata Vergine delle Grazie a Villafranca Piemonte. Un semplice «urlo» di acciaio alto quattro metri: «Mi sono concentrato sull'oggetto più antico e più piccolo utilizzato dall'uomo. Quella forma mi ha ricordato l'essenza della figura». Quel foro, attraverso il mio sguardo, si è trasformato in una bocca spalancata che urla al mondo la sua presenza e la sua



STOISÀ

paura di esistere». La pittura di Stoisà ci racconta di uomini; le figure deformate, abbozzate, rubate ai grandi maestri continuano ad essere il soggetto di molta della sua ricerca, quasi un'ossessione dichiarata fin dagli inizi degli Anni Ottanta quando, nella sua prima personale alla Galleria Tucci Russo, dipinse su catrame il volto del Narciso di Caravaggio, un'immagine che pian piano, nel tempo, è destinata a scomparire corrosa dal suo stesso supporto. E la figura è anche la linea continua e senza interruzioni che compare in altre installazioni, solo un segno che testimonia la presenza. Accanto alle opere Stoisà si finisce mai a abbozzare disegni nel tentativo di «estrarre» da ogni dove esperienze e ricordi / riabborare con base dare al passato nuova vita / se il passato è l'uomo / tutto deve andare a puntellare / il futuro» scriveva per lui il poeta ed amico Vasco Ara.



GLI EVENTI

**Unitre a Falchera**

Un programma nutrito quello proposto dall'Unitre ai soci falcheresi, che naturalmente partecipano anche alle conferenze mensili all'Alfieri e agli incontri alla Gam. Quest'anno ci si può iscrivere a svariate lezioni. Quota 30 mila, info 011/262.16.59.

■ Biblioteca Civica Falchera, piazza Falchera 9/10.

**Dizione**

Organizza un'associazione «Oasi», condotto da Gloria Liberati, attrice della Compagnia Viartisti Torino. Sono previste 20 ore di lezione, aperte a tutti, non viene richiesta alcun tipo di conoscenza teorica o pratica, a partire dal 10 ottobre: il martedì alle 20. Informazioni: 011/689.95.94.

■ Centro Servizi 101 Giochi, via Mazzini 56.



**Si balla**

Tutto l'anno con la Compagnia di Danza Teatro di Torino, che ha aperto le iscrizioni stagionali per i suoi corsi dal tango argentino, alle danze standard da sala.

■ Sede compagnia in via Principessa Clotilde, info: 0338/92.13.033.

**MANIFESTAZIONI ■ Firmino**

A Cerenasco si festeggia il patrono da oggi a domenica 1 ottobre: si parte questo pomeriggio con una festa per gli anziani.

■ Cerenasco, ore 15.

**L'esperto al museo**

Luca Emilio Brancati illustra i più bei tappeti del palazzo nell'ambito della visita a tema su argenti, cristalli, tabacchiere e, appunto, tappeti. Palazzo Accorsi, via Po 55, visite ore 19, 20, 21 e 22. Ingresso 12 mila lire. Prenotazione obbligatoria 011.5129116.

**Il ministero della salute**

Presentano il volume di Giancarlo Cesana «Il ministero della salute». Con l'autore intervengono Marco Accossato e Sergio Morgagni. L'iniziativa è del Centro Culturale Pier Giorgio Frassati.

■ Centro Torino Incontra, via Costa 8, ore 21.

**Felice Giani**

Viene presentato il volume di Anna Ottani Cavina «Felice Giani 1758-1823 e la cultura di fine secolo» (ed. Electa). Intervengono Pier Giovanni Castagnoli, E. Castelnovo, Fernando Mazzocca.

■ Gam, corso Galileo, ore 30, ore 18.

**MUSICA DOVE**

**IN CITTA'.** Cover di rock per il giovedì a «Hiroshima»: sul palco di via Bossoli 83 sono attesi i Radici. S'inizia alle 21.30. La musica da discoteca, degli Anni Ottanta, al centro della serata al circolo Didgeridoo, via Massari 240/36: sul palco, a partire dalle 22, i Dieletra. Serata di pianobar al «Rimba Club» (via

Pedrotti 37, ore 22) con Roberto Feola protagonista dalle 21.30. «Jazz cabaret night» il titolo della serata musicale all'«American Stars» (via Pietro Micca 3/a, ore 21.30). **CENTRO JAZZ.** E' in programma oggi al Centro Jazz, Pomba 4, il seminario sul tema «La creazione dei suoni nella chitarra contemporanea». Conduce Claudio

Devecchi. Appuntamento alle 18, informazioni al numero di telefono 011/88.44.77. **MONCALIERI.** Serata di musica pop al «Mc Ryan's» di Moncalieri: nel locale di strada Carignano 62 suonano, a partire dalle 22, i Popper's. **CERES.** Concerto del Cantovivo questa sera alla «Festa del Patois» di Ceres. S'inizia alle 21.



**NEI LOCALI.** «Hey boy, hey girls!» è il titolo della serata al «Barrumba» (via Massimo 1, ore 22.30), appuntamento con «Metropolitana» allo «Zoo Bar» (corso Casale 127, ore 22), rock al «Gafé Blue» (via Valprato 68, ore 22) nella serata «Shokkini 2000», «Festa Bud» all'«Alcatraz» ai Murazzi (ore 22). **ROBERTO VECCHIONI.** «Ganzoni» e «cicogne» è il

titolo del concerto di Roberto Vecchioni (foto) in programma giovedì 1 ottobre alle 21 al Palastampa. Biglietti a 36 mila lire (da aggiungere i diritti d'agenzia) in prevendita al Teatro Colosseo, Maschio, Box Office, Hot Point, Radio Veronica One, Lubin's box, New My Music, Disco Star a Grugliasco, Disco Shop a Settimo, Le Disque a Rivoli.

**RADUNO A CERES**

**L'orgoglio francoprovenzale riparte dalle valli di Lanzo**

Attesi gruppi da Francia ■ Svizzera: «La nostra è una minoranza linguistica che vuole difendere la sua identità»

**GUIDO NOVARIA**

Per quattro giorni Ceres, in val di Lanzo, sarà la capitale dei francoprovenzali italiani, francesi e svizzeri. E non si tratta del solito raduno all'insegna degli incontri conviviali e della degustazione di vini, ma di un'occasione per tornare a discutere un'identità culturale che accomuna - o almeno dovrebbe accomunare - migliaia di persone, in prevalenza genio di montagna. Soprattutto adesso che sono diventate leggi dello Stato le norme materia di tutela delle minoranze linguistiche. Di questo argomento si parla domani pomeriggio, alle 17, in un convegno, promosso dall'Effepi, l'associazione francoprovenzale che ha organizzato l'appuntamento di Ceres, in collaborazione con il Comune, la Comunità montana Valli di Lanzo e la Regione Piemonte. In discussione anche l'insegnamento del patois nelle

**GIRODORA**

**Lou Dalfin e Timbales**

■ conclude questa sera il Quaker festival, organizzato da Girodora e Hiroshima Mon Amour per animare l'area del Balon nel giovedì di fine estate. Anche oggi, come in occasione dei precedenti appuntamenti all'aperto, il programma presenta due performance in contemporanea. Sul palco di piazza Borgo Dora, Lou Dalfin si materializza alle 21 con il loro colorito ammantamento di strumenti tradizionali occitani, tralasciando per una volta le deviazioni rock e persino rap del loro repertorio più meticcio. Concerto acustico, dunque, in omaggio all'attuale momento del gruppo di Caraglio, propenso come non mai all'immersione nel midollo della cultura popolare D'Oc. Scelta, assai gradita ad un pubblico eterogeneo per età e provenienza, che non si risparmia nei balli al suono di ghironda, flauti, cornamuse e organetti. Alla stessa ora, la via viene invasa dai tamburi del Timbales, otto percussionisti che arrivano da Albi. Entrambi gli spettacoli sono gratuiti. (p. fer.)



LOU DALFIN da Girodora al raduno franco-provenzale di Ceres

scuole: «Spesso troviamo insegnanti entusiasti che sostengono le nostre iniziative». Ornella De Paoli, presidente dell'Effepi - ma spesso dobbiamo fare i conti con l'indifferenza e lo scetticismo. L'«orgoglio francoprovenzale» vuole lanciare un messaggio forte da Ceres: i nostri canti, i nostri costumi, i piatti della tradizione alpina che da sempre hanno legato le popolazioni valligiane di regioni e nazioni diverse.

La «quattro giorni francoprovenzale» comincia oggi alle 17, con l'apertura delle mostre allestite nella tangostruttura sistemata al campo sportivo di Ceres. In serata, alle 21, concerto del gruppo Cantovivo. Domani sera, ora, si esibisce il gruppo

occitano Lou Dalfin. Sabato pomeriggio arrivano le delegazioni svizzere e francesi che, alle 21, animeranno il «Festival della canzone francoprovenzale».

Domenica alle 10, ci sarà la messa celebrata rigorosamente in patois, seguita dalla sfilata dei gruppi del paese: per tutto il pomeriggio concerti ed esibizioni di gruppi folk. Una kermesse coloratissima, che Ceres si prepara ad accogliere nel modo migliore, come tutte le valli di Lanzo: «Dopo 16 anni torniamo a ospitare questo raduno, la prima volta toccò ad Ala. Stura. E' un'occasione per far apprezzare agli ospiti, spinti da curiosità, le grandi potenzialità di un turismo di qualità che le nostre zone, oggi, possono offrire».

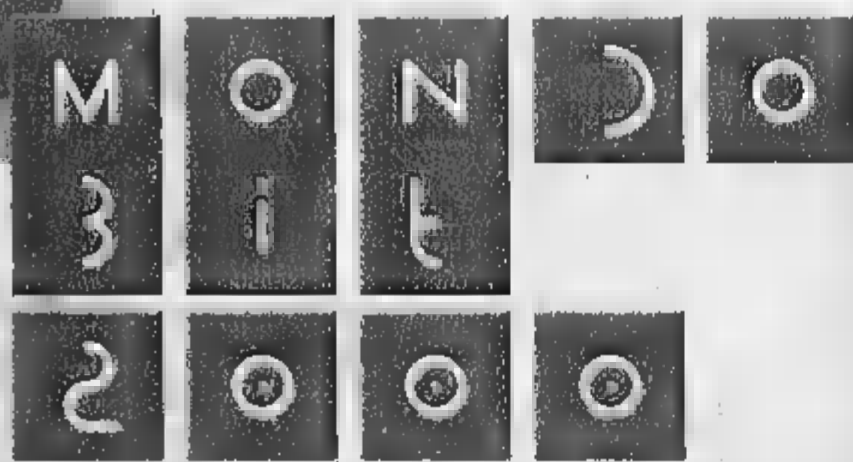
**ALL'AGNELLI**

**Il Premio Scenario da spettacolo**

Tutta dedicata ai giovani, alla loro creatività, al loro linguaggio e alla loro espressione artistica, «Generazione Scenario 2000», la rassegna in programma all'Agnelli (di via Paolo Sarpi 111) da domani sino al 27 settembre (biglietto a 10 mila lire, abbonamento a 6 spettacoli, 30 mila). La vetrina rappresenta la tappa del premio destinata a far circolare sul territorio nazionale gli spettacoli nati dalla recente edizione del Premio Scenario spiegano gli organizzatori.

In sostanza, una sorta di osservatorio sulle fasi della vita artistica di progetti che sono stati premiati nella loro formulazione embrionale e che, all'Agnelli, saranno invece presentati in una più completa. L'avvio, domani alle 21, con la Compagnia Bassini Bruni in «Tangaza», mix di teatro, danza e musica, per raccontare la provincia e immagini e suggestioni. Dall'estetica e dai linguaggi propri delle nuove generazioni all'etica, con «Contraerea», presentato il da Patrizio Dall'Argine e dedicato alla «scena di un disagio critico generazionale». Teatro strada e di ricerca, arti visive e musica si fondono, invece, in «Core» della Compagnia Babbaluck (24, ore 21). (s. fr.)

Sala Conferenze della Galleria d'Arte Moderna C.so Galileo Ferraris, 30 - Torino INGRESSO GRATUITO



CON IL PATROCINIO DELLA CITTÀ DI TORINO

dal 27 settembre ■ 25 ottobre 2000 dalle 18.30 alle 19.30 presenta Piero Bianucci organizzato da Extramuseum

Ore 17.00 visita gratuita guidata alle Collezioni permanenti della Galleria d'Arte Moderna di Torino fino ad esaurimento posti

Istituto Superiore Mario Boella Corso Trento, 21 - 10129 Torino, Italia ☎ +39 011 564 59 06 ☎ +39 011 564 59 09 ✉ ict.mb@polito.it http://ict.polito.it/mondobit



COMPAGNIA di San Paolo

LA STAMPA L'Espresso

Organizzazione Extramuseum 011 835060 info@extramuseum.it www.extramuseum.it/mondobit

MERCOLEDÌ 27 SETTEMBRE 2000 Roberto Saracco, Cseft

PASSEGGIANDO CON INTERNET Come sarà la nostra vita con il telefonino UMTS

MERCOLEDÌ 4 OTTOBRE 2000 Angelo Raffaele Meo, Politecnico di Torino

L'UFFICIO È IL MIO COMPUTER Lavoro, Telelavoro e nuove professioni

MERCOLEDÌ 11 OTTOBRE 2000 Marco Mezzalama, Politecnico di Torino

GUARDIE E LADRI DIGITALI Come difenderci dalla pirateria informatica

MERCOLEDÌ 18 OTTOBRE 2000 Pietro Terna, Università di Torino

LA MACCHINA DELL'ECONOMIA HA UN NUOVO SISTEMA NERVOSO Internet nell'impresa

MERCOLEDÌ 25 OTTOBRE 2000 Jean-Didier Wagneur, Bibliothèque Nationale de France

IL LIBRO OLTRE GUTENBERG Le biblioteche digitali



MANGIAR BENE DI EDOARDO BALLONE

## Piemonte a tavola con fantasia Gamberi di fiume e baccalà al vapore fanno grande l'«Enoteca» di Canale

Canale d'Alba  
Via Roma 57  
Cucina piemontese  
Sulle 80 mila, senza vino  
Chiuso merc. a giov. e pranzo  
Telefono 0173/96.657



Compiete i sei anni di vita e li dimostra, nel che è un ristorante dai sapori vivaci, creativi, gustosi. Chi dice che la cucina piemontese è tradizionale e senza fanta-

sia? Davide Pallada è il giovane cuoco dell'«Enoteca» di Canale d'Alba, un locale di otto tavoli e quaranta coperti, indirizzo emergente nel jet set della ristorazione piemontese. Un piacevole pranzo in questo posto potrebbe essere così strutturato: per antipasto il baccalà al vapore servito su patate arrostiti e con sfiziosa salsa di acciughe; come primo piatto i tajarin e i gamberi di fiume pescati nelle «tampe» di Ceresole d'Alba dove ci sono anche tincine; il secondo può

essere un agnello caramellato della Valle Stura al vino del Roero, robustello ma non troppo. E per dessert una pesca ripiena (orgoglio dei dolci di Langhe e Monferrato) velata da zabaglione freddo e chantilly. Se Pallada si applica bene ai fornelli (cosa che solitamente fa) allora vi potete alzare da tavola davvero soddisfatti. Anche i vini non deludono. D'altronde il circondario di Canale è un sito alcolico di tutto riguardo. Per una conferma, vi consigliamo un Arneis

Saghetto di Malvirà sul gustoso beccalà o un Roero Superiore di Vico (produttore locale) in compagnia della del tenero agnello sambucano. Il servizio, gestito dalla simpatica Ivana, sorella del cuoco, è impeccabile (o quasi). Lei suggerisce le giuste pietanze anche se, in verità, dovrebbe essere affiancata, considerata la ricchezza numerica delle etichette, da competente sommelier. Questa è una quisquilia, direbbe Totò.

GLI APPUNTAMENTI

### Omaggio a Casorati

Dall'assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, s'inaugura oggi, alle ore 18,30, la mostra antologica di Francesco Casorati, curata da Paolo Levi. L'allestimento è firmato dall'architetto Marisa Coppiano. Nell'interessante rassegna è possibile ripercorrere cinquant'anni di pittura, di immagini, di un'esperienza che si da dalla tela «Cavallieri» del 1961 alla tempera «Grande pesca» del 1969, dall'acrilico «Labirinto» del 1984 al lirico «Lettera sulla collina» del 1992, sino a «La nave che disegna le onde», esposto nel Museo Archeologico di Aosta. E in queste pagine di personale diario, prende forma una ricerca espressiva documentata dal bel catalogo edito dalla «Bollaffi». Resterà aperta fino al 12 novembre. (a. m.) Sala Bolaffi, via Cavour 17, per il pubblico da domani. Orario di apertura: 10,30-19, telefono 011.557.63.00, ingresso libero.

SETTEMBRE MUSICA

## Caine alle prese con Bach «Sentirete le mie Variazioni»

Al Piccolo Regio, ieri sera, ha anticipato gli ingredienti del concerto di oggi al Lingotto: «E' una partitura che si inchina al jazz»

EDUARDO PASSIO

Volete l'evento? Ve lo porta l'enciclopedico sovversivo Uri Caine. Il quarantatreenne prodigio jazzistico di Filadelfia (dove ha accompagnato talenti multipli, da Philly Joe Jones a Sun Ra) è naturalizzato newyorkese, e insieme con un gruppo di arditi intellettuali anima da un decennio la cucina di sperimentazione e di trasversalità del Lower East Side. Ma seppur Caine sia jazzista, la formazione originaria, non ha mai nascosto l'antipatia per la reciproca ostilità tra i jazzisti e i cultori della musica classica. Cresciuto in un ambiente musicalmente assai vivace, si è subito accorto che la separazione dei mondi musicali era artificiale. Già adolescente, quando prendeva lezioni da Bernard Peiffer, un emigré francese che pretendeva ogni settimana una composizione differente e meticolosamente lavorava con l'allie-

vo a riscrivere e reinterpretare ogni passaggio, ha iniziato ad estrapolare e ricostruire le varie idee armoniche, e a riproporre in altri stili, classici, romantici o contemporanei. Imparando che la teoria jazz imponeva lo studio serio, si appassionava a Glenn Gould, così come all'opera di Hancock, Monk e McCoy Tyner, scegliendo di incorporare nella musica, in rivolta contro ogni frontiera artificiale, un crossover che comprende Varèse, Berio, Mozart e Coltrane.

Negli ultimi quattro anni oggetto di monumentali progetti compositivi sono stati Mahler, Wagner e Schumann, applauditi soprattutto dalla platea europea, che i pregiudizi vorrebbero ultramoderni «classicisti» (ma Uri ammette che l'ambiente americano è assai più conservatore, e che occorre sfatare il mito di una New York perennemente all'avanguardia) in una sorta di cosciente percorso temporale a ritroso che ora lo porta a cimentarsi con le «Variazioni Goldberg» di Bach. Ieri, in un'inconferenza al Piccolo Regio condotta a fianco di Enzo Restagno di Settembre Musica, e di Giordano Montecchi, musicologo specialista in contemporaneità, Caine ha fatto assaggiare dei frammenti di quanto si ascol-

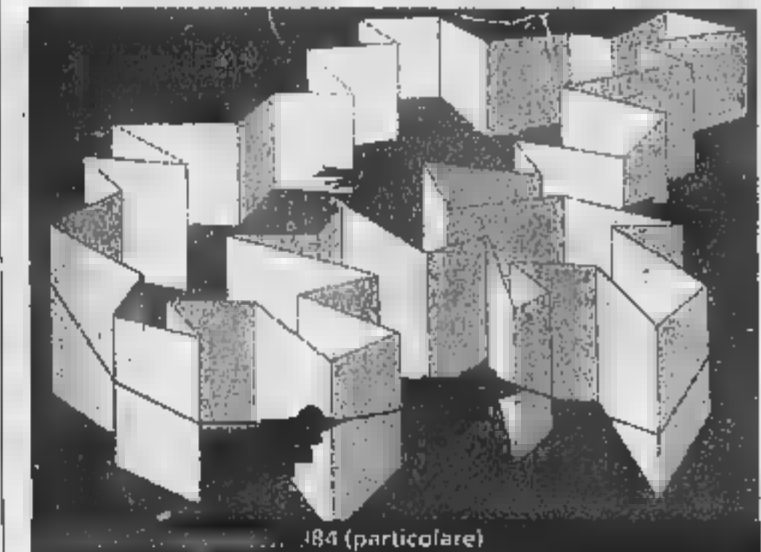


URI CAINE

terà stasera all'auditorium del Lingotto (ore 21, posti numerati lire 25 mila). La partitura originale, a cui si inchina nello spirito ma che si diverte a distorcere e a forzare nella forma, è adatta all'elaborazione jazzistica: capolavoro di teoria speculativa, racchiude in una sequenza di manipolazioni su un'aria principale umori e suoni dal mondo. Caine circondava il maestro eisenachiano, compresi motivi da ballo e scene da osteria. La stessa metrica di 32 misure, che coincide con la ballata standard del

jazz, è un invito all'improvvisazione. Caine si fa aiutare da un quartetto di violi da gamba, due voci soliste e un coro, e attorno al suo pianoforte riunisce un gruppo di strumentisti di alta quota jazz, affiatati e appassionati: Drew Gress al basso, Ralph Peterson alla batteria e l'enfant terribile del clarinetto, Don Byron. Il dj Olive fa girare ai piatti altri visitatori bachiani: gli Swingle Singers e datate irriverenze da juke-box come il famigerato «Switched On Bach» di Wendy Carlos, e magari qual-

che estratto di dialogo da vecchi film giapponesi («è il timbro», ride Caine). E mentre si appresta a variare le variazioni «citazioni di mambo, swing e dium'n bass, sovrapposizioni e parodie, avvicinandosi al contrappunto con tecnica cinematografica, la nuova avventura di Caine promette di essere più rigorosa di tante opere di fedeltà formale. In fondo le grandi composizioni sono come delle profezie, riconosce Restagno, e Johann Sebastian lavorava per il futuro.



### Geroglifici di Licata

Domani, alle 18, s'inaugura l'antologica di Riccardo Licata, che presenta una quarantina di opere dagli Anni Sessanta ad oggi. Pittore, incisore, mosaicista e scenografo, questo artista realizza opere nelle quali il segno è particolare e liriche composizioni astratte. Sino al 21 ottobre. Showroom Telemarket, Galleria Subalpina 9, orario: 10-13/15-19,30, sabato 10-13,30, 011/518.74.64.

### Barroco e il barocco

Prosegue sino al 1 ottobre la collettiva «Dipingendo il Barocco», organizzata dall'Associazione «Andrea Zerbino». Tra i pittori invitati Corrado Alderucci, Martino Bissacco, Mauro Basso, Elsa Demattei, M. Rosa Ferracin, Michela Fischetti, Giovanni Gatti, Michele Mininni, Ombretta Mariani. Basilica di Superga, Antico Refettorio, 9,30-13,30/14,30-18,30, sabato e domenica 9,30-19,30.

### di Chivasso

Chivasso rivivrà l'Assedio della città del 1705 per salvare Torino ed il Piemonte dalle truppe francesi di Luigi XIV. S'inizia stasera alle 21, in Duomo, con un concerto, mentre domani, alle 21, le vie e le piazze del centro storico saranno invase dalle scene degli attori della Compagnia Faber Teater. Sabato alle 20, al Borgo San Pietro, cena con sapori d'epoca alle 20,30, antichi mestieri. Domenica 24 dalle 9 alle 19, ancora antichi mestieri nel centro storico; 10, Santa Messa in latino nel Duomo. Dalle 15,30, nel Parco del Maurizio, rievocazione della battaglia dell'Assedio ed alle 21, in Duomo, concerto di chiusura.

# Adesso Fiat



Fino al 30 Settembre

**Fiat Palio  
con anticipo zero,  
in 36 mesi  
a tasso zero.**

**Fiat PUNTO  
finanziamento  
di 10 milioni  
in 24 mesi a  
TASSO ZERO.**

**VI SIETE PERSI QUALCHE OCCASIONE NELLA VITA?  
NON PERDETEVI QUESTE.**

Come vedete, le opportunità per partire subito con una Fiat nuova non mancano. Ma solo fino al 30 settembre. Correte in Concessionaria: se volete approfittarne, dovete pensarci in fretta. Anzi, adesso.

FIAT PALIO - Esempio di finanziamento: Importo da finanziare: L. 17.300.000. N° rate: 36. Importo singolo rata: L. 464.556. Spese gestione pratica: L. 350.000 + I.P.T. T.A.N. 0%. T.A.E.G. 0,95%. Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.  
FIAT PUNTO - Esempio di finanziamento: Importo da finanziare: L. 10.000.000. N° rate: 24. Importo singolo rata: L. 416.667. Spese gestione pratica: L. 250.000 + I.P.T. T.A.N. 0%. T.A.E.G. 2,47%. Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

**FIAT**

CONCESSIONARIA FIAT **BONO** - ITHARA TORINO, 11 - CHIVASSO



La società torinese tenta il rilancio e chiede aiuto alla città

## La Ginnastica ha 156 anni ma vuole ripartire di scatto

Domenico Latagliata

Entrare nella sede della Reale Società Ginnastica, in via Magenta 11, equivale a fare un tuffo nella storia dello sport torinese: la data di fondazione risale infatti al 17 marzo 1844, quando nella casa del ginnasta svizzero Rodolfo Obermann venne redatto il verbale che sanciva la nascita della prima società ginnica italiana. Sono seguiti 156 anni di successi e iniziative di vario genere. Oggi, sulla spinta della basket, si prova a ridare slancio all'intera struttura: entro il 2001 verrà nominato il nuovo Consiglio, e a quel punto la nuova vita della Ginnastica potrà iniziare. «In questi ultimi mesi abbiamo ripreso i contatti con le istituzioni per renderle partecipi dei nostri progetti e chiedere loro i contributi necessari per l'attuazione», spiega Valentino Ganz, «cestista e una delle figure che sta cercando di mettere benzina nuova nel motore della società». La Ginnastica è un patrimonio di Torino, vogliamo rilanciarla e farne un punto di riferimento per l'attività agonistica, basket, arti orientali, ginnastica artistica e ritmica. Ma non solo: la nostra sede vuole diventare un punto di aggregazione per i cittadini di tutte le età.

In attesa che la Regione approvi i contributi per la ristrutturazione della sede (circa un miliardo la spesa prevista, attesi aiuti anche da parte del Comune e di alcune fondazioni tra cui la Crt), si progettano sviluppi futuri: si pensa in grande: sui tremila metri quadrati della sede potrebbe nascere anche una piscina, mentre è già certo l'allargamento della palestra di basket che verrà anche dotata di parquet. «Pro-

prio con il basket vogliamo rilanciarci alla grande - continua Ganz -. Riprenderemo a fare reclutamento in quindici scuole della Circoscrizione Uno. L'idea è quella di tornare a buoni livelli anche con la prima squadra». Nel '78 la Ginnastica, allora sponsorizzata Teksid, andò vicina alla promozione in serie A: adesso il gruppo allenato da Andrea Melisari milita in serie C2 e onorerà la città di Lorenzo Cabiani, presidente di quei gloriosi tempi, partecipando a un triangolare intitolato al numero uno di allora insieme alle formazioni di Cuneo e Novara (sabato 30 settembre, palestra di viale Dogali).

Verso metà novembre, poi, su iniziativa della Ginnastica si

ritroveranno a Torino molte delle 189 società sportive italiane ultracentenarie. «Vorremmo costituire una sorta di associazione per renderci visibili alle istituzioni e, organizzando eventi sportivo-culturali, alla gente comune», conclude Ganz. Per avere maggior credibilità, vorremmo costituire una sorta di Comitato d'Onore di cui facciano parte alcune delle persone più rappresentative della città. A quel punto, più facile coinvolgere aziende che ci aiutino a crescere. L'ultima chicca riguarda ancora la sede di via Magenta: in occasione dei Giochi Olimpici invernali del 2006, potrebbe entrare a far parte del circuito di musei sportivi a disposizione dei turisti.

### Impegnata a Sydney L'azzurra Crisci in pedana per l'individuale

Una torinese in gara stamane alle Olimpiadi. Adriana Crisci ginnasta 19enne, tesserata per Pro Novara e casa per gli allenamenti a Milano, spera di cogliere il risultato anni di sacrifici. Dopo l'11° posto ottenuto nel concorso a squadre, la pluricampionessa italiana, si misura nella finale del concorso individuale, dove sono approdate anche le sue compagne di nazionale Bergamelli e Bremi. La Crisci aveva concluso le qualificazioni al 31° posto con il punteggio di 37,186. È difficile che conquistare una medaglia, ma questi giochi stanno regalando sorprese a ripetizione.

### Domenica a Collegno Coppa del Mondo di karate: 9 nazioni

La coppa del Mondo di karate si è affezionata a Torino. O magari viceversa. Fatto è che la manifestazione ritorna in città per la settima volta a fronte di dieci edizioni svolte. Nove le Nazioni iscritte (Israele, Polonia, Svizzera, Slovenia, Germania, Belgio, Croazia, Francia, Romania) oltre all'Italia presente con cinque team di altrettante federazioni. Campione uscente è la Svizzera. Le gare si disputano domenica al palazzetto di Collegno (strada Antica di Rivoli 21) mentre sabato pordeggiato spazio ai giovani (categorie dai 9 ai 17 anni).

### ■ PODISMO

Giro notturno a Ozegna (km 5,6 partenti 155): 1. D. Ferrero (Tranese) 17'18"; 2. Baratonio (Alpea) 17'30"; 3. Corva (Cafasse) 17'39"; 4. Penzi; 5. Rolando. Donne: 1. C. Allasia (Feletto) 20'49"; 2. Rinaldo (Susa) 21'48". PM: 1. C. Cabodi (Cafasse); 2. Bracco; 3. Rossi. SM: 1. D. Vallino (Pont). 1. V. Bandini (Forno); 2. Donato; 3. Vieta. MM40: 1. G. Rolando (Forno); 2. Borgra; 3. Cardini. MM45: 1. B. Bianco (Forno); 2. Beilatti; 3. Peretti. 1. S. Naccari (Forno); 2. Rodda; 3. Scavazza. 1. L. Ait Kassou (Alpea); 2. Scala; 3. Gaido. MM60: 1. M. Ferrero (Tranese); 2. Cavaglia; 3. Stefani. 1. F. Togo (Alpea); 2. Duò; 3. Balconi. TF: 1. S. Trentini (Cafasse); 2. Vaccarino; 3. Grigoletto. MF35: 1. C. Allasia (Cafasse); 2. Bertoldo; 3. Carotto. MF40: 1. M. Giovando (Alpea); 2. Barberio; 3. Fiore. MF50: 1. N. Dal Bè (Tranese); 2. Salarino; 3. Leone.

### ■ TENNIS

Campionato regionale su pista, a Cascine Vica. Maschili. Giovanissimi, 2 giri sprint: 1. F. Chiappino (Amea san Mauro); 2. A. Fontana (id); 3. S. Zurlo (Cus To). Esordienti: 1. S. Cavallo (Roero); 3. G. Del Prete (Vittoria To). Giovanissimi 600 m linea: 1. F. Chiappino (Amea); 2. S. Zurlo (Cus To); 3. M. Audisio (id). Femminili. Giovanissimi, 2 giri sprint: 1. E. Martini (Gs Vittoria To); 2. A. Marolla (Skating Settimo). Esordienti: 1. V. Castro (Cus To); 2. L. Vignola (Amea). Giovanissimi, 600 m linea: 1. G. Minieri (Skating Settimo); 2. A. Marolla (id); 3. E. Martini (Vittoria To). Esordienti 600 m linea: 1. V. Castro (Cus To); 2. L. Vignola (Amea). Classifica per società: 1. Amea 44; 2. Roero 38; 3. Cus To 34.

### ■ TENNIS

Campionati a squadre. Maschili. Under 14: Sporting To-Gallarate 2-1. Femminili. Under 18: Quartu S. Elena-Le Pleiadi 1-2. Under 16: Bissolati-Le Pleiadi 2-1. Under 12: Le Pleiadi-Magioni 2-0.

### ■ CALCIO FEMMINILE

Serie A, prima giornata: Cabras-Torino 8-0.

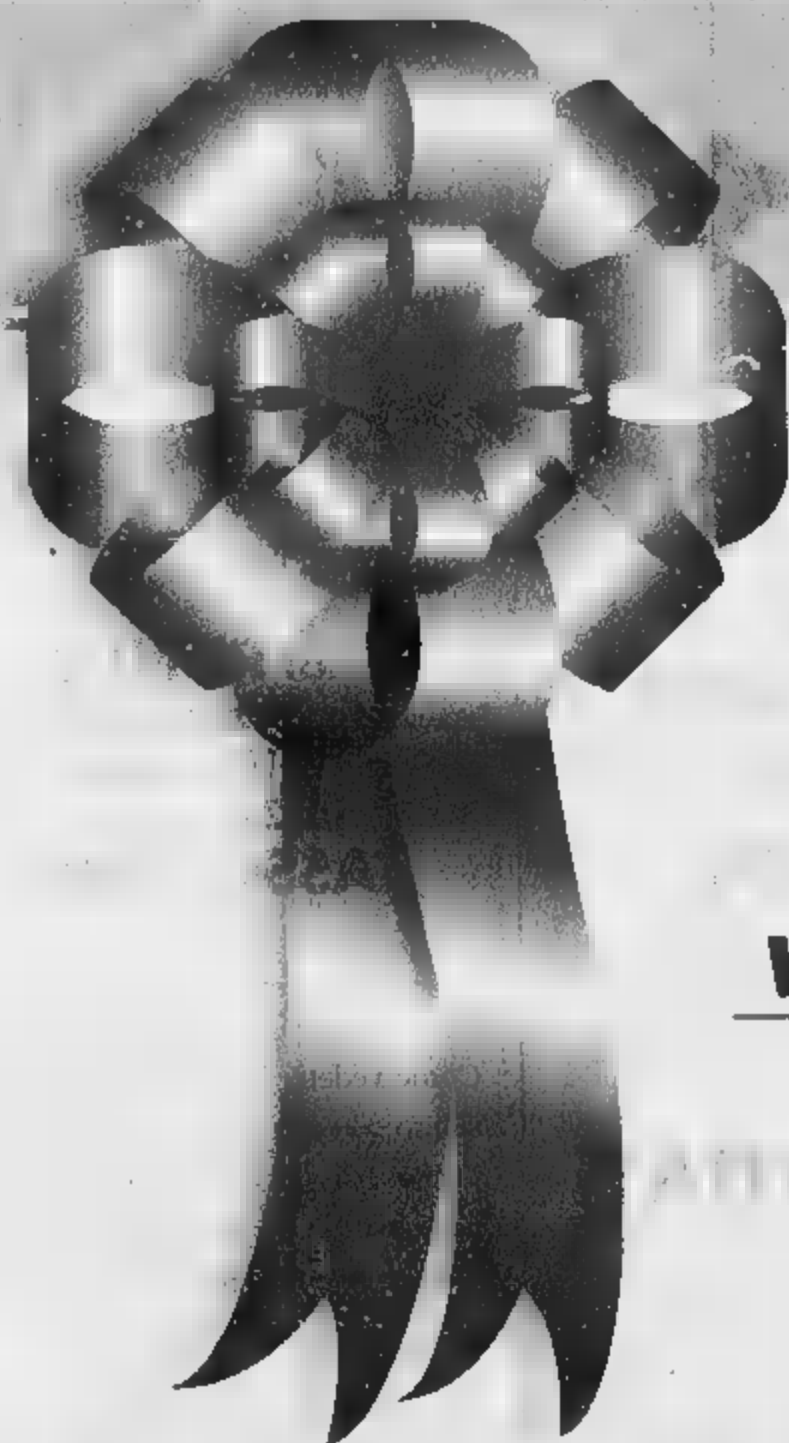
**RICCARDO LICATA**  
ARTE E DESIGN  
ORE 18:00

TAMOR TRASFORMANTE OLIO E ACRILICO SU TELA CM 150X100 (1998)

PRESENTAZIONE ARTISTA  
14 MAGGIO 2000 ORE 18:00  
GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA  
VIA S. PIETRO 10/A - 10121 TORINO - TEL. 011/5511111

**TELEMARKET**  
1994 - 1999 - 2000  
VIA S. PIETRO 10/A - 10121 TORINO - TEL. 011/5511111

ORARI: 10.00 - 19.00 (dal 10.00 al 12.00) - 19.00 - 21.00 (dal 10.00 al 12.00) - 21.00 - 23.00 (dal 10.00 al 12.00)



## Fiocco rosa in casa


**A2**

Il futuro oggi

**A3**

Così diversa

## Vieni a conoscerle venerdì 22 e sabato 23 settembre

presso la nuova concessionaria AUDI

# pastorino

Corso Sebastopoli, 227 - 10137 TORINO - Tel. 011/3299322-3240444 - Fax 011/308455



# in REGALO\*

*"le allegre tazzine del buon risveglio."*

Venerdì 22 Settembre  
Venerdì 13 Ottobre



Martedì 26 Settembre  
Martedì 3 Ottobre



Martedì 17 Ottobre  
Venerdì 10 Novembre



Venerdì 27 Ottobre  
Venerdì 3 Novembre

Martedì 14 Novembre  
Martedì 5 Dicembre



Venerdì 24 Novembre  
Martedì 28 Novembre

\*nei giorni indicati, con una spesa CRAI di almeno L. 15.000  
esclusa iva, non sono validi i multipli  
subito alle casse, in REGALO, una tazzina.

LI HERTA VI RIVELA SOLO NEI PUNTI VENDITA CHE ESPONGONO IL MATERIALE DELL'OPERAZIONE - LA FOTO HA SCOPO FINE ILLUSTRATIVO

**CRAI** Fa, per te.  
SUPERMERCATI E NEGOZI ALIMENTARI



RITROVI

**AMERICA** Via Frattini 27: domani sperturata stag. 2000-2001.  
**BEVERLY HILLS** Sanità il salotto del lusso 0161.935243/987103: Questa sera grande orchestra Daniele Cordani nel giardino di bella letina e a mezzanotte spaghettata omaggio.  
**CHALET** Tel. 011.6689777 ore 21.  
**CLUB** Tel. 011.6689777 ore 21.  
**D11.668.9580** 15.30 Franco Orsini. 21 Gran Uscio DOC by Ernesto Macario.  
**PARC "giardiniera"** LA TERRAZZA: ore 21.15 Rocky e Wenzla. Anni sessanta, gelato, poluche.  
**RODEO COTTAGES** 5603443: h Laura c'è... n. 21 Tango argentino succosso.  
**LA LUCCIOLA** Casa Torino tel. 011.200.097: 21 Teorema dame ingr. Libero.  
**LE ROI GIARDINO**: ore 21.30. crin...no sempre. Lurano.  
**PATIO + INVIDIA**: ore 22.30. 551.4641.  
**STRIP** Bagnolo Pia Montoso: Sempre pornstar internazionale. Gio-ven-sab-dom ap. 23. Tel. 0335.535635.  
**TANGO SALA DANZE**: ore 21 arch. Cristina Campi.  
**TROCCADERO NIGHT CLUB** v. A. Doria 6: musica dal vivo spettacoli. sp. 22.30. Aperto tutti i sero. Tel. 011.5620966.

GALLERIE ■ MUSEI

**ACCADEMIA**: Artisti contemporanei.  
**PIRRA**: Rassegna di maestri post impressionisti russi.  
**SERMI**: 22 settembre ore 17.30 Inaugurazione mostra dei dipinti di Gustavo Adolfo Roli. La mostra proseguirà fino al 2 ottobre con 15-19 10-12/15-19 festivi.

**ASSOCIAZIONE GALLERIE ARTE MODERNA**

MICRO: Maria Teresa Guiso.

**STRIP HOUSE**  
 BAGNOLO PIEMONTE (CN)  
 21, 22 e 23 la pornstar URSULA CAVALCANTI  
 Per prenotazioni e informazioni tel. 0175-30.74.25 oppure 0151-53.54.35

**SAMARA'S SHOW**  
 Topless Bar  
 Lun - Mart - Merc - Gio - Ven - Sab - Dom  
 Mart - Merc - Gio - Ven - Sab - Dom  
 spettacoli: 17.15-19.30-22.45 - 04.00  
 Via Camerana 11 - Torino Tel. 535010

**MAGELLA**  
 Giovedì 21 Settembre 2000  
 alle 19.45 alle 23.45  
 Via Po 7 - Tel. 011.8127385

**www.diaonordovest.it**  
**LA STAMPA**

**DOMANI adua - AMBROSIO - REPOS**  
 Più inquietante de "IL SILENZIO DEGLI INNOCENTI". Più spettacolare di "MATRIX".  
**THE CELL**  
 LA CELLULA

**DOMANI AI CINEMA**  
**FIAMMA E OLIMPIA**  
**ROAD TRIP**  
 Per chi dice che all'università non ci si diverte

**DOMANI AI CINEMA**  
**E CAPITOL**  
**ZORA**  
 La Vampira

**DOMANI AL CENTRALE**  
**SUDSIDESTORI**  
 La storia vera di ROMEO e GIULIETTO  
 con film di ROBERTA TORRE

**DOMANI AI CINEMA**  
**NAZIONALE E STUDIO RITZ**  
**Pip Karmel**  
 con Rachel Griffiths  
**Nei panni dell'altra**

**TELECOM**  
 7.20 Tg 9; 8.05 Un professore alle elementari; 13.30 Musica insieme; 13.30 Tg 9; 14.30 Star market; 20.00 Tg 9; 22.30 True colors; 1.30 Tg 9.  
**TELECOM**  
 12.30 A gente richiesta; 15.00 Videomagia; 19.30 Tg 4; 20.00 piena d'amore; 20.30 Pienamente in piazza; 22.30 Tg 4; 23.00 Spettacolo in vendita; 24.00 Auto della settimana.  
**TELECOM**  
 12.30 Tg 7; 13.35 Canoni; 14.30 Street legal; 15.30 Telety per voi; 17.30 Canoni animali; 18.00 L'Incredibile; 19.30 Tg 7; 19.45 Canoni animali; 20.45 Heeler; 21.45 Diretta studio. ed è subito gas.  
**VIDEOGRUPPO**  
 12.45 Boer shorts; 13.15 La cucina vegetaria; 13.30 Autoparco; 14.15 Videogruppo per noi; 19.30 Andiamo al cinema; 19.45 la cucina vegetariana; 20.00 Videonotizie; 20.30 5° continente Australia; 21.30 Oceanopolis; 22.00 Boer shorts; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoparco; 0.30 Videonotizie.  
**PRIMANTENNA**  
 11.40 Macedonia musicale; 12.40 Cronache regionali news; 14.05 Cronache regionali news; 16.30 La fortuna con lo studio Isos; 19.15 Cronache regionali news; 21.00 Ho vissuto una sola estate; 22.30 Cronache regionali news; 22.45 Rubrica con Petrone; 23.45 Auto della settimana; 0.45 Cronache regionali news.  
**QUANTA RETE TV**  
 12.15 Agi news; 12.30; 13.30 Team Tv news; 13.45 Affari d'oro; 17.50 Le auto della settimana; 19.00 Tg 4; 19.30 Team Tv news; 20.00 Ch. motor; 20.45 Film; 22.45 Eva Orlovski show; 24.00 Le auto della settimana.  
**TELETIME**  
 9.30 Tg time; 11.00 Cantomancia; 12.30 Il 13.00 Auto oggi; 14.30 n. 12 La maratona; 16.30 Sale in zanca; 19.20 Tg time notizi; 20.30 Film; 22.20 Tg time notizi; 23.00 Cantomancia; 24.00 Auto oggi; 0.50 Teletime by night.  
**QUANTA RETE**  
 12.00 Squadra anticrimine; 12.30 Teletime; 13.30 Canone; 13.30 Classifica italiana; 16.00 Ragazzi; 17.00 Musicalmente the; 17.30 Canoni; 18.30 Il meraviglioso mondo della magia; 19.00 Giamusica; 19.30 Canone; 20.00 Tg 26.45 Musica e big; 22.30 Tg; 23.00 Auto d'oggi; 23.30 Fatti all'occhiello 1° serie; 0.30 Guida che luna.  
**QUADRIFOGLIO OCEANO TV**  
 18.45 A festa da mom Brasil; 19.00 Atout news; 19.15 Italia chi; 19.25 Cinema Ocean; 19.30 Tg Piemonte/Valle; 20.05 Tg rosa shocking from ita; 20.30 L'ombra del peccato; 22.25 Mero; 23.30 Momen sport; 0.30 Millegrano; 1.00 Miki Bikini.  
**RETE CANAVESE**  
 9.00 La signora in rosa; 11.30 Tg; 13.30; 20.00; 12.00 Reportage; 12.45 Canavese notizie (anche alle 16.45, 19.30, 22.30); 14.00 Consiglio per gli acquisti; 20.40 Documentari; 23.00 Le auto della settimana.  
**SESTA RETE**  
 13.00 Classifica italiana; 13.30 Canoni; 14.00 Shopping in poltrona; 15.00 Rassegna stampa; 15.30 Shopping in poltrona; 18.30 Crazy dance; 19.00 Canone; 19.30 Explorer Doc; 20.00 Classifica italiana; 20.30 Blind Justice Film; 23.00 Auto d'oggi.  
**RTI TORINO**  
 TO 94.4 Mhz - CH 94.3 - AT 91.2 - AL 91.8 - VC, IL NO + V8 - 94.5  
 Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con "La Stampa") 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21.  
 30° Minuto 6.30 Oropoko; 7.30 Sport; 8.30 Lavoro; 9.30 Sanità Salute Bellezza; 10.30 Borsa; 11.30 Follie; 12.30 Città Storia Vie; 13.30 Sport; 14.30 Musica; 15.30 Spensapoco; 16.30 Aspettamenti; 17.30 Oropoko; 18.30 Economia Lavoro; 19.30 Sport; 20.30 Sport; 6-9 Abitudine Quotidiana; 6.25 Prima pagina; 6.40 Rassegna stampa; 6.50 Millegrano; 7.50 Pagine stralci; 8.05 Prima Pagina 20 anni prima; 9-12 Musica e Notizie; 9.30 Viabilità aereoporti; 10.10 Previsioni del tempo; 10.50 Viabilità Ferrovie; 12-15 Musica e Notizie; 12.10 Temperature; 12.20; 13.50 Viabilità PNR; 14.20; 14.20 Dediche; 15-18 Musica e Notizie; 15.50 Viabilità Ferrovie; 16.50 Viabilità Polizia Municipale; 17.20 Dediche; 18-21 Abitudine Quotidiana; in diretta da La Stampa; 21-24 Musica e Notizie; 24-6 Notturno Musicale.

**DOMANI AL DORIA**  
**Tentazioni d'amore**  
 Ben Stiller Jenna Elfman Edward Norton

**pubblicità su:**  
**publikompass**  
 20123 MILANO  
 Via Carducci, 29 - Tel. 02.244.24.611  
 TORINO  
 Corso d'Azeglio, - Tel. 011.660.52.11

**The British Council**  
 l'ente britannico per le relazioni culturali  
 Creating opportunities worldwide  
**Corsi di lingua inglese 2000/2001**  
 Preparate il vostro futuro con i nostri corsi  
 Corsi Standard 90 ore Corsi di preparazione esami di Cambridge 90 ore  
 Express 60 ore Corsi di Conoscenza 45 ore  
 Letteratura 45 ore Corsi per ragazzi 60 ore  
**Novità in Autunno**  
 British Studies 45 ore  
 Language Improvement and Methodology for Teachers of English 30 ore  
**I corsi iniziano dal 4 ottobre**  
**Programma culturale**  
**Masks**  
 Una mostra di maschere di Michael Chase e Franco Leita dal 19 settembre al 2 ottobre  
 Per iscrizioni ed informazioni  
 Via Saluzzo 60, Torino - Tel. 011.6699575  
 web: http://www.britishcouncil.org/it  
 Email: Enquiry.BCTurin@britishcouncil.it

**SCEGLI IL CINEMA**  
 Dove c'è fantasia per la tua fantasia.









GIORGIO ARMANI







DALL'ARKANSAS ALLA CASA BIANCA LO SCANDALO FINANZIARIO CHE HA ACCOMPAGNATO L'INTERA PRESIDENZA



#### IL GIUDICE STARR

Il Whitewater costituì l'avvio dell'indagine del giudice Starr (foto). Whitewater era il nome di una società di speculazioni edilizie operando nella quale Clinton, allora governatore dell'Arkansas, incassò prestiti vantaggiosi



#### IL SUICIDIO SOSPETTO

Starr indagò anche sulla fine di un amico dei Clinton. Il 20 luglio 1993 venne trovato morto Vincent Foster, consigliere della Casa Bianca ed ex socio nello studio (per alcuni pure amante) di Hillary Clinton. La vicenda è archiviata come suicidio



#### MONICA LEWINSKY

La giovane (foto) è una stagista della Casa Bianca con cui Clinton intratteneva un rapporto amoroso. Il presidente inizialmente negò circostanze, ma in seguito fu costretto ad una difficile e imbarazzante marcia indietro

# Whitewater, i coniugi Clinton non colpevoli

## Si chiude dopo sei anni la costosa inchiesta che portò al Sexgate

Andrea Robilant

corrispondente da WASHINGTON

Insufficienza di prove: dopo oltre sei anni di indagini - in pratica dall'inizio alla fine di questa Amministrazione - il procuratore speciale Robert Ray ha concluso che non ci sono gli elementi per incriminare Bill e Hillary Clinton per le loro attività nell'ambito dello scandalo Whitewater.

«Siamo arrivati alla decisione che le prove non sono tali da convincere una giuria che il Presidente o la signora Clinton abbiano coscientemente violato la legge», ha detto il procuratore Ray, che l'anno scorso prese le redini dell'indagine dalle mani di Kenneth Starr.

Ray ha concluso l'inchiesta l'anno scorso. Un mese fa ha chiuso l'ufficio che era stato appositamente aperto a Little Rock, in Arkansas, per condurre gli interrogatori. E ieri ha finalmente consegnato nelle mani di tre giudici federali il suo rapporto finale.

Da tempo circolavano voci secondo cui l'ufficio di Ray non avrebbe incriminato i Clinton. Ma l'annuncio di ieri ha comunque provocato gioia e sollievo alla Casa Bianca. E Hillary Clinton, impegnata in una durissima battaglia elettorale per il seggio senatoriale di New York, può finalmente tirare il fiato.

Fu Kenneth Starr a avviare l'inchiesta nel 1994, dopo essere stato nominato da tre giudici (su richiesta del Guardasigilli Janet Reno) per indagare su un investimento immobiliare che

si chiamava appunto Whitewater effettuato quando Clinton era governatore dell'Arkansas e Hillary lavorava presso la Rose Law Firm, un importante studio legale a Little Rock.

L'investimento si rivelò un colossale fiasco. Ma Clinton venne accusato di aver usato la sua posizione di governatore per ottenere un prestito di 300 milioni di dollari a condizioni molto vantaggiose. Successivamente fu anche accusato di aver giurato il falso quando sostenne di non sapere nulla della transazione. Hillary, invece, fu indagata per falsi in bilancio: i suoi conti presso la Rose Law Firm sparirono nel 1992, per poi ricomparire misteriosamente quattro anni dopo alla Casa Bianca.

L'indagine di Starr si allargò, coinvolgendo una serie di persone che erano state legate a Clinton a Little Rock. Negli anni, un totale di quattordici persone sono state incriminate nell'ambito dell'inchiesta, tra cui Susan McDougal, l'ex socia dei Clinton che pur di non farli incriminare andò in prigione. Suo marito Jim McDougal, il socio principale dei Clinton nell'investimento immobiliare, divenne il grande accusatore dei suoi ex amici. Morì di infarto prima della conclusione dell'indagine.

Un'altra vittima fu Webster Hubbell, socio dei Clinton ai tempi dell'Arkansas e poi nominato vicesegretario alla Giustizia. Venne incriminato da Starr e dovette dare le dimissioni dal governo.

Allo scandalo Whitewater è

anche legato il suicidio di Vincent Foster, amico intimo di Hillary e consigliere alla Casa Bianca. Nell'atmosfera torbida dello scandalo alcuni sospettarono un omicidio. I nemici della First Lady misero anche in giro la voce che lei e Foster erano amanti. Un'indagine federale rivelò che Foster, malato di depressione, si era ucciso con un colpo di pistola.

Ma lo scandalo si rivelò un pozzo senza fondo. Con il pretesto del Whitewater - alla fine l'indagine è venuta a costare 52 milioni di dollari, più di 110 miliardi, un record nella storia - Starr continuò a scavare nel passato dei Clinton, allargando le indagini e interrogando sotto giuramento una folla di testimoni.

Fece interrogare una certa Linda Tripp, che lavorava alla Casa Bianca e che era amica intima di Monica Lewinsky. Da lì partì un nuovo filone dell'indagine che portò alla messa sotto accusa del Presidente da parte del Congresso, l'unico procedimento per impeachment del ventesimo secolo. Clinton cavò per una manciata di voti al Senato, all'inizio dell'anno scorso. E da quel momento iniziò il rapido declino di Kenneth Starr.

Con l'annuncio di ieri da parte del suo successore, Robert Ray, si chiude un lungo, oscuro e complesso giudizio che alla lunga ha pesato molto su questa Presidenza. Nonostante l'esito tutto sommato positivo dell'indagine, la parola Whitewater passerà alla storia come un marchio non tutto pulito sui Clinton.



Hillary Clinton con l'ex addetto stampa presidenziale James Brady

### Golpe in Cile, la Cia

#### Pubblicati i documenti ufficiali Confermato il ruolo degli Usa

Franco  
NEW YORK

Tutte (o quasi) le malefatte della Cia nel colpo di Stato in Cile del 1973 finiranno su Internet, nel sito appunto dell'agenzia di spionaggio americano. Collegandosi al www.cia.gov saranno così alla portata di tutti, vogliono questi tempi, segreti che se fossero stati conosciuti nel momento giusto avrebbero cambiato la storia. Le rivelazioni riguardano il governo di Salvador Allende al Premio Nobel per la pace consegnato a Henry Kissinger qualche anno dopo. A ricostruire tutto è un rapporto che la Cia ha consegnato al Congresso e redigere e (ora) a rendere pubblico. Nel 1970 Unidad Popular aveva vinto le elezioni, Salvador Allende si preparava ad assumere la presidenza e la destra guardava ai militari come l'unico possibile baltardo capace di impedire un tale evento. Ma c'era un ostacolo: il generale René Schneider, comandante dell'esercito che aveva subito tentato di fermare il colpo di Stato. «Le forze armate pensano non delibe-

la vita di quell'uomo era valutata a Washington: 35.000 dollari (70 milioni di lire) che la Cia versò ai componenti il commando. Non, spiega il rapporto su Internet, ringraziamento per aver tolto di mezzo l'uomo che impediva il golpe ma per ragioni umanitarie, un concetto che va un po' aggiornato visto che la Cia lo spiega così: evitare che quegli uomini parlassero. Al momento di pagarli, rassicura comunque il rapporto, la Cia non manifestò nessun aperto appoggio all'assassinio da loro commesso.

Un'altra cosa che il rapporto rivela (ma è sorpresa, è solo un'ammissione ufficiale) è che il generale Manuel Contreras - cioè il capo della famigerata Dina, la polizia segreta di Augusto Pinochet, nonché artefice dell'assassinio del ministro degli Interni Orlando Letelier in piena Washington - era anche lui stipendiato dalla Cia, che si come la fonte di un grave atto terroristico avvenuto nella stessa capitale degli Stati Uniti. Nel caso di Contreras il rapporto non fa cifre, alché quanto il braccio destro di Pinochet sia stato pagato rimane segreto.

C'è anche il lato comico, nel rapporto della Cia, ed è il punto in cui spiega di non avere avuto alcun coinvolgimento nel golpe cileno, anche se ne ha avuto e preva conoscenza.

ABBIAMO ORGANIZZATO UNA FESTA A REGOLA D'ARTE.

22 SETTEMBRE 2000  
Torino, Padova, Roma, Bari

IL POPOLO DELLA NOTTE  
ILLUMINA L'ARTE DELLE CITTÀ.

ANCHE QUEST'ANNO MECENATE 90 VI INVITA A UN GRANDE EVENTO PER VIVERE L'ARTE E IL MONDO DELLA MUSICA. GRANDI OPERE E UNA GIGANTEA MOSTRA DI ARTE CONTEMPORANEA.

TORINO: GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA  
PADOVA: MUSEO CIVICO D'ARTE E STORIA  
ROMA: GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA  
BARI: GALLERIA D'ARTE CONTEMPORANEA

ASSOCIAZIONE MECENATE 90 IN COLLABORAZIONE CON:

CON IL CONTRIBUTO DI:

WIND

Radio RAI

OTTO

COMUNE DI TORINO

COMUNE DI PADOVA

COMUNE DI ROMA

COMUNE DI BARI

ASSOCIAZIONE MECENATE 90

Associazione di Arte e di Cultura

ASSOCIAZIONE MECENATE 90

AVVICINIAMO L'ARTE ALLE PERSONE







**IL PIANETA GIUSTIZIA** | I CASI SUL TAPPETO

**L'AMNISTIA**

In risposta alle nuove agitazioni nelle carceri il ministro Fassino ha garantito che governo e Parlamento lavorano per dare «soluzioni positive» alle aspettative di detenuti e personale di custodia



Francesca Mambro, l'ex «primula nera» del terrorismo di destra, tra circa 11 mesi, sarà mamma. Proprio per questo il giudice di sorveglianza di Roma le ha concesso la sospensione della pena.



«Con il nemico vinto, tutti i terroristi dovrebbero essere messi fuori». Lo dice Indro Montanelli, per il quale «è possibile una ripresa del terrorismo, ma che abbia a che fare con quello sessantottino».



# Mafia e appalti, nei guai le coop siciliane

## Arrestate 14 persone, indagati due esponenti Ds

Antonio Ravidà  
corrispondente da PALERMO

Diventa subito un caso politico il scandalo che, con accuse di intrecci mafiosi, risucchia alcune cooperative rosse in un'inchiesta sfociata dopo anni in quattordici arresti (vi sono anche due latitanti) e in avvisi di garanzia a due esponenti dei Ds siciliani. Uno è l'ex segretario regionale, ex capogruppo ed ex assessore alla Cooperazione Gianni Parisi e l'altro il deputato regionale Domenico Giannopolò sindaco di Calatavuturo e marito di Maria Maniscalco, pure diessina, che è sindaco di San Giuseppe Jato e che due anni fa subì due attentati. Quando il 10 ottobre 1994 i carabinieri sequestrarono nella sede del Pds siciliano gli elenchi dei dirigenti del partito, Massimo D'Alema parlò di «via giudiziaria per la liquidazione dell'opposizione». Era al governo, allora, Berlusconi.

Le accuse sono di associazione mafiosa, turbativa d'asta, corruzione e truffa per appalti di opere pubbliche spartiti in «tavolo di concertazione» tra mafiosi, politici e imprenditori del quale ha detto molte cose il pentito Angelo Silno che ha confessato di aver agito per conto di Totò Riina, il boss corleonese numero uno di Cosa nostra. Altre dichiarazioni le hanno rese i pentiti Giovanni Brusca, Salvatore Lonsalaco e Vincenzo La Chiusa. Sono inquisiti anche amministratori locali e, fra le coop della lega sulle quali indagano la direzione nazionale antimafia e quella distrettuale di Palermo, sono la «Sicilia» di Bagheria e la «Gepsa» di Partinico della quale i pm Gaetano e Gaspare Sturzo e Alfonso Roberti,

sostituto del procuratore nazionale antimafia Pigna, sono quasi certi che fu socio occulto il membro della Cupola Nenè Geraci e che lo sia tuttora, attraverso prestanome, il latitante partiniese Giovanni Bonomo. Sugli appalti per decine di miliardi nel comando provinciale dei carabinieri ieri mattina il procuratore di Palermo Pietro Grasso ha invitato un po' tutti a evitare strumentalizzazioni, rilevando che «il coinvolgimento di imprese vicine ad aree tradizionalmente ostili a Cosa nostra è frutto di una precisa strategia politica per garantire la sopravvivenza del sistema». E i pm che hanno ottenuto dal

Dino Cerami via libera per gli «studi hanno parlato di «trasversalità» sostenendo che, quando vogliono far soldi, i mafiosi non tengono conto del colore politico. Grasso ha auspicato che il Parlamento modifici il reato di turbativa d'asta che è prescrivibile in un termine troppo breve e che non consente intercettazioni telefoniche. Mentre Parisi e Giannopolò si dicono sereni per aver sempre combattuto la mafia, il numero due dei Ds Pietro Folena ha fatto presente che «un avviso di garanzia non è un'imputazione», ha manifestato «assoluta fiducia» nei magistrati e ha chiesto «piena luce». Il presidente della Lega Co-

operative (oltre 11 mila coop, più di 4 milioni di soci e 240 mila dipendenti) Ivano Barberini è detto anche lui fiducioso «nella capacità della magistratura», e ha invitato, come ha fatto Grasso, a non strumentalizzare la vicenda. Sulla stessa linea l'eurodeputato Claudio Fava e Antonello Cracolici, segretari regionali provinciali della Quercia. Giuseppe Lumia, presidente della commissione antimafia ha rilevato che «l'azione antimafia non può tener conto delle appartenenze politiche» e ha espresso fiducia nell'innocenza degli indagati, censurando tuttavia chi «di fronte ad accuse gravissime di collusione

con la mafia preferisce attaccare a testa bassa i giudici e dare la responsabilità ai propri avversari politici». Mentre i deputati di An Enzo Fragalà, Nino Lo Presti e Alberto Simeone hanno chiesto che l'inchiesta non sia insabbiata, sono stati sferzanti gli esponenti di Forza Italia, dal presidente dei senatori Enrico La Loggia, al coordinatore Gianfranco Micciché. Questi, sarcastico, è domandato «quanti tra coloro che sono stati in prima nelle marce antimafia, tacciando di mafiosità gli altri, oggi potrebbero serenamente passare sotto un mafial-detector far lo suonare».



Qui sopra Paolo Borsellino, a sinistra Giovanni Falcone

## L'ultima intervista di Borsellino

### Stasera in tv, parla di un'indagine Berlusconi

Guido Ruotolo  
ROMA

Spunta fuori, otto anni dopo, la cassetta dell'ultima intervista in cui si vede il giudice Paolo Borsellino sorridere, e questa sera, alle 23, la manderà in onda, per la prima volta, «Rai News 24», il canale satellitare di informazione della Rai. Nell'intervista, registrata quarantotto ore prima della strage di Capaci, della strage Falcone, il giudice Borsellino parla dei rapporti con Silvio Berlusconi e di Marcello Dell'Utri. Cosa nostra, rivelando che a Palermo c'era una inchiesta aperta su Silvio Berlusconi.

Ieri mattina, il legale di Berlusconi e Dell'Utri, l'avvocato Enrico Trantino, ha chiesto alle Procure di Caltanissetta e Palermo di sequestrare la cassetta. «Nell'invito agli onorevoli Berlusconi e Dell'Utri a partecipare alla trasmissione», precisa l'avvocato Trantino, «la Rai aveva spiegato che questa si teneva per ricordare il giudice Borsellino, e che si sarebbe parlato delle indagini ancora in corso. Ho chiesto alle Procure di Caltanissetta e di Palermo di valutare se vietare la divulgazione della trasmissione per le evidenti interferenze con le asserite indagini in corso».

La Procura di Caltanissetta ha

aperto un fascicolo contro ignoti «per violazione di segreto d'indagine». Il procuratore capo, Giovanni Tinella, precisa che ha disposto soltanto l'acquisizione di una copia della intervista a Borsellino, anche se, una copia della stessa, è stata consegnata dalla Rai, a luglio, al sostituto procuratore nisseno Luca Tescaro, che indaga sui possibili mandanti della strage Capaci e via D'Amelio.

«Abbiamo deciso di mandare in onda questo documento», spiega il direttore di «Rai News 24», Roberto Morroni, «tanto perché è giusto non dimenticare Paolo Borsellino e quanti sono morti per combattere la



mafia. La seconda ragione è che si tratta di un documento di straordinario interesse giornalistico, e quindi è mio specifico dovere mandarlo in onda. E questo anche a prescindere dal suo contenuto».

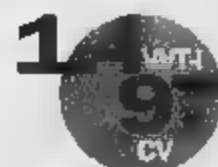
Il 21 maggio del 1992, alle 15.30, il giornalista francese Jean Claude Zedoun e il regista autore Jean Pierre Moscardo, che stanno portando avanti una inchiesta sui rapporti tra industriali italiani e criminalità organizzata, intervistano, nella sua casa palermitana, Paolo Borsellino. Il testo dell'intervista fu pubblicato, nell'aprile del '94, da «L'Espresso». Ma nel «montato» dell'intervista - durata 12 minuti - che andrà in onda stasera a «Rai News 24», una risposta del giudice è diversa da quella riportata nel testo pubblicato da «L'Espresso».

Il giornalista aveva chiesto a Borsellino se riteneva «normale» che Cosa nostra si interessasse a Berlusconi. E il giudice aveva risposto: «E'

normale che chi è titolare di grosse quantità di denaro cerchi gli strumenti per poter impiegare questo denaro, sia dal punto di vista del riciclaggio, sia dal punto di vista di far fruttare questo denaro».

Quando viene chiesto a Borsellino «ancora aperta a Palermo una inchiesta su Mangano (Vittorio Mangano, lo stalliere di Arcore, uomo d'onore di Cosa nostra, ndr) e Berlusconi, nel video che andrà in onda stasera a «Rai News 24», Borsellino risponde secco: «Sì». Nel testo pubblicato da «L'Espresso», il giudice risponde: «Sì. Mangano creda proprio di sì...».

## Nuova Toyota COROLLA



### Nuovi motori 1.4 e 1.6 a fasatura variabile.

Motori 1.4 e 1.6 a tecnologia VTI, l'innovativo sistema già adottato con grande successo su Yaris, che permette di ottimizzare le prestazioni e avere consumi tra i più bassi della categoria: 97 CV, 17,5 km/l per il 1.4 e 17 CV e 17 km/l per il 1.6 nel ciclo extraurbano.



### L'auto più venduta nel mondo.

Una storia unica, di straordinari successi di vendita, questa tradizione nasce Nuova Corolla, un'auto costruita per sorprendere. Di serie offre: doppio Airbag e ABS con EBD, computer di bordo, sterzo ad effetto progressivo, chiusura centralizzata, a distanza e impianto hifi con RDS e 4 altoparlanti (6 nella versione Sol). Nuova Corolla anche il navigatore satellitare a richiesta e, ad un prezzo sorprendente, il climatizzatore.



### Esclusiva garanzia di 3 anni o 160.000 km.

Nuova Corolla è l'unica auto nella sua categoria ad offrire di serie una garanzia lunga. Perché anche la sola ad avere qualità costruttiva, un'affidabilità e tecnologia così grande. Potete esserne sicuri: per almeno 3 anni non dovrete pensare a niente, proprio e niente, fuorché a guidare.

Modello	Versione 1.4	Versione 1.4 Sol	Versione 1.6 Sol
Corolla 3 porte	L. 24.700.000	L. 25.700.000	L. 26.700.000
Corolla 5 porte	L. 25.450.000	L. 26.450.000	L. 27.450.000
Corolla Station Wagon	L. 28.200.000	L. 29.200.000	L. 29.200.000

Prezzi speciali, chiavi in mano, I.P.T. esclusa. Climatizzatore e L. 400.000 in collaborazione con i concessionari.

# L'auto delle meraviglie.

VENITE A SCOPRIRLA ANCHE IL SABATO NELLE CONCESSIONARIE

www.toyota.it

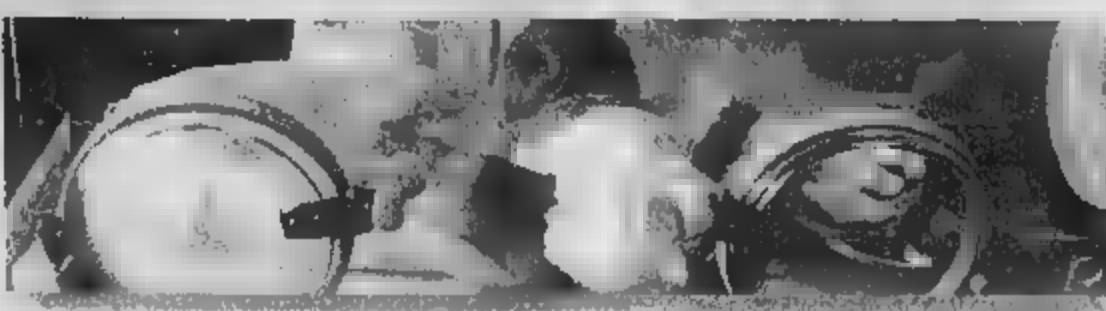
**TOYOTA**  
PROVATE LA DIFFERENZA.



TRA MALASANITA' E MALTRATTAMENTI

PEDIATRIA

Il topolino che s'è visto per due volte nel bagno di un reparto pediatrico a Napoli, costringendo i dirigenti a trasferire i piccoli pazienti in altri reparti e dimetterli, è solo «un caso», una «cosa che può capitare». Lo sostengono il direttore sanitario dell'ospedale Santobono, il più grande presidio pediatrico del Mezzogiorno, Elisabetta Pietrolungo e il primario della prima divisione pediatrica Mario Berni Canani



FRATTURE

Il pubblico ministero della procura di Bologna, Andrea Materazzo, ha aperto un'indagine sui genitori di un bimbo di pochi mesi per maltrattamenti e lesioni gravi. La vicenda s'è scoperta pochi mesi fa su segnalazione di un assistente sociale che seguiva la famiglia. Al piccolo (ora dato in adozione) sono riscontrate tracce di fratture a tutti e quattro gli arti alle costole, subite in tempi diversi

# E' morto un altro gemellino

## La madre li aveva visti ieri per la prima volta

MILANO

Nemmeno Girolamo l'ha fatta. E' morto alle 19.15, per un'emorragia polmonare. E' il terzo degli otto gemellini che non riesce a superare gli 8 giorni di vita. Prima Angelo Gabriele, poi Cristina, ieri lui. L'ultimo bollettino, dall'Ospedale Niguarda alle 12, parlava di «condizioni stabili». Ma stabilmente gravi s'intende, sempre accade quando si parla di neonati così prematuri. Dipende la madre che proprio ieri, per la prima volta, aveva accarezzato i bambini. Una camera per uno, il primo contatto mamma e figli. Un tocco leggero leggero sui piedini, perché i sei gemellini Pirra sono sempre gravi, intubati, ad altissimo rischio. Così è andato l'incontro tra Mariella Mazzara e Margherita, Girolamo, Connie, Marta, Michele e Rosa Maria, nel reparto di terapia intensiva neonatale dell'ospedale milanese di Niguarda.

La mamma è entrata col cozzo di medici che la segue sempre (ieri era la prima uscita dal reparto dopo il difficile parto) e ha fatto il giro delle incubatrici. Un medico ha poi commentato: «Era emozionata come può esserlo una mamma che vede i suoi bambini per la prima volta, e in un reparto immaturo».

Ma per arrivare a questo momento la signora Mazzara ha dovuto superare una serie di ostacoli. Fotografati e filmati si sono appostati fin dal mattino per riprenderla almeno durante il tragitto dal suo reparto a quello dei bambini, situato in un altro padiglione. Colpa dell'esclusiva - la famiglia ha venduto interviste, fotografie e immagini a una rete televisiva tedesca e a un settimanale italiano - o colpa dell'aggressività di chi è rimasto tagliato fuori dalle possibilità di scattare almeno

una foto alla mamma da record, sta di fatto che la donna è stata presa d'assalto e prima di giungere davanti ai suoi bambini ha constatato di persona il «costo» della pubblicità fatta al suo caso.

La direzione Niguarda aveva appena informato i giornalisti, i fotografi e i cineoperatori di aver convinto la famiglia Pirra «ad aprire l'esclusiva per pochi minuti», e di concedersi almeno durante il tragitto dal padiglione Rosini al Mariani. A patto, naturalmente, che tutti stessero almeno a cinque metri dalla donna, e sen-

fare domande. Così non è stato. Due guardie giurate - che garantiscono la sicurezza e la tutela della privacy (delle altre pazienti, secondo l'ospedale) - hanno fatto scudo intorno alla mamma, e allora è partito l'assalto.

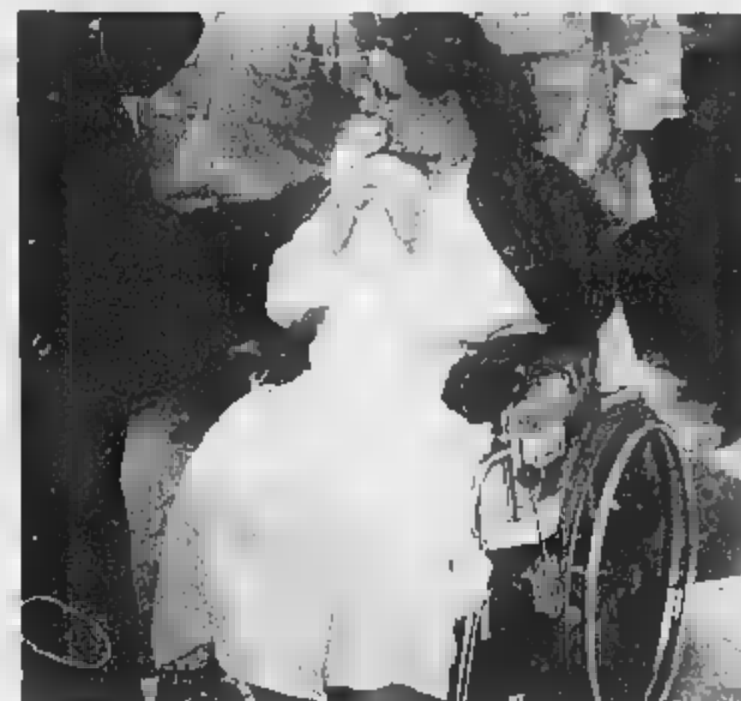
Urla, spintoni, parolacce, un fotografo che si è avvicinato troppo all'ambulanza da cui doveva scendere la donna, e il fratello di Mariella Pirra che lo allontana malamente. Un breve tragitto fino al padiglione che ospita i neonati a rischio, ed è bis della faccenda. Lei è

apparsa frastornata, seduta a rotelle, stretta nella sua camicia da notte coperta da un giubbotto blu. Tesa, preoccupata, con gli occhi di chi ha molta paura e spera che tutto finisca presto. Queste sono le regole delle esclusive, difese a ogni costo da chi ha comprato, con l'aiuto però - nella difesa di questa privacy a pagamento - di un ospedale pubblico.

Mariella è una donna forte, ha ripetuto per giorni il cognato Francesco, sacerdote. In effetti si è ripresa bene anche da questo assalto, e quando è potuta

rientrare nella sua camera è apparsa abbastanza serena. I medici dicono che si sta riprendendo «nel migliore dei modi», che tra qualche giorno, spiega Danilo Gariboldi, direttore sanitario del San Paolo, potrà tornare a rivedere i suoi bambini.

I quali sono stazionari, «tutti in cinque in ventilazione assistita e in alimentazione parenterale totale», dice il bollettino. Margherita, la primogenita, pesava ieri quattrocento grammi, e ha tollerato bene i due millilitri di latte che ha assunto nelle ultime 24 ore.



Mariella Mazzara ha potuto vedere ieri per la prima volta i suoi gemellini

PARLA LA RESPONSABILE DELLA PRIMA DIVISIONE DI NEONATOLOGIA IN ITALIA

## «Il loro futuro è un'incognita»

### «I prematuri vanno seguiti fino ai 6 anni»

**Brunella Giovanna**

MILANO

**G**RANDI prematuri: Newton, Renoir, Darwin, Churchill. E non dimentichiamo Bonaparte, Asfittici, Picasso, Roosevelt, Goethe. Chi avesse un attimo di incertezza, mentre maneggia un neonato che pesa 4 etti, ha che da alzare la testa e rileggere l'elenco affisso qui, nella grande hall immersa in una luce blu, la Terapia intensiva dell'ospedale Macedonio Melloni, l'ospedale «per la cura delle donne e dei bambini» di Milano. Perché la speranza c'è sempre, dice la professoressa Iolanda Minoli, primario della divisione di Neonatologia, Patologia neonatale e Terapia intensiva, la prima in

Italia, nata nel 1971. Questa signora bionda e decisa è la pioniera della specialità, fu lei a importare il primo respiratore dagli Usa, una macchina che in Europa nessuno aveva ancora visto. Prima di quel respiratore, 29 anni fa, i bambini si pompavano a mano. Se neanche quello serviva, i prematuri morivano. «Nessuno» rianimarli, e due minuti dopo la nascita già si definiva cadaveri.

Professoressa, lei come vede il futuro dei sei gemellini di Niguarda?

«Il futuro è un'incognita, per loro e per tutti i neonati così prematuri. Come i miei, 12 al momento, tutti in prognosi riservata: per quanto riguarda la sopravvivenza anche per la qualità della vita, nel caso potessero sopravvivere. Noi speriamo sempre che li facciamo, e facciamo tutto, ma sappiamo benissimo che

possibilità sono molto limitate. Che cosa dice lei, alla mamma di un bimbo così?

«Dico che il bambino è gravissimo, ma che c'è sempre speranza. I piccolissimi hanno molte capacità di recupero, e situazioni che sembrano gravi a volte si risolvono bene. Non bisogna mai togliere la speranza, bisogna sempre dire la verità, al genitore».

E la verità, qual è?

«Che la loro vita è appesa a filo. La fanno, restano qui per mesi, poi vanno seguiti da un'équipe per anni. Noi li seguiamo fino ai sei anni di vita. Inoltre, non bisogna dimenticare che il 60% degli handicappati gravi adulti deriva da nati a rischio, categoria che comprende anche i gravemente prematuri».

Perché vanno seguiti fino ai sei anni?

Iolanda Minoli, primario Neonatologia, Patologia neonatale e Terapia intensiva all'ospedale Melloni di Milano



«Tutti speriamo che sopravvivano, ma non si dimentichi che il 60% degli handicappati viene da parti a rischio»

Come faranno?

«Non credo che sarà possibile. Per questi bambini è innanzitutto importantissima la terapia intensiva, perché si gioca la qualità della vita futura. Parlo del neonatologo, anche della nurse, la persona che lo segue tutto il giorno e appena vede un problema, lo segnala al medico. Secondo ostacolo: il dopo. Vanno seguiti negli ambulatori specializzati, sempre legati al luogo della nascita. Quindi, se nasce al Niguarda, gli ambulatori del Niguarda. Se nasce qui, i nostri ambulatori. Fino a un anno di vita, quando più forte è il pericolo di infezioni. Ma anche dopo. Qui è nato, qui lo conosciamo e qui lo

curiamo. Lei di bambini così ha curati tanti. A luglio avete avuto cinque gemellini, tutti morti, giro dell'estate. Che cosa pensa di questo nuovo parto record?

«Sono contrarissima alle stimolazioni per far figli a tutti i costi. Se prima i bambini non vengono e poi arrivano così tanti, questo è solo un dramma. Si affrontano gravidanze spaventose, con medici costretti a suggerire l'aborto selettivo, ed è un'altra tragedia. Poi non si come farli nascere, per via naturale o per cesareo. Nascono e sono tutti gravissimi. Facciamo degli sforzi, noi medici, per farli sopravvivere, ma muoiono tra le mani. E' un dramma anche per noi, oltre che per i genitori. Allora mi domando: perché arrivare a questo?».

E' polemica a Roma

## Raiuno

### La sfilata per il 50° di Vittorio e Ugo

Roma e la moda non sembrano fatte l'una per l'altra. Prima Dior e poi Versace hanno rinunciato a partecipare alla sfilata che si doveva tenere a Piazza del Popolo domenica 24 settembre. Risultato: la sfilata si fa più, è stata una decisione sofferta - hanno spiegato dall'ufficio stampa milanese della Versace - ci tenevamo molto a partecipare allo spettacolo di Piazza del Popolo, ma siamo ad una settimana dalla sfilata di Milano e per noi era già uno sforzo incredibile anche Roma. Quando abbiamo capito di essere a tre giorni dall'evento, senza che ci fosse stata comunicata una scaletta, ci abbiamo ripensato».

In un primo momento era sembrato che lo spettacolo sarebbe fatto lo stesso, con Valentino e Fendi. Ma ieri Raiuno ha fatto sapere che l'appuntamento è annullato: «Venute meno le condizioni che garantivano di offrire ai telespettatori una prestigiosa serata dedicata alla moda italiana, - si legge in un comunicato - Raiuno ha deciso di annullare le riprese dello spettacolo "Le stelle della moda", la cui messa in onda era prevista per lunedì 25 settembre. Solo un problema di scalette? Raiuno smentisce: «Le scalette erano state concordate ed era stata anche accettata la richiesta della stessa maison di sfilare per prima». «Dispiace - si legge in un comunicato dell'Agenzia La Moda, guidata da Mauro Miccio - che nonostante gli sforzi organizzativi messi in atto, venga privata la città di Roma e i telespettatori di un evento di grande bellezza e qualità in una cornice unica e mondiale».

«Ho scoperto Cepu presentando una telepromozione, allora ho recuperato il mio sogno nel cassetto... laurearmi! Dopo tutto ho già superato 12 esami! Giurisprudenza... e allora, perché no? Ricomincio con Ceputi!»

# Cepu...

## ...averci pensato prima!

**CEPU (800-33 11 88)**

Enrico Panfili

12 esami già superati a Giurisprudenza e una gran voglia di ricominciare

## Metropolis Vende



### Limone Piemonte (CN)

Ex Colonia Alpina  
In Val Vermentagna, vicino al confine francese  
circa 3.000 mq coperti su un'area di 5.800 mq circa

Presentazione della offerta  
entro il 23 ottobre 2000

Per informazioni:  
tel. 0116652122  
telefax 0116652020  
e-mail: uto@metropolis-spa.it

**METROPOLIS**  
SpA  
Un patrimonio di esperienza



1879 **Bizzarro** 2009  
Nel cuore di papà.



ULTIMA FRONTIERA DELLA SCIENZA TRA SPERANZE E PAURE



PECORA DOLLY

Dolly fu il primo mammifero della storia clonato a partire da un individuo adulto. Nel 1997 i ricercatori del Roslin Institute di Edimburgo prelevarono il nucleo di una cellula mammaria di una pecora adulta trasferendolo in un ovulo privato del suo nucleo



TORO GALILEO

Nel 1999 in un laboratorio del Cremonese nasce Galileo, primo toro al mondo nato per clonazione. Quest'anno invece gli stessi ricercatori della pecora Dolly hanno clonato per la prima volta cinque maialini da cellule di animale adulto



PULCINO-QUAGLIA

Il pulcino che canta come una quaglia fu creato nel '97 in America trapiantando parti di cervello di una quaglia in un embrione di pollo di due giorni. Una tecnica assolutamente non replicabile fra mammiferi, rassicurarono gli scienziati

# Alba, la coniglietta che brilla

## Creata in laboratorio con i geni di una medusa

Gabriele Baccaria

Signore e signori, ecco la prima coniglietta transgenica fluorescente, che di notte brilla a un verde assordante. Adesso, prego, potete cominciare a sbranarvi sulla necessità della mostrosità di giocare a Dio con le doppie eliche del Dna.

Eduardo Kac, professore d'arte e artista lui stesso, brasiliano di nascita e americano d'adozione, voleva strappare un momento di celebrità e l'ha fatta. A Chicago ha organizzato un evento senza precedenti, tanto di ospiti illustri e pubblico selezionato, disgustando molta più gente di quella che formava la sua attenta platea. Al college di legge dell'università ha convocato la conferenza "Arte, Scienza e Libero Pensiero" e ha presentato la sua opera provocatoria, una coniglietta creata dall'Istituto di Ricerca Agronomica francese incrociando l'uovo con un gene proveniente da una medusa, la *Aequorea victoria*. Albina alla luce, colorata nell'oscurità, è stata battezzata Alba. Un nome dolce per la prima Chimera che dagli incubi del mito trasmuta in realtà.

«Voglio farvi pensare - ha detto, diabolicamente serafico, Kac - Invece del rifiuto netto delle biotecnologie è necessario capirne tutte le implicazioni. L'effetto è andato ben oltre. Il più scandalizzato tra i partecipanti è stato Stuart Newman, biologo del New York Medical College. Inorridito, è sbottato così: «Adesso l'imperativo tracciere una linea da non oltrepassare». A distanza, un altro biologo di rango, Woodland Hastings di Harvard, è indignato: «Un assolutamente frivolo». E nelle stesse (il momento era stato scelto con cura) un comitato della prestigiosa Associazione americana per l'avanzamento della scienza riunita a Washington, chiedeva l'indagata nomina di un team speciale per controllare la liceità della ricerca genetica che negli Usa sta esplodendo: l'energia di una supernova. Intanto, gli scienziati francesi hanno fatto sapere non voler più consegnare Alba al suo spregiudicato

proprietario.

Meglio non poteva andare per il professor Kac, l'uomo che pretende di far pensare il mondo. Ma, se gli apprendisti stregoni francesi che hanno incantamente obbedito alla sua fantasia non cambieranno presto idea, per l'artista il successo rischia di diventare uno smacco. Ha spiegato infatti che la creazione di Alba - «la mia opera d'arte transgenica» - è solo la prima fase di un progetto che prevede «un complesso evento sociale». Il che significa che la coniglietta verrà adottata dalla sua famiglia (moglie e figlia hanno acconsentito) e sarà polo di attrazione e curiosità permanente: un conto è un annuncio massmediatico in un aligido «college» universi-

Artista Usa: «L'ho fatta inventare per dimostrare che le manipolazioni del Dna sono un bene»

tario, un altro è un chimerico animaletto in carne, ossa e pelliccia fluorescente che zampet- nei giardini del vicino e viene portato a spasso al parco pubblico (preferibilmente quando comincia a calare il buio).

Il risultato sarà un dinamico di reciproche interferenze - ha incalzato - tra rapporti famigliari, reazioni socia-

li, problemi scientifici, comunicazioni tra specie diverse, discussioni pubbliche, questioni di etica, interpretazioni dei media, ruolo dell'arte. Kac ha scomodato anche fior fior di filosofi - dal sempreverde Nietzsche al meno ovvio Buber - per avvolgere Alba di considerazioni su identità e differenza, normalità e mostrosità. Ma ci vuole molto per capire che lui sta dalla parte degli scienziati che ha fatto infuriare: «Bandire la ricerca genetica lascerebbe l'umanità indifesa contro malattie devastanti - scrive sul proprio sito Internet [www.ekac.org](http://www.ekac.org) - Solo l'arte può aiutare a razionalizzare questa rivoluzione». Cioè un povero coniglio bianco-verde che sembra tanto un fenomeno da baraccone.



Chicago: l'artista Eduardo Kac con la sua coniglietta transgenica fluorescente

Presieduta dal Nobel Dulbecco, avrà tre mesi di tempo per risolvere i dilemmi legati alle cellule staminali

## «Per gli embrioni la scienza prevalga sull'etica»

Veronesi apre i lavori della commissione di saggi sulla clonazione

Daniela Daniele  
ROMA

Tre mesi di lavoro e nomi di prestigio per dare risposta a una domanda che divide il Paese in due, dopo il via libera - in seguito fermato dall'Unione Europea - al governo Blair agli esperimenti sugli embrioni: ha l'ipotesi di utilizzare cellule staminali per la cura di malattie degenerative? Ieri, al ministero della Sanità, s'è tenuta la prima riunione della Commissione, presieduta dal Nobel Renato Dulbecco, cui il ministro Veronesi ha affidato il delicato incarico. Se la risposta sarà affermativa, gli esperti si dovranno pronunciare su un secondo ordine di quesiti: partendo dalle cinque «sorgenti» di cellule staminali (cellule uovo fecondate; feiti di aborti; sangue del cordone ombelicale; midollo osseo; cellule adulte da riprogrammare), quali possono essere le probabilità di successo per future terapie? Solo e soltanto



Il figlio della salute  
Umberto Veronesi  
e il premio  
Nobel Renato  
Dulbecco

dopo che la scienza avrà detto la sua, allora Veronesi darà spazio al dibattito etico sui limiti e i confini all'utilizzo di ovociti o di feiti di aborti. La Commissione dovrà anche esprimere un altro interrogativo che tiene in bilico coscienza e menti razionali: che fare degli embrioni congelati?

Veronesi ha professato la sua fede totale nella ricerca, «fondamentale per costruire la medicina del futuro e ha sottolineato che come ministro ha il compito di esplorare nuove vie terapeutiche. «Appena compare all'orizzonte un'ipotesi nuova da studiare e approfondire - ha detto - è

miò dovere occuparmene. Poi subentra l'aspetto etico, prima deve prevalere quello scientifico. Adesso, è importante capire per definire una strategia della sanità per gli anni futuri».

Un nuovo mondo di ricerca apre e, come ha osservato Renato Dulbecco, «lo studio delle cellule staminali offre enormi possibilità di a fondo la biologia degli organismi». S'intrevidono possibilità di applicazioni pratiche, «ma - ha aggiunto il Nobel - queste per ancora molto ipotetiche e infatti occorrerà analizzare quello che è stato fatto finora».

Nel mondo politico, invece, è scoppio e, come ha osservato Renato Veronesi arriva da Alfredo Mantovano, responsabile di An per i problemi di Stato: «Prima l'aspetto scientifico e poi quello etico. Seguendo la medesima logica nazional-socialista, il professor Veronesi, se qualcuno gli proponesse di ripristinare i campi di

sterminio, prima verificherebbe l'efficienza tecnica delle camere a gas, poi si porrebbe il problema della loro compatibilità con l'etica». Piena solidarietà al ministro, invece, dal presidente della Commissione Difesa della Camera, Valdo Spini. «Su temi come questi, che riguardano sviluppi nuovi e inquietanti - ha dichiarato - informazione e confronto sono quanto mai preziosi».

Dal mondo della Chiesa, infine, un appello. Il cardinale Ersilio Tonini, dei 24 esperti della Commissione Veronesi, invita laici e cattolici a superare le barriere per lavorare insieme. Tonini ha definito la stagione della scienza «momento di estremo interesse, dove viene esaltata l'intelligenza umana» e ha invitato a non commettere quello che ha definito «un grave errore metodologico che inquinerebbe tutto»: contrapporre laici e cattolici. «Bisogna superare questi schematismi - ha esortato - ormai profondamente errati».

LOTTO CONCORSO N. 76

MERCOLEDÌ 20 SETTEMBRE 2000

Bari	49	57	67	11	29
Cagliari	80	64	32	73	40
Firenze	82	57	68	43	51
Genova	47	64	32	17	34
Milano	29	4	78	38	27
Napoli	12	17	39	45	
Palermo	14	8	27	21	60
Roma	62	67	65	33	45
Torino	63	38	10	74	55
Venezia	79	85	66	41	11

SUPERNALETTO

12 - 14 - 29 - 49 - 62 - 82  
Numero jolly 79

Montepremi L. 14.373.077.640

Nessun II

Jackpot L. 33.020.016.563

All'unico 5+1

L. 2.874.615.500

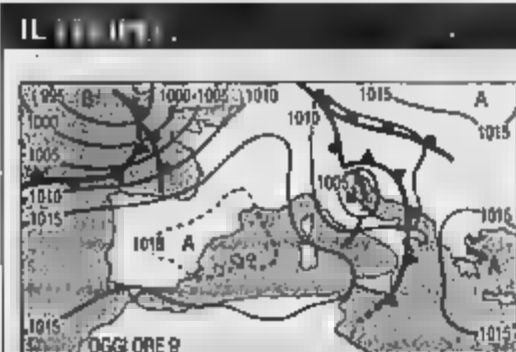
Punti Lire

Ai 29 99.124.700

Ai 3276 877.400

Ai 132.978 21.600

A CURA DI MARCELLO L'OFFREDI



**SCHIARE AL NORD.** L'annunciata ondata di marcato maltempo, dopo aver flagellato la Francia meridionale e che ieri pomeriggio si è abbattuta sul Nord e sul Centro, ora procede speditamente verso Sud-Est. Al seguito la pressione aumenta e si affermeranno le schiarite. **Tendenza per dopo.** Sarà giornata prevalentemente soleggiata su tutta la Penisola, salvo alcune formazioni pomeridiane di nubi cumuli-formi sulle zone appenniniche meridionali.



**OGGI.** Sulle regioni Nord-occidentali, su quelle costiere tirreniche sulle isole maggiori nuvolosità residua tendenza a rasserenamenti. Sulle regioni Nord-Est e sulle regioni centro-settentrionali adriatiche temporaneamente coperte con piogge e temporali con rischio di grandinate, con tendenza a variabilità. **Su tutta la Penisola** generalmente sereno poche nubi pomeridiane sulle Alpi orientali e lungo le zone appenniniche. Temperature in ripresa di qualche grado nei valori diurni. Foschie occasionali banchi di nebbia mattutini sulle regioni padane venete e nelle valli del Centro.

CITTA' ITALIANE									
min					max				
Aosta	np	14	22	Bolzano	20	29	Bari	24	30
Bolzano	14	22	Firenze	18	28	Napoli	np	np	np
Verona	14	22	Prato	21	28	Perugia	np	np	np
Innesto	20	27	Ancona	19	29	S. M. Leuca	27	27	27
Venezia	12	29	Perugia	17	27	R. Calabria	21	28	28
Belluno	14	22	Prato	17	27	Pesovene	24	31	31
Torino	15	20	L'Aquila	11	31	Calabria	21	28	28
Curcio	np	np	Roma Camp	24	31	Messina	25	29	29
Ginevra	20	25	Roma E. Iuri	21	29	Alghero	np	np	np
Imperia	26	24	Campobasso	26	30	Cagliari	20	31	31

## CITTA' ESTERE

	min	max		min	max
Amsterdam	14	22	Londra	15	26
Atene	22	33	Los Angeles	18	28
Bangkok	22	33	Madrid	15	27
Berlino	13	22	Montreal	11	19
Bruxelles	13	22	Mosca	3	15
Bucarest	14	24	New York	18	25
Budapest	10	22	Nizza	17	25
Buenos Aires	9	23	Parigi	13	20
Copenaghen	10	14	Pechino	20	29
Dubino	11	15	Praga	6	14
Francfort	11	19	Rio de Janeiro	21	24
Gerusalemme	19	29	Sofia	14	26
Ginevra	9	22	Sydney	13	24
Helsinki	-1	16	Tokyo	23	30
Johannesburg	8	22	Varsavia	6	8
Il Cairo	21	32	Vienna	8	17
Istanbul	20	29			

Firenze: quattro

Francoforte: quattro

Genova: quattro

Gerusalemme: quattro

Ginevra: quattro

Audi trazione quattro®  
Ovunque ■ comunque,  
perché quattro è meglio ■ due.



## NOTIZIE dalle AZIENDE

**Al via il portale del libro antico ■**

Ha preso il via, in questi giorni, il portale del bello, del prezioso, del raro, dell'antico: [www.alfesagallery.com](http://www.alfesagallery.com). Il portale personalizzato, con un proprio salotto, il salotto di Madama Alfa, una signora discreta, attenta, che accompagna il visitatore a ritrovare i suoi preziosi siti: [www.alfesarabooka.com](http://www.alfesarabooka.com), che ospita più di cinquanta libri, dal '400 all'800, libri moderni di pregio, edizioni originali e tirature limitate, su diversi argomenti, tra cui: arte, viaggi, geografia, religione, botanica, zoologia, ecc. E più di mille opere di bibliografia: repertori generali e specifici su: agricoltura, alchimia, bibliografia, erbari, diritto, economia, musei, viaggi, spettacolo, archivi, biblioteche, disegni, incisioni, ex libris, miniature, architettura; e [alfesagallery@alfesagallery.com](mailto:alfesagallery@alfesagallery.com) edizioni pregiate in facsimile.

L'obiettivo di questo fantastico portale è quello di avvicinare un pubblico sempre più vasto al fascino del libro antico, dell'edizione di pregio, che, oltre a qualificare lo spirito può costituire un investimento sicuro. Il libro antico si rivela anno dopo anno, a un bene rifugio di sicuro investimento, che non ha mai conosciuto la svalutazione. Madame Alfaia si propone di "illustrare" questi fantastici oggetti, favorendo la nascita di nuovi bibliofili, di nuovi collezionisti di libri, di nuovi investitori. Nelle sue gallerie virtuali Madame Alfaia è presente 24 ore su 24, ma è reperibile anche nelle sue fucine reali: ALFAArambroschi di Lugano, via Marconi, 2 (tel. 091.9227649) e di Milano, via Scaldasole, 2 (tel. 02.58112893). Oltre ad illustrare i propri gioielli, Madame Alfaia può rispondere a qualsiasi, fare ricerche per conto dei propri visitatori, collazionare, valutare e comprare libri ed opere, e mettere a disposizione tanti altri servizi speciali.

### Apatam Viaggi (Urbino)

Tra le novità per l'estate: Mongolia - Transiberiana (treno) - Iran - Mar Caspio - Tinte India - Cina classica

Nuovo opuscolo "Viaggi alla scoperta del Mondo" dell'operatore APATAM VIAGGI di Urbino per turisti un po' culturalmente desiderosi di conoscere popolazioni, usi, costumi, storia, aspetti folcloristici e religioni di paesi del passato millenario senza trascurare le bellezze naturali - paesaggistiche, flora e fauna. Le proposte partono da Urbino e ritornano al visitatore.

■ pubblicazione ■ piacevole look grafico ■ espositivo e illustrativo ■ costo ■ presentate le più ■ possibilità di scelta in vista delle ormai prossime ■. Le parti "ORIENTE" ■ la sua propria "clic" ■ un bellissimo viaggio di venti giorni ■

■ Cina - Mongolia, ■ giorni in terra Transiberiana con arrivo a Mosca.

Non ■ ovviamente combinazioni ■ metà la Cina classica, l'India (Gujarat, Ladakh, Madhya Pradesh, Rajasthan), ■ Birmania e Cambogia - Laos - Vietnam.

■ del "Vicino Oriente" l'itin con ■ puntata verso il Mar Caspio, la Siria archeologica con un ritorno allo Yemen (nord e sud). Vasta gamma di offerte, sempre per il mese di agosto, per l'AMERICA LATINA, c'è da scegliere tra "Tutto Perù", Brasile, Venezuela, Colombia e Bolivia (Altipiani ■ mistini, un'autentica primizia); l'AFRICA vede al primo posto la Libia (archeologia, deserto e Acacus), le ■ e il Madagascar. Non c'è insomma l'ambrosia della scelta.

## Luna 2000: la nuova caldaia Baxi

È nata ■■■ nuova stella nel riscaldamento: Luna 2000, la nuova caldaia murale di ■■■. La gamma Luna 2000, che esprime la sintesi tra la grande esperienza e le tecnologie più innovative di Baxi, assicura soluzioni funzionali e prestazioni elevate per tutti i tipi di installazione.

Questa sintesi trova espressione in Luna ■■■ kW che alla grande potenza abbina una compattezza davvero unica: ■■■ mm. di altezza, ■■■ mm. di larghezza e 345 kg. di peso.

Luna 31 kW la caldaia murale più potente e più semplice. Più potente per avere 18 litri d'acqua calda al minuto a riscaldare stazioni fino a 200-250 m<sup>2</sup>.

■■■ semplice ■■■ all'autodiagnostica con indicazioni facili ed ■■■ su funzionamento e sicurezza, e all'autoregolazione con la modulazione continua elettronica e la sonda esterna. ■■■ ha voluto dare a Luna 2000 qualcosa di esclusivo. ■■■ unico: un brevetto.

Una particolare regolazione dell'aria in ingresso, nelle versioni a camera stagna, permette l'ottimizzazione ■■■ rendimento e dei parametri ■■■ combustione in funzione delle diverse lunghezze dei condotti separati ottenendo ■■■ riduzione dei ■■■ e delle emissioni.

Un ■■■ Baxi per caratterizzare maggiormente una caldaia dalle performance già elevate: accensione elettronica a ionizzazione di fiamma, grado di protezione IPX5D, di ■■■ campi di regolazione della temperatura riscaldamento 30-85°C/30-45°C, dispositivo ■■■ antigelo sul circuito riscaldamento, sistema antiblocc ■■■ post circolazione ■■■.

Luna 2000 è ■■■.

## Linea Gold Moreschi

Nuove forme, nuovi volumi, tagli moderni e scuole con guardati molto importanti. Una grande gamma per questi nuovi modelli realizzati con l'impiego di filati classici in versione spazzafata, lucida, semi-lucida e anticata a mano. I importanti dettagli quali cuciture artigianali eseguite sui volumi o ganci personalizzati antichiscono le ultime creazioni di Moreschi.

Il calzaturificio Moreschi è dal 1946, una struttura tipicamente artigianale per una produzione di qualità. L'attività si è sviluppata in modo pressoché costante negli anni, e oggi il calzaturificio Moreschi S.p.A. occupa dipendenti, con una produzione giornaliera inferiore alle mille paia.

Le fasi di lavorazione, dagli schizzi di modellista al taglio e alla cucitura, passano poi fino all'inscatolamento e alla spedizione, sono interne all'azienda. Ogni fase è soggetta ad un elevato numero di operazioni manuali eseguite da mastri operai, anziché dall'impiego dei più moderni macchinari.

In Italia Moreschi è distribuito nei migliori negozi di calzature, che sfornano i quattro punti vendita di Mestre (corso Vittorio Veneto, 141 tel. +39 02 75223905 - via Manzoni, 11 - +39 02 795746), Firenze (piazza della Repubblica 2, tel. +39 055 214508) e Torino (via Roma 120, tel. +39 011 5184027).

Circa il 75% della produzione Moreschi è esportata in più di 60 paesi.

Per informazioni: Moreschi S.p.A., Montebello 6-S, Nigevento tel. 0381 66881 fax 0381.66116 e-mail: info@moreschi.it.

**Dagnoli abbigliamento  
grande vendita promozionale**

Prosegue con successo nel negozio DIGNOLI di Via Dante 73 la grandiosa vendita promozionale su tutto il magazzino 1998-2000 di abbigliamento e accessori uomo-donna. L'offerta copre di più volte quanto il lavoro pubblico anche perché sono diverse marche come (classico R. Caruso - Corbelli - Loro - sportivo North - - - - - Armani) e donna (Cantarelli - Allegri - Metrademo - Aspesi - Manku - - - - -) vengono praticati sconti del 20 al 50 per Dignoli abbigliamento 1998-2000 di anni 1998-2000 molto apprezzati. Il primo si trova in Via Madonna Cristina 23, il secondo, come detto, in via Dante DIGNOLI 73 ed è proprio in quest'ultimo che sta avvenendo la VENDITA PROMOZIONALE. Naturalmente anche nei locali di Madonna Cristina 23 è possibile acquistare i primi luglio a prezzi consueti capi di abbigliamento della donna e griffati come (Armani - - - - -) e uomo (Loro - - - - -). L'orario di apertura dei punti vendita è: 1. 12 mattina 15.30 - 18.30 pomeriggio.

## Tosca Blu, astro nascente della pelletteria italiana

Con una catena di punti vendita monomarca che si accendono \_\_\_\_\_ città italiane \_\_\_\_\_ collezioni primavera / estate sempre più ambiziose, che si esibisce a proposte trendy affiancate da borse \_\_\_\_\_ design pulito e funzionale per interpretare con versatilità i desideri femminili, Tosca \_\_\_\_\_ si fa strada rapidamente nel panorama della pelletteria ed è pronta a \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_ anche \_\_\_\_\_ comunicazione pubblicitaria.

Il marchio giovane, \_\_\_\_\_ personalità definita \_\_\_\_\_ alle spalle un'azienda leader nella produzione di accessori, sceglie \_\_\_\_\_ entrane in comunione \_\_\_\_\_ e sceglie di farlo a fianco di STS Italiana. Una \_\_\_\_\_ inevitabile quella fra Tosca Bu ed STS Italiana; \_\_\_\_\_ dinamicità del marchio e \_\_\_\_\_ pluridecennale esperienza maturata dall'agenzia modenese nel settore della pelletteria \_\_\_\_\_ le basi per \_\_\_\_\_ di sicuro successo. L'ufficio stampa di STS Italiana, accanto ad altri importanti \_\_\_\_\_ cosmetici e di profumeria, come Clarins, Hermès, Thierry Mugler, Lacoste, Azzaro ed altri marchi fashion emergenti, \_\_\_\_\_ relazioni pubbliche.

Tosca Bu \_\_\_\_\_

L'informazione fra \_\_\_\_\_ Bu ed \_\_\_\_\_ Italiana inizierà già a partire dalla collezione autunno / inverno. Sono previste azioni \_\_\_\_\_ marketing diretto e ci \_\_\_\_\_ pubbliche per dare il via ad una nuova stagione \_\_\_\_\_ comunicazione che avrà \_\_\_\_\_ \_\_\_\_\_ prossimo \_\_\_\_\_ stampa.

## È nato Volare Group

Da **Da** il **gruppo** **rafforzato** italiano il **completato** la nascita di Volare Group, la Holding che ha reso possibile l'unione di due tra le più brillanti Compagnie aeree italiane, Volare Airlines e AirEurope, dando vita al primo gruppo nazionale totalmente a capitale privato, il secondo per capacità offerta.

Volare Group è una Holding **gestita** da capitale privato **cui** gli **Gino Zaccai** (Presidente Volare Group), Volare Airlines, **tra** i più importanti istituti di credito **e** SAI Group.

Volare Group **ha** la maggioranza sia **Volare** **che** AirEurope.

Forza di Volare Group si traduce in **flotta** di 25 velivoli che costituisce il più grande gruppo aereo **italiano**.

**offre** servizio completo tanto sul medio-breve **(Volare Airlines)** quanto **medio-lungo** (AirEurope).

**il business** domestico **Volare Group** toccherà tutte le principali destinazioni italiane, quali Milano, Roma, Torino, Bologna, Bergamo, Verona, Venezia, Napoli, Bari, Cagliari, Olbia, Alghero, Palermo, **e** importanti scali esteri come Zurigo, **Montego Bay**, L'Aiana, Mauritius, Kenya, Zanzibar, Sri Lanka e Giappone.

inoltre la condizionale della **di vendita** tra Volare Airlines ed AirEurope favorirà notevolmente la penetrazione **canale** agenzie e permetterà di offrire **servizio** sempre più completo e ottimizzato.



I SUPPLEMENTI  
DE LA STAMPA  
L'INFORMAZIONE  
OLTRE  
IL QUOTIDIANO

**LUNEDÌ: Tuttosoldi****MERCOLEDÌ: Tuttoscienze ■ Net TV**

**VENERDÌ:** TorinoSette (solo Torino)

**SABATO:** Specchio e TuttolibriTempoLibero

**DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)**

**LA STAMPA**

**Club Med** 848-801802

prenota entro 1-11-11-2000 e  
ri-partiti



RICORDI SUBITO

**E IN PIU'**  
potresti essere uno  
fortunati estratti

the  
18  
promoted

# Ritrovarsi





# NOTIZIE dalle AZIENDE

## Nuove risorse per lo sviluppo del Gruppo Faber-Flaminia: 3I entra nel capitale

Il Gruppo Faber-Flaminia di Fabriano (Ancona) ha portato a termine nei giorni scorsi un importante processo di rafforzamento della propria struttura patrimoniale e societaria. La holding del Gruppo, Faber SpA, è stata infatti acquistata da una società appositamente costituita, che vede una significativa presenza nell'azionariato del gruppo britannico 3I. L'operazione, che ha per obiettivi principali la riorganizzazione dell'azionariato e la realizzazione di un piano di sviluppo, assicura la continuità del controllo e la gestione aziendale. Abramo Galassi, fondatore del Gruppo Faber SpA nel 1958, ricoprirà la carica di Presidente, mentre il figlio Alvaro Galassi, già direttore generale, avrà il ruolo di Amministratore Delegato. Con questa operazione, il gruppo Faber-Flaminia si propone il consolidamento e la ristrutturazione del proprio assetto societario, su una più solida base patrimoniale per affrontare con successo lo sviluppo internazionale intrapreso nel corso degli anni '90. Alla realizzazione dell'operazione ha contribuito Banca del Lavoro (attraverso la filiale di Ancona e la branch di Londra) che ha fornito il supporto finanziario richiesto, mentre l'assistenza legale è stata fornita dallo studio Simmons & Simmons Gruppo di Milano.

### Profilo del Gruppo Faber-Flaminia

Il Gruppo Faber-Flaminia è un'azienda mondiale nel mercato delle cappe aspiranti decorative; nel 1998 ha prodotto oltre due milioni di cappe, con un fatturato aggregato che ha raggiunto i 370 miliardi, di cui l'85% derivante dall'esportazione. Il Gruppo Faber-Flaminia, che ha inventato la cappa aspirante da cucina dando una dimensione industriale a un prodotto che era allora di tipo artigianale, è la capostipite da cui sono proliferate numerose altre aziende. Oggi il Gruppo Faber-Flaminia è presente con molteplici insediamenti produttivi e società commerciali in dodici diversi Paesi.

Nata nel 1955 dall'iniziativa di Alvaro Galassi, la società ha subito una forte accelerazione negli anni '90. La strategia del management è stata infatti quella di diventare un player che potesse competere su scala mondiale. Dall'inizio degli anni '90 il Gruppo ha infatti perseguito un'importante politica di internazionalizzazione, sia attraverso acquisizioni che partecipazioni. Le aziende della Francia, Argentina, Spagna e alla realizzazione di siti produttivi in Cina, India e Turchia. Per affrontare le sfide del mercato il Gruppo Faber-Flaminia si è sempre puntato su quattro leve: qualità, capacità, innovazione, ricerca e sviluppo. Il Gruppo Faber-Flaminia è stato il primo al mondo nel settore a ottenere la certificazione ISO 9001 per il proprio sistema qualità. La ricerca, l'impegno costante rivolto al miglioramento delle qualità della vita indoor. La profonda conoscenza delle esigenze dei mercati del mondo, ha permesso al Gruppo Faber-Flaminia di trasformarsi, per i propri clienti, in un partner capace di interpretare le sue strategie e rispondere con prontezza alle sue aspettative.

### Profilo del 3I

Il gruppo inglese 3I è specializzato nell'investimento di capitale in imprese non quotate e con elevato potenziale di crescita.

## Il Giornale più grande del mondo stampato su carta Burgo

Nel Guinness dei primati entra anche Burgo, la carta R4 Chorus. Gli anni l'ingresso nel Guinness Book costituisce per molti un motivo di orgoglio, di soddisfazione, di curiosità e di pubblicità: il giorno 14/9/2000 la rivista del Guinness Book, a Losanna, ha sancito l'iscrizione nel Guinness Book "Il giornale più grande del mondo".

Infatti sulle rive del lago Lemano è stata presentata ufficialmente l'esatta copia centimetrica "Lausanne - Cité", in dimensioni, però, veramente stupefacenti: esso misura infatti 6,84 di base x m. 5,05 di altezza, è composto di 52 pagine ed è stato stampato a getto d'inchiostro su ben 60 fogli continui.

La carta necessaria per la realizzazione di questo grandioso giornale, la Patinata senza legno R4 Chorus, è stata fornita dalla fabbrica di Burgo Ardenne del Gruppo Burgo, uno dei leader in Europa per la produzione della carta, tra i primi cinque produttori europei di patinata.

Ancora una volta il nome Burgo, legandosi ad un'opera eccezionale, contribuisce a diffondere nel mondo la "cultura della carta", che da sempre caratterizza la sua storia e la sua strategia.

## Palmar: vita in continua evoluzione

Con il 2000 Palmar celebra i 25 anni di attività. Un'attività che spazia dalle pulizie ad industriali a quella tecnica, dalla selezione e trasporto ai rifiuti urbani assimilabili e speciali alla gestione e manutenzione magazzini, ogni attività è dinamica, i cui risultati si possono cogliere nel tempo - di oltre 80 anni di esperienza - tra le cinque maggiori imprese italiane del settore. Ma non solo. Uno tra i più importanti successi degli ultimi anni consiste infatti nella creazione di 539 nuovi posti di lavoro, grazie ai quali l'azienda può contare oggi circa 1300 dipendenti. Simbolo del ventiquennale, scelto da Palmar per comunicare i valori forti dell'azienda, è l'ormai "pianta nobile", un monumento che incute rispetto e testimonia la crescita della vita e lo stretto legame tra uomo e natura. In queste parole Massimo Diamante, Amministratore Delegato di questa azienda di Cascine Vica (TO), il perché della scelta di questo albero: un mondo pulito e una migliore qualità della vita sono i cardini della filosofia su cui si basa l'attività della Palmar, che considera di importanza fondamentale il diritto all'ambiente, sia per l'individuo che per l'interesse generale collettività. Alla tutela e alla salvaguardia di questo diritto è tesa la missione di Palmar, che nell'arco dei 25 anni di attività ha saputo cogliere ed anticipare le esigenze della clientela, sempre all'insegna della professionalità, del rispetto e della fiducia. Sensibile alle problematiche di crescita e sviluppo del territorio in cui opera, Palmar ha anche contribuito - tra le altre iniziative - alla realizzazione di una casa che prevede il monitoraggio idrologico del Lago Grande di Avigliana, realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Biologia animale dell'Università di Torino e con l'Ente Parco Naturale dei Laghi di Avigliana, scopo di studiare lo stato delle acque e individuare possibili interventi di risanamento. Sempre attenta alle richieste del mercato, Palmar è inoltre stata tra i soci fondatori di Global Service, un consorzio di aziende leader nel settore dei servizi in grado di offrire ai propri clienti i migliori servizi e gestionali secondo alti standard qualitativi e costi altamente competitivi.



Perché fermarsi a Milano, quando si può raggiungere New York?

357... 310 Lit/min

IVA 11%

Se vi piace parlare spesso al telefono, partite con la 3I, la prima per la velocità, molto naturalmente più conveniente se una chiamata arriva New York con 100? tutto grazie a una chiamata Torino-Milano con telefono 3I, 310 Lit/min, il risparmio è notevole. In più a Milano e Roma c'è il servizio di chiamate oramai con una sola pressione di tasto, il servizio 3I. Altrimenti, se non vi piace parlare, la 3I è la prima per la velocità.

Se vi piace parlare spesso al telefono, partite con la 3I, la prima per la velocità, molto naturalmente più conveniente se una chiamata arriva New York con 100? tutto grazie a una chiamata Torino-Milano con telefono 3I, 310 Lit/min, il risparmio è notevole. In più a Milano e Roma c'è il servizio di chiamate oramai con una sola pressione di tasto, il servizio 3I. Altrimenti, se non vi piace parlare, la 3I è la prima per la velocità.

Se vi piace parlare spesso al telefono, partite con la 3I, la prima per la velocità, molto naturalmente più conveniente se una chiamata arriva New York con 100? tutto grazie a una chiamata Torino-Milano con telefono 3I, 310 Lit/min, il risparmio è notevole. In più a Milano e Roma c'è il servizio di chiamate oramai con una sola pressione di tasto, il servizio 3I. Altrimenti, se non vi piace parlare, la 3I è la prima per la velocità.

**L'UNICO CON TRE BATTERIE. ANCHE QUANDO LO SPEGNI CONTINUEREBBE A LAVORARE.**

Armada E500 fa parte di una famiglia di portatili "all in one" che non lavorano 24 ore su 24, ma molto di più. Perché possono supportare fino a tre batterie, ideali per un mondo che non si ferma mai. Grazie alle loro caratteristiche elevate, all'alta espandibilità e alla loro avanzata tecnologia in termini di mobile computing, sono dei veri e propri stachanovisti del lavoro. Se poi aggiungete che vi offrono Carepak, la conveniente estensione di garanzia, la 3I sembrerebbe fatta solo per lavorare. Ma se non la pensate precisamente così, ogni tanto spegneteli pure.

**www.compaq.it/shop**

**Compaq Armada E500**

- Processore Intel® Pentium® III fino a 700 MHz con tecnologia Intel® SpeedStep™
- 4 tasti per facile accesso a Internet
- Memoria 64 MB espandibile fino a 512 MB
- Disco fisso SMART fino a 12 GB
- Display TFT fino a 15" (1024 x 768)
- CD ROM o DVD - Peso da 2.56 fino a 3.27 KG
- Modem 56K e scheda rete 10/100 integrati (a seconda della configurazione)
- MS Windows 95/98 e Windows 2000/NT

Per uso professionale Compaq consiglia Microsoft Windows 2000 Professional.

**Compaq Armada**  
**L. 2.790.000**

**82.64.74.03.30**

**COMPAQ**







Mezz'ora di pioggia battente, a Stupinigi una donna muore decapitata in un incidente

# Nubifragio, pronto soccorso allagato

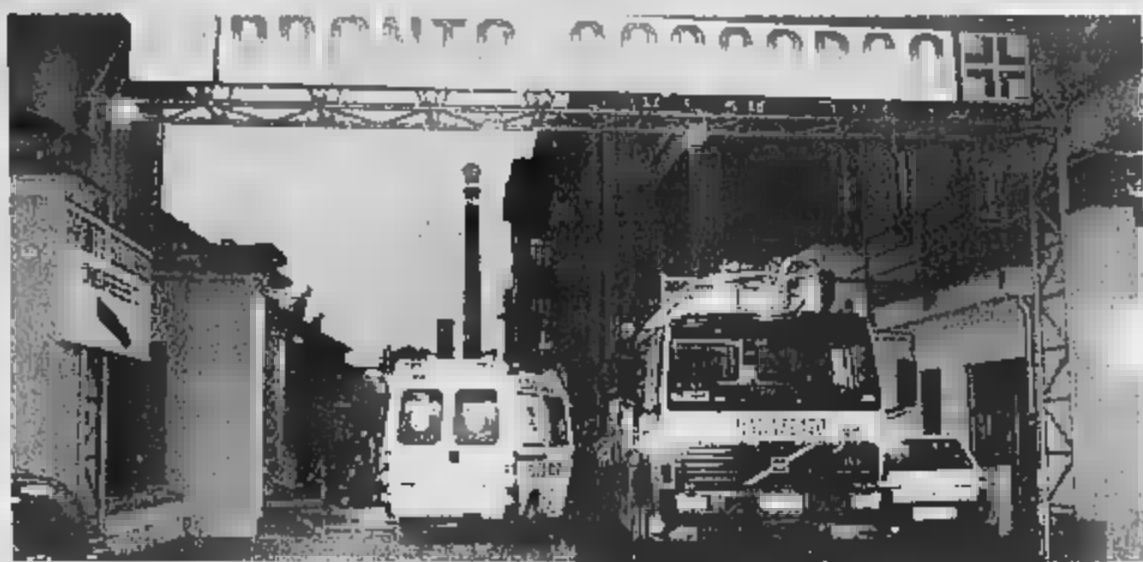
Alle Molinette deve intervenire un'idrovora  
Centinaia le richieste d'aiuto ai vigili del fuoco

Centinaia di chiamate al centro di vigili del fuoco per il nubifragio che ieri pomeriggio s'è abbattuto nel Torinese. Attimi di panico anche al pronto soccorso delle Molinette, invaso per diversi minuti da un fiume d'acqua. L'intervento del personale tecnico dell'ospedale è riuscito a limitare i disagi: la massa d'acqua è stata poi aspirata dall'idrovora di un'impresa privata. Durante la mezz'ora di pioggia battente, una decina di black-out ha colpito molti quartieri della città e della zona collinare. Alcuni condomini di Barriera sono rimasti senza elettricità per oltre tre ore: la situazione è tornata alla normalità solo nella tarda serata. Molti sottopassaggi e cantine sono rimasti allagati. Disagi anche per la viabilità, soprattutto ai dodici incroci dove sono saltati i semafori: in corso Stati Uniti le corsie di destra, alle 16.30, sono trasformate in torrenti in piena.

Numerosi gli incidenti stradali: il più grave è avvenuto a Stupinigi, verso le 17, sulla provinciale 143 che porta a Orbassano. Una donna è morta decapitata nello scontro frontale tra due auto. La vittima, Assunta Bruno, 58 anni, residente a Beinasco, in viale Perotti 9, stava viaggiando il figlio, Massimo Medici, di 25 anni, a bordo di una Fiat Uno, in direzione della Palazzina di Cascia. Il giovane alla guida della vettura: «Pioveva a dirotto: uscito dalla curva sbandando, per poco non mi veniva contro», racconta sconvolto un altro automobilista, testimone dello schianto. Aggiunge: «L'ho visto bene: stava cercando di tenere il volante, ma probabilmente ha toccato i freni e ha perso il controllo». All'origine della tragedia, oltre all'asfalto

bagnato, probabilmente la velocità eccessiva o una distrazione del guidatore. La Uno, dopo una carambola sull'asfalto ricoperto d'acqua, si è schiantata contro un Nissan Patrol condotto da Edoardo Gariglio, 31 anni, di Piobesi Torinese, che proveniva dalla direzione opposta. Madre e figlio sono stati sbalzati fuori dall'abitacolo: il ragazzo è finito in mezzo ai campi. Il corpo straziato della donna è rimasto invece nel centro della carreggiata, a pochi metri dal punto dell'impatto. «Ho cercato subito di soccorrerli», racconta un altro automobilista, che ha rischiato di essere coinvolto nello scontro: «ho trovato una scena agghiacciante». Praticamente illeso il conducente del Nissan Patrol. Massimo Medici è stato trasportato all'ospedale San Luigi. La provinciale è rimasta chiusa al traffico fino a tarda serata.

Anche a Moncalieri disagi e allagamenti, nel quartiere di Borgo Vittoria compreso tra strada Genova e corso Savona. Sono saltati i tombini delle condotte fognarie: l'acqua ha invaso le strade, un fiume in piena, allagando cortili e scantinati. La viabilità è andata in tilt: la catena si sono creati ingorghi agli incroci, all'uscita della tangenziale Sud, fino verso il centro della città. A rendere più difficile la circolazione stradale, i semafori «spenti» dal temporale. A Settimo, in frazione Mezzani Po, due cacciatori, Dario Ghigo e Franco Falchero, sono rimasti bloccati su un isolotto nel Po: dovuti intervenire i vigili del fuoco. Altri tre cacciatori torinesi sono stati salvati, dall'elicottero dei pompieri, su un altro isolotto in mezzo al Po, nel tratto fra Crescentino e Gabbiano.



Non è la prima volta che un acquazzone mette in ginocchio il pronto soccorso di Chirurgia alle Molinette

In Regione il dibattito sulla sicurezza: più poteri alle Comunità montane

## «Sugli sci con il casco fino a 14 anni»

Disegno di legge di An contro gli incidenti in pista

Amedeo Macagno  
OLIA

Casco obbligatorio sino a 14 anni, manutenzione anche estiva delle piste da sci, segnaletica uguale per tutti i comprensori: divieto assoluto di praticare il fuoripista, maggiori competenze alle comunità montane. E' il disegno di legge presentato in Regione dal gruppo consiliare di Alleanza Nazionale per disciplinare in materia di sicurezza le piste piemontesi. Un elaborato di dodici articoli che classifica nel pieno rispetto delle norme Fis (Federation International Ski), le piste secondo le loro caratteristiche e difficoltà. Così adeguar-

le al livello di preparazione di ogni sciatore. Anche le gare e gli allenamenti «tra i patiti», dovranno svolgersi su piste chiuse al pubblico, proprio per la tutela degli agonisti che non possono essere vincolati dall'obbligo di moderare la velocità.

Il compito di fare rispettare le regole spetta comunque agli organi di polizia presenti sulle piste da sci. Dai carabinieri sciatori, al corpo del «pista» della polizia di Stato. Il disegno di legge tocca un punto di massima importanza per ciò che riguarda la manutenzione ordinaria e straordinaria di quei terreni alpini sciabili e classificati tali. Pare che questi siano per la

maggior parte terreni privati e di demanio pubblico. Da qui, la difficoltà di mantenerli idonei senza passare attraverso i proprietari privati con conseguenti lungaggini burocratiche. Secondo il legislatore quindi, ci sarebbe la necessità di avvalersi del concetto della pubblica utilità per velocizzare la manutenzione delle piste per la sicurezza che per una maggior salvaguardia dell'ambiente.

Sempre secondo la neonata proposta di legge, anche le motoslitte degli addetti alla manutenzione disciplinate. Potranno circolare solo su appositi tracciati ben segnalati a solo per le necessità.

Alla Salgari

## I bambini incrociano le braccia

Non è solo lo sciopero degli insegnanti ad agitare il mondo della scuola: adesso «scioperano» anche gli alunni. Ad incrociare le braccia saranno i 720 bambini delle scuole elementari e materne del circolo didattico «Emilio Salgari» di via Luissimpiccolo e via Berta, che domani andranno a scuola per protesta contro il «numero insufficiente di operatori scolastici», sceso da 27 a 19 per effetto del decreto ministeriale del giugno scorso.

A decidere questa originale forma di contestazione sono stati i genitori, che riuniti ieri in assemblea hanno deliberato all'unanimità di lasciare a casa per un giorno i loro piccoli. «La carenza di operatori - sostengono mamme e papà - mette a rischio la sicurezza e l'igiene nelle scuole (una elementare e la sua succursale e due scuole materne). In questa situazione si potrebbero verificare incidenti e addirittura il collasso dell'attività scolastica». E sullo sciopero dicono d'accordo anche gli insegnanti, che hanno già denunciato la carenza di organico dei bidelli.

«La protesta», spiega Massimo Contu, consigliere regionale di Rifondazione comunista e presidente del consiglio di circolo, «è rivolta al Provveditore di Torino che ha trovato soluzioni al problema denunciato dalla direzione didattica. Purtroppo - aggiunge Contu - il decreto che stabilisce per ogni scuola il numero degli operatori necessari, ma nel caso della «Salgari» non è tenuto conto di alcune caratteristiche degli edifici, fissando un numero troppo esiguo di personale in servizio».

### PROVINCIA FLASH

**CHIVASSO, AUTOSTRADA.** Veicoli a passo d'uomo per parecchi chilometri per quasi due ore, ieri pomeriggio, sulle per Milano dell'autostrada A4, a causa di un incidente accaduto in prossimità dell'uscita Chivasso Centro. Antonello Lupo, anni, di Tronzano Vercellese, alle 17 al volante di un'auto Scania 143 ha sbattuto violentemente contro lo spartitraffico centrale in cemento. Il camionista è rimasto contuso.

**BORGONE, INCIDENTE.** Traffico bloccato per un'ora ed a rilento per tutta la mattina ieri sulla statale 24 del Monginevro località Malpasso seguito ad un incidente causato da un camion carico di legname. Per cause in corso accertamento da parte dei carabinieri alle ore 9,30 il mezzo che viaggiava verso Torino è finito con una ruota nella scarpata. L'autista è rimasto illeso.

**GRUGLIASCO, DENUNCIA.** Uno studente torinese sorpreso a rubare un materasso nel centro commerciale Decathlon Grugliasco è stato denunciato a piede libero per furto aggravato. M.D., 22 anni, ha messo nello zainetto un materasso autogonfiabile del valore di circa 150 mila, poi ha tentato di uscire. E' stato fermato dalla sorveglianza e consegnato ai carabinieri.

**CAVAGNOLO, CHIUSURA.** Chiusura fino al 30 settembre per la Biblioteca Comunale di Cavagnolo. Il provvedimento è stato deciso dall'amministrazione per la sostituzione degli arredi e l'informaticizzazione delle sale.

**GRAVERE, INCIDENTE.** A causa dell'asfalto bagnato, ieri intorno alle 10, un autista spagnolo di 40 anni ha perso il controllo del suo autotreno ed è finito nella scarpata. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco di Susa e dei carabinieri che hanno soccorso l'autista rimasto illeso mentre il camion ha subito gravi danni.



Oggi più che mai.

Lancia Y elefantino Blu  
a partire da L. 14.500.000\*.

Se hai un'auto usata, Lancia  
te la valuta almeno L. 3.500.000.



E la tua auto vale di più,  
ti aspetta la supervalutazione.

È un'offerta, valida fino al 30 settembre, delle Concessionarie Lancia:

**CINQUE**  
Elefante Strada Roccapietra 1  
tel. 011.91.23.92.3

**CHIVASSO**  
Evoluzione Strada Torino 10  
tel. 011.91.02.26.4

**CIRIÉ**  
Pirella R. Leonardi  
Via Roma 109 tel. 011.92.08.38.1

**RIVOLI**  
Vespa Cacciari Sagg 306  
tel. 011.95.87.23.7

**TORINO**  
Blu Team Corso Marconi 30  
tel. 011.71.71.12.2

**Centro Auto**  
Via Ala di Stura 80/81, tel. 011.22.51.71.1  
Corso Fiumani 15/17, tel. 011.58.18.22.0  
Corso Giulio Cesare 186, tel. 011.24.21.01.4

**Lancia**  
Corso Regina Margherita 270  
tel. 011.83.75.15.1

**Costa Turin**  
Via Torino 70 tel. 011.61.43.73  
Svat Corso Turati 12 tel. 011.56.82.25.2  
Topcar Via Nizza 340 tel. 011.66.70.57.8

**VENARIA**  
Basil Corso Garibaldi 189  
tel. 011.43.51.01.3  
Via G. Medici 14 tel. 011.49.63.41

**IVREA**  
Elefante Corso Vercelli 115  
tel. 0125.25.15.80

**PINEROLO (Abbadia Alpina)**  
Santo Bla Via delle Rose 1  
tel. 0121.39.28.47

**RIVAROLO**  
Lancia Corso Indipendenza 98  
tel. 0124.42.45.15

Si diventa possessivi,  
con una Lancia Y.



Il Gran Turismo



IL PALAZZO DEL RETTORATO TRE SECOLI DI GLORIA

LA CONSULTA

E' nata nel 1987 dall'incontro di privati cittadini attivi in alcune importanti aziende e animati dalla volontà di fare qualche cosa di concreto a favore di Torino e soprattutto del suo eccezionale patrimonio culturale, utilizzando un'organizzazione snella in grado di agire con efficiente rapidità



LE OPERE

Interventi compiuti: al Parlamento Subalpino, alle facciate dell'Archivio di Stato, delle chiese di San Carlo, Santa Cristina e San Filippo, di Palazzo Reale, al castello Cavour, al Teatro Regio, alla Pinacoteca Albertina, al Parlamento Italiano, al Palazzo Carignano e per creare la Sala che conserva i disegni di Leonardo

# L'ateneo fa risplendere il suo salotto

## Tre miliardi per il restauro

Maurizio Lupo

La luce è tornata a riflettersi nei chiari stucchi e nei perlacei sfondi delle architetture che compongono porticato, scaloni e loggiato del cortile monumentale dell'Ateneo di Torino, progettato nel 1713 da Michelangelo Garove, modificato nel 1715 dal grande architetto Filippo Juvarra e poi di nuovo aggiornato dall'estro di Bernardo Antonio Vittone.

Due miliardi e mezzo d'opere di restauro, offerte dai Mecenati della «Consulta per la Valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali di Torino», presieduta da Luigi Garosci, si sono aggiunti a milioni stanziati dall'Università in 18 mesi: rapidi lavori hanno restituito alla «fabbrica» universitaria di via Po i suoi colori originari: «Mattone chiarissimo, color «Pietra di Gassino» per gli stucchi e grigio perla per gli sfondati e gli infissi».

Con queste tinte che il palazzo, voluto da Re Vittorio Amedeo II di Savoia, è apparso agli studenti subalpini del Settecento e ai viaggiatori che venivano ammirarvi le sue collezioni d'anatomia, scienze naturali, matematica, fisica e antichità, progenitrici dei principali musei della città.

«Furono i francesi di Napoleone a mutare le cromie barocche», spiega l'architetto Rita Binaghi che ha studiato l'evoluzione del palazzo. «Nel 1805 vollero che l'Università apparisse con stucchi gialli e sfondati ocra-verdini, tinte che sporco e successive ridipinture mutarono poi nel grigio verdino che abbiamo appena».

I lavori, caldeggiati con vigore dal Rettore Rinaldo Bertolino, sono stati seguiti con attenzione dalle Soprintendenze ai Beni Artistici e Architettonici, rappresentate da Cristina Mossetti e Paola Salerno. Hanno anche curato il recupero certosino delle statue e dei busti che decorano il cortile. Fra essi spicca, al centro del loggiato superiore, lo stupendo gruppo scultoreo «del Tempo incatenato dalla Fama», opera dei fratelli Collino, splendida quanto ormai delicata, tanto da richiedere l'uso del laser per monitorarla dalle patine scure che offuscava i suoi rari marmi di Pont.

«La munificenza della Consulta», ricorda Bertolino, permetterà di restaurare anche le statue di Vittorio Amedeo II e Carlo Emanuele III, che ora ornano l'aula Magna. «L'anno venturo», prosegue Rita Binaghi, «riordineremo la pavimentazione del cortile, che riproporranno lo».

IMPEGNI DELL'ARTE

Impegno e professionalità dedicati al recupero dell'arte e dei beni culturali torinesi, con spirito generoso quanto imprenditoriale, lo stile che caratterizza i Mecenati che compongono la «Consulta dei Beni Artistici e Culturali di Torino». Sono ventotto aziende ed enti associati: Arthur Andersen, Banca Brignone, Bicc Ceat Cavi, Buzzi Unicem, Cartiere Burgo, Camera di Commercio di Torino, Compagnia di San Paolo, Ersel, Ferrero, Fiat, Fondazione Crt, Garosci, Gruppo Goria, Ilte, Italgas, La Piemontese Assicurazioni, Lavazza, L'Oreal, Marco Antonetto Farmaceutici, Martini, Rosati, Pininfarina, Reale Mutua Assicurazioni, Sagat Turin Airport, SAI, SKF, Toro Assicurazioni, Unione Industriale di Torino, Utet.

sanghe, schierate attorno a un cerchio centrale, come risulta da disegni storici».

Intanto la Consulta pensa già alle opere prossime. «A novembre», dice Garosci, «sceglieremo il bene culturale al quale ci dedicheremo nel 2001. Abbiamo diverse proposte da vagliare». Si parla del restauro

quasi certo del «Monumento» per antonomasia, quello a Vittorio Emanuele II, in alternativa vi sarebbero opere a Villa della Regina o interventi nel quartiere San Filippo. «Deciderà l'assemblea dei nostri soci», dice Garosci. «Fra i quali ammetto che il Monumento ha diversi sostenitori. Vi sono con-



Il palazzo con porticato, scaloni e loggiato del cortile monumentale dell'Ateneo di Torino fu progettato nel 1713 da Michelangelo Garove, modificato nel 1715 dal grande architetto Filippo Juvarra e poi di nuovo aggiornato dall'estro di Bernardo Antonio Vittone.

vergenze anche Villa della Regina, dove potremmo attuare qualche intervento significativo fra due anni. Anche il Museo storico della Chiesa di San Filippo e nei nostri pensieri, come pure l'atrio juvarriano della Basilica di Superga o la ricostruzione della facciata dell'antica Accademia militare, in piazza Collino».

Nell'attesa, la Consulta invita la «Consulta» a festeggiare il risanato cortile dell'Ateneo, dove oggi avranno luogo più concerti, alle 15,30 l'orchestra sinfonica dell'Università, alle 17,30 con il quintetto Jazz Giorgio Li Calzi e alle 21,30, solo per invitati, con la Corale Universitaria e la Edinburgh University Camerale.

### Il deputato Borghesio: gli avvisi di garanzia finora mi hanno portato fortuna alle elezioni

Lodovico (MILANO)

Dove fino al due luglio c'era rifugio costruito con assi di recupero e vecchie porte, adesso ci sono decine di grossi massi ammucchiati da una ruspa del Comune. Eppure, sotto quel ponte che collega piazza Borgo Dora a lungo Dora Agnello, qualcuno è riuscito lo stesso a ricavarci un rifugio per la notte. Un pezzo di cartone, qualche borsa della Pam stracolma di vestiti, suppellettili che potrebbero sembrare rifiuti.

Il dormitorio finito in cenere quella notte di quasi tre mesi fa, al termine della manifestazione contro lo spaccio, organizzata dalla Lega Nord, non c'è più. E non ci sarà mai più. Ma quel viadotto, spalleggiato sporgenti verso il centro del fiume, continuerà a restare tetto di fortuna per tanti disperati. Un riparo contro la pioggia, niente di più. Un nascondiglio dove rifugiarsi in caso di maltempo. Per questo inverno Damian Ciobanu - il romeno che identificò molte delle perso-



ne le del due luglio lungo la sponda del fiume - i suoi amici dovranno trovare un altro ricovero, ingegnarsi a trovare un'altra sistemazione provvisoria.

Intanto, in Procura, si stanno concludendo gli atti formali dell'indagine. Da lunedì cominceranno gli interrogatori dei nove leghisti il cui nome è finito nel registro degli indagati con l'ac-

cusa di aver incendiato volontariamente quella capanna di legno e materassi e di aver, a del fumo sviluppatosi durante il rogo, intossicato nove agenti di Polizia. Mario Borghesio, parlamentare, consigliere comunale, definisce questo politico questa volta alle indagini. Nonostante tutto, però è ottimista. Lui guarda alle prossime elezioni e interpreta l'avvi-

## L'accusa è di incendio doloso e di lesioni ad alcuni agenti rimasti intossicati Ponte sulla Dora, interrogatori al via In Procura da lunedì i nove leghisti indagati

Un momento della manifestazione dei leghisti la sera del due luglio scorso per protestare contro gli spacciatori di droga e il degrado di Porta Palazzo. Dopo il corteo, l'incendio sotto il ponte, le polemiche e l'inchiesta

di garanzia in senso scarismatico. «Speriamo», dice, che mi porti fortuna elettorale come l'era già successo le altre volte che la magistratura mi aveva inquisito. L'atto della procura lo definisco di buon auspicio per l'esito della consultazione».

Non commentano, per ora, gli altri otto indagati dalla magistratura torinese. I loro nomi, però, circolano liberamente nell'ambiente delle Camice Verdi. C'è Massimiliano Bastoni, coordinatore federale dei volontari verdi, lombardo. Si era candidato alle elezioni regionali con uno slogan che, giocando sul cognome - Bastoni - fece discutere, e gli portò consensi. Nonostante la trovata, però, non gli riuscì di conquistarsi un posto al Pirellone.

Con lui c'è anche Massimiliano Loda, lombardo pure lui, Franco Molino, Roberto Callegari, Roberto Zenga, Giuseppe Delfino e Roberto Pericoli. E c'è anche una ragazza, una collaboratrice esterna di Telepadania, sospettata di quel video che gli investigatori

della Digos si danno a cercare per giorni e giorni. Che cosa avrebbe fatto, ufficialmente non si sa. Ma alla Lega dicono che: «I magistrati temono che abbia tagliato immagini importanti. Un'assurdità che non né in cielo né in terra...». In procura, invece, si minimizza l'indagine: «Gli avvisi di garanzia sono un atto dovuto: siamo ancora giunti alla fine dell'inchiesta, per cui è prematuro parlarne».

Ma ormai il popolo del Carroccio è tutto schierato con gli indagati e rifiuta l'accusa che qualcuno, quella notte, abbia appiccato il fuoco volontariamente a quella capanna. «E' stato un incidente», dicono - lo abbiamo dichiarato subito. Se mai questa vicenda finirà in un'aula di tribunale dimostreremo che queste sono accuse non vere». In attesa del processo, però, ci saranno gli interrogatori. E si inizia lunedì Mario Borghesio che si presenterà davanti ai giudici assistito dal suo avvocato e amico Antonio Forchino.

Sulla vicenda, intanto, interviene di nuovo il vice sindaco Domenico Carpanini che, la sera dell'incendio, andò persona al ponte Principessa Clotilde per accertarsi i danni causati dal rogo. Allora parlò «gesto squadristico». Oggi rincara la dose. «Disse quelle cose», spiega, «sperando ancora che si trattasse di un fatto accidentale». Aveva sostenuto la Lega. Oggi, alla luce di questi nove avvisi di garanzia, e se i magistrati accetteranno queste ipotesi di reato, vien da dire che ci troviamo di fronte ad un comportamento peggiore e di gravità eccezionale».

Carpanini, però, guarda anche all'imminente confronto elettorale. «Spero», aggiunge, «che gli alleati Borghesio trovino finalmente coraggio e condannare pubblicamente quel tipo di comportamento, fonte di pericolo per la comunità civile. Ed è agghiacciante che Mario Borghesio, ex sottosegretario alla Giustizia vorrebbe magari anche tornare a ricoprire quel ruolo».

BOLLETTINO METEO

Giovedì 21 settembre

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo poco nuvoloso con residui addensamenti sui rilievi associati a isolati pioggerelli. Visibilità: buona con riduzioni al mattino per banchi di nebbia e foschie. Temperature: in forte aumento le massime. Venti: moderati di direzione variabile nel corso della giornata.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'	
MASSIMA	21,2
MINIMA	14,9
UMIDITA' (ore 14)	77%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	27,5 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	36,7 mm
MEDIA (1913-1994)	67,4

DI CASELLE

TEMPERATURE	
MASSIMA	20,4
MINIMA	16
PRESSIONE (ore 20)	1003 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	31,8	1 settembre 1952
MINIMA	3	3 settembre 1974

UN ANNO

MASSIMA	23,6	MINIMA	14,3
Con la collaborazione della Scuola di Applicazione e d'Arma			

Un lettore scrive:

«Esprimo la mia più viva protesta per le condizioni dell'Asilo nido comunale di piazza Cavour, frequentato da mia figlia. Al disagio del mese di luglio, in cui i bimbi sono stati dirottati in altra, non adatta, struttura, si aggiunge ora il fatto che i lavori edilizi di adeguamento del nido, che dovrebbero essere conclusi per fine agosto, si stanno protrahendo a nido aperto, con conseguenze immaginabili sul piano dell'igiene, del rumore, della confusione, della presenza di estranei (i muratori nei locali in cui vi sono bimbi) e tenera età. Mi risulta anche che sono stati bloccati i nuovi inserimenti di bimbi, con disagi evidenti per le relative famiglie. Tale situazione appare intollerabile, stante anche la delicatezza dei compiti che si svolgono in un asilo nido. Si dice che i lavori si inizieranno a fine agosto (inizio luglio) e che per tal motivo si stanno protrahendo. Appare chiaro che il Comune è da considerarsi responsabile per ogni eventuale danno, sia fisico sia psicologico, che potrebbe derivare da tale inammissibile condizione dei locali».

Paolo Garbarino

Un lettore scrive:

«Ho letto i «consigli» ammantati per arrivare a smascherare eventuali falsi poliziotti, falsi carabinieri, nonché sedicenti controllori o ispettori Aem, Enel, Gas, Telecom, Inps, Inpdap, e via dicendo che prendono di mira soprattutto gli anziani».

«Ora, a quanto mi è stato dato di capire, i «piccoli accorgimenti», tanto autorevolmente consigliati, mi sembra prescindano totalmente dalla realtà sociale in atto, atteso che fa per lo meno sorridere l'idea che il delinquente - riuscito ad entrare in una abitazione per rubare, rapinare, e magari uccidere - accetti benevolmente di sottoporre all'attenzione delle vittime «tessere» più o meno fasulle, ed uniformi indossate, ed infine (ma qui siamo in vero clima «kafkiano») - che consen-

ta di telefonare al 112 o al 113, o a chissà chi...».

«Il fatto incontrovertibile è che nel nostro Paese da svariati decenni è igienico aprire l'uscio di agiti sconosciuti, in divisa o in abito «simulato». Concludendo, tutti gli sconosciuti che si presentano alla porta debbono essere considerati possibili delinquenti e, come tali, vanno pertanto trattati dimenticando l'usuale fair play».

Bruno Giacalone

La Direzione Enel ci scrive:

«In riferimento alle rimostranze del lettore Schiavone per gli appuntamenti che Enel Distribuzione concede con i clienti per spiegare le procedure previste per la fornitura, siamo coscienti del disagio che possiamo causare ma, per motivi operativi, il personale che interviene in tali

che ha lamentato la difficoltà di procurarsi i biglietti ferroviari nelle ore serali. I biglietti a fasce chilometriche, in vendita in numerosissimi esercizi commerciali, non hanno alcuna scadenza».

«Possono quindi essere acquistati in qualunque momento e poi utilizzati all'occorrenza, ma i normali biglietti d'autobus urbani».

«Nel limite cui la biglietteria non sia aperta per fine orario e l'esercizio commerciale convenzionato risulti a volta chiuso, la clientela potrà richiedere il biglietto in treno, con un sovrapprezzo variabile in funzione della lunghezza del viaggio».

«Se nella stazione è stato soppresso il servizio di biglietteria, esistono in quella stessa località esercizi per la vendita al pubblico di biglietti a fasce chilometriche, il viaggiatore potrà richiedere il biglietto in treno senza alcun sovrapprezzo».

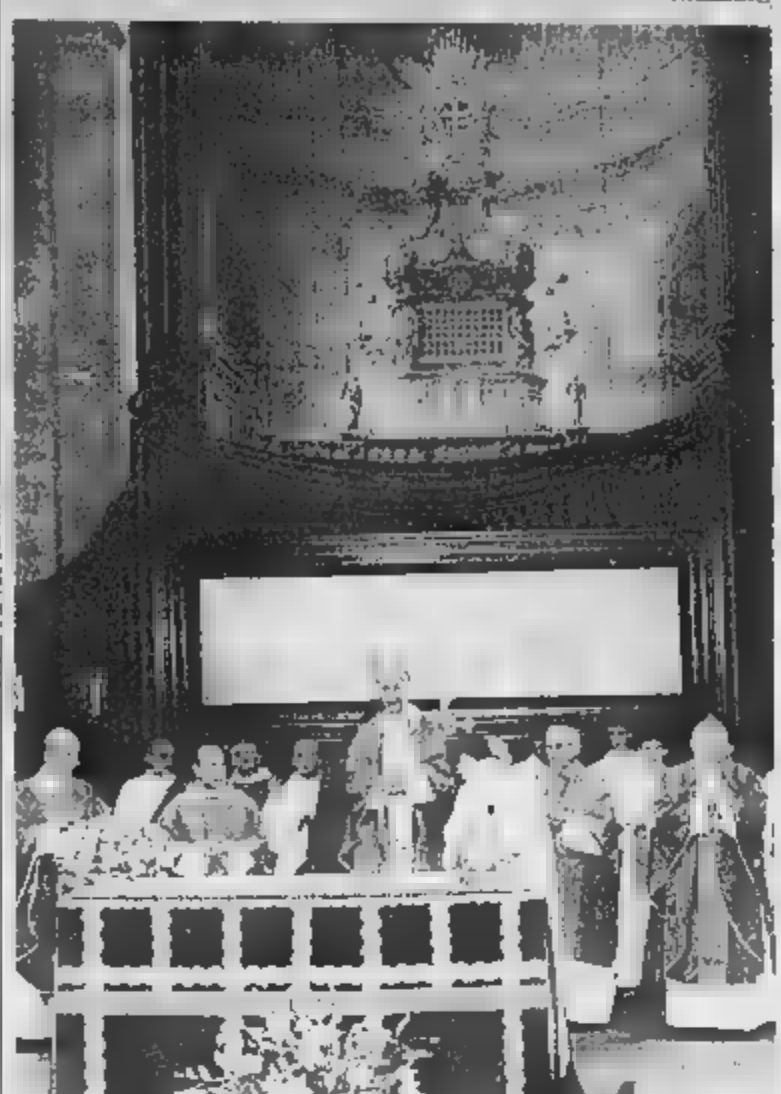
«Infine le Fs incrementeranno la diffusione di emittitori automatici di biglietti ferroviari nelle stazioni italiane, compresa quella di Ivrea».

Gianni Farneti

La direzione Fs ci scrive:

«Risponderemo alla lettrice Alessandra Vitulano, Ivrea, spechietempi@lastampa.it

OMAGGIO DELLA CEI ALLA SINDONE



### Messa card. Ruini in Duomo

Con una messa celebrata in Duomo si è conclusa, ieri, la giornata di lavoro della Conferenza Episcopale Italiana tenutasi eccezionalmente a Torino in concomitanza con l'estensione della Sindone. E proprio davanti al venerato Lenzuolo alle 18,30 si sono raccolti parte dei convenuti accolti dall'arcivescovo monsignor Poletto. La concelebrazione è stata presieduta dal cardinale Ruini assistito dalle eminenze De Giorgi, Tettamanzi, Giordano, Piovaneli, Biffi, Martini, Ce, da numerosi arcivescovi e vescovi e dal clero cittadino. Una riflessione sul significato della Passione e Resurrezione di Gesù ispirata ai segni della Sindone è stata al centro dell'omelia dell'officiante cardinale Ruini.



UNA PATOLOGIA IN CRESCITA

I CONSIGLI

Regola prima, pazienza. Il malato ha bisogno di tempo prima di sentirsi meglio. Di fronte a una crisi, appena la situazione comincia a migliorare, far notare subito alla persona presa dal panico questo miglioramento. E poi, non contrastare la routine che il paziente tende ad avere: dà sicurezza.



GLI ERRORI

Piuttosto che accettare che un malato smetta di uscire da casa o di guidare l'auto, meglio accompagnarlo. Non far sentire la persona continuamente sotto esame: mai deridere i timori di chi è in con frasi tipo «Non dire sciocchezze», oppure «E' una paura solo della tua testa». E' più utile la comprensione.

# Panico, le crisi che rubano l'aria

## Medici a convegno: a rischio soprattutto le donne

Marco Accasciato

Ha 130 anni e tutti i sintomi dell'infarto: difficoltà di respirazione, sudore, tremore, vertigini. E' stato scoperto all'epoca della guerra civile americana, quando Jacob Mendes De Costa descrisse, fra i militari ricoverati, la strana sindrome «del cuore irritabile». Oggi si chiama «panico», colpisce tre persone su cento, distrugge l'esistenza e scatena l'agorafobia, il terrore degli spazi aperti. Assale all'improvviso, soprattutto le donne. «E' come vivere ogni giorno, ogni ora, ogni minuto con la sensazione che ti stia per darsi qualcosa di tremendo».

Di panico si parlerà sabato alle Molinette durante il convegno organizzato dal Centro per i disturbi depressivi e di ansia del reparto di Psichiatria diretto dal professor Filippo Bogetto. Dalle 10 alle 13, medici, ricercatori, soci della Lega italiana per il disturbo da attacchi di panico (Lidpad) faranno il punto sulle più recenti terapie, sulla diagnosi, sull'utilità dei gruppi di autoaiuto e sul ruolo delle psicoterapie. «Il panico», spiega il professor Bogetto, «ha nulla a che vedere con le fobie scatenate da ragioni oggettive, come ad esempio la paura di volare o il timore degli all'università. Nasce in genere senza pericoli o minacce incombenti. Per questo è così tremendo».

Si calcola che in Italia i malati di panico sono un milione e 800 mila. Molti pazienti, prima di raggiungere un centro specializzato per una diagnosi chiara, vivono un calvario tra «promesse» e «soccorsi» e l'altro, visitati sempre da medici generici e cardiologi che si occupano dei sintomi senza andare mai alla fonte del problema. «E' dimostrato», prosegue Bogetto, «che gli attacchi di panico hanno un'origine biologica, oltre che psicologica. Esiste una predisposizione, anche ereditaria: i consanguinei di primo grado hanno infatti una probabilità da quattro a sette volte superiore di sviluppare il disturbo rispetto alla popolazione generale». Poi, come benzina sul fuoco, si accaniscono gli eventi: «E' dimostrato, ad esempio», aggiunge il professor Riccardo Torta, primario del dipartimento di Neuroscienze alle Molinette e oratore al convegno, «che le persone su cento sofferenti di crisi di panico sono stati bambini che al momento di andare a scuola hanno patito fortemente il distacco. All'origine ci sono sempre patimenti

infantili da distacco. Lo stress? «Può essere una causa scatenante, ma non è la regola. I primi disturbi esplodono in genere fra i 20 e i 30 anni. Le persone a rischio», spiegano alle Molinette, «sono sposate piuttosto che single, hanno una cultura medio-alta, vivono in città, nel lavoro occupano posizioni di livello come dirigenti. Non perché siano più vulnerabili, ma probabilmente perché chiedono

più facilmente aiuto rispetto a chi ha un livello culturale e un tenore di vita inferiore oppure abita lontano dagli ospedali». Le crisi sono sempre acute. L'incubo dura ogni volta una decina di minuti. Il malato che finisce in pronto soccorso dove i medici non riscontrano alcuna patologia entra in un vortice senza uscita: gli attacchi si ripetono, i medici continuano a curare i sintomi, si ordinano le

dimissioni («Stia tranquillo, è tutto passato, torni a casa»), la persona non si sente sicura e, a un certo punto, non può più di casa senza qualcuno accanto. «Nei casi più gravi», sottolinea Bogetto, «si diventa ipocondriaci, depressi, alcolisti». Le terapie esistono e sono efficaci, ma la premessa al convegno di sabato. Farmaci antidepressivi e tranquillanti specifici. Il punto resta l'approccio

dei medici in pronto soccorso, le diagnosi scorrette di fronte a quei sintomi di presunti attacchi cardiaci. «Le percentuali di successo terapeutico raggiungono il 60-70 per cento. Troppo spesso, però, il primo intervento psichiatrico viene richiesto a 5, anche 10 anni di distanza dal primo attacco, quando il panico ha ormai distrutto la vita del malato, sia quella dei familiari».



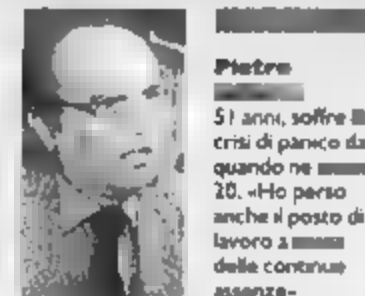
## «Ho chiesto aiuto all'esorcista»

### Il calvario di Pietro, una vita distrutta

«Mi sono rivolto anche all'esorcista, prima che scoprissero la causa dei miei disturbi. La vita si è sfasciata. Improvvisamente mi bloccavo, non riuscivo più a fare un passo né avanti né indietro. E' tremendo, ogni volta sembra di morire».

Pietro Adorni, 51 anni, capomagazziniere oggi in pensione, ha perso addirittura il lavoro, per colpa degli attacchi di panico. Troppi giorni di assenza. «Difficile capire, per chi non l'ha provato», spiega, «l'inizio tutto quando avevo vent'anni, nel 1979. Ero fidanzato, musicista per hobby, lavoro soddisfacente. Insomma, una vita senza preoccupazioni particolari. Una domenica mattina, mentre andavo con la Cinque-

cento a casa della mia fidanzata ho iniziato a sentire il fiato corto: respiravo a fatica, sudavo. Mi sono detto: «Non ho digerito», ma stavo sempre peggio, allora ho pensato: «E' infarto». Nulla di tutto questo: ci sono voluti anni prima che i medici capissero che il suo disturbo erano attacchi di panico. «E' terribile, mi creda. Ti capita quando meno te lo aspetti. Quel giorno che è accaduto per la prima volta ho chiesto alla fidanzata di ricompagnarmi a casa, perché non ce l'avrei fatta a guidare». Tutto cambia, da quando iniziano gli attacchi. «Sono diventato ipocondriaco. Leggevo di qualche disgrazia sui giornali, come ad esempio i morti per il



Pietro  
51 anni, soffre di crisi di panico da quando ne ha 20. «Ho perso anche il posto di lavoro a causa della continua assenza».

esser stato dall'esorcista in un santuario. Voleva 7 milioni e non li avevo». Oggi le condizioni di Adorni, sposato con tre figli, stanno migliorando, grazie ai farmaci, ma non guarirà. «La domenica l'organo in Chiesa. Fino a qualche tempo fa, arrivato al momento dell'Alleluia, dovevo scappare via. Oggi le faccio a proseguire, tengo sempre d'occhio la porta d'uscita. Devo avere la certezza che qualcuno succede, l'ansia mi assale di nuovo, posso alzarmi per cercare aiuto e chiedere aiuto a qualcuno».

## Presi gang che rapinava ragazzi all'uscita di scuola

VERCELLI. Picchiavano i ragazzini per rapinarli all'uscita della scuola media e dell'oratorio. Una gang, capeggiata da due minorenni, prima si faceva consegnare i soldi e poi terrorizzava gli studenti. «Non dite nulla, sarà peggio». E' accaduto a Trino, dove i carabinieri hanno sgominato una banda di estorsori: sono arrestati 3 slevi (un adulto e due ragazzi di 15 e 16 anni) e denunciate altre due persone residenti in paese. Le richieste, però, non riguardavano solo i soldi: c'è, infatti, chi è stato obbligato a consegnare il motorino o il telefono cellulare. Autori dei pestaggi sarebbero stati i due minorenni, che ora si trovano agli arresti domiciliari e che hanno continuato a lungo ad intimidire le loro vittime.

## Il giornalista in Giunta a Novi

NOVI LIGURE. L'ex giornalista televisivo Carlo Alberto Masoero è uno dei due volti nuovi dell'altro è Alberto Mallarino, agronomo ed ex giocatore di pallacanestro (volley) della giunta comunale di centro-sinistra di Novi. Masoero si occuperà di Attività economiche e produttive. Promozione del territorio, Commercio, Polizia municipale e Servizi civiltari.

## Emergenza immigrati a Ventimiglia

GENOVA. Sull'emergenza clandestini a Ventimiglia, il segretario del Cod Pier Ferdinando Casini ha presentato un'interrogazione al ministro dell'Interno per chiedere come intende fronteggiare questa situazione. «Ventimiglia, città di confine», ha detto Casini, «è investita in maniera drammatica da immigrati clandestini che vivono accampati nei giardini pubblici».

## Finale Ligure, turisti al posto delle colonie

SAVONA. Il 2001 sarà l'anno dei progetti definitivi per il recupero, a fini turistici, di tre colonie storiche di Finale Ligure. Stanno infatti per sbloccarsi gli interventi che riguardano la «Florita» di Varigotti, la «Lancia» di Finalpia e la «Crenasca» di capo San Donato. Tre edifici di grandi dimensioni utilizzati sino agli anni '70 e '80 come colonie. Al posto dei bambini vestiti da marinai arriveranno, fra qualche anno, i turisti. Anche giovani in un ostello ed anziani in una nuovissima casa di riposo al mare. La novità di questi ultimi giorni è il progetto per un centro di talassoterapia (sarebbe il primo in zona) che dovrebbe essere incluso nella ristrutturazione dell'ex Lancia di Pia.

## E' nata l'Università della Valle d'Aosta

AOSTA. Con decreto della giunta regionale è stata ufficializzata la nascita della libera Università della Valle d'Aosta. Università della Valle d'Aosta che ha già ottenuto il parere positivo del Comitato nazionale di valutazione del progetto universitario valdostano e il nulla-osta ministeriale che nel giro di tre mesi sarà abilitata al rilascio dei titoli accademici per i corsi che vi saranno istituiti.

## Biella: un pediatra ogni 1580 bambini

BIELLA. E' allarme pediatra in provincia. Il servizio pubblico e alle corde per mancanza di specialisti e tra gli utenti cresce la preoccupazione per i disservizi in aumento. Nel Biellese i pediatri sono 12 e devono occuparsi di 24015 bambini. Più precisamente 19 medici del distretto di Biella hanno in carico 14213 bambini. Facendo una banale media, nel distretto di Biella c'è un pediatra ogni 1580 bambini.

## «Da cortile a cortile» alla scoperta di Bra

BRA. In questo fine settimana la città presenta al pubblico i suoi angoli più belli in occasione della 5ª edizione dell'itinerario enogastronomico «Da cortile a cortile». Il programma è molto variegato. La prima iniziativa è prevista per domani, alle 10, in piazza Roma, per il tour in pullman attraverso il Roero e i suoi castelli. Alle 15, nel palazzo comunale si terrà l'assemblea nazionale del Movimento Città Slow. Sabato, con partenza alle 10, sempre da piazza Roma, prenderà il via il «Tour della Langa e del Barolo». La rassegna «Da cortile a cortile» entrerà nel vivo domenica. Il punto di ritrovo è fissato nei giardini di piazza Roma. La quota di partecipazione è di 30 mila (bambini fino ai 10 anni 15 mila).

## Rapinatori identificati attraverso Internet

NOVARA. Dalla Puglia al Piemonte per rapinare banche. I pendolari del crimine sono stati identificati dalla polizia attraverso le telecamere di circuito chiuso. Andrea Trinchera e Nicola Galasso (entrambi di Brindisi, 21 e 25 anni) ritenuti responsabili della rapina ai danni della Banca Popolare di Intra. Sono stati riconosciuti tramite le immagini trasmesse via Internet alle altre questure.

## Tenta di annegare convivente

CERIALE. Tenta di uccidere la convivente sulla spiaggia di Cerialle. Protagonisti della vicenda due torinesi, Raffaele Paiana, 26 anni, e la sua ex convivente, 39 anni. I due avevano iniziato a litigare sul lungomare, pare per i soliti «utili motivi». L'uomo ha picchiato la donna e l'ha trascinato a riva al mare dove ha tentato di annegarla. L'uomo è stato arrestato con l'accusa di tentato omicidio.

## La seconda edizione conferma, con la fiera del Lingotto, la vocazione letteraria della regione

### E il Piemonte si scopre la capitale del libro

### Dal 29 settembre al 2 ottobre festa europea degli autori a Cuneo

Centoquaranta autori italiani, francesi e spagnoli. 30 dibattiti, 4 manifestazioni editoriali, 13 incontri nei caffè cittadini, 3 serate teatrali, 17 eventi speciali, 4 mostre.

Numeri da far girare la testa, quelli proposti nei giorni 29 settembre-2 ottobre della seconda Festa Europea degli Autori in quel di Cuneo (organizzata dalla città in collaborazione con Regione Piemonte, provincia di Cuneo e il patrocinio di ben due ministeri: Pubblica Istruzione e Beni culturali). La decisione di bisare quest'anno nasce infatti dal successo della prima manifestazione. «E' la dimostrazione di un continuo arricchimento della galassia di iniziative culturali sul nostro territorio», ricorda dalla disponibilità di istituzioni diverse - ha commentato il segretario generale della Fondazione Fiera del Libro Rolando Picchioni, impegnato anche sul fronte del Salone dell'Editoria scolastica (previsto



Sopra, Nico Orango

momento, presenti nove personalità fra narratori e poeti. E ancora: se la pattuglia francese risulta guidata da Daniel Picouly, gli autori italiani si impongono con un corposo elenco di adesioni: da Ernesto Ferrero (recente Premio Strega nonché direttore della Fiera del Libro di Torino) ad Alessandro Barbero, da Gina Lagorio a Gherardo Colombo, da Marco Revelli ad Alberto Cavalloni. Serrata la pattuglia dei torinesi Di Ferrero e Barbero abbiamo detto. Seguono - fra gli altri - Giorgio Calicchio, Gabriele Vacis, Giorgio Ficara, Giuseppe Culicchia, Dario Voltolini, Giovanni Tesio, Alessandro Perissinotto e Marco Bosonetto.

teatro. Come conduttore il comitato scientifico ha scelto il tema de «Il viaggio e il sogno». Per quanto la vera risorsa della manifestazione sia rappresentata dalla spontaneità: gli incontri informali, l'opportunità di chiacchiere con gli scrittori. Sempre nell'ambito dei premi, quello della provincia di Cuneo andrà a Nico Orango (giornalista della Stampa e scrittore) e Antonio Ricci. Ospite d'onore Lalla Romano. Fra le molte curiosità si raccomanda l'omaggio all'indimenticato Charles Schulz attraverso la mostra «I nostri amici Peanuts» (ospitata in piazza Europa nei giorni della Festa).

LA RUBRICA  
SAPER SPENDERE  
E' RINVIATA  
PER MANCANZA DI SPAZIO

## Sostituisce Del Sette

Nicola Ferraro  
nuovo comandante del nucleo 101

«Intendo continuare lungo le direttrici tracciate dal colonnello Del Sette, apportando gli opportuni correttivi che dovessero rendersi necessari a garantire la presenza dell'Arma sempre più aderente alle richieste di sicurezza dei cittadini. Con questo proposito, il colonnello Nicola Ferraro da ieri ha assunto la guida del Comando Provinciale dei Carabinieri, insediandosi negli uffici di via Valfra. Nato a Castoreale (Messina) 48 anni fa, sposato e padre di due figli, Ferraro ha al suo attivo 29 anni di servizio, di cui 19 al comando di vari reparti territoriali dell'Arma. Già direttore di Divisione presso il Servizio Centrale di Protezione, avrà modo di mettere a frutto l'esperienza di 10 anni trascorsi in Calabria e Sicilia, ed altri 3 al Comando Provinciale di Roma, dove è stato prima vicecomandante e poi comandante. Reparto Servizi Magistratura».



## Cassa di Risparmio polemica sulle nomine

ASTI. E' polemica in città sulle nomine per il futuro Consiglio di amministrazione della Fondazione della Cassa di risparmio: il Polo ha fatto l'en-plein assicurandosi circa 10 dei 15 posti (su 21) ancora designati. Provincia, Comune e Camera di commercio. Sono stati indicati tra gli altri l'ex consigliere regionale di Forza Italia Luciano Grasso, l'ex sindaco e attuale coordinatore provinciale dei berlusconiani Giorgio Galvagno, Giuseppe Odasso ex sindaco di Nizza e padre di Luigi, direttore generale alle Molinette, e fa discutere anche l'indicazione da parte della Provincia del manager e consulente aziendale (ha lavorato per molte primarie aziende nazionali) Elso Vercelli, cognato del sindaco di Asti Luigi Florio (foto).

## PROGRAMMI TORINO

70.94.400 MHz - CN 84.300 - AT 81.800 - VC, BI, NO e VB 124  
Giornale Orio del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6-7-8-9-10-11-12  
13-14-15-16-17-18-19-20-21-30 minuzia ore 6.30 Orosco: 7.30 Sport, 8.30  
Lavoro Concorsi, 9.30 Santa Salute, 10.30 Borsa, 11.30 Folloria, 12.30 Città Storia  
13.30 Sport, 14.30 Musica, 15.30 Spettacolo, 16.30 Appuntamenti, 17.30 Orosco  
18.30 Economia Lavoro, 19.30 Sport, 20.30 Sport, 21.30 Appuntamenti, 22.30 Orosco  
del Tempo, 23.30 Prima Pagina, 24.30 Rassegna Stampa, 6.30 Valtorta, 7.30 Polizia Sindacale  
8.05 Prima Pagina, 20 anni prima, 8.50 Viabilità, 9.12 Musica e notizie, 9.10 Previsioni del  
Tempo, 9.50 Viabilità Aeroporti, 10.10 Previsioni del Tempo, 11.00 Viabilità Torino, 12.18  
Musica e Notizie, 12.10 Temperature, 13.50 Viabilità Torino, 14.50 Viabilità Polizia Municipale, 15.18 Musica e  
Notizie, 15.10 Previsioni del Tempo, 15.50 Viabilità Torino, 16.50 Viabilità Polizia Municipale, 17.10 Previsioni del Tempo, 18-21 Abitudini Quotidiane, in diretta da «La Stampa», 22-24  
Musica e Notizie, 24-8 Notizie Musicali



# telemania

VIA GHILINI 97 - ALESSANDRIA - Tel. 0131234704



**CENTRO**  **Vivere senza confini**

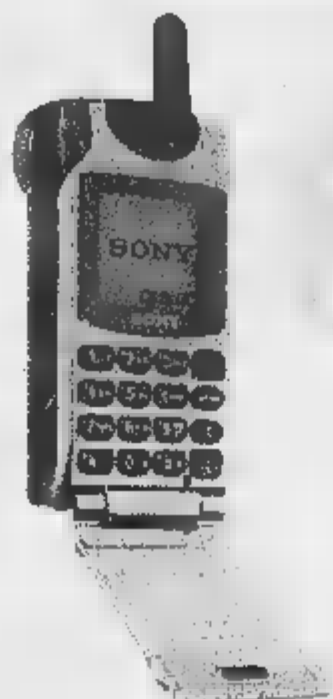
**CENTRO**  **POINT**

**CENTRO**  **POINT**  
Persone in grado di cambiare il mondo.

**SONY Z5**

**L. 970.000**

**OFFERTA**



**Telefono + Scheda TIM L. 590.000**

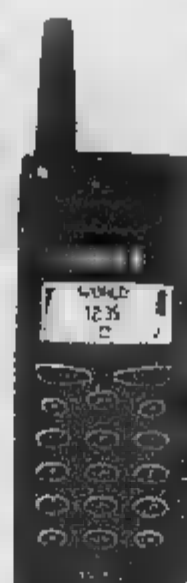
**ERICSSON T28**

**OFFERTA**



**Telefono + Scheda Omnitel L. 570.000**

**ERICSSON A1018**



**Telefono L. 790.000**

**OFFERTA**



**SAMSUNG A100**

**Telefono + 2 Batterie + Auricolare**

**OFFERTA**

**RITIRIAMO E VALUTIAMO IL VOSTRO USATO GSM**

**NOKIA 3210**

**£. 320.000**



**NOKIA 8210**

**£. 820.000**



**NOKIA 8850**

**£. 1.290.000**



**NEW WAP**

**MOTOROLA 3690**

**£. 770.000**



**SIEMENS C35**

**£. 420.000**



**NEW WAP**

**SIEMENS S35**

**£. 650.000**



**NEW WAP**

**NEW WAP**

**SIEMENS M35**

**£. 470.000**





## Il judoka novese combatte alle Olimpiadi Alba davanti alla tv per tifare Luigi Guido

**NOVI LIGURE**  
Sveglia all'alba per chi vuole seguire in tv l'avventura del judoka Luigi Guido alle Olimpiadi. Dopo l'oro di Paolo Milani e Maurizio Randazzo nella spada, la provincia schiera un altro dei suoi atleti più amati, che prova a conquistare un posto sul podio nella categoria dei 100 kg. L'atmosfera è elettrizzante perché l'oro di Giuseppe Maddaloni ha portato alla ribalta mondiale uno sport non abbastanza rappresentato. Il bronzo di Girolamo Giovannazzo e di Ylenia Scapin hanno portato altra linfa agli estimatori delle arti marziali. Ora tocca a Guido: «Confesso di essere molto

dice la moglie Federica, che sarà davanti alla televisione, assieme alla madre di Luigi, Sandra. C'è, invece, il molto più tranquillo, anche se quando mi parla sento in lui una quasi esplosiva». Cosa potrà fare? «Ha avuto una strabiliante, che meriterebbe di essere suggerita da un bel risultato a Sidney», aggiunge. Ma me bene qualsiasi piazzamento, perché ha già fatto moltissimo, ha vissuto con le sempre pronte ed è riuscito laddove molti avevano fallito. In ogni caso, sarà idealmente con lui sul tatami. Primo test alle 6: Guido affronta il campione dell'Uzbekistan, medaglia d'argento ad Atlanta nei 95 kg. [r.c.]

## ALLAGAMENTI E BLACK OUT



### Cacciatori bloccati in un isolotto

Nubifragio ieri pomeriggio in provincia. Sulla statale 35 bis è straripato il rio Lovassina (foto) a causa di un'ostruzione in un fossato adiacente. Sono intervenuti i vigili del fuoco, impegnati anche, a Novi, per l'allagamento di alcuni scantinati e sottopasso ferroviario di via Crispi. In alcuni casi l'acqua ha raggiunto il metro di altezza per l'intasamento dei tombini. Dalle 13.30 alle 14, è stata sospesa l'erogazione dell'acqua potabile. Black out di energia elettrica si sono poi verificati a Valenza, Salvatore, Acqui, Ponzzone, Pont e Visone. Scantinati allagati anche a Tortona con interventi dei vigili del fuoco. Quelli di Casale insieme ai carabinieri poi accorsi a Gabiano dove tre cacciatori torinesi sono rimasti intrappolati in un isolotto nel Po: improvvisamente l'acqua si è alzata notevolmente e in poco tempo. Li ha salvati un elicottero dei pompieri di Torino. [r.al.]

## Ovada, l'uomo uccise il congiunto dopo una lite per motivi d'interessi Dodici anni per il fraticida Sconterà la pena agli arresti domiciliari

**OVADA**  
Dodici anni di reclusione per omicidio volontario da scontare agli arresti domiciliari: è la condanna che il gip di Alessandria, Fernando Baldini, ha inflitto, con giudizio abbreviato, a Raffaele Bobbio, 74 anni, l'agricoltore di San Lorenzo di Ovada, colpevole di aver ucciso il fratello Ottavio, 70 anni. La pena è inferiore a quanto proposto dal pm Enrico Bertolotto (20 anni) superiore alla richiesta del difensore Claudio Perodi. «E' omicidio volontario e la volontarietà sta nel fatto che, a causa delle precarie condizioni di salute della vittima, la morte era un evento prevedibi-

le», ha detto la pubblica accusa. «Il mio cliente deve essere assolto o in subordine condannato per omicidio preterintenzionale, perché non c'era stata volontà di uccidere neppure di ferire. La morte è stata la conseguenza delle lesioni riportate nella caduta seguita a un diverbio fra i due», ha sostenuto la difesa. Il litigio fra i due fratelli sarebbe avvenuto perché Ottavio, da tempo malato di cuore, non assumeva le medicine indispensabili a tenere sotto controllo la cardiopatia. Questa la tesi di Raffaele Bobbio che ha detto di aver colpito il congiunto con una scarpia. Per l'accusa, i due hanno

litigato per motivi di interesse e l'imputato ha aggredito la vittima a pugni e calci causandone la morte. L'anziano agricoltore, agli arresti domiciliari dall'8 novembre '99, giorno in cui fu rinvenuto il cadavere del fratello, era fra il letto e l'armadio e presentava ecchimosi alla schiena. Si è presentato davanti al giudice ribadendo la sua innocenza. Ci fu un diverbio, Ottavio cadde e morì. Il fatto di sangue avvenne nella cascina abitata dai due fratelli, entrambi scapoli. A dare l'allarme ai carabinieri fu Raffaele che in un primo momento attribuì la morte del congiunto all'aggressione di un rapinatore. [a.c.]

L'incidente a Grillano di Ovada: si recava a scuola. Altro scontro, gravissimo a Voghera uno studente di Pontecurone

## Code in moto, ucciso da un'auto La vittima è un sedicenne di Trisobbio

**Renzo Bottero  
Daniela Salerno  
TRISOBBIO**

Due studenti sono rimasti coinvolti in altrettanti incidenti stradali, ieri mattina, mentre si recavano a scuola. Uno, Lorenzo Rainoni, 17 anni, di Trisobbio, è morto, l'altro T.D., 17 anni, di Pontecurone, è rimasto gravemente ferito. L'incidente che ha costato la vita a Rainoni è avvenuto ieri mattina verso le 8. Il ragazzo era diretto al liceo scientifico «Pascali» di Ovada, abitava a Trisobbio, nella cascina Carretto Inferiore 59. Viaggiava su una Husvarna 125. L'incidente è accaduto sulla strada comunale di Grillano, in territorio di Ovada. In quel punto la strada è leggermente in discesa e in una curva verso destra, probabilmente anche per il fondo viscido dalla pioggia caduta nella notte, il ragazzo ha perso il controllo della guida e la moto è scivolata finendo sull'altra corsia. In quell'istante stava arrivando, in senso opposto, da Ovada, la «Peugeot» dell'ovadese Lugina Briata, 47 anni, dirigente di banca, corso Saraceno 170/D. La moto urtando l'auto è finita fuori strada, il ragazzo è stato travolto e schiacciato dalla ruota anteriore sinistra dell'auto. Sono scattati i soccorsi e sul posto si è portato anche l'elicottero del 118, ma per lo studente non c'è stato nulla da fare. Sono intervenuti anche i carabinieri della stazione di Ovada e i vigili del fuoco. La fine del giovane ha destato viva impressione a Trisobbio dove, oltre ai genitori Severino e Marcella, lascia una sorella di 12 anni e un fratello di 7. E' ricoverato invece in prognosi riservata all'ospedale di Voghera il pontecurone T.D. Anche lui era a bordo di una Husvarna 125. Erano le 8 e stava percorrendo via Tortona, l'ampia strada che si immette sulla camionale di Voghera, per arrivare a scuola, un istituto tecnico, a tempo per l'inizio delle lezioni.



L'addio al piccolo travolto durante una gara di regolarità avverrà alle 16,30 nella chiesa parrocchiale del rione Pista

Alberto Padeletti, 11 anni, i cui funerali vengono celebrati pomeriggio nella chiesa parrocchiale del rione Pista, è il luogo dell'incidente mortale, avvenuto domenica

## Oggi i funerali di Alberto L'inchiesta si allarga: quattro indagati

**Emma Camagna  
ALESSANDRIA**  
celebrano alle 16,30 di oggi, nella chiesa di Nostra Signora del Suffragio, nel rione Pista, i funerali del piccolo Alberto Padeletti, morto a sei anni domenica durante una gara automobilistica di regolarità in zona D3. Il nulla osta alla sepoltura è stato firmato ieri dopo l'autopsia della salma, che la famiglia avrebbe voluto evitare che la magistratura ha deciso solo dopo che alcuni testimoni hanno

parlato di un ritardo o non adeguato. Il perito medico legale deve stabilire le cause della morte del bimbo e dire se i soccorsi sono stati tempestivi. I risultati dell'autopsia potrebbero risultare utili all'inchiesta penale che, per ora, è a carico di quattro persone: Augustino Pettenuzzo, 39 anni, di Borgaro Torinese, che partecipava alla gara e che con la sua auto ha travolto e ucciso il bambino. Paolo Meneghetti, di 48, di Ivrea (Canton Burzio), responsabile del comitato organizzatore della

gara automobilistica: Santo Cirillo, 66 anni, di Torino (via Salassol, direttore di gara; Antonio Favara, di 51, di Cirié (via Vigna), responsabile del percorso. Hanno ricevuto un'informazione di garanzia dal pm che ipotizza nei loro confronti l'accusa di concorso in omicidio e lesioni colpose (le ferite riportate dal fratello Alberto, Andrea, che dovrà ricorrere a un chirurgo plastico). La famiglia della vittima è assistita da Giovanni Caniggia.

«Il padre del bimbo - dice l'avvocato - al momento non si preoccupa dell'aspetto legale di questa drammatica vicenda, ma vuole giustizia e non tollera che qualcuno lo accusi di negligenza per aver presenziato allo svolgimento della gara, di regolarità e non di velocità, insieme ai figli ancora piccoli». E prosegue il legale: «Alessandro Padeletti vuol dimostrare che sul tracciato della gara in zona D3 non c'erano cartelli di divieto per il pubblico e quindi era motivata e regolare la presenza sua e dei bambini». Caniggia fa sapere che la ricerca approfondita della polizia stradale ha consentito di rintracciare cinque persone pronte a testimoniare l'assenza dei cartelli. Saranno ascoltati nei prossimi giorni dai magistrati che conducono l'inchiesta e che già hanno interrogato una decina di testi.



**REGIONE PIEMONTE**  
Spirito Europeo

**Gagliaudo**  
tra i  
**MERCANTI**

Organizzazione:  
**procom**

**2ª Festa del COMMERCIO**  
domenica,  
24 settembre 2000  
negozi aperti e centinaia di bancarelle  
nelle vie della città di Alessandria

**Città di Alessandria**  
Assessorato Attività Economiche  
L'Assessore Giuseppe Bertone  
e Sindaci  
Francesco Cavo

**Centrale del Latte**  
Alessandria e Asti



Acqui: costi per la camera mortuaria. Francavilla: più garanzie sulle future concessioni

## «Uno spreco l'ingaggio di Vissani»

«Campese dimenticato, dedicategli almeno una via»

Villaggio Stella Novis  
Il sindaco rassicura

La questione del Villaggio Stella Novis, di Francavilla Bisio, è nota all'amministrazione comunale, la quale opera per la risoluzione dei problemi in tempi rapidi e nel rispetto delle normative. In particolare si segnala che il mancato rispetto della scadenza dei lavori di realizzazione delle opere di urbanizzazione ha determinato il diniego al rilascio di alcuni provvedimenti di concessione e le conseguenti segnalazioni alle autorità di vigilanza e alla procura della Repubblica per gli abusi edilizi rinvenuti e il mancato rispetto della normativa in materia di sicurezza dei cantieri.

E' volontà dell'amministrazione subordinare il rilascio di future concessioni edilizie al completamento delle opere di urbanizzazione a regola d'arte, al fine di garantire una corretta gestione delle medesime fino al collaudo e alla presa in carico da parte del Comune. Si evidenzia che la realizzazione e il completamento delle suddette opere di urbanizzazione sono comunque garantite da una fiduciosa che l'amministrazione potrà utilizzare in caso di inadempimento per l'esecuzione dei lavori.

Assunta Lubiano - sindaco  
Francavilla BisioOperazione chef  
i pro e i contro

Vorrei proporre la candidatura di Gianfranco Vissani (il celebre cuoco) alla presidenza della Provincia di Alessandria: egli infatti, dice Fabrizio Palenzona, è simpatico, noto, e sa fare bene il mestiere. Sono «vero» che farebbe peggio dell'attuale presidente, e almeno potrebbe fare qualcosa per i cittadini della provincia: cucinare pasti prelibati. Ritengo invece che la decisione di usare tanto denaro pubblico per il propositore, quanto, esattamente? per ingaggiare Vissani come «personaggio-immagine» dei prodotti alessandrini sia sbagliata e inopportuna. E' vero che «abituiati allo spreco di denaro pubblico, però questo è un insulto a tutti quei cittadini che si aspettano che i politici eletti facciano il loro dovere: nel caso della Provincia significa occuparsi non solo di fonduta e topinambur, ma anche delle strade, e soprattutto delle scuole, che necessitano in molti di interventi urgenti: ma le scuole, com'è noto, non rendono nulla e non fanno guadagnare voti.

E' difficile dire che sia peggio: il duo Calvo-Pavanelli ci ha avvilito con l'architetture legittima (si veda il monumento) membro virile in piazza Marconi, l'autocrazia Bosio ha inondato con le fontane al moscato, ora ci tocca addirittura il cuoco preferito di D'Alema. Si direbbe che la buona amministrazione di cosa pubblica non interessi più a nessuno.

Massimo Cellerino  
Alessandria

Permetto che ogni opinione è rispettabile ma anche opinabile, debbo dire che la scelta di Gianfranco Vissani quale sponsor dei prodotti enogastronomici della Provincia è stata ponderata e definita perché siamo convinti della necessità di pubblicizzare prodotti e luoghi di nostra con un «testimonial» che, non solo da oggi, fa testo in Italia, ribadendo che «è simpatico, noto e sa fare bene il suo mestiere».

La cifra del «denaro pubblico usato» dovrebbe già conoscerla il lettore perché è stata pubblicata dai giornali dove ha attinto la notizia la sua domanda, in proposito, risulta oziosa.

E non è spreco di denaro pubblico perché la comunicazione rappresenta un principio fondamentale anche per un ente pubblico che operi per la promozione del suo territorio, di quanto vi è di bello ed interessante dal punto di vista culturale e, perché no, di quanto viene prodotto per «gustato». E, forse, i prodotti enogastronomici fanno parte dell'economia della nostra provincia? E, a conforto a supporto della validità dell'iniziativa, debbo sottolineare che hanno concorso entusiasticamente la Camera di Commercio e la Cassa di Risparmio di Alessandria.

Non voglio tralasciare il problema stradale perché le vie di comunicazione sono fondamentali per la finalità che ci proponiamo, ma debbo precisare che i pochi denari investiti in Vissani servirebbero a chiudere qualche buco. E, comunque, la

## LO SPORTELLLO DEL CITTADINO

Al cittadino di Alessandria contrariato dall'acquisizione dello chef Vissani come testimonial dei prodotti della provincia, risponde il presidente Palenzona difendendo la scelta dell'amministrazione nell'ambito di un programma di promozione del territorio. Alle preoccupazioni espresse da alcuni cittadini del Villaggio Stella Novis, Francavilla risponde il sindaco del paese dando rassicurazioni sull'interessamento per una tempestiva risoluzione dei problemi. Puntualizzazioni arrivano poi dall'Asl 22 sulla spesa per la camera mortuaria. E, ancora, un aostano sollecita i casalesi a intitolare una via al pittore loro concittadino Giuseppe Campese.

Lo Sportello del cittadino è sempre aperto: chi ha disservizi da segnalare può rivolgersi alla redazione de «La Stampa», in piazza della Libertà 15, 15100 Alessandria. E' possibile scrivere, presentarsi di persona, telefonare allo 0131/445553 o anche mandare un fax allo 0131/232508.

A CURA DI SELMA CHIOSSO E SILVANA MOSSANO

Provincia e finanzia di continuo gli interventi per la manutenzione dei 1800 chilometri di strade. Così anche per le scuole, soprattutto quelle ricevute in «dotazione» da altri enti, a volte in condizioni non proprio eccellenti.

Fabrizio Palenzona  
presidente della ProvinciaCamera mortuaria  
motivazione di spesa

Rispondo volentieri alla lettera inviata da cittadini acquies in merito ai servizi di camera mortuaria all'ospedale di Acqui. La somma di L. 200.000 non è giornaliera ma corrisponde al diritto fuso dovuto alle imprese funerarie dall'azienda sanitaria a copertura della gestione della camera mortuaria. La dispo-

sizione è contenuta nel regolamento degli ospedali di Acqui e Ovada ed è in vigore dal 1997. Lo stesso regolamento prevede inoltre che nulla sia dovuto per le esequie di defunti indigenti onoranze a carico del Comune.

Giorgio Martiny  
direttore generale AslI casalesi ricordino  
il pittore concittadino

Sono stato al funerale del maestro pittore Giuseppe Campese. Mi aspettavo una cerimonia più sentita sia da parte delle autorità sia della cittadinanza. Invece il Maestro (perché di un vero maestro si trattava) n'è andato come aveva vissuto i suoi anni di casalese, cioè, a braccetto di donna Modesta. Mode-



Il pittore Giuseppe Campese

sta infatti la sua vita, modesta la sua casa, sempre timida e fugace la sua presenza ovunque. Modesto pure il funerale, tanto per coerenza fino in fondo con la sua linea di condotta. In pochi in Chiesa e meno ancora al cimitero.

Ed è proprio qui il mio dissenso e dispiacere. Perché l'ultimo addio avrebbe dovuto essere un'occasione da non perdere. Casale Monferrato, Ripagare, almeno dopo morto, l'amore sincero e ardente del suo figlio Giuseppe. Amore certamente «vita» corrisposto. Mi permetto di suggerire, a nome di un piccolo comitato, la dedica di una via o una piazza di Casale, alla sua memoria, come gesto di dovuto riconoscimento.

Carlos Santarrosa  
Aosta

E' uscita la guida «Asperia» per i buongustai. Recensiti 176 indirizzi

Con la «bussola» alla riscoperta  
dei segreti della buona tavola

Franco Marchiario

E' uscita, ad iniziativa di Asperia, azienda speciale della Camera di commercio, «La bussola del buongustaio 2000», una guida «per menti curiose e palati raffinati». La «bussola», infatti, è, come ha detto durante la presentazione il presidente della Camera di commercio Renato Viale «una scelta precisa di qualità, uno strumento importante che mette in evidenza i locali della provincia più attenti alla gastronomia migliore» che presentano una carta dei vini dove occupano il primo posto quelli delle nostre terre.

Dopo le edizioni del '96 e del '98, con oltre centomila copie andate a ruba, è stata decisa questa terza edizione «pensata e voluta» ha aggiunto Viale «per soddisfare ogni esigenza, la guida ospita 176 indirizzi della ristorazione locale (cinquantina in più rispetto alle precedenti), selezionati sulla base delle recensioni delle principali guide enogastronomiche, nazionali e

Ristoranti e vinerie  
secondo le antiche  
e genuine tradizioni  
della cucina locale

locali, e seguendo le «vie» della provincia.

Asperia, infatti, con l'obiettivo di promuovere il territorio provinciale nella sua interezza ma anche nel rispetto delle diverse peculiarità che lo caratterizzano, ha individuato sei vie: dell'oro, dei diamanti e dell'argento (Alessandria e Valenza), del Monferrato casalese, del brachetto (Acquese e alto Monferrato), del Gavi (Gavi e Novese), delle Colline Tortonesi e dei Castelli dell'Ovadeso.

Con la «bussola» si scoprono locali della ristorazione tradizionale, ma accanto hanno una merita segnalazione aziende agrituristiche, pizzerie e vine-

rie di recente apertura. Per ogni locale sono indicati indirizzo, telefono, numero dei coperti, prezzo indicativo, giorno di chiusura e periodi di ferie, carte di credito accettate.

«Non mancano di certo - ha detto il presidente Viale - le opportunità offerte al turista non frettoloso ed al gastronomo esigente per godersi all'insegna della migliore tradizione culinaria una provincia che si è meritata l'appellativo di «Terra a cinque stelle» in virtù delle sue ricchezze agroalimentari e enologiche e delle sue tradizioni gastronomiche». La «bussola» contiene anche notizie sulla cucina e sui vini delle diverse aree provinciali, la prima tiratura è stata di 50 mila copie in italiano mentre altre copie tradotte in inglese e tedesco.

Asperia ha pure pubblicato un volumetto con l'elenco dettagliato di tutti i vini, le aziende produttrici, vincitori del 26° Premio Marengo doc e tutte le informazioni sul premio stesso indetto dalla Camera di commercio.

www.diaonordovest.it  
LA STAMPA

INTERNET  
per navigare  
in Monferrato  
www.monfi.it  
per gli acquisti  
on-line

MacComp Servizi s.r.l.  
piazza, 22 - 15100  
Alessandria (AL)  
tel. 0131 215877  
http://www.monfi.it

Dimensione EDI s.r.l.  
via Anselmo 11 - 15100  
Alessandria (AL)  
tel. 0131 28000  
http://www.monfi.it

PROVINCIA  
DI ALESSANDRIAesilio (art. 20,  
Legge 19/3/1990, n. 55)

Asia pubblica dal giorno 12/7/2000 per l'appalto dei Lavori di Ristrutturazione della Copertura dell'Edificio ex L.P.I. in Alessandria - Importo L. 329.822.800 (E. 182.826.121). Imprese partecipanti: A. 14 - Imprese escluse: n. 6. Aggiudicatario: Impresa Lussu s.n.c. di Eusto Desirato & C. con sede in Nichelino (TO). Ha offerto un ribasso del 19,82%. Importo di aggiudicazione comprensivo degli oneri per la sicurezza dei lavoratori non soggetti a statuto d'asta L. 265.107.499 (E. 136.016.60). Integrale somministrato e intero. Imprese partecipanti e affidato agli Abi. Pietro del Comune e della Provincia di Alessandria. Alessandria 11/08/2000. L. Direttore RESPONSABILE SETTORE AMM. (2) AL PR. VARELLA, FONDAZIONE APPALTO. 601, Andrea Cavallero

TRIBUNALE  
DI CASALE M.TOAvviso di vendita «beni  
immobili all'incanto»

Esecuzione immobiliare Banca Commerciale Italiana SpA/Bianco Giuseppe e Agnelli Paola. Il notaio Antonio Oppizzo rende noto che il 4/10/2000 ore 10 presso il Tribunale di Casale M.to avrà luogo la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili: in Comune di Conzano, Via Mezzavilla 34 e 34/B fabbricato ad uso abitazione a due piani fuori terra a piano cantinato composto di piano cantinato, camera, soggiorno, cucina e ripostiglio al piano terreno e il camera, bagno, ripostiglio e sottotetto al piano primo. Prezzo base L. 59.000.000. Offerta minima in d.L. Maggiori informazioni presso lo studio del Notaio A. Oppizzo di Casale M.to il martedì pomeriggio dalle 15 alle 17.

## LETTERE AL

«Un dramma umano  
per familiari e pilota»

Certi avvenimenti non vorremmo mai che si verificassero, certe notizie non vorremmo leggerle. Abbiamo da poco appreso della morte di Fabio Danti e di Beppe Damico, due piloti che hanno pagato con la vita il prezzo della loro grande passione. Fa parte delle regole del «gioco», chi corre ne è cosciente. Ma Alberto Padeletti no. Lui era presente solo per assistere a uno spettacolo entusiasmante da poter poi raccontare ai suoi nuovi compagni di scuola. Non si vuole «tutti i costi trovare un colpevole, non è nostro compito» è questa la sede. Si vuole solo dirottare l'attenzione dal clamoroso fatto cronaca a un terribile dramma umano che dalle 13 di domenica si sta irrimediabilmente consumando. La famiglia Padeletti e Augustino Pettegnuzzo sono gli unici increduli protagonisti di una tragedia che li segnerà per tutta la vita. E' facile fare della demagogia in questi momenti «qualsiasi espressione è diminuita dalla gravità dell'incidente. Nella drammaticità dell'accaduto vogliamo però che si dimentichi, vogliamo che il mondo dei

rally si guardi dentro e abbia la forza di far sì che ciò non si ripeta. Siamo vicini alla famiglia di Alberto e a Augustino.

il presidente  
della scuderia  
Biella Motor TeamQuando nonna  
faceva da «barriera»

Noi, popolino, lo siamo già datti tutti di chi è la responsabilità dell'incidente accaduto al bimbo di 6 anni durante il rally, la televisione «lo sa» ci fa vedere la «cozzaglia» macchine, i giornalisti ancora non lo sanno e azzardano più ipotesi... ma il popolino la responsabilità l'attribuisce subito, si può solo dire perché arriva dal basso come tutte le cose che arrivano dal basso sono impopolari. La verità è che i responsabili siamo noi, noi che dimentichiamo troppo spesso il buon consiglio della nonna che mi diceva di volersi mettere dalla «parte delle macchine» mentre camminavamo sul marciapiede, così se doveva succedere qualcosa lei era la più vicina alla strada e la prima a morire... tanto più anziana.

Fabrizio Cosentino  
Alessandria

## UTILI

## EMERGENZA SANITARIA: 118.

Alessandria: 0131 252.242; Cr. Verde 0131 270.027. C.S. 0131 270.027. Acqui: Cr. 0144 323.393; Misericordia 0144 321.020. Arquata S.: Cr. Verde 0143 636.430. Bassalozzo: Cr. Verde 0143 489.877. Borgomara: Avia 0131. Bosco Marengo: C.S. 0131. Casale L.: Cr. 0143 67.300. Cassine: Cr. 0144 714.433. Casale: Cr. 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310. Misericordia 0142 781.010. S.: C.S. 0131 270.027. Castelnuovo S.: Cr. 0131 823.535. Cerrina: Cr. 0142 948.030. Felizzano: Cr. Verde 0131 791.816/7. Gavi: Cr. 0143 843.070. Murisengo: Cr. V. 0141 993.677. Novi: Cr. 0143 20.20. Ovada: Cr. Verde 0143 80.420. Pontestura: Cr. 0142 465.968. Pontonzone: Cr. 0141 927.317. S. Salvatore: Cr. 0131 233.050. S. Sebastiano C.: Cr. 0131. Serravalle S.: Cr. 0143 65.176. Stazzano: Cr. Verde 0143 65.002. Tortona: Cr. 0131 811.333. Misericordia 0131 811.247. Valenza: Avia 0131. Vignale: Cr. 0142 933.340. Vignole: Cr. 0131 87.300. Villavermia: Cr. Verde 0131 83.177. Voghera: Cr. 0383 45.868.

## FARMACIE DI TURNO

Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi

alle 9 domani, la farmacia Falcone: Milano 31 (0131 252.977). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio di serrande abbassate per le urgenze. Negli comuni farmacie e turno svolgono anche servizio di reperibilità. Acqui: Cignoli: via Garibaldi 7 (0144). Casale: Manassero: via Roma 83 (0142 452.385). Novi: Valletta: via Garibaldi 1 (0143 2331). Ovada: Frascara, piazza Assunta 18 (0143 80.341). Tortona: Zerbo: via Emma 220 (0131 961.939). Valenza: Battaglini: corso Garibaldi (0131 943.356).

## PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206.537 e, Infanzia, 0131 207.224; Acqui: 0144 777.211; Casale: 0142 434.225; Novi: 0143 322.211; Ovada: 0143 82.61; Tortona: 065.227; Valenza: 0131 959.111.

## GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131 265.000; Acqui: 311.440; 0142 434.334; 0131 270.027; Castelnuovo S.: 0131 856.763; Cerrina: 0142 943.423; Felizzano: 0131 791.816/7; Gavi: 0143 842.551; Novi: 33.21; Ovada: 0143 81.777; S. Sebastiano C.: 0131 786.209; Serravalle S.: 0143 636.129; Tortona: 0131 959.111.

Capacità &amp; Concretezza in ogni Ramo Assicurativo



GOGGI AGENZIA

AGENZIA  
ALESSANDRIA, Via Bergamo, 67 - Tel. 0131 23.55.05  
Fax. 0131 23.20.35  
VALENZA, Viale Oliva 9/A - 0131 95.27.67  
Fax. 0131 94.60.84



Solo due volti nuovi: l'agronomo Mallarino e il giornalista Masoero si aggiungono ai sei della «vecchia guardia»

# Novi, il valzer delle deleghe in giunta

Nessuna sorpresa sugli assessori ma variano le competenze

## IN BREVE

### CASALE

#### Brocca (ppi) si dimette e gli subentra Almirante

Si è dimesso consigliere Luigi Brocca (ppi), per motivi di lavoro, che non consentono di poter assolvere pienamente agli impegni presi. Al posto gli subentrerà Marco Almirante come consigliere. (f. n.)

### NOVI LIGURE

#### Trovato con un fucile senza avere porto d'armi

È stato denunciato per porto abusivo di armi C. G., 40 anni, di Volpedo. È stato trovato in possesso di un fucile da caccia Breida, di proprietà del padre. L'arma era regolarmente denunciata, ma il figlio aveva il porto d'armi. I carabinieri l'hanno fermato durante un controllo a Casaleceto. (m. t. m.)

### CASALE

#### Oggi in Duomo funerali della prof. Cavasonza

Si svolgono oggi alle 14,45 in Cattedrale i funerali di Grazia Appiano Cavasonza, 60 anni, farmacista, per anni insegnante alla media Dante. Lascia il marito Enrico, con cui abitava in via Celoria 15. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Pies, nell'astigiano. (r. sa.)

### CASALE

#### Inciampa sul marciapiede e accusa il Comune

La casalese Paola Riboni è inciampata in un lastrone sconnesso di via Mameli, riportando contusioni al ginocchio e al polso e abrasione al gomito. Poiché la causa della caduta è stata la pavimentazione sconnessa, la casalese ha scritto una lettera al sindaco e all'ufficio Tecnico, riservandosi di rivalersi dal punto di vista penale e civile per eventuali conseguenze dell'incidente. (f. n.)

### CASALE

#### Non è colpevole delle violazioni fiscali

Non doversi procedere in quanto il reato è stato depenalizzato nei confronti del casalese Ermidio Denari, 45 anni, via Bertana 7, che in veste di rappresentante legale della ditta Officine Elettromeccaniche di E. Denari doveva rispondere di violazioni fiscali. (r. sa.)

### CASALE

#### Estranei alla rissa che ci fu in discoteca

Sentenza di assoluzione in quanto il fatto non sussiste per quattro giovani che dovevano rispondere di una rissa all'interno di una discoteca in Valcerriana. L'episodio si sarebbe verificato nel novembre '98. Si tratta dei moinesse Massimo Broda, 24 anni, e Omar Marchesini, 24, e dei mombellesi Marco Tirone, 27 e Paolo Caramellini, 26. (r. sa.)

Massimo Putzu

NOVI LIGURE

Senza sorprese dell'ultima ora, ieri il sindaco ha firmato il decreto di costituzione della nuova giunta, che passa da sei a otto assessori. Mario Lovelli conferma i «vecchi guardati» (Giuseppe Ponta, Carmine Cascarino, Guido Firpo, Federico Fontana, Ippolito Negro, Lorenzo Robbiano) e aggiunge Alberto Masoero e Alberto Mallarino. Oggi in mattinata, la già ribattezzata «giunta fotocopia» si riunirà per la prima volta: poi, alle 21, si presenterà in Consiglio comunale.

Le novità principali riguardano la distribuzione delle deleghe. Tutte cambiate per Cascarino, a cui toccano quelle che deteneva Negro, ad eccezione dei servizi cimiteriali (che sono stati attribuiti a Masoero); avrà Provveditorato, Economato, Patrimonio, Farmacie, mensa scolastica. Negro a sua volta mantiene soltanto gli Affari sociali e il Decentramento, ma ottiene più le Politiche giovanili, il Lavoro e la Formazione professionale, che erano di Firpo. Firpo ha Cultura, Istruzione, Sanità e Sport. Fontana è riconfermato a Bilancio, Finanze, Personale, Organizzazione e Servizi informatici. Ponta resta vice sindaco e lascia la Viabilità a Mallarino, ma ottiene la Protezione civile da Cascarino. A Ponta restano pure Lavori pubblici, Infrastrutture e Trasporti. Nessuna modifica per Robbiano, al quale rimangono: Urbanistica, Turismo e gestione del territorio e Sportello unico.

Queste le competenze dei due neo-assessori. Mallarino: Ecologia, Ambiente, Verde e arredo urbano (erano Cascarino, Viabilità e parcheggi); si aggiunge la gestione del canale, che arriva da Negro. Masoero: Attività economiche e produttive, Promozione del territorio, Commercio, Polizia municipale e servizi cimiteriali. Le ultime tre deleghe erano di Cascarino (due) e Negro.

Ieri, assenti gli assessori, la giunta è presentata dal sindaco e dal segretario comunale Angelo Lo Destro. «Con le nomine di Masoero e Mallarino si acquisisce professionalità in settori specifici», ha detto Lovelli. Sulla coesione della maggioranza, il confronto resta aperto anche per la nomina dei presidenti degli enti di secondo grado.

Da sinistra

il sindaco

di Novi

Mario Lovelli

e i neo

Alberto Masoero

e Alberto

Mallarino

che affiancano

i sei della

vecchia guardia



## Il Comune vieta Casale ai camion

E' già stata ordinata la segnaletica stradale da novembre il traffico dirottato sulla «A26»

CASALE MONFERRATO

È iniziata la fornitura della segnaletica che servirà a indicare la deviazione del traffico pesante dalla città, convogliandolo verso l'autostrada. L'appalto, che è stato assegnato a fine maggio a una ditta di Asti, prevede una spesa di 320 milioni e 400 mila lire.

Il divieto di passaggio dei camion pesanti dalla città è stata richiesta più volte soprattutto da quartieri periferici, come Porta Milano e il Valentino, particolarmente interessati dal traffico di mezzi a peso superiore a 3 tonnellate, che finiscono a arrecare danni al manto stradale e risultano pericolosi e rumorosi per i centri abitati.

La posa della segnaletica dovrebbe terminare a fine ottobre e

diventare funzionale entro il 7 novembre, data da cui quindi scatterà l'obbligo per i mezzi pesanti solo in transito di servirsi dell'autostrada.

Una recente delibera di giunta ha deciso che il costo del pedaggio tra i due caselli (Sud e Nord) sarà rimborsato ai camionisti che ne faranno richiesta, questo fino alla fine dell'anno.

«Dopo», dice l'assessore ai Lavori pubblici, Ettore Coppo, probabilmente una nuova delibera di giunta sancirà la continuazione di questa politica, così da invogliare i camionisti a preferire vie alternative all'attraversamento della città, con vantaggio per gli abitanti in termini di minor rumore e rischio di maggior rispetto dell'ambiente e di una durata più prolungata del manto stradale. (f. n.)

Acquese stroncato da droga? Processo a novembre

## Imputati madre e figlio per la morte misteriosa

Seconda udienza, ieri ad Acqui, davanti al giudice dottore Scarsella, del processo contro il giovane Pier Paolo Carosio, 24 anni, di Acqui, e la madre Maria Magdalena Zunino, accusati di omicidio di primo grado nei confronti di Michele Garbarino, morto a 21 anni nella notte del novembre '97.

Secondo l'autopsia, Garbarino aveva assunto stupefacenti, ma i genitori Marco Garbarino, già alto dirigente nella sede milanese di una banca francese, e Anna Icardi sostengono che il loro figlio, unico, era un consumatore abituale di droga. Il figlio aveva buchi sulle braccia, spiega il genitore, e i due relativi alle iniezioni praticate dal soccorritore. Il coetaneo, ora imputato, dice che la stupefacente era stata inalata, e il tampone nasale, aggiunge Marco Garbarino, non fu eseguito.

E, più, l'avvocato Giuseppe Maria Gallo, di Genova, che con Giovanni Tropiano di Lodi rappresentava la famiglia costituitasi parte civile, aggiunge: «I dati relativi alla quantità di stupefacente nel sangue non

emergono con certezza nella perizia».

I genitori della vittima vogliono che sia fatta chiarezza su quanto quella tragica. I due giovani trascorsero la serata insieme, ma ad Acqui (come è stato accertato da tabulati telefonici e scontrini) e non a Genova come Carosio dichiarò inizialmente sostenendo che nel capoluogo ligure si recò per acquistare la droga. Poi andarono a casa di Garbarino. Ieri, tra i testimoni ascoltati, c'è anche la vicina casa la quale afferma di aver sentito trambusto nella notte, mentre l'imputato dichiarò di aver dormito tranquillamente e che ci fu un rumore. Ha testimoniato anche il medico curante del giovane, il quale ha attestato che Michele Garbarino era sano e robusto e faceva uso abituale di droga.

Secondo l'accusa, Pier Paolo Carosio non avrebbe invocato il nome dell'amico se è sentito male. Della stessa cosa deve rispondere sua madre: la donna, pur avvertita del figlio telefonicamente, non avrebbe tempestivamente richiesto l'intervento dei medici.

Il processo proseguirà il 24 novembre. (s. m.)

Acqui, caso irrisolto

## Referendum ed esposto sull'ex teatro

ACQUI. Un esposto ai carabinieri sull'abbattimento delle pensiline dell'ex Garibaldi. A presentarlo, stati ieri mattina i consiglieri comunali Eliana Barabino (Fli), Marinella Barisoni (ds) e Roberto Cavo (ppi).

«Vogliamo che sia fatta piena luce sull'abbattimento», porticato d'ingresso al teatro Garibaldi avvenuta lo scorso 14 settembre», spiegano i tre consiglieri comunali che hanno firmato l'esposto inviato ai carabinieri.

Pronta la replica del direttore generale del Comune Pier Luigi Muschiato: «La pensilina, è stata abbattuta per permettere la realizzazione dell'ingresso alla piscina romana di palazzo Valbusa e inoltre era in condizioni statiche precarie».

Sulla questione teatro interviene il consigliere regionale Rocchino Muliere, del ds, che chiede che sul futuro dell'edificio possano esprimersi i cittadini con un referendum come previsto dallo statuto della città. (l. f.)

I comitati all'attacco

## «Mosse scarmiate» della Liguria sul Tevere valico

ROCCETTA LIGURE. Per i comitati contro l'alta velocità Milano-Genova, l'associazione «La Nostra Terra» e il Wwf Italia il progetto Covic ha subito una sonora bocciatura per la terza volta consecutiva e deve essere sottoposto ad una nuova procedura di valutazione di impatto ambientale. In una nota aggiungono: «Chiederemo un incontro immediato con la Provincia e la Regione per discutere sulle conseguenze che il provvedimento della commissione di "Via" avrà sul progetto. Terzo valico per conoscere le loro opinioni in merito. Questo anche in riferimento alle affermazioni dell'assessore ai Trasporti della Liguria, che ha annunciato di aver richiesto l'apertura della Conferenza dei servizi per discutere e approvare il progetto. E concludono: «Premesso che chi deve convocare la Conferenza è il ministro dei Trasporti e non l'assessore regionale, non riusciamo a capire di cosa si potrà discutere in tale occasione, visto che il progetto del Covic dovrà essere integrato in maniera consistente da dover essere pubblicato ex novo. (m. pu.)

Casale: domani a piedi, in bici o in autobus



## La città senza le auto nel giorno di mercato

CASALE MONFERRATO

Otto milioni e mezzo il costo a Casale l'allestimento della giornata «Città senz'auto» che si svolge domani. Di questa cifra il Ministero dell'Ambiente restituirà al Comune una cifra fino al 50 per cento delle spese, il progetto portato avanti sarà rispondente ai canoni proposti per la giornata a livello europeo.

Per tutto il giorno, dunque, una vasta area centrale della città sarà inibita ai veicoli a motore, fatta eccezione per i bus navetta gratuiti, predisposti dall'amministrazione insieme all'Amc (frequenza ogni 15

minuti dalle 8 alle 13) che percorreranno la città dai parcheggi piazza d'Armi dal Palasport, passando per via Visconti, piazzale Coop, Valentino, via Buozzi, via S. Anna, lungo Po, viale Marconi, piazza Castello, piazza Mazzini, via Luitprando, piazza Battisti, Cittadella.

Il centro storico, già compreso nella «Città senz'auto», a traffico limitato, più altri cinque ettari, sarà così ampiamente servito. «La giornata», dice l'assessore all'Ambiente, Elena Sassone, «farà riflettere la gente sul fatto che si può vivere anche senza l'automobile, usufruendo dei mezzi pubblici, della bicicletta e anche delle proprie gambe».

L'iniziativa, che ha avuto precedenti esperienze nelle domeniche 6 febbraio, 8 marzo, 9 aprile e 7 maggio, intende fare confronti tra il traffico veicolare in regime di normalità e quello delle giornate senz'auto, monitorando l'aria con un mezzo mobile dell'Arpa, che rileverà monossido di carbonio, biossido di azoto, particolato sospeso e benzene, ad un altro che rileverà l'inquinamento acustico, mentre le associazioni ambientaliste si occuperanno dei conteggi veicolari.

«Forse i dati rilevati in una sola giornata», dice il dottor Giuseppe Caponetto responsabile per l'aria dell'Arpa di Alessandria, «sono pochi, ma cominciamo ad avere dati di diverse esperienze e può procedere a confronti più seri». Per questo già da ieri un mezzo mobile dell'Arpa è stato posizionato nei pressi del municipio, l'altro via Candiani d'Olivola, così da avere il raffronto tra giornate normali e giornate senz'auto.

L'assessorato all'Ambiente ha rivolto un messaggio particolare ai ragazzi delle scuole in un opuscolo intitolato sulla favola di Robert Browning, «Il pifferaio magico», che libera la città dai topi; allo stesso modo «città liberata» dalla auto recupera gli spazi e le possibilità di stare insieme. Con la collaborazione degli insegnanti potrebbe essere un ottimo veicolo per fare riflettere le nuove generazioni. (f. n.)



## Nuova Seat Alhambra. Formula Monovolume.

Scendete in pista con la Nuova Seat Alhambra e non vi mancherà proprio nulla. Perché è un'auto che si dimostra subito molto generosa offrendovi una marcia in più: la sportività del suo cambio a 6 e non volete perdere nemmeno un briciolo di strada, allora incollatevi all'asfalto

Motorizzazioni	Prezzo* a partire da
2.0 85kW (115 CV)	L. 43.898.400 € 22.671,83
1.8 20V 110kW (150 CV)	L. 52.148.400 € 26.932,40
2.0 150kW (204 CV)	L. 63.398.400 € 32.742,54
1.9 TDI 66 kW (90 CV)	L. 48.902.400 € 25.255,98
1.9 TDI 85 kW (115 CV)	L. 48.902.400 € 27.580,04

\*chiavi in mano, IPT esclusa.

con la trazione integrale 4, disponibile nelle versioni turbodiesel da 115 CV e benzina da 204 CV: davvero esuberanti. Ricordatevi che sulla Nuova Seat Alhambra c'è posto per 7, quindi siate generosi. Non emozionatevi soli.



Vieni a provarla da:

SABATO 23 SETTEMBRE PROVA E DIMOSTRAZIONE

Nord Auto s.r.l.

Concessionaria SEAT  
per Alessandria - Acqui Terme  
Novi Ligure - Ovada - Tortona

SEDE:  
Via Livorno 33 - Zona D/3  
Tel. 0131.249411

Filiali:  
NORD s.r.l.  
Via Nizza 155 - Tel. 0144.456522

Rivenditori Autorizzati:  
ROSSO TEAM  
OVADA  
Via Molera, 60/c - tel. 0143.80239

Concessionari Autorizzati:  
ALESSANDRIA (zona Cristo)  
Via Acqui II - Tel. 0131.240109





BLACK PENCIL

LA FEMMINILITÀ  
E L'AMORE IN  
UNA MANIFESTAZIONE

SILVIA  
RICCIARDI



LXRA

SHOWROOM VIA DURINI 24 MILANO TELEFONO 02/783190

L'articolo è un servizio registrato della L'Espresso

© 2000 L'Espresso magazine tutti i diritti sono riservati



Lo studio voluto dagli 11 Comuni della zona tipica punta ad interventi migliorativi dell'offerta turistica

# Barolo, il futuro in un progetto

## La presentazione domani nel castello

INAUGURATA BIENNALE AL MANIERO



### Sculpture, etichette e incisioni

E' stata inaugurata al castello di Barolo la terza edizione della Biennale «Arte e vino», che quest'anno ha per tema «Il paesaggio del vino». Organizzata dalla cooperativa «Arti visive '78» di Torino in collaborazione con la Regione e l'ente turismo, la Biennale si svolge in otto paesi di Langhe (Barolo, Cherasco, Diano d'Alba, Grinzane Cavour, La Morra, Novello, Verduno e frazione Vergne). La Biennale comprende opere grafiche, pittoriche, sculture, etichette e incisioni. (g.f.)

Giuseppina Fiori  
BAROLO

Sarà presentato domani al castello enoteuristico di Barolo un progetto di sviluppo turistico per il territorio barolo, voluto dagli undici Comuni della zona tipica. Interverranno il presidente della Regione, Enzo Ghigo, l'assessore regionale al Turismo Ettore Raccibelli, i presidenti della Provincia Giovanni Quaglia e dell'ente turismo Claudio Alberto, sindaco di operatori.

### Fra le proposte ecomuseo della vite e biblioteca del libro enogastronomico

Luigi Cabutto, presidente dell'ente regionale del barolo, che coordina l'iniziativa, commenta: «Gli undici Comuni coinvolti nel progetto sono tra i più interessanti dallo sviluppo turistico che ha caratterizzato le Langhe negli ultimi anni. E' la prima volta che si produce il prestigioso barolo, una delle mete più importanti dell'enoturismo». Abbiamo fatto elaborare un progetto che comprende una serie di interventi migliorativi dell'offerta turistica in vari paesi. E' già stato presentato in Regione e speriamo che vengano finanziati.

Lo studio è stato affidato all'associazione «Turismo in Langhe». Tra gli interventi proposti: l'ecomuseo della vite e del vino barolo (un museo all'aria aperta in un contesto rurale), biblioteca del libro enogastronomico a Verduno, il restauro dell'edificio, anche a fini culturali, dei castelli di Serralunga, Castiglione Falletto e della casa comunale di Grinzane Cavour.

Altra proposta, l'acquisto e il restauro

del castello di Roddi, l'arredamento e sistemazione dell'enoteca regionale del barolo. Inoltre, il completamento dei restauri di Palazzo Salmatoris a Cherasco per esposizioni e mostre permanenti, il restauro della Confraternita dei Battuti di Castiglione Falletto, dell'Oratorio Sant'Agostino di Monforte, della chiesa di San Sebastiano a La Morra, per incontri culturali. Si vorrebbe un intervento per rendere accessibile al pubblico la campanaria di piazza Castello a La Morra, il restauro di un antico edificio del Comune di Castiglione Falletto per sistemare la cantina comunale. Si vorrebbero realizzare alcuni campeggi a Cherasco, La Morra e altri Comuni del Barolo, percorsi per trekking, piste ciclabili, sentieri didattici alla scoperta di vigne, flora, fauna, architettura, storia e luoghi leggendari. Si chiede una passeggiata attorno alle mura del castello di Grinzane.

L'amministrazione di Castiglione Falletto si candida per «eurovignette», un terreno in cui impiantare una serie di vigneti delle nazioni aderenti alla Comunità europea per ottenere un vino da battezzare «Euro» e da utilizzare in occasioni promozionali. Lo studio di un marchio dedicato ai paesi del barolo, un sito Internet, arredo, segnaletica, aree d'accoglienza, soste attrezzate: sono alcune tra le idee nello studio. Dall'esame del flusso turistico emerge che nel 1998 le presenze dei turisti nelle Langhe e Roero sono state 206.688 contro le 142.346 del 1990.



La zona in cui si produce il prestigioso barolo è una delle mete più importanti dell'enoturismo

### L'Arpa sta analizzando le acque Canelli, inquinamento del torrente Belbo causa morte di pesci

CANELLI

Morta di pesci nel tratto canellese del torrente Belbo. Sotto il ponte di corso Libertà si sono trovati alcuni pesci morti. In quel punto sono venuti a galla decine di cadaveri di piccole carpe e cavedani variati che si trovano comunemente nelle acque del torrente. Sul posto, avvisati da alcuni passanti, sono intervenuti i vigili urbani che hanno immediatamente allertato la sede astigiana dell'Arpa, l'agenzia regionale per l'ambiente.

Sono stati raccolti campioni di acqua e terreno. Attraverso analisi chimiche gli esperti dell'Arpa proveranno a rintracciare gli agenti inquinanti che hanno determinato la morte.

«Le prime segnalazioni di pesci morti erano giunte sabato scorso», dice il comandante della Polizia municipale canellese, Sergio Cantarella. L'acqua del fiume ancora oggi si presenta scura, di colore tra il rosso scuro e il nero.

Ora saranno i tecnici dell'Arpa ad individuare l'origine e le cause dell'inquinamento. Tra le ipotesi al vago lo svuotamento di vasche e cisterne industriali ripulite con sostanze tossiche che possono essere scaricate nel fiume attraverso i canali di scolo senza un adeguato trattamento di depurazione.

Il tratto cittadino di Belbo, che taglia in due Canelli ospita anche una colonia di uccelli con germani reali e qualche esemplare di cinerino. (f.l.)

### Il sindaco: «Scelti all'interno del Consiglio comunale» A Canale 2 assessori in più Artigiano e carabiniere in pensione

CANALE

Il sindaco, Marco Monchiero, ha nominato due nuovi assessori comunali. Sono Giorgio Giaccone, 40 anni, artigiano e Pietro Scaglia, 47, brigadiere dei carabinieri in pensione. A Giaccone sono stati affidati Artigianato e Manutenzione del patrimonio comunale (strade, piazze, edifici). Scaglia si occuperà di problemi scolastici, Protezione civile e associazioni non sportive. Entrambi sono già consiglieri comunali, eletti nel giugno del '99 nella lista «Insieme per Canale», capeggiata dal sindaco Monchiero e continueranno a svolgere il duplice ruolo.

Il sindaco Marco Monchiero: «Con la modifica dello statuto comunale sono state recepite le richieste che hanno consentito di aumentare il numero degli assessori fino a sei oltre al sindaco. Abbiamo usufruito questa possibilità essendo sempre più numerose le incombenze che gravano sui Comuni e abbiamo deciso di scegliere i due nuovi assessori all'interno del Consiglio comunale».



del Consiglio comunale.

Giorgio Giaccone: «Per quanto riguarda le mie competenze, una novità a Canale è rappresentata dalla nascita di un'area artigianale e industriale che accoglierà gli insediamenti produttivi. Il progetto preliminare è già stato approvato dal Consiglio comunale ed ora passerà al vaglio della Regione».

L'area per la quale ci sono già richieste di insediamenti è stata individuata dietro alla statale (Torino-Canale-Alba). (g.f.)



Da sinistra Giorgio Giaccone, 40 anni, e Pietro Scaglia (47).

Il primo si occuperà di Artigianato e Manutenzione del patrimonio comunale. Il secondo di scuola, Protezione civile e associazioni.

### Conclusa l'assunzione di 700 stagionali Ferrero ora distribuisce gli snack della «Danone»

ALBA

L'industria Ferrero, nota in tutto il mondo per le sue produzioni dolciarie, da molti anni, e precisamente dal 1978, distribuisce in Italia anche gli snack salati «Yonkers» e «Fonzies» prodotti dalla United Biscuits (Ubi), una società inglese di imponenti dimensioni che fattura mediamente circa due miliardi di euro all'anno. Gli snack vengono prodotti in Germania e importati in Italia dalla «UB Snack foods spa», una società che ha sede legale ad Alba, e controllata dalla United Biscuits. «ha solo sempre avuto rapporti commerciali con la Ferrero spa».

L'azienda dolciaria albesa continua a curare la distribuzione degli snack in questione attraverso la sua rete di vendita anche dopo che sono avvenuti, nei mesi scorsi, alcuni passaggi di proprietà. Una parte della United Biscuits è stata infatti acquistata, in marzo, dal gruppo francese Danone, già proprietario in Italia del marchio «Saiwa».

La Ferrero ci tiene a precisare di non essere stata assolutamente coinvolta nei passaggi di proprietà, ribadendo che gli snack «Yonkers» e «Fonzies» non sono di sua produzione e che il suo ruolo è limitato alla distribuzione commerciale che continua tuttora. Secondo l'accordo raggiunto nella primavera scorsa, la parte acquisita dalla francese Danone era pari al 12% circa del fatturato complessivo della United Biscuits.

Intanto, allo stabilimento Ferrero di Alba, si sono concluse in questi giorni le assunzioni degli stagionali: tra fine luglio e metà settembre sono entrati in fabbrica 700 lavoratori, cento in più dei 600 che erano previsti. Le assunzioni in più sono state possibili grazie a un maggior utilizzo degli impianti, secondo accordi raggiunti con il sindacato. Su alcune linee del «Rocher» si lavora anche sabato e domenica in un impiego di circa 300 dipendenti, tra fissi e stagionali. (g.f.)

### In Comune ad Alba Oggi l'acqua in acquedotto e Gruppo Egea

ALBA

Sarà firmato nella sala consiliare del municipio (ore 17.30) un accordo tra l'Azienda consortile per l'Acquedotto delle Langhe e Alpi Cuneesi e il Gruppo Egea (la società pubblica privata che gestisce i servizi energetici). Prevede lo sfruttamento della massima portata dell'Acquedotto delle Langhe anche nei mesi invernali per mettere a disposizione degli abitanti di Alba e di altri Comuni del circondario, maggiori quantità di acqua di alto livello qualitativo.

L'accordo sarà firmato dai presidenti dell'Acquedotto delle Langhe Roberto Boffa, e dell'Egea Renzo Meinardi, che sottolinerano l'intesa rafforzata e consolidata i rapporti tra i due enti, consentendo di migliorare complessivamente l'approvvigionamento idrico di Alba e degli altri Comuni.

La pratica l'Egea attingerà una maggior quantità dall'Acquedotto delle Langhe non solo nel periodo estivo ma anche in quello invernale quando i consumi diminuiscono. Questo consentirà di ridurre l'approvvigionamento da altre fonti e la potabilizzazione delle acque del Tanaro, a vantaggio della qualità dell'acqua fornita. Anche l'accordo sarà siglato solo oggi, l'intesa è già funzionante da circa un mese, e sarà via sperimentale. L'acquedotto delle Langhe è un grado di fornire una portata di 150-200 litri al secondo in tutto il territorio. Il fabbisogno totale è valutato sui 4 milioni e mezzo di metri cubi all'anno tenendo conto che il consumo pro-capite medio è aggredito sui 250 litri al giorno. L'Acquedotto delle Langhe preleva l'acqua dalle sorgenti della Val Cossaglia e da Limone: fornisce centomila Comuni in totale di cui la maggior parte in provincia di Cuneo, nonché della Alta Langa Astigiana e della Provincia di Savona.

Il presidente Boffa: «Stiamo per collegare la città di Canelli. E' già tutto pronto e l'allacciamento è previsto entro fine ottobre». (g.f.)

Patto di collaborazione internazionale per promuovere territori e prodotti

### «Amici» il Monferrato e la Galizia Ristoratori uniti col simbolo della poiana d'oro

Silvana

MONFERRATO

Il consolidato il gemellaggio tra il Monferrato casalese e la Galizia nell'ambito di un progetto di cooperazione transnazionale che ha avvicinato i due territori accomunati da analogie geografiche: la morfologia del paesaggio collinare è elemento che si ritrova in entrambi. Dopo una serie di scambi, visite, si sta preparando un piano di lavoro che si consoliderà nella parte restante del Duemila.

Il progetto si inserisce nell'iniziativa dell'Unione Europea denominata Leader II, gestita dal Gal del Basso Monferrato, di cui è presidente Pierangelo Daffara e direttore manager Anna Eccettuato, in partnership con la società per il turismo Mondo, diretta dall'amministratore delegato Marcella Bono.

Una delegazione composta da tre chef, interpreti della gastronomia di Stile Galizia, e la partecipazione di almeno una folla rappre-



I direttori del Gal, Anna Eccettuato, e della società Mondo, Marcella Bono



La regione Galizia e dalla referente del Carrefour, sarà ospite in Monferrato dal 29 settembre al 2 ottobre. Lo scopo è quello di preparare altri due eventi di grosso peso: uno in presenza unita di Monferrato e Galizia al Salone del gusto di Torino (dal 25 al 29 ottobre) con la presentazione, in un unico stand, prodotti tipici dello Stile Monferrato e dello Stile Galizia, e la partecipazione di almeno una folla rappre-

sentanza del territorio spagnolo; l'altro è concentrato tra l'11 e il 12 novembre, in concomitanza con le celebrazioni di Sant'Evasio, patrono di Casale, capitale storica ed economica del Monferrato.

Intanto, a seguito dello studio svolto da Artigiana Slow Food che aveva puntualizzato qual è lo «Stile Monferrato» e aveva successivamente prodotto la «Carta di qualità» in termini di tipicità sia dei prodotti che dell'accoglienza, una decina di ristoratori monferratesi hanno deciso di aggregarsi formando il gruppo dei «Ristoratori di Stile Monferrato». Si impegnano a sottoscrivere la «Carta di qualità», che sarà esposta nei loro locali insieme al marchio di distinzione della poiana d'oro, essendo la poiana stilizzata il simbolo scelto per l'identificazione e promozione del Monferrato. E' un gruppo aperto ad altre adesioni, purché i ristoratori che fanno parte seguano rigorosamente nei loro locali le regole dello Stile Monferrato indicato da Slow Food.

IN OSPEDALE AD ALBA



### Mamma di S. Stefano Roero dà alla luce gemelle

Tre gemelle sono nate all'ospedale San Lazzaro: Alessia, Marie e Martina, figlie di Antonella Bertero e Marco Isaia, abitanti a Santo Stefano Roero. La coppia ha già una bambina, Giulia, di 5 anni. La mamma e le piccole godono di ottima salute. Sono venute alla luce

con parto cesareo eseguito da un'équipe con i ginecologi Piero Casalis e Laura Margiaria. Un evento eccezionale: ad Alba nessuno ricorda che siano nati tre gemelli. La mamma Antonella, impiegata: «Ho saputo che erano tre solo quando ero in sala parto». (g.f.)



**CERTI  
PIACERI  
TI  
RAPISCONO**





Da oggi a domenica il grande raduno degli alpini di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Francia

## Borgosesia, in arrivo settemila penne nere

Ivan Fossati

Seimila, settemila o forse di più. Sono tante le penne nere attese per il fine settimana a Borgosesia, occasione del Raduno Interregionale (Francia, Liguria, Valle d'Aosta e Piemonte) dell'associazione nazionale Alpini. Una grande festa, ma anche vera e propria sfida per gli organizzatori e la città, perché è la prima volta che Borgosesia si confronta con una tale affluenza di persone. E non è detto che possano essere molti di più gli alpini presenti: l'anno scorso ad Aosta infatti, si sfiorò la quota dodicimila. La «Valsesia» dell'Ana accoglierà i rappresentanti

di 1.500 «sorelle» sparse in tutto il Nord-Ovest. La parata è in programma domenica mattina ma i primi arrivi sono previsti già per stasera e gli alberghi della zona stanno ormai per raggiungere il «tutto esaurito». In attesa della sfilata i promotori hanno preparato un interessante cartellone di iniziative capaci di coinvolgere la gente. L'obiettivo infatti è proprio quello di realizzare una grande festa aperta a tutti.

Domani il fuoco sacro dell'Altare della Patria arriverà a Varallo, dove ha sede la «Valsesia» e alle 19 partirà alla volta di Borgosesia, dove è in programma il raduno. Poi domenica grande sfilata con partenza alle 10 dallo stadio e l'attraversamento delle vie del centro.



Borgosesia ospita il raduno degli alpini del Nord-Ovest: domenica si terrà la tradizionale sfilata

Molti agricoltori (soprattutto in provincia di Cuneo) si preparano a convertire l'alimentazione del bestiame

## Negli allevamenti entra il metodo biologico

E dal Piemonte è partita la proposta di un marchio regionale

Gianni Stornello

Anche gli allevamenti zootecnici piemontesi possono essere condotti con il metodo biologico. Il regolamento comunitario che entrerà in vigore il 1° gennaio 2001, fissa punti precisi, ad esempio sul tipo di alimentazione per gli animali, che devono essere nutriti con prodotti biologici, preferibilmente ottenuti in azienda. Nella degli animali si deve dare la preferenza ai prodotti fitoterapici e omeopatici rispetto agli antibiotici e ai medicinali allopatrici. Quanto alla riproduzione, nella zootecnia biologica è vietato il trapianto degli embrioni, mentre è consentita l'inseminazione artificiale.

animali allevati biologicamente, è elevata.

«Il regolamento appena entrato in vigore - aggiunge Angelo Giordano, presidente della Coldiretti cuneese - fissa punti precisi, ad esempio sul tipo di alimentazione per gli animali, che devono essere nutriti con prodotti biologici, preferibilmente ottenuti in azienda. Nella degli animali si deve dare la preferenza ai prodotti fitoterapici e omeopatici rispetto agli antibiotici e ai medicinali allopatrici. Quanto alla riproduzione, nella zootecnia biologica è vietato il trapianto degli embrioni, mentre è consentita l'inseminazione artificiale.

Accanto ai grandi allevamenti bovini, la produzione biologica entra fra i piccoli animali, come galline. Tra breve, quindi, avremo le uova biologiche che verranno offerte al consumatore con garanzie di qualità, una garanzia molto importante - sottolinea ancora Angelo Giordano - per dei prodotti alimentari più diffusi, soprattutto le fasce più delicate della popolazione, come bambini e anziani.

tutti i settori agricoli, non solo la zootecnia, sono interessati a produrre biologicamente. E il comparto è oggi in forte espansione nella nostra regione, trovandosi collocato al secondo posto, dietro l'Emilia Romagna. Secon-

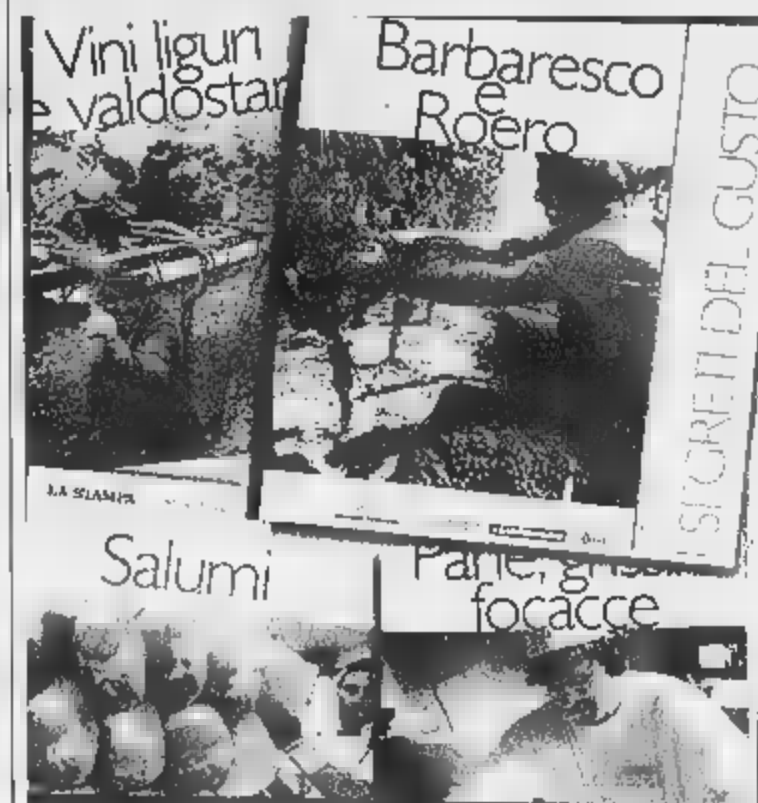
do i dati di un'indagine Nomisma, la Biobanca tra il 1997 e il 1999 produttori agricoli biologici sono aumentati in Piemonte del 131 per cento, passando da 1077 a 2462. La maggior parte - sottolinea - soddisfazione i presidenti della Provincia Giovanni Quaglia - si trovano a Cuneese. Il totale degli ettari coltivati ad agricoltura biologica in Piemonte quasi 35 mila, circa il 70 per cento aiut comunitari (oltre 20 mila ettari). Il successo delle coltivazioni biologiche in Piemonte ha indotto l'assessore regionale all'Agricoltura, Deodato Scanderech a suggerire un marchio regiona-

le per tutto il biologico, da offrire al consumatore con un'ampia gamma di prodotti, che vanno dalla zootecnia all'ortofrutta, una garanzia di controllo istituzionale per tutta la catena produttiva e commerciale. Di pari passo con la produzione, si sta organizzando anche il commercio.

In Piemonte vi sono 140 negozi e una trentina di supermercati che vendono prodotti biologici. Ma anche un settore delicato come quello delle mense scolastiche si sta muovendo: dieci Comuni piemontesi offriranno quest'anno ai loro piccoli ospiti frutta, yogurt, succhi e altri prodotti di agricoltura biologica.

Nuovi fascicoli in regalo con «La Stampa»

## Ecco come scoprire «I segreti del gusto»



UN pranzo in venticinque portate, per assaporare quanto di meglio Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta non offrono. «I segreti del gusto», la nuova iniziativa che La Stampa e Slow Food regalano ai lettori a partire da lunedì. Oggi è in programma un'anteprima: a mezzogiorno, all'Osteria Antiche Sere di via Cenisia 9 a Torino, il direttore de La Stampa Marcello Sorigi, il presidente di Slow Food Carlo Petrini e il presidente della Regione Enzo Ghigo illustreranno i contenuti dell'iniziativa. «I segreti del gusto» si articolano in 25 fascicoli, 15 dedicati a cibi e 10 ai vini, allegati

gratuitamente a La Stampa. Dai formaggi al cioccolato, dai Barbaresco alle grappe, si propongono di far conoscere la buona tavola del Nord-Ovest. Come? Attraverso le schede che illustrano i prodotti tipici, con i servizi che riscoprono tradizioni, con le interviste ai protagonisti. E' anche un viaggio che guarda al futuro, grazie alla rubrica che scova cibi e vini Internet. Ogni fascicolo propone poi ricette, consigli e gli indirizzi segnalati da Slow Food per acquisti doc. Mentre scrittori e personaggi famosi, da Mina a Sergio Cofferati, raccontano il proprio rapporto con la tavola.

Oggi più che mai.

Lancia Y elefantino Blu  
a partire da L. 14.500.000\*.

Se hai un'auto usata, Lancia  
te la valuta almeno L. 3.500.000.



E la tua auto vale di più,  
ti aspetta la supervalutazione.

È un'offerta, valida fino al 30 settembre, delle Concessionarie Lancia:

Centralcar Via Marengo 149/151, Alessandria, tel. 0131.25.10.05

Galno & Mignone Via Berlingieri 5, Acoqui Terme (AL) tel. 0144.32.49.55

Prete F.lli Strada Valenza 1, Casale Monferrato (AL) tel. 0142.76.17.1-2

Team Auto Via Piacenza 189, Voghera (PV) tel. 0383.36.55.55

Si diventa possessivi,  
con una Lancia Y.



Il Garantismo



**Dal 5 al 10 febbraio 2001**

# LA STAMPA RITORNA TRA I BANCHI DELLE SCUOLE MEDIE INFERIORI DI TUTTA ITALIA

con il grande progetto didattico **"La Stampa in classe"** riservato ai ragazzi di 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup> media.

È un percorso di lettura "critica" del quotidiano da sviluppare attraverso esercizi guidati, che può essere affiancato alla programmazione ordinaria nella prima metà di febbraio.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà compilare **con precisione** il tagliando qui sotto pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenire **entro il prossimo 20 novembre** al n° di fax **011/568.24.96**,

solo dopo che l'insegnante abbia ben definito:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.



Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, etc.) sarà inviato gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti, entro fine gennaio 2001.

Le copie di LA STAMPA dovranno essere acquistate dagli studenti **ogni giorno dal 5 al 10 febbraio compresi\***.

**Compilare chiaramente in stampatelo.**

SCUOLA MEDIA: (scrivere per esteso il nome)			
			Classe e sez.
Via		N°	
Città	Prov.	C.A.P.	
Tel. /	Preside		
(pref. numero)			
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)	
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via		N°	C.A.P.
Città	Prov.	Tel. /	Cellulare /
		(pref. numero)	(pref. numero)
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA			

**LA STAMPA**

**N.B.:** Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo ■ **"n° copie/acquisto"** (la previsione deve essere realistica) ■ al **"nome e indirizzo edicola"**: per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto **unicamente** presso tale edicola.

\* Il progetto ha piena validità didattica solo ■ **sviluppato tutti i 6 giorni**: gli studenti sono pertanto invitati a recarsi in edicola **quotidianamente**.

**ATTENZIONE:** Non verranno accettati tagliandi incompleti ■ compilati in modo generico.

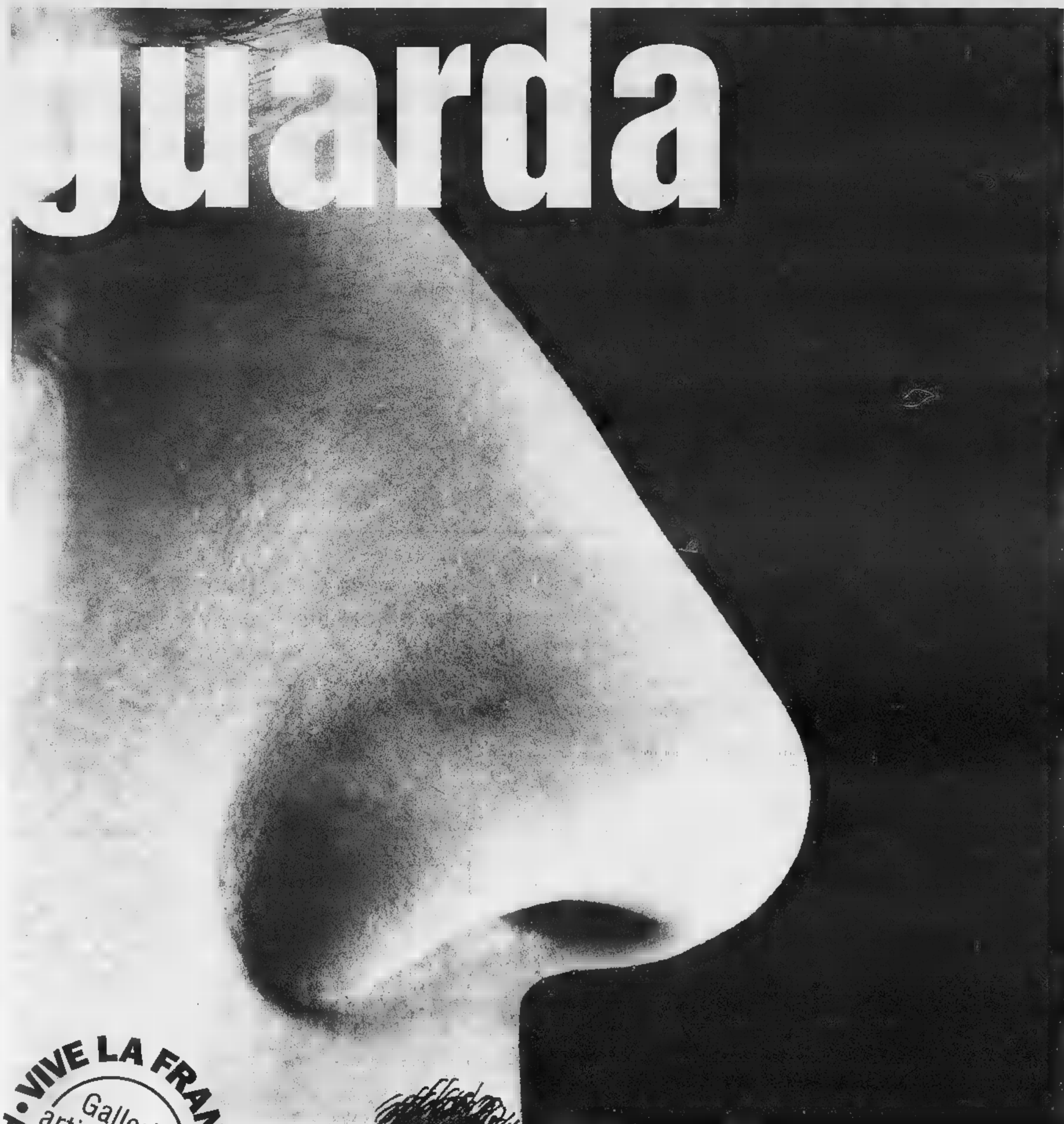
Per informazioni:

**800-243614**









VIVE LA FRANCE  
Gallerie  
artisti, video  
eventi  
Artissima 2000

**Artissima**<sup>7</sup>  
ARTE CONTEMPORANEA A TORINO

**La più internazionale Fiera d'arte in Italia**  
**Palazzo Nervi - Via Ventimiglia 211, Torino - 5-8 ottobre 2000**

orario: giovedì - 16/23 - venerdì, sabato e domenica - 11/21

È un'iniziativa REBUS - Per informazioni: Tel. +39/011/546284 Fax +39/011/5623094 - [www.artissima.it](http://www.artissima.it) - [rebus@rebus-italia.com](mailto:rebus@rebus-italia.com)

Con il Patrocinio di: Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino - In collaborazione con:

**LA STAMPA**

**LOWE**

galleria



## Basket: Blindo deludente col Varazze. Presentata la Peratore

## Bistefani, un ruolo in Coppa

## Il Derthona deve arrendersi

La squadra della Peratore Alessandria ieri con il sindaco Francesco Calvo





**Un AmiCo conosce i tuoi gesti quotidiani.**

## Gli affari stagnano? Muovi le acque con Internet.

Segui la corrente del commercio moderno. AmiCo ■ offre la soluzione più brillante per vendere e acquistare on line. Un PC potente, dotato di monitor LG a 17 pollici

e stampante HP DJ 930C a colori, pronto per Internet con l'abbonamento gratis Interfree. E' una offerta esclusiva dei negozi del network AmiCo.

**PC AMICO FP3733** cod. m.14

- MICROPROCESSORE: INTEL PENTIUM III 733 MHz
- MEMORIA RAM: 64MB
- HARD DISK DRIVE: HDD 15GB
- SCHEDA VIDEO: RIVA TNT2 32 MB M4-56
- MODEM: p. interno 56 Kbps
- SOFTWARE: Windows 95
- GARANZIA: 1 anno
- Lit. 1.899.000 IVA inclusa (€ 306,75)

**Monitor LG 17"-775N** cod. 41.22

- CRT: 17" piatto light mask
- DOT PITCH: 0,29 mm
- MAX RISOLUZIONE: 1280x1024
- BASSA EMISSIONE: S. MPPI II
- GARANZIA: 3 anni ON SITE
- Lit. 589.000 IVA inclusa (€ 306,75)

**HP DJ 930C** cod. m.11

- RISOLUZIONE: 600 dpi, qualità fotografica
- VELOCITÀ: fino a 9,7 ppm
- GARANZIA: 1 anno a carico di HP
- Lit. 399.000 IVA inclusa (€ 206,07)

**€ 1.491,81**  
IVA inclusa

**Lit. 2.887,000**

Stampante e stampante HP DJ 930C



**Numero Verde**  
**800-48.08.48**

Telefono valido per collegare  
il computer alla rete  
dalla linea fissa  
dalla ore 14-30 alle ore 17-30

**Gruppo**  
**CPC**

# AmiCo

Information Technology Network

**PIEMONTE**

• Apice - Via S. Francesco 20/24 Novara - 0321/32218 • Alpi Informatica - P.zza Schiaparelli, 24 Sevigiano CN - 0172/74924 • Blu System Informatica - Via De Amicis, 2 Venaria TO - 011/4524125 • Computel - C.so Statuto, 15/F Mondovì CN - 0174/41951 • EUP • Snc - Via Piave, 36 Gattorna VC - 0183/831001 • Enterprise Computer - Viale Porta Piacentina, 66 Moncalieri TO - 011/645983 • Europhoto - Piazza C. Felice, 23 Torino - 011/5629452 • PCLAB - Via S. Francesco, 15/1 Rivarolo Canavese TO - 0124/424424

**LIGURIA**

• Mondo Ufficio - Muccini, 80 Sarzana SP - 0187/620221

**VALLE D'AOSTA**

• Impeul - Via Torino, 29 Aosta AI - 0185/272826





GIORGIO ARMANI



Si prepara un grande Salone di Parigi e l'industria francese dell'auto sfodera le sue novità



**FORTE PROCACITÀ LA PICCOLA SPORTIVA.** La Peugeot presenta al «Mondial» parigino la piccola sportiva 206 CC (per coupé-cabriolet) con due motorizzazioni a benzina di 1600 cc (110 Cv) e di 2 litri (138 Cv). Risalta in modo notevole la parte posteriore. In Italia la vettura arriverà agli inizi del prossimo anno con prezzi che partiranno da poco più di 15 milioni di lire.



**IL PROTOTIPO GUARDA AL FUTURO.** Nella lista delle novità Peugeot per Parigi c'è anche un prototipo battezzato Prométhée che guarda al futuro, e in particolare prefigura il modello (la 307) che sarà l'erede dell'attuale 306. L'aspetto combina con una certa audacia le caratteristiche della station wagon e del monovolume, seguendo una interessante tendenza



**SECONDA EDIZIONE PER LA LAGUNA.** Auto secondo per la Renault Laguna, prodotta finora in oltre 1.500.000 unità, verrà proposta nelle carrozzerie berlina e station wagon: la gamma comprende quattro motorizzazioni a benzina (da 1.6 a 3 litri e da 110 a 210 Cv) e due turbodiesel a iniezione diretta CR (1.9 da 120 Cv e 2.2 da 135 Cv, entrambi con cambio a 6 marce).

## Il sex appeal si chiama coupé-cabrio Peugeot con il 206 CC e la concept Prométhée

Alberto Bellecci  
PARIGI

Oltre 100 anni di solitudine - per l'esattezza - hanno temprato Peugeot rendendola egocentricamente individualista. Assorbite Talbot e Citroën negli Anni 70 e creata la holding Psa, la più antica industria auto di Francia ha oggi una capacità produttiva di oltre 2,7 milioni tra vetture e veicoli commerciali, con utili che nel '99 hanno superato i 1,7 miliardi di Euro, poco meno di 3400 miliardi di lire. «Per quanto riguarda la Peugeot», afferma Frédéric Saint-Jeours, responsabile del marchio transalpino - nel primo semestre 2000 abbiamo venduto 854.000 auto, con un incremento dell'11,3% sul medesimo periodo '99.

E' dunque con spirito combattivo che Peugeot si presenta all'ultimo «Mondial» parigino di questo milen-

nio. E si presenta con un occhio puntato al futuro, grazie anzitutto a un prototipo - battezzato Prométhée - che con la sua linea a metà strada tra station wagon e monovolume anticipa quella che, presto, sarà la 307, l'erede cioè dell'attuale 306. Ma futuristiche sono anche le piccole «city toys», singolari prototipi di piccole auto che servono anche a lanciare il primo concorso internazionale di design su Internet (www.peugeot-pressepro.com).

I riflettori sono tutti puntati sull'inedita 206 CC (per coupé-cabriolet) - tetto retrattile elettricamente - che Peugeot declina nelle due motorizzazioni a benzina di 1600 cc (110 cv) e 2 litri (138 cv). Saranno tuttavia proprio le forme procaci, le abbondanti «chiappe» posteriori ad attirare il pubblico più giovane: un'auto pratica - come d'altronde sanno essere quelle poche vetture

capaci di trasformarsi in qualche secondo da coupé in cabriolet e viceversa - anche e soprattutto ricca di sex appeal. «Vogliamo produrre 400 al giorno», dice Saint-Jeours, che certo è ben consapevole della grandiosità di questa cifra per un modello di nicchia - con prezzi a partire da 108.000 franchi... In Italia la 206 CC arriverà agli inizi 2001 a un listino base molto vicino a quello annunciato per la Francia: a partire, cioè, da poco più di 30 milioni di lire.

Annunciata con un tantino di prosopopea come una 2+2, la nuova «patta» è in realtà una comoda due posti che solo eccezionalmente può trasportare altri (piccoli) passeggeri: in pratica, due bambini. Potremmo definirlo una 2+2, come fu classificata 35 anni fa, con un pizzico di ironica cattiveria, la Lancia Fulvia coupé. Ingegneria la funzionalità del coperchio del bagagliaio che accen-

tua, tra l'altro, la procacità della parte posteriore. Poiché, infatti, facendo rientrare il tetto rigido quando si trasforma l'auto in cabrio, il bagagliaio si riduce di 410 e 175 litri, lo stesso cofano e conformato un portapacchi, con mancorrenti a nervature, in modo da ospitare un eventuale valigia di troppo. Soluzione certo preferibile a dover riprendere per DHL il bagaglio a casa. Una curiosità: fu proprio la Peugeot a inventare e brevettare il tetto metallico a scomparsa nel bagagliaio come la 402 Eclipse nel lontano 1936.

Non si sarà solo la 206 CC il prossimo «Mondial» parigino. La lista novità è, anzi, nutrita. A partire dalle inedite motorizzazioni per la 406 berlina e station wagon (1800 cc a benzina da 117 Cv e turbodiesel 2200 commonrail da 150 Cv) per finire con la Tuttospazio Ranch in «rinforzata» -

adatta per terreni difficili. Particolarmente poi, l'adozione del nuovo turbodiesel 2200 HDi con «trappola» del particolato per ridurre le emissioni «Grazie ai suoi 136 cavalli e un propulsore molto vivace», dicono in Peugeot - «ben si sposa con la classica ed elegante linea Pininfarina».

Una linea che continua imperterrita a macinare consensi. «E' di una bellezza - tempo - dice Saint-Jeours - e sta solo a noi rendere di volta in volta questo coupé più attraente. Il proprio per festeggiare i 70 anni del sodalizio tra Peugeot e Pininfarina, al Salone di Parigi verrà infatti in esclusiva un «coupe 70» edizione limitata tutto foderato a pelle bianca o avorio e rivestito pannelli in legno. E, naturalmente, sotto il cofano il potente 3 litri 6 cilindri a V da 207 Cv. Noblesse oblige, d'altronde.

Dallo show di Monaco nuove idee

## Cresce la sicurezza per chi va in moto

Cosimo Mancini  
MONACO

Cresce la sicurezza «passiva» anche nel campo delle due ruote. Meno male, visto il numero degli incidenti. Al megasalone di Monaco di Baviera due aziende italiane all'avanguardia in questo campo hanno presentato variazioni sul tema dell'airbag applicato ai piloti. La Dainese ha studiato un formato gile, la Spidi uno tipo giacca. Entrambi i modelli entreranno in produzione nel primo semestre del 2001. Prezzi intorno al milione e 700 mila lire, quanto una tuta di qualità.

Era la Pirelli, circa tre anni fa, a fare da battistrada con il Bi Bip, uno zainetto che legava sulle spalle e si collegava alla motocicletta con un cordino. Quando il pilota veniva sbalzato dal veicolo, lo strappo del cordino azionava il gonfiaggio di un cuscino d'aria sulla schiena. Il limite principale di questo sistema stava nella velocità del gonfiaggio che, in alcuni casi, era insufficiente. Come dire che si poteva subire l'impatto prima che il dispositivo fosse completamente gonfio.

Gile della Dainese dalla collaborazione con un'azienda israeliana di engineering specializzata nella messa a punto di piattaforme tecnologiche, la Merhav app advanced airbag technology il dispositivo è gestito da una centralina elettronica che si trova sull'indumento e un sensore che viene fissato al veicolo e che trasmette alla centralina una serie di informazioni. Il sistema è dotato anche di procedura

autodiagnosi che ne blocca il funzionamento in caso di anomalie.

La trasmissione di dati rispetta gli standard militari, e protetta da interferenze avviene su più canali contemporaneamente per evitare eventuali problemi di congestione. Lo scambio di informazioni tra le due centraline comprende anche un codice di identificazione attribuito a ciascun airbag. In caso di incidente il computer decide il gonfiaggio che è affidato a tre bomboli di anidride carbonica, una per ognuno dei sacchi che costituiscono il dispositivo e che coprono schiena, fianchi e torace del pilota.

L'apertura dei sacchi a perni - da una serie di cuciture - frattura predefinita che li tengono in posizione durante il normale uso. Il tutto avviene in 25-30 milisecondi e dopo mezzo minuto i «cuscini» cominciano a sgonfiarsi.

La Spidi, che si avvale di consulenze dell'università di Hannover, ha scelto di applicare l'airbag su una giacca di tessuto sintetico (cordura) foderata da una membrana trasparente e impermeabile all'acqua, prodotta dalla giapponese Toray. Il dispositivo di sicurezza è azionato più semplicemente dal cordini (come il Bi Bip) che bisogna agganciare al veicolo ogni volta che si monta o scende. Anche il sistema della Spidi si compone di tre sacchi che si gonfiano e proteggono il torace, il collo e la schiena fino all'osso. Spalle, gomiti e avambracci sono riparati da protezioni tradizionali. Fra breve l'airbag sarà installato anche sulle tute da competizione.

## Santa Fe, design all'americana

Cocktail Hyundai: auto, fuoristrada e minivan

Gianni Pannico  
CRETA

L'hanno chiamata Santa Fe, ispirandosi forse alle piste polverose e sulle quali sobbalzano le diligenze inseguite dagli indiani. O magari soltanto per fare più sfacciatamente l'occhioolino al mercato americano. L'ultimo modello della Hyundai in ogni caso galoppa bene, sui sentieri malandati. L'hanno calzata e attrezzata per superare le situazioni di disagio, si colloca nell'area dei Suv, non va identificata esclusivamente come un fuoristrada.

Loro, i progettisti della Casa coreana, preferiscono definirlo «bel compromesso» fra una vettura da turismo, un fuoristrada e un minivan. «Abbiamo», insieme, di queste tre categorie, le caratteristiche migliori, quelle che entrano più nella nostra vita quotidiana», dicono con orgoglio alla presentazione della sport utility sull'isola di Creta battuta «vento, che aveva piste aspre e argillose, adatte a tirar fuori il meglio dalla Santa Fe».

Difficile dire il cocktail attira le simpatie di chi ama i tre diversi tipi di vetture oppure se scontenterà un po' tutti, come succede a volte quando si comprano compromessi. Ma il cocktail è stato dosato bene, a prima vista. La Hyundai Santa Fe mostra i muscoli, ha forza e carattere sufficiente per aggredire i percorsi misti e accidentati. E' lunga 4,5 metri, larga 1,8 ma si muove più facilmente di quanto imponesse faccia presupporre. Potente e docile, linea accattivante. E viaggiando si coglie una piacevole di guidabilità. E' stata curata fuori una linea sobria e soprattutto negli interni. Vuole darsi arie anche da macchina da città, proprio per cercare di entrare in una nicchia più vasta di quella che racchiude i fuoristrada. Volante regolabile in altezza, di serie il climatizzatore manuale e gli airbag (il nostro equipaggiamento propone come standard tutte le optional dei concorrenti, sottolinea in Hyundai).

A proposito di concorrenti. In teoria, dicono alla Hyundai, la Santa Fe non pone sfide dirette con nessuno, ma è evidente che le comparazioni si faranno soprattutto con la Freelander della Rover e con la Forester della Subaru. E forse con la Honda Cr-V. La Casa coreana spera di ripetere la storia già scritta del coupé, una vettura che si è collocata a suo tempo a metà strada fra i piccoli e i grandi del settore. L'obiettivo è di inserirsi nel mercato mondiale con 100.000 esemplari, la gran maggioranza collocati nel mercato americano. L'Europa dovrebbe fare la sua parte con 20.000. Nel primo mese di vendite l'appro-



La nuova Hyundai Santa Fe ha tre motorizzazioni, con un turbodiesel 2 litri

cio è stato buono, 5700 vetture America e Corea. Consegne nel nostro continente, Italia compresa, a partire dalla fine dell'anno, venivano alla fine dell'anno. Per ora, un 2400 16v da 135 Cv e un 2700 V6 da 173 Cv. Il più potente prevede interni in pelle e cambio automatico studiato in collaborazione con Porsche. Naturalmente le 4 ruote motrici sono di rigore. E' in fase di decollo anche il terzo modello, quello considerato più appetibile, un 2000 turbodiesel

rail da 150 Cv. Il design della vettura è stato studiato nel Centro stile Hyundai della California, ma la produzione avverrà rigorosamente in Corea.

Semmai possono i prezzi il tallone d'Achille del nuovo Suv. Non esagerati ma nemmeno supercompetitivi com'era nelle abitudini delle vetture in arrivo dall'Oriente. La 2400 costerà intorno a 15 milioni, 2700 almeno dieci di più, la 2000 turbodiesel si dovrebbe collocare a metà strada fra le due.

## Chiavi addio, c'è la scheda elettronica

Debutta Renault Laguna 2 (ma arriverà fra 4 mesi)

Giulio Mangano

Maxi adunata parigina (27 mila fra concessionari ed agenti europei, e poi, i mass media) per presentare la seconda generazione della Laguna, il modello di classe media-superiore con cui Renault intende conquistare i vertici del segmento D. Una fascia di mercato che l'anno scorso ha venduto in Europa 2,7 milioni di unità (quota del 18%) e che vede leader la Volkswagen (Passat, con 325 mila immatricolazioni nel '99 e 160 mila nella prima metà del 2000), buone presenze di Opel Vectra (292 mila e 135 mila), Bmw Serie 3 (284 mila e 140 mila), Ford Mondeo (232 mila e 97 mila), Peugeot 406 (224 mila e 123 mila), Audi A4 (195 mila e 94 mila).

La Laguna (195 mila e 92 mila esemplari), che è sul mercato dal gennaio del '94, da allora costruita in un milione e mezzo di esemplari (quasi 65 mila dei quali venduti in Italia), intende dare con la sua generazione un taglio - anche stilistico - col passato. Addio alle linee tondeggianti che aveva condiviso con

l'ammiraglia Safrane ai tratti decisi e alle linee spigolose, tanto per la versione due volumi e 5 porte, portellone compreso - che station wagon, cui denominazione per il mercato italiano (Wagon, Estate, Nevada, Break?) non è ancora definita.

D'altra parte, la Laguna numero 2 arriverà sulle strade soltanto nel gennaio 2001, quattro mesi di ritardo sui tempi inizialmente previsti (pochi, considerando che l'Avantime ne ha già accumulati una dozzina). Troppa carota al fuoco per Renault? In ogni caso sembra volersi far perdonare con una overdose di carattere e dotazioni tecnologiche.

Arrivato sul palcoscenico della maxi presentazione al volante di Laguna station wagon (seguito dal vicepresidente, Georges Douin, che guidava una berlina), Louis Schweitzer - presidente e direttore generale di Renault - ha indicato le nuove vetture come «i primi due dei cinque modelli che entro un paio d'anni vedranno il completo rinnovo dell'alto di gamma Renault (seguiranno i coupé per famiglia Avantime, poi l'ammiraglia Vel Satis, che sostituirà Safrane, e

quindi la nuova Espace, n.d.r.) per rafforzare la notorietà e l'immagine che corrispondono alle nostre ambizioni». Che sono quelle di essere un protagonista europeo non soltanto nel settore dei modelli popolari.

Cresciuta di circa 7 cm in lunghezza, fino a 4,58 metri (4,7 per la station) e larga ancora 1,75, con un passo di 2,743 metri (un paio di cm in più la versione familiare), incrementato di 9 centimetri a vantaggio dell'abitabilità, la Laguna appare un'auto dalla doppia personalità più tradizionale, pur nell'innovazione, la berlina (soprattutto nel frontale, sostanzialmente in comune col break, mentre la coda ricorda il look dell'Alfa 156), con 430 litri di bagagliaio; decisamente fuori dal coro la wagon, la cui capacità di carico spazia da 475 a 1.550 litri, abbattendo il divano posteriore. Ed infatti, dalle porte posteriori alla coda, le due sorelle sono diverse.

In comune, invece, la meccanica con motori quattro cilindri a benzina 1.6 e 1.8 litri (110 e 120 Cv), presto affiancati da un due litri a iniezione diretta da 140 Cv, e un V6 tre litri da 210

Cv. Mentre, per chi ama il gasolio, c'è un common rail «ICI» di 1.9 litri e 120 Cv, presto seguito da un analogo 2.2 litri da 135 Cv.

Quattro airbag con tempi di gonfiaggio differenziato e cinture a pretensionamento progressivo, controllo le allarme continuo della pressione dei pneumatici, impianto elettrico multiplexato (sullo stesso conduttore possono scorrere, tremila volte al secondo, fino a 250 informazioni di comando differenziate, regolatore-limitatore di velocità, assistenza ultrasonici nel parcheggio, apertura sblocco della portiera e avviamento la pulsante, anche per fermare il motore) attraverso una «carta» di riconoscimento personalizzata (come sulle Mercedes Classe S) e tanta altra tecnologia sono il supporto indispensabile per vincere la scommessa Laguna. Che è ambiziosa. La Renault non solo mira alla leadership europea del segmento, ma intende produrne due milioni l'anno (in più del vecchio modello) nel ciclo di vita previsto, al ritmo massimo di 1.400 unità al giorno. Per giustificare un investimento globale di 914,7 milioni di euro, 1.771 miliardi di lire.

## La Micra vuole stupire ancora

Restyling e un motore di 1400 cc per gli 8 anni della piccola Nissan

ROMA

La Micra compie otto anni e festeggia con una nuova edizione: un restyling esterno e interno, motore 1400 più potente del precedente 1300, aggiornamenti ai classici propulsori «mille» e «dieci», tutti in regola con i livelli emissione Euro 3. Un'operazione indispensabile varata dalla Nissan per mantenere fresca e pimpante la sua compatta, per cercare di competere ancora con più giovani e moderne concorrenti, in attesa - nel 2003 - di lanciare un inedito modello, studiato insieme con i padroni di Renault (stessa piattaforma per le vetture di segmento B delle due Case).

Tutto complicato dai problemi che il peso della sterlina pone ai costruttori giapponesi con impianti in Gran Bretagna. E' un vero guaio per Nissan, Toyota, Honda, e i manager hanno minacciato gli inglesi di andarsene o, comunque, di costruire i futuri nell'area dell'euro. Il che già farà Toyota e la Yaris e

potrebbe fare Nissan tramite, è chiaro, la Renault.

L'operazione «Micra del Due-mila» segue i consueti schemi. Affinamenti al rotodeggianti look tramite piccoli ma curati interventi (nuovo frontale, paraurti, luci, modanature), abitacolo più fresco e luminoso (plancia, volante, grafica degli strumenti, tessuti e rivestimenti), nuovi vani portaoggetti, un gancetto - idea simpatica - sullo schienale del sedile del guidatore per sorreggere, ad esempio, borsa. Alla fine la piccola sembra persino più grande.

Tra i propulsori spicca il nuovo 4 cilindri a 16 valvole a iniezione multipoint di 1.4 litri. Più potente ed economico del precedente 1300 da cui deriva (adesso ci sono 82 Cv, e si sentono, con un consumo di 6,2 litri/100 km nel ciclo combinato), prestazioni interessanti con velocità massima di 170 l'ora. Il cc passa da 55 a 60 Cv (150 l'ora) mentre il Diesel arriva a 57 Cv.

Una novità anche



La nuova Micra ha un motore di 1400 cc e 82 Cv in regola con i livelli Euro 3

della trasmissione. Il cambio automatico a variazione continua Nissan Cvt è stato sostituito dall'Hypertronic Cvt, con convertitore di coppia, già in uso su Primera e Almera Tino. Pure la sicurezza è stata migliorata: Abs con ripartitore della frenata - un sistema «anti-panic» che rinforza la frenata nelle emergenze, Airbag frontali (di serie) e laterali.

In listino quattro allestimenti (Comfort, Luxury, Matic e Sport), con un incremento di motorizzazioni e configurazioni di carrozzeria (3 o 5 porte) che possono accontentare ogni gusto. I prezzi, chiavi in mano, da 18 (ma con gli incentivi Nissan si parte da 16) a 22,5 milioni (1 milione in più per

il porte). Buona la dotazione, tanti gli accessori per impreziosire la piccola (ma manca il navigatore satellitare, e in fase di larga diffusione anche fra i modelli del segmento B). Forte di oltre 200 mila vendite nel nostro Paese dal 1993 all'agosto scorso (1.093.000 in Europa), la Micra punta a realizzare nell'anno 5 mila pezzi (9.000 quelli della nuova edizione) e di toccare quota 5 mila nel 2001. Per la Nissan Italia l'obiettivo è di realizzare complessivamente circa 70 mila consegne mentre si lavora a una riorganizzazione della rete commerciale con quella Renault nel rispetto dell'individualità dei rispettivi marchi. (m. fe.)

## La Cabrio Usa

Chrysler Sebring e festa della Jeep

PARIGI. Dopo la berlina, vista a Ginevra, la Chrysler presenterà al Salone di Parigi la Sebring Cabrio. E' il segno dell'interesse del marchio americano di DaimlerChrysler per il mercato europeo, dove la nuova PT Cruiser sta avendo un bel successo: «tutto esaurito per alcuni mesi».

Insieme con la Cabrio, la Chrysler festeggerà «Mondial» francese la Jeep, la «madre» di tutti i 4x4, con una speciale esposizione dei fuoristrada più famosi. Da parte Willis originale del 1944 (la produzione, a scopi militari, ebbe inizio nel 1941), dall'altra la concept-car Varsity per sguardo al futuro del settore.

La Varsity monta un motore V6 da 3,5 litri con Cv e un sistema in grado di passare all'istante dalla trazione integrale permanente a quella sulle ruote posteriori o, ancora, al 4x4 con rapporti ridotti. Velocità: 220 km/h. Ci sarà anche una versione speciale del Cherokee per i 60 anni del modello.

■ **IDEA IN IDEA.** Paolo Caccamo è entrato a far parte di Idea Institute con l'incarico di presidente del comitato esecutivo. La società di design e ingegneria fondata da Franco Mangazza dallo scorso agosto ha sviluppato un'alleanza strategica con la multinazionale svizzera Rieter.

■ **SALONE DEL 4X4.** Si svolge a Marina di Carrara il primo salone italiano dedicato ai fuoristrada. Si Suv: ampia rassegna di modelli, un tracciato a terra per i test, esposizione di veicoli storici e un mercatino di accessori. Chiusura domenica.

■ **INTER-.** Nel del 2001 la DaimlerChrysler monterà su molti modelli destinati al mercato Usa dispositivi per il collegamento a Internet. Lo stesso farà la Ford con l'ammiraglia Lincoln.

■ **SMART SHOWCAR COUPÉ.** La Mcc esportò al Salone di Parigi la Smart Showcar Coupé: si tratta di una biposto sportiva derivata dalla Roadster, presentata due anni fa a Francoforte. Motore turbo, trazione posteriore e cambio a 6 marce.



**Fiat PALIO** con **DOPPIO ZERO**  
anticipo **ZERO** fino a **36 mesi**  
interessi **ZERO**  
C.S.D. RACCOMI 141  
Tel. 011/365.25.34  
**PROGETTO**

**Fiat MAREA** ROTAMAZIONE 4.500.000  
TASSO ZERO 17.000.000  
SUPERVALUTAZIONE 3.000.000  
Ri fin a TASSO Ag. di 500 e L. 17.000.000  
VIA NIZZA 187 - (TO)  
Tel. 011/563.38.48  
**PROGETTO**

## Accadde ieri

Il 21 settembre 1979 un commando di Prima linea uccide, sotto casa in via Petrarca, il direttore della pianificazione Fiat Auto, Carlo Ghiglieno, di 51 anni. Il delitto è rivendicato dal gruppo terrorista «una telefonata a "La Stampa" che annuncia una campagna "contro il commando di impresa". Campagna che in realtà s'era iniziata a prima; fino allora, 3 i morti e 14 i feriti tra i dipendenti dell'azienda.



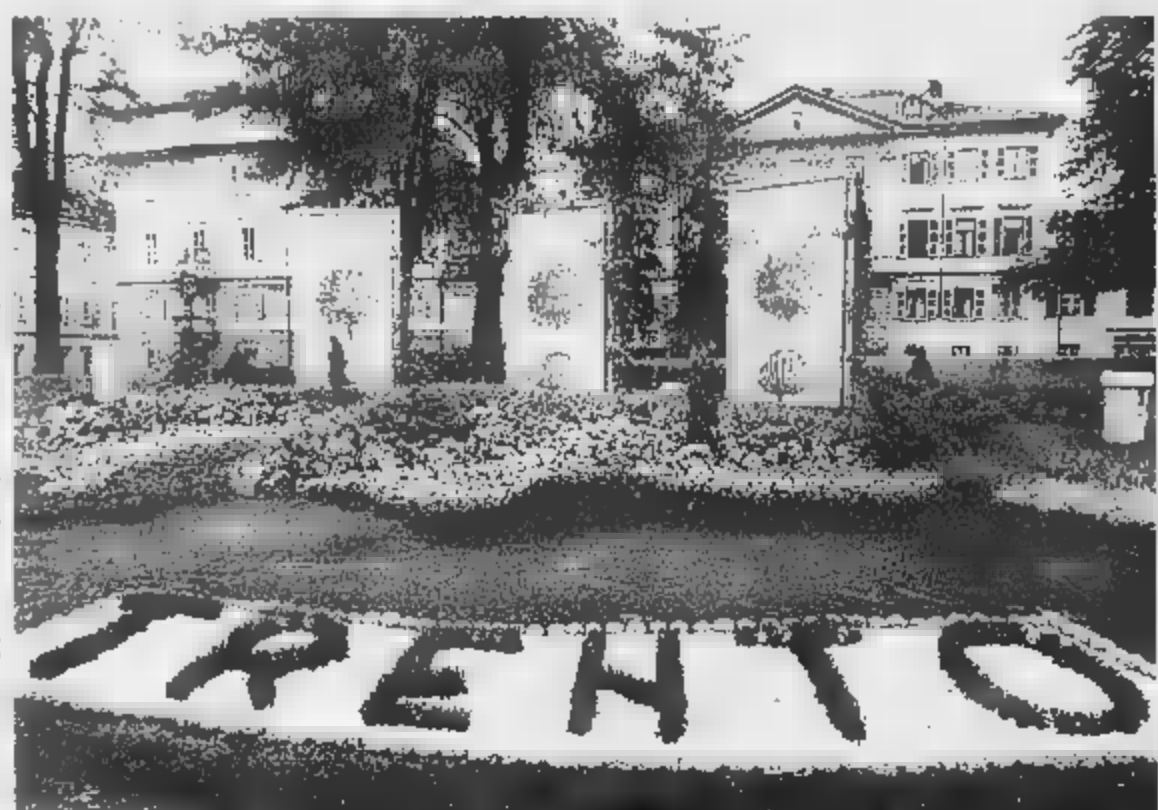
## Il tempo

Il transito dei sistemi frontali sul Centro Europa sta per subire un intervallo di residui fenomeni sul settore alpino Centro-Orientale, portando al seguito una moderata flessione delle temperature e riduzione dei venti. Sulle regioni occidentali la tendenza è un graduale miglioramento ad iniziare dalla Liguria e dal Piemonte, mentre residui fenomeni e nuvolosità interessano ancora l'Alto Piemonte.

## Quanto

Il novembre (vale a dire fra 69 giorni) è previsto il debutto in Borsa delle azioni Aem. La data è ancora officiosa in quanto deve ricevere il libera dalla Consob. In ogni caso, assicura l'assessore competente Paolo Peveraro, l'operazione si concluderà entro la fine dell'anno. Intanto, il consiglio di amministrazione ha già formalizzato la richiesta di ammissione a Piazza Affari.

## I residenti contestano le nuove aiuole «regalate» a Torino da tecnici altoatesini



A sinistra, le aiuole incrinimate dai residenti: «Così si è rovinato il giardino ottocentesco di piazza Cavour». A destra, un gruppo di giardinieri al lavoro per terminare l'allestimento di piante e fiori che rallegrerà l'occhio durante le passeggiate lungo le sponde del Murazzi sotto corso Cairoli

Alessandro Mondo

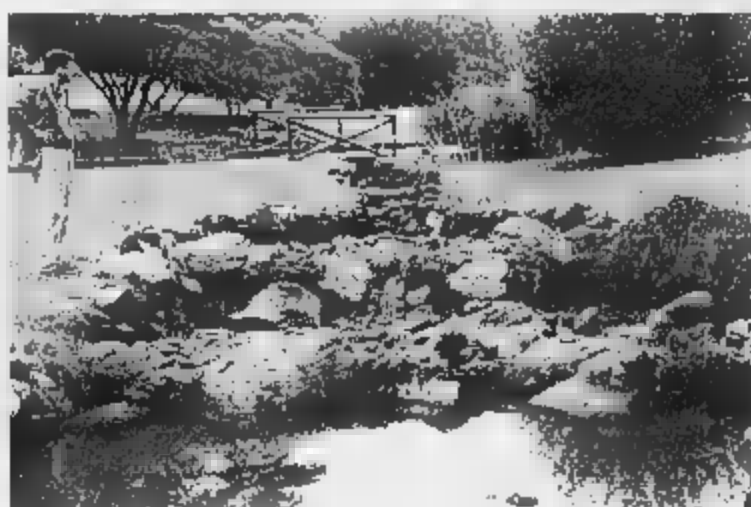
Benvenuti a Torino, «provincia» di Trento. O a Bolzano, come preferite. Forse non tutti lo sanno, ma Trento e Bolzano si sono infatti ritagliate un posticino in piazza Cavour, cuore dell'ex capitale sabauda, sotto forma di aiuole fiorite nelle quali sta floccando - oltre alla pioggia di questi giorni - una gragnuola di lamentele. La testimonianza il malloppo di fax in accumulo sulla scrivania dell'architetto Paolo Pejrone, delegato piemontese del Fondo ambiente italiano (Fai) che condivide la protesta, tanto da trasformarsi in postino e recagnante personalmente a Paolo Odone, dirigente del Settore verde pubblico e neopresidente dell'Ifpra (International Federation of Parks and Recreation Administrations), la poco gradevole corrispondenza. L'obiezione alle aiuole (nel loro genere preziosi - realizzate dai giardinieri di Merano, Bolzano e Trento come omaggio alla città nella quale si chiude oggi il congresso internazionale su parchi e giardini - e di fondo, senza offesa per chi ci ha lavorato, una cosa entrano le decorazioni floreali integrate da pannelli e quant'altri) nasce spontaneamente ispirate ai gusti e alla tradizione dell'«alta» città di provenienza con la storia e la dimensione spaziale dell'ex «Giardino del Riparo»?

Oro snaturamento che la dice lunga sull'attenzione con cui viene amministrato e tutelato il patrimonio urbano e florale della città, si protesta con parole di fuoco nei fax firmati dai residenti

## Il giardino della discordia «Avete snaturato piazza Cavour»

Altre tre aeree verdi interessate da lavori di abbellimento. La più imponente è stata allestita lungo i Murazzi

Qui a fianco, il giardino roccioso del Valentino, le nuove piante acquatiche appena messe a dimora sono state in parte divelte da cani e vandali



Al riguardo Pejrone non ha dubbi: «Sono sconcertato. Evidentemente manca la consapevolezza dei tesori di questa città: è piazza Cavour, ridotta a fotocopia della Val Gardena, è uno di quelli. Non si possono cedere a casaccio spazi nel cuore di Torino, delegandone i contenuti a chi capita. Almeno fossero soluzioni provvisorie: nelle inten-

zioni Comune, purtroppo, l'«omaggio» è destinato a restare. Accuse alle quali Paolo Odone, referente per eccellenza, replica infastidito: «Al momento non posso dire nulla. So che a qualcuno le aiuole non piacciono ma prima di commentare mi riservo di vederle...». Almeno i bozzetti, però, li avrà visti. «Certo, e non solo io.

Ripeto: se ci sono malumori siamo disposti a discuterne. Allora la loro permanenza non è inderogabile. Nelle intenzioni era. Ora vedremo.

La levata di scudi non avrebbe potuto essere più tempestiva, considerato che il termine dell'allestimento in piazza Cavour è previsto oggi. Insieme alle controverse decorazioni floreali debutteranno in altre tre realizzazioni: l'«ampio» «Giardino Ifpra», realizzato ai Murazzi (in corrispondenza di corso Cairoli) con il contributo di personale svizzero e norvegese ospitato al Bit di corso Unità d'Italia (sarà inaugurato alle 17,30); un giardino «di frutti perduti» ed erbe aromatiche alla Cascina Falchera, regalato dagli operatori di Cervia; infine, la sistemazione di piante acquatiche nel ruscello del giardino «Valentino» - alcune prontamente «terminate» dai cani o dai vandali - opera dell'Associazione italiana Direttori e Tecnici dei Giardini pubblici. Sempre oggi i delegati al congresso potranno visitare al rinnovato Parco Michelotti la mostra su «Torino Città d'Acque».

## E oggi contro lo smog giornata anti-diesel Domani vietato il traffico in centro dalle 7,30 alle 23

Possono circolare i residenti con contrassegno, i medici per le visite d'urgenza, turisti e disabili

Oggi torna l'ormai abituale «giornata del polmone»: la circolazione è vietata ai veicoli diesel omologati con la direttiva comunitaria 94/12/Cee e immatricolati prima del 31 dicembre del '96. Il divieto è in funzione dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19, vale per tutta la città con l'eccezione delle tangenziali e delle strade più brevi che le collegano allo stadio delle Alpi, punto di interscambio tra trasporto pubblico e privato. La «Giornata del polmone» sarà in vigore anche il 5, il 12 e il 19 ottobre. L'ordinanza comunale esclude dal divieto i taxi, gli autobus, i servizi di noleggio con conducente, i veicoli di enti e aziende pubbliche impegnati in servizi dilazionabili, le vetture che trasportano (con certificati di persone sottoposte a terapie non rinviabili).

Ma la vera novità di questa settimana è l'iniziativa europea «In città senza la mia auto» che si tiene domani dalle 7,30 alle 23 e che riguarda soltanto la Zona a traffico limitato, Ztl. Alla giornata europea per l'ambiente hanno aderito 170 città italiane e 920 in Europa. Nella Ztl i permessi di transito non saranno validi per tutto il giorno: potranno viaggiare residenti e domiciliati muniti dell'apposito contrassegno Atm, medici e veterinari in visita domiciliare urgente, e mezzi pubblici, auto delle forze dell'ordine, vigili del fuoco e protezione civile, automezzi destinati a carico-scarico merci in ottemperanza a obblighi assunti prima dell'ordinanza e tra le 10 e le 12, veicoli per trasporto di handicappati. Potranno circolare anche - oltre a - i veicoli di servizio di tipo - quelli di residenti in altre regioni o stranieri se catalizzati, diesel ecologici o a Gpl. Naturalmente saranno accolte a braccia aperte auto elettriche e a metano. La violazione del divieto potrà comportare una multa da 121.200 a 484.800.

Per tutti gli altri cittadini la zona fra i Giardini Reali, piazza Emanuele Filiberto, corso Sissardi, via Cernaia, piazza Solferino, corso Matteotti, piazza Carlo Felice, via Maria

Vittoria, via San Francesco da Paola e viale I Maggio sarà off-limits. La giornata senza auto dovrebbe essere - secondo il ministro per l'Ambiente, Wlker Borador - «a stimolare i cittadini a cambiare abitudini in termini di mobilità e mezzi di trasporto, a individuare una serie di provvedimenti di controllo della domanda e di riorganizzazione dell'offerta di mobilità».

A Torino in linea con questi principi è possibile noleggiare gratuitamente biciclette in 12 punti attorno al centro: a Porta Susa, in piazza Vittorio, in corso IX Febbraio, in piazza Bodoni, in via Cernaia angolo corso Galileo Ferraris, in corso Galileo Ferraris angolo Matteotti, in piazza Solferino, in piazza Carlo Felice, in via Giolitti angolo via San Francesco da Paola, in piazza Palazzo di Città e in piazza San Carlo.

E la giornata avrà anche caratteristiche festive con varie iniziative nel centro. Inoltre l'apprezzatissimo Museo Nazionale del Cinema, aperto da poche settimane, si potrà visitare insieme ad artisti e cantanti celebri, fra cui Donatella Retto-

re, gli Statuti, i Quintorigi, la Banda Bardò, Paolo Belli, Eugenio Finardi, Elito (di Elito e le tesse), Cesare Vodani, Luca Morino dei Mau Mau, Fabius (di «Mai dire gol»). E gli stessi artisti alle 21 in piazza San Carlo (chiusa tutto il giorno al traffico) terranno lo spettacolo «A Canzoni per l'ambiente... live» che concluderà i «Giorni d'estate» e darà l'avvio alla «Tre giorni di volontariato».

L'iniziativa non piace agli albergatori dell'Ascom che «profondamente contraria» a simili iniziative unilaterali. Domani sarà senz'auto anche Collegno: dalle 10 alle 17, viale XXIV Maggio resterà chiuso al traffico. A Grugliasco la zona vietata sarà - via Leonardo da Vinci, corso Torino, viale Echirolles, via Tron, via Bettisti, via Fratelli Cervi, via Perotti, via La Salle. Via libera ai motori, invece, a Settimo, che nei giorni scorsi aveva annunciato di aderire alla giornata europea.

**SABET & Company**  
TAPPETI PERSIANI  
A TORINO DA 40 ANNI  
LA MIGLIOR QUALITÀ AL MIGLIOR PREZZO  
POTENDO SCEGLIERE IL MEGLIO  
PERCHÉ ACCONTENTARSI  
TORINO - P.ta Madonna degli Angeli  
v. C. Alberto angolo v. Cavour (intorno cortile) - Tel. 011/517011  
APERTO LA DOMENICA - CHIUSO IL LUNEDÌ

OGGI LA PRESENTAZIONE DEI NUOVI FASCICOLI IN REGALO CON LA STAMPA

## Scoprite «I segreti del gusto»

Un pranzo in venticinque portate, per assaporare quanto di meglio Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta sanno offrire. E' «I segreti del gusto», la nuova iniziativa editoriale che La Stampa e Slow Food regalano ai lettori. Il viaggio alla scoperta della buona tavola comincerà lunedì 25 settembre, ma oggi è in programma un'anteprima: a mezzogiorno, all'Osteria Antica Sere di via Cenischia 9, il direttore de La Stampa Marcello Sorgi, il presidente di Slow Food Carlo Petrini e il presidente della Regione Enzo Ghigo illustreranno i contenuti dell'iniziativa.

«I segreti del gusto» si articola su 25 fascicoli, 15 dedicati ai cibi e 10 ai vini. Da lunedì - e per cinque settimane - saranno allegati gratuitamente a La Stampa. Pagina dopo pagina, si propongono di far conoscere e apprezzare la realtà enogastronomica del Nord-Ovest. Come? Attraverso le schede che illustrano i prodotti tipici, anche quelli più rari o che rischiano di scomparire; i servizi che riscoprono le tradizioni e illustrano tecniche di lavorazione; con le interviste ai protagonisti. E' un viaggio all'insegna della bontà e del rispetto dei metodi naturali nella produzione. Ma è anche un viaggio che guarda al futuro, con una finestra dedicata a Internet per scovare cibi e vini che hanno trovato ospitalità sul web.



Ogni fascicolo propone poi le ricette, i consigli utili e gli indirizzi segnalati da Slow Food per acquisti doc. Mentre scrittori e personaggi famosi, da Mina a Sergio Cofferati, raccontano il proprio rapporto con la tavola.

Accompagnate: il pranzo che offrono La Stampa e Slow Food i salumi e prosciutti con pane, grissini e focacce, con il riso, i pesci, le rane e le lumache. Arriveranno poi i funghi, i tartufi e le erbe aromatiche, le carni, i formaggi, gli ortaggi, le olive e la frutta prima di approdare ai dolci, al cioccolato, al miele e ai gelati.

Il primo vino a essere servito sarà il Barbaresco, seguito poi dal Gavi, dai vini liguri e valdostani, dal Dolcetto, dal Grignolino, dalla Barbera, dai vini del Nord Piemonte e dai vini da dessert.

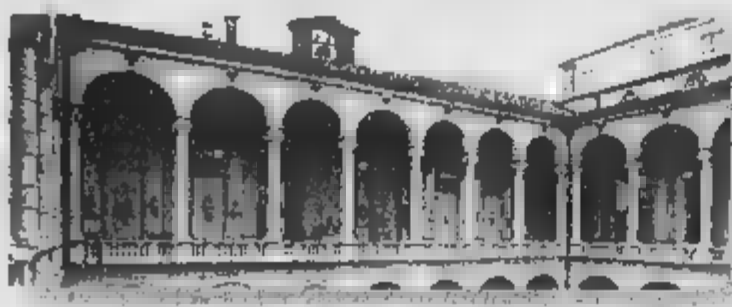
Con le grappe, gli infusi e i distillati si completerà un pranzo che vuol essere la fotografia di un tessuto economico che non teme rivali.

**FUNGO IN FESTA**  
DAL 23 SETTEMBRE ALL'8 OTTOBRE 2000  
11° APPUNTAMENTO A CLAVENO  
TUTTI I GIORNI  
MERCATO DEI FUNGHI  
TUTTI I WEEK-END  
MUSICHE, SPETTACOLI, MERCATI  
TUTTI I GIORNI  
PALAFUNGO RISTORANTE  
Informazioni e prenotazioni: UFFICIO TURISMO - Tel. 011/3374011



IL PALAZZO DEL RETTORATO TRE SECOLI DI GLORIA

**LA CORNATA**  
E' nata nel 1987 dall'incontro di privati cittadini attivi in alcune importanti aziende e animati dalla volontà di fare qualche cosa di concreto a favore di Torino e soprattutto del suo eccezionale patrimonio culturale, utilizzando un'organizzazione snella in grado di agire con efficiente rapidità



LE REALIZZAZIONI

Interventi compiuti: al Parlamento Subalpino, alle facciate dell'Archivio di Stato, delle chiese di San Carlo, Santa Cristina e San Filippo, di Palazzo Reale, al castello Cavour, al Teatro Regio, alla Pinacoteca Albertina, al Parlamento Italiano di Palazzo Carignano e per creare la Sala che conserva i disegni di Leonardo

# L'ateneo fa risplendere il suo salotto

## Tre miliardi per il restauro

Maurizio Lupo

La luce è tornata a riflettersi nei chiari stucchi e nei perlacei sfondi delle aeree architetture che compongono porticato, scaloni e loggiato del cortile monumentale dell'Ateneo di Torino, progettato nel 1713 da Michelangelo Garove, modificato nel 1715 dal grande architetto Filippo Juvarra e poi di nuovo aggiornato dall'entro di Bernardo Antonio Vittone.

Due miliardi e mezzo d'opere di restauro, offerte dai Mecenati della «Consulta per la Valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali di Torino», presieduta da Luigi Garosci, si sono aggiunti a 350 milioni stanziati dall'Università e in 18 mesi di rapidi lavori hanno restituito alla «fabbrica» universitaria di via Po i suoi colori originali: «Mattone chiarissimo, color «Pietra di Gassino» per gli stucchi e grigio perla per gli sfondi e gli infissi».

E con queste tinte che il palazzo, voluto da Re Vittorio Amedeo II di Savoia, è apparso agli studenti subalpini del Settecento e ai viaggiatori che venivano ad ammirarvi le sue collezioni d'anatomia, scienze naturali, matematica, fisica e antichità, progenitrici dei principali musei della città.

«Furono i francesi di Napoleone a mutare le cromie barocche», spiega l'architetto Rita Binaghi, ha studiato l'evoluzione del palazzo. «Nel 1805 vollero che l'Università apparisse con stucchi gialli e sfondi ocra-verdini, tinte che sporco e successive ridipinture mutarono poi nel grigio e verdino che abbiamo appena rimosso».

I lavori, caldeggiati con vigore dal Rettore Rinaldo Bertolino, sono stati seguiti con attenzione dalle Soprintendenze ai Beni Artistici e Architetturici, rappresentate da Cristina Mossetti e Paola Salerno. Hanno anche curato il recupero certosino delle statue e dei busti che decorano il cortile. Fra essi spicca, al centro del loggiato superiore, lo stupendo gruppo scultoreo «del Tempo incatenato dalla Fama», opera dei fratelli Collino, splendida quanto ormai delicata, tanto da richiedere l'uso del laser per mondarla dalle patine scure che offuscava i suoi rari marmi di Pont.

«La munificenza della Consulta - ricorda Bertolino - permetterà di restaurare anche le statue di Vittorio Amedeo II e Carlo Emanuele III, che ora ornano l'aula Magna». L'anno venturo - prosegue Rita Binaghi - riordinerà la pavimentazione del cortile, che riproponiamo a la-

MECENATI DELL'ARTE

Impegno e professionalità dedicati al recupero dell'arte e dei beni culturali torinesi, con spirito generoso quanto imprenditoriale, sono lo stile che caratterizza i Mecenati che compongono la «Consulta dei Beni Artistici e Culturali di Torino». Sono ventotto aziende ed enti associati: Arthur Andersen, Banca Brignone, Bicc Ceat Cavi, Buzzi Unicem, Cartiere Burgo, Camera di Commercio di Torino, Compagnia di San Paolo, Errel, Ferrero, Fiat, Fondazione CRT, Garosci, Gruppo Goria, Ilte, Italgas, La Piemontese Assicurazioni, Lavazza, L'Oreal, Marco Antonetto Farmaceutici, Martini & Rossi, Pininfarina, Reale Mutua Assicurazioni, Sagat Turin Airport, SAI, SKP, Toro Assicurazioni, Unione Industriale di Torino, Utet.

sanghe, schierate attorno a un cerchio centrale, come risulta da disegni storici.

Intanto la Consulta pensa già alle opere dei prossimi anni. «A novembre - dice Garosci - sceglieremo il bene culturale al quale ci dedicheremo nel 2001. Abbiamo diverse proposte da vagliare». Si parla del restauro

quasi certo del «Monumento» per antonomasia, quello a Vittorio Emanuele II, in alternativa vi sarebbero opere a Villa della Regina o interventi nel quartiere San Filippo. «Deciderà l'assemblea dei nostri soci» dice Garosci. «Fra i quali ammetto che il Monumento ha diversi sostenitori. Vi con-



Il palazzo con porticato, scaloni e loggiato del cortile monumentale dell'Ateneo di Torino fu progettato nel 1713 da Michelangelo Garove, modificato nel 1715 dal grande architetto Filippo Juvarra e poi di nuovo aggiornato dall'entro di Bernardo Antonio Vittone

### Il deputato Borghesio: gli avvisi di garanzia finora mi hanno portato fortuna alle elezioni

Lodovico Poletto

Dove fino al due luglio c'era un rifugio costruito con assi e recupero e vecchie porte, adesso ci sono decine di grossi massi ammucchiati da una ruspa del Comune. Eppure, sotto quel ponte che collega piazza Borgo Dora a lungo Dora Agriente, qualcuno è riuscito lo stesso a ricavarsi un rifugio: la notte. Un pezzo di cartone, qualche borsa della Pam stracolma di vestiti, suppellettili che potrebbero sembrare rifiuti.

Il dormitorio finito in cenere quella notte di quasi tre mesi fa, al termine della manifestazione contro lo spazio, organizzata dalla Lega Nord, non c'è più. E non ci sarà mai più. Ma quel viadotto, le spallette sporgenti verso il centro del fiume, continuerà a restare un tetto di fortuna per tanti disperati. Un riparo contro la pioggia, niente di più. Un nascondiglio dove rifugiarsi in caso di maltempo. Per questo inverno Damian Ciobanu - il romeno che identificò molte delle perso-



la sera del due luglio lungo la sponda del fiume - i suoi amici dovranno trovare un altro ricovero, ingegnarsi a trovare un'altra sistemazione provvisoria.

Intanto, in Procura, si stanno concludendo gli atti formali dell'indagine. Da lunedì cominceranno gli interrogatori dei nove leghisti il cui nome è finito nel registro degli indagati con l'ac-

L'accusa è di incendio doloso e di lesioni ad alcuni agenti rimasti intossicati

## Ponte sulla Dora, interrogatori al via

### In Procura da lunedì i nove leghisti indagati

Un momento della manifestazione dei leghisti la sera del due luglio scorso per protestare contro gli spacciatori di droga e il degrado di Porta Palazzo. Dopo il corteo, l'incendio sotto il ponte, le polemiche e l'inchiesta

di garanzia - senso scarismatico. «Speriamo - dice - che mi porti fortuna elettorale come l'era già successo le altre volte che la magistratura mi aveva inquisito. L'atto della procura lo definisco di buon auspicio per l'esito della consultazione».

Non commentano, per gli altri otto indagati dalla magistratura torinese. I loro nomi, però, circolano liberamente nell'ambiente delle Camicie Verdi. C'è Massimiliano Bastoni, coordinatore federale dei volontari lombardi. Sforza candida alle elezioni regionali con slogan che, giocando sul suo cognome - Bastoni - fece discutere, e gli porto consensi. Nonostante la trovata, però, non gli riuscì di conquistarsi un posto al Pirellone.

Con lui ci sono anche Massimiliano Loda, lombardo pure lui, Franco Molino, Roberto Callegari, Roberto Zenga, Giuseppe Dellino e Roberto Perillo. E c'è anche una ragazza, una collaboratrice esterna - Telepadania, sospettata di aver manomesso quel video che gli investigatori

della Digos si dannarono a cercare per giorni e giorni. Che cosa avrebbe fatto, ufficialmente non si sa. Ma alla Lega dicono che: «I magistrati temono che abbia tagliato immagini importanti. Un'assurdità che è stata né in cielo né in terra». In procura, invece, si minimizza l'indagine: «Gli avvisi di garanzia - un atto dovuto, non siamo ancora giunti alla fine dell'inchiesta, per cui è prematuro parlarne».

Ma ormai il popolo del Carroccio è tutto schierato con gli indagati e rifiuta l'accusa che qualcuno, quella notte, abbia appiccato il fuoco volontariamente a quella capanna. «E' stato un incidente - dicono - lo abbiamo dichiarato subito. Se mai questa vicenda finirà in un'aula di tribunale dimostrando che queste sono accuse non vere». In attesa del processo, però, ci saranno gli interrogatori. E si inizia lunedì con Mario Borghesio che si presenterà davanti ai giudici assistito dal suo avvocato e amico Antonio Forchino.

Sulla vicenda, intanto, interviene di nuovo il vice sindaco Domenico Carpanini che, la sera dell'incendio, andò di persona al ponte Principessa Clotilde per accertarsi dei danni causati dal rogo. Allora parlò di «gesto squadristico». Oggi rincara la dose. «Dissi quelle cose - spiega - sperando ancora che si trattasse di un fatto accidentale, come aveva sostenuto la Lega. Oggi, alla luce di questi nove avvisi di garanzia, e se i magistrati accetteranno queste ipotesi di reato, vien da dire che ci troviamo di fronte ad un comportamento ancora peggiore e di gravità eccezionale».

Carpanini, però, guarda anche all'imminente confronto elettorale. «Spero - aggiunge - che gli alleati di Borghesio trovino finalmente il coraggio di condannare pubblicamente quel tipo di comportamento, fonte di pericolo per la comunità civile. Ed è agghiacciante che Mario Borghesio, «sottosegretario alla Giustizia vorrebbe magari anche tornare a ricoprire quel ruolo».

**LA QUERCIA**

**CENA**

**RISTORANTE PIZZERIA**

C.so Raffaello, 14  
Tel. 011 6692572

**SPECIALITA' PESCE**

**VENERDI' PAELLA E SANGRIA**

**DOPOCENA**

**IL PRIMO CINE-DISCO-PUB**

Regione III, via Italia, 97  
Tel. 011 6692572

**1ª VISIONE VENERDI' 22 SETTEMBRE**

**INAUGURAZIONE OPEN BAR**

Un lettore ci scrive:

«Esprimo la mia più viva protesta per le condizioni dell'Asilo nido comunale di piazza Cavour, frequentato da mia figlia. Al disagio del mese di luglio, in cui i bimbi sono stati dirottati in altra, non adatta, struttura, si aggiunge ora il fatto che i lavori edili di adeguamento del nido, che dovevano essere conclusi per fine agosto, si stanno protrando a nido aperto, con conseguenze immaginabili sul piano dell'igiene, del rumore, della confusione, della presenza di estranei (i muratori) nei locali in cui vi sono bimbi in tenera età. risulta anche che sono stati bloccati i nuovi inserimenti di bimbi, con disagi evidenti per le relative famiglie. Tale situazione appare intollerabile, stante anche la delicatezza dei compiti che si svolgono in un asilo nido. Si dice che i lavori si sono iniziati - e di ritardo (a fine luglio anziché inizio luglio) - che per tal motivo si stanno protrando. Appare chiaro che il Comune è da considerarsi responsabile per ogni eventuale danno, sia fisico sia psicologico, che potrebbe derivare ai piccoli da tale inammissibile condizione dei locali».

Paolo Garbarino

## Specchio dei tempi

«Disagi nell'asilo nido per la presenza dei muratori» - «Consiglio saggio: non aprire agli sconosciuti» - «Per l'Enel è difficile fissare l'ora dell'appuntamento» - «Fs: comperate i biglietti chilometrici»

Un lettore ci scrive:

«Ho letto i "consigli" ammantati per arrivare a smascherare eventuali falsi poliziotti, falsi carabinieri, nonché sedicenti controllori o ispettori di Aem, Enel, Gas, Telecom, Inps, Inpdap, e via dicendo che prendono di mira soprattutto gli anziani».

«Ora, a quanto mi è stato dato di capire, i "piccoli accorgimenti", tanto autorevolmente consigliati, mi sembra prescindano totalmente dalla realtà sociale in atto, atteso che fa per lo - sorridere l'idea che il delinquente - riuscito ad entrare in una abitazione per rubare, rapinare, e magari uccidere - accetti benevolmente di sottoporre all'attenzione dello - vittime "tessere" più o meno fasulle, ed uniformi indossate, ed infine (ma qui siamo in vero clima "kaffiano") - che consen-

ta di telefonare al 112 o al 113, o a chissà chi...»

«Il fatto incontrovertibile è che nel nostro Paese da svariati decenni non è igienico aprire l'uscio di casa agli sconosciuti, in divisa o in abito "simulato". Concludendo, tutti gli sconosciuti che si presentano alla porta debbono essere considerati possibili delinquenti e, come tali, vanno pertanto trattati dimenticando l'usuale fair play».

Bruno Giacalone

La Direzione Enel ci scrive: «In riferimento alle rimozioni del lettore Schiavone per gli appuntamenti che Enel Distribuzione concorda con i clienti per spiegare le procedure previste per la - della fornitura, siamo consapevoli del disagio che possiamo causare ma, per motivi operativi, il personale che interviene in tali

circostanze è lo stesso che opera come pronto intervento in - di guasto, per - diventa difficile stabilire con esattezza l'ora in cui detto personale è disponibile».

«I tempi di attesa vengono peraltro definiti dall'autorità dell'Energia e del Gas che ha stabilito proprio in tre - il lasso di tempo fissato per gli appuntamenti».

«Tuttavia, in situazioni particolari - presi appuntamenti per intervalli di tempo più ridotti; nel caso del lettore tale eventualità non è stata presa in considerazione dai nostri operatori, causandogli il disagio di cui ci non possiamo che scusarci».

Adriano Mavera

La direzione Fs ci scrive: «Rispondiamo alla lettera Alessandra Vitulano, di Ivrea,

che ha lamentato la difficoltà di procurarsi i biglietti ferroviari nelle ore serali. I biglietti a fasce chilometriche, in vendita in numerosissimi esercizi commerciali, non hanno alcuna scadenza».

«Possono quindi essere acquistati in qualunque momento e poi utilizzati all'occorrenza, come i normali biglietti d'autobus urbani».

«Nel caso limite in cui la biglietteria - sia aperta per fine orario e l'esercizio commerciale convenzionato risulti - volta chiusa, la clientela potrà richiedere il biglietto in treno, con un sovrapprezzo variabile in funzione della lunghezza del viaggio».

«Se invece nella stazione è stato soppresso il servizio di biglietteria e non esistono in quella stessa località esercizi per la vendita al pubblico di biglietti a fasce chilometriche, il viaggiatore potrà richiedere il biglietto in treno senza alcun sovrapprezzo».

«Infine le Fs incrementeranno la diffusione di emettitori automatici di biglietti ferroviari nelle stazioni italiane, compresa quella di Ivrea».

Gianni Farneti

specchiotempi@lestampa.it



## NUOVI MALI UNA PATOLOGIA IN CRESCITA

## I CONSIGLI

Regola prima, pazienza. Il malato ha bisogno di tempo prima di sentirsi meglio. Di fronte a una crisi, appena la situazione comincia a migliorare, far notare subito alla persona presa dal panico questo miglioramento. E poi, non contrastare la routine che il paziente tende ad avere: dà sicurezza.



Piuttosto che accettare che un malato smetta di uscire da casa o di guidare l'auto, meglio accompagnarlo. Non far sentire la persona continuamente sotto esame: mai deridere i timori di chi è in crisi con frasi tipo «Non dire sciocchezze», oppure «E' una paura solo della tua testa». E' più utile la comprensione.

# Panico, le crisi che rubano l'aria

## Medici a convegno: a rischio soprattutto le donne

Marco Accossato

Ha 130 anni e tutti i sintomi dell'infarto: difficoltà di respirazione, sudore, tremore, vertigini. E' stato «operto all'epoca della guerra civile americana, quando Jacob Mendes De Costa descrisse, fra i militari ricoverati, la strana sindrome «del cuore irritabile». Oggi si chiama «panico», colpisce tre persone su cento, distrugge l'esistenza e scatena l'agorafobia, il terrore degli spazi aperti. Assale all'improvviso, soprattutto le donne.

«E' come vivere ogni giorno, ogni ora, ogni minuto con la sensazione che ti stia per accadere qualcosa di tremendo». Il panico si parlerà sabato alle Molinette durante il convegno organizzato dal Centro per i disturbi depressivi e di ansia del reparto di Psichiatria diretto dal professor Filippo Bogetto. Dalle 10 alle 13, medici, ricercatori, soci della Lega italiana per il disturbo da attacchi di panico (Lipdap) foranno il punto sulle più recenti terapie, sulla diagnosi, sull'utilità dei gruppi di autoaiuto e sul ruolo della psicoterapia. Il panico - spiega il professor Bogetto - non ha nulla a che vedere con le fobie scatenate da ragioni oggettive, come ad esempio la paura di volare o il timore degli esami all'università. Nasce «genere senza pericoli» minacce incombenti. Per questo è così tremendo.

Si calcola che in Italia i malati siano un milione e 800 mila. Molti pazienti, prima di raggiungere un centro specializzato per una diagnosi chiara, vivono un calvario tra un pronto soccorso e l'altro, visitati sempre da medici generici, cardiologi che si occupano dei sintomi senza andare mai alla fonte del problema. «E' dimostrato - prosegue Bogetto - che gli attacchi di panico hanno un'origine biologica, oltre che psicologica. Esiste una predisposizione, anche ereditaria: i consanguinei di primo grado hanno infatti una probabilità da quattro a sette volte superiore di sviluppare il disturbo rispetto alla popolazione generale». Poi, come benzina sul fuoco, si accaniscono gli eventi: «E' dimostrato, ad esempio - aggiunge il professor Riccardo Torta, primario del dipartimento di Neuroscienze alle Molinette - che le persone che soffrono di crisi di panico sono stati bambini che al momento di andare a scuola hanno patito fortemente il distacco. All'origine ci sono sempre patimenti

infantili da distacco». Lo stress? «Può essere una causa scatenante, non è la regola». I primi disturbi esplodono in genere fra i 20 e i 30 anni: «Le persone a rischio - spiegano alle Molinette - sposate piuttosto che single, hanno una cultura medio-alta, vivono in città, nel lavoro occupano posizioni di livello come dirigenti. Non perché siano più vulnerabili, ma probabilmente perché chiedono

più facilmente aiuto rispetto a chi ha un livello culturale e un tenore di vita inferiore oppure abita lontano dagli ospedali».

Le crisi sono sempre acute. L'incubo dura ogni volta una decina di minuti. Il malato che finisce in pronto soccorso dove i medici non riscontrano alcuna patologia entra in un vortice senza uscita: gli attacchi si ripetono, i medici continuano a curare i sintomi e a ordinare le

dimissioni («Stia tranquillo, è tutto passato, torni a casa»), ma la persona non si sente sicura e, a un certo punto, non esce più di casa senza qualcuno accanto. «Nei più gravi - sottolinea Bogetto - si diventa ipocondriaci, depressi, alcolisti».

Le terapie esistono e sono efficaci, è la premessa al convegno di sabato. Farmaci antidepressivi e tranquillanti specifici. Il punto resta l'approccio

dei medici in pronto soccorso, le diagnosi scorrette di fronte a quei sintomi di presunti attacchi cardiaci. «Le percentuali di successo terapeutico raggiungono il 60-70 per cento. Troppo spesso, però, il primo intervento psichiatrico viene richiesto a 5, anche 10 anni di distanza dal primo attacco, quando il panico ha ormai distrutto la vita del malato, sia quella dei familiari».



## «Ho chiesto aiuto all'esorcista»

### Il calvario di Pietro, una vita distrutta

«Mi sono rivolto anche all'esorcista, prima che scoprissero la causa dei miei disturbi. La mia vita si è sfasciata. Improvvisamente mi bloccavo, non riuscivo più a fare un passo avanti né indietro. E' tremendo, ogni volta sembra di morire».

Pietro Adorni, 51 anni, capomagazziniere oggi in pensione, ha perso addirittura il lavoro, per colpa degli attacchi di panico. Troppi giorni di assenza. «Difficile capire, per chi non l'ha provato - spiega - E' iniziato tutto quando vent'anni, nel 1979. Ero fidanzato, musicista per hobby, un lavoro soddisfacente. Insomma, una vita senza preoccupazioni particolari. Una domenica mattina, mentre andavo con la Cinque-

cento a casa della mia fidanzata ho iniziato a sentire il fiato corto: respiravo a fatica, sudavo. Mi sono detto: «Non ho digerito», ma stavo sempre peggio, allora ho pensato: «E' infarto». Nulla. Tutto questo: ci sono voluti anni prima che i medici capissero che il suo disturbo erano attacchi di panico. «E' terribile, mi creda. Ti capita quando te lo aspetti. Quel giorno che è accaduto per la prima volta ho chiesto alla mia fidanzata di accompagnarmi a un medico perché da quel momento ho iniziato a guidare».

Tutto cambia, da quando iniziano gli attacchi: «Sono diventato ipocondriaco. Leggevo di qualche disgrazia, qualche giorno, come ad esempio i morti per il

Sono in pericolo tre persone su cento. Lo psichiatra: «Con i farmaci e le giuste terapie si può guarire, spesso i malati si rivolgono allo specialista troppo tardi».

Al convegno si parla di diagnosi e nella foto in alto (da sinistra) il professor Torta e il professor Bogetto



Pietro Adorni, 51 anni, soffre di crisi di panico da quando ne aveva 20. «Ho perso anche il posto di lavoro a causa delle continue assenze».

esser stato dall'esorcista in un santuario. «Volevo 7 milioni e non li avevo».

Oggi le condizioni di Adorni, sposato e tre figli, stanno migliorando, grazie ai farmaci, ma non è guarito: «La domenica l'organo in Chiesa. Fino a qualche tempo fa, arrivato al momento dell'Alleluia, dovevo scappare via. Oggi ce la faccio a proseguire, ma tengo sempre d'occhio la porta d'uscita. Devo avere la certezza che qualcuno succede, se l'ansia mi assale. «nuovo, posso alzarmi per cercare aria e chiedere aiuto a qualcuno».

## La seconda edizione conferma, con la fiera del Lingotto, la vocazione letteraria della regione

### E il Piemonte si scopre la capitale del libro

#### Dal 29 settembre al 2 ottobre festa europea degli autori a Cuneo

Centoquaranta autori italiani, francesi e spagnoli, 30 dibattiti, 4 manifestazioni editoriali, 13 incontri nei caffè cittadini, 3 serate teatrali, 3 eventi speciali, 4 mostre...

Numeri da far girare la testa, quelli proposti nei giorni 29 settembre-2 ottobre dalla seconda Festa Europea degli Autori in que di Cuneo (organizzata dalla città in collaborazione con Regione Piemonte, provincia di Cuneo e con il patrocinio di ben due ministeri: Pubblica Istruzione e Beni culturali). La decisione di bisare quest'anno infatti dal successo della prima manifestazione. «E' dimostrazione di un continuo arricchimento della galassia di iniziative culturali sul nostro territorio raccontate dalla disponibilità di istituzioni diverse - ha commentato il segretario generale della Fondazione Fiera del Libro Rolando Picchioni, impegnato anche al Salone dell'Editoria scolastica (previsto



Sotto, Ernesto Ferrero



Sopra, Nico Orango

momento, saranno presenti nove personalità fra narratori e poeti. E se la pattuglia francese risulta guidata da Daniel Picouly, gli autori italiani si impongono: un corposo elenco di adesioni: da Ernesto Ferrero (recante Premio Strega nonché direttore della Fiera del Libro di Torino) ad Alessandro Barbero, da Gino Lagorio a Gherardo Colombo, da Marco Revelli ad Alberto Cavallone. Serrata la pattuglia dei torinesi. Di Ferrero e Barbero abbiamo detto. Seguono - fra gli altri - Giorgio Calabrese, Gabriele Vacis, Giorgio Ficara, Giuseppe Culicchia, Dario Voltolini, Giovanni Tesio, Alessandro Perissinotto e Marco Bosonetto.

Si parlerà poi di tutto, nelle giornate cuneesi illustrate ieri in Regione (presente l'assessore alla Cultura Gianpiero Leo): di letteratura (il premio per la lettura è stato attribuito dal Grinzane Cavour proprio allo spagnolo Marías), ma anche di cinema, arte e

lesto. Come filo conduttore il comitato scientifico ha scelto il tema de «il viaggio e il sogno». Per quanto la vera della manifestazione sia rappresentata dalla spontaneità: gli incontri informali, l'opportunità di chiacchiere con gli scrittori. Sempre nell'ambito dei premi, quello della provincia di Cuneo andrà a Nico Orango (giornalista della Stampa e scrittore) e Antonio Ricci. Ospite d'onore Lalla Romano. Fra le molte curiosità si raccomanda l'omaggio all'indimenticato Charles Schulz: «verso la mostra «I nostri amici Peanuts» (ospitata in piazza Europa nei giorni della Festa).

(ale.mon)

LA RUBRICA  
SAPER SPENDERE  
E RINVIATA  
PER MANCANZA DI SPAZIO

## Sostituisce Del Sette

### Il comandante

«Intendo continuare lungo le direttrici tracciate dal colonnello Del Sette, apportando gli opportuni correttivi che dovessero rendersi necessari a garantire la presenza dell'Arma sempre più aderente alle richieste di sicurezza dei cittadini. Con questo proposito, il colonnello Nicolò Paratore da ieri ha assunto la guida del Comando Provinciale dei Carabinieri, insediandosi negli uffici di via Valfrè. Nato a Castoreale (Messina), fa, sposato e padre due figli, Paratore ha al attivo 29 anni di servizio, cui 19 al comando di vari reparti territoriali dell'Arma. Già direttore Divisione presso il Servizio Centrale di Protezione, avrà modo di mettere a frutto l'esperienza 10 anni trascorsi in Calabria e Sicilia, ed altri 3 al Comando Provinciale di Roma, dove è stato prima vicecomandante e poi comandante Reparto Servizi Magistratura.



Giovedì 21 settembre dalle ore 18.

## Giradora e il Busker festival.

in Via Lanino, Via Mameli e Via Borgo Dora.

## marvin

### PHOTOSERVICE

## NEW ENTRY A TORINO

in Corso Francia 90/A  
Tel. 011.75.09.059

PER LE TUE FOTO  
PROVA LA QUALITÀ MARVISSIMA!  
PORTACI QUESTO INSERTO,  
AVRAI UNO SCONTO DEL 30%.

INIZIO CORSI COLLETTIVI: 9 OTTOBRE

## REGENCY SCHOOL

INGLESE CO  
Preparazione esami internazionali  
CD-Rom Video/Biblioteca  
Navigazione su INTERNET  
www.regency.it  
Fast test on line

TORINO - Via Arcivescovado, 7  
Tel. 011.562.7456 - Fax 011.541.845  
Autorizzazione del Ministero Pubblica Istruzione

## FUNERALE CLASSICO

### 2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Giubileo" offre un funerale classico a 2.500.000 lire e un funerale di lusso a lire 3.500.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accessoriata, trasporto con automezzo Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrologi).

Paga caro il Funerale solo chi non si informa!  
Decesso in ospedale: «Mi hanno detto che occorreva subito un'onoranza funebre e me ne hanno consigliato una disponibile e di fiducia. In quel momento ho accettato, senza informarmi: altro: ho pagato quasi il doppio per il funerale».

ONORANZE FUNERARIE Sede centrale esposizione  
C.so Bramante 56 - TORINO Tel. 011.663.30.05  
IL GIUBILEO 800.251645  
CHIAMATA GRATUITA - 24 ORE SU 24

LA VIGNA DEL GERBINO  
FARMACIA DI FARMACI MESTRALLEY

giovedì 21 settembre 2000  
ore 19.00  
La Vigna del Gerbino  
di S. Brigida, A. Mancusi

Intervengono:  
Enzo...  
Jana...

ore 20.00  
Collegata Santa Maria della Scala  
(Piazza Vittorio Veneto, 2 - Moncalieri)

Roberto Caschià, Luisa Tettacini,  
Leo Tettacini, Daria Ferraioni,  
Saverio Miele,  
Marco Fedda

Identificazione e regia di Massimo Cavallone

INGRESSO LIBRO



# Scoperto perché il telefono dell'investigatore era sotto controllo Fuoco al negozio dell'ex amante Ingegnere dà l'incarico a un detective

Giorgio

Per dare una lezione all'amante che si comportava male, l'ingegnere aveva pensato davvero giusta: pagare un investigatore privato un po' disinvolto con l'incarico di dar fuoco alla serranda del negozio della sua amante e mettere in scena una falsa estorsione.

Ma l'ingegnere non dev'essere un uomo fortunato. Il detective incaricato del lavoro sporco era già sotto inchiesta per un'altra vicenda e il suo telefono veniva costantemente tenuto sotto controllo dalla Procura. Così le chiacchierate in cui si parlava dell'incendio sono state trascritte sui tabulati dei carabinieri e nel giro di poche ore sono finite in Procura.

L'inchiesta, coordinata dal sostituto procuratore Gabriella Viglione, si è conclusa nei giorni scorsi e gli indagati hanno ricevuto il rituale avviso di chiusura indagini, con il quale si avverte dell'imminente richiesta di rinvio a giudizio per i reati di tentata estorsione e danneggiamento seguito da incendio.

Gli investigatori non sono ancora riusciti a identificare tutti i protagonisti, ma per tre di

## CRIMINALITÀ VETRI FUORI LEGGE

Le vetrine della stazione di Supera erano in regola con le norme dell'Uni, l'ente tecnico che regola l'utilizzo dei materiali in campo edilizio. Le indagini del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello hanno infatti scoperto che in base a questi regolamenti le coperture di lucernari, tettoie e pensiline devono essere fatte rigorosamente in vetro di tipo stratificato, che in caso di urto si rompe a ragnatela ma non lascia cadere i frammenti. Nelle stazioni della cremagliera Sassi-Superga, invece, le vetrine sono in cristallo temprato, un materiale che non offre sufficienti garanzie in caso di urti e grandine. Riguardo all'incidente di domenica, comunque, ci potrebbe anche un difetto di fabbricazione: anziché polverizzarsi la vetrina si è spaccata lasciando cadere frammenti pesanti e taglienti.

loro emergerebbero precise responsabilità: Cesare Bona, 51 anni, detective dell'agenzia investigativa Ics Srl, difeso dagli avvocati Zancan e Castrale, avrebbe organizzato l'attentato incendiario; Francesco Troito, 47 anni (avvocato Nisoviccia) ebbe uno degli esecutori materiali e Pietro Calcagno, 56 anni, ingegnere di un'importante ditta torinese, assistito dall'avvocato Carlo Mussa, il mandante dell'intera operazione.

Un quarto indagato, il sottufficiale della Guardia di Finanza

Bernardo Bonanni (difeso dagli avvocati Dal Fiume e De Sensi), è invece accusato di omessa denuncia perché, pur essendo a conoscenza dell'episodio, non avrebbe fatto rapporto all'autorità giudiziaria.

La vicenda risale all'estate del '97, quando un incendio distrusse la serranda di un negozio di sartoria in via Rossana 28, a Torino. La titolare dell'esercizio, Lauretta S., aveva già ricevuto minacce telefoniche e strani avvertimenti. Pensava a un'intimidazione del racket, in-

vece «registra» della falsa estorsione. L'ingegner Calcagno, il quale aveva avuto un'intensa e burrascosa relazione sentimentale.

Come poi rivelato dagli altri indagati, l'uomo intendeva punire la ragazza - molto più giovane di lui - per una questione di soldi prestati e forse anche per vendicarsi di certi atteggiamenti della donna. Per questo motivo si è rivolto a Bona, che già conosceva da qualche tempo: l'ingegnere si sarebbe fatto accompagnare più volte in night-club e locali notturni dal detective e dal sottufficiale della Finanza, che in pratica gli facevano da «guardaspalle».

Dalle fortuite intercettazioni telefoniche sono venute a galla frasi del tipo «è stato tutto demolito», «tutto è andato a scatafascio», «hanno scaldato le castagne», «il danno più grande l'hanno fatto i vigili del fuoco», oltre a precise indicazioni sul negozio di via Rossana 28.

Per il Pm Viglione sarebbero la conferma che ad organizzare l'attentato sono stati proprio Bona, Calcagno e Troito, una convinzione rafforzata pure dalla parziale ammissione di alcuni degli indagati.

Prime vittime della legge sui diritti d'autore, multe anche per chi acquista

## Nello zainetto 200 cd contraffatti

Arrestato, in tasca aveva l'elenco delle ordinazioni

La prima vittima della nuova legge sul diritto d'autore è un senegalese, fermato ieri per un raggio di poca distanza dal mercato di corso Palermo. Zainetto in spalla, era in compagnia di un connazionale. Quando la pattuglia della Guardia di Finanza lo ha fermato per un controllo lui ha tentato di fuggire. Niente da fare, lo hanno portato alla stazione di via Zino Zini e lo hanno arrestato. Sul suo nome, Samba Diol, 26 anni, ci sono molte incertezze. Nello zainetto aveva più di 200 cd, musicali e di Play Station, contraffatti.

La nuova legge sul diritto d'autore, però, aveva già mietuto la prima vittima pomerigiana. Un altro venditore di cd contraffatti era stato fermato dai finanzieri della prima sezione della compagnia Mobile dalle parti di piazza Bengasi, nei pressi del mercato dell'alimentare. In spalla aveva un borsone di tela con centinaia di compact disks contraffatti, pronti per essere venduti. In tasca aveva

l'elenco completo delle ordinazioni: una manciata di biglietti con titoli da procurare, quantitativi e degli acquirenti. Materiale che, adesso, dovrà essere valutato dalla magistratura. Anche perché, nei confronti degli acquirenti, la nuova legge prevede una sanzione amministrativa di 300 mila lire - al primo fermo - e fino a due milioni nel caso in cui comperare cd contraffatti sia un'abitudine per la persona fermata.

La nuova legge sul diritto d'autore aumenterà esponenzialmente il lavoro dei militari della compagnia Mobile della Guardia di Finanza di Torino. Dall'inizio dell'anno ad oggi gli investigatori della prima sezione - quella che si occupa in generale di contraffazione - hanno sequestrato più di 25 mila compact riprodotti clandestinamente e venduti in città nei mercati più popolari. Come ad esempio Porta Palazzo e il Dalton, i luoghi tradizionalmente più frequentati dai venditori.

Decine di sequestri sono stati operati anche nelle sedi degli spedizionieri, indagando sui canali di rifornimento dei «dettaglianti». Proprio in questo modo, qualche mese fa, i finanzieri del maresciallo Trinx scoprirono che i compact con le canzoni di Sanremo erano già in vendita sui banchetti dei commercianti di Porta Palazzo il giorno prima termine della manifestazione canora.

Tra i venditori c'era anche il record-man dei sequestri e delle denunce: un nigeriano che di nome fa Bamba Kane. In un paio d'anni ha subito una trentina di sequestri e altrettante denunce. Quanta merce abbia dovuto abbandonare o consegnare spontaneamente alla Gdf è possibile calcolarlo con certezza. Ma alla caserma di via Zini si ipotizza circa 15 mila compact. Oggi, con la nuova normativa, tutto questo non sarebbe più possibile. Le manette sarebbero scattate già al secondo sequestro. (L.pol.)

Presi in via Monginevro

## Avevano rapinato due giovani Subito arrestati

Rientravano a casa, a piedi, nel cuore della città. In via Siracusa una Fiat Tipo ha cominciato a seguirli a passo d'uomo. I due amici, T.G., 22 anni e T.D., di 23, parlavano tra loro, non si sono fatti molto caso. Nello spazio di qualche istante, la Tipo li ha preceduti e le portiere si sono aperte. Sono scesi in tre, per aggredirli e rapinarli a suon di calci e pugni. Un complice li aspettava in auto. Dopo averli depredati, tutto, la Tipo è sparita nelle vie laterali. I due amici hanno chiamato il 112 ed una pattuglia del Radiomobile ha bloccato l'auto in via Monginevro. A bordo erano rimasti in tre, tutti giovanissimi, anche il complice (un rumano) è stato rintracciato e fermato. Si tratta di Carmine Bellino, 22 anni, via Vipacco 9; Michele I., 22 anni, via Diego Luigi M., appena diciassettenni, e Laurentiu Ilovan, 18 anni. I due amici, invece, sono stati medicati al Martini, guariranno in 6 e 4 giorni.

## Lo Valli del GUSTO Sua Maestà il Salame

# SALUZZO

Antiche Scuderie - Piazza Montebello, 1

Ultimi giorni

Settembre 21-22-23-24

**Convegno**  
**Corso di degustazione ONAS**

**Baby parking**  
con giochi e animazione

**Villaggio dei sapori piemontesi**  
con degustazioni

Con il Patrocinio di  
CITTÀ DI SALUZZO

Consorzio Grana Piemonte  
Kiwi Uno

Codex di Risparmio  
Saluzzo

Il Patrocinio di  
Terre del Marchesato  
CCIAA di Cuneo  
Provincia di Cuneo

Coldiretti  
Confartigianato  
Unione Coltivatori

**FRUTTETO**  
**221 MONVISO**

**INFO 0175.43527**

**LA STAMPA**

**LUNEDÌ:** Tuttosoldi  
**MERCOLEDÌ:** Tuttoscienze e Net TV  
**VENERDÌ:** TorinoSette (solo Torino)  
**SABATO:** Specchio e TuttolibriTempoLibero  
**DOMENICA:** Tuttoaffari (solo Torino)

# 22

SETTEMBRE 2000

## LASCIA L'AUTO PER UN GIORNO E RITROVA LA TUA CITTÀ



**GIORNATA  
EUROPEA:  
IN CITTÀ  
LA MIA AUTO**



CITTÀ DI TORINO

**PIAZZA SAN CARLO: A PIEDI TUTTO IL GIORNO, MUSICA TUTTA LA SERA!**  
Mattinata dedicata ad iniziative di educazione stradale per le scuole. Dalle 14:  
- la prima squadra di pallavolo della TNT-CUS Kappa;  
- "La mostruosità dell'immondizia": esposizione di opere collettive realizzate da giovani artisti europei;  
- "Puliamo il mondo 2000" con artisti di strada;  
- "Strabignacola": spettacolo del teatro di strada.  
Alle 20 "Concerto della Solidarietà" con vari gruppi e artisti italiani che hanno collaborato alla realizzazione del CD sociale dal titolo "A" canzoni per l'ambiente.

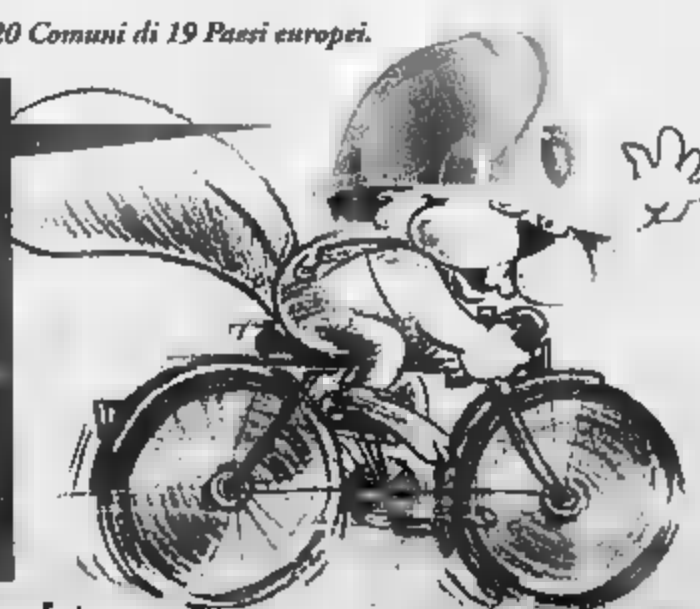
**BICICLETTE GRATIS DISTRIBUITE DALLE 8 ALLE 18**  
450 biciclette messe a disposizione dal Comune. Punti distribuzione:  
Porta Susa e Porta Palazzo, piazze Vittorio Veneto, Carlo Felice, Budoni, San Carlo e Palazzo di Città, corso Galileo Ferraris angolo corso Matteotti, Re Umberto angolo via Arcivescovado, parcheggio Valdo Fusi e Cittadella.

**MEZZI ELETTRICI GRATUITI**  
Saranno disponibili in piazza Vittorio Veneto e piazza San Carlo mezzi elettrici: biciclette, motorini, scooter, quadricicli e auto.

**MUSEO DEL CINEMA: ORARIO SPECIALE**  
Domani il Museo del Cinema, ospitato alla Mole Antonelliana, prolungherà l'orario di apertura: per saperne di più, telefonare al numero 011-812.56.58.

Aderiscono all'iniziativa 620 Comuni di 19 Paesi europei.

**Area centrale della città**  
dalla 11 alle 23.  
Validi solo i mezzi di trasporto pubblico.





# NUOVA LANOS ALTRO EGO



**18.500.000**

PREZZO SPECIALE CHIAVI IN MANO I.P.T. ESCLUSA VALIDO FINO AL 30/09/2000

**CON UN USATO  
NON CATALIZZATO  
DI VALORE ZERO**

**ACCESSORI "EGO" Lire 1.500.000**

PREZZO SPECIALE CHIAVI IN MANO I.P.T. ESCLUSA  
CLIMATIZZATORE - AUTORADIO - VERNICE METALLIZZATA

**FINANZIAMENTO Lire 19.000.000**

LIT. 290.000 MENSILI\*

\*SALVO APPROVAZIONE DAEWOOFIN



# Hip Hip Matiz



da lire **13.000.000**

PREZZO SPECIALE CHIAVI IN MANO I.P.T. ESCLUSA

**CON UN USATO  
NON CATALIZZATO  
DI VALORE ZERO**

MODELLO	PREZZO	PREZZO SPECIALE	ACCESSORI
SMILE	14.150.000	13.000.000	1.150.000
PLANET	15.000.000	13.000.000	1.350.000

LA VOSTRA CONCESSIONARIA DAEWOO



Loc. Grand Chemin, 98 • Saint Christophe (AO)  
tel. e fax 0165 42397

Accessori e ricambi originali  
disponibili in sede





# VALLE D'AOSTA

REGIONE

REDAZIONE PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165 231181, E-MAIL AOSTA@LASTAMPA.IT  
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA CHANOUX 28/A, TELEFONO 0165 231424, FAX 0165 365399



Una quindicenne di Vigevano che ■ fuggita in bici da casa ■ lavorava al «Bertone»

## Trovata a Courmayeur dopo 9 giorni

### Scoperta da una ragazza attraverso un sito Internet

COURMAYEUR

E' stata ritrovata grazie ■ Internet Alessandra Ansanì, la studentessa vigevanese di 15 anni che nove giorni fa, all'alba, aveva lasciato ■ struggenti lettere d'addio alla madre ■ poi ■ scappata da casa ■ mountain bike, tenda e sacco a pelo. Un maresciallo dei carabinieri di Courmayeur, avvisato da una guida alpina, l'ha rintracciata ieri mattina ■ rifugio «Bertone», ■ quota 2 mila metri in località Pré La Saxe, dove martedì ■ stata assunta in prova come cameriera. In tarda mattinata ■ è stata raggiunta ■ genitori, che hanno potuto riebbracciarla.

A scoprire la ■ identità di Alessandra navigando in Internet ■ è stata ■ ragazza di

Courmayeur, con la quale aveva stretto amicizia. Domenica ■ la studentessa vigevanese, dopo un faticoso viaggio di cinque giorni in bicicletta, aveva raggiunto Courmayeur. Non aveva più una lira in ■ e non sapeva dove andare a dormire. Quando ha visto un garage socchiuso ■ entrata, ■ è distesa sul ■ sacco ■ pelo ■ il ha trascorso la notte.

Lunedì mattina ■ è scoperta dai padroni di casa, ai quali ha detto di avere 20 anni e di essere in cerca ■ un lavoro. La famiglia, vedendola pallida ed affaticata, si ■ è presa ■ cuore la sua situazione e l'ha anche invitata ■ pranzo, dopo di che ha telefonato a Lorenzino Cosson, il presidente delle guide alpine di Courmayeur, che gestisce il rifugio «Bertone». Alessandra ha quindi cominciato

■ fare la cameriera in prova. Ma intanto la figlia della famiglia di Courmayeur, poco convinta ■ quella storia, ha acceso il suo computer e ha cominciato ■ nei vari siti Internet dedicati alle persone scomparse. ■ così capitata su quello che era stato aperto pochi giorni prima ■ un ragazzo vigevanese, ■ invito della famiglia di Alessandra, proprio allo scopo di collaborare al suo ritrovamento. Vi ha trovato una foto: era lei, senza ombra di dubbio. La ragazza ha subito richiamato la guida alpina, che si ■ è ■ contatto ■ i carabinieri della stazione di Courmayeur. Un controllo al terminale ha cancellato gli ultimi dubbi. Così ieri mattina ■ militari ■ andati a riprendere Alessandra e l'hanno convinta a telefonare ai genitori.

## LA PROTESTA



### SUI TRASPORTI «POLITICI»

Il Comitato Stop ai Tir  
accusa amministratori  
e parlamentari valdostani  
di distogliere l'attenzione  
dai reali problemi del traffico

SERVIZIO A PAGINA ■

Un foggiano farà oltre mille chilometri a piedi

## In pellegrinaggio da Aosta a Vieste

AOSTA

Ha scelto il capoluogo regionale per compiere un'impresa nel ■ me della fede durante l'anno giubilare. Il ■ nome ■ Francesco Di Rodi, un cittadino di Vieste (Foggia) residente in Canada. Domenica partirà da Aosta per raggiungere la cittadina dove ■ nato. Più di mille chilometri che percorrerà a piedi in 45 giorni.

Un pellegrino solitario, Francesco ■ Rodi, abituato a compiere tragitti lunghissimi in nome di un simbolo, di una ■ causa giu- ■ Ha camminato per migliaia

di chilometri per sottolineare l'importanza della pace ■ della concordia fra i popoli. Di Rodi nel suo pellegrinaggio Aosta-Vieste sarà assistito da un camper attrezzato messo a sua disposizione ■ dalla Provincia ■ Foggia, dove spiegano: «Il pellegrinaggio ha un duplice scopo, rinsaldare la richiesta per il riconoscimento della «Via dell'Angelo» come patrimonio culturale d'Europa e diffondere attività di promozione ■ e informazione per la Capitale». La scelta di Aosta come partenza ■ è anch'essa simbolica perché Francesco Di Rodi seguirà la Via Francigena.

Entro un mese la libera Università della Valle d'Aosta sarà abilitata al rilascio dei titoli per i corsi che vi saranno istituiti

## Decretata la nascita dell'ateneo regionale

### Viérin: «Coronato un progetto che sembrava utopia»

Bruno Baschiera

AOSTA

E' nata, ■ decreto ufficiale della giunta regionale del 18 settembre, la libera «Università della Valle d'Aosta-Université de la Vallée d'Aoste». Nell'arco ■ un mese, seguiranno gli altri adempimenti formali, come il decreto ■ ministro dell'Università e della Ricerca scientifica che abilitano l'ateneo regionale valdostano al rilascio dei titoli accademici per i ■ che via via saranno istituiti, seguendo le indicazioni dello Statuto e del Regolamento didattico della nuovissima ■ struttura ■ istruzione superiore in Valle.

Il decreto del presidente della giunta ■ l'atto formale, molto atteso, che ha chiuso un ■ percorso ■ didattico avviato da alcuni anni e che ha avuto, nelle ultime settimane, il parere positivo del Comitato nazionale di valutazione del progetto universitario valdostano e il nulla-osta ministeriale. Le attività universitarie erano ■ già state avviate, in Valle, ■ adesso veramente ■ attiva ■ innovazione didattica a livello superiore che fino ■ alcuni anni ■ sembrava impensabile.

Il presidente della giunta Dino Viérin, nel presentare la ■ nascita ■ dell'università, ha detto che ■ è ■ arrivati al coronamento di ■ progetto che sembrava un'utopia, un qualcosa, di irrealizzabile, che invece adesso ■ concreto al servizio della collettività valdostana per ■ cul-



Tra le novità del 2001  
l'avvio del corso  
di Scienze economiche  
e Gestione aziendale

turalmente ■ per offrire nuove opportunità ai giovani.

Il presidente ■ l'assessore all'Istruzione ■ Cultura Ennio Pastoret, affiancati dal tecnico Franco Vieti, hanno ricordato l'impegnativo lavoro del Comitato promotore ■ poi del Comitato scientifico, per arrivare allo Statuto ■ al regolamento ■ ateneo



che dopo il benessere dei responsabili ■ Comitato nazionale di valutazione universitario saranno pubblicati sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana.

L'Università della Valle d'Aosta-Université de la Vallée d'Aoste, dizione ufficiale bilingue, ■ nata dopo la legge Bassanini bis nella quale l'impegno dei parla-

mentari valdostani ■ riuscito a far entrare gli emendati necessari alla nascita del progetto che oggi si concretizza. Viérin e Pastoret hanno detto che per i giovani valdostani, ma non solo, essendo l'ateneo aperto a ragazzi italiani e d'oltralpe, ■ vi saranno opportunità culturali, di ■ e di inserimento nel mondo del

lavoro finora imprevedibili. La grossa novità, inoltre, ■ che dall'anno accademico 2001-2002 sarà aperto un ■ di laurea in Scienze economiche ■ della Gestione aziendale. Il ■ battesimo ■ dell'università si avrà ai primi di dicembre con la cerimonia ufficiale di apertura dell'anno ■ demico 2000-2001.

La sede della libera  
Università  
della Valle d'Aosta  
■ a sinistra  
il presidente  
della giunta  
regionale  
Dino Viérin

### UNIVERSITÀ UNIVERSITARI IN VALLE D'AOSTA (anno accademico 2000/2001)

SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	75
LAUREA DI PRIMO LIVELLO INGEGNERIA ELETTRONICA ■ DELL'INFORMAZIONE	91
DIPLOMA UNIVERSITARIO PER ■	■
SCUOLA ■ SPECIALIZZAZIONE PER INSEGNANTI DELLE SECONDARIE	■
TOTALE	320



## Lunedì il via alle lezioni

### Per il primo livello di Ingegneria elettronica e della comunicazione

AOSTA

Lunedì ■ settembre cominceranno le lezioni e le esercitazioni del corso ■ laurea di primo livello in Ingegneria elettronica e della comunicazione, che ha sostituito il precedente diploma universitario in Telecomunicazioni, sempre nella sede dell'ex Piccolo seminario, in via dei Cappuccini 2 ■ Aosta.

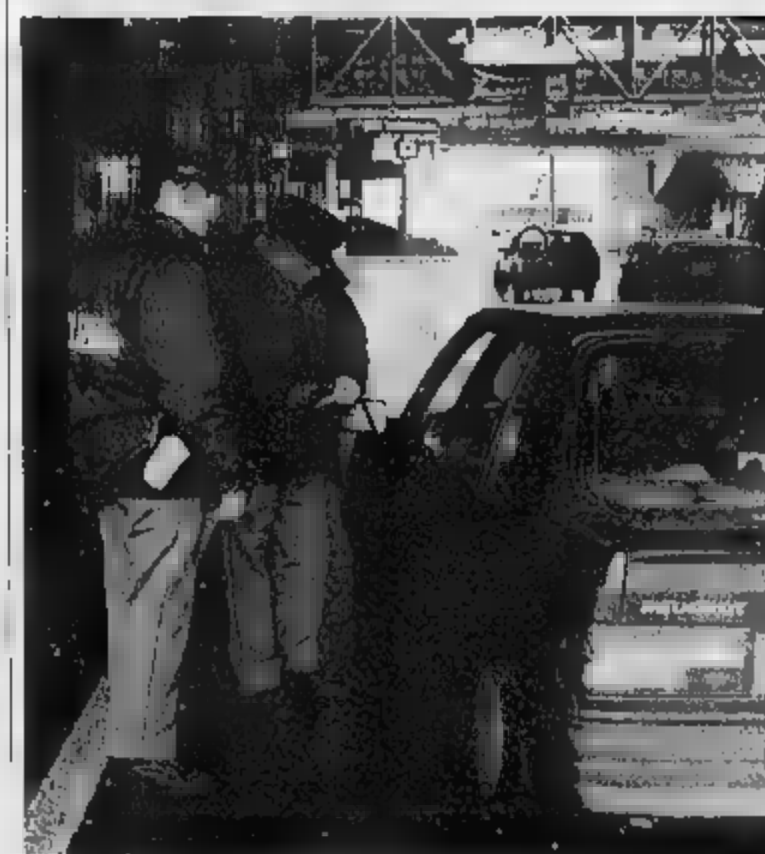
Gli studenti del primo anno sono trenta ■ nei giorni scorsi hanno seguito pre-corsi di matematica ed informatica, per rendere omogenee le preparazioni degli studenti che hanno frequentato scuole superiori diverse.

Stanno cominciando anche

le attività per tutte le altre strutture universitarie in Valle d'Aosta.

Sono disponibili i risultati dei «test» di ammissione al ■ di Diploma universitario triennale ■ per Infermiere, con 30 posti al primo anno. Si è anche già svolto il «test» di ammissione alla Scuola di specializzazione per insegnanti delle secondarie, biennale, che ha sostituito i vecchi corsi ed esami ■ abilitanti ■ e che adesso ■ è ■ astrada ■ da percorrere per chi vuole accedere all'insegnamento. Infine, ad ottobre, cominceranno le lezioni, con 25 posti disponibili al primo anno, del corso di laurea quadriennale in Scienze della formazione primaria. (b. bas.)

## PROCESSI A UNO SLAVO CHE TENTAVA DI FAR ENTRARE IN ITALIA IL FRATELLO CLANDESTINO E A UN «CAMBISTA»



## E' condannato a 15 mesi per la tentata corruzione

AOSTA

Voleva far entrare il fratello in Italia ed era disposto a tutto. Di certo, però, Rifat Catovic, 29 anni, ■ origine slava, non immaginava di mediare una condanna per tentata corruzione. Già, perché il giovane ha cercato ■ rifilare una ■ «mazzetta» a un finanziere. Tra quel tentativo poco astuto e il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina ■ Catovic ha portato a casa una condanna a 15 mesi ■ milioni di multa. Senza condizionale.

Il tribunale ha deciso ieri mattina, dopo ■ ascoltato la testimonianza di due finanziari in servizio al Traforo del Monte Bianco. L'episodio risale al dicembre '98, tre mesi prima della chiusura ■ Tunnel. Catovic arrivava dalla Francia, era alla guida di un camion ■ viaggiava assieme al fratello. ■ l'unico ad avere i documenti in regola

era proprio Rifat Catovic. Era il periodo della «sanatorie» per gli stranieri in Italia ■ ■ forze dell'ordine avevano organizzato servizi per affrontare l'invasione di clandestini.

I due fratelli Catovic ■ così, finiti negli uffici della finanza e della polizia di frontiera per i controlli al terminal. Dopo alcuni minuti, Rifat aveva chiesto di essere accompagnato al camion per prendere le sigarette. L'attesa ■ prospettiva ■ lunga e i finanziari hanno accettato di buon grado di scortarlo sul piazzale. Appena arrivato al camion, Catovic aveva chiesto a un militare di seguirlo. Poi, aveva tirato fuori da una tasca dei pantaloni 240 marchi tedeschi (più o meno 260 mila lire) e le ha offerte al finanziere. «Si è fatto capire - ha detto il militare in aula - Voleva darsi ■ e in cambio andarci via». Ma ha rimediato soltanto l'arresto. ■ ieri, la condanna. (c. l.)

## Prestasoldi sott' accusa per usura

### Episodi filmati da una microcamera della polizia

AOSTA

Ha preferito non andare in aula Rocco Scavone, 45 anni, «prestasoldi» ai clienti del Casinò, accusato di aver cambiato assegni a tassi d'usura. Davanti ai giudici c'era soltanto il suo avvocato difensore ■ compagna di vita, Gerarda Tomasullo. La vicenda risale al 1997, quando Scavone finì in carcere assieme ad altri 10 «prestasoldi». Un'operazione della squadra mobile, conclusa dopo 4 mesi di indagini e registrazioni fatte ■ una microcamera nascosta nelle toilette all'entrata della casa di gioco.

«Abbiamo filmato 4, forse 500 clienti del Casinò andati ■ a cambiare assegni per giocare» ha raccontato ieri mattina ai giudici ■ capo della squadra mobile, Antonio Graziani. Contro Scavone, però, ci sarebbero 16 «scambi» registrati e due soli filmati dove sono stati riconosciuti i clienti. Uno ■ di origine cinese e residente ■ Milano, l'altro ■ piemontese. E ieri ■ ■ aula ■ testimoniare. «Escludo di aver visto quel viso» ha detto Giancarlo Dessiliani, immortalato dalla microcamera della polizia. Nemmeno sull'importo dell'assegno era d'accordo ■ il pubblico ministero Pasquale Longarini: un milione e mezzo secondo il cliente del Casinò, tre milioni per il magistrato.

«Quel gabinetto era diventato una sorta di ufficio per i «cambisti» - ha detto in aula l'ispettore ■ polizia Marco Santi -. Abbiamo rivisto le registrazioni per identificare «prestasoldi» e clienti. A volte è stato facile, anche «incrociando» i nomi uditi nelle conversazioni e quelli scritti sugli assegni. Ma le ricerche hanno sempre portato a risultati».

Nelle perquisizioni, gli agenti della squadra mobile ■ anche trovato un foglietto, con ogni probabilità caduto di tasca ■ quel cliente cinese ■ Scavone. Era una «quietanza» firmata dal «prestasoldi», che ■ chiesto ■ altro assegno al cliente perché il primo era ■ sequestrato dalla polizia. E quella «ricevuta» serviva proprio al giocatore per dimostrare di aver già pagato il debito.

«Sarò andato al Casinò un centinaio ■ volte. Difficile ricordare qual viso, l'avrò visto ■ volta ■ due. Fosse stato 20 o ■ ■ ha detto ieri Dessiliani. «Sarebbe in grado di riconoscerlo?» ha chiesto il pm, «Mah, se lo vedessi penso di sì» ha risposto. Detto, fatto: il tribunale ha ordinato alla polizia ■ trovare una fotografia di Scavone per mostrarla al testimone, dato che l'imputato aveva deciso di non essere in aula. «Mai visto» ha detto Dessiliani. Il processo riprenderà l'11 ottobre. (c. l.)



# I dirigenti del Ccs Cogne denunciano la decadenza dell'edificio di corso Battaglione

## «Crociata» per il palazzo dell'ex Cral

### Accuse di incuria all'amministrazione regionale

Sandra Lecchini  
AOSTA

E la Regione sta a guardare. Così si sintetizza la critica indirizzata all'amministrazione regionale dai dirigenti del Circolo sportivo e culturale Cogne, portavoce della protesta dei residenti nell'area di corso Battaglione dove sorge il palazzo dell'ex Cral Cogne e degli abitanti di una parte del quartiere Cogne. «L'edificio cadendo a pezzi sulla testa della gente e chi dovrebbe provvedere continua ad ignorare questa realtà sotto gli occhi di tutti». Sbatte Sergio Buscaglione, presidente del Circolo, incredulo nel constatare come le proteste verbali e le rimostranze scritte alle istituzioni coinvolte (l'amministrazione regionale come proprietaria dell'immobile e il Comune perché dovrebbe perorare, la Regione, la città) di un fabbricato della città non abbiano ottenuto alcuna risposta. Soltanto il sindaco Guido Grimod il sovrintendente ai Beni culturali Renato Perinetti hanno spiegato, con lettera, le loro competenze, secondo quanto riferisce Buscaglione che sottolinea: «Il presidente della giunta Dino Viérin, l'assessore regionale alle Finanze Gino Agnesod e l'assessore comunale all'Urbanistica Guido Cossard sono assenti».

Grimod riferisce dell'esisten-



Il portico e una veduta parziale del palazzo di corso Battaglione Aosta sede del Centro culturale sportivo Cogne (ex Cral)

za alla sua attenzione. Il palazzo, costruito negli Anni 30, sede del circolo ricreativo, della mensa e dello spaccio a disposizione dei dipendenti dello stabilimento Cogne, è in uno stato di degrado tale da costituire un serio pericolo per i pedoni. E' recente il distacco di un pezzo di infisso caduto sul marciapiede, il cui rivestimento in mattonelle è traballante tutta la sua lunghezza. «La facciata rivestita in pregevole travertino - fa notare Sergio Buscaglione - è fatiscente. L'illu-

minazione del porticato e del-

l'esterno del palazzo non esiste più. Mi chiedo per quale motivo la Regione acquisti immobili se, poi, non provvede ad un minimo di manutenzione neppure per una decadenza così vistosa».

Lo stabile, di proprietà della Regione dall'inizio degli Anni 30 e divenuto Circolo sportivo culturale Cogne nel 1994, è considerato dalla sovrintendenza ai Beni culturali patrimonio artistico. Ma questo palazzo racchiude in sé la storia del

quartiere Cogne e di parte della città degli ultimi 60 anni. I dirigenti del Circolo sportivo culturale Cogne non smentiscono la possibilità di «azioni più eclatanti, se non si arriverà a una soluzione che rispetti la funzionalità e l'estetica in un'ottica turistico-ambientale». «Se il palazzo è considerato un patrimonio per il valore storico - ribatte Buscaglione - chiedo quando verrà deciso l'intervento di recupero. Vogliamo aspettare che diventi un rudere?».

#### ANTEY-SAINT-ANDRE

In Comune il progetto per miglioramento fondiario

E' convocato per la 20.30 il Consiglio comunale. Otto i provvedimenti all'ordine del giorno, tra i quali la verifica degli equilibri di bilancio, una variazione al bilancio di previsione 2000 e l'approvazione della convenzione per l'attuazione di un progetto per il miglioramento paesaggistico agricolo, economico e sociale del territorio con i Comuni di Antey, Chambave, Chamois, Saint-Denis, Saint-Marcel, Torgnon e Verrayes.

#### NOTIZIA

Mostra su «Architettura alpina contemporanea»

Viene inaugurata alle 18 nell'atrio della sala polivalente della biblioteca regionale, la mostra «Architettura alpina contemporanea» organizzata in collaborazione con il dipartimento di progettazione architettonica del politecnico di Torino. La mostra si concluderà il 3 ottobre.

#### PONT-SAINT-MARTIN

Serate dedicate ai prodotti agroalimentari

Per iniziativa dell'assessorato regionale dell'Agricoltura e Risorse naturali in collaborazione con l'Istituto Agricolo regionale, prende il via oggi alle 20.30 nel salone polivalente il ciclo di serate dedicate ai prodotti agroalimentari tradizionali e biologici. Gli altri incontri sono programmati per domani alla Maison Gerboullet di La Salle, per il 29 nella sala conferenze della biblioteca di Châtillon.

#### NOTIZIA

Riunione sulla crescita economica in Valle

E' in programma oggi alle 15.30 nella saletta del palazzo regionale la sessione autunnale prevista dal Patto per lo sviluppo della Valle d'Aosta. Durante la riunione saranno analizzate e valutate le proposte per raggiungere i livelli di crescita qualitativa e quantitativa dell'economia e della società valdostana.

#### SAINT-MARCEL

Mozione in Consiglio sui servizi scolastici

Si riunirà oggi alle 15 il Consiglio comunale. Sei i provvedimenti all'ordine del giorno, tra i quali il parere circa il progetto di costruzione della strada poderele in località Layche, l'esame di una mozione dei consiglieri di minoranza sui servizi scolastici.

Le iscrizioni ai corsi di taglio e confezione

Scadranno domani i termini per l'iscrizione ai corsi regionali di taglio e confezione per l'anno addestrativo 2000-2001. Le domande devono essere presentate all'ufficio formazione professionale dell'assessorato regionale dell'Industria, Artigianato ed Energia.

Parla Vincenzo Cali

## «Democratici» per il rilancio dell'Ulivo

AOSTA. Prima risposta all'appello del segretario del Ppi valdostano Valerio Beneforti per un rilancio dell'Ulivo. Il coordinatore regionale dei Democratici, Vincenzo Cali, afferma che «i Democratici lavorano da sempre per il rilancio dell'Ulivo. Ma l'operazione non deve essere circoscritta agli eredi della tradizione cattolica - popolare, ma deve essere aperta dall'inizio a tutte le forze riformiste, laiche, cattoliche, ambientaliste, socialiste, che nella tradizione politica italiana rappresentano idee ed energie nuove della società civile».

In secondo luogo, «deve essere inequivoca la collocazione dell'aggregazione nel centrosinistra, nella logica bipolare ormai consolidata a livello nazionale». Il rapporto con i movimenti regionalisti, e in particolare con l'Uv, dice poi Cali «dovrà favorire la loro collocazione stabile nell'ambito del centrosinistra, senza dimenticare che la Valle ha ottenuto per la prima volta un deputato europeo grazie alla chiara scelta di campo dell'Ulivo valdostano, apparentata con una forza di centrosinistra quali i Democratici».

Difensore civico

## Una conferenza sull'uguaglianza uomini-donne

AOSTA. Il difensore civico della Valle, Maria Grazia Vacchina, sarà a Parigi da oggi a sabato, per partecipare alla conferenza su «L'égalité entre hommes et femmes, les hommes, le droit fondamental. De l'égalité à la prise de décision à l'égalité substantielle dans tous les domaines». La conferenza è organizzata dall'Association des femmes de l'Europe Méridionale e ha come obiettivo di «approfondire gli scambi tra i componenti della Commissione incaricata dell'elaborazione della «Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea», i rappresentanti delle istituzioni comunitarie e nazionali, il mondo universitario e i responsabili delle associazioni femminili. Nella 1ª giornata la conferenza si occuperà dell'attività, nei 5 Stati dell'Europa meridionale, della raccomandazione del Consiglio dell'Ue sulla partecipazione delle donne e degli uomini nelle sedi decisionali. La 2ª giornata sarà dedicata ai lavori della Commissione incaricata di elaborare la «Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea» e a riflettere sulle prospettive dei diritti delle donne nell'Unione».

Si chiama «Pangolo» il primo consultorio istituito dall'Unità sanitaria locale per i giovani dai 13 ai 20 anni

## Un centro d'ascolto per adolescenti

### Obiettivo: educare alla sessualità e alla salute

AOSTA. «Pangolo - Un angolo per parlare». E' la definizione scelta dall'Usl per «battezzare» il neonato consultorio per gli adolescenti in età compresa tra i 13 e 20 anni, che ha aperto i battenti al corso Lancieri 13. Si tratta, hanno detto le operatrici del settore Paola Salino e Lina Pasqualotto nel presentare l'iniziativa - di una prima risposta concreta a un bisogno degli adolescenti più volte sollecitato dalla società valdostana.

In prima battuta il «Pangolo» si rivolgerà agli adolescenti del capoluogo e dei Comuni limitrofi, ma, dicono le operatrici il progetto prevede di arrivare ai giovani di tutta la regione. Obiettivo del consultorio, nato sull'onda di una legge nazionale del 1996 e che ha avuto in Valle una lunga gestazione, è quello di «fornire ai giovani - ha detto la psicologa Paola Salino - non solo un'educazione alla sessualità, ma una piena educazione alla salute».

Nel concreto il Consultorio, che metterà a disposizione due psicologhe, due assistenti sociali, un ginecologo, un andrologo e un'ostetrica, intende «favorire l'acquisizione da parte degli adolescenti di strumenti di co-

che metterà a disposizione due psicologhe, due assistenti sociali, un ginecologo, un andrologo e un'ostetrica, intende «favorire l'acquisizione da parte degli adolescenti di strumenti di co-

#### LETTERE AL GIORNALE

### La festa napoleonica di cattivo gusto

Ho assistito, con particolare disgusto, ai festeggiamenti dedicati all'invasione non certo pacifica, perpetrata dalle truppe francesi napoleoniche in Valle d'Aosta. Trovo alquanto azzardato osannare chi, per mera sete di conquista, ha usato la nostra regione come «zerbi» per agevolarsi la discesa nelle italiane terre, di cui la Valle, quanto feudo del Savoia, già faceva parte a tutti gli effetti politici e economici. La storia ci rammenta che già nel giugno del lontano 1691 la popolazione valdostana era volontariamente armata contro le soldataglie francesi in difesa del Ducato Savoiano; le stesse che, a ferro e fuoco un territorio povero per natura, lasciando tristi e annose conseguenze nei ricordi dei valligiani. Ulteriori violazioni e vessazioni, da parte dei militari francesi, si ricordano negli anni 1704-1706, periodo durante il quale tali milizie fecero la gentile concessione ai valdostani di poter soggiornare comodamente nelle stalle e nei fienili, lasciando uso e abitazioni alla mercé dei comandi e soldataglia.

Con Napoleone, nel periodo 1799-1815, i valdostani subirono costrizioni non molto differenti da quelle imposte, oltre un secolo più tardi, da un altro dittatore anch'egli di eccezionale statura. Le tanto decantate «libertà», «Fraternità» e «Uguaglianza» (ma solo per pochi) cessarono di essere degli ideali perché imposti con la forza. Allora come adesso. Perché mai allora ricordare così bene Napoleone e altrettanto i famosi «Régiments des Soudes»? Almeno loro la guerra l'hanno combattuta contro i soprusi dei francesi e dei soliti lacché locali (onnipresenti in tutte le epoche, compresa quella attuale) anziché per fini personali. E' ovvio che alla fine della fiera vanga pensare che per fortuna Adolfo, il francese, solo qui da noi e solo per questomotivo, avrebbe sicuramente trovato il modo di festeggiare la figura e il pensiero. Però a pensarci bene che strano, anche lui non era molto alto... Forse, parafrasando il mitico Totò... «Dittatori non si diventa, si nasce. E qualcuno, modestamente, lo nacque...».

Piorgiorgio Incoletti, Aosta

#### SERVIZI UTILI

**FARMACIE DI TURNO**  
Ad Aosta (disir. 5) oggi il di turno, con me. 9-22 (a porte ap.) e 22-9 di dom. (a porte chiuse) farmacia Nicola (t. 0165.31379, via Federico Chabod, 20).  
Distretto 1: Morgex (t. 0165.801000, via Mont Blanc, 51). La Thuille (entro 15' dalla ch. su ric. med. urg., t. 0165.884110, Collobi 44).  
Distretto 2 - 3: Cogne (entro 15' dalla ch. su ric. med. urg., t. 0165.74401, via Grand Paradiso 4).  
Distretto 4: Valpelline (entro 15' dalla ch. su ric. med. urg., t. 0165.73261, loc. Prallies 7).  
Distretto 6: Nus (entro 15' dalla ch. su ric. med. urg., t. 0165.767906, via St-Barthélemy 2).  
Distretto 7: Valtournenche (t. 0165.92094, via Roma, 13).  
Distretto 8-9: Saint-Vincent (t. 0165.512236, via Padri della Chiesa, 13).  
Distretto 10: Brusson (t. 0126.300126, via Trois Villages, 23).  
Distretto 11-12-13: Verrès (t. 0126.292919, via Caduti Libertà, 10).  
Distretto 14: Issime (t. 0125.344061, via Capoluogo, 35).

#### TASSI ALBERGHI

**REALE** Tel. (0165) 262.220. Da venerdì 22 a domenica 24: La lingua del Santo. Ore 20.20. Lire 12.000.  
**TRENTA DE LA VILLE** Pren. (ore 18-23) tel. (0165) 230535 (www.delanville.it). CHIUSO.  
**DES GUIDES** Tel. (0166) 949.473. CHIUSO.  
**GRAN PARADISO** Tel. (0165) 749.373. CHIUSO.  
**MONTE BIANCO** Tel. (0165) 841.206. CHIUSO.  
**AMBITORUM** Tel. (0335) 52.58.686. Da venerdì 22 settembre a martedì 26. Final destination. Ore 20. Ingresso: Lire 10.000; Cinepass: Lire 8.000.  
**PALLAS** Tel. (0335) 52.58.686. Da venerdì 22 settembre a martedì 26. La lingua del Santo. Ingresso: Lire 10.000; Cinepass: Lire 8.000.  
**IDEAL** Tel. (0335) 52.58.686. Da venerdì 22 settembre a martedì 26. Final destination. Ore 20. Ingresso: Lire 10.000; Cinepass: Lire 8.000.  
**MEMA TR.** (0125) 425084. I cento passi. Ore 20.22. Lire 7.000.  
**BOARIO** Tel. (0125) 641.480. Da venerdì 22 a domenica 24. Road Trip. Ore 20.22.  
**POLITREMA** Tel. (0125) 641.571. CHIUSO.

#### RAI TRE - Rai Vd'A

14: 19.35; 22.45 T3 della Valle d'Aosta  
**France 2**  
13.00 Journal  
14.05 Un cas pour deux, série  
15.05 Rax, série  
16.10 Les châteaux aux châteaux  
16.50 Des chiffres et des lettres, jeu  
17.20 J'ai vu  
18.15 Jeux Olympiques de Sidney  
18.45 Un garç, une fille, série  
18.55 L'or de Sidney  
20.00 Le Journal  
20.50 Envoyé Spécial  
23.05 Le grand complot, film  
00.45 Le Journal de la nuit  
**Romande**  
12.45 Tj-Midi  
13.10 Les lions pour un champion  
13.55 L. A. Heat, série  
14.40 C'est mon choix  
15.50 Inspecteur Derrick, série  
16.50 Sabrina, série  
17.15 Pensacola, série  
18.20 Top Models, série  
18.50 Tout en région  
19.15 Tout sport  
19.30 Tj-Bois  
20.05 Tempête présent  
21.10 Urgences, série  
22.45 Zig Zag café  
23.35 Le retour de Jack Valentine, film  
01.10

#### NOTIZIE dalle AZIENDE

### Super A&O

## Concorso Salute Bellezza Igiene

La vincitrice del concorso «Salute, Bellezza e Igiene», signora Irde Lanaro insieme al marito riceve dal direttore del Super A&O di Rosmini il primo premio: un buono viaggio di settimana per due persone al Beauty Farm alle Terme di Saurima.



L'atto di **RECUSA** è del comitato «Tunnel del Monte Bianco Stop ai Tir»

# «La Regione non sa decidere»

## La ferrovia Aosta-Martigny «non è credibile»

COURMAYEUR

«L'impressione è che i nostri politici tentino di distrarre l'attenzione dell'opinione pubblica per nascondere l'incapacità di operare vere e proprie scelte politiche di fondo. Questo il commento di Eligio Milano e Luisa Bergomi del Comitato «Tunnel del Monte Bianco Stop ai Tir» sulle ultime vicende che riguardano il Traforo del Bianco, l'Aosta-Martigny e il Forum 2000 che si è tenuto a Bergamo nei giorni scorsi.

Secondo i due esponenti del Comitato le dichiarazioni rilasciate dal deputato, consiglieri e assessori valdostani in merito alle 3 questioni, mostrano una certa confusione da parte delle istituzioni regionali in materia politica dei trasporti e anche una preoccupante tendenza alla demagogia.

Eppure il Tunnel del Bianco e l'Aosta-Martigny sembrerebbero due problemi molto diversi fra di loro. «Vengono, però, affrontati lo stesso atteggiamento dei nostri politici», dice Milano. Nel caso del Tunnel del Bianco, il Consiglio regionale ha saputo soltanto approvare a maggioranza una risoluzione vaga e astratta che si limita a richiedere una generica regolamentazione del traffico pesante e indicare una reale misura operativa in proposito.

Ancora: «Va ricordato che oltre 6500 cittadini valdostani e 15 mila abituali frequentatori della Valle avevano espresso la volontà di una presa di posizione contro il ritorno dei Tir. Per quanto riguarda l'Aosta-Martigny, i nostri politici continuano a colpire la promessa di un Tunnel ferroviario poco credibile per le difficoltà tecniche. Non si capisce a quali problemi dovrebbe dar risposta, ma soprattutto non all'ordine del giorno né dei piani nazionali, né di quelli europei, né di quelli svizzeri.

Aggiunge: «Secondo noi, i due miliardi recentemente stanziati serviranno soltanto per il convoglio di St-Vincent confermato, nonostante tutto è un'ipotesi di teoria di consultazione. L'impressione di fondo è la stessa. Che non si sappia, si voglia, fare altro che attendere che altri dettino i valdostani gestire la loro realtà».

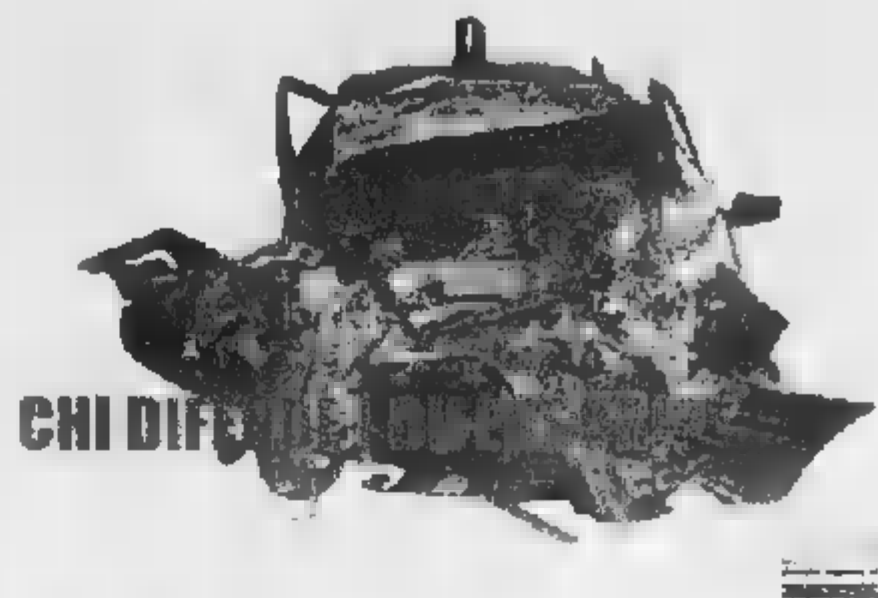
Continua Milano: «Nel frattempo si rinuncia ad azioni concrete per dare efficacia alla linea ferroviaria "interna" Pont-St-Martin-Aosta-Pré-St-Didier, collegamento ferroviario col resto d'Italia ed ideale metropolitana leggera. Si va in giro a fare dichiarazioni di principio sulla necessità di difendere le Alpi dalle aggressioni del traffico e di altro, non si ha il coraggio di assumere "chez nous" posizioni chiare in difesa del territorio o di confrontarsi con altre comunità interessate dagli stessi problemi, vedi la vicenda della Torino-Lione e della Bassa Val di Susa. Non ci sembra il modo migliore di tutelare il sistema montagna».



Tir in colonna lungo strada tra Courmayeur sale al traforo. Il comitato Stop ai Tir ha raccolto oltre 11 mila firme

Manifesti del sindacato Sap in Valle: siamo disarmati

Un manifesto stampato dal Sindacato autonomo di polizia e affisso in varie vie della città e della Valle per protestare contro la mancanza di mezzi e di agenti



# Nuova protesta della polizia

## Mancano i mezzi e gli agenti

AOSTA

Pochi mezzi e pochi agenti. Sono questi gli elementi principali della protesta avviata in valle d'Aosta (come nel resto d'Italia) dal Sindacato autonomo di polizia (Sap), che ha deciso di organizzare una «campagna choc»: il

Paese sarà tappezzato con manifesti intitolati «Chi difende i difende». Uno raffigura un'auto della polizia distrutta (lasciando intendere che lo scempio è avvenuto dopo un inseguimento delinquente); l'altro più esplicito: una barella con un lenzuolo e un cappello da poli-

ziotto. Nessun tricolore, a simboleggiare l'abbandono da parte dello Stato.

Il Sap evidenzia arretratezze nella dotazione dei mezzi (dalle auto, ai computer, alle divise, ndr) e lacune di incredibili gravità nella formazione professionale e nell'aggiornamento, considerate «cause dell'endemica debolezza a cui sono involontariamente condannate le forze di polizia». E: «Inaccettabile è poi il vergognoso trattamento previsto per le morti in servizio, le lesioni e le malattie professionali, i ritardi, i dinieghi e anche le umiliazioni che si accompagnano al dolore di chi ha sacrificato se stesso per questa nazione».

E la Valle non fa eccezione, secondo il segretario regionale del Sap, Massimo Denarier. «Manca il coordinamento le forze di polizia, il ministero propaganda le sale operative congiunte, ma non sono mai state predisposte» spiega. E gli accordi di coordinamento tra questura e carabinieri? «Sì, sono, per carità», dice Denarier. «Ma siamo ben lontani da centrali uniche, l'unica soluzione per evitare davvero accavallamenti operativi».

Ancora: «Mancano mezzi e personale. Siamo sotto organico del 20 per cento. Ci sono uffici, quello per gli stranieri, che sono costretti a chiudersi quando manca l'unico agente in servizio. Bisogna che Roma decida di risolvere i problemi».

La manifestazione organizzata a Chambave a partire da questa sera, assieme al coro «Les Amis»

# La festa dell'uva annuncia un'ottima vendemmia

## Sono previsti appuntamenti con la gastronomia e con i viticoltori

CHAMBAVE

«La vendemmia è iniziata il 1° settembre e il vino si annuncia ottima qualità», dice Andrea Costa della cooperativa «La Crotta di Vegneron» di Chambave. Abbiamo incominciato il Müller, il Pinot nero e la Malvasia di Nus, continueremo con il Moscato. Lasciamo per ultimi i rossi, che maturano più tardi».

E con la vendemmia, Chambave propone anche la Festa dell'uva con un programma fitto di degustazioni e di novità. Si inizia oggi alle 21, con una serata musicale in compagnia del coro «Les Amis». Ma si entrerà nel vivo domani con la «StokkoFest», serata gastronomica caratterizzata da polenta e stoccafisso, accompagnati dal «Blanc Surprise». Alle 21, gara di belote a coppie e dalle 23 musica da discoteca con «Planet Musica».

Sabato all'insegna delle novità. Alle 10,30 organizzeremo «La Cursa di bosse», dice Paolo Cretier, presidente della Pro Loco. Si tratta di una gara a coppie lungo un tracciato in salita di circa 500 metri. I villaggi di Chambave presenteranno le loro squadre che dovranno trasportare una portantina una botte semi-piena. Dalle 18 alle 21, per la prima

volta, saranno aperte le vecchie cantine del borgo. «Alcuni sommeliers e gli addetti della «Cooperativa Vegneron» accoglieranno il pubblico e offriranno degustazioni dei vini della zona», spiega Livio Chatrian, segretario dell'Associazione Viticoltori. Alle 20 si aprirà il ristorante e alle 21 si ballerà con l'orchestra spettacolo «Stefania e la Fantasy Band».

Alle 8,30 di domenica inizierà la consegna delle premiazioni: sono previsti 70 espositori di nero e 30 di moscato. Saranno assegnati 4 premi: uno per il rosso, uno per il moscato, un premio per la presentazione e un premio speciale assegnato da una giuria popolare. Dopo la celebrazione della festa alle 10,30, si aprirà il ristorante. Alle 14 inizieranno gli intrattenimenti musicali con «Les Sargailhons» di Torgnon, il coro «Grand Combina», i suonatori di Albiano e la Banda Musicale di Chambave. Alle 17 altra novità: un gruppo di pasticceri valdostani offrirà la degustazione di dolci fatti utilizzando l'uva. Il ricavato andrà in beneficenza. Dopo le premiazioni delle 17,30 si aprirà il ristorante. La manifestazione concluderà alle 21 con la musica dell'orchestra «Ricky e Sonias».



«La Crotta di Vegneron» di Chambave aprirà le cantine al pubblico

# INIZIATI AUTOCREDITI VALLE D'AOSTA

Assessorato Bilancio, Finanze e Programmazione  
Direzione Finanze

**Avviso di pubblico incanto**  
Questa Amministrazione intende affidare, a seguito di pubblico incanto, ai sensi della normativa europea, alla banca che all'esercizio dell'attività creditizia, la stipulazione di un mutuo di lire 15.000.000.000 destinato al finanziamento della spesa sanitaria dell'esercizio 2000. Il bando è stato inviato alla GUCE e alla GUCE in data 15 settembre 2000. Ulteriori informazioni relative alla presente gara potranno essere richieste al responsabile del procedimento, Sam Bieri (39-165-273208 - fax 273530). Aosta, 15 settembre 2000 L'ASSESSORE AL BILANCIO, FINANZE E PROGRAMMAZIONE Gino Agnesod

**VENDESI**  
In Aosta magazzino mq. 400 circa  
2 garage  
in Via Chambéry.  
Tel. 0165.260945

pubblicità  
**LA STAMPA**  
**PK**  
publikompass  
Filiale di AOSTA  
Piazza Chanoux, 28  
Tel. 0165.231424 - 0165.230392

**TEMPERATURE DI IERI**  
MN +11° +23° MAX

**LA QUALITÀ DELL'ARIA**  
URBANA AOSTA

SO <sub>2</sub>	250 µg/m³	Biossido di zolfo	☹
NO <sub>2</sub>	90	Biossido di azoto	☹
PS	62	Polveri sospese	☹
CO	30 mg/m³	Monossido di carbonio	☹
O <sub>3</sub>	360 µg/m³	Ozono	☹
CH <sub>4</sub>	20 µg/m³	Benzene	☹

Qualità: ☹ buona ☹ discreta ☹ mediocre ☹ cattiva ☹ pessima

# Ampie schiarite alternate a pioggia

Oggi in Valle vi sarà lento, ma progressivo miglioramento del tempo, con ancora la presenza di nuvolosità irregolare che però si alternerà, a passare ore, ad ampie schiarite. Il cattivo tempo di ieri era dovuto all'incrocio fra una perturbazione atlantica ed intense correnti mediterranee, che hanno causato, dal pomeriggio, piogge a carattere diffuso e tratti anche molto intense. Sono previsti in calo i venti, che avranno una «rotazione», in arrivo anziché da Sud dai quadranti Nord Occidentali. L'umidità dopo la pioggia di ieri, sarà ancora piuttosto elevata. Le temperature segneranno un leggero rialzo, la minima sopra i 10 gradi e la massima che potrà superare alcuni gradi i 20.

**Nuovo Negozio**

**La Valdigne Agricole di Jaccod Paolo**

che ha aperto un nuovo punto vendita  
sito sulla statale vicino all'autoscuola  
(rue du Mont Blanc 77).

**Troverete Morando per Animali da cortile e allevamento, sementi, giardinaggio, per trattori e articoli per vigneti**

**VALDIGNE AGRICOLE**  
**Di Jaccod PAOLO**

Rue Mont Blanc, 77  
11017 MORGEZ (AO)

Telefono: 0165/800247  
Cellulari: 0339/7394760  
0335/5471543



## La proposta del Cepu: lezioni individuali e personalizzate

# Un «tutor» per ogni allievo

### Per qualsiasi livello e indirizzo di studio

**R**ECUPERARE anni di scuola o soltanto affiancare ai corsi statali lezioni per preparare alcune o tutte le materie dei programmi ministeriali delle Medie o delle Superiori, affrontare esami universitari o post-laurea, seguire corsi di lingua e informatica. E' quanto consente di fare il Cepu il cui metodo didattico, individuale e personalizzato, è centrato sulle modalità di apprendimento, le esigenze conoscitive e le caratteristiche personali di ogni studente.

Il meccanismo è semplice, dal momento dell'iscrizione, sempre preceduto da colloquio informativo, vengono individuate le esigenze dell'allievo che potrà acquistare dal «pacchetto» minimo di due esami al più completo «progetto laurea più tesi». Il costo varia in base sia al numero degli esami da affrontare, sia alla facoltà prescelta.

Dalla prima lezione il Cepu fornisce ad ogni allievo l'assistenza di un insegnante-tutor che lo guida nello studio pianificando i contenuti delle singole materie d'esame. Questo insegnamento individuale, affidato a docenti di fuori Valle esperti in didattica breve, è finalizzato a velocizzare ed ottimizzare l'apprendimento e a preparare gli esami senza spreco di tempo. Gli incontri tra tutor e studenti si svolgono su appuntamento con orario flessibile, nel rispetto degli impegni e delle esigenze di ognuno. Di solito le lezioni, la cui durata è variabile a seconda del piano didattico prestabilito, hanno cadenza bisettimanale e il tempo medio di preparazione di un esame è di 10 mesi. In caso l'esame non venisse superato al primo tentativo, nella quota di iscrizione è compreso un ripasso.

Da circa due anni presente con una sede ad Aosta (al numero 30/c di piazza Chanoux e aperta dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 20 e il sabato dalle 9 alle 13) il Cepu si rivolge a chi, per impegni personali o di lavoro, ha necessità di ottimizzare il suo tempo, di affrontare per la prima volta gli studi universitari o un esame sostenuto più volte senza successo, a chi intende riprendere studi abbandonati da tempo o migliorare il proprio metodo di studio. Il Cepu offre inoltre un servizio di orientamento per la scelta della facoltà e un servizio burocratico per il disbrigo delle pratiche amministrative dello studente.



Il direttore della sede Cepu di Aosta, Alessandro Ramello, e l'ingresso del centro nel cortile interno del condominio Couronne a cui si accede da piazza Chanoux.

**Alliance Française**

Tel. 0165/23 12 78

ALLIANCE FRANCAISE VALLÉE D'AOSTE

ISCRIZIONI IMMEDIATE  
PER L'ANNO SCOLASTICO 2000/2001

Nuovi corsi di francese  
Nouveaux cours de français

15 corsi per studenti dalle scuole materne all'università  
15 cours pour étudiants de la maternelle à l'université

15 corsi per adulti dai principianti ai corsi più specializzati  
(medicina, diritto, turismo, concorsi regionali, USL, comunali ecc.)

15 cours pour adultes des cours débutants aux cours les plus spécialisés  
(médecine, droit, tourisme, concours régionaux, USL, municipaux etc.)

INSCRIPTIONS IMMÉDIATES  
POUR L'ANNÉE SCOLAIRE 2000/01

VIA PORTA PRETORIA, 19  
AOSTA (2° piano)

Téléphone: 0165/42 331  
Télécopie: 0165/23 12 78

## GRANDI SCUOLE DI AOSTA

SI CONGRATULA  
CON GLI ALLIEVI ED IL CORPO DOCENTE  
PER I BRILLANTI RISULTATI RAGGIUNTI  
AGLI ESAMI DI IDONEITÀ E  
MATURITÀ DI GIUGNO - LUGLIO:

**TUTTI PROMOSSI!**

**CEPU**



Piazza Chanoux 30/c - Aosta  
Tel. 0165 - 32844

# ENGLISH CENTRE

## L'Inglese non ha età!

Anche i più piccoli impareranno facilmente! I nostri corsi per bimbi da 3 a 5 anni sono organizzati in collaborazione con la Cooperativa L'Aquilone.



English Centre, oltre 11 corsi per tutte le età e per tutti i livelli, offre anche:

Lezioni private di preparazione per esami, concorsi, ecc. e lezioni «su misura» secondo le vostre richieste.

Lezioni aziendali per ogni esigenza, organizzate anche nella vostra sede.

Preparazioni per esami (First Certificate, P.E.T., CAE, Proficiency). Sede autorizzata esami dell'Università di Cambridge

Le nostre statistiche confermano anche quest'anno il 100% di successo per gli studenti del Preliminary English Test. Vuoi altre informazioni? Quanto costa? Quale sarà il livello del tuo corso? Quando inizia? Quali sono gli orari?

Pagando L.75.000 puoi fare 5 lezioni di prova.

Le iscrizioni per il nuovo anno sono già aperte.

**HURRY UP!**  
(Sbrigatevi!)

**ENGLISH CENTRE**

via Promis, 8 - (Piazza Plouves) - Aosta  
tel. 0165.23.54.18



Allarme dei responsabili: troppi abbandoni, la struttura non può sopportare altri animali

# La casa dei randagi dimenticata dai Comuni

## Sos dal canile: pochi contributi

Mauro Revello

CALUSO

Fosse pensione per tutti di quelle che stanno nascendo un po' ovunque per sistemare Fido durante le ferie, avrebbe incassato miliardi. Al canile «Destefanis» di Caluso, invece, la situazione è all'opposto. Di cani ce ne sono troppi: oggi 165, in una struttura che nell'ottobre del '91 ne ospitava 70. Le difficoltà sono invece economiche, per i costi elevati e bilanciati dalle...

Certo, i motivi sono quelli che tutti conoscono: eccesso di cuccioli, abbandoni, maltrattamenti che - talvolta - si concludono in sequestri o affidamento delle «vittime» al canile, un'anagrafe canina troppo carente che sovente impedisce l'identificazione dei proprietari. Ma non solo. Se la struttura di Caluso è sull'orlo della crisi, la colpa sarebbe anche di gran parte della amministrazioni comunali del territorio.

L'accusa parte dalla sezione canavesana della Lega nazionale per la difesa del cane, l'associazione che gestisce il canile e che ha stipulato decine di convenzioni con le amministrazioni che fanno parte dell'Ael 9. «Non vogliamo generalizzare puntualizza il presidente, Luciano Sardino. Molti Comuni fanno il loro dovere, e ci danno grossa mano. Altri, la maggioranza, stentano a capire che il pagamento è una quota che serve a risolvere i problemi. Bisogna infatti preoccuparsi dei tassi, della prevenzione e dei maltrattamenti».

Poi ci sono quelli considerati, in maggior o minor misura, inadempienti. «Lasciamo pure stare i paesi più piccoli - continua Sardino - Abbiamo, invece, grossi problemi a Stram-

bino, mentre con Ivrea stiamo ancora trattando per un accordo». Fino all'anno scorso ogni Comune (che, per legge, dovrebbe avere un canile, oppure può convenzionarsi con una struttura privata) pagava mille lire per ogni abitante, ora la quota è salita a 1500 lire. «Non ci sembra di chiedere la luna», dicono a Caluso.

I sindaci, chiamati in causa, si difendono. «Abbiamo semplicemente chiesto di rinvviare l'aumento - dice il primo cittadino eporediese, Lorenzo Griueli - in attesa dell'assestamento del bilancio. Un intoppo che verrà risolto nel prossimo Consiglio comunale». A Strambino Matto Garotto cita lo stanziamento di 6 milioni nel '99 e sottolinea l'impossibilità di recuperare 15 milioni per l'anno in corso. «Ma con la Lega per la difesa del cane - dice - abbiamo già un accordo per il prossimo anno». E aggiunge: «Siamo disposti a pagare le spese di eventuali nostri cani ospiti a Caluso. Ma devono dimostrarci che è stato il Comune ad affidarglieli».

Comunque sia, quello lanciato dal canile Destefanis è un vero e proprio Sos. A fare quattro conti, si scopre che le spese (tra il personale, il cibo, i veterinari, le assicurazioni, luce, gasolio, manutenzioni e tasse varie) sfiorano i 200 milioni all'anno. Senza tener conto delle centinaia di ore di lavoro da parte di un piccolo gruppo di volontari. Adesso si sta costruendo una seconda struttura, di fianco a quella esistente. «Purtroppo - conclude Sardino - possiamo contare solo sulle nostre forze. Sentiamo parlare di un rifugio a Torino di 100 posti, per un costo di ben 2 miliardi. Per noi, invece, già un finanziamento di 100 milioni sarebbe importantissimo».



Il presidente della Lega per la difesa del cane, Luciano Sardino, responsabile del canile di Caluso

### Buche, protesta di Rc Viabilità, record di interrogazioni

CASTELLAMONTE. Quarantadue interrogazioni sullo stato delle strade cittadine con richiesta di risposta orale. Così, Mario Peretti, consigliere di minoranza, esponente di Rifondazione comunista, ha voluto mettere in evidenza «la disastrosa situazione della rete viaria di Castellamonte». «Un plico di interrogazioni - spiega Peretti - ognuna delle quali si riferisce a una strada. In tutte le 42 si evidenziano la presenza di buche, alcune di quasi impossibile percorrenza quando piove». Lo sfogo del consigliere di Rc viene criticato dalla giunta, che considera «esagerate la sua presa di posizione».



### Genitori allarmati Pieve in classe all'elementare Peno di Cuorgnè

CUORGNE'. Ancora proteste alla scuola elementare «Aldo Peno» di Cuorgnè. Le peggiori questi giorni hanno provocato alcune infiltrazioni dai teloni in nylon piazzati temporaneamente, in attesa della completa sostituzione del tetto. I genitori dei bambini che frequentano la scuola si lamentano per i ritardi con cui i lavori sono proceduti: «Potevano concluderli durante le vacanze estive: l'anno scolastico è già iniziato e le opere non sono ancora finite». La nuova copertura dell'edificio si era resa necessaria dopo le proteste degli stessi genitori perché il tetto era in eternit, un materiale altamente tossico.

### Strambino e Romano Sei ragazzi sono denunciati per vandalismi

STRAMBINO. Sei ragazzi fra i 16 e i 17 anni, di Strambino e Romano, sono stati denunciati dai carabinieri per furto aggravato e danneggiamento. Nella notte fra il 10 e l'11 agosto erano entrati nell'edificio della scuola media Panetti, in piazza Aldo Moro a Strambino. Dopo aver aperto gli estintori e rotto alcuni oggetti, avevano rubato un computer e del materiale informatico. I militari, dopo aver identificato i responsabili, hanno chiesto ed ottenuto dalla magistratura il decreto di perquisizione delle loro abitazioni. Quasi tutta la refettoria è stata recuperata.

#### DOVE E QUANDO

Domani alle 21, al monastero di Bose a Magno, è in concerto l'Ensemble Vivaldi dei Solisti Veneti diretto da Claudio Scimone. L'ingresso è libero, ma è richiesta la prenotazione telefonando allo 015.6791851.

Organizzati dalla Cgil di Ivrea, terranno da ottobre a maggio corsi di inglese a quattro livelli di difficoltà, condotti da insegnanti di madrelingua. La durata dei corsi è di 55 ore, con cadenza settimanale, in orario della pausa pranzo, oppure nel tardo pomeriggio o a sera. Le lezioni si terranno nei locali della Camera del Lavoro di piazza Perrone. Per informazioni e adesioni telefonare allo 0125.40317 o allo 0125.48803.

In concerto. Si aprono a Scarmagno i festeggiamenti dedicati al patrono San Michele: oggi alle 21 tiene un concerto aperto a tutti la Filarmonica Sancarlese.

La Uil Pensionati canavesana, in collaborazione con la Trade Union Viaggi, organizza per il 5 ottobre una gita culturale e gastronomica nel Monferrato, con visita alla città di Casale, pranzo in ristorante tipico in collina e visita e degustazione alla cantina del Rubino di Cantovenna. La quota di partecipazione è di 10 mila lire. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi allo 0125.44965.

È stato inaugurato da pochi giorni il circolo Endas «Gekou», sede in piazza Freguglia a Ivrea, sopra l'ufficio postale. Apertura il giovedì, venerdì e sabato sera, con degustazioni di vini regionali e nazionali e iniziative a carattere culturale, ascolto di musica, la lettura di libri e la proiezione di film.

Primo appuntamento, alle 21.30 nella frazione Are di Caluso, legato alla patronale di San Michele Arcangelo: si tratta di un torneo di pinacola aperto a tutti.

Gita a Martigny per la visita alla mostra sul passaggio di Napoleone dal Gran San Bernardo (oltre alla mostra su Van Gogh). E' in programma domenica 22 ottobre: organizzazione gli Amici del Gran Paradiso. Informazioni al numero telefonico 0124.953138.

#### IN BREVE

**FAVRIA, MUNICIPIO.** Masquillage per il Palazzo comunale di Favria. La facciata sarà decorata e ripulita. Interventi anche sui cornicioni, serramenti ed altre strutture a vista. La fine dei lavori è prevista a novembre; costo dell'operazione di restauro circa 140 milioni.

**IVREA, MALTEMPO.** Stato d'attenzione livello 2 comunicato ieri dalla Prefettura nell'Eporediese e in Canavese a causa della pioggia (la Traversella in poche ore sono caduti 161 millimetri d'acqua) del temporale che si è abbattuto su tutta la zona. Oggi la situazione dovrebbe rientrare nella norma.

**IVREA, HASHISCH.** Tullio Troiano, 23 anni, di Ivrea, è stato denunciato dalla Guardia di Finanza per la detenzione ai fini di spaccio di 60 grammi di hashish. Il giovane era già stato arrestato a inizio agosto dalle fiamme gialle di Rossano Calabro, che lo avevano trovato in possesso di 130 grammi di hashish e 10 pasticche di ecstasy, ed era tornato in libertà pochi giorni dopo.

**MERCENASCO, RAPINA.** Due banditi hanno rapinato, ieri mattina, gli uffici della Tesoreria (gestiti dalla Banca Sella) in via Battisti a Mercenasco. Arnati di tagliarino, si sono fatti consegnare circa 1 milione dall'unico impiegato presente e sono fuggiti a bordo di una Fiat Uno. I carabinieri hanno ritrovato l'auto pochi minuti dopo, abbandonata nelle campagne a pochi chilometri dal paese. Dei rapinatori, però, non c'era più alcuna traccia.

**OZEGNA, VIABILITÀ.** Entro breve dovrebbe essere installato il traliccio per l'illuminazione della rotonda sulla provinciale 222 Ozegna-Castellamonte. Lo assicura l'assessore alla Viabilità in Provincia, Luciano Ponzetti in risposta alle proteste sollevate dal sindaco di Ozegna, Ivo Chiarabaglio.

**CASTELLAMONTE, SCUOLA.** Da quest'anno l'Istituto d'arte «Faccio», la scuola media «Crestos» di Castellamonte e la media Olivetti di Aglie accorpate sotto un'unica presidenza. Responsabile unico è Ennio Rutigliano, già preside del «Faccio» di Castellamonte.

**Si diventa possessivi, con una Lancia Y.**

**Oggi più che mai.**

**Lancia Y elefantino Blu a partire da L. 14.500.000\*.**

**Se hai un'auto usata, Lancia te la valuta almeno L. 3.500.000.**

**E la tua auto vale di più, ti aspetta una sopravvalutazione.**

**È un'offerta, valida fino al 30 settembre, delle Concessionarie Lancia:**

<b>CHIERI:</b> Rilevato Strada Rinascente 4 tel. 011.94.25.92.5	<b>TORINO:</b> Big Team Corso Marconi 36, tel. 011.71.71.42.2	<b>VENARIA:</b> Rilevato Corso Garibaldi, 189 tel. 011.45.51.01.3 Via G. Melici, 14 tel. 011.49.63.44
<b>CRIVASCO:</b> Rilevato Strada Torino 10 tel. 011.91.02.26.4	<b>CESTO:</b> Via Alghisi Strada 40/24, tel. 011.22.51.71.1 Corso Einaudi 15/19, tel. 011.58.18.92.0 Corso Giulio Cesare 186, tel. 011.24.24.04.4	<b>IVREA:</b> Goleppo Corso Vercelli 115 tel. 0125.25.15.80
<b>PIEMONTE:</b> Pierchio & Lussardi Via Roma 109, tel. 011.02.08.38	<b>LAUREA:</b> Corso Regina Margherita, 270 tel. 011.43.75.15.1 Corso Traiano, 70 tel. 011.01.45.78 Svsa Corso Tosti, 12 tel. 011.56.12.25.2 Tupcar Via Nizza, 340 tel. 011.66.70.85.6	<b>PIEMONTE (Abbadia Alpina):</b> Svsa Corso Tosti, 12 tel. 011.56.12.25.2 tel. 0121.39.20.47
<b>RIVOLI:</b> Venzar Corso Susa 300 tel. 011.95.87.25.7		<b>RIVOLI:</b> Lancia Auto Corso Indipendenza 98, tel. 0124.42.45.15

**Il Concessionario**



Da oggi a domenica il grande raduno degli alpini di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Francia

## Borgosesia, in arrivo settemila penne nere

Ivan Fossati

BORGOSIESA

Seimila, settemila o forse di più. Sono tante le penne nere attese per il fine settimana a Borgosesia, occasione del 3° Raduno Intersezionale (Francia, Liguria, Valle d'Aosta e Piemonte) dell'associazione nazionale Alpini. Una grande festa, ma anche una vera e propria sfida per gli organizzatori e la città, perché è la prima volta che Borgosesia si confronta con una tale affluenza di persone.

E non è detto che possano essere molti di più gli alpini presenti: l'anno scorso ad Aosta infatti, si era sfiorata quota dodicimila. La sezione «Valsesia» dell'Ana accoglierà i rappresentanti

di 1.500 «sorelle» sparse in tutto il Nord-Ovest. La parata è in programma domenica mattina ma i primi arrivi sono previsti già per stasera e gli alberghi della zona stanno ormai per raggiungere il «tutto esaurito». In attesa della sfilata i promotori hanno preparato un interessante cartellone di iniziative capaci di coinvolgere la gente. L'obiettivo infatti è proprio quello di realizzare una grande festa aperta a tutti.

Domani il fuoco sacro dell'Altare della Patria arriverà a Varallo, dove ha sede la «Valsesia» e alle 19 partirà alla volta di Borgosesia, dove è in programma il raduno. Poi domenica la grande sfilata con partenza alle 10 dallo stadio e l'attraversamento delle vie del centro.



Borgosesia ospita il raduno degli alpini del Nord-Ovest: domenica si terrà la tradizionale sfilata

Molti agricoltori (soprattutto in provincia di Cuneo) si preparano a convertire l'alimentazione del bestiame

## Negli allevamenti entra il metodo biologico

E dal Piemonte è partita la proposta di un marchio regionale

Gianni Stornello

Anche gli allevamenti zootecnici piemontesi possono essere dotati con il metodo biologico. Da poche settimane è entrato in vigore il regolamento comunitario che applica al settore la norme della produzione naturale. «E' un provvedimento importante per gli allevatori piemontesi e per quelli in particolare», afferma Emilio Lombardi, assessore provinciale all'Agricoltura - «e penso che parecchi agricoltori convertiranno i pascoli tradizionali in coltivazioni biologiche per poter avere allevamenti diversi in quanto la richiesta di carne e latte, derivati da

animali allevati biologicamente, è elevata».

«Il regolamento appena entrato in vigore», aggiunge Angelo Giordano, presidente della Coldiretti cuneese - «fissa punti precisi, ad esempio sul tipo di alimentazione per gli animali, che devono essere nutriti con prodotti biologici, preferibilmente ottenuti in azienda». Nella cura degli animali si deve dare preferenza ai prodotti fitoterapici e omeopatici rispetto agli antibiotici e ai medicinali allopatrici. Quanto alla riproduzione, nella zootecnia biologica è vietato il trapianto degli embrioni, mentre è consentita l'inseminazione artificiale.

Accanto ai grandi allevamenti bovini, la produzione biologica entra fra i piccoli animali, come le galline. Tra breve, quindi, avremo le uova biologiche che verranno offerte al consumatore con garanzie di qualità, «una garanzia molto importante», sottolinea ancora Angelo Giordano - «per i prodotti alimentari più diffusi, soprattutto tra le fasce più delicate della popolazione, come bambini e anziani».

Ma tutti i settori agricoli, non solo la zootecnia, sono interessati a produrre biologicamente. E il comparto è oggi in forte espansione nella nostra regione, trovandosi collocato al secondo posto, dietro l'Emilia Romagna. Secondo i dati di un'indagine Nomisma

«Bio Banca tra il 1997 e il 1999 i produttori agricoli biologici sono aumentati del 130 per cento, passando da 1077 a 2462». La maggior parte - sottolinea con soddisfazione il presidente della Provincia Giovanni Quaglia - si trovano nel Cuneese. Il totale degli ettari coltivati ad agricoltura biologica, o in via di conversione, sono in Piemonte quasi 10 mila, e circa il 70 per cento riceve aiuti comunitari (oltre 20 mila ettari).

Il successo delle coltivazioni biologiche in Piemonte ha indotto l'assessorato regionale all'Agricoltura, Deodato Scanderebecch, a suggerire un marchio regionale

per tutto il biologico, da offrire al consumatore con un'ampia gamma di prodotti, che vanno dalla zootecnia all'ortofrutta, e una garanzia di controllo istituzionale per tutta la catena produttiva e commerciale. Di pari passo con la produzione, si sta organizzando anche il commercio.

In Piemonte vi sono 140 negozi e una trentina di supermercati che vendono prodotti biologici. Ma anche un settore delicato come quello delle mense scolastiche si sta muovendo: dieci Comuni piemontesi offriranno quest'anno ai loro piccoli ospiti frutta, yogurt, succhi e altri prodotti di agricoltura biologica.

Nuovi fascicoli in regalo con «La Stampa»

## Ecco come scoprire «I segreti del gusto»



Un pranzo in ventiquattro portate, per assaporare quanto di meglio Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta sanno offrire. E' «I segreti del gusto», nuova iniziativa che La Stampa e Slow Food regalano ai lettori a partire da lunedì. Oggi è in programma un'anteprima: a mezzogiorno, all'«Osteria Antiche Sere» di via Canischia a Torino, il direttore de La Stampa Marcello Sorigi, il presidente di Slow Food Carlo Petrini e il presidente della Regione Enzo Chigi illustreranno i contenuti dell'iniziativa. «I segreti del gusto» si articoleranno in 25 fascicoli, 15 dedicati ai cibi e 10 ai vini, allegati gratuitamente a La Stampa. Dai formaggi al cioccolato, dai Barbaresco alle grappe, si propongono di far conoscere la buona tavola del Nord-Ovest. Come? Attraverso le schede che illustrano i prodotti tipici, con i servizi che riscoprono le tradizioni, con le interviste ai protagonisti. E' anche un viaggio che guarda al futuro, grazie alla rubrica che «cibi e vini su Internet». Ogni fascicolo proporrà poi ricette, consigli e gli indirizzi segnalati da Slow Food per acquisti doc. Mentre scrittori e personaggi famosi, da Mina a Sergio Cofferati, raccontano il proprio rapporto con la tavola.



Si diventa possessivi, con una Lancia Y.

Oggi più che mai.

Lancia Y elefantino Blu a partire da L. 14.500.000\*.

Se hai un'auto usata, Lancia te la valuta almeno L. 3.500.000.



E se la tua auto vale di più, ti aspetta una sopravvalutazione.

E' un'offerta, valida fino al 30 settembre, della Concessionaria Lancia

Autoprestige 2000

Corso Ivrea 43, Aosta, tel. 0165.26.21.14



Il Giustiziano



# in REGALO\*

*"le allegre tazzine del buon risveglio."*

Venerdì 22 Settembre  
Venerdì 13 Ottobre



Martedì 26 Settembre  
Martedì 3 Ottobre



Martedì 17 Ottobre  
Venerdì 10 Novembre



Venerdì 27 Ottobre  
Venerdì 3 Novembre

Martedì 14 Novembre  
Martedì 5 Dicembre



Venerdì 24 Novembre  
Martedì 28 Novembre

\*nei giorni indicati, con una spesa CRAI di almeno L. 15.000

Il resto non viene restituito, non sono validi i tagliandi

subito alle casse, in **REGALO**, una tazzina.

OFFERTA VALIDA SOLO NEI PUNTI VENDITA CHE ESPONGONO IL MATERIALE DELL'OPERAZIONE - LA FOTO HA SCOPO ILLUSTRATIVO

**CRAI** Fa, per te.  
SUPERMERCATI E NEGOZI ALIMENTARI



# Con Wind vinci in partenza.



Wind  
che passione!

Venerdì 22 settembre, per festeggiare l'apertura del servizio di telefonia fissa urbana Wind, appuntamento con emozioni irripetibili nel Gazebo Wind in Place des Franchises. Le Miss Italia ti aspettano per una foto insieme. Il team Wind di Kart ti ha riservato un posto da pilota per la 12 ore di Cervia. Basta attivare un servizio di telefonia fissa Wind per partecipare all'estrazione\*. Ti aspettiamo per un giorno indimenticabile. Non mancare.

Cerca il Gazebo Wind in

**Place des Franchises - Aosta**  
dalle 10.00 alle 19.30

\*Troverai il regolamento completo sulle cartoline di partecipazione.

Aut. Min. scade il 31/12/2000 - Estrazione entro il 31/01/01





# L'undici granata stasera in Coppa Italia contro la squadra del Valmosso

## Saint-Christophe vuole il bis

### Assente Lenta, forse in campo Lo Piccolo

Sigrida Beneyton  
SAINT-CHRISTOPHE

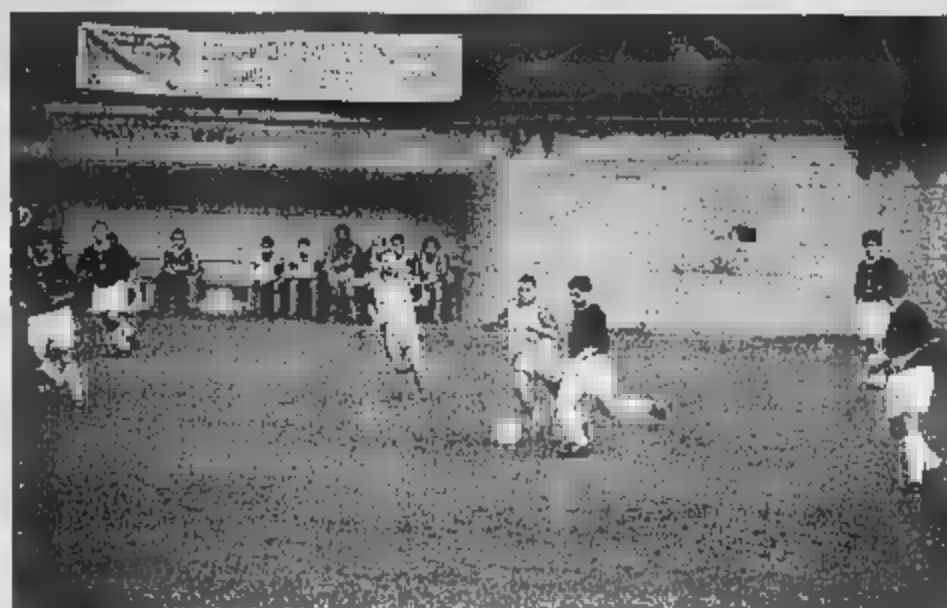
E' tempo di Coppa per la formazione del Saint-Christophe. Dopo aver superato il primo turno, eliminando lo Charvensod/Saint-Orso e il Sarre, i granata giocano questa sera a Valmosso la partita andata della seconda fase (il ritorno è in calendario per giovedì 5 ottobre). Impegno ostico per la formazione presidente Bellesole, che si presenta con una squadra carica dal successo ottenuto domenica all'esordio nel campionato Promozione (4-2 sul Pozzomansino).

«La Coppa non è certo il nostro obiettivo principale», sottolinea l'allenatore Nando Roginato, «però ci teniamo a far bella figura anche nella manifestazione tricolore. Il campionato viene prima di tutto, ma non affronteremo certo il Val Mos con rassegnazione».

Ancora: «Concederò un turno di riposo a qualche titolare, dando spazio ad alcuni giovani che avranno così l'opportunità di dimostrare le proprie qualità. La sfida con i vercellesi servirà per migliorare ulteriormente la condizione fisica. Sarà utile anche per verificare lo stato di forma dei singoli».

Il Val Mos ha vinto il triangolare iniziale. Coppa, eliminando il Villaggio Lamarmora e il Dufour Varallo. I vercellesi sono formazione di tutto rispetto, ma la partita è aperta a qualsiasi soluzione. Tra i granata staranno a riposo Bideze, Martini e Zoppo, qualche dubbio sulla presenza del portiere Corvo, in perfette condizioni fisiche.

Il Saint-Christophe dovrebbe presentarsi con Corvo (oppure Frison), Tormena, Vaida, Edifizi, Florio, Ollier Chaisan, Perron, Pierro, Elia, Racobaldo, Macri. Potrebbe giocare comunque dall'inizio Lo Piccolo. Ancora fermo per infortunio Lenta, che difficilmente sarà recuperabile anche per domenica nell'incontro di campionato trasferito con l'undici del Ginevra.



Lo Piccolo in azione. Il giocatore del Saint-Christophe forse sarà in campo fin dall'inizio nella partita Coppa Italia contro il Valmosso che è in programma questa sera. Il ritorno è previsto per il 5 ottobre.

#### SKIROLL

Accolta la candidatura della Comunità per ospitare la manifestazione

## Mondiali del 2002 in Valtournenche

Percorsi già utilizzati per gare internazionali



Una passata edizione della «Superroll» di Cervinia

CHATILLON. E' stata accolta la candidatura della Comunità montana «Monte Cervino» per l'organizzazione della seconda edizione dei campionati mondiali di skiroll, che si svolgeranno nel 2002.

Una delegazione della Comunità montana ha presentato il programma e i percorsi di gara alla commissione Fis per lo skiroll in occasione dei primi campionati mondiali della specialità che si svolgono in Olanda, a Rotterdam, dal 30 ottobre al 3 settembre scorsi. I percorsi sono già stati utilizzati con successo agli europei dello scorso anno e nelle gare Coppa del Mondo della specialità del 29 e del 30 luglio. KO sprint e Superroll Cervino. Competizioni che hanno avuto grande successo anche grazie alla partecipazione di grandi campioni del fondo.

[b. bas.]

# Giovani atleti dell'Olimpia e dell'Augusta Praetoria

## Esibizione di ginnastica a «Una città senz'auto»



Atleti e atlete dell'Olimpia che presenteranno una sintesi delle specialità: i ginnasti saranno poi protagonisti ad Albertville. La società ha aperto le iscrizioni ai corsi.



La squadra delle ragazze dell'Augusta Praetoria saranno in piazza Chanoux nel pomeriggio durante la manifestazione «Una città senz'auto».

Conclude le ferie estive, le giovani atlete dell'Augusta Praetoria e dell'Olimpia tornano protagoniste. Le ginnaste dei presidenti Menzio ed Andrej saranno impegnate in un'esibizione nella manifestazione «Una città senz'auto». Nel pomeriggio, in piazza Chanoux, saranno le formazioni dell'agonistica e della propaganda dell'Augusta Praetoria a proporre esercizi individuali e di squadra.

Per l'agonistica scenderanno in pedana Veronica Mantova, Veronica Armenghi, Sara Trova, Jessica Ligato, Martina Moranduzzo, Barbara Farci, Erica Ruffa, Laura Spandrea, Sabrina Pansera, Sharon Pino, Agathe Pont e Michela Ruffa. Per la propaganda si esibiranno Carlotta Allegri, Maria Chiara Bettiol, Alice Centelli, Clara Di Vito, Antonella Farina, Erica Fiou, Erika Furfaro, Sara Gallo Lessere, Ester Leone, Luna Meneghini, Valeria Spandrea, Sara Vegetti, Valentina Borre, Martina Brunier, Federica

Caccamo, Arianna Centelli, Stéphanie Challancin, Simona Cornaz, Concetta Fazari, Marta Fiou, Giulia Gerbaz, Emilie Milliere, Chiara Minelli, Danila Nicco, Sandy Olivari, Federica Pansera, Arianna Paterno, Lucrezia Caldera e Ambra Rosaflo.

L'Olimpia schiererà una cinquantina di atleti e atlete di ginnastica artistica, ritmica e funk, presentando una sintesi delle specialità praticate dalla società nel campo agonistico e nei numerosi corsi. Le giovani aostane parteciperanno anche, in una rappresentativa, all'analoga manifestazione in programma ad Albertville.

L'Olimpia ha, poi, aperto le iscrizioni ai corsi di Aosta, di Gressan e di Saint-Christophe. Per informazioni è possibile rivolgersi alla palestra di via Volontari del Sangue il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19 e il sabato dalle 10 alle 12, oppure rivolgendosi a Jolanda Andereg (0165/34758), Lucia Bianchini Scalfone (0165/262547) ed Enrica Vitali Ceccon (01338/2542495).

[a. b.]

#### DUATHLON

I risultati dei campionati regionali della specialità Villeneuve

## Désaymonet re degli esordienti

Tra le cadette vince Valentina Bonomo



Da sinistra Simone Soldà che ha vinto il titolo regionale nella categoria juniores B e Giulia Chenevier vincitrice nelle juniores (ha fatto una gara solitaria) che ha chiuso nel tempo di 41'7".

Oltre 70 atleti si sono dati battaglia al centro sportivo di Villeneuve per i campionati regionali di duathlon organizzati dal Valle d'Aosta Triathlon. Alla competizione hanno partecipato tutti i migliori specialisti valdostani oltre ad atleti lombardi e piemontesi che si sono cimentati sulle due specialità della corsa e del ciclismo.

In campo maschile, negli esordienti, ha vinto il titolo Davide Désaymonet in 8'55", precedendo Stefano Dodaro in 15" e Andrea Ponti (Fresiam Team) di 16". Al 3° posto del campionato (4° assoluto) si è piazzato Jean-Marc Chanoine a 32".

Nei ragazzi Thierry Moret ha prevalso davanti a Andrea Vizzardelli, staccato di 14", e ad Alex Ascenzi, giunto a 49". Nei cadetti (12-13 anni) la vittoria è andata a Stephen Moret in 17'6", che ha preceduto Federico Cantoni (Fresiam Team) di 23" e Mattia Therodet di 55". Al 5° posto (3° tra i valdostani) si è piazzato Antonio Elce a 1'28". Negli allievi, invece, non è sfuggito a Peter Viana il titolo regionale che non aveva problemi ad aggiudicarsi la prova in 37'7", lasciando alle spalle Luciano D'Alessandra (Fresiam team),

giunto di 2'15", e Julien Viérin a 4'05". Al 4° posto si è inserito Andrea Benato a 4'50".

Infine, negli juniores B, Simone Soldà (37'58") ha preceduto Francesco Spinelli di oltre 8" e negli juniores A Paolo Bertoli ha chiuso in 44'20".

In campo femminile Vivienne Viérin ha vinto nelle esordienti precedendo nettamente Giulia Collavo di 1'35" e Valentina Bonomi di 1'57". Nelle ragazze Evi Garbolino si è imposta davanti alla torinese Camilla Soave, staccata di 34", e ad Annis Sandrini, a 1'11". Al 4° posto si è classificata Charlotte Chisté a 1'12".

Nelle cadette Valentina Bonomo ha vinto 3'12" su Muriel Lavy, mentre nelle allieve Fabienne Chanoine è stata la migliore e ha relegato al 2° posto la lombarda Federica Ferrari (a 2'9") e al 3° Arianna Viglino, staccata di 2'45". Terza delle regionali Valentina Perron, 5° assoluta a 5'6". Nelle juniores, titolo a Giulia Chenevier che ha chiuso in 41'7".

Sabato, i giovani atleti del Valle d'Aosta Triathlon saranno impegnati a Milano per l'Eco-triathlon delle Groene, gara di ironkidi riservata alle categorie esordienti e ragazzi (50 metri a nuoto, 2 km di bici, 50 metri di corsa) e ai cadetti (100 metri, 4 km, 50 metri).

[r. a.]

Un AmiCo conosce i tuoi gesti quotidiani.

**Gli affari stagnano?**  
**Muovi le acque con Internet.**

Segui la corrente del commercio moderno. AmiCo ti offre la soluzione più brillante per vendere e acquistare on line. Un PC potente, dotato di monitor LG a 17 pollici e stampante HP DJ 930C a colori, pronto per Internet con l'abbonamento gratis Interfree. E' una offerta esclusiva dei negozi del network AmiCo.

**€1.491,81**  
**Lit. 2.887,00**

Solo 18 rate da Lit. 288,79 a tasso 0%

**AmiCo**  
INNOVATION TECHNOLOGY NETWORK

**PC RIMBOLD** con: 800 MHz  
• MICROPROCESSORE: INTEL PENTIUM III 733 MHz  
• MEMORIA RAM: 64 MB  
• HARD DISK DRIVE: HDD 15 GB  
• SCHEDA VIDEO: NVIDIA TNT2.32 MB 16-bit  
• MODEM: 56 Kbps  
• SOFTWARE: Windows XP  
• GARANZIA: 3 anni  
• Lit. 1.491,81 IVA inclusa (€ 800,70)

**Monitor LG 17" - 775N**  
• CRT 17", pannello TFT  
• DOT PITCH: 0,27 mm  
• MAX RISOLUZIONE: 1280x1024  
• BASSA EMISSIONE: S.M.P.E.  
• GARANZIA: 3 anni ON SITE  
• Lit. 399,90 IVA inclusa (€ 199,90)

**HP DJ 930C** con: 800 MHz  
• RISOLUZIONE: 600 dpi, qualità fotografica  
• VELOCITÀ: fino a 80 ppm  
• GARANZIA: 1 anno e cancello di HP

Telefono mobile per conoscere 4 rivenditori AmiCo più vicini. Servizi informativi dalla ore 8 alle ore 12:30 dalle ore 14:30 alle ore 17:30.

**PIEMONTE**  
• Apice - Via S. Francesco 20/24 Novara - 0321/322114 • Alpi Informatica - P.zza Schiaparelli, 24 Savignone CN - 0172/749241 • Blu System Informatica - Via De Amicis, 2 Venaria TO - 011/4521125 • Computel - C.so Statuto, 101 Mondovì CN - 0174/41957 • EDP 91 Snc - Via Parva, 36 Gattinara VC - 0163/331001 • Enterprise Computer - Viale Porta Piacentina, 66 Moncalieri TO - 011/645963 • Europhoto - Piazza C. Felice, 23 Torino - 011/5629452 • PCLAB - Via S. Francesco, 15/1 Rivarolo Canavese TO - 0124/424424

**LIGURIA**  
• Mondo Ufficio - Via Mucellini, 80 Sarzana -  
VALLE D'AOSTA  
• Input - Via Torino, 29 Aosta AO - 0165/238095





GIORGIO ARMANI







IL PALAZZO DEL RETTORATO TRE SECOLI DI GLORIA

**LA COLLEZIONE**  
E' nata nel 1987 dall'incontro di privati cittadini attivi in alcune importanti aziende e animati dalla volontà di fare qualche cosa di concreto a favore di Torino e soprattutto del suo eccezionale patrimonio culturale, utilizzando un'organizzazione snella in grado di agire con efficiente rapidità



LE PRECEDENTI REALIZZAZIONI

Interventi compiuti: al Parlamento Subalpino, alle facciate dell'Archivio di Stato, delle chiese di San Carlo, Santa Cristina e San Filippo, di Palazzo Reale, al castello Cavour, al Teatro Regio, alla Pinacoteca Albertina, al Parlamento Italiano di Palazzo Carignano e per la Sala che ospita i disegni di Leonardo

# L'ateneo fa risplendere il suo salotto

## Tre miliardi per il restauro

Maurizio Lupo

La luce è tornata a riflettersi nei chiari stucchi e nei perlacei sfondi delle aeree architetture che compongono porticato, scaloni e loggiato del cortile monumentale dell'Ateneo di Torino, progettato nel 1713 da Michelangelo Garove, modificato nel 1715 dal grande architetto Filippo Juvarra e poi di nuovo aggiornato dall'astro di Bernardo Antonio Vittone.

Due miliardi e mezzo d'opere di restauro, offerte dai Mecenati della «Consulta per la Valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali di Torino», presieduta da Luigi Garosci, si sono aggiunti a 350 milioni stanziati dall'Università e in mesi di rapidi lavori hanno restituito alla «fabbrica» universitaria di via Po i colori originari: «Mattoni chiarissimi, color «Pietra di Gassino» per gli stucchi e grigio perla per gli sfondi e gli infissi».

E' questa tinte che il palazzo, voluto da Re Vittorio Amedeo II di Savoia, è apparso agli studenti subalpini del Settecento e ai viaggiatori che venivano ad ammirarvi la collezione di anatomia, scienze naturali, matematica, fisica e antichità, progenitrici dei principali musei della città.

«Furono i francesi di Napoleone a mutare le cromie barocche», spiega l'architetto Rita Binaghi che ha studiato l'evoluzione del palazzo. «Nel 1805 vollero l'Università apposta con stucchi gialli e sfondi ocra-verdini, tinte che sporcò e successivamente ridipinture mutarono poi nel grigio e verdino che abbiamo appena rimosso».

I lavori, caldeggiati con vigore dal Rettore Rinaldo Bertolino, sono stati seguiti con attenzione dalle Soprintendenze ai Beni Artistici e Architettonici, rappresentate da Cristina Mossetti e Paola Salerno. Hanno anche curato il recupero certosino delle statue e dei busti che decorano il cortile. Fra essi spicca, al centro del loggiato superiore, lo stupendo gruppo scultoreo «del Tempo incatenato dalla Fama», opera dei fratelli Collino, splendida quanto ormai delicata, tanto da richiedere l'uso del laser per monitorarla dalle patina scura che offuscava i suoi rari marmi di Pont.

«La munificenza della Consulta», ricorda Bertolino, «permetterà di restaurare anche le statue di Vittorio Amedeo II e Carlo Emanuele III, che ornano l'aula Magna». L'anno venturo - prosegue Rita Binaghi - riordineremo la pavimentazione del cortile, che riproponiamo lo

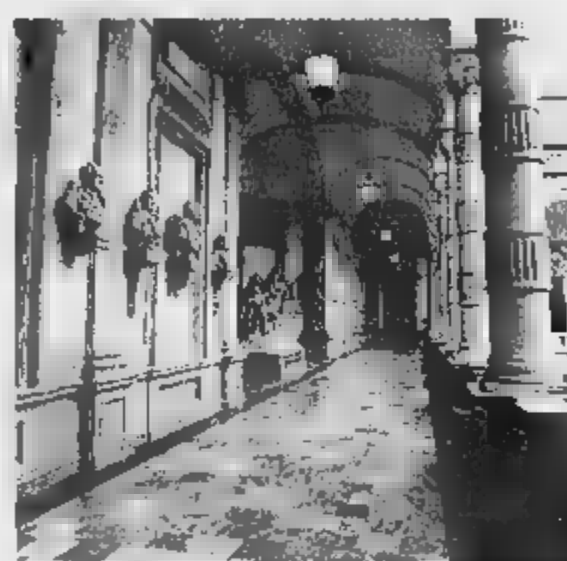
DELL'ARTE

Impegno e professionalità dedicati al recupero dell'arte e dei beni culturali torinesi, spirito generoso quanto imprenditoriale, sono lo stile che caratterizza i Mecenati che compongono la «Consulta dei beni artistici culturali di Torino». Sono ventotto aziende ed enti associati: Arthur Andersen, Banca Brignone, Bicc Cavi, Buzzi Unicem, Cartiere Burgo, Camera di Commercio di Torino, Compagnia San Paolo, Ersel, Ferrero, Fiat, Fondazione Crt, Garosci, Gruppo Goria, Ilva, Italgas, La Piemontese Assicurazioni, Lavazza, L'Oreal, Marco Antonetto Farmaceutici, Martini & Rossi, Pininfarina, Reale Mutua Assicurazioni, Sagat Turin Airport, SAI, SKF, Torm Assicurazioni, Unione Industriale di Torino, Utet.

sanghe, schierate attorno a un cerchio centrale, come risulta da disegni storici.

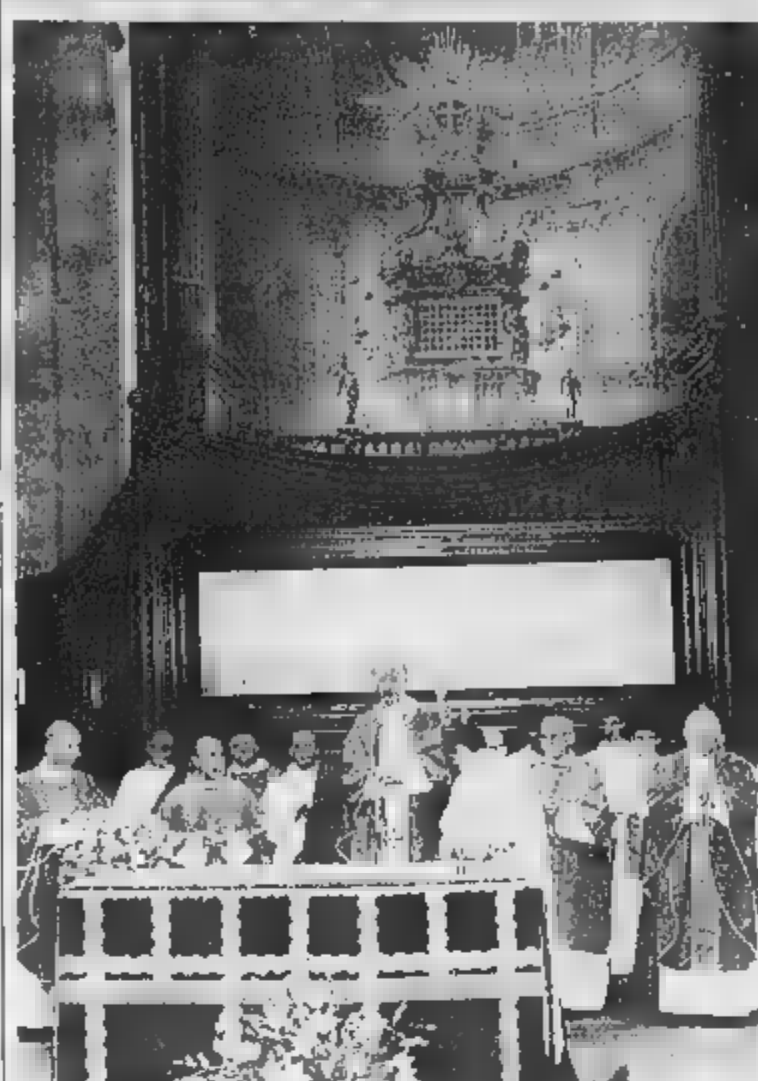
Intanto la Consulta pensa già alle opere dei prossimi anni. «A novembre», dice Garosci, «sceglieremo il bene culturale al quale ci dedicheremo nel 2001. Abbiamo diverse proposte da vagliare». Si parla del restauro

quasi certo del «Monumento» per antonomasia, quello a Vittorio Emanuele II, o l'alternativa vi sarebbero opere a Villa della Regina o interventi nel quartiere San Filippo. «Deciderà l'assemblea dei nostri soci», dice Garosci. «Fra i quali ammetto che il Monumento ha diversi sostenitori. Vi sono con-



Il palazzo con porticato, scaloni e loggiato del cortile monumentale dell'Ateneo di Torino fu progettato nel 1713 da Michelangelo Garove, modificato nel 1715 dal grande architetto Filippo Juvarra e poi di nuovo aggiornato dall'astro di Bernardo Antonio Vittone.

OMAGGIO DELLA CEI ALLA SINDONE



Messa del card. Ruini in Duomo

Con una messa celebrata in Duomo si è conclusa, ieri, la sessione di lavoro della Conferenza Episcopale Italiana tenutasi eccezionalmente a Torino in concomitanza con l'estensione della Sindone. Proprio davanti al venerato Lenzuolo alle 18,30 si sono raccolti parte dei convenuti accolti dall'arcivescovo monsignor Poletto. La concelebrazione è stata presieduta dal cardinale Ruini assistito dalle eminenze De Giorgi, Tettamanzi, Giordano, Piovanelli, Biffi, Martini, Ce, da numerosi arcivescovi e vescovi e dal clero cittadino. Una riflessione sul significato della Passione e Resurrezione di Gesù ispirata ai segni della Sindone è stata al centro dell'omelia dell'officiante cardinale Ruini.

### Il deputato Borghesio: gli avvisi di garanzia finora mi hanno portato fortuna alle elezioni

Lodovico Poletto

Dove fino al due luglio c'era un rifugio costruito con assi di recupero e vecchie porte, adesso ci sono decine di grossi massi ammassati da una ruspa del Comune. Eppure, sotto quel ponte che collega piazza Borgo Dora a lungo Dora Agnello, qualcuno è riuscito lo stesso a ricavare un rifugio per la notte. Un pezzo di cartone, qualche borsa della Pam stracolma di vestiti, suppellettili che potrebbero sembrare rifiuti.

Il dormitorio finito in cenere quella notte di quasi tre mesi fa, al termine della manifestazione contro lo spaccio, organizzata dalla Lega Nord, c'è più. E non sarà più. Ma quel viadotto, le spallette sporgenti verso il centro del fiume, continuerà a restare un tetto di fortuna per tanti disperati. Un riparo contro la pioggia, niente di più. Un nascondiglio dove rifugiarsi in caso di maltempo. Per questo inverno Damian Giobanu - il romeno che identificò molte delle perso-



ne scese la sera del due luglio lungo la sponda del fiume - i amici dovranno trovare un altro ricovero, ingegnarsi a trovare un'altra sistemazione provvisoria.

Intanto, in Procura, si stanno concludendo gli atti formali dell'indagine. Da lunedì cominceranno gli interrogatori dei nove leghisti il cui nome è finito nel registro degli indagati l'ac-

## L'accusa è di incendio doloso e di lesioni ad alcuni agenti rimasti intossicati Ponte sulla Dora, interrogatori al via In Procura da lunedì i nove leghisti indagati

Un momento della manifestazione dei leghisti la sera del due luglio scorso per protestare contro gli spacciatori di droga e il degrado di Porta Palazzo. Dopo il corteo, l'incendio sotto il ponte, le polemiche e l'inchiesta

di garanzia in senso scarismatico. «Speriamo», dice, «che mi porti fortuna elettorale com'era già successo le altre volte che la magistratura mi aveva inquisito. L'atto della procura definisce di buon auspicio per l'esito della consultazione».

Non commentano, per ora, gli altri otto indagati dalla magistratura torinese. I loro nomi, però, circolano liberamente nell'ambiente delle Camice Verdi. C'è Massimiliano Bastoni, coordinatore federale dei volontari verdi, lombardo. Si era candidato alle elezioni regionali con uno slogan che, giocando sul cognome - Bastoni - fece discutere, a gli portò consensi. Nonostante la trovata, però, non gli riuscì di conquistarsi un posto al Pirellone.

Con lui ci sono anche Massimiliano Loda, lombardo pure lui, Franco Molino, Roberto Callegari, Roberto Zenga, Giuseppe Delfino e Roberto Perolo. E c'è anche una ragazza, una collaboratrice esterna di Telepadania, sospettata di aver manomesso quel video che gli investigatori

della Digos si danno a cercare per giorni. Che cosa avrebbe fatto, ufficialmente non si sa. Ma alla Lega dicono che: «I magistrati temono che abbia tagliato immagini importanti. Un'assurdità che non stia né in cielo né in terra...». In procura, invece, si minimizza l'indagine: «Gli avvisi di garanzia erano atti dovuti; non siamo giunti alla fine dell'inchiesta, per cui è prematuro parlarne».

ormai il popolo del Carroccio è tutto schierato con gli indagati e rifiuta l'accusa che qualcuno, quella notte, abbia appiccato il fuoco volontariamente a quella capanna. «E' stato un incidente», dicono - lo abbiamo dichiarato subito. Se mai questa vicenda finirà in un'aula di tribunale dimostreremo che queste sono accuse non vere. In attesa del processo, però, ci sono gli interrogatori. E si inizia lunedì con Mario Borghesio che si presenterà davanti ai giudici assistito dal suo avvocato e amico Antonio Forchino.

Sulla vicenda, intanto, interviene il nuovo vice sindaco Domenico Carpanini che, la sera dell'incendio, andò di persona al ponte Principessa Clotilde per accertarsi dei danni causati dal rogo. Allora parlò di «gesto squadristico». Oggi rincara la dose. «Disse quelle cose», spiega - sperando ancora che si trattasse di un fatto accidentale, come aveva sostenuto la Lega. Oggi, alla luce di questi nove avvisi di garanzia, e se i magistrati accetteranno queste ipotesi di reato, vien da dire che ci troviamo fronte ad un comportamento peggiore e di gravità eccezionale».

Carpanini, però, guarda anche all'imminente confronto elettorale. «Spero», aggiunge, «che gli alleati di Borghesio trovino finalmente il coraggio di condannare pubblicamente quel tipo di comportamento, fonte di pericolo per la comunità civile. Ed è agghiacciante che Mario Borghesio, ex sottosegretario alla Giustizia vorrebbe magari anche tornare a ricoprire quel ruolo».

BOLLETTINO METEO

Giovedì 21 settembre

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo poco nuvoloso con residui addensamenti; rinfreschi associati a piogge. Visibilità buona; riduzioni al mattino per banchi di nebbia e foschie. Temperatura: in forte aumento; massime. Venti moderati di direzione variabile nel corso della giornata.

IERI

TEMPERATURE CITTÀ

MASSIMA 21,2  
MINIMA 14,9  
UMIDITÀ (ore 14) 77%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19 27,5 mm  
TOTALE DI QUESTO MESE 36,7 mm  
MEDIA (1913-1994) 67,4

AEROPORTO DI CASELLE

TEMPERATURE  
MASSIMA 20,4 MINIMA 16  
PRESSIONE (ore 20) 1003 hPa

RECORD del mese ultimi anni

GIOVEDÌ 31,8 1 settembre 1952  
MINIMA 3 settembre 1974

UN ANNO FA

MASSIMA 23,6 MINIMA 14,3

Con la collaborazione della Scuola di Applicazione e d'Atmosfera

Un lettore ci scrive:

«Esprimo la mia più viva protesta per le condizioni dell'Asilo nido comunale di piazza Cavour, frequentato da mia figlia. Al disagio del mese di luglio, in cui i bimbi sono stati dirottati in altra, non adatta, struttura, si aggiunge ora il fatto che i lavori edilizi di adeguamento del nido, che dovevano essere conclusi per fine agosto, si stanno protrahendo a nido aperto, con conseguenze immaginabili sul piano dell'igiene, del rumore, della confusione, della presenza di estranei (i muratori) nei locali in cui vi sono bimbi in tenera età. Mi risulta anche che sono stati bloccati i nuovi inserimenti di bimbi, con disagi evidenti per le relative famiglie. Tale situazione appare intollerabile, stante anche la delicatezza dei compiti che si svolgono in un asilo nido. Mi dice i lavori si sono iniziati un mese di ritardo (a fine luglio) e che per tal motivo si stanno protrahendo. Appare chiaro che il Comune è da considerarsi responsabile per ogni eventuale danno, sia fisico sia psicologico, che potrebbe derivare ai piccoli da tale inammissibile condizione dei locali».

Un lettore ci scrive:

«Ho letto i «consigli» ammanniti per arrivare a smascherare eventuali falsi poliziotti, falsi carabinieri, nonché sedicenti controllori o ispettori di Aem, Enel, Gas, Telecom, Inps, Inpdap, e via dicendo che prendono di mira soprattutto gli immigrati. «Ora, a quanto mi è stato dato di capire, i «piccoli accorgimenti», tanto autorevolmente consigliati, mi sembra prescindano totalmente dalla realtà sociale in atto, atteso che fa per lo meno sorridere l'idea che il delinquente - riuscito ad entrare in una abitazione per rubare, rapinare, e magari uccidere - accetti benevolmente i sottoposti all'attenzione delle vittime «tessere» più o meno fasulle, uniformi indossate, ed infine (ma qui siamo in vero clima «kafkiano») - che

## Specchio dei tempi

«Disagi nell'asilo nido per presenza dei muratori» - «Consiglio saggio: non aprire agli sconosciuti» - «Per l'Enel è difficile fissare l'ora dell'appuntamento» - «Fs: comperate i biglietti chilometrici»

Un lettore ci scrive:

«Ho letto i «consigli» ammanniti per arrivare a smascherare eventuali falsi poliziotti, falsi carabinieri, nonché sedicenti controllori o ispettori di Aem, Enel, Gas, Telecom, Inps, Inpdap, e via dicendo che prendono di mira soprattutto gli immigrati. «Ora, a quanto mi è stato dato di capire, i «piccoli accorgimenti», tanto autorevolmente consigliati, mi sembra prescindano totalmente dalla realtà sociale in atto, atteso che fa per lo meno sorridere l'idea che il delinquente - riuscito ad entrare in una abitazione per rubare, rapinare, e magari uccidere - accetti benevolmente i sottoposti all'attenzione delle vittime «tessere» più o meno fasulle, uniformi indossate, ed infine (ma qui siamo in vero clima «kafkiano») - che

ta di telefonare al 112 o al 113, o a chissà chi...  
«Il fatto incontrovertibile è che nel nostro Paese da svariati decenni è igienico aprire l'uscio di casa agli sconosciuti, in divisa o in abito «simulato». Concludendo, gli sconosciuti che si presentano alla porta debbono essere considerati possibili delinquenti e, come tali, vanno pertanto trattati dimenticando l'usuale fair play».

Bruno Giacalone

La Direzione Enel ci scrive:  
«In riferimento alle rimostranze del lettore Schiavona per gli appuntamenti che Enel Distribuzione concede con i clienti per spiegare le procedure previste per la cessazione della fornitura, siamo coscienti del disagio che...  
re ma, per motivi operativi, il personale che interviene in tali

che ha lamentato la difficoltà di procurarsi i biglietti ferroviari nelle ore serali. I biglietti a fasce chilometriche, in vendita in numerosissimi esercizi commerciali, non hanno alcuna scadenza.  
«Possono quindi acquistarsi in qualunque momento e poi utilizzati all'occorrenza, come i normali biglietti d'autobus urbani».

«Nel caso limite in cui la biglietteria non sia aperta per fine orario e l'esercizio commerciale convenzionato risulti a volta chiuso, la clientela potrà richiedere il biglietto in treno, con un sovrapprezzo variabile in funzione della lunghezza del viaggio».

«Se nella stazione è stato soppresso il servizio di biglietteria e non esistono in quella stessa località esercizi per la vendita al pubblico di biglietti a fasce chilometriche, il viaggiatore potrà richiedere il biglietto in treno alcun sovrapprezzo».

«Infine le Fs incrementeranno la diffusione di emittitori automatici di biglietti ferroviari nelle stazioni italiane, compresa quella di Ivrea».

Gianni Farneti

La direzione Fs ci scrive:  
«Risponiamo alla lettrice Alessandra Vitulano, di Ivrea, specchiotempio@lastampa.it



UNA PATOLOGIA IN CRESCITA

I CONSIGLI

Regola prima, pazienza. Il malato ha bisogno di tempo prima di sentirsi meglio. Di fronte a una crisi, appena la situazione comincia a migliorare, far notare subito alla persona presa dal panico questo miglioramento. E poi, non contrastare la routine che il paziente tende ad avere: dà sicurezza.



II ERRORI

Piuttosto che accettare che un malato smetta di uscire da casa o di guidare l'auto, meglio accompagnarlo. Non far sentire la persona continuamente sotto esame: mai deridere i timori di chi è in crisi con frasi tipo «Non dire sciocchezze», oppure «E' una paura solo della tua testa». E' più utile la comprensione.

Panico, le crisi che rubano l'aria

Medici a convegno: a rischio soprattutto le donne

Marco Accossato

Ha 130 anni e tutti i sintomi dell'infarto: difficoltà di respirazione, sudore, tremore, vertigini. E' stato scoperto all'epoca della guerra civile americana, quando Jacob Mendes De Costa descrisse, fra i militari ricoverati, la strana sindrome del cuore irritabile. Oggi si chiama «panico», colpisce tre persone su cento, distrugge l'esistenza e scatena l'agorafobia, il terrore degli spazi aperti. Assale all'improvviso, soprattutto le donne. «E' come vivere ogni giorno, ogni ora, ogni minuto con la sensazione che ti per accendere qualcosa di tremendo. Il panico parlerà sabato alle Molinette durante il convegno organizzato dal Centro per i disturbi depressivi e di ansia del reparto di Psichiatria diretto dal professor Filippo Bogetto. Dalle 10 alle 13, medici, ricercatori, soci della Lega italiana per il disturbo da attacchi di panico (Lapdap) faranno il punto sulle più recenti terapie, sulla diagnosi, sull'utilità dei gruppi di autoaiuto e sul ruolo della psicoterapia. Il panico - spiega il professor Bogetto - non ha nulla a che vedere con le fobie scatenate da ragioni oggettive, come ad esempio la paura di volare o il timore degli esami all'università. Nasce da un genere di pericoli che sono incombenti. Per questo è così tremendo».

infantili da distacco». Lo stress? «Può essere una causa scatenante, non è la regola». I primi disturbi esplodono in genere fra i 20 e i 30 anni. «Le persone a rischio - spiegano alle Molinette - sono sposate piuttosto che single, hanno una cultura medio-alta, vivono in città, nel lavoro occupano posizioni di livello come dirigenti. Non perché siano più vulnerabili, ma probabilmente perché chiedono

più facilmente aiuto rispetto a chi ha un livello culturale e un tenore di vita inferiore oppure abita lontano dagli ospedali». Le crisi sono sempre acute. L'incubo dura ogni volta una decina di minuti. Il malato che finisce in pronto soccorso dove i medici non riscontrano alcuna patologia entra in un vortice di uscite: gli attacchi si ripetono, i medici continuano a curare i sintomi e a ordinare

dimissioni («Stia tranquillo, è tutto passato, torni a casa»), ma la persona non si sente sicura e, a un certo punto, non può più di casa senza qualcuno accanto. «Nei più gravi - sottolinea Bogetto - si diventa ipocondriaci, depressi, alcolisti». Le terapie esistono e sono efficaci, è la premessa al convegno di sabato. Farmaci antidepressivi e tranquillanti specifici. Il punto resta l'approccio

dei medici in pronto soccorso, le diagnosi scorrette di fronte a quei sintomi di presunti attacchi cardiaci. «Le percentuali di successo terapeutico raggiungono il 60-70 per cento. Troppo spesso, però, il primo intervento psichiatrico viene richiesto 5, anche 10 anni di distanza dal primo attacco, quando il panico ha ormai distrutto sia la vita del malato, sia quella dei familiari».



Sono in pericolo tre persone su cento. Lo psichiatra: «Con i farmaci e le giuste terapie si può guarire, ma spesso i malati si rivolgono allo specialista troppo tardi».

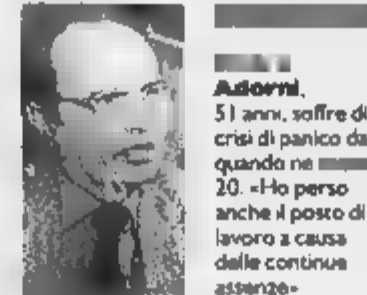
Al convegno si parla di diagnosi a cura. Nella foto in alto (da sinistra) il professor Torta e il professor Bogetto.

«Ho chiesto aiuto all'esorcista»  
Il calvario di Pietro, una vita distrutta

«Mi sono rivolto anche all'esorcista, prima che scoprissero la causa dei miei disturbi. La mia vita è sfasciata. Improvvisamente mi bloccavo, non riuscivo più a fare il mio lavoro, non riuscivo più a fare il mio lavoro. E' tremendo, ogni volta sembra di morire».

Pietro Adorni, 51 anni, capomazzerino oggi in pensione, ha perso addirittura il lavoro, per colpa degli attacchi di panico. Troppi giorni di assenza. «Difficile capire, per chi l'ha provato - spiega - E' iniziato tutto quando avevo vent'anni, nel 1979. Ero fidanzato, musicista per hobby, un lavoro soddisfacente. Insomma, una vita senza preoccupazioni particolari. Una domenica mattina, mentre andavo con la Cinque-

cento a casa della mia fidanzata ho iniziato a sentire il fiato corto: respiravo a fatica, sudavo. Mi sono detto: «Non ho digerito», ma stavo sempre peggio, allora ho pensato: «E' inferno». Nulla di tutto questo: ci sono voluti anni prima che i medici capissero che il disturbo era un attacco di panico. «E' terribile, mi creda. Ti capita quando meno te lo aspetti. Quel giorno che è accaduto per la prima volta ho chiesto alla mia fidanzata di accompagnarmi a casa; perché da allora l'avrei fatta a guidare». Tutto cambia, da quando iniziano gli attacchi: «Sono diventato ipocondriaco. Leggevo qualche disgrazia sui giornali, come ad esempio i morti per



Adorni, 51 anni, soffre di crisi di panico da quando ne ha 20. «Ho perso anche il posto di lavoro a causa delle continue assenze».

esser stato dall'esorcista in santuario. Ma voleva 7 milioni e non li avevo». Oggi i condizionamenti, Adorni, sposato e tre figli, stanno migliorando, grazie ai farmaci, ma non è guarito: «La domenica suono l'organo in Chiesa. Fino a qualche tempo fa, arrivato al momento dell'Alleluia, dovevo scappare via. Oggi la faccio a proseguire, tengo sempre d'occhio la porta d'uscita. Devo avere la certezza che se qualcosa succede, l'ansia mi assale di nuovo, posso alzarmi per cercare aria e chiedere aiuto a qualcuno».

La seconda edizione conferma, con la fiera del Lingotto, la vocazione letteraria della regione  
E il Piemonte al scoperta la capitale del libro  
Dal 29 settembre al 2 ottobre festa europea degli autori a Cuneo

Centoquaranta autori italiani, francesi e spagnoli, dibattiti, 4 manifestazioni editoriali, 13 incontri, caffè cittadini, 3 serate teatrali, 3 eventi speciali, 4 mostre...

Numeri da far girare la testa, quelli proposti nei giorni 29 settembre-2 ottobre dalla seconda Festa Europea degli Autori in quel di Cuneo (organizzata dalla città in collaborazione Regione Piemonte, provincia di Cuneo e con il patrocinio ben due ministeri: Pubblica Istruzione e Beni culturali). La decisione di bisare quest'anno - infatti dal successo della prima manifestazione, e' dimostrazione di un continuo arricchimento della galassia di iniziative culturali sul nostro territorio raccontate dalla disponibilità di istituzioni diverse - ha convinto il segretario generale della Fondazione Fiera del Libro Rolando Picchioni, impegnato anche sul fronte del Salone dell'Editoria scolastica (previsto



Sopra, Nico Orango



Sotto, Ernesto Ferrero

momento, saranno presenti personalità fra narratori e poeti. E ancora: la pattuglia francese guidata da Daniel Picouly, gli autori italiani si impongono con un elenco di adesioni: Ernesto Ferrero (recente Premio Strega nonché direttore della Fiera del Libro di Torino), Alessandro Barbero, da Gina Lagorio a Gherardo Colombo, da Marcella Revelli ad Alberto Cavallone. Serrata la pattuglia dei torinesi. Ferrero e Barbero abbiamo detto. Seguono - fra gli altri - Giorgio Calicchio, Gabriele Vacis, Giorgio Ficara, Giuseppe Culicchia, Dario Voltolini, Giovanni Tesio, Alessandro Perissinotto e Marco Bosonetto.

Si parlerà un po' di tutto, nelle giornate illustrate ieri in Regione (presente l'assessore alla Cultura Giampiero Leoni): di letteratura (il premio per la lettura è stato attribuito dal Grinzane Cavour proprio allo spagnolo Marcial), ma anche di cinema, arte e

teatro. Come conduttore il comitato scientifico ha scelto il tema del viaggio e il sogno. Per quanto le iniziative della manifestazione siano rappresentate dalla spontaneità: gli incontri informali, l'opportunità di chiacchiere con gli scrittori. Sempre nell'ambito dei premi, quello della provincia di Cuneo andrà a Nico Orengo (giornalista della Stampa e scrittore) e Antonio Ricci. Ospite d'onore Lalla Romano. Fra le molte curiosità si raccomanda l'omaggio all'indimenticato Charles Schulz attraverso la mostra «I nostri amici Peanuts» (ospitata in piazza Europa nei giorni della Festa).

(ala.mos)

RUBRICA  
SAPER  
E RINVIATA  
PER MANCANZA SPAZIO

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Presa gang che rapina ragazzi all'uscita di scuola

VERCELLI. Picchiavano i ragazzini per rapinarli all'uscita della scuola media e dell'oratorio. Una gang, capeggiata da due minorenni, prima faceva consegnare i soldi e poi terrorizzava gli studenti: «Non dite nulla, sarà peggio». E' accaduto a Trino, dove i carabinieri hanno sgominato una banda di estorsori: stati arrestati 3 slavi (un adulto e due ragazzi di 15 e 16 anni) e denunciate altre due persone residenti in paese. Le richieste, però, riguardavano solo i soldi: c'è, infatti, chi è stato obbligato a consegnare il motorino o il telefono cellulare. Autori dei pestaggi sarebbero stati i due minorenni, che ora si trovano agli arresti domiciliari e che hanno continuato a lungo a intimidire le loro vittime.



Ex giornalista in Giunta a Novi

NOVI LIGURE. L'ex giornalista televisivo Carlo Alberto Masoero è uno dei due volti nuovi (l'altro è Alberto Mallarino, agronomo ed ex giocatore di pallanuoto) della giunta comunale di centro-sinistra di Novi. Masoero si occuperà di Attività economiche e produttive, Promozione del territorio, Commercio, Polizia municipale e Servizi cimiteriali.

Emergenza immigrati a Ventimiglia

GENOVA. Sull'emergenza clandestini a Ventimiglia, il segretario del Ccd Pier Ferdinando Casini ha presentato un'interrogazione al ministro dell'Interno per chiedere come intende fronteggiare questa situazione. «Ventimiglia, città di confine - ha detto Casini - è investita in maniera drammatica da immigrati clandestini che vivono accampati nei giardini pubblici».

Finale Ligure, turisti al posto delle colonie

SAVONA. Il 2001 sarà l'anno dei progetti definitivi per il recupero, a fini turistici, di tre colonie storiche di Finale Ligure. Stanno infatti per sbloccarsi gli interventi che riguardano la «Flora» di Varigotti, la «Lancia» di Finalpia e la «Cremasca» di capo San Donato. Tre edifici di grandi dimensioni utilizzati sino agli Anni '70 come colonie marine. Al posto dei bambini vestiti da marinaretto arriveranno, fra qualche anno, i turisti. Anche giovani in un ostello ed anziani in una nuovissima casa di riposo al mare. La novità: questi ultimi giorni e il progetto per un centro di talassoterapia (sarebbe il primo in zona) che dovrebbe essere incluso nella ristrutturazione dell'ex Lancia di Pia.

E' nata l'Università Valle d'Aosta

AOSTA. Con decreto della giunta regionale è stata ufficializzata la nascita della libera «Università della Valle d'Aosta - Université de la Vallée d'Aoste» che ha già ottenuto il parere positivo del Comitato nazionale di valutazione del progetto universitario valdostano e il nulla-osta ministeriale e che nel giro di un mese sarà abilitata al rilascio dei titoli accademici per i corsi che vi saranno istituiti.

Biella: un pediatra ogni 1580 bambini

BIELLA. E' allarme pediatri in provincia. Il servizio pubblico e alle corde per mancanza di specialisti e tra gli utenti cresce la preoccupazione per i disservizi aumentati. Nel Biellese i pediatri sono 12 e devono occuparsi di 24016 bambini. Più precisamente i medici del distretto di Biella hanno in carico 14213 bambini. Facendo una banale media, nel distretto di Biella c'è un pediatra ogni 1580 bambini.

«Da cortile a cortile» alla scoperta di Bra

BRA. In questo fine settimana la città presenta al pubblico i suoi angoli più belli in occasione della 5ª edizione dell'itinerario enogastronomico «Da cortile a cortile». Il programma è molto variegato. La prima iniziativa è prevista per domani, alle 10, in piazza Roma, per il tour in pullman attraverso il Roero e i suoi castelli. Alle 15, nel palazzo comunale si terrà l'assemblea nazionale del Movimento Città Slow. Sabato, partenza alle 10, sempre da piazza Roma, prenderà il via il «Tour della Langa e del Barolo». La rassegna «Da cortile a cortile» entrerà nel vivo domenica. Il punto di ritrovo è fissato nei giardini di piazza Roma. La quota di partecipazione è di 10 mila (bambini fino a 10 anni) mila.

Rapinatori identificati attraverso Internet

NOVARA. Dalla Puglia al Piemonte per rapinare banche. I pendolari del crimine sono stati identificati dalla polizia attraverso le telecamere a circuito chiuso. Andrea Trinchera e Nicola Galasso (entrambi di Brindisi, 21 e 25 anni) sono ritenuti responsabili della rapina ai danni della Banca Popolare di Intra. Sono stati riconosciuti tramite le immagini trasmesse via Internet alle altre questure.

Tenta di annegare la convivente

CERIALE. Tenta di uccidere la convivente sulla spiaggia di Cerialle. Protagonisti della vicenda due torinesi, Raffaele Faiana, 26 anni, la sua convivente, 31 anni, che avevano iniziato a litigare sul lungomare, pare per i soliti «futili motivi». L'uomo ha picchiato la donna e l'ha trascinato in riva al mare dove ha tentato di annegarla. L'uomo è stato arrestato con l'accusa di tentato omicidio.

Cassa di Risparmio polemica sulle nomine

ASTI. E' polemica in città sulle nomine per il futuro Consiglio di indirizzo della Fondazione della Cassa di Risparmio: il Polo ha fatto l'en-plein assicurandosi circa 10 dei 15 posti (su 21 sinora designati da Provincia, Comune e Camera di commercio). Sono indicati tra gli altri, l'ex consigliere regionale di Forza Italia Luciano Grasso. L'ex sindaco e attuale coordinatore provinciale dei berlusconiani Giorgio Galvagno, Giuseppe Odasso ex sindaco di Nizza (e padre di Luigi, direttore generale delle Molinette); e fa discutere anche l'indicazione da parte della Provincia del manager e consulente aziendale (ha lavorato per molte primarie aziende nazionali) Elso Vercelli, cognato del sindaco di Asti Luigi Florio (foto).

PROGRAMMI RTI TORINO

TO 94.400 MHz - CN 94.300 - AT 91.800 - VC, BI, NO e VB 94.500  
Orario del servizio (in collaborazione con La Stampa): ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24  
Lavoro Concorsi: 9.30 Sanità Salute Bellezza: 10.30 Borsa: 11.30 Follie: 12.30 Ora Storia Vie: 13.30 Sport: 14.30 Musica: 15.30 Spettacolo: 16.30 Appuntamenti: 17.30 Oroscopo: 18.30 Economia Lavoro: 19.30 Sport: 20.30 Sport: 21.30 Abitudini quotidiane: 22.30 Previsioni del Tempo: 23.30 Prima Pagina: 24.30 Rassegna Stampa: 25.30 Viabilità: 26.30 Pagine Strade: 27.30 Prima Pagina 20 anni prima: 28.30 Viabilità: 29.30 Viabilità: 30.30 Previsioni del Tempo: 31.30 Viabilità Aeroporti: 32.30 Previsioni del Tempo: 33.30 Viabilità Ferrovie: 34.30 Viabilità: 35.30 Viabilità: 36.30 Viabilità: 37.30 Viabilità: 38.30 Viabilità: 39.30 Viabilità: 40.30 Viabilità: 41.30 Viabilità: 42.30 Viabilità: 43.30 Viabilità: 44.30 Viabilità: 45.30 Viabilità: 46.30 Viabilità: 47.30 Viabilità: 48.30 Viabilità: 49.30 Viabilità: 50.30 Viabilità: 51.30 Viabilità: 52.30 Viabilità: 53.30 Viabilità: 54.30 Viabilità: 55.30 Viabilità: 56.30 Viabilità: 57.30 Viabilità: 58.30 Viabilità: 59.30 Viabilità: 60.30 Viabilità: 61.30 Viabilità: 62.30 Viabilità: 63.30 Viabilità: 64.30 Viabilità: 65.30 Viabilità: 66.30 Viabilità: 67.30 Viabilità: 68.30 Viabilità: 69.30 Viabilità: 70.30 Viabilità: 71.30 Viabilità: 72.30 Viabilità: 73.30 Viabilità: 74.30 Viabilità: 75.30 Viabilità: 76.30 Viabilità: 77.30 Viabilità: 78.30 Viabilità: 79.30 Viabilità: 80.30 Viabilità: 81.30 Viabilità: 82.30 Viabilità: 83.30 Viabilità: 84.30 Viabilità: 85.30 Viabilità: 86.30 Viabilità: 87.30 Viabilità: 88.30 Viabilità: 89.30 Viabilità: 90.30 Viabilità: 91.30 Viabilità: 92.30 Viabilità: 93.30 Viabilità: 94.30 Viabilità: 95.30 Viabilità: 96.30 Viabilità: 97.30 Viabilità: 98.30 Viabilità: 99.30 Viabilità: 100.30 Viabilità: 101.30 Viabilità: 102.30 Viabilità: 103.30 Viabilità: 104.30 Viabilità: 105.30 Viabilità: 106.30 Viabilità: 107.30 Viabilità: 108.30 Viabilità: 109.30 Viabilità: 110.30 Viabilità: 111.30 Viabilità: 112.30 Viabilità: 113.30 Viabilità: 114.30 Viabilità: 115.30 Viabilità: 116.30 Viabilità: 117.30 Viabilità: 118.30 Viabilità: 119.30 Viabilità: 120.30 Viabilità: 121.30 Viabilità: 122.30 Viabilità: 123.30 Viabilità: 124.30 Viabilità: 125.30 Viabilità: 126.30 Viabilità: 127.30 Viabilità: 128.30 Viabilità: 129.30 Viabilità: 130.30 Viabilità: 131.30 Viabilità: 132.30 Viabilità: 133.30 Viabilità: 134.30 Viabilità: 135.30 Viabilità: 136.30 Viabilità: 137.30 Viabilità: 138.30 Viabilità: 139.30 Viabilità: 140.30 Viabilità: 141.30 Viabilità: 142.30 Viabilità: 143.30 Viabilità: 144.30 Viabilità: 145.30 Viabilità: 146.30 Viabilità: 147.30 Viabilità: 148.30 Viabilità: 149.30 Viabilità: 150.30 Viabilità: 151.30 Viabilità: 152.30 Viabilità: 153.30 Viabilità: 154.30 Viabilità: 155.30 Viabilità: 156.30 Viabilità: 157.30 Viabilità: 158.30 Viabilità: 159.30 Viabilità: 160.30 Viabilità: 161.30 Viabilità: 162.30 Viabilità: 163.30 Viabilità: 164.30 Viabilità: 165.30 Viabilità: 166.30 Viabilità: 167.30 Viabilità: 168.30 Viabilità: 169.30 Viabilità: 170.30 Viabilità: 171.30 Viabilità: 172.30 Viabilità: 173.30 Viabilità: 174.30 Viabilità: 175.30 Viabilità: 176.30 Viabilità: 177.30 Viabilità: 178.30 Viabilità: 179.30 Viabilità: 180.30 Viabilità: 181.30 Viabilità: 182.30 Viabilità: 183.30 Viabilità: 184.30 Viabilità: 185.30 Viabilità: 186.30 Viabilità: 187.30 Viabilità: 188.30 Viabilità: 189.30 Viabilità: 190.30 Viabilità: 191.30 Viabilità: 192.30 Viabilità: 193.30 Viabilità: 194.30 Viabilità: 195.30 Viabilità: 196.30 Viabilità: 197.30 Viabilità: 198.30 Viabilità: 199.30 Viabilità: 200.30 Viabilità: 201.30 Viabilità: 202.30 Viabilità: 203.30 Viabilità: 204.30 Viabilità: 205.30 Viabilità: 206.30 Viabilità: 207.30 Viabilità: 208.30 Viabilità: 209.30 Viabilità: 210.30 Viabilità: 211.30 Viabilità: 212.30 Viabilità: 213.30 Viabilità: 214.30 Viabilità: 215.30 Viabilità: 216.30 Viabilità: 217.30 Viabilità: 218.30 Viabilità: 219.30 Viabilità: 220.30 Viabilità: 221.30 Viabilità: 222.30 Viabilità: 223.30 Viabilità: 224.30 Viabilità: 225.30 Viabilità: 226.30 Viabilità: 227.30 Viabilità: 228.30 Viabilità: 229.30 Viabilità: 230.30 Viabilità: 231.30 Viabilità: 232.30 Viabilità: 233.30 Viabilità: 234.30 Viabilità: 235.30 Viabilità: 236.30 Viabilità: 237.30 Viabilità: 238.30 Viabilità: 239.30 Viabilità: 240.30 Viabilità: 241.30 Viabilità: 242.30 Viabilità: 243.30 Viabilità: 244.30 Viabilità: 245.30 Viabilità: 246.30 Viabilità: 247.30 Viabilità: 248.30 Viabilità: 249.30 Viabilità: 250.30 Viabilità: 251.30 Viabilità: 252.30 Viabilità: 253.30 Viabilità: 254.30 Viabilità: 255.30 Viabilità: 256.30 Viabilità: 257.30 Viabilità: 258.30 Viabilità: 259.30 Viabilità: 260.30 Viabilità: 261.30 Viabilità: 262.30 Viabilità: 263.30 Viabilità: 264.30 Viabilità: 265.30 Viabilità: 266.30 Viabilità: 267.30 Viabilità: 268.30 Viabilità: 269.30 Viabilità: 270.30 Viabilità: 271.30 Viabilità: 272.30 Viabilità: 273.30 Viabilità: 274.30 Viabilità: 275.30 Viabilità: 276.30 Viabilità: 277.30 Viabilità: 278.30 Viabilità: 279.30 Viabilità: 280.30 Viabilità: 281.30 Viabilità: 282.30 Viabilità: 283.30 Viabilità: 284.30 Viabilità: 285.30 Viabilità: 286.30 Viabilità: 287.30 Viabilità: 288.30 Viabilità: 289.30 Viabilità: 290.30 Viabilità: 291.30 Viabilità: 292.30 Viabilità: 293.30 Viabilità: 294.30 Viabilità: 295.30 Viabilità: 296.30 Viabilità: 297.30 Viabilità: 298.30 Viabilità: 299.30 Viabilità: 300.30 Viabilità: 301.30 Viabilità: 302.30 Viabilità: 303.30 Viabilità: 304.30 Viabilità: 305.30 Viabilità: 306.30 Viabilità: 307.30 Viabilità: 308.30 Viabilità: 309.30 Viabilità: 310.30 Viabilità: 311.30 Viabilità: 312.30 Viabilità: 313.30 Viabilità: 314.30 Viabilità: 315.30 Viabilità: 316.30 Viabilità: 317.30 Viabilità: 318.30 Viabilità: 319.30 Viabilità: 320.30 Viabilità: 321.30 Viabilità: 322.30 Viabilità: 323.30 Viabilità: 324.30 Viabilità: 325.30 Viabilità: 326.30 Viabilità: 327.30 Viabilità: 328.30 Viabilità: 329.30 Viabilità: 330.30 Viabilità: 331.30 Viabilità: 332.30 Viabilità: 333.30 Viabilità: 334.30 Viabilità: 335.30 Viabilità: 336.30 Viabilità: 337.30 Viabilità: 338.30 Viabilità: 339.30 Viabilità: 340.30 Viabilità: 341.30 Viabilità: 342.30 Viabilità: 343.30 Viabilità: 344.30 Viabilità: 345.30 Viabilità: 346.30 Viabilità: 347.30 Viabilità: 348.30 Viabilità: 349.30 Viabilità: 350.30 Viabilità: 351.30 Viabilità: 352.30 Viabilità: 353.30 Viabilità: 354.30 Viabilità: 355.30 Viabilità: 356.30 Viabilità: 357.30 Viabilità: 358.30 Viabilità: 359.30 Viabilità: 360.30 Viabilità: 361.30 Viabilità: 362.30 Viabilità: 363.30 Viabilità: 364.30 Viabilità: 365.30 Viabilità: 366.30 Viabilità: 367.30 Viabilità: 368.30 Viabilità: 369.30 Viabilità: 370.30 Viabilità: 371.30 Viabilità: 372.30 Viabilità: 373.30 Viabilità: 374.30 Viabilità: 375.30 Viabilità: 376.30 Viabilità: 377.30 Viabilità: 378.30 Viabilità: 379.30 Viabilità: 380.30 Viabilità: 381.30 Viabilità: 382.30 Viabilità: 383.30 Viabilità: 384.30 Viabilità: 385.30 Viabilità: 386.30 Viabilità: 387.30 Viabilità: 388.30 Viabilità: 389.30 Viabilità: 390.30 Viabilità: 391.30 Viabilità: 392.30 Viabilità: 393.30 Viabilità: 394.30 Viabilità: 395.30 Viabilità: 396.30 Viabilità: 397.30 Viabilità: 398.30 Viabilità: 399.30 Viabilità: 400.30 Viabilità: 401.30 Viabilità: 402.30 Viabilità: 403.30 Viabilità: 404.30 Viabilità: 405.30 Viabilità: 406.30 Viabilità: 407.30 Viabilità: 408.30 Viabilità: 409.30 Viabilità: 410.30 Viabilità: 411.30 Viabilità: 412.30 Viabilità: 413.30 Viabilità: 414.30 Viabilità: 415.30 Viabilità: 416.30 Viabilità: 417.30 Viabilità: 418.30 Viabilità: 419.30 Viabilità: 420.30 Viabilità: 421.30 Viabilità: 422.30 Viabilità: 423.30 Viabilità: 424.30 Viabilità: 425.30 Viabilità: 426.30 Viabilità: 427.30 Viabilità: 428.30 Viabilità: 429.30 Viabilità: 430.30 Viabilità: 431.30 Viabilità: 432.30 Viabilità: 433.30 Viabilità: 434.30 Viabilità: 435.30 Viabilità: 436.30 Viabilità: 437.30 Viabilità: 438.30 Viabilità: 439.30 Viabilità: 440.30 Viabilità: 441.30 Viabilità: 442.30 Viabilità: 443.30 Viabilità: 444.30 Viabilità: 445.30 Viabilità: 446.30 Viabilità: 447.30 Viabilità: 448.30 Viabilità: 449.30 Viabilità: 450.30 Viabilità: 451.30 Viabilità: 452.30 Viabilità: 453.30 Viabilità: 454.30 Viabilità: 455.30 Viabilità: 456.30 Viabilità: 457.30 Viabilità: 458.30 Viabilità: 459.30 Viabilità: 460.30 Viabilità: 461.30 Viabilità: 462.30 Viabilità: 463.30 Viabilità: 464.30 Viabilità: 465.30 Viabilità: 466.30 Viabilità: 467.30 Viabilità: 468.30 Viabilità: 469.30 Viabilità: 470.30 Viabilità: 471.30 Viabilità: 472.30 Viabilità: 473.30 Viabilità: 474.30 Viabilità: 475.30 Viabilità: 476.30 Viabilità: 477.30 Viabilità: 478.30 Viabilità: 479.30 Viabilità: 480.30 Viabilità: 481.30 Viabilità: 482.30 Viabilità: 483.30 Viabilità: 484.30 Viabilità: 485.30 Viabilità: 486.30 Viabilità: 487.30 Viabilità: 488.30 Viabilità: 489.30 Viabilità: 490.30 Viabilità: 491.30 Viabilità: 492.30 Viabilità: 493.30 Viabilità: 494.30 Viabilità: 495.30 Viabilità: 496.30 Viabilità: 497.30 Viabilità: 498.30 Viabilità: 499.30 Viabilità: 500.30 Viabilità: 501.30 Viabilità: 502.30 Viabilità: 503.30 Viabilità: 504.30 Viabilità: 505.30 Viabilità: 506.30 Viabilità: 507.30 Viabilità: 508.30 Viabilità: 509.30 Viabilità: 510.30 Viabilità: 511.30 Viabilità: 512.30 Viabilità: 513.30 Viabilità: 514.30 Viabilità: 515.30 Viabilità: 516.30 Viabilità: 517.30 Viabilità: 518.30 Viabilità: 519.30 Viabilità: 520.30 Viabilità: 521.30 Viabilità: 522.30 Viabilità: 523.30 Viabilità: 524.30 Viabilità: 525.30 Viabilità: 526.30 Viabilità: 527.30 Viabilità: 528.30 Viabilità: 529.30 Viabilità: 530.30 Viabilità: 531.30 Viabilità: 532.30 Viabilità: 533.30 Viabilità: 534.30 Viabilità: 535.30 Viabilità: 536.30 Viabilità: 537.30 Viabilità: 538.30 Viabilità: 539.30 Viabilità: 540.30 Viabilità: 541.30 Viabilità: 542.30 Viabilità: 543.30 Viabilità: 544.30 Viabilità: 545.30 Viabilità: 546.30 Viabilità: 547.30 Viabilità: 548.30 Viabilità: 549.30 Viabilità: 550.30 Viabilità: 551.30 Viabilità: 552.30 Viabilità: 553.30 Viabilità: 554.30 Viabilità: 555.30 Viabilità: 556.30 Viabilità: 557.30 Viabilità: 558.30 Viabilità: 559.30 Viabilità: 560.30 Viabilità: 561.30 Viabilità: 562.30 Viabilità: 563.30 Viabilità: 564.30 Viabilità: 565.30 Viabilità: 566.30 Viabilità: 567.30 Viabilità: 568.30 Viabilità: 569.30 Viabilità: 570.30 Viabilità: 571.30 Viabilità: 572.30 Viabilità: 573.30 Viabilità: 574.30 Viabilità: 575.30 Viabilità: 576.30 Viabilità: 577.30 Viabilità: 578.30 Viabilità: 579.30 Viabilità: 580.30 Viabilità: 581.30 Viabilità: 582.30 Viabilità: 583.30 Viabilità: 584.30 Viabilità: 585.30 Viabilità: 586.30 Viabilità: 587.30 Viabilità: 588.30 Viabilità: 589.30 Viabilità: 590.30 Viabilità: 591.30 Viabilità: 592.30 Viabilità: 593.30 Viabilità: 594.30 Viabilità: 595.30 Viabilità: 596.30 Viabilità: 597.30 Viabilità: 598.30 Viabilità: 599.30 Viabilità: 600.30 Viabilità: 601.30 Viabilità: 602.30 Viabilità: 603.30 Viabilità: 604.30 Viabilità: 605.30 Viabilità: 606.30 Viabilità: 607.30 Viabilità: 608.30 Viabilità: 609.30 Viabilità: 610.30 Viabilità: 611.30 Viabilità: 612.30 Viabilità: 613.30 Viabilità: 614.30 Viabilità: 615.30 Viabilità: 616.30 Viabilità: 617.30 Viabilità: 618.30 Viabilità: 619.30 Viabilità: 620.30 Viabilità: 621.30 Viabilità: 622.30 Viabilità: 623.30 Viabilità: 624.30 Viabilità: 625.30 Viabilità: 626.30 Viabilità: 627.30 Viabilità: 628.30 Viabilità: 629.30 Viabilità: 630.30 Viabilità: 631.30 Viabilità: 632.30 Viabilità: 633.30 Viabilità: 634.30 Viabilità: 635.30 Viabilità: 636.30 Viabilità: 637.30 Viabilità: 638.30 Viabilità: 639.30 Viabilità: 640.30 Viabilità: 641.30 Viabilità: 642.30 Viabilità: 643.30 Viabilità: 644.30 Viabilità: 645.30 Viabilità: 646.30 Viabilità: 647.30 Viabilità: 648.30 Viabilità: 649.30 Viabilità: 650.30 Viabilità: 651.30 Viabilità: 652.30 Viabilità: 653.30 Viabilità: 654.30 Viabilità: 655.30 Viabilità: 656.30 Viabilità: 657.30 Viabilità: 658.30 Viabilità: 659.30 Viabilità: 660.30 Viabilità: 661.30 Viabilità: 662.30 Viabilità: 663.30 Viabilità: 664.30 Viabilità: 665.30 Viabilità: 666.30 Viabilità: 667.30 Viabilità: 668.30 Viabilità: 669.30 Viabilità: 670.30 Viabilità: 671.30 Viabilità: 672.30 Viabilità: 673.30 Viabilità: 674.30 Viabilità: 675.30



\*Prezzi chiavi in mano (escluse IPT) solo in caso di restituzione del vecchio mezzo.  
 Offerta valida fino al 30 settembre 2000.

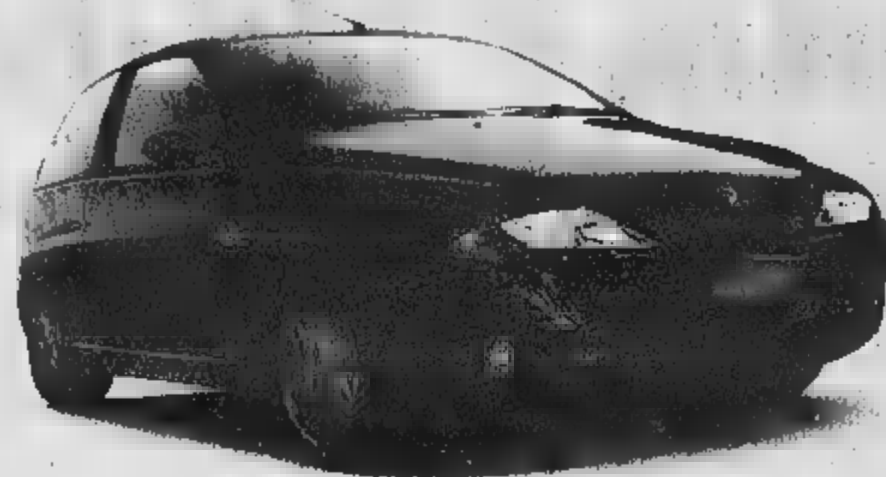


*Si diventa possessivi,  
con una Lancia Y.*

**Oggi più che mai.**

Lancia Y elefantino Blu  
a partire da L. 14.500.000\*.

Se hai un'auto usata, Lancia  
te la valuta almeno L. 3.500.000.



E la tua auto vale di più,  
ti aspetta una supervalutazione.

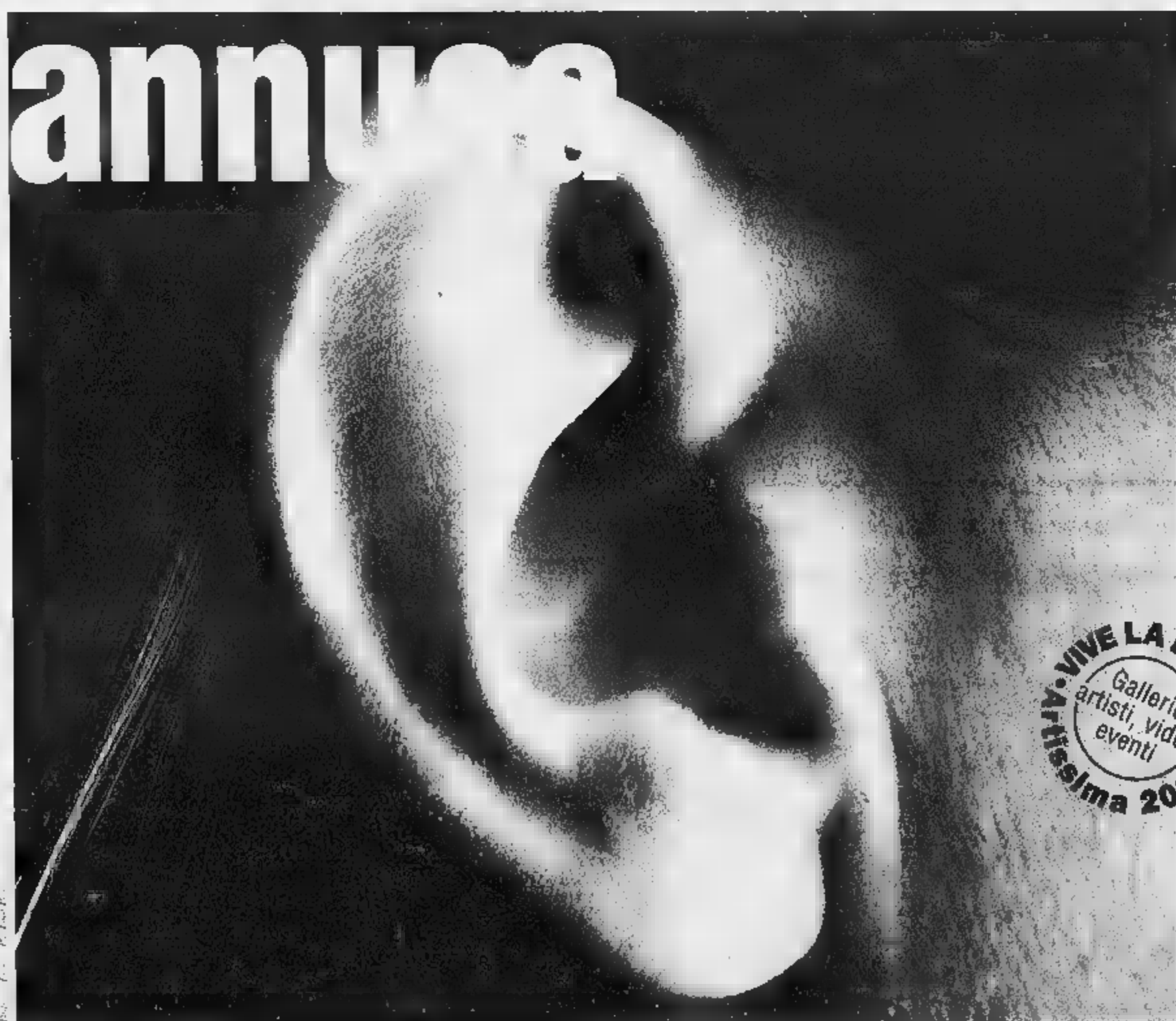
*È un'offerta, valida fino al 30 settembre, della Concessionaria Lancia*

**Punto Blu**  
C.so Alessandria 443, Asti, tel. 0141.27.18.67



*Il Garantismo*

**annuale**



**ARTissima<sup>7</sup>**  
ARTE CONTEMPORANEA A TORINO

**La più  
internazionale  
Fiera d'arte  
in Italia**

**Torino  
Palazzo Nervi  
via Ventimiglia 211  
5-8 ottobre 2000**

orario: giovedì - 16/23  
venerdì, sabato e domenica - 11/21

È un'iniziativa REBUS  
Tel. +39/011/546264 Fax +39/011/5623094  
www.artissima.it - rebus@rebusitalia.com

Con il patrocinio di:  
Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino

In collaborazione con:

**LA STAMPA**

**L'ESPRESSO**

e gallerie





**Gelateria L'Orchidea**

Per tutti i Gusti  
A tutte le Età  
Gelato Fresco ■ Volontà

C.so Savona 257 Asti tel.0141-595261

# ASTI E PROVINCIA

ONE VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141 33252/0141 592268, FAX 0141 530224, E-MAIL ASTI@LA STAMPA  
PUBBLICITÀ PUBBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE 80, TELEFONO 0141 351011, FAX 0141 356014

Per la pubblicità  
LA STAMPA

**BK**  
publikompass

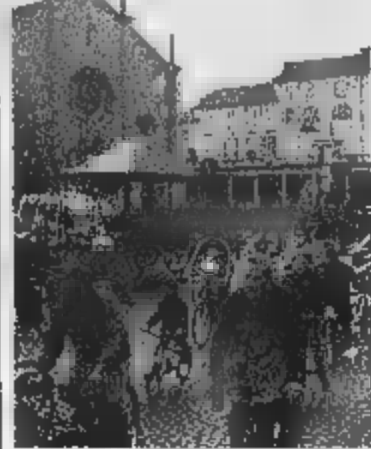
Filiale di Asti  
Corso Dante, 80 - Tel. 041.3510.11

## Rocca d'Arazzo, ringrazia i carabinieri per le indagini Imprenditore derubato da un socio «infedele»

**ROCCA D'ARAZZO**  
«Devo ringraziare i carabinieri di Annone che recuperando una buona parte della merce rubata, mi hanno anche evitato un tracollo». Mauro Barbieri, 50 anni, amministratore delegato della «Red Srl» di Rapallo, ha messo recentemente a punto un macchinario («unico al mondo») che consente a carrozzieri, meccanici, ecc. di avere un dispositivo multiscopo per l'illuminazione, l'aspirazione di polveri, il filtro dei fumi e varie altre funzioni. A Rocca d'Arazzo era stato allestito un capannone della ditta, con un socio («all'un per cento») e un addetto. «Avevamo moltissimi com-

messe», spiega Barbieri, «e con questo ulteriore impianto eravamo in grado di smaltire il maggior aumento di richieste». Ma al rientro dalle ferie estive, la brutta sorpresa: dal capannone era sparita merce per un miliardo e mezzo. Spiega Barbieri: «I carabinieri di Annone mi sono stati molto vicini: in poche ore il maresciallo Osvaldo Rigogliosi, con il brigadiere Cosare Moro e i carabinieri Giovanni Chibotti e Giovanni Bricca hanno individuato due depositi con parte della merce, ad Asti e Bollate di Milano». L'ex socio di Barbieri è indagato per appropriazione indebita. Non sono esclusi nuovi imminenti sviluppi. (f.b.)

## La città rinuncia all'iniziativa di domani per non modificare di nuovo il traffico dopo la chiusura per il Palio Nella giornata a piedi Asti va in auto Ma 5 centri aderiscono a «Puliamo il mondo»



Il 3 settembre l'ultima giornata a piedi

**ASTI**  
La città di Alfieri si unisce ai 165 comuni italiani che domani aderiranno alla «Giornata senz'auto» promossa dall'Unione europea. L'ultima volta che gli astigiani sono andati a piedi nel centro storico è stata domenica 3 settembre. «Poi sono venute», ricorda l'assessore all'Ambiente, Pierpaolo Pontaccone, «le modifiche alla viabilità collegate alla chiusura di piazza Alfieri per il Palio: non possiamo, adesso, cambiare nuovamente la circolazione, per di più in un giorno

feriale. Anche perché proprio domenica chiuderemo al traffico un tratto di corso Alfieri per poter ospitare «Arti e mercanti» a Santa Caterina». Se non interverranno, nei mesi freddi, peggioramenti sulla qualità dell'aria tali da costringere il Comune a fermare il traffico in centro, per le «Giornate senz'auto» gli astigiani dovranno aspettare la primavera. Intanto, in cinque centri della provincia, c'è chi si prepara a rendere piazze, sentieri e boschi più vivibili: Castelnuovo Don Bosco, Isola, San Damiano, Villa San Secondo e Villafranca

hanno aderito all'iniziativa di Legambiente «Puliamo il mondo». Per Tigliole permane ancora qualche riserva: si deciderà entro stasera. Sabato amministratori comunali, ragazzini e volontari si metteranno al lavoro a San Damiano (8,30), a ogni gruppo di studenti sarà affidata la pulizia di una strada, Castelnuovo (9), Villafranca (14,30), parco Valentino. Domenica, sette bambini con mamme al seguito e una trentina di volontari saranno impegnati a Villa San Secondo (frazione San Carlo). A Isola volontari mobilitati per il 29 e 30 settembre. (l.n.)

## DOPO PALIO



## ECCO COME HA VINTO

Per la prima volta  
dopo 10 Palii  
il fantino  
ha cambiato  
tecnica in partenza

SERVIZIO A PAGINA 40

Fanno discutere le scelte di Comune e Provincia per la Fondazione. Critiche dalle opposizioni

## Nomine Cassa, è polemica «Hanno messo anche il cognato di Florio»

Fulvio Lavina  
ASTI

È un Consiglio profondamente rinzioso quello che nasce da qui, che guiderà per i prossimi cinque anni la Fondazione Cassa di risparmio. Dei 14 consiglieri uscenti, solo 3 sono stati finora confermati nelle nomine fatte da Camera di commercio, Comune e Provincia: per completare l'organismo (che avrà 21 posti) devono ancora essere fatte sei designazioni. Ma intanto sono i nomi «nuovi» a far discutere.

Il Consiglio di indirizzo (così si chiama ora) appare fortemente caratterizzato politicamente dal Polo, e in particolare da Forza Italia che piazza alcuni suoi esponenti di spicco (da Galvagno a Grasso). Ma c'è anche chi sottolinea, come Enrico Bestente (Pdci), l'indiscrezione del manager Elso Vercelli «che è il cognato di Florio: ormai siamo arrivati alla designazione oltre che degli amici e delle amiche anche dei parenti stretti. E' l'estensione dell'arroganza di Forza Italia». Vercelli, rintracciato (è fuori Asti per lavoro) ha commentato: «Non intendo fare polemiche: se il presidente della Provincia ha ritenuto di nominarmi, suppongo abbia prima valutato il mio curriculum professionale».

Lo stesso sindaco, nel comunicare ai capigruppo consiglieri le scelte, aveva assicurato l'impegno a garantire alle opposizioni la presenza nel futuro Consiglio della Fondazione. Tra i nomi che sono circolati, quelli del presidente uscente, Giancarlo Maschio, e Laurana Lajolo

## ECCO CHI FORMERÀ I CARICHI DI

**Rita Barbieri** titolare della farmacia Baroncini, ex presidente Soroplist  
**Gianfranco Berto**, contabile di una distilleria a Nizza, ex assessore dc e attuale presidente dell'Associazione artigiani  
**Pietro Biglia**, medico, è stato presidente della Casa di riposo e del Rotary club  
**Giuseppina Billitteri**, insegnante in pensione, assessore dc a Canelli e presidente dell'Usi 69  
**Ezio Colagrosso**, ex funzionario Inps, pubblicista, è vicepresidente della Centrale dei lotte Asti e Alessandria (Alleanza nazionale)  
**Renzo Dapavo**, medico a Castell'Alfero, è stato assessore provinciale per la dc  
**Giorgio Galvagno**, ex sindaco e assessore socialista di Asti, insegnante in pensione, il coordinatore provinciale di Forza Italia  
**Luciano Grasso**, ingegnere di Agliana, ex consigliere regionale di Forza Italia, ex presidente della Provincia (pli)

**Michele Maggiora** è il vicepresidente uscente della Fondazione, titolare della farmacia di corso Torino, presidente dell'Associazione provinciale dei titolari farmacie  
**Francesco Mattioli**, ex sindaco di Scandelluzzo, (dirca Forza Italia)  
**Giuseppe Odasso** 78 anni, ex sindaco e assessore democristiano di Nizza, è stato presidente dell'ospedale e poi dell'Usi 69 (Forza Italia)  
**Bruno Porta**, consigliere uscente. E' stato sindaco di Montemagno ed ex presidente provinciale della Coldiretti  
**Mario Sacco**, imprenditore di San Damiano, presidente provinciale di Confindustria  
**Pier Luigi Visconti**, consigliere uscente, imprenditore (ex Siso), è stato presidente dell'Unione industriale dal 1987 al 1991  
**Elso Vercelli**, consulente aziendale, 59 anni, ha lavorato come progettista e responsabile commerciale per molte aziende (tra cui Morando e Impregilo). E' anche cognato del sindaco Luigi Florio

pure nel Consiglio in scadenza. «Noi non siamo stati consultati - fa sapere il segretario provinciale dei Ds Mauro Oddone - Sono liberi di mettere tutti loro, ma non mi pare che un'Ente come la Fondazione, che è di tutti gli astigiani, debba essere guidata da un solo partito. Per quanto riguarda alcune scelte fatte, in che cosa esperti lo potremo vedere presto». Il segretario del Ppi Trivelli dice: «meravigliato: già con l'Asp il Polo aveva aumentato i posti per poter sistemare i suoi. La Fondazione deve fare scelte in campo sociale,

culturale, economico: non può essere gestita da un solo partito». Ancora su un punto Pdc, Ds e Ppi concordano, dando atto alla Camera di commercio «di aver fatto nomine che, al di là dell'eventuale appartenenza politica, sono comunque rispettose delle categorie professionali».

Per il mese devono essere esaminati i requisiti dei 15 nominati e nel frattempo il vecchio Consiglio dovrà indicare altri due componenti. Per novembre il nuovo Consiglio entrerà in carica, e dovrà nominare l'esecutivo (da 5 a 7 membri): i due incarichi sono incompatibili e possono anche essere indicati personaggi esterni che a sua volta eleggerà presidente (si dice Michele Maggiora e vice).

## LA FONDAZIONE

### CHI ESCE

**COMITATO TECNICO:** Giancarlo Maschio, presidente; Michele Maggiora, vice; Mario Alfani, Bruno Porta, Bruno Verri.  
**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:** Giancarlo Maschio, presidente; Michele Maggiora, vice; Mario Alfani, Giuseppe Andreis, Fulvio Brusa, Renato Demaria, Sebastiano Fogliato, Gianfranco Grassini, Laurana Lajolo, Enzo Porcellana, Bruno Porta, Dario Rei, Pier Luigi Visconti, Bruno Verri.

### CHI ENTRA

**NOMINATI DALLA CAMERA DI COMMERCIO:** Gianfranco Berto, Michele Maggiora, Bruno Porta, Mario Sacco, Pier Luigi Visconti.  
**DAL COMUNE DI ASTI:** Rita Barbieri, Pietro Biglia, Ezio Colagrosso, Giorgio Galvagno, Luciano Grasso.  
**DALLA PROVINCIA:** Giuseppina Billitteri, Renzo Dapavo, Francesco Mattioli, Giuseppe Odasso, Elso Vercelli.  
Sono previste altre 6 nomine ancora da definire.

### COMPENSI

**COMPONENTI CONSIGLIO:** 19 milioni lordi annui più «medaglia» di presenza (400 mila lire a seduta).  
**COMITATO TECNICO:** consiglieri 21 milioni annui; presidente 75 milioni lordi annui; vice presidente 39 milioni annui, per tutti più medaglia di presenza (400 mila per seduta).  
I compensi del futuro Consiglio di indirizzo sono ancora da determinare. Il ministero ha però indicato che i consiglieri avranno diritto solamente alla «medaglia» di presenza e non più anche al compenso forfetario.



Michele Maggiora, vicepresidente uscente della Fondazione e due «new entry»: la collega farmacia Rita Barbieri e il consulente aziendale Elso Vercelli

## Dal Provveditorato Professori o «agenti segreti»

Ci sono comunicati stampa, anche solo di poche righe che illuminano su quanto il burocrate imperi ancora negli uffici pubblici con buona pace della decantata trasparenza. Un esempio: il Provveditorato agli Studi.

Nei giorni di avvio del nuovo anno scolastico c'è sicuramente un gran lavoro negli uffici ed è forse anche per questo che al provveditorato Paolo Iannacò fanno firmare una nota del seguente tenore: «Oggetto graduatoria definitiva regionali dei concorsi per esami a titoli ambito discipline - classi concorso A047-A038-A049 indetti con D.D.G. 31 marzo 1999».

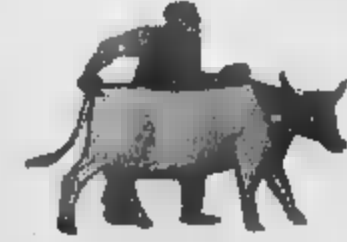
Chiari no? Se si fossero dubbi il Provveditorato comunica che «scopia della graduatoria in oggetto viene pubblicata all'Albo di questo ufficio in data 19.9.2000».

Ehi sono questi insegnanti indicati come agenti segreti? mesi scorsi Asti fu scelta in Piemonte come sede degli uffici per il concorso ordinario riservato ai professori di matematica e fisica. Più di mille arrivarono da tutt'Italia nella speranza di ottenere un posto di ruolo, la mitica cattedra. Per valutare gli elaborati hanno lavorato due commissioni, sommerse, come se non bastasse, da un mare di ricorsi. Alla fine il sospirato elenco definitivo. Gli insegnanti in graduatoria inizieranno ad essere nominati in ruolo appena il ministero renderà nota la disponibilità dei posti.

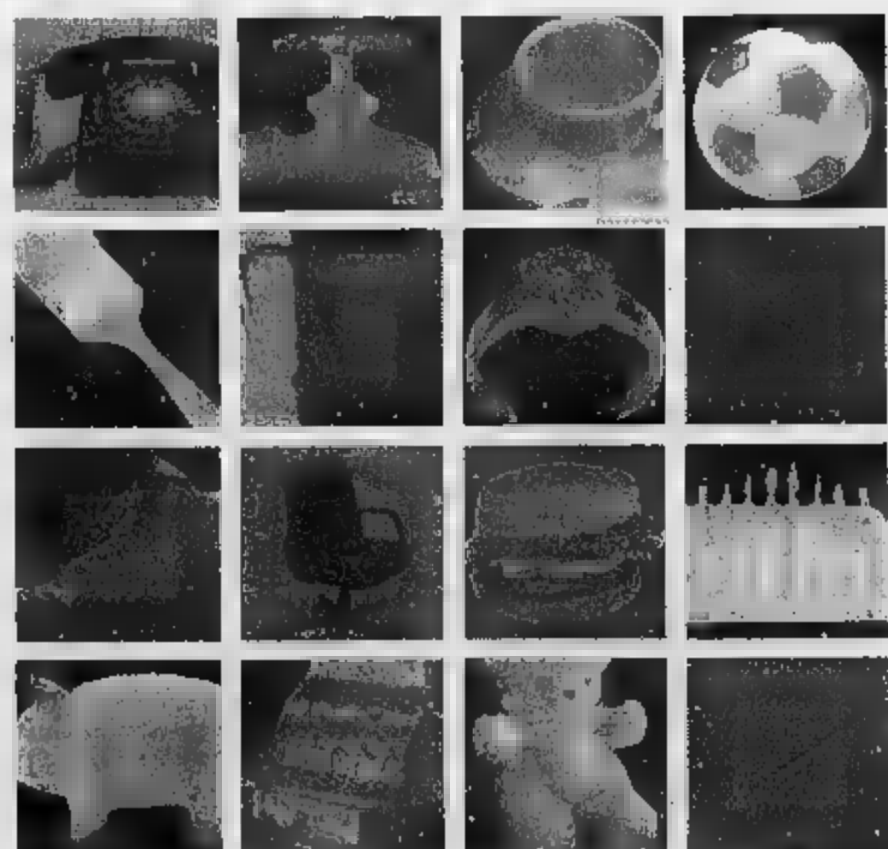
attende nuovo comunicato, con allegato citrario. (s. mir.)

REGIONE PIEMONTE  
Spirito Europeo

## Gagliaudo tra i MERCANTI



Organizzazione:  
**procom**  
COMITATO PROVINCIALE



## 2ª Festa del COMMERCIO

domenica,  
24 settembre 2000

negozi aperti ■ centinaia di bancarelle  
nelle vie della città di Alessandria



Città di  
Alessandria  
Assessorato Attività Economiche  
L'Assessorato Gioventù e Sport  
Sindaco  
Francesco Galea



I retroscena della corsa raccontati dal presidente dell'Associazione corse cavalli

# Il segreto della vittoria di Martin

## «In 10 anni di Palio non era mai partito così»

Franco Cavagnino

È stato il Palio molto astigiano e non solo per il successo di Martin Ballesteros, ormai «adottato» dalla città e della cavalla «Guera», un'accoppiata che Santa Maria Nuova ha coltivato con pazienza in attesa del giorno del riscatto dopo 28 anni di digiuno. Lo sottolinea l'ex fantino Andrea Povero, membro della commissione tecnica del Palio e presidente dell'Associazione astigiana corse cavalli. Un osservatore che conosce il mondo delle corse a pelo. «Quest'anno - sottolinea - abbiamo avuto un'edizione di eccellente livello: parecchi i fantini d'alta classe in pista, ma solo. Si vanno a prendere sovente «monte» e «mili» in Toscana, quello di domenica è stato il Palio dei cavalli di casa nostra». Immediatamente l'attenzione si posa su «Pierino», l'animale che Piero Berrino, rettore di Castell'Alfero, ha prestato al San Paolo insieme al fantino Claudio Bandini, un fantino che ormai trascorre dai sette agli otto mesi all'anno ad Asti: «Che devo dire - afferma Povero - «Pierino» è qualcosa di eccezionale e Bandini forma un'accoppiata che sembra destinata a non finire. Li ho seguiti sia a Legnano che a Fucecchio, ma non li ho visti andare forte come domenica. Una corsa impressionante. Su «Guera» non c'è nulla da aggiungere a quello che si è



Lacrime dopo la vittoria di Ballesteros (sotto a sinistra). A fianco Andrea Povero

visto: con Martin ha fatto una splendida. Berrino ha portato anche in finale il suo cavallo, «Venerdi» affidato alla monta di Antonio Migheli, un fantino che piace al rettore castellalferese. Per contro c'è la deludente prestazione dell'ac-

che montava «Giovè», un cavallo del Pes; ad un certo punto si è praticamente fermato. che Pes gli ha fatto una bella lavata di capo per questo comportamento, salvo poi ripetere lui la medesima cosa il giorno successivo. Pes ha solo allargato un po' la quando Martin lo ha passato, poi è come fermato e la corsa è finita lì.

Sulla vittoria Ballesteros, Povero rivela un curioso retroscena: «È l'unica volta in 10 anni di Palio - spiega - che vedo Martin partire in testa. Se gli fosse scattato davanti «Pierino» addio Palio per Santa Maria Nuova. Conosco bene sia «Guera» che Ballesteros e che chi corre in ipodromo come lui tende a risparmiare il cavallo per farlo venire fuori alla distanza. Ballesteros - prosegue Povero - anche negli anni della cavalla «Slavi» ha sempre fatto partenze dietro. Domenica ha scoperto che il Palio si può vincere anche andando davanti a tutti. E infatti lo ha vinto».

E intanto stasera (alle 23.25, un'orario non proprio felice) chi vorrà rivedere le fasi salienti del Palio di domenica, potrà sintonizzarsi su «MonteCarlo sat» (ricevibile via satellite in digitale sulla frequenza 12.537) ed assistere allo speciale di 25 minuti dedicato alla manifestazione; sono previste anche due repliche, domani alle 18 e sabato alle 22.55.



Scorcio di corso Alfieri popolato di botteghe artigianali medioevali durante l'edizione dello scorso anno di Arti e Mercanti

# I mercanti della «via Maestra»

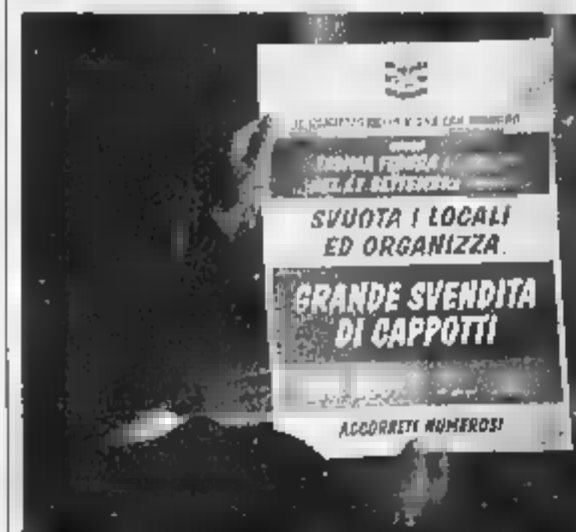
## In corso Alfieri rivivono le antiche botteghe

Il Medioevo non si è esaurito con il Palio, ma continua con «Arti e Mercanti», la manifestazione organizzata dalla Cna - Unione artigiani, che si svolgerà tra sabato e domenica, da tramonto «tramonto». Scenario della rievocazione il tratto di corso Alfieri (un tempo contrada Maestra), tra piazza Cairoli e la Torre rossa che verrà chiuso al traffico dalle 21 di domani. Intanto fervono i preparativi per conferire un aspetto suggestivo alla kermesse, a cominciare dalla scenografia. «Arti e Mercanti», rievoca il Medioevo, con più di 400 figuranti in costume: sono titolari di aziende artigiane e commercianti che per due giorni vestiranno i panni dei loro «colleghi» della fiorente epoca comunale. Ci saranno ventitre bancarelle che

proponeranno i prodotti tipici dell'Astigiano «ventuno botteghe» artigiane, con l'attrezzatura d'epoca. Numerosi i gruppi di animazione. Parteciperanno inoltre con i loro stand, la Biblioteca consorziale astense, la Cassa di risparmio di Asti, «La Stampa», il Gruppo dei pescatori di Canelli, il circolo «Boschetto» e sei Pro loco. All'iniziativa hanno dato la loro adesione il Comune e la Camera di commercio di Asti. L'inaugurazione del «villaggio» è prevista per le 18 di sabato. Domenica ci sarà una importante parentesi: il vescovo di Asti, Francesco Ravinale, alle 17.30 celebrerà la messa nella chiesa Santa Caterina. Dopodiché ancora festa. (a. b.)

# Manifesti beffati di Torino

## Affissi di notte nel rione S. Secondo annunciano svendite di «cappotti»



Il manifesto-locandina fatto stampare dagli ukras del rione 3T per mettere alla berlina gli avversari di San Secondo. I tanarini non hanno potuto prendere parte finale poiché la loro cavalla è stata giudicata indonea dai veterinari. San Secondo, dopo il successo di giugno, è invece giunto penultimo

I tanarini tornati all'offensiva. Dopo aver festeggiato con Santa Maria Nuova la mancata vittoria al Palio degli «odiatissimi» binarocci di San Secondo, hanno compiuto un blitz nei territori «santo armati» di locandine e colla e con un ghigno sardonico stampato in viso. Gli ukras del 3T ironizzano sulle ambizioni (mancate) dei sansecondini che avevano manifestato, dopo la vittoria alla

del Giubileo di giugno, il volontariato tentare il bis domenica. In gergo: «fare cappotti» (cioè due vittorie consecutive). «Il comitato Palio rione San Secondo - si legge sui manifesti di colore biancorosso - causa pessima figura al Palio del 17 settembre 2000, svuota i locali ed organizza grande svendita di cappotti con sconti del 90 per cento. Accorrete numerosi. Ora si attende la replica di San Secondo».

# IN CITTÀ E FUORI

I primi risultati sulla campagna «Separati in casa» (raccolta differenziale) saranno illustrati oggi alle 11, in municipio, in una conferenza stampa congiunta di Comune, Asp, Consorzio rifiuti, cooperativa Erica. I dati sono confortanti: a luglio e agosto 850 mila kg di rifiuti in meno in discarica.

La Provincia presenterà stamani, col Premio Grinzane Cavour, nuove iniziative culturali a favore del territorio rurale e della cultura materiale. Appuntamento alle 11.30 nel salone consiliare.

**VOLONTARIATO.** Domani alle 21 a Valfenera, all'oratorio Don Bosco, seminario sul tema: «Il volontariato nell'ambito dell'assistenza agli anziani: intervengono l'assessore regionale Mariangela Cotto, il direttore generale dell'Asl Antonio Di Santo, il direttore dei Servizi territoriali Asl Alessandro Teli, la coordinatrice del volontariato Cottolegno suor Giuliana Galli, il deputato Maria Teresa Armosino. L'iniziativa è del Comune di Valfenera e del Lions club di Villanova.

**SOLIDARIETÀ.** La sezione del Cai di Asti, insieme al club di Casale, Chivasso e Moncalieri propone sabato la camminata per la solidarietà, patrocinata dall'Aido. Il ritrovo è al santuario di Crea alle 8: i partecipanti andranno in pullman a Superga e rientreranno a Crea domenica sera per la notte a Cocconato. Info: 0141/593.528. Quota: 30 mila lire.

# doppio clic

QUANDO IN PIAZZA STATUTO C'ERANO IL MERCATO COPERTO E LA PASTICCERIA-LIQUORERIA GIORDANINO

Pippo Sacca

Oggi piena di auto, cent'anni fa di banchi del mercato. Piazza Statuto, una delle più centrali, è anche una tra le più antiche piazze astigiane, essendo sorta nel 1304 con la distruzione delle case dei Guttuari da parte dei Solaro, altra potente famiglia nobile a loro avversa. Fu vietato ai Guttuari di ricostruire le loro e già nel 1322 la Città stabilì che quel luogo fosse destinato alla vendita di pollame, pane, ortaggi ed altri generi non solo alimentari. Così, fino al 1940 circa, in piazza Statuto si tenevano sempre fiere e mercati: contrattazioni di ogni genere. Nel 1898, una ventina d'anni dopo la demolizione delle ultime case che sorgevano al centro, la piazza assunse l'attuale nome in occasione del 50° dello Statuto Albertino. Fino ad allora venne chiamata piazza delle Erbe la parte verso piazza San Secondo, mentre la parte più a sud piazza del Vino o delle Uve, ma anche piazza del Moro alla fine dell'800, per la presenza dell'albergo omonimo.

Nella cartolina dei primi Anni Venti si nota il passaggio con la Jose al centro della piazza, proprio proseguimento di via Quintino Sella. Sulla sinistra, infatti, la piazza quasi interamente occupata dal Mercato Coperto albertino, demolito nel 1940, che riduceva di molto lo spazio davanti ai portici per accedere alla piazza del Santo. Non sono cambiate invece quelle arcate dei portici vicino al caffè San Carlo, dove continua a svolgersi il mercato dei tartufi. A destra, testimone dell'importanza della città in età medioevale, la del Guttuari. Notevolmente abbassata e obliquamente, nel 1898, un discutibile restauro, venne riportata in piano e le venne restituita la merlatura ghibellina a coda di rondine. La torre apparteneva al pittore Carlo Nogaro che vi lavorò per molti anni: la vendette nel 1860 per trasferirsi a Parigi. Negli Anni '60 l'ultimo piano fu anche lo studio del pittore contemporaneo Silvio Ciucchi. Nel negozio attiguo la torre Guttuari oggi nadibito alla vendita di capi di abbigliamento, nel 1896 la «pasticceria e liquoreria» Giordanino, allora un modesto bar, trasferitosi poi in corso Alfieri poco dopo il 1910.



# LETTERE AL GIORNALE

## «La mia Asti non era solo fumo»

Mi permetta di rispondere alla gentile signora Gazzano che, in una lettera del 16 settembre, citando la mia passata attività di sindaco, critica il mio «presenzialismo» di allora considerandolo solo alla stregua di «fumo negli occhi». Non credo: per me «presenzialismo» significava soprattutto stare in mezzo alla gente. Comunque, sarà stato presenzialista, avrò fatto anche del fumo, ma sicuramente ho molto lavorato ed i risultati ci sono stati.

Qualche dato. In quegli anni abbiamo piantato 10 mila alberi a portata di verde cittadino da 100 mila a 1 milione di metri quadrati facendoci di Asti uno delle città italiane meglio dotate sotto questo aspetto. Costruito venti scuole tra nidi, asili, elementari e medie, realizzato (dopo cento anni) un nuovo acquedotto per la città, costruiti 40 chilometri di fognature, il depuratore, approvate e finanziate opere come la biblioteca e il centro culturale giovani (che in questi giorni hanno degnamente ospitato la Douja d'Or). Sono stati creati interi nuovi quartieri urbani

con piazze, viali, giardini, palestre e servizi. Come sindaco dell'epoca ho inviato più di mille ordinanze (tutte eseguite) per il decoro dei palazzi del centro urbano, ridando dignità all'antico della città (molti palazzi riportati allo splendore erano edifici comunali). Abbiamo ideato e trovato finanziamenti per il nuovo tribunale (al posto del cadente «casarone» di San Rocco) e per la trasformazione della vecchia vetreria. Abbiamo messo a disposizione dei cittadini la caserma Colli di Felizzano di corso Alfieri, un comodo e ampio parcheggio. Un'altra che voglio ricordare è il servizio domiciliare per gli anziani e anche il «piano giovani»: durante il mandato, centinaia di ragazzi hanno lavorato al Comune in un'uniziativa di educazione civica e amore per la città vigilando i parchi, sistemando aule, ripulendo marciapiedi, dipingendo chilometri di cancellate e guard-rail che, mi pare, da allora più nessuno ha provveduto a rinfrescare e salvare da ruggine.

Ho lasciato infine un bilancio comunale con 6 miliardi di attivo e una città classificata tra le migliori d'Italia (al 14°

posto secondo la statistica del Sole 24 Ore del dicembre '93). Queste cose, sotto gli occhi di tutti gli astigiani, il mio orgoglio.

Giorgio Galvagno, Asti

## Quei posteggi in viale Partigiani

Scrivo questa lettera per sapere se, su entrambi i marciapiedi di viale Partigiani, nel tratto da piazza Vittorio Veneto a piazza Lugano, è stato istituito un posteggio per autovetture essendoci sempre i suddetti marciapiedi del marciapiede alla sera occupati da auto.

In caso affermativo mi scuso per la mia disinformazione, in caso contrario dico che il vergognoso costringere i pedoni a passare sulla strada senza che nessuno intervenga per far cessare questo scempio.

Fabrizio Borgia

Le lettere, lunghezza contenuta in 30 righe, firmate e corredate di numero telefonico, vanno inviate a

**La Stampa**  
Via De Gasperi 2 14100 Asti;  
fax: 0141-530224;  
e-mail asti@lastampa.it

# NUMERI UTILI

**PRONTO INTERVENTO 119**

**AUTOAMBULANZE**

**CROCE** Asti: 0141 560.345; Nizza: 0141 955.333; Montebellini: 0141 957.555; Montebellini: 0141 63.686.  
**CROCE ROSSA** Asti: 0141 417.741; Calliano: 0141 921.979; Canelli: 0141 824.222; Annone: 0141 401.388; Castelnovo D.B.: 011 9927.301; Cocconato: 0141 907.503; Castiglione: 0141 966.779; Isola: 0141 958.665; Monale: 0141 689.237; Monastero B.: 0144 88.280; Moncalvo: 0141 921.311; Montegrosso: 0141 953.175; Montiglio: 0141 994.611; Piovà: 0141 986.410; S.Damiano: 0141 975.910; Villafraanca: 0141 843.777; Villanova: 0141 948.445.

**FARMACIA DI TURNO**

Ad Asti oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19.30 senza interruzione la farmacia Corso Savone, corso Savone 161, tel. 0141/530.293. Con orario dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 8 del giorno successivo Lignani, Alfieri 424, tel. 0141/582.821.  
Canelli: Sacca, via Alfieri 15.  
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre.  
Nizza: Galdi, via C. Alberto 85.

**GUARDIA MEDICA**

Notturna, preventiva e festiva:  
Asti 0141 211.430.  
Calliano 926.444. Canelli 0141

Castelnovo D.B. 011 987.9498; Cocconato 0141 957.555; Castiglione 0141 961.414; Castiglione 0141 961.414; Monastero B. 0141 88.048; Moncalvo 0141 917.444; Montebellini 0141 999.788; Nizza 0141 79.21; Rocci 0141 408.160; San Damiano 0141 975.004; Villanova: 0141 948.033.

**CARABINIERI pronto intervento 112**

Asti: 0141 530.196; Bubbio: 0144 81.031; Canelli: 0141 823.683; Castagnole L.: 0141 678.181; Castelnovo D.B.: 011 987.6152; Castiglione: 0141 966.096; Moncalvo: 0141 917.100; Montegrosso: 0141 952.160; Nizza: 0141 721.523; San Damiano: 0141 975.004; Villanova: 0141 948.033.

**GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117**

Asti: 0141 583.232-31.743; Canelli: 0141 523.481; Nizza: 0141 721.165.

**POLIZIA pronto intervento 113**

Asti Questura e Prefettura: 0141 111; Brindisi Asti: 0141 418.811; Nizza: 0141 720.711; Autostrada A21: 0131 361.268.

**VIGILI FUOCO pronto intervento 115**

Asti: 0141 413.711.

**ATI (Agenzia turistica locale)**

Asti: 0141 530.357.

INTERNET

per navigare in Monferrato

**www.monfi.it**

per gli acquisti on-line

www.monfi.it

A un unico indirizzo: **www.monfi.it**

NonCamp Sanità s.r.l.  
via Bollo, 22 - 15013  
Cortale Moncalvo (AO)  
tel. 0147/458877  
http://www.noncamp.it

Dimensione EDI s.r.l.  
via Riccardone, 20 - 15013  
Cortale Moncalvo (AO)  
tel. 0147/782021  
http://www.dimensioneedi.it



Entusiastici commenti dei visitatori (6.500 presenze durante la Douja)

# Il Lapidario non deve chiudere

Per ora sarà aperto solo sabato e domenica

Laura Nesenz

ASTI  
«Non chiudete il Lapidario». Gli astigiani che, durante la Douja d'Or, hanno scoperto il museo sotterraneo, lo hanno chiesto un po' tutti in questi giorni: al Comune, a cui appartengono gli spazi, alla Camera di commercio, che ha organizzato la rassegna enologica collocando proprio in quegli ambienti la mostra sui vetri d'arte di Giuseppe Ciniani, alle guide dell'Ati, che hanno condotto le visite guidate.

Quasi un appello accorato, perché chi si è aggirato nei sotterranei del liceo classico «Alfieri» ha scoperto che Asti ha un po' di storia e di bellezza, purtroppo ancora poco nota. Bisogna farlo conoscere di più: è preziosa testimonianza del passato, ma anche una buona carta per il turismo culturale, in un momento in cui molte città italiane puntano a riscoprire e ad aprire al pubblico proprio gli spazi storici sotterranei.

E poi tra quelle 6500 persone che, durante la Douja, hanno raggiunto il Lapidario (entusiastici i commenti soprattutto sulla cripta di Sant'Anastasio, davvero un gioiello), già partito il passaparola: chi ha visto lo vuole visitare. E dunque?

«Dunque il museo resterà aperto, per ora, il sabato e la domenica», annuncia Gemma Boschiero, dirigente comunale del settore Cultura, e fa intendere



Uno scorcio del Lapidario che, nei giorni della Douja d'Or, ha conquistato astigiani e turisti. Molto apprezzata, in particolare, la cripta di Sant'Anastasio. Sotto: Gemma Boschiero, dirigente comunale del settore Cultura

che già così non sarà uno sforzo di poco conto. C'è il problema del personale da risolvere, ovvero delle guide a cui affidare le visite guidate: costano e sono da trovare.

E soprattutto c'è che l'allestimento del Lapidario non è terminato: bisogna collocare le strutture espositive proprio nei due spazi che fino a domenica hanno ospitato la mostra dei vetri d'arte. Così i capitelli che ora sono sistemati sul pavimento, lungo il perimetro delle sale, si potranno guardare sugli appositi sostegni, gli stessi già sistemati nel lungo corridoio sotterraneo.

Nel week end la partita da questa settimana il museo sarà aperto dalle 10 alle 13 e dalle 16



alle 19. Per domenica, in occasione della manifestazione «Arti e Mercanti» della Cna e Santa Caterina, si prevede un'altra giornata di forte affluenza. E nei giorni feriali? «A partire da

ottobre», indica Gemma Boschiero - il Lapidario sarà aperto su appuntamento per scolaresche e gruppi. Questi ultimi non dovranno superare le 25 persone (per prenotazioni: 0141-399.391/399.289). L'ingresso sarà sempre da Alfieri 365/A (durante la Douja è avvenuto dall'uscita di sicurezza, situata nel cortile del Collegio). Il primo spazio che si troveranno di fronte i visitatori

è la sala di accoglienza, dove verranno messi in vendita volumi sull'Astigiano e distribuito materiale promozionale: tra qualche mese si venderà anche il vino. In futuro la visita al Lapidario sarà a pagamento: così succederà anche per gli altri musei cittadini.

Ma solo dopo il sì degli abitanti di Montegrosso Cinaglio e Sessant

# Riserva di Valle Andona più vicino l'ampliamento

ASTI

La riserva delle Valli Andona e Botto (291 ettari) allarga i propri confini? L'idea c'è. Settime, Cinaglio e Camerano Casasco pronti a vincolare una parte dei boschi, ricchi di fossili, ma per congiungerli all'oasi protetta bisognerebbe metterci anche porzioni di territorio di Montegrosso Cinaglio e Sessant.

La giunta Florio, superando qualche diversità di veduta all'interno, alla fine si schiera pubblicamente: «Siamo favorevoli, ma sarà rispettata la decisione delle comunità interessate: andremo avanti solo se gli abitanti saranno d'accordo», dice l'assessore Pier Paolo Pontecollone, e quella premessa invia Giuseppe Ferrero, presidente della commissione Ambiente, all'assemblea che la Circonscrizione ha organizzato, martedì sera, a Montegrosso Cinaglio.

Dalla riunione, a cui partecipa anche l'Ente parchi, il dirigente comunale Antonio Marazziti (Urbanistica), il sindaco di Settime, Sergio Tirone, il Comitato popolazione Asti Nord-Ovest (si è battuto contro la discarica di Valle Manina e ha sempre difeso i fossili), la Circonscrizione di Sessant, gli abitanti vogliono sapere soprattutto una cosa: la riserva naturale porta più vantaggi o svantaggi? A Gianfranco Miroglio, presidente dell'Ente parchi, il compito di illustrare gli aspetti positivi, mentre i vincoli sarebbero spettati all'assessore Giovanni Rostagno (Urbanistica), «che però



La riserva delle Valli Andona e Botto (291 ettari) punta ad allargare i propri confini

spiega il presidente di ventina Claudio Frasson - ha preferito non venire, perché è anche presidente della Federacciaia».

E le doppiette, nelle oasi protette, non possono entrare. A fine serata gli aspetti positivi saranno superiori a quelli negativi. Chi risiede dentro o vicino a un'area protetta, per esempio, può accedere a canali preferenziali di finanziamento per aprire bed & breakfast o agriturismo; se vuole resistere la casa dovrà chiedere qualche permesso in più: «Ma ciò non vuol dire non poter fare i lavori», si ricorda.

L'assemblea (una quarantina di persone) ascolta, fa domande, tira fuori timori. Il sindaco Tirone

rassicura: «La scelta dell'area protetta valorizza i terreni, favorisce l'agricoltura di qualità e il turismo». Dal pubblico Renzo Viarengo invita a non dimenticare: «Nel '93 la riserva ci ha dato una mano contro la discarica di Valle Manina». Alla fine si decidono consultazioni tra gli abitanti: il consigliere comunale Alberto Parata (che qui riconoscono soprattutto come legale del Comitato Asti Nord-Ovest) invita a costituire un organismo snello (Comune, Circonscrizione, Ente parchi) perché contatti la gente e individui, sulla base delle disponibilità dei proprietari, i terreni da porre sotto tutela. Poi si rivedrà in assemblea. (L. n.)

Stasera a S. Stefano

# Una convention con 130 agenti della Gancia

CANELLI. La Gancia riunisce la sua forza vendita e si prepara a festeggiare i suoi «primi» 150 anni di attività. Questa sera, alle 20,30, alla Locanda Gancia di Santo Stefano Helbo (la struttura, vicino alla stazione ferroviaria è il convegno) la foresta della ditta canellese, i vertici dell'azienda spumantiera daranno il benvenuto a oltre 130 agenti che, in Italia, si occupano delle vendite dei prodotti Gancia e di quelli dei marchi alleati, Riva, Cinzano e Maxium.

«E' preludio ai festeggiamenti per i 150 anni dalla fondazione previsti per la fine di ottobre e che culmineranno in un gran gala nel segno della storia dell'azienda che nel 1850 ha prodotto il primo spumante d'Italia» fanno sapere dall'ufficio relazioni esterne dell'azienda. Nel corso della convention di questa sera (l'ultima di questa portata era stata tre anni fa) sarà il punto sull'azienda e non è escluso si illustrino progetti e nuove strategie commerciali. (L. I.)

Agliano: mentre ospiti stranieri hanno seguito lezioni di cucina piemontese

# L'Alberghiero potenzia i corsi

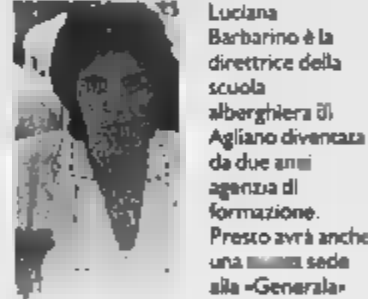
Dalla Regione via libera a 16 specializzazioni

AGLIANO

Lezione (e cena) di cucina piemontese: martedì un gruppo di appassionati della buona tavola, formato da australiani, texani e giapponesi, è stato ospite del centro di formazione alberghiero «Colline astigiane», per imparare qualche segreto della cucina monferrina. I turisti, complici alcuni di San Marzano che un tempo vivevano in Australia, durante la loro vacanza in Italia hanno conosciuto i sapori della cucina piemontese e ne sono rimasti affascinati.

«Ci hanno chiesto di approfondire alcuni aspetti della storia e della preparazione dei piatti», racconta la direttrice Lucia Barbarino - e li abbiamo accontentati volentieri. Il nostro chef Paolo Ghi ha creato per loro sformato di cardi con fonduta, gnocchi, brasato alla Barbera e torta di nocciola con zabaglione».

Un successo, siglato dalla promessa di tornare in Piemonte e svizzerare altri momenti della storia culinaria, a cui sono stati introdotti dalle spiegazioni della sommelier Laura Pesce.



Luciana Barbarino è la direttrice della scuola alberghiera di Agliano divisa da due anni da una sede alla «Generale»

Alla scuola alberghiera (da due anni è diventata agenzia di formazione) il nome di Colline astigiane, sta intanto per iniziare il corso di base: da lunedì una quarantina di allievi saranno dietro ai fornelli ed in sala. Per ora ancora nella vecchia sede, nell'attesa che sia pronto il centro alla cascina La Generale. «Speriamo entro novembre» annota la direttrice, che ieri dalla Regione ha avuto la via libera per sedici corsi: diciotto richiesti per l'anno 2000/2001. Scattata l'approvazione dei corsi per addetto cucina, sala e bar, da Torino è arrivata la riconferma delle lezioni per tecnici

di marketing enoturistico, al terzo anno di vita, riservato a diplomati con conoscenza di inglese.

Sono in partenza anche i corsi di specializzazione per operatori di pasticceria e del servizio vini, quello per barman ed altre proposte: corsi per donne disoccupate per cameriere ai piani, addetto alla ristorazione collettiva (per disoccupati con oltre 18 anni) e lezioni per dipendenti di impresa (la scuola di cocktail e long drink, cucina tradizionale e locale, vini ed abbinamenti, cucina per comunità). Ci sono ancora posti disponibili: informazioni allo 0141/954.079.

Tutti questi corsi avranno come sfondo la nuova scuola, creata all'interno del complesso La Generale: i locali comprendono una cucina attrezzata, postazioni di lavoro per allievi ed insegnanti e possibilità di assistere alle lezioni in videoconferenza, aule didattiche, sala bar e zona di confezionamento dei cibi, differenziate a seconda che gli allievi lavorino con verdure, carni, pesci o dolci. (e. c.)

Scelta che non piace

# Scolari sul bus a Scarzolengo c'è chi contesta

SCURZOLENGO. Non piace alle mamme la decisione del sindaco Paolo Colombati di utilizzare da quest'anno gli autobus Asp per il trasporto alle scuole di Portacomaro degli studenti di elementari e media e dei bambini delle materne. Ad essere contrari sono i genitori dei più piccoli (dai 3 ai 5 anni). «Da lunedì io e un'altra mamma - lamenta Oriana Maschio, impiegata in Provincia - portiamo i nostri figli in macchina alla materna. Secondo noi il bus non è adatto. Inoltre non c'è l'accompagnatore. Purtroppo il sindaco ci ha convocato a cose fatte». Ma Colombati difende la scelta di «servirsi dei più pulmini del comune di Portacomaro: «Io ho cercato di migliorare un servizio, contenendo i costi (39 mila lire mensili contro le 44 dello scorso anno ndr). Non posso però preoccuparmi delle esigenze di ogni famiglia. Al momento abbiamo avuto lamentele da una sola persona, ma sarebbe bene che ci avesse qualcuno» dice che se venisse segnalare direttamente». (L. n.)

## NOTIZIE DALL'ASTIGIANO

ASTI

Le azioni della Cassa a quota 23.196 lire

Valore in discesa per le azioni della Cassa di risparmio di Asti: la quotazione ha fatto registrare un -620 lire portando il titolo a 23.196 (11,98 euro). Modesto lo scambio di azioni: 1800 pezzi.

CANTU

Camion si blocca al passaggio a livello

Per cause in via di accertamento da parte carabinieri, un camion si è bloccato sul binario, mentre si stavano abbassando le sbarre del passaggio a livello. In quel momento arrivava un treno diretto ad Alba. L'incidente è avvenuto di martedì a Canelli. Fortunatamente non c'è stata nessuna collisione e dopo l'intervento dei mezzi di soccorso, la situazione è tornata normale.

ASTI

Da «Fava e Scarzella» una mini fiera dell'edilizia

Mini fiera dell'edilizia, sabato e domenica, da «Fava e Scarzella», in corso Savona: chi visiterà stabilimento (l'invito è rivolto agli operatori del settore, ma anche ai privati), 10 mila metri quadri troverà animatori, giochi e premi, sorprese. La festa avverrà sabato pomeriggio e domenica per tutto il giorno. (L. n.)

ASTI

In Vespa contro un'auto: giovane ferito

Scontro tra un'auto e una Vespa in via Buozi, angolo corso XXV Aprile. Piero Sorba, 22 anni, Asti, via Morando, a bordo di Vespa 125, per cause in via di accertamento da parte della polizia di Asti, è entrato in collisione con la Mercedes di Giuseppina Valpreda, 37 anni, Sessant. Il giovane ha riportato la frattura della clavicola e guarirà in un mese.

ASTI

Ragazza investita mentre attraversa via Micca

È stata urtata da un'auto mentre attraversava via Pietro Micca: Elodia Paparo, 19 anni, via Pallio 58, è finita in ospedale dopo essere stata scaraventata a terra dalla Clio di Livio Cantamessa, 32 anni, Isola. Non gravi per fortuna le condizioni: ha riportato contusioni che guariranno in 10 giorni. Sulla dinamica indagano i vigili urbani.

Sabato e domenica manifestazione allestita d'intesa con le Città del vino: stabilimenti enologici aperti

# Canelli si prepara ad ospitare cinque Regioni

Degustazioni e giri in vaporiera

CANELLI

Ultimi preparativi per «Canelli, città del vino», la manifestazione in programma sabato e domenica. Un intero fine settimana dedicato all'enogastronomia regionale con bancarelle di piatti e vini tipici piemontesi, ma anche stand Liguria, Puglia, Sicilia e Toscana, tutti ospitati nelle storiche delle aziende vinicole cittadine, nel segno di un grande gemellaggio della buona tavola con degustazioni, visite guidate e abbinamenti incrociati tra vini e ricette regionali.

L'iniziativa è del Comune d'intesa con l'associazione Città del Vino e un gruppo di enti pubblici e privati cui l'Enoteca regionale di Canelli.

Tra gli eventi collaterali, dal mattino di sabato le Ferrovie Nord di Milano metteranno a disposizione una vaporiera (visibile) che farà la spola tra Canelli (tour nelle cantine vinico-

le) e Nizza (visita museo del vino Barbaresco) con convegno sulle Deco, le denominazioni d'origine comunali (annunciate l'intervento di Luigi Veronelli); un giro in bici sulle colline del Moscato (organizzato il «Pedale canellese»); l'apertura, in via Giovanni XXI, della di pittura dell'artista francese Danielle D'Henry. In serata, in piazza Gioberti, la «sagra del pesce di Camogli», con mega frittura all'aperto. E domenica ancora degustazioni di vini (in una decina di postazioni) e ricette delle cinque Regioni coinvolte nella manifestazione.

Infine una curiosità: se siete nati nelle regioni ospiti della manifestazione canellese e vivete in Piemonte, presentando agli stand regionali il coupon oggi pubblicato sulle pagine astigiane - La Stampa, degusterete gratis un prodotto tipico. Info: 0141/920.225 e 820.231; e-mail: manifestazioni.canelli@interbusiness.it. (L. I.)

LA STAMPA  
GIOVEDÌ 21 SETTEMBRE 2000

Sel mare in Liguria, Toscana, Puglia o Sicilia?

5 BUONE REGIONI per incontrarci a Canelli

Il 23 e il 24 settembre (dalle 10,30 alle 20) presentando questo coupon agli stand regionali avrai diritto a UNA DEGUSTAZIONE GRATUITA

Info: Città di Canelli - Servizio Sibilistica, Manifestazioni e Cultura - Via Roma 37 Canelli - Tel. 0141 820225 - 0141 820231 e-mail: manifestazioni.canelli@interbusiness.it Asti Turismo A.T.L. Piazza Alfieri 34 - ASTI Tel. 0141 530357 - 0141 530344 www.asti.it - e-mail: info@asti.it

VILLE SINGOLE E BIFAMILIARI

Splendida posizione panoramica ■ min. ■ Asti

Ville singole da progettare secondo le esigenze di ogni cliente - consegna a 12 mesi  
Villa bifamiliare da personalizzare - consegna a 3 mesi

Per informazioni e visite in cantiere: Penna Immobiliare S.r.l. - tel. 011.7768172 cell. 0338.738888 Studio in Asti: geom. Cavato tel. 0141.34877 cell. 0348.8401032

www.claonordovest.it

LA STAMPA







Lo studio voluto dagli 11 Comuni della zona tipica punta ad interventi migliorativi dell'offerta turistica

# Barolo, il futuro in un progetto

## La presentazione domani nel castello

INAUGURATA BIENNALE AL MANIERO



### Sculpture, etichette e incisioni

E' inaugurata al castello di Barolo la terza edizione della Biennale «Arte e vino», che quest'anno ha per tema il paesaggio del vino. Organizzata dalla cooperativa «Arti visive '78» di Torino in collaborazione con la Regione e l'ente turismo, la Biennale si svolge in paesi di Langa (Barolo, Cherasco, Diano d'Alba, Grinzane Cavour, La Morra, Novello, Verduno e frazione Vergne). La Biennale comprende opere grafiche, pittoriche, sculture, etichette e incisioni.

Giosepina Fiori  
BAROLO

Sarà presentato domani al castello enoteca (ore 18) un progetto di sviluppo turistico per il territorio del barolo, voluto dagli undici Comuni della zona tipica. Interverranno il presidente della Regione, Enzo Ghigo, l'assessore regionale al Turismo Ettore Raccelli, i presidenti della Provincia Giovanni Quaglia e dell'ente turismo Claudio Alberto, sindaco ed operatori.

### Fra le proposte ecomuseo della vite e biblioteca del libro enogastronomico

Luigi Cabutto, presidente dell'enoteca regionale del barolo, che coordina l'iniziativa, commenta: «Gli undici Comuni coinvolti nel progetto sono tra i più interessanti dallo sviluppo turistico che ha caratterizzato Langhe negli ultimi anni. E' in cui si produce il prestigioso barolo, una delle mete più importanti dell'enoturismo. Abbiamo fatto elaborare un progetto che comprende una serie di interventi migliorativi dell'offerta turistica: vari paesi. E' già stato presentato in Regione e speriamo che vengano finanziati».

Lo studio è stato affidato all'associazione «Turismo in Langa». Tra gli interventi proposti: l'ecomuseo della vite e del vino barolo (un museo all'aria aperta in un contesto rurale), una biblioteca del libro enogastronomico a Verduno, il restauro e l'utilizzo, anche a fini culturali, dei castelli di Serralunga, Castiglione Falletto e della casa comunale di Grinzane Cavour.

Altra proposta, l'acquisto e il restauro

del castello di Roddi, nuovo arredamento e sistemazione dell'enoteca regionale del barolo. Inoltre, il completamento dei restauri di Palazzo Salmatoris a Cherasco per esposizioni e mostre permanenti, il restauro della Confraternita dei Battuti a Castiglione Falletto, dell'Oratorio Sant'Agostino a Monforte, della chiesa di San Sebastiano a La Morra, mostre e incontri culturali. Si vorrebbe un intervento per rendere accessibile al pubblico la torre campanaria di piazza Castello a La Morra, il restauro di un antico edificio del Comune di Castiglione Falletto per sistemare la cantina comunale. Si vorrebbero realizzare alcuni campeggi a Cherasco, La Morra e altri Comuni del Barolo, percorsi per trekking, piste ciclabili, sentieri didattici alla scoperta di vigne, flora, fauna, architettura, storia e luoghi leggendari. Si chiede una passeggiata attorno alle mura del castello di Grinzane.

L'amministrazione di Castiglione Falletto si candida per un «seuovigneto», terreno in cui impiantare una serie di vitigni delle nazioni aderenti alla Comunità europea per ottenere un vino da battezzare «Euro» da utilizzare in occasioni promozionali. Lo studio di un marchio dedicato ai paesi del barolo, un sito Internet, arredo, segnaletica, aree d'accoglienza, soste attrezzate: sono alcune tra le idee contenute nello studio. Dall'esame del flusso turistico emerge che nel 1999 le presenze dei turisti nelle Langhe e Roero sono state 206.688 contro le 142.346 del 1990.



La zona in cui si produce il prestigioso barolo è una delle mete più importanti dell'enoturismo

L'Arpa sta analizzando le acque

### Canale, inquinamento del torrente Belbo causa moria pesci

CANELLI

Moria di pesci nel tratto canellese del torrente Belbo. Sotto il ponte di corso Libertà lungo le sponde da qualche giorno l'acqua è di colore tra il rosso e il nero. In quel punto sono venuti a galla decine di cadaveri di piccole carpe e cavedani variati che si trovano comunemente nelle acque del torrente. Sul posto, avvisati da alcuni passanti, sono intervenuti i vigili urbani che hanno immediatamente allertato la sede astigiana dell'Arpa, l'agenzia regionale per l'ambiente.

Sono stati raccolti campioni di acqua e terreno. Attraverso analisi chimiche gli esperti dell'Arpa proveranno a rintracciare gli agenti inquinanti che hanno determinato la moria.

«Le prime segnalazioni di pesci morti ci giunse sabato», dice il comandante della Polizia municipale canellese, Sergio Cantà. L'acqua del fiume ancora oggi presenta scorie, di colore tra il rosso scuro e il nero.

Ora saranno i tecnici dell'Arpa a individuare l'origine e le cause dell'inquinamento. Tra le ipotesi: il vaglio lo svuotamento di vasche e cisterne industriali ripulite con sostanze tossiche che non possono scaricarle nel fiume attraverso i canali o scolo senza un adeguato trattamento di depurazione.

Il tratto cittadino di Belbo, che taglia in due Canelli ospita anche una numerosa colonia di uccelli e germani reali e qualche esemplare di sironi cinerino.

Il sindaco: «Scelti all'interno del Consiglio comunale»

### A Canale 2 assessori in più

#### Artigiano e carabiniere in pensione

CANALE

Il sindaco, Marco Monchiero, ha nominato due nuovi assessori comunali. Sono Giorgio Giaccone, 40 anni, artigiano e Pietro Scaglia, 47, brigadiere dei carabinieri in pensione. A Giaccone sono stati affidati Artigianato e Manutenzione del patrimonio comunale (strade, piazze, edifici). Scaglia si occuperà di problemi scolastici, Protezione civile e associazioni non sportive. Entrambi sono già consiglieri comunali, eletti nel giugno del '99 nella lista «Insieme per Canale», capeggiata dal sindaco Monchiero e continueranno a svolgere il duplice ruolo.

Il sindaco Marco Monchiero: «Con la modifica dello statuto comunale sono state recepite le norme che hanno consentito di aumentare il numero degli assessori fino a sei, oltre al sindaco. Abbiamo usufruito di questa possibilità essendo sempre più numerose le incombenze gravano sui Comuni e abbiamo deciso di scegliere i due nuovi assessori all'interno



del Consiglio comunale.

Giorgio Giaccone: «Per quanto riguarda le mie competenze, una novità a Canale è rappresentata dalla nascita di un'area artigianale e industriale che accoglierà gli insediamenti produttivi. Il progetto preliminare è già stato approvato dal Consiglio comunale ed ora passerà al vaglio della Regione».

L'area per la quale ci sono già 19 richieste di insediamenti è stata individuata dietro alla statale 29 (Torino-Canale-Alba).



Da sinistra Giorgio Giaccone, 40 anni, e Pietro Scaglia (47). Il primo si occuperà di Artigianato e Manutenzione del patrimonio comunale. Il secondo di scuola, Protezione civile e associazioni.

(g.f.)

Conclusa l'assunzione di 700 stagionali

### Ferrero ora distribuisce gli snack della «Danone»

ALBA

L'industria Ferrero, in tutto il mondo per le sue produzioni dolciarie, da molti anni, è presente in Italia anche gli snack salati «Yonkers» e «Fonzies» prodotti dalla United Biscuits (Ub), una società inglese di imponenti dimensioni che fattura mediamente circa due miliardi di euro all'anno. Gli snack vengono prodotti in Germania e importati in Italia dalla «UB Snack foods spa», una società che ha sede legale ad Alba, è controllata dalla United Biscuits e ha solo sempre avuto rapporti commerciali con la Ferrero spa.

L'azienda dolciaria albese continua a curare la distribuzione degli snack in questione attraverso la rete di vendita anche dopo che è avvenuta, nei mesi scorsi, alcuni passaggi di proprietà. Una parte della United Biscuits è stata infatti acquistata, in marzo, dal gruppo francese Danone, già proprietario in Italia del

marchio «Saiwa».

La Ferrero ci tiene a precisare di essere stata assolutamente coinvolta nei passaggi di proprietà, ribadendo che gli snack «Yonkers» e «Fonzies» non sono di sua produzione e che il ruolo è limitato alla distribuzione commerciale che continua tuttora. Secondo l'accordo raggiunto nella primavera scorsa, la parte acquisita dalla francese Danone era pari al 12 per cento del fatturato complessivo della United Biscuits.

Intanto, allo stabilimento Ferrero di Alba, si sono concluse in questi giorni le assunzioni degli stagionali: tra fine luglio e metà settembre sono entrati in fabbrica 700 lavoratori, cento in più dei 600 che erano previsti. Le assunzioni in più sono state possibili grazie a un maggior utilizzo degli impianti, secondo accordi raggiunti con il sindacato. Su alcune linee del «Rocher» si lavora anche di sabato e domenica. L'impiego di circa 300 dipendenti, tra fissi e stagionali, (g.f.)

In Comune ad Alba

### Oggi l'accordo tra acquedotto e Gruppo Egea

ALBA

Sarà firmato oggi nella sala consiliare del municipio (ore 17.30) un accordo tra l'Azienda consorziale per l'Acquedotto delle Langhe e Alpi Cuneesi e il Gruppo Egea (la società pubblica privata che gestisce i servizi energetici). Prevede lo sfruttamento della massima portata dell'Acquedotto delle Langhe anche nei mesi invernali per mettere a disposizione degli abitanti di Alba e di 33 Comuni del circondario, maggiori quantità di acqua di alto livello qualitativo.



Roberto Boffa

L'accordo sarà firmato dai presidenti dell'Acquedotto delle Langhe Roberto Boffa, e dell'Egea Renzo Meinardi, che sottolineano: «L'intesa rafforza e consolida i rapporti tra i due enti, consentendo di migliorare complessivamente l'approvvigionamento idrico di Alba e degli altri Comuni».

In pratica l'Egea attingerà una maggior quantità dall'Acquedotto delle Langhe non solo nel periodo estivo ma anche in quello invernale quando i consumi diminuiscono. Questo consentirà di ridurre l'approvvigionamento da altre fonti come la potabilizzazione delle acque del Tanaro, a vantaggio della qualità dell'acqua fornita. Anche l'accordo sarà siglato solo oggi, l'intesa è già funzionante da circa un mese, in via sperimentale. L'acquedotto delle Langhe è un grado di fornire una portata massima di 150-200 litri al secondo in tutto il territorio. Il fabbisogno totale è valutato sui 4 milioni e mezzo di metri cubi all'anno tenendo conto che il consumo pro-capite medio è aggirato sui 250 litri al giorno. L'Acquedotto delle Langhe preleva l'acqua dalle sorgenti Val Corsaglia e da Limone: fornisce cento Comuni in totale di cui la maggior parte in provincia di Cuneo, nonché della Alta Langa Astigiana e della Provincia di Savona.

Il presidente Boffa: «Stiamo per collegare la città di Canelli. E' tutto pronto e l'allacciamento è previsto entro fine ottobre». (g.f.)

Patto di collaborazione internazionale per promuovere territori e prodotti

### Arriva il Monferrato e la Galizia

#### Ristoratori uniti col simbolo della poiana d'oro

Silvana Mossano  
CASALE MONFERRATO

Si consolida il gemellaggio tra il Monferrato casalese e la Galizia nell'ambito di un progetto di cooperazione transnazionale che ha avvicinato i due territori accomunati da analogie geografiche: la morbidezza del paesaggio collinare e l'elemento che si ritrova in entrambi. Dopo una serie di scambi di visite, ora si sta preparando un piano di lavoro che si consoliderà nella parte restante del Duemila.

Il progetto si inserisce nell'iniziativa dell'Unione Europea denominata Leader II, gestita qui dal Gal del Basso Monferrato, di cui è presidente Pierangelo Daffara, e direttore manager Anna Eccettuato, in partnership con la società per il turismo Mondo, diretta dall'amministratore delegato Marcello Bono.

Una delegazione composta da tre chef, interpreti della gastronomia di Stile Galizia, un responsabile della formazione e occupazione nel-

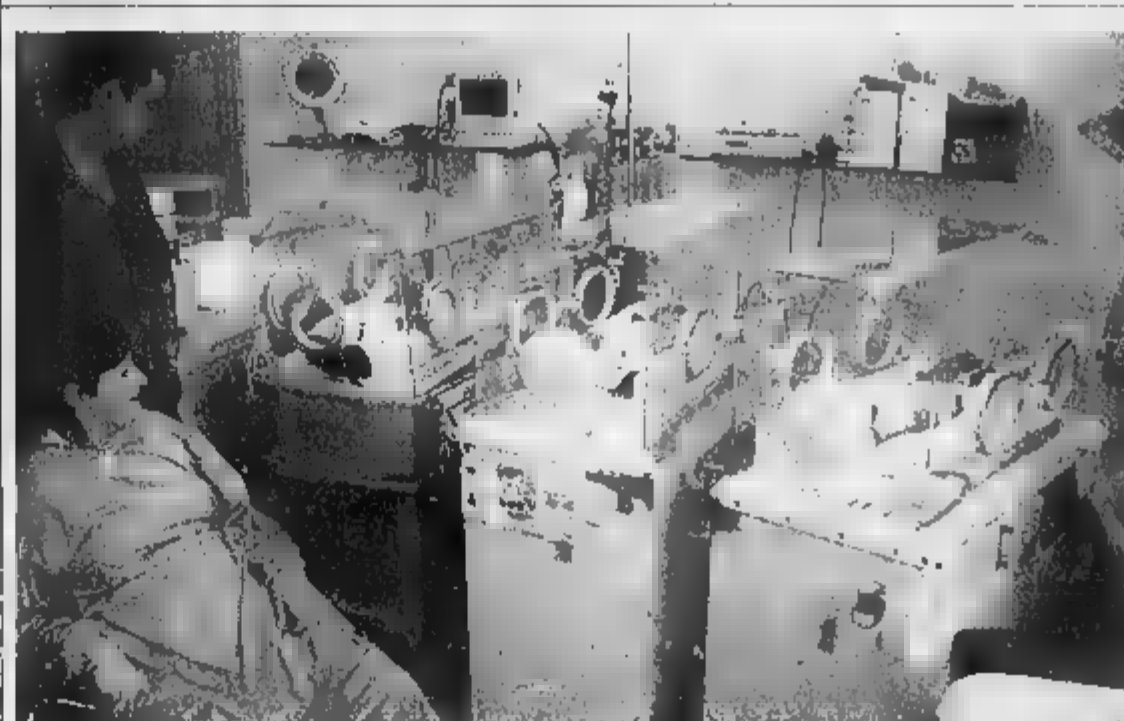


I direttori del Gal, Anna Eccettuato, e della società Mondo, Marcello Bono

sentia del territorio spagnolo; l'altro è concentrato tra l'11 e il 12 novembre, in concomitanza con le celebrazioni Sant'Evasio, patrono di Casale, capitale storica ed economica del Monferrato.

Intanto, il seguito dello studio svolto da Arcigola Slow Food che aveva puntualizzato qual è lo «Stile Monferrato» e aveva successivamente prodotto la «Carta di qualità» in termini di tipicità dei prodotti che dell'accoglienza, una decina di ristoratori monferratesi hanno deciso di aggregarsi formando il gruppo dei «Ristoratori di Stile Monferrato». Si impegnano a sottoscrivere la «Carta di qualità», che sarà esposta nei loro locali insieme al marchio di distinzione della «poiana d'oro», essendo la poiana stilizzata il simbolo scelto per l'identificazione e promozione del Monferrato. E' un gruppo aperto ad altre adesioni, purché i ristoranti che ne fanno parte seguano rigorosamente le loro locali regole dello Stile Monferrato indicato da Slow Food.

IN OSPEDALE AD ALBA



### Mamma di S. Stefano Rouro dà alla luce gemelle

Tre gemelle sono nate all'ospedale San Lazzaro: sono Alessia, Marta e Martina, figlie di Antonella Bertero e Marco Isaia, abitanti a Santo Stefano Roero. La coppia ha una bambina, Giulia, di 5 anni. La mamma e le piccole godono di ottima salute. Sono venute alla luce

con parto cesareo eseguito da un'équipe con i ginecologi Piero Casalis e Laura Margiaria. Un evento eccezionale: ad Alba nessuno ricorda che siano nati gemelli. La mamma Antonella, impiegata: «Ho saputo che erano tre solo quando ero in sala parto». (g.f.)





# CERTI PIACERI TI RAPISCONO



**Nasce la nuova guida televisiva per il popolo di Internet. Dal 6 settembre, tutti i mercoledì La Stampa e Net TV ■ 2.500 lire.**

Lasciati sedurre ■ fascino di NetTV, la prima guida televisiva pensata e realizzata per il pubblico multimediale. L'unica con i programmi settimanali di tutte le tv, comprese quelle via satellite; le nuove tecnologie che fanno tendenza; i segreti di Internet spiegati dagli esperti, con le selezioni degli indirizzi Web più cliccabili e i suggerimenti per navigare al meglio. NetTV è in edicola dal 6 settembre. E solo il mercoledì puoi averla in esclusiva con La Stampa a 2.500 lire. Chiedila ■ tuo edicolante. Ma sfogliala con attenzione: ■ cominci ■ leggerla non smetti più.

REALE MUTUA ASSICURAZIONI





Da oggi a domenica il grande raduno degli alpini di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Francia

## Borgosesia, in arrivo settemila penne nere

Ivan Fossati

BORGOSIESA

Seimila, settemila o forse di più. Sono tante le penne nere attese per il fine settimana a Borgosesia in programma domenica mattina ma i primi arrivi sono previsti già per sabato e gli alberghi della zona stanno ormai per il tutto esaurito. In attesa della sfilata i promotori hanno preparato un interessante cartellone di iniziative capaci di coinvolgere la gente. L'obiettivo infatti è proprio quello di realizzare una grande festa aperta a tutti.

Domani il fuoco sacro dell'Altare della Patria arriverà a Varallo, dove ha sede «Valsesia» e alle 19 partirà alla volta di Borgosesia, dove il programma il raduno. Poi domenica la grande sfilata con partenza alle 10 dallo stadio e l'attraversamento delle vie del centro.

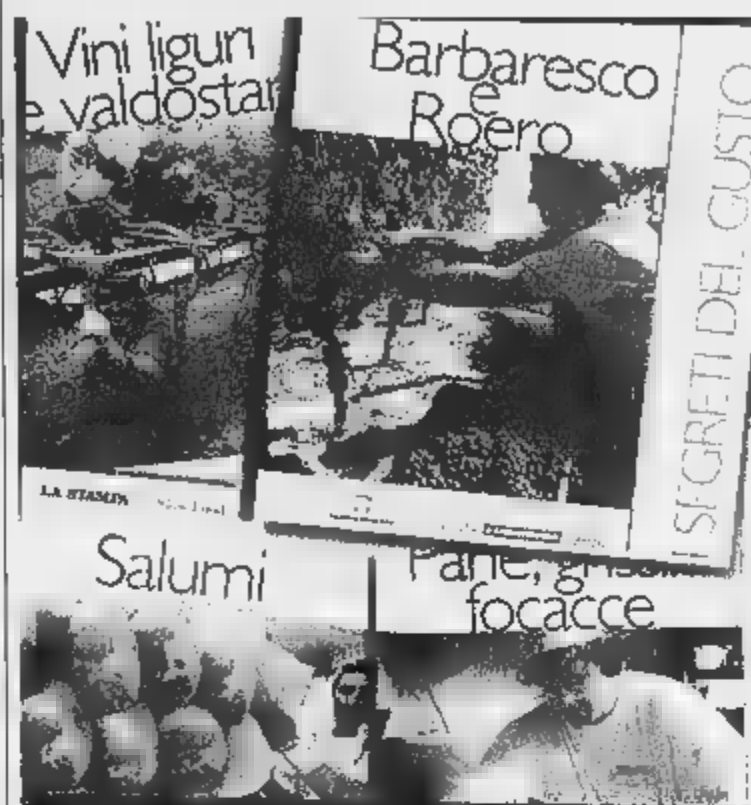
1.500 «sorelle» sparse in tutto il Nord-Ovest. La parata in programma domenica mattina ma i primi arrivi sono previsti già per sabato e gli alberghi della zona stanno ormai per il tutto esaurito. In attesa della sfilata i promotori hanno preparato un interessante cartellone di iniziative capaci di coinvolgere la gente. L'obiettivo infatti è proprio quello di realizzare una grande festa aperta a tutti.

Domani il fuoco sacro dell'Altare della Patria arriverà a Varallo, dove ha sede «Valsesia» e alle 19 partirà alla volta di Borgosesia, dove il programma il raduno. Poi domenica la grande sfilata con partenza alle 10 dallo stadio e l'attraversamento delle vie del centro.



Borgosesia ospita il raduno degli alpini del Nord-Ovest: domenica si terrà la tradizionale sfilata

Nuovi fascicoli in regalo con «La Stampa»  
Ecco come scoprire  
«I segreti del gusto»



Molti agricoltori (soprattutto in provincia di Cuneo) si preparano a convertire l'alimentazione del bestiame

## Negli allevamenti entra il metodo biologico

E dal Piemonte è partita la proposta di un marchio regionale

Gianni

Anche gli allevamenti zootecnici piemontesi possono essere dotati con il metodo biologico. Da poche settimane è entrato in vigore il regolamento comunitario che applica al settore le norme della produzione naturale. «E' un provvedimento importante per gli allevatori piemontesi e per quelli cuneesi in particolare», afferma Emilio Lombardi, assessore provinciale all'Agricoltura - e penso che parecchi agricoltori convertiranno i pascoli tradizionali in coltivazioni biologiche per poter avere allevamenti diversi in quanto la richiesta di latte, derivati da

animali allevati biologicamente, è elevata.

«Il regolamento appena entrato in vigore», aggiunge Angelo Giordano, presidente della Coldiretti, «fissa punti precisi, ad esempio sul tipo di alimentazione per gli animali, che devono essere nutriti con prodotti biologici, preferibilmente ottenuti in azienda». Nella cura degli animali si deve dare la preferenza ai prodotti fitoterapici e omeopatici rispetto agli antibiotici e ai medicinali allopatetici. Quanto alla riproduzione, nella zootecnica biologica è vietato il trapianto degli embrioni, mentre è consentita l'inseminazione artificiale.

Accanto ai grandi allevamenti bovini, la produzione biologica entra fra i piccoli animali, le galline. Tra breve, quindi, avremo le uova biologiche che verranno offerte al consumatore con garanzie di qualità, una garanzia molto importante - sottolinea ancora Angelo Giordano - per uno dei prodotti alimentari più diffusi, soprattutto tra le fasce più delicate della popolazione, come bambini e anziani.

Ma tutti i settori agricoli, non solo la zootecnica, sono interessati a produrre biologicamente. E il comparto è oggi in forte espansione nella nostra regione, trovandosi collocato al secondo posto, dietro l'Emilia Romagna. Secondo

i dati di un'indagine Nomisma e Biohance tra il 1997 e il 1999 i produttori agricoli biologici aumentati in Piemonte del 130 per cento, passando da 1077 a 2462. «E la maggior parte», sottolinea con soddisfazione il presidente della Provincia Gioi Quaglia - si trovano nel Cuneese». Il totale degli ettari coltivati ad agricoltura biologica, in via di conversione, in Piemonte quasi 35 mila, e circa il 70 per cento riceve aiuti comunitari (oltre 20 mila ettari).

Il successo delle coltivazioni biologiche in Piemonte ha indotto l'assessore regionale all'Agricoltura, Decadato Scanderebeck, a suggerire un marchio regionale

per tutto il biologico, da offrire al consumatore con un'ampia gamma di prodotti, che dalla zootecnica all'ortofrutta, e una garanzia di controllo istituzionale per tutta la catena produttiva commerciale. Di pari passo con la produzione, si sta organizzando anche il commercio.

In Piemonte vi sono 140 negozi e una trentina di supermercati che vendono prodotti biologici. Ma anche un settore delicato come quello delle mense scolastiche si sta muovendo: dieci Comuni piemontesi offriranno quest'anno ai loro piccoli ospiti frutta, yogurt, succhi e altri prodotti di agricoltura biologica.

Un pranzo in venticinque portate, per assaporare quanto di meglio Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta sanno offrire. E' «I segreti del gusto», la nuova iniziativa che La Stampa e Slow Food regalano ai lettori a partire da lunedì. Oggi è in programma un'anteprima: a mezzogiorno, all'«Osteria Antiche Sere» di via Cenisia 9 a Torino, il direttore de La Stampa Marcello Sorigi, il presidente Slow Food Carlo Petrini e il presidente della Regione Enzo Ghigo illustreranno i contenuti dell'iniziativa.

«I segreti del gusto» si articoleranno in 25 fascicoli, 15 dedicati ai cibi e 10 ai vini, allegati

gratuitamente a La Stampa. Dai formaggi al cioccolato, dai Barbaresco alle grappe, si propongono di far conoscere la buona tavola del Nord-Ovest. Come? Attraverso le schede che illustrano i prodotti tipici, con i servizi che riscoprono le tradizioni, con le interviste ai protagonisti. E' anche un viaggio che guarda al futuro, grazie alla rubrica che cibi e vini Internet. Ogni fascicolo propone poi ricette, consigli e gli indirizzi segnalati da Slow Food per acquisti doc. Mentre scrittori e personaggi famosi, da Mina a Sergio Cofferati, raccontano il proprio rapporto con la tavola.

# Adesso Fiat



Fino al 30 Settembre

**Fiat Palio**  
con anticipo zero,  
in 36 mesi  
a tasso zero.

**Fiat PUNTO**  
finanziamento  
10 milioni  
in 24 mesi a  
TASSO ZERO.

**VI SIETE PERSI QUALCHE OCCASIONE NELLA VITA?  
NON PERDETEVI QUESTE.**

Come vedete, le opportunità per partire subito con una Fiat nuova non mancano. Ma solo fino al 30 settembre. Correte in Concessionaria: se volete approfittarne, dovete pensarci in fretta. Anzi, adesso.

FIAT PALIO - Esempio di finanziamento: Importo da finanziare L. 17.380.000, N° rate 36. Importo singola rata L. 480.556. Spese gestione pratica L. 350.000 + bolli. T.A.N. 0%. T.A.E.G. 4,98%. Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. FIAT PUNTO - Esempio di finanziamento: Importo da finanziare L. 10.000.000, N° rate 24. Importo singola rata L. 416.667. Spese gestione pratica L. 250.000 + bolli. T.A.N. 0%. T.A.E.G. 2,47%. Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

**GOBB**

CONCESSIONARIA FIAT **PIUBELLI** - VIA ALESSANDRIA, 228/230 - ALESSANDRIA



# Affollato incontro con lo scrittore Diego Cugia martedì al «Diavolo rosso»

## Pienone per ascoltare Jack Folla

### Retroscena e riflessioni su vita e televisione

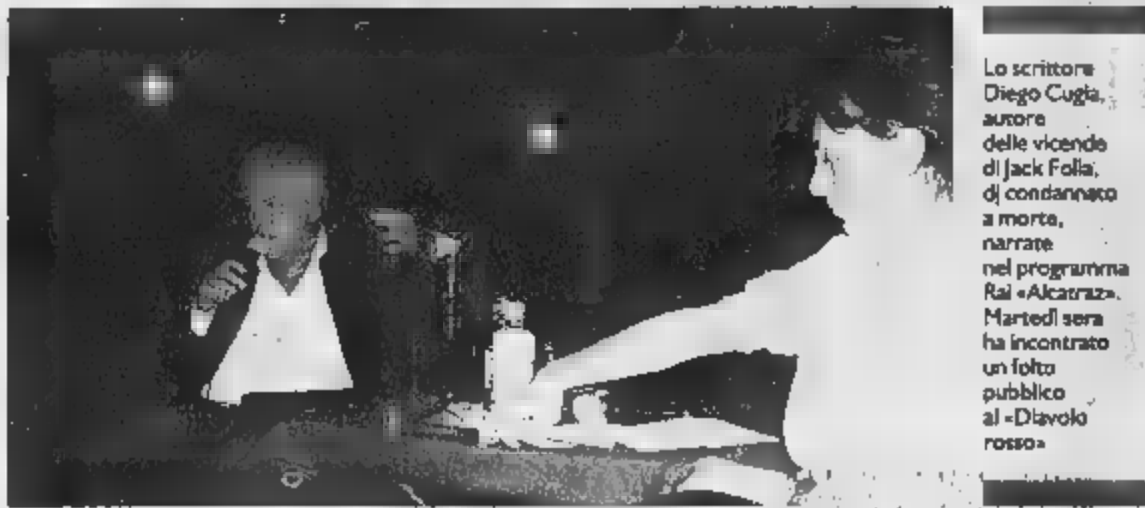
ASTI

Difficile entrare al «Diavolo Rosso» martedì sera. Lo scrittore Diego Cugia, autore di un personaggio «sculto» Jack Folla, dj italo-americano condannato a morte ed evaso da Alcatraz, ha richiamato un pubblico numeroso, soprattutto di giovani, desiderosi di scoprire retroscena inediti e qualche anticipazione.

Colloquio con Barbara Notaro, Diego Cugia, abitualmente piuttosto riservato («Di solito non appaio in pubblico»), si è lentamente aperto ai suoi ammiratori. Dapprima ha chiesto di accendere le luci in sala («Divento nervoso se non vedo con chi ho a che fare»), poi ha cominciato a parlare di sé, del lavoro, di televisione e scrittura.

È stata lunga «confessione laica», punteggiata da battute, talvolta corrosive, secondo lo stile Folla. Cugia non è un personaggio, è apparso più rilassato, meno aggressivo, forse anche compiaciuto dall'attenzione delle giovanissime ammiratrici che si sono fatte autografare uno dei suoi romanzi. Qualcuno gli ha chiesto che cosa è la libertà. Lui ha risposto citando Paolo Conte.

Qualcuno gli ha fatto notare che le sue parole erano più suggestive delle immagini di «Alcatraz» (mandato in onda



Lo scrittore Diego Cugia, autore delle vicende di Jack Folla, dj condannato a morte, narrate nel programma Rai «Alcatraz». Martedì sera ha incontrato un folto pubblico al «Diavolo rosso».

Raidue), comunque molto forti. «Sì, ma chi fa volontariato? Africa» ha risposto «è ancora più avanti. Alle volte mi mettono in crisi dicendomi che va bene denunciare, ma anche fare. Lo so, il mio mestiere è scrivere». E: «Vengo dalla gavetta, tra mille difficoltà. Comunque penso a un manovale che lavora in autostrada mi considero miracolato».

A microfono spento, Cugia si concede un commento: «Non pensavo di incontrare tanta gente interessata al mio lavoro. È una soddisfazione». (c.f.c.)



#### GLI APPUNTAMENTI

**ASTI.** Stasera al «Diavolo rosso» di piazza San Martino concerto del complesso «Three Views»: dalle 22, standard jazz e brani originali. Ingr. gratuito (tessera annuale: 15 mila).

**CASTELLERO.** Sono aperte le vendite dei biglietti (20 mila lire) per il concerto dei «Ricchi e poveri» in programma il 7 ottobre. Asti: Walter Foto, piazza Alfieri; Cartoleria Audano, piazza Medici. Nizza: Elettronica IGM, corso Asti; Pace dischi, San Damiano; Amico Gio, Roma; Villanova: La Fioraia della Torre, via Villa. Cocconato: Tabaccheria Fausson, via Roma. Comune «Pro loco Castellero».

**ASTI.** Prosegue fino al 30 settembre all'Antica Certosa di Valmanera la mostra «L'arte al telaio» dedicata all'attività della prestigiosa arazzeria di Ugo Scassa. Ingresso libero.

**CORTINA.** Chiude domenica la mostra «Divinità e sogno» del pittore astigiano Carlo Carosso. Orario: fino a venerdì 16-19; sabato e domenica 10-12/16-19. Cene a tema alla vigna «Signora in rosso»: Barbara d'Asti e baccalà (oggi e domani) e coniglio alla cacciatora (sabato e domenica). Info: 0141/793.350.

## Questa sera si svolgono le prove del palio degli asini di domenica

# Cocconato, borghi in pista

### E sabato festa con menu medioevale

COCCONATO

Cominceranno a scaldare i muscoli già questa sera, in vista della discesa di domenica. I sette borghi (Colline magre, Brina, Tuffo, Torre, S. Carlo, Atrali, Piazza) e il Comune (Moransengo), che partecipano al palio degli asini, stasera avranno «pista libera» per provare il percorso che si snoda tra le vie del centro paese. L'appuntamento è per domenica dalle 15, quando inizierà a sfilare il corteo storico che rievcherà episodi legati alla casata dei Radicati che governò Cocconato nel medioevo. Poi, dalle 17, le due batterie, il recupero e la finale. Un'anteprima si era avuta domenica scorsa con la «festa dell'acciuga» organizzata dal borgo Piazza, ultimo classificato nella scorsa edizione.



Domenica a Cocconato sette borghi e un comune si sfidano nel palio degli asini.

Ma il palio degli asini non è l'unico appuntamento a questo fine settimana.

Sabato sera in via Roma, sullo sfondo alcuni antichi palazzotti, si svolgerà la festa medioevale: i borghi del palio allestiranno banchetti dove

gauranti in costume medioevale offriranno menù tipici piemontesi, mentre nelle strade illuminati da fiacelle, si potranno incontrare musicisti, saltimbanchi, cantastorie, giocolieri. Non mancheranno degustazioni di vino. (f.l.a.)

## Domani a S. Martino Omaggio alla voce astigiana

ASTI. «Cantè bergera», il festival di musica popolare al femminile, si prepara all'appuntamento finale: dopo i tre concerti ospitati a Vinchio tra agosto e settembre, domani alle 21 ci si ritroverà nella chiesa di San Martino ad Asti.

L'omaggio alla scomparsa Teresa Viarengo (fin passato ha raccolto oltre 100 ballate, arie, nanne, filastrocche del repertorio tradizionale piemontese che rischiavano di andare perdute) sarà affidato alla cantante astigiana Betty Zambruno. In programma brani rivisitati del repertorio di Teresa Viarengo ed eseguiti da un gruppo di musicisti costituitosi per l'occasione: Magdalena Vasilescu e Francesca Lambrozio (violino), Federica Marco (viola), Silvia Airola (violoncello), Paola Brancato (contrabbasso), Monica Pisano (percussioni). Il nome della formazione è «Bartavelle» (in piemontese: chiacchiericcio). Arrangiamenti di Bruno Raiteri e Maurizio Martinotti.

Alla serata (a ingresso libero) assisterà anche la famiglia del ricercatore Franco Coggiola (anch'egli già scomparso), che seppellirà i resti di Teresa Viarengo a cantare i brani raccolti e a inciderli su cassetta. La rassegna è voluta e organizzata dall'Ente parchi. (l.n.)

#### freschi

STAMPA

#### Il vino, dietro l'etichetta

In tempo di vendemmia, appare interessante il lavoro di due funzionari della Repressione Fidi di Asti, Angelo Di Giacomo e Paolo Visonà, autori del libro «Presentazione e designazione dei vini e dei mosti» (Edizioni Chirioti, Asti, 45 mila lire). Il volume è stato realizzato grazie all'Ocico, la società canelense che si occupa della comunicazione di tutto ciò che sta «dietro le quinte» nel mondo del vino. Il libro è nato «strumento tecnico ma sta ottenendo consensi anche tra i consumatori più informati. Come capire leggendo l'etichetta, c'è in una bottiglia? Che differenza c'è tra vini spumanti e vini spumanti di qualità? Oppure ancora: come distinguere tra denominazioni di fantasia e doc di realmente esistenti? È chiaro che in Piemonte, finché si parla di Barbera del Monferrato o d'Asti, la lettura di un'etichetta è nota a tutti, ma sul mercato ci sono vini nomi inventati. Ingegneria a chiari di luna, a colline incantate o a quant'altro può colpire l'immaginazione del compratore, a volte nascondendo dietro un bel nome, un banalissimo vino da tavola.

Il volume cerca di dare consigli a chi vuole saperne di più. È sicuramente un volume-guida per i viticoltori, spesso alla prese con normative di facile interpretazione. Oggi, etichette come «vestito» di una bottiglia vanno di moda e disegnatrici e grafici lavorano a progetti ambiziosi per attirare l'attenzione. Ma la legge prevede norme precise a cui si possono sottrarre: da qui, l'utili-



Lo studioso Giuseppe Colli ha recentemente dedicato un elegante volume alla sua terra, dal titolo «Monferrato».

di libro che insegna muoversi, tra espressione artistica e burocrazia. (s. ce.)

#### STORIA LOCALE

##### Omaggio al Monferrato

«Monferrato» è il nuovo libro di Giuseppe Colli, studioso di storia locale e poeta (Elzani Editore, Pinerolo, 168 pagine, 32 mila lire). Colli è autore di varie opere storiche sul Piemonte, nonché di poesie, romanzi e racconti tradotti in varie lingue. È altresì direttore di enciclopedie e ha voluto dedicare alla sua terra d'origine questo libro sul Monferrato.

Una cospicua parte del testo è un ricco corredo fotografico sono dedicati ad Asti e ad alcuni edifici storici dell'astigiano. La parte storica preceduta da notizie di carattere geologico e geografico. L'autore riprende la querelle su Cristoforo Colombo, che alcuni vorrebbero nato nel paese monferrato di Cuccaro. Colli ha compiuto una ricerca su documenti d'archivio e saggi storici. Il libro, dall'elegante veste grafica, contiene un'appendice con brevi schede biografiche di personaggi citati, numerosi dei quali astigiani. (a. b.)

#### club

##### ASSOCIAZIONI

**AVO.** L'Associazione volontari ospedalieri di Asti, presieduta da Angelo Corvato, ha organizzato il 12° Corso di formazione per volontari ospedalieri e Casa di riposo Città di Asti. Il corso s'inizierà giovedì 28 settembre alle 21 e proseguirà il 5, 12, 19 e 26 ottobre. Per informazioni telefonare allo 0141/593.281. La sede dell'Avo è in via Massimo d'Azeglio 42, al Cepros.

**LEONI LIAQU.** La Lega per l'allattamento al seno, ha organizzato serie di incontri che si svolgeranno al centro «Trovamici», via Vigna 17, Asti. Giovedì 28 settembre alle 17 si parlerà di «Avrò latte a sufficienza?». Si tratteranno i vantaggi dell'allattamento al seno per la madre e il bambino. Riservato alle mamme con bimbi fino a tre mesi fino a un anno. Il prossimo appuntamento è per il 12 ottobre. Informazioni: 0141/597.800, Avidea: 0141/34.680, Fortunato: 0141/293.778, Alberto: 0141/213.362, Boero.

**GAM.** Il gruppo artistico moncalvese ha indetto per domenica 15 ottobre il XII Concorso «pittura, che si svolgerà a Moncalvo, in piazza Carlo Alberto. Si può partecipare alle due sezioni:

Angelo Corvato, presidente dell'Associazione volontari ospedalieri di Asti.



«vedute di Moncalvo» e «tema libero». In palio premi acquisto. Info: 0141/921.914, 917.882 o 917.910.

Gli strumentisti dell'Orchestra del Teatro Regio di Torino, si esibiranno domenica 24 settembre alle 17,30 nel castello di Castell'Alfero per la rassegna «Voglia di musica», organizzata dal Circolo filarmonico astigiano (presidentato e coordinatrice Lia Luzzi Balsamo). Suoneranno Walter Zagato, violino; Alessio Murgia, violino; Rita Bracci, viola; Franco Mori, viola; Alfredo Giambelli, violoncello e Giulio Guarini, contrabbasso. Il Circolo filarmonico astigiano, inoltre, ha organizzato un laboratorio musicale per creare un Coro Gospel e Spiritual. Docente sarà Aurelio Pitino con il pianista Marco Genta. Il seminario s'inizierà il 12 ottobre e si articolerà in sei incontri, dalle 19,30 alle 21. Costo di partecipazione: 210 mila lire (190 mila per i soci del Filarmonico). Informazioni: 0141/598.513.

È nata anche ad Asti la sezione dell'associazione «Emergency», costituita a Milano nel 1994, con lo scopo di fornire assistenza medica alle vittime della guerra, soprattutto delle mine antiumano, costruendo e gestendo ospedali nelle

maggiormente colpite. Negli ospedali di «Emergency» in poco più di 6 anni sono curate oltre 120 mila persone. Info: 0328/675.54.42 o 0339/862.17.65.

**ALPINI.** Festa per il 75° anniversario di fondazione del gruppo alpini di Villanova. La manifestazione s'inizierà domani alle 21 nella chiesa di San Martino con un concerto corale. Sabato alle 20,30 nel circolo Ana ci sarà una cena. Domenica le celebrazioni ufficiali, ritrovo alle 8,30 in sede, sfilata in paese, messa, deposizione di corone al monumento ai Caduti e pranzo. Informazioni e prenotazioni: 0141/946.454, 946.249, 946.090. (a. b.)

#### al cinema

##### AD ASTI E DINTORNI

**ASTI.**  
**LEI.** Tel. 0141-594.147.  
**Head trip**  
di T. Phillips con B. Meyer, F. Ward, R. Blanchard.  
Orario: 20,20; 22,30. Biglietto: 10.000 (8000).  
RIPRO.

**POITEAMA.** Tel. 0141-530.086.  
RIPRO.

**RIPI.** Tel. 0141-530.086.  
RIPRO.

**MOVIO SENSOR.** Tel. 0141-595.040.  
**Fuori in 60 secondi**  
di D. Sera con N. Cage, A. Jolie, G. R. R.  
Orario: 20,10; 22,30. Biglietto: 10.000 (7000).

**UNIRE.** Tel. 0141-413.630.  
cartone animato  
Orario: 20,21,30. Biglietto: 10.000 (7000).

**BALLO.** Tel. 0141-824.889.  
RIPRO.

**COMUNALE.** Tel. 0141-701.496.  
RIPRO.

**LEI.** Tel. 0141-702.788.  
RIPRO.

**SOCIALE (RTE).** Tel. 0141-701.496.  
RIPRO.

**MULTISALA.** Sala Verdi Tel. 0141-701.459.  
RIPRO.

**MULTISALA.** Sala Aurora.  
RIPRO.

**MULTISALA.** Sala Regina.  
RIPRO.

**LEI.** Tel. 0141-975.015.  
**Film e luci rosse**  
Orario: 22,30. Biglietto: 12.000 (9000).  
RIPRO.

**LEI.** Tel. 0141-982.288.  
RIPRO.

**LEI.** Tel. 0141-982.288.  
RIPRO.

**LEI.** Tel. 0141-982.288.  
RIPRO.

**LEI.** Tel. 0141-982.288.  
RIPRO.

**LEI.** Tel. 0141-982.288.  
RIPRO.

**LEI.** Tel. 0141-982.288.  
RIPRO.

**LEI.** Tel. 0141-982.288.  
RIPRO.

**LEI.** Tel. 0141-982.288.  
RIPRO.

**LEI.** Tel. 0141-982.288.  
RIPRO.

**AMBA.** Tel. 0131-252.079.  
**Final destination**  
di J. Wong con A. Lister, D. Sava.  
Orario: 20,20. Biglietto: 10.000 (7000).

**COMUNALE - SALA UMBERTO.**  
**I 100 passi**  
di M. T. Giordano con L. Lo Cascio, L. Sardo.  
Orario: 19,45; 22,20. Biglietto: 12.000 (9000).

**COMUNALE - SALA FERDINANDO.** Tel. 0131-234.240.  
**I 100 passi**  
di M. T. Giordano con L. Lo Cascio, L. Sardo.  
Orario: 19,45; 22,20. Biglietto: 12.000 (9000).

**COMUNALE - SALA FERDINANDO.** Tel. 0131-234.240.  
**I 100 passi**  
di M. T. Giordano con L. Lo Cascio, L. Sardo.  
Orario: 19,45; 22,20. Biglietto: 12.000 (9000).

**COMUNALE - SALA FERDINANDO.** Tel. 0131-234.240.  
**I 100 passi**  
di M. T. Giordano con L. Lo Cascio, L. Sardo.  
Orario: 19,45; 22,20. Biglietto: 12.000 (9000).

**COMUNALE - SALA FERDINANDO.** Tel. 0131-234.240.  
**I 100 passi**  
di M. T. Giordano con L. Lo Cascio, L. Sardo.  
Orario: 19,45; 22,20. Biglietto: 12.000 (9000).

**COMUNALE - SALA FERDINANDO.** Tel. 0131-234.240.  
**I 100 passi**  
di M. T. Giordano con L. Lo Cascio, L. Sardo.  
Orario: 19,45; 22,20. Biglietto: 12.000 (9000).

**COMUNALE - SALA FERDINANDO.** Tel. 0131-234.240.  
**I 100 passi**  
di M. T. Giordano con L. Lo Cascio, L. Sardo.  
Orario: 19,45; 22,20. Biglietto: 12.000 (9000).

**COMUNALE - SALA FERDINANDO.** Tel. 0131-234.240.  
**I 100 passi**  
di M. T. Giordano con L. Lo Cascio, L. Sardo.  
Orario: 19,45; 22,20. Biglietto: 12.000 (9000).

**COMUNALE - SALA FERDINANDO.** Tel. 0131-234.240.  
**I 100 passi**  
di M. T. Giordano con L. Lo Cascio, L. Sardo.  
Orario: 19,45; 22,20. Biglietto: 12.000 (9000).

**COMUNALE - SALA FERDINANDO.** Tel. 0131-234.240.  
**I 100 passi**  
di M. T. Giordano con L. Lo Cascio, L. Sardo.  
Orario: 19,45; 22,20. Biglietto: 12.000 (9000).

**COMUNALE - SALA FERDINANDO.** Tel. 0131-234.240.  
**I 100 passi**  
di M. T. Giordano con L. Lo Cascio, L. Sardo.  
Orario: 19,45; 22,20. Biglietto: 12.000 (9000).

**COMUNALE - SALA FERDINANDO.** Tel. 0131-234.240.  
**I 100 passi**  
di M. T. Giordano con L. Lo Cascio, L. Sardo.  
Orario: 19,45; 22,20. Biglietto: 12.000 (9000).

#### alle sale di

##### TORINO

**ACADEMIA.** p. S. Giulia 2 bis. Tel. 011.68.78.07.  
**Alta fedeltà.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.  
**ACTOR'S STUDIO.** via Chiesa della Salute 77A, tel. 215.5784. Screen 3. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**ADRIANO.** p. S. Giulia 2 bis. Tel. 011.68.78.07.  
**Europa d'essai Fantasia 2000.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**ADRIANO.** p. S. Giulia 2 bis. Tel. 011.68.78.07.  
**Europa d'essai Fantasia 2000.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**ADRIANO.** p. S. Giulia 2 bis. Tel. 011.68.78.07.  
**Europa d'essai Fantasia 2000.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**ADRIANO.** p. S. Giulia 2 bis. Tel. 011.68.78.07.  
**Europa d'essai Fantasia 2000.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**ADRIANO.** p. S. Giulia 2 bis. Tel. 011.68.78.07.  
**Europa d'essai Fantasia 2000.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**ADRIANO.** p. S. Giulia 2 bis. Tel. 011.68.78.07.  
**Europa d'essai Fantasia 2000.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**ADRIANO.** p. S. Giulia 2 bis. Tel. 011.68.78.07.  
**Europa d'essai Fantasia 2000.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**ADRIANO.** p. S. Giulia 2 bis. Tel. 011.68.78.07.  
**Europa d'essai Fantasia 2000.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**ADRIANO.** p. S. Giulia 2 bis. Tel. 011.68.78.07.  
**Europa d'essai Fantasia 2000.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**ADRIANO.** p. S. Giulia 2 bis. Tel. 011.68.78.07.  
**Europa d'essai Fantasia 2000.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**ADRIANO.** p. S. Giulia 2 bis. Tel. 011.68.78.07.  
**Europa d'essai Fantasia 2000.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**ADRIANO.** p. S. Giulia 2 bis. Tel. 011.68.78.07.  
**Europa d'essai Fantasia 2000.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**ADRIANO.** p. S. Giulia 2 bis. Tel. 011.68.78.07.  
**Europa d'essai Fantasia 2000.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**ADRIANO.** p. S. Giulia 2 bis. Tel. 011.68.78.07.  
**Europa d'essai Fantasia 2000.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**ADRIANO.** p. S. Giulia 2 bis. Tel. 011.68.78.07.  
**Europa d'essai Fantasia 2000.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**ADRIANO.** p. S. Giulia 2 bis. Tel. 011.68.78.07.  
**Europa d'essai Fantasia 2000.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**ADRIANO.** p. S. Giulia 2 bis. Tel. 011.68.78.07.  
**Europa d'essai Fantasia 2000.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

#### Rinnovate le pagine della compagnia degli Acerbi

## Un sito per i «navigatori» del palcoscenico astigiano



La «home page» del sito Internet della compagnia teatrale astigiana Gli Acerbi

ASTI

Il Teatro degli Acerbi, dopo aver intervenuto nella Sezione Off al recente Astiteatro e in procinto di presentare la sua nuova produzione teatrale in facoltà di allestimento, ha finalmente completato l'allestimento del suo nuovo sito internet [www.acerbiqb.net](http://www.acerbiqb.net), contenitore «virtuale» per i navigatori appassionati di teatro.

Il sito «del teatro delle mele

verdi», che già a marzo era stato attivato su iniziativa di Daniele Accornero, in questi ultimi mesi è stato ulteriormente rivisto dal punto di vista grafico, ampliato e completato in tutte le sue sezioni grazie all'interessamento di Federico Fiorucci dell'associazione Oasi.

Il sito mette a disposizione del pubblico aggiornamenti sulle attività della Compagnia, fornendo schede tecniche, materiale illustrativo e rassegne fotografiche.





...ma  
non li dimostra

Gancia, in occasione del 150° Anniversario,  
augura un felice soggiorno a tutta la forza di vendita



**GANCIA**

1850 - 2000 CENTOCINQUANT'ANNI DI EMOTIONI

Convention Gancia - Canelli, 20-21-22 settembre 2000



**RISERVATO  
ALLA PUBBLICA  
AMMINISTRAZIONE**

COMUNICARE CON  
I CITTADINI  
NORME  
TRASPARENZA  
PREVISTE DALLA LEGGE

PUBBLICAZIONE AVVISI DI  
**GARE D'APPALTO  
BANDI DI CONCORSO  
BILANCI**

Siamo a Vostra disposizione  
per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.

Con un solo interlocutore  
potrete assolvere agli obblighi di legge,  
utilizzando la grande diffusione  
di un quotidiano come

**LA STAMPA**

(Legge 587 del 8.10.1984 Art. 7)



**publikompass spa**

ASTI - Corso Dante, 80 - Tel. 0141.351011 - Fax 0141.356014



Un AmiCo conosce i tuoi gesti

**Gli affari stagnano?  
MUGLI le acque con Internet.**

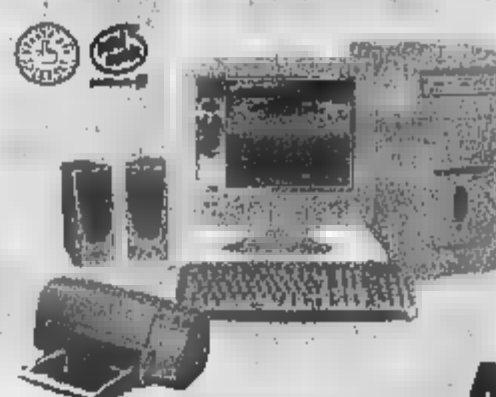
Segui la corrente del commercio moderno. AmiCo ■ e stampante HP DJ 930C a colori, pronto per Internet  
offre la soluzione più brillante per vendere ■ l'abbonamento gratis Interfree. E' una offerta  
on line. Un PC potente, dotato di monitor LG a 17 pollici esclusiva ■ negozi ■ network AmiCo.

PC AMICO HP 5731 COO. 8550  
• MICROPROCESSORE INTEL PENTIUM III 333 MHz  
• MEMORIA RAM 64 MB  
• HARD DISK DRIVE 10 GB  
• VIDEO: RAM 128 MB  
• PROCESSORE 66 KHz  
• SOFTWARE: Windows 95  
• GARANZIA: 1 anno  
• Lit. 1.299.000 IVA inclusa (€ 988,75)

Monitor LG 17"-7754 COO. 0321  
• CRT 17" piatto InvertMask  
• DOT PITCH: 0,27 mm  
• MAX. RISOLUZIONE: 1280x1024 N.L.  
• BASSA EMISSIONE: 81 MPR II  
• GARANZIA: 3 anni ON-SITE  
• Lit. 595.000 IVA inclusa (€ 384,15)

HP DJ 930C COO. 0151  
• RISOLUZIONE: 600 dpi, qualità fotografica  
• VELOCITÀ: fino a 80 ppm  
• GARANZIA: 1 anno a carico di HP  
• Lit. 395.000 IVA inclusa (€ 256,07)

Numero Verde 800-243614  
Tolleranza sulla più comune  
differenza di prezzo  
Giorno lavorativo dalle ore 9.00 alle ore 19.00  
dalle ore 19.30 alle ore 12.30



€1.491,01  
Lit. 2.887,00  
Sconto Extra 10% (€ 288,70)

Solo 1 ale  
Lit. 2  
a tas

**AmiCo**  
INFORMATION TECHNOLOGY NETWORK

• Apice - Via S. Francesco 20/24 Novara - 0321/22218 • Alpi Informatica - P.zza Schiaparelli, 24 Savignone CN - 0172/749241 • Bio System Informatica - Via De Amicis, 2 Venezia TO - 011/4524125 • Computel - C.so Statuto, 16/F Mondovì CN - 0174/41957 • EDP 81 Snc - Via Piero, 36 Gattinara VC - 0163/831001 • Enterprise Computer - Viale Porta Piacentina, 58 Moncalieri TO - 011/545903 • Europhoto - Piazza C. Felice, 23 Torino - 011/5629452 • PCLAB - Via S. Francesco, 15/1 Rivarolo Canavese TO - 0124/424424

• Mondo Ufficio - Via Muccini, 80 Serrana SP - 0187/620221  
VALLE D'AOSTA  
• Input - Via Torino, 29 Aosta AO - 0165/238035

**Dal 5 al 10 febbraio 2001**

**LA STAMPA RITORNA TRA I BANCHI DELLE  
SCUOLE MEDIE INFERIORI DI TUTTA ITALIA**

con il grande progetto didattico "La Stampa in classe" riservato ai ragazzi di 1°, 2°, 3° media.

E' un percorso di lettura "critica" del quotidiano da sviluppare attraverso esercizi guidati, che può essere affiancato alla programmazione ordinaria nella prima metà di febbraio.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà compilare **con precisione** il tagliando qui a fianco pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenire **entro il prossimo 20 novembre**  
**al n° di fax 011/568.24.96.**

solo dopo che l'insegnante abbia **ben definito**:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, etc.) sarà inviato gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti entro fine gennaio 2001.

Le copie ■ LA STAMPA dovranno essere acquistate dagli studenti ogni giorno dal 5 al 10 febbraio compresi\*.

Per informazioni:

Numero Verde  
**800-243614**



Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA MEDIA: (scrivere per esteso il nome)			
		Classe e sez.	
Via		N°	
Città		Prov.	Cap.
Tel. /	Preside		
(pref.)	(numeri)		
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)	
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via		N°	Cap.
Città	Prov.	Tel. /	Cellulare /
		(pref.)	(numeri)
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA			

**LA STAMPA**

**N.B.:** Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto presso tale edicola.

\* Il progetto a piena attuazione solo se sviluppato tutti i 6 giorni: gli studenti sono pertanto invitati a recarsi in edicola quotidianamente.

**ATTENZIONE:** Non saranno accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.



## Da domani operativa la squadra di tecnici della ditta bolognese Palatenda della Biemmedue via ai lavori in piazza d'Armi

ASTI

Da domani sarà operativa in piazza d'Armi la squadra di tecnici della ditta bolognese che appalta i lavori per la realizzazione del nuovo Palatenda di piazza d'Armi. È il primo passo per la realizzazione della tensostruttura che da metà ottobre ospiterà le partite casalinghe della Bm2 volley, neo promossa in A2.

Un'opera attesa con impazienza da dirigenti, tecnici, giocatori, ma anche dai tanti tifosi della formazione astigiana. Il costo della tensostruttura è di oltre 200 milioni: 736 posti a sedere, 54 metri di lunghezza, 44 di larghezza, altezza sul perimetro di gioco e nelle aeree di rispetto i regolamentari 9 metri (con un picco di 12 metri per i penzoni). Tutto a carico della società astigiana è previsto il contributo del Comune, che ha appaltato i lavori alla ditta «Albo» di Lippo di Calderara (Bologna). La posa del parquet (sarà sistemato sulla base di asfalto della piazza) è affidata alla «Mondo spas» di Alba (una garan-



Il direttore sportivo della Bm2, l'avvocato Giovanni Billo (a sinistra) e l'allenatore della squadra astigiana, Flavio Gulinelli. Attendono con ansia la realizzazione del nuovo Palatenda in piazza d'Armi che ospiterà la gara casalinghe in Coppa e campionato (volley A2) a partire da metà ottobre.



zia nel settore).

Tutto dovrebbe essere pronto per l'esordio della Biemmedue in Coppa (mercoledì 18 ottobre con i veronesi dell'Isola della Scala e il 22 nel torneo di A2 con i pisani del Codaconi). «Finalmente siamo: i lavori sono pronti a partire. Ora aspettiamo solo di mettere la prima pietra di questo impianto che potrà ospitare comunque altre squadre e varie manifestazioni», sottolinea il direttore sportivo, l'avvocato Giovanni Billo. Filippo. La squadra, allenata da Fl-

vio Gulinelli, intanto, prosegue a ritmo serrato la preparazione (con Walter Rizzo che cura la parte fisica atletica). Un programma pianificato nei dettagli e che sta dando ottimi frutti, a giudicare dalle prime amichevoli. Una squadra rinnovata (con l'inserimento, tra l'altro, di due nazionali spagnoli e un francese) e compatta. Le premesse per fare bene ci sono tutte, anche Gulinelli fa lo scaramantico: «Siamo solo all'inizio della stagione. Troppo presto per fare previsioni».

Piervincenzo Armosino, presidente Polisportiva Libertas, premierà questa sera gli atleti che hanno vinto il campionato provinciale di serie (calcio a cinque). La squadra è così nel girone regionale di serie C2.

L'appuntamento è alle 20 al ristorante «Francesco» via Cappellai 15 ad Asti. Durante l'incontro sarà anche presentato l'organico della nuova società.

**MARZIALI, E CORSI.** Il maestro Gianni Lanzavecchia, 53 anni, quinto dan di karate e secondo di yoseikan (una specialità che contempla tutti i vari tipi di arti marziali) parteciperà sabato e domenica ad uno stage a Verbania due maestri giapponesi di livello mondiale.

Lanzavecchia, uno dei personaggi più noti delle arti marziali astigiane, sta organizzando anche i corsi della sua società («Dojo Suyama»), che prenderanno il via ad ottobre: ad Asti (palazzetto dello sport di via Gerbi, ogni martedì e giovedì dalle 20 alle 22; a Costigliole (palestra Olimpia, vicino alla piazza: ogni martedì e giovedì dalle 17 alle 19) e a Canelli (palestra Okipa; lunedì e venerdì dalle 17 alle 19). Lanzavecchia sarà coadiuvato dal maestro astigiano Marco Aizzi, 32 anni, terzo dan di karate.

**BOCCIA A CALAMANDRANA E WATA.** S'inizia Calamandrana il trofeo «Paolo Gomme», a tre con abbinamento Cdd e inferiori organizzata dalla locale Bocciofila. Il fischio d'inizio sarà dato alle 21. Giocherà anche il 19 settembre, 5-10-12 ottobre. Semifinali e finali il 19 ottobre. Sempre stasera, al circolo Way Assauto di Asti, ultimo atto del 55° Trofeo Resistenza.

**MARITO E MURILLO SPRINT.** Accoppiata in famiglia per Enzo Ferrero (Brancalione) e la moglie Cinzia Passuello (Alfieri) nella Corsa dei vini che si è disputata a Costigliole. Circa 300 i concorrenti giunti anche da fuori provincia. Sul podio, con Ferrero, anche l'albese Leonardo Lauria e il sandamianese Pier Luigi Monticone.

Tra le donne, dietro alla Passuello, la torinese Barbara Roberi e la costigliolese Debora Ferro. Tra i veterani successi di Rosario Ruggiero, Franco Cipolla ed Ermanno Cavaglia. Vittoria a squadre per la Brancalione.

**TENNIS A S. DAMIANO.** Si sono aperte le iscrizioni al corso di tennis. L'iniziativa è in collaborazione con Comune, Federazione italiana tennis, Coni. Le lezioni sono gratuite per i ragazzi nati fra il 1986 ed il 1992, residenti a San Damiano e comuni limitrofi. Le lezioni (10 incontri) si terranno sul campo Tennis club di San Damiano. Gli insegnanti saranno i maestri federali Gigi Boma, Marcella Gaetano, Fabrizio Demarca. Per informazioni: tel. 0141/982.595; 0141/971.077.

## La più vecchia manifestazione boccistica si ripresenta al pubblico con l'edizione numero 86 Quattrocento giocatori alla «Coppa città di Asti» Si gioca su tutti i campi. In lizza Anche la Tubosider e i «ferrovieri»

Giovanni Capponi

La Coppa Città di Asti di bocce ha radici lontane nel tempo, è una delle competizioni più antiche d'Italia. La prima volta è stata nel 1912 e s'è sempre disputata tranne i 4 anni della prima guerra mondiale: siamo giunti così all'edizione che da sabato riunirà poco meno di un centinaio di quadrette sui campi principali della città, dal bocciodromo Nosenzo di via Corridoni 51, sede anche della finale, a quelli della Torretta, Way Assauto e Cdc. Se dovesse piovere i concorrenti troveranno riparo nei vari bocciodromi della provincia, a partire da San Damiano.

L'anno scorso vinse una quadretta del Ferrero Caudera (Suini-Repetto-Noceti-Ramacciotti). La società che si è imposta più volte

è il famoso Pianelli Traversa di Umberto Granaglia e Beppe Andreoli.

Si tratta di una gara nazionale di propaganda a formazione libera, con un limite di 96 quadrette. Gli orari sono i seguenti: sabato 23 settembre ore 9.30, poi nel pomeriggio alle 14, 17 e 21; la domenica si comincia alle 9.30 con i quarti di finale, le semifinali sono alle 14 e la finale alle 17.

E' l'ultima prova della stagione, nel corso della quale è consuetudine da parte dei club schierare già con la nuova maglia gli acquisti più recenti. Non sarà possibile comunque che la Tubosider, in con almeno un paio di quadrette, possa già contare su Fabio Mandola, il cui distacco dal Ferrero Caudera non è ancora avvenuto anche se si ritiene che il fassinese potrà giocare il cam-

**Si gioca sabato e domenica. Fabio Mandola non sarà in campo**

pionato con Losano e compagni in quanto il club campione d'Italia si è già assicurato il veneto D'Agostini sarebbe quindi a ranghi completi. Dal canto suo il Dif gareggerà sul terreno del Nosenzo, che dall'11 novembre (nelle settimane precedenti la squadra sarà trasferita) diventerà il campo permanente, con due formazioni: una composta dai due Andreoli, Beppe e Luca, il acquisto Giorgio Penna, l'altra compren-

dente Nari, Ottonello, Brignone e Sacca.

Se potrà disporre di Mandola la squadra della Tubosider sarà formata da capitano Losano, Bonino, Scassa, Rinaudo, Gamba, Bertini, Paletto e Gassino. La squadra astigiana, non essendo stata accolta il passaggio dalla A alla B del corridore Bonino, dovrà rinunciare alle prestazioni di Dante Amerio, destinato a La Perosa.

Anche il Dif ha definito la sua formazione. Penna e Squassino hanno ingaggiato un'ultima pedina: Vittorio Giorgi, soprannominato Campion, un giocatore mai domo di oltre 50 anni che è stato compagno di Beppe Carrera in passato e proviene dal gioco libero. La squadra dei ferrovieri quindi avrà come effettivi: Beppe Andreoli capitano, Basiliotti, Bri-



Il futuro di Mandola è nella Tubosider

gnone, Vottero, Nari, Giorgi, Sacca, Vercellino, Ottonello, di categoria A e Luca Andreoli e Bagnasco che sono di B. A proposito di quest'ultimo l'ottima recente prova ad Ischia nel Master di tiro progressivo, dove il diciannovenne corridore della Voltrese si è classificato alle spalle di Ziraldo, un dato molto positivo. Bagnasco promette di diventare un elemento di notevole possibilità per la squadra astigiana sia nel tiro progressivo che nella staffetta.

## Premi a tre promesse astigiane Bechis, Grattapaglia e Conti neo campioni provinciali



Accanto ai campioni provinciali: in prima fila da sinistra Alessandro Bechis (Esordienti A, Castelnuovo D. B.); Luigi Grattapaglia (Esordienti B, Maretti); Erik Conti (Ragazzi, Asti). Con loro gli istruttori Romolo Cavallo e Luigi Chianale e il presidente Fbb Michela Ruella.



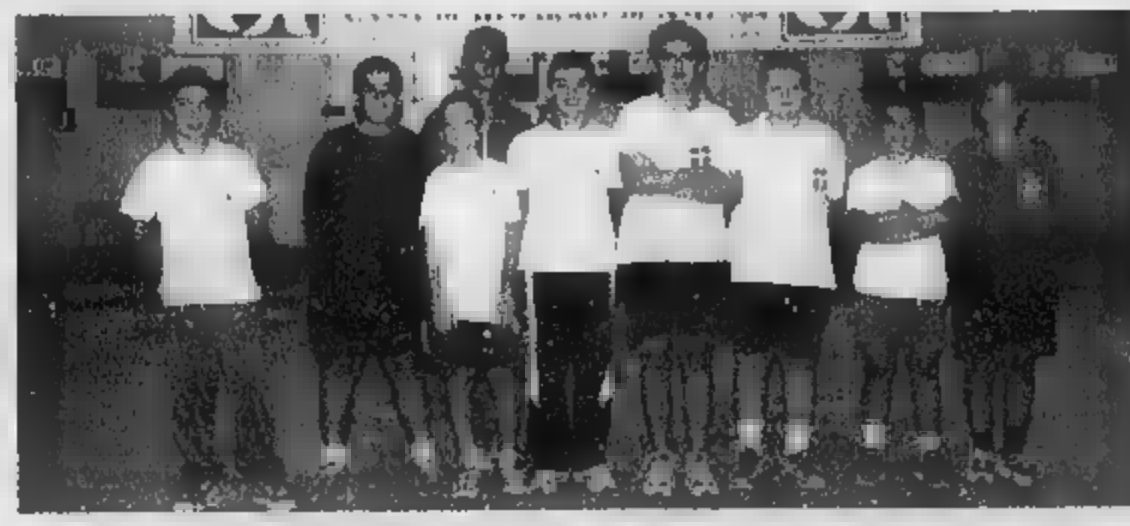
I tre neo campioni sono stati premiati al circolo Cr Asti

Alessandro e Luigi sognano di fare il poliziotto, Erik l'avvocato. Obiettivi ambiziosi. Ma per il momento i tre ragazzi pensano ad andare a giocare bene alle bocce. Tanto bene che sono diventati campioni provinciali per l'anno 2000. Alessandro Bechis (Castelnuovo Don Bosco) nella categoria Esordienti A, Luigi Grattapaglia (Maretti) negli Esordienti B e Erik Conti (CDC) nei Ragazzi. I campioncini in erba del boccismo astigiano sono stati premiati sabato al circolo Cassa di Risparmio di Asti, al termine della terza con cui si è conclusa l'attività 2000.

Alessandro Bechis è il più giovane. E' nato il 30 marzo 1993 e frequenta la seconda elementare a Buttigliera. Ha iniziato a giocare a bocce l'ottobre del 1999 e si è subito in evidenza. Lo sport delle bocce gli piace molto, è una passione sua personale: nessun componente della famiglia, infatti, si cimenta in questo sport. Dopo le bocce, la disciplina più amata da Alessan-

**I riconoscimenti consegnati durante una serata al circolo della Cr Asti**

dro è il nuoto. Luigi Grattapaglia è il più grande. Nato il 10 ottobre 1990 frequenta la quinta elementare a Villafranca. Ha iniziato a giocare a bocce nel '97 ma "già" tre anni fa spiega - prendeva le bocce in mano e accompagnavo mio papà sui campi da gioco. Luigi seguirà le orme di papà Guido? Il ragazzo promette veramente bene, staremo a vedere. Oltre alle bocce, Luigi segue con attenzione il basket e il calcio (è tifoso della Juventus). Erik Conti è venuto su, si può quasi dire, a pane e bocce. Nonno e papà, infatti, hanno giocato a bocce (papà ha raggiunto anche la categoria B). Non è da meno la mamma, Elvira Pistamiglio, che pratica



Il gruppo dei giovani boccisti astigiani appartenenti alla categoria «Ragazzi» che hanno partecipato alla serata

questo sport con risultati più che soddisfacenti. Erik è nato il 3 aprile 1988 e frequenta la seconda media alla scuola Jona di Asti. Ha cominciato a giocare a bocce regolarmente abbastanza tardi, nel 1998, ma i suoi primi passi in questo sport risul-

gono a quando era un bimbo di 5 anni. Anche Erik è un ragazzo interessante: riuscirà a diventare un campione? Dopo le bocce il suo sport preferito è il basket: il tifo di Erik è tutto per la Cierre. Sabato sono stati pre-

miati non solo i campioni provinciali, ma tutti i ragazzi che hanno partecipato all'attività 2000. I premi sono consegnati dal presidente del Comitato Fbb di Asti, Michele Ruella, e dagli istruttori Romolo Cavallo e Luigi Chianale.

# SCIENZE POLITICHE

## ALESSANDRIA

### Cosa aspetti ancora?

**Il 30 settembre è il termine ultimo per la presentazione delle domande di immatricolazione**

**Scienze Politiche** ■ **Alessandria**, una delle sette Facoltà che compongono l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro".

E' una Facoltà giovane (autonoma dal 1992), impegnata a perseguire obiettivi di **elevata qualità didattica**, come testimonia il successo dei suoi laureati. Stare in provincia, nell'epoca di Internet, è più un handicap.

Scienze Politiche di Alessandria è, ad esempio, la prima (e tuttora l'unica) **Facoltà in Italia** ad avere attivato un servizio presente nelle migliori università all'estero: il servizio **on line JSTOR**, che mette a disposizione l'intera collezione di ben 117 prestigiose riviste scientifiche internazionali nell'area antropologica, filosofica, economica, storica e sociologica.

**L'offerta didattica**

- Corso di Laurea in Scienze Politiche articolato in cinque indirizzi: amministrativo, economico, internazionale, sociologico e storico;
- Diploma Universitario in Servizio Sociale (DUSS) attivato a Asti e a Novara;
- Diploma Universitario di Consulente del Lavoro (DUCL) attivato ad Asti.

La Facoltà ha già avviato la trasformazione verso il nuovo assetto di studi previsto dalla riforma universitaria in corso. Sono previsti i seguenti corsi di laurea triennale:

- **Economia Politica**
- **Gestione ed Economia delle Pubbliche Amministrazioni**
- **Servizi Avanzati per le Organizzazioni**
- **Sociali e del Territorio**
- **Scienze Comparate e Cultura Europea**
- **Scienze Turistiche e del Beni Ambientali e Territoriali**

**Gli sbocchi professionali**

Possibilità di inserimento nei più diversi settori della Pubblica Amministrazione (locale, nazionale e europea: Comuni, Organizzazioni internazionali, aziende ospedaliere, autorità di regolazione), in aziende e enti privati di ogni tipo (imprese di produzione, di servizi, di consulenza, di certificazione, centri di ricerca, studi professionali ecc.). La Facoltà rivolge inoltre particolare attenzione alla "imprenditorialità giovanile".

**I servizi e le opportunità**

- diritto allo studio;
- **laboratorio di informatica (LISP)** con test di autovalutazione e corsi di alfabetizzazione informatica, la biblioteca universitaria e le altre presenti sul territorio;
- corsi di **lingua inglese** per tutti;
- attività remunerate di **collaborazione part-time** (tutorato, biblioteca, segreteria di presidenza, attività informatiche, ecc.) per i migliori studenti;
- possibilità di svolgere parte del proprio percorso di studi all'estero nell'ambito del progetto Socrates/Erasmus;
- numerosi premi e contributi per tesi e lauree offerti da enti pubblici e privati;
- in corso di sperimentazione un progetto di **job placement** per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro, indirizzando le tesi di laurea, consentendo la partecipazione a stages di formazione in azienda e presso pubbliche amministrazioni ecc.

**Scienze Politiche di Alessandria** è sotto ogni aspetto una facoltà "a misura di studente".

## Cosa aspetti ancora?

**Il 2 ottobre** iniziano i corsi del 1° semestre.

**Facoltà di Scienze Politiche**

**Presidenza:** Via T. Borsalino 50 - Tel. 0131.283745 oppure 0131.283744

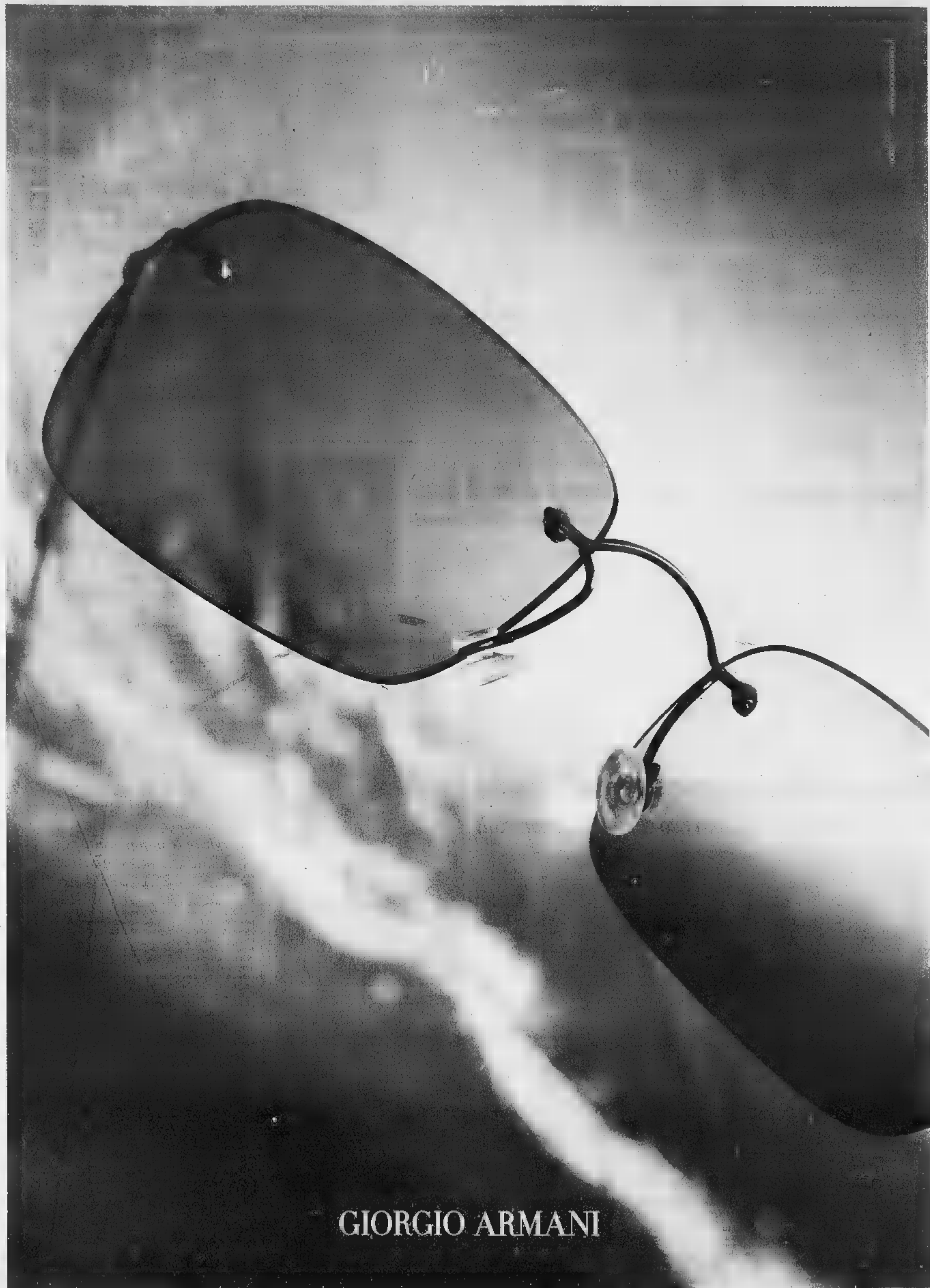
**Segreteria Studenti:** Via Lanza, 11 - Tel. 0131.283908

La Segreteria studenti è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì 9-11; martedì, mercoledì e giovedì anche pomeriggio 13,30 - 15.

**Il sito internet** [www.sp.unipa.it](http://www.sp.unipa.it) è costantemente aggiornato.

ALESSANDRIA





GIORGIO ARMANI



IL PALAZZO DEL RETTORATO TRE SECOLI DI GLORIA

LA CONSULTA

E' nata nel 1987 dall'incontro di privati cittadini attivi in alcune importanti aziende e animati dalla volontà di fare qualche ■ concreto ■ favore di Torino e soprattutto del suo eccezionale patrimonio culturale, utilizzando un'organizzazione snella in grado di agire con efficiente rapidità



■ PRECEDENTI ■

Interventi compiuti: al Parlamento Subalpino, alle facciate dell'Archivio di Stato, delle chiese di San Carlo, Santa Cristina e San Filippo, ■ Palazzo Reale, al castello Cavour, al Teatro Regio, alla Pinacoteca Albertina, al Parlamento Italiano ■ Palazzo Carignano ■ per la Sala che conserva i disegni di Leonardo

# L'ateneo fa risplendere il suo salotto

## Tre miliardi per il restauro

Maurizio Lupo

La luce è tornata a riflettersi nei chiari stucchi e nei perlacei sfondi delle aeree architetture che compongono porticato, scaloni e loggiato del cortile monumentale dell'Ateneo di Torino, progettato nel 1713 da Michelangelo Garove, modificato nel 1715 dal grande architetto Filippo Juvarra e poi di nuovo aggiornato dall'estro di Bernardo Antonio Vittone.

Due miliardi e mezzo d'opere di restauro, offerte dai Mecenate della «Consulta per la Valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali di Torino», presieduta da Luigi Garosci, si ■ aggiunti ■ a 350 milioni stanziati dall'Università e in 18 mesi ■ rapidi lavori hanno restituito alla «fabbrica» universitaria di via Po i suoi colori originari: «Mattoni chiarissimi, color «Pietra di Gassino» per gli stucchi e grigio perla per gli sfondi e gli infissi».

E' con queste tinte che ■ palazzo, voluto da Re Vittorio Amedeo II di Savoia, ■ apparso agli studenti subalpini del Settecento e ai viaggiatori che venivano ad ammirarvi le sue collezioni d'anatomia, scienze naturali, matematica, fisica e antichità, progenitrici dei principali musei della città.

«Furono i francesi di Napoleone a mutare le cromie barocche», spiega l'architetto Rita Binaghi che ha studiato l'evoluzione del palazzo. «Nel 1805 vollero che l'Università apparisse con stucchi gialli e sfondi ocra-verdini, tinte che sporcò e successivamente ■ ridipinture mutarono poi nel grigio e verdino che abbiamo appena rimosso».

I lavori, caldeggiati con vigore dal Rettore Rinaldo Bertolino, ■ stati ■ seguiti ■ attenzione dalle Soprintendenze ai Beni Artistici e Architettonici, rappresentate da Cristina Mossetti ■ Paola Salerno. Hanno anche ■ ratto il recupero certosino delle statue e dei busti che decorano il cortile. ■ essi spicca, al centro del loggiato superiore, lo stupendo gruppo scultoreo «del Tempo incatenato dalla Fama», opera dei fratelli Collino, splendida quanto ormai delicata, tanto da richiedere l'uso del laser per mondarla dalle patine scure che offuscava i suoi rari marmi di Pont.

«La munificenza della Consulta ■ ricorda Bertolino ■ permetterà di restaurare anche le statue di Vittorio Amedeo II e Carlo Emanuele III, che ora ornano l'aula Magna». «L'anno venturo ■ prosegue Rita Binaghi ■ riordineremo la pavimentazione del cortile, che riproponremo ■ lo-

■ IMPEGNATI DELL'ARTE ■

Impegno ■ professionalità dedicati al recupero dell'arte e dei beni culturali torinesi, con spirito generoso quanto imprenditoriale, ■ lo stile che caratterizza i Mecenate che compongono la «Consulta dei beni artistici culturali di Torino». Sono ventotto aziende ed enti associati: Arthur Andersen, Banca Brignone, Bicc Ceat Cavi, Buzzi Unicem, Cartiere Burgo, Camera di Commercio di Torino, Compagnia di San Paolo, Ersel, Ferrero, Fiat, Fondazione Crt, Garosci, Gruppo Gorla, Ilva, Italgas, La Piemontese Assicurazioni, Lavazza, L'Oreal, Marco Antonetto Farmaceutici, Martini & Rossi, Pininfarina, Reale Mutua Assicurazioni, Sagat Turin Airport, SAI, SKF, Toro Assicurazioni, Unione Industriale di Torino, Utet.

sanghe, schierate attorno ■ un cerchio centrale, come risulta da disegni storici».

Intanto la Consulta pensa già alle opere dei prossimi anni. «A novembre ■ dice Garosci ■ sceglieremo il bene culturale al quale ■ dedicheremo nel 2001. Abbiamo diverse proposte da vagliare. Si parla del restauro

quasi certo del «Monumento» per antonomasia, quello a Vittorio Emanuele II, in alternativa vi sarebbero opere a Villa della Regina o interventi nel quartiere San Filippo. «Deciderà l'assemblea dei nostri ■ dice Garosci. «Fra i quali ammetto che il Monumento ha diversi sostenitori. Vi ■ con-



Il palazzo con porticato, scaloni e loggiato del cortile monumentale dell'Ateneo di Torino fu progettato nel 1713 da Michelangelo Garove, modificato nel 1715 dal grande architetto Filippo Juvarra e poi di ■ aggiornato dall'estro di Bernardo Antonio Vittone.

## Il deputato Borghesio: gli avvisi di garanzia finora mi hanno portato fortuna alle elezioni

Lodovico Poletto

Dove fino al due luglio c'era ■ rifugio costruito con ■ di recupero e vecchie porte, adesso ci ■ o decine di grossi massi ammassati da una ruspa del Comune. Eppure, sotto quel ponte che collega piazza Borgo Dora a lungo Dora Agnento, qualcuno è riuscito lo stesso a ricavare un rifugio per la notte. Un pezzo di cartone, qualche borsa della Pam stracolma di vestiti, suppellettili che potrebbero sembrare rifiuti.

Il dormitorio finito in ■ quella notte ■ quasi tre mesi fa, al termine della manifestazione contro lo spaccio, organizzata dalla Lega Nord, non c'è più. E ■ ci sarà mai più. ■ quel viadotto, con le spallate sporgenti verso il centro del fiume, continuerà a restare un tetto di fortuna per tanti disperati. Un riparo contro ■ pioggia, niente di più. Un nascondiglio dove rifugiarsi ■ caso di maltempo. Per questo inverno Damian Clobanu ■ il romeno che identificò molte delle perso-



ne scese la ■ del due luglio lungo la sponda del fiume ■ i suoi amici dovranno trovare un altro ricovero, ingegnarsi a trovare un'altra sistemazione provvisoria.

Intanto, in Procura, si stanno concludendo gli atti formali dell'indagine. Da lunedì cominceranno gli interrogatori dei nove leghisti il cui nome è finito nel registro degli indagati con l'ac-

vergenze anche ■ Villa della Regina, dove potremmo attuare qualche intervento significativo fra due anni. Anche il Museo storico della Chiesa di San Filippo è nei nostri pensieri, come pure l'altare juvarriano della Basilica di Superga o la ricostruzione della facciata dell'antica Accademia militare, in piazza Collino».

## L'accusa è di incendio doloso e di lesioni ad alcuni agenti rimasti intossicati

### Ponte sulla Dora, interrogatori al via

### In Procura da lunedì i nove leghisti indagati

Un momento della manifestazione dei leghisti la sera del due luglio scorso per protestare contro gli spaccatori di droga e il degrado di Porta Palazzo. Dopo il corteo, l'incendio sotto il ponte, le polemiche e l'inchiesta

so di garanzia in senso scarismatico. «Speriamo ■ dice ■ che mi porti fortuna elettorale com'era già successo le altre volte che la magistratura ■ aveva inquisito. L'atto della procura per l'esito della consultazione». Non commentano, per ora, gli altri otto indagati della magistratura torinese. I loro nomi, però, circolano liberamente nell'ambiente delle Camicie Verdi. C'è Massimiliano Bastoni, coordinatore federale dei volontari verdi, lombardo. Si era candidato alle elezioni regionali ■ uno slogan che, giocando sul ■ cognome ■ Bastoni ■ fece discutere, e gli portò consensi. Nonostante la trovata, però, non gli riuscì di conquistarsi un posto al Pirellone.

Con lui ci sono anche Massimiliano Loda, lombardo pure lui, Franco Molino, Roberto Callegari, Roberto Zenga, Giuseppe Delfino e Roberto Parolo. E c'è anche una ragazza, una collaboratrice esterna di Telepadania, sospettata di aver menomato quel video che gli investigatori

della Digos si dannarono ■ cercare per giorni e giorni. Che cosa avrebbe fatto, ufficialmente non si sa. Ma alla Lega dicono che: «I magistrati temono che abbia tagliato immagini importanti. Un'assurdità che ■ stané ■ cielo né in terra...». In procura, invece, si minimizza l'indagine: «Gli avvisi di garanzia ■ un atto dovuto; non siamo ancora giunti alla fine dell'inchiesta, per cui è prematuro parlarne».

Ma ormai ■ popolo del Carroccio ■ tutto schierato con gli indagati e rifiuta l'accusa ■ qualcuno, quella notte, abbia appiccato il fuoco volontariamente a quella capanna. «E' stato un incidente ■ dicono ■ lo abbiamo dichiarato subito. Se ■ questa vicenda finirà in un'aula di tribunale dimostreremo che queste ■ accuse non vere». In attesa del processo, però, ci saranno gli interrogatori. E si inizia lunedì ■ Mario Borghesio che si presenterà davanti ai giudici assistito dal suo avvocato e amico Antonio Forchino.

Sulla vicenda, intanto, interviene di nuovo il vice sindaco Domenico Carpanini che, la sera dell'incendio, andò di persona al ponte Principessa Clotilde per accertarsi dei danni causati dal rogo. Allora parlò di «gesto squadristico». Oggi rincara la dose. «Dissi quelle cose ■ spiega ■ sperando ancora che si trattasse di un fatto accidentale, ■ aveva sostenuto la Lega. Oggi, alla luce di questi nove avvisi di garanzia, e se i magistrati accerteranno queste ipotesi di reato, vien da dire che ci troviamo ■ fronte ■ un comportamento ancora peggiore e di gravità eccezionale».

Carpanini, però, guarda anche all'imminente confronto elettorale. «Spero ■ aggiunge ■ che gli alleati di Borghesio trovino finalmente il coraggio di condannare pubblicamente quel tipo di comportamento, fonte di pericolo per la comunità civile. Ed è agghiacciante che Mario Borghesio, ex sottosegretario alla Giustizia vorrebbe magari anche tornare a ricoprire quel ruolo».

BOLLETTINO METEO

Giovedì 21 settembre

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo poco nuvoloso con residui addensamenti ■ nevi associate a piogge piovaci. Visibilità ■ riduzioni al mattino ■ banchi di nebbia e foschie. Temperatura: ■ forte aumento le ■ moderati di direzione e variabile nel corso della giornata.

IERI

TEMPERATURE ■ CITTA'

MASSIMA	21,2
MINIMA	14,3
(ore 14)	77%

PRECIPITAZIONI

ALLE ORE 19	27,5 mm
TOTALE DI QUESTO	36,7 mm
MEDIA (1913-1994)	67,4

AEROPORTO ■ CASELLE

TEMPERATURE	
MASSIMA	20,4
MINIMA	16
PRESSIONE (ore 20)	1003 hPa

RECORD del mese ultimi ■

MASSIMA	31,8	1 settembre 1952
MINIMA	3	3 settembre 1974

UN ANNO FA

MASSIMA	23,6	MINIMA	14,3
---------	------	--------	------

Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione a d'Atene

Un lettore ci scrive:

«Esprimo la mia più viva protesta per le condizioni dell'Asilo nido comunale di piazza Cavour, frequentato da mia figlia. Al disappunto del mese di luglio, in cui i bimbi sono stati dirottati ■ altra, non adatta, struttura, si aggiunge ora il fatto che i lavori edilizi ■ adeguamento del nido, che dovevano ■ conclusi per fine agosto, si stanno protrando ■ nido aperto, con conseguenze immaginabili sul piano dell'igiene, del rumore, della confusione, della presenza di estranei (i muratori) nei locali in cui vi sono bimbi ■ tenera età. Mi risulta anche che sono stati bloccati i nuovi inserimenti di bimbi, con disagi evidenti per le relative famiglie. Tale situazione appare intollerabile, stante anche la delicatezza dei compiti che si svolgono in un asilo nido. Si dice ■ i lavori si ■ iniziati ■ un mese di ritardo (a fine luglio anziché inizio luglio) e che per tal motivo si stanno protrando. Appare chiaro che il Comune ■ da considerarsi responsabile per ogni eventuale danno, sia fisico sia psicologico, che potrebbe derivare ai piccoli da tale inammissibile condizione dei locali».

Paolo Garbarino

## Specchio dei tempi

«Disagi nell'asilo nido per la presenza dei muratori» - «Consiglio saggio: non aprire agli sconosciuti» - «Per l'Enel è difficile fissare l'ora dell'appuntamento» - «Fs: comperate i biglietti chilometrici»

Un lettore ci scrive:

«Ho letto i «consigli» ammantati per arrivare a smascherare eventuali falsi poliziotti, falsi carabinieri, nonché sedicenti controllori ■ ispettori di Aem, Enel, Gas, Telecom, Inps, Inpdap, e via dicendo che prendono di mira soprattutto gli anziani».

«Ora, a quanto mi è stato dato di capire, i «piccoli accorgimenti», tanto autorevolmente consigliati, mi sembra prescindano totalmente dalla realtà sociale in atto, atteso che fa per lo meno sorridere l'idea che il delinquente - riuscito ■ entrare in una abitazione per rubare, rapinare, ■ magari uccidere - accetti benevolmente di sottoporre all'attenzione delle ■ vittime «tessere» più o meno fasulle, ed uniformi indossate, ed infine (ma qui siamo in vero clima «kafkiano») - che consen-

ta di telefonare al 112 o al 113, o a chissà chi...».

«Il fatto incontrovertibile è che nel nostro Paese da svariati decenni non ■ igienico aprire l'uscio di casa agli sconosciuti, in divisa o in abito «simulato». Concludendo, tutti gli sconosciuti che si presentano alla porta debbono essere considerati possibili delinquenti e, come tali, vanno pertanto trattati dimenticando l'usuale fair play».

Bruno Giacalone

La Direzione Enel ci scrive: «In riferimento alle rimostranze del lettore Schiavone per gli appuntamenti che Enel Distribuzione concordava con i clienti per esplicitare le procedure previste per la cessazione della fornitura, siamo coscienti del disagio che possiamo causare, per motivi operativi, il personale che interviene in tali

circostanze è lo stesso che opera come pronto intervento in caso di guasto, per cui diventa difficile stabilire ■ esattezza l'ora in cui detto personale è disponibile».

«I tempi di attesa vengono peraltro definiti dall'autorità dell'Energia ■ del Gas che ha stabilito proprio in tre ore il lasso di tempo fissato per gli appuntamenti».

«Tuttavia, in situazioni particolari ■ presi appuntamenti per intervalli di tempo più ridotti; nel ■ del lettore tale eventualità non è ■ presa in considerazione dai nostri operatori, causandogli il disagio di cui ci non possiamo che scusarci».

Adriano Ravara

La direzione Fs ci scrive: «Risponiamo alla lettrice Alessandra Vitulano, ■ Ivrea, ■

che ha lamentato ■ difficoltà di procurarsi i biglietti ferroviari nelle ore serali. I biglietti a fasce chilometriche, in vendita in numerosissimi esercizi commerciali, non hanno alcuna scadenza».

«Possono quindi essere acquistati in qualunque momento e poi utilizzati all'occorrenza, come i normali biglietti d'autobus urbani».

«Nel ■ limite in cui la biglietteria non sia aperta per fine orario e l'esercizio commerciale convenzionato risulti ■ sua volta chiuso, la clientela potrà richiedere il biglietto in treno, con un sovrapprezzo variabile in funzione della lunghezza del viaggio».

«Invece nella stazione è stato soppresso il servizio di biglietteria ■ non esistono in quella stessa località esercizi per la vendita al pubblico di biglietti a fasce chilometriche, il viaggiatore potrà richiedere il biglietto in ■ senza alcun sovrapprezzo».

«Infine le Fs incrementeranno la diffusione di emittitori automatici ■ biglietti ferroviari nelle stazioni italiane, compresa quella di Ivrea».

Gianni Farneti

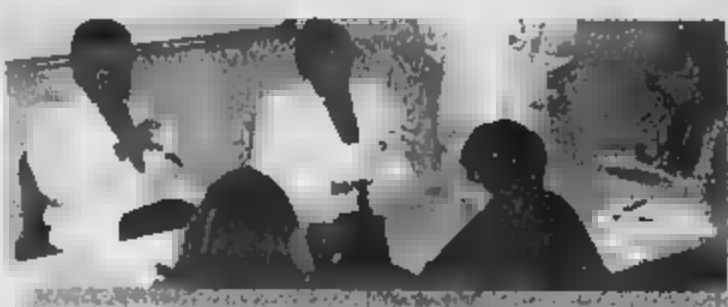
specchiotempi@lastampa.it



UNA PATOLOGIA IN CRESCITA

I CONSIGLI

Regola prima, pazienza. Il malato ha bisogno di tempo prima di sentirsi meglio. Di fronte a una crisi, appena la situazione comincia a migliorare, far notare che alla persona presa dal panico questo miglioramento. E poi, non contrastare la routine che il paziente tende ad avere dà sicurezza.



GLI

Piuttosto che accettare che un malato smetta di uscire da casa o di guidare l'auto, meglio accompagnarlo. Non far sentire la persona continuamente sotto controllo. Mai deridere i timori di chi è in crisi con frasi tipo «Non dire sciocchezze», oppure «E' paura solo della tua testa». E' più utile la comprensione.

# Panico, le crisi che rubano l'aria

## Medici a convegno: a rischio soprattutto le donne

Accusato

Ha 130 anni e tutti i sintomi dell'infarto: difficoltà di respirazione, sudore, tremore, vertigini. E' stato scoperto all'epoca della guerra civile americana, quando Jacob Mendes De Costa descrisse, fra i militari ricoverati, la strana sindrome «del cuore irritabile». Oggi si chiama «panico», colpisce tre persone su cento, distrugge l'esistenza e scatena l'agorafobia, il terrore degli spazi aperti. Assale all'improvviso, soprattutto le donne. «E' come vivere ogni giorno, ogni ora, ogni minuto con la sensazione che ti stia per accadere qualcosa di terribile».

Di panico si parlerà sabato alle Molinette durante il convegno organizzato dal Centro per i disturbi depressivi e l'ansia del reparto di Psichiatria diretto dal professor Filippo Bogatto. Dalle 10 alle 13, medici, ricercatori, soci della Lega italiana per il disturbo da attacchi di panico (Lidap) saranno il punto sulle più recenti terapie, sulla diagnosi, sull'utilità dei gruppi di autoaiuto e sul ruolo della psicoterapia. «Il panico», spiega il professor Bogatto, «non ha nulla a che vedere con le fobie scatenate da ragioni oggettive, come ad esempio la paura di volare o il timore degli all'università. Nasce in genere senza pericoli e minacce incombenti. Per questo è così tremendo».

Si calcola che in Italia i malati siano un milione e 800 mila. Molti pazienti, prima di raggiungere un centro specializzato per una diagnosi chiara, vivono un calvario tra un pronto soccorso e l'altro, visitati sempre da medici generici o cardiologi che occupano dei sintomi senza andare mai alla fonte del problema. «E' dimostrato», prosegue Bogatto, «che gli attacchi di panico hanno un'origine biologica, oltre che psicologica. Esiste una predisposizione, anche ereditaria: i consanguinei di primo grado hanno infatti una probabilità da quattro a sette volte superiore di sviluppare il disturbo rispetto alla popolazione generale. Poi, come benzina sul fuoco, si accaniscono gli eventi: se è dimostrato, ad esempio, l'aggiungo il professor Riccardo Torta, primario del dipartimento di Neuroscienze alle Molinette e oratore al convegno, «che 30 persone su cento sofferenti di crisi di panico sono stati bambini che al momento di andare a scuola hanno patito fortemente il distacco. All'origine ci sono sempre patimenti

infantili da distacco». Lo stress? «Può essere una causa scatenante, ma non è la regola». I primi disturbi esplodono in genere fra i 20 e i 30 anni. «Le persone a rischio», spiegano alle Molinette, «sono sposate piuttosto che single, hanno una cultura medio-alta, vivono in città, nel lavoro occupano posizioni di livello dirigente. Non perché siano più vulnerabili, ma probabilmente perché chiedono

più facilmente aiuto rispetto a chi ha un livello culturale e un tenore di vita inferiore oppure abita lontano dagli ospedali». Le crisi sono sempre acute. L'incubo dura ogni volta una decina di minuti. Il malato che finisce in pronto soccorso dove i medici non riscontrano alcuna patologia entra in un vortice senza uscita: gli attacchi si ripetono, i medici continuano a curare i sintomi e a ordinare le

dimissioni («Stia tranquillo, è tutto passato, torni a casa»), ma la persona non si sente sicura e, a un certo punto, esce più di casa senza alcuno accanimento. «Nei casi più gravi», sottolinea Bogatto, «si diventa ipocondriaci, depressi, alcolisti». Le terapie esistono e sono efficaci, è la premessa al convegno di sabato. Farmaci antidepressivi e tranquillanti specifici. Il punto resta l'approccio

dei medici in pronto soccorso, le diagnosi scorrette di fronte a quei sintomi presunti attacchi cardiaci. «Le percentuali di successo terapeutico raggiungono il 60-70 per cento. Troppo spesso, però, il primo intervento psichiatrico viene richiesto a 5, anche 10 anni di distanza dal primo attacco, quando il panico ha ormai distrutto sia la vita del malato, sia quella dei familiari».



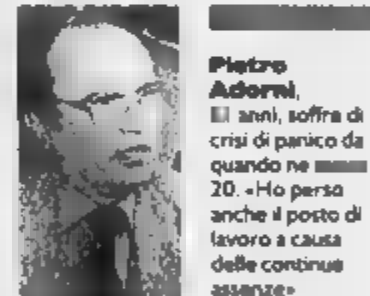
## «Ho chiesto aiuto all'esorcista»

### Il calvario di Pietro, una vita distrutta

«Mi sono rivolto anche all'esorcista, prima che scopriessi la mia vera vita si è sfasciata. Improvvisamente mi bloccavo, riuscivo più a fare un passo né avanti né indietro. E' tremendo, ogni volta sembra di morire».

Pietro Adorni, 51 anni, capomagazziniere oggi in pensione, ha perso addirittura il lavoro, per colpa degli attacchi di panico. Troppi giorni di «Difficile capire, per chi non l'ha provato», spiega. E' iniziato tutto quando aveva vent'anni, nel 1979. Ero fidanzato, musicista per hobby, un lavoro soddisfacente. Insomma, una vita senza preoccupazioni particolari. Una domenica mattina, mentre andavo con la Cinque-

cento e della mia fidanzata ho iniziato a sentire il fiato corto: respiravo a fatica, sudavo. Mi sono detto: «Non ho digerito», ma stavo sempre peggio, allora ho pensato: «E' infarto». Nulla di tutto questo: ci sono voluti anni prima che i medici capissero che il disturbo era degli attacchi di panico. «E' terribile, mi credeva. Ti capita quando meno te lo aspetti. Quel giorno che è accaduto per la prima volta ho chiesto alla mia fidanzata di accompagnarmi a casa; perché io non ce l'avrei fatta a guidare». Tutto cambia, da quando iniziano gli attacchi: «Sono diventato ipocondriaco. Leggevo di qualche disgrazia sui giornali, come ad esempio i morti per il



Pietro Adorni. Gli anni, soffriva di crisi di panico da quando ne aveva 20. «Ho perso anche il posto di lavoro a causa delle continue assenze».

esser stato dall'esorcista in un santuario. Ma voleva 7 milioni e non li avevo». Oggi le condizioni di Adorni, sposato e con tre figli, stanno migliorando, grazie ai farmaci, ma è guarito: «La domenica suonano l'organo in Chiesa. Fino a qualche tempo fa, arrivato al momento dell'Aleluia, dovevo scappare via. Oggi ce la faccio a proseguire, ma tengo sempre d'occhio la porta d'uscita. Devo avere la certezza che se qualcosa succede, se l'ansia mi assale di nuovo, posso alzarmi per cercare aria o chiedere aiuto a qualcuno». (M. acc.)

IN PIEMONTE: IGHINA VAI E D'ADRI

## Presa gang che rapinava ragazzi all'uscita di scuola

VERCELLI. Picchiavano i ragazzini per rapinarli all'uscita della scuola media e dell'oratorio. Una gang, capeggiata da due minorenni, prima si limitava a picchiare i ragazzi, poi terrorizzava gli studenti: «Non dite nulla, o peggio». E' accaduto a Trino, dove i carabinieri hanno sgominato una banda di estorsori: sono stati arrestati 3 slavi (un adulto e due ragazzi di 15 e 16 anni) e denunciate altre due persone residenti in paese. Le richieste, però, non riguardavano solo i soldi: c'è, infatti, chi è stato obbligato a consegnare il motorino o il telefono cellulare. Autori dei pestaggi sarebbero stati i due minorenni, che ora si trovano agli arresti domiciliari e che hanno continuato a lungo ad intimidire le loro vittime.



## Ex giornalista in Giunta a Itri

NOVI LIGURE. L'ex giornalista televisivo Carlo Alberto Masoero è uno dei due volti nuovi (l'altro è Alberto Mallarino, agronomo ed ex giocatore e allenatore di volley) della giunta comunale centro-sinistra di Novi. Masoero si occuperà di Attività economiche e produttive, Promozione del territorio, Commercio, Polizia municipale e Servizi cimiteriali.

## Emergenza immigrati a Ventimiglia

GENOVA. Sull'emergenza clandestini a Ventimiglia, il segretario del Ccd Pier Ferdinando Casini ha presentato un'interrogazione al ministro dell'Interno per chiedere che intende fronteggiare questa situazione. «Ventimiglia, città di confine», ha detto Casini, «è investita in maniera drammatica da immigrati clandestini che vivono accampati nei giardini pubblici».

## Finale Ligure, turisti al posto delle colonie

SAVONA. Il 2001 sarà l'anno dei progetti definitivi per il recupero, a fini turistici, di tre colonie storiche di Finale Ligure. Stanno infatti per sbloccarsi gli interventi che riguardano la «Fiorita» di Varigotti, la «Lancia» di Finalpia e la «Cremasca» di capo San Donato. Tre edifici di grandi dimensioni utilizzati sino agli Anni '70 e '80 come colonie marine. Al posto dei bambini vestiti da marinaretto arriveranno, fra qualche anno, i turisti. Anche giovani in un ostello ed anziani in una nuovissima casa di riposo. La novità di questi ultimi giorni è il progetto per un centro di talassoterapia (sarebbe il primo in zona) che dovrebbe essere incluso nella ristrutturazione dell'ex Lancia di Pia.

## E' nata l'Università della Valle d'Aosta

AOSTA. Con decreto della giunta regionale è stata ufficializzata la nascita della libera «Università della Valle d'Aosta» che ha già ottenuto il parere positivo del Comitato nazionale di valutazione del progetto universitario valdostano e il nulla-osta ministeriale e che nel giro di un anno sarà abilitata al rilascio dei titoli accademici per i corsi che vi saranno istituiti.

## Biella: un pediatra ogni 1.500 bambini

BIELLA. E' allarme pediatri la provincia. Il servizio pubblico e alle corde per mancanza di specialisti e tra gli utenti cresce la preoccupazione per i disservizi in aumento. Nel 1999 i pediatri sono 12 e devono occuparsi di 24016 bambini. Più precisamente i medici del distretto di Biella hanno 14213 bambini. Facendo una banale media, nel distretto di Biella c'è un pediatra ogni 1580 bambini.

## «Da cortile a cortile» alla scoperta di

In questo fine settimana la città presenta al pubblico i suoi angoli più belli in occasione della 5ª edizione dell'itinerario enogastronomico «Da cortile a cortile». Il programma è molto variegato. La prima iniziativa è prevista per domani, alle 10, in piazza Roma, per il tour in pullman attraverso «Il Roero e i suoi castelli». Alle 15, nel palazzo comunale si terrà l'assemblea nazionale del Movimento Città Slow. Sabato, partenza alle 10, sempre da piazza Roma, prenderà il via il «Tour della Langa e del Barolo». La rassegna «Da cortile a cortile» entrerà in vivo domenica. Il punto di ritrovo è fissato ai giardini di piazza Roma. La quota di partecipazione è di 30 mila (bambini fino ai 10 anni 10 mila).



## Rapinatori identificati attraverso Internet

NOVARA. Dalla Puglia al Piemonte per rapinare banche. I pendolari del crimine sono stati identificati dalla polizia attraverso le telecamere a circuito chiuso. Andrea Trinchera e Nicola Galasso (entrambi di Brindisi), 21 e 25 anni, sono ritenuti responsabili della rapina ai danni della Banca Popolare. Intra Sono stati riconosciuti tramite le immagini trasmesse Internet alle altre questure.

## di annegare la convivente

CERIALE. Tenta di uccidere la convivente sulla spiaggia di Ceriale. Protagonisti della vicenda due torinesi, Raffaele Paisana, 31 anni, e la sua ex convivente, 31 anni. I due avevano iniziato a litigare sul lungomare, pare per i soliti «futili motivi». L'uomo ha picchiato la donna e l'ha trascinato in riva al mare dove ha tentato di annegarla. L'uomo è stato arrestato e l'accusa di tentato omicidio.

## Cassa di Risparmio polemica sulle

ASTI. E' polemica in città sulle nomine per il futuro Consiglio di indirizzo della Fondazione Cassa di risparmio: il Polo ha fatto l'en-plein assicurandosi circa 10 posti (su 21) sinora designati da Provincia, Comune e Camera di commercio. Sono stati indicati tra gli altri, l'ex consigliere regionale di Forza Italia Luciano Grassi, l'ex sindaco e attuale coordinatore provinciale dei berlusconiani Giorgio Galvagno, Giuseppe Odasso ex sindaco di Nizza (e padre Luigi, direttore generale alle Molinette); e fa discutere anche l'indicazione da parte Provincia del manager e consulente aziendale (ha lavorato per molte primarie aziende nazionali) Elso Vercelli, cognato del sindaco di Asti Luigi Florio (foto).

## PROGRAMMI RTL TORINO

70-94,400 Mhz - CNP 300 - AT 61 800 - VC, B1 NO e VB 84,500  
Ore 5-7 - 6-9-10-11-12  
- 13-14-15-16-17-18-19-20-21-30  
Lavoro Concorsi: 9,30 Sanità Salute Bellezza: 10,30 Borsa: 11,30 Folloria: 12,30 Città Storia Via: 13,30 Sport: 14,30 Musica: 15,30 Spettacolo: 16,30 Appuntamenti: 17,30 Oroscopo: 18,30 Economia Lavoro: 19,30 Sport: 20,30 Sport: 8-8: Albedine quotidiana: 6,05 Previsioni del Tempo: 6,25 Prima Pagina: 6,40 Rassegna Stampa: 6,50 Viabilità: 7,50 Polizia Strada: 8,05 Prima Pagina 20 anni prima: 8,50 Viabilità: 9-12 Musica e notizie: 9,10 Previsioni del Tempo: 9,50 Viabilità Aeroporti: 10,10 Previsioni del Tempo: 11,00 Viabilità Polizia Municipale: 12-16 Musica e Notizie: 12,10 Temperature: 13,50 Viabilità Polizia Municipale: 15-18 Musica e Notizie: 15,10 Previsioni del Tempo: 15,50 Viabilità Polizia Municipale: 16,50 Viabilità Polizia Municipale: 17,10 Previsioni del Tempo: 18-21 Albedine Quotidiana, in diretta da «La Stampa»: 21-24 Musica e Notizie: 24-8 Molinare Musicale

## La seconda edizione conferma, con la fiera del Lingotto, la vocazione letteraria della regione

## E il Piemonte si scopre la capitale del libro

### Dal 29 settembre al 2 ottobre festa europea degli autori a Cuneo

Centoquaranta autori italiani, francesi e spagnoli, dibattiti, 4 manifestazioni editoriali, 13 incontri nei caffè cittadini, 3 serate teatrali, 3 «eventi speciali», mostra...



Sopra, Ernesto Ferrero e Nico Orengo

momento, saranno presenti nove personalità fra narratori e poeti. E ancora: se la pattuglia francese risulta guidata da Daniel Picouly, gli autori italiani si impongono un corposo elenco di adesioni: da Ernesto Ferrero (recente Premio Strega nonché direttore della Fiera del Libro di Torino) ad Alessandro Barbero, da Gina Lagorio a Gherardo Colombo, da Marco Revelli ad Alberto Cavallone. Serrata la pattuglia dei torinesi: Ferrero e Barbero abbiamo detto. Seguono - fra gli altri - Giorgio Calogno, Gabriele Vacis, Giorgio Ficara, Giuseppe Culicchia, Dario Voltolini, Giovanni Tesio, Alessandro Perissinotto e Marco Bononetto.

Si parlerà un po' di tutto, nelle giornate cuneesi illustrate in Regione (presente l'assessore alla Cultura Gianpiero Leo): di letteratura (il premio per la lettura è stato attribuito del Grinzane Cavour proprio allo spagnolo Marías, ma anche di cinema, arte e

testo. Come filo conduttore il comitato scientifico ha scelto il tema de «Il viaggio e il sogno». Per quanto la vera risorsa della manifestazione sia rappresentata dalla spontaneità dei incontri informali, l'opportunità di chiacchierare con gli scrittori. Sempre nell'ambito dei premi, quello della provincia di Cuneo andrà a Nico Orengo (giornalista della Stampa e scrittore) e Antonio Ricci. Ospite d'onore Lella Romano. Fra le molte curiosità si raccomanda l'omaggio all'indimenticato Charles Schulz attraverso la mostra «I nostri Peanut» (ospitata in piazza Europa nei giorni della Festa).

29 ottobre 2001) - Da Asti a Cuneo, dal Premio Grinzane alla grande Fiera torinese: una gemellazione continua, segno di straordinaria vivacità culturale - parte del pubblico. A proposito. In questa edizione l'invito è stato esteso anche agli spagnoli: oltre a Javier Marías, uno dei più noti scrittori del

LA RUBRICA  
SAPER SPENDERE  
ERINVIATA  
PER MANCANZA DI SPAZIO



# Bennet Vigliano COSTA MENO

E' un'offerta valida dal 18 al 24 settembre

PER I TITOLARI DELLE  
CARTE BENNET CLUB

I TITOLARI DELLE  
CARTE BENNET CLUB  
PASTARELLA  
TRUDI  
Ø cm 22, L 5

SCONTO **50%**

**14.950**  
€ 7,72



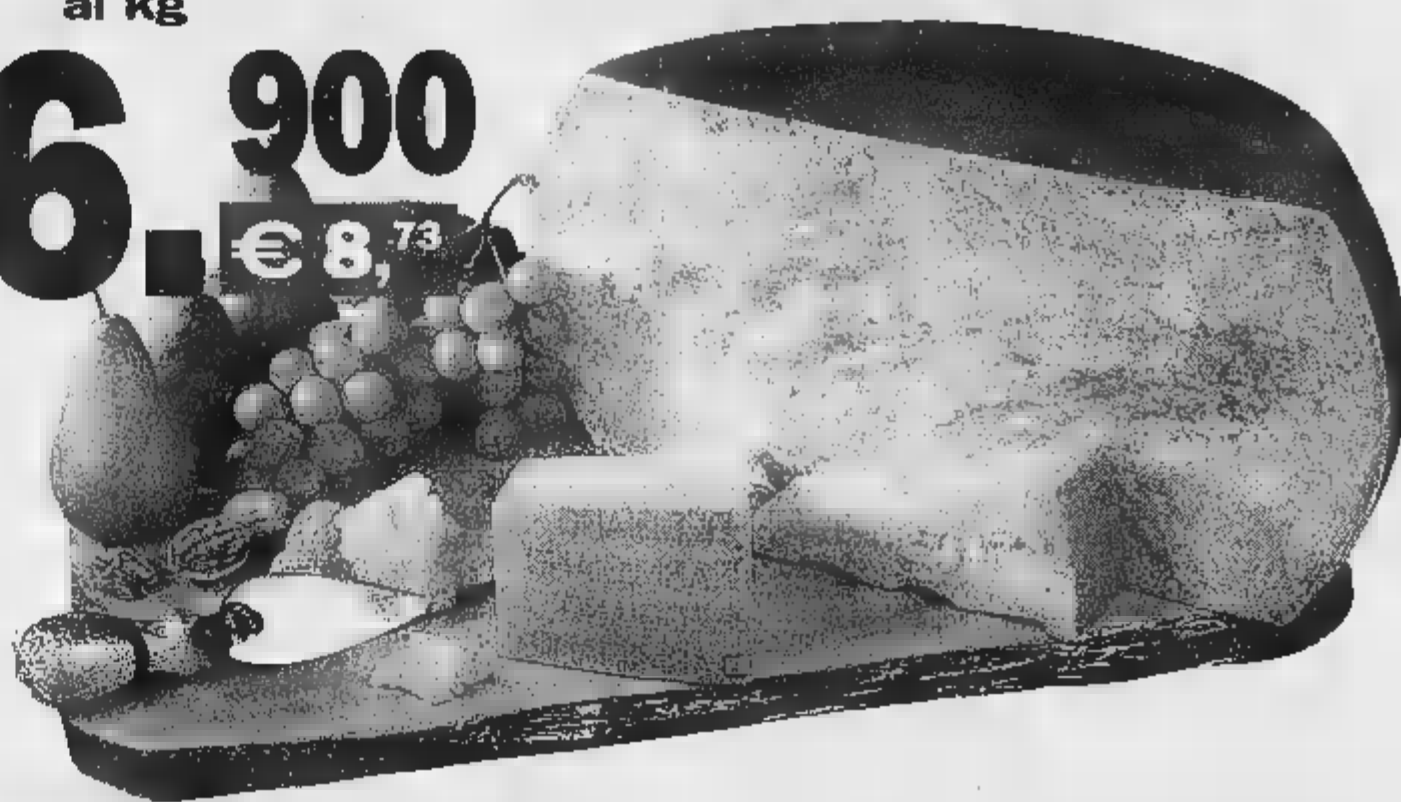
TAGLIATELLE o  
FETTUCCINE  
ALL'UOVO  
LE EMILIANE  
BARILLA  
g 750  
L 4.000 al kg

**3.000**  
€ 1,55



PARMIGIANO REGGIANO  
al kg

**16.900**  
€ 8,73

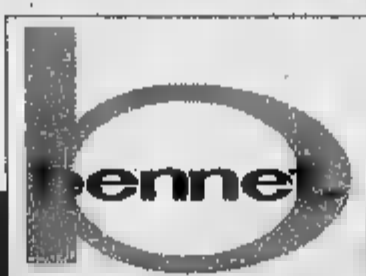


Offerta valida dal 18 al 24 settembre 2000 solo nel punto vendita di Vigliano Biellese.

**GRANDI MARCHE**



**PREZZI  
ALL'OSSO**



**DAL 18 SETTEMBRE ALL'1 OTTOBRE**

**VIGLIANO BIELLESE (BI)**  
SUPERSTRADA BIELLA-COSSATO  
USCITA VALDENGO - Tel. 015/8285130





**GLCCI**

**MINOLA**

Via Italia 7, Biella

# BIELLA

## E PROVINCIA

REDAZIONE VIA DELLA REPUBBLICA 29, TELEFONO 015 26191 / 015 355230. FAX 015 2522379. E-MAIL: BIELLA@LASTAMPA.IT

PUBBLICITÀ: SALODINI SRL, AGENTE PUBBLICITÀ S.P.A. VIALE ROMA 5, TELEFONO 015 8491212. FAX 015 8493325

**PRADA**

**MINOLA**

Via Italia 7, Biella

### SVOLTA NELLA CRISI DELL'AEROPORTO



### Martedì vertice tra gli azionisti

Svolta nella crisi dell'aeroporto. Martedì sera si incontreranno a Cerrione i maggiori azionisti di Sace. Con i due vice presidenti spa, Salino e Smerieri ci sarà l'assessore regionale Pichetto, il sindaco di Biella Susta, il direttore dell'Uib Vizzari e il presidente della Provincia Scanzio. Il giorno dopo, mercoledì, alle 17,30 si riunirà invece il consiglio d'amministrazione. (r.b.)

### Due i banditi in azione: la donna li aveva scambiati per tecnici Enel

## Anziana aggredita e rapinata

### Nuovo episodio di violenza a Zimone

Franco Piras

Attimi di grande paura ieri mattina a Zimone nell'abitazione di una pensionata di 74 anni, Maria G., aggredita e rapinata di 800 mila da due banditi. La donna avrebbe aperto la porta convinta che fossero due tecnici di un'azienda pubblica, forse dell'Enel. Ma il particolare non è stato confermato dai carabinieri, che stanno indagando sul brutale episodio. Infatti l'anziana, in stato di choc, non è ancora riuscita a ricordare tutti i particolari.

Erano passate da poco le dieci quando nella di

Garibaldi si sono presentati due uomini, dall'aspetto piuttosto giovane, a volto scoperto e senza armi. Si sarebbero qualificati come incaricati di controllare un impianto di casa, probabilmente il contatore della luce oppure del gas.

Una volta entrati, i due rapinatori avrebbero intimato alla donna di consegnare loro i soldi che teneva in

E di fronte al timido tentativo di reazione della pensionata, i due le sarebbero saltati addosso, prima afferrandola al collo, poi spintonandola fino a farla cadere a terra.

Spaventata, Maria G. è andata in camera da letto e da un

cassetto ha preso il libretto della pensione, dove erano contenute le 800 mila lire (quasi tutta la rata dell'ultimo mese). Poi i due sconosciuti sono corsi in strada, sono saliti a bordo di un'auto di piccola cilindrata, pare di colore blu scuro, e sono fuggiti. La pensionata è riuscita a dare l'allarme quasi subito, e sul posto sono intervenute due auto dei carabinieri di Salussola. Dalla centrale di via Rosselli veniva attivato il piano provinciale anticrimina, ha mobilitato tutte le stazioni del territorio, le caserme del Canavese e la Questura di Biella. Ma fino a ieri sera le ricerche non hanno dato gli esiti sperati.

### Per una dimostrazione di sostegno alla pace

## Massazza accoglie i militari richiamati

MASSAZZA

Per tutto l'anno professionisti e lavoratori, per qualche mese militari. Sono i «riservisti» volontari del terzo reggimento bersaglieri della «Centauro», che mercoledì saranno a Massazza per l'esercitazione dimostrativa «Falco». Nell'area addestrativa è atteso un plotone di ex militari piemontesi e lombardi, che si preparano per un'operazione di «sostegno alla pace» alla fine dell'addestramento, i riservisti andranno infatti in Romania con un contingente italiano.

Alla dimostrazione, che comincia alle 10, assisterà il gene-

rale Antonio Quintana. La cosa più singolare è che, fra i richiamati, ci sono diversi quarantenni, che da tempo non vestivano la divisa e che nella vita fanno tutt'altra «mobilitazione» - come spiega una nota della Centauro - è ormai andata in soffitta, ed è stata sostituita da un sistema dinamico che consente di richiamare (su base volontaria) i militari in congedo sia per un periodo di aggiornamento professionale sia di operazioni reali.

Mercoledì i riservisti faranno sfoggio della loro bravura: a alle 12 è anche previsto un incontro coi giornalisti. (r.s.)

### All'Asl mancano i medici e tra gli utenti cresce la preoccupazione

## Pediatrati, il servizio è in crisi

### Dodici specialisti per 24 mila bambini

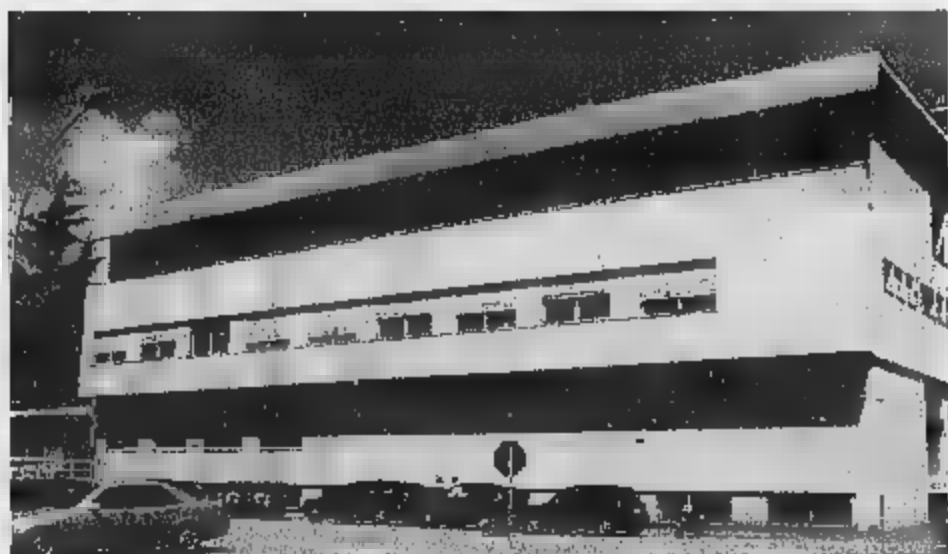
Daniela Sandigliano

BIELLA

E' allarme pediatri in provincia. Il servizio pubblico è alle corde per mancanza di specialisti e tra gli utenti cresce la preoccupazione per i disservizi in aumento. Per chi abita in certi paesi del Biellese è quasi impossibile ottenere una visita a domicilio né tanto meno scegliersi un pediatra che sia realmente fiducioso a meno di ricorrere a visite a pagamento.

Difficile capire cos'ha portato a questa situazione. Certo è che i posti disponibili all'Asl sono snobbati dai medici. Da tempo, ad esempio, sono vacanti due posti nel distretto di Biella ed altrettanti nel distretto di Cossato e ad essi aggiunti i due vuoti lasciati da Laura Bubani e Michele Furno, andati in pensione, che si occupavano di asili e consultori. Per gli incarichi di questi ultimi da tempo sono stati banditi i concorsi, nessuno è presentato.

Tutti i bambini passano automaticamente in carico del servizio pediatrico dell'Asl attraverso gli uffici «anagrafe» dei Comuni: i bambini dai 7 ai 14 anni possono essere affidati al medico famiglia per scelta dei genitori, mentre gli altri (da zero a sei anni) devono essere seguiti obbligatoriamente da uno dei pediatri disponibili sul



La Sanità pubblica (a sinistra il Pollambulatorio di Biella) prevede un pediatra ogni 800 bambini ma nel Biellese il servizio non ha un numero adeguato di specialisti. A destra, il vecchio degli Infermi che tra cinque potrebbe andare in pensione

territorio diviso in «ambiti territoriali» (raggruppamenti di comuni). Teoricamente quindi un utente potrebbe anche cambiare ambito previa valutazione del «Comitato consultivo dei pediatri» che fa capo all'Asl. E negli «ambiti» in cui esiste più di un pediatra (due su otto), il passaggio dall'uno all'altro dipende dallo specialista che riceve la richiesta, poiché il numero massimo di piccoli utenti per ogni pediatra è fissato a 800, estendibile a 880 se gli 800 più, al momento dell'iscrizione hanno meno di tre mesi. Lo specialista pubblico ha la «pronta re-

ponibilità» dalle 8 alle 20 del lunedì a venerdì e dalle 10 alle 18 il sabato, mentre resta a sua disposizione fissare l'orario dell'ambulatorio.

Nel Biellese i pediatri «pubblici» sono 12 e devono occuparsi di 24016 bambini. Più precisamente 9 medici del distretto di Biella hanno in carico 14213 bambini: 6411 hanno da zero a 6 anni e 7802 dai 7 ai 14 anni. 13 di Cossato si occupano di 9803 piccoli pazienti: 3043 da zero a 6 anni e 6760 dai 7 ai 14 anni. Facendo una banale media, nel distretto di Biella c'è un pediatra ogni 1580 bambini e a Cossato

uno ogni 3268, così suddivisi. Distretto di Biella: ambito Pettinengo, Pralungo, Ronco, Selva Marcone, Ternengo, Tollegno e Zumaglia: 1 pediatra; ambito di Biella città: 4 pediatri. Ambito di Camurzano, Occhieppo Inf., Occhieppo Sup., Pollone: 1 pediatra; ambito di Benna, Candelo, Massazza, Verone, Villanova: 1 pediatra; ambito di Cavaglia, Dorzano, Roppolo, Salussola, Zimone e Viverone: 1 pediatra. Distretto di Cossato: ambito di Cerreto Castello, Piatto, Valdengo e Vigliano: 1 pediatra; ambito di Cossato, Lessona, Quaregna: 1 pediatra.

### Scoperchiate due abitazioni e il bocciodromo

## Paura a Valle Mosso per una tromba d'aria

VALLE MOSSO

Una tromba d'aria si è abbattuta ieri sera su Campore, scoperchiando il bocciodromo comunale e danneggiando i tetti di due abitazioni vicine, quella della pasticceria Maniscalco e Rainero e quella della famiglia Balzarotti.

«Saranno state le 19 quando è arrivato all'improvviso un vento fortissimo - raccontano alla pasticceria Maniscalco - Avevamo appena visto alla tv le immagini dei disastri in Francia e siamo affacciati alla finestra più incuriositi che impauriti. Poi si è fatto buio, volavano rami e tegole. E' mancata quasi subito la luce e poi abbiamo incominciato a sentire degli schianti. Il finimondo non è durato più di trenta secondi quando il vento è cessato non c'era più il tetto del bocciodromo e sia la nostra sia quella dei nostri vicini aveva subito gravi danni».

Attimi di tensione invece nella famiglia del commercialista Gianni Balzarotti (ha lo studio a Cossato); il figlio Giuseppe, impiegato in banca, era appena rientrato dal lavoro quando la tromba d'aria si è abbattuta sulla casa. Solo per poco non è stato investito dalla scarica di tegole e detriti staccatisi dal tetto. Quando dieci minuti più tardi sono arrivati anche i suoi genitori si sono trovati di fronte



Decine di vigili del fuoco mobilitati ieri per il maltempio nel Biellese

allo spettacolo terribile della loro casa devastata. Un'esperienza che i Balzarotti avevano già vissuto nel '69: la drammatica alluvione del '32 fa aveva causato nella famiglia sei morti. La tromba d'aria ha colpito solo la zona circostante il senaforo al bivio per Valle Nicolao e si è subito dissolta. Sul posto sono arrivate squadre di vigili del fuoco e dell'Enel. Tra i problemi più urgenti, la mancanza di corrente elettrica che aveva bloccato la lavorazione in diverse aziende della zona oltre che nella pasticceria Maniscalco.

La perturbazione ieri aveva portato sul Biellese un tempo quasi autunnale con frequenti scrosci di pioggia molto intensa che in certe zone si è tramutata in grandine. Per qualche ora i maggiori corsi d'acqua sono gonfiati e le ondate di piena sono state di breve durata e eccezionali. A Mosso S. Maria è mancata la corrente per circa due ore a partire dalle 17 e qualche piccolo allagamento. Interruzioni di corrente vengono segnalati anche in altri centri. Guasti anche alle linee telefoniche: ieri sera in alcune località da Cropa a Ternengo. (r.b.)

**CAMPER**

**miu miu**

**HOGAN**

**TOD'S**

**Fay**

**Henry Cottons**

**Brooksfield**

**MASON'S**

**FURLA**

**MANDARINA DUCK**

**VicMatie**

**paulLmay**

**ROBERTO RONCO**

Via Italia 12 - Biella







Giovedì summit a Coggiola con tutte le forze in campo

## Sessera, una task-force per fermare chi inquina

Per iscriversi è sufficiente tessersi all'Università popolare di Biella (sezione di Mosso), integrando una quota diversificata a seconda del corso prescelto entro sabato 30 (martedì e giovedì 18-19.30 in municipio ■ sabato 9-12 all'«Luc e Morina» [m. ch.]





CITTA' DI BIELLA



Ministero dell'Ambiente

VENERDÌ 22 SETTEMBRE 2000

## GIORNATA EUROPEA: IN CITTA' SENZA LA MIA AUTO

Cari cittadini, il prossimo 22 settembre ■ terrà nuovamente in Italia, ■ contemporanea con altri Paesi europei, l'iniziativa di una "giornata senz'auto". La Città ■ Biella, in qualità di comune capoluogo di provincia, ha aderito all'iniziativa, impegnandosi ■ rispettare il protocollo d'intenti proposto dal Ministero dell'Ambiente ■ contenente le linee guida che contraddistinguono tale manifestazione. Non si tratta di istituire un processo all'automobile o di condannare il desiderio di mobilità dei cittadini, ma piuttosto di ripensare il trasporto in città dal punto ■ vista di ■ miglior utilizzo della rete stradale nell'intento ■ armonizzarla alle esigenze della cittadinanza residente.

Inoltre in questa occasione crediamo sia utile riflettere sui problemi dovuti al traffico veicolare, che richiedono di essere affrontati in modo deciso. Incidentalità, inquinamento atmosferico, rumore, spreco energetico, sono effetti che ■ ripercuotono in modo negativo sulla salute umana, sul benessere psico-fisico degli abitanti e sull'ambiente.

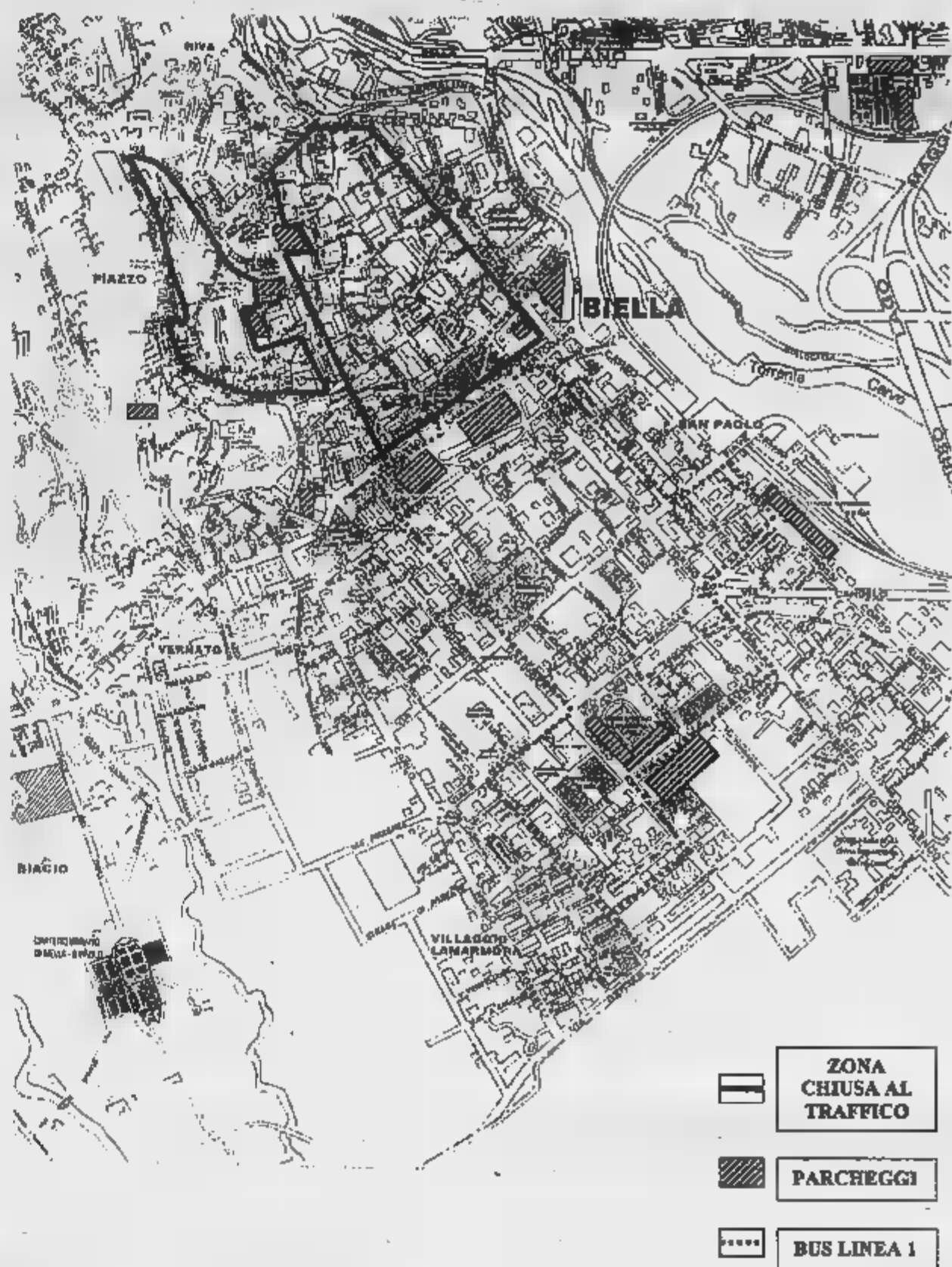
E' quindi di fondamentale importanza per la buona riuscita dell'iniziativa l'impegno congiunto delle istituzioni, amministrazioni pubbliche, forze sociali, ma in primo luogo dei cittadini biellesi, che saranno i veri protagonisti della manifestazione, mirata ad evidenziare una delle problematiche più sentite dall'opinione pubblica: quella della mobilità urbana e delle ripercussioni sull'inquinamento atmosferico dei centri cittadini.

- ❖ **Dati della manifestazione:** 22 Settembre ■■
- ❖ **Orario di interdizione al traffico:** ■■ ore 8.00 alle 20.00.
- ❖ **Tutte le autorizzazioni al transito nella ■■ ■■**
- ❖ **Traffico Limitato, il giorno 22.09.2000 sono inefficaci, fatte salve le deroghe previste per la manifestazione.**
- ❖ **I residenti saranno autorizzati ad uscire in auto dal perimetro riservato, ma non vi potranno rientrare prima delle ore 20.00.**

IL SINDACO  
(Gianluca Susta)

- ❖ **La consegna delle merci è autorizzata soltanto fino alle ore 9.00.**
- ❖ **Deroghe: biciclette, mezzi pubblici di trasporto, veicoli ■ basso impatto inquinante (GPL, metano ed elettrici), professionisti della Sanità, urgenze (Organi di Polizia, Pompieri, Enel, Gas), riparazioni urgenti, trasporti valori, persone a mobilità ridotta.**
- ❖ **Parcheggi: le ■■ di sosta accessibili nella giornata saranno:**  
Piazza San Paolo, C.so 53° Fanteria, Piazza Falcone, Piazza Borsellino, via Lamarmora, Piazza Martiri della Libertà (parzialmente fino alle ■■ 14.00), Piazza Colonnelli (dalle ore 14.00), Piazzale De Agostini, Piazza Curial, via Cernata, Piazza Casalegno, Piazzale antistante la Provincia, via Montegazzi (parcheggio del Bellone), Parcheggio Esselunga, Parcheggio Standa, via Milano (Cimitero), Parcheggi C.so Pella (area fiera).
- ❖ **Il parcheggio Esselunga è gratuito per ■■ permanenza inferiore ad 1 ■■ s ■■ pagamento per soste prolungate.**
- ❖ **Il parcheggio Standa è a pagamento. Coloro che hanno la necessità di sostare per periodi prolungati sono pregati di utilizzare i parcheggi di Piazza San Paolo, C.so 53° Fanteria, Piazza Falcone, Piazza Borsellino, potendo raggiungere il centro cittadino utilizzando gratuitamente l'autobus della linea 1 (Anello Urbano).**
- ❖ **Mezzi pubblici: nella giornata del 22.09.2000, tutti i mezzi pubblici in servizio nel circuito urbano saranno gratuiti per tutti gli utenti. Inoltre durante le ore di punta (7.30 - 9.00; 12.00 - 14.30; 18.00 - 19.00) la linea 1 (Anello Urbano) raddoppierà le ■■, consentendo, ogni 7 - 8 minuti, ■■ coloro che hanno usufruito dei posteggi di scambio (Piazza San Paolo, C.so 53° Fanteria, Piazza Falcone) il collegamento con il centro cittadino.**

L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE  
(Doriano Ruise)



# assaggia



**ARTissima?**  
ARTE CONTEMPORANEA A TORINO

La più  
Internazionale  
Fiera d'arte  
in Italia

Torino  
Palazzo Nervi  
via Ventimiglia 211  
5-8 ottobre 2000

orario: giovedì - 16/23  
venerdì, sabato e domenica - 11/21

È un'iniziativa REBUS  
Tel. +39/011/546204 Fax +39/011/5623094  
www.artissima.it - rebus@rebus-italia.com

Con il patrocinio di:  
Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino

In collaborazione con:

LA STAMPA





## A Quarona, Ghislarengo, Crescentino e sotto il ponte della Milano-Torino Fiumi in piena, salvati 8 cacciatori Sorpresi su alcuni isolotti nella Sesia e nel Po

Ivan

Un'improvvisa ondata di piena (in parte annunciata il giorno precedente dalla Protezione civile) del fiume Sesia ha colto di sorpresa ieri mattina molti cacciatori impegnati in battute nei boschi vicino al fiume. In particolare sei uomini hanno vissuto situazioni di grande pericolo, risolte dai vigili del fuoco intervenuti a mezzi anfibi e elicottero. È successo a Doccia, frazione di Quarona, e sotto il ponte dell'autostrada Torino-Milano.

Il maltempo era stato annunciato, ma all'alba di ieri mattina in tanti hanno deciso di avventurarsi ugualmente. I loro cani per le tante battute di caccia (la stagione si è infatti aperta solo domenica), il primo sos è arrivato da Doccia, frazione di Quarona, un quarto d'ora prima delle 6. Enzo Maggioni con la sua auto stava cercando di guadare una lama con acqua bassa quando all'improvviso è giunta la piena che ha sbattuto la vettura contro dei fusti d'albero a pochi metri dal viadotto.

L'uomo ha fatto appena in tempo a uscire e ha trovato riparo in un terrapieno dal quale è stato recuperato dai vigili del fuoco di Varallo. Appena rientrati mezzi e uomini in sicurezza, ecco il secondo allarme. Questa volta da Ghislarengo: quasi le 10 e la piena stava raggiungendo la pianura. In questo caso un isolotto al centro del fiume, vicino al nuovo



La Sesia in piena in Valsesia nella notte tra martedì e mercoledì il corso d'acqua da Alagna a Varallo è cresciuto di tre metri per le intense precipitazioni. L'ondata di piena ha poi sorpreso sei cacciatori che sono stati salvati dai vigili del fuoco.

Si trovavano sulle piattaforme con i cani  
Martedì notte il livello dell'acqua da Alagna a Varallo è cresciuto di tre metri

ponte, rimasti assediati dall'acqua: quattro altri cacciatori: Lorenzo Conoli, Giancarlo Ressa e Fabrizio Turconi. Ghislarengo e Antonio Sacco di Greggio: due di loro e i cani sono stati salvati il gommone, gli altri con l'elicottero, è giunto da Torino. Conclusa anche quest'operazione, solo un'azione del caposquadra e del

pilota del velivolo hanno permesso di evitare la tragedia. L'equipaggio dell'elicottero ha deciso di sorvolare il fiume verso valle per controllare la situazione e all'altezza del ponte dell'autostrada è stato trovato il sesto cacciatore, in stato di choc per il freddo e la paura. L'uomo non riusciva più a raggiungere la riva. Per tutta la

giornata è poi continuato lo stato di allerta: smaltita la piena (all'alba il fiume è salito di tre metri da Alagna a Varallo) infatti, in Valsesia sono riprese intense le precipitazioni.

Anche a Crescentino due cacciatori si sono rifugiati su un isolotto sul Po e sono stati salvati dai vigili del fuoco.

Il rischio si è concentrato soprattutto su frane e smottamenti. Uno di questi è verificatosi ieri pomeriggio lungo la provinciale della Val Mastallone in prossimità di Cravagliana. La strada è rimasta chiusa un'ora, dalle 16 alle 17, per le operazioni di sgombero.

## Il servizio, gratuito, è soprattutto per gli anziani. Gli orari Serravalle, da giovedì 28 bus-navetta nelle frazioni

SERRAVALLE

Il bus navetta gratuito per il mercato è pronto a debuttare. Fra una settimana, esattamente giovedì prossimo, entrerà in funzione il nuovo servizio voluto dall'amministrazione comunale in favore, soprattutto, della popolazione anziana, in crescente aumento soprattutto nelle frazioni. L'iniziativa non è volta soltanto a facilitare la partecipazione al mercato: proprio il giovedì infatti, è la giornata in cui si concentrano comprare e commissioni.

«In particolare gli anziani - il sindaco Gianluca Buonanno - cercano di fare tutto il giovedì visto che tanto vengono già in centro per le bancarelle. Così vanno in posta, in banca, vengono in Municipio. Il fatto è che molti di loro, non avendo l'auto, devono sempre dipendere dagli altri, parenti o amici».

Da giovedì ci sarà una nuova possibilità: «Crediamo - aggiunge l'amministratore serravallese - che tra i compiti dell'ente pubblico ci sia anche il dovere di migliorare la qualità della vita, e il nuovo servizio va esattamente in questa direzione. Gli anziani dovranno spendere soldi: «Chiaro - è la risposta - pagano già le tasse, potevamo mica istituire il ticket anche per il bus...».

Il trasporto è garantito dalla ditta Baranzelli e le corsie



Un bus navetta ogni giovedì farà servizio tra le frazioni e il centro di Serravalle

previste sono tre: Bornate-Centro, Piane-Centro e Vintebbio-Centro.

Questi gli orari il bus partirà da Bornate alle 9 per fare tappa alle 9,02 in corso Valsesia, alle 9,07 in via Crevacuore, alle 9,10 e 9,12 (due fermate) in via Buozzi e arrivare davanti al municipio per le 9,15. Da Piane partirà alle 9,20, quindi Gattera (9,22), chiesa di San Carlo (9,23), chiesa di San Giacomo (9,25), via Fanghetti (9,29), municipio (9,35).

Dalla piazza della chiesa Vintebbio la navetta si muoverà alle 9,42 per fermarsi in

piazza del monumento (9,44), corso Matteotti (due fermate, 9,50 e 9,53) e municipio (9,55). I viaggi di ritorno partiranno dal municipio alle 11 per Bornate, alle 11,20 per Piane e alle 11,42 per Vintebbio. Si tratta di una tabella sperimentale, che potrà essere variata alla fine del periodo sperimentale di un mese.

Naturalmente il servizio non è destinato solamente alle persone anziane. Chiunque ne potrà usufruire senza alcuna distinzione. E non è escluso che in futuro venga abbinato un servizio di consegna a domicilio dei certificati. (i.f.)

## Crescentino, petizione della Italcardano In via Torino le auto vanno troppo veloci

CRESCENTINO

Raccolta firme dei dipendenti della Dana Spicer Italcardano per la viabilità all'uscita dalla fabbrica. Le maestranze della fabbrica hanno presentato al Comune una petizione con 275 firme per sottolineare la pericolosità dell'alta velocità in via Torino, dove si trovano le uscite dello stabilimento e contemporaneamente hanno chiesto delucidazioni su un problema di viabilità sull'incrocio della statale che collega Chivasso e Casale.

Le richieste dei dipendenti dell'azienda che produce trasmissioni cardamiche e nella quale sono impiegati circa 300 operai che ruotano su tre turni, riguardano alcune misure di sicurezza, ritenute indispensabili anche in considerazione dei mezzi pesanti che transitano ogni giorno.

Le soluzioni proposte dai firmatari sono il posizionamento di un semaforo lampeggiante con segnale di uscita operai, dissuasori di velocità,

come già fatto in altre strade, seppur molto meno frequentate ed un'eventuale pista ciclabile che raggiunga almeno via Raffaello.

La petizione, oltre che al comune, è inviata ai consiglieri di opposizione, agli organi di stampa e alla direzione della Dana Spicer. E, proprio ieri, dopo la segnalazione dei dipendenti, gli assessori Lorenzo Tasso ed Emilio Ligas, hanno compiuto un sopralluogo con un tecnico del Comune e il capo cantiere dell'Anas. L'intento dell'amministrazione è quello di promuovere un incontro con l'azienda e l'Anas per trovare soluzioni possibili al problema sollevato dai lavoratori.

Via Torino è di proprietà comunale solo fino al primo ingresso dello stabilimento in direzione Chivasso ed in questo tratto l'amministrazione ha già annunciato che posizionerà dei dossi per limitare la velocità, mentre per la questione dell'incrocio occorre interessare l'Anas. (l.d.c.)

## Con i comunisti Chiezzì e Galvani

Un incontro pubblico domani sera a Santhià sull'insediamento outlet

SANTHIÀ

Mentre si avvicina la data della Conferenza regionale dei servizi sull'outlet che dovrebbe essere aperto a Santhià, si susseguono le iniziative politiche su una vicenda che si fa, di giorno in giorno, sempre più travagliata. Il gruppo regionale dei comunisti italiani vuole riportare il dibattito nella sede più opportuna: Santhià, appunto. Ed è per questo motivo che è stato convocato, per domani sera, alle 21, all'Hotel Vittoria di piazza Verdi (davanti alla stazione ferroviaria) un incontro pubblico. Interverranno il consigliere regionale Pino Chiezzì e il segretario provinciale del partito, Luciano Galvani.

Scrivono i comunisti italiani in un documento diffuso per presentare l'iniziativa: «La giunta regionale di centrodestra, senza un'idea politica commerciale, senza un minimo di trasparenza e programmazione, ha dimostrato la sua inadeguatezza rispetto ai bisogni di sviluppo dei nostri territori. Il locale sistema di distribuzione ha bisogno di innovazione, tuttavia un simile processo non può essere diretto contro gli operatori commerciali stessi».



Pino Chiezzì

## Uomo di 59 anni è arrestato

Portava la moglie alla curva di Vintebbio perché si prostituisse

SERRAVALLE

Cinquantenne anni lui, 56 lei. Marito e moglie, con una «passione» particolare per i soldi guadagnati dalla professione più vecchia del mondo, la prostituzione. Il gioco però, si è presto interrotto (almeno in Valsesia) dopo le proteste di numerosi abitanti di Serravalle.

Già, perché l'uomo aveva scelto la zona delle cosiddette «curve di Vintebbio», in regione Cave, per accompagnare la moglie a cercare clienti. Un tratto della provinciale Serravalle-Gattinara evidentemente adatto a questa attività, visto che alcuni anni fa si era insediato un gruppo di prostitute extracomunitarie. Poi l'intervento delle forze dell'ordine aveva interrotto il «gioco», e così è stato anche questa volta. I carabinieri del nucleo operativo di Varallo e della stazione di Serravalle hanno arrestato Giorgio Berté, residente a Bolzano Novarese, mentre nessun provvedimento è stato adottato nei confronti della moglie e del cliente con il quale si è apparsa in un boschetto: all'arrivo dei militari si erano già ricomposti.

L'uomo finito in manette dovrà rispondere della violazione alla legge Merlin e di favoreggiamento. Secondo la ricostruzione degli inquirenti infatti, si limitava ad accompagnare la moglie, ma ne osservava anche i movimenti debilitamente defilato e soprattutto controllava che filasse tutto nel modo giusto e che arrivassero pattuglie di carabinieri. (i.f.)

Corriere Espresso  
cerca  
PUBBLICITÀ  
per consegne e ritiri nella provincia di  
Vercelli - Novara - Verbania  
0321.851715 (Novara-Verbania)  
Tel. 015.406916 (Biella-Vercelli)

Per la pubblicità su:  
LA STAMPA  
PK publkompass  
seri Agenzia Pubbkompass spa  
VERCELLI - Via Duchessa Jolanda, 20  
Tel. 0161.250.754 - Fax 0161.220.123

ATTUALITÀ E SPETTACOLI

## Super A&O Concorso Salute Bellezza e Igiene



La vincitrice del concorso «Salute, Bellezza e Igiene», sig.ra Iride Lanaro insieme al marito riceve dal direttore del Super A&O di via Rosmini il primo premio: un buono viaggio di una settimana per due persone al Beauty Farm alle Terme di Saturnia.

## L'interessamento del sindaco di Serravalle per avere Vasco Rossi a Trino

**Davide, offerte che i 10 milioni**  
E sarà visitato da un luminaire della riabilitazione

Sandra

«Vita spericolata», «Vado al massaggio e c'è chi dice no». Sono questi i titoli delle canzoni di Vasco Rossi preferite da Davide. E chissà che Davide Schiavone, giovane di Trino paralizzato otto anni, non possa un giorno conoscerlo di persona Vasco Rossi! È avuto già la fortuna, grazie all'aiuto di volontari che l'hanno accompagnato, di vedere un suo concerto qualche anno fa a Casale. Ma conoscerlo sarebbe tutta un'altra emozione. Il sogno di Davide di poter vedere a casa sua il proprio idolo potrebbe, infatti, al giovane, andarlo a far visita il sindaco di Serravalle Sella Gianluca Buonanno che, due anni fa, riuscì a portare «Blasò» nel paese. Un incontro, quello di lunedì, a Bonanno, voluto dall'avvocato Gianmaria Demaria, responsabile dell'Ascom. «Non si



Davide Schiavone

sa mai. È molto difficile, noi ci proviamo; faranno di tutto perché Vasco possa conoscerlo, ha detto il sindaco di Serravalle, senza nascondere le difficoltà della cosa.

Davide Schiavone è paralizzato da otto anni, in seguito ad un

intervento sfortunato al cervelletto per l'asportazione di una ciste. Ad aiutare la famiglia tutti i giorni, due volte al giorno, si recano a casa di Davide dei volontari che fanno eseguire al ragazzo gli esercizi rieducativi. Davide vive con la mamma e un fratello e trascorre le sue giornate a pensare e a guardare la televisione. Il suo pensiero più ricorrente, lui stesso ci dice, è la guarigione. Una bella notizia: questi giorni è che la prossima settimana Davide verrà visitato, grazie all'interessamento del professor Franco Carò, dal più grande esperto di medicina riabilitativa in Italia, il professor Paolo Boldrini di Ferrara.

Infine, sottoscrizione aperta dalla Fondazione La Stampa Specchio dei Tempi ha raggiunto quota 10 milioni e 639.000 lire. Queste le ultime offerte: L. M. 110.000 LIRE, G. R. 100.000 e 200 mila lire da un lettore assolutamente anonimo che si è limitato a consegnarci una busta.



**MESSAGGERIE  
LOVERO**

SEDE: Verrone (BI)

Str. Trossi 45

Tel. 015. 2558413 - Fax 015. 5822004

Cerrione (BI)

Via Cortazza

Tel. 015. 2583605 - Fax 015. 2583421

Massazza (BI)

Str. Trossi 24

Tel. 0161. 878007 - Fax 0161. 878914

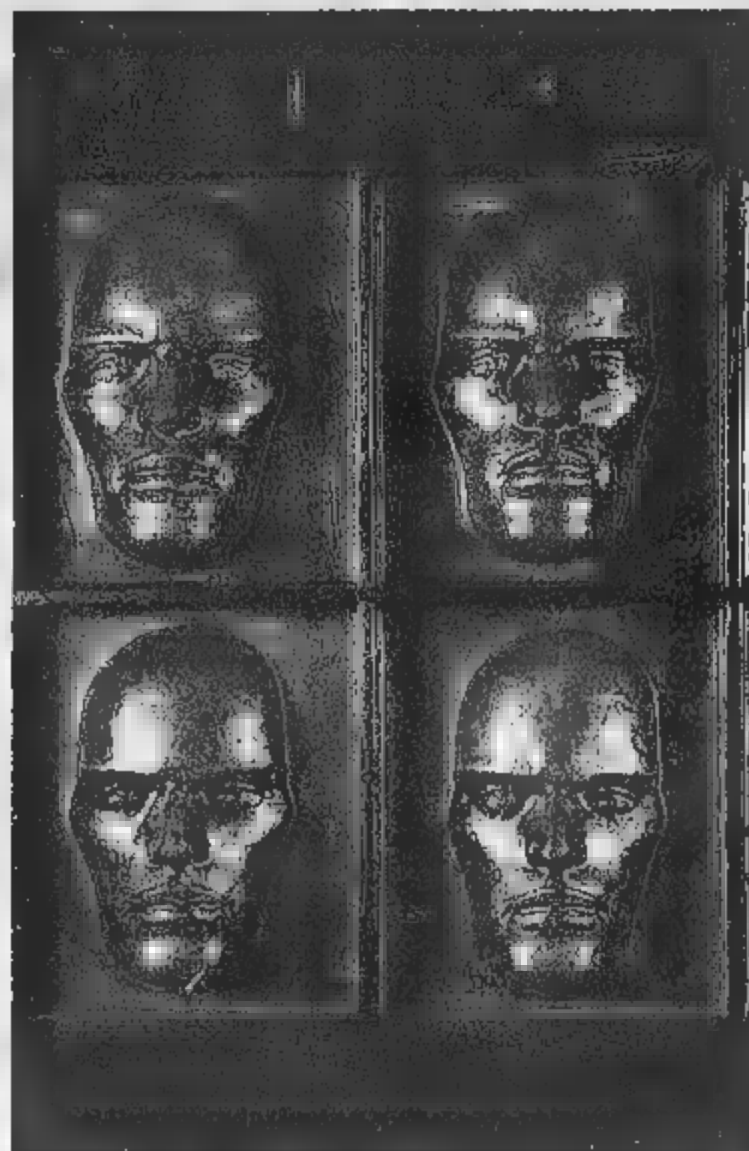
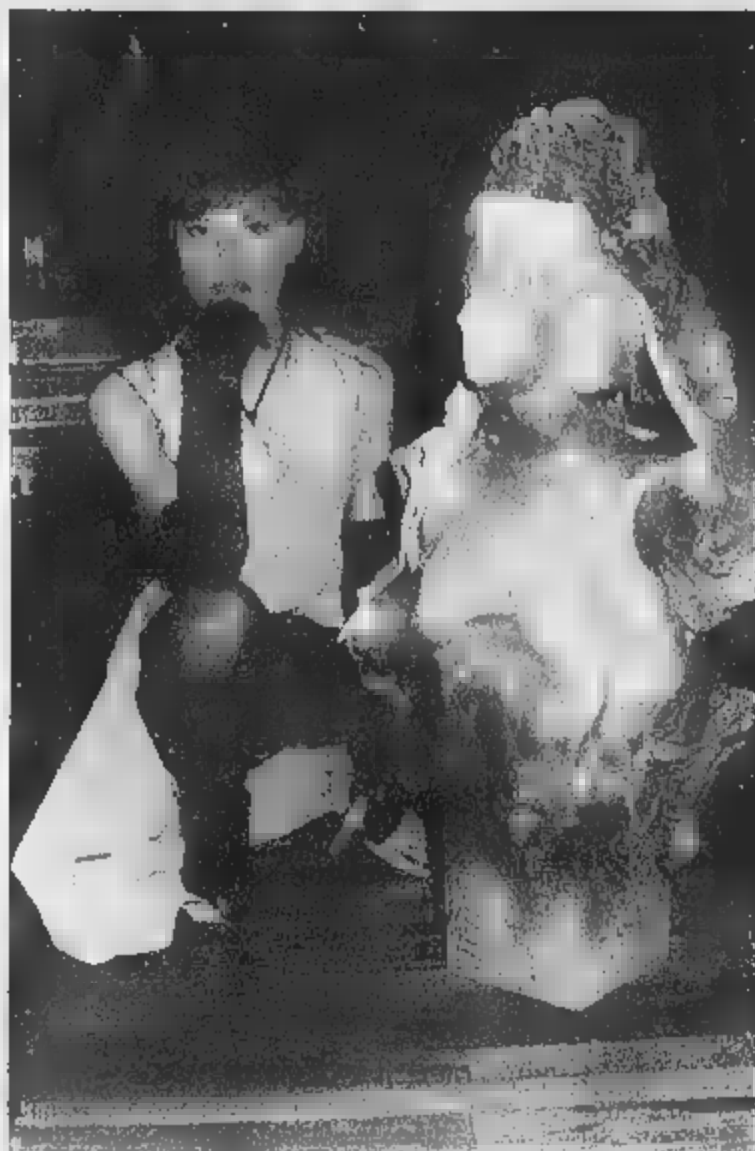
Bagnolo Montemurlo (PO)

Via G. di Vittorio 118

Tel. 0574. 653109 - Fax 0574. 653362

SERVIZI GIORNALIERI: Prato - Milano - Bergamo - Como - Torino - Vercelli  
SERVIZIO DIRETTO PER TUTTA LA PUGLIA - COMPLETI TUTTA ITALIA  
magazzini coperti e custoditi ■ 20.000 mq per deposito merci conto terzi  
LOGISTICA





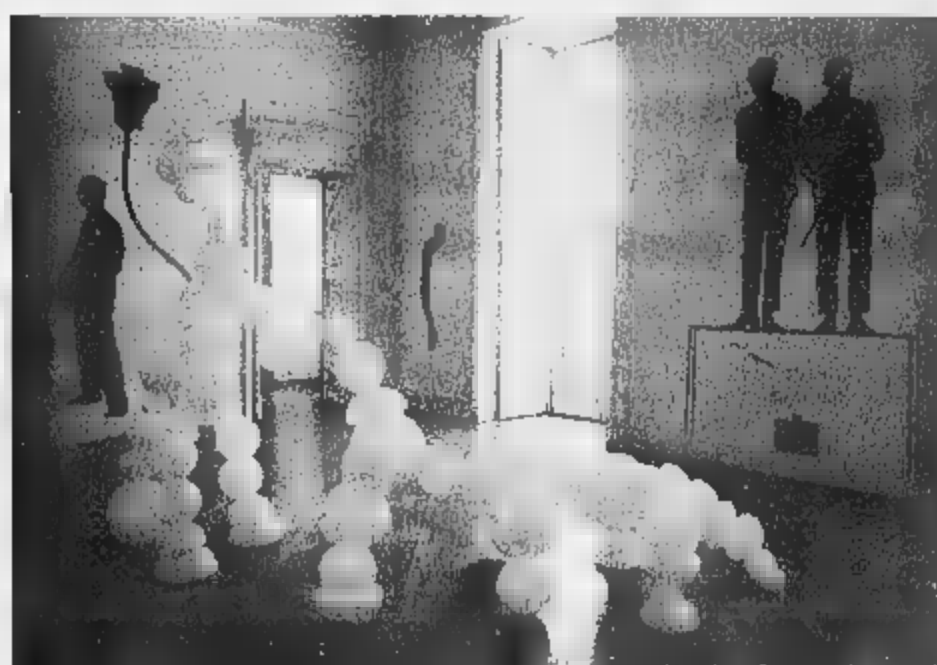
## Il materiale non viene utilizzato solo per produrre gli oggetti più comuni Quelle sculture? Tutte in plastica Pure i coreografi teatrali ne fanno grande uso

La nostra esistenza quotidiana, sia in che sul lavoro, risulta — incredibilmente — condizionata dal funzionamento di tutti gli oggetti che ci circondano, dal loro uso, dalle loro potenzialità e qualità.

La plastica ha dato un notevole sviluppo al modo di concepire la casa come — luogo dove l'efficienza si sposa con la funzionalità e l'eleganza. L'abitazione con l'uso di arredi, di pavimenti, di imbottiture ha largamente contribuito alla diffusione delle materie plastiche. Dai primi mobili in laminato plastico (formica) degli anni Cinquanta ad oggi si sono fatti passi da gigante nell'uso di questo materiale.

Oggi si trovano contenitori da cucina, lampade, divani, sedie, cesti, appendiabiti, piatti, bicchieri, scale, scaffali, cornici, vasi, portaombrelli, solo per fare degli esempi. La fantasia dei designer crea oggetti sempre più eleganti e originali come ad esempio la sedia in policarbonato completamente trasparente, oppure arredi che sembrano scolpiti nel ghiaccio o sono fosforescenti in polietilene pigmentato oppure lampade in «opal-flex» che sembra pergamena o in vetroresina simile esteriormente alla carta di riso.

In futuro si può prevedere che la plastica nell'arredamento si unirà sempre di più — materie naturali quali il vetro, il metallo e il legno per rag-



Ci sono artisti che ormai abitualmente utilizzano la plastica per i loro lavori. Inoltre questo materiale, così comune nel nostro vivere quotidiano al punto di essere diventato indispensabile, viene anche impiegato nelle coreografie teatrali.

giungere più elevate qualità espressive e funzionali.

Anche — quella che è per tutti la seconda casa (non quella coi muri intonacati ma l'automobile) l'uso delle materie plastiche ha fatto passi da gigante. In un'auto di media cilindrata si usa plastica — tipo (PP, PVC, ABS, PUR ecc) nelle batterie, nelle fasce paraurti, nella carrozzeria, nelle guarnizioni, nell'imbottitura e nella copertura dei cuscini, nella plancia — nella protezione posteriore. Tutto

questo rende la vettura più sicura e resistente e soprattutto più leggera di circa 30 chilogrammi, riducendo di conseguenza il — di carburante.

Al termine del — utilizzo la plastica non diventa inutile, anzi. Se raccolta adeguatamente può essere riutilizzata secondo diversi tipi di recupero. Il riciclaggio meccanico, quello chimico oppure il recupero energetico.

Ma anche nel mondo della plastica l'arte vuole — la sua

parte. Anzi, — plastica ha — condizionato l'arte. Uno degli scultori più originali nel lavorare — la plastica è Marco Lodola che tratta l'elemento plastico tagliandolo, forgiandolo, ed illuminandolo con neon, creando sculture illuminate e tridimensionali.

Ricordiamo ancora le installazioni di Richard Fauguet e i «volti» espressivi di Gastone Cecconello.

E — plastica condiziona spesso le performances di coreografie teatrali.

# DAISY

di DEMARQUERITA GIUSEPPE e FIGLIO s.n.c.

PONDERANO (VC)

Via Quarto 7 - Tel. 015/541.900 - 015/25.43.895



## LAVORAZIONE MATERIE PLASTICHE IMBALLAGGI TRASPARENTI

Gruccie ed appendini per la grande distribuzione  
scatole — astucci in p.v.c. trasparente per:  
gomitoli, biancheria intima, pigiama, maglieria, personalizzate e non.  
Studio, progettazione e stampaggio di particolari su richiesta

# RAMPLAST S.A.S.

di Barazzotto M. Antonietta — C.

## FILM - TUBOLARE SACCHI in POLIETILENE

ANDORNO MICCA (BI) - Via Silvio Colli, 18 - Tel. e Fax 015.472885  
e-mail: ramplast.sas@tim.it

SACCHETTIFICIO

# Tar.Ber.Plac.

PER OGNI VOSTRA ESIGENZA DI SACCHETTI IN PLASTICA  
PERSONALIZZATI CON IL VOSTRO MARCHIO E IL VOSTRO  
"DESIGN" RIVOLGETEVI CON FIDUCIA ALLA TAR.BER.PLAC.

La quale vi offre la serietà e la garanzia di — grande esperienza  
nel settore PRODUZIONE SACCHETTI — BORSE IN PLASTICA  
— NEGOZI - FILATURE — MAGLIFICI

CAMBURZANO - Via Provinciale 36 - Tel. e Fax 015 591396



gb grafica biellese  
di battello p. & c. s.r.l.

PRODUZIONE MODULI CONTINUI PERSONALIZZATI PER C.E.D. — MODULI IN PIANO

- cartellini avanzamento produzione
- etichette pesatura elettronica — ricette di tintoria — packing list
- fatture — documenti di trasporto — ricevute bancarie
- cedolini (numerati e vidimati inali)
- depliant pubblicitari
- lavori commerciali — quadricromie

13900 BIELLA - Salita S. Giuseppe, 15 - Tel. (015) 32.889 - Fax (015) 21.560



RINNOVA LA TUA CASA CON I PAVIMENTI E RIVESTIMENTI DI

# PLASTIGOMMA 2000

BIELLA - Via Losana, 19 - Tel. 015.26838  
E-mail plastigomma@libero.it

LEGNO PREFINITO - LAMINATO - PVC - GOMMA - MOQUETTE  
COCCO - SISAL - TAPPETI E ZERBINI - ARTICOLI PER LA CASA

FORNITURA E POSA IN OPERA - PREVENTIVI GRATUITI

Contattateci anche solo per un consiglio



Da oggi a domenica il grande raduno degli alpini di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Francia

## Borgosesia, in arrivo settemila penne nere

Ivan Fossati

BORGOSIESA

Seimila, settemila o forse di più. Sono le penne nere attese per il fine settimana a Borgosesia in occasione del 3° Raduno Interregionale (Francia, Liguria, Valle d'Aosta e Piemonte) dell'associazione nazionale Alpini. Una grande festa, ma anche una vera e propria sfida per gli organizzatori e la città, perché è la prima volta che Borgosesia si confronta con una tale affluenza di persone.

È detto che possano essere molti di più gli alpini presenti: l'anno scorso ad Aosta infatti, si era sfiorata quota dodicimila. La sezione «Valsesia» dell'Ana accoglierà i rappresentanti

di 1.500 «sorelle» sparse in tutto il Nord-Ovest. La parata è in programma domenica mattina ma i primi arrivi sono previsti già per stasera e gli alberghi della zona stanno ormai per raggiungere il «tutto esaurito». In attesa della sfilata i promotori hanno preparato un interessante cartellone di iniziative capaci di coinvolgere la gente. L'obiettivo infatti è proprio quello di realizzare una grande festa aperta a tutti.

Domani il fuoco sacro dell'Altare della Patria arriverà a Varallo, dove ha sede la «Valsesia» e alle 19 partirà alla volta di Borgosesia, dove è in programma il raduno. Poi domenica la grande sfilata: partenza alle 10 dallo stadio e l'attraversamento delle vie del centro.



Borgosesia il raduno degli alpini del Nord Ovest: domenica si terrà la tradizionale sfilata

Nuovi fascicoli in regalo con «La Stampa»

## Ecco come scoprire «I segreti del gusto»



UN pranzo in venticinque portate, per assaporare quanto di meglio Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta sanno offrire. E' «I segreti del gusto», la nuova iniziativa che La Stampa e Slow Food regala ai lettori a partire da lunedì. Oggi è in programma un'anteprima: a mezzogiorno, all'Osteria Antiche Sere di via Cenisia a Torino, il direttore de La Stampa Marcello Sorgi, il presidente di Slow Food Carlo Petrini e il presidente della Regione Enzo Chigo illustreranno i contenuti dell'iniziativa.

«I segreti del gusto» si articoleranno in 15 fascicoli, 15 dedicati ai cibi e 10 ai vini, allegati gratuitamente a La Stampa. Dai formaggi al cioccolato, dai Barbaresco alle grappe, proponiamo di far conoscere la buona tavola del Nord-Ovest. Come? Attraverso le schede che illustrano i prodotti tipici, con i servizi che riscoprono le tradizioni, con le interviste ai protagonisti. E' anche un viaggio che guarda al futuro, grazie alla rubrica che scova cibi e vini su Internet. Ogni fascicolo propone poi ricette, consigli e gli indirizzi segnalati da Slow Food per acquisti doc. Mentre scrittori e personaggi famosi, da Mina a Sergio Cofferati, raccontano il proprio rapporto con la tavola.

Molti agricoltori (soprattutto in provincia di Cuneo) si preparano a convertire l'alimentazione del bestiame

## Negli allevamenti entra il metodo biologico

E dal Piemonte è partita la proposta di un marchio regionale

Gianni Stornello

Anche gli allevamenti zootecnici piemontesi possono essere condotti con il metodo biologico. Da poche settimane è entrato in vigore il regolamento comunitario che applica al settore la produzione naturale. E' un provvedimento importante per gli allevatori piemontesi e per quelli cuneesi in particolare - afferma Emilio Lombardi, assessore provinciale all'Agricoltura - e penso che parecchi agricoltori convertiranno i pascoli tradizionali in coltivazioni biologiche per poter allevare diversi in quanto la richiesta di carne e latte, derivati da

animali allevati biologicamente, è elevata.

Il regolamento appena entrato in vigore - aggiunge Angelo Giordano, presidente della Coldiretti - fissa punti precisi, ad esempio sul tipo di alimentazione per gli animali, che devono essere nutriti con prodotti biologici, preferibilmente ottenuti in azienda. Nella cura degli animali si deve dare la preferenza ai prodotti fitoterapici e omeopatici rispetto agli antibiotici e ai medicinali allopatici. Quanto alla riproduzione, nella zootecnica biologica è vietato il trapianto degli embrioni, mentre è consentita l'inseminazione artificiale.

Accanto ai grandi allevamenti bovini, la produzione biologica entra fra i piccoli animali, come le galline. Tra breve, quindi, avremo prodotti biologici che verranno offerti al consumatore con garanzie di qualità, una garanzia molto importante - sottolinea ancora Angelo Giordano - per uno dei prodotti alimentari più diffusi, soprattutto tra le fasce più delicate della popolazione, come bambini e anziani.

Ma tutti i settori agricoli, non solo la zootecnica, sono interessati a produrre biologicamente. Il comparto è oggi in forte espansione nella nostra regione, trovandosi collocato al secondo posto, dietro l'Emilia Romagna. Secondo

i dati di un'indagine Nomisma e Biobanca tra il 1997 e il 1999 i produttori agricoli biologici sono aumentati in Piemonte del 10 per cento, passando da 1077 a 2462. E' la maggior parte - sottolinea con soddisfazione il presidente della Provincia Giovanni Quaglia - si trovano a Cuneo. Il totale degli ettari coltivati ad agricoltura biologica, o in conversione, sono in Piemonte quasi 35 mila, e circa il 70 per cento riceve aiuti comunitari (oltre 20 mila ettari).

Il successo delle coltivazioni biologiche in Piemonte ha indotto l'assessore regionale all'Agricoltura, Deodato Scanderebecch, a suggerire un marchio regionale per tutto il biologico, da offrire al consumatore con un'ampia gamma di prodotti, che vanno dalla zootecnica all'ortofrutta, e una garanzia di controllo istituzionale per tutta la catena produttiva e commerciale. Di pari passo la produzione, si sta organizzando anche il commercio.

In Piemonte vi sono 140 negozi e una trentina di supermercati che vendono prodotti biologici. Ma anche un settore delicato come quello delle mense scolastiche si sta muovendo: dieci Comuni piemontesi offriranno quest'anno ai loro piccoli ospiti frutta, yogurt, succhi e altri prodotti di agricoltura biologica.

Oggi più che mai.

Lancia Y elefantino Blu  
a partire da L. 14.500.000\*

Se hai un'auto usata, Lancia  
te la valuta almeno L. 3.500.000.



E se la tua auto vale di più,  
ti aspetta la supervalutazione.

È un'offerta, valida fino al 30 settembre, della Concessionaria Lancia

Effetto

S.S. Trossi, Gaglianico (BI) tel. 015.54.27.07  
C.so Vercelli 132, Gattinara (VC) tel. 0163. 83.17.85



Il Garantismo

Si diventa possessivi,  
con una Lancia Y.



## *Domani al via il Concorso internazionale*



# TECNOCASA®

## FRANCHISING NETWORK

**AFFILIATO TECNOCASA: BIELLA CENTRO s.n.c.**  
Via P. Micca, 1/D - Biella  
Tel. 015.2524493

**BIELLA** - Presi Via Intra, appartamento composto da ingresso, cucina ab., sala, camera, bagno, cantina, box auto. L. 91.000.000

**BIELLA** - Appartamento posto al 2° ed ultimo piano senza ascensore da: ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno, cantina, soffitta, box auto. Vista panoramica. L. 190.000.000

**BIELLA** - Appartamento posto al 2° ed ultimo piano senza ascensore da: ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno, cantina, box auto doppio. Buone condizioni. L. 190.000.000

**BIELLA** - C.so Risorgimento, appartamento posto al piano rialzato di: ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno, cantina. Possibilità di box auto nella vicinanza. L. 190.000.000

**BIELLA** - Via Intra, appartamento posto al 1° piano da: ingresso, cucina ab., con terrazzino, salotto, 2 camere, doppi servizi, cantina. Ristrutturato recentemente. L. 190.000.000

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

**AFFILIATO TECNOCASA: STUDIO BIELLA s.n.c.**  
Via della Repubblica, 14 - Biella  
Tel. 015.34459

**BIELLA CENTRO** - Casa indip. ristrutturata composta da cucina, sala, doppi servizi, 3 camere, riscaldamento autonomo. Box auto. L. 250.000.000

**BIELLA BOTTALINO** - Proporzioni in posizione tranquilla e soleggiata alloggio completamente ristrutturato di: ingresso, cucina, sala, 3 camere, bagno, inoltre cantina, scudo e box auto. Ottimo. L. 190.000.000

**BIELLA CENTRO** - Alloggio di 3 locali più servizi, in buone condizioni, ottimo per investimento. Possibilità uso ufficio. L. 100.000.000

**BIELLA CHIAVAZZA** - Alloggio composto di ingresso, soggiorno, camera e bagno. Riscaldamento autonomo. L. 55.000.000

**BIELLA** - Disporiamo di casa semindip. su 2 livelli, parzialmente da ristrutturare con riscaldamento autonomo, cordio privato ed orto. Box auto. L. 220.000.000

**BIELLA CHIAVAZZA** - Disporiamo di alloggio composto da cucina ab., soggiorno, 2 camere, bagno, box auto e riscaldamento autonomo. Da vedere. L. 110.000.000

**BIELLA CENTRO** - Vendita locale uso commerciale di 4 vani e servizi, in buone condizioni, doppie vetrate. L. 130.000.000

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

**AFFILIATO TECNOCASA: STUDIO COTTOLENGO s.n.c.**  
Via Cottolengo, 14 - Biella  
Tel. 015.402596

**BIELLA SUD** - Alloggio composto da: angolo cottura, soggiorno, camera e servizi, riscaldamento e box auto compreso. L. 70.000.000

**PERIFERIA SUD BIELLA** - 2 alloggi con posti auto coperti, ottimi come investimento. Da vedere. L. 190.000.000

**VIA TOSCANA** - Alloggio completamente ristrutturato composto da cucina, soggiorno, 2 camere da letto. L. 105.000.000

**ZONA MAZZONE** - Disporiamo alloggio con angolo cottura, soggiorno e 2 camere da letto, comodità di giardino e box auto completamente ristrutturato. L. 190.000.000

**S. PAOLO** - Alloggio di ampia metratura con possibilità di divisione in 2 vani, vendita anche separata. L. 190.000.000 compreso box.

**BIELLA** - Alloggio di 135 mq. con riscaldamento autonomo e posto auto. Giardino condominiale. L. 160.000.000

**STABILE INIZI** - 900 vendiamo alloggio completamente ristrutturato composto da: locali, doppi servizi e servizi. Riscaldamento autonomo. L. 235.000.000

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

**AFFILIATO TECNOCASA: STUDIO OCCHIEPPO s.n.c.**  
Via M. Libertà, 45 - Occhieppo Inf.  
Tel. 015.581895

**OCCHIEPPO INF.** - Zona centrale fine schiera di complessivi 10 locali, bagno, 3 balconi, più nastro cantina, autorimessa e orto. Riscaldamento aut. L. 220.000.000

**OCCHIEPPO INF.** - Casa semindip. composta da 2 alloggi indip., settorito mansardato, nastro con autorimessa tripla. L. 190.000.000

**OCCHIEPPO SUP.** - Appartamento composto da cucina ab., 3 camere, bagno, cantina e autorimessa. L. 92.000.000

**OCCHIEPPO SUP.** - Appartamento al 1° piano composto da cucina ab., sala, 2 camere, bagno, cantina e autorimessa. L. 190.000.000

**OCCHIEPPO SUP.** - Centro paese proporzioni fine schiera allo stato rustico su 2 piani. L. 190.000.000

**GRADIA CENTRO** - Tipica casa piemontese su due piani. Giardino e autorimessa. Possibilità bilocale. L. 275.000.000

**GRADIA GRAND HOTEL** - Alloggi composti da ingresso living in soggiorno, angolo cottura, bagno, cantina. L. 190.000.000

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

**AFFILIATO TECNOCASA: STUDIO PIEMONTE s.n.c.**  
Via Gramsci, 10 - Gaglianico  
Tel. 015.543006

**GAGLIANICO** - Appartamento composto da cucina ab., sala, camera, bagno, totalmente ristrutturato. Vista panoramica. L. 190.000.000

**BORRILANA** - Casa a schiera da ristrutturare con nastro e giardino. L. 190.000.000

**SANDOGLIARO** - Residenza La Madonna villa unifam. indip. su piano unico e giardino. Ottima posizione. L. 475.000.000

**SANDOGLIARO** - Casina La Scorta villa a schiera di prossima costruzione, giardino privato e box auto doppio, nel centro storico del paese. Prezzi a partire da L. 320.000.000

**PONDERANO** - Casa indip. con 1000 mq. di giardino in centro paese. Liberi subito. L. 190.000.000

**PONDERANO** - In centro paese casa a schiera, cucina, soggiorno, lavanderia, bagno, rustico con box auto, terreno di pertinenza. L. 190.000.000

**PONDERANO** - Casa a schiera composta da letto e cucina, soggiorno, 2 camere da letto, bagno e mansarda. L. 190.000.000

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

**AFFILIATO TECNOCASA: STUDIO CASTELLO s.n.c.**  
Via Matteotti, 20 - Candelo  
Tel. 015.543006

**CASTELLO** - Appartamento al piano 1° di 3 locali, bagno, box auto. Terreno autonomo. L. 65.000.000

**CANDELO** - Ottimo appartamento autonomo al P1 di: ingresso, cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, 2 rip. 2 balconi. L. 200.000.000

**CANDOLFO** - Complesso di 4 villette a schiera di cui 2 su unico piano composte ognuna da 4 locali doppi servizi, box auto e piano cantinato. Prezzi a partire da L. 190.000.000

**MASSAZZA** - Immobile nel verde proponiamo tipico cascinale piemontese di 300 mq. anche in 2 unità immobiliari autonome. Terreno circostante di mq. 4000 circa. L. 350.000.000

**VERONE** - Casetta fine schiera di 4 locali, bagno, balcone. Ampio box auto, laboratorio, orto. L. 190.000.000

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

**AFFILIATO TECNOCASA: STUDIO s.n.c.**  
Via Mazzini, 21 - Cossato  
Tel. 015.325167

**ALLOGGIO** - 4 piano, composto da 2 locali, bagno. Panoramico, ottimo investimento. L. 190.000.000

**ALLOGGIO** al 5° ed ultimo piano, di 70 mq. ca., ottimo investimento. 3 locali più servizi in discrete condizioni. L. 80.000.000

**ALLOGGIO** di 2 camere, cucina, in zona residenziale, posto auto e possibilità di box. L. 90.000.000

**APPARTAMENTO** di 110 mq. in piccola palazzina, con ottime finiture ingresso indipendente, giardino e box. L. 190.000.000

**CASA SEMINDIP.** In ottima posizione di 5 locali e servizi, adattabile ad abitazione. L. 190.000.000

**CASA FINE SCHIERA** centralissima di 5 locali e servizi, orto e rustico, parzialmente da rifare. L. 160.000.000

**NEGOZIO** di due locali con vetrine, ottime per ufficio. L. 60.000.000

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

**AFFILIATO TECNOCASA: STUDIO COSSATO s.n.c.**  
Via Milano, 61 - Vigliano  
Tel. 015.512343

**VIGLIANO B.S.E.** - In zona tranquilla proponiamo villetta di nuova costruzione di mq. 150 mq. composta da: doppio box auto, lavanderia, cantina al p. 1°, ingresso, soggiorno, 2 camere, bagno al piano terra; al piano primo: 2 camere, ripostiglio, bagno, 1 balcone. Completano la proprietà 800 mq. di giardino. Alto stato rustico. L. 250.000.000

**VALDENGO** - Ai piedi della collina proponiamo villetta di recente costruzione composta di: ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere letto, doppi servizi, box auto doppio, lavanderia, 2 balconi, terrazzo e giardino privato. A partire da L. 260.000.000

**VIGLIANO** - Proponiamo villa bifamiliare di nuova costruzione composta di: ingresso, soggiorno, 3 camere letto, doppi servizi, lavanderia, cantina, doppio box auto, ca. 500 mq. di giardino privato. A singola porzione L. 190.000.000

**VIGLIANO B.S.E.** - In zona centrale alloggio 4° piano di: ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, balcone. Cantina e box auto. Parzialmente. L. 120.000.000

**VIGLIANO B.S.E.** - Nelle vicinanze del Municipio proponiamo alloggio composto di: sala, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, 2 balconi. Cantina e box auto. L. 135.000.000

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

**TECNOCASA: STUDIO CASA s.n.c.**  
Via Garibaldi, 12/14 - Brusengo  
Tel. 015.5857012

**ROASIO** - Vicinanze scuole e due passi dal centro disponiamo di casa di corte composta di 4 locali, bagno, il cantino, riscaldamento autonomo. L. 80.000.000

**BRUSENGO** - In posizione soleggiata disponiamo di appartamento posto al primo piano composto da: ingresso, cucina ab., sala, bagno, camera letto, ripostiglio, terrazzo, cantina, box auto. L. 190.000.000

**MASERANO** - In zona tranquilla disponiamo di alloggio posto al 3° ed ultimo piano in posizione soleggiata e tranquilla composto di: ingresso, cucina ab., 2 camere, bagno e 2 box auto. L. 140.000.000

**CASAPINTA** - Proponiamo di casa dell'800 con splendida vista panoramica disposta su 3 piani composta di 2 cucine, 2 sale, il bagno, il vani, 2 cantine, 2 box, terreno di pertinenza, con: da vedere. L. 380.000.000

**LESSONA** - A pochi passi dal centro casa in posizione tranquilla, ristrutturata di 5 locali da: ingresso, sala, cucina, 2 camere, bagno, posto auto. L. 140.000.000

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

**AFFILIATO TECNOCASA: STUDIO GATTINARA s.n.c.**  
Corso Vercelli, 54 - Gattinara  
Tel. 015.332719

**ARBORIO** - In zona centrale proponiamo stabile in fase di ristrutturazione composto da 3 appartamenti di 4 locali e box auto. Varie metrature, prezzi da L. 160.000.000

**GATTINARA S. BERNARDO** - Alloggio in casa indipendente, composto da 4 locali, possibilità di ampliamento, box triplo e giardino privato. L. 190.000.000

**GATTINARA** - Proponiamo alloggio di ingresso, angolo cottura, tinello, sala, il camera, bagno, cantina e box auto. L. 230.000.000

**GATTINARA** - Casa semindip. di 5 locali: ingresso, angolo cottura, salotto, 3 camere, bagno, box auto e deposito. L. 190.000.000

**GATTINARA S. BERNARDO** - Porzione bifamiliare composta da ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno, mansarda, giardino privato doppio. L. 190.000.000

**GATTINARA** - Nei pressi del centro, alloggio di 4 locali e posto auto. L. 75.000.000

**GATTINARA** - In centro appartamento: ingresso, angolo cottura, sala, 2 camere e bagno. Rustico adiacente con possibilità ampliamento e box auto. L. 115.000.000

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

**AFFILIATO TECNOCASA: STUDIO SESIA s.n.c.**  
Viale Fassò, 26 - Borgosesia  
Tel. 015.25175

**BORGSESIA** - Ottima casa a schiera di 177 mq. con lavagna con camino e portico. L. 320.000.000

**BORGSESIA** - Zona residenziale nelle immediate vicinanze del centro casa ind. su 4 letti con giardino privato. Trattativa in ufficio.

**VARALLO** - Prestigiosa villa d'epoca di mq. complessivi 560 con terrazzo e ampio giardino circostante. Trattativa in ufficio.

**CANETO** - In piccola palazzina di soli 3 piani alloggio di 75 mq. con cantina e 2 box auto. Interessante. L. 110.000.000

**BORGSESIA** - In pieno centro ampio alloggio di 130 mq. con cantina e box auto. Piano alto con ascensore. L. 190.000.000

**CELLIO** - Casa fine schiera su 2 piani di rifiniture. L. 110.000.000

**ALOCHE** - Casa semindip. di 165 mq. abitabile subito con box e piccolo appartamento terreno. Interessante. L. 160.000.000

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

**STUDIO VITA s.n.c. SANTHIA D.I.**  
Corso Nuova Italia, 82 - Santhia  
Tel. 015.54429

**SANTHIA** - Al 1° piano sito in un centro commerciale locale uso ufficio o servizio da rifare secondo le esigenze dell'attività. L. 700.000

**SANTHIA** - 6 locali ad uso magazzino e servizio e cantina con possibilità di utilizzarli anche per piccole attività artigianali. L. 1.000.000

**CARENO** - Appartamento da ristrutturare, composto da 2 vani, posto auto, cantina, soffitta. L. 95.000.000

**SANTHIA** - Tipica capota centro schiera disposta su 3 piani: PT cucina e bagno; P1 camera, disimpegno e mansarda con servizio. Centro. L. 190.000.000

**BIANZE** - Casa d'epoca con 400 mq. di cortile e 1000 mq. di terreno annesso. L. 160.000.000

**SANTHIA** - Casetta in centro storico composta da 3 vani, angolo cottura, bagno, 2 camere, risc. autonomo, soffitta. L. 37.000.000

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

**AFFILIATO TECNOCASA: STUDIO s.n.c.**  
Via Foscato, 29 - Vercelli  
Tel. 015.543006

**C.SO PRESTINARI** - Appartamenti in contesto confortevole rimodernato di: cucina, camera, bagno. L. 50.000.000

**VIA MONTE BO** - Appartamento comodo di: ingresso, cucina, sala, camera, bagno. L. 190.000.000

**VIA PETRARCA** - Appartamento ristrutturato in zona ben servita composto da: ingresso, cucina, sala, camera e bagno. L. 190.000.000

**VIA S. PELLICO** - In zona prossima al centro appartamento in stato di ingresso, cucinino, tinello, 2 camere, bagno e cantina. Risc. aut. L. 115.000.000

**VIA VARESE** - In zona tranquilla comodo appartamento di: ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno e ripostiglio. 2 balconi, cantina e box auto. L. 120.000.000

**VIA LIBIA** - In zona tranquilla comodo appartamento di: ingresso, cucinino, tinello, sala, 2 camere, bagno, balcone, cantina e box auto. L. 150.000.000

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

**AFFILIATO TECNOCASA: STUDIO CRESCENTINO s.n.c.**  
Piazza Garibaldi, 24 - Crescentino  
Tel. 015.543006

**CRESCENTINO** - Appartamento di: ingresso, cucina ab., 2 camere, sala e bagno. Cantina e box auto. Terreno autonomo. L. 190.000.000

**CRESCENTINO** - In elegante palazzina. Il recente costruzione proponiamo appartamento composto da: ingresso in sala, cucina, 2 camere e doppi servizi. Cantina, posto auto e giardino privato. L. 190.000.000

**CRESCENTINO** - Inizio schiera di nuova costruzione composta da PT ingresso, salotto, cucina, bagno, rip. P1 il camera, bagno, ip. Ampio terrazzo, giardino, box. Da rifare. L. 230.000.000

**S. ANTONINO** - Casa ristrutturata, su unico piano ambiente unico di: cucina, sala, camera, camerata e servizio. Cortile e rustico. L. 115.000.000

**CRESCENTINO** - Indip. in costruzione, composta da: ingresso, cucina ab., doppi servizi, 3 camere, giardino e box. L. 190.000.000

**SALLUGIA** - Casa indip. su 3 livelli, su 2 piani e soffitta mansardata. Triplo box, giardino privato e rustico su 2 livelli. Zona semi-centrale. L. 190.000.000

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

**AFFILIATO TECNOCASA: STUDIO CIGLIANO s.n.c.**  
C.so Umberto, 144 - Cigliano  
Tel. 015.623368

**CIGLIANO** - Casa indip. su 3 livelli di 120 mq. di cui al PT ingresso in sala, disimpegno. Al PT: 2 camere e doppi servizi e cortile privato. L. 190.000.000

**CIGLIANO** - Villa di nuova costruzione di 160 mq. così composta: lavanderia, living, salotto e servizi; al PT 2 camere con bagno, terrazzo, mansarda da rifare. L. 190.000.000

**LIVORNO R.** - Rustico di 80 mq. composto da 4 locali zona centrale. L. 40.000.000

**BORG D'ALE** - Stupenda villa composta da 4 locali al P1 + 2al P2 si affilia a professionisti per studi notai, commercialisti, ecc. L. 1.800.000

**MONCRIVELLO** - Casa di 200 mq. indip. su 3 livelli con 500 mq. di giardino privato composta da PT: ingresso, cucina, salotto e bagno; P1: il camera e bagno. Splendida. L. 190.000.000

**LIVORNO R.** - Appartamento al 5° piano di 75 mq. composto da: ingresso, cucina, salotto, camera e bagno. Bellissimo. L. 190.000.000

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

**AFFILIATO TECNOCASA: STUDIO ANDORNO s.n.c.**  
Via V. Veneto, 83 - Andorno Micca  
Tel. 015.2476220

**TOLLEGNO** - Casa a schiera con giardino privato perfettamente ristrutturata e venduta. L. 190.000.000

**PRALUNGO** - Disporiamo di casa fine schiera da ristrutturare con giardino privato e rustico. L. 70.000.000

**ROSAZZA** - Disporiamo di casa con giardino da ristrutturare, possibilità bilocale. L. 70.000.000

**ANDORNO** - In piccola palazzina soleggiata panoramica disponiamo di alloggio 4 locali. L. 190.000.000

**S. EUROSIA** - Appartamento in casa bifamiliare composta da: cucina, sala, bagno, posto auto. Da vedere. L. 167.000.000

**AGLIANO** - Casa fine schiera con giardino in buone condizioni. L. 190.000.000

**ANDORNO** - Casa fine schiera con box auto parzialmente da rifare. L. 160.000.000

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

**AFFILIATO TECNOCASA: STUDIO PIEMONTE 2 s.n.c.**  
Via Mainelli, 11 - Cavaglià  
Tel. 015.543006

**VIVERONE** - Vendita casa a schiera in pure ristrutturata. L. 190.000.000

**POPPOLD** - Antico casale piemontese parzialmente indipendente con terreno. L. 190.000.000

**SALLUSSOLA** - Casa in complesso residenziale disponiamo di villetta al rustico da L. 180.000.000 a L. 340.000.000

**VIVERONE** - Immerso nella serra disponiamo di rustico in piena con possibilità di ampliamento. Trattativa riservata. L. 190.000.000

**CAVAGLIA** - Ottimo salone industriale con rifiniture di alto livello. L. 800.000.000

**VIVERONE** - Terreno edificabile ca. 1200 mq. con progetto approvato. L. 74.000.000

**VIVERONE** - Terreno edificabile ca. 1000 mq. con progetto approvato. L. 78.000.000

**VIVERONE** - Terreno edificabile ca. 1200 mq. con progetto approvato. L. 84.000.000

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

**AFFILIATO TECNOCASA: STUDIO VALLEMOSSO s.n.c.**  
Via Sella, 61 - Vallemosso  
Tel. 015.703974

**VALLEMOSSO** - Altili a due passi dal centro alloggio completamente ristrutturato composto di: ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere e bagno. Dispone inoltre di soffitto mansardato e orto. Riscaldamento autonomo. L. 790.000

**VALLEMOSSO** - Proponiamo casa indipendente composta di 2 alloggi completamente ristrutturati di: cucina, sala, 2 camere e bagno. Offre inoltre locale colado, 2 cantine e box doppio. Prezzo interessante. L. 205.000.000

**CRESCENTINO** - In posizione molto aperta e soleggiata proponiamo villetta in costruzione di 150 mq. ca. composta di 4 locali e doppi servizi. Giardino adiacente e possibilità box auto. L. 85.000.000

**MOSSO** - In posizione splendida disponiamo di 2 case private da salire con possibilità ampliamento, circondata da 2000 mq. di terreno in parte edificabile. L. 82.000.000

**MOSSO** - In frazione più vicina a Vallemosso proponiamo casa completamente indipendente circondata da giardino privato e composta di: cucina, sala, 2 camere e bagno. Sottotetto mansardato, cantina e frutteto. L. 110.000.000

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

**AFFILIATO TECNOCASA: STUDIO TRIVERO D.I.**  
Fr. Ponzono, Trivero  
Tel. 015.7388248

**TRIVERO** - Fr. Bolo proponiamo centro schiera di 5 locali completamente ristrutturati 155 mq. L. 150.000.000

**TRIVERO** - Fr. Dasso villa unifamiliare di nuova costruzione con terreno di proprietà. Occasione. L. 340.000.000

**PORTULA** - Fr. Castagnole proponiamo casa bifam. di 300 mq. in ultimo stato e locali con ampio garage e rustico adiacente. L. 360.000.000

**TRIVERO** - Fr. Oro proponiamo centro schiera di 5 locali ben esposti ed in buone condizioni da vedere. L. 185.000.000

**TRIVERO** - Fr. Prato disponiamo di un rustico indip. con terreno zona rurale. L. 190.000.000

**TRIVERO** - Fr. Pello proponiamo casa indip. di 117 mq. con terreno ottima zona. L. 130.000.000

**PORTULA** - Fr. Solvo disponiamo di un centro schiera di 5 locali a 160 mq. in buono stato con terreno e riscaldamento termotecnico. L. 88.000.000

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

**KIRON NETWORK**

La rete in Franchising ■ mediazione finanziaria Kiron specializzata nell'analisi ■ mutui che affianca la rete ■ Franchising Immobiliare Tecnocasa con il servizio ■ consulenza.

**BIELLA** - Via Trento, 38/C  
Tel. 015.8408241





Visto l'ottimo mese 2000 a livello di vendite CAR AUTO S.A.S. vi propone per SETTEMBRE 2000: IL MESE DEL RISPARMIO

Potrete infatti acquistare tutti i prodotti in stock con sconti massima del 10%

L'offerta è valida sia per il nuovo che per l'usato a esclusione di tutte le gamme YARIS e YARIS VERSO

*Ecco alcuni esempi del nuovo...*

TOYOTA COROLLA 3P 1400 VVTI 97 CV COLORE BLU MET. EBD ABS CLIMA 2 AIRBAG RADIO ANTIFURTO 5 ANNI DI GARANZIA  
LISTINO 27.250.000 - OFFERTA 24.500.000

TOYOTA COROLLA 1900 DIESEL 3 PORTE COLORE BLU MET EBD ABS CLIMA 2 AIRBAG RADIO ANTIFURTO 5 ANNI DI GARANZIA  
LISTINO 28.750.000 - OFFERTA 25.850.000

TOYOTA COROLLA STATION W 1400 VVTI 16V 97 CV COLORE BLU M. EBD ABS CLIMA 2 AIRBAG RADIO ANTIF. 5 ANNI DI GARANZIA  
LISTINO 29.750.000 - OFFERTA 26.750.000

AVENSIS TD 90 CV 4 PORTE ARGENTO MET. ABS CLIMA 2 AIRBAG 5 ANNI DI GARANZIA  
LISTINO 37.950.000 - OFFERTA 32.000.000

LAND CRUISER KZJ95 GX 3000 TD COLORE VERDE MET ABS CLIMA 2 AIRBAG 8 POSTI 3 ANNI DI GARANZIA  
LISTINO 73.415.000 - OFFERTA 66.000.000

NUOVA AVENSIS 1600 4 PORTE 110 CV EURO 3 ABS CLIMA 2 AIRBAG RADIO 5 ANNI DI GARANZIA  
LISTINO 37.000.000 - OFFERTA 33.300.000

NUOVA AVENSIS SW TD D4D 110 CV EURO 3 ABS CLIMA 4 AIRBAG RADIO BLU MET. 5 ANNI DI GARANZIA  
LISTINO 42.450.000 - OFFERTA 38.200.000



*... ■ dell'usato*

TOYOTA CELICA 2000 GTI 170 CV NERO 1997 FULL OPTIONAL  
VALORE DI MERCATO 29.000.000 - OFFERTA 26.100.000

TOYOTA KZJ95 GX 1997 GRIGIO MET ABS CLIMA 2 AIRBAG 8 POSTI  
VALORE DI MERCATO 54.000.000 - OFFERTA 48.600.000

OPEL ASTRA 1800 16 V 1994 BLU MET. 3 PORTE  
VALORE DI MERCATO 8.000.000 - OFFERTA 7.200.000

FORD GALAXY 2000 BENZINA FULL OPT. BLU MET. 1996  
VALORE DI MERCATO 25.000.000 - OFFERTA 22.500.000

*E TANTE ALTRE ANCORA...*

LE OFFERTE SONO VALIDE SENZA RITIRO USATO E PER IMMATRICOLAZIONI SOTTO

# Car Auto



s.a.s. di Cariola Paolo & C.  
BIELLA - Via Milano, 61 - Tel. 015.351301



## Sarà pronto per fine ottobre. Il Borgo ingaggia Celano

## Pro, Fogli tra due settimane

**comincerà la preparazione**

Roberto Fogli entro la fine di settembre **comincerà** iniziare la preparazione

**Al Fila c'è il derby Cossatese-Cavaglia  
Trino gioca a Cerano, Val Mos in casa**

L'ultima sfida metterà di fronte il Val Mos al Saint Cristophe. Per i rossoblu di Albertini un altro esame per ribadire un'eccellente condizione già palesata in quest'avvio di torneo. Match di ritorno, sempre in notturna, giovedì 5 ottobre. l.p.m.f.l.





**Un AmiCo conosce i tuoi gesti quotidiani.**

## Gli affari stagnano? Muovi le acque con Internet.

**Segui la corrente del commercio moderno. AmiCo ti offre la soluzione più brillante per vendere e acquistare in line. Un PC potente, dotato di monitor LG a 17 pollici**

**e stampante HP DJ 930C a colori, pronto per Internet con l'abbonamento gratis Interfree. E' una offerta esclusiva ai negozi del network AmiCo.**

**PC 486**

- MICROPROCESSORE: INTEL PENTIUM III 730 MHz
- RAM: 16 MB
- HARD DISK DRIVE: 40 GB
- VIDEO: VGA 1024x768
- SOFTWARE: Windows 95
- GARANZIA: 3 anni
- PREZZO: 1.499.000 IVA inclusa

**Monitor LG 17" - 773N con. 632**

- CRT: 17" piatto senza riflessi
- DOT PITCH: 0,27 mm
- RAS: RASOLUZIONE: 1280x1024 N.L.
- BASSA EMISSIONE: SI, MPPI II
- GARANZIA: 3 anni ON SITE
- PREZZO: 399.000 IVA inclusa (42.300.000)

**HP DJ 930C con. 44M**

- RASOLUZIONE: 600 dpi, qualità fotografica
- VELOCITÀ: fino a 30 ppm
- GARANZIA: 1 anno a carico di HP
- PREZZO: 299.000 IVA inclusa (42.300.000)



**€1.491,01** con monitor  
**Lit. 2.887,00**

Spese di trasporto e installazione escluse

**Solo 18 rate da Lit. 82.833,33 0%**

# AmiCo

INFORMATION TECHNOLOGY NETWORK

**Numero Verde 800-48.82.40**

Telefoni pubblici per connessioni a rete  
e computer AmiCo sono disponibili  
dalle ore 14.30 alle ore 19.30  
dalle ore 14.30 alle ore 19.30

**Gruppo**

**EDP**

• Apice - Via S. Francesco 28/29 Novara - 0321/322116 • Alpi Informatica - Piazza Schiaparelli, 24 Savignone CN - 0172/748241 • Blu System Informatica - Via De Amicis, 2 Venaria TO - 011/4324125 • Computel - C.so Statuto, 16/F Mondovì CN - 0174/41867 • EDP 51 Snc - Via Pieve, 36 Gattinara VC - 0171/434001 • Enterprise Computer - Viale Porta Piacenza, 16 Montecatini TO - 011/649983 • Europhoto - Piazza C. Felice, 2 Torino - 011/5629452 • PCLAB - Via S. Francesco, 15/1 Rivarolo Canavese TO - 011/434001

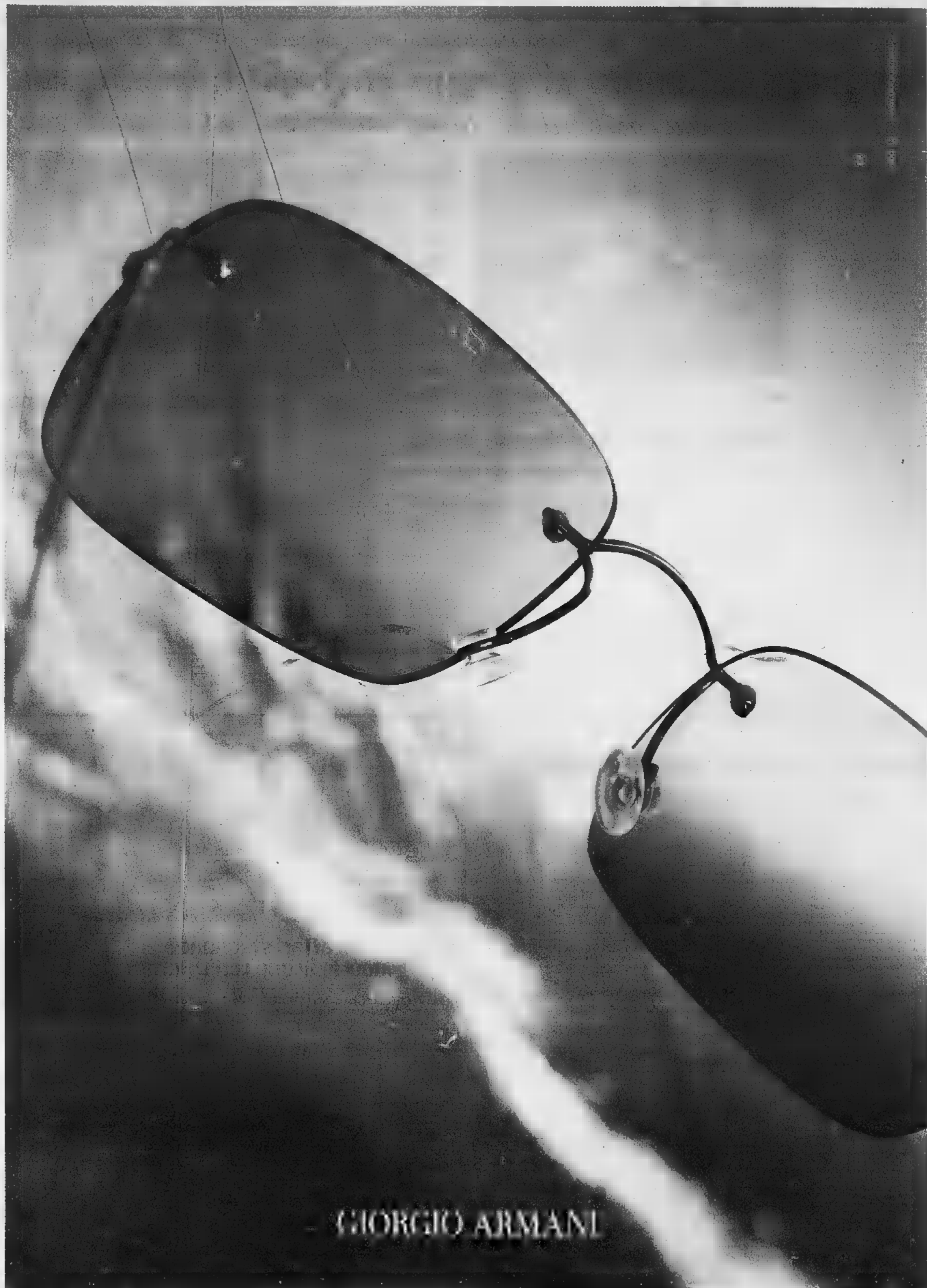
**LIGURIA**

• Mondo - Via Mucchin, 80 Sarzana SP - 010/238095

**VALLE D'AOSTA**

• Input - Via Torino, 29 Aosta AO - 0165/238095





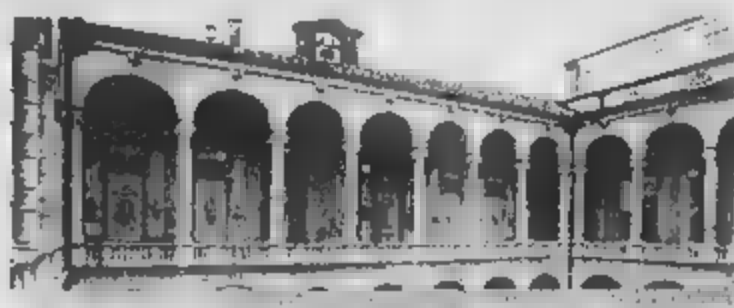
GIORGIO ARMANI



IL PALAZZO DEL RETTORATO TRE SECOLI DI GLORIA

LA CONSULTA

E' nata nel 1987 dall'incontro di privati cittadini attivi in alcune importanti aziende e animati dalla volontà di fare qualche cosa di concreto a favore di Torino e soprattutto del suo eccezionale patrimonio culturale, utilizzando un'organizzazione snella in grado di agire con efficiente rapidità



LE PRESSIONI REALIZZATE

Interventi compiuti: al Parlamento Subalpino, alle facciate dell'Archivio di Stato, delle chiese di San Carlo, Santa Cristina, San Filippo, di Palazzo Reale, al castello Cavour, al Teatro Regio, alla Pinacoteca Albertina, al Parlamento Italiano di Palazzo Carignano e per creare una Sala che conserva i disegni di Leonardo

# L'ateneo fa risplendere il suo salotto

## Tre miliardi per il restauro

Maurizio Lupo

La luce è tornata a riflettersi nei chiari stucchi e nei perlacei sfondi delle aeree architetture che compongono porticato, scaloni e loggiato del cortile monumentale dell'Ateneo di Torino, progettato nel 1713 da Michelangelo Garove, modificato nel 1715 dal grande architetto Filippo Juvarra e poi di nuovo aggiornato dall'estro di Bernardo Antonio Vittone

Due miliardi e mezzo d'opere di restauro, offerte dai Mecenati della «Consulta per la Valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali di Torino», presieduta da Luigi Garosci, e aggiunti a 350 milioni stanziati dall'Università e in 18 mesi di rapidi lavori hanno restituito alla «fabbrica» universitaria di via Po i suoi colori originari: «Mattoni chiarissimi, color «Pietra di Gassino» per gli stucchi e grigio perla per gli sfondi e gli infissi».

E' con queste tinte che il palazzo, voluto da Re Vittorio Amedeo II di Savoia, è apparso agli studenti subalpini del Settecento e ai viaggiatori che venivano ad ammirarvi le sue collezioni d'anatomia, scienze naturali, matematica, fisica e antichità, progenitrici dei principali musei della città.

«Furono i francesi di Napoleone a mutare le cromie barocche», spiega l'architetto Rita Binaghi che ha studiato l'evoluzione del palazzo. «Nel 1805 vollero che l'Università apparisse con stucchi gialli e sfondati ocra-verdini, tinte che sporco e successive ridipinture mutarono poi nel grigio e verdino che abbiamo appena rimosso».

I lavori, caldeggiati con vigore dal Rettore Rinaldo Bertolino, sono stati seguiti con attenzione dalle Soprintendenze ai Beni Artistici e Architettonici, rappresentate da Cristina Mossetti e Paola Saleme. Hanno anche curato il recupero certosino della statue e dei busti che decorano il cortile. Fra essi spicca, al centro del loggiato superiore, lo stupendo gruppo scultoreo «del Tempo incatenato dalla Fama», opera dei fratelli Collino, splendida quanto ormai delicata, tanto da richiedere l'uso del laser per rimondarla dalla patina scura che offuscava il raro marmo di Pont.

La munificenza della Consulta - ricorda Bertolino - permetterà di restaurare anche le statue di Vittorio Amedeo II e Carlo Emanuele III, che ornano l'aula Magna. «L'anno venturo», prosegue Rita Binaghi - «riordineremo la pavimentazione del cortile, che riporteremo a lo-

### I MECENATI DELL'ARTE

Impegno e professionalità dedicati al recupero dell'arte e dei beni culturali torinesi, con spirito generoso quanto imprenditoriale, sono lo stile che caratterizza i Mecenati che compongono la «Consulta dei beni artistici culturali di Torino». Sono ventotto aziende ed enti associati: Arthur Andersen, Banca Brignone, Bice Ceat Cavi, Buzzi Unicem, Cartiere Burgo, Camera di Commercio di Torino, Compagnia di San Paolo, Ersel, Ferrero, Fiat, Fondazione Crt, Garosci, Gruppo Goria, Ilte, Italgas, La Piemontese Assicurazioni, Lavazza, L'Oreal, Marco Antonetto Farmaceutici, Martini & Rossi, Pininfarina, Reale Mutua Assicurazioni, Sagat Turin Airport, SAI, SKF, Toro Assicurazioni, Unione Industriale di Torino, Uiet.

sanghe, schierate attorno a un cerchio centrale, come risulta da disegni storici».

Intanto la Consulta pensa già alle opere dei prossimi anni. «A novembre», dice Garosci - «sceglieremo il bene culturale al quale dedicheremo nel 2001. Abbiamo diverse proposte da vagliare». Si parla del restauro

quasi certo del «Monumento» per antonomasia, quello a Vittorio Emanuele II, in alternativa vi sarebbero opere a Villa della Regina o interventi nel quartiere San Filippo. «Deciderà l'assemblea dei nostri soci», dice Garosci. «Fra i quali ammetto che il Monumento ha diversi sostenitori. Vi sono con-

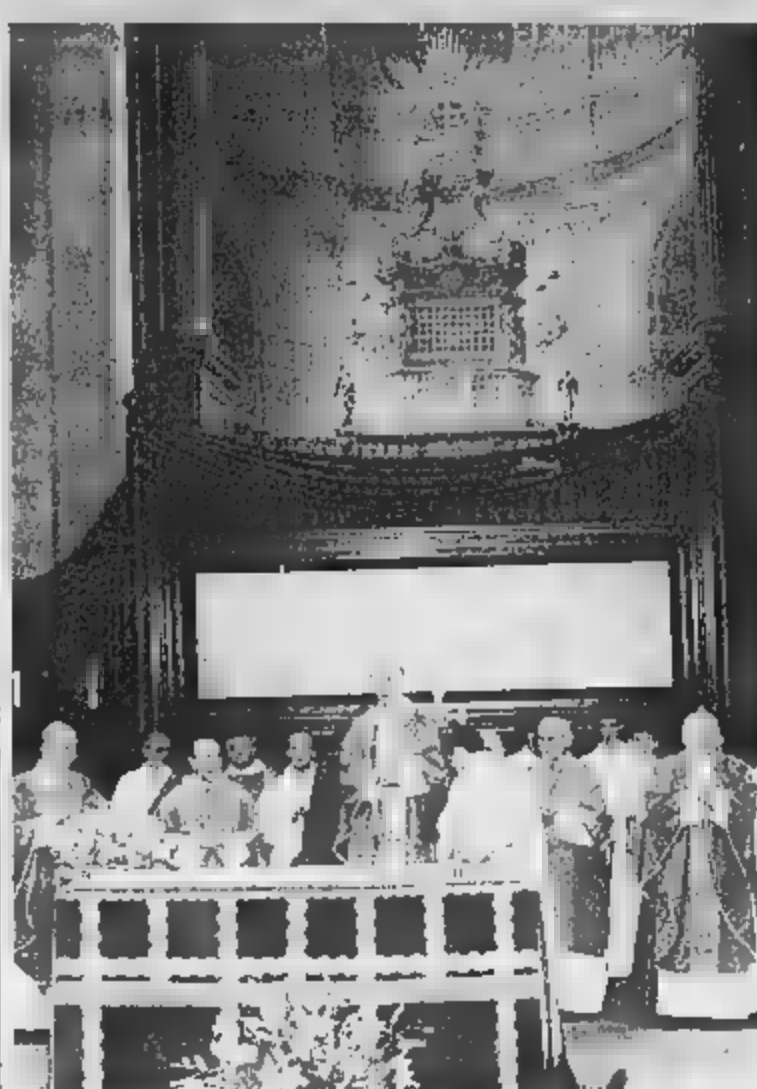
vergenze anche su Villa della Regina, dove potremmo attuare qualche intervento significativo fra due anni. Anche il Museo storico della Chiesa di San Filippo è nei nostri pensieri, come pure l'atrio juvarriano della Basilica di Superga o la ricostruzione della facciata dell'antica Accademia militare, in piazza Collino».

Nell'attesa, la Consulta invita la città a festeggiare il risanato cortile dell'Ateneo, dove oggi avranno luogo più concerti, alle 15,30 con l'orchestra sinfonica dell'Università, alle 17,30 con il quintetto Jazz Giorgio Li Calzi e alle 21,30, solo per invitati, la Corale Universitaria e la Edinburgh University Camerata.



Il palazzo con porticato, scaloni e loggiato del cortile monumentale dell'Ateneo di Torino fu progettato nel 1713 da Michelangelo Garove, modificato nel 1715 dal grande architetto Filippo Juvarra e poi di nuovo aggiornato dall'estro di Bernardo Antonio Vittone.

OMAGGIO DELLA CEI ALLA SINDONE



### Messa del card. Ruini in Duomo

Con una messa celebrata in Duomo si è conclusa, ieri, la sessione di lavoro della Conferenza Episcopale Italiana tenutasi eccezionalmente a Torino in concomitanza con l'ostensione della Sindone. Proprio davanti al venerato Lenzuolo alle 18,30 si sono raccolti parte dei convenuti accolti dall'arcivescovo monsignor Poletto. La concelebrazione è stata presieduta dal cardinale Ruini assistito dalle eminenze De Giorgi, Tettamanzi, Giordano, Piovanello, Biffi, Martini, Cè, da numerosi arcivescovi e vescovi e dal clero cittadino. Una riflessione sul significato della Passione e Resurrezione di Gesù ispirata ai segni della Sindone è stata al centro dell'omelia dell'officiante cardinale Ruini.

### Il deputato Borghezio: gli avvisi di garanzia finora mi hanno portato fortuna alle elezioni

Lodovico Poletto

Dove fino al due luglio c'era un rifugio costruito con assi di recupero e vecchie porte, adesso ci sono decine di grossi massi ammassati da una ruspa. Comune. Eppure, sotto quel ponte che collega piazza Borgo Dora a lungo Dora Agriente, qualcuno è riuscito lo stesso a ricavare un rifugio per la notte. Un pezzo di cartone, qualche borsa della Fam stracolma di vestiti, suppellettili che potrebbero sembrare rifiuti.

Il dormitorio finito in cenere quella notte quasi tre mesi fa, al termine della manifestazione contro lo spaccio, organizzata dalla Lega Nord, non c'è più. E non ci sarà mai più. Ma quel viadotto, con le spallette sporgenti verso il centro del fiume, continuerà a restare un tetto di fortuna per tanti disperati. Un riparo contro la pioggia, niente di più. Un nascondiglio dove rifugiarsi in caso di maltempo. Per questo inverno Damian Ciobanu - il romeno che identifica molte delle perso-



ne scese sera del due luglio lungo la sponda del fiume - i suoi amici dovranno trovare un altro ricovero, ingegnarsi a trovare un'altra sistemazione provvisoria.

Intanto, in Procura, si stanno concludendo gli atti formali dell'indagine. Da lunedì cominceranno gli interrogatori dei nove leghisti il cui nome è finito nel registro degli indagati. L'accusa di aver incendiato volon-

## L'accusa è di incendio doloso e di lesioni ad alcuni agenti rimasti intossicati Ponte sulla Dora, interrogatori al via In Procura da lunedì i nove leghisti indagati

Un momento della manifestazione dei leghisti la sera del due luglio scorso per protestare contro gli spacciatori di droga e il degrado di Ponte Palazzo. Dopo il corteo, l'incendio sono il ponte, le polemiche e l'inchiesta

so di garanzia in senso scarismatico. «Speriamo», dice, che mi porti fortuna elettorale com'era già successo le altre volte che la magistratura mi aveva inquisito. L'atto della procura per l'esito della consultazione». Non commentando, per ora, gli altri otto indagati dalla magistratura torinese. I loro nomi, però, circolano liberamente nell'ambiente delle Camicie Verdi. C'è Massimiliano Bastoni, coordinatore federale dei volontari verdi, lombardo. Si era candidato alle elezioni regionali con uno slogan che, giocando sul suo cognome - Bastoni - fece discutere, e gli portò consensi. Nonostante la trovata, però, non gli riuscì di conquistarsi un posto al Pirellone.

Con lui ci sono anche Massimiliano Loda, lombardo pure lui, Franco Molino, Roberto Callegari, Roberto Zenga, Giuseppe Delfino e Roberto Pericolo. C'è anche una ragazza, una collaboratrice esterna di Telepadania, sospettata di aver manomesso quel video che gli investigatori

della Digos si dannarono a cercare per giorni e giorni. Che cosa avrebbe fatto, ufficialmente non si sa. Ma alla Lega dicono che: «I magistrati temono che abbia tagliato immagini importanti. Un'assurdità che stane in cielo né in terra...». In procura, invece, si minimizza l'indagine: «Gli avvisi di garanzia erano un atto dovuto; non siamo ancora giunti alla fine dell'inchiesta, per cui è prematuro parlarne».

Ma ormai il popolo del Carroccio è tutto schierato con gli indagati e rifiuta l'accusa che qualcuno, quella notte, abbia appiccato il fuoco volontariamente a quella capanna. «E' stato un incidente», dicono - «lo abbiamo dichiarato subito. Se mai questa vicenda finirà in un'aula di tribunale dimostremo che queste sono accuse non vere». In attesa del processo, però, ci saranno gli interrogatori. E si inizia lunedì con Mario Borghezio che si presenterà davanti ai giudici assistito dal suo avvocato e amico Antonio Forchino.

Sulla vicenda, intanto, interviene di nuovo il vice sindaco Domenico Carpanini che, la sera dell'incendio, andò di persona al ponte Principessa Clotilde per accertarsi i danni causati dal rogo. Allora parlò di «gesto squadristico». Oggi rincara la dose. «Disse quella cosa», spiega - «sperando ancora che si trattasse di un fatto accidentale, come aveva sostenuto la Lega. Oggi, alla luce di questi nove avvisi di garanzia, e se i magistrati accetteranno queste ipotesi di reato, vien da dire che ci troviamo di fronte ad un comportamento ancora peggiore e di gravità eccezionale».

Carpanini, però, guarda anche all'imminente confronto elettorale. «Spero», aggiunge, che gli alleati di Borghezio trovino finalmente il coraggio di condannare pubblicamente quel tipo di comportamento, fonte di pericolo per la comunità civile. Ed è agghiacciante che Mario Borghezio, ex sottosegretario alla Giustizia vorrebbe magari anche tornare a ricoprire quel ruolo.

**PREVISIONI METEO**

**Giovedì 21 settembre**

**PREVISIONI**

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo poco nuvoloso con residui nubi associate a isolati piovaschi. Visibilità buona con riduzioni al mattino per banchi di nebbia e foschie. Temperatura: in forte aumento le massime. Venti moderati. Direzione variabile nel corso della giornata.

**IERI**

**TEMPERATURE IN CITTA'**

MASSIMA	21,2
MINIMA	14,9
UMIDITA' (ore 14)	77%

**PRECIPITAZIONI**

FINO ALLE ORE 19	27,5 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	36,7 mm
MEDIA (1913-1994)	67,4

**BERGAMO DI CASELLE TEMPERATURA**

MASSIMA	20,4	MINIMA	16
PRESSIONE (ore 20)			
1003 hPa			

**RECORD del mese ultimi 50 anni**

MASSIMA	31,8	1 settembre 1952
MINIMA	0	3 settembre 1978

**UN ANNO FA**

MASSIMA	23,6	MINIMA	14,3
---------	------	--------	------

Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione e d'Arma

Un lettore ci scrive:

«Esprimo la mia più viva protesta per le condizioni dell'Asilo nido comunale di piazza Cavour, frequentato da mia figlia. Al disaggio del mese di luglio, in cui i bimbi sono stati dirottati in altri, non adatta, struttura, aggiunge il fatto che i lavori edilizi di adeguamento dell'asilo, che dovevano essere conclusi per fine agosto, si stanno protrando a nido aperto, con conseguenze immaginabili sul piano dell'igiene, del rumore, della confusione, della presenza di estranei (i muratori nei locali in cui vi sono bimbi in tenera età. Mi risulta anche che sono stati bloccati i nuovi inserimenti di bimbi, con disagi evidenti per le relative famiglie. Tale situazione appare intollerabile, stante anche la delicatezza dei compiti che si svolgono in un asilo nido. Si dice che i lavori si sono iniziati con un ritardo di fine luglio anziché inizio luglio) e che per tal motivo si stanno protrando. Appare chiaro che il Comune è da considerarsi responsabile per ogni eventuale danno, sia fisico sia psicologico, che potrebbe derivare ai piccoli da tale inammissibile condizione dei locali».

Paolo Garbarino

## Specchio dei tempi

«Disagi nell'asilo nido per la presenza dei muratori» - «Consiglio saggio: aprire agli sconosciuti» - «Per l'Enel è fissare l'ora dell'appuntamento» - «Fs: comperate i biglietti chilometrici»

Un lettore ci scrive:

«Ho letto i "consigli" ammantati per arrivare a smascherare eventuali falsi poliziotti, falsi carabinieri, nonché sedicenti controllori o ispettori di Aem, Enel, Gas, Telecom, Inps, Inpdap, e via dicendo che prendono di mira soprattutto gli anziani».

«Ora, a quanto mi è stato dato di capire, i "piccoli accorgimenti", tanto autorevolmente consigliati, mi sembra prescindano totalmente dalla realtà sociale in atto, atteso che fa per lo meno sorridere l'idea che il delinquente - riuscito ad entrare in una abitazione per rubare, rapinare, e magari uccidere - accetti benavolentemente di sottoporre all'attenzione delle sue vittime "tessere" più o meno fasulle, ed uniformi indossate, ed infine (ma qui siamo in vero clima "kefiano") - che consen-

ta di telefonare al 112 o al 113, o chissà chi...».

«Il fatto incontrovertibile è che nel nostro Paese da svariati decenni non è igienico aprire l'uscio di casa agli sconosciuti, in divisa o in abito "simulato". Concludendo, tutti gli sconosciuti che si presentano alla porta debbono essere considerati possibili delinquenti e, come tali, vanno pertanto trattati dimenticando l'usuale fair play».

Bruno Giacalone

La Direzione Enel ci scrive: «In riferimento alle circostanze del lettore Schiavone per gli appuntamenti che Enel Distribuzione concorda con i clienti per spiegare le procedure previste per la cessazione della fornitura, siamo coscienti del disagio che possiamo causare, ma, per motivi operativi, il personale che interviene in tali

Adriano Ravera

La direzione Fs ci scrive: «Rispondiamo alla lettrice Alessandra Vitulano, di Ivrea, che ha lamentato la difficoltà di procurarsi i biglietti ferroviari nelle ore serali. I biglietti a fasce chilometriche, in vendita in numerosissimi esercizi commerciali, non hanno alcuna scadenza».

«Possono quindi essere acquistati in qualunque momento e poi utilizzati all'occorrenza, come i normali biglietti d'autobus urbani».

«Nel caso limite in cui la biglietteria non sia aperta per fine orario e l'esercizio commerciale convenzionato risulti a sua volta chiuso, la cliente potrà richiedere il biglietto in treno, con un sovrapprezzo variabile in funzione della lunghezza del viaggio».

«Se invece nella stazione è stato soppresso il servizio di biglietteria e non esistono in quella stessa località esercizi per la vendita al pubblico di biglietti a fasce chilometriche, il viaggiatore potrà richiedere il biglietto in treno senza alcun sovrapprezzo».

«Infine Fs incrementerà la diffusione di emittitori automatici di biglietti ferroviari nelle stazioni italiane, compresa quella di Ivrea».

Gianni Farneti



UNA PATOLOGIA IN CRESCITA

I CONSIGLI

Regola prima, pazienza. Il malato ha bisogno di tempo prima di sentirsi meglio. Di fronte a una crisi, appena la situazione comincia a migliorare, far notare subito alla persona presa dal panico questo miglioramento. Poi, non contrastare la routine che il paziente tende ad avere: dà sicurezza.



GLI ERRORI

Piuttosto che accettare che un malato smetta di uscire da casa o di guidare l'auto, meglio accompagnarlo. Non far sentire la persona continuamente sotto controllo. Mai deridere i timori. Chi è in crisi non deve mai dire sciochezza, oppure «E' una paura solo della tua testa». E' più utile la comprensione.

# Panico, le crisi che rubano l'aria

## Medici a convegno: a rischio soprattutto le donne

Marco Accossato

Ha 130 anni e tutti i sintomi dell'infarto: difficoltà di respirazione, sudore, tremore, vertigini. E' scoppiato all'epoca della guerra civile americana, quando Jacob Mendes de Costa descrisse, fra i militari, la strana sindrome del cuore «panico». Oggi si chiama «panico», colpisce tre persone su cento, distrugge l'esistenza e scatena l'agorafobia, il terrore degli spazi aperti. Assale all'improvviso, soprattutto le donne. «E' come vivere ogni giorno, ogni ora, ogni minuto con la sensazione che ti stia per accadere qualcosa di tremendo».

Di panico si parlerà sabato alle Molinette durante il convegno organizzato dal Centro per i disturbi depressivi e di ansia del reparto di Psichiatria diretto dal professor Filippo Bogetto. Dalle 10 alle 13, medici, ricercatori, soci della Lega italiana per il disturbo, i medici di panico (Lipdap) faranno il punto sulle più recenti terapie, sulla diagnosi, sull'utilità dei gruppi di autoaiuto e sul ruolo della psicoterapia. «Il panico», spiega il professor Bogetto, «non ha nulla a che vedere con le fobie scatenate da ragioni oggettive, ad esempio la paura di volare o il timore degli esami all'università. Nasce in genere senza pericoli o minacce incombenti. Per questo è così tremendo».

Si calcola che in Italia i malati siano un milione e 800 mila. Molti pazienti, prima di raggiungere un centro specializzato per una diagnosi chiara, vivono un calvario tra un pronto soccorso e l'altro, visitati sempre da medici generici, cardiologi che si occupano dei sintomi senza andare mai alla fonte del problema. «E' dimostrato», prosegue Bogetto, «che gli attacchi di panico hanno un'origine biologica, oltre che psicologica. Esiste una predisposizione, anche ereditaria: i consanguinei, in primo grado, hanno infatti una probabilità da quattro a sette volte superiore di sviluppare il disturbo rispetto alla popolazione generale». Poi, come benzina sul fuoco, si accaniscono gli eventi: «E' dimostrato, ad esempio», aggiunge il professor Ricci, «che il panico è più frequente nei medici, in particolare nei primari del dipartimento di Neuroscienze alle Molinette e oratore al convegno, che 30 persone su cento sofferenti di crisi di panico sono stati bambini che al momento di andare a scuola hanno patito fortemente il distacco. All'origine ci sono sempre patimenti

infantili da distacco». Lo stress? «Può essere una causa scatenante, ma non è la regola». I primi disturbi esplodono in genere fra i 20 e i 30 anni. «Le persone a rischio», spiegano alle Molinette, «sono sposate piuttosto che single, hanno una cultura medio-alta, vivono in città, nel lavoro occupano posizioni di livello come dirigenti. Non perché siano più vulnerabili, ma probabilmente perché chiedono

più facilmente aiuto rispetto a chi ha un livello culturale e un tenore di vita inferiore oppure abita lontano dagli ospedali».

Le crisi sono sempre acute. L'incubo dura ogni volta una decina di minuti. Il malato che finisce in pronto soccorso dove i medici non riscontrano alcuna patologia entra in un vortice senza uscita: gli attacchi si ripetono, i medici continuano a prescrivere i sintomi e a ordinare le

dimissioni («Stia tranquillo, è tutto passato, torni a casa»), ma la persona non si sente sicura e, a certo punto, non può più casa senza qualcuno accanto. «Nei casi più gravi», sottolinea Bogetto, «si diventa ipocondriaci, depressi, alcolisti».

Le terapie esistono e sono efficaci, è la premessa al convegno sabato. Farmaci antidepressivi e tranquillanti specifici. Il punto resta l'approccio

dei medici in pronto soccorso, le diagnosi di fronte a quei sintomi di presunti attacchi cardiaci. «Le percentuali di successo terapeutico raggiungono il 60-70 per cento. Troppo spesso, però, il primo intervento psichiatrico viene richiesto 5, anche 10 anni di distanza dal primo attacco, quando il panico ha ormai distrutto la vita del malato, sia quella dei familiari».



Sono in pericolo tre persone su cento. Lo psichiatra: «Con i farmaci e le giuste terapie si può guarire, ma spesso i malati si rivolgono allo specialista troppo tardi».

Al convegno si parla di diagnosi e cura. Nella foto in alto (da sinistra): il professor **Torta** e il professor **Bogetto**.

## «Ho chiesto aiuto all'esorcista»

### Il calvario di Pietro, una vita distrutta

«Mi sono rivolto anche all'esorcista, prima che scoprissero la causa dei miei disturbi. La mia vita si è sfasciata. Improvvisamente, mi bloccavo, non riuscivo più a fare il passo avanti e indietro. E' tremendo, ogni volta sembra di morire».

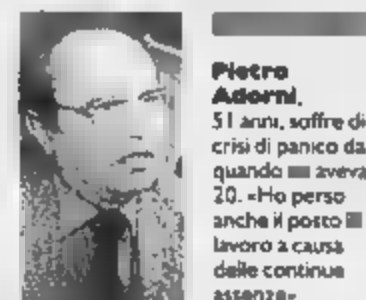
Pietro Adorni, 51 anni, capomagazziniere oggi in pensione, ha perso addirittura il lavoro, per colpa degli attacchi di panico. Troppi giorni di assenza. «Difficile capire, per chi non l'ha provato», spiega, «l'inizio tutto quando avevo vent'anni, nel 1979. Ero fidanzato, musicista per hobby, il lavoro soddisfacente. Insomma, una vita senza preoccupazioni particolari. Una domenica mattina, andavo con la Cinque-

cento a casa della mia fidanzata ho iniziato a sentire il fiato corto: respiravo a fatica, sudavo. Mi dissi: «Non ho digerito», ma stavo sempre peggio, allora ho pensato: «E' infarto». Nulla di tutto questo: ci sono voluti anni prima che i medici capissero che il mio disturbo era un attacco di panico. «E' terribile, mi creda. Ti capita quando meno te lo aspetti. Quel giorno che è accaduto per la prima volta ho chiesto alla mia fidanzata di accompagnarmi a casa; perché da quel momento l'avevo fatta a guidare».

Tutto cambia, da quando iniziano gli attacchi: «Sono diventato ipocondriaco. Leggevo di qualche disgrazia, i giornali, come ad esempio i morti per il

caldo d'estate, e mi dicevo: «Oggi, può succedere anche a me». Così, quando esci, cerchi di essere sempre accanto alla gente. Di non essere mai isolato. Nei miei tragitti da casa al lavoro mi ero creato punti di riferimento dove poter chiedere aiuto in caso di necessità. E passavo sempre di lì. Ad esempio, cercai di essere il più vicino possibile a un ospedale. Ci sono malati che scelgono persino i luoghi di lavoro in base alla vicinanza a una casa, dopo

Agitazione, gambe che cedono, disorientamento. Quante volte Pietro Adorni ha provato queste sensazioni: «Hai fame d'aria. Terrore puro. Mi sono rivolto persino a un mago, dopo



**Pietro Adorni**, 51 anni, soffre di crisi di panico da quando aveva 20. «Ho perso anche il posto di lavoro a causa delle continue assenze».

esser stato dall'esorcista in un santuario. Ma voleva 7 milioni e non li avevo».

Oggi le condizioni di Adorni, sposato e con tre figli, stanno migliorando, grazie ai farmaci, ma non è guarito: «La domenica suono l'organo in Chiesa. Fino a qualche tempo fa, arrivato al momento dell'Aleluia, dovevo scappare via. Oggi ce la faccio a proseguire, ma tengo sempre d'occhio la porta d'uscita. Devo avere la certezza che qualcuno succeda, se l'ansia mi assale. E' nuovo, posso alzarmi per cercare aria o chiedere aiuto a qualcuno».

## IN BREVE PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

### Presa gang che rapinava ragazzi all'uscita di scuola

VERCELLI. Picchiavano i ragazzini per rapinarli all'uscita della scuola media e dell'oratorio. Una gang, capeggiata da due minorenni, prima si faceva consegnare i soldi e poi terrorizzava gli studenti: «Non dite nulla, sarà peggio». E' accaduto a Trino, dove i carabinieri hanno sgominato una banda di estorsori: sono stati arrestati 3 slavi (un adulto e due ragazzi di 15 e 16 anni) e denunciate altre due persone residenti in paese. Le richieste, però, riguardavano solo i soldi: c'è, infatti, chi è stato obbligato a consegnare il motorino e il telefono cellulare. Autori dei pestaggi sarebbero stati i due minorenni, che ora si trovano agli arresti domiciliari e che hanno continuato a lungo ad intimidire le loro vittime.



### Ex giornalista in giunta a Novi

NOVI LIGURE. L'ex giornalista televisivo Carlo Alberto Masoero è uno dei due volti nuovi (l'altro è Alberto Mallarino, agronomo ed ex giocatore e allenatore di volley) della giunta comunale centro-sinistra di Novi. Masoero si occuperà di Attività economiche e produttive, Promozione del territorio, Commercio, Polizia municipale e Servizi cimiteriali.

### Emergenza immigrati a Ventimiglia

GENOVA. Sull'emergenza clandestini a Ventimiglia, il segretario del Ccd Pier Ferdinando Casini ha presentato un'interrogazione al ministro dell'Interno per chiedere come intende fronteggiare questa situazione. «Ventimiglia, città di confine», ha detto Casini, «è investita in modo drammatico da flussi di clandestini che vivono accampati nei giardini pubblici».

### Finale Ligure, turisti al posto delle colonie

SAVONA. Il 2001 l'anno dei progetti definitivi per il recupero, a fini turistici, di tre colonie storiche di Finale Ligure. Stanno infatti per sbloccare gli interventi che riguardano la «Fiorita» di Varigotti, la «Lancia» di Finalpia e la «Cremasca» di capo San Donato. Tre edifici di grandi dimensioni utilizzati sino agli anni '70 e '80 come colonie marine. Al posto dei bambini vestiti da marinaretto arriveranno, fra qualche anno, i turisti. Anche giovani in un ostello ed anziani in un nuovissimo complesso di riposo al mare. La novità di questi ultimi giorni è il progetto per un centro di talassoterapia (sarebbe il primo in zona) che dovrebbe essere incluso nella ristrutturazione dell'ex Lancia di Pia.

### E' nata l'Università della Valle d'Aosta

AOSTA. Con decreto della giunta regionale è stata ufficializzata la nascita della libera «Università della Valle d'Aosta - Université de la Vallée d'Aoste» che ha già ottenuto il parere positivo del Comitato nazionale di valutazione del progetto universitario valdostano e il nulla-osta ministeriale e che nel giro di un mese sarà abilitata al rilascio di titoli accademici per i corsi che vi saranno istituiti.

### Biella: un pediatra ogni 1580 bambini

BIELLA. E' allarme pediatra in provincia. Il servizio pubblico delle cure per mancanza di specialisti e tra gli utenti preoccupazione per i disservizi in materia. Nel Biellese i pediatri sono 12 e devono occuparsi di 24016 bambini. Più precisamente i medici del distretto di Biella hanno in carico 14213 bambini. Facendo una banale media, il distretto di Biella c'è un pediatra ogni 1580 bambini.

### «Da cortile a cortile» alla scoperta di Bra

In questo fine settimana la città presenta al pubblico i suoi angoli più belli in occasione della edizione dell'itinerario enogastronomico «Da cortile a cortile». Il programma è molto variegato. La prima iniziativa è prevista per domani, alle 10, in piazza Roma, per il tour in pullman attraverso «Il Roero e i suoi castelli». Alle 15, nel palazzo comunale si terrà l'assemblea nazionale del Movimento Città Slow. Sabato, con partenza alle 10, sempre da piazza Roma, prenderà il via il «Tour della Langa» del Barolo. La rassegna «Da cortile a cortile» entrerà nel vivo domenica. Il punto di ritrovo è fissato nei giardini di piazza Roma. La quota di partecipazione è di 30 mila (bambini fino ai 10 anni 15 mila).



### Rapinatori identificati attraverso Internet

NOVARA. Dalla Puglia al Piemonte per rapinare banche. I pendolari del crimine sono stati identificati dalla polizia attraverso le telecamere a circuito chiuso. Andrea Trinchera e Nicola Galasso (entrambi di Brindisi), 21 e 25 anni sono ritenuti responsabili della rapina ai danni della Banca Popolare di Intra. Sono stati riconosciuti tramite le immagini trasmesse via Internet e altre questure.

### Tenta di annegare la convivente

CERIALE. Tenta di uccidere la convivente sulla spiaggia di Ceriale. Protagonisti della vicenda due torinesi, Raffaele Paiana, 26 anni e la sua convivente, 39 anni. I due avevano iniziato a litigare sul lungomare, pare per i soliti «futili motivi». L'uomo ha picchiato la donna e l'ha trascinato a riva al mare dove ha tentato di annegarla. L'uomo è stato arrestato con l'accusa di tentato omicidio.

### Cassa di Risparmio polemica sulle nomine

ASTI. E' polemica in città sulle nomine per il futuro Consiglio di indirizzo della Fondazione della Cassa di risparmio: il Polo ha fatto l'en-plein assicurandosi dei 15 posti su 21 sinora designati. Provincia, Comune e Camera di commercio. Sono stati indicati tra gli altri, l'ex consigliere regionale di Forza Italia Luciano Grasso, l'ex sindaco e attuale coordinatore provinciale berlusconiano Giorgio Galvagno, Giuseppe Odasso ex sindaco di Nizza (e padre di Luigi, direttore generale alle Molinette); e fa discutere anche l'indicazione da parte della Provincia del manager e consulente aziendale (ha lavorato per molte primarie aziende nazionali) Elso Vercelli, cognato del sindaco di Asti Luigi Florio (foto).

**TO 94.400 Mhz - CN 94.300 - AT 91.800 - VC, BI, NO e VB 94.500**  
Giornale Diritto del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24 ore 6,30 Oroscopo; 7,30 Sport; 8,30 Lavoro; 9,30 Sanità Salute Bellezza; 10,30 Borsa; 11,30 Folklore; 12,30 Città Storia Vie; 13,30 Sport; 14,30 Musica; 15,30 Spettacolo; 16,30 Appuntamenti; 17,30 Oroscopo; 18,30 Economia Lavoro; 19,30 Sport; 20,30 Sport; 21,30 Abitudini quotidiane; 22,30 Previsioni del Tempo; 23,30 Prima Pagina; 24,30 Rassegna Stampa; 6,50 Viabilità; 7,50 Polizia Stradale; 8,05 Prima Pagina 20 anni prima; 8,50 Viabilità; 9-12 Musica e notizie; 9,10 Previsioni del Tempo; 9,50 Viabilità Aeroporti; 10,10 Previsioni del Tempo; 11,00 Viabilità Ferrovie; 12-18: Musica e Notizie; 12,10 Temperature; 13,50 Viabilità Polizia Municipale; 15-18 Musica e Notizie; 15,10 Previsioni del Tempo; 15,50 Viabilità Ferrovie; 16,50 Viabilità Polizia Municipale; 17,10 Previsioni del Tempo; 18-21 Abitudini Quotidiane, in diretta da «La Stampa»; 21-24 Musica e Notizie; 24-8 Meteo e Musica.

## La seconda edizione conferma, con la fiera del Lingotto, la vocazione letteraria della regione E il Piemonte si sceglie la capitale del libro Dal 29 settembre al 2 ottobre festa europea degli autori a Cuneo

Centoquaranta autori italiani, francesi e spagnoli, dibattiti, 4 manifestazioni editoriali, 13 incontri nei caffè cittadini, 3 serate teatrali, 3 eventi speciali, mostre...

Numeri da far girare la testa, quelli proposti nei giorni 29 settembre-2 ottobre dalla seconda Festa Europea degli Autori in quel di Cuneo (organizzata dalla città in collaborazione con Regione Piemonte, provincia di Cuneo e con il patrocinio di ben due ministeri: Pubblica Istruzione e Beni culturali). La decisione di bisare quest'anno infatti della prima manifestazione. «E' la dimostrazione di continuo arricchimento della galassia di iniziative culturali sul nostro territorio raccordinate dalla disponibilità di istituzioni diverse», ha commentato il segretario generale della Fondazione Pira del Libro Rolando Picchini, impegnato anche sul fronte del Salone dell'Editoria scolastica (previsto



Sopra, **Nico Orengo**. Sotto, **Ernesto Ferrero**.

momento, saranno presenti nove personalità fra narratori e poeti. Ancora: se la pattuglia francese risulta guidata da Daniel Picouly, gli autori italiani si impongono un corposo elenco di adesioni: da Ernesto Ferrero (recente Premio Strega nonché direttore della Fiera del Libro di Torino) ad Alessandro Barbero, da Gina Lagorio a Gherardo Colombo, da Marco Revelli a Alberto Cavallone. Serrata la pattuglia dei torinesi. Di Ferrero e Barbero abbiamo detto. Seguono - fra gli altri - Giorgio Calicchio, Gabriele Vacis, Giorgio Ficara, Giuseppe Culicchia, Dario Voltolini, Giovanni Tesio, Alessandro Perissinotto e Marco Bosonetto.

Si parlerà un po' di tutto, nelle giornate illustrate ieri in Regione (presente l'assessore alla Cultura Giampaolo Leoni): di letteratura (il premio per la lettura è stato attribuito dal Grinzane Cavour proprio allo spagnolo Ignasi), ma anche di cinema, arte e

teatro. Come filo conduttore il comitato scientifico ha scelto il tema «Il viaggio e il sogno». Per quanto la vera risorsa della manifestazione sia rappresentata dalla spontaneità, gli incontri informali, l'opportunità di chiacchiere con gli scrittori. Sempre nell'ambito dei premi, quello della provincia di Cuneo andrà a Nico Orengo (giornalista della Stampa e scrittore) e Antonio Ricci. Ospite d'onore Lella Romano. Fra le molte curiosità si raccomanda l'omaggio all'indimenticato Charles Schulz attraverso la mostra «I nostri amici Peanuts» ospitata in piazza Europa nei giorni della Festa.

[a.s.m.]

LA RUBRICA  
SAPER SPENDERE  
E RINVIATA  
PER MANCANZA DI SPAZIO



# PROPOSTE IMMOBILIARI



Immobiliare "La Loggia"  
tel. 0172 489465 via Vittorio Emanuele 25  
12062 Cuneo (CN)

Desidero vendere: appartamento al piano terra con giardino di proprietà, cucina, bagno, due camere, sala, soggiorno, veranda, con box e auto. L'immobile è in ottime condizioni, con tutti i servizi, e si trova in una zona tranquilla e silenziosa. Prezzo: 1.200.000.000. Per informazioni: tel. 0172 489465.

Desidero vendere: appartamento al piano terra con giardino di proprietà, cucina, bagno, due camere, sala, soggiorno, veranda, con box e auto. L'immobile è in ottime condizioni, con tutti i servizi, e si trova in una zona tranquilla e silenziosa. Prezzo: 1.200.000.000. Per informazioni: tel. 0172 489465.

Desidero vendere: appartamento al piano terra con giardino di proprietà, cucina, bagno, due camere, sala, soggiorno, veranda, con box e auto. L'immobile è in ottime condizioni, con tutti i servizi, e si trova in una zona tranquilla e silenziosa. Prezzo: 1.200.000.000. Per informazioni: tel. 0172 489465.

## ATTIVITÀ

Desidero vendere: attività commerciale in via Vittorio Emanuele 25, Cuneo. Per informazioni: tel. 0172 489465.



**E.P. AGENZIA IMMOBILIARE**  
C.so Santorre di Santarossa, 30  
12012 BOVES (Cuneo)  
Tel. 0172 5901628 - www.trovacasa.net - e-mail: epanc@libero.it

## VENDE

**CUNEO** - Alloggio 1° piano (mq. 200 circa) - due terrazze, cantina, autorimessa. Termo autonomo. (Trattativa riservata).

**CUNEO** - Vicinanze C.so Giolitti. Alloggio 1° p. ristrutturato: linoleo, cucinino, due camere, bagno.

**CUNEO** - Zona centrale/altima. Alloggio ristrutturato circa 140 mq. 3° p. ascensore: cucina, salotto, due camere, doppi servizi, cantina e solaio.

**CUNEO** - Vill. Bessaniga. Alloggio da ristrutturare. 1° piano: 3 camere, soggiorno, bagno, cantina e autorimessa.

**CUNEO** - Madonna delle Grazie. In palazzina. Alloggio in costruzione.

**CUNEO** - Madonna delle Grazie. Villetta a schiera tra tre livelli con giardino. In costruzione.

**CUNEO** - Zona Conferia. Porzione di villa bifamiliare con ampio terreno.

**CUNEO** - Passatore. Villa indipendente con giardino.

**CUNEO** - S. Pietro del Gallo. Alloggio

in palazzina mq. circa: cucina, soggiorno, bagno, terrazzi, cantina, solaio, autorimessa per due macchine.

**BOVES S. DALMAZZO** - Zona centrale. Casa indipendente con giardino.

**BORG S. DALMAZZO** - Via Demonte. Alloggio in palazzina, 1° piano, mq. 150: cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, locale tavernetta e autorimessa. Termo autonomo.

**CARAGLIO** - Via Cantello. Villa a schiera con giardino privato.

**CUNEO** - Zona Centrale. Casa ristrutturata tra tre livelli, cucina, soggiorno, 3 camere, 3 bagni, locale mansarda, locale tavernetta, ampio cortile, terrazzo e autorimessa.

**CARAGLIO** - Rustico indipendente parzialmente ristrutturato con terreno.

**CUNEO** - Zona centrale/altima. In casa d'epoca attico ristrutturato tra: cucina, camera, spogliatoio, bagno e soggiorno in torre. Termo autonomo.

**VILLAFALLETTO** - Zona centrale.

## AFFITTA

**PEVERAGNO**, Fraz. S. Giovenale. Casa indipendente: cucina, 2 camere, bagno.

**CUNEO** - Vicinanze Piazza Europa. Alloggio mq. 200, 1° piano, uso ufficio.

**CUNEO** - Vicinanze Piazza Europa. Locale negozio.

## CEDE

**CUNEO** - C.so Nizza. Bar-pasticceria.

**CUNEO** - Zona centrale. Lavanderia.

**CUNEO** - Fraz. Spinetta. Pasticceria



**IMMOBILIARI**  
**Sando Colombo**  
Corso Brunel, 11 - Tel. 0171 695.468 - Fax 698.926

## IMMOBILIARI

**CUNEO** - Viale Angeli: appartamento signorile ad esclusivo con giardino privato.

**CUNEO** - zona Croce rossa. Appartamento al secondo piano composto di ingresso living in soggiorno con angolo cucina, una camera, servizio e cantina.

**CUNEO** - via Rossetti. Appartamento di ingresso living in soggiorno con angolo cottura, servizio, disimpegno, camera da letto e cantina.

**CUNEO** - via vicinanza Piazza D'Armi. Appartamento di ingresso - soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, cantina e garage.

**CUNEO** - via Monigiano. Appartamento al terzo piano composto di ingresso living, tre camere, doppi servizi, cantina, ripostiglio ed evantuate garage.

**CUNEO** - casa d'epoca ristrutturata su tre piani.

**CUNEO** - S. Paolo: garage di m. 6,40 x 2,90.

**BORG S. GIUSEPPE** - appartamento al primo piano composto di ingresso living, cucina, tre camere, servizio, cantina e solaio.

**San Rocco Castagnaretta** - Inloale mansardato con servizio e cantina.

**San Rocco Castagnaretta** - primo piano: soggiorno con angolo cucina, vizio, cantina, garage e orto.

**BORG S. DALMAZZO** - monolocale arredato. Investimento.

**S. Defendente di Cervasca** - secondo piano: ingresso, tinello-cucinino, vizio, ripostiglio e cantina.

**CUNEO** - commerciali mq. 500 con vetrina, riscaldamento.

**S.S. CUNEO** - Mondovì - loti terreno artigianale, commerciale, immediata edificabilità.

**Madonna delle Grazie** - terreno agricolo di 1700 mq., recintato con loggione e luce. Fronte strada.

**CUNEO** - cedesi negozio di fiori. Ottimo avviamento.

**CUNEO** - in posizione centrale cedesi edicola avviata.

## PROPORRE

**CUNEO** - quarto ingresso, soggiorno, due camere, servizio e solaio.

**BORG S. DALMAZZO** - monolocale arredato.

**CUNEO** - locale ad uso negozio di mq. 90 circa.

**CUNEO** - vicinanza Borg S. Giuseppe, magazzino di 80 mq. con servizio.

## PROPOSTE ED DIRETTAMENTE IN SEDE

Onde evitare antipatiche intromissioni nel nostro lavoro, le informazioni dettagliate le forniamo solo in ufficio.



**di T. Lamberti & C.**  
CUNEO - Corso Nizza, 41 - tel. e fax 0171 694.603  
e-mail: mlimmobiliari@tiscali.net

## VENDE

**CUNEO** - SAN ROCCO CASTAGNARETTA - alloggio in piccolo condominio - ingresso - soggiorno - tinello e cucinino - camera - bagno - ripostiglio - cantina - garage - porzione di giardino - riscaldamento autonomo.

**BORG S. DALMAZZO** - zona sud - villetta unifamiliare.

**CASTELLETTO STURA** - recentissima villa - rifinitura di pregio - mq. 1000 di (causa trasferimento).

**VILLA DI IN VAL VERMENAGNA** (a 13 km. da Cuneo).

**CUNEO** - ZONA CR. ROSSA - 1° piano - 2 camere - soggiorno - cucina abitabile - doppi servizi - ripostiglio - cantina e garage - termoautonomo.

**CUNEO** - negozio in C.so Giolitti.

**PERIFERIA DI CUNEO** - In ottima posizione lotto di terreno libero su quattro lati con casetta sovrastante - possibilità di costruire su 900 mq.

**BEINETTE** - locale uso commerciale - 200 circa - possibilità cambio destinazione uso ed eventuale soprato e coesistenza terreno.

**ROBILANTE** - alloggio mansardato - 2 camere - cucina - bagno - 3 balconi - cantina - prezzo interessante.

**CERVASCA (S. BERNARDO)** lotto terreno edificabile.

**TETTI PESIO** - terreno edificabile.

**ROCCO CASTAGNARETTA** - garage in Monserrato.

## AFFITTA

**CUNEO** - Via Bertolino - 3° ed ultimo piano - 2 camere - cucina e servizi.

**CUNEO** - Via Fenoglio - 1° piano - ingresso - soggiorno cucina - 2 camere - servizi - ripostiglio e cantina.

**CUNEO** - C.so Dante/angolo Via XX Settembre - ufficio al 1° piano ed autorimessa (anche separatamente).

**CUNEO** - Via Caduti sul Lavoro - 1° piano - 2 camere - soggiorno - tinello e cucinino - servizi - n. 2 ripostigli - cantina e garage.

**CUNEO** - bilocale arredato.

**CUNEO** - ZONA OSPEDALE - piano - cucina - 2 camere - servizi - ripostiglio - solaio e cantina.

**CUNEO** - MADONNA GRAZIE - Casa indipendente con giardino arredato o non.

**PIO** - 3° piano - 2 camere - soggiorno - cucinino - servizi - cantina e garage.

# DOTT. A. GIULIANO

CORSO NIZZA, 36 - CUNEO - tel. 0171 - 681973 ufficio  
0171 - 61300 abitazione - Cell. 0335 -

## VENDESI

**CUNEO** - S. PIETRO DEL GALLO - indipendente in posizione con giornate terreno.

**CUNEO** - C.so Dante - Ristrutturato, 3 camere, salotto, doppi servizi, cucina, finizioni di pregio, garage.

**CUNEO** - Via Fenoglio - Alloggio soleggiatissimo, ultimo piano 180 mq., doppi servizi, lavanderia, risc. auton., con sovrastante mansarda di 100 mq. di 3 camere, soggiorno, bagno anche scorporabile con cantina e due garage.

**CUNEO** - Spinetta - Ville singole, aggregate e bifamiliari, realizzazione, posizione panoramica.

**SPINETTA** - In parco secolare ultime 2 ville a schiera completamente pendenti e ristrutturate.

**CUNEO** - Via Baese Stura alloggio 3 camere bagno ristrutturato, posto auto.

**BERNEZZO** - Rustico ristrutturato con finiture di pregio indipendente panoramico, garages, ampio terreno.

**S. CROCE DI VIGNOLO** - Villa singola in costruzione e villa prestigiosa con mq. terreno.

**CUNEO** - Zona dogana - Nuovo: due camere, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, soleggiatissimo.

**NIZZA** - Place - Ampio bi-locale ristrutturato.

## PER UN SERVIZIO COMPLETO

Volete vendere la vostra attività, cercate un socio, volete vendere il vostro immobile, consulenze, valutazioni, sopralluoghi

**Agenzia Immobiliare**

**Ciolitti**  
S. MIGLIORE I & C.  
S.R.L.

CUNEO - Corso Giolitti, 10 - Tel. 0171-631616

## PROPORRE

**CUNEO DUE** - Ultimo piano: ingresso-soggiorno, cucina, bagno, mansarda: n. 2 camere e bagno - autorimessa per n. 3 posti auto - riscaldamento autonomo.

**CUNEO** - 1° piano: ingresso, cucinino-linoleo, n. 2 camere, bagno e cantina.

**CUNEO** - 2° piano senza ascensore: Ingresso, cucina, n. 2 camere, doppi servizi - riscaldamento autonomo.

**CUNEO** - piano rialzato: ingresso, cucinotto, camera, bagno - riscaldamento autonomo.

**CUNEO** - posizione centrale - 1° ed ultimo piano: ingresso, cucina, n. 6 camere e bagno.

**CUNEO** - 1° piano con ascensore: Ingresso, cucinotto, soggiorno, n. 4 camere, bagno, lavanderia - veranda - autorimessa.

**CUNEO** - zona ospedale: 1° piano con ascensore, ingresso, cucinotto, soggiorno, n. 4 camere, bagno - cantina - autorimessa.

**CUNEO** - CUNEO DUE: autorimessa con sopralco.

**CUNEO** - C.so Gramsci - autorimessa.

**CUNEO** - piano seminterrato: locali commerciali mq. 500.

**CUNEO** - SAN ROCCO CASTAGNARETTA: 1° piano con ascensore: ingresso cucinino-linoleo, camera, bagno.

**CUNEO** - MADONNA DELLE GRAZIE: ingresso-soggiorno, cucina, n. 2 camere, bagno, cantina - autorimessa - riscaldamento autonomo.

**BUSCA** - centralissimo fabbricato con n. 4 appartamenti - possibilità vendita frazionata.

**BUSCA** - ultimo piano con ascensore: ingresso, cucina, salotto, n. 4 camere, doppi servizi - grande terrazzo - autorimessa doppia.

**BUSCA** - 3° piano con ascensore: ingresso, cucina, soggiorno, studio, bagno, mansarda: n. 2 camere e bagno - autorimessa doppia.

**BOVES** - 1° piano: ingresso, cucinino-linoleo, n. 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina - autorimessa - riscaldamento autonomo.

**CERVASCA SAN DEFENDENTE** - villa indipendente di recente costruzione - piano interrato: magazzino, autorimessa - piano: ingresso, salotto, cucina, n. 2 camere, bagno - mansarda mq. circa - giardino.

**SAN ROCCO** - BERNEZZO: casa indipendente con giardino: piano seminterrato: tavernetta, centrale termica e cantina - piano rialzato: ingresso, soggiorno, cucina, n. 2 camere e bagno - primo piano: camera e bagno.

**ROBILANTE** - 3° piano con ascensore: ingresso, cucina, n. 2 camere, bagno, cantina e garage - richiesta L. 110.000.000.

**ROBILANTE** - 3° piano con ascensore: ingresso, cucina, camera, bagno e cantina - richiesta L. 75.000.000.

**VERNANTE** - ultimo piano ascensore - angolo cottura - soggiorno, camera, bagno - autorimessa - nuova costruzione.

**VERNANTE** - ultimo piano con ascensore - angolo cottura con soggiorno, bagno - nuova costruzione.

**BORG S. DALMAZZO** - Monserrato casa con vista panoramica da ristrutturare.

**BORG S. DALMAZZO** - casa indipendente con giardino: piano interrato: cantina piano seminterrato: tavernetta, centrale termica, autorimessa, piano rialzato: cucina, salotto, n. 3 camere, doppi servizi - piano mansarda: n. 3 camere e bagno.

**CUNEO** - locale commerciale di mq. 240 locato - su strada - forte passaggio.

## AFFITTA

**CUNEO** - (uso abitazione): ultimo piano: cucina, salotto, n. 2 camere, bagno.

**CUNEO** - (uso abitazione): 2° piano con ascensore: ingresso, cucinino-linoleo, n. 2 camere, bagno.

**CUNEO** - (uso ufficio): 1° piano: ingresso, n. 3 vani e bagno.

**CUNEO** - magazzino piano seminterrato.

**CUNEO** - negozio mq. 100 circa.

**CUNEO** - autorimessa.

## CEDERE

**CUNEO** - Panetteria-Pasticceria.

**CUNEO** - Lavanderia.

**CUNEO** - Edicola.

**CUNEO** - Pasticceria.

**CUNEO** - Ristorante tipico.

**VICINANZE CUNEO** - Macelleria.

**CUNEO** - Acconciature donna.

**NEL SALUZZESE** - Edicola.

**NEL MONREGALESE** - BAR - Ristorante - Tabacchi.



**ARCHCASAIMMOBILIARE**  
Via Ignazio Vian, 16  
12012 BOVES (Cuneo)  
www.trovacasa.net

## VENDESI

0171/380682 - 0348/8607210

**SPINETTA** - in casale con parco completamente ristrutturato, soggiorno, 3/4 doppi servizi, garages, giardino.

**BERNEZZO** - ristrutturato con finiture di pregio: cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, garages, ampio terreno di proprietà.

**BERNEZZO** - rustico ristrutturato, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, giardino, L. 230.000.000.

**DEMONTE** - FESTAIONA - in villa bifamiliare in struttura: cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, garages, giardino, L. 120 milioni.

**CASTELLETTO STURA** - villa in struttura e chiavi in mano: soggiorno, 2 camere, doppi servizi, ampio seminterrato.

**DELLE GRAZIE** - rustico da ristrutturare con terreno mq. 3.000 - Ottima posizione.

**CARAGLIO** - villa a schiera, tre lati con finiture di pregio: cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, ampio seminterrato.

**CARAGLIO** - alloggi cucina, soggiorno, bagno, garages.

**CARAGLIO** - villa a schiera e villa singola - nuove costruzioni.

**BOVES** - MAD. BUCCHIERI - terreno edificabile di m. 1000 con volumetria m. 942.

**BOVES** - RIVORRA - casa a schiera con cortile e giardino, L. 220.000.000.

**BOVES** - MELLANA - alloggi a schiera: cucina, soggiorno, 2-4 camere, bagno, cortile.

**BOVES** - centro paese in nuova costruzione alloggi in condominio di varie dimensioni.

**PEVERAGNO** - VILLA: cucina, 4 camere, doppi servizi, ampio seminterrato, giardino - L. 430.000.000.

**PEVERAGNO** - alloggio ristrutturato, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno.

**PEVERAGNO** - VILLA: cucina, 2 camere, doppi servizi, garages, giardino.

**PEVERAGNO** - lotto edificabile, 100.000.000.

**MONDOVI** - GRATO - terreno di mq. 48.000 con fabbricati in mq. 100.

**FONTELE** - casa a schiera: soggiorno, 2 camere, bagno, ampio.

**FONTELE** - palazzina composta da: tre cantieri, doppi servizi, giardino, L. 100 milioni.

**BOVES** - FONTELE - villa a schiera in struttura, cucina, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, garage, 210.000.000.

**BOVES** - rustico libero 2 lati mq. 2000.

## AFFITTA

0171/380682 - 0348/8607211

**CUNEO** - C.so Dante - cucina, 4 camere, bagno, cantina, posto auto.

**BOVES** - alloggi di varie metrature per residenti.

**BOVES** - alloggi immobiliari di metrature (no residenti).

**BOVES** - capannoni mq. 300-500-800-1.000 Fronte Strada.

**CARAGLIO** - centro paese alloggio: cucinino, salotto mq. 40, 2 camere, bagno, box.



Via Garibaldi, 22 - Fossano - Tel. 0172-60295

## VENDE

**strada grande comunicazione, villa signorile d'epoca** - 1.000 mq. con n. 1000 mq. di ristorante. Circa 12.000 mq. di recintati. Progetto approvato per edificare ulteriore hotel di 1.000 mq.

**Fossano zona industriale**: lotto di terreno edificabile industriale/artigianale di circa 6.700 mq., frazionabile.

**Fossano** - Vill. Salmour: lotto di circa 5.500 mq. di terreno. Possibilità di edificare villetta, con oneri di edificazione già pagati. L. 190.000.000. € 98.126.

**Fossano** - storico: recente fabbricato indipendente, con cortile privato, composto da due alloggi e quattro box auto.

**Fossano** - d'epoca: fase di ristrutturazione di circa 600 mq. di abitazione su tre piani. Possibilità di villa padronale, oppure più unità abitative. Circa 1.600 mq. di terreno.

**Fossano** - adiacente al centro storico: completamente indipendente, 600 mq. di terreno, con due alloggi di circa 200 mq. ciascuno.

**Fossano Fne Cussano**: c. indipendente parzialmente riattare. Circa 3.000 mq. di terreno.

**Fossano Fne Cussano**: rustico da ristrutturare con possibilità di più unità immobiliari.

**Fne S.** rustico da ristrutturare su circa 3.700 mq. terreno. L. 95.000.000. € 49.063.

**Fossano Fne** - rustico da ristrutturare, indipendente su quattro lati, con circa 1000 mq. di terreno. L. 90.000.000. € 46.481.

**Fossano Fne** - rustico indipendente, parzialmente da riattare. Su circa 7.600 mq. terreno.

**Fossano** - Vittore: parzialmente ristrutturata libera su quattro lati su circa 1.000 mq. di terreno. L. 125.000.000. € 64.557.

**Sant'Albano Stura**: recente villa unifamiliare,

re, libera, circa 1200 mq. di terreno.

**Castelletto Stura**: uni/bifamiliare in fase di ultimazione. L. 420.000.000. € 216.911.

**Salmour**: villa unifamiliare signorilmente rifinita, su oltre 5.000 mq. di terreno.

**Salmour**: palazzina unifamiliare su 600 mq. di terreno.

**Benevaglienna Fne** - casa indipendente completamente ristrutturata, su circa 2.000 mq. di terreno. L. 225.000.000. € 116.202.

**Benevaglienna Fne S. Bernardo**: casa ristrutturata. L. 150.000.000. € 77.468.

**Benevaglienna Fne S. Luigi**: rustico da ristrutturare con circa 10.000 mq. terreno. L. 75.000.000. € 38.734.

**Benevaglienna Fne** - rustico da ristrutturare su circa 2.000 mq. di terreno. L. 85.000.000. € 43.898.

**Genola**: palazzina bifamiliare.

**Genola**: rustico parzialmente da ristrutturare. Circa 600 mq. terreno.

**Savigliano zona stazione**: villette in fase di realizzazione, con giardino. Da L. 320.000.000. € 165.266.

**Savigliano** - rustico da riattare con ampio porticato e magazzino di circa 200 mq. circa 500 mq. di terreno. L. 120.000.000. € 61.974.

**Savigliano vicinanza**: rustico da ristrutturare, su due piani. Circa 3.000 mq. di terreno. L. 155.000.000. € 80.050.

**Monasterolo**: Lotto di terreno edificabile di circa 2.700 mq. con annesso fabbricato.

**Vottignasco**: villa su circa 1.200 mq. di terreno. L. 325.000.000. € 167.848.

**Monregalese**, vallata adiacente: circa 800 m. di altitudine, edificio di ex albergo su circa 3.500 mq. di terreno. L. 175.000.000. € 90.379.

**Savigliano e Fossano**: alloggi di varie metrature e composizioni.





Mercedes-Benz  
**GINO** S.p.A.  
CUNEO - ALBA - ASTI

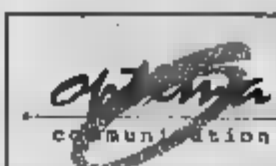
LA STAMPA

PAGINA 39 GIOVEDÌ 21 SETTEMBRE 2000

**CUNEO**

REDAZIONE CORSO NIZZA 11, TELEFONO 0171 601120/0171 601135 FAX 0171 64402. E-MAIL: CUNEO@LASTAMPA.IT  
PUBBLICITÀ: PUBBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS, TELEFONO 0171 609122. FAX 0171 488249

E PROVINCIA



OPTIMA s.r.l. - Via Bra, 9 - Mad. Olmo - Cuneo  
Tel. 0171.615454 - fax 0171.615461  
e-mail: optima@cnet.it

## Sventrati i tetti del castello e dell'itis, abbattuti decine di alberi, danneggiate cento auto

# Tromba d'aria ha sconvolto il Fossanese

## Sgomberato l'ospedale, oggi scuole chiuse. Un ferito

Luigina Ambrogio  
Alberto Priori

Una tromba d'aria si è abbattuta ieri pomeriggio su tutto il Fossanese, colpendo il centro storico e la zona di Stura. Erano circa le 16,30 quando il cielo si è oscurato in modo impressionante; pochi minuti dopo ha cominciato a soffiare un fortissimo vento, con pioggia mista a grandine. La tromba d'aria è durata otto minuti. Cessato il vortice, tegole ovunque, cumuli di macerie, piante divelte, fioriere rovesciate, almeno cento auto danneggiate.

Moltissimi gli edifici scoperti. All'itis Vallauri gli insegnanti sono stati «sorpresi» dalla tromba d'aria durante il collegio docenti. «Un boato poi, nell'aula magna, ha cominciato a piovere a dirotto». Era partito il tetto di Onduline. Una studentessa si è trovata una lunga trave nello studio. «L'ho evitata per miracolo», racconta. I danni maggiori in centro storico: è stato percolato l'ospedale Santissima Trinità: in serata, dopo le venti, sono stati cautelativamente sgomberati i reparti. I malati sono stati portati da ambulanze in altri ospedali piemontesi; alle operazioni ha assistito anche l'assessore regionale D'Ambrosio.

Anche il Castello ha subito gravi danni: è volato via il campanone, rovinato anche il campanamento. Battuti bianchi è rimasto senza cupola; cadendo ha sfondato il tetto di una casa confinante, dove risiede la famiglia Dogliani. Danni alla Chiesa della Santissima Trinità, splendidamente restaurata di recente (l'inaugurazione è prevista per il 29 e 30 settembre): il vento ha piegato il sostegno di un pesante globo che regge l'ostensorio.

Oggi tutte le scuole sono chiuse per consentire ai tecnici di verificare la tenuta degli edifici e di sistemare i tetti. Moltissimi gli alberi abbattuti: si è schiantato il cedro storico davanti alla stazione ferroviaria; caduto anche il pino di fronte alla casa di riposo Avagna; divelti molti olmi della salita Salice; rovesciate quasi tutte le fioriere e spaccate molte piante da ornamento. Un pioppeto lungo via Salmour è stato completamente divolto. In quella zona si è registrato l'incidente più grave: un giovane imprenditore, Sergio Demontis, 46 anni, è stato schiacciato dal cancello dell'azienda, nel centro di Chiusello. I soccorsi sono stati complicati dalla presenza degli alberi abbattuti. L'uomo, trasportato con l'elicottero al Santa Croce di Cuneo, è in prognosi riservata. Decine i contusi da tegole e altri oggetti.

A Mondovì un fulmine ha abbattuto un pino secolare in via delle Moglie.



Danni per centinaia di milioni nel centro della città degli Acaja  
Scene di panico per lamiere e oggetti trascinati dal vento

A sinistra: vigili del fuoco al lavoro nei pressi della stazione ferroviaria e a destra l'ingresso del Castello degli Acaja (foto Ambrogio e Priori)



A sinistra Daniela Astegiano mostra la trave divelta dal vento della sua villetta nei pressi dell'itis. Ha infranto la finestra ed è finita nel tinello fortunatamente senza ferire nessuno. A destra una delle cento automobili schiacciate dagli alberi abbattuti dal vento.



## Case scoperte a Piobesi

Contadino di Roddi colpito da tegole  
Paura anche a Monticello e Cinzano

PIOBESI

Il maltempo non ha risparmiato neppure l'Albese. Un temporale con una tromba d'aria si è abbattuto ieri sulla zona verso le 18 provocando numerosi danni. Tra le località più colpite, Piobesi dove sono state scoperte alcune case, è caduto dalla facciata della chiesa parrocchiale, alberi sono stati stradicati.

A Roddi, in località Piana, Luigi Gomba di 55 anni è rimasto ferito e ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale San Lazzaro: l'uomo stava entrando nel cortile della sua abitazione alla guida di un trattore quando è stato colpito da alcune tegole cadute dai tetti.

Ha riportato solo lievi contusioni. Sempre in località Piana sulla strada tra Pollenzo e Roddi, durante il temporale c'è stato un incidente stradale che ha coinvolto un camion, finito fuori strada, e un'auto. La strada è rimasta bloccata per qualche tempo. A Monticello il temporale e la tromba d'aria hanno colpito il borgo Stazione.

Sabrina Ferrusa che abita vicino alla stazione: «Il forte vento ha fatto volare tegole e vasi di fiori dai balconi, mandando vetri in frantumi». Anche a Cinzano di Santa Vittoria, molti pioppi negli appezzamenti a fianco della strada statale sono stati stradicati. Vigili del fuoco, carabinieri, hanno compiuto numerosi sopralluoghi.



Al lavoro per sistemare uno dei numerosi tetti danneggiati dalla tromba d'aria a Piobesi (FOTO MURIALDO)

## Arriva dalla Francia

Tanta acqua in pochi minuti con il rischio di un'alluvione

Fulvio

I temporali che hanno colpito da Ovest verso Est, prima la Francia e la costa ligure e quindi in Granda, sono stati provocati da un fronte esteso dalle Baleari all'Inghilterra in rapido movimento levante e preceduto da forti venti sud occidentali da un generale abbassamento delle temperature minime e in Cuneo città sono caduti millimetri in pochi minuti. Se l'evento fosse proseguito per un'ora intera sarebbe stata l'alluvione. Dopo settimane e mesi di siccità 120 millimetri di acqua in qualche decina di minuti possono essere assorbiti dal suolo indurito e secco. Analogo il fenomeno in tutta Granda. Dopo Boves e Borgo sono colpiti il capoluogo e quindi Fossano e la sua campagna. Oggi la perturbazione è spostata verso Est con un generale miglioramento tempo anche se isolati brevi temporali potranno manifestarsi sulle Alpi e colline dell'Alta Langa. Domani tempo bello e soleggiato che proseguirà fino a domenica compresa.

Incidente ieri mattina ■ Savigliano all'incrocio con il viale del cimitero

## Muore sull'auto travolta da un Tir

Vittima pensionato di Racconigi, grave la moglie

SAVIGLIANO

Un pensionato 59 anni (di Racconigi abitante a Cavallermaggiore) è morto in un incidente stradale avvenuto ieri mattina lungo la strada statale 20, alla periferia della città, nei pressi dell'incrocio con il viale verso il cimitero. Giuseppe Costanza viaggiava sulla Fiat 500 condotta dalla moglie Domenica Pignola, 68 anni: da Cavallermaggiore giunta all'incrocio, l'utilitaria ha svoltato a sinistra per entrare in Savigliano proprio mentre sopraggiungeva un autocarro, che l'ha colpita in pieno, schiacciandola sotto la ruota anteriore. Immediati i soccorsi: sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Savigliano e Saluzzo, i carabinieri di Savigliano e l'ambulanza del 118. Per Giuseppe Costanza c'è stato nulla da fare: è morto sul colpo e i soccorritori hanno dovuto lavorare più di due ore per estrarre il cadavere dalla lamiere dell'auto. Domenica Pignola è stata trasportata all'ospedale



La vittima Giuseppe Costanza (59 anni) abitava a Racconigi

«Santissima Annunziata» di Savigliano, dove versa in gravi condizioni.

La coppia, originaria di Racconigi, risiede da qualche anno a Cavallermaggiore in viale dei Templari 34; Giuseppe Costanza era stato infermiere presso l'ospedale neuro-

sichiatrico di Racconigi e attualmente faceva parte del direttivo della cooperativa di consumo Neuro. La donna, vedova, aveva sposato in seconde nozze il Costanza ed ha una figlia che abita a Cavallermaggiore. Non è ancora stata fissata la data dei funerali.

## CALZATURE E ABBIGLIAMENTO

PER BAMBINI E RAGAZZI DA 0 A 12 ANNI.

Balducci  
Falc  
Fornarina  
Geox  
Giesswein  
Giugiario  
Kikers  
Mirella  
Nike  
Ogan  
Pappa e Ciccio  
Start-Rite  
Superga



ritirate la BAMBI CARD presso:  
**BAMBI**

Via Felice Cavallotti, 2  
12100 CUNEO  
Tel. 0171/696555

Aspesi  
Armani  
C.P. Company  
Everlast  
Fred Perry  
Geox  
Giesswein  
Lacoste  
Manudieci  
Osh Kosh  
Pappa e Ciccio  
Pulcino  
Superga



**Lo stop sarà dalle 7 alle 21 in via Roma e corso Nizza**

la presidenza del Consiglio e dei più noti ristoranti. Ig.d. m.



# Firmata l'intesa Stato-Regione. Costa: «Era un sogno» Nuovo ospedale fra 3 anni Mondovì: ci sono già 68 miliardi

MONDOVI

Tre anni e Mondovì avrà il nuovo ospedale: lo ha comunicato ufficialmente la Regione, che con lo Stato ha firmato il protocollo di intesa che rende da subito disponibili i finanziamenti per le opere sanitarie. «Per la costruzione della nuova struttura sono già stanziati dallo Stato 68 miliardi, mentre gli altri 31 sono reperiti in parte dalla Regione e in parte dall'Azienda ospedaliera con la vendita del vecchio nosocomio», spiega Marco Fulcheri, responsabile dell'ufficio relazioni con il pubblico. L'opera è quindi totalmente finanziata.

I lavori, che inizieranno a breve tempo, coinvolgeranno anche l'ospedale di Ceva, e la realizzazione di strutture a favore del dipartimento di Psichiatria (per un costo complessivo di 11 miliardi e 500 milioni) e il recupero e il riassetto di parte del fabbricato.

«Tecnologicamente all'avanguardia, flessibile e a misura d'uomo, saranno questi i tre requisiti su cui verranno costruite le fondamenta del nuovo complesso», commenta Luigi Cavaglian, direttore generale. «Molta attenzione verrà prestata all'umanizzazione, con la creazione di percorsi e servizi facilmente accessibili e la possibilità per degenti e parenti di disporre di spazi di incontro».

Un moderno sistema cablo-garantirà collegamenti in tempo reale e gli ospedali di tutto il mondo. Un'altra novità è la collaborazione fra l'ospedale e il Politec-



L'ospedale di Mondovì. Piazza sarà sostituita dal nuovo nosocomio sull'Altipiano

nico di Mondovì. All'interno del complesso verranno realizzate anche per due nuovi corsi di laurea in materie tecnologiche: spiega l'ingegnere Livio Dracone, il primo corso universitario in ingegneria biomedica, in fase sperimentale, si avvale di due indirizzi: uno clinico per lo studio della strumentazione applicata in campo medico e uno riabilitativo. Il secondo è un corso biennale per ingegneri già laureati, che vogliono conseguire la specializzazione in campo sanitario.

Soddisfatto l'europarlamentare

Raffaele Costa, raggiunto a Brusa, les: «Era un sogno, adesso è certezza. Bisognerà farlo bene».

Per il via ai lavori il necessario attendere il parere favorevole del Comitato regionale opere pubbliche, che consentirà di acquisire offerte da parte delle ditte che si erano dichiarate disponibili a realizzare il nuovo nosocomio a seguito della gara d'appalto già avviata.

L'ospedale, la cui realizzazione è prevista in 1095 giorni, troverà spazio nell'area compresa fra via San Rocchetto e via Vecchia di Cuneo.

# Oggi un convegno sulle biotecnologie Tuttomais a Raconigi fra scienza e cucina

Michele Banchio

RACCONIGI

Dopo il Convegno Onaf (Organizzazione nazionale assaggiatori di formaggio) di due settimane fa, dedicato a «Formaggi nelle casine del Re», l'annuale appuntamento con «Tuttomais» entra nel vivo con un momento di carattere tecnico-scientifico. Si affiancherà alla tradizionale manifestazione che in questo periodo coinvolge soprattutto i ristoranti cittadini: come di consueto continuano a proporre menù a base di maïs, in primo luogo la tradizionale polenta.

Oggi, alle Margarie del castello reale si parla di futuro della produzione agricola e delle nuove frontiere dell'alimentazione, in un importante convegno intitolato «Biotecnologie: conoscenze, posizioni e chiarimenti». Il dibattito propone temi oggettivamente nuovi che hanno già scatenato forti polemiche e controversie nello stesso campo scientifico.

L'appuntamento vuole essere da parte degli organizzatori un contributo alla chiarezza e al rigore scientifico, nel rispetto di tutte le posizioni. Oltre agli esperti e agli operatori del settore, l'appuntamento può interessare da vicino anche il consumatore: non mancherà dunque di attirare una vasta fetta di pubblico.

Si spera che l'incontro, organizzato dalla Regione Piemonte

con Provincia e Camera di Commercio di Cuneo e la città di Raconigi, «Assessorato all'Agricoltura», in collaborazione con la Asporer Piemonte e la federazione provinciale della Coldiretti di Cuneo possa individuare proposte concrete anche sul tema della biotecnologia. I lavori avranno inizio alle 9,30 con il ritrovo e la registrazione dei partecipanti; alle 9,30 ci sarà il saluto del sindaco Giuseppe Marinetti e l'autorità Alle 9,45 inizieranno gli interventi: sono previsti quelli di Mario Valpreda (della direzione della Sanità Pubblica della Regione Piemonte), Aldo Ferrero (dell'Università di Torino), Leonardo Vingiani (direttore della Assobiotec) e Carlo Petrini, presidente dell'Arcigola-Slow food.

Alle 11,30 interverranno Angelo Giordano presidente della Coldiretti di Cuneo e Michele Bechis presidente del Capas, mentre alle 11,50 l'introduzione al dibattito sarà curata da Giuseppe Olivero presidente dell'Istituto Professionale Agrario di Fossano, alle ore 12 il dibattito fra tutti i partecipanti con le varie posizioni in merito alle questioni sollevate.

Domenica, poi, alle Margarie, saranno premiati i migliori dolci realizzati con farina di maïs (almeno al 20 per cento) da pasticceri e panettieri raconigesi: avevano presentato le loro specialità nell'ambito del concorso «Biscotto di Raconigi».

# E' svantaggioso aver paura dell'economia via Internet

Il mondo artigianale e le nuove tecnologie: sarà questo il tema che sarà al centro del convegno sull'e-commerce, programma per domani, alle 16, nella sala San Giovanni a Cuneo. L'iniziativa è stata organizzata dalla Confartigianato in collaborazione con l'Ibm Global Service, la Telecom Italia, la Banca Regionale Europea e il Movimento Consumatori.

Principale obiettivo dell'incontro sarà l'analisi delle prospettive e delle nuove opportunità offerte dal commercio elettronico. Al convegno sarà anche presente un rappresentante del ministero dell'Industria e della Confartigianato nazionale.

«Abbiamo ricevuto molte sollecitazioni dai nostri iscritti che ci invitavano ad organizzare un tavolo di confronto sulle nuove tecnologie», spiega Ernesto Testa, presidente dell'Associazione provinciale artigiani. Per quanto riguarda l'e-commerce esiste ancora timore nei confronti di questa pratica commerciale che appare virtuale. Un fenomeno destinato però ad incidere sempre più sulle realtà aziendali.

Testa terrà l'introduzione al convegno, quindi prenderà la parola Alessandro Liberatori, rappresentante della Confartigianato nazionale. E' quindi prevista la relazione di Stefano Razzano, rappresentante dell'Osservatorio permanente per il commercio elettronico del

ministero dell'Industria, che tratterà il tema «Aspetti e risorse nella prossima finanziaria a favore della promozione dell'e-commerce». Per l'Ibm Global Service interverrà invece Luca Mastrogregori che tratterà il tema «E-business: soluzioni e strategie». Seguirà la relazione di Guido Brava della Telecom Italia. Per la Banca Regionale Europea interverrà Riccardo Barbarini, rappresentante area marketing strategico prodotti e canali del gruppo Banca Lombarda Piemontese, che affronterà il tema del supporto della banca al commercio elettronico. Concluderà gli interventi Beppe Riccardi, del Movimento consumatori, con una relazione su «E-commerce: certezze e dialoghi fra operatori e consumatori».

«Sarà sicuramente una importante occasione per conoscere l'evoluzione di questo settore telematico», conclude Ernesto Testa. «Una realtà che ci accompagna già da vicino: abbiamo fatto ormai l'abitudine a convivere con le più diverse tecnologie informatiche. Se esiste ancora timore nell'introdurre la propria azienda nel commercio telematico, tramite l'apertura di vetrine virtuali e pagamenti bancari, significa però che siamo in ritardo con il progresso e un ritardo in questo frangente porterebbe conseguenze negative dal normale iter produttivo commerciale».

Ernesto Testa

DALLA GRAMMA

**SALUZZO**

**Si raccolgono fondi per salvare ragazzo**  
Sul conto bancario numero 1003418/50, alla Cassa di Risparmio Saluzzo (ABI 6295, CAB 46770) è intestato alle «Comunità cristiana ortodossa-Missione San Giuda Taddeo», si possono versare i contributi per salvare la vita ad Andrei, il tredicenne che rischia di morire e deve venire in Italia al più presto per il trapianto di midollo.

**LA SALVATAGGIO**

**Operaio ferito rischia l'amputazione di una gamba**  
Grave incidente sul lavoro, ieri pomeriggio nel mulino dei fratelli Chiavazza. Un operaio di 32 anni, Agostino Avataneo, di Polonghera, probabilmente ha perso l'equilibrio ed è scivolato, infilando una gamba nella macina. E' stato soccorso e trasportato elicottero al Cto. Torino dove è stato sottoposto a un intervento per cercare di salvargli l'arto parzialmente staccato.

**LA**

**Cambierà il capolinea degli autobus?**  
Cambierà il capolinea degli autobus da viale Mazzini per finire alla frazione San Martino? La questione è discussa nell'ultimo Consiglio, che ha approvato una mozione presentata dalla Lega. «Abbiamo sondato», spiega il vicesindaco di Barge, Pier Paolo Agui, le opinioni delle tre società di autotrasporto interessate. I pareri non sono unanimi. Il Comune ha incaricato l'assessore Silvio Comba a seguire il problema. Lungo viale Mazzini, resterebbe una semplice fermata dei bus.

**ROSSANA**

**Verso la normalità l'erogazione di acqua potabile**  
L'acqua è tornata a rubinetti, dopo i disagi dell'altro giorno: «La situazione sta tornando alla normalità; ora la perdita delle due vasche», carico dell'acquedotto (quella della Olivetta e quella di Monte Paganio) spiega il sindaco Flavio Fantino - è stata individuata».

**RACCONIGI**

**Camion di giostrai perde il carico vicino a un ponte**  
Grande spavento, ma nessuna conseguenza per le persone: intorno alle 8,30 un camion ha perso il carico nel piazzale del ponte sul Maira. Alcuni operai di una ditta torinese avevano appena finito di caricare una giostra (un autoscontro per bambini) che aveva stazionato nell'area per alcuni giorni in occasione delle manifestazioni per il Settembre raconigese. Forse per un'errata manovra del conducente o perché il carico era male assicurato, l'intera giostra (300 quintali di peso) è precipitata a terra.

**CUNEO**

**Con Rifondazione parla del futuro Sinistra**  
Domani, alle 21, nella Sala Camera del lavoro di via Pascal 3, dibattito su «Sinistra: Alternativa? Pluralità? Sociale?». Intervengono Fulvio Perini (Cgil Torino), Gianna Tangelo (segreteria di Rifondazione comunista) e l'editor Alfredo Salsano.

**CARAGLIO**

**S'inaugura la nuova dei Testimoni Geova**  
Sabato inaugurazione della nuova sala del Regno dei Testimoni di Geova in via Cellieri 13. Alle 11 l'incontro le autorità comunali e la cittadinanza. Alle 16 cerimonia religiosa.

**CONVITTO**

**Ultima lezione del corso sugli Ebrei in Italia**  
Conclude oggi, nell'Azienda di formazione professionale, in via Meucci 2, la Seconda scuola estiva di Alta formazione sul tema «Gli ebrei in Italia». Dopo l'Unità: assimilazione, persecuzione, riscoperta dell'identità. Alle 16, tavola rotonda su «Oltre l'Olocausto», con Bruno Di Porto, Alberto Cavaglian, e Sophie Nezi Dufour.

**CUNEO**

**Il saluto degli agricoltori francesi alla Cia**  
Una folta delegazione di agricoltori e tecnici francesi dell'Dipartimento dei Bassi Pirenei è ospite della Cia cuneese. Accompagnata dal presidente del sindacato agricolo Gianfranco Falco, ha preso contatto con i produttori dei formaggi Dop della «Granda» a Castelmagno e ha visitato aziende zootecniche del Monregales.

# E Miglio (Fossano) guiderà le Piccole Casse Acri Alba, Bra e Savigliano Nomine alle Fondazioni

Tempo nomine negli istituti di credito della «Granda». Il presidente della Provincia Giovanni Quaglia ha provveduto ieri a fare quelle sue nomine, dopo aver sentito la Conferenza dei Capi gruppo.

In seno alla Fondazione Cassa di risparmio di Cuneo (che ha appena deciso oltre 30 miliardi di stanziamenti a favore di attività economiche, sociali, culturali, sanitarie e assistenziali in tutto il Cuneese) Quaglia ha deciso di nominare l'attuale presidente uscente della Fondazione, Giacomo Oddero, per la zona di Alba. Cravero, già direttore generale della Cassa di risparmio di Savigliano e per anni presidente dell'ospedale prima a dell'Usl di Savigliano, Saluzzo e Fossano poi, è stato indicato come rappresentante per i territori di espansione dell'istituto.

Quaglia ha inoltre nominato a far parte del Consiglio generale della Fondazione Cassa di risparmio di Savigliano il vicepresidente della locale Banca Cassa di risparmio Spa, Roberto Governa; il passaggio comporterà le dimissioni dalla carica che attualmente riveste.

Quaglia infine ha individuato il tema di sua competenza per la scelta del componente nel Consiglio della Fondazione Cassa di risparmio di Bra: il vicepresidente uscente del Consiglio di amministrazione Filippo Franciosi, l'ex vicedirettore generale della Cassa di risparmio medesimo Biagio Cerrino e il consulente finanziario Battista Franco. «Le personalità proposte», ha spiegato Quaglia, «rivelano tutti requisiti di serietà, competenza, esperienza ed elevata professionalità, tali da meritare posizioni di vertice negli organismi della Fondazione».

Intanto dopo l'elezione del presidente Beppe nel Comitato esecutivo dell'Alba (l'Associazione bancaria italiana) in rappresentanza delle piccole banche, nei giorni scorsi il presidente della Fondazione Cassa di risparmio di Fossano, Antonio Miglio, è stato chiamato a presiedere il Comitato ristretto della commissione «Piccole Casse» istituita all'interno dell'Acri (Associazione Casse di Risparmio Italiane). Il nuovo organismo dovrà proporre soluzioni diverse dalla cessione in blocco delle banche partecipate, fin'ora ipotizzata in attuazione della legge di riforma «Ciampi». «Le piccole Casse non possono fare alla Borsa, che consentirebbe un'attivazione di un azionariato diffuso», spiega Miglio: «sono quindi rette a vendere a grande gruppo bancario che attira la banca locale nella sua sfera d'azione, togliendole quella specificità locale che la rendeva interlocutore privilegiato delle famiglie e delle piccole



Il presidente della Fondazione Cassa di risparmio di Fossano Antonio Miglio è stato chiamato al vertice del Comitato «Piccole Casse» all'Acri

aziende. Le offerte di subentro da parte di grandi gruppi, nazionali ed esteri, mancano Miglio fa capire che anche la Cef ha già ricevuto le sue avances. «Ma in modo il centro decisionale della banca sarebbe inevitabilmente spostato fuori Fossano, con logiche e sistemi standardizzati completamente diversi da quelli che, con successo, la Cassa attualmente applica. Lo si è visto anche recentemente in occasione di crisi aziendali che hanno coinvolto importanti realtà locali» Fossano quindi, testardamente, di trovare una via alternativa alla cessione del patrimonio.

# Un pentito lo ha indicato come mandante del delitto Operaio agli arresti domiciliari accusato di omicidio in Sicilia

SAVIGLIANO

Un operaio di 40 anni, G. P., originario di Caltanissetta, residente a Savigliano in Pylis, è stato arrestato dai carabinieri del nucleo operativo di Savigliano in seguito ad un cordone di custodia cautelare emesso dal Gip di Caltanissetta. L'uomo è fortemente indiziato, insieme ad altre tre persone che già finite in carcere, di omicidio a scopo di rapina e porto abusivo di armi da guerra.

I fatti risalgono a sei anni fa e avvennero nelle campagne attorno a Caltanissetta, in Sicilia. Era il settembre del 1994. Quattro persone entrarono nell'abitazione di un imprenditore del luogo con lo scopo di mettere a segno un furto: probabilmente perché scoperte dalla stessa, ne nacque una colluttazione e un successivo conflitto a fuoco, nel corso del quale l'imprenditore fu ucciso. Dell'abitazione della vitti-

CUNEO

I poliziotti lo stavano seguendo da settimane. Più volte notato fermarsi a Madonna dell'Olimo (lungo la strada per Fossano) e far scendere giovane prostituita, alcune sere, «cambiato» ragazza, ma la destinazione era sempre la stessa.

L'altra notte i poliziotti della Squadra mobile hanno bloccato A. P., 24 anni, albanese, dopo che aveva appena accompagnato la «lucciola» (lancetta di origine albanese) il giovane è stato arrestato con l'accusa di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Accusa questa confermata durante la perquisizione nell'appartamento dove viveva l'albanese: un alloggio in pieno centro città.

L'indagine era scattata alcune settimane fa durante servizi di appostamento e controlli nelle zone dove ogni notte si susseguono i viavai di auto dei clienti delle prostitute. Il giovane era stato notato a bordo di un'Audi girare in quell'area e portare al lavoro una ragazza per poi andare a

CHIESTE A SALUZZO DA «AN»

**SALUZZO.** L'abrogazione della legge Merlin e la conseguente possibilità di riaprire le case chiuse sono l'argomento di una mozione, da votare a Consiglio comunale. Il documento è stato presentato Giuseppe Boscheri (An) «il fenomeno della prostituzione», è detto nella mozione, «è presente in misura rilevante anche nel Saluzzese. Nella stragrande maggioranza dei casi il fenomeno è legato alla malavita organizzata». A detta di Boscheri, le prostitute non essendo soggette opportune analisi, possono farsi portatrici di patologie virali pericolose per la salute. Inoltre, l'azione delle Forze dell'Ordine, sul piano della prevenzione, «seppur meritoria, risulta inadeguata rispetto alla complessità sociale del fenomeno». Da qui l'invito al sindaco, Stefano Quaglia, di attivarsi al Parlamento per l'abrogazione della «Merlin», la successiva riapertura delle case di tolleranza, ritenute «l'unico modo praticabile per risolvere i problemi legati alla prostituzione». La mozione sarà discussa nella prossima seduta del Consiglio comunale.

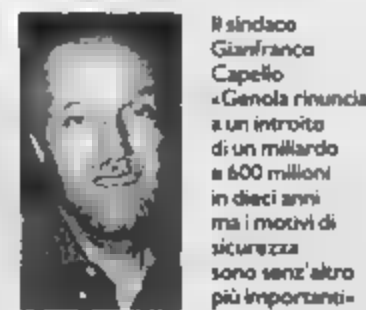
riprenderla. Nei giorni scorsi l'albanese era stato visto dai poliziotti accompagnare un'altra lucciola (di 25 anni) sempre a Madonna dell'Olimo. Il giovane è uscito di in compagnia della ragazza. E' stato scelto un percorso alternativo probabilmente per evitare eventuali controlli. Il fermo è scattato a Madonna dell'Olimo.

# Doveva essere attivata Cascina Garaita Superiore Genola ha bocciato la cava pericolosa per l'aeroporto

Alberto Priani

GENOLA

«Sentiti tutti gli interventi, la conferenza ritiene che il progetto non consenta di pervenire a un bilancio in ordine ad un giudizio favorevole di compatibilità ambientale», è la conclusione verbale dell'ultima riunione relativa all'esame della cava di Cascina Garaita Superiore. Una formula un po' criptica che, sostanza, boccia l'insediamento per motivi di sicurezza. La cava avrebbe dovuto sorgere a due chilometri dalla pista dell'aeroporto di Levaldigi: per questo la conferenza all'unanimità rilevava come «in sede progettuale non sia stato considerato l'impatto dell'intervento nei confronti dell'esercizio aeroportuale».



Il sindaco Gianfranco Capello «Genola rinuncia a un introito di un miliardo e 600 milioni in dieci anni ma i motivi di sicurezza sono senz'altro più importanti».

Al Comune di Genola, gli scavi avrebbero fruttato un miliardo e 600 milioni nei dieci anni di coltivazione. «Dal punto di vista economico, la decisione penalizza le casse comunali», commenta il sindaco Gianfranco Capello «tuttavia era chiaro fin dall'inizio che non avremmo dato parere favorevole in presenza di una qualsiasi situazione di pericolo».



Lo studio voluto dagli 11 Comuni della zona tipica punta ad interventi migliorativi dell'offerta turistica

# Barolo, il futuro in un progetto

## La presentazione domani nel castello

INAUGURATA BIENNALE AL MANIERO



### Sculpture, etichette e incisioni

E' stata inaugurata al castello di Barolo la terza edizione della Biennale "Arte e vino", che quest'anno ha per tema il paesaggio del vino. Organizzata dalla cooperativa "Arti visive '78" di Torino in collaborazione con la Regione e l'ente turismo, la Biennale si svolge in otto paesi di Langhe (Barolo, Cherasco, Diano d'Alba, Grinzane Cavour, La Morra, Novello, Verduno e frazione Vergne). La Biennale comprende opere grafiche, pittoriche, sculture, etichette e incisioni.

Giuseppina Fiori

BAROLO

Sarà presentato domani al castello enoteuristico per il territorio del barolo, voluto dagli undici Comuni della zona tipica. Interverranno il presidente della Regione, Enzo Ghigo, l'assessore regionale al Turismo Ettore Racchelli, i presidenti della Provincia Giovanni Quaglia e dell'ente turismo Claudio Alberto, sindaco di operatori.

Luigi Cabutto, presidente dell'enoteca regionale del barolo, che coordina l'iniziativa, commenta: «Gli undici Comuni coinvolti nel progetto sono tra i più interessanti dello sviluppo turistico che ha caratterizzato la zona negli ultimi anni. E' la zona in cui si produce il prestigioso barolo, delle mete più importanti dell'enoturismo. Abbiamo fatto elaborare un progetto che comprende una serie di interventi migliorativi dell'offerta turistica nei vari paesi. E' già stato presentato in Regione e speriamo che vengano finanziati».

Lo studio è stato affidato all'associazione «Turismo in Langhe». Tra gli interventi proposti: l'ecomuseo della vite e del vino barolo (un museo all'aria aperta in un contesto rurale), una biblioteca del libro enogastronomico a Verduno, il restauro e l'utilizzo, anche a fini culturali, dei castelli di Serralunga, Castiglione Falletto e della casa comunale di Grinzane Cavour.

Altra proposta, l'acquisto e il restauro

del castello di Roddi, l'arredamento e sistemazione dell'enoteca regionale del barolo. Inoltre, il completamento dei restauri di Palazzo Salmatoris e Cherasco, esposizioni e mostre permanenti, il restauro della Confraternita dei Battuti di Castiglione Falletto, dell'Oratorio Sant'Agostino di Monforte, della chiesa di San Sebastiano a La Morra, per mostre incontri culturali. Si vorrebbe un intervento per rendere accessibile al pubblico la torre campanaria di piazza Castello a La Morra, il restauro di un antico edificio del Comune di Castiglione Falletto per sistemare la cantina comunale. Si vorrebbe realizzare alcuni campeggi a Cherasco, La Morra e altri Comuni del Barolo, percorsi per trekking, piste ciclabili, sentieri didattici alla scoperta di vigna, flora, fauna, architettura, storia e luoghi leggendari. Si chiede una passeggiata attorno alle mura del castello di Grinzane.

L'amministrazione di Castiglione Falletto è candida per «eurovigneto», un terreno in cui impiantare una serie di vitigni delle nazioni aderenti alla Comunità europea per ottenere un vino da battezzare «Euro» e utilizzare in occasioni promozionali. Lo studio di un marchio dedicato a paesi del barolo, un sito Internet, arredo, segnaletica, aree d'accoglienza, soste attrezzate: sono alcune tra le idee contenute nello studio. Dall'esame del flusso turistico emerge che nel 1998 le presenze dei turisti nelle Langhe e Roero sono state 206.688 contro le 142.346 del 1990.

### Fra le proposte ecomuseo della vite e biblioteca del libro enogastronomico



La zona in cui si produce il prestigioso barolo è una delle mete più importanti dell'enoturismo

L'Arpa sta analizzando le acque

## Canelli, inquinamento del torrente Belbo causa morte di pesci

CANELLI

Morta di pesci nel tratto canellese del torrente Belbo. Sotto il ponte di corso Libertà a lungo le sponde da qualche giorno l'acqua è di colore tra il rosso e il nero. In quel punto sono venuti a galla decine di cadaveri di piccole carpe e cavedani variati che si trovano comunemente nelle acque del torrente. Sul posto, avvisati da alcuni passanti, sono intervenuti i vigili urbani che hanno immediatamente allertato la sede astigiana dell'Arpa, l'agenzia regionale per l'ambiente.

Sono stati raccolti campioni di acqua e terreno. Attraverso analisi chimiche gli esperti dell'Arpa proveranno a rintracciare gli agenti inquinanti che hanno determinato la morte.

«Le prime segnalazioni di pesci morti ci erano già giunte sabato», dice il comandante della Polizia municipale canellese, Sergio Cantà. L'acqua del fiume ancora oggi si presenta scura, di colore tra il rosso scuro e il nero.

Ora saranno i tecnici dell'Arpa ad individuare l'origine e l'entità dell'inquinamento.

Tra le ipotesi al vaglio lo svuotamento di vasche o cisterni industriali ripulite, sostanze tossiche che non possono essere scaricate nel fiume attraverso i canali di scolo, un adeguato trattamento di depurazione.

Il tratto cittadino di Belbo, che taglia i due Canelli ospita anche numerosa colonia di uccelli con germani reali e qualche esemplare di airone cinerino.

Il sindaco: «Scelti all'interno del Consiglio comunale»

## A Canale 2 assessori in più Artigiano e carabiniere in pensione

CANALE

Il sindaco, Marco Monchiero, ha nominato due nuovi assessori comunali. Sono Giorgio Giaccone, 47 anni, artigiano e Pietro Scaglia, 47, brigadiere carabiniere in pensione. A Giaccone sono stati affidati Artigianato e Manutenzione del patrimonio comunale (strade, piazze, edifici). Scaglia si occuperà di problemi scolastici, Protezione civile e associazioni non sportive. Entrambi sono già consiglieri comunali, eletti nel giugno del '99 nella lista «Insieme per Canale», capeggiata dal sindaco Monchiero e continueranno a svolgere il duplice ruolo.

Il sindaco Marco Monchiero: «Con una modifica dello statuto comunale sono state recepite le nuove norme che hanno consentito di aumentare il numero degli assessori fino a sei, oltre al sindaco. Abbiamo usufruito di questa possibilità essendo sempre più numerose le incombenze che gravano sui Comuni e abbiamo deciso di scegliere i due nuovi assessori all'interno



del Consiglio comunale».

Giorgio Giaccone: «Per quanto riguarda le mie competenze, una novità a Canale è rappresentata dalla nascita di un'area artigianale e industriale che accoglierà gli insediamenti produttivi. Il progetto preliminare è già stato approvato dal Consiglio comunale ed ora passerà al vaglio della Regione».

L'area per la quale ci sono già 19 richieste di insediamenti è stata individuata dietro alla statale (Torino-Canale-Alba).



Da sinistra: Giorgio Giaccone, 47 anni, e Pietro Scaglia (47)

Il primo si occuperà di Artigianato e Manutenzione del patrimonio comunale. Il secondo di scuola, Protezione civile e associazioni.

Conclusa l'assunzione di 700 stagionali

## Ferrero ora distribuisce gli snack della «Danone»

ALBA

L'industria Ferrero, nota in tutto il mondo per le sue produzioni dolciarie, da molti anni, e precisamente dal 1978, distribuisce in Italia anche gli snack salati «Yonkers» e «Fonzies» prodotti dalla United Biscuits (Ubi), una società inglese di importanti dimensioni che fattura mediamente circa due miliardi di euro all'anno. Gli snack vengono prodotti in Germania e importati in Italia dalla «UB Snack foods spa», società che ha sede legale ad Alba, è controllata dalla United Biscuits e ha solo sempre avuto rapporti commerciali con la Ferrero spa.

L'azienda dolciaria albesa continua a curare la distribuzione degli snack in questione attraverso la sua rete di vendita anche dopo che sono avvenuti, mesi scorsi, alcuni passaggi di proprietà. Una parte della United Biscuits è stata infatti acquistata, in marzo, dal gruppo francese Danone, già proprietario in Italia del

marchio «Saiwa».

La Ferrero ci tiene a precisare che non è stata assolutamente coinvolta nei passaggi di proprietà, ribadendo che gli snack «Yonkers» e «Fonzies» non sono di sua produzione e che il ruolo è limitato alla distribuzione commerciale che continua tuttora. Secondo l'accordo raggiunto nella primavera scorsa, la parte acquisita dalla francese Danone pari al 12% circa del fatturato complessivo della United Biscuits.

Intanto, allo stabilimento Ferrero di Alba, si sono concluse in questi giorni le assunzioni degli stagionali: tra fine luglio e metà settembre sono entrati in fabbrica 700 lavoratori, cento in più dei 600 che erano previsti. Le assunzioni in più sono state possibili grazie a maggior utilizzo degli impianti, secondo accordi raggiunti con il sindacato. Su alcune linee del «Rocher» si lavora anche di sabato e domenica con un impiego di circa 300 dipendenti, tra fissi e stagionali.

In Comune ad Alba

## Oggi l'accordo tra acquedotto e Gruppo Egea

ALBA

Sarà firmato oggi nella sala consiliare del municipio (ore 17,30) l'accordo tra l'Azienda consortile per l'Acquedotto delle Langhe e Alpi Cuneesi e il Gruppo Egea (la società pubblica privata che gestisce i servizi energetici). Prevede lo sfruttamento della massima portata dell'Acquedotto delle Langhe anche nei mesi invernali per mettere a disposizione degli abitanti di Alba e di 33 Comuni il servizio di acqua di alto livello qualitativo.

L'accordo sarà firmato dai presidenti dell'Acquedotto delle Langhe Roberto Boffa, e dell'Egea Renzo Meinardi, che sottolineano: «L'intesa rafforza e consolida i rapporti tra i due enti, consentendo di migliorare complessivamente l'approvvigionamento idrico di Alba e degli altri Comuni».

In pratica l'Egea attingerà una maggior quantità dall'Acquedotto delle Langhe non solo nel periodo estivo ma anche in quello invernale quando i consumi diminuiscono. Questo consentirà di ridurre l'approvvigionamento da altre fonti, la potabilizzazione delle acque del Tanaro, a vantaggio della qualità dell'acqua fornita. Anche se l'accordo sarà siglato solo oggi, l'intesa è già funzionante da circa un mese, via sperimentale. L'acquedotto delle Langhe è un grado di fornire una portata massima di 150-200 litri al secondo e tutto il territorio, il fabbisogno totale è valutato sui 4 milioni di metri cubi all'anno tenendo conto che il consumo pro-capite medio si aggira sui 250 litri al giorno. L'Acquedotto delle Langhe preleva l'acqua dalle sorgenti della Val Cossaglia e da Limone: fornisce cento Comuni in totale di cui la maggior parte in provincia di Cuneo, nonché della Alta Langa Astigiana e della Provincia di Savona.

Il presidente Boffa: «Stiamo per collegare la città di Canelli. E' già tutto pronto e l'allacciamento è previsto entro fine ottobre».

[g. f.]

Patto di collaborazione internazionale per promuovere territori e prodotti

## «Amici» il Monferrato e la Galizia

### Ristoratori uniti col simbolo della poiana d'oro

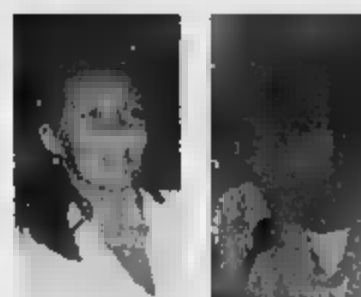
Silvana Mossano

CASALE MONFERRATO

consolidare il gemellaggio il Monferrato casalese e la Galizia nell'ambito di un progetto di cooperazione transnazionale che ha avvicinato i due territori accomunati da analogie geografiche: la morfologia del paesaggio collinare è un elemento che si ritrova in entrambi. Dopo una serie di scambi di visite, ora si sta preparando un piano di lavoro che si consoliderà nella parte restante del Duemila.

Il progetto si inserisce nell'iniziativa dell'Unione Europea denominata Leader II, gestita qui dal Gal Basso Monferrato, di cui è presidente Pierangelo Deffera e direttore manager Anna Eccettuato, in partnership con la società per il turismo Mondo, diretta dall'amministratore delegato Marcella Bono.

Una delegazione composta da tre chef, interpreti della gastronomia di Stile Galizia, un responsabile della formazione e occupazione nel-



I direttori del Gal, Anna Eccettuato, e della società Mondo, Marcella Bono

sentanza del territorio spagnolo; l'altro concentrato tra l'11 e il 12 novembre, concomitante con le celebrazioni di Sant'Evasio, patrono di Casale, capitale storica ed economica del Monferrato.

Intanto, a seguito dello studio svolto da Arcigola Slow Food che aveva puntualizzato qual è lo «Stile Monferrato» aveva successivamente prodotto la «Carta di qualità» in termini di tipicità sia dei prodotti che dell'accoglienza, una decina di ristoratori monferratesi hanno deciso di aggregarsi formando il gruppo dei «Ristoratori di Stile Monferrato». Si impegnano a sottoscrivere la «Carta di qualità», che sarà esposta nei loro locali insieme al marchio di distinzione della «poiana d'oro», essendo la poiana stilizzata il simbolo scelto per l'identificazione e promozione del Monferrato. E' un gruppo aperto ad altre adesioni, purché i ristoratori che ne fanno parte seguano rigorosamente nei loro locali le regole dello Stile Monferrato indicato da Slow Food.

IN OSPEDALE AD ALBA



## Mamma di S. Stefano Roero dà alla luce gemelle

Tre gemelle sono nate all'ospedale San Lazzaro: sono Alessia, Marta e Martina, figlie di Antonella Bertero e Marco Isaia, abitanti a Santo Stefano Roero. La coppia ha già una bambina, Giulia, di 5 anni. La mamma e le piccole godono di ottima salute. Sono venute alla luce

con parto cesareo eseguito da un'équipe con i ginecologi Piero Casalis e Laura Margaria. Un evento eccezionale: ad Alba sono ricorda che siano nati tre gemelli. La mamma Antonella, impiegata, saputo che erano tre solo quando ero in sala parto.

[g. f.]





# SPECIALE BRA SPECIALE



In questo fine settimana Bra presenta il pubblico i suoi angoli più belli in occasione della 5ª edizione dell'itinerario enogastronomico «Da cortile a cortile». Si tratta di un appuntamento ormai classico tra le grandi rassegne del turismo piemontese. Il programma è molto variegato. La prima iniziativa è prevista per domani, alle 10, in piazza Roma, per il tour in pullman attraverso Roero e i suoi castelli.

L'itinerario della giornata prevede tappe a Pocapaglia, Sommariva Perno, Badissero Montaldo Roero, Monteu Roero, Santo Stefano Roero, Canale, Montà, Piobesi, Cornegiano, Monticello, San Vittoria, e quindi ritorno a Bra. La quota individuale è di 50 mila (bambini dai 10 ai 15 anni, 15 mila), comprensiva di trasporto, pranzo tipico, guida turistica, intrattenimento (è richiesto un numero minimo di 50 partecipanti). Sempre domani, alle 15, nel palazzo comunale di Bra si terrà l'assemblea nazionale del Movimento Città Slow, che oltre alla capitale del Roero comprende una trentina di centri italiani. Sabato, con partenza alle 10, sempre da piazza Roma, prenderà il via il «Tour della Langa e del Barolo», visite a Roddi, Verduno, La Morra, Barolo, Novello, Monforte, Serralunga, Grinzane Cavour, Alba. Alle 21, itinerario letterario in alcuni cortili del centro storico della città.

La rassegna «Da cortile a cortile» entrerà nel vivo domenica. Per quanto riguarda l'itinerario enogastronomico lungo le strade della città, previste due partenze, una alle 12, l'altra alle 13. Il punto di ritrovo è fissato nei giardini di piazza Roma. E' prevista la distribuzione di: aperitivo, salsiccia cruda di Bra, frittatine alle erbe, aceto balsamico, tomino elettrico, fantasie di ver-

Weekend ricco d'appuntamenti per Bra in occasione del 5° itinerario enogastronomico

## «Da cortile a cortile» fra vini e piatti tipici

### Tour nel Roero, mostra-mercato e Palio degli alfieri

dure crude prodotte negli orti braidesi (bagna'nt oli), agnolotti alla piemontese, bollito misto, formaggio Bra tenero e duro, dolce, caffè. Le portate saranno annaffiate dai tipici vini di Langa e Roero. La quota di partecipazione è di 30 mila (bambini fino ai 10 anni 15 mila), comprensiva di visite guidate al centro storico, degustazioni nei vari punti di distribuzione, bicchiere personalizzato, spettacoli di animazione. Per chi raggiunge la città in treno la quota di partecipazione sarà di 25 mila (occorre presentare al momento della prenotazione il biglietto ferroviario). E' inoltre previsto uno sconto del 30% sui biglietti Fs. Per quanto riguarda le visite al centro storico sono previste partenze, sempre da piazza Roma, alle 9, 10, 11 e 12 (non è necessaria la prenotazione). Alle 10, da palazzo Traversa (via Perpera) partirà la gita «Sulle tracce degli antichi romani», con visite al museo Craveri di Pollenzo, all'antica Augusta Bagiennorum (Bene Vagienna). Il ritorno a Bra è previsto per l'apertura dell'itinerario gastronomico «Da cortile a cortile». Sia le visite guidate al centro storico, sia la gita «Sulle tracce degli antichi romani» verranno ripetute anche al pomeriggio. Sempre domenica Bra propone inoltre, nell'ala di corso Garibaldi, la mostra mercato dei prodotti tipici di Langa e



Roero e spettacoli folcloristici, esibizione di bande musicali, spettacoli di varia natura, sfilate per le vie centrali e all'interno dei cortili storici, nonché la seconda edizione del Palio degli alfieri (sfida a scacchi con scacchiera vivente).

«Quest'anno il menu della rassegna, non solo quello cucinato con maestria dai cuochi braidesi, sarà ancora più ricco - spiegano gli organizzatori della manifestazione - Sono infatti in programma decine di itinerari alla scoperta della più grande provincia

d'Italia con i suoi monumenti storici e le suggestioni mete entrate nei grandi circuiti internazionali del turismo di qualità. Sarà un viaggio tra storia, tradizioni, cucina e cultura, unite a Bra in un mix utile a gustare i piaceri di ieri e di oggi. Ci sarà

anche un treno a vapore che partendo da Torino per raggiungere Bra, farà rivivere i fortunati passeggeri momenti e suggestioni dei tempi passati. I suoi sbuffi ed il suo itinerario alla scoperta di scorci tra i più suggestivi del vecchio Piemonte».

La rassegna «Da cortile a cortile» è un evento organizzato dal Comune di Bra in collaborazione con l'Ente Turismo Alba Bra Langhe e Roero, la Cassa di Risparmio di Bra, l'Ente Manifestazioni Pro loco e l'Ascom, con il patrocinio di Regione, amministrazione provinciale e della Camera di commercio.

«Di anno in anno cresce il successo di questa manifestazione - spiega Luigi Barbero, presidente dell'Ascom - Il segreto sta nel saper proporre ai turisti gli angoli più caratteristici della nostra città, sia le prelibatezze della cucina locale.

L'iniziativa coinvolge l'intera cittadinanza. Sotto il profilo commerciale offrono un notevole contributo sia i macellai, con la fornitura di salami genuini e salsicce, sia le pasticcerie, la messa a disposizione dei famosi dolci di Bra».

«Nell'ambito dell'itinerario enogastronomico - spiega Enzo Tarabla, rappresentante dei pasticceri - si potranno infatti gustare prodotti preparati nelle pasticcerie contrassegnate dal nostro marchio di

Nell'itinerario gastronomico il pubblico avrà occasione di assaggiare i buoni prodotti confezionati dai pasticceri braidesi e il tipico formaggio della zona prodotto con latte vaccino nelle sue varianti di tenero e duro

(FOTO HUMALDO)

qualità. Nei punti di ristoro i turisti troveranno i Braidesini al rhum, i Braidesotti, a base di pasta di rola, pinoli, zucchero e uova. Inoltre metteremo a disposizione dei turisti le caramelle Genzianamento, caratteristiche di Bra e una infinità di torte alla frutta, semifreddi, gelati. Tutta questa varietà di prodotti verrà presentata al prossimo salone «Gusto di Torino, nell'ambito dello stand riservato alla città di Bra».

Oltre alle delizie dei pasticceri sarà inoltre possibile gustare il Bra, tipico formaggio della zona prodotto con latte vaccino, nelle sue varianti tenero e duro. Si tratta di un formaggio a denominazione d'origine protetta (Dop) riconosciuto e tutelato dalla legge. Si come il Castelmagno, il Raschera e il Toma di Murazzano, il 1 luglio del 1995 dopo che, a partire dal dicembre 1982, tali prodotti potevano fregiarsi della denominazione d'origine.

Esistono due varianti di formaggio Bra. Il Bra tenero è un formaggio da tavola prodotto con latte vaccino intero. La sua pasta è moderatamente consistente ed elastica con occhiature piccole e poco diffuse. Il colore è bianco avorio con un profumo gradevole e un sapore dolce di latte. La variante Bra duro è invece la più stagionata, tanto da essere utilizzata anche grattugiata in vari piatti. Il Bra duro è un formaggio semigrasso con una crosta di colore beige scuro.

## La pasticceria artigianale braidese...



BAR PASTICCERIA ARPINO  
Via Cavour, 36 - tel. 0172.412951

BAR PASTICCERIA CONVERSO

Via Vittorio Emanuele, 199 - tel. 0172.413626

BAR PASTICCERIA "LA SCALETTA"

Piazza Carlo Alberto, 21 - tel. 0172.413314

BAR PASTICCERIA MISCIA

Via Cavour, 9 - tel. 0172.413631

PASTICCERIA CAFFE' CAVOUR

Via Cavour, 53 - tel. 0172.413631

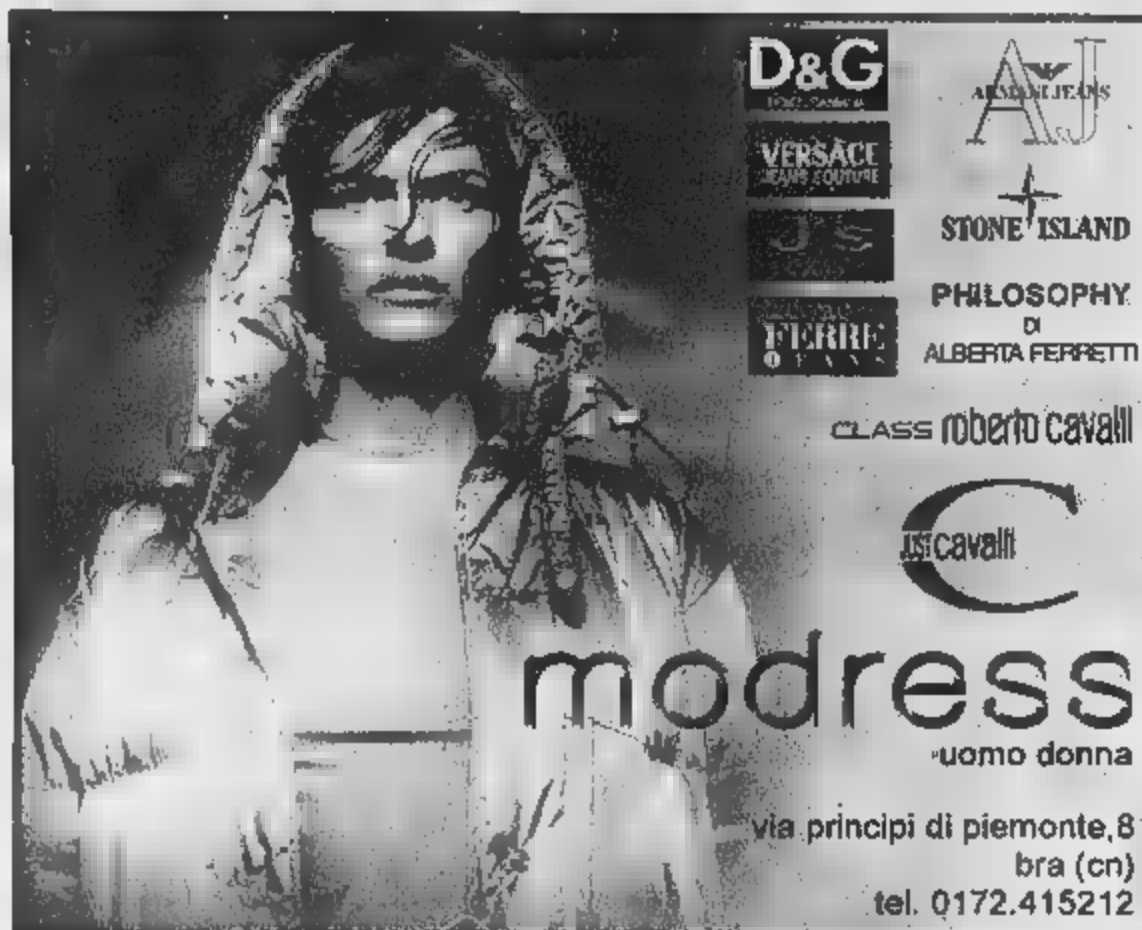
PASTICCERIA MAZZOLENI

Via Pollenzo, 49 - tel. 0172.412856

RICCARDI CIOCCOLATO

Via Vittorio Emanuele, 79 - tel. 0172.44107





**D&G**  
VERSACE  
STONE ISLAND  
PHILOSOPHY  
ALBERTA FERRETTI

CLASS roberto cavalli

**modress**  
uomo donna

via principi di piemonte, 8  
bra (cn)  
tel. 0172.415212

# W la scuola... e occhio alla vista!

VEDERE BENE MIGLIORA LA VITA DI SUO FIGLIO

INDIVIDUARE TEMPESTIVAMENTE E CORREGGERE CON UN PAIO DI OCCHIALI UN EVENTUALE DIFETTO VISIVO, E' FONDAMENTALE PER IL RENDIMENTO SCOLASTICO DEL BAMBINO. LASCIANDOLO COMUNQUE DIVERTIRE UN SERVIZIO OFFERTO DA

**TOC**  
AOC  
PRINCIPE

**BRA (Cn)**  
Via Principi di Piemonte, 4/B  
tel. 0172.422396



## MONDIALCAR

di Boglione Franco ■ C. Service s.n.c.

VENDITA SPECIALIZZATA: **OPEL**

OFFICINA SPECIALIZZATA:

Elettroauto - Autoriparazioni - Lavaggio - Gommista  
Carrozzeria - Soccorso Stradale - Autoleggio



PIAZZA GIOLITTI, 92 - 12042 BRA (CN)  
TEL. 0172 413 064 - FAX 0172 432 800



pellicceria  
**galvagno**

RITIRA  
pellicce, capi ■ pelle, montoni  
ACQUISTANDO  
un capo della collezione 2000 - 2001

LABORATORIO ARTIGIANO.  
CONFEZIONI PRONTE E SU MISURA  
TRASFORMAZIONI ■ RIPARAZIONI. PULITURA.  
PELLE ■ MONTONI.

BRA - Via Principi Piemonte, 23  
Tel. 0172.412.560



## Nelle vetrine le ultime novità della moda per l'autunno-inverno Shopping festivo nel centro storico

### I negozi rimarranno aperti tutto il giorno

**D**OMENICA in occasione della rassegna «Da cortile a cortile» tutti i negozi del centro storico della città rimarranno aperti.

In via Principi di Piemonte sarà possibile ammirare le vetrine di «Modress» con le ultime novità relative all'abbigliamento uomo e donna. «Proprio in questi giorni», spiega Valentina, «stiamo presentando ai clienti le collezioni autunno-inverno. Abbiamo una vasta serie di capi firmati da Roberto Cavalli Class, Romeo Gigli, Gianfranco Ferré, Versace, Armani, Alberto Ferretti. Nonché giacche in pelle e tessuti sintetici. Il nostro negozio domenica sarà aperto dalle 10 alle 12,30, dalle 15,30 alle 19,30».

Anche «L'ottica Principi», sede sempre in via Principi di Piemonte, domenica terrà le saracinesche alzate in occasione delle manifestazioni cittadine. «Proprio davanti alle nostre vetrine», spiegano i titolari, «si svolgerà il torneo di scacchi, sulla scacchiera vivente. Per quanto riguarda le novità in campo oculistico abbiamo a disposizione dei clienti una originale linea di montature per occhiali, molto apprezzata per chi ama seguire le tendenze internazionali della moda. Siamo inoltre specializzati nella fornitura di lenti a contatto».

La «Pellicceria Galvagno» per domenica invita tutti nella propria sede di via Principi di Piemonte 51, per ammirare la vasta collezione di capi in pelle e pellicce. «Abbiamo in corso una iniziativa promozionale», dicono i titolari, «una sorta di rottamazione di pellicce e montoni. Il cliente che al momento



Domenica in occasione della rassegna sarà possibile fare acquisti da mattina a sera

dell'acquisto di un capo nuovo ci dà indietro una pelliccia usata ha diritto ad una serie di sconti».

Anche «Il Bagaglio», in via Vittorio Emanuele 224, presenta le collezioni autunno-inverno. «Per domenica abbiamo predisposto nuove vetrine abbellate con i colori che segneranno la nuova stagione», spiegano i responsabili del negozio. «Per quanto riguarda l'abbigliamento maschile le tendenze privilegiano le tinte bordeaux, nero e viola. Nel campo femminile le novità della stagione sono gli stivali».

Nella sede «Carbone Gioielli», in via Cavour, nella

«Gioielleria Carbone», in via Vittorio Emanuele 231 si stanno già preparando i regali del prossimo Natale. Anche questi due negozi rimarranno aperti domenica in occasione della rassegna «Da cortile a cortile».

Alla «Dicaf», con sede in corso Don Orione, ditta specializzata nella torrefazione del caffè per bar, si può invece trovare una gamma di cialde di caffè aromatizzato e prodotti biologici. «Il biologico è un settore in forte espansione», spiega il titolare della Dicaf, Renato Ghigo. «Questo significa che sta crescendo la cultura attenta alla qualità dei cibi. Disponiamo di cialde, orzo, mi-

scele, cereali, tutto proveniente biologico, in grado di poter essere usate in qualsiasi macchina. Per quanto riguarda il caffè ci riforniamo direttamente dalle ditte produttrici che operano in Brasile, Sud America e India. Questo ci permette di offrire ai nostri clienti miscele di alta qualità».

Con oltre 27 mila abitanti, la città della Zizzola risulta il terzo Comune per consistenza demografica della «Granda», della quale costituisce geograficamente il baricentro, pur trovandosi a meno di cinquanta chilometri da Torino. Bra è uno dei maggiori centri del Barocco Piemontese dove i principali artisti dell'epoca hanno avuto modo di porre in un complesso di opere di rilevante importanza culturale e religiosa. La città è per la sua collocazione al centro della food valley di Langa e Roero, uno dei centri di maggiore importanza per l'enogastronomia piemontese. E' infatti lungo le vie del centro che si sviluppa il percorso «Cheese - le forme del latte», la manifestazione che ha saputo conquistarsi la fama di principale rassegna mondiale sul formaggio di qualità e sul comparto caseario più in generale. La prossima edizione di «Cheese» è programmata per il settembre del 2001. Non bisogna inoltre dimenticare che Bra è la città descritta nei romanzi di Giovanni Arpino, pur se rivisitata e corretta dalla modernità dei nostri tempi.

Le origini della città sono antichissime. Sulle colline della zona la presenza dell'uomo è accertata già durante l'età neolitica.

## Di caffè in caffè, il meglio è Dicaf.

Il caffè migliore si riconosce subito, perché ha il sapore pieno della passione.

Dal 1942, la famiglia Ghigo tosta e distribuisce solo le migliori qualità di Arabica.

Una tradizione sapientemente miscelata con il desiderio di innovazione.

Oggi infatti, potete chiedere al vostro bar le Fantasie d'Espresso: una gamma tutta nuova di caffè orzo aromatizzati in cialde; e se preferite una bevanda al 100% naturale, ci sono il caffè decaffeinato, l'orzo e il Mix cereali.

Per aggiungere al piacere del gusto, anche quello della genuinità.



www.dicaf.it

Via Don Orione, 85 - 12042 Bra Cn  
Tel. 0172457372 - Fax 0172457065

Numero Verde  
800-011279



Porte aperte ai visitatori anche al museo di Scienze naturali «Craveri»

## In giro per mostre e monumenti

Dalle opere di Mino Rosso a palazzo Traversa

PER i turisti che scelgono di trascorrere un fine settimana a Bra la città offre anche una serie di importanti attività culturali come la visita alla mostra su «Mino Rosso e il futurismo in Piemonte». La rassegna è stata allestita in due sedi. Nei locali della Fondazione Cassa di Risparmio, in via Principi Piemonte 12, si possono ammirare le maggiori opere del futurismo piemontese, mentre le sculture di Mino Rosso sono invece ospitate nella Sala del centro polifunzionale «Giovanni Arpino», in via Guala 45. La rassegna, inaugurata l'8 settembre scorso, resterà aperta fino al 29 ottobre. La mostra, curata dal critico Marzio Pinotti, che è occupato anche della redazione del catalogo, è stata organizzata dal Comune in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Bra e la banca Crb. La rassegna ha ottenuto il patrocinio della Regione e dell'Amministrazione provinciale.

Vengono presentate opere inerenti l'evoluzione del movimento futurista in Piemonte durante il periodo storico intermedio tra i conflitti mondiali che hanno caratterizzato il Novecento. Particolare riguardo è stato riservato all'opera di Mino Rosso, astigiano di nascita ma torinese d'adozione, artista che seppe conquistarsi un posto di primaria importanza all'interno del movimento futurista subalpino al quale aderì giovanissimo.

Nell'allestimento della galleria non sono comunque stati trascurati altri nomi più qualificati interpreti del panorama piemontese degli Anni 30, quali E. Allimandi, A. Corgi, Franco Costa, Nicolay Diulgheroff, Farfa, Beppe Feriando, Filia, Maggiorino Gramaglia, Pippo Oriani, Ugo Pozzo, Enrico Prampolini, Maurizio Torre ed Elia Vottaro, dei quali sono proposte alcune delle loro più significative e suggestive opere. La mostra braidese si colloca in un particolare momento di riscoperta ed attenzione nei confronti dell'arte futurista italiana in tutta Europa. Basti ricordare che sono in preparazione simili mostre in Germania, a Dortmund ed Hannover, a Barcellona, proprio quando da poco si è conclusa la mostra veneziana di Palazzo Grassi «Cosmos», che ha riscosso notevoli apprezzamenti sia pubblico, sia di critica.

Bra vuole offrire con questa rassegna uno spaccato dell'avanguardia artistica della regione, nella quale essa è collocata, sottolineando come la ricca proposta culturale piemontese, per espressività e carica innovativa, possa trovare giusta collocazione all'interno del panorama nazionale. Dalla domenica al venerdì è possibile ammirare le opere dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18, il sabato dalle 15 alle 18.

Sempre per chi ama la storia e la cultura a Bra è possibile visitare palazzo e museo Traversa. I diversi proprietari che vi subentrarono, tra i quali gli Operti e gli Albrione, vi apportarono aggiunte e modifiche planimetriche e nell'apparato de-



Un'immagine di palazzo Traversa (sopra). Il nucleo originario risale al XV secolo ed è edificato probabilmente su incarico di un ramo facoltoso della famiglia astigiana dei Malabayla trasferitasi a Bra. I diversi proprietari che subentrarono fra i quali gli Operti e gli Albrione vi apportarono numerose aggiunte e modifiche.

corativo. La più antica raffigurazione, tra quelle reperite, si trova nella veduta della città di Bra del Theatrum Sabaudiae del 1666, in cui si vede la facciata rivolta a Ovest con tre ordini di bifore, il tetto a due falde, due torri, ed un muretto a cinta. In seguito nella mappa catastale del 1760 e 1810, si riscontrano variazioni planimetriche. Un acquedotto del 1870 presenta la veduta prospettica della facciata sormontata da merli ghibellini e del fianco meridionale con ballatoi in legno; non compaiono ancora i portali neo-barocchi e la torretta neo-gotica all'angolo Sud-Ovest della recinzione, che risalirebbero agli inizi del Novecento (interventi attuati dalla famiglia Traversa).

L'edificio, donato al Comune di Bra nel 1935, dopo i lavori di

restauro compiuti negli anni 60, la struttura è stata adibita a sede del Museo. Fondato da Euclide Milano, che si dedicò con passione e perseveranza al reperimento ed alla raccolta dei materiali, il museo venne inaugurato nel 1919. Il progetto originario prevedeva quattro sezioni: Pollentia, storia di Bra, uomini illustri e caduti in guerra braidesi, arte. La coabitazione del museo di scienze naturali «Craveri» penalizzò sin dai primi tempi il progetto del Museo, ma soltanto all'inizio degli anni 70, si giunse alla separazione delle sedi. Attualmente si compone di due sezioni: archeologia e storica-artistica. La sezione archeologica presenta le testimonianze di Pollentia, oggi Pollenzo, frazione di Bra, da cui provengono i reperti (in prevalenza avanzi nella nacro-

poli). Sono in mostra i corredi funerari e i reperti lapidei tra cui le steli del merkator vinarius e del purpurarius e l'ara di Castria Saturnina. La sezione storica artistica raccoglie dipinti, di ambito soprattutto piemontese, vanno dal 900 ed alcuni esempi di scultura del 900; si enucleati i gruppi di opere che si riferiscono all'iconografia di Bra, a personaggi illustri braidesi ed al pittore studioso Giovanni Piumati. Tra i materiali che compongono le varie ed eterogenee collezioni storiche ricordiamo le armi bianche e fuoco, le medaglie vaticane, i manifesti risorgimentali, le antiche misure di capacità, i residui bellici, la raccolta di fotografie, i documenti e le bandiere della Società operaia di mutuo soccorso.

## IL BAGAGLIO

Abbigliamento  
CalzatureGIANCARLO PAOLI  
COLLEZIONE AUTUNNO INVERNO 2000.01BRA (Cn)  
Via Vittorio Emanuele, 224  
telefono 0172.412004IL TUO GREEN NEL CUOR  
DELLE  
LANGHEISCRIZIONI AGEVOLATE AL GOLF CLUB  
CHERASCO E PROPOSTA DI FINANZIAMENTO  
PER L'ACQUISTO DELLE QUOTE

Coloro che desiderano iscriversi al GOLF CLUB CHERASCO per la stagione 2001, potranno usufruire delle strutture e del percorso a partire dal mese di settembre 2000, compreso nel prezzo dell'iscrizione.

Inoltre la proposta realizzata in collaborazione con la BANCA D'ALBA è rivolta a tutti, sia quelli che vogliono iniziare il gioco del golf, ma non vogliono sostenere da subito l'investimento totale, sia i giocatori che decidono di diventare SOCI effettivi del GOLF CLUB CHERASCO.

Il sistema di finanziamento consente a tutti di dilazionare nel tempo il costo d'acquisto della quota SINGOLA o FAMILIARE:

- per la quota SINGOLA sono previsti 2 finanziamenti uno a 3 anni e uno a 4 anni di lire 15.000.000
- per la quota FAMILIARE sono previsti 2 finanziamenti uno a 3 anni e uno a 4 anni di lire 30.000.000.

I giocatori che aderiranno alla proposta già nel 2000 e pertanto sottoscriveranno la quota SINGOLA o FAMILIARE potranno usufruire di uno SCONTO DEL 10% sulla quota sociale del 2001, 2002 e 2003.

## SPECIALI CONDIZIONI PER I GIOVANI!



Per ulteriori informazioni e chiarimenti telefonare alla segreteria del Golf Club ai numeri:  
Tel. 0172 489772 - 0172 488489 - Fax 0172 488304

SPORTIVA GOLF CLUB CHERASCO - Cherasco (CN) - Via Frassetto 11

Laboratorio artigianale  
dolciario

grissini  
pasticceria  
torte gelati  
APERTO  
DOMENICA  
MATTINA

burdisso

Nuovo stabilimento a Roreto di Cherasco

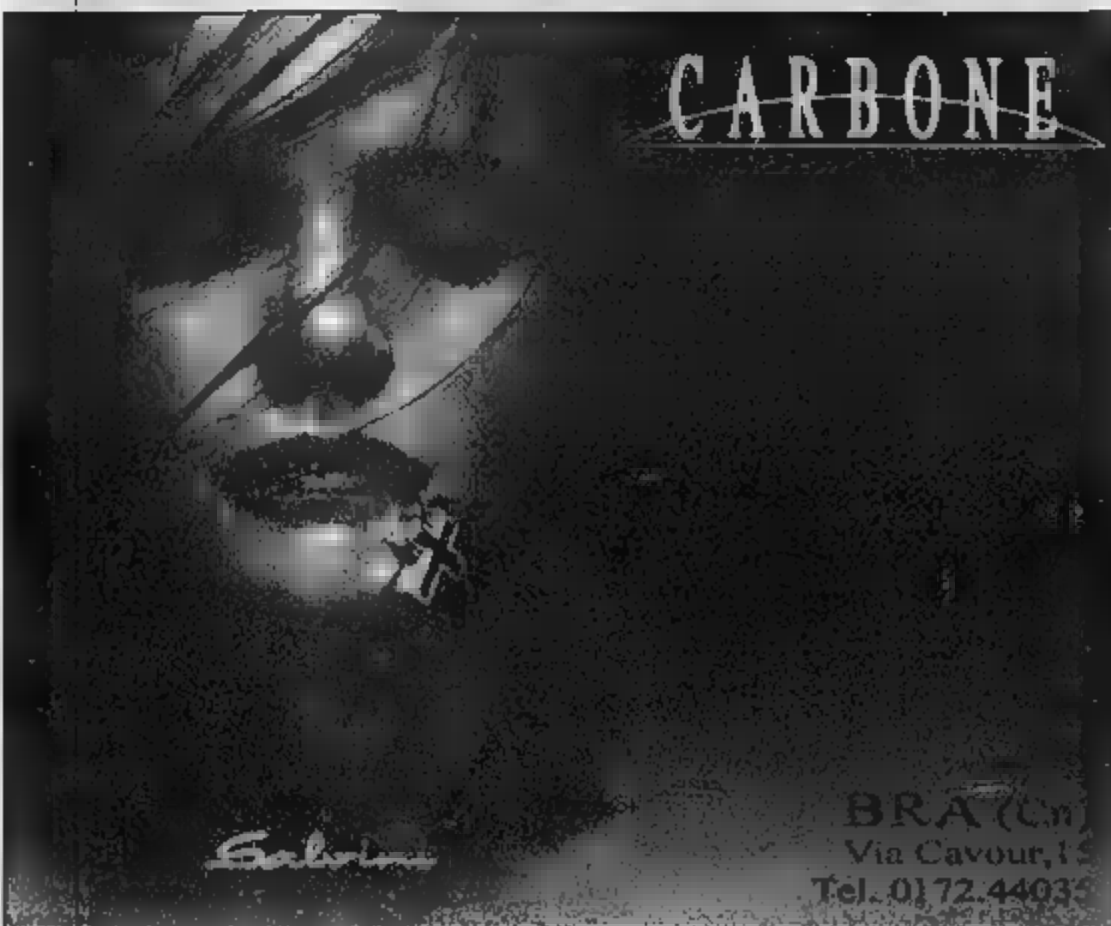
via Don Roagna n°2

tel. 0172.499.112 - 0172.499.113 fax 0172.499.111

www.burdisso.com - burdisso@areacom.it



## CARBONE

BRA (Cn)  
Via Cavour, 15  
Tel. 0172.44035

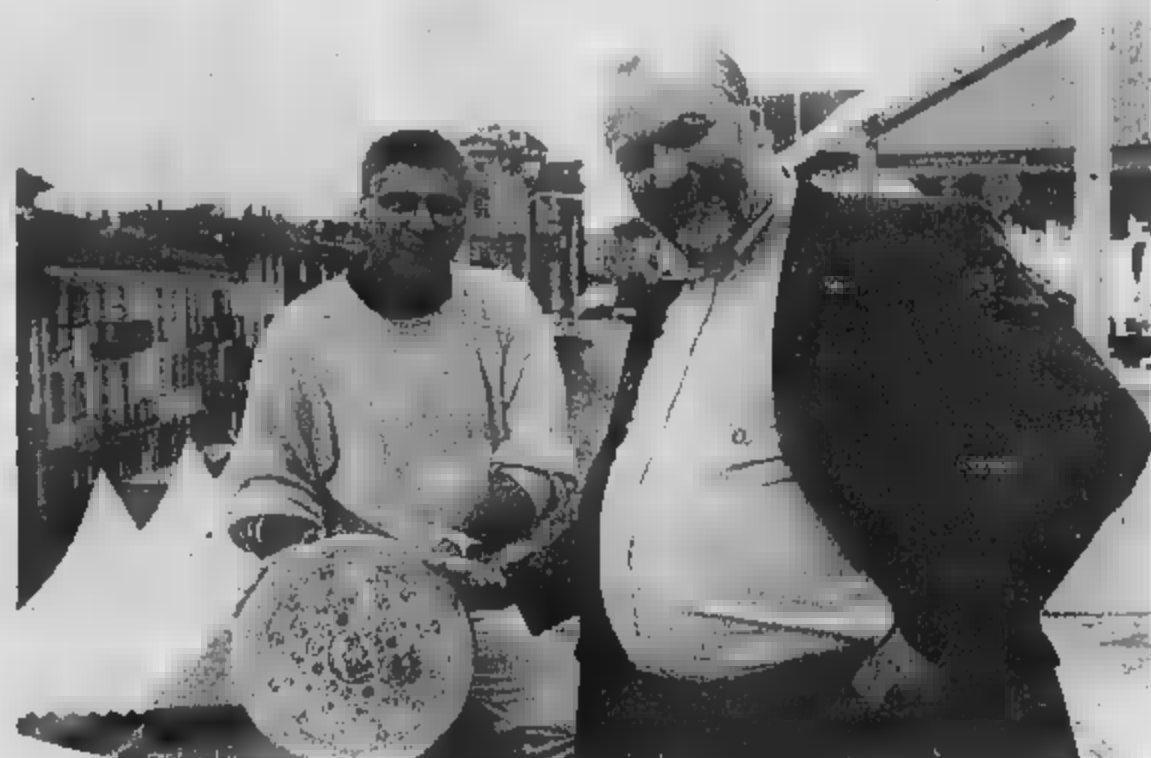




**D**OMANI, alle 16, nel palazzo comunale di Bra ■ terrà l'assemblea delle nazionale del movimento «Città Slow». Il capoluogo del Roero, con le amministrazioni comunali di Greve in Chianti, Orvieto e Positano, è ■ dei Comuni fondatori del movimento promosso dall'Associazione internazionale Slow Food che ha sede a Bra. I principi ispiratori sono contenuti ■ manifesto presentato durante l'edizione ■ del Salone del Gusto di Torino. I Comuni aderenti si sono impegnati a promuovere per i cittadini una migliore qualità della vita ■ soprattutto una particolare attenzione alle tematiche gastronomiche. La prima assemblea delle Città Slow si è svolta ad Orvieto nell'ottobre dello scorso anno e ha individuato come coordinatore dell'iniziativa il sindaco ■ Greve in Chianti, Paolo Saturnini.

Nelle premesse della carta costitutiva del movimento si riferimento al fatto che: «Lo sviluppo ■■■ comunità locali si fonda, tra l'altro, sulla capacità di condividere e ■■■■ una propria specificità, di trovare una propria identità, visibile all'esterno e profondamente vissuta all'interno. Il fenomeno della globalizzazione, che pure costituisce ■■■ occasione grande ■■■ scambi di diffusione tende però ■■■ appiattire le differenze e a nascondere le caratteristiche peculiari delle singole realtà, proponendo modelli mediatici ■■■■ non appartengono a nessuno e generano, mediocrità». Si va diffondendo però una domanda diversa di nuove soluzioni che vanno nella direzione della ricerca e della diffusione dell'eccellenza, ■■■■ farne necessariamente un fenomeno ■■■ élite, ■■■■ proponendolo ■■■■ fatto culturale ■■■ in quanto tale universale. Di qui il successo di quanti hanno cercato una specificità ■■■ l'hanno fatta conoscere nel mondo.

Le Città Slow ■■ dunque quella: «in cui ■■ attua una politica ambientale tendente a mantenere e sviluppare le caratteristiche ■■ territorio ■■



tessuto urbano, valorizzando in primo luogo, le tecniche del recupero e del riuso. ■ queste città si deve attuare una politica delle infrastrutture che sia funzionale alla valorizzazione del territorio ■ non alla occupazione, si deve quindi promuovere un uso delle tecnologie orientato a migliorare la qualità dell'ambiente e del tessuto urbano. E' necessario dunque incentivare la produzione e l'uso di prodotti alimentari ottenuti con tecniche naturali ■ compatibili con l'ambiente, ■ l'esclusione dei prodotti transgenici provvedendo ■ l'istituzione di presidi per la salvaguardia e lo sviluppo delle produzioni tipiche in difficoltà.

Sabato, alle 10,30, nell'auditorium Arpino è invece in programma il convegno su «L'ospitalità: una questione di cultura», riflessioni su come predisporre un progetto di ospitalità che coinvolga tutta la città. È organizzato dall'amministrazione comunale in occasione della manifestazione «Da cortile a cortile» della riunione nazionale.



**Br**a Langhe. Rosi Claudio Alberto: il presidente dello Slow Food Carlo Petrini; l'antropologo culturale Adriano Favale. Moderatore Beppe Rovera, giornalista Rai.

**DOMENICA 24 SETTEMBRE**

**itinerario  
enogastronomico  
alla scoperta  
dei cortili storici  
della Città**

## PROGRAMMA

**MATTINO:**  
**■ VISITE** [MUSEO CRATERI]  
**AL CENTRO** [MUSEO CRATERI]  
 Punto di ritrovo. Giardini di Piazza Roma (antistanti la stazione FS) - partenze [09.00-10.00-11.00-12.00 (non è necessaria la prenotazione)]  
**● ORE 10.00** [MUSEO CRATERI] **DEGLI ANTI-CHI ROMANI** visita al Museo Craveri, a Pollenzo Romana, all'antica Augusta Bagiennorum (Benevagiengo) [ritorno in tempo per l'itinerario gastronomico delle ore 13.00] Ritrovo Palazzo Traversa  
**QUOTA INDIVIDUALE £ 10.000** [da versare al momento] comprensiva di guida turistica, trasporto pullman [è indispensabile la prenotazione]

**POMERIGGIO** (aperto anche a chi non è interessato all'itinerario enogastronomico)  
 ■ **ENTRÉE GUIDATE GRATUITE AL MUSEO STORICO**  
 Punto ■ ritrovo. Giardini di P.le Roma (antistazione FS) - partenze ore 14.00-15.00-16.00-17.00 (non è necessaria la prenotazione)  
 ■ ORE 15.00 **"SULLE TRACCE DEI ROMANI"** visita al Museo Craveri, Pollenzo Romana, all'antica Augusta Bagninorutum (Benevagienna) - Ritrova Palazzo Traversa  
**QUOTA INDIVIDUALE E** (da versare al momento) comprensivi di guida turistica, trasporto pullman (è indispensabile la prenotazione)  
 ● **Visita ai cortili sbrici**  
 ● **Shopping per facilità** (tutti i negozi saranno aperti)  
 ■ **Mostra mercato dei prodotti tipici di Langhe e Roero** Ala di Corso Sanibaldi  
 ● **Spettacoli folkloristici, bande musicali, spettacoli di varia**, sfilate per le vie di Bra e all'interno dei cortili,  
 ■ **Mostre d'arte**  
 ● **Antichi mestieri**  
 ■ **2ª EDIZIONE DEL PALIO** (sfilata a scacchi e scacchiera vivente)

[illegible]

## 23 JUL 2015

PROGRAMMA  

Bra: Benvenuto da parte delle autorità - Accoglienza della Banda Musicale  
ore 10.00 - Inizia l'avventura tra le colline del Roero

**PROPOSTA N. 1** **SV...RA CORTILE A CORTILE**

- Visita guidata al centro storico della **SV** Bra, tra nobili residenze e **SV** estro barocco
- Antepima "**SV** Cortile a Cortile" con pranzo e degustazione guidata nei cortili **SV** della città
- A seguire grande kermesse **SV** spettacoli ed intrattenimenti.

**LINEA N. 2: "CHERASCO: Nobile Passeggiata  
Città Stellata"**

- Partenza per Cherasco con pullman
- Visita guidata alla città delle sette piazze
- Pranzo tipico.
- Spettacolo sotto l'Arco di Porta Belvedere
- Visita alla Pollenzo
- Rientro a Bra

**PROPOSTA N. 5 "SULLE TRACCE DEGLI ANTICHI ROMANI"**

- Visita al Museo Archeologico di Palazzo Traversa - Bra, con significativi reperti romani
- Partenza per Polinzio, [redacted]
- Pranzo tipico
- Visita al sito archeologico dell'antica "Augusta Bagenororum" (Bentiviglienna)
- Ritorno a Bra e spettacolo nei [redacted] storici

**PROPOSTA N. 4: "NEL ROERO... IN CASTELLO"**

- Partenza per tour panoramico nel Roero
- Visita al Castello di Magliano Alfieri
- Arrivo a Cisterna d'Asti
- Pranzo tipico
- Visita al Castello e Museo Antichi Mestieri di Cisterna d'Asti
- Degustazione di vini tipici presso l'Enoteca Regionale
- Canale
- Rientro a Bra e spuntacolo ai cortili storici

**PROPOSTA N.5 "VIAGGIO NEL DOGRO E... FESTA IN CASCINA"**  
 - Partenza da Bra in direzione di Pocapaglia, Sommariva Perno (castello) ■ Ceresole d'Alba.  
 - Pranzo tipico in cascina e festa sull'ala  
 - Proseguimento del Tour per Sommariva Bosco, visita alla Parrocchiale, Santuario e Castello  
 - Visita al Santuario della ■ ■ Fiori - Bra  
 - Rientro a Bra

**UFFICIO TURISMO MANIFESTAZIONI**  
Via Molfa di Lissio, 14 - 12042 Lissio (TO) Tel. 011/2438324 fax 011/2418460  
E-mail: turismo@comune.bro.cn.it - Info: <http://www.comune.it>



Da oggi a domenica il grande raduno degli alpini di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Francia

## Borgosesia, in arrivo settemila penne nere

Ivan Fossati

BORGOSIESA

Seimila, settemila o forse ■ più. Sono tante le penne nere attese per il fine settimana a Borgosesia in occasione ■ 3° Raduno Interregionale (Francia, Liguria, Valle d'Aosta ■ Piemonte) dell'associazione nazionale Alpini. Una grande festa, ■ anche una vera ■ propria sfida per gli organizzatori ■ la città, perché ■ la prima volta che Borgosesia si confronta con una tale affluenza di persone.

■ non è detto che possano ■ molti di più gli alpini presenti: l'anno ■ ad Aosta infatti, si era sfiorata quota dodicimila. La sezione ■ Valsesia ■ dell'Ana accoglierà i rappresentanti

di 1.500 «sorelle» sparse in tutto il Nord-Ovest. La parata ■ in programma domenica mattina ma i primi arrivi sono previsti già per stasera e gli alberghi della zona stanno ormai per raggiungere il «tutto esaurito». In attesa della sfilata i promotori hanno preparato un interessante cartellone di iniziative capaci di coinvolgere la gente. L'obiettivo infatti è proprio quello di realizzare una grande festa aperta a tutti.

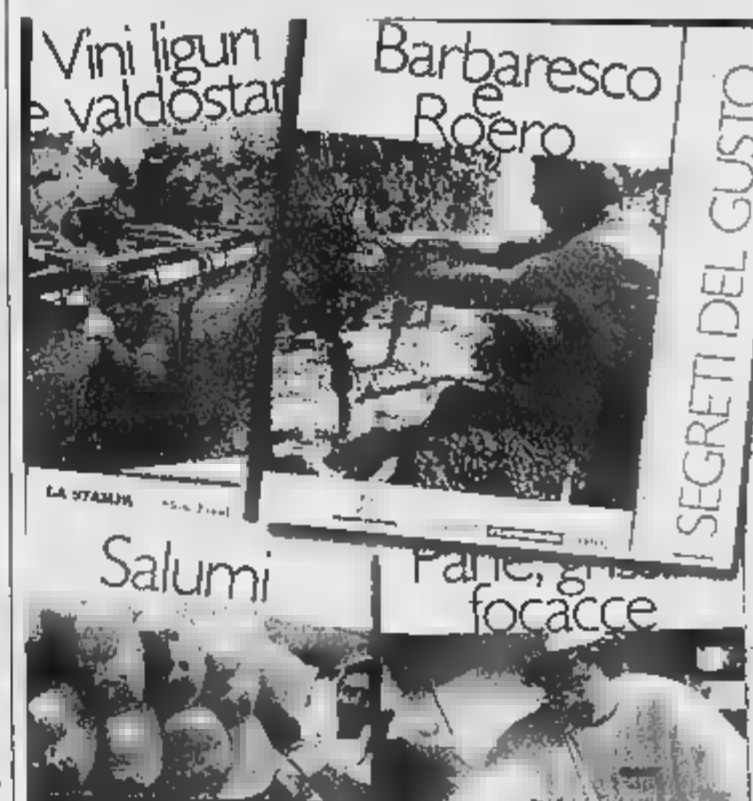
Domani ■ fuoco ■ dell'Altare della Patria arriverà a Varallo, dove ha sede la ■ Valsesia ■ alle 19 partirà alla volta ■ Borgosesia, dove ■ in programma il raduno. Poi domenica la grande sfilata ■ partenza alle 10 dallo stadio ■ l'attraversamento delle vie del centro.



Borgosesia ■ il raduno degli alpini del Nord-Ovest; domenica si terrà la tradizionale sfilata

Nuovi fascicoli in regalo con «La Stampa»

## Ecco come scoprire «I segreti del gusto»



Molti agricoltori (soprattutto in provincia di Cuneo) si preparano ■ convertire l'alimentazione del bestiame

## Negli allevamenti entra il metodo biologico

E dal Piemonte è partita la proposta di ■ marchio regionale

Gianni Stornello

Anche gli allevamenti zootecnici piemontesi possono essere condotti con il metodo biologico. Da poche settimane ■ entrato in vigore il regolamento comunitario che applica al settore le ■ della produzione naturale. «E' un provvedimento importante per gli allevatori piemontesi e per quelli cuneesi in particolare - afferma Emilio Lombardi, assessore provinciale all'Agricoltura - e penso che parecchi agricoltori convertiranno i pascoli tradizionali in coltivazioni biologiche per poter ■ allevamenti diversi in quanto la richiesta ■ carne e latte, derivati da

animali allevati biologicamente, è elevata».

Il regolamento appena entrato in vigore - aggiunge Angelo Giordano, presidente della Coldiretti cuneese - fissa punti precisi, ad esempio sul tipo di alimentazione per gli animali, che devono ■ nutriti con prodotti biologici, preferibilmente ottenuti in azienda. Nella cura degli animali si deve dare la preferenza ai prodotti fitoterapici e omeopatici rispetto agli antibiotici ■ ai medicinali allopatetici. Quanto alla riproduzione, nella zootecnia biologica ■ vietato ■ trapianto degli embrioni, mentre è consentita l'inseminazione artificiale.

Accanto ai grandi allevamenti bovini, la produzione biologica entra fra i piccoli animali, come le galline. Tra breve, quindi, avremo le ■ biologiche che ■ offerte al consumatore con garanzie di qualità, ■ una garanzia molto importante - sottolinea ■ Angelo Giordano - presidente della Provincia Giovanne Quaglia ■ trovano nel Cuneese. Il totale degli ettari coltivati ad agricoltura biologica, ■ in via di conversione, ■ in Piemonte quasi ■ mila, e ■ 70 per cento riceve aiuti comunitari (oltre 20 mila ettari).

Il successo delle coltivazioni biologiche in Piemonte ha indotto l'assessore regionale all'Agricoltura, Deodato Scanderebecch, a suggerire un marchio regionale

per tutto il biologico, da offrire al consumatore con un'ampia gamma ■ prodotti, che ■ dalla zootecnia all'ortofrutta, ■ una garanzia di controllo istituzionale per tutta la catena produttiva e commerciale. Di pari passo ■ la produzione, si sta organizzando anche il commercio.

In Piemonte vi ■ 140 negozi e una trentina di supermercati che vendono prodotti biologi. ■ anche un settore delicato come quello delle mense scolastiche si sta muovendo: dieci Comuni piemontesi offriranno quest'anno ai loro piccoli ospiti frutta, yogurt, succhi e altri prodotti di agricoltura biologica.

■ per tutto il biologico, da offrire al consumatore con un'ampia gamma ■ prodotti, che ■ dalla zootecnia all'ortofrutta, ■ una garanzia di controllo istituzionale per tutta la catena produttiva e commerciale. Di pari passo ■ la produzione, si sta organizzando anche il commercio.

In Piemonte vi ■ 140 negozi e una trentina di supermercati che vendono prodotti biologi. ■ anche un settore delicato come quello delle mense scolastiche si sta muovendo: dieci Comuni piemontesi offriranno quest'anno ai loro piccoli ospiti frutta, yogurt, succhi e altri prodotti di agricoltura biologica.

UN pranzo in venticinque portate, per assaporare quanto di meglio Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta sanno offrire. E' «I segreti del gusto», la nuova iniziativa che La Stampa e Slow Food regalano ■ lettori a partire da lunedì. Oggi ■ in programma un'anteprima: ■ mezzogiorno, all'«Ostello Antiche Sere» ■ via Cenischia 9 a Torino, il direttore de La Stampa Marcello Sorgi, il presidente di Slow Food Carlo Petrini e ■ presidente della Regione Enzo Ghigo illustreranno i contenuti dell'iniziativa.

«I segreti del gusto» si articola ■ fascicoli, 15 dedicati ai cibi e 10 ■ vini, allegati gratuitamente a La Stampa. Dai formaggi al cioccolato, dai Barbaresco alle grappe, si propongono di far ■ la buona tavola del Nord-Ovest. Come? Attraverso le schede che illustrano i prodotti tipici, con i ■ che riscoprono le tradizioni, con le interviste ai protagonisti. E' anche un viaggio che guarda al futuro, grazie alla rubrica che scova cibi e vini ■ Internet. Ogni fascicolo propone poi ricette, consigli ■ gli indirizzi segnalati da Slow Food per acquisti doc. Mentre scrittori ■ personaggi famosi, da Mina a Sergio Cofferati, raccontano il proprio rapporto con la tavola.

**NON CONTI SOLO L'ASPECTO ESTERIORE**

**MA QUELLO CHE HA DENTRO**

**DAL 2 SETTEMBRE AL 1° OTTOBRE APERTO ANCHE LA DOMENICA orario 10 - 12 / 15 - 19**

**CALOSSO**

gusto ■ amano, dire, onarsi di eleganza, che preferiscono le cose tradizionali. Per vivere ■ di arredare ■ con i mobili ■ Queste ■ anche fa ■ Calosso ■ Clienti. Prezzi chiari ■ comi ■ ficato, s ■ garanzia ■ e assistenza, di ■ CALOSSO: Via Torino ■ E se la ■ sa. ■







# Feste e dimostrazioni lontano dall'agonismo per promuovere molte discipline con il patrocinio del Coni

## Domenica lo sport dà appuntamento in piazza

### Ad Alba, Bra, Cuneo, Fossano, Mondovì, Saluzzo, Savigliano e Ceva

Lorenzo Tanaceto

CUNEO

Una giornata di festa lontano dall'agonismo, con l'unico obiettivo di divertirsi e fare promozione. E' lo spirito di «Sport in Piazza», che domenica tornerà in contemporanea sulle piazze di otto città della «Granda».

L'iniziativa, promossa dagli otto Comuni interessati e dalla Provincia, ha il patrocinio del Coni. «Intendiamo dare visibilità alle realtà sportive locali aderenti alle Federazioni nazionali», spiega Attilio Bravi,

presidente provinciale del Coni - e far conoscere ai giovani le varie discipline, soprattutto quelle meno diffuse. La manifestazione ha carattere agonistico, ma esclusivamente ludico.

A Saluzzo, dove «Sport in Piazza» è nato e cresciuto, riserverà ai ragazzini tutto il centro storico, da Italia, corso Piemonte - dal Duomo all'ex «Musso» - via Pellico e piazza Cavour. Nella Città del Marchesato la rassegna è inserita nell'ambito del Settembre Saluzzese ed è allestita con la collaborazione del-

la «Fondazione Amleto Bertoni» e dell'Associazione panificatori: verrà preparato un panino da Guinness dei primati, che diventerà la merenda per i giovani.

Cuneo offrirà all'evento piazza Galimberti. Si potranno praticare tante discipline, anche quelle che solitamente è più difficile incontrare.

Ad Alba «Sport in Piazza» domenica si svolgerà in piazza Cagnasso dalle 11 con, alle 11,30, una sfilata di tutti gli atleti che partirà dal Municipio. Pausa pranzo alle 12,30 e dalle 14 ripresa dei giochi; alle

17 il Giubileo dello sportivo celebrato dal sindaco, monsignor Sebastiano Dho.

Sarà piazza Carlo Alberto a ospitare la manifestazione a Bra, inserita nel Settembre Braide. Dalle 10 alle 18 si potranno anche trovare il rugby - novità assoluta per la città - e due maxi vasche per la pesca sportiva. La passeggiata «Da cortile a cortile» culminerà con una partita a scacchi vivente.

Ceva affiancherà a «Sport in Piazza» la tradizionale «Camminata Settembrina» domenica mattina. Alle 12,30 pranzo con tutti i presenti e dalle 14 il via nell'oratorio Borsi. Una ventina le società partecipanti.

Ad avviare «Sport in Piazza» a Fossano sarà la Messa dello sportivo in mattinata al Santuario di Cussano. Poi, dalle 10, via alla rassegna nei giardini di piazza d'Armi. Pausa tra le 12,30 e le 14,30 e chiusura alle 18,30. Disponibili un laghetto per la pesca sportiva, una parete per arrampicata e mongolfiere. Esibizioni di go-kart e minimoto.

Folte l'adesione di società e gruppi sportivi a Mondovì: appuntamento in piazza Repubblica dalle 9 alle 13, forse anche nel pomeriggio.

Savigliano dedicherà a «Sport in Piazza» piazza Santa Rosa, piazza del Popolo e piaz-

za Cesare Battisti. Tra le altre attività, una zona ciclismo e una per società e associazioni che propagandano l'attività senza dimostrazioni pratiche. L'iniziativa è inserita in «Otto-brando» con un «gemellaggio» ideale tra sport e gastronomia: alle 12,30 pranzo in piazza per tutti.

Hanno collaborato all'organizzazione Bruno Cravanzola ad Alba, Gianfranco Vergnano a Bra, Giovanni Maestro a Ceva, Giovanni Leone a Cuneo, Francesco Arcidiacono a

Fossano, Salvatore Bonino a Mondovì, Carlo Ravazzi a Saluzzo e Lucio Coletti a Savigliano. «Siamo molto interessati a «Sport in Piazza»», spiega l'assessore provinciale Carla Boffa - proprio per il carattere educativo e formativo della manifestazione che permette ai giovani di avvicinarsi agli sport nei confronti dei quali sentono più portati. Lo sport offre momenti di svago e divertimento in un'ottica finalizzata alla crescita equilibrata e serena.



Un appuntamento con la pallavolo con le reti tirate in piazza Galimberti nel cuore di Cuneo

### ALLA CASERMA MUSSO C'E' ANCHE LO SPINNING «SCHWINN»



### Sul palco gli istruttori e i migliori allievi

Saluzzo porterà all'ex caserma Musso anche un appuntamento con lo spinning. La palestra «Body center», riferimento saluzzese per la disciplina che usa rigorosamente biciclette della «Schwinn» e segue attente metodologie di lavoro, presenta alle 15 un'esibizione con i migliori istruttori e gli allievi più promettenti. Lo «spinning»,

representato in Italia dalla monregalese «Why be not», sarà tra le tante proposte (come step, kick boxing e stretching) nello stand della palestra «Body center», dove sono disponibili informazioni sui corsi (anche allo 017545302) appena ripresi e un maxischermo per seguire, dalle 18, il Gran Premio di Formula 1 di Indianapolis.

### Nell'hockey su prato

**Ministrato dal razzo**  
**l'Oltobrò porta**  
**a riconquistare l'A1**

BRA

Mentre tutti gli appassionati della «città della zizzola» tifano per l'arbitro internazionale Giampaolo Spitalari, di Bra, impegnata alle Olimpiadi di Sydney, le società di hockey su prato braidesi preparano i primi impegni stagionali.

C'è molta attesa soprattutto per l'Hc Oltobrò, quest'anno retrocesso in A2, che punta subito al ritorno nel campionato maschile. La società del presidente Umberto Ometto ha «perso» l'azzurro Massimo Lanzano (che è passato all'Hc Roma), - grazie anche allo «storico» accordo di collaborazione con i «cugini» del team Benevenuto - potrà contare sugli atleti russi Serguei Ponomarev e Eugueni Tcheshnokov. Da ieri, sono a disposizione del nuovo allenatore dell'Hc Oltobrò, Massimo Anania, il quale vanta anche tre rinforzi ex Benevenuto: Oberto, Del Grosso e Giampaolo Berrino; quest'ultimo collaborerà con Anania nella gestione tecnica della squadra.

L'obiettivo è di disputare una stagione da protagonisti - dice Pino Palmieri, «anima» Benevenuto e contemporaneamente dirigente-accompagnatore dell'Hc Oltobrò - Ponomarev e Tcheshnokov sono due pedine importanti.

Il campionato di A2 maschile scatterà il 10 settembre: nella gara d'esordio, l'Oltobrò affronterà, sul campo di casa, i trentini dell'Hc Mori. Per le campionesse d'Italia della Lorenzoni Cassa Risparmio di Bra, il primo impegno stagionale sarà la Coppa Italia, che scatterà il 10 ottobre.

Il torneo interregionale di Albiola ha invece rappresentato il debutto ufficiale dell'ex azzurro Gigi Esposito, nuovo «macraallenatore» del settore giovanile braidese. [r. a.]

### Prestigiosi piazzamenti ai campionati regionali

## Due promesse bovesane brillano nel pattinaggio



Martina Remondino si è aggiudicata un bronzo negli 800 metri

BOVES

In attesa dei Campionati regionali di velocità di pattinaggio a rotelle su strada che si svolgeranno domenica a Cuneo, lo Skating Club Boves è stato protagonista nei Regionali su pista Giovanissimi ed Esordienti sull'impianto di Torino-Cascine Vica. I risultati più importanti li hanno ottenuti Martina Remondino e Francesco Barsotti. La Remondino ha vinto la medaglia di bronzo sugli 800 metri, già brava sui 200 nei quali è stata fermata solo da

una caduta in semifinale, portando comunque regolarmente a termine la gara; per lei è stata la conferma dei successi già ottenuti a San Benedetto del Tronto, di fronte a oltre 100 atleti da tutta Europa.

Francesco Barsotti s'è piazzato terzo negli 800 metri e settimo nella 200 metri sprint. Bravo anche Mattia Repaldi, quinto nei due giri sprint e settimo sugli 800. Da applausi la prova di Simone Repaldi, sempre dello Skating Club Boves, nella categoria Cuccioli. [l. t.]

Un AmiCo conosce i tuoi gesti quotidiani.

Gli affari stagnano?  
Muovi le acque con Internet.

Segui il corrente del commercio moderno. AmiCo offre la soluzione più brillante per vendere e acquistare on line. Un PC potente, dotato di monitor LG a 17 pollici

stampante HP DJ 930C a colori, pronto per Internet con l'abbonamento gratis Interfree. E' una offerta esclusiva dei negozi del network AmiCo.

**€1.491,81**  
Lit. 2.887,000

Monitor LG 17" TFTN 650, 6333  
• CPU 17" piatto 17" TFTN 650, 6333  
• HARD DISK DRIVE 80GB  
• SCHEDA VIDEO NVIDIA 32  
• MODEM 56Kbps  
• SOFTWARE Windows 98  
• GARANZIA 3 anni UN SITE  
• Lit. 2.887,000 IVA inclusa (€ 200,15)

HP DJ 930C CDR 04.01  
• RISOLUZIONE: 600 dpi, qualità fotografica  
• VELOCITÀ: fino a 90 ppm  
• GARANZIA: 1 anno a carico di HP  
• Lit. 399,990 IVA inclusa (€ 200,15)

**AmiCo**  
Informatica e Tecnologie Web

PIEMONTE  
• Agio - Via S. Francesco 20/24 Novara - 0321/322118 • Alpi Informatica - P.zza Schiaparelli, 24 Savigliano CN - 0172/749241 • Bio System Informatica - Via De Amicis, 2 Vercelli TO - 011/4524125 • Computel - C.so Sallustiana, 11 Mondovì CN - 0174/41857 • EDP 91 Soc. - Via Piave, 36 Gattinara VC - 0163/831001 • Enterprise Computer - Viale Porta Piacentina, 66 Moncalieri TO - 011/5629452 • PCLAB - Via S. Francesco, 15/17 Rivarolo Canavese TO - 011/242424

LIGURIA  
• Mondo Ufficio - Via Mucchin, 80 Sarzana SP - 0187/620221  
VALLE D'AOSTA  
• Input - Via Torino, 29 Aosta AD - 0165/238095





GIORGIO ARMANI



## Si prepara un grande Salone di Parigi e l'industria francese dell'auto sfodera le sue novità



**PROTAGONISTI PER LA PICCOLA SPORTIVA.** La Peugeot presenta al «Mondial» parigino la piccola sportiva 206 CC (per coupé-cabriolet) con due motorizzazioni a benzina: 1600 cc (110 Cv) e di 2 litri (138 Cv). Risalta in modo notevole la parte posteriore. In Italia la vettura arriverà agli inizi del prossimo anno con prezzi che partiranno da poco più di 30 milioni di lire.



**PROTOTIPO GUARDA AL FUTURO.** Nella lista delle novità Peugeot per Parigi c'è anche un prototipo battezzato Prométhée che guarda al futuro, e in particolare prefigura il modello (la 307) che sarà l'erede dell'attuale 306. L'aspetto combina con una certa audacia le caratteristiche della station wagon e del monovolume, seguendo una interessante tendenza



**SECONDA EDIZIONE FINE.** La Laguna, altro secondo per la Renault, prodotta finora in oltre 1.500.000 unità, verrà proposta nelle carrozze berlina e station wagon: la gamma comprende quattro motorizzazioni a benzina (da 1.6 a 3 litri e da 110 a 210 Cv) e due turbodiesel a iniezione diretta CR (1.9 da 120 Cv e 2.2 da 135 Cv, entrambi con cambio a 6 marce)

## Il sex appeal si chiama coupé-cabrio Peugeot con il 206 CC e la concept Prométhée

Alberto Bellucci

PARIGI

Oltre 100 anni di solitudine - 109 per l'esattezza - hanno temprato la Peugeot rendendola egocentricamente individualista. Assorbite Talbot e Citroën negli Anni 70 e creata la holding Psa, la più antica industria auto di Francia ha oggi una capacità produttiva di oltre 2,7 milioni tra vetture e veicoli commerciali, con utili che nel '99 hanno superato i 7 miliardi di Euro, poco meno di 3400 miliardi di lire. «Per quanto riguarda la sola Peugeot - afferma Frédéric Saint-Jeours, responsabile del marchio transalpino - nel primo semestre 2000 abbiamo venduto 854.000 auto, con un incremento dell'11,3% sul medesimo periodo '99».

E' dunque con spirito combattivo che Peugeot si presenta all'ultimo «Mondial» parigino di questo millen-

zio. E si presenta con un occhio puntato al futuro, grazie anzitutto a un prototipo - battezzato Prométhée - che con la sua linea a metà strada tra station wagon e monovolume anticipa quella che, presto, sarà la 307, l'erede cioè dell'attuale 306. Ma futuristica sono anche le piccole «city toy», singolari prototipi di piccole auto che servono anche a lanciare il primo concorso internazionale di design su Internet (www.peugeot-pressepro.com).

Ma i riflettori sono tutti puntati sull'inedita 206 CC (per coupé-cabriolet) con tetto retrattile elettricamente, che Peugeot declina nelle due motorizzazioni a benzina: 1600 cc (110 cv) e 2000 cc (138 cv). Saranno tuttavia proprio le forme procaci, le abbondanti «chiappe» posteriori ad attirare il pubblico più giovane: un'auto pratica - come d'altronde san-

capaci di trasformarsi in qualche secondo da coupé in cabriolet e viceversa - ma anche e soprattutto ricca di sex appeal. «Vogliamo produrre 400 al giorno - dice Saint-Jeours, che è ben consapevole della grandiosità di questa cifra per un modello di nicchia - con prezzi a partire da 108.000 franchi...». In Italia la 206 CC arriverà agli inizi 2001 e a un listino base molto vicino a quello annunciato per la Francia: a partire, cioè, da poco più di 30 milioni di lire.

Annunciata anche è tantino - e prosopopea come una 2+2, la nuova compatta è in realtà una comoda due posti che solo eccezionalmente può trasportare due altri (piccoli) passeggeri: in pratica, due bambini. Potremmo definirlo una 2+2, come fu classificata 35 anni fa, con un pizzico di ironica cattiveria, la Lancia Fulvia coupé. Ingegnosa la funzionalità del coperchio del bagagliaio che accen-

tua, tra l'altro, la procacità della parte posteriore. Poiché, infatti, facendo rientrare il tetto rigido quando si trasforma l'auto in cabrio, il bagagliaio si riduce da 410 a 175 litri, lo stesso cofano è conformato come un portapacchi, con mancorrenti e nervature, in modo da ospitare un eventuale valigia di troppo. Soluzione certo preferibile al dover ripiegare per Dhl il bagaglio a casa. Una curiosità: fu proprio la Peugeot a inventare e brevettare il tetto metallico a scomparsa nel bagagliaio con la sua «Eclipse» nel lontano 1936.

Ma non ci sarà solo la CC al prossimo «Mondial» parigino. La lista delle novità è, anzi, nutrita. A partire dalle inedite motorizzazioni per la 406 berlina e station wagon (1800 cc a benzina da 117 Cv e turbodiesel 2200 commonrail da 136 Cv) per finire con la Tuttospazio Ranch versione rinforzata. Us-

suata per terreni difficili. Particolarmente interessante, poi, l'adozione del nuovo turbodiesel 2200 HDI «trappola» del particolato per ridurre al minimo le emissioni. «Grazie ai 136 cavalli è un propulsore molto vivace - dicono in Peugeot - e ben si sposa con la classica ed elegante linea Pininfarina...».

Una linea che continua imperterrita a macinare tempo - dice Saint-Jeours - solo a noi rendere di volta in volta questo coupé più attraente. E proprio per festeggiare i 70 anni del sodalizio tra Peugeot e Pininfarina, al Salone di Parigi verrà esposto in esclusiva un coupé 70 anni di edizione numerata e limitata, tutto foderato in pelle bianca e avorio e rivestito con pannelli in legno. E, naturalmente, sotto il cofano il potente 3 litri 6 cilindri a V da 207 Cv. Noblesse oblige, d'altronde.

## Dallo show di Monaco nuove idee

## Cresce la sicurezza per chi va in moto

Cosimo Mancini

Inviato da MONACO

Cresce la sicurezza «passiva» anche nel campo delle due ruote. Meno male, visto il numero degli incidenti. Al megasalone di Monaco di Baviera due aziende italiane all'avanguardia in questo campo hanno presentato variazioni sul tema dell'airbag applicato a piloti La Dainese ha studiato un formato gilet, la Spidi uno tipo giacca. Entrambi i modelli entreranno in produzione nel primo semestre del 2001. Prezzi intorno al milione e 700 mila lire, quanto una tuta di qualità.

Era stata la Pirelli, circa tre anni fa, a fare da battistrada con il Bi Bip, uno zainetto che si legava sulle spalle e collegava alla motocicletta con un cordino. Quando il pilota veniva sbalzato dal veicolo, lo strappo del cordino azionava il gonfiaggio di un cuscino d'aria sulla schiena. Il limite principale di questo sistema risiedeva nella velocità del gonfiaggio che, in alcuni casi, era insufficiente. Come dire che si poteva subire l'impatto prima che il dispositivo fosse completamente gonfio.

Il gilet della Dainese nasce dalla collaborazione con un'azienda israeliana di engineering specializzata nella messa a punto di piattaforme tecnologiche, la Akerhav app advanced airbag technology. Il dispositivo è gestito da una centralina elettronica che si trova sull'indumento e da un sensore che viene fissato al veicolo e che trasmette alla centralina una serie di informazioni. Il sistema è dotato anche di una procedura di

autodiagnosi che ne blocca il funzionamento in caso di anomalie.

La trasmissione di dati rispetta gli standard militari, è protetta da interferenze ed avviene a più canali contemporaneamente per evitare eventuali problemi di comunicazione tra le due centraline. Comprende anche un codice di identificazione attribuito a ciascun airbag. In caso di incidente il computer decide il gonfiaggio che è affidato a tre bombole di anidride carbonica, una per ognuno dei sacchi che costituiscono il dispositivo e che coprono schiena, fianchi e torace del pilota.

L'apertura dei sacchi è permessa da una serie di cuciture a frattura predeterminata che li tengono in posizione durante il normale uso. Il tutto avviene in 25-30 millisecondi e dopo mezzo minuto i «cuscini» cominciano a sgonfiarsi.

La Spidi, che si avvale di consulenze dell'università di Hannover, ha scelto di applicare l'airbag a una giacca di tessuto sintetico (cordura) e foderata da una membrana traspirante e impermeabile all'acqua, prodotta dalla giapponese Toray. Il dispositivo di sicurezza è azionato più semplicemente con il cordino (come il Bi Bip) che bisogna agganciare al veicolo ogni volta che si monta in sella. Anche il sistema della Spidi si compone di tre sacchi che si gonfiano e proteggono il torace, il collo e la schiena fino all'osso sacro. Spalle, gomiti e avambracci sono riparati da protezioni tradizionali. Fra breve l'airbag sarà installato anche sulle tute da competizione.

## Santa Fe, design all'americana

## Cocktail Hyundai: auto, fuoristrada e minivan

CRETA

L'hanno chiamata Santa Fe, ispirandosi forse alle piste polverose e sconnesse sulle quali sobbalzano le diligenze inseguite dagli indiani. O magari soltanto per fare più sfacciatamente l'occhiolino al mercato americano. L'ultimo modello della Hyundai in ogni caso sa galoppare bene, sui sentieri malandati. L'hanno calzata e attrezzata per superare le situazioni di disagio, si colloca nell'area dei Suv, ma non va identificato esclusivamente un fuoristrada.

Loro, i progettisti della Casa coreana, preferiscono definirlo un bel compromesso fra una vettura turistica, fuoristrada e un minivan. «Abbiamo messo insieme, di queste tre categorie, le caratteristiche migliori, quelle che entrano di più nella nostra vita quotidiana», dicono con orgoglio alla presentazione della sport utility sull'isola di Creta battuta dal vento, che aveva fiuto e sagacia, adatte a tirare fuori il meglio dalla Santa Fe.

Difficile dire se il cocktail attirerà i simpatizzanti di chi ama i tre diversi tipi di vetture oppure se scontenterà un po' tutti, come succede a volte quando si fa un compromesso. Ma il cocktail è stato dosato bene, a prima vista. La Hyundai Santa Fe mostra i muscoli, ha forza e carattere sufficiente per aggredire i percorsi misti e accidentati. E' lunga 4,5 metri, larga 1,8 ma si domina più facilmente di quanto la sua imponenza faccia presupporre. Potente e docile, linea accattivante. E viaggiando si coglie una sensazione piacevole di guidabilità. E' stata curata fuori con una linea solida e soprattutto negli interni. Vuole darsi aria anche la macchina da città, proprio per cercare di entrare in una nicchia più vasta di quella che racchiude i fuoristrada. Volante regolabile in altezza, serie di climatizzatore manuale e gli airbag (il nostro equipaggiamento propone come standard tutte gli optional dei concorrenti, sottoinsieme in Hyundai).

A proposito di concorrenti. In teoria, dicono alla Hyundai, la Santa Fe non pone sfide dirette con nessuno, ma è evidente che le comparazioni si faranno soprattutto con la Freelander della Rover e con la Forester della Subaru. E forse con la Honda Cr-V. La Casa coreana spera di ripetere la storia già scritta del coupé, una vettura che si è collocata a suo tempo a metà strada fra i piccoli e i grandi del settore.

L'obiettivo è di inserirsi nel mercato mondiale con 100.000 esemplari, la gran maggioranza collocati nel mercato americano. L'Europa dovrebbe fare la sua parte con 20.000. Nel primo mese di vendite l'appro-



La nuova Hyundai Santa Fe ha tre motorizzazioni, fra cui un turbodiesel 2 litri

cio il stato buono, 5700 vetture tra America e Corea. Consegne nel nostro continente, Italia compresa, a partire dalla fine dell'anno, veniamo alle versioni. Per ora due, un 2400 16v da 136 Cv e un 2700 cc 173 Cv. Il più potente prevede interni in pelle e un cambio automatico studiato in collaborazione con Porsche. Naturalmente le ruote motrici sono di rigore. E' in fase di decollo anche il terzo modello, quello considerato più appetibile, un turbodiesel common-

rail da 125 Cv. Il design della Santa Fe è stato studiato nel Centro stile Hyundai della California, ma la produzione avverrà rigorosamente in Corea.

Semmai possono essere i prezzi il tallone d'Achille del nuovo Suv. Non esagerati ma nemmeno supercompetitivi come era nelle abitudini delle vetture in arrivo dall'Oriente. La 2400 costerà intorno ai 45 milioni, la 2700 almeno dieci di più, la 2000 (turbodiesel) si dovrebbe collocare a metà strada fra le due.

## Chiedi addio, c'è la scheda elettronica

## Debutta Renault Laguna 2 (ma arriverà fra 4 mesi)

Giulio Mangano

PARIGI

Maxi adunata parigina (27 mila fra concessionari ed agenti europei e, poi, i mass media) per presentare la seconda generazione della nuova Laguna, il modello di classe media-superiore con cui Renault intende conquistare i vertici del segmento D. Una fascia di mercato che l'anno scorso ha venduto in Europa 2,7 milioni di unità (quota del 18%) e che vede leader la Volkswagen (Passat, con 325 mila immatricolazioni nel '98 e 160 mila nella prima metà del 2000), con buone presenze di Opel Vectra (292 mila e 135 mila), Bmw Serie 3 (284 mila e 140 mila), Ford Mondeo (232 mila e 97 mila), Peugeot 406 (224 mila e 123 mila), Audi A4 (195 mila e 94 mila).

La Laguna (195 mila e 92 mila esemplari), che è sul mercato dal gennaio del '94, da allora costruita a un milione e mezzo di esemplari (quasi 65 mila dei quali venduti in Italia), intende dare con la nuova generazione un taglio - anche stilistico - col passato. Addio alle linee tondeggianti che aveva condiviso con

l'ammiraglia Safrane e i tratti decisi e alle linee spigolose, tanto per la versione due volumi a mezzo - 5 porte, portellone compreso - che station wagon, la cui denominazione per il mercato italiano (Wagon, Estate, Nevada, Break?) non è ancora definita. D'altra parte, la Laguna numero 2 arriverà sulle strade soltanto nel gennaio 2001, con quattro mesi di ritardo - tempi inizialmente previsti (pochi, considera che l'Avantime ne ha già accumulati una dozzina). Troppa carne al fuoco per Renault? In ogni caso sembra volersi far perdonare con una overdose di carattere e dotazioni tecnologiche.

Arrivato sul palcoscenico della maxi presentazione al volante di una Laguna station wagon (seguito dal vicepresidente, Georges Douin, che guidava una berlina), Louis Schweitzer - presidente e direttore generale di Renault - ha indicato le nuove vetture - e i primi due dei cinque modelli che entro paio d'anni verranno il completo rinnovo dell'alto di gamma Renault (seguiranno il coupé per famiglia Avantime, poi l'ammiraglia Vel Satis, che sostituirà la Safrane, e

quindi la nuova Espace, n.d.r.) per rafforzare la notorietà e l'immagine che corrispondono alle nostre ambizioni. Che sono quelle di un protagonista europeo non soltanto nel settore dei modelli popolari.

Cresciuta di circa 7 cm in lunghezza, fino a 4,58 metri (4,7 per la station) e larga ancora 1,75, con un passo di 2,743 metri (un paio di mm in più la versione familiare), incrementato di 9 centimetri a vantaggio dell'abitabilità, la Laguna appare come un'auto dalla doppia personalità: più tradizionale, pur nell'innovazione, la berlina (soprattutto nel frontale, sostanzialmente in comune col break, mentre la coda ricorda il look dell'Alfa 156), con 430 litri di bagagliaio; decisamente fuori dal coro la wagon, la cui capacità di carico spazia da 475 a 1.550 litri, abbattendo il divano posteriore. Ed infatti, dalle porte posteriori alla coda, le due sorelle sono diverse.

In comune, invece, la meccanica con motori quattro cilindri a benzina di 1.6 e 1.8 litri (110 e 120 Cv), presto affiancati da un due litri a iniezione diretta da 140 Cv, e un V6 tre litri da 210

Cv. Mentre, per chi ama il gasolio, c'è il common rail «Cdi» di 1.9 litri e 120 Cv, presto seguito da un analogo 2 litri da 135 Cv.

Quattro airbag - tempi di gonfiaggio differenziati a misura di pretensionamento progressivo, controllo (e allarme) continuo della pressione dei pneumatici, impianto elettrico multiplexato (sullo stesso conduttore possono scorrere, tremila volte al secondo, fino a 250 informazioni di comando differenziate, regolatore-limitatore di velocità, assistenza con ultrasuoni nel parcheggio, apertura-sblocco della portiera e avviamento della pulsante, anche per fermare il motore) attraverso una «card» di riconoscimento personalizzata (come sulle Mercedes Classe S) e tanta altra tecnologia sono il supporto indispensabile per vincere la scommessa Laguna. Che è ambiziosa. La Renault non solo mira alla leadership europea del segmento, ma intende proiettare due milioni (un quarto in più del vecchio modello) nel ciclo di vita previsto, al ritmo massimo di 1.400 unità al giorno. Per giustificare un investimento globale di 914,7 milioni di euro, 1.771 miliardi di lire.

## La Micra vuole stupire

## Restyling e un motore di 1400 cc per gli 8 anni della piccola Nissan

ROMA

La Micra compie otto anni e festeggia con una nuova edizione: un restyling esterno e interno, un motore 1400 cc più potente del precedente 1300, aggiornamenti ai classici propulsori «mille» e «dieci», ora tutti in regola con i livelli di emissione Euro 3. Un'operazione indispensabile varata dalla Nissan per mantenere fresco e pimpante la sua compatta, per competere ancora con più giovani e moderne concorrenti, in attesa - nel 2003 - di lanciare un inedito modello, studiato insieme con l'apadrone di Renault (stessa piattaforma per le vetture segmento B delle due Case).

Il tutto complicato dai problemi che il peso della sterlina pone ai costruttori giapponesi con i piani in Gran Bretagna. E' vero: la Nissan, Toyota, Honda, e i manager hanno minacciato gli inglesi di andarsene o, comunque, di costruire i futuri modelli nell'area dell'euro. Il che già farà il Toyota con la Yaris e

potrebbe fare Nissan tramite, è chiaro, la Renault.

L'operazione «Micra del Duemila» segue i consueti schemi. Affinamenti al rotteggianti look tramite piccoli curati interventi (nuovo frontale, paraurti, luci, modernature), abito più fresco e luminoso (plancia, volante, grafica degli strumenti, tessuti e rivestimenti), nuovi vani portaoggetti, un gancetto - idea simpatica - sullo schienale del sedile del guidatore per sorreggere, ad esempio, una borsa. Alla fine la piccola sembra persino più grande.

Tra i propulsori spicca il nuovo 4 cilindri a 16 valvole e iniezione multipoint di 1.4 litri. Più potente ed economico del precedente 1300 da cui deriva (adesso ci sono 82 Cv, e si sentono), un consumo di 6,2 litri/100 km nel ciclo combinato, offre prestazioni interessanti con una velocità massima di 170 l'ora. Il cc passa da 55 a 60 Cv (150 l'ora) mentre il Diesel - a 57 Cv.

Una novità anche del campo



La nuova Micra ha un motore di 1400 cc e 82 Cv in regola con i livelli Euro 3

della trasmissione. Il cambio automatico a variazione continua Nissan Cvt è stato sostituito dal «Hypertronic Cvt», con convertitore di coppia, già in uso su Primera e Almera Tino. Pure la sicurezza è migliorata: Aba con ripartitore della frenata e sistema anti-panico che rinforza la frenata nelle emergenze. Airbag frontali (di serie) e laterali.

In listino quattro allestimenti (Comfort, Luxury, Matie e Sport), con un incremento di motorizzazioni e configurazioni di carrozzeria (3 o 5 porte) che possono accontentare ogni gusto. I prezzi, chiavi in mano da 55 a 60 Cv (150 l'ora) mentre il Diesel - a 57 Cv.

Una novità anche del campo

5 porte). Buona la dotazione, tanti gli accessori per impreziosire la piccola (ma manca il navigatore satellitare, ormai in fase di larga diffusione anche fra i modelli del segmento B).

Forti di oltre 200 mila vendite nel nostro Paese dal 1993 all'agosto scorso (1.093.000 in Europa), la Micra punta a realizzare nell'anno 2000 mila pezzi (9.000 quelli della nuova edizione) e a toccare quota 30 mila nel 2001. Per la Nissan Italia l'obiettivo è di realizzare complessivamente circa 70 mila consegne - si lavora a riorganizzazione della commercializzazione con quella Renault nel rispetto dell'individualità dei rispettivi marchi.

(n. fa.)

## La Cabrio Usa

## Chrysler Sebring e festa della Jeep

Dopo la berlina, vista a Ginevra, la Chrysler presenterà al Salone di Parigi la Sebring Cabrio. E' il segno dell'interesse del marchio americano di DaimlerChrysler per il mercato europeo, dove la nuova PT Cruiser sta avendo un bel successo: «tutto esaurito» per alcuni mesi.

Insieme con la Cabrio, la Chrysler festeggerà al «Mondial» francese la Jeep, la dres di tutti i 4x4, speciale esposizione dei fuoristrada più famosi. Da una parte Willys originale del 1944 (la produzione, a scopi militari, ebbe inizio nel 1941), dall'altra la concept-car Varsity per uno sguardo al futuro del settore.

La Varsity motore V6 da 3,5 litri con 300 Cv e un sistema in grado di passare all'istante dalla trazione integrale permanente a quella sulle posteriori o, ancora, al 4x4 con rapporti ridotti. Velocità km/h. Ci sarà anche una versione speciale del Cherokee per i 80 mila del modello.

## FLASH

**CACCANO IN IDEA.** Paolo Caccamo è entrato a far parte di Idea Institute, l'incarico di presidente del comitato esecutivo. La società di design e ingegneria fondata da Franco Mantegazza dallo scorso agosto ha sviluppato un'alleanza strategica con la multinazionale svizzera Rieter.

**SALONE DEL 4X4.** svolge a Marina di Carrara il primo salone italiano dedicato ai fuoristrada e ai Suv: ampia rassegna di modelli, un tracciato in terra per i test, esposizione di veicoli storici e un mercatino di accessori. Chiusura domenica.

**DAIMLERCHRYSLER E INTERNET.** Nel corso del 2001 la DaimlerChrysler monterà su molti modelli destinati al mercato Usa dispositivi per il collegamento a Internet. Lo stesso farà la Ford con l'ammiraglia Lincoln.

**LA MOC ESORTA AL SALONE.** Parigi la Smart Showcar Coupé: al tratta di una biposto sportiva derivata dalla Roadster, presentata due anni fa a Francoforte. Motore turbo, trazione posteriore e cambio a 5 marce.





**Banca Popolare  
di Novara**



# I martedì Sera

in collaborazione con **LA STAMPA**

IL CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO IN  
COLLABORAZIONE CON ENTI ED AZIENDE PARTICO-  
LARMENTE ATTENTE ALLE ESIGENZE CULTURALI DELLA CITTÀ

DESIDERA OFFRIRE UN'OCCASIONE DI INCONTRO,  
RIFLESSIONE E DIALOGO CON ALCUNI PROTAGONISTI DELLA  
VITA NAZIONALE E LOCALE SU TEMI DI ATTUALITÀ.

Martedì  
3 ottobre  
ore 21,15

## I giovani e le loro prospettive di lavoro

Ne parlano:

**ERZIO COFFERATI** - Segretario Generale della C.G.I.L.

**ANDREA PININFARINA** - Presidente Unione Industriale di Torino

**GIULIANO DA MIOLI** - Saggista

Moderà:

**GIANNI RIOTTA** - Condirettore de "La Stampa"

Martedì  
10 ottobre  
ore 21,15

## La musica del silenzio

Incontro con il tenore **Andrea Bocelli**  
intervistato da **Gianni Minà**

Organizzato dall'Associazione Amici dell'Università di Torino  
in collaborazione con il 1° Fans Club "Andrea Bocelli"

Il Gruppo Bellucci

Introduce il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi  
di Torino **RINALDO BERTOLINO**

Martedì  
17 ottobre  
ore 21,15

## La cultura a Torino tra le due guerre

Intervengono:

**ANGELO D'ORSI** - Università di Torino

**GIUSEPPE BERTI** - Università Bocconi di Milano

**MASSIMO SALVADORI** - Università di Torino

Moderà:

**ALBERTO PAPUZZI** - Giornalista

Martedì  
24 ottobre  
ore 21,15

## Come si rideva, come si ride

Voci e volti del varietà da Petrolini ai giorni nostri

A cura di **ANTONIO TODDE**

Nell'occasione Franco Bruna esporrà caricature  
di comici famosi



CENTRO CONGRESSI  
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

GLI INCONTRI SI SVOLGERANNO PRESSO IL CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO, VIA FANTI 17

I BIGLIETTI DI INGRESSO GRATUITI POTRANNO ESSERE RITIRATI, FINO AD ESAURIMENTO, PRESSO:

• **SEGRETERIA DI "LA STAMPA"**, VIA ROMA 80 • **CENTRO CONGRESSI**, VIA FANTI 17 (nella giornata di oggi e, da domani, solo al pomeriggio)

**Banca Popolare  
di Novara**





**Fiat PALIO** con **DOPPIO ZERO**  
anticipo **ZERO** fino a **36 mesi**  
interessi **ZERO**  
C. RACCOMBI 141  
Tel. 011/566.11.11  
**PROGETTO**

**Fiat MAREA**  
RATTAMAZIONE **4.500.000**  
TASSO **ZERO** **17.000.000**  
SOPERSALUTAZIONE **3.000.000**  
P.A. in TASSO Ag. di 5% a 11.000.000  
VIA MAZZA 187 - (TORINO)  
Tel. 011/566.38.00  
**PROGETTO**

## Accadde ieri

Il 21 settembre 1979 un commando ■ Prima linea uccide, sotto ■ via Petrarca, il direttore della pianificazione Fiat Auto, Carlo Ghiglieno, ■ 51 anni. ■ delitto è rivendicato dal gruppo terrorista con una telefonata a "La Stampa" che annuncia una campagna "contro il comando ■ impresa". Campagna che in realtà s'era iniziata anni prima; fino ad allora, 3 i morti e 14 i feriti tra i dipendenti dell'azienda.



## Il tempo

Il transito dei sistemi frontali sul Centro Europa sta per subire ■ intervallo con ■ idui fenomeni sul settore alpino Centro-Orientale, portando al seguito una moderata flessione ■ temperature e riduzione dei venti. Sulle regioni occidentali la tendenza è un graduale miglioramento ad iniziare dalla Liguria e dal Basso Piemonte, mentre residui fenomeni e nuvolosità interessano ancora l'Alto Piemonte.

## Quanto manca a...

Il 29 novembre (vale a dire fra 69 giorni) è previsto il debutto in Borsa delle azioni Aem. La data è ■ ufficiosa in quanto deve ricevere il ■ libera dalla Consob. In ogni caso, assicura l'assessore competente ■ Peveraro, l'operazione si concluderà entro la fine dell'anno. Intanto, il consiglio di amministrazione ha già formalizzato la richiesta di ammissione a Piazza Affari.

# I residenti contestano le nuove aiuole «regalate» a Torino da tecnici altoatesini



A sinistra, ■ aiuole incrinata dai residenti: «Così si è rovinato il giardino ottocentesco di piazza Cavour». A destra, ■ di giardinieri al lavoro ■ terminare l'allestimento ■ piante e fiori che rallegrerà l'occhio durante le passeggiate lungo le sponde dei Murazzi sotto ■ Cairoli

Alessandro Mondo

Benvenuti a Torino, «provincia» di Trento. O di Bolzano, come preferite. Forse non tutti lo sanno, ma Trento e Bolzano si sono infatti ritagliate un posticino in piazza Cavour, cuore dell'ex-capitale sabauda, sotto forma di aiuole fiorite sulle quali sta fioccano - oltre alla pioggia di questi giorni - una gragnuola di lamentele. Lo testimonia il malloppo di fax in accumulo sulla scrivania dell'architetto Paolo Pejrone, delegato piemontese del Fondo ambiente italiano (Fai). Che condivide la protesta, tanto da trasformarsi in postino e recapitare personalmente a Paolo Odono, dirigente del Settore verde pubblico e neopresidente dell'Ifpra (International federation of parks and recreation administration), la poco gradevole corrispondenza. L'obiezione alle aiuole (nei loro generi: grasse) - realizzate dai giardinieri di Merano, Bolzano e Trento come omaggio ■ città nella quale si chiude ■ il congresso internazionale ■ parchi e giardini - è di fondo. Senza offesa per chi ■ ha lavorato, ■ c'entrano le decorazioni floreali finte (pannelli ■ quant'altro) marchettate ispirate ■ gusti e alla tradizione delle città di provenienza con la storia e la dimensione spaziale dell'ex «Giardino dei Ripari».

Uno snaturamento che la dice lunga sull'attenzione con cui viene amministrato e tutelato il patrimonio arboreo e floreale della città, si ■ con parole di fuoco nei ■ firmati dai residenti:

# Il giardino della discordia «Avete snaturato piazza Cavour»

Altre tre aeree verdi interessate da lavori di abbellimento La più imponente è stata allestita lungo i Murazzi

Qui a fianco, al giardino roccioso del Valentino, ■ nuove piante acquatiche appena messe a dimora sono state in parte divelte da cani e vandali



dell'antiquario Gilberto Zabeti agli architetti Isola, Monge ■ Regge, per citarne alcuni. Giardinetti «alieni» nella ottocentesca piazza Cavour, palme ■ oleandri in corso Unità d'Italia (se prenderà piede il progetto già discusso approvato dalla giunta comunale)... Preoccupazioni legittime o eccesso di subalpino conservatorismo?

Al riguardo Pejrone non ha dubbi: «Sono sconcertato. Evidente ■ manca ■ consapevolezza dei tesori di questa città: e piazza Cavour, ridotta a fotocopia della Val Gardena, è uno di quelli. Non si possono cedere a ■ spazi nel ■ di Torino, delegandone i contenuti a chi capita. Almeno fossero soluzioni provvisorie: nelle inten-

Ripeto: se ci sono malumori siamo disposti a discuterne. Allora la loro permanenza non è inderogabile. «Nelle intenzioni lo ■. Ora vedremo».

La levata di scudi non avrebbe potuto essere più tempestiva, considerato che il termine dell'allestimento in piazza Cavour è previsto oggi. Insieme alle controverse decorazioni floreali debutteranno in giornata altre tre realizzazioni: l'ampio e ricco «Giardino Ifpra», realizzato ai Murazzi (in corrispondenza di ■ Cairoli) con il contributo di personale svizzero e norvegese ospitato ■ Bit ■ corso Unità d'Italia (sarà inaugurato alle 17,30); ■ giardino di fruti perduti ed erbe aromatiche alla Cascina Falchiera, regalato dagli operatori di Cervia; infine, la sistemazione di piante acquatiche nel ruscello del giardino roccioso del Valentino - alcune prontamente «sterminate» dai ■ o dai vandali -, opera dell'Associazione italiana Direttori e Tecnici dei Giardini pubblici. Sempre oggi i delegati del congresso potranno ■ al rinnovato Parco Michelotti la mostra su «Torino Città d'Acque».

## E oggi contro lo smog giornata anti-diesel

**Domani vietato il traffico in centro dalle 7,30 alle 23**

**Possono circolare i residenti con contrassegno, i medici per le visite d'urgenza, turisti e disabili**

Oggi ritorna l'ormai abituale «giornata del polmone»: la circolazione ■ vietata ai veicoli diesel ■ omologati con la direttiva comunitaria 94/12/Cee e immatricolati prima del 31 dicembre del ■ ■ divieto è ■ funzione dalle ■ alle 13 e dalle 16 alle 19, vale per tutta la città ■ l'eccezione delle tangenziali e delle strade più brevi che ■ collegano allo stadio delle Alpi, punto di interscambio tra trasporto pubblico e privato. La «Giornata del polmone» sarà in vigore anche il 28 settembre, il 5, ■ 12 e il 19 ottobre. L'ordinanza comunale esclude dal divieto i taxi, gli autobus, i servizi ■ noleggio con conducente, i veicoli ■ di enti e aziende pubbliche impegnati in servizi non dilazionabili, le vetture che trasportano (con certifi-

Vittoria, via ■ Francesco da Paola e viale I Maggio sarà off-limits. La giornata senz'auto dovrebbe servire ■ secondo il mini ■ per l'Ambiente, Willer Bordon ■ «stimolare i cittadini a cambiare abitudini in tema di mobilità e mezzi di trasporto, e ■ individuare ■ di provvedimenti di controllo della domanda e di riorganizzazione dell'offerta di mobilità».

A Torino ■ linea con questi principi sarà possibile noleggiare gratuitamente biciclette ■ 12 punti ■ al centro: a Porta Susa, in piazza Vittorio, ■ corso IX Febbraio, ■ piazza Bodoni, ■ via Cernaia angolo corso Galileo Ferraris, in corso Galileo Ferraris angolo ■ Matteotti, in piazza Solferino, ■ piazza Carlo Felice, in via Giulini angolo via San Francesco da Paola, in piazza Palazzo di Città e in piazza San Carlo.

E la giornata avrà anche caratteristiche festive con varie iniziative nel centro. Inoltre l'apprezzatissimo Museo Nazionale del Cinema, aperto da poche settimane, si potrà visitare insieme ad artisti e cantanti celebri, fra cui Donatella Retto-

gli Statuto, i Quintorigo, la Banda Bardò, Paolo Belli, Eugenio Finardi, Elio (di Elio e le storie tese), Cesare Vodani, Luca Morino dei Mau Mau, Fabius (di «Mai dire gol»).

E gli stessi artisti alle 21 in piazza San Carlo (chiusa tutto il giorno al traffico) terranno lo spettacolo «A Canzoni per l'ambiente... live» che concluderà i «Giorni d'estate» e darà l'avvio alla «Tre giorni del volontariato».

L'iniziativa ■ piace agli albergatori dell'Ascom che a «profondamente contraria ■ simili iniziative unilaterali».

Domani ■ senz'auto anche Collegno: dalle 10 alle 17, viale XXIV Maggio resterà chiusa al traffico. A Grugliasco la zona vietata sarà tra via Leonardo da Vinci,

Torino, viale Echirolles, via Tron, via Battisti, via Fratelli Cervi, via Perotti, via La Salle. Via libera ■ motori, invece, a Settimo, che ■ giorni scorsi aveva annunciato ■ aderire alla giornata europea.

**SABET & Company**  
TAPPETI PERSIANI  
A TORINO DA 40 ANNI  
LA MIGLIOR QUALITÀ AL MEGLIOR PREZZO  
POTENDO SCEGLIERE IL MEGLIO PERCHÉ ACCONTENTARSI  
TUTTO IL GIARDINO degli Angeli, 2  
v. C. A. 11021, tel. 011/566.11.11  
APERTO LA DOMENICA E IL LUNEDÌ

OGGI LA ■ DEI NUOVI FASCICOLI IN REGALO CON LA STAMPA

## Scoprite «I segreti del gusto»

Un pranzo in venticinque portate, per assaporare quanto di meglio Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta sanno offrire. E' ■ «I segreti del gusto», la nuova iniziativa editoriale che La Stampa e Slow Food regalano ai lettori. ■ viaggio alla scoperta della buona tavola comincerà lunedì 25 settembre, ma oggi ■ in programma un'anteprima: a mezzogiorno, all'Osteria Antica Sere, di via Cenischia 9, il direttore de La Stampa Marcello Sorgi, il presidente di Slow Food Carlo Petrini e il presidente della Regione Enzo Ghigo illustreranno i contenuti dell'iniziativa.

■ «I segreti del gusto» si articolano su 23 fascicoli, 15 dedicati ■ cibi e 10 ai vini. Da lunedì - e per cinque settimane - saranno allegati gratuitamente a La Stampa. Pagina dopo pagina, si propongono di far conoscere e apprezzare la realtà enogastronomica del Nord-Ovest. Come? Attraverso le schede che illustrano i prodotti tipici, anche quelli più rari o che rischiano di



scompare; con i servizi che riscoprono le tradizioni e illustrano tecniche di lavorazione; con le interviste ai protagonisti. E' ■ viaggio all'insegna della bontà e ■ rispetto dei metodi naturali nella produzione. Ma ■ anche un viaggio che guarda al futuro, con ■ finestra dedicata ■ Internet per ■ cibi e vini che hanno trovato ospitalità sul web.

Ogni fascicolo propone poi le ricette, i consigli utili e gli indirizzi segnalati da Slow Food per acquisti doc. Mentre scrittori e personaggi famosi, ■ Mina a Sergio Cofferati, raccontano il proprio rapporto con la tavola.

Accomodatevi: il pranzo che offrono La Stampa e Slow Food ■ i salumi e proseguirà con pane, grissini e focacce, con il riso, i piselli, le rane e le lumache. Arriveranno poi i funghi, i tartufi e le erbe aromatiche, le carni, i formaggi, gli ortaggi, le olive e la frutta prima di approdare ai dolci, ■ cioccolato, al miele e ai gelati.

Il primo vino a essere servito sarà il Barbaresco, seguito poi dal Gavi, dai vini liguri e valdostani, dal Dolcetto, dal Grignolino, dalla Barbera, dai vini del Nord Piemonte e dai vini da dessert.

Con le grappe, gli infusi e i distillati si completerà un pranzo che vuol essere ■ che la fotografia di un tessuto economico che non teme rivali.

**FUNGO IN FESTA**  
DAL 23 SETTEMBRE ALL'8 OTTOBRE 2000  
11° APPUNTAMENTO A GIATELLO  
TUTTI I ■  
MERCATO DEI FUNGHI  
TUTTI I WEEK-END  
MUSICHE, SPETTACOLI, MERCATI  
TUTTI I ■  
PALAFUNGO RISTORANTE  
tel. 011/566.11.11



# Allarme dei responsabili: troppi abbandoni, la struttura non può sopportare altri animali La casa dei randagi dimenticata dai Comuni

## Sos dal canile: pochi contributi

Mauro  
CALUSO

Fosse una pensione per cani, quelle che stanno nascendo po' ovunque per sistemare Fido durante le ferie, avrebbe incassato miliardi. Al canile «Destefanis» di Caluso, invece, la situazione è all'opposto. Di cani ce sono fin troppi: oggi sono 165, in una struttura che nell'ottobre del '91 ne ospitava 70. Le difficoltà invece economiche, per i costi elevati e non bilanciati dalle entrate.

Certo, i motivi quelli che tutti conoscono: eccesso di cuccioli, abbandoni, maltrattamenti che - talvolta - si concludono con sequestri e affidamento della «vittima» al canile, un'anagrafe canina troppo carente che sovente impedisce l'identificazione dei proprietari. Ma non solo. Se la struttura di Caluso è sull'orlo della crisi, la colpa sarebbe anche gran parte della amministrazioni comunali del territorio.

L'accusa parte dalla sezione canavesana della Lega nazionale per la difesa del cane, l'associazione che gestisce il canile e che ha stipulato decine di convenzioni con le amministrazioni che fanno parte dell'Asl. «Non vogliamo generalizzare - puntualizza il presidente, Luciano Sardino - Molti Comuni fanno il loro dovere, ci danno grossa mano. Altri, la maggioranza, stentano a capire che il pagamento di una quota non basta per risolvere i problemi. Bisogna infatti preoccuparsi dei tatuaggi, della prevenzione e dei maltrattamenti».

Poi ci sono quelli considerati, in maggior o minor misura, inadempienti. «Lasciamo pure stare i paesi più piccoli - continua Sardino - Abbiamo, invece, grossi problemi a Stram-

bino, mentre con Ivrea stiamo ancora trattando per un accordo». Fino all'anno scorso ogni Comune (che, per legge, dovrebbe avere un canile, oppure può convenzionarsi con una struttura privata) pagava mille lire per ogni abitante, ora la quota è salita a 1500 lire. «Non ci sembra di chiedere la luna», dicono a Caluso.

I sindaci, chiamati in causa, si difendono. «Abbiamo semplicemente chiesto di rinviare l'aumento - dice il primo cittadino eporediese, Fiorenzo Grijuola - in attesa dell'assestamento di bilancio. Un intoppo che verrà risolto nel prossimo Consiglio comunale». A Strambino Matteo Garetti cita lo stanziamento di 6 milioni nel 2001 e sottolinea l'impossibilità di recuperare 9 milioni per l'anno in corso. «Ma con la Lega per la difesa del cane - dice - abbiamo già un accordo per il prossimo anno». E aggiunge: «Siamo disposti a pagare le spese di eventuali nostri cani ospiti a Caluso. Ma devono dimostrarci che è stato il Comune ad affidarglieli».

Comunque sia, quello lanciato dal canile Destefanis è un vero e proprio Sos. A fare quattro conti, si scopre che le spese (tra il personale, il cibo, i veterinari, le assicurazioni, luce, gasolio, manutenzioni e tasse varie) sfiorano i 200 milioni all'anno. Senza tener conto delle centinaia di ore di lavoro da parte di un piccolo gruppo di volontari. Adesso si sta costruendo una seconda struttura, di fianco a quella esistente. «Purtroppo - conclude Sardino - possiamo contare solo sulle forze. Sentiamo parlare di un nuovo rifugio a Torino di 100 posti, per un costo ben 2 miliardi. Per noi, invece, già un finanziamento di 100 milioni sarebbe importantissimo».



Il presidente della Lega per la difesa del cane, Luciano Sardino, responsabile del canile di Caluso



### Buche, protesta di Rc Viabilità, ritardo di interrogatori a Castellamonte

CASTELLAMONTE. Quarantadue interrogazioni sullo stato delle strade cittadine con richieste di risposta orale. Così, Mario Peretti, consigliere di minoranza, esponente di Rifondazione comunista, ha voluto mettere in evidenza «la disastrosa situazione della rete viaria di Castellamonte». «Un plico di interrogazioni - spiega Peretti - ognuna delle quali si riferisce a una strada. In tutte e 42 si evidenziano la presenza di buche, alcune di quasi impossibile percorrerle quando piove». Lo sfogo del consigliere di Rc viene criticato dalla giunta, che considera «esagerata la presa di posizione».

### Genitori allarmati Piani in attesa all'elementare Pura di Cuorgnè

CUORGNE'. Ancora proteste alla scuola elementare «Aldo Peretti» di Cuorgnè. Le piogge di questi giorni hanno provocato alcune infiltrazioni dai teloni in nylon piazzati temporaneamente, in attesa della completa sostituzione del tetto. I genitori dei bambini che frequentano la scuola si sono lamentati per i ritardi con i lavori sono proceduti. «Potevano concluderli durante le vacanze estive: l'anno scolastico è già iniziato e le opere non sono finite». La copertura dell'edificio si era resa necessaria dopo le proteste degli stessi genitori perché il tetto era in eternit, un materiale altamente tossico.

### Strambino e Romano dal minorile sono denunciati per vandalismo

STRAMBINO. Sei ragazzi fra i 16 e i 17 anni, di Strambino e Romano, sono stati denunciati dai carabinieri per furto aggravato e danneggiamento. Nella notte fra il 10 e l'11 agosto sono entrati nell'edificio della scuola media Panetti, in piazza Aldo Moro di Strambino. Dopo aver aperto gli estintori e rotto alcuni oggetti, avevano rubato un computer e del materiale informatico. I militari, dopo aver identificato i responsabili, hanno chiesto ed ottenuto dalla magistratura il decreto di perquisizione delle loro abitazioni. Quasi tutta la refurtiva è stata recuperata.

### DOVE E QUANDO

MUSICA CLASSICA. Domani alle 21, al monastero Bose Magnano, è in concerto l'Ensemble Vivaldi dei Solisti Veneti diretto da Claudio Scimone. L'ingresso è libero, ma è richiesta la prenotazione (telefonare allo 015.679185).

Organizzati dalla Cgil di Ivrea, si terranno da ottobre a maggio corsi di inglese di quattro livelli di difficoltà, condotti da insegnanti di madrelingua. La durata del corso è di 55 ore, a cadenza settimanale, orario della pausa pranzo, oppure nel tardo pomeriggio o a sera. Le lezioni si terranno nei locali della Camera del Lavoro di piazza Perrone. Per informazioni e adesioni telefonare allo 0125.40317 o allo 0125.48803.

IN CONCERTO. Aprono a Scarmagno i festeggiamenti dedicati al patrono San Michele: oggi alle 21 tiene un concerto aperto a tutti la Filarmonica Sancarlese.

IN MONFERRATO. La Uil Pensionati canavesana, in collaborazione con la Trade Union Viaggi, organizza per il 6 ottobre una gita culturale e gastronomica nel Monferrato, con visita alla città di Casale, pranzo in un ristorante tipico in collina e visita e degustazione alla cantina Rubino di Cantavenna. La quota di partecipazione è di 65 mila lire. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi allo 0125.44965.

CIRCOLO. È stato inaugurato da pochi giorni il circolo Endas «Gekoo», con sede in piazza Freguglia a Ivrea, sopra l'ufficio postale. Apertura giovedì, venerdì e sabato sera, con degustazioni di vini regionali e nazionali e iniziative a carattere culturale, come l'ascolto di musica, la lettura di libri e la proiezione di film.

Primo appuntamento, alle 21.30 nella frazione Arè di Caluso, legato alla patronale di San Michele Arcangelo: si tratta di un torneo di pinacola aperto a tutti.

Gita a Martigny per la visita alla mostra sul passaggio di Napoleone dal Gran San Bernardo (oltre alla mostra su Van Gogh). È in programma domenica 22 ottobre: organizzazione gli Amici del Gran Paradiso. Informazioni al numero telefonico 0124.953138.

### IN BREVE

FAVRIA. Maquillaggio per il Palazzo comunale di Favria. La facciata sarà decorata e ripulita. Interventi anche sui cornicioni, serramenti ed altre strutture a vista. La fine dei lavori è prevista a novembre; costo dell'operazione di restauro 140 milioni.

IVREA, MALTEMPO. Stato d'attenzione livello 2 comunicato ieri dalla Prefettura nell'Eporediese e in Canavese a causa della pioggia. La Traversella in poche ore sono caduti 161 millimetri d'acqua: del temporale che si è abbattuto su tutta la zona. Oggi la situazione dovrebbe rientrare nella norma.

IVREA, HASHISCH. Tullio Troiano, 23 anni, di Ivrea, è stato denunciato dalla Guardia di Finanza per la detenzione ai fini di spaccio di 60 grammi di hashish. Il giovane era già stato arrestato a inizio agosto dalle fiamme gialle di Rossano Calabro, che lo avevano trovato in possesso di grammi di hashish e 10 pasticche di ecstasy, ed era tornato in libertà pochi giorni dopo.

MERCENASCO, RAPINA. Due banditi hanno rapinato, ieri mattina, gli uffici della Tesoreria (gestiti dalla Banca Sella) in via Battisti a Mercenasco. Armati di taglierina, sono fatti consegnare circa 3 milioni dall'unico impiegato presente e sono fuggiti a bordo di una Fiat Uno. I carabinieri hanno ritrovato l'auto pochi minuti dopo, abbandonata nelle campagne a pochi chilometri dal paese. Dei rapinatori, però, non c'era più alcuna traccia.

OZEGNA, VIABILITÀ. Entro breve dovrebbe essere installato il traliccio per l'illuminazione della rotonda sulla provinciale 222 Ozegna-Castellamonte. Lo assicura l'assessore alla Viabilità Provinciale, Luciano Ponzetti in risposta alle proteste sollevate dal sindaco di Ozegna, Ivo Chiarabaglio.

CASTELLAMONTE, SCUOLA. Da quest'anno l'Istituto d'arte «Faccio», la scuola media «Crestò» di Castellamonte e la media Olivetti di Agliè sono accorpate sotto un'unica presidenza. Responsabile unico è Ennio Rutigliano, già preside del «Faccio» di Castellamonte.



Si diventa possessivi, con una Lancia Y.

Oggi più che mai.

Lancia Y elefantino Blu a partire da L. 14.500.000\*.

Se hai un'auto usata, Lancia te la valuta almeno L. 3.500.000.



E se la tua auto vale di più, ti aspetta una supervalutazione.

È un'offerta, valida fino al 30 settembre, delle Concessionarie Lancia:

CHIERI  
Edoardo Strada Rinascente 4  
tel. 011.91.23.92.5

CHIVASSO  
Evoluzione Strada Torino 10  
tel. 011.91.02.26.4

CIRIÉ  
Piazza di Lomardi  
Via Roma 109, tel. 011.92.08.30.1

RIVOLI  
Vencor Corso Savoia 306  
tel. 011.95.87.23.7

TOBINO  
Blu Teano Corso Mantova 36  
tel. 011.71.71.12.2

Centro Auto  
Via Alg di Stura 80/84, tel. 011.22.31.71.1  
Corso Emanuele 15/D, tel. 011.58.18.92.0  
Corso Giulio Cesare 186, tel. 011.24.24.04.1

Lancar  
Corso Regina Margherita 270  
tel. 011.43.75.13.1  
Corso Trapani 76 tel. 011.61.43.78

Sval Corso Turati 12 tel. 011.56.82.25.2  
Topcar Via Nizza 748 tel. 011.66.70.85.8

VENARIA  
Demet Corso Garibaldi  
tel. 011.43.51.01.3  
Via G. Medici 14 tel. 011.49.68.44

IVREA  
Telepass Corso Vercelli 115  
tel. 0125.25.15.80

PINEROLO (Abbondio Alpina)  
Scudo Via delle Rose 1  
tel. 0121.39.28.47

RIVAROLO  
Ludica Auto Corso Indipendenza 98  
tel. 0124.42.45.15



Il Quattroruote



GLI APPUNTI

**Unitre a Falchera**

Un programma nutrito quello proposto dall'Unitre ai soci falcheresi, che naturalmente partecipano anche alle conferenze mensili all'Alfieri e agli incontri alla Gam. Quest'anno ci si può iscrivere a svariate lezioni. Quota 30 mila, info 011/262.16.59.

■ Biblioteca Civica Falchera, piazza Falchera 9/10.

**Dizione**

Organizza un corso l'associazione «Dasi», condotto da Gloria Liberati, attrice della Compagnia Viatisti Torino. Sono previste 20 lezioni, aperte a tutti e viene richiesta alcun tipo di conoscenza teorica e pratica, a partire dal 10 ottobre: il martedì alle 18.30. Informazioni: 011/659.95.94.

■ Centro Servizi ■ Giochi, via Mazzini 56.



LE MOLINETTE. Si parla di medicina a Torino Incontra

**Si balla**

Tutto l'anno con la Compagnia di Danza Teatro di Torino, che ha aperto le iscrizioni stagionali per i suoi corsi dal tango argentino, alle danze etniche da sala.

■ Sede compagnia in via Principessa ■ Info: 0338/92.13.033.

**MANIFESTAZIONI ■ Firmino**

A Cerenasco si festeggia il patrono da oggi a domenica 1 ottobre: si parte questo pomeriggio con una festa per gli anziani.

■ Cerenasco, ore 15.

**L'esperto al museo**

Luca Emilio Brancati illustra i più bei tappeti del palazzo nell'ambito della visita a tema su argenti, cristalli, tabacchiere e, appunto, tappeti.

■ Palazzo Accorsi, via Po 55, visite ■ 19, 20, 21 e 22. Ingresso 12 mila lire. Prenotazione obbligatoria 011.8129116.

**LIBRI ■ Il ministero della salute**

Presentano il volume di Giancarlo Cesana «Il ministero della salute». Con l'autore intervengono Marco Accossato e Sergio Morgagni.

L'iniziativa è del Centro Culturale Pier Giorgio Frassati.

■ Centro Torino Incontra, via Costa 8, ore 21.

**Felice**

Viene presentato il volume di Anna Ottani Cavina «Felice Giani

1756-1823 e la cultura di fine secolo» (ed. Electa). Intervengono Pier

Giovanni Castagnoli, E. Castelnuovo, Fernando Mazzocca.

■ Gam, corso Galileo Ferraris 30, ore 18.

**IN CITTA'**

Cover di rock per il giovedì a «Hiroshima»: sul palco di via Bossoli ■ attesi i Radio 80, S'inizia alle 21,30.

La musica da discoteca degli Anni Ottanta è al centro della serata al circolo Didgeridoo, via Massari 240/36: sul palco, a partire dalle 22, i Dialetra.

Serata di pianobar al «Rimba Club» (via

Pedrotti 37, ore 22) con Roberto Facia protagonista dalle 21.30. «Jazz cabaret night» il titolo della serata musicale all'«American Stars» (via Pietro Micca 3/a, ore 21.30).

**CENTRO JAZZ.** E' in programma oggi al Centro Jazz, via Pomba 4, il programma sul tema «La creazione dei suoni nella chitarra contemporanea».

Conduce Claudio

Deveschi. Appuntamento alle 18, informazioni al numero di telefono 011/88.44.77.

**MONCALIERI.** Serata di musica pop al «Mc Ryan's» di Moncalieri: nel locale di strada Carignano 62 suonano, a partire dalle 22, i Popper's.

**CERES.** Concerto dei Cantovivo questa alla «Festa dei Patois» di Ceres. S'inizia alle 21.



**LOCALI.** «Hey boy, hey girl» è il titolo della serata al «Barumba» (via San Massimo 1, ore 22.30), appuntamento con «Metropolitana» allo «Zoo Bar» (corso Casale 127, ore 22), rock al «Café Blue» (via Valprato 68, ore 22) nella «Shokkini 2000», «Festa Bud» all'«Alcatraz» ai Murazzi (ore 22).

**ROBERTO VECCHIONI.** «Canzoni e ciccagne» è il

titolo del concerto di Roberto Vecchioni (foto) in programma giovedì 5 ottobre alle 21 al Palastampa. Biglietti a 36 mila lire (da aggiungere i diritti di agenzia) in prevendita al Teatro Colosseo, Maschio, Box Office, Hot Point, Radio Veronica One, Lubin's box, New My Music, Disco Star a Grugliasco, Disco Shop a Settimo, Le Disque a Rivoli.

**RADUNO A CERES**

**L'orgoglio francoprovenzale riparte dalle valli di Lanzo**

Attesi gruppi da Francia e Svizzera: «La nostra è una minoranza linguistica che vuole difendere la sua identità»

GUIDO NOVARIA

Per quattro giorni Ceres, in val di Lanzo, sarà la capitale dei francoprovenzali italiani, francesi e svizzeri. E non si tratta del solito raduno all'insegna degli incontri conviviali e della degustazione di vini, ma un'occasione per tornare a discutere su un'identità culturale che accomuna - o almeno dovrebbe accomunare - migliaia di persone, in prevalenza gente di montagna.

Soprattutto adesso che diviene legge dello Stato le norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche. Di questo argomento si parla domani pomeriggio, alle 17, in un convegno, promosso dall'Effepi, l'associazione francoprovenzale che ha organizzato l'appuntamento di Ceres, in collaborazione con il Comune, la Comunità montana Valli di Lanzo e la Regione Piemonte. In discussione anche l'insegnamento del patois nelle

**Lou Dalfin e Timbales**

Si conclude questa sera il Busker festival, organizzato da Girodora.

Hiroshima Mon Amour per animare l'area del Balon nel giovedì di fine estate. Anche oggi, come in occasione dei precedenti appuntamenti all'aperto, il programma presenta due performance in contemporanea. Sul

palco di piazza Borgo Dora, Lou Dalfin si materializza alle 21 con il loro colorito armamentario di strumenti tradizionali occitani, tralasciando per una volta le deviazioni rock e persino rap del loro repertorio più meditato.

Concerto acustico, dunque, in ossequio all'attuale momento del gruppo di Caraglio, propenso come non mai all'immersione nel midollo della cultura popolare d'Oc. Scelta

assai gradita ad un pubblico eterogeneo per età e provenienza, che non si risparmia nel balli al suono di ghironda, flauti, cornamuse e organetti. Alla stessa ora, la via viene

invasa dai tamburi dei Timbales, otto percussionisti che arrivano da Alba.

Entrambi gli spettacoli sono gratuiti. (n.ter)



LOU DALFIN da Girodora al raduno franco-provenzale di Ceres

scuole: «Spesso troviamo insegnanti entusiasti che sostengono le nostre iniziative» spiega Ornella De Paoli, presidente dell'Effepi - ma spesso dobbiamo fare i conti con l'indifferenza e lo scetticismo.

L'orgoglio francoprovenzale vuole lanciare un messaggio forte da Ceres «con i nostri canti, i nostri costumi, i piatti della tradizione alpina che da sempre hanno legato le popolazioni valligiane di regioni e nazioni diverse».

La «quattro giorni francoprovenzale» comincia oggi alle 17, con l'apertura delle mostre allestite nella tensostruttura sistemata al campo sportivo di Ceres.

In serata, alle 21, concerto del gruppo Cantovivo. Domani sera, stessa ora, si esibisce il gruppo

occitano Lou Dalfin. Sabato pomeriggio arrivano le delegazioni svizzere e francesi che, alle 21, animeranno il «Festival della francoprovenza».

Domenica alle 10, ci sarà la celebrazione rigorosamente patois, seguita dalla sfilata dei gruppi del paese: per tutto il pomeriggio concerti ed esibizioni di gruppi folk. Una kermesse coloratissima, che Ceres si prepara ad accogliere nel modo migliore, come tutte le valli di Lanzo: «Dopo 16 anni torniamo ad ospitare questo raduno, la prima volta toccò ad Ala di Stura. E' un'occasione per far apprezzare agli ospiti, specie quelli stranieri, le grandi potenzialità di un turismo di qualità che la nostra zona, oggi, possono offrire».

**MANIFESTAZIONI**

**Il Premio Scenario dà spettacolo**

Tutta dedicata ai giovani, alla loro creatività, al loro linguaggio e alla loro espressione artistica, «Generazione Scenario 2000», la rassegna di programmi all'Agnelli (di via Paolo Sarpi 111) da domani ■ al 27 settembre (biglietto ■ 10 mila lire, abbonamento a 5 spettacoli, ■ mila). La vetrina rappresenta ■ tappa del percorso destinata a far circolare sul territorio nazionale gli spettacoli ■ nati dalla recente edizione del Premio Scenario ■ spiegano gli organizzatori.

In sostanza, una sorta di osservatorio sulle fasi successive della vita artistica di progetti che sono stati premiati nella loro formulazione embrionale e che, all'Agnelli saranno invece presentati in versione più completa. L'avvio, domani alle 21, con la Compagnia Bassini Bruni ■ «Tangaza», ■ di teatro, danza e musica, per raccontare ■ provincia con immagini e suggestioni. Dall'estetica ■ dai linguaggi propri delle ■ generazioni all'etica, con «Contraerea», presentato il 23 ■

Patrizio Dall'Argine ■ dedicato «alla messa in scena di un disagio critico generazionale». Teatro di strada e di ricerca, arti visive e musica si fondono, invece, in «Cores» della Compagnia Babba-

luck (24, ore 21). (s.f.)

**NOTIZIE dalle AZIENDE**

**Super A&O Concorso Salute Bellezza e Igiene**



La vincitrice del «Salute, Bellezza e Igiene», sign.ra Irde Lanaro insieme al marito riceve dal direttore del Super A&O di via Rosmini il primo premio: un buono viaggio ■ settimana per due persone al Beauty Farm alle Terme di Saturnia.

agenzia viaggi e turismo

**R&V** iaggi sas



■ Via Somis, 128 ■ Corso Nigro, 41/B

Tel. 0125.713913 - Fax 637561 Tel. 0125.634195

PELLEG. S. GIOVANNI ROTONDO 28/09 - 01/10 E. ■

PELLEG. S. GIOVANNI ROTONDO Fine ottobre '00 ■ quota definire (con visita a Pietralcina)

CROCIERA EGITTO 18/11 - 28/11 E. 2.190.000

(quota comprensiva di visto consolare)

MERCATINI DI NATALE ■ BOLZANO 08/12 E. 60.000

■ DI NATALE A MONTREUX 10/12 E. 55.000

MERCATINI ■ NATALE A NORIMBERGA 08/12 - 10/12 E. ■

■ DI NATALE ■ ■ 08/12 - 10/12 E. 670.000

MERCATINI DI NATALE ■ ■ 08/12 - 10/12 E. 630.000

■ ■ ■ 18/12 - 17/12 E. 320.000

**MAGAZZINO DELLA MUSSO SCARPA**  
CALZATURE - BORSE - ATTIGLIAMENTO SPORTIVO



...dove tutto costa meno!

FRAU  
comfort & technology

LOGAN

lotto

adidas



VALLEVERDE

CASTELLAMONTE (TO) - Via M. Piccoli, 12 - Tel. 0124 515404

**CAMPER**

MIU MIU

HOGAN

TOD'S

VicMatie

paulLmay

FURLA

MANDARINA DUCK



Fay

Henry Cotton's

Brooksfield

MASON'S

**ROBERTO RONCO**

Via Italia 12 - Biella







FLASH

MINI TV

# HOBBY FOTO

GENOVA

I PREZZI  
DELL'INGROSSO  
AL DETTAGLIO

CENTRO - Via Galata 97 r. SERVIZI FOTOGRAFICI

PRINCIPE - Via A. Doria, 16 r. MERCATO DELL'OCCASIONE

PEGLI - Via Argentina, 38 r. CENTRO ASTROFOTOGRAFICO

S. FRUTTUOSO - Via G. Torti, 79 r. SERVIZIO PRIVATO

VALBISADONA - Via Molassana, 114 r.

È USCITO  
IL NUOVO CATALOGO  
VENITE A SCEGLIERE

# HOBBYSSIMA FOTO

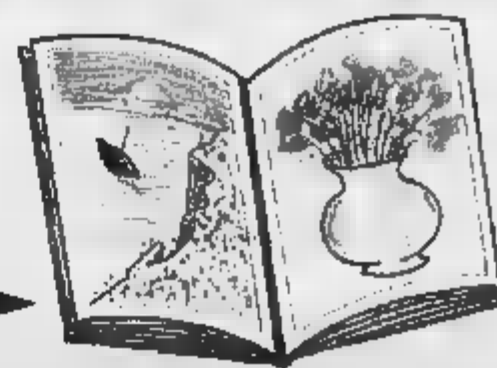
UNA GRANDE

AD UN PICCOLO PREZZO

Con il Vostro rullo\*  
sviluppato e stampato  
sulla nuova carta  
Kodak Royal (12x18)

**TROVERETE:**

**1** ALBUM PER TUTTE LE FOTO 12x18



**2** PROVINI BIG DI TUTTO IL RULLO

**3** BUSTA CON I PORTANEGATIVI



**4** HOBBYPUNTO PER RICEVERE UTILI REGALI  
e in più:

**5** RULLO **GRATIS**



\*DA RULLO 35 mm

Autorizzazione  
n° 2/40923/1

CALCOLATRICI - TELEVISORI - SVILUPPATORI - COMPUTER - PELLICOLE - TUTTI GLI ACCESSORI

FOTOCAMERE - VIDEOREGISTRATORI - TELEFONIA - TELEFONINI - IMPIANTI HI-FI - VIDEOCASSETTE - VIDEOCAMERE - OBIETTIVI - CAVALLETTI

RADIOSEGLIE - FOTOCAMERE - BINOCOLI - TELESCOPI - DIAPROIETTORI - MICROSCOPI - ALBUM - USATO - PERMUTE - AUTORADIO - BORSE



Da lunedì una raccolta da non perdere: la realtà enogastronomica del Nord-Ovest vista da Slow Food



## Scoprite «I segreti del gusto»

Con La Stampa in regalo 25 fascicoli

UN pranzo in venticinque portate, per assaporare quanto meglio Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta sanno offrire. E «I segreti del gusto», nuova iniziativa editoriale che La Stampa e Slow Food regalano ai lettori. Il viaggio alla scoperta della buona tavola comincerà lunedì 25 settembre, ma oggi è in programma un'anteprima: a mezzogiorno, all'«Osteria Antiche Sere» di Torino, il direttore de La Stampa Marcello Sordi e il presidente di Slow Food Carlo Petrini illustreranno i contenuti dell'iniziativa.

«I segreti del gusto» si articola in 25 fascicoli, 15 dedicati ai cibi e 10 ai vini. Lunedì - e per cinque settimane - saranno allegati

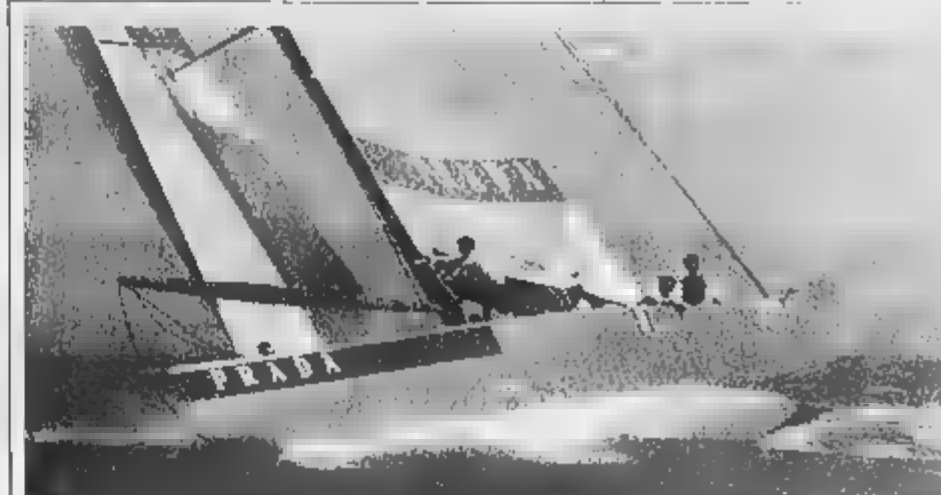
gratuitamente a La Stampa. Pagina dopo pagina, si propongono di far conoscere e apprezzare la realtà enogastronomica del Nord-Ovest. Come? Attraverso le schede che illustrano i prodotti tipici, anche quelli che rischiano di scomparire; con i servizi che riscoprono tradizioni; con le interviste ai protagonisti. È un viaggio all'insegna della bontà e del rispetto del metodo nella produzione. Ma è anche un viaggio nel futuro, con una finestra dedicata a Internet per scoprire cibi e vini sul web.

Ogni fascicolo propone poi le ricette, i consigli utili e gli indirizzi segnalati da Slow Food per acquisti dolci. Mentre scrittori e personaggi famosi, da Mina a Francesco Bla-

monti, raccontano il proprio rapporto con la tavola.

Accomodatevi: il pranzo che offrono La Stampa e Slow Food comincerà con pane, grissini e focacce, con il riso, i pesci, i molluschi, i crostacei, le rane e le lumache. Arriveranno poi i funghi e i tartufi, le carni, i formaggi, gli ortaggi, le olive, l'olio e la frutta prima di approdare ai dolci, al cioccolato, al miele e ai gelati. Il primo vino è essere servito dal Gavi, dal Barbera e dai vini dei valdostani, dal Dolcetto, dal Grignolino, dalla Barbera e dai vini da dessert. Il pranzo completerà con le gregge, gli infusi e i distillati.

SALONE NAUTICO DAL 14 AL 22 OTTOBRE



## Genova Luna Rossa e l'America's Cup

Il Salone Nautico Internazionale di Genova che si terrà dal 14 al 22 ottobre avrà due «attrazioni» di tutto rispetto: «Luna Rossa», la barca italiana che ha partecipato all'ultima edizione dell'America's Cup, e la stessa Coppa, un evento straordinario in quanto il trofeo non ha mai lasciato il paese che lo detiene, in questo caso la Nuova Zelanda. Molte le novità dell'edizione 2000, presentata ieri a Milano, a cominciare dalla darsena, ampliata di 5 mila metri quadrati, portando così l'area espositiva a 275 mila metri quadrati. I SERVIZI NAZIONALI

Confermate ieri dall'assessore Merella le cinque ore di divieto al traffico privato per il pomeriggio di domani

## Anche a Genova auto «off limits»

Corse gratuite sui mezzi pubblici per gli studenti

GENOVA

Genova, come era già stato annunciato nei giorni scorsi, ha deciso di aderire alla giornata europea «senza auto» non solo simbolicamente, ma anche concretamente, pure con la scelta della «via di mezzo» che pure ha suscitato critiche sia da parte degli ambientalisti, sia da parte degli accaniti fruitori della propria macchina. La situazione specifica della città, dice il sindaco, «non ha consentito altra soluzione»: d'altro canto, anche le soste e i divieti parziali che per tutta la stagione sono rimasti in vigore almeno sino al prossimo giugno non potranno essere più riproposti.

Autobus gratis per gli studenti e campagna di sensibilizzazione nelle scuole: i problemi provocati dal traffico che congestiona le città e danneggia la salute. Per la giornata europea senz'auto, in programma per domani e intitolata «in città senza la mia auto», il Comune di Genova ha deciso di puntare più sul valore simbolico dell'iniziativa che sulle restrizioni al traffico, già limitate quest'anno dalla chiusura di diverse strade e piazze coinvolte nei lavori per l'appuntamento del G8.

Il sindaco ha perciò emesso un'ordinanza che vieta il traffico dalle 13.30 alle 19 in piazza Fontane Marose, via XXV Aprile, Via Roma, via Dante, la parte alta di via Vernazza e la parte di piazza De Ferrari non ancora invasa dai cantieri.

«Essendo un giorno feriale», ha spiegato l'assessore comunale ai trasporti, Arcangelo Merella, «non abbiamo voluto chiudere tutto il centro per riproporre l'isolone delle domeniche ecologiche. Chiuderemo comunque una parte consistente del centro e punteremo molto sulle iniziative collaterali di sensibilizzazione». Ai genovesi, l'assessore ha lanciato un appello affinché per un giorno lascino l'auto a casa e si rechino al lavoro con gli autobus o con altri mezzi ecologici.

Gli studenti viaggeranno gratis dalle 7 alle 14. All'iniziativa aderisce la Cisl Liguria, che propone una riflessione sui costi sociali del traffico.

Per quanto riguarda i divieti, ai residenti sarà permesso lasciare le auto parcheggiate nelle zone chiuse al traffico: la possibilità di muoverle, però, non potranno essere sostate dove scatterà il divieto. Da qui il secondo appello dell'assessore: «per una volta chiedo anche ai motociclisti di lasciare a casa il mezzo e di usare gli autobus». Merella ha sottolineato l'importanza di questa giornata europea senz'auto: «il valore simbolico è forte», ha detto, «l'impegno della Ue ha come obiettivo la riduzione della congestione delle città e dei danni dell'inquina-



Le due facce di via XX Settembre: qui sopra senza traffico, a fianco al titolo in un qualsiasi giorno di caos. Foto piccola l'assessore Arcangelo Merella

mento. La sfida è quella di aumentare l'uso dei mezzi pubblici, avviene già in molte città europee.

In scuole verrà ripetuto il progetto «Via libera», che ha coinvolto i vigili, chiamati ad accompagnare gli studenti in visita alle aree critiche della città e a illustrare la giornata di un addetto al traffico. In alcune aree saranno inoltre organizzati per tutto il pomeriggio spettacoli e giochi e verranno presentati

nuovi mezzi ecologici.

Sempre sul fronte trasporti, l'assessore ha annunciato che da ottobre, con la chiusura di un'ampia porzione del centro. Scatteranno la seconda domenica di ottobre, la prima di novembre e la prima di dicembre. Da oggi, inoltre, entrerà in funzione il nuovo sito internet dell'Amt, con tutte le informazioni possibili su orari, percorsi e servizi. [p. 1]



Una sfida a livello europeo per «liberare» le città e battere l'inquinamento



## L'incubo di un anno d'ingorgo

Dopo il G8 il via alla riforma di Winkler

GENOVA

La mezza giornata senz'auto di domani è il primo ostacolo all'assessamento del sistema del traffico in questi mesi - tutti di sofferenza - che ci aspettano. Ieri, la pioggia, che s'è svolta a temporalaccio del pomeriggio, è stata un altro assaggio di un qualcosa che per il momento può solo peggiorare. La prossima settimana il sistema scolastico andrà, come si suole dire, a regime e sarà difficile che passi un giorno senza code, imbottimenti, ingorghi. Merella allarga le braccia e continua a dire che sarebbe meglio lasciare la vettura privata a casa. Può avere ragione: lui punta sull'autoeducazione dei cittadini, fenomeno peculiare delle demo-

crazie nordiche, sempre da ammirare.

Ma qui siamo - e ci piace sempre ricordare - sulle sponde del Mediterraneo e Genova, qualche volta, assomiglia più a un emporio arabo che a una città europea di cultura occidentale. Per questo, la città è messa, per tutto il prossimo anno, a una dura prova. Ma quando sarà passata o meglio svaporata l'ubriacatura del G8 (di cui poi si valuterà, con distacco e nervi saldi, il rapporto costi-benefici), bene male di dovrà porre mano alla riforma del sistema attuale, secondo le direttrici che vengono dal piano dell'architetto Bernard Winkler. Sarà possibile farlo, in piena coerenza? È importante capirlo, perché altrimenti si saranno persi preziosi quattrini e ancor più preziose energie intellettuali.

L'osservazione non è casuale, perché a partire dall'autunno del 2001 comincerà la campagna elettorale comunale e provinciale. Sappiamo già che cosa potrà accadere: la riforma, anche da parte della coalizione attualmente al potere a Tursi, cercherà di essere annacquata per paura di scontentare i cittadini e per recuperare il consenso di non eletti e identificati strati sociali e culturali. Forse non sarà un bene: occorre aver coraggio di proporre, di applicare e di andare a fondo, altrimenti le riforme non funzionano. Come tutte le cose lasciate a metà. Quarant'anni fa, poco meno Callisto Tanzi, vecchio assessore Dc, decise con piglio decisionista per i sensi unici: fu il toccasana per una Genova già ingolfata. [p. 1]

Si discute ancora per l'Alta Capacità ferroviaria e per la «bretella» di raccordo stradale attorno alla città

## Terzo Valico, i progetti forse pronti entro il 2001

L'assessore Adolfo è fiducioso, colloqui con Anas e Autostrade

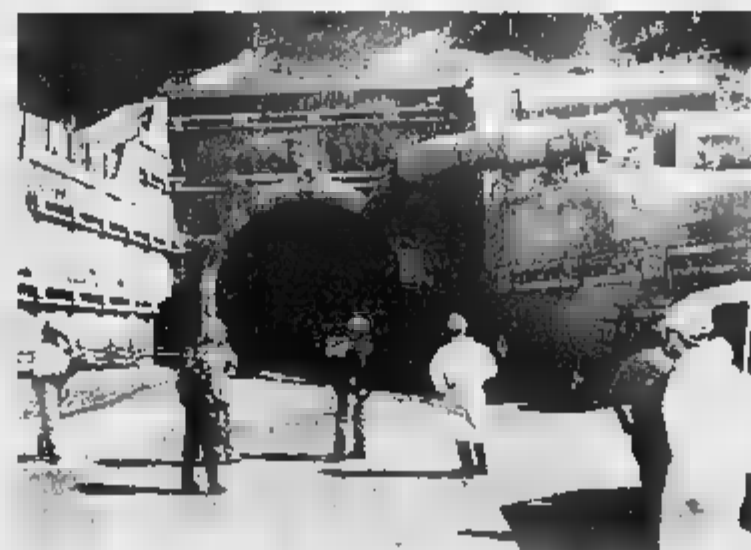
GENOVA

Il bicchiere è pieno o mezzo vuoto? La metafora scende su alcuni nodi cruciali del sistema trasportistico ligure. E i problemi di sempre. Nel sistema ferroviario: Terzo Valico, raddoppio della Genova-Ventimiglia, Pontremolese. Per le questioni stradali, invece, c'è la questione scottante della «bretella» del sistema genovese, che poi è il raccordo-chiave di tutta la Liguria.

**TERZO VALICO** L'assessore regionale ai trasporti, Vittorio Adolfo (cod), è tornato ieri sull'argomento, dopo le differenti interpretazioni e «letture» che si sono incrociate dopo la decisione del comitato nazionale di «Via» (valutazione, impatto ambientale) sul progetto del Terzo Valico ferroviario Genova-Milano. «In passato», ha detto, «abbiamo avuto, su precedenti progetti, due bocciature. Adesso abbiamo solo una richiesta interlocutoria di integrazioni e di chiarimenti.

Ci stiamo affrettando a fornirli, interpretando questo iter in senso positivo». Adolfo ha detto di aver mantenuto nelle scorse settimane «strettissimi rapporti» con i vertici delle Fs. Nei giorni scorsi s'è chiuso l'iter della linea ad Alta Capacità sull'asse Torino-Milano che le Fs avevano sempre detto «prioritaria». Adesso è possibile concentrarsi sulla Genova-Milano.

Aggiunge Adolfo: «Siamo d'accordo per arrivare a una rapida convocazione - che tocca al ministro dei Trasporti - d'una conferenza dei servizi sulla tratta che ci sta a cuore, sentendo i sindaci, presidenti di province e quanti sono interessati. Il suo sogno è chiudere con il Via e con la conferenza dei servizi entro il 2001 e poter passare nel progetto esecutivo. Naturalmente, si tratterà di rastrellare negli ultimi mesi i miliardi del costo complessivo dell'opera, ma questo obiettivo sarà possibile, se il progetto rientrerà tra quelli prioritari del



piano nazionale delle ferrovie. Naturalmente, i giorni scorsi ci sono stati duri interventi del comitato ligure-piemontese e delle associazioni protezioniste che si oppongono al progetto per

questioni ecologiche, chiedendo la rescissione del patto tra le Fs, Tav e Co.Civ. Adolfo ha detto che «ne guarda bene», perché «sono fatti delle Fs e non della Regione», ma ha anche conferma-



Il nodo di Genova è vicino al collasso. Si corre ai ripari

L'assessore regionale ai Trasporti Vittorio Adolfo. Nella grande l'ingresso della Galleria Flavia, il «foro di prova» realizzato alcuni fa in previsione del Terzo Valico

**GENOVA** L'assessore Vittorio Adolfo ritiene che debba arrivare al più presto a uno «show down» con la società Autostrade e con l'Anas per risolvere la delicatissima questione della «bretella» autostradale, cioè il raccordo che passa attorno a Genova e che è ormai alle soglie del collasso. Ci sono troppi problemi che urgono: i singoli caselli della corona urbana il traffico aumenta percentualmente esponenzialmente dall'8 al 25 per cento all'anno. Il viadotto della Val Polcevera deve essere sottoposto di continuo a manutenzione per evitare il logoramento. Ma tra un numero non eccessivo di anni potrebbe non essere più utilizzabile. Per adesso si può contare solo su sei miliardi già stanziati dal CIPE per la progettazione, che però costa il quadruplo. Forse però le Autostrade potrebbero accollarsi l'onere di eseguire nei loro uffici tecnici la progettazione. Le elezioni imminenti accelerano o un freno? [p. 1]



FLASH

MINI TV

# HOBBY FOTO

GENOVA

**I PREZZI  
DELL'INGROSSO  
AL DETTAGLIO**

**CENTRO** - Via Galata 97 r. **SERVIZI FOTOGRAFICI**

**PRINCIPE** - Via A. Doria, 16 r. **MERCATO DELL'OCCASIONE**

**PEGLI** - Via Argentina, 38 r. **CENTRO ASTROP**

**S. FRUTTUOSO** - Via G. Torli, 79 r. **LA FOTOCAMERA**

**VALBISAGNO** - Via Molassana, 114 r. **LA FOTOCAMERA**

**È USCITO  
IL NUOVO CATALOGO  
VENITE A VEDERLO**

# HOBBYSSIMA FOTO

**AD UN PICCOLO PREZZO**

*Con il Vostro rullo\*  
sviluppato e stampato  
sulla nuova carta  
Kodak Royal (12x18)*

**TROVERETE:**

**1 ALBUM PER TUTTE LE FOTO 12x18**

**2 PROVINI BIG DI TUTTO IL RULLO**

**3 BUSTA CON I PORTANEGATIVI**

**4 HOBBYPUNTO PER RICEVERE UTILI REGALI  
e in più:**

**5 RULLO**

**RULLO  
GRATIS**

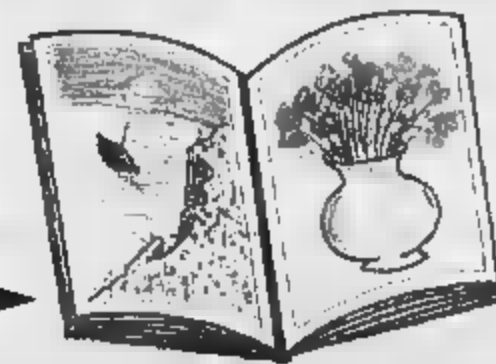
**GRATIS**

Autorizzazione  
n° 2/40923/1

CALCOLATRICI - TELEVISORI - SVILUPPATORI - COMPUTER - PELLICOLE - TUTTI GLI ACCESSORI

FOTOCAMERE - VIDEOREGISTRATORI - TELEFONIA - IMPIANTI III-FI - VIDEOCASSETTE - VIDEOCAMERE - OBIETTIVI - CAVALLETTI

RADIOSEGLIE - FOTOCAMERE - BINOCOLI - TELESCOPI - DIAPROIETTORI - MICROSCOPI - ALBUM - USATO - PERMUTE - AUTORADIO - BORSE -



\*DA RULLO 35 mm





**HOBBYFOTO**  
Pastorini

VIA STUPPARICH 5r BOLZANETO  
VIA CORNIGLIANO 258r CORNIGLIANO  
VIA BRANEGA 33 nolo PRA  
VIA CAMOZZINI 136r VOLTRI

# LIGURIA

## REGIONE

GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9. TELEFONO 010 5958879 FAX 010 532272 E-MAIL GENOVA@LASTAMPA.IT  
PUBBLICITÀ: PUBKOMPASS S.p.A. VIA G. D'ANNUNZIO 2/109 TELEFONO 010 530701 FAX 010 590858

**HOBBYFOTO**  
Pastorini

VIA ROMA 49 LAVAGNA  
VIA BORGORATTI 23 dr BORGORATTI  
VIA OTTONELLI 2 PONTE X  
VIA VAVENETO 163 BUSALLA  
VIA ROMA 56 RONCO S.

Da lunedì una raccolta da non perdere: la realtà enogastronomica del Nord-Ovest vista da Slow Food



## Scoprite «I segreti del gusto»

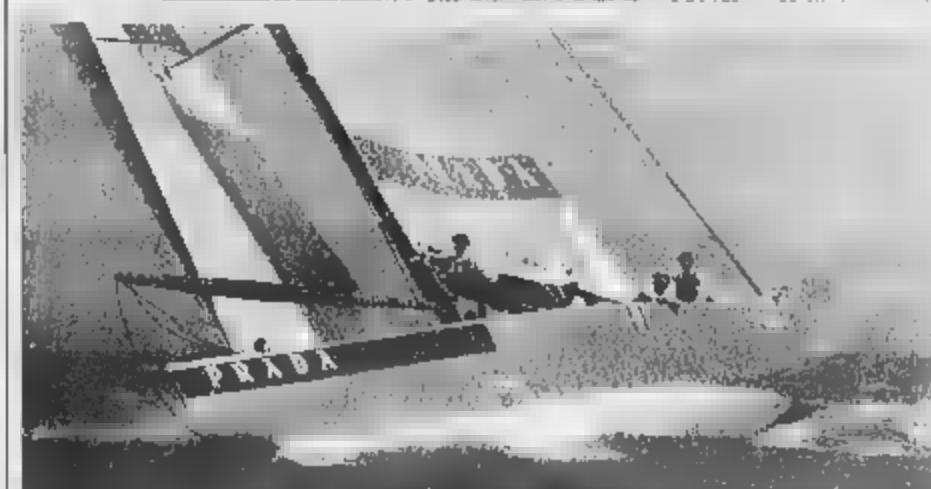
Con La Stampa in regalo 25 fascicoli

Un pranzo in ventiquattro portate, per assaporare quanto meglio Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta sanno offrire. E' «I segreti del gusto», la iniziativa editoriale che La Stampa e Slow Food regalano ai lettori. Il viaggio alla scoperta della buona cucina comincerà lunedì 25 settembre, ma oggi è in programma un'anteprima: a mezzogiorno, all'Osteria Antiche Sere di Torino, il direttore de La Stampa Marcello Sorgi e il presidente di Slow Food Carlo Petrini illustreranno i contenuti dell'iniziativa.

«I segreti del gusto» si articola su 25 fascicoli, 15 dedicati ai cibi e 10 ai vini. Da lunedì - e per cinque settimane - saranno allegati gratuitamente a La Stampa. Pagina dopo pagina, si propongono di far conoscere e apprezzare la realtà enogastronomica del Nord-Ovest. Come? Attraverso le schede che illustrano i prodotti tipici, anche quelli che rischiano di scomparire; i servizi che riscoprono le tradizioni; con le interviste ai protagonisti. E' un viaggio all'insegna della bontà e del rispetto dei metodi naturali nella produzione. E' anche un viaggio nel futuro, una finestra dedicata a Internet per scoprire cibi e vini sul web.

Ogni fascicolo propone poi le ricette, i consigli utili e gli indirizzi segnalati da Slow Food per acquisti doc. Mentre scrittori e personaggi famosi, da Mina a Francesco Blumonti, raccontano il proprio rapporto con la tavola. Accomodatevi: il pranzo che offrono La Stampa e Slow Food comincerà i salumi e proseguirà pane, grissini e focacce, il riso, i pesci, i molluschi, i crostacei, le rane e le lumache. Arriveranno poi i funghi e i tartufi, le carni, i formaggi, gli ortaggi, le olive, l'olio e la frutta prima di approdare a dolci, al cioccolato, al miele e gelati. Il primo vino a essere servito è il Barbaresco, seguito poi dal Gavi, dai vini liguri e da quelli valdostani, dal Dolcetto, dal Grignolino, dalla Barbera e dai vini da dessert. Il pranzo si completerà con le grappe, gli infusi e i distillati.

SALONE NAUTICO DAL 14 AL 22 OTTOBRE



## A Genova Luna Rossa e l'America's Cup

Il Salone Nautico Internazionale di Genova che si terrà dal 14 al 22 ottobre avrà due «attrazioni» di tutto rispetto: «Luna Rossa», la barca italiana che ha partecipato all'ultima edizione dell'America's Cup, e la stessa Coppa: un evento straordinario in quanto il trofeo non ha mai lasciato il paese che lo detiene, in questo caso la Nuova Zelanda. Molte le novità dell'edizione 2000, presentata ieri a Milano, a cominciare dalla darsena, ampliata di 5 mila metri quadrati, portando così l'area espositiva a 275 mila metri quadrati. I SERVIZI IN NAZIONALE

Confermate ieri dall'assessore Merella le cinque ore di divieto al traffico privato per il pomeriggio di domani

## Anche a Genova auto «off limits»

Corse gratuite sui mezzi pubblici per gli studenti

Genova, come era già stato annunciato, giorni scorsi, ha deciso di aderire alla giornata europea «senza auto» non solo simbolicamente, ma anche concretamente, sia pure con la scelta della «via di mezzo» che pure ha suscitato critiche sia da parte degli ambientalisti, sia da parte degli accaniti fruitori della propria macchina. La situazione specifica della città, decine e decine di cantieri a cielo aperto, non ha consentito altra soluzione: d'altro canto, anche le soste e i divieti parziali che per tutta la scorsa stagione sono rimasti in vigore almeno sino al prossimo giugno non potranno essere più riproposti.

Autobus gratis per gli studenti e campagna di sensibilizzazione nelle scuole sui problemi provocati dal traffico che congestiona le città e danneggia la salute. Per la giornata europea senz'auto, in programma per domani e intitolata «in città senza la mia auto», il Comune di Genova ha deciso di puntare più sul valore simbolico dell'iniziativa che sulle restrizioni del traffico, già limitato quest'anno dalla chiusura di diverse strade e piazzette coinvolte nei lavori per l'appuntamento del G8.

Il sindaco ha perciò un'ordinanza che vieta il traffico dalle 13.30 alle 19 in piazza Fontane Marose, via XXV Aprile, Via Roma, via Dante, la parte alta di via Vernazza e la parte di piazza D. Ferrari non invasa dai cantieri.

«Essendo un giorno feriale», ha spiegato ieri l'assessore comunale ai trasporti, Arcangelo Merella, «non abbiamo voluto chiudere tutto il centro per riproporre l'isolone delle domeniche ecologiche. Chiuderemo comunque una parte consistente del centro e punteremo molto sulle iniziative collaterali di sensibilizzazione».

Ai genovesi, l'assessore ha lanciato un appello affinché per un giorno lascino l'auto a casa e si rechino al lavoro con gli autobus o con altri mezzi ecologici. Gli studenti viaggeranno gratis dalle 7 alle 14. All'iniziativa aderisce la Cisl Liguria, che propone una riflessione sui costi sociali del traffico.



due facce di via XX Settembre: qui sopra senza traffico, a fianco al solito in qualsiasi giorno. Nella foto piccola l'assessore Arcangelo Merella

mento. La sfida è quella di aumentare l'uso dei mezzi pubblici, come avviene già in molte città europee. In 6 scuole verrà ripetuto il progetto «Via libera», che ha coinvolto i vigili, chiamati ad accompagnare gli studenti in visita alle aree critiche della città e a illustrare la giornata addetta al traffico. In alcune aree saranno inoltre organizzati per tutto il pomeriggio spettacoli e giochi e verranno presentati

nuovi mezzi ecologici. Sempre sul fronte trasporti, l'assessore ha annunciato che da ottobre torneranno le «domeniche a piedi», con la chiusura di un'ampia porzione del centro. Scatteranno la seconda domenica di ottobre, la prima di novembre e la prima di dicembre. Da oggi, inoltre, entrerà in funzione il nuovo sito internet dell'Amt, con tutte le informazioni possibili su orari, percorsi e servizi. (p. 1)



Una sfida a livello europeo per «liberare» le città e battere l'inquinamento



## L'incubo di un anno d'ingorgo

Dopo il G8 il via alla riforma di Winkler

La giornata senz'auto di domani è il primo ostacolo verso l'assessamento del traffico in questi mesi - tutti di sofferenza - che ci aspettano. Ieri, la pioggia, che s'è svolta in temporalaccio a metà del pomeriggio, è stata un altro assaggio di un qualcosa che per il momento può solo peggiorare. Ma la prossima settimana tutto il sistema scolastico andrà, come si vuole dire, a regime e sarà difficile che passi un giorno senza code, imbottigliamenti, ingorghi. Merella allarga le braccia e continua a dire che sarebbe meglio lasciare la vettura privata a casa. Può avere ragione: lui punta sull'autoeducazione dei cittadini, fenomeno peculiare delle democrazie nordiche, sempre da ammirare.

Ma qui siamo - e ci piace sempre ricordarlo - sulle sponde del Mediterraneo e Genova, qualche volta, assomiglia più a un emporio arabo che a una città europea di cultura occidentale. Per questo, la riforma, per tutto il prossimo anno, a una dura prova. Ma quando sarà passata o meglio svaporata l'ubriacatura del G8 (di cui poi valuterà, con distacco e nervi saldi, il rapporto costi-benefici, bene o male) dovrà porre mano alla riforma del sistema attuale, secondo le direttrici che vengono dal piano dell'architetto Bernard Winkler. Sarà possibile farlo, in piena coerenza? È importante capirlo, perché altrimenti si saranno persi preziosi quattrini e ancor più preziose energie intellettuali.

L'osservazione non è casuale, perché a partire dall'autunno del 2001 comincerà la campagna elettorale comunale e provinciale. Sappiamo già che cosa potrà accadere. La riforma, anche da parte della coalizione attualmente in potere, Tursi, cercherà di annacquare per paura di scontentare i cittadini o per recuperare il consenso di non emigrare. Identificati strati sociali e culturali. Forse non sarà bene: occorre aver il coraggio di proporre, di applicare e di andare a fondo, altrimenti le riforme non funzionano, come tutte le cose lasciate a metà. Quarant'anni fa, poco meno Gallisto Bagnara, vecchio assessore Dc, decise con piglio decisionista per i suoi unici: fu il toccasana per Genova più ingolfata. (p. 1)

Si discute ancora per l'Alta Capacità ferroviaria e per la «bretella» di raccordo stradale attorno alla città

## Terzo Valico, i progetti forse pronti entro il 2001

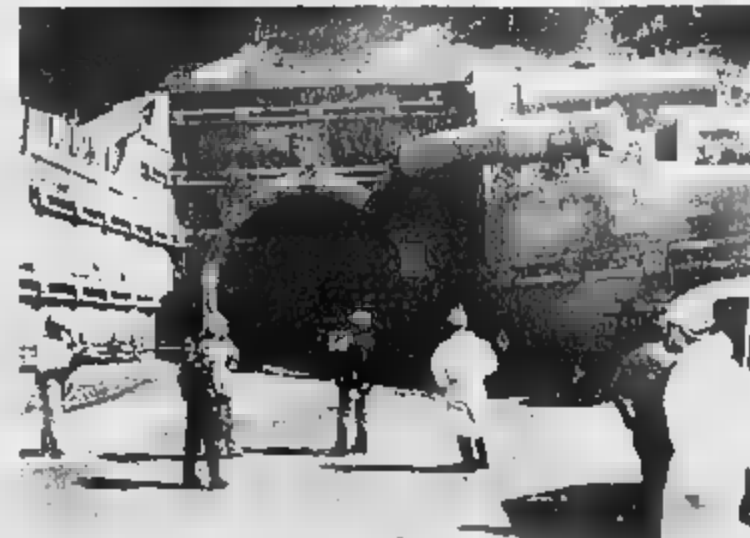
L'assessore Adolfo è fiducioso, colloqui con Anas e Autostrade

GENOVA Il bicchiere è pieno o mezzo vuoto? La metafora scende su alcuni nodi cruciali del sistema trasportistico ligure. Sono i problemi di sempre. Nel sistema ferroviario: Terzo Valico, raddoppio della Genova-Ventimiglia, Pontremolese. Per le questioni stradali, invece, c'è la questione scottante della «bretella» del sistema genovese, che poi è il raccordo-chiave di tutta la Liguria.

TERZO VALICO L'assessore regionale ai trasporti, Vittorio Adolfo (cod), è tornato ieri sull'argomento, dopo le differenti interpretazioni e «lettura» che si sono incorciate dopo la decisione del comitato nazionale di «Via» (valutazione di impatto ambientale) sul progetto del Terzo Valico ferroviario Genova-Milano. «In passato», ha detto, «abbiamo avuto, su precedenti progetti, due bocciature. Adesso abbiamo solo la richiesta interlocutoria di integrazioni e di chiarimenti.

Ci stiamo affrettando a fornirli, interpretando questo iter in senso positivo». Adolfo ha detto di aver mantenuto nelle settimane «strettissimi rapporti» con i vertici delle Fs. Nei giorni scorsi s'è chiuso l'iter della linea ad Alta Capacità sull'asse Torino-Milano che le Fs avevano sempre definito «prioritaria». Adesso è possibile concentrarsi sulla Genova-Milano.

Aggiunge Adolfo: «Siamo d'accordo per arrivare a una rapida convocazione - che tocca al ministro dei Trasporti - d'una conferenza dei servizi sulla tratta che si sta a cuore, sentendo sindaci, presidenti di province e quanti sono interessati. Il suo sogno è chiudere il Via e la conferenza dei servizi entro il 2001 e poter passare enel al progetto esecutivo». Naturalmente, si tratterà di rastrellare negli anni successivi i 2500 miliardi del costo complessivo dell'opera, ma questo obiettivo sarà possibile, se il progetto rientrerà tra quelli prioritari del



piano nazionale della ferrovia. Naturalmente, i giorni ci sono stati duri interventi del comitato ligure-piemontese e delle associazioni protezioneiste che si oppongono al progetto per

questioni ecologiche, chiedendo la rescissione del patto tra le Fs, Tav e Co.Civ. Adolfo ha detto che ne guarda bene, perché sono fatti delle Fs e non della Regione, ma ha anche conferma-



Il nodo di Genova è vicino al collasso. Si corre ai ripari

L'assessore regionale ai Trasporti Vittorio Adolfo. Nella foto grande l'ingresso della Galleria Flavia, il «foro di prova» realizzato alcuni anni fa in previsione del Terzo Valico

BRETTA GENOVA L'assessore Vittorio Adolfo ritiene che si debba arrivare al più presto a uno «show down» con la società Autostrade e con l'Anas per risolvere la delicatissima questione della «bretella» autostradale, cioè il raccordo che passa attorno a Genova e che è ormai alle soglie del collasso. Ci sono troppi problemi che urgono: i singoli caselli della corona urbana, il traffico aumenta con percentuali esponenziali che vanno dall'8 al 26 per cento all'anno. Il viadotto della Val Polcevera deve essere sottoposto di continuo a manutenzione per evitare il logoramento. Ma tra un numero non eccessivo di anni potrebbe non essere più utilizzabile. Per adesso si può contare solo su sei miliardi già stanziati dal CIPE per la progettazione, che però costa il quadruplo. Forse però le Autostrade potrebbero accollarsi l'onere di eseguire nei loro uffici tecnici la progettazione. Le elezioni imminenti saranno un acceleratore o un freno? (p. 1)





**ALLEANZA  
ASSICURAZIONI**

la più grande compagnia vita in Italia  
specializzata nella gestione del risparmio familiare, offre una concreta

## **opportunità di lavoro**

con un

## **seminario gratuito**

di introduzione cui potranno partecipare studenti universitari, dipendenti o persone che dispongono di tempo libero

**MERCOLEDÌ 27 SETTEMBRE**

la *Convention*

**NUOVA GENERAZIONE**

avrà luogo

- **GENOVA** presso l'Hotel BRISTOL in Via XX Settembre
- **LA SPEZIA** presso il Centro SALVATOR ALLENDE in Viale Mazzini
- **LOANO** presso il Centro Congressi di Loano 2

È l'occasione per acquisire nuove conoscenze e intraprendere un'attività gratificante con possibilità di inquadramento anche su basi non solo provvisorie.

Per aderire all'iniziativa o avere ulteriori informazioni telefonate nelle ore di ufficio ai seguenti numeri:

**GENOVA** 010/581.697 - 591.978 - **LA SPEZIA** 0187/514.777 - **SARONA e IMPERIA** 019/824.589

# a Genova si legge il triplo

Che cosa c'è di più interessante che leggere un quotidiano al giorno? Leggerne tre. La Stampa, il Corriere Mercantile e Tuttosport ve ne danno la possibilità ad un prezzo straordinariamente vantaggioso. Potrete così sapere tutto quello che succede nel mondo e nella vostra città, — rinunciare al piacere di un'approfondita informazione sportiva. Comodo, no?

**LA STAMPA CORRIERE MERCANTILE e TUTTOSPORT**

I lettori di Genova possono scegliere di acquistarli  
**ogni giorno insieme a sole 2.000 lire.**

L'iniziativa non è valida per gli abbonati.



A Chiavari oggi entrano a regime tutte le classi e già si profilano alcune situazioni logistiche da risolvere

# Scuola: avvio con problemi

## Al Caboto e al Deambrosis mancano spazi

Giuliano Vignolo  
CHIAVARI

Oggi ricominciano le lezioni a Chiavari, la «capitale dello studio» ha ancora qualche situazione da risolvere. Il problema è il solito, mancano gli spazi in alcuni istituti superiori. Per quanto riguarda le scuole comunali l'amministrazione informa che i servizi di refezione e trasporto scolastico, anche con i normali rientri pomeridiani, per gli alunni delle elementari e delle medie saranno regolarmente in funzione da questa mattina. Le scuole superiori che hanno problemi di spazio sono il Caboto e la sede staccata del Deambrosis-Itis «Natta» in S. Antonio. Il Caboto, 650 iscritti come quest'anno, oltre alla sede centrale in piazza N.S. dell'Orto ha due succursali: una in via Delpino, l'altra in viale Millo nell'edificio degli Artigianelli.

L'anno scolastico è cominciato il 14 settembre, oggi entrano le quarte e le quinte. «Siamo rimasti nella stessa situazione dell'anno scorso», spiega il preside Paolo Ciuffarella. I vigili del fuoco hanno comunicato alla Provincia che la scuola non poteva coesistere con gli uffici del tribunale. Per il problema è stata affrontata realizzando un'entrata del tribunale dalla parte dell'ufficio postale. Riusciamo quindi a gestire le diverse classi pur nelle ristrettezze



dell'edificio e delle strutture che abbiamo». Che cosa pensa del possibile spostamento a Lavagna, prospettato dall'assessore provinciale alla pubblica istruzione Eugenio Massolo? «Mi auguro», risponde Ciuffarella, «che le due amministrazioni, quella provinciale e quella comunale, si attivino per una soluzione adeguata che corrisponda ai bisogni dei due enti» che non penalizzi questa scuola che da anni opera «ha dato lavoro

Chiavari. Infine problemi di spazio di sicurezza per il Deambrosis, situazioni che dovevano essere risolte dalla Provincia. Il tetto dell'edificio di via Antonio tempo fa è danneggiato da un incendio; alcune delle sette classi l'anno scorso avevano trovato spazio nell'edificio dell'Istituto d'Arte. Per adesso, considerato che in viale Gho non c'è spazio, alcune classi sono nei laboratori.



L'edificio che ospita una delle succursali del «Caboto». Nelle foto piccole, da sinistra, il preside Paolo Ciuffarella e l'assessore Eugenio Massolo. Sotto il titolo, studenti all'ingresso del liceo Delpino.

## Un trasferimento mancato

### La Provincia paga affitti per 683 milioni

CHIAVARI

La situazione di carenze di spazi all'istituto Caboto, con l'istituzione di succursali, poteva essere risolta con il trasferimento dell'istituto nell'edificio attualmente occupato dalla media Garibaldi. L'operazione non si è conclusa perché la Provincia e Comune di Chiavari non si sono trovati d'accordo sulle questioni economiche. L'assessor

provinciale alla Pubblica istruzione Eugenio Massolo ha evidenziato la pesantissima situazione dell'edilizia scolastica a Chiavari, dove la Provincia deve far fronte ogni anno a una considerevole cifra di affitti passivi per edifici che, oltretutto, non sono nati a vocazione scolastica. La cifra ammonta a 683 milioni e comprende gli affitti dell'asilo infantile Delpino (69 milioni), l'ipab Assarotti

(147), l'ipab Maria Luigia (180), palestra Odcon (84), Artigianelli (20), Padri Scolopi (51), palestra Marchesani (132); solo le sedi del liceo scientifico e l'istituto «In memoria dei morti per la Patria» sono stati costruiti per ospitare scuole. Per modificare in meglio la situazione, la Provincia aveva pensato di trasferire il Caboto nell'edificio della media Garibaldi, che sarebbe

stata trasferita negli spazi liberati fondendosi con un'altra scuola media. Il costo dell'operazione doveva intendersi gratuito - si legge in una nota della Provincia - visto che gli spostamenti avrebbero consentito ai due enti di razionalizzare la situazione scolastica di rispettiva competenza.

L'assessore Massolo aggiunge: «Il Comune ci ha comunicato di voler alienare l'immobile della Garibaldi; la Provincia accettava il prezzo indicato dal sindaco ma la transazione doveva tenere conto della valutazione dell'edificio del Caboto che, passando al Comune, doveva essere detratta. Su questo punto la trattativa si è interrotta definitivamente. lg.vi.

I cacciatori avevano contestato l'assenza di indicazioni in zona

## Aveto, parco senza «tabelle»

### Clemente: aspettiamo i nuovi confini

CHIAVARI

Continua a distanza la polemica sui parchi, innestata in particolare dai cacciatori i quali sostengono di essersi trovati a disagio, il giorno dell'apertura della caccia, per la mancanza di tabelle (i cartelli che indicano i confini delle aree protette) sul territorio dei parchi. Franco Clemente, presidente del parco dell'Aveto, spiega: «Tutti i parchi hanno il dovere di fare il Piano che ridisegna il territorio, ma «tabellare» un parco di 11 mila ettari che comprende tre vallate, comporta una spesa enorme. Chi è quell'inefficiente amministratore che va a spendere alcune centinaia di milioni, per tutto il territorio che va da Ne a S. Stefano, sapendo che tra qualche mese il territorio cambierà? Poi la legge regionale stessa, articolo 41, dice che la grafica e le tabelle per i parchi devono essere realizzate secondo modelli predisposti dalla giunta regionale. Noi stiamo ancora aspettando queste indicazioni».

Clemente aggiunge che ci so-



Franco Clemente (Ente Parco dell'Aveto)

Nella polemica si era inserito il consigliere regionale del Ccd Fabio Brogna, sostenendo che con i parchi scattano gravi vincoli: «Non scatta niente», risponde Clemente. Essendo state bocciate le due ultime leggi regionali, quella precedente, rimangono le stesse norme di comportamento e vincoli che già esistevano. Non è neppure vero che ci sono limitazioni alla proprietà privata, come la prelazione per ogni tipo di vendita di immobili. Esiste un articolo della legge attuale, non quella del parco, in cui viene specificato che per beni di grande valore ambientale, che deve essere definito e classificato, ci potrebbe essere la prelazione da parte dell'Ente parco.

Infine Brogna accusa l'Aveto di non avere predisposto il piano. «Centinaia di persone hanno sentito Brogna», si consiglia regionale della Lega Bruzzone, quando sono intervenuti alle nostre assemblee di presentazione del documento, sostenere che non bisognava presentare il piano del parco dell'Aveto. lg.vi.)

L'appalto all'azienda di trasporti è stato prorogato a tutto settembre

## A Zoagli i parcheggi della discordia

### Casaretto (An): perchè la Tigullio continua a gestirli?

La gestione dei parcheggi a pagamento di Zoagli da parte della Tigullio pubblici trasporti è prodotta in Consiglio provinciale richiesta di informativa di Francesco Casaretto. Secondo il consigliere An l'esercizio svolto dalla Tigullio è illegittimo perché un'ordinanza del sindaco prevede di avvalersi da settembre, per la gestione dei parcheggi, di personale della polizia municipale visto che l'affidamento alla Tigullio è terminato il 31 agosto. Il direttore dell'azienda di trasporto Aldo Achilli ha comunicato all'assessore provinciale Diego Cattivelli che l'esercizio, in accordo con l'amministrazione comunale, è stato prorogato a tutto il mese di settembre e la Tigullio ha accettato la proroga con un impegno di cinque ore circa nell'arco di un mese. Casaretto si è dichiarato insoddisfatto. lg.vi.)



I parcheggi di Zoagli (qui piazza XXVI Dicembre) sono gestiti dalla Tigullio.

### COMUNE DI ANDORA

PROVINCIA DI SAVONA  
Via Cavour n. 84 ANDORA (SV) Tel. 0162.681111

#### Estratto avviso pubblico Incanto

Appalto relativo ai lavori di "Sistemazioni asfaltiche di alcune strade del territorio andorrese". Importo a base d'asta: Lire 250.000.000 - Euro 125.114.23 di cui L. 247.000.000 per lavori soggetti a ribasso e L. 3.000.000 per opere di sicurezza nel cantiere non soggette a ribasso. Sono ammessi a concorre d'asta, all'art. 75 del Dpr. 354/98, dalle L. 68/99 e del art. 28 del Dpr. 34/2000, come specificato nel bando, relative a lavori di natura edilizia e stradale. La offerta dovranno pervenire entro le ore 12 del 17/10/00. Il primo esponente di gara verrà luogo il 18/10/00. I lavori sono finanziati con mutuo erogato dalla Cassa di R.P. Responsabile Unico del Procedimento: dott. Ing. Nicola Oreggia. E' obbligatorio la presenza personale degli elaborati dal Titolare Legale Rappresentante o Direttore Tecnico. E' accettato Procura Speciale non si accettano deleghe. Nei giorni di Lunedì e Venerdì dalle ore 10 alle ore 13 ed il Giovedì dalle ore 14.30 alle ore 15.30. Non si effettua né servizio fax né servizio tramite servizio postale di banche integrati. Il bando di gara integrale dovrà essere ritirato presso il competente Ufficio Appalti e Contratti nei giorni soprastanti. Andora 9/9/2000

RESPONSABILE E L.P. dott. Ing. Nicola Oreggia



Un AmiCo conosce i tuoi gesti quotidiani.



Gli affari stagnano?  
Muovi le acque con Internet.

Segui la corrente del commercio moderno. AmiCo ti offre la soluzione più brillante per vendere e acquistare on line. Un PC potente, dotato di monitor LG a 17 pollici

stampante HP DJ 930C a colori, pronto per Internet e l'abbonamento gratis Interfree. E' offerta esclusiva dei negozi del network AmiCo.

PC AMICO RP3731 con 8MB  
MICROPROCESSORE INTEL PENTIUM III 333 MHz  
MEMORIA RAM: 64MB  
HARD DISK: 20GB  
SCHEDA VIDEO: NVIDIA TNT2 32 MB AGP  
MODEM: 56 Kbps  
SOFTWARE: Windows 98  
GARANZIA: 1 anno  
L. 1.299.000 IVA inclusa (p. 394,7%)

Monitor LG 17" 775N con 0,25  
CRE 17" piatto Inver mask  
DOT PITCH: 0,27 mm  
MAX RESOLUZIONE: 1280x1024 RGB  
BASSA EMISSIONE: SI, MPRII  
GARANZIA: 3 anni ON SITE  
L. 1.399.000 IVA inclusa (p. 394,7%)

HP DJ 930C con 8MB  
RESOLUZIONE: 600 dpi, qualità fotografica  
VELOCITÀ: fino a 60 ppm  
GARANZIA: 1 anno a carico del cliente  
L. 1.399.000 IVA inclusa (p. 394,7%)

Numero Verde  
800-48.88.88

Teléfono móvil per conectar al ordenador AmiCo más rápido. Llamar por teléfono desde las 9:00 a las 19:00 horas del 21 al 23 de septiembre.



€1.491,81  
Lit. 2.887,00  
Monitor e stampante inclusi  
a tasso 0%

AmiCo  
INFORMATION TECHNOLOGY NETWORK

Apice - Via S. Francesco 20/24 Novara - 0321/32218 • Alpi Informatica - Piazza Schiaparelli, 24 Savignone CN - 0172/749241 • Btu System Informatica - Via De Amicis, 2 Venaria TO - 011/4534125 • Computel - C.so Statuto, 16/F Mondovì CN - 0174/41957 • EDP 91 Srl - Via Piave, 36 Gattinara VC - 0183/2811001 • Enterprise Computer - Viale Porto Piscentina, 66 Montebelloni TO - 011/645983 • Europhoto - Piazza C. Felice, 73 Torino - 011/5629452 • PCLAB - Via S. Francesco, 15/1 Rivarolo Canavese TO - 0124/424424

Mondo Ufficio - Muccini, 80 Serrana SP - VALLE

Imput - Via Torino, 11 Aosta - 0165/238095



## Cosseria e Millesimo danno l'esempio Due nuovi alberghi per la Val Bormida

Lucia Bartolotto  
COSSERIA

Un albergo a Cosseria? L'ipotesi è poi così remota, anche sino a questo momento si tratta solamente di un progetto da esaminare.

Ad avanzarlo è un privato che in paese è titolare di una grande attività commerciale. Spiega: «Se parla da tempo, ma per ora si tratta solo di un'eventualità merito alla quale dobbiamo effettuare le necessarie verifiche. Ipotesi che, dovesse venire attuata, prevede la realizzazione di una struttura alberghiera in località Caselidoro, lungo la statale che collega la frazione a Carcare».

E di strutture ricettive la Val Bormida ha particolarmente bisogno, come più volte ricordato dagli amministratori locali impegnati nel rilancio del comprensorio anche e soprattutto sotto il profilo turistico.

E si, perché si tratta di una zona dove, si escludono i paesi dell'alta valle come Calizzano e Bardineto, il problema della carenza di alberghi è ritenuto una grave handicap alla valorizzazione di una terra ricca di un importante patrimonio storico, culturale, architettonico e paesaggistico spesso poco conosciuto.

Ed è proprio in questa direzione che a Millesimo, dove

già esiste una struttura alberghiera, di recente ha preso il via i lavori di realizzazione di un albergo, che sorgerà nei pressi dell'antica chiesa Santa Maria extra muros, in grado di far fronte alle richieste di turisti e villeggianti.

A Millesimo, ad esempio, il sindaco Michele Boffa ha più volte parlato della necessità di poter contare su strutture per rispondere esigenze di quanti raggiungono la Val Bormida per motivi sia turistici sia di lavoro e studio.

Intanto, sempre in tema turismo, sabato e domenica Cosseria si appresta a vivere due giornate particolarmente intense. Sarà, infatti, possibile effettuare visite guidate al castello, teatro della battaglia napoleonica del 13 e 14 aprile 1796, nell'ambito dell'iniziativa nazionale promossa dal ministero dei Beni culturali.

Inoltre, sabato in occasione della manifestazione di Legambiente «Puliamo il mondo», i volontari provvederanno a pulire l'area di San Damiano. All'iniziativa aderiscono il Comune, La Bicocca-Pro loco, Polisportiva e Avis. Ramazze in mano anche ai bimbi delle elementari e ai loro genitori che puliranno un'altra zona del paese. Ai partecipanti verranno distribuiti borsette e gadget forniti dall'Assessorato, Conai, e dal settore Parchi della Regione.

## L'azienda ha confermato il provvedimento durante l'incontro in Regione Cassa integrazione alla «Ferrania» Da 25 a 105 lavoratori entro la fine dell'anno

FERRANIA

Incontro di verifica, ieri pomeriggio in Regione, tra la direzione della «Ferrania Imaging Technologies» e i rappresentanti sindacati.

Una riunione nella quale l'azienda chimica valbormidese ha ribadito quanto già annunciato nei mesi scorsi. Ovvero che dal primo ottobre entrerà in vigore la cassa integrazione per 25 lavoratori.

Numero che, tuttavia, aumenterà entro la fine dell'anno, periodo durante il quale il provvedimento verrà esteso ad altri dipendenti, per un totale complessivo di 105 unità.

Il numero che, come ha riconfermato ieri la dirigenza dello stabilimento chimico di Ferrania, potrà venire eventualmente ridotto in base all'andamento del mercato.

Insomma, se dopo la scadenza del contratto della Kodak, prevista a novembre, per il settore dell'area medica, i vecchi clienti continueranno a servirsi dei prodotti e se ne entreranno di nuovi.

Il ricorso alla cassa integrazione è già stato stabilito a tempo, in seguito all'annuncio della cessazione del contratto della Kodak. Modifica che ha determinato anche il ricorso alle liste di mobilità per un totale di 155 lavoratori entro la fine dell'anno. Ad oggi, i dipendenti in



Il futuro della «Ferrania» dipende molto dall'andamento del mercato

mobilità sono oltre la metà.

Commenta Fiorenzo Timori della Cisl: «Ci aspettavamo che alla riunione di ieri partecipassero anche rappresentanti dei rilievi dell'Amministrazione provinciale, della Regione, ma così non è stato». Prosegue Timori: «E pensare che nei mesi scorsi da parte degli enti pubblici erano stati assunti impegni precisi, che tuttavia non sono stati rispettati. Quello che ci auguriamo, dunque, è che le istituzioni si impegnino maggiormente».

Lo stabilimento di Ferrania, occorre sottolinearlo, è rimasto l'ultimo baluardo dell'industria chimica in Val Bormida.

Intanto, ieri a Colonia, in Germania, nell'ambito di «Photokina 2000», la più importante rassegna fotografica europea, sono stati presentati a livello internazionale i due nuovi marchi per i prodotti fotografici della «Ferrania Imaging Technologies», la «Solaris» per le pellicole e le macchine fotografiche monouso, e «Optijet» per la gamma di prodotti inkjet. (l. b.)

DEGO

Le autobotti i pompieri riforniscono l'acquedotto

Ancora emergenza idrica a Deigo. Per far fronte ai disagi legati alla carenza di acqua potabile, i vigili del fuoco del distaccamento cairese continuano a rifornire i residenti utilizzando le autobotti. (l. b.)

CAIRO M.

Sui problemi della ferrovia Interpellanze in Regione

Interpellanza da parte dei consiglieri regionali Arturo Fortunati e Marco Nesci sui problemi legati alla linea ferroviaria Torino-Savona. Problemi che l'altro sono stati oggetto di un incontro anche fra i rappresentanti sindacali del Cuneese. (l. b.)

CONSORZIO VALBORMIDA

Iniziativa di rilancio Consorzio Valbormida. Si chiamerà «Diciotto» e sarà l'ambasciatore della Val Bormida. La pubblicazione curata dal Consorzio Valbormida, attraverso la quale illustrare idee e progetti per il rilancio del comprensorio, sarà presentata nel corso di un convegno organizzato, sabato, all'Hotel City. (m. ca.)

MILLESIMO.

Lo sportello unico per le imprese

La gestione dello Sportello unico per le imprese sarà il centro del Consiglio comunale in programma il giorno 28. Nel corso della riunione gli amministratori saranno chiamati ad approvare la convenzione con la Comunità montana Alta Val Bormida. (l. b.)

D.

Funziona di nuovo il semaforo per la frana

E' stato ripristinato l'impianto semaforico che regola il traffico lungo un tratto della statale tra Cengio e Millesimo. Uno dei due semafori, infatti, era stato dirottato da vandali, creando non pochi disagi e rischi per gli automobilisti. (l. b.)

Il sindacato attende dati certi e sollecita il rispetto degli impegni

## «Acna e veleni? Già si sapeva»

## Cengio: nessuna sorpresa dopo le analisi

CENGIO

«E cosa pensavano di trovare? Boccettine di Chanel?».

Le indiscrezioni sulle tracce di diossina, arsenico, mercurio, piombo, naftoli, solfati, ammine e aromatici riscontrate durante la fase dei primi carotaggi sul Acna hanno lasciato abbastanza indifferenti i cengiesi, che si abbandonano a qualche battuta ironica.

Allo stesso modo, i commenti all'interno della fabbrica, da chi ipotizza un'esagerazione fatta circolare ad arte proprio dall'Ufficio del Commissario «per giustificare i costi di oltre 1600 analisi», a chi avverte «E vedrete cosa si troverà sotto i bacini una volta smaltiti i lagosmi». Insomma, pareri discordanti, così le reazioni che, a livello ufficiale, non sono ancora state sentite.

Perplesità, invece, da parte del sindacato. Il più reattivo appare Pico Congi, segretario Uilcer: «Bisogna ragionare su dati certi. L'importante è che venga confermata l'ottica illustrata dal Commissario, suddividendo co-

ITALIA DI CARCERE ECCO I NUOVI CORSI

Nuovi corsi allo Ial di Carcare, che da anni propone attività formative per l'aggiornamento e la specializzazione. Con una nuova, importante novità. I lavoratori dipendenti che intendono, propria iniziativa, partecipare a corsi di aggiornamento e di riqualificazione, infatti, potranno usufruire di un contributo a parte dell'Amministrazione provinciale che gestisce, per conto della Regione, i fondi relativi alla formazione continua individuale. Quanti, invece, come i disoccupati, studenti e dipendenti pubblici che non possono accedere al contributo, avranno tuttavia la possibilità di partecipare alle lezioni a costi contenuti. I corsi, alcuni dei quali prendono il via a partire da questo mese e che si svolgeranno nella sede dello Ial in località Cornareto, riguardano una vasta gamma di settori, quali l'ambiente, la gestione aziendale, la grafica e la progettazione, l'informatica, linguistica e le tecnologie industriali. (l. b.)

maunque l'area è siti rapidamente bonificabili e quindi disponibili; siti per i quali gli interventi di bonifica saranno più sostanziosi e siti che, per ora, non si può che limitarsi a mettere in sicurezza. Congi sottolinea, inoltre, i ritardi per la firma del protocollo d'intesa per la bonifica del Acna. Avanza insomma la preoccupazio-

ne che tra allarmi sull'inquinamento dei terreni e ritardi nel passare dalle parole ai fatti, andarci di mezzo siano poi i progetti di riqualificazione. Nessuno, almeno tra maestranze dipendenti, ha ancora rinunciato a vedere rinascere unità produttive su gran parte del Acna, sinora occupato dall'Acna. (m. ca.)

Il maresciallo Ghisolfi

Calizzano  
nuovo comandante  
del carabinieri

CALIZZANO. Cambio della guardia alla stazione dei carabinieri di Calizzano.

L'incarico di comandante della stazione, infatti, è stato assegnato al maresciallo capo Roberto Ghisolfi che prende il posto di Paolo Cosentino, trasferito ad Andora.

Roberto Ghisolfi, 44 anni, originario della Val Bormida, per lunghi anni ha prestato servizio in varie parti d'Italia e, in particolare, nel Settentrione. In passato, infatti, ha anche operato presso il Comando regionale dei carabinieri del Piemonte-Valle d'Aosta. Successivamente è stato trasferito a Novara, dove ha svolto attività all'interno del reparto operativo.

Per il neocomandante della stazione di Calizzano, dunque, l'incarico nel piccolo paese dell'Alta Val Bormida rappresenta un ritorno alla sua terra di origine. (l. b.)

I lavori sono ultimati

Calvi inaugurerà  
entro ottobre  
il nuovo Palasport

CAIRO M. Nuovo Palasport: questa volta l'apertura è davvero imminente. Ad assicurarcelo è lo stesso sindaco, Osvaldo Chebello. Dice: «Gli arredi sono completi, così come sono effettuati tutti gli opportuni collaudi. Non resta che piazzare l'arredo allarme utilizzabile dagli addetti alla sicurezza per i casi di emergenza, ed avremmo soddisfatto anche tutte le prescrizioni avanzate dai vigili del fuoco. Appena sistemato questo piccolo intervento, verrà convocata la Commissione di vigilanza prefettizia al fine di la definitiva agibilità, e quindi si procederà all'inaugurazione che, presumo, possa avvenire entro ottobre».

Il lotto completato, e che verrà aperto al pubblico, ospiterà discipline come il basket, la pallanuoto ed il pattinaggio, mentre è già stata fatta richiesta per ottenere l'ulteriore finanziamento che permetterebbe di ultimare tutta la struttura. (m. ca.)

Preparativi a Millesimo

Arte e gastronomia  
alla festa del mercato

MILLESIMO. Ultimi preparativi per la tradizionale «Festa nazionale dei tartufi», organizzata a Millesimo, sabato e domenica prossimi. La manifestazione, giunta alla sua ottava edizione, prevede anche una serie di appuntamenti culturali, come le rassegne «Mostra di stampe e cimeli napoleonici» presso il Museo «Villa Scarzella»; la mostra dedicata al tartufo, nella Sala della Musica; quella Apicoltura, presso San Gerolamo; e la collettiva di pittura a cura di Guido Bruno, nei suggestivi locali di Villa Scarzella.

Altri appuntamenti saranno, la presentazione, sabato alle 17, presso la sala consiliare della Comunità Montana, del libro «Ci sono insetti...» di Flavio Bertuzzo; nonché la commedia brillante «Il Tacchino», portata in scena, sempre sabato, ore 21, presso il Lux dal Laboratorio Teatrale III Millennio. (m. ca.)

# APRI UNA FINESTRA SUL FUTURO

entra nell'Athena InternetShop

Il primo negozio Internet attivo in Italia

- più progetti e scegliere il PC a misura per te
- migliaia tra oltre 500 انواع di hardware e software
- prezzi bassi e qualità di assistenza e servizio al cliente
- trovare sempre la soluzione giusta a tutti i tuoi problemi
- fino al 30% di sconto su tutti i servizi e prodotti

Ti aspettiamo sabato 23 settembre dalle 10.00 alle 19.00 per brindare all'apertura del nuovo Athena InternetShop in via alla Costa a Vado Ligure

**athena**  
INTERNETshop

Da lunedì a venerdì orario continuato 9.30 - 19.30 - Sabato 9.30 - 12.30



# Sono gravi i danni provocati dall'incendio divampato per un corto circuito

## Fuoco nel palazzo, paura in via Negri

### Gli abitanti costretti a passare la notte sui balconi

Claudio Vimerati  
SAVONA

Un incendio nel portone si scatena l'inferno: fiamme che si propagano nell'androne delle scale e fumo che raggiunge i piani alti. Il caseggiato di via Negri è irrimediabilmente e gli abitanti del palazzo (in tutto una ventina di persone) non potendo lasciare gli alloggi, passano la notte all'aperto, sui balconi. Solo all'alba fanno ritorno negli appartamenti. Tutti in buone condizioni (una donna ha accusato un leggero malore conseguenza di una crisi respiratoria) ha dovuto ricorrere alle cure dei medici, con gli occhi segnati per aver passato una notte insonne.

È successo in via Negri a Legnò, nel condominio al numero civico 15. Erano da poco passate le 3 quando uno scoppio, sentito dai condomini dei primi piani, ha preceduto il rogo che secondo i primi tentativi dei vigili del fuoco si sarebbe sviluppato per un cortocircuito, forse per un corto circuito: in pochi attimi le fiamme hanno invaso l'androne, distrutto l'impianto elettrico, il citofono, le cassette della posta. Altri danni sono stati provocati dal fumo che ha annerito le pareti fino all'ultimo piano del caseggiato. Vincenzo Carlo, che abita nel palazzo di fronte, tra i



primi a dare l'allarme e intervenire: «Ho sentito una donna gridare: era sul balcone chiedeva aiuto. Il portone è invaso dalle fiamme». L'uomo non ha perso attimi preziosi facendosi aiutare da un ragazzo ha incominciato a spegnere il rogo servendosi di un tubo gomma quelli che vengono utilizzati per l'irrigazione dell'orto. Nel frattempo arri-

vate le squadre di vigili del fuoco che hanno completato l'opera di spegnimento e poi si sono occupate dei primi accertamenti per chiarire le cause dell'incendio. E hanno subito escluso l'ipotesi dolosa. «È ritenuta molto probabile - hanno confermato ieri mattina in questura - la tesi accidentale. Quella di un corto circuito all'impianto elettrico».

Solo alle 7 di ieri mattina gli abitanti hanno fatto ritorno negli alloggi. «In casa proprio non si poteva stare - spiega Armando Orlandini - E dire che a mezzanotte, quando sono rinchiuso dopo una breve passeggiata con il cane, tutto tranquillo. Non ho notato proprio nulla di strano. E tre ore dopo è divampato l'incendio». Un'altra condanna, Ro-



A sinistra un'immagine mostra i danni provocati dall'incendio divampato nel portone per un corto circuito. Qui sopra Vincenzo Carlo fra i primi a intervenire e a spegnere le fiamme.

salba Strada: «Io ho sentito un rumore molto forte, qualcosa di simile a uno scoppio. E poi è stato l'incendio. Il fumo ha invaso le scale e non si poteva scendere in strada. L'unica soluzione è stata quella di andare sui balconi. Mesi fa altri due incendi (ma in quel caso erano stati dolosi) divampati nel garage del caseggiato e distrutto auto e moto».



Due immagini del caseggiato di via Negri a Savona devastato dall'incendio.

## Savona: il colpo è stato messo a segno da una coppia di ladri

### Furto alla «Piccola galleria»

#### Razzmata una tela del pittore Signorini

SAVONA

Furto destrezza alla «Piccola Galleria» in Italia. Savona: i ladri si sono portati via un quadro (valore 25 milioni) di Telemaco Signorini, pittore paesaggista di fine 800, nato a Firenze nel 1835 e morto nel 1901.

L'episodio, sul quale ora in indagini da parte della polizia, è avvenuto l'altra sera poco prima della chiusura della galleria d'arte. Si sono presentati in due, con la scusa di curiosare e vedere i quadri esposti, hanno distratto la gallerista e si sono impadroniti dell'opera, o più cartone raffigurante un paesaggio. I ladri sono stati molto abili: non farsi vedere e soprattutto a mettere a segno il colpo quei pochi attimi che avevano a disposizione. Hanno quindi lasciato la galleria e si sono dileguati, facendo perdere le tracce. Di loro c'è la descrizione fatta dalla gallerista alla polizia, ha avviato gli accertamenti del caso per

### INVIATO NEL PENITENZIARIO IN VIA RUSCA

Si arrampicano sui tubi del gas, scavalcano i balconi, entrano negli alloggi attraverso porte e finestre lasciate aperte, razziano soldi e preziosi e fuggono. Furto smordi e fuggi spesso compiuti dai ladri di notte mentre le vittime dormono. L'ultimo episodio è avvenuto in via Rusca. A farne le spese, 21 anni, che l'altra quando si è svegliato ha trovato cassetti e armadi della notte, mentre i malviventi sono entrati nell'alloggio durante la notte, mentre il giovane dormiva e non si era accorto di nulla. Hanno razzato quattro orologi, uno dei quali d'oro, per un valore complessivo di una decina di milioni. Sulla vicenda sono in corso indagini da parte dei carabinieri. Ladri in azione anche al bowling di via Trilussa: cliente, A.V., anni, ha denunciato ai carabinieri di stato derubato del telefonino cellulare. A.C., 22 anni, di Savona ha subito invece il furto dello scooter che è parcheggiato nel piazzale della stazione. [c. v.]

identificare gli autori del furto. Un compito che per il momento non si presenta per nulla facile anche perché l'ipotesi degli inquirenti è che i ladri siano forestieri e abbiano agito in commissione, come spesso succede quando vengono rubate opere d'arte. L'olio di tela di Telemaco

Signorini potrebbe ora finire in qualche collezione privata. Il pittore è molto quotato: fu tra i primi a illustrare le novità espressive della macchia e a interessarsi della pittura europea. Viaggiò molto: numerosi i suoi soggiorni in Francia, Svizzera e Inghilterra. [c. v.]

## Cairo: erano stati bloccati con 45 chili di droga

### In taxi con la marijuana

#### condannati 2 albanesi

SAVONA

Due condanne per complessivi quattro anni e otto mesi di reclusione e sessanta milioni di multa e due rinvii a giudizio.

Si è chiusa l'udienza preliminare per un presunto traffico di droga tra il Piemonte e la Liguria che vedeva sul banco degli imputati quattro albanesi, tre dei quali bloccati dai carabinieri nell'ottobre del '99 a Cairo Montenotte. I chili di hashish. Il giudice ha condannato ieri mattina a due anni e quattro mesi di reclusione Taulant Mallaa, 21 anni, Artan Rapaj, 18, residenti a Torino. Sono stati rinviati a giudizio Astrit Hasani, 32 anni, abitante a Ceva e Lavdosh Rapaj, anche lui residente a Torino.

I primi tre erano stati arrestati a San Giuseppe di Cairo al termine di un'operazione che aveva mobilitato decine di carabinieri delle Compagnie e dei nuclei operativi di Savona, Cuneo e Torino. A tradirli un improvviso battibacco con un

taxista che li aveva accompagnati da Torino a Cairo Montenotte non voleva fare sconti sul prezzo del viaggio (350 mila lire) concordato al momento di partire. La contrattazione aveva attirato l'attenzione di uno dei militari che, travestiti da portantine o facendosi passare per pendolari, aspettavano in stazione i corrieri della droga, pensando che avessero scelto il treno come mezzo di trasporto.

I tre albanesi erano stati subito bloccati. Avevano una borsa da viaggio dove erano nascosti i 45 chili di marijuana. Gli inquirenti avevano contestato loro l'accusa di concorso in detenzione a fine di spaccio di stupefacenti destinata con tutta probabilità alla Riviera di ponente.

L'indagine dei carabinieri, coordinata dal procuratore della Repubblica Vincenzo Scolastico e dal sostituto procuratore Domenico Pellegrini, è proseguita dopo alcuni arresti di piccoli spacciatori di hashish avvenuti nei mesi precedenti in Valbormida. [c. v.]



AMERICAN RESTAURANT  
e MUSIC BAR

VADO LIGURE - SV  
Tel. 019.2162073

INAUGURAZIONE  
STAGIONE 2000/2001

ORE 21.30

di  
GIOVEDÌ 21 SETTEMBRE

I SUPPLEMENTI  
DE LA STAMPA  
L'INFORMAZIONE  
OLTRE  
IL QUOTIDIANO

LUNEDÌ: Tuttosoldi

MERCOLEDÌ: Tuttoscienze ■ Net TV

VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)

SABATO: Specchio e Tuttolibri/TempoLibero

DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

## L'avvio delle lezioni coincide con le polemiche sugli accorpamenti ad Albenga e con le proteste dei precari per le nomine

### Oggi tornano a classe i bambini delle scuole elementari

#### Stamane riprendono l'attività anche gli ultimi istituti superiori della provincia

SAVONA

Oggi tornano a scuola gli alunni delle elementari, delle medie e i ragazzi di alcuni istituti tecnici, mentre in Val Bormida la maggior parte delle scuole ha riaperto lunedì.

Per quanto riguarda il capoluogo, questa mattina torneranno sui banchi di scuola i ragazzi dei geometri «Alberti» e dell'Ipsia «Da Vinci». Si tratta degli ultimi due istituti delle superiori che mancavano all'appello. La maggior parte delle scuole, infatti, aveva ripreso l'attività fin dal 14 settembre. Hanno scelto di partire questa mattina tutte le direzioni didattiche delle elementari: Villapiana, Colombo, Fornaci, Chiavella e anche le scuole private (Parro Franceschi, Signora della Neve, Rossello). Ritorno a scuola anche per le classi delle medie «Guidobono», «Pertini» e «Giulia-Chiabrera» che avendo scelto la settimana lunga (sei giorni) hanno avuto

qualche giorno di vacanza in più. Marasuna generale per le nomine degli insegnanti: «È vero che le scuole hanno aperto con tutti i docenti ma c'è una situazione di incertezza» precedenti - afferma Gianni Manuzio della Cisl - il decreto per la riconferma dei supplenti dell'anno scorso ha provocato il caos.

Inizio dell'anno scolastico tutto sommato positivo per gli studenti valbormidesi. Ieri, al Liceo «Calesanzio» lezioni regolari, dopo lo sciopero di martedì indetto dagli studenti per protestare contro l'introduzione, del resto già sperimentata lo scorso anno, delle unità didattiche di 50 minuti ciascuna. Buono l'inizio anche al Patetta, dove, come per il Liceo, la prima campanella era suonata giovedì scorso. L'istituto è capofila del nuovo polo tecnico-industriale che, incorporando l'Isis e l'Ipsia, è diventato il colosso scolastico valbormidese, con oltre



Il Liceo Scientifico «Grassi» di Savona.

ALBENGA

Assemblea di istituto sabato mattina per gli studenti dell'Isis di Albenga. La richiesta è stata presentata ieri. In primo piano i cronici problemi della struttura (molte aule sono strette) e i recenti scarsi denunciati dall'interno della scuola sugli iscritti «scomparsi». A fine '98, nel Piano provinciale per la riorganizzazione delle scuole, sarebbero «spariti» dalle liste circa 100 alunni. Qualcuno avrebbe modificato il reale numero degli studenti, forse per errore. Questo episodio ha dato fiato ad una serie di equivoci. Si è diffusa ad esempio la voce che l'Isis avrebbe potuto ottenere l'autonomia con 301 iscritti. In realtà non sarebbe cambiato nulla. C'è chi non ha gradito l'accorpamento con l'Agrario di Albenga e con l'Istituto alberghiero di

Alassio che è diventato il capofila. Oggi forse la scuola sarà visitata da una delegazione di consiglieri provinciali. Il caso potrebbe assumere valenza anche politica. Sarebbe auspicabile un po' di chiarezza da parte del Provveditorato agli studi. I problemi strutturali dell'Isis sono noti da decenni. In tutto il Ponente le lezioni dovrebbero iniziare oggi regolarmente. Quasi tutti gli istituti superiori, per la verità, sono già a scuola da una settimana. Suonerà oggi la campanella per i bambini più piccoli delle scuole dell'obbligo. In molte scuole c'è la novità degli accorpamenti. I ragazzi delle medie di Toirano, andranno provvisoriamente a scuola a Borghetto. È il primo anno di una lenta riforma che toccherà tutte le scuole dell'obbligo e anche le superiori. [a. r.]






**super risparmio** **6.890** €  
al litro 3,56  
**SAGRA** Olio Extra Vergine di Oliva l. 1



**sconto 40%** **1.130** €  
invece di 1.890 - al Kg 1.638 0,58  
**VALFRUTTA** Polpa Pomodoro g. 690



**super risparmio** **2.940** €  
al litro 9.802 1,52  
**SUPER SOAP** Antibatterico ml 300




**super risparmio** **1.690** €  
al litro 2.561 1,07  
**HEINEKEN** Birra ml 660

**DOLCI OFFERTE**

*Dal 13 settembre al 1 ottobre*



**NUOVO SEMPRE PIU' Resistenza e Assorbimento**  
**super risparmio** **2.940** €  
al litro 293 1,52  
**SCOTEX Casa** conl. 4 pz.



**super risparmio** **4.690** €  
al litro 293 2,42  
**PALMOLIVE Nidra** Bagnoschiuma ml 750



**sconto 40%** **650** €  
invece di 1.090 - al litro 650 0,34  
**Candeggina GS** Profumata l. 1



**super risparmio** **1.490** €  
al litro 0,77  
**Vino GS** l. 1



**super risparmio** **990** €  
al Kg 1.980 0,51  
**LA MOLISANA** Pasta Formati vari g. 500



**SUPER SCONTO**

*Vicino di casa, amico della tua spesa.*

**GENOVA**  
Via Cosulich 26 ● ● ● ● ●  
P.le Paronzo 43 ● ● ● ● ●  
P.so Cest. Bracelli 5 ● ● ● ● ●  
Via Robino 232 ● ● ● ● ●  
Via Ferragosto 237 ● ● ● ● ●  
Piazza Giusti 11 ● ● ● ● ●  
Via Denghi 5 ● ● ● ● ●

Via Berghini 8/10 ● ● ● ● ●  
Via San Martino 57 ● ● ● ● ●  
Via Tanini 16/18 ● ● ● ● ●  
Via Tanzi 121 ● ● ● ● ●  
P.zza Merani 17/20 ● ● ● ● ●  
Via Albero 8 ● ● ● ● ●  
Via O. de Gasperi 21 ● ● ● ● ●  
Via San Vincenzo ● ● ● ● ●

Via Fiasella 48 ● ● ● ● ●  
Rimassa 161 ● ● ● ● ●  
Via Pisacane 95 ● ● ● ● ●  
Via della Bernardina 19 ● ● ● ● ●  
Via Cosulich 97 ● ● ● ● ●  
Via Pri 47 ● ● ● ● ●  
Piazza Campello 19 ● ● ● ● ●  
Via Connetto il Lungo ● ● ● ● ●

Via Connetto il Curo 76 ● ● ● ● ●  
Via Cairoli 22/24 ● ● ● ● ●  
Via Santa Agneta 26 ● ● ● ● ●  
Via Lagaccia 64 ● ● ● ● ●  
Via Bologna 94 ● ● ● ● ●  
Via Don V. Minetti 17 ● ● ● ● ●  
Via Napoli 145 ● ● ● ● ●

Via Napoli 83 ● ● ● ● ●  
Via Paleocapa 55 ● ● ● ● ●  
Corso Firenze 1 ● ● ● ● ●  
Via ... 10/12 ● ● ● ● ●  
G.B. ... 49 ● ● ● ● ●  
Via Carrigione 139 ● ● ● ● ●  
BOLZANETO Via Bolzaneto 24 ● ● ● ● ●  
CENTOSA Via Canepari 109 ● ● ● ● ●

**PONTE DECIMO**  
Via Pieve di Codore 8 ● ● ● ● ●  
SENARICCO Via Medicina 186 ● ● ● ● ●  
Via Medicina ● ● ● ● ●  
**SESTRI PONENTE**  
Via Chiaravagna 10 ● ● ● ● ●  
Piazza Poch 17 ● ● ● ● ●  
Via C. Danzetti 63 ● ● ● ● ●

**PIAZZA TORRELLA 5r**  
ARIZZANO Rue 39 ● ● ● ● ●  
NERVI Via Chardun 134 ● ● ● ● ●  
LA SPEZIA Via di Monale 67 ● ● ● ● ●  
Via Conaletto 272 ● ● ● ● ●  
**SUPER LIGA**  
GENOVA Via Canepari 110 ● ● ● ● ●

Via Toni 132 ● ● ● ● ●  
Via C.G. D'Albertis 76 ● ● ● ● ●  
Via Rodi 141 ● ● ● ● ●  
P.zza ... Villa 46 ● ● ● ● ●  
SAMPIERDARENA  
Via Rolo 54/60 ● ● ● ● ●  
Via Jori 49 ● ● ● ● ●  
BOLZANETO Via Bertini 30 ● ● ● ● ●

● Punti vendita con reparto gastronomia ● Permacati aperti al mattino domenica



# «Lancia», «Fiorita» e «Cremasca», anche i privati chiamati a far la loro parte Finale, il nuovo volto delle ex colonie Nel 2001 partiranno tutti i progetti di recupero

Augusto Rembado

FINALE L.

Il 2001 sarà l'anno dei progetti definitivi per il recupero, a fini turistici, di tre colonie storiche di Finale Ligure. Stanno infatti per sbloccarsi gli interventi che riguardano la «Fiorita» di Varigotti, la «Lancia» di Finalpia e la «Cremasca» di capo San Donato. Tre edifici di grandi dimensioni utilizzati negli Anni '70 e '80 come colonie marine. Al posto dei bambini vestiti da marinaretto arriveranno, fra qualche anno, i turisti. Anche giovani in un ostello ed anziani in una nuovissima casa di riposo al mare. La novità di questi ultimi giorni è il progetto per un centro di talassoterapia (sarebbe il primo in zona) che dovrebbe essere incluso nella ristrutturazione dell'ex Lancia di Finalpia.

**LANCIA** Il Piano di recupero è oggetto di passaggi amministrativi e burocratici da una quindicina di anni. Tanti gli intoppi e i ritardi. L'ultimo è stato causato dal Piano regionale che ha designato le zone a rischio alluvioni. L'ex colonia Lancia si trova alla foce dello Sciuse. Il Comune ha modificato le cose con un Piano di bacino che aspetta ora l'impegno dei privati e il visto della Provincia. Con



Il sindaco Pier Paolo Cervone

apposite prescrizioni l'area potrà essere modificata. Di recente ci sarebbe stato un passaggio di proprietà. La nuova società si appresta a presentare un progetto per trasformare l'ex colonia in residence-albergo con annesso centro di talassoterapia, una novità assoluta per Finale. L'attuale edificio dovrà essere demolito. Con il «Piano Finalpia» si sblocca anche il parcheggio con decine di box interrati privati, previsto fra la Lancia e l'ex camposanto. «La parte in superficie resterà pubblica con

altre modifiche alla viabilità fra via Aurelia e Finalpia», ricorda l'assessore all'urbanistica Antonio Isnardi. In particolare ci sarà un accesso più sicuro al rione.

**FIORITA** La società privata che effettua l'intervento ha già avuto la licenza edilizia dal Comune. La colonia, fra le ultime ad essere chiusa, sovrasta il rettilineo che porta all'ingresso, da ponente, di Varigotti. Previsti anche box interrati.

Per molti anni l'Opera Pia Cremasca non ha deciso il futuro del grande edificio a due piani che sovrasta il porticciolo turistico di capo San Donato. Il progetto, già passato in Consiglio comunale, prevede oggi il recupero completo dell'ex colonia che sarà trasformata in residence per vacanze per anziani. Le due dependance invece dovrebbero diventare uno spazio-ostello per giovani.

Commenta il sindaco Pier Paolo Cervone: «Mi auguro che gli imprenditori privati facciano la loro parte. Il recupero delle tre colonie è una occasione importante per la città. Il Comune sta facendo il suo dovere. Anche gli albergatori, tramite i patto territoriali, hanno dimostrato interesse ed impegno vero».

## Loano, arte per l'ex ospedale

L'Asl pensa al «Marino Piemontese» da 18 anni in stato di abbandono

LOANO

La colonia Bresciana, venduta per una cifra compresa fra gli 8 e i 10 miliardi, è solo l'ultima delle ex colonie che, dopo anni di abbandono, per essere trasformata a Loano. Novità in vista anche per l'ex ospedale Marino Piemontese chiuso da anni.

**BORSALINO** L'ex colonia di via dei Gazzi verrà trasformata in decine di mini alloggi per un totale di 5.800 metri cubi. Ci sono state polemiche per le dimensioni troppo ridotte degli appartamenti. Ad uso pubblico ci saranno parcheggio.

Resta l'intervento più atteso, dopo un iter di 10-12 anni, con oltre 60 mila metri cubi in località Vignas (area Tennis) di un terzo adibito ad albergo tradizionale. Si prevedono complessivamente oltre 1500 posti letto, da 3 a 5 stelle, fra residence ed alberghi. Complessivamente gli interventi,

fra nuovi e ristrutturazione saranno 7 o 8. Dal prossimo anno il rilascio delle licenze.

Nell'ex colonia vicina alle scuole di via Foscolo sono già in costruzione alloggi privati per 6.700 metri cubi.

L'edificio di 13 mila metri cubi sarà trasformato per metà in alloggi e per l'altra parte in un albergo. Dopo tre aste la vendita della colonia è andata in porto. Per i lavori ci vorranno ancora uno-due anni.

L'Asl Savonese che deve fare l'asta dell'ex ospedale che resta, per ora, vincolato ad ospitare strutture di tipo socio-sanitario. Pochi giorni fa si è svolto un incontro fra i sindacati e il direttore generale Ubaldo Fracassi. Lo scopo è quello di sbloccare l'alienazione dell'ex ospedale loanese chiuso il 30 ottobre di 18 anni fa. Previsto ad inizio ottobre un incontro fra sindacati e il sindaco di Loano. (a. r.)

LOANO

Due albanesi condannati per il furto di un'auto

Nove mesi di reclusione e 1 mila lire di multa. E' la condanna inflitta ieri in tribunale a Andrea L., 18 anni, e Altin L., 23, albanesi che il 7 settembre scorso erano stati arrestati dai carabinieri a Loano per il furto di una Fiat Uno. (c. v.)

Marocchino accusato di tentato omicidio

E' accusato di tentato omicidio il marocchino che l'altra sera ha gravemente ferito, con un cutter, un uomo serbo. L'extracomunitario era stato bloccato dai carabinieri dopo il violento litigio avvenuto in piazza Valerga a Loano. Il serbo ferito è ricoverato al Santa Corona. Non è in pericolo di vita. (a. r.)

VEZZI P.

Migliora il pensionato aggredito in

Sono migliorate le condizioni di Paolo D., 60 anni, il pensionato invalido civile aggredito dai ladri l'altro pomeriggio nel suo alloggio a Vezzi Portio durante un tentativo di furto. E' stato lo stesso pensionato a mettere in fuga i ladri. (a. r.)

PIETRA L.

Emanuele Viziano dimissionario dall'Ascom

Il direttivo dell'Ascom di Pietra Ligure ha accolto all'unanimità le dimissioni del consigliere di Emanuele Viziano. La comunicazione è stata fatta ieri dal presidente, Gianbattista Rosa, che prende le distanze dalle recenti dichiarazioni ai giornali, contro l'amministrazione, di Viziano. (a. r.)

ALASSIO

Accattoni con animali nel mirino dell'Enpa

Allassio, Pietra Ligure e Piana Crixia sono i tre Comuni del Savonese che hanno accolto per primi la richiesta dell'Enpa di Savona di adottare una ordinanza contro chi fa l'accattono con animali, di solito i cani. (r. sr.)

ALASSIO

Apt con l'entroterra alla Borsa del Turismo

L'entroterra della «Riviera ligure delle Palme» parteciperà alla prima «Borsa internazionale del turismo montano» a Riva del Garda da domani a domenica con uno stand gestito dall'Apt. (m. br.)

ALBENGA

Comune e Capitaneria per la città pulita

«Puliamo Albenga» è l'iniziativa lanciata dal Comune di Albenga e dalla capitaneria di porto di Allassio in programma sabato mattina. Netturbini, studenti e volontari impugneranno rastrelli e palette dalle 9 alle 12,30. (m. br.)

Rifondazione pensa alle Politiche: candidiamo De Benedittis

## Pietra Ligure, il sindaco annuncia «Un miliardo per il turismo 2001»

PIETRA L.

Giorgio De Benedittis, medico, il primo candidato ufficiale per le comunali del prossimo anno a Pietra Ligure. L'annuncio è stato fatto ieri da Rifondazione comunista. Intanto il sindaco, Giacomo Accame (Legal), conferma in un redazionale, che anche il prossimo anno saranno investiti mille milioni per le manifestazioni.

Scrivendo il circolo di Rifondazione: «Costatata la confusione della situazione politica, l'inconsistenza del dibattito politico e le subaltermità al pensiero liberista di tutte le forze politiche in campo, decidiamo di presentarci autonomamente alle prossime elezioni con una lista di partito aperta agli indipendenti». Per ora si profilano altre due formazioni in campo la Casa della Libertà (Polo e Lega Nord) e «Viva Pietra», quest'ultima con adesioni eterogenee da sinistra a destra. Mulla di definitivo per ora.

In uno spazio autogestito,

### NUOVI INVESTIMENTI

Un miliardo speso per la casa di riposo «Ramella» che resta a disposizione soprattutto dei loanesi. L'assessore ai servizi sociali del Comune di Loano, Pietro Oliva, ricorda le iniziative. Poche settimane fa il consigliere Maurizio Strada aveva polemizzato sulle presenze «non loanesi» nella casa di riposo. Spiega Oliva: «In media abbiamo 36 ospiti. In questo periodo ci sono anche due ultracentenari. C'è poi una lista di attesa di oltre 30 persone. Ci sono dei criteri precisi cui vengono ammessi gli ospiti. Devono comunque essere residenti in città almeno 10 anni. Nella struttura abbiamo investito circa un miliardo». Per la cronaca le due ospiti meno giovani «Ramella» sono Luigia Lodra che ha raggiunto i 103 anni e Celestina Benso di 100 anni. Per gli anziani il Comune sta studiando la possibilità di realizzare un nuovo centro che dovrebbe trovare spazio al piano superiore del palazzo «Leone Grossi» via dei Gazzi in fase di ristrutturazione. (a. r.)

pubblicato di recente dal mensile «Gente di Riviera», Giacomo Accame nel dare un giudizio molto positivo alle manifestazioni di quest'anno riconferma gli investimenti per circa un miliardo anche per il 2001. In realtà fra manifestazioni (soprattutto musicali), cultura, contributi ad associazioni, tempo libero ed altro da tre anni l'amministrazione leghista spende da tre anni 1 miliardo e 700-800 milioni ogni 12 mesi.

Non si arriva a questa cifra annualmente anche se do gli investimenti per manifestazioni, ed affini, del Comune di Alessio e Loano. (a. r.)

Quattro anni di attesa e investimenti. E adesso si parla anche di sede doganale

## Il «Panero» vede un grande futuro Atterraggi notturni per l'aeroporto di Villanova

VILLANOVA

Con l'arrivo del «notam», la circolare attuativa del decreto che autorizza l'atterraggio notturno al Panero, si conclude un successo una fase storica iniziata nella primavera di quattro anni fa.

Rifacciamo la storia più recente dell'aeroporto. Forze nuove entrate a rappresentare gli enti pubblici azionisti avevano permesso, nel 1996, di porre le basi per un effettivo rilancio. L'allora neopresidente della Provincia, Alessandro Garassini, sintetizzò: «O nei prossimi tre anni riusciamo a rilanciare Villanova sul campo possiamo piantare le patate». Una sfida che è stata sostenuta solo dagli azionisti dell'Avia (la società di gestione, finalmente organizzata managerialmente grazie alla nomina a consigliere delegato del generale dell'aeronautica in pensione Piercarlo Berto) ma dall'allora presidente Claudio Cavallo e ultimamente dal nuovo presidente



L'aeroporto di Villanova d'Albenga è pronto per un salto di qualità

te Pietro Balestra, sindaco di Villanova.

Si alternavano i risultati, nel senso di finanziamenti, progetti di sviluppo, nuove adesioni alla società, ma nello stesso tempo, con una sbarramento burocratico asfissiante, ci vedevamo allontanare il risultato concreto, così affer-

ma Garassini.

Pur fra questi alti e bassi vennero inaugurati i voli, dapprima con Calvi e Olbia, poi quello quotidiano con Roma. Venne il finanziamento di cinque miliardi concesso, come ultimo atto prima delle dimissioni del Governo Prodi, dal ministro Burlando, infine, ol-

tre ai sostegni regionali (per l'hangar, per organizzare il sistema antincendio a terra).

La «rovata» di inserire Villanova nella legge sui finanziamenti relativi alla riunione del GB prevista per il prossimo anno a Genova. Intanto, pur con rientri da Roma spesso dirottati a sorpresa su Genova, si passò dai 19 passeggeri del Metroliner all'ATR42, capace di oltre 40 posti.

«Un grazie» Di Palma, direttore generale dell'Enac, e al suo vice Sclachitano, che con Gualada dell'Enav ci hanno consentito di giungere alla tanto attesa autorizzazione che apre un nuovo capitolo nella vita della scuola, conclude Garassini. Dichiarò Balestra: «Non è il «notam» un punto di arrivo ma l'inizio di un segnale importante di cambiamento. Ora c'è grossa fiducia. Ci sono molte richieste di soci privati. Ci aspettano le pratiche per il passaggio alla quinta classe, per la sede doganale e infine per l'atterraggio strumentale». (r. sr.)

Caso politico sull'affitto della sede di Albenga

## Centro impiego, le accuse del Polo a Provincia e ds

ALBENGA

Dal centro-destra arrivano polemiche e perplessità politiche sulla collocazione ad Albenga del nuovo «Centro per l'impiego». I capigrupp provinciali Livio Bracco (Forza Italia), Eugenio Maineri (Alleanza Nazionale) e Marco Melgrati (Liguria Futura) viste le lettere di protesta «dei sindaci dei comuni» Borghetto Santo Spirito, Andora, Stellanello e Magliolo hanno scritto ai presidenti della Giunta regionale, della Commissione regionale di concertazione e della Provincia di Savona e ai sindaci dei comuni dell'Albanese e del Finale. Il gruppo auspica che la rivista la decisione presa in merito all'individuazione dei locali per lo svolgimento dell'attività del Centro per l'impiego.

E anche che «appaia che la decisione che verrà assunta tragga unicamente origine, oltre che da una condivisione dei soggetti

interessati, anche dal rispetto dei criteri stabiliti dalle leggi nazionali e regionali in materia e da «condizioni» di interesse partitico. Con un secondo documento, inviato al presidente della Provincia nei giorni scorsi, i consiglieri provinciali Gruppo Forza Italia Giovanni Battista Capollina, Giacomo Ratto e Livio Bracco hanno invitato «la giunta provinciale» a rivedere le decisioni fino ad ora prese e a considerare opportunità alternative maggiormente baricentriche rispetto al bacino d'utenza e con minor impegno di spesa per i comuni interessati. La contestazione riguarda i «270 milioni di canone di locazione chiesti» Comune di Albenga, ed il sospetto che l'operazione sia «frutto di accordo politico tra l'assessore alle politiche attive del lavoro della Provincia di Savona» sindaco del comune Albenga membri entrambi del Ds. (m. br.)

Intervista al pittore allassino: dagli affetti familiari, ai ricordi del rapimento e dell'amicizia con Hemingway

## Mario Berrino, 80 anni per il re del Muretto

«Ogni mattina mi alzo e dipingo con la stessa emozione di sempre»



Il pittore Mario Berrino, al centro, premiato nel corso di una manifestazione

ALASSIO

Tela, pennello e colori ed «impagabili» affetti familiari fanno di lui una persona estremamente vitale, creativa e generosa. Domani Mario Berrino compirà 80 anni. Il pittore «patron allassino», inventore del «Muretto» simbolo cittadino, dimenticati i brutti ricordi legati al suo rapimento (durato 3 giorni e mezzo) nel luglio del 1974, dichiara di avere sempre più voglia di lavorare. Lavorare forse non è la parola giusta per come lui che ha scelto la pittura «medicina» bastone per la vecchiaia e che ogni mattina si alza presto (nonostante il bonario rimprovero della moglie Rosalba) per inseguire una nuova emozione osservando il mare, il cielo e la natura che lo circonda dal «Molino Ibis», la sua dimora-atelier collina. Migliaia di emozioni già finite sulle tele che hanno fatto il giro

del mondo (Silvio Berlusconi recentemente ha acquistato 11 suoi quadri di 1X2 metri da un amico a Portofino e nella galleria Berrino di Montecarlo). Il glorioso Caffè Roma il Roof Garden ed il night club, il lungo concorso «Miss Muretto», l'amicizia con lo scrittore Ernest Hemingway e una lunga serie di conoscenze internazionali fanno di Mario Berrino, che ha 3 figlie (Luisella, da 3 anni di Radio Monte Carlo, Angela, che cura la galleria allassina e Marina che abita a Milano), un'istituzione al pari delle sue creazioni. Berrino dipinge (sulle tele) di Mozart, Beethoven e Chopin) per grande passione ma anche per beneficenza. Ha realizzato infatti 387 ritratti di Padre Pio e tempore, acquerelli e matita) venduti per l'acquisto speciali letti elastici per alleviare le sofferenze dei malati di leucemia dell'ospedale San Martino di Genova. (m. br.)

Controlli dei carabinieri

Furto e ricettazione

Allassio

Pietra Ligure

**PIETRA L.** Furto e ricettazione. Doppia denuncia, in poche ore, per un uomo di 23 anni residente a Giustenice. Durante un controllo stradale i carabinieri di Pietra Ligure lo hanno sorpreso alla guida di un moto risultata rubata da un paio di mesi. Da qui la prima accusa di ricettazione. In seguito l'uomo è stato riconosciuto come l'autore di un furto messosi a segno in un locale supermarket.

Sempre ieri a Pietra è denunciato uno scippo avvenuto in via IV Novembre vicino all'ex cinema comunale. La vittima è una turista tedesca di 75 anni. Un giovane, è chiaro, in moto o a piedi, ha strappato la borsetta contenente oggetti personali e contanti per un valore complessivo di circa 1 milione. Con la fine della stagione estiva sono comunque in calo i furti in tutto il comprensorio. (a. r.)



**Dal 5 al 10 febbraio 2001**

# LA STAMPA RITORNA TRA I BANCHI DELLE SCUOLE MEDIE INFERIORI DI TUTTA ITALIA

con il grande progetto didattico "La Stampa in classe" riservato ai ragazzi di 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup> media.

È un percorso di lettura "critica" del quotidiano da sviluppare attraverso esercizi guidati, che può essere affiancato alla programmazione ordinaria nella prima metà di febbraio.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà compilare **con precisione** il tagliando qui sotto pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenire **entro il prossimo 20 novembre** al n° di fax **011/568.24.96**,

solo dopo che l'insegnante abbia **ben definito**:

- **il numero degli studenti partecipanti;**
- **il numero delle copie da acquistare;**
- **l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.**



Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, etc.) sarà inviato gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti, entro fine gennaio 2001.

Le copie di LA STAMPA dovranno **essere** acquistate dagli studenti **ogni giorno** dal **5** al 10 febbraio compresi\*.

**Compilare chiaramente in stampatello.**

SCUOLA MEDIA: (scrivere per esteso il nome)			
			Classe ■ sez.
Via		N°	
Città	Prov.	C.A.P.	
Tel. /	Preside		
(pref. numero)			
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti	N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)		
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via		N°	C.A.P.
Città	Prov.	Tel. /	Cellulare /
		(pref. numero)	(pref. numero)
Nome ■ cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA			

**LA STAMPA**

**N.B.:** Sono necessarie precisione e completezza dei dati, **in** particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la **previsione deve essere realistica**) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere **contatto** con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto **unicamente** presso tale edicola.  
 \* Il progetto ha piena validità didattica solo **se** sviluppato **tutti i 6 giorni**: gli studenti **devono** pertanto invitati **a** recarsi in edicola **quotidianamente**.

**ATTENZIONE:** Non verranno accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

Per informazioni:

Numero Verde  
**800-243614**



## Il piano del Comune per aggiornare la toponomastica Costa due miliardi rifare l'intera mappa della città

Giovanni Micaletto

Due miliardi per la revisione della toponomastica e l'aggiornamento dei numeri civici. E' il piano presentato dall'Ufficio viabilità di Palazzo Bellevue, che ha già incontrato il primo parere favorevole della Giunta, la quale ha dato mandato al

Finanze di reperire la somma necessaria. L'iniziativa si lega al censimento della popolazione previsto per il prossimo anno. Sono circa 30 mila i numeri civici attuali, 550 le strade comunali e vicinali, con oltre 2 mila punti in cui sono installate le targhe che formano il grande mosaico della mappa viaria cittadina.

E' un'operazione complessa quella che il Comune vuole attuare, vent'anni dopo l'ultima revisione della toponomastica. Risale infatti all'81 il capillare controllo degli indirizzi. Da allora, la città è cambiata: sono sorte abitazioni, tante attività commerciali hanno subito profonde trasformazioni, è mutata anche la geografia del dedalo di stradine collinari (più che altro mulattiere), con deviazioni e allacci.

Le conseguenze formano oggi un quadro poco preciso, in cui s'intrecciano spesso discrepanze tra la numerazione indicata dal Catasto e quella inserita nei terminali del Comune. La confusione regna in alcuni punti della rete stradale, specie lungo la fascia collinare, dove si è costruito di più negli ultimi due decenni del secolo. A ciò si aggiungono imprecisioni, errori legati a deviazioni di percorsi pedonali secondari ereditati dalla revisione dell'81.

Una situazione che crea anche disagi e intoppi burocratici per tanti cittadini. Senza contare, poi, le difficoltà che deve affrontare l'Ufficio viabilità ogni volta che si rende necessario attribuire un nuovo numero civico. In molti casi, specie per i negozi che hanno aperto più vetrine utilizzando spazi dismessi, altre attività commerciali, scatta il ricorso alle lette-



Sono da 30 mila numeri civici e 2 mila targhe installate lungo vie e piazze

### INVESTIMENTI A RISCHIO OGGI UN VERTICE

Un «conclave» sul rischio alluvione, sull'emergenza che interessa i torrenti di Sanremo. A convocarlo, per questa mattina, è stato il sindaco Bottini deciso ad esaminare in dettaglio la relazione dei Vigili del fuoco sullo stato dei corsi d'acqua, un'indagine conoscitiva caldeggiata dalla prefettura e arrivata sulla scrivania del primo cittadino quando è ormai imminente il secondo anniversario della disastrosa alluvione del settembre '98. Bottini ha chiamato a raccolta il segretario Baldi e il direttore generale Borsò insieme agli ingegneri Lupi, Ferrandini, Silvano e Nebbia Colomba. Convocazione anche per i tecnici di Palazzo Bellevue, l'ingegnere capo Gian Paolo Trucchi, e i capi servizi Lorenzo Bongiovanni e Giovanni Bracco. Consulente esterno sarà l'ingegnere idraulico Stefano Puppo. Il rapporto dei pompieri ha preso in esame il rio Due Valloni, i torrenti San Romolo, San Martino, Armea, San Lazzaro, Foce, Val d'Olivio, San Francesco, San Bernardo e il rio Rubino.

re in aggiunta ai numeri. Così anche per nuove abitazioni. A Palazzo Bellevue non è ancora stato deciso se, ed eventualmente quanto, far pagare ai cittadini la nuova numerazione civica. Molto dipende dall'interpretazione che sarà data alla più recente normativa in materia. E' stato calcolato che tra materiale e personale specializzato da impiegare, il costo di ogni punto da contrassegnare è una targhetta a di circa 25 mila lire. Più articolato l'intervento sulla toponomastica, basato sull'integrazione della cartellonistica esistente nell'area urbana, sull'installazione di targhe ceramiche nei centri storici e appositi segnali previsti dal Codice della strada punti chiave delle aree extraurbane.

## La refurtiva era sull'auto di due croati fermata in Toscana dalla polstrada Ritrovate le pellicce di Annamode La caccia ai ladri-professionisti continua

Gavino  
SANREMO

La polizia ha ritrovato le pellicce rubate all'alba di sabato scorso alla boutique «Annamode» di via Matteotti. E' stata una pattuglia della sottosezione di polizia autostradale di Arezzo a rintracciare la merce, trovata nel bagagliaio dell'auto di una coppia di croati nell'ambito di un controllo di routine. E se quello dei ladri era un colpo grosso, gli agenti della stradale hanno davvero fatto un colpo: arrestando i due slavi per ricettazione e spondendo immediatamente il maltolto alla famiglia Giacomini, titolare del prestigioso negozio che i ladri avevano alleggerito di merce prestigiosa, per un valore commerciale di circa 600 milioni. I visoni e gli altri capi di pellicceria nascosti in due borsoni avevano ancora attaccato il cartellino di «Annamode» collegamento tra la refurtiva e il colpo a Sanremo è stato possibile anche a fronte dell'informazione che i carabinieri erano invasi a tempo di record a tutte le autorità italiane chiedendo di segnalare immediatamente ogni movimento sospetto sul mercato della ricettazione delle pelli.

I croati, attualmente in stato di fermo (entrambi in carcere), stavano viaggiando sulla carreggiata in direzione Nord-Sud dell'A1, l'Autosole, a bordo di una Ford Escort. Gli agenti li hanno fermati alle 22 di martedì. Gli interrogatori scatteranno nei prossimi giorni, con l'obiettivo di far parlare i due ricettatori e di ottenere quindi informazioni preziose per la caccia al commando responsabile del clamoroso furto avvenuto a Sanremo. Di certo si sa che la vettura utilizzata dai ricettatori arrestati non è la stessa utilizzata per il colpo, non sono state infatti rilevate le ammaccature dovute allo sfondamento della vetrina blindata e la posteriore. Il ritrovamento della merce in Toscana potrebbe far pensare ad un collegamento tra i ladri e gli ambienti delle pellicce artigianali per la necessaria «clonazione» delle pellicce prima della loro remissione sul mercato legale.



Un'immagine della boutique «Annamode» la notte del furto delle pellicce

### Chiesta detassazione

**Caro-petrolio**  
 **Nuovo appello**  
**dei floricultori**

SANREMO. Nuova presa di posizione dei floricultori contro il caro-gasolio mentre la Coldiretti annuncia al presidente del Consiglio Amato la mobilitazione degli iscritti.

Con l'aumento del gasolio agricolo quasi a mille lire al litro, Coldiretti, Cia e Confagricoltura hanno elaborato un documento con alcune richieste al governo: detassazione del gasolio (con risparmio di 74 lire il litro), calmieramento a non oltre lire 1.000 per ristrutturazioni aziendali miranti al contenimento del consumo energetico. Intanto il presidente nazionale Coldiretti, Paolo Bedoni, ha informato Amato che alla sua «non resta altro che l'arma della mobilitazione».

### Appello agli esercenti

**Giovani e studenti**  
**La convenzione**  
**e gli sconti**

SANREMO. Una convenzione con gli esercenti per poter praticare sconti ai giovani. Un esperimento già attuato con successo in passato e che ora viene ripetuto. L'iniziativa è del Settore politiche sociali del Comune di Sanremo. I titolari esercizi commerciali, culturali, ricreativi e anche impianti sportivi, possono convenzionarsi con l'Associazione nazionale Carta giovani. Ciò praticando sconti a clienti che non hanno ancora compiuto i ventisei anni.

Tutti gli esercenti interessati possono rivolgersi al Servizio orientamento Informagiovani in Piazza Colombo 41 o telefonare allo 0184/505002. L'adesione all'iniziativa è gratuita e può essere disdetta.

### NOTIZIE FLASH

#### INCIDENTE

**Operaio albanese**  
**si ferisce in un cantiere**

Un giovane albanese è rimasto ferito ieri mattina in un cantiere di via Carducci 2. Donni Shkelzen 25 anni, domiciliato a Sanremo, è rischioso di amputarsi una gamba. A trasportarlo in ospedale è stata un'ambulanza dei «Volontari di Sanremo Soccorso».

#### TAGGIA

**Uno stand del Comune**  
**alla fiera di Canelli**

Uno stand del Comune di Taggia sarà presente sabato e domenica all'esposizione «Canelli-Città del vino». Verranno illustrate le offerte turistiche e gastronomiche di Arma di Taggia, proiezioni video sul centro storico e proposte uno spettacolo folcloristico in costume.

#### DI TAGGIA

**Da oggi alle Leva**  
**l'omaggio a Padre Pio**

Parte dalla Parrocchia delle Leve, un «quattro giorni» di celebrazioni per Padre Pio che culminerà domenica con la Festa di San Isidoro. Programma odierno dalle 7.30 preghiere, alle 17.30 vesperi.

#### SICUREZZA

**Gli ufficiali dei vigili**  
**in trasferta a Riccione**

Il comandante della Polizia municipale di Sanremo Claudio Frattarola e gli ispettori Fulvio Asconio e Erica Biondi Zoccai prendono parte da oggi a un convegno sulla sicurezza a Riccione. I lavori concluderanno sabato.

#### FINANZIARI

**Finanziari alla Mercedes**  
**per la festa del patrono**

Giornata di festeggiamenti per l'Anno di Sanremo. Associazione nazionale finanziari di Italia per il patrono San Matteo. Alle 11:30 santa messa alla Mercedes e poi il convivio al ristorante «La Lanterna».

## Che tempo farà oggi?



Da oggi presso la Concessionaria BMW Liguria



Piacere di guidare

Dada Advertising

**Dipende.**

C'è qualcosa di nuovo sotto il sole. Sono le nuove BMW 325i, 330i e 330td, con trazione integrale permanente di serie. Una tenuta, imperturbabile su ogni strada, con ogni tempo. Mettetevi in viaggio quando volete, da oggi il sereno non è più un optional.

**Nuova BMW Serie 3 4x4.**

Liguria - Via Repubblica, 34 - Tel. 0183 710856 - IMPERIA



# guarda



VIVE LA FRANCE  
Gallerie  
artisti, video  
eventi  
Artissima 2000

**ARTissima**<sup>7</sup>  
ARTE CONTEMPORANEA A TORINO

**La più internazionale Fiera d'arte**  
**Palazzo Nervi • Via Ventimiglia 211, Torino •**

orario: giovedì - 16/23 • venerdì, sabato e domenica

È un'iniziativa REBUS • Per informazioni: Tel. +39/011/546284 Fax +39/011/5623094 - [www.artissima.it](http://www.artissima.it)  
Con il Patrocinio di: Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino - In collaborazione con:



# Cucina greca all'Acropolis, inaugurazione di stagione al Texano di Piccapietra Rock e blues a piazzale Kennedy

## Ritmi gitani a Sturla, cantautori al Garbo

Il grande show a tutto rock dagli Ottavo Padiglione al Palatenda, Sergio Alemanno e Doby Senaraga al Garbo di Rivarolo, la serata inaugurata al Texano, in Piazza Piccapietra, i ritmi gitani al Mais di Sturla, fra gli appuntamenti della serata.

**TEATRO TENDA.** Al Teatro Tenda della Festa dell'Unità, in Piazzale Kennedy, questa sera alle 21, concerto della band livornese Ottavo Padiglione. In repertorio un mix di rock, canzoni d'autore, blues e pop. Il gruppo di Bobo Rondelli sta raccogliendo in giro per l'Italia i frutti di un lavoro artistico atipico ma gratificante, basti pensare che questi anni ha aperto concerti di Bob Dylan, Nick Cave e Willy DeVille.



In duemila al Palatenda di piazzale Kennedy per applaudire il concerto di Mango

La fine dell'estate ha portato a Bobo Rondelli anche il debutto come attore cinematografico nel film "Roberto Torre (Sud Side Story)" presentato alla recente Mostra del Cinema di Venezia, di cui il leader degli Ottavo Padiglione ha curato la stesura delle musiche e la colonna sonora. L'ingresso al Palatenda è libero. Al Pianobar, alle 22, musica d'ascolto e drink con Motod. All'Arena del Ballo, alle 21.30, danze standard e ballo liscio con l'orchestra Patrizia e i Rubini e le esibizioni di ballo degli allievi del Cde diretto dalla maestra Lucia Barroca. L'ingresso a tutti gli spettacoli di oggi è libero.

**MAIS.** Nello "storico" music-pub di Genova Sturla, completamente rinnovato, da questa sera a sabato si esibiscono i Soy Gitano, un gruppo gitano della Camargue sulla scia dei

Gipsy King.

**TEXANO.** Inaugurazione della stagione, questa sera alle 22, della nuova stagione al music-club restaurant café di Piazza Piccapietra.

**BARFLY.** Musica e cocktail nel nuovo locale della città antica, in via Chialerna 59, a pochi passi da piazza San Lorenzo.

**MEMPHIS.** Tre birre medie al prezzo di due nel pub di Via Oberdan, a Nervi.

**LA VASCETTA.** Musica dal vivo, specialità gastronomiche, drink, alle

22 alla Vascetta, in Via Piacenza, nel quartiere di Staglieno.

**GARBO.** Al Piccolo Teatro Tenda del Garbo, a Rivarolo, prosegue la festa dei 50 anni della Lega Nazionale per la Difesa del cane. Questa sera alle 21.30, recital dei cantautori Sergio Alemanno e Doby Senaraga, con la partecipazione della squadra di canto Nuova Mignanaga Ingresso libero.

**APERITIVI.** drink, musica e spuntini nel dehors del Bar Berto, in Piazza delle Erbe, nel cuore della

### DOPO MANGO, PAOLA&CHIARA

La musica che gira intorno al capoluogo ligure ha portato l'altra sera al Palatenda della festa dell'Unità, in Piazzale Kennedy, Mango. Duemila fans del musicista lucano hanno trasformato l'arena sotto il tendone circense in una grande festa musicale che è andata avanti per quasi due ore e mezza. Pina Mango, accompagnata dalla sua ottantina band e dalla bravissima vocalista savonese Daniela Satragno, con altri due coristi suoi allievi, ha invitato il pubblico calorosissimo e generosissimo di ovazioni a seguirlo in un viaggio dentro le cose migliori della sua lunga carriera cominciata con Orn, negli anni '80.

Una dopo l'altra, sono arrivate al Palatenda le note di Mediterraneo, Lei vera, Bella d'estate, Giuletta e di tanti altri successi che hanno scandito estati ormai lontane. Un bel concerto, che dopo qualche sfasatura iniziale, ha rimediato e reso molto bene anche sul piano dell'acustica, a conferma che il pop italiano, se di qualità, può reggere benissimo ogni confronto diretto sul campo.

E a proposito di pop italiano, domani sera, al Palatenda di piazza Kennedy arriveranno Paola e Chiara che con il loro «Vamos a bailar» sono entrate nell'Olimpo dei tormentoni estivi. L'ingresso al concerto costa 10 mila lire. Le biglietti del Palatenda sono aperti dalle 19.

(m.b.)

città antica genovese.

**ISTORIK.** Ristorante, pizzeria e discoteca, a partire dalle 22, all'istorik, in Corso Italia.

**SOPRAVVENTI.** Discobar, drink e tavola calda nel locale genovese del Ponte Monumentale, sopra Via XX Settembre.

**PERFORMANCE.** d'arte, mostre, aperitivi, drink e spuntini nel noto locale del centro storico genovese, in Via San Donato.

**ACROPOLIS.** Cucina greca e altre specialità nel locale di Salita Nuova del

Monte.

**KOALA PUB.** Musica dal vivo, spuntini, birre e giochi, alle 22.30, nell'australian pub Koala di Sampierdarena, in Piazza Palmetta (da via Walter Filadelfo).

**DOFFY PUB.** Gastronomia, musica, giochi di società nel locale irlandese in Via Giovanni Torti.

**SANTA MARGHERITA.** Musica, birre e drink al discobar Sabot, in Piazzetta Martini della Libertà, cuore pulsante della notte sampiergheritese.

(m.b.)

### GIORNO E NOTTE

#### GALLIERA

##### Porte aperte al centro culturale

Al Centro culturale Galliera Italo-Francesco Galliera, oggi e in programma la «Giornata delle Porte Aperte». Nella sede di Via Garibaldi, 2, verrà presentata la mostra accademica, con visita alla mediateca ricca di 18 mila libri e a una bella mostra fotografica sulla Bretagna. Tutti i visitatori parteciperanno a un concorso a premi con in palio un soggiorno di una settimana in un centro linguistico della Costa Azzurra. Per informazioni, telefono 010-247.63.36.

#### ANTIQUARIATO

##### Mobili, libri e curiosità in Galleria Mazzini

Mercoledì dell'antiquariato, oggi in Galleria Mazzini, dalle 9 alle 20. In esposizione e in vendita mobili, oggetti, libri e curiosità.

#### ACQUARIO

##### Nuovi orari al parco marino dell'Expo

È cambiato l'orario di ingresso all'Acquario dal lunedì a venerdì la struttura è aperta dalle 9.30 alle 19. Sabato domenica e festivi dalle 9.30 alle 20. Unica eccezione settimanale è il giovedì in cui l'Acquario di Genova resta aperto fino alle 23 per consentire al pubblico, a partire dalle 20, di godere il nuovo sistema di illuminazione «lunare».

#### SAMPIERDARENA

##### Aperte le iscrizioni alla scuola di musica

La scuola di musica della Filarmónica di Sampierdarena diretta dal maestro Cesare Marchionni ha aperto le iscrizioni per le lezioni che inizieranno il primo ottobre. La sede è in Via della Catena, 26. Per informazioni, telefono 010-41.47.30.

#### POESIA

##### «Poetando insieme con lo sport» in Provincia

La Provincia di Genova ha promosso la rassegna «Poetando insieme con lo sport», ideata da Bianca Maria Angeloni e riservata agli sportivi, iscritta alla serie discipline dello sport. Per partecipare, occorre inviare, entro il 30 settembre, tre poesie inedite che non dovranno superare i trenta versi ciascuna. Per informazioni, telefono 010-32.33.92.

#### TAROCCHI

##### Corsi aperti in Via Volturno

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di tarocchi e kundalini nel centro Zor, in Via Volturno 4-5, a Genova, telefono 010-59.04.70.

#### CHIAVARI

##### In libreria le illustrazioni di Mattotti per «Le Monde»

Presso la Libreria «Piano e vino» di Chiavari, la Galleria d'arte Cristiani Busi ha promosso la mostra delle illustrazioni realizzate per «Le Monde» dall'artista Lorenzo Mattotti. La mostra resterà aperta fino al 14 ottobre.

(m.b.)

### GALLERIE E MOSTRE

#### MUSEO

##### «De Finibus Terrae» a Villa Croce

Nel Museo d'Arte Contemporanea di Villa Croce, in Via Jacopo Ruffini, 3, è aperta la mostra «Rainor Wittenborn - De finibus terrae. South-North. An exploration on two borders». Realizzata in collaborazione con il Goethe Institut di Genova, la mostra resterà aperta fino a domenica 12 novembre. Orari: dal martedì a sabato dalle 9 alle 12.30, domenica dalle 9 alle 12.30; lunedì chiuso. L'ingresso costa 8 mila lire, ridotti 5 mila lire.

#### QUINTO

##### Personale di Sandro Scarsi alla Rovani

Alla Galleria Rovani, a Quinto, si è aperta la mostra del pittore Sandro Scarsi, con acquerelli, pastelli e graffiti di soggetto marino e composizioni diverse. La mostra resterà aperta fino alla fine di settembre tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

#### DORIA

##### Mostra sugli animali in via di estinzione

Al Museo Civico di Storia Naturale G. Doria è stata inaugurata la mostra «Animale in via di estinzione», una rassegna di mammiferi appartenenti a specie protette che rischiano l'estinzione. Orsi, leopardi, pecore selvatiche, lupi e altri animali potranno essere ammirati in un grande salone al piano terra del museo. Durante la mostra verrà illustrata la convenzione di Washington e l'opera svolta dal Corpo Forestale dello Stato nella repressione del commercio illegale delle specie protette. La mostra è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 17.30. Lunedì e venerdì chiuso.

#### DUCALE/1

##### Ricordo di Kostas Georgakis

Nel Porticato di Palazzo Ducale è stata inaugurata la mostra fotografica sulla vita e le circostanze della morte dello studente greco Kostas Georgakis che trent'anni fa si dette fuoco in Piazza Matteotti per protestare contro il regime dittatoriale dei Colonnelli nel Paese.

#### DUCALE/2

##### «Amole, libbre, cannelle» a Palazzo

Nell'Archivio Storico del Comune è aperta la mostra «Amole, libbre e cannelle», la collezione di pesi e misure di Genova. La mostra è aperta dalle 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 17 ai martedì, mercoledì e giovedì, ai venerdì dalle 9 alle 12.30. Visitate guidate per gruppi a scuola: telefono 010-543.793. Ingresso libero.

#### ELLEQUADRO

##### Gli «Animaloidi» di Tonino Milite

La mostra «Animaloidi» del pittore Tonino Milite inaugurerà domani, 22 settembre, alle 18.30, la sede completamente rinnovata della Galleria Ellequadro Documenti, in Via Palmonica, 3-1, a Genova (Piazza De Ferrari).

#### VILLA

##### Un secolo di fotografie Alinari.

All'Abbazia della Cervara, a Santa Margherita, è stata inaugurata la mostra «Un Paese unico. Italia, fotografie 1900-2000», promossa dal Credito Italiano Private Banking e organizzata dalla Fratelli Alinari. La mostra resterà aperta fino al 30 settembre. Ingresso libero.

#### ANTONIO ORSINI

##### Antonio Orsini a Telemarket

Nello Showroom Telemarket, in Via Roma 61 r, a Genova (Palazzo Orsini), è aperta la mostra personale del pittore varosino Antonio Orsini, grande artista del paesaggio. La mostra resterà aperta fino al 21 ottobre. Orari: da martedì a venerdì 10-13 e 15-19.30. Sabato 10-19.30, domenica e lunedì chiuso. Ingresso libero.

#### ECOMUSEO

##### «Terra, fuoco e pietra» a Ferrada

All'Ecomuseo dell'Ardesia di Ferrada di Moconesi è stata inaugurata con la manifestazione «Terra, fuoco, pietra» è stata inaugurata una mostra di un gruppo di famosi scultori: il tema internazionale composto da Emilio Galea, Jacques Kauffman, Adriano Leverone, Toshiko Minamoto e Franz Stahl. La mostra è stata introdotta da Luciano Caramel dell'Università Cattolica di Milano, nel corso del vernissage di cottura eresia delle opere realizzate durante il simposio.

(g.v.)

## «Le nostre parole», uno scritto toccante e profondo per ricordare la moglie Mirta, scomparsa in gennaio Faggi: la pietà e la ragione nel gioco del ricordo Cinquant'anni di sodalizio quotidiano in un piccolo memoriale

Paolo Lingua

GENOVA

Chi conosce da molti (trenti) anni Vico Faggi (non da plume di Alessandro Oregano), sa che una delle sue peculiarità caratteristiche è la tendenza a unire la prosa alla poesia, alla critica alla saggistica, alla poesia alla critica d'arte e alla memorialistica all'antropologia. Seriosa, frangibile nella veste, appena venuta di ironia intelligente, frutto sempre di scava profondo, di attenzione minuziosa, di estrema raffinatezza formale.

Sandro, come lo chiamano gli amici, ha avuto una vita, oggi che s'ovvia al settantenne, che è un calco del suo carattere e della sua visione del mondo. In lui c'è qualcosa dei moralisti latini (Quintiliano?), degli stoici. Il suo agnosticismo razionalista è sempre venuto di una religiosità laica, di alto rigore morale. La

sua contrapposizione stilistica è anch'essa una forma di etica: non parrucconi, non cupa, non punitiva (l'antitesi alla sua professione di giudice), ma giustificata, ma piuttosto illuminata e serena. E' difficile scegliere, anche per i suoi amici, quale sia la sua produzione più preziosa. E' apprezzabile il suo teatro civile, sono leggere e perfette nella loro concettualità sostenuta la prosa; è intrigante il bandolo indagatore della sua analisi critica; è sorprendente la sensibilità al segno e al colore che emerge dalla sua paginazione di critico d'arte, che pure sembrano scritte da la main gauche, per puro diletto. Per questo, vale la pena di sottolineare una sua «quale prosa», una scheggia «vociana», dedicata al ricordo della moglie Mirta, scomparsa il 26 gennaio di quest'anno. Mirta è stata, per molti anni di fidanzamento scanditi dalla guerra e dalla resistenza sull'Appennino toscano-emiliano e per mezzo secolo di vita matrimoniale, l'ombra dell'ombra, ancora più discreta e di meno del magistrato-scrittore. Colta e



Vico Faggi (pseudonimo di Alessandro Oregano) comediografo poeta e scrittore ha dedicato un «memoriale» alla moglie Mirta recentemente scomparsa. Un saggio di alto livello culturale poetico e morale

fine, ma casalinga per scelta sottile, ha accompagnato Sandro nella vita e nella morte. Sandro ha scritto di poco, ma di qualità, per indicare la cucina e lo studio da dove comunicavano i suoi rapporti con il mondo, l'arte, la vita, il sogno, di ignota, e volte pressa-gio di sventura.

La stesura critica del catalogo è di Germano Beringhelli che l'altro scrive: «Per Costantini, così come appare dal regi-

strato estensivo delle sue opere, il viaggio è ugualmente l'andare che contempla lo spostamento fisico verso una meta e il portarsi nei territori interiori che rimangono di visione. La più diversa congiunzione immaginativa suscita da quella che Bachelard avrebbe chiamato la poetica della reverie chiamando sì, col termine, il sogno ad occhi aperti ma, anche e soprattutto, la presa di coscienza di un soggetto affascinato dalle immagini poetiche. Di fatto, secondo Beringhelli, Costantini riduce pattern e texture all'essenziale, a un linguaggio grafico e cronologico che tende a risolversi in segni lineari e in colori scuri per la loro qualità ottica e comunicativa e di gli affida alle possibilità di selezione tipografica. La mostra rimarrà aperta fino al 10 novembre, tutti i giorni dalle 10 alle 12 e, il pomeriggio, dalle 16 alle 19.

Chi scrive ricorda persino il gesto fottuto del marito per accendere il sigaro, alto e ampiegato, da lui ritenuto per fragile, la «barra all'uscita del teatro. Pagine così si trovano forse solo negli «Xenia» di Eugenio Montale.

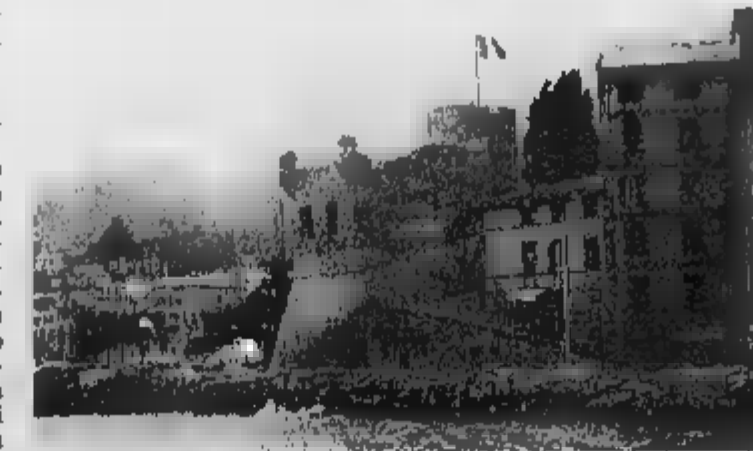
### I saloni dell'antica fortezza sul mare riaprono al pubblico con un appuntamento di prestigio

## Dalla Triennale di Milano al Castello di Santa Margherita

### «Viaggiando» di Flavio Costantini: una mostra inaugura i restauri

SANTA MARGHERITA

Sabato pomeriggio alle 17 nel Castello sul mare, recentemente restaurato, verrà inaugurata l'esposizione di Flavio Costantini dal titolo «Viaggiando». La mostra di Costantini tiene a battesimo le sale espositive del castello e riveste un certo rilievo, anche perché segue di qualche mese l'importante antologica organizzata dalla Triennale di Milano. Flavio Costantini è uno degli artisti che fu della grafica il punto di riconoscimento, conosciuto a livello internazionale, oltre che per le sue innumerevoli mostre, anche per illustrazioni di libri e scenografie teatrali. E' diventato famoso per la serie di opere dedicate agli anarchici, agli scrittori della letteratura mondiale e al Titano.



Il castello di Santa Margherita: dopo il restauro cominceranno gli appuntamenti culturali

quarantina tra dipinti a tempera e serigrafie scultoree i lavori legati al viaggio, inteso come spostamento geografico, ma anche percorso della memoria e metafora di evasione, di

sogno, di ignota, e volte pressa-gio di sventura.

La stesura critica del catalogo è di Germano Beringhelli che l'altro scrive: «Per Costantini, così come appare dal regi-

stro estensivo delle sue opere, il viaggio è ugualmente l'andare che contempla lo spostamento fisico verso una meta e il portarsi nei territori interiori che rimangono di visione. La più diversa congiunzione immaginativa suscita da quella che Bachelard avrebbe chiamato la poetica della reverie chiamando sì, col termine, il sogno ad occhi aperti ma, anche e soprattutto, la presa di coscienza di un soggetto affascinato dalle immagini poetiche. Di fatto, secondo Beringhelli, Costantini riduce pattern e texture all'essenziale, a un linguaggio grafico e cronologico che tende a risolversi in segni lineari e in colori scuri per la loro qualità ottica e comunicativa e di gli affida alle possibilità di selezione tipografica. La mostra rimarrà aperta fino al 10 novembre, tutti i giorni dalle 10 alle 12 e, il pomeriggio, dalle 16 alle 19.

### Comitato scientifico

**Giuliano Morini**  
**Enrico Petrucci**  
**Bampi e Morini**

GENOVA. Il leader della band musicale del Rito Pesto Massimo Morini, il regista, scrittore e comediografo Vito Elia Petrucci e Franco Bampi, docente di Fisica Matematica, titolare della cattedra di Meccanica Razionale presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Genova e vicepresidente dell'associazione culturale genovese «A Compagnia», sono stati designati, in qualità di esperti nel campo della ricerca etnologica e linguistica locale, dal presidente della Regione Sandro Bisconti nel Comitato scientifico previsto dalla legge regionale sulla tutela e valorizzazione dei dialetti e delle tradizioni popolari liguri.

La designazione di Morini, Petrucci e Bampi passerà ora al vaglio della Commissione consultiva per il parere previsto dalla stessa legge regionale che prevede anche l'istituzione di un centro di documentazione sul patrimonio linguistico etnomusicale e delle tradizioni popolari liguri.

(m.b.)





GIORGIO ARMANI



Si prepara un grande Salone di Parigi e l'industria francese dell'auto sfodera le sue novità



**PROCACI PER LA PICCOLA** La Peugeot presenta al «Mondial» parigino la piccola sportiva 206 CC (per coupé-cabriolet) con due motorizzazioni a benzina di 1600 cc (110 Cv) e di 2 litri (138 Cv). Risalta in modo notevole la parte posteriore. In Italia la vettura arriverà agli inizi del prossimo anno con prezzi che partiranno da poco più di 30 milioni di lire.



**IL PROTOTIPO GUARDA AL FUTURO** Nella lista delle novità Peugeot per Parigi c'è anche un prototipo battezzato Prométhée che guarda al futuro, e in particolare prefigura il modello (la 307) che sarà l'erede dell'attuale 306. L'aspetto combina con una certa audacia le caratteristiche della station wagon e del monovolume, seguendo una interessante tendenza



**SECONDA LINEA PER LA** Auto secondo per la Renault Laguna, prodotta finora in oltre 1.500.000 unità, verrà proposta nelle carrozzerie berlina e station wagon: la gamma comprende quattro motorizzazioni a benzina (da 1.6 a 2 litri) e da 110 a 210 Cv) e due turbodiesel a iniezione diretta CR (1.9 da 120 Cv e 2.2 da 135 Cv, entrambi con cambio a 6 marce)

## Il sex appeal si chiama coupé-cabrio Peugeot con il 206 CC e la concept Prométhée

Alberto Bellucci

PARIGI

Oltre 100 anni di solitudine - 109 per l'esattezza - hanno temperato la Peugeot rendendola egocentricamente individualista. Assorbite Talbot e Citroën negli Anni 70 e creata la holding Psa, la più antica industria auto di Francia ha oggi una capacità produttiva di oltre 2,7 milioni tra vetture e veicoli commerciali, con utili che nel '99 hanno superato i 7 miliardi di Euro, poco meno di 3400 miliardi di lire. «Per quanto riguarda la sola Peugeot», afferma Frédéric Saint-Jeours, responsabile del marchio transalpino - nel primo semestre 2000 abbiamo venduto 854.000 auto, con un incremento dell'11,3% sul medesimo periodo '99.

E' dunque con spirito combattivo che Peugeot si presenta all'ultimo «Mondial» parigino di questo millen-

nio. E si presenta con un occhio puntato al futuro, grazie anzitutto a un prototipo - battezzato Prométhée - che con la sua linea a metà strada tra wagon e monovolume anticipa quella che, presto, sarà la 307, l'erede cioè dell'attuale 306. Le futuristiche sono anche le piccole «city toys», singolari prototipi di piccole auto che servono anche a lanciare il primo concorso internazionale di design su Internet ([www.peugeot-pressepro.com](http://www.peugeot-pressepro.com)).

Ma i riflettori sono tutti puntati sull'inedita 206 CC (per coupé-cabriolet) con tetto retrattile elettricamente, che Peugeot declina nelle due motorizzazioni a benzina di 1600 cc (110 cv) e 2000 (138 cv). Saranno tuttavia proprio le forme procaci, le abbondanti «cinture» posteriori ad attirare il pubblico più giovane: un'auto pratica - come d'altronde sanno essere quelle poche vetture

capaci di trasformarsi in qualche secondo da coupé in cabriolet e viceversa - ma anche e soprattutto ricca di sex appeal. «Vogliamo produrre 400 al giorno», dice Saint-Jeours, che certo ben consapevole della grandiosità di questa cifra per un modello di nicchia - «prezzi a partire dai 108.000 franchi...». In Italia la 206 CC arriverà agli inizi di un listino base molto vicino a quello annunciato per la Francia: a partire, cioè, da poco più di 30 milioni di lire.

Annunciata con un listino di prosopopea come una 2+2, la nuova compatta è in realtà una comoda due posti che solo eccezionalmente può trasportare due altri (piccoli) passeggeri: in pratica, due bambini. Potremmo definirlo una 2+2, come fu classificata 35 anni fa, con un pizzico di cattiveria, la Lancia Fulvia coupé. Ingessa la funzionalità del coperchio del bagagliaio che accen-

tua, tra l'altro, la procacità della parte posteriore. Poiché, infatti, facendo rientrare il tetto rigido quando si trasforma l'auto in cabrio, il bagagliaio si riduce da 410 a 175 litri, lo stesso cofano è conformato come un portapacchi, con mancorrenti e nervature, in modo da ospitare un eventuale valigia di troppo. Soluzione certo preferibile a dover rispedire per Dhl il bagagliaio a... Una curiosità: fu proprio la Peugeot a inventare e brevettare il tetto retrattile a scomparsa nel bagagliaio con la sua 402 Eclipse nel lontano 1936.

Non ci sarà solo la 206 CC al prossimo «Mondial» parigino. La lista delle novità è, anzi, nutrita. A partire da inediti motorizzazioni per la berlina e station wagon (1800 cc a benzina da 117 Cv e turbodiesel commonrail da 110 Cv) per finire con la Tuttospazio Ranch in versione «rinforzata». Us-

shuaia per terreni difficili. Particolarmente interessante, poi, l'adozione del nuovo turbodiesel 2200 HDI con «trappola» del particolato per ridurre al minimo le emissioni. «Grazie ai suoi cavalli e un propulsore molto vivace», dicono in Peugeot - «ben si sposa con la classica ed elegante linea Pininfarina...».

Una linea che continua imperturbata a macinare consensi. «E' di una bellezza senza tempo», dice Saint-Jeours - «e sia solo a noi rendere di volta in volta questo coupé più attraente». Proprio per festeggiare i 70 anni del sodalizio tra Peugeot e Pininfarina, al Salone di Parigi verrà esposto in esclusiva un «coupé 70 anni» in edizione numerata e limitata, tutto foderato in pelle bianca o avorio e rivestito di pannelli in legno. E, naturalmente, sotto il cofano il potente 3 litri 6 cilindri a V da 207 Cv. Noblesse oblige, d'altronde.

Dallo show di Monaco nuove idee

## Creste la sicurezza per chi va in moto

Casimiro Mancini

MONACO

Cresce la sicurezza «passiva» anche nel campo delle due ruote. Meno male, visto il numero degli incidenti. Al megasalone di Monaco di Baviera due aziende italiane all'avanguardia in questo campo hanno presentato variazioni sul tema dell'airbag applicato ai piloti. La Dainese ha studiato un formato gilet, la Spidi uno giacca. Entrambi i modelli entreranno in produzione nel primo semestre del 2001. Prezzi intorno al milione e 700 mila lire, quanto a tutta di qualità.

Era stata la Pirelli, circa tre anni fa, a fare da battistrada con il Bi Bip, uno zainetto che si legava sulle spalle e si collegava alla motocicletta con un cordino. Quando il pilota veniva sbalzato dal veicolo, lo strappo del cordino faceva gonfiare di un colpo una d'aria sulla schiena. Il limite principale di questo sistema risiedeva nella velocità del gonfiaggio che, in alcuni casi, era insufficiente. Come dire che si poteva subire l'impatto prima che il dispositivo fosse completamente gonfio.

Il gilet della Dainese nasce dalla collaborazione di un'azienda israeliana di engineering specializzata nella messa a punto di piattaforme tecnologiche, la Merhav app advanced airbag technology. Il dispositivo è gestito da una centralina elettronica che si trova sull'indumento e da un sensore che viene fissato al veicolo e che trasmette alla centralina una serie di informazioni. Il sistema è dotato anche di una procedura di

autodiagnosi che ne blocca il funzionamento in caso di anomalie.

La trasmissione di dati rispetta gli standard militari, e protetta da interferenze ed avviene in più canali contemporaneamente per evitare eventuali problemi di comunicazione tra le due centraline. Comprende anche un codice di identificazione attribuito a ciascun airbag. In caso di incidente il computer decide il gonfiaggio che è affidato a tre bombole di anidride carbonica, una per ognuno dei sacchi che costituiscono il dispositivo e che coprono schiena fianchi e torace del pilota.

L'apertura dei sacchi è permessa da una serie di cuciture a frattura predeterminata che li tengono in posizione durante il normale uso. Il tutto avviene in 25-30 milisecondi e dopo mezzo minuto i «cuscinetti» cominciano a sgonfiarsi.

La Spidi, che si avvale di consulenza dell'università di Hannover, ha scelto di applicare l'airbag a giacca di tessuto sintetico (cordura) e foderato da una membrana trasparente e impermeabile all'acqua, prodotta dalla giapponese Toray. Il dispositivo di sicurezza è azionato più semplicemente con il cordino (come il Bi Bip) che si monta in sella. Anche il sistema della Spidi si compone di tre sacchi che si gonfiano e proteggono il torace, il collo e la schiena fino all'osso sacro. Spalle, gomiti e avambracci sono ripartiti da protezioni tradizionali. Fra breve l'airbag sarà installato anche sulle tute da competizione.

## Santa Fe, design all'americana

### Cocktail Hyundai: auto, fuoristrada e minivan

Gianni Romeo

CRETA

L'hanno chiamata Santa Fe, ispirandosi forse alle piste polverose e sulle quali sobbalzano le diligenze inseguite dagli indiani. O magari soltanto per fare più affacciatamente l'occhiolino al mercato americano. L'ultimo modello della Hyundai in ogni caso si galoppa bene, sui sentieri malandati. L'hanno calzato e per superare le situazioni di disagio, si colloca nell'area dei Suv, ma non va identificato esclusivamente come fuoristrada.

Loro, i progettisti della Casa coreana, preferiscono definirlo «bel compromesso fra vettura turismo, un fuoristrada e un minivan». Abbiamo messo insieme, di queste tre categorie, le caratteristiche migliori, quelle che entrano di più nella nostra vita quotidiana, dicono con orgoglio alla presentazione della sport utility sull'isola di Creta battuta dal vento, che piste aspre e argillose, adatte a tirar fuori il meglio dalla Santa Fe.

Difficile dire se il cocktail attira le simpatie di chi ama i tre diversi tipi di vetture oppure se accontenterà «po' tutti», succede a volte quando si cercano i compromessi. Il cocktail è stato dosato bene, a prima vista. La Hyundai Santa Fe sa mostrare i muscoli, ha forza e carattere sufficiente per aggredire i percorsi misti e accidentati. E' lunga 4,5 metri, larga 1,8 ma si domina più facilmente di quanto la sua imponenza faccia presupporre. Potente e docile, linea accattivante. E viaggiando si coglie una sensazione piacevole di guidabilità. E' stata curata fuori linee sobrie e soprattutto negli interni. Vuole darsi arie anche da macchina da città, proprio per cercare di entrare in una nicchia più vasta di quella che racchiude il fuoristrada. Volante regolabile in altezza, di serie il climatizzatore manuale e gli airbag (il nostro equipaggiamento propone come standard tutte gli optional dei concorrenti, sottolineano in Hyundai).

A proposito di concorrenti. In teoria, dicono alla Hyundai, la Santa Fe non pone sfide dirette. Nessuno, è evidente che le comparazioni si faranno soprattutto con la Freelander della Rover e con la Forester della Subaru. E forse con la Honda Cr-V. La Casa coreana spera di ripetere la storia già scritta del coupé, una vettura che si è collocata a suo tempo a metà strada fra i piccoli e i grandi del settore. L'obiettivo è di inserirsi nel mercato mondiale con 100.000 esemplari, la gran maggioranza collocati nel mercato americano. L'Europa dovrebbe fare la sua parte con 20.000. Nel primo mese di vendite l'approc-



La nuova Hyundai Santa Fe ha tre motorizzazioni, fra cui un turbodiesel 2 litri

cio è stato buono, 5700 vetture tra America e Corea. Consegue nel nostro continente, Italia compresa, a partire dalla fine dell'anno. Ma veniamo alle versioni. Per ora sono due, un 2400 16v da 136 Cv e 2700 V6 da 173 Cv. Il più potente prevede interni in pelle e un cambio automatico studiato in collaborazione con Porsche. Naturalmente le 4 ruote motrici sono di rigore. E' in fase di decollo anche il terzo modello, quello considerato più appetibile, un 2000 turbodiesel common

rail da 125 Cv. Il design della vettura è stato studiato nel Centro stile Hyundai della California, ma la produzione avverrà rigorosamente in Corea.

Semmai possono essere i prezzi il tallone d'Achille del nuovo Suv. Non esagerati ma nemmeno supercompetitivi com'era nelle abitudini delle vetture in arrivo dall'Oriente. La 2400 costerà intorno ai 45 milioni, almeno dieci di più. Il 2000 turbodiesel si dovrebbe collocare a metà strada fra le due.

## Chiavi addio, c'è la scheda elettronica

### Debutta Renault Laguna 2 (ma arriverà fra 4 mesi)

Massimo Sestini

PARIGI

Maxi adunata parigina (27 mila fra concessionari ed agenti) per presentare la seconda generazione della nuova Laguna, il modello classe media-superiore con cui Renault intende conquistare i vertici del segmento D. Una fascia di mercato che l'anno scorso ha venduto in Europa 2,7 milioni di unità (quota del 18%) e che vede leader la Volkswagen (Passat), 99 mila immatricolazioni nel '99 e 160 mila nella prima metà del 2000, con buone presenze di Opel Vectra (292 mila e 135 mila), Bmw Serie 3 (284 mila e 140 mila), Ford Mondeo (232 mila e 97 mila), Peugeot 406 (224 mila e 123 mila), Audi A4 (195 mila e 99 mila).

La Laguna (195 mila e 92 mila esemplari), che è sul mercato dal gennaio del '94, da allora costruita in un milione e mezzo di esemplari (quasi 65 mila dei quali venduti in Italia), intende dare con la nuova generazione un taglio - anche stilistico - col passato. Addio alle linee tondeggianti che aveva condiviso con

l'ammiraglia Safrane e via ai tratti decisi e alle linee spigolose, tanto per la versione due volumi e mezzo - 5 porte, portellone compreso - che station wagon, la cui denominazione per il mercato italiano (Wagon, Estate, Nevada, Break?) non è ancora definita.

D'altra parte, la Laguna numero 2 arriverà sulle strade soltanto nel gennaio 2001, con quattro mesi di ritardo sui tempi inizialmente previsti (pochi, considerando che l'Avantime ne ha già accumulati una dozzina). Troppa carne al fuoco per Renault? In ogni caso sembra volersi far perdonare con una overdose di carattere e dotazioni tecnologiche.

Arrivato sul palcoscenico della maxi presentazione al volante di una Laguna station wagon (seguito dal vicepresidente, Georges Douin, che guidava una berlina), Louis Schweitzer - presidente e direttore generale di Renault - ha indicato le nuove vetture «i primi due dei cinque modelli che entro un paio d'anni vedranno il completo rinnovo dell'alto gamma Renault (seguiranno il coupé per famiglia Avantime, poi l'ammiraglia Val Satia, che sostituirà la Safrane, e

quindi la nuova Espace, n.d.r.) per rafforzare la notorietà e l'immagine che corrispondono alle nostre ambizioni». Che sono quelle di un protagonista europeo non soltanto nel settore dei modelli popolari.

Cresciuta di circa 7 cm in lunghezza, fino a 4,58 metri (4,7 per la station) e larga ancora 1,75, con un passo di 2,743 metri (un paio in più la versione familiare), incrementato di 9 centimetri a vantaggio dell'abitabilità, la Laguna appare come un'auto dalla doppia personalità più tradizionale, pur nell'innovazione, la berlina (soprattutto nel frontale, sostanzialmente in comune col break, mentre la coda ricorda il look dell'Alfa 156), con 430 litri di bagagliaio; decisamente fuori dal coro la wagon, la cui capacità di carico spazia da 475 a 1.550 litri, abbattendo il divano posteriore. Ed infatti, dalle porte posteriori alla coda, le due sorelle sono diverse.

In comune, invece, la meccanica con motori quattro cilindri a benzina di 1.6 e 1.8 litri (110 e 120 Cv), presto affiancati da un due litri a iniezione diretta da 140 Cv, e un V6 tre litri da 210

Cv. Mentre, per chi ama il gasolio, c'è un common rail «dCi» di 1.9 litri a 120 Cv, presto seguito da un analogo 2.2 litri da 135 Cv.

Quattro airbag - tempi di gonfiaggio differenziato e cinture a pretensionamento progressivo, controllo (e allarme) continuo della pressione pneumatici, impianto elettrico multiplexato (sullo stesso conduttore possono scorrere, tremila volte al secondo, fino a 250 informazioni di comando differenziali), regolatore limitatore di velocità, assistenza con ultrasuoni nel parcheggio, apertura-sblocco della portiera e avviamento della pulsante, anche per fermare il motore) attraverso una «carta» di riconoscimento personalizzata (come sulle Mercedes Classe S) e tanta altra tecnologia sono il supporto indispensabile per vincere la scommessa Laguna. Che è ambiziosa. La Renault solo mira alla leadership europea del segmento, ma intende produrre due milioni (un quarto in più del vecchio modello) nel ciclo di vita previsto, al ritmo massimo di 1.400 unità al giorno. Per giustificare un investimento globale di 914,7 milioni di euro, 1.771 miliardi di lire.

## La Micra vuole stupire ancora

### Restyling e un motore di 1400 cc per gli 8 anni della piccola Nissan

ROMA

La Micra compie otto anni e festeggia con una nuova edizione: un restyling esterno e interno, un motore 1400 più potente del precedente 1300, aggiornamenti ai classici propulsori «milles» e Diesel, ora tutti in regola con i livelli di emissione Euro 3. Un'operazione indispensabile varata dalla Nissan per mantenere fresca e pimpante la compatta, per cercare di competere ancora con più giovani e moderne concorrenti, in attesa - nel 2003 - di lanciare un inedito modello, studiato insieme a «padroni» di Renault (stessa piattaforma per le vetture di segmento B delle due Case).

Il tutto complicato dal problema che il peso della sterlina pone ai costruttori giapponesi con impianti in Gran Bretagna. S'è un guaio per Nissan, Toyota, Honda, e i manager hanno minacciato gli inglesi: andarsene o, comunque, di costruire i futuri modelli nell'area dell'euro. Il che già farà la Toyota con la Yaris e

potrebbe fare Nissan tramite, è chiaro, la Renault.

L'operazione «Micra del Duemila» segue i consueti schemi. Affinamenti al rotodeggianti look tramite piccoli ma curati interventi (nuovo frontale, paraurti, luci, modanature), abitacolo più fresco e luminoso (plancia, volante, grafica degli strumenti, tessuti e rivestimenti), nuovi nuovi portageggi, un gancetto - idea simpatica - sullo schienale sedile del guidatore per appoggiare la mano. Alla fine la piccola sembra perennemente più grande.

Tra i propulsori spicca il nuovo 4 cilindri a 16 valvole e iniezione multipoint di 1.4 litri. Più potente ed economico del precedente 1300 da cui deriva (adesso ci sono 1100, 1300, 1500, 1600, 1800, 2000, 2200, 2400, 2600, 2800, 3000, 3200, 3400, 3600, 3800, 4000, 4200, 4400, 4600, 4800, 5000, 5200, 5400, 5600, 5800, 6000, 6200, 6400, 6600, 6800, 7000, 7200, 7400, 7600, 7800, 8000, 8200, 8400, 8600, 8800, 9000, 9200, 9400, 9600, 9800, 10000).



La nuova Micra ha un motore di 1400 cc e 82 Cv in regola con i livelli Euro 3

della trasmissione. Il cambio automatico a variazione continua Nissan Cvt è stato sostituito dall'Hypertronic Cvt, con convertitore di coppia, già in uso su Primera e Almera Tino. Pure la sicurezza è stata migliorata. Abs con ripartitori della frenata e un sistema «anti-panico» che rinforza la frenata nelle emergenze. Airbag frontali (di serie) e laterali.

In listino quattro allestimenti (Comfort, Luxury, Matic e Sport), con un incrocio di motorizzazioni e configurazioni di carrozzeria (a 3 o 5 porte) che possono accontentare ogni gusto. I prezzi, chiavi in mano, sono: 18 (tre) e 22,5 milioni (1 milione in più per le porte). Buona la dotazione, tanti gli accessori per impreziosire la piccola (ma manca il navigatore satellitare, ormai in fase di larga diffusione anche fra i modelli del segmento B).

Porte di oltre 200 mila vendite nel nostro Paese dal 1993 all'agosto 1999 (1.093.000 in Europa), la Micra punta a realizzare nell'anno 25 mila pezzi (9.000 quelli della nuova edizione) e di toccare quota 30 mila nel 2001. Per la Nissan Italia l'obiettivo è di realizzare complessivamente circa 70 mila consegne mentre si lavora a una riorganizzazione della rete commerciale con quella Renault nel rispetto dell'individualità dei rispettivi marchi. (M. Fe.)

## La Cabrio Usa

### Chrysler Sebring e festa della Jeep

PARIGI. Dopo la berlina, vista a Ginevra, la Chrysler presenterà al Salone di Parigi la Sebring Cabrio. E' il segno dell'interesse del marchio americano di DaimlerChrysler per il mercato europeo, dove la nuova PT Cruiser sta avendo un bel successo: «tutto esaurito» per alcuni mesi.

Insieme alla Cabrio, la Chrysler festeggerà al «Mondial» francese la Jeep. La «madre» di tutti i 4x4, con speciale esposizione del fuoristrada più famoso. Da una parte una Willys originale del 1944 (la produzione, a scopi militari, ebbe inizio nel 1941), dall'altra la concept-car Varsity per uno sguardo al futuro del settore.

La Varsity monta motore V6 da 3,5 litri e un sistema in grado di passare all'istante dalla trazione integrale permanente a quella sulle ruote posteriori o, ancora, al 4x4 con rapporti ridotti. Velocità: 220 km/h. Ci sarà anche una versione speciale del Cherokee per i 60 anni del modello.

## MOTORI FLASH

**CACCAMO IN IDEA.** Paolo Caccamo è entrato a far parte di Idea Institute con l'incarico di presidente del comitato esecutivo. La società di design e ingegneria fondata da Franco Mantegazza dallo scorso agosto ha sviluppato un'alleanza strategica con la multinazionale svizzera Rieter.

**4X4.** Si svolge a Marina di Carrara il primo salone italiano dedicato ai fuoristrada e ai Suv. ampia rassegna di modelli, un tracciato in terra per i test, esposizione di veicoli storici e un mercatino di accessori. Chiusura domenica.

**DAIMLERCHRYSLER E INTER.** Nel corso del 2001 la DaimlerChrysler monterà molti modelli destinati al mercato Usa disposti per il collegamento a Internet. Lo stesso farà la Ford con l'ammiraglia Lincoln.

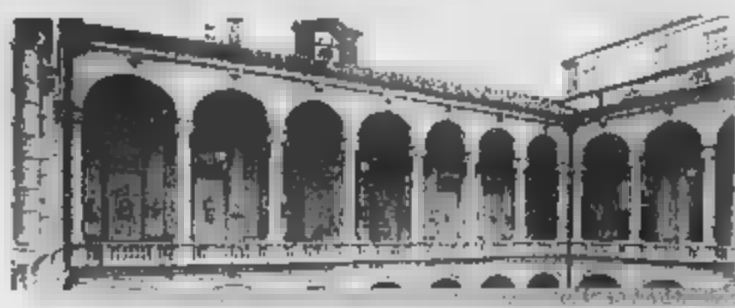
**SMART COUPE.** La Mercedes esibirà al Salone di Parigi la Smart Showcar Coupé: si tratta di una biposto sportiva derivata dalla Roadster presentata due anni fa a Francoforte. Motore turbo, trazione posteriore e cambio a 6 marce.



IL PALAZZO DEL RETTORATO TRE SECOLI DI GLORIA

LA CONSULTA

E' nata nel 1987 dall'incontro di privati cittadini attivi in alcune importanti aziende e animati dalla volontà di fare qualche cosa di concreto a favore di Torino e soprattutto del suo eccezionale patrimonio culturale, utilizzando un'organizzazione snella in grado di agire con efficiente rapidità



LE PRECEDENTI REALIZZAZIONI

Interventi compiuti: al Parlamento Subalpino, alle facciate dell'Archivio di Stato, delle chiese di San Carlo, Santa Cristina e San Filippo, di Palazzo Reale, al castello Cavour, al Teatro Regio, alla Pinacoteca Albertina, al Parlamento Italiano di Palazzo Carignano e per creare la Sala che conserva i disegni di Leonardo

# L'ateneo fa risplendere il suo salotto

## Tre miliardi per il restauro

Maurizio Lupo

La luce è tornata a riflettersi nei chiari stucchi e nei placati sfondi delle aeree architetture che compongono porticato, scaloni e loggiato del cortile monumentale dell'Ateneo di Torino, progettato nel 1713 da Michelangelo Garove, modificato nel 1715 dal grande architetto Filippo Juvarra e poi di nuovo aggiornato dall'astro di Bernardo Antonio Vittone.

Due miliardi e mezzo d'opere di restauro, offerte dai Mecenati della «Consulta per la Valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali di Torino», presieduta da Luigi Garosci, si sono aggiunti a 350 milioni stanziati dall'Università e in 18 mesi di rapidi lavori hanno restituito alla «fabbrica» universitaria di via Po i suoi colori originali: «Matrone chiarissime, color «Pietra di Gassino» per gli stucchi e grigio perla per gli sfondi e gli infissi».

■ con queste tinte che il palazzo, voluto da Re Vittorio Amedeo II di Savoia, è apparso agli studenti subalpini del Settecento e ai viaggiatori che venivano ad ammirarvi le sue collezioni d'anatomia, scienze naturali, matematica, fisica e antichità, progenitrici dei principali musei della città.

«Furono i francesi di Napoleone a mutare le cromie barocche», spiega l'architetto Rita Binaghi che ha studiato l'evoluzione del palazzo. «Nel 1805 vollero che l'Università apparisse con stucchi gialli e sfondi «cra-vertin», tinte che sporcò e successivamente ridipinturono: mutarono poi nel grigio e verdino che abbiamo appena rimosso».

I lavori, caldeggiati con vigore dal Rettore Rinaldo Bertolino, sono stati seguiti con attenzione dalle Soprintendenze ai Beni Artistici e Architettonici, rappresentate da Cristina Mossetti e Paola Salerno. Hanno anche curato il recupero certosino delle statue e dei busti che decorano il cortile. Fra essi spicca, al centro del loggiato superiore, lo stupendo gruppo scultoreo «del Tempo incatenato dalla Fama», opera di fratelli Collino, splendida quanto ormai delicata, tanto da richiedere l'uso del laser per mondarla dalle patine scure che offuscavano i suoi rari marmi di Pont.

La munificenza della Consulta - ricorda Bertolino - permetterà di restaurare anche le statue di Vittorio Amedeo III e Carlo Emanuele III, che ora ornano l'aula Magna. «L'anno venturo», prosegue Rita Binaghi, «riordineremo la pavimentazione del cortile, che riproponiamo ■

I MACULATI DELL'ARTE

Inpegno e professionalità dedicati al recupero dell'arte e dei beni culturali torinesi, con spirito generoso quanto imprenditoriale, sono lo stile che caratterizza i Mecenati che compongono la «Consulta dei beni artistici culturali di Torino». Sono ventotto aziende ed enti associati: Arthur Andersen, Banca Brignone, Bicc Cavi, Buzzi Unicem, Carriere Burgo, Camera di Commercio di Torino, Compagnia di San Paolo, Ersel, Ferraro, Fiat, Fondazione Crt, Garosci, Gruppo Goria, Ilte, Italgas, La Piemontese Assicurazioni, Lavazza, L'Oreal, Marco Antonetto Farmaceutici, Martini & Rossi, Pininfarina, Reale Mutua Assicurazioni, Sagat Turin Airport, SAI, SKF, Toro Assicurazioni, Unione Industriale di Torino, Utet.

sanghe, schierate attorno a un cerchio centrale, come risulta dai disegni storici».

Intanto la Consulta pensa già alle opere dei prossimi anni. «A novembre», dice Garosci, «sceglieremo il bene culturale al quale ci dedicheremo nel 2001. Abbiamo diverse proposte da vagliare». Si parla del restauro

quasi certo del «Monumento» per antonomasia, quello a Vittorio Emanuele II, in alternativa vi sarebbero opere a Villa della Regina o interventi nel quartiere San Filippo. «Deciderà l'assemblea dei nostri soci», dice Garosci. «Fra i quali ammetto che il Monumento ha diversi sostenitori. Vi sono con-



Il palazzo con porticato, scaloni e loggiato del cortile monumentale dell'Ateneo di Torino fu progettato nel 1713 da Michelangelo Garove, modificato nel 1715 dal grande architetto Filippo Juvarra e poi di nuovo aggiornato dall'astro di Bernardo Antonio Vittone.

### Il deputato Borghesio: gli avvisi di garanzia finora mi hanno portato fortuna alle elezioni

Lodovico Pirello

Dove fino al due luglio c'era ■ rifugio costruito ■ assi di recupero e vecchie porte, adesso ci sono decine di grossi massi ammassati da una ruspa del Comune. Eppure, sotto quel ponte che collega piazza Borgo Dora ■ lungo Dora Agnello, qualcuno è riuscito lo stesso ■ ricavarci un rifugio per la notte. Un pozzo di cartone, qualche borsa della Pami stracolma di vestiti, suppellettili che potrebbero sembrare rifiuti.

Il dormitorio finito in cenere quella notte di quasi tre mesi fa, al termine della manifestazione contro lo spaccio, organizzata dalla Lega Nord, non c'è più. E non ci ■ mai più. Ma quel viadotto, con le spallette sporgenti verso il centro del fiume, continuerà ■ restare un tetto di fortuna per tanti disperati. ■ in riparo contro la pioggia, niente di più. Un nascondiglio dove rifugiarsi in caso di maltempo. Per questo inverno Damiano Ciobanu ■ il romeno che identificò molte delle perso-



ne ■ la ■ del due luglio lungo la sponda del fiume ■ i suoi amici dovranno trovare un altro ricovero, ingegnarsi a trovare un'altra sistemazione provvisoria.

Intanto, in Procura, si stanno concludendo gli atti formali dell'indagine. Da lunedì cominceranno gli interrogatori dei nove leghisti il cui nome è finito nel registro degli indagati con l'accusa di aver incendiato volontariamente quella capanna di legno e materassi e di aver, a causa del fumo sviluppatosi durante il rogo, intossicato ■ ve agenti di Polizia. Mario Borghesio, parlamentare, consigliere comunale, definisce «gesto politico» questa svolta alle indagini. Nonostante tutto, però è ottimista. Lui guarda alle prossime elezioni e interpreta l'avvi-

### L'accusa è di incendio doloso e di lesioni ad alcuni agenti rimasti intossicati

## Ponte sulla Dora, interrogatori al via

### In Procura da lunedì i nove leghisti indagati

Un momento della manifestazione dei leghisti la sera del due luglio scorso per protestare contro gli spacciatori di droga e il degrado di Porta Palazzo. Dopo il corteo, l'incendio sotto il ponte, le polemiche e l'inchiesta

so di garanzia in senso scarceratorio. «Speriamo - dice - che mi porti fortuna elettorale come era già successo le altre volte che la magistratura mi aveva inquisito. L'atto della procura lo definisco di buon auspicio per l'esito della consultazione».

Non commentano, per ora, gli altri otto indagati dalla magistratura torinese. I loro nomi, però, circolano liberamente nell'ambiente delle Camicie Verdi. C'è Massimiliano Bastoni, coordinatore federale dei volontari verdi lombardi. ■ era candidato alle elezioni regionali con uno slogan che, giocando sul suo cognome - Bastoni - fece discutere, a gli portò consensi. Nonostante ■ trovata, però, non gli riuscì di conquistarsi un posto al Pirellone.

Con lui ci sono anche Massimiliano Loda, lombardo pure lui, Franco Molino, Roberto Callegari, Roberto Zenga, Giuseppe Delfino e Roberto Perillo. E c'è anche una ragazza, una collaboratrice esterna di Telepadania, sospettata di aver manomesso quel video che gli investigatori

della Digos si danno a cercare per giorni e giorni. Che ■ avrebbe fatto, ufficialmente non si sa. Ma alla Lega dicono che: «I magistrati temono che abbia tagliato immagini importanti. Un'assurdità che non ■ né in cielo né in terra...». In procura, invece, ■ minimizza l'indagine: «Gli avvisi di garanzia erano un atto dovuto; siamo ancora giunti alla fine dell'inchiesta, per cui è prematuro parlarne».

Ma ormai il popolo del Carroccio è tutto schierato con gli indagati ■ rifiuta l'accusa che qualcuno, quella notte, abbia appiccato il fuoco volontariamente a quella capanna. «E' stato un incidente - dicono - lo abbiamo dichiarato subito. Se mai questa vicenda finirà in un'aula di tribunale dimostremo che queste sono accuse non vere». In attesa del processo, però, ci saranno gli interrogatori. E si inizia lunedì con Mario Borghesio che si presenterà davanti ai giudici assistito dal suo avvocato e amico Antonio Forchino.

Sulla vicenda, intanto, interviene di nuovo il vice sindaco Domenico Carpanini che, la sera dell'incendio, andò di persona al ponte Principessa Clotilde per accertarsi dei danni causati dal rogo. Allora parlò ■ «gesto squadristico». Oggi rincara la dose. «Dissi quelle cose - spiega - sperando ancora che si trattasse di un fatto accidentale, come aveva sostenuto la Lega. Oggi, alla luce di questi nove avvisi di garanzia, ■ se i magistrati ■ terranno queste ipotesi di reato, ■ da dire che ci troviamo di fronte ad un comportamento ancora peggiore e ■ gravità eccezionale».

Carpanini, però, guarda anche all'imminente confronto elettorale. «Spero - aggiunge - che gli alleati di Borghesio urovi ■ finalmente il coraggio ■ condannare pubblicamente quel tipo ■ comportamento, fonte di pericolo per la comunità civile. Ed è agghiacciante che Mario Borghesio, ■ sottosegretario alla Giustizia vorrebbe magari anche tornare a ricoprire quel ruolo».

BOLLETTINO METEO

Giovedì 21 settembre

PREVISIONI

■ Piemonte e valle d'Aosta, cielo poco nuvoloso ■ residui addensamenti sui rilievi associati a isolati piovaschi. Vento: buona ■ riduzioni al massimo per banchi di nebbia e foschie. Temperatura: in forte aumento ■ massime Venti moderati di direzione variabile nel corso della giornata

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	21,2
MINIMA	14,9
UMIDITA' (ore 14)	77%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	27,5 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	36,7 mm
MEDIA (1913-1994)	67,4

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	20,4	MINIMA	10,0
PRESSIONE (ore 20)			

RECORD del mese ultimo 50 anni

MASSIMA	31,8	1 settembre 1952
MINIMA	3	3 settembre 1974

UN ANNO FA

MASSIMA	23,6	MINIMA	14,3
---------	------	--------	------

Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione e d'Arma

Un lettore ci scrive:

«Esprimo la mia più viva protesta per le condizioni dell'Asilo nido comunale di piazza Cavour, frequentato da mia figlia. Al disagio del mese di luglio, in cui i bimbi sono stati dirottati in altra, non adatta, struttura, si aggiunge ora il fatto che i lavori edili di adeguamento del nido, che dovevano essere conclusi per fine agosto, si stanno protrando a nido aperto, con conseguenze immaginabili sul piano dell'igiene, del rumore, della confusione, della presenza di estranei (i muratori) nei locali ■ cui vi sono bimbi in tenera età. Mi risulta anche che sono stati bloccati i ■ inserimenti di bimbi, con disagi evidenti per le relative famiglie. Tale situazione appare intollerabile, stante anche la delicatezza dei compiti che si svolgono in un asilo nido. Si dice che i lavori si sono iniziati ■ un mese di ritardo (la fine luglio anziché inizio luglio) e che per tal motivo si stanno protrando. Appare chiaro che il Comune è da considerarsi responsabile per ogni eventuale danno, sia fisico sia psicologico, che potrebbe derivare ai piccoli da tale inammissibile condizione dei locali».

Paolo Garbarino

## Specchio dei tempi

«Disagi nell'asilo nido per la presenza dei muratori» - «Consiglio saggio: ■ aprire agli sconosciuti» - «Per ■ è difficile fissare l'ora dell'appuntamento» - «Fs: comperate i biglietti chilometrici»

Un lettore ci scrive:

«Ho letto i «consigli» ammantati per arrivare a smascherare eventuali falsi poliziotti, falsi carabinieri, nonché sedicenti controllori o ispettori di Aem, Enel, Gas, Telecom, Inps. Inps, e via dicendo che prendono di mira soprattutto gli anziani.

«Ora, a quanto mi è stato dato di capire, i «piccoli accorgimenti», tanto autorevolmente consigliati, mi sembra prescin- dano totalmente dalla realtà sociale in atto, atteso che fa per lo meno sorridere l'idea che il delinquente - riuscito ad entrare in una abitazione per rubare, rapinare, e magari uccidere - accetti benevolmente di sottoporre all'attenzione delle «vittime tessere» più o meno fasulle, ed uniformi indossate, ed infine (ma qui siamo in vero clima «kafkiano») - che consen-

ta di telefonare al 112 o al 113, o a chissà chi...»

«Il fatto incontrovertibile è che nel nostro Paese da svariati decenni non è ignizio aprire l'uscio di casa agli sconosciuti, in divisa o in abito «simulato». Concludendo, tutti gli sconosciuti che si presentano alla porta debbono essere considerati possibili delinquenti e, come tali, vanno pertanto trattati dimenticando l'usuale fair play».

Bruno Giacalone

La Direzione Enel ci scrive: «In riferimento alle rimostranze del lettore Schiavone per gli appuntamenti che Enel Distribuzione concede ■ i clienti per spiegare le procedure previste per la cessazione della fornitura, siamo coscienti del disagio che possi ■ causare ma, per motivi operativi, il personale che interviene in tali

circostanze è lo stesso che opera come pronto intervento in caso di guasto, per cui diventa difficile stabilire ■ esattezza l'ora in cui detto personale è disponibile.

«I tempi di ■ vengono peraltro definiti dall'autorità dell'Energia ■ del Gas che ha stabilito proprio in tre ore il lasso di tempo fissato per gli appuntamenti.

«Tuttavia, in situazioni particolari vengono presi appuntamenti per intervalli di tempo più ridotti; nel caso del lettore tale eventualità non è stata presa in considerazione dai nostri operatori, causandogli il disagio di cui ci non possiamo che scusarci».

Adriano Ravera

La direzione Fs ci scrive: «Risponiamo alla lettrice Alessandra Vitulano, di Ivrea,

che ha lamentato la difficoltà di procurarsi i biglietti ferroviari nelle ore serali. I biglietti a fasce chilometriche, in vendita in numerosissimi esercizi commerciali, non hanno alcuna scadenza.

«Possono quindi essere acquistati in qualunque momento e poi utilizzati all'occorrenza, come i normali biglietti d'autobus urbani.

«Nel caso limite in cui la biglietteria non sia aperta per fine orario e l'esercizio commerciale convenzionato risulti a sua volta chiuso, la clientela potrà richiedere il biglietto ■ treno, con un sovrapprezzo variabile in funzione della lunghezza del viaggio.

«Se invece nella stazione è stato soppresso il servizio di biglietteria ■ non esistono in quella stessa località esercizi per la vendita al pubblico di biglietti ■ fasce chilometriche, il viaggiatore potrà richiedere il biglietto in treno senza alcun sovrapprezzo.

«Infine le Fs incrementeranno la diffusione di emettitori automatici di biglietti ferroviari nelle stazioni italiane, compresa quella di Ivrea».

Gianni Ferneti

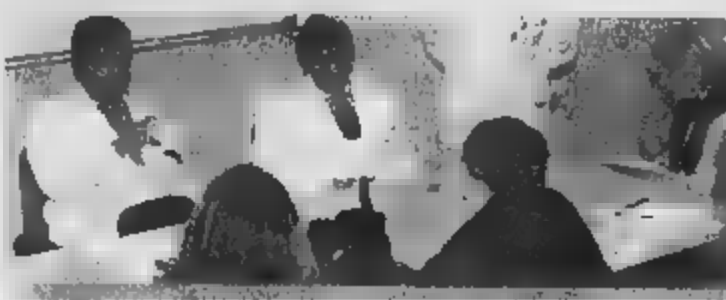
specchiotempi@lastampa.it



UNA PATOLOGIA IN CRESCITA

LETTORICI

Regola prima, pazienza. Il malato ha bisogno di tempo prima di sentirsi meglio. Di fronte a una crisi, appena la situazione comincia a migliorare, far notare subito alla persona presa dal panico questo miglioramento. E poi, non contrastare la routine che il paziente tende ad avere: dà sicurezza.



GLI ERRORI

Piuttosto che accettare che un malato smetta di uscire da casa o di guidare l'auto, meglio accompagnarlo. Non far sentire la persona continuamente sotto esame: mai deridere i timori. Chi è in crisi con frasi tipo «Non dire sciocchezze», oppure «E' paura solo della tua testa». E' più utile la comprensione.

# Panico, le crisi che rubano l'aria

## Medici a convegno: a rischio soprattutto le donne

Accostato

Ha 130 anni e tutti i sintomi dell'infarto: difficoltà di respirazione, sudore, tremore, vertigini. E' stato scoperto all'epoca della guerra civile americana, quando Jacob Mendes De Costa descrisse, fra i militari ricoverati, la strana sindrome «del cuore irritabile». Oggi si chiama «panico», colpisce tre persone su cento, distrugge l'esistenza e scatena l'agorafobia, il terrore degli spazi aperti. Assale all'improvviso, soprattutto le donne. «E' come vivere ogni giorno, ogni ora, ogni minuto con la sensazione che stia per accadere qualcosa di tremendo».

Di panico si parlerà sabato alle Molinette durante il convegno organizzato dal Centro per i disturbi depressivi e di ansia del reparto di Psichiatria diretto dal professor Filippo Bogetto. Dalle 10 alle 13, medici, ricercatori, soci della Lega italiana per il disturbo da attacchi di panico (Lipdap) faranno il punto sulle più recenti terapie, sulla diagnosi, sull'utilità dei gruppi di autoaiuto e sul ruolo della psicoterapia. «Il panico», spiega il professor Bogetto, «non ha nulla a che vedere con le fobie scatenate da ragioni oggettive, come ad esempio la paura di volare o il timore degli esami all'università. Nasce in genere senza pericoli o minacce incombenti. Per questo è così tremendo».

Si calcola che in Italia i malati siano un milione e 800 mila. Molti pazienti, prima di raggiungere un centro specializzato per una diagnosi chiara, hanno un calvario tra un pronto soccorso e l'altro, visitati sempre da medici generici o cardiologi che si occupano dei sintomi senza andare mai alla fonte del problema. «E' dimostrato», prosegue Bogetto, «che gli attacchi di panico hanno un'origine biologica, oltre che psicologica. Esiste una predisposizione, anche ereditaria: i consanguinei di primo grado hanno infatti una probabilità da quattro a sette volte superiore di sviluppare il disturbo rispetto alla popolazione generale». Poi, come benzina sul fuoco, si accaniscono gli eventi: il dimostrato, ad esempio, aggiunge il professor Riccardo Torta, primario del dipartimento di Neuroscienze alle Molinette e oratore al convegno, che 30 persone su cento sofferenti di crisi di panico sono stati bambini che al momento di andare a scuola hanno patito fortemente il distacco. All'origine ci sono sempre patimenti

infantili da distacco. Lo stress? «Può essere causa scatenante, ma non è la regola». I primi disturbi esplodono in genere fra i 20 e i 30 anni: «Le persone a rischio», spiegano alle Molinette, «sono sposate piuttosto che single, hanno una cultura medio-alta, vivono in città, nel lavoro occupano posizioni di livello come dirigenti. Non perché siano più vulnerabili, ma probabilmente perché chiedono

più facilmente aiuto rispetto a chi ha un livello culturale e un tenore di vita inferiore oppure abita lontano dagli ospedali».

Le crisi sono sempre acute. L'incubo dura ogni volta decina di minuti. Il malato che finisce in pronto soccorso dove i medici riscontrano alcuna patologia entra in un vortice senza uscita: gli attacchi si ripetono, i medici continuano a prescrivere i sintomi e a ordinare le

dimissioni («Stia tranquillo, è tutto passato, torni a casa»), ma la persona non sente sicura e, a un certo punto, non esce più di casa senza qualcuno accanto. «Nei casi più gravi», sottolinea Bogetto, «si diventa ipocondriaci, depressi, alcolisti».

Le terapie sono e sono efficaci, è la premessa al convegno di sabato. Farmaci antidepressivi e tranquillanti specifici. Il punto resta l'approccio

dei medici in pronto soccorso, le diagnosi scorrette di fronte a quei sintomi, i presunti attacchi cardiaci. «Le percentuali di successo terapeutico raggiungono il 60-70 per cento. Troppo spesso, però, il primo intervento psichiatrico viene richiesto a 5, anche 10 anni di distanza dal primo attacco, quando il panico ha ormai distrutto la vita del malato, quella dei familiari».



## «Ho chiesto aiuto all'esorcista»

### Il calvario di Pietro, una vita distrutta

«Mi sono rivolta anche all'esorcista, prima che scoprissero la causa dei miei disturbi. La mia vita si è sfasciata. Improvvisamente bloccavo, non riuscivo più a fare un passo né avanti né indietro. E' tremendo, ogni volta sembra morire».

Pietro Adorni, 51 anni, capomazziere oggi in pensione, ha perso addirittura il lavoro, per colpa degli attacchi di panico. «Troppi giorni di assenza. Difficile capire, per chi non l'ha provato», spiega, «E' iniziato tutto quando avevo vent'anni, nel 1979. Ero fidanzato, musicista per hobby, un lavoro soddisfacente. Insomma, una vita senza preoccupazioni particolari. Una domenica mattina, mentre andavo con la Cinque-

cento a casa della mia fidanzata ho iniziato a sentire il fiato corto: respiravo a fatica, sudavo. Mi sono detto: «Non ho digerito», ma stavo sempre peggio, allora ho pensato: «E' infarto». Nulla di tutto questo: ci sono voluti anni prima che i medici capissero che il disturbo erano attacchi di panico. «E' terribile, mi creda. Ti capita quando meno te lo aspetti. Quel giorno che è accaduto per la prima volta ho chiesto alla mia fidanzata di accompagnarmi a casa: perché da solo non l'avrei fatta a guidare».

Tutto cambia, da quando iniziano gli attacchi: «Sono diventato ipocondriaco. Leggevo di qualche disgrazia sui giornali, come ad esempio i morti per il

caldo d'estate, e mi dicevo: «Oddio, può succedere anche a me». Così, quando esci, cerchi di farlo, sempre accanto alla gente. Di non mai isolato. Nei miei tragitti da casa al lavoro mi ero creato punti di riferimento dove poter chiedere aiuto in caso di necessità. E passavo sempre di lì. Ad esempio, cercai di essere il più vicino possibile a un ospedale. Ci sono malati che scelgono persino i luoghi di vacanza in base alla vicinanza a meno con un pronto soccorso».

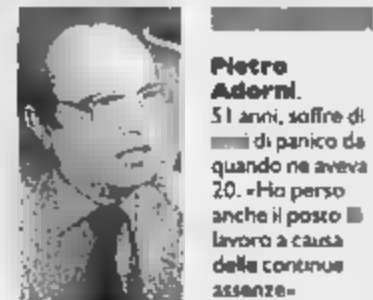
Agitazione, gambe che cedono, disorientamento. Quante volte Pietro Adorni ha provato queste sensazioni: «Hai fame d'aria. Terrore puro. Mi rivolgevo persino a un mago, dopo

## Sono in pericolo tre persone su cento

Lo psichiatra:

«Con i farmaci e le giuste terapie si può guarire, ma spesso i malati si rivolgono allo specialista troppo tardi»

Al convegno si parla di diagnosi e cura. Nella foto in alto (da sinistra) il professor Torta e il professor Bogetto



Pietro Adorni. 51 anni, soffre di attacchi di panico da quando ne aveva 20. «Ho perso anche il posto di lavoro a causa della continua assenza»

esser stato dall'esorcista in un santuario. Ma voleva 7 milioni e non li avevo».

Oggi le condizioni di Adorni, sposato e con tre figli, stanno migliorando, grazie ai farmaci, ma non è guarito: «La domenica suono l'organo in Chiesa. Fino a qualche tempo fa, arrivato al momento dell'Aleluja, dovevo scappare via. Oggi ce la faccio a proseguire, ma tengo sempre d'occhio la porta d'uscita. Devo avere la certezza che se qualcosa succede, se l'ansia mi assale di nuovo, posso alzarmi per cercare aria o chiedere aiuto a qualcuno».

## PIEMONTE LEGGEVALE D'AOSTA

### Presa gang che rapinava ragazzi all'uscita di scuola

VERCELLI. Picchiavano i ragazzini per rapinarli all'uscita della scuola media e dell'oratorio. Una gang, capeggiata da due minorenni, prima faceva consegnare i soldi e poi terrorizzava gli studenti: «Non dite nulla, o sarà peggio». E' accaduto a Trino, dove i carabinieri hanno sgominato una banda estorsori: sono stati arrestati 11 slavi (un adulto e due ragazzi di 15 e 16 anni) e denunciate altre due persone residenti in paese. Le richieste, però, non riguardavano solo i soldi: c'è, infatti, chi è stato obbligato a consegnare il motorino o il telefono cellulare. Autori dei pestaggi sarebbero stati i due minorenni, che ora si trovano agli arresti domiciliari e che hanno continuato a lungo ad intimidire le loro vittime.

### Ex giornalista in Giunta a Novi

NOVI LIGURE. L'ex giornalista televisivo Carlo Alberto Masoero e uno dei due volti nuovi dell'altro e Alberto Mallarino, agronomo ed ex giocatore e allenatore di volley della giunta comunale di centro-sinistra di Novi, Masoero si occuperà di Attività economiche e produttive, Promozione del territorio, Commercio, Polizia municipale e Servizi cimiteriali.

### Emergenza immigrati a Ventimiglia

GENOVA. Sull'emergenza clandestini a Ventimiglia, il segretario del Ccd Pier Ferdinando Casini ha presentato un'interrogazione al ministro dell'Interno per chiedere come intende fronteggiare questa situazione. «Ventimiglia, città di confine», ha detto Casini, «è investita in maniera drammatica da immigrati clandestini che vivono accampati nei giardini pubblici».

### Finale Ligure, turisti al posto delle colonie

SAVONA. Il 2001 sarà l'anno dei progetti definitivi per il recupero, a fini turistici, di tre colonie storiche di Finale Ligure. Stanno infatti per sbloccarsi gli interventi che riguardano la «Fiorita» di Varigotti, la «Lancia» di Finalpia e la «Cremasca» di capo San Donato. Tre edifici di grandi dimensioni utilizzati sino agli Anni '70 e '80 come colonie marine. Al posto dei bambini vestiti da marinaretto arriveranno, fra qualche anno, i turisti. Anche giovani in un ostello ed anziani in una nuovissima casa di riposo al mare. La novità: questi ultimi giorni il progetto per un centro di talassoterapia (sarebbe il primo in zona) che dovrebbe essere incluso nella ristrutturazione dell'ex Lancia di Pia.

### E' nata l'Università della Valle d'Aosta

AOSTA. Con decreto della giunta regionale è stata ufficializzata la nascita della libera «Università della Valle d'Aosta - Université de la Vallée d'Aoste» che ha già ottenuto il parere positivo del Comitato nazionale di valutazione del progetto universitario «valdostano» e il nulla-osta ministeriale a che nel giro di un mese sarà abilitata al rilascio dei titoli accademici per i corsi che vi saranno istituiti.

### Biella: un pediatra ogni 1580 bambini

BIELLA. E' allarme pediatri in provincia. Il servizio pubblico e alle corde per mancanza di specialisti e tra gli utenti cresce la preoccupazione per i disservizi aumentati. Nel Biellese i pediatri sono 12 e devono occuparsi di 24016 bambini. Più precisamente i 9 medici del distretto di Biella hanno in carico 14213 bambini. Facendo una banale media, nel distretto di Biella c'è un pediatra ogni 1580 bambini.

### «Da cortile a cortile» alla scoperta

BRA. In questo fine settimana la città presenta al pubblico i suoi angoli più belli in «Da cortile a cortile», edizione dell'itinerario enogastronomico «Da cortile a cortile». Il programma è molto variegato. La prima iniziativa è prevista per domani, alle 10, in piazza Roma, per il tour in pullman attraverso «Il Roero e i suoi castelli». Alle 15, nel palazzo comunale si terrà l'assemblea nazionale del Movimento Città Slow. Sabato, con partenza alle 10, sempre da piazza Roma, prenderà il via il «Tour della Langa e del Barolo». La rassegna «Da cortile a cortile» entrerà nel vivo domenica, il punto di ritrovo è fissato nei giardini di piazza Roma. La quota di partecipazione è di 10 mila (bambini fino ai 10 anni 15 mila).

### Rapinatori identificati attraverso Internet

NOVARA. Dalla Puglia al Piemonte per rapinare banche, i pendolari del crimine sono stati identificati dalla polizia attraverso la telecamera circuito chiuso. Andrea Trinchera e Nicola Galasso, entrambi di Brindisi, 21 e 25 anni sono ritenuti responsabili della rapina ai danni della Banca Popolare d'Intra. Entrambi sono stati arrestati tramite le immagini trasmesse via Internet alle altre questure.

### Tenta di annegare convivente

CERALE. Tenta di uccidere la convivente sulla spiaggia di Ceraale. Protagonisti della vicenda due torinesi, Raffaele Paiana, 40 anni e la sua ex convivente, 30 anni. I due avevano iniziato a litigare sul lungomare, pare per i soliti «utili motivi». L'uomo ha picchiato la donna e l'ha trascinato in riva al mare dove ha tentato di annegarla. L'uomo è stato arrestato con l'accusa di tentato omicidio.

### Cassa di Risparmio polemica sulle nomine

ASTI. E' polemica in città sulle nomine per il futuro Consiglio di indirizzo della Fondazione della Cassa di risparmio. Il Polo ha fatto l'en-plein assicurandosi circa 10 dei 15 posti (su 21) sinora designati da Provincia, Comune e Camera commercio. Sono stati indicati tra gli altri, l'ex consigliere regionale di Forza Italia Luciano Grasso, l'ex sindaco e attuale coordinatore provinciale dei berlusconiani Giorgio Galvagno, Giuseppe Odasso ex sindaco di Nizza e padre di Luigi, direttore generale alle Molinette, e fa discutere anche l'indicazione parte della Provincia del manager a consulente aziendale (ha lavorato per molte primarie aziende nazionali) Elso Vercelli, cognato del sindaco di Asti Florio (foto).

### PROGRAMMI TORINO

70.94.400 MHz - CN 94.300 - AT 91.800 - VC, BI, NO e VB 94.500  
Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24  
Lavoro Concorsi: 9.30 Sanità Salute Bellezza: 10.30 Borsa: 11.30 Folklore: 12.30 Città Storia Vie: 13.30 Sport: 14.30 Musica: 15.30 Spettacolo: 16.30 Appuntamenti: 17.30 Cronopro: 18.30 Economia Lavoro: 19.30 Sport: 20.30 Sport: 6-9: Abitudine quotidiana: 6.05 Previsioni del Tempo: 6.25 Prima Pagina: 6.40: Rassegna Stampa: 6.50 Viabilità: 7.50 Polizia Stradale: 8.05 Prima Pagina 20 anni prima: 8.50 Viabilità: 9-12: Musica e politica: 9.10 Previsioni del Tempo: 9.50 Viabilità Aeroporti: 10.10 Previsioni del Tempo: 11.00 Viabilità Ferrovie: 12-16: Musica e Notizie: 12.10 Temperature: 13.50 Viabilità Polizia Municipale: 15-18: Musica e Notizie: 15.10 Previsioni del Tempo: 15.50 Viabilità Ferrovie: 16.50 Viabilità Polizia Municipale: 17.10 Previsioni del Tempo: 18-21 Abitudine Quotidiana, in diretta da «La Stampa»: 21-34 Musica e Notizie: 24-6 Notturno Musicale.

## La seconda edizione conferma, con la fiera del Lingotto, la vocazione letteraria della regione

### E il Piemonte si scopre la capitale del libro

### Dal 29 settembre al 2 ottobre festa europea degli autori a Cuneo

Centoquaranta autori italiani, francesi e spagnoli, 30 dibattiti, 4 manifestazioni editoriali, 13 incontri nei caffè cittadini, 3 serate teatrali, 4 «eventi speciali», 4 mostre...

Numeri da far girare la testa, quelli proposti nei giorni 29 settembre-2 ottobre dalla seconda Festa Europea degli Autori in quel di Cuneo (organizzata dalla città in collaborazione con Regione Piemonte, provincia di Cuneo e con il patrocinio di ben due ministeri: Pubblica Istruzione e Beni culturali). La decisione di bisare quest'anno - infatti del 2000 - della prima manifestazione. «E' la dimostrazione di un continuo arricchimento della galassia di iniziative culturali sul nostro territorio raccontate dalle disponibilità di istituzioni diverse», ha commentato il segretario generale della Fondazione Fiera del Libro Rolando Picchini, impegnato anche sul fronte del Salone dell'Editoria scolastica (previsto



Sopra, Nico Orango

momento, presenti nove personalità fra narratori e poeti. E ancora: se la pattuglia francese risulta guidata da Daniel Picouly, gli autori italiani si impongono con il corpo elenco di adesioni: da Ernesto Ferrero (recente Premio Strega nonché direttore della Fiera del Libro di Torino) a Alessandro Barbero, da Gina Lagorio a Gherardo Colombo, da Marcella Rebelli ad Alberto Cavallone. Serrata la pattuglia dei torinesi. Di Ferrero e Barbero abbiamo detto. Seguono - fra gli altri - Giorgio Calabrese, Gabriele Vacis, Giorgio Ficara, Giuseppe Culicchia, Dario Volturni, Giovanni Tesio, Alessandro Perissinotto e Marco Bosonetto.

Si parlerà un po' di tutto, nelle giornate cuneesi illustrate ieri in Regione (presente l'assessore alla Cultura Giampaolo Leoni) di letteratura (il premio per la lettura è stato attribuito dal Grinzane Cavour proprio allo spagnolo Marías), ma anche di cinema, e

teatro. Come filo conduttore il comitato scientifico ha scelto il tema de «Il viaggio e il sogno». Per quanto vera risorsa della manifestazione sia rappresentata dalla spontaneità: gli incontri informali, l'opportunità di chiacchiere con gli scrittori.

Sempre nell'ambito dei premi, quello della provincia di Cuneo andrà a Nico Orengo (giornalista della Stampa e scrittore) e Antonio Ricci. Ospite d'onore Lalla Romano. Fra le molte curiosità si raccomanda l'omaggio all'indimenticato Charles Schulz attraverso la mostra «I nostri amici Peanuts» (ospitata in piazza Europa nei giorni della Festa).

[ale.mon]

### Sostituisce Del Sette

### nuovo comandante dei carabinieri

«Intendo continuare lungo le direttrici tracciate dal colonnello Del Sette, apportando gli opportuni correttivi che dovessero rendersi necessari a garantire una presenza dell'Arma sempre più aderente alle richieste di sicurezza dei cittadini. Con questo proposito, il colonnello Nicolò Paratore da ieri ha assunto la guida del Comando Provinciale dei Carabinieri, insediandosi negli uffici di via Valfre. Nato a Castoreale (Messina) 48 anni fa, sposato e padre di due figli, Paratore ha al attivo 29 anni di servizio, di cui al comando di vari reparti territoriali dell'Arma. Già direttore di Divisione presso il Servizio Centrale, Protezione, avrà modo di mettere a frutto l'esperienza 10 anni trascorsi in Calabria e Sicilia, ed altri 3 al Comando Provinciale di Roma, dove è stato prima vicecomandante e poi comandante del Reparto Servizi Magistratura.

LA RUBRICA  
SAPER  
E RINVIATA  
PER MANCANZA DI SPAZIO



# Adesso Fiat

*Fino al 30 Settembre*

**Fiat Palio  
con anticipo zero,  
in 36 mesi  
a tasso zero.**



**Fiat PUNTO  
finanziamento  
di 10 milioni  
in 24 mesi a  
TASSO ZERO.**

**VI SIETE PERSI QUALCHE  
OCCASIONE NELLA VITA?  
NON PERDETEVI QUESTE.**

Come vedete, le opportunità per partire subito con una Fiat ■■■■ non mancano. Ma solo fino al 30 settembre. Correte in Concessionaria: ■ volete approfittarne, dovete pensarci in fretta. Anzi, adesso.

FIAT PALIO - Esempio di finanziamento: Importo da finanziare L. 17.300.000, N° rate 36, Importo singola rata L. 480.556, Spese gestione pratica L. 250.000 + bolli, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 0,95%, Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.  
FIAT PUNTO - Esempio di finanziamento: Importo da finanziare L. 10.000.000, N° rate 24, Importo singola rata L. 416.667, Spese gestione pratica L. 250.000 + bolli, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 2,47%, Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

**FIAT**

**CONCESSIONARIE FIAT: AUTO 3 - CORSO IMPERATRICE, 28 - SANREMO (IM)  
MAGNANI O. & C. - CORSO LIGONE PIEMONTE, 19 - VENTIMIGLIA (IM)**



A Sanremo si alza il velo di riserbo sulle perquisizioni effettuate dalla polizia nell'operazione «Champagne»

# Spaccio di cocaina, sedici nuovi indagati

## Le indagini continuano su consumatori e pusher

**Giulio Gavino**  
**SANREMO**

Una città con procacciatori di cocaina in tanti, forse troppi locali pubblici. I diciannove arresti operati martedì dalla polizia con l'operazione «Champagne» sono soltanto la punta dell'iceberg del «pianta-cocaina», una realtà della tossicodipendenza cui consapevolezza, uscita dai salotti e dai rifugi della notte è approdata a Palazzo di Giustizia, sta scuotendo Sanremo. E dopo i nomi degli arrestati e le notizie relative al bar «Papyrus» di corso Cavallotti, a San Martino, come centrale di smistamento della polvere bianca, la giornata di ieri ha visto emergere altri nomi che appartengono al lunghissimo elenco degli indagati. Si tratta di sedici persone raggiunte dall'avviso di garanzia per spaccio di stupefacenti contestualmente alle perquisizioni operate dagli uomini della polizia giudiziaria del primo dirigente Angelo Sanna e commissario Giovanni Santoro. Nomi più o meno noti di una Sanremo che «pippa», come si dice in gergo. Con professionisti, imprenditori ed esercenti, affiancati a personaggi di fama, precedenti penali, tutti uniti da un unico denominatore, la passione per la cocaina, spesso associata all'uscita del sabato sera ad una ricorrenza come il Capodanno. Per tutti le singole responsabilità sono chiaramente da dimostrare ma le perquisizioni della polizia e la presenza delle loro telefonate nel voluminoso fascicolo probatorio rappresentano al momento, almeno per il magistrato, indizi rilevanti. Questi i sedici nomi emersi ieri, quasi tutti sanremesi: Raffaele Vitale, Salvatore Randazzo, Denis Cosentino, Silvio Vendemmiale, Marco Ganzler, Antonio Ciccia, Anna Loyevska (ballerina che frequentava diversi night-club), Gennaro Iavarone e Massimiliano Piatti (floricoltori), Giovanni Rainisio, Maria Cristina Capurso (accompagnatrice), Aldo Ramoino, Alberto Allavena, Maurizio Spanò (fino allo scorso aprile contitolare del ristorante Sporting del Tiro a Volo), Fabiano Sargentone (responsabile di sala al ristorante «Byblos» di Ospedaletti). Niente perquisizione, ma status da indagato anche per un altro sanremese, Igor Lecci (titolare del «Newport Café» del Giardino Vittorio Veneto). La «spista» dei locali pubblici, «Papyrus» a parte, era del resto già emersa l'altro giorno con l'arresto di Claudio Luccisano, ex barista del night «Carosel» di Sanremo.

Il magistrato che ha coordinato l'indagine, il dottor Giovanni Maddaleni, non ha rilasciato dichiarazioni ma ha sottolineato il rapporto tra spaccio di cocaina e la presenza dei «pusher» nei locali pubblici di Sanremo. Strane frequentazioni che sarebbero al momento anche al centro di una dettagliata istruttoria amministrativa della questura. La «polvere» a Sanremo si sarebbe potuta reperire infatti in molti e noti locali del centro e cui nomi potrebbero emergere nei prossimi giorni. Coinvolgenti diretti o legati ad una clientela particolare. I nomi di altri indagati potrebbero emergere già oggi: relazione ad una notifica proroga delle indagini preliminari chiesta dalla procura di Sanremo. E l'affresco che emerge dall'operazione «Champagne» è quella di una città dove la «pippata» era una «moda», un passatempo che però alimentava lo spaccio e la malavita. Tutti avevano gli occhi chiusi e fingevano di sapere. Polizia e magistratura hanno però portato la luce sulle «notte bianche» di una Sanremo che solo ora si stupisce.



Nell'elenco i nomi di gestori di locali e di personaggi insospettabili



L'operazione della Polizia sullo spaccio di cocaina. Nella foto grande un momento degli arresti, e stata condotta dal primo dirigente del commissariato di Sanremo, (qui a fianco) il vice questore aggiunto Angelo Sanna. (Fotografia: Manrico Gatti)

## Spiati con il satellite

### Droga in codice: «sciopenaus»

La polizia ha utilizzato anche il gps, il sistema di rilevazione satellitare, per seguire gli spostamenti degli spacciatori di cocaina. L'espedito per piazzare la «cimice» sull'auto di uno dei sospettati è stata una falsa convocazione in procura che ha dato agli agenti della giudiziaria il tempo necessario a sistemare il componente elettronico nella vettura in questione. In tema di intercettazioni gli investigatori hanno poi fatto uso di apparecchiature sia per ascoltare le

utenze fisse sia i telefoni cellulari. Delle circa 12 mila intercettazioni solo 1400 sono quelle finite nel fascicolo dell'accusa. Una delle parti più corpose dell'inchiesta è stato riuscire ad assegnare un nome alle voci presenti nelle telefonate e individuare il complesso codice utilizzato per identificare la droga. Tra i termini di riferimento gergale utilizzati tra pusher e clienti anche due termini nomignoli «sciopenaus» per la cocaina e «tracagnaus» per l'hashish. (g. ga.)

## Interrogatori, tra silenzi e ammissioni

### Moraldo e Nania oggi a confronto con il giudice

**SANREMO**

Timide ammissioni, ferme precisazioni e una raffica di silenzi. E' caratterizzato l'atteggiamento di tutti i diversi tra loro il comportamento processuale degli arrestati nell'ambito dell'operazione «Champagne». I giovani accusati di spaccio di cocaina sono stati messi a confronto con gli interrogatori di garanzia di fronte al giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco, il magistrato che ha presenziato dei gravi indizi di colpevolezza. I loro nomi ne ha disposto la custodia cautelare. Il «giro» delle audizioni si completerà questa mattina: le ultime dieci audizioni che Bracco farà direttamente al carcere di Valle Armea. Nell'elenco delle convocazioni odierne figurano due dei personaggi principali del blitz, Brunello Moraldo e Christian Nania, difesi rispettivamente dagli avvocati Alessandro Mager e Luigi Patrone. I «pusher» che la polizia aveva arrestato «per caso» la notte di San Silvestro e che si è scoperto solo essere stati

i principali «distributori» di cocaina in bar, ristoranti e night club di Sanremo. Oggi sarà anche il turno di Stefano Di Lorenzo e Roberto Giametta, avvocato Rovere, di Flavio Filippi, Belotti, di Mario Gulla e Claudio Luccisano, avv. Bosio, di Giovanni Vario, avvocati Battistotti-Donzella. E gli altri indagati arrestati come si sono comportati nel loro primo confronto con il giudice? Ad avvalersi della facoltà di non rispondere, a fare scena muta, sono stati Floriano D'Orazio, Donato Arieta e Gabriele «Lele» Gabrielloni. A parlare, dichiarazioni coperte da riserbo e comunque mirate soprattutto a fare chiarezza nel loro ruolo nella vicenda, sono stati invece Cleo Lanza (avvocato Bruno Di Giovanni), Monica Ronzitti (avv. Rovere) e Simona Tersiglio (avv. Mager). Interrogatori per rogatoria, invece, stati disposti per i due arrestati lontano da Sanremo, Daniela Morri e Antonio D'Ascola, arrestati a Reggio Emilia e vicino a Reggio Calabria.



per il confronto con il sostituto procuratore Giovanni Maddaleni, sono invece ancora da fissare. La sfilata degli arrestati, comunque, potrebbe iniziare nei primi giorni della prossima settimana. Sono invece per imminente i ricorsi al Tribunale della Libertà di Genova, dove i difensori cercheranno di minare la

I retroscena dell'inchiesta in quattro faldoni e 1400 telefonate

A coordinare le indagini la polizia è stato (nella foto a sinistra) il sostituto procuratore Giovanni Maddaleni. A destra una delle immagini degli arrestati in commissariato



La realtà enogastronomica di tutto il Nord-Ovest vista attraverso gli occhi di Slow Food  
**Da lunedì scoprite con noi «I segreti del gusto»**  
Con La Stampa in regalo 25 fascicoli: una raccolta da non perdere



UN pranzo in venticinque portate, per assaporare quanto di meglio Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta sanno offrire. E' «I segreti del gusto», la nuova iniziativa editoriale che La Stampa e Slow Food regalano ai lettori. Il viaggio alla scoperta della buona tavola comincerà lunedì 25 settembre, ma oggi è in programma un'anteprima: di giorno, all'Osteria Antiche Sere di Torino, il direttore de La Stampa Marcello Sorgi e il presidente di Slow Food Carlo Petrini illustreranno i contenuti dell'iniziativa. «I segreti del gusto» si articolano su 25 fascicoli, 15 dedicati ai cibi e 10 ai vini. Da lunedì - e per cinque settimane - saranno allegati gratuitamente a La Stampa. Pagina dopo pagina, proponiamo di far conoscere e apprezzare la realtà enogastronomica del Nord-Ovest. Come? Attraverso le schede che illustrano i prodotti tipici, anche quelli che rischiano di scomparire; con i servizi che riscoprono le tradizioni; con le interviste ai protagonisti. E' un viaggio all'insegna della

bontà e del rispetto dei metodi naturali nella produzione. Ma è anche un viaggio nel futuro, con una finestra dedicata a Internet per scoprire cibi e vini sul web. Ogni fascicolo propone poi le ricette, i consigli utili e gli indirizzi segnalati da Slow Food per acquisti doc. Mentre scrittori e personaggi famosi, da Mina a Francesco Biamonti, raccontano il proprio rapporto con la tavola. Accomodatevi: il pranzo che offriamo La Stampa e Slow Food comincerà con i salumi e proseguirà con pane, grissini e focacce, con il riso, i pesci, i molluschi, i crostacei, le rane e le lumache. Arriveranno poi i funghi e i tartufi, le carni, i formaggi, gli ortaggi, le olive, l'olio e la frutta prima di approdare ai dolci, al cioccolato, al miele e ai gelati. Il primo vino a essere servito sarà il Barbaresco, seguito poi dal Gavi, dai vini liguri e da quelli valdostani, dal Dolcetto, dal Grignolino, dalla Barbera e dai vini da dessert. Il pranzo si completerà con le grappe, gli infusi e i distillati.

**MATRIX 2000** VIDEO DVD  
PERSONAL COMPUTERS  
ORGANIZZA...  
**CORSI D'INFORMATICA PER TUTTI**  
ISCRIZIONE AI CORSI DAL 20/09/2000  
Corsi d'Informatica a base per principianti di tutte le età.....  
Anche TU potrai avvicinarti al mondo dei computers  
SOLO C. IVA  
EQUIPAGGIAMENTO !!!  
+ SCANNER + MODEM + MOUSE 120W + MODEM + WIN98  
+ CORSO BASE DI INFORMATICA DURATA 10 h CON INDOSSABILE  
A E. 2.800.000 I.C. PAGABILI IN 12 RATE DA E. 230.000 AL MESE !!!  
PER INFORMAZIONI: UFFICIO 02  
Aula attrezzata con 20 postazioni in rete ed Insegnante Qualificato. Sconti particolari per Pensionati ed applicazione Iva al 4% per i Disabili Certificati.  
Sanremo C.so Inglesi, 168 Tel./Fax 0184-530802  
Vuoi pagare a rate? 1° rate dopo 3 mesi! In collaborazione con Ducato  
e-mail: matrix\_sanremo@yahoo.it



## Il partito si riorganizza per le elezioni An, Strescino al vertice del direttivo imperiese

Il consigliere è il nuovo responsabile  
Valerio Urso guida il golfo dianese

IMPERIA

Ricambio ai vertici locali di An: Paolo Strescino, 24 anni, studente universitario, consigliere in Comune e coordinatore regionale di Azione Giovani, è il nuovo responsabile cittadino del partito a Imperia, mentre Valerio Urso, 33 anni, liquidaio di un'agenzia assicurativa e consigliere comunale a San Bartolomeo al Mare, lo è del Golfo Dianese. Strescino succede a Stefano Pugi, e Urso prende il posto dello stesso Strescino, che era consigliere a Diano Marina.

Rinnovati anche i direttivi territoriali. Ne fanno parte, per Imperia (400 tessere), Stefano Pugi, dirigente provinciale all'organizzazione; Roberto Cameretti, dirigente; Giuseppe Fossati, avvocato; Mauro Vivaldi, ingegnere; Luigi Mattioli, dipendente della Provincia; Mario Donato, avvocato; Fulvio Palazzeschi, studente universitario e consigliere della 5ª Circoscrizione. Golfo Dianese (un centinaio) iscritti: Gianni Greco, albergatore; Francesco Bregolin, responsabile Azione Giovani per il Dianese; Luigi Salsa, commerciante; Maria Giacinta Neglia, studentessa universitaria. Spiega Strescino: «La scelta, per quanto riguarda Imperia, è stata concordata anche con il vicesindaco Sasso e l'altro Consigliere comunale, Bruno Santini. Piena è quindi l'unità di intenti. E' necessario un rilancio del partito sul territorio: i risultati delle ultime amministrative nel '99 non erano stati soddisfa-



Paolo Strescino e Valerio Urso di An

centi, per An. C'è comunque un recupero nelle recenti regionali. E adesso si vuole riorganizzare il partito, anche in vista delle imminenti politiche Obiettivo? Arrivare in tranquillità almeno al 10 per cento. Ed è per questo, come fa rilevare Eugenio Minasso, consigliere regionale e segretario provinciale del partito, «che An vuol essere più presente nella società civile: non a caso, del direttivo imperiese, fanno parte anche professionisti, tecnici e giovani studenti». Analogo discorso sul Dianese: «Dal commissariamento della sezione, dalla nuova sede e dal tesseramento, partiti per creare un partito pronto a formare una propria lista all'interno del Polo della Libertà. Tutte le zone del Golfo sono coperte e puntiamo anche ad essere ben rappresentati negli altri Comuni in cui nel 2001 si voterà, cioè Diano Castello e Villa Faraldi», conclude Strescino. (s.d.)

## Chiesto riconoscimento dell'interesse storico, con le agevolazioni già in atto per i veicoli Aiuti statali alle barche d'epoca Previsti nella proposta di legge dell'on. Scajola

Stefano

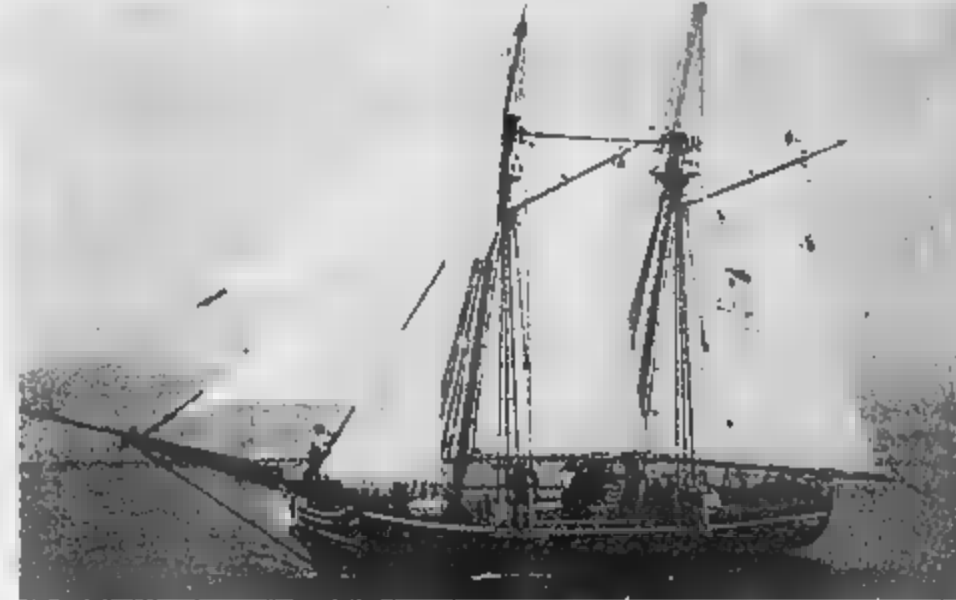
In altre nazioni europee, le barche storiche già usufruiscono di agevolazioni statali: è il caso, ad esempio, del «Lulù», un cutter del 1897, tra le «nonnine» del raduno di Imperia, che nel 1993 è entrato a far parte del patrimonio navale della Francia, e proprio per questo motivo le autorità governative stanziavano periodicamente fondi per la sua conservazione. L'Italia, che ha previsto sgravi a tutti per le auto e le moto d'epoca, ha sempre dimenticato le imbarcazioni.

A colmare la lacuna, ha pensato ora l'on. Claudio Scajola, coordinatore nazionale di Forza Italia, con una proposta di legge per le imbarcazioni d'epoca e di interesse storico e collezionistico, che - come spiega il parlamentare imperiese - nasce dalla consapevolezza della grande tradizione marinara del nostro Paese ed è finalizzata alla conservazione, quindi al mantenimento in attiva navigazione, di imbarcazioni che hanno scritto la storia stessa della navigazione e tuttora la rappresentano.

A caldeggiare un intervento in questo settore, nei giorni del raduno, era stata Serena Galvani, battaglia fondatrice e vice-presidente di Arie, l'associazione per il recupero delle imbarcazioni d'epoca. Spiega Scajola, che ha raccolto le istanze: «Il nostro intento è quello di contribuire alla diffusione di



E' deputato Claudio Scajola la proposta di legge per la tutela delle barche d'epoca. A lato «Pandora» rifacimento di un veliero del '700



cultura per il rispetto verso tali imbarcazioni, anche per offrirle al pubblico godimento estetico, attraverso manifestazioni di grande richiamo e interesse come quella, appena conclusa, di Imperia. Già per i veicoli d'epoca erano state previste agevolazioni varie, le quali quelle fiscali. E ora, tocca (o almeno, così sono in molti a sperare) agli yacht antichi, necessariamente di facoltosi nababbi: tipici sono gli esempi dell'Aurora, un keetch bermudiano del 1908 che un dipendente spezzino dell'Enel aveva ritrovato in abban-

dono una ventina d'anni fa e aveva restaurato in mesi e mesi nelle ore di tempo libero, e del «Pandora», fedele copia di una goletta del Settecento, affondata 10 volte nel porto di Genova e recuperata con una paziente opera di volontariato. Sette sono gli articoli del disegno di legge. Prevedono, come precisa Scajola, «i parametri attraverso i quali alle imbarcazioni viene riconosciuto l'interesse storico; le esenzioni fiscali; la delega al Ministero della Navigazione, di concerto con quello dei Beni Culturali, per la costituzione e la regolamentazione della Commissione di esperti che dovranno valutare le imbarcazioni e certificarne valore e interesse storico; l'iscrizione in un apposito albo presso il ministero dei Beni culturali; la possibilità di ottenere finanziamenti finalizzati al restauro e alla conservazione; il divieto di cedere a terzi la barca nei dieci anni successivi al restauro (per evitare speculazioni economiche); la copertura finanziaria attraverso il Fondo Speciale dello stato di previsione del Ministero del Tesoro».

La Riviera trasporto ha reso noto ieri che da domenica prossima cesserà il servizio di bus navetta istituito a Imperia dal parcheggio San Lazzaro alle spiagge di Borgo Marina e ritorno. Dice il direttore della società di trasporto Carlo Conti: «Considerato il successo riscontrato il servizio sarà ripristinato per l'estate del prossimo anno».

### Bus navetta: domenica la conclusione del servizio

La Riviera trasporto ha reso noto ieri che da domenica prossima cesserà il servizio di bus navetta istituito a Imperia dal parcheggio San Lazzaro alle spiagge di Borgo Marina e ritorno. Dice il direttore della società di trasporto Carlo Conti: «Considerato il successo riscontrato il servizio sarà ripristinato per l'estate del prossimo anno».

### Mostra di urbanistica a Palazzo Guarnieri

Nei locali di Palazzo Guarnieri in piazza Pagliari a Porto, è allestita una mostra sul tema: «Riqualificazione urbanistica del fronte mare di Imperia Porto Maurizio». L'esposizione rimarrà aperta sino alla fine del mese: tutti i giorni, festivi compresi. L'orario è fissato dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19. L'iniziativa è promossa dall'Istituto Internazionale di Studi Liguri di Imperia.

### UNITRE

#### Scatta l'Anno accademico lezioni dal 2 ottobre

Inizierà il 2 ottobre l'attività dell'Unitre di Imperia. Il sodalizio presieduto da Bernardo Garibbo ha presentato ieri il programma per il nuovo anno accademico. Le lezioni si svolgeranno dal lunedì al venerdì, secondo una formula già collaudata in passato con ottimi risultati. Il 2 ottobre, nella sede Piazza Ulisse Calvi a Oneglia è fissata l'assemblea generale dei soci. La prima lezione martedì 3.

### Questa sera in Consiglio parlerà del Pruss

Per discutere del Pruss (Programma di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile del territorio), il Consiglio comunale è stato convocato il Consiglio provinciale di Imperia. La sera si svolgerà stasera alle 20.30.

### CIRCOSCRIZIONI

#### Progetti e proposte per i lavori pubblici

E' stato convocato per lunedì alle 21.15 il Consiglio comunale 2ª Circoscrizione di Imperia. La seduta è fissata nella sede di via Carducci. All'ordine del giorno, progetti e proposte di lavori pubblici.

### NETTURBINO

#### Netturbino si ferisce mentre scarica cassonetto

Un netturbino della EcoImperia, Alessandro Ossino, 40 anni, si è ferito gravemente a una mano mentre azionava il meccanismo di sollevamento di un cassonetto. L'operaio ha perso un dito. E' stato operato e ricoverato in Ortopedia a Imperia, con prognosi di un mese. L'incidente ieri mattina è via Arenti.

## La città in lutto, e a Castelvecchio le esequie di Cristian Cristofani Oggi a Diano Marina i funerali della giovane uccisa da un ictus

DIANO MARINA

Si svolgeranno oggi pomeriggio alle 16, nella chiesa di Diano Marina, i funerali di Dania Coppa, la dianese di 28 anni stroncata da un ictus a pochi giorni dalle nozze. La giovane era conosciutissima e solo a Diano, dove suonava uno strumento a fiato nella banda del paese. Lavorava nel reparto di Neurologia dell'ospedale di Imperia, dove era arrivata grazie ai brillanti risultati ottenuti al Sgomento gli amici, incolmabile il dolore del padre Nando e del fratello Adriano, che gestisce una polleria in via Nizza, a Diano. Lei abitava in via Kennedy. Presto avrebbe dovuto sposarsi: un coetaneo e in questi giorni, in casa Coppa, fremevano i preparativi. Pare che la ragazza sia stata colta da male di ritorno da alcune ore. Aveva appena ordinato i fiori per la cerimonia nuziale. Avrebbe dovuto una doppia festa, dal momento che, lo stesso giorno, avrebbe compiuto gli anni. La ricordano



Dania Coppa aveva appena 28 anni

come una ragazza alta, bionda, di fattezze delicate. Prima di intraprendere la carriera di infermiera aveva frequentato l'Istituto per il Commercio di piazza Ulisse Calvi. Poi l'entrata nel mondo del lavoro, le prime delusioni ma anche le soddisfazioni. Come tutti i ragazzi di quella età. In Neurolo-

gia si trovava benissimo ed era stimata dai colleghi che sono rimasti in silenzio, aggrappati a una seppur flebile speranza, davanti alla porta di Rianimazione, dove Dania ha lottato per vivere. Inutilmente. Il calvario è durato lo spazio di qualche ora, poi il fisico ha ceduto. Il referto parla di ictus cerebrale. Resta da capire come l'ictus abbia potuto colpire una persona così giovane. Adesso c'è chi crede che il dolore per la perdita della mamma, colpita da un brutto male, l'abbia in qualche modo segnata. Un dolore grande lascia ferite nascoste e non rimarginabili.

Oggi è una giornata desolata, triste per due famiglie. Oltre al funerale di Dania si terranno, quasi contemporaneamente, la cerimonia è prevista per le 15.30, a distanza di pochi chilometri, quelli di un'altra vita spezzata troppo presto, i funerali di Cristian Cristofani, il ragazzo investito decina giorni fa davanti al Nova. La chiesa prescelta è quella di Castelvecchio. (m.v.)

## L'assessore: «Valuteremo i risultati, la novità sarà estesa» Raccolta rifiuti: dietro-front Sospeso il servizio differenziato in 3 rioni

IMPERIA

Fine della sperimentazione nelle zone della Marina, del Prino e di via Bonfante, dove il Comune aveva iniziato la raccolta differenziata dei rifiuti. Soddisfatti gli amministratori, che intendono estendere la novità a tutti i quartieri (già in altri Comuni la raccolta differenziata è un servizio garantito da tempo), mentre alcuni cittadini hanno lamentato la scarsità di punti di raccolta e l'incongruenza degli orari. Per l'assessore all'Ecologia Mario Donato e il presidente della Eco Imperia Giovanni Gramondio, che durante un vertice hanno deciso di tornare alle forme di raccolta precedenti, si tratta di una sorta di sospensione-verifica. «Ci siamo presi una pausa di riflessione - dicono - per fare un bilancio dei risultati ottenuti nel servizio differenziato, confrontandoci con le categorie e gli abitanti, e varare poi in via definitiva il servizio di raccolta differenziata in tutta la città».

## DENUNCIATI 2 CACCIATORI

Due cacciatori di Borgomaro sono stati denunciati dagli agenti della polizia provinciale perché sorpresi mercoledì in località Poggialto, una frazione del Comune di Aurigo a caccia di cinghiali con fucili regolamentari. I due appassionati avevano fucili privi del previsto riduttore e con munizioni non consentite. Inoltre gli agenti hanno rilevato che le armi venivano trasportate in auto cariche, quindi, il rispetto delle più elementari norme di sicurezza. Dicono in Provincia: «L'esercizio dell'attività venatoria soprattutto quando si rivolge a selvaggina e grosse dimensioni che richiede armi di grande potenza e un adeguato munizionamento, se non è praticata con la necessaria correttezza, può determinare seri rischi e pericolo per l'incolumità delle persone. Per questo motivo i controlli del nostro corpo di polizia sono dei più severi».

Secondo il Comune, la sperimentazione ha avuto «risultati molto soddisfacenti e riscontrati positivi da parte degli esercizi commerciali, e ha evidenziato qualche ritocco per quanto riguarda la raccolta differenziata». Conclude l'assessore Donato: «C'è stata qualche critica sul servizio sperimentale ma devo dire che l'Amministrazione è globalmente soddisfatta. L'esperimento ha fornito gli elementi di giudizio per mettere a punto la strategia migliore a rendere definitivo il servizio, migliorandolo e abbattendo i costi: questo nell'interesse di tutti».

### LETTERE AL GIORNALE

#### Revocata l'indennità Ma l'invalido è vero»

Mi riferisco alla lettera del sig. Agostino Mazzitelli del 7 u.s., che ha visto revocata l'indennità di accompagnamento a suo padre, dopo un anno dalla concessione. Il suo è identico a quello di mia madre (86 anni), anche se il quadro clinico è simile solo in parte. Non mi dilungo su quest'ultimo, faccio soltanto notare che gli stessi medici specialistici pubblici, a cui debbo richiedere certificati per esigenze di routine, o pratiche fiscali, riscontrano mai i supposti miglioramenti che hanno suggerito alla commissione di revocare l'indennità precedentemente concessa, contraddicendo, fra l'altro se stessa, quanto il quadro clinico di mia mamma è sempre stato definito, proprio dalla commissione «evolutivo» in peggio.

Viene da chiedersi come dopo un un'anamnesi che presenta: vasculopatia cerebrale evolutiva, femore rotto alla gamba sinistra (con in «regalo» l'epitafio C. contrattacco con una trasfusione), femore rotto alla gamba destra, frattura del bacino, frattura del polso, frattura del gomito, morbo di Parkinson, possa ritenersi talmente migliorata da sospendere il beneficio dell'accompagnamento.

Per quanto mi riguarda, sarei disposto a retribuire i medici giudicanti purché si sottomettono a un giorno intero per verificare tutte le incombenze quotidiane necessarie per assistere mia madre. Sarei anche curioso sapere se questo sacro fuoco risanatore che anima la nostra commissione è esteso a tutto il territorio nazionale, oppure è circoscritto solo ad una determinata area geografica.

Per concludere mi soffermo sulla notizia riportata da La Stampa in merito al «trattamento» goduto dall'accontentato noto Vasilio Donciu: troppa ingenuità al massimo, concessione di buoni pasto a carico del Comune, ospitalità in Diocesi, denaro e abiti elargiti dalla Caritas, e tutto questo nonostante avesse dimostrato di non voler lavorare e fosse responsabile di furti, ubriacature, questue, prostituzione, insulti al prossimo e chi più ne ha più ne metta. In questo caso a mille altri, sarebbe finalmente che si concedessero le indennità ai veri invalidi, riservando gli «accompagnamenti» ai loro Paesi a simili individui?

Mariangela Romano, Imperia  
ricordo Imperia per Tea Benedetti  
Il 31 agosto è stata ricoverata al

Galliera di Genova la presidente dell'Anpas (Associazione nazionale pubbliche assistenze) della Liguria, signora Tea Benedetti. Il 10 settembre la nostra presidente, dopo una settimana di coma, è mancata. Il funerale si è svolto il 13 e l'ictus abbia potuto colpire una persona così giovane. Adesso c'è chi crede che il dolore per la perdita della mamma, colpita da un brutto male, l'abbia in qualche modo segnata. Un dolore grande lascia ferite nascoste e non rimarginabili. Oggi è una giornata desolata, triste per due famiglie. Oltre al funerale di Dania si terranno, quasi contemporaneamente, la cerimonia è prevista per le 15.30, a distanza di pochi chilometri, quelli di un'altra vita spezzata troppo presto, i funerali di Cristian Cristofani, il ragazzo investito decina giorni fa davanti al Nova. La chiesa prescelta è quella di Castelvecchio. (m.v.)

### NUMERI UTILI

#### AMMUNIZIONE (tutta la provincia)

**118**  
Imperia Soccorso

#### AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (num. unico). Bordighera: 252.525. Velletri: 296.455. Camposanto-Velletri: 296.455. Cervo - S. Bartolomeo: 405.353. Diano Marina: 494.112. Dolcetta: 206.578. Ospedale: 505.050. Pieve di Teco: 36.377. Portofino: 279.700. Pomasio: 325.132. Riva Ligure: 485.754. San Stefano al Mare: 498.000. Sanremo: 0184-505050-507710. Arma di Taggia: 0184-41.444. Ventimiglia: 250.722 (anche amb. veterinaria).

#### FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19.30 eccetto quelle di turno.

#### FARMACIE DI

Le farmacie restano aperte dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19.30 eccetto quelle di turno. Imperia: Genova, via Cassinetta 27 tel. 018361584. Capovilla, piazza Doria 33 tel. 0183293591. Sanremo: San Martino, corso Cavallotti 175, tel.

0184509375. Farmacie in provincia: Diano Marina, San, via Aurelia 84, 0183/400045 (Cervo). Arma di Taggia: Del Tosto, via San Francesco 12, 6 tel. 0184 43590 (Arma di Taggia). Bordighera-Velletri: Zomirsky, via Col. Apronio 198, tel. 0184 294319 (Bordighera). Ventimiglia-Capivilla, via Cavallotti 47, 0184/351269. Farmacie in altre parti della provincia (l'elenco non tiene conto di eventuali turni): Camposanto: Manassero, via V.le Emanuele 62, tel. 0184288191. Dolcetta: Muratori, p.zza Matteotti 2, tel. 0184-206.133. Ospedale: Marcoz, via Matteotti 106/108, tel. 0184-889.015. Pieve di Teco: Ceppi, c.so Portonzi 70, tel. 0183-36.209. Riva Ligure: Nuvoloni, p. Bido 42, t. 0184-485.754. San Stefano: Nuvoloni, piazza Cavour 14, tel. 0184-485.754.

#### OSPEDALI

Il sostituto il numero per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, San Stefano al Mare, 0184-509375. Bordighera: 0184-2761. Costarainera: 0183-91.524. MEDICA: nott. e fest. 1.800-554.400. odontologia. Or. 9-12. 0183-299.908.

#### VIGILI DEL FUOCO: 115 (emergenza)

#### GUARDIA FORESTALE: 1515 (emerg.)

#### GUARDIA COSTIERA: 1530 (emerg.)

### IN CITTA' E FUORI

#### MENDATICA

Alla Fiera di S. Matteo Sabato si svolgerà a Mendatica, in valle Arroscia, la tradizionale «Fiera di San Matteo». Saranno in esposizione prodotti alimentari, articoli di artigianato, merci varie e anche alcuni capi di bestiame.

#### DOLCEACQUA

##### Mostra mercato

Domenica è in programma la Dolcaccia l'interessante mostra mercato di settembre. L'appuntamento fieristico è dedicato ai prodotti agricoli biologici, agli articoli di artigianato e all'hobbyistica.

#### CORSO DI GINNASTICA

Alla palestra «Dinamica» di via Capocaccia 33 a Diano Marina, sono aperte le iscrizioni ai corsi di ginnastica riabilitativa, prescristica e morbida per anziani che daranno inizio al prossimo mese di giugno. Le lezioni saranno curate dal professor Alessandro Scandini. Per altre informazioni è opportuno telefonare al seguente numero: 0183-43073.

#### IMPERIA

##### Premio letterario

Possono partecipare anche gli imperiesi alla settima edizione del premio nazionale di poesia e narrativa «Il Golfo» che si svolgerà a La Spezia. Il concorso è articolato in quattro sezioni: silloge inedita, poesia singola, libro edito di poesia e racconto inedito o edito. Per altre informazioni telefonare allo 0187-716228.

#### TRIORA

##### Museo della stregoneria

E' tutti i giorni a Triora, in Corso Italia 1, il Museo etnografico e della stregoneria. L'orario di visita è fissato dalle 15.30 alle 19. I gruppi scolastici sono ammessi solo su prenotazione. Il museo è visitato anche da tanti stranieri.

##### ISOLABONA

Il Castello dei Doria Si può visitare il Castello dei Doria. La costruzione risale al XIII secolo ed è stata recentemente restaurata. L'orario è dalle 9 alle 20. Per altre informazioni telefonare allo 0184-208402.



Tutti al lavoro da oggi, scioperi in vista

**Due nodi: docenti e aule  
scuola ancora senza pace****Il caso dell'Ipsia: un corso viene annullato  
Magistrali e medie si contendono gli spazi**Angelo Basso  
IMPERIA

L'anno scolastico riparte sull'onda delle polemiche in provincia di Imperia. Da oggi i 37 istituti statali esistenti sul territorio, oltre a quelli privati, saranno tutti in attività. Ma il clima non pare dei migliori. Gli ingressi in aula in questo nuovo anno scolastico sono avvenuti in modo scaglionato, ma, appunto, questa mattina, varcheranno la soglia delle aule anche gli appartenenti all'ultimo contingente. Complessivamente saranno in aula 22.411 alunni delle statali e circa 1.500 delle private.

L'atmosfera, però, non è delle più distese. Si profilano già dei primi giorni di ottobre scioperi del personale per i noti problemi degli stipendi troppo bassi e, intanto, si ripropone il carosello dei docenti. Un rituale che tutti speravano fosse superato con l'arrivo dell'Autonomia, una serie di interventi ministeriali.

Ma ci sono anche problemi legati agli organici che minacciano di creare nei prossimi giorni situazioni di grave tensione. All'Ipsia di via Gibelli, un istituto professionale per l'Industria e l'Artigianato, le autorità scolastiche hanno negato l'autorizzazione al funzionamento della 1ª e 2ª classe di qualifica elettrica ed elettronica, privando 17 lavoratori già iscritti di proseguire gli studi. C'è stato uno scambio vivace di corrispondenza, nel caso specifico, tra il preside Emanuele Savona e i dirigenti imperiesi e genovesi che hanno deciso per la chiusura della sezione. Il Capo di Istituto ha fatto presente che chi si era iscritto in prima tutti i diritti di proseguire in seconda. Ma il Dirigente regionale sostiene che non è autorizzabile il funzionamento di un numero di classi che superino il tetto



Primi problemi per scolari e docenti

fissato dal Ministero. Non è escluso che nei prossimi giorni ci sia una mobilitazione generale per tentare di sbloccare i difficili nodi della burocrazia.

Sempre a Imperia si lamenta anche all'Istituto Magistrale, dove si teme che gli studenti privati di alcune aule che sarebbero cedute alla scuola media «Sauro». Anche in questo caso gli studenti parlano di scioperi e di occupazioni.

Aggiunge la segretaria provinciale del sindacato Snals, Maria Lina Rondelli: «Oltre a queste problematiche ci sono quelle del personale docente. Al momento attendiamo ancora che il Consiglio dei Ministri decida il numero delle immissioni in ruolo. Questo ritardo comporterà altri disagi perché legate alle nomine del personale di ruolo ci sono quelle dei supplenti. Stanno così le cose, con questa quasi paralisi, non sono più evitabili i cosiddetti valzer dei professori e dei maestri. E' un vergogna che comporterà gravi problemi anche agli alunni e alle famiglie».

Trasporti: la Regione fiduciosa nei tempi, nel 2002 attivata la Ospedaletti-S. Lorenzo

**Sanremo, la stazione è più vicina****L'assessore Adolfo: «Pronta il 30 giugno 2001»**Stefano  
IMPERIA

Arrivare insieme, da un lato alla messa in funzione della tratta già costruita, la Ospedaletti-San Lorenzo al Mare, e dall'altro alla gara d'appalto per il tronco successivo, fino ad Andora, avviando anche la progettazione esecutiva del lotto seguente, fino a Finale Ligure. Vittorio Adolfo, assessore regionale ai Trasporti, è fiducioso sull'eterna questione del raddoppio ferroviario, nel Ponente ligure. Ma ha parlato ieri, per fare il punto dopo i recenti incontri con i vertici delle Ferrovie.

Dice Adolfo, con ottimismo: «Credo che ci sarà un cambio di marcia nella tempistica. Il primo nodo da sciogliere è quello della stazione ferroviaria di Sanremo, propedeutico alla messa in funzione della linea già realizzata. Ho buone ragioni per ritenere che la data preventivata per la consegna dell'opera, cioè il 30 giugno dell'anno prossimo, sarà rispettata. Se quindi non interverranno ulteriori intoppi e i lavori saranno terminati entro la scadenza indicata, esistono fondate possibilità che, tra la fine del 2001 e l'inizio del 2002, possa essere attivato il tronco da Ospedaletti a San Lorenzo al Mare».

Ma non è tutto. Come Conferenza dei Servizi, aggiunge l'assessore, «la Regione sta occupandosi della progettazione definitiva delle nuove stazioni ferroviarie Imperia (Oneglia e Porto Maurizio saranno unificate in una struttura che sorgerà a Pian dei Gobbi, presso l'Impero, alle porte di Castelvoglio) e di Diano Castello (al posto dell'attuale a Diano Marina). Poi si passerà alla tratta da San Lorenzo al Mare a Andora; «Abbiamo già a disposizione 700 miliardi, ma da questa somma vanno detratti i circa 50 miliardi necessari per la progettazione dell'Andora-Finale».

Un aggiornamento completo



Sparirà la stazione di Porto Maurizio, nel riquadro l'assessore Vittorio Adolfo

sarà effettuato ai primi di ottobre. Adolfo ribadisce: «Tutto sta procedendo molto bene. E tutto ci giochiamo in questo biennio, decisivo per le sorti future del raddoppio. E, comunque, al finanziamento delle opere mancanti si potrà pensare solo quando saranno cantierabili, con i progetti pronti: non è più pensabile, infatti, di tenere immobilizzati capitali in attesa di opere ancora prive di tutti i requisiti di legge indispensabili». E, ancora, il raddoppio nel Ponente è strettamente collegato alla realizzazione del Terzo Valico: «Solo così sarà possibile creare un asse che imponga un sistema di trasporto alla padana e all'intero Centro Europa».

E proprio sulla cruciale vicenda del Terzo Valico lungo la Genova-Milano, Adolfo è tornato ieri, dopo le differenti interpretazioni «eletture» che si sono incrociate in seguito alla decisione sul progetto del comitato nazionale dei «Viti» (Valuta-

zione di impatto ambientale), anche per smentire le voci di una torza bozza all'esame del ministero dell'Ambiente: «In passato abbiamo avuto, su precedenti progetti, due bocciature. Ora abbiamo solo una richiesta interlocutoria di integrazione e chiarimenti. Ci stiamo affrettando a fornirli».

Aggiunge ancora l'assessore: «Siamo d'accordo per arrivare a una rapida convocazione, che tocca al ministro dei Trasporti, di una pre-Conferenza dei servizi sulla tratta che ci sta a cuore, sentendo sindaci, presidenti di Province e quanti sono interessati. Il sogno è di chiudere con il Viti con la conferenza dei servizi entro il 2001 e di poter passare nel 2002 al progetto esecutivo». Si tratterà poi di rastrellare negli anni successivi i 2500 miliardi del complessivo dell'opera: ma l'obiettivo sarà possibile, se il progetto rientrerà tra quelli prioritari del piano nazionale delle ferrovie.

**«Siamo soli contro gli incendi»****Appello della Provincia a Genova  
«Ci servono elicotteri e Canadair»**

IMPERIA

Il danno causato dagli incendi all'ecosistema ha determinato un grave depauperamento della flora, della fauna e della macchia mediterranea: lo afferma Alberto Palesa, assessore provinciale alla Protezione Civile, che sull'argomento ha avuto ieri mattina in Regione un incontro con l'assessore Vittorio Adolfo. A Genova, Palesa ha chiesto nuovamente congrui aiuti finanziari per il potenziamento del servizio di Protezione civile con mezzi aerei e terrestri e per poter organizzare in maniera adeguata i relativi uffici.

Per la provincia di Imperia, dunque, è già tempo di bilanci dopo l'ultima, drammatica ondata degli incendi, anche se è difficile quantificare l'entità dei danni. Ancora Palesa: «Siamo sotto la spada di Damocle degli incendi non per un periodo definito, ma in tutto l'arco dell'anno. Ed è per questo che torniamo a chiedere con forza la presenza di un Canadair e di un elicottero all'aeroporto Panero di Villanova d'Albenga, oltre a un potenziamento degli organi addetti al controllo del territorio per bloccare sul nascere la criminosa attività dei piramania».

Aggiunge Palesa: «La Provincia e la Regione devono impegnarsi nella prevenzione che, per quanto onerosa, è necessaria per la tutela del patrimonio boschivo: quest'ultimo, a danno subito, determina la necessità di una riparazione ecologicamente impossibile a quantificarla. Gli incendi, infatti, provocano un indebolimento dell'ecosistema, che determina l'impossibilità di opporsi agli eventi della



L'imperiese flagellato dagli incendi

natura, quali le alluvioni». Ed è anche per tale ragione che, sotto l'egida della Provincia e della Prefettura, sarà prossimamente convocata a Imperia una Conferenza di tutti i sindaci, «per discutere le problematiche della salvaguardia degli alvei di fiumi e torrenti».

Palesa è sconsolato, ed ha manifestato ad Adolfo tutto il proprio rammarico, già espresso nelle scorse settimane anche a Franco Amoretti, assessore regionale all'Agricoltura: «Senza la presenza sul territorio di Villanova, l'ideale, o almeno a Genova di un Canadair e di un paio di elicotteri può ripetersi la tragedia di Monte Nero, in cui quattro anni fa erano morte due guardie forestali: chi spegne i roghi rischia la vita ogni volta che è chiamato a intervenire. E Roma non ci deve dimenticare. L'assessorato provinciale ha anche precisato che continuerà a battersi anche per l'installazione di vasconi d'acqua e di laghetti artificiali».

[s. d.]

DA GIOVEDÌ 21 A SABATO 30 SETTEMBRE  
"SALON DES VINS"108F85  
16Euro1832F95  
5Euro0232F95  
5Euro0269F95  
10Euro6679F95  
12Euro1999F  
15Euro09

LA VIE. LA VRAIE.

"AS" dopo il pedaggio della TAV. Uscita: PER IL MARCHIO: LA TAV. APERTO TUTTI I GIORNI\* Dalle 11 fino alle 12 \* escluso Domenica

Buongiorno Alba.  
Vuoi essere tardi a Torino?

CLICCA QUI.

www.ciaonordovest.it Globalmente utile, localmente indispensabile. LA STAMPA

COMUNE DI AINTRA

PROVINCIA DI SAVONA

Via Cavour n. 94 ANDORA (SV) Tel. 0182.68111

Estratto avviso di pubblico incanto

Appalto a base d'asta: "Sistemazione asfaltica di alcune strade del territorio andorinese". Importo a base d'asta: Lire 250.000.000 - Euro 125.114,23 a cui si aggiungono le spese di segreteria e ribasso L. 3.000.000 per opere di sicurezza nel cantiere non soggette a ribasso. Sono richiesti i requisiti di cui all'art. 75 del Dpr. 554/99, della L. 68/99 e dell'art. 28 del Dpr. 345/00, senza specificare nel bando, riferito a lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria. L'offerta dovranno pervenire entro le ore 17.10.00, il primo appuntamento in gara avrà luogo il 18/10/00.

I lavori sono limitati con mutuo progetto. Cassa di P.P. Responsabile Unico del Procedimento: dott. ing. Rocco Oreggia. E' designata la prima visione degli elaborati dal Trapianto o Legato Rappresentante a Direttore Tecnico, il segretario Provinciale Speciali non è scottano Oreggia nei giorni di Lunedì e Venerdì dalle ore 10 alle ore 13 ed il Giovedì dalle ore 14.30 alle ore 16.30. Non si effettua né servizio né spedizione tramite servizio postale di mandati integrali. Il bando di gara integrale dovrà essere ritirato presso il competente ufficio Appalti e Contratti nei giorni soprastanti.

Andora, 12/9/2000

R. RESPONSABILE L.P.P. dott. ing. Nicola Oreggia





**ALLEANZA**

**ASSICURAZIONI**, la più grande compagnia vita in Italia specializzata nella gestione del risparmio familiare, offre una concreta

**opportunità di lavoro**

con un

**seminario gratuito**

di introduzione cui potranno partecipare studenti universitari, dipendenti o persone che dispongono di tempo libero

**MERCOLEDÌ 27 SETTEMBRE**

*la Convention*

**NUOVA GENERAZIONE**

avrà luogo

- **GENOVA:** presso l'Hotel BRISTOL in Via XX Settembre
- **LA SPEZIA:** presso il Centro SALVATOR ALLENDE in Viale Mazzini
- **LOANO:** presso il Centro Congressi di Loano 2

È l'occasione per acquisire nuove conoscenze e intraprendere un'attività gratificante con possibilità di inquadramento anche su basi non solo provvigionali.

Per aderire all'iniziativa o avere ulteriori informazioni telefonate nelle ore di ufficio ai seguenti numeri:

**GENOVA** 010/581.697 - 591.978 - **LA SPEZIA** 0187/514.777 - **SAVONA** ■ **IMPERIA** 019/824.589

a Imperia e Savona  
si legge il doppio

Che cosa c'è di più interessante che leggere ■ quotidiano al giorno? Leggerne due. La Stampa ■ Tuttosport ve ne danno la possibilità ad un prezzo straordinariamente vantaggioso. Potrete così sapere tutto ■ che cosa succede nel mondo, senza rinunciare al piacere di un'approfondita informazione sportiva. Comodo, no?

**LA STAMPA** e **TUTTOSPORT**

I lettori delle province di Imperia e Savona possono scegliere di acquistarli **ogni giorno insieme** ■ sole **2.000 lire**.

L'iniziativa ■ è valida per gli abbonati.



## Il piano del Comune per aggiornare la toponomastica Costa due miliardi rifare l'intera mappa della città

Gianni

SANREMO

Due miliardi per la revisione della toponomastica e l'aggiornamento dei numeri civici. E' il conto presentato dall'Ufficio viabilità di Palazzo Bellevue, che ha già incontrato il primo parere favorevole della Giunta, la quale ha dato mandato al

Finanze di reperire la somma necessaria. L'iniziativa si lega al censimento della popolazione previsto per il prossimo anno. Sono circa 3 mila i numeri civici attuali; 550 le strade comunali e vicinali, con oltre 2 mila punti in cui sono installate le targhe con i nomi che formano il gran mosaico della mappa viaria cittadina.

E' un'operazione complessa quella che il Comune vuole attuare, vent'anni dopo l'ultima revisione della toponomastica. Risale infatti all'81 il capillare controllo degli indirizzi. Da allora, la città è cambiata: sorte nuove abitazioni, tante attività commerciali hanno subito profonde trasformazioni, è mutata anche la geografia del dedalo di strade collinari (più che altro mulattiere), con deviazioni e allacci.

Le conseguenze formano oggi un quadro poco preciso, in cui s'intrecciano spesso discrepanze tra la numerazione indicata dal Catasto e quella inserita nei terminali del Comune. La confusione regna in alcuni punti della rete stradale, specie lungo la fascia collinare, dove è costruito di più negli ultimi due decenni del secolo. A ciò si aggiungono imprecisioni e errori legati a deviazioni di percorsi pedonali secondari ereditati dalla revisione dell'81.

Una situazione che crea anche disagi e intoppi burocratici per tanti cittadini. Senza contare, poi, le difficoltà che deve affrontare l'Ufficio viabilità ogni volta che si rende necessario archiviare un nuovo numero civico. In molti casi, specie per i negozi che hanno aperto più vetrine utilizzando spazi dimensionati da altre attività commerciali, scatta il ricorso alle lette-



Sono da 30 mila numeri civici e 2 mila targhe installate lungo vie e piazze

### TECNICI A RICCIONE OGGI UN VERTICE

Un «conclave» sul rischio alluvione, sull'emergenza che interessa i torrenti di Sanremo. A convocarlo, per questa mattina, è stato il sindaco Bottini deciso ad esaminare in dettaglio la relazione dei Vigili del fuoco sullo stato dei corsi d'acqua, un'indagine conoscitiva caldeggiata dalla prefettura e arrivata sulla scrivania del primo cittadino quando è ormai imminente il secondo anniversario della disastrosa alluvione del 2 settembre. Bottini ha chiamato a raccolta il segretario Baldi, il direttore generale Borsò insieme agli assessori Lupi, Ferrandini, Silvano e Nebbia Colomba. Convocazione anche per i tecnici di Palazzo Bellevue, l'ingegnere capo Gian Paolo Trucchi, e i capi servizi Lorenzo Bongiovanni e Giovanni Bracco. Consulente esterno sarà ingegnere idraulico Stefano Puppo. Il rapporto dei pompieri ha preso in esame il rio Due Valloni, i torrenti San Romolo, San Martino, Armea, San Lazzaro, Foce, Val d'Olivio, San Francesco, San Bernardo e il rio Rubino.

re in aggiunta ai numeri. Così anche per nuove abitazioni. A Palazzo Bellevue non è ancora stato deciso se, ed eventualmente quanto, far pagare ai cittadini la nuova numerazione civica. Molto dipende dall'interpretazione che sarà data alla più recente normativa in materia. E' stato calcolato che tra materiale e personale specializzato da impiegare, il costo di

ogni punto da contrassegnare con una targhetta è di circa 3 mila lire. Più articolato l'intervento sulla toponomastica, basato sull'integrazione della cartellonistica esistente nell'area urbana, sull'installazione di targhe in ceramica nei centri storici e di appositi segnali previsti dal Codice della strada nei punti abitati delle aree extraurbane.

La refurtiva era sull'auto di due croati fermata in Toscana dalla polstrada

## Ritrovate le pellicce di Annamode La caccia ai ladri-professionisti continua

Gavino

La polizia ha ritrovato le pellicce rubate all'alba di sabato alla boutique «Annamode». E' stata una pattuglia della sottosezione di polizia autostradale di Arezzo a rintracciare la merce, trovata nel bagagliaio dell'auto di una coppia di croati nell'ambito di un controllo di routine. E se quello dei ladri è stato un colpo grosso, gli agenti della stradale hanno davvero fatto un colpo: arrestando i due slavi per ricettazione e spendendo immediatamente il maltolto alla famiglia Giacomini, titolare del prestigioso negozio che i ladri avevano alleggerito di merce prestigiosa, per un valore commerciale di circa 600 milioni. I visoni e gli altri capi di pellicceria erano stati nascosti in due borsoni e avevano attaccato il cartellino di «Annamode». Il collegamento tra la refurtiva e il colpo a Sanremo è stato possibile anche a fronte dell'informazione che i carabinieri avevano inviato a tempo di record a tutte le autorità italiane chiedendo di segnalare immediatamente ogni movimento sospetto sul mercato della ricettazione delle pelli.

I croati, attualmente in stato di fermo (entrambi in carcere), stavano viaggiando sulla carreggiata in direzione Nord-Sud dell'Alto, l'Autosole, a bordo di una Ford Escort. Gli agenti li hanno fermati alle 22,30 di martedì. Gli interrogatori scatteranno nei prossimi giorni, con l'obiettivo di far parlare i due ricettatori e di ottenere quindi informazioni preziose per la caccia al commando responsabile del clamoroso furto avvenuto a Sanremo. Certo si sa che la vettura utilizzata dai ricettatori arrestati non è la stessa utilizzata per il colpo, non sono state infatti rilevate le ammaccature dovute allo sfondamento della vetrina blindata e la merce in Toscana potrebbe far pensare ad un collegamento tra i ladri e gli ambienti delle pelletterie artigianali per la necessaria «clonazione» delle pellicce prima della loro remissione sul mercato legale.



Un'immagine della boutique «Annamode» la notte del furto delle pellicce

### Chiesta detassazione Caro-petrolio Nuovo appello dei floricoltori

SANREMO. Nuova presa di posizione dei floricoltori contro il caro-gasolio mentre la Coldiretti annuncia al presidente del Consiglio Amato la mobilitazione degli iscritti. Con l'aumento del gasolio agricolo quasi a mille lire al litro, Coldiretti, Cia e Confagricoltura hanno elaborato un documento con alcune richieste al governo: detassazione del gasolio (con risparmio di 74 lire il litro, calmieramento a non oltre 650 lire, fondi per ristrutturazioni aziendali miranti al contenimento del consumo energetico. Intanto il presidente nazionale Coldiretti, Paolo Bedoni, ha informato Amato che alla sua associazione «non resta altro che l'arma della mobilitazione».

### Appello agli esercenti Giovani-card La convenzione e gli sconti

SANREMO. Una convenzione con gli esercenti per poter praticare sconti ai giovani. Un esperimento già attuato con successo in passato e che ora viene riproposto. L'iniziativa è del Settore politiche sociali del Comune di Sanremo. I titolari di esercizi commerciali, culturali, ricreativi e anche impianti sportivi, possono convenzionarsi con l'Associazione nazionale Carta giovani. Ciò praticando sconti a clienti che hanno ancora compiuto i ventisei anni. Tutti gli esercenti interessati possono rivolgersi al Servizio orientamento Informagiovani di Piazza Colombo 41 o telefonare allo 0184/505002. L'adesione all'iniziativa è gratuita e può essere disdetta.

### NOTIZIE FLASH

#### INCIDENTE

Operaio albanese  
ferisce in un cantiere

Un giovane albanese «rimasto» ferito «mattino in un cantiere di via Carducci 2, Domini Shkelzen, 25 anni, domiciliato a Sanremo, ha rischiato di amputarsi una mano mentre era alle prese con un «flessibile». A trasportarlo «ospedale» è stata un'ambulanza dei «Volontari di Sanremo Soccorso».

#### TAGGIA

Uno stand del Comune  
alla fiera di Canelli

Uno stand del Comune di Taggia presente sabato «domenica all'esposizione «Canelli-Città del vino». Verranno illustrate le offerte turistiche e gastronomiche di Arma e Taggia proiettati «sul centro storico» e proposti «uno spettacolo folcloristico in costume».

#### INIZIATIVE DI TAGGIA

Da oggi alle 16  
l'omaggio a Padre Pio

Parto oggi, nella Parrocchia delle Leve, una «quattro giorni» di celebrazioni per Padre Pio che culminerà domenica con la Festa di Sant'Isidoro. Programma odierno dalle 17,30 preghiere, alle 17,30 vesperi.

#### SICUREZZA

Gli ufficiali dei vigili  
in trasferta a Riccione

Il comandante della Polizia municipale di Sanremo Claudio Frattarola e gli ispettori Fulvio Asconio e Erica Biondi Zoccai prendono parte da oggi a un convegno sulla sicurezza a Riccione. I lavori si concluderanno sabato.

#### FESTEGGIAMENTI

Finanziati alla Mercede  
per la festa del patrono

Giornata di festeggiamenti per l'Anno di Sanremo, Associazione nazionale «Festa d'Italia per il patrono San Matteo Alle 11 la santa messa alla Mercede e poi il convivio al ristorante «La Lanterna».

## Che tempo farà oggi?



Da oggi presso la Concessionaria BMW Ligurauto



Piacere di guidare

Dipende.

C'è qualcosa di nuovo sotto il sole. Sono le nuove BMW 325i, 330i e 330xi, con trazione integrale permanente di serie: una tenuta imperturbabile su ogni strada, con ogni tempo. Mettetevi in viaggio quando volete, da oggi il sereno non è più un optional.

Nuova BMW Serie 3 4x4.

Ligurauto - Via Repubblica, 34 - Tel. 0183 710856 - IMPERIA







«Lancia», «Fiorita» e «Cremasca», anche i privati chiamati a far la loro parte

# Finale, il nuovo volto delle ex colonie

## Nel 2001 partiranno tutti i progetti di recupero

Augusto Rimbado

FINALE L.

Il 2001 sarà l'anno dei progetti definitivi per il recupero, a fini turistici, delle ex colonie storiche di Finale Ligure. Stanno infatti per sbloccarsi gli interventi che riguardano le «Fiorita» di Varigotti, la «Lancia» di Finalpia e la «Cremasca» di capo San Donato. Tre edifici di grandi dimensioni utilizzati sino agli Anni '70 e '80 come colonie marine. Al posto dei bambini vestiti da marinaretto arriveranno, fra qualche anno, i turisti. Anche giovani in un ostello, anziani in una nuovissima casa di riposo, il mare. La novità di questi ultimi giorni è il progetto per un centro di talassoterapia (sarebbe il primo in zona) che dovrebbe essere incluso nella ristrutturazione dell'ex Lancia di Pia. LANCIA Il Piano di recupero è oggetto di passaggi amministrativi e burocratici da una quindicina di anni. Tanti gli intoppi e i ritardi. L'ultimo è stato causato dal Piano regionale che ha disegnato le zone a rischio alluvioni. L'ex colonia Lancia si trova alla foce dello Sciusa. Il Comune ha modificato le zone con un Piano di bacino che aspetta l'impegno dei privati e il visto della Provincia. Con



Il sindaco Pierpaolo Cervone

apposite prescrizioni l'area potrà essere modificata. Di recente ci sarebbe stato il passaggio di proprietà. La nuova società si appresta a presentare un progetto per trasformare l'ex colonia in residenza-alberghiero con annesso centro di talassoterapia, una novità assoluta per Finale. L'attuale edificio dovrà essere demolito. Con il Piano Finalpia si sblocca anche il parcheggio di decine di box interrati privati, previsto fra la Lancia e l'ex camposanto. «La parte in superficie resterà pubblica con

altre modifiche alla viabilità fra la via Aurelia e Finalpia», ricorda l'assessore all'urbanistica Antonio Isardi. In particolare ci sarà più sicuro al rione.

FIORITA La società privata che effettua l'intervento ha già avuto la licenza edilizia dal Comune. La colonia, fra le ultime ad essere chiusa, sovrasta il porticciolo turistico di capo San Donato. Il progetto, già passato in Consiglio comunale, prevede il recupero completo dell'ex colonia che sarà trasformata in casa per vacanze per anziani. Le due dipendenze invece dovrebbero diventare uno spazio-ostello per giovani.

CREMASCA Per molti anni l'Opera Pia Cremasca non ha deciso il futuro del grande edificio con due dependance che sovrasta il porticciolo turistico di capo San Donato. Il progetto, già passato in Consiglio comunale, prevede il recupero completo dell'ex colonia che sarà trasformata in casa per vacanze per anziani. Le due dipendenze invece dovrebbero diventare uno spazio-ostello per giovani.

RILANCIO Commenta il sindaco Pier Paolo Cervone: «Mi auguro che gli imprenditori privati facciano la loro parte. Il recupero delle tre colonie è una occasione importante per la città. Il Comune sta facendo il suo dovere. Anche gli albergatori, tramite i patto territoriali, hanno dimostrato interesse ed impegno vero».

## Loano, asta per l'ex ospedale

### L'Asl pensa al «Marino Piemontese» da 18 anni in stato di abbandono

LOANO

La colonia Bresciana, venduta per una cifra compresa fra gli 8 e i 9 miliardi, è solo l'ultima delle ex colonie che, dopo anni di abbandono, sta per essere trasformata a Loano. Novità in vista anche per l'ex ospedale Marino Piemontese chiuso da 18 anni.

RECENTI L'ex colonia di via dei Gazzi verrà trasformata in decine di mini alloggi per un totale di 5.800 metri cubi. Ci sono state polemiche per le dimensioni troppo ridotte degli appartamenti. Ad uso pubblico ci saranno parcheggi.

fra nuovi e ristrutturazione saranno 7 o 8. Dal prossimo anno il rilascio delle licenze.

DRINA Nell'ex colonia vicina alle scuole di via Foscolo sono già in costruzione alloggi privati per 6.700 metri cubi.

L'edificio di 13 mila metri cubi sarà trasformato per metà in alloggi e per l'altra parte in un albergo. Dopo tre aste la vendita della colonia è andata in porto. Per i lavori ci vorranno ancora uno-due anni.

MARINO PIEMONTESE L'Asl Savonese che deve fare l'asta dell'ex ospedale che resta, per ora, vincolato ad ospitare strutture di tipo socio-sanitario. Pochi giorni fa si è svolto un incontro fra i sindacati e il direttore generale Ubaldo Fracassi. Lo scopo è quello di sbloccare l'alienazione dell'ex ospedale loanese chiuso il 30 ottobre di 18 anni fa. Previsto ad inizio ottobre un incontro fra sindacati e il sindaco di Loano. [a. r.]

LOANO

Due albanesi condannati per il furto di un'auto

Nove mesi di reclusione e 200 mila lire di multa. E' la condanna inflitta ieri in tribunale a Andrea L., 18 anni, e Altin L., 23, albanesi che il 7 settembre scorso erano stati arrestati dai carabinieri a Loano per il furto di una Fiat Uno. [c. v.]

LOANO

Marocchino accusato di tentato omicidio

E' accusato di tentato omicidio il marocchino che l'altra sera ha gravemente ferito, con un cutter, un uomo serbo. L'extracomunitario era stato bloccato dai carabinieri dopo il violento litigio avvenuto in piazza Valerga a Loano. Il serbo ferito è ricoverato al Santa Corona. Non c'è pericolo di vita. [a. r.]

VEZZI P.

Migliora il pensionato aggredito

Sono migliorate le condizioni di Paolo D., 60 anni, il pensionato invalido civile aggredito dai ladri l'altro pomeriggio nel suo alloggio a Vezzi Porto durante un tentativo di furto. E' stato lo stesso pensionato a mettere in fuga i ladri. [a. r.]

PIETRA L.

Emanuele Vizio dimissionario dall'Ascom

Il direttivo dell'Ascom di Pietra Ligure ha accolto all'unanimità le dimissioni del consigliere di Emanuele Vizio. La comunicazione è stata fatta ieri dal presidente, Gianbattista Rosa, che prende le distanze dalle recenti dichiarazioni ai giornali, contro l'amministrazione, di Vizio. [a. r.]

ALASSIO

Accattoni con animali nel mirino dell'Enpa

Allassio, Pietra Ligure e Piana Crixia sono i tre Comuni del Savonese che hanno accolto per primi la richiesta dell'Enpa di Savona di adottare una ordinanza contro chi fa l'accattono con animali, di solito i cani. [r. sr.]

ALASSIO

Apt con l'entroterra alla Borsa del Turismo

L'entroterra della «Riviera ligure delle Palme» parteciperà alla prima «Borsa internazionale del turismo montano» a Riva del Garda da domani a domenica con uno stand gestito dall'Apt. [m. br.]

ALASSIO

Comune e Capitaneria per la città pulita

«Puliamo Albenga» è l'iniziativa lanciata dal Comune di Albenga e dalla capitaneria di porto di Allassio in programma sabato mattina. Neturbini, studenti e volontari impugneranno rastrelli e palette dalle 9 alle 12,30. [m. br.]

Rifondazione pensa alle Politiche: candidiamo De Benedittis

## Pietra Ligure, il sindaco annuncia «Un miliardo per il turismo 2001»

PIETRA L.

Giorgio De Benedittis, medico, è il primo candidato ufficiale per le comunali del prossimo anno a Pietra Ligure. L'annuncio è stato fatto ieri da Rifondazione comunista. Intanto il sindaco, Giacomo Accame (Leg), conferma in un'assemblea, che anche il prossimo anno saranno investiti mille milioni per le manifestazioni.

Scriva il circolo di Rifondazione: «Costatata la confusione della situazione politica, l'inconsistenza del dibattito politico pietrese e la subaltermità al pensiero liberista di tutte le forze politiche in campo, decidiamo di presentarci autonomamente alle prossime elezioni con una lista di partito aperta agli indipendenti. Per ora si profilano altre due formazioni in campo la Casa della Libertà (Polo e Lega Nord) e «Viva Pietra», quest'ultima con adesioni eterogenee da sinistra a destra. Mille di definitivamente per ora.

In uno spazio autogestito,

### NUOVI INVESTIMENTI

Un miliardo speso per la casa di riposo «Ramella» che resta a disposizione soprattutto dei loanesi. L'assessore ai servizi sociali del Comune di Loano, Pietro Oliva, ricorda le iniziative. Poche settimane fa il consigliere Maurizio Strada aveva polemizzato sulle presenze «non loanesi» nella casa di riposo. Spiega Oliva: «In media abbiamo 36 ospiti. In questo periodo ci sono anche due ultracentenari. C'è poi una lista di attesa di oltre 30 persone. Ci sono dei criteri precisi con cui vengono ammessi gli ospiti. Devono comunque essere residenti in città da almeno 10 anni. Nella struttura abbiamo investito circa un miliardo. Per la cronaca le due ospiti mezzogiornine del «Ramella» sono Luigia Lodra che ha raggiunto i 103 anni e Celestina Benso di 100 anni. Per gli anziani il Comune sta studiando la possibilità di realizzare un nuovo centro che dovrebbe trovare spazio al piano superiore del palazzo «Leone Grossi» di via dei Gazzi in fase di ristrutturazione. [a. r.]

pubblicato di recente dal mensile «Gente di Riviera», Giacomo Accame nel dare un giudizio molto positivo alle manifestazioni di quest'anno riconferma gli investimenti per circa un miliardo anche per il 2001. In realtà fra manifestazioni (soprattutto musicali), cultura, contributi ad associazioni, tem-

pe libero ed altro da tre anni l'amministrazione leghista spende da tre anni circa 1 miliardo e 700-800 milioni ogni 12 mesi.

Non si arriva a questa cifra annualmente anche sommando gli investimenti per manifestazioni, ed affini, dei Comuni di Allassio e Loano. [a. r.]

Quattro anni di attesa e investimenti. E adesso si parla anche di sede doganale

## Il «Panero» vede un grande futuro

### Atterraggi notturni per l'aeroporto di Villanova

VILLANOVA

Con l'arrivo del «notam», la circolare attuativa del decreto che autorizza l'atterraggio notturno al Panero, si conclude con successo una fase storica iniziata nella primavera di quattro anni fa.

Rifacciamo la storia più recente dell'aeroporto. Forze nuove entrate a rappresentare gli enti pubblici azionisti permessa, nel 1996, di porre le basi per un effettivo rilancio. L'allora neopresidente della Provincia, Alessandro Garassini, sintetizzò: «O nei prossimi tre anni riusciamo a rilanciare Villanova o sul campo possiamo piantare le patate». Una sfida che è stata sostenuta non solo dagli azionisti dell'Ava (la società di gestione, finalmente organizzata managerialmente grazie alla nomina di consigliere delegato del generale dell'aeronautica in pensione Piercarlo Beral ma dall'allora presidente Claudio Cavallo e ultimamente dal nuovo presiden-



L'aeroporto di Villanova d'Albenga è pronto per un nuovo salto di qualità

te Pietro Balestra, sindaco di Villanova.

«Si alternavano i risultati, nel senso di finanziamenti, progetti di sviluppo, nuove adesioni alla società, ma nello stesso tempo, con una sberleffiatura burocratica assfiancante, ci vedevamo allontanare il risultato concreto», così affer-

te i sostegni regionali (per l'hangar, per organizzare il sistema antincendio a terra), la «trovata» di inserire Villanova nella legge sui finanziamenti relativi alla riunione del G8 prevista per il prossimo anno a Genova. Intanto, pur con rientri da Roma spesso dirottati a sorpresa su Genova, si passò dal 19 passeggeri del Metroliner all'ATK42, capace di oltre 40 posti.

«Un grazie a Di Palma, direttore generale dell'Enac, e al suo vice Sciacchianno, che con Gualada dell'Enav ci hanno consentito di giungere alla tanto attesa autorizzazione che apre un nuovo capitolo nella vita dello scalo», conclude Garassini. Dichiarò Balestra: «Non è il «notam» un punto di arrivo ma l'inizio di un segnale importante di cambiamento. Ora c'è grossa fiducia. Ci sono molte richieste di soci privati. Ci aspettano le pratiche per il passaggio alla quinta classe, per la sede doganale e infine per l'atterraggio strumentale». [r. sr.]

Caso politico sull'affitto della sede di Albenga

## Centro impiego, le accuse del Polo a Provincia e ds

ALBENGA

Dal centro-destra arrivano polemiche e perplessità politiche sulla collocazione ad Albenga di un nuovo «Centro per l'impiego». Il capigruppo provinciale Livio Bracco (Forza Italia), Eugenio Maineri (Alleanza Nazionale) e Marco Melgrati (Liguria Futura) viste le lettere di protesta dei sindaci dei comuni di Borghetto Santo Spirito, Andora, Stellanello e Magliolo hanno scritto ai presidenti della Giunta regionale, della Commissione regionale di concertazione e della Provincia di Savona e ai sindaci dei comuni dell'Albenganese e del Finaliese. Il gruppo auspica che «sia rivista la decisione presa in merito all'individuazione dei locali per lo svolgimento dell'attività del Centro per l'impiego».

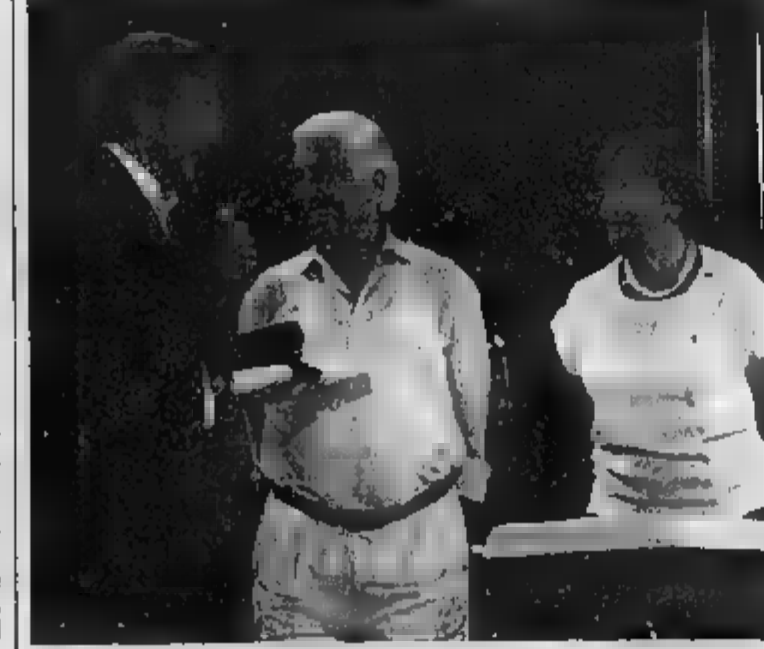
E anche che «appaia una decisione che verrà assunta tragicamente unilaterale, oltre che da una condivisione dei soggetti

interessati, anche del rispetto dei criteri stabiliti dalle leggi nazionali e regionali in materia e non da «condizioni» di interessi partitici. Con un secondo documento, inviato al presidente della Provincia nei giorni scorsi, i consiglieri provinciali del Gruppo Forza Italia Giovanni Battista Cepollina, Giacomo Ratto e Livio Bracco hanno invitato «la giunta provinciale a rivedere le decisioni fino ad ora assunte ed a considerare opportunità alternative maggiormente baricentriche rispetto al bacino d'utenza e con minor impegno di spesa per i comuni interessati. La contestazione riguarda i 270 milioni di canone di locazione chiesti dal Comune di Albenga», ed il sospetto che l'operazione sia frutto di accordo politico tra l'assessore alle politiche attive del lavoro della Provincia di Savona ed il sindaco comune di Albenga membri entrambi del Ds». [m. br.]

Intervista al pittore allassino: dagli affetti familiari, ai ricordi del rapimento e dell'amicizia con Hemingway

## Mario Berrino, 80 anni per il re del Muretto

### «Ogni mattina mi alzo e dipingo con la stessa emozione di sempre»



Il pittore Mario Berrino, al centro, premiato nel corso di una manifestazione

ALASSIO

Tela, pennello e colori ed «impagabili» affetti familiari fanno di lui una persona estremamente vitale, creativa e generosa. Domani Mario Berrino compirà 80 anni. Il pittore e patron allassino, inventore del «Muretto» simbolo cittadino, dimenticati i brutti ricordi legati al suo rapimento (durato 3 giorni e mezzo) nel luglio del 1974, dichiara di avere «sempre più voglia di lavorare». Lavorare forse non è la parola giusta per uno come lui che ha scelto di dipingere come «medicina» e bastone per la vecchiaia e che ogni mattina si alza presto nonostante il bonario rimprovero della moglie Rosalba per inseguire una nuova emozione osservando il mare, il cielo e la natura che lo circonda dal «Molino Ibi», la sua dimora atelier in collina. Migliaia di emozioni che si fondono sulle sue tele che hanno fatto il giro

del mondo (Silvio Berlusconi recentemente ha acquistato 11 suoi quadri 1X2 metri da un amico a Portofino e nella galleria Berrino di Montecarlo).

Il glorioso Caffè Roma (con il Roof Garden ed il night club), il longevo concorso «Miss Muretto», l'amicizia con lo scrittore Ernest Hemingway e una lunga serie di conoscenze internazionali fanno di Mario Berrino, che ha 3 figlie (Luisella, da 30 anni voce di Radio Monte Carlo, Angela, che cura la galleria allassina e Marina che abita a Milano), un'istituzione al pari delle sue creazioni. Berrino dipinge (sulle note di Mozart, Beethoven e Chopin) per grande passione ma anche per beneficenza. Ha realizzato infatti 387 ritratti Padre Pio (a tempera, acquerello e matita) venduti per l'acquisto di speciali letti elettrici per alleviare le sofferenze dei malati di leucemia dell'ospedale San Martino di Genova. [m. br.]

Controlli dei carabinieri

## Furto e scippo due denunciati a Pietra Ligure

PIETRA L. Furto e ricettazione. Doppia denuncia, in poche ore, per un uomo di 23 anni residente a Giustenice. Durante un controllo stradale i carabinieri di Pietra Ligure lo hanno sorpreso alla guida di una moto risultata rubata da un paio di mesi. Qui in prima accusa di ricettazione. In seguito l'uomo è stato riconosciuto l'autore di un furto messo a segno in un locale supermarket.

Sempre ieri a Pietra è stato denunciato uno scippo avvenuto in via IV Novembre vicino all'ex cinema comunale. La vittima è una turista tedesca di 75 anni. Un giovane, non è chiaro se in moto o a piedi, le ha strappato la borsetta contenente oggetti personali e contanti per un valore complessivo di circa mezzo milione. Con la fine della stagione estiva sono comunque in calo i furti in tutto il comprensorio. [a. r.]



Le proposte di Roof Garden, Tre Alberi e Baia Saracena

## Musica live per Sanremo Imperia, una serata sexy

Numerosi le proposte per trascorrere il giovedì notte in allegria. Ecco una guida per scegliere tra le offerte dei locali della Riviera e della Costa Azzurra.

**LIQUORI** Ritrovi al pub Il Santo (Castello), allo Wave, all'Atrone, al Sole Luna, In e Out e al Dolphin's. Liscio e revival, tutte le sere, al dancing Malibu sul lungomare.

**Animazione** al Fermento Club di piazzale Cadorna. Pablo e la Tribù Latina: protagonisti al Club Tropicana. Al Saitta l'orchestra Gilianna Gilianni e al Manhattan serate danzanti. Ritrovi al Doria, al Calderone, al Movida, al Fluke, al Bucchero, all'Atravirego, al Poseidon.

**TO** Genere revival in settimana al salone delle feste. Ritrovi con musica live all'Osteria i Gatti alla luna. Specialità vino d'arancio al bar dei Capitani.

**Musica e karaoke** al Pub 36.

**IALE** Musica e giochi con le frecce alla Risacca.

**ALBERGHI** Musica al Caprice. Ritrovi al Guaranà, al Jammin' discopub, al Rock Bank Caffè, al Kirovo, al Maxim', alla Città Vecchia (karaoke), alla Piazzetta e al John Smith Pub.

**Ritrovi** da Spotti, all'Osteria Mezzaluna (musica dei cantautori con «Pino più due»), al Blues e all'Hallowe'En, al Dubliner, al Victorian Pub, al Cabaret, al Mamma Mia, al Magazzini dell'Olio, al Manila Club (ritmi cubani), al Caffè del



Notte dance nei locali della Riviera

Corso, la Tavernetta, al Bar L'Angelo Internet Café e allo Zanzibar. Domani sera il via alla tre giorni di fine estate a Le Vele.

**Ritrovi** al Mata Maa, al Samarcanda, al Café De Mar, al Caffè Doria, al Bit Below e la Casa del Priore.

**DIANO MARINA** Discobar all'Acqua Salata.

**IMPERIA** Alla Baia Saracena, al Prino, serata sexy: consumazione omaggio a tutte le donne che si presenteranno in abbigliamento provocante. Aperto anco-

ra questa settimana il bar all'aperto Ferrocarril con musica dal vivo.

**RIVALLIGNE** Alla discoteca Sensual serata danzante con orchestra.

**ARMA DI TAGGIA** Al Tre Alberi piano bar con il musicista e cantante Nico.

**SANREMO** Cambio della guardia al Roof Garden del casinò: da questa sera piano-bar Carla Gelmini. Al Sax Pub salgono in pedana i musicisti Sex Magic. Al Disco loco musica con Master Dji.

**Il «Wolmer trio»** è di scena questa sera nel dancing Dolce Vita. I Black Stage suonano al Caffrey's Pub.

**BORDIGHERA** Le birre sono servite nei tradizionali bocciali al Graffiti pub di via Vittorio Emanuele, sotto i portici, con sottofondo musicale.

**Disco bar** con dj di Rmc al Bombay Frigo fino alle 3. Si balla anche al Cherie's Café in Av. des Spelugues e alla Rascasse sul Port d'Hercule.

**Musica e divertimento** alla discoteca La Palousa, in Rue A. Karr. Karaoke al Lagon Pub. 1600 titoli disponibili in 4 lingue in 2 Rue Massena a partire dalle 22,30.

**ST. DU VAR** Al Jazz Rock Café concerto rock con i Number 9. Alle ore 22 sul porto.

**CANNES** Ambientazione irlandese e musica live al pub Morrison's, in 10 rue Tessere. Piano-bar al Loft, 13 rue Dr. Monod.

Il convento dei cappuccini di Taggia, con maxi-presepe, aperto al pubblico

## Murales, bowling e gite in mare Artisti a Badalucco, giochi a Diano Castello

### Concerto di San Maurizio

Il Collegium musicum Luciano Berio dà il via ai festeggiamenti patronali

IMPERIA

E' una giornata nel segno della musica, della devozione e della buona cucina a Imperia. Oggi, i festeggiamenti in onore di San Maurizio si aprono già alle 17, con assaggi gratuiti di prodotti tipici della provincia in vari stand gastronomici, fino alle 23. Anche l'Onao, associazione degli assaggiatori d'olio, propone degustazioni di extravergine. Dalle 18, al Centro culturale polivalente di piazza Duomo, il Collegium musicum «Luciano Berio» propone un concerto classico, che vede protagonisti i fratelli Sanguinetti: Andrea al pianoforte, Alessandro al violoncello e Mattia al violino.

Sono tutti talenti precoci. Andrea, classe 1983, allievo della professoressa Lidia Baldecchi Arcuri, frequenta il Conservatorio di Genova. Vincitore assoluto al 10° concorso internazionale «Schumann Young Change» Targa Macugnaga '92, si è imposto anche al «Bach» di Sestri Levante, al «Kawai» di Tortona e al premio di Cortemilia. Tanti anche i riconoscimen-

ti ottenuti al fianco dei fratelli. Il violoncellista Alessandro, solista dell'orchestra giovanile «Under 15» del maestro Nevio Zanardi, ha ricevuto il primo premio al concorso internazionale di Tortona nel '97, al «Città di Cortemilia» e al «Perosi» di Biella. Mattia, il fratello minore, ad appena sei anni è aggiudicato il primo premio al concorso nazionale «Riviera della Versilia», riaffermandosi nel '95 all'Internazionale di Stresa e Tortona. Del '98 è il successo al «Perosi» di Biella.

Il «Concerto per San Maurizio» si aprirà con «L'omaggio di Couperin», scritto da Maurice Ravel nel 1917 come omaggio agli amici caduti in guerra e alla tradizione clavicembalistica del '700. E' un banco prova per il pianista. Si proseguirà con Pezzi fantastici op. 73 di Schumann (violoncello e pianoforte), il «Trillo del diavolo» scritto da Giuseppe Tartini, e la Sonata in re maggiore op. 38 di Cilea.

La giornata di festa si concluderà alle 21 con la «fiaccolata dei borghi».

Ecco alcune proposte per trascorrere una giornata serena.

**DIANO CASTELLO** Sempre aperto il Bowling di Diano. Tra le attrazioni, la piscina con acquascivolo, minigolf, karaoke, go-kart e, ovviamente, il bowling dalle ore 20 con 12 piste computerizzate.

**Prosegue** al Centro culturale polivalente di piazza Duomo la rassegna «La metà dell'arcobaleno» con foto di Gerolamo Acquarone.

**TAGGIA** Può essere visitato oggi, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19, il Convento dei cappuccini. All'interno, fra l'altro, quadri antichi degli ultimi quattro secoli, un prezioso tabernacolo e un maxi-presepe permanente.

**BADALUCCO** Murales, sculture e ceramiche di alcuni dei maggiori artisti italiani sono esposte a cielo aperto nelle vie del centro storico.

**La Casa del Tè-otro**, con ludoteca, biblioteca, sala lettura, videoteca (1200 film) e tisaneria, è aperta dalle 15 alle 23.

**SANREMO** Parte alle 12,30 dal Porto vecchio la Diana II per un'escursione in mare mirante all'avvistamento di balene e cetacei. Ritorno intorno alle 19. Al casinò, alle 18, si inaugura la mostra personale del pittore Nunzio Ardiri con opere raffiguranti paesaggi naturali, boschi, fiumi, laghi. La Chiesa è aperta dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19. Alla Bottega dell'arte è aperta da oggi (ieri



A Diano Castello 12 piste di bowling

pomeriggio l'inaugurazione) la mostra della pittrice-fotografa Monica Minuto. Orario 10-12 e 16-19.

**BORDIGHERA** Alle 16, alla chiesa di Terrasanta, visita guidata «Charles Garnier a Bordighera», a cura della cooperativa Liguria da scoprire, telefono 0184/229507.

**IMPERIA** In piazza Cattedrale, alle 10 e alle 17, visita guidata alla scoperta dei luoghi del Giubileo. Organizza la Cooperativa Omnia, telefono 0184/229507.

Intanto all'Ariston la fase finale dell'Accademia della canzone con mille in corsa per tre posti

## Festival, Maffucci e il presentatore

«Sono in lizza Frizzi, Fiorello, Bonolis e la Carrà»

Gianni Micalizio  
SANREMO

Parte la spedizione dei mille che sognano un posto al sole nella mecca della canzonetta. La meta è l'Ariston, ma per ora devono accontentarsi di studiare al Roof, attesa di scoprire i brividi che solo il palco più celebrato sa dare. Sono i giovani protagonisti della fase finale dell'Accademia della Canzone, il concorso di proprietà del Comune di Sanremo e organizzato dalla Publifon. «Passaporti» per la grande kermesse: di fine febbraio, alla quale sta lavorando l'insostituibile Maria Maffucci, che regala qualche anticipazione dopo l'ennesimo confronto con l'Amministrazione.

**ACCADÉMIA** Lunedì il via alla 6ª edizione, dopo la trafila delle selezioni regionali. Cinque settimane di stages e audizioni, fino al 29 ottobre, quando, al Teatro del casinò, sarà pronunciato l'atteso verdetto. Tre, fra gruppi e solisti, saranno inseriti nell'elenco delle Nuove Proposte del Festival 2001. Le nuove promesse



Un'immagine dell'ultima edizione dell'Accademia della canzone (Foto M. Gatti)

della canzone italiana arriveranno a Sanremo a gruppi di circa 250. I migliori 120 accenderanno alla settimana conclusiva. Il numero si ridurrà prima a 48, infine a 12. L'Accademia è strutturata in moduli di una settimana ciascuno, con audizioni e incontri quotidiani. Gli stages sono tenuti da docenti d'alto livello del mon-

do della musica: i maestri Vince Tempera, Marco Falagiani, Detto Mariano, Mario Natale, gli autori Gian Carlo Bigazzi e Roberto Colombo, i discografici Caludio Buja, Tullia Brunetto, Mario Liongelli, Stefano Senardi. In più, gli allievi hanno la possibilità d'incontrare artisti affermati: Antonella Ruggiero, Gianni Bella,

Giorgio Faletti, Alejandro Baldi, D'Amico, Nicolò Fani, De Marinis, La Publifon, cercando di portare all'Accademia anche Max Gazzè, Syria e Marco Masini.

Maffucci, direttore artistico del Festival, ha incontrato a Sanremo l'assessore Antonio Bissolotti per inserire altre tessere nel grande mosaico della rassegna canora. «Il presentatore? E' ancora tutto da decidere: la rosa dei papabili è al momento composta da Fiorello, Bonolis, Frizzi e dalla Carrà - risponde Maffucci all'inevitabile ritornello - Posso dire che per la figura femminile sul palco c'è una spinta fortissima per far cadere la scelta su un'italiana. Sarà comunque un Festival molto equilibrato e spettacolare. Niente maratone: l'idea è di chiudere le serate intorno alle 23,30. Con il Comune stiamo poi pensando all'esportazione del Festival, specie nei Paesi dove è più seguito. Insomma, un Festival dal respiro veramente mondiale». Primo appuntamento il 16 novembre all'Ariston con la registrazione di «Sanremo si nasce».

Arma, sabato inaugurazione della mostra e brevi rappresentazioni

## A Villa Boselli omaggio al teatro con le foto di Matone e Astraldi

Bruno Moniccone  
ARMA DI TAGGIA

Fotografie d'autore, poesia, teatro. Tutte insieme, in unico contenitore. In tempi di «new economy» le chiamerebbero sinergie. Ma il nome è troppo freddo e asettico per rappresentare, invece, il calore e l'entusiasmo che Anna Maria Matone e Piero Astraldi hanno messo nell'organizzazione di una mostra fotografica che è anche storia del teatro («Uno spazio per il teatro, mille spazi per il teatro», è il titolo) chiave ovviamente rivierasca ed è anche poesia perché, sabato, verrà presentato, fra mostra, anche il nuovo libro di poesie di Piero Astraldi.

Le foto sono di Anna Maria Matone, abruzzese trapiantata a Sanremo, insegnante; le poesie di Piero Astraldi, al suo secondo libro. Astraldi è un dipendente Telecom che, da sempre, ha fatto del teatro, dello spettacolo, di ogni forma d'arte, della curiosità in genere, la sua seconda vita. Nella mostra raccontano il teatro della Riviera. Attraverso tutte le sue compagnie, i gruppi, sempre più



Attori in scena: tante le immagini in mostra

numerosi, sorti in questi ultimi anni, l'emozione di una passione che contagia i giovani.

Le hanno fatto in omaggio a un paio di amici, Lauretta Dal Cin e Corrado Parodi, per ringraziarli del loro difficile mestiere di attori che esercitano nella compagnia de «La Maison des Hironelles» di Bajarzo, paese «evocatore

di leggende e antichi mestieri» come ha scritto Stefano Delfino nella prefazione del libro di Astraldi. Delfino ha sintetizzato i termini del lavoro della Matone e di Astraldi, fortunatamente «reclutati» in questa loro attività. «L'omaggio di Anna Maria e Piero Lauretta e Corrado è qualche cosa di prezioso di una semplice dedica personale: è sofferta fatica che trasmetterà ad altri i germi di un contagio, forse l'unico, che non può fare che bene».

E proprio il teatro sarà protagonista dell'inaugurazione della mostra fissata per sabato, alle 16, a Villa Boselli. Ci saranno significativi «flash» teatrali. Protagonisti Daniela Di Gregorio con un brano tratto da «La luna e i suoi raggi», fortunata rassegna dell'estate taggese; poi Anselmo Nicolino che presenterà un brano del compianto Moreno Marchi; infine l'intramontabile Ninetto Silvano, colonna della Compagnia Stabile Città di Sanremo, che annuncia un mix di poesie in dialetto. La mostra resterà aperta fino al 14 ottobre, tutti i giorni (domenica esclusa) dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 18.

AL CINEMA	
<b>IMPERIA</b> CAYONA Tel. 1979 Cassa Riposo	<b>DOLCEACQUA</b> CRISTALLO Tel. 0184-20049 Oggi riposo
<b>CENTRALE</b> Tel. 0183-63871 Pene e tulipani Ora 20-22-30 Lun 10900-7000	<b>SANREMO</b> ARISTON Tel. 010 Orl In 60 secondi Ora 15-30-22-30 Lun 12000, 8000 (mercoledì lire 8000)
<b>DANTE</b> Tel. 0183-293620 Oggi riposo	<b>ARISTON RITZ</b> Tel. 0184-506 060 Il cerchio Ora (indicativa) 15-30-22-30 Lun 12000, 8000 (mercoledì lire 8000)
<b>IMPERIA</b> Tel. 0183-292745 Oggi riposo	<b>ARISTON ROOF-Sala 1</b> Tel. 0184-506 060 Ora 15-30-16-50-18-15 Fantasia 2000 Ora 20-22-30 Serenata 3 Lun 12000-8000 (mercoledì lire 8000)
<b>DIANO MARINA</b> POLITEAMA Tel. 0183-495930 Oggi riposo	<b>ARISTON ROOF-Sala 2</b> Tel. 0184-506 060 Il ritmo del successo Ora (indicativa) 15-30-22-30 Lun 12000-8000 (mercoledì lire 8000)
<b>ARMA DI TAGGIA</b> CAPITOL Tel. 0184-43440 Oggi riposo	<b>ARISTON ROOF-Sala 2</b> Tel. 0184-506 060 Thais mille e una storia Ora (indicativa) 15-30-22-30 Lun 12000-8000 (mercoledì lire 8000)
<b>BORDIGHERA</b> Tel. 0184-261955 Ora 20-30-22-30	

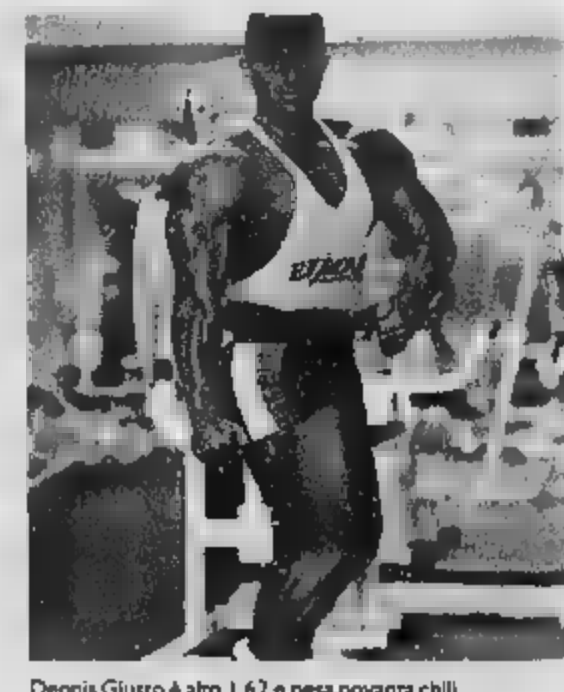
Nelle sale	
<b>SAVONA</b>	
<b>ALCANTARA</b> COLONSO Tel. 0182-640 253 Fuori In 60 secondi Ora 20-30-22-30 Lun 10000-6000	<b>SALESIANI</b> CHIUSO Ora 21
<b>MYL</b> Tel. 0182-640 427 Elin Brockovich Ora 20-30-22-30 Lun 10000-6000-5000	<b>ANDREA</b> Tel. 0182-51419 Fantasia 2000 Ora 20-30-22-30 Lun 10000-6000
<b>ASTOR</b> Tel. 0182-50 997 Fuori In 60 secondi Ora 20-15-22-30 Lun 10000-6000-5000	<b>VITTORIA</b> CHIUSO
<b>ORONIA</b> Scream 3 Ora 21 Lun 7000	<b>ARENA DI TAGGIA</b> OGGI RIPOSO
<b>CORALLI</b> CHIUSO Ora 21 Lun 9000-5000	

Bordighera, istruttore trentenne già campione del mondo di body-building

## In gara per il titolo di Mister Universo

Dennis Giusto, lo Schwarzenegger della Riviera

Dennis Giusto, trent'anni, campione del mondo di body building per il '99 della Wabba (World Amateur Body Building Federation), sabato 23 settembre parteciperà a «Mr. Universo», la più prestigiosa competizione di culturismo, riservata ad atleti non professionisti. «Tra gli storici vincitori vanta Arnold Schwarzenegger, Red Park, Steve Reeves e altri campioni sportivi e attori - spiega Eddie Grappiolo, collaboratore di cultura fisica - La competizione, rigorosamente preclusa ad atleti che non si siano particolarmente distinti conquistando almeno un titolo continentale, si terrà a Manchester, nel Regno Unito». Ecco come si presenta Giusto, che è titolare di una palestra a Bordighera, il «Dennis's Club», in via San Lorenzo 4, dove si allena ogni giorno per cinque ore tra pesi e attività aerobiche: cyclette, tapis roulant e step. Alto un metro e sessantadue e peso novante chili in gara, praticamente grasso, cento chili lontano dalle gare. Mi alleno da sedici anni e ho preso parte, con ottimi risultati, a competizioni. La più importante in Italia è il Grand Prix Due Torri di Bologna, che ho vinto nel '99».



Dennis Giusto è alto 1,62 e pesa novanta chili



# in REGALO\*

*"Le allegre tazzine del buon risveglio"*

Venerdì 22 Settembre  
Venerdì 13 Ottobre



Martedì 26 Settembre  
Martedì 3 Ottobre

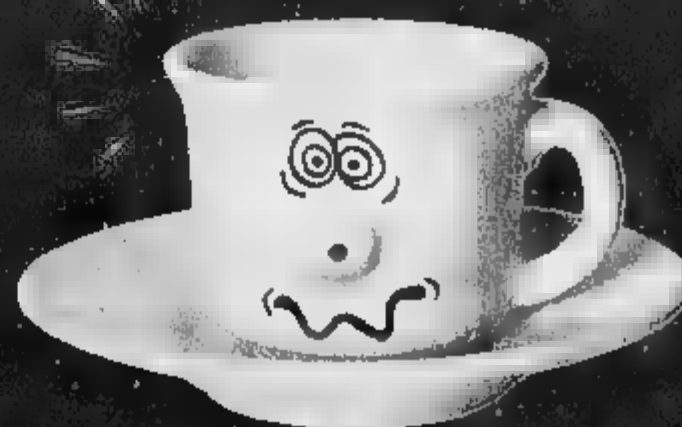


Martedì 17 Ottobre  
Venerdì 10 Novembre

Venerdì 27 Ottobre  
Venerdì 3 Novembre



Martedì 14 Novembre  
Martedì 5 Dicembre



Venerdì 24 Novembre  
Martedì 28 Novembre

Nei giorni indicati, con una spesa CRAI di almeno L. 15.000  
In omaggio unico, non sono validi i multipli  
subito alle casse, in REGALO, una tazzina

OFFERTA VALIDA SOLO NEI PUNTI VENDITA CHE ESPONGONO IL MATERIALE DELL'OPERAZIONE. LA FOTO HA SOLO FINE ILLUSTRATIVA.

**CRAI** Fa, per te.  
SUPERMERCATI E NEGOZI ALIMENTARI



**(( Real ))  
(( GSM ))**

***www.realgsm.com***

**COMPUTERISTICA • TELEFONIA MOBILE ED ACCESSORI**

**NUOVA  
APERTURA**



**AFFILIATO RERA LINE**

**VIA COL. APROSIO, 72  
VALLECROSA**



Parte l'Eccellenza: tutti puntano su Eretta & C.

# Si prenota un Vado più quotato che mai

**Ennio**  
VADO LIGURE  
Lo dice il nome: non si nasconde: il Vado punta a vincere il campionato di Eccellenza per riprendersi il «malto» della... Che vendetta sportiva anche per tutto quello che è capitato anche fuori dal campo. Quella beffa del mancato ripescaggio così tanto «annunciato» dagli organi esterni alla società, ha acceso un'ulteriore miccia di rivincita.

Mai il presidente Carlo era stato così chiaro nel dichiarare i propositi. Certo, sarà difficile ripetersi, i vadesi sono più una sorpresa in cui nessuno credeva. La realtà è sotto gli occhi di chi legge i nomi che compongono l'organico del rossoblu di Vincenzo Eretta. Ad un telaio già competitivo sono stati aggiunti elementi come l'ex sestrese Noris, i centrocampisti Damonte e Minasso (dall'Albenga), la scommessa sul giovane genovese Rotondo e, ciliegina sulla torta, quel Pino Alfano che ha bisogno di ben poche presentazioni.

Cinque innesti mirati e precisi per ogni del campo che fanno alzare notevolmente il tasso qualitativo del gruppo. Le avversarie? Entella e Fo.Ce. Vada le dirette rivali. Analizzando la rosa a disposizione di Eretta, scopriamo ben 11 difensori (ma solo 3 partiranno titolari), 9 centrocampisti per 5 posti e 3 attaccanti. L'unico escluso è il portiere Rossano Cancellara che comunque ha alle spalle l'esperienza di un campionato di Eccellenza. Nella testa del mister del vado, la difesa: tre partiranno con Moiso centrale. D'Asaro e Noris i marcatori. Le alternative sono Baccinelli (che come libero) e Donato, non dimenticandoci che tra breve ritornerà l'infortunato Cremonesi.

L'imbarazzo della scelta aumenta nel reparto di centrocampo con due coppie di esterni. Santanelli e Cattarido i titolari delle fasce ma Rotondo e Tusacchi garantiscono altre soluzioni. Nella parte centrale Ranieri, Bonadies e Minasso hanno la concorrenza di Damonte e Schipani. Mica male, tenuto conto che il piccolo «gale»

FC. VADO	
PRESIDENTE	Giovanni Carlo
VICE-PRESIDENTE	Federico Ruegg
SEGREARIO	Sergio Ceruti
DIRETTORE SPORTIVO	Claudio Marengo
DIRETTORE GENERALE	Vincenzo Eretta
ALLENATORE	M. Carlo, S. Corda
ALLENATORE IN 2°	Rudy Dagliano
ALLENATORE PORTIERI	Maurizio Ghiso
MASSAGGIATORE	Umberto Ruggi
SPONSOR	Corsica Ferries

ROSA STAGIONALE 2000-2001	
DIFENSORI	Rossano Cancellara, Jacopo Provato, Fabio Baccinelli, Davide Cremonesi, Giovanni D'Asaro, Marco Donato, Martino Moiso, Giuseppe Noris
CENTROCAMPISTI	Vincenzo Bonadies, Cristian Cattarido, Giovanni Damonte, Daniele Minasso, Massimo Ranieri, Angelo Rotondo, Angelo Santanelli, Gaetano Schipani, Alessio Tusacchi
ATTACANTI	Alessandro Prestia, Cristian Pennone, Giuseppe Alfano



Due dei volti nuovi del Vado: il centrocampista Minasso e l'astense Rotondo

Schipani può essere utilizzato anche a punta. Ed è proprio del reparto di attacco: Alex Prestia, Cristian «Penna» Pennone e Pino Alfano hanno il gol nel Dna. Segnano i fanno segnare. E' invece il portiere Rossano Cancellara che comunque ha alle spalle l'esperienza di un campionato di Eccellenza.

Comunque quest'anno Eretta avrà problemi di abbondanza e dovrà gestire un gruppo ampio (ne) guardarsi indietro non dovrà contare solo giocatori delle giovanili, nei momenti di squalifiche ed infortuni. Cosa che impedisce di vade-

si di superare il Bra, ultimo ostacolo negli spareggi, che li divideva dalla serie D. Più scelta anche cura degli equilibri per chi gioca e chi va in panchina. Alibi e più responsabilità per un sanguigno come lui, autentici iniezioni di adrenalina. A patto che la squadra non si monti la testa, che alcuni non si sentano «fenomeni» e che la presunzione non faccia commettere pagabili a caro prezzo, i numeri ci sono. Dipenderà molto dall'atteggiamento e della testa, a partire da domenica: si inizia a Casella.



Eretta (Vado) e Piovano (Loanesi)

## Squalifiche

Nessun «cattivo» tra i liguri in D

Per il derby Savona-Sanremese nessun giocatore delle due squadre è stato squalificato dal giudice sportivo in relazione alle gare disputate domenica. Tuttavia i compagni di Ferraro dovrà fare a meno di Biffi, che è stato

stoppato per due turni dopo il match con il Casale. E' andata meno bene per la Sestrese che, dopo il match giocato con il Volpiano, si è vista stoppare per due turni Tbaldo che dovrà così saltare i match con Rivioli ed Imperia. I due turni sono stati comminati anche a Rovera, portacolori del Bra. Una giornata di stop a Rossi (Borgomanero), Gherarducci (Gravellona), Guasina e Pardo (Volpiano). Intanto il quarto turno di girone A sarà spaccato in due giornate. Sabato infatti sono in programma tre anticipi: Borgomanero-Verbania; Gravellona-Cuneo e Ivrea-Borghese. Tutte queste partite, come il resto del programma di domenica, si giocheranno alle 16.

Anche i rossoblu del Ponente vogliono svettare

# Le ricette di Piovano per una Loanesi super

LOANO

La Loanesi vuol fare un campionato di alta classifica, recitare un ruolo da protagonista e magari vestire i panni del quarto incomodo. I programmi della società loanesi sono quelli di cercare il salto di categoria in un paio di anni. L'ambiente è pronto a fare questo salto di qualità. Il primo passo è stato l'ingresso di uno sponsor «voglioso di emergere» come l'Immobiliare Gastone. Questa iniezione di forze fresche fa da apripista a una stagione che si preannuncia importante.

Mister Piovano ha la mentalità giusta per serietà e qualità, supportato dal prezioso vice Renzo Beccaria. L'impianto sul quale dovrà lavorare il tecnico savonese è ancora in fase di allestimento. La dirigenza ha fatto sapere che la campagna acquisti è ancora aperta ad altri innesti. I nuovi arrivati hanno esperienza da vendere: nel reparto difensivo Roberto Roffitex Vadol ha la qualità per prendere in mano il reparto. Vicino a lui Antonino Barone autentico faro nel collegare difesa e centrocampo. Due giocatori che si inseriscono in un assetto bisognoso di sicurezza.

Nella centrale del campo la presenza dell'ex alessandrino Matteo Merlo, che ha firmato pochi giorni fa, porta una ventata di freschezza unita alla bravura. Insieme a lui la «furia bionda» di Paolo Potocnick (dalla Bolzanese), autentico motorino sulla fascia che ha già fatto vedere un punto di riferimento per le giocate che dovranno alimentare l'attacco. Proprio il settore che dovrà finalizzare la mole di gioco della squadra vede un volto nuovo importante.

E' Antonio «Chicco» Vona, goleador di chi approda alla corte loanesi. Poche parole ma tanti fatti per questo giocatore che si presenta uno personale di oltre 100 reti. Il suo compagno di linea è Rocco Buttigliero, bravo e sempre pericoloso nel gioco aereo: il «condor» è pronto a volare. La terza punta è il giovane Claudio Marsic. Per lui ottime referenze: la prova del

LOANESI S. FRANCESCO

PRESIDENTE	Antonello Fadda
VICE-PRESIDENTE	Franco Fadda, Michele Scarlata
SEGREARIO	Aldo Vani, Gianni Damonte
DIRETTORE SPORTIVO	Viviano Rolando
DIRETTORE GENERALE	Antonio Rivituso
ALLENATORE	Fulvio Piovano
ALLENATORE IN 2°	Renzo Beccaria
ALLENATORE PORTIERI	Stefano Ancora
MASSAGGIATORE	Giancarlo Bartolotto
SPONSOR	Gastone Immobiliare

ROSA STAGIONALE 2000-2001	
PORTIERI	Gabriele Ladella, Marco Durando, Fabio Zanchi, Davide Fortunato, Roberto Roffi, Antonino Barone, Davide Cravegna, Willy Marsano, Flavio Richero
CENTROCAMPISTI	Roberto Infante, Paolo Potocnick, Matteo Merlo, Mauro De Pedrini, Mattia Galleano, Guido Balbo, Andrea Calderara
ATTACANTI	Antonio Vona, Rocco Buttigliero, Claudio Marsic



La nuova, ambiziosa Loanesi targata «Immobiliare Gastone», al gran completo

nove sarà proprio questa stagione.

Il Piovano-pensiero è sempre lo stesso: su tutto, l'impegno e la serietà, la voglia di non mollare mai, la ricerca di una mentalità vincente che possa portare la Loanesi a lottare con le big. Il mister: «Voglio vedere una squadra che si schieri, si prenda le responsabilità, che non abbia paura. Solo in questo modo i ragazzi potranno raggiungere qualcosa di importante. Le possibilità ci sono ma è importante partire con il piede giusto, cosa

che la Loanesi è passato non ha fatto. Ci vuole una crescita mentale che ci consenta di mantenere una formazione base, evitando ammonizioni ed espulsioni perché alla fine dei conti vince sempre chi cambia meno e che tiene una squadra-standard sulla quale fare rilocchi al minimo. Numericamente non siamo tanti ma con la volontà possiamo sopprimere a questo. La Loanesi ed il ambiente meritano un certo tipo di campionato e l'atteggiamento giusto lo dico che può fare».

[en. for.]

Riflettori anche sulla gara «Interforze» e sull'attività delle categorie giovanili

# A Cocco il Gran Premio Perinaldo

Bruna e Lanzo si sono piazzati dietro al vincitore

Luca Amoretti  
PERINALDO

Una sessantina di concorrenti ha nobilitato il Gran Premio Comune di Perinaldo, raduno cicloturistico di km. con finale agonistica da Soldano a Perinaldo, valido anche quale 15° Gran Premio Interforze, riservato, cioè, ad atleti tesserati per le varie forze dell'ordine. Nel tratto agonistico della vittoria per Gianfranco Cocco (Bici Sport Ospedaletti), eccellente scalatore e gran combattente, capace di sbirciare progressivamente tutta la concorrenza, con l'eccezione dei giovanissimi Marco Bruna (G.S. Barale), Bruna ha agli attacchi di Cocco fino alle finali del tracciato, quando l'atleta dell'Ospedaletti ha ulteriormente accelerato il passo ottenendo una manciata di secondi di vantaggio sull'avversario.

Il podio è stato completato da Giuseppe Lanzo (Ciclistica Bordighera), mentre nella fascia Over 40 si è imposto l'impietoso Danilo Schembri (Nuova Sicauto Grosso) e tra gli Over 55 si è registrata la vittoria dell'intramontabile Pinuccio Lapini (G.S. Barale).

La classifica per società ha visto il trionfo del G.S. Barale Bianchi con punti, davanti a FSGT Cote d'Azur (60) e V.C. Olmo delle Ligure (50). Nella gara riservata ai tesserati delle forze dell'ordine questi vincitori, Carabinieri: Mauro Ciancarelli (G.S. Barale Bianchi); Polizia di Stato: Giuseppe Blasco (G.S. Barale Bianchi); Polizia Municipale: Gimapiero Nante (Team Bici & Bike Imperia); Vigili: Fuoco: Gilles Pham Hung (ASQV Mentone); Aeronautica: Michel Anquer (FSGT Cote d'Azur).

Intanto anche il ciclismo giovanile ha vissuto l'ennesima giornata di gloria con una



Cocco, in bella evidenza a Perinaldo

della categoria Allievi organizzata con grande dall'U.C. Caramagna e dal Circolo Ricreativo di Cipressa.

La manifestazione, caratterizzata dal gruppo compatto fino a Dolce e poi serie di attacchi, sulla salita della Cipressa e quindi lungo la discesa che porta all'Aurelia, che hanno portato alla vittoria Severio Crocetti.

L'atleta del Pedale Sarzanese, vice campione italiano, ha confermato le sue grandi doti tecniche battendo sul traguardo, i matuziani Simone Ravera e Emanuele Borella (U.S. Sanremese). L'ordine d'arrivo ha poi premiato Daniela Venturini (Pedale Sarzanese), Marco Cerrato (Pedale Acquese), Simone Rainisio (U.S. Sanremese), Gianluca Godano (U.C. Alassio), Silvio Gatti (Ciclistica Arma Taggia), Daniel Terrana (U.S. Sanremese) e Claudio Lavagna (U.C. Alassio).

I bikers

Al «Castello» vince Lanteri

DIANO CASTELLO

Simone Lanteri, giovane promessa della nazionale azzurra di mountain bike, si è aggiudicato la sesta edizione della Pedalata del Castello, ultima tappa del Giro della Provincia di Imperia in mountain bike, specialità cross country. Lanteri è però riuscito a piegare la grande voglia di vittoria di Ottavio Nattero (Team Bike Reale) che ha centrato una seconda piazza più che sufficiente per ottenere il successo nella classifica finale della manifestazione, davanti al compagno di squadra Francesco Cammarà e al sempre più sorprendente Davide Molteni, giovane alliere del Bowling Biking di Diano, ottimo terzo.

Nel «Giro rosa» Tiziana Marra, grazie al secondo posto e tappa alle spalle dell'olandese Sandra Klomp, ha tenuto alti i colori del Team Action Schwinn di Ventimiglia, conquistando il vertice assoluto e la maglia giallonera riservata alla migliore della categoria Donne.

La conclusione del Giro della Provincia di Imperia impone un bilancio al coordinatore provinciale del settore fuoristrada Fel. Flavio Faedo: «Abbiamo totalizzato 280 partecipanti suddivisi in 24 società: un bel record per la fine della stagione. Mi congratulo con i club organizzatori delle varie tappe, che hanno proposto percorsi di grande interesse, sempre seguiti con passione da tutti i migliori ciclisti».

[l. a.]

Un AmiCo conosce i tuoi gesti quotidiani.

## Gli affari stagnano? Muovi le acque con Internet.

Segui la corrente del commercio moderno. AmiCo ti offre la soluzione più brillante per vendere e acquistare on line. Un PC potente, dotato di monitor LG a 17 pollici

stampante HP DJ 930C a colori, pronto per Internet con l'abbonamento gratis Interfree. E' una offerta esclusiva dei negozi del network AmiCo.

**€1.491,81**  
Lit. 2.887,000

Solo 18 rate

**AmiCo**  
Informazioni e consulenza

• Apice - Via S. Francesco 20/24 Novara - 0321/322118 • Alpi Informatica - P.zza Schiaparelli, 24 Savignone CN - 0172/749241 • Blu System Informatica - 10100 De Amicis, 2 Vercelli  
• TO - 011/4524125 • Computel - C.so Statuto, 187 Mondovì CN - 0174/41957 • EDP 91 Snc - Via Pieve, 35 Gattorna VC - 0132/831001 • Enterprise Computer - Viale Porta Piacentina, 66 Moncalieri TO - 011/645883 • Europhoton - Piazza C. Felice, 23 Torino - 011/56229452 • PCLAB - Via S. Francesco, 15/1 Rivarolo Canavese TO - 0124/424424  
LIGURIA  
• Mondo Ufficio - Via Mucchin, 80 Sarzana SP - 0187/820221  
VALLE D'AOSTA  
• Input - Via Torino, 29 Aosta AO - 0165/238095





GIORGIO ARMANI



Si prepara un grande Salone di Parigi e l'industria francese dell'auto sfodera le sue novità



**FOURTE PROCA PER LA PICCOLA SPORTIVA** La Peugeot presenta al «Mondial» parigino la piccola sportiva 206 CC (per coupé-cabriolet) con due motorizzazioni a benzina di 1600 cc (110 Cv) e di 2 litri (138 Cv). Risalta in modo notevole la parte posteriore. In Italia la vettura arriverà agli inizi del prossimo anno. I prezzi che partiranno da poco più di 30 milioni di lire.



**IL PROTOTIPO GUARDA IL FUTURO** Nella novità Peugeot per Parigi c'è anche un prototipo battezzato Prométhée che guarda al futuro, e in particolare a prefigurare il modello (la 307) che sarà l'erede dell'attuale 306. L'aspetto combina con una audacia le caratteristiche della station wagon e del monovolume, seguendo una interessante tendenza.



**SECONDA LINEA PER LA LAGUNA** Atto secondo per la Renault Laguna, prodotta finora in oltre 1.500.000 unità, verrà proposta nelle carrozzerie berlina e station wagon: la gamma comprende quattro motorizzazioni a benzina (da 1.6 a 3 litri e da 110 a 210 Cv) e due turbodiesel a iniezione diretta CR (1.9 da 120 Cv e 2.2 da 135 Cv, entrambi con cambio a 6 marce).

## Il sex appeal si chiama coupé-cabrio Peugeot con il 206 CC e la concept Prométhée

Alberto Bellucci  
PARIGI

Oltre 100 anni di solitudine - 109 per l'esattezza - hanno temprato la Peugeot rendendola egocentrica, amante individualista. Assorbite Talbot e Citroën negli Anni 70 e creata la holding Psa, la più antica industria auto di Francia ha oggi una capacità produttiva di oltre 2,7 milioni tra vetture e veicoli commerciali, con utili che nel '99 hanno superato 1,7 miliardi di Euro, poco meno di 3.400 miliardi di lire. «Per quanto riguarda la Peugeot», afferma Frédéric Saint-Jeours, responsabile del marchio transalpino - nel primo semestre 2000 abbiamo venduto 854.000 auto, con un incremento dell'11,3% sul medesimo periodo '99.

E' dunque con spirito combattivo che Peugeot si presenta all'ultimo «Mondial» parigino di questo millen-

nio. E si presenta con un occhio puntato al futuro, grazie anzitutto a un prototipo - battezzato Prométhée - che con la sua linea a metà strada tra station wagon e monovolume anticipa quella che, presto, sarà la 307, l'erede cioè dell'attuale 306. Futuristiche sono anche le piccole «city toy», singolari prototipi di piccole auto che servono anche a lanciare il primo concorso internazionale di design su Internet (www.peugeot-presspro.com).

Ma i riflettori sono tutti puntati sull'inedita 206 CC (per coupé-cabriolet) con tetto retrattile elettricamente, che Peugeot declina nelle due motorizzazioni a benzina di 1600 cc (110 Cv) e 2000 (138 Cv). Saranno tuttavia proprio le forme proci, le abbondanti schiappe posteriori ad attirare il pubblico più giovane: un'auto pratica - come d'altronde sanno essere quelle poche vetture

capaci di trasformarsi in qualche secondo da coupé in cabriolet e viceversa - ma anche e soprattutto ricca di sex appeal. «Vogliamo produrre 400 al giorno», dice Saint-Jeours, che certo è ben consapevole della grandiosità di questa cifra per un modello di nicchia - con prezzi a partire dai 108.000 franchi... In Italia la 206 CC - agli inizi del 2001 - a un listino base molto - e quello annunciato per la Francia a partire, cioè, da poco più di 30 milioni di lire.

Annunciata con un tantino di prosopopea come una 2+2, la nuova compatta è in realtà una comoda due posti che solo eccezionalmente può trasportare due altri (piccoli) passeggeri: in pratica, due bambini. Potremmo definirla una 2-2, come fu classificata 35 anni fa, un pizzico di cattiveria, la Lancia Fulvia coupé. Ingegnosa la funzionalità del coperchio del bagagliaio che accen-

tua, tra l'altro, la praticità della parte posteriore. Poiché, infatti, facendo rientrare il tetto rigido quando si trasforma l'auto in cabrio, il bagagliaio si riduce da 410 a 175 litri, lo stesso cofano è conformato come un portapacchi, con mancorrenti e nervature, in modo da ospitare un eventuale valigia. Il troppo. Soluzione: certo preferibile al dover riprendere per DHL il bagaglio a casa. Una curiosità: fu proprio la Peugeot a inventare e brevettare il tetto metallizzato a scomparsa nel bagagliaio con la sua 402 Eclipse nel lontano 1936.

Ma non ci sarà solo la 206 CC al prossimo «Mondial» parigino. La lista delle novità è, anzi, nutrita: si parte dalle inedite motorizzazioni per la 406 berlina e station wagon (1800 cc a benzina da 117 Cv e turbodiesel 2200 commonrail da 120 Cv per finire la Tuttospazio Ranch in versione «rinforzata» Us-

suai per terreni difficili. Particolarmente interessante, poi, l'adozione del nuovo turbodiesel HDI con «trappola» del particolato per ridurre al minimo le emissioni. «Grazie ai suoi 136 cavalli e un propulsore molto vivace», dicono in Peugeot, «e ben si sposa con la classica ed elegante linea Pininfarina».

Una linea che continua imperturbata a macinare consensi. «E' di una bellezza senza tempo», dice Saint-Jeours - e sin solo a noi rendere di volta in volta questo coupé più attraente. E proprio per festeggiare i 70 anni del sodalizio tra Peugeot e Pininfarina, al Salone di Parigi verrà esposto in esclusiva un «coupé 70 anni» in edizione numerata e limitata, tutto foderato in pelle bianca o nera e rivestito con pannelli in legno. E naturalmente, sotto il cofano il potente 3 litri 6 cilindri a V da 207 Cv. Noblesse oblige, d'altronde.

Dallo show di Monaco nuove idee

## Cresce la sicurezza per chi va in moto

Cesimo Mancini  
MILANO

Cresce la sicurezza «passiva» anche nel campo delle due ruote. Meno male, visto il numero degli incidenti. Al megasalone di Monaco di Baviera due aziende italiane all'avanguardia in questo campo hanno presentato variazioni sul tema dell'airbag applicato ai piloti. La Dainese ha studiato un formato gilet, la Spidi uno tipo giacca. Entrambi i modelli entreranno in produzione nel primo semestre del 2001. Prezzi intorno al milione e 700 mila lire, quanto una tuta di qualità.

Era stata la Pirelli, circa tre anni fa, a fare da battistrada con il Bi Bip, uno zainetto che si legava sulle spalle e si collegava alla motocicletta con un cordino. Quando il pilota veniva sbalzato dal veicolo, lo strappo del cordino azionava il gonfiaggio di un cuscinetto d'aria sulla schiena. Il limite principale di questo sistema risiedeva nella velocità del gonfiaggio che, in alcuni casi, era insufficiente. Come dire che si poteva subire l'impatto prima che il dispositivo fosse completamente gonfio.

Il gilet della Dainese nasce dalla collaborazione con un'azienda israeliana di engineering specializzata nella messa a punto di piattaforme tecnologiche, la Merhav app advanced airbag technology. Il dispositivo è gestito da una centralina elettronica che si trova sull'indumento e da un sensore che viene fissato al veicolo e che trasmette alla centralina una serie di informazioni. Il sistema è dotato anche di una procedura di

autodiagnosi che blocca il funzionamento in caso di anomalia.

La trasmissione di dati rispetta gli standard militari, è protetta da interferenze ed avviene su più canali contemporaneamente per evitare eventuali problemi di connessione. Lo scambio di informazioni le due centraline comprende anche un codice di identificazione attribuito a ciascun airbag. In caso di incidente il computer decide il gonfiaggio che è affidato a tre bombole di anidride carbonica, per ognuno dei sacchi che costituiscono il dispositivo e che coprono schiena, fianchi e torace del pilota.

L'apertura dei sacchi è permessa da una serie di cuciture a frattura predeterminata che li tengono in posizione durante il normale uso. Il tutto avviene in 25-30 milisecondi e dopo mezzo minuto i «cuscinetti» cominciano a sgonfiarsi.

La Spidi, che si avvale di consulenze dell'università di Hannover, ha scelto di applicare l'airbag a giacca di tessuto sintetico (cordura) e foderato da una membrana traspirante e impermeabile all'acqua, prodotti dalla giapponese Toray. Il dispositivo di sicurezza è azionato più semplicemente con il cordino (come il Bi Bip) che bisogna agganciare al veicolo ogni volta che si monta in sella. Anche il sistema della Spidi è composto di tre sacchi che si gonfiano e proteggono il torace, il collo e la schiena fino all'osso sacro. Spalle, gomiti e avambracci sono riparati da protezioni tradizionali. Fra breve l'airbag sarà installato anche sulle tute da competizione.

## Santa Fe, design all'americana

Cocktail Hyundai: auto, fuoristrada e minivan

Giovanni Romeo  
CRETA

L'hanno chiamata Santa Fe, ispirandosi forse alle piste polverose e sulle quali sballavano le diligenze inseguite dagli indiani. O magari soltanto per fare più sfocciatamente l'occhiolino al mercato americano. L'ultimo modello della Hyundai in ogni caso sa galoppare bene, sui sentieri malandati. L'hanno calzata e attrezzata per superare le situazioni di disagio, si colloca nell'area del Suv, ma non va identificato esclusivamente con un fuoristrada.

Loro, i progettisti della Casa coreana, preferiscono definirlo un «bel compromesso fra una vettura da turismo, un fuoristrada e un minivan». Abbiamo messo insieme, di queste tre categorie, le caratteristiche migliori, quelle che entrano di più nella nostra vita quotidiana, dicono con orgoglio alla presentazione della sport utility sull'isola di Creta battuta dal vento, che aveva piste aspre e argillose, adatte a tirar fuori il meglio dalla Santa Fe.

Difficile dire se il cocktail attirerà le simpatie di chi ama i tre diversi tipi di vetture oppure se accontenterà un po' tutti, come succede a volte quando si cercano i compromessi. Ma il cocktail è stato dosato bene, a prima vista. La Hyundai Santa Fe sa mostrare i muscoli, ha forza e carattere sufficiente per aggredire i percorsi misti e accidentati. E' lunga 4,5 metri, larga 1,8 ma si domina più facilmente di quanto le imponenza faccia presupporre. Potente e docile, linea accattivante. E viaggiando si coglie una sensazione piacevole di guidabilità. E' stata curata fuori con una linea sobria e soprattutto negli interni. Vuole darsi arie anche da macchina da città, proprio per

entrare in una nicchia più vasta di quella che macchiava i fuoristrada. Volante regolabile in altezza, di serie il climatizzatore manuale e gli airbag (il nostro equipaggiamento propone come standard tutte gli optional dei concorrenti), sottolineano in Hyundai.

A proposito di concorrenti. In teoria, dicono alla Hyundai, la Santa Fe non pone sfide dirette con nessuno, ma è evidente che le comparazioni faranno soprattutto con la Freelander della Rover e con la Forester della Subaru. E forse con la Honda Cr-V. La Casa coreana spera di ripetere la storia già scritta del «coupé», una vettura che si è collocata a suo tempo a metà strada fra i piccoli e i grandi del settore.

L'obiettivo è di inserirsi nel mercato mondiale con 100.000 esemplari, la gran maggioranza collocati nel mercato americano. L'Europa dovrebbe fare la sua parte con 20.000. Nel primo mese di vendite l'appro-



La nuova Hyundai Santa Fe ha tre motorizzazioni, fra cui un turbodiesel 2 litri

cio è stato buono, 5700 vetture tra America e Corea. Consegne nel nostro continente, Italia compresa, a partire dalla fine dell'anno. Ma veniamo alle versioni. Per ora sono due, un 2400 16v da 136 Cv e un 2700 V6 da 173 Cv. Il più potente prevede interni in pelle e un cambio automatico studiato in collaborazione con Porsche. Naturalmente le 4 ruote motrici sono di rigore. E' in fase di decollo anche il terzo modello, quello considerato più appetibile, un 2000 turbodiesel common-

rail da 125 Cv. Il design della vettura è stato studiato nel Centro stile Hyundai della California, ma la produzione avverrà rigorosamente in Corea.

Semmai possono essere i prezzi il tallone d'Achille del nuovo Suv. Non esagerati ma nemmeno supercompetitivi com'era nelle abitudini delle vetture in arrivo dall'Oriente. La 2400 costerà intorno ai 45 milioni, la 2700 almeno dieci di più, la 2000 turbodiesel si dovrebbe collocare a metà strada fra le due.

## La Micra vuole stupire un'anno

Restyling e un motore di 1400 cc per gli 8 anni della piccola Nissan

ROMA

La Micra compie otto anni e festeggia con una nuova edizione: restyling e interno, un motore 1400 più potente, precedente 1300, aggiornamenti ai classici propulsori «mille» e «dieci», ora tutti in regola con i livelli di emissione Euro 3. Un'operazione indispensabile varata dalla Nissan per mantenere fresca e pimpante la «micra» compatta, per cercare di competere ancora con più giovani e moderne concorrenti, in attesa - nel 2003 - di lanciare un inedito modello, studiato insieme con i «padroni» di Renault (stessa piattaforma per le vetture di segmento B delle due Case).

Il tutto complicato dal problema che il peso della sterlina pone ai costruttori giapponesi: impianti in Gran Bretagna. E' un vero guaio. Nissan, Toyota, Honda, e i «padroni» hanno minacciato gli inglesi di andarsene o, comunque, di costruire i futuri modelli nell'area dell'euro. Il che già farà la Toyota con la Yaris e

potrebbe fare Nissan tramite, è chiaro, la Renault.

L'operazione «Micra del Duemila» segue i consueti schemi. Affinamenti al rotodeggianti look tramite piccoli ma curati interventi (nuovo frontale, paraurti, luci, modanature), abitacolo più fresco e luminoso (plancia, volante, grafica degli strumenti, tessuti e rivestimenti), nuovi vani portaoggetti, un gancetto simpatico - sullo schienale del sedile del guidatore per sorreggere, ad esempio, una borsa. Alla fine la piccolina sembra persino più grande.

Tra i propulsori spicca il nuovo 4 cilindri a 16 valvole e 1400 cc multipoint di 1.4 litri. Più potente ed economico del precedente 1300 da cui deriva (adesso ci sono 1300 Cv, e si sentono, con un consumo di 6,2 litri/100 km nel ciclo combinato), offre prestazioni interessanti: velocità massima di 170 l'ora. Il 998 cc passa da 55 a 60 Cv (150 l'ora) mentre il Diesel arriva a 57 Cv.

Una novità anche nel campo

Giovanni Masgno  
PARIGI

Mexi adunata parigina (27 mila fra concessionari ed agenti) per presentare la seconda generazione della nuova Laguna, il modello di classe media-superiore con cui Renault intende conquistare i vertici del segmento D. Una fascia di mercato che l'anno scorso ha venduto in Europa 2,7 milioni di unità (quota del 18%) e che vede leader la Volkswagen (Passat, con 325 mila immatricolazioni nel '99 e 160 mila nella prima metà del 2000), con buone presenze di Opel Vectra (292 mila e 135 mila), Bmw Serie 3 (284 mila e 140 mila), Ford Mondeo (232 mila e 97 mila), Peugeot 406 (224 mila e 123 mila), Audi A4 (195 mila e 94 mila).

La Laguna (195 mila e 92 mila esemplari), che è sul mercato dal gennaio del '94, da allora costruita in un milione e mezzo di esemplari (quasi 65 mila dei quali venduti in Italia), intende dare con la nuova generazione un taglio - anche stilistico - col passato. Addio alle linee tondaggianti che aveva condiviso

l'ammiraglia Safrane e via ai tratti decisi e alle linee spigolose, tanto per la versione due volumi e mezzo - 5 porte, portellone compreso - che station wagon, la cui denominazione per il mercato italiano (Wagon, Estate, Nevada, Break?) non è ancora definita. D'altra parte, la Laguna numero 2 arriverà sulle strade soltanto nel gennaio 2001, con quattro mesi di ritardo sui tempi iniziali previsti (pochi, considerando che l'Avantime ne ha già accumulati una dozzina). Troppa carne al fuoco per Renault? In ogni caso sembra volersi far perdonare con una overdose di carattere e dotazioni tecnologiche.

Arrivato sul palcoscenico della maxi presentazione al volante di una Laguna station wagon (seguito dal suo vicepresidente, Georges Douin, che guidava una berlina), Louis Schweitzer - presidente e direttore generale di Renault - ha indicato le nuove vetture come «i primi due» cinque modelli che entro un paio d'anni vedranno il completo rinnovo dell'alto di gamma Renault (seguiranno il coupé per famiglia Avantime, poi l'ammiraglia Vel Satia, che sostituirà la Safrane, e

quindi la nuova Espace, n.d.r.) per rafforzare la notorietà e l'immagine che corrispondono alle nostre ambizioni. Che sono quelle di essere un protagonista europeo non soltanto nel settore dei modelli popolari.

Cresciuta di 7 cm in lunghezza, fino a 4,58 metri (4,7 per la station) e larga ancora 1,75, con un passo di 2,743 metri (un paio di mm in più la versione familiare), incrementato di 9 centimetri a vantaggio dell'abitabilità, la Laguna appare come un'auto dalla doppia personalità: più tradizionale, pur nell'innovazione, la berlina (soprattutto nel frontale, sostanzialmente in comune col break, mentre la coda ricorda il look dell'Alfa 156), con 430 litri di bagagliaio; decisamente fuori dal coro la wagon, la cui capacità di carico spazia da 475 a 1.550 litri, abbattendo il divano posteriore. Ed infatti, dalle porte posteriori alla coda, le due sorelle sono diverse.

In comune, invece, la meccanica con motori quattro cilindri a benzina di 1.6 e 1.8 litri (110 e 120 Cv), presto affiancati da un due litri a benzina diretta da 140 Cv, e un V6 tre litri da 210

Cv. Mentre, per chi ama il gasolio, c'è il 1.9 litri e 120 Cv, presto seguito da un analogo 2.2 litri da 135 Cv.

Quattro airbag con tempi di gonfiaggio differenziati e cinture a pretensionamento progressivo, controllo (e allarme) continuo della pressione dei pneumatici, impianto elettrico multiplexato (sullo stesso conduttore possono scorrere, tremila volte al secondo, fino a 250 informazioni di comando differenziate), regolatore-limitatore di velocità, assistenza con ultrasuoni nel parcheggio, apertura-sblocco portiere e avviamento della pulsante, anche per fermare il motore) attraverso una «card» di riconoscimento personalizzata (come sulle Mercedes Classe S) e tanta altra tecnologia sono il supporto indispensabile per vincere la scommessa Laguna. Che è ambiziosa. La Renault non solo mira alla leadership europea del segmento, ma intende produrre due milioni in un quarto di più del vecchio modello nel ciclo di vita previsto, al ritmo massimo di 1.400 unità al giorno. Per giustificare un investimento globale di 914,7 milioni di euro, 1.771 miliardi di lire.



La nuova Micra ha un motore di 1400 cc e 82 Cv in regola con i livelli Euro 3

della trasmissione. Il cambio automatico a variazione continua Nissan Cvt V è stato sostituito dall'Hypertronic Cvt, con convertitore di coppia, già in uso su Primera e Almera Tino. Pure la sicurezza è stata migliorata: Abs con ripartitore della frenata e un sistema anti-panic che rinforza la frenata nelle emergenze. Airbag frontali (di serie) e laterali.

In listino quattro allestimenti (Comfort, Luxury, Matic e Sport), con un incremento di motorizzazioni e configurazioni di carrozzeria (a 3 o 5 porte) che possono accontentare ogni gusto. I prezzi, chiavi in mano, vanno da 18 mila con gli incentivi Nissan si parte da 16 a 22,5 milioni (1 milione in più per

le 5 porte). Buona la dotazione, tanti gli accessori per impreziosire la piccolina (ma manca il navigatore satellitare, ormai in fase di larga diffusione anche fra i modelli del segmento B).

Forte di oltre 200 mila vendite nel nostro Paese dal 1993 all'agosto scorso (1.093.000 in Europa), la Micra punta a realizzare nell'anno 25 mila pezzi (9.000 quelli della nuova edizione) e di toccare quota 30 mila nel 2001. Per la Nissan Italia l'obiettivo è di realizzare complessivamente circa 70 mila consegne mentre si lavora a una riorganizzazione della rete commerciale con quella Renault nel rispetto dell'individualità dei rispettivi marchi.

## La Cabrio Usa

Chrysler Sebring e festa della Jeep

PARIGI. Dopo la berlina, vista a Ginevra, la Chrysler presenterà al Salone di Parigi la Sebring Cabrio. E' il segno dell'interesse del marchio americano di DaimlerChrysler per il mercato europeo, dove la PT Cruiser sta avendo un bel successo: «tutto esaurito» per alcuni mesi.

Insieme con la Cabrio, la Chrysler festeggerà al «Mondial» francese la Jeep, la «madre» di tutti i 4x4, una speciale espone del fuoristrada più famosi. Da una parte una Willys originale del 1944 (la produzione, a scopi militari, ebbe inizio nel 1941), dall'altra la concept-car Varsity per uno sguardo al futuro del settore.

La Varsity monta un motore V6 da 3,5 litri con 300 Cv e un sistema in grado di passare all'istante dalla trazione integrale permanente a quella sulle ruote posteriori o, ancora, al 4x4 con rapporti ridotti. Velocità: 220 km/h. Ci sarà anche una versione speciale del Cherokee per i 60 anni del modello.

## MOTORI FLASH

**IL CONCORSO IN IDEA.** Paolo Caccamo è entrato a far parte di Idea Institute con l'incarico di presidente del comitato esecutivo. La società di design e ingegneria fondata da Franco Mantegazza dallo scorso agosto ha sviluppato un'alleanza strategica con la multinazionale svizzera Rieter.

**SALONE DEL 4x4.** Si svolge a Marina di Carrara il primo salone italiano dedicato ai fuoristrada e ai Suv: ampia rassegna di modelli, un tracciato in terra per i test, esposizione di veicoli storici e un mercatino di accessori. Chiusura domenica.

**IL MARCHIO IN IDEA.** Nel corso del 2001 la DaimlerChrysler monterà su molti modelli destinati al mercato Usa dispositivi per il collegamento a Internet. Lo stesso farà la Ford l'ammiraglia Lincoln.

**SMART SHOWCAR COUPE.** La Mcc esporrà al Salone di Parigi la Smart Showcar Coupé: si tratta di una biposto sportiva derivata dalla Roadster, presentata da anni fa a Francoforte. Motore turbo, trazione posteriore e cambio a 6.



IL PALAZZO DEL RETTORATO TRE SECOLI DI GLORIA

LA CONSULTA

E' nata nel 1987 dall'incontro di privati cittadini attivi in alcune importanti aziende ■ animati dalla volontà di fare qualche ■ di concreto a favore di Torino e soprattutto del ■ eccezionale patrimonio culturale, utilizzando un'organizzazione snella in grado di agire con efficiente rapidità



LE PRECEDENTI

Interventi compiuti: al Parlamento Subalpino, alle facciate dell'Archivio di Stato, delle chiese ■ San Carlo, Santa Cristina ■ San Filippo, di Palazzo Reale, al castello Cavour, al Teatro Regio, alla Pinacoteca Albertina, al Parlamento Italiano di Palazzo Carignano ■ per ■ la Sala che conserva i disegni di Leonardo

# L'ateneo fa risplendere il suo salotto

## Tre miliardi per il restauro

Maurizio Lupo

La luce è tornata a riflettersi nei chiari stucchi e nei perlacei sfondi delle ■ architetture che compongono porticato, scaloni e loggia del cortile monumentale dell'Ateneo di Torino, progettato nel 1713 da Michelangelo Garove, modificato nel 1715 dal grande architetto Filippo Juvarra e poi di nuovo aggiornato dall'astro di Bernardo Antonio Vittone.

Due miliardi e mezzo d'opere di restauro, offerte dai Mecenati della «Consulta per la Valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali di Torino», presieduta da Luigi Garosci, ■ sono aggiunti a 350 milioni stanziati dall'Università ■ in 18 mesi di rapidi lavori hanno restituito alla «fabbrica» universitaria di via Po i ■ colori originali, «Matrone chiarissime, color «Pietra di Cassino» per gli stucchi e grigio perla per gli sfondi e gli infissi».

E' con queste tinte che il palazzo, voluto da Re Vittorio Amedeo II di Savoia, è apparso agli studenti subalpini del Settecento e ai viaggiatori che venivano ad ammirarvi le sue collezioni d'anatomia, scienze naturali, matematica, fisica e antichità, progenitrici dei principali musei della città.

«Furono i francesi di Napoleone a mutare le cromie barocche», spiega l'architetto Rita Binaghi che ha studiato l'evoluzione del palazzo. «Nel 1805 vollero che l'Università apparisse con stucchi gialli e sfondi azzurro-verdini, tinte che sparso e successivamente ridipinture mutarono poi nel grigio e verdino che abbiamo appena rittinto».

I lavori, caldeggiati con vigore dal Rettore Rinaldo Bertolino, sono stati seguiti ■ attenzione dalle Soprintendenze ai Beni Artistici e Architettonici, rappresentate da Cristina Moschetti ■ Paola Salerno. Hanno anche curato il recupero certosino delle statue e dei busti che decorano il cortile. Fra essi spicca, al centro del loggiato superiore, lo stupendo gruppo scultoreo «del Tempo incatenato dalla Fama», opera dei fratelli Collino, splendida quanto ormai delicata, tanto da richiedere l'uso del laser per monitorarla dalle patine scure che offuscavano il suoi rari marmi di Pomi.

«La munificenza della Consulta», ricorda Bertolino, «permette di restaurare anche le statue di Vittorio Amedeo II e Carlo Emanuele III, che ora ornano l'aula Magna». «L'anno venturo proseguiranno i restauri di riordinamento la pavimentazione del cortile, che riproporranno a lo-

DELL'ARTE

Impegno e professionalità dedicati al recupero dell'arte ■ dei beni culturali torinesi, ■ spirito generoso quanto imprenditoriale, sono lo stile che caratterizza i Mecenati che compongono la «Consulta dei Beni Artistici e Culturali di Torino». Sono ventotto aziende ed enti associati: Arthur Andersen, Banca Brignone, Bicc Coat Cavi, Buzzi Unicem, Cartiere Burgo, Cerna ■ di Commercio ■ Torino, Compagnia di San Paolo, Ersel, Ferrero, Fiat, Fondazione Crt, Garosci, Gruppo Goria, Ilva, Italgas, La Piemontese Assicurazioni, Lavazza, L'Oréal, Marco Antonetto Farmaceutici, Martini & Rossi, Pininfarina, Reale Mutua Assicurazioni, Sagat Turin Airport, SAI, SKP, Toro Assicurazioni, Unione Industriale di Torino, Utet.

sanghe, schierate attorno ■ un cerchio centrale, come risulta da disegni storici».

Intanto la Consulta ■ già alle opere dei prossimi anni. «A novembre», dice Garosci, «sceglieremo il bene culturale al quale ci dedicheremo nel 2001. Abbiamo diverse proposte da vagliare». Si parla del restauro

quasi certo del «Monumento» per antonomasia, quello a Vittorio Emanuele II, in alternativa vi sarebbero opere a Villa della Regina o interventi nel quartiere San Filippo. «Deciderà l'assemblea dei nostri soci», dice Garosci. «Fra i quali ammetto che il Monumento ha diversi sostenitori. Vi ■ con-



Il palazzo con porticato, scaloni e loggia del cortile monumentale dell'Ateneo di Torino fu progettato nel 1713 da Michelangelo Garove, modificato nel 1715 dal grande architetto Filippo Juvarra e poi di nuovo aggiornato dall'astro di Bernardo Antonio Vittone.

vergenze anche ■ Villa della Regina, dove potremmo attuare qualche intervento significativo fra due anni. Anche ■ Museo storico della Chiesa di San Filippo ■ nei nostri pensieri, come pure l'atrio juvarriano della Basilica di Superga o la ricostruzione della facciata dell'antica Accademia militare, in piazza Collino».

Nell'attesa, la Consulta invita la città a festeggiare ■ risanato cortile dell'Ateneo, dove oggi avranno luogo più concerti, alle 15,30 con l'orchestra sinfonica dell'Università, alle 17,30 con il quintetto Jazz Giorgio Li Calzi e alle 21,30, solo per invitati, ■ la Corale Universitaria e la Edinburgh University Camerata.

### Il deputato Borghesio: gli avvisi di garanzia finora mi hanno portato fortuna alle elezioni

Lodovico Poletto

Dove fino al due luglio c'era un rifugio costruito con assi di recupero e vecchie porte, adesso ci sono decine di grossi massi ammassati da una ruspa del Comune. Eppure, sotto quel ponte che collega piazza Borgo Dora ■ lungo Dora Agnengo, qualcuno ■ riuscito lo stesso ■ ricavarci un rifugio per la notte. Un pezzo di cartone, qualche borsa della Pam stracolma di vestiti, suppellettili che potrebbero sembrare rifiuti.

Il dormitorio finito in cenere quella notte di quasi tre mesi fa, al termine della manifestazione contro lo spaccio, organizzata dalla Lega Nord, non c'è più. E non ■ sarà mai più. Ma quel vindotto, ■ le spallette sporgenti verso il centro del fiume, continuano a restare un tetto di fortuna per tanti disperati. Un riparo contro la pioggia, niente di più. Un nascondiglio dove rifugiarsi ■ di maltempo. Per questo inverno Damiano Cinquini ■ il romano che identifica molte delle perso-



ne scese la sera del due luglio lungo ■ sponda del fiume ■ i suoi amici dovranno trovare un altro ricovero, ingegnarsi a trovare un'altra sistemazione provvisoria.

Intanto, in Procura, si stanno concludendo gli atti formali dell'indagine. ■ lunedì cominceranno gli interrogatori dei nove leghisti il cui ■ è finito nel registro degli indagati ■ l'ac-

cusa di aver incendiato volontariamente quella capanna di legno e materassi ■ di aver, a causa del fumo sviluppatosi durante il rogo, intossicato nove agenti di Polizia. Mario Borghesio, parlamentare, consigliere comunale, definisce «gesto politico» questa svolta alle indagini. Nonostante tutto, però è ottimista. Lui guarda alle prossime elezioni e interpreta l'avvi-

## L'accusa è di incendio doloso e di lesioni ad alcuni agenti rimasti intossicati Ponte sulla Dora, interrogatori ■ via In Procura da lunedì i nove leghisti indagati

Un momento della manifestazione dei leghisti ■ del due luglio scorso per protestare contro gli spacciatori di droga e il degrado ■ Ponte Palazzo. Dopo il corteo, l'incendio sotto il ponte, le polemiche ■ l'inchiesta

so di garanzia in senso scarismatico. «Speriamo» dice ■ che mi porti fortuna elettorale com'era già successo le altre volte che la magistratura mi aveva inquisito. L'atto della procura lo definisco ■ buon auspicio per l'esito della consultazione».

Non commentano, per ora, gli altri otto indagati dalla magistratura torinese. I loro nomi, però, circolano liberamente nell'ambiente delle Camicie Verdi. C'è Massimiliano Bastoni, coordinatore federale dei volontari verdi, lombardo. Si era candidato alle elezioni regionali con uno slogan che, giocando sul suo cognome ■ Bastoni ■ fece discutere, e gli portò consensi. Nonostante la trovata, però, non gli riuscì ■ conquistarsi un posto al Pirellone.

Con lui ci ■ anche Massimiliano Loda, lombardo pure lui, Franco Molino, Roberto Callegari, Roberto Zenga, Giuseppe Delfino e Roberto Pericoli. E c'è anche una ragazza, una collaboratrice esterna di Telepadania, sospettata di aver ■ quel video che gli investigatori

della Digos si dannarono a cercare per giorni ■ giorni. Che cosa avrebbe fatto, ufficialmente non si ■. Ma alla Lega dicono che: «I magistrati temono che abbia tagliato immagini importanti. Un assurdo che non ■ né in cielo né in terra...». In procura, invece, ■ minimizza l'indagine: «Gli avvisi ■ garanzia erano ■ atto dovuto: non siamo ancora giunti alla fine dell'inchiesta, per cui è prematuro parlarne».

Ma ormai il popolo del Carroccio ■ tutto schierato con gli indagati e rifiuta l'accusa che qualcuno, quella notte, abbia appiccato il fuoco volontariamente a quella capanna. «E' stato un incidente», dicono ■ abbiamo dichiarato subito. Se mai questa vicenda finirà in un'aula di tribunale dimostreremo che queste sono accuse non ■. In attesa del processo, però, ci sa ■ gli interrogatori. E ■ inizia lunedì con Mario Borghesio che ■ presenterà davanti ai giudici assistito dal ■ avvocato ■ amico Antonio Porcino.

Sulla vicenda, intanto, interviene di nuovo ■ vice sindaco Domenico Carpanini che, la sera dell'incendio, andò di persona ■ al ponte Principessa Clotilde per accertarsi dei danni causati dal rogo. Allora parlò di «gesto squadristico». Oggi rincara la dose. «Dissi quelle cose», spiega ■ sperando ■ che si trattasse di un fatto accidentale, come aveva sostenuto la Lega. Oggi, alla luce di questi nove avvisi di garanzia, e se i magistrati accerteranno queste ipotesi ■ resto, vien da dire che ci troviamo di fronte ad un comportamento ancora peggiore ■ di gravità eccezionale».

Carpanini, però, guarda anche all'imminente confronto elettorale. «Spero ■ aggiunga ■ che gli alleati di Borghesio trovino finalmente il coraggio di condannare pubblicamente quel tipo di comportamento, fonte di pericolo per la comunità civile. Ed è agghiacciante che Mario Borghesio, ex sottosegretario alla Giustizia vorrebbe magari anche tornare a ricoprire quel ruolo».

BOLLETTINO METEO

Giovedì 21 settembre

PREVISIONI

Su Piemonte ■ Valle d'Aosta: tempo poco nuvoloso con residui addensamenti sui rilievi associati a notevoli piogge. Venti ■, guscio con riduzioni al mattino per banchi di nebbia e foschie. Temperatura in forte aumento: massime. Venti ■, moderati di direzione variabile nel corso della giornata.

IERI	OGGI
TEMPERATURE IN CITTA'	IL SOLE: sorge alle ore 7 e 15 minuti, tramonta alle ore 19 e 28 minuti
MASSIMA 21,2	LA LUNA: si leva alle ore 23 e 42, cala domani alle ore 15 e 23 minuti
MINIMA 14,9	
UMIDITA' (ore 14) 77%	

PRECIPITAZIONI
FINO ALLE ORE 19 27,5 mm
TOTALE DI QUESTO MESE 35,7 mm
MEDIA (1913-1994) 67,4

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE
MASSIMA MINIMA 16
PRESSIONE (ore 20) 1003 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni
MASSIMA 31,8 11 settembre 1952
MINIMA 3 3 settembre 1974
MASSIMA 23,6 MINIMA 14,3

Con la collaborazione della Scuola di Applicazione e d'Arma

Un lettore ci scrive:

«Esprimo la mia più viva protesta per le condizioni dell'Asilo nido comunale di piazza Cavour, frequentato da mia figlia. Al disguido del mese di luglio, in cui i bimbi sono stati dirottati in altra, non adatta, struttura, si aggiunge ora il fatto che i lavori edili di adeguamento del nido, che dovevano essere conclusi per fine agosto, si stanno protrando a nido aperto, con conseguenze immaginabili sul piano dell'igiene, del rumore, della confusione, della presenza ■ estranei (i muratori) ■ locali in cui vi sono bimbi in tenera età. Mi risulta anche che sono stati bloccati i nuovi inserimenti ■ bimbi, con disagi evidenti per le relative famiglie. Tale situazione appare intollerabile, stante anche la delicatezza dei compiti che si svolgono in un asilo nido. Si dice che i lavori si sono iniziati con ■ mese di ritardo (la fine luglio anziché inizio luglio) e che per ■ motivo si stanno protrando. Appare chiaro che il Comune ■ da considerarsi responsabile per ogni even-tuale danno, sia fisico sia psicologico, che potrebbe derivare ai piccoli da tale inammissibile condizione dei locali».

Paolo Garbarino

## Specchio dei tempi

«Disagi nell'asilo nido per ■ presenza dei muratori» - «Consiglio saggio: non aprire agli sconosciuti» - «Per l'Enel è difficile fissare l'ora dell'appuntamento» - «Fs: comperate i biglietti chilometrici»

Un lettore ci scrive:

«Ho letto i «consigli» ammantati per arrivare a smascherare eventuali falsi poliziotti, falsi carabinieri, nonché sedicenti controllori o ispettori di Aem, Enel, Gas, Telecom, Inps, Inpdap, e via dicendo che prendono di mira soprattutto gli anziani».

«Ora, e quanto mi è stato dato di capire, i «piccoli accorgimenti», tanto autorevolmente consigliati, mi sembra prescindano totalmente dalla realtà sociale ■ atto, atteso che fa per lo meno sorridere l'idea che il delinquente - riuscito ad entrare in una abitazione per rubare, rapinare, e magari uccidere - accetti benevolmente di sottoporre all'attenzione delle ■ vittime «tessere» più o meno fasulle, ■ uniformi indossate, ed infine (ma qui siamo in vero clima «kaskiano») - che consen-

ta di telefonare al 112 o al 113, o a chissà chi...»

«Il fatto incontrovertibile è che nel nostro Paese da svariati decenni ■ è igienico aprire l'uscio di casa agli sconosciuti, in divisa ■ abito «simulato». Concludendo, tutti gli sconosciuti che si presentano alla porta debbono essere considerati possibili delinquenti e, ■ ■, vanno pertanto trattati dimenticando l'usuale fair play».

Bruno Giacalone

La Direzione Enel ci scrive: «In riferimento alle rimostranze ■ lettore Schiavone per gli appuntamenti che Enel Distribuzione concorda con i clienti per spiegare le procedure previste per la cessazione della fornitura, siamo coscienti del disagio che possiamo causare, per motivi operativi, il personale che interviene in tali

circostanze è lo stesso che opera come pronto intervento in caso di guasto, per cui diventa difficile stabilire ■ esattezza l'ora in cui detto personale è disponibile».

«I tempi di attesa vengono peraltro definiti dall'autorità dell'Energia ■ Gas che ha stabilito proprio in tre ore il lasso ■ tempo fissato per gli appuntamenti».

«Tuttavia, in situazioni particolari vengono presi appuntamenti per intervalli di tempo più ridotti; nel caso del lettore tale eventualità non è stata presa in considerazione dei nostri operatori, causandogli il disagio di cui ci ■ possiamo che scusarsi».

Adriano Ravera

La direzione Fs ci scrive: «Risponderemo alla lettrice Alessandra Vitulano, di Ivrea,

che ha lamentato la difficoltà di procurarsi i biglietti ferroviari nelle ore serali, i biglietti ■ fasce chilometriche, in vendita in numerosissimi esercizi commerciali, non hanno alcuna scadenza».

«Possono quindi essere acquistati in qualunque momento e poi utilizzati all'occorrenza, come i normali biglietti d'autobus urbani».

«Nel ■ limite in cui la biglietteria non sia aperta per fine orario e l'esercizio commerciale convenzionato risulti a sua volta chiuso, la clientela potrà richiedere il biglietto in treno, ■ un sovrapprezzo variabile in funzione della lunghezza del viaggio».

«Invece nella stazione ■ stato soppresso il servizio ■ biglietteria ■ non esistono in quella stessa località esercizi ■ la vendita al pubblico di biglietti a fasce chilometriche, il viaggiatore potrà richiedere il biglietto in treno senza alcun sovrapprezzo».

«Infine le Fs incrementeranno la diffusione ■ emittitori automatiche di biglietti ferroviari nelle stazioni italiane, compresa quella di Ivrea».

Gianni Farneti

spacchiotempi@lastampa.it



INNOVATIVE UNA PATOLOGIA IN CRESCITA

I CONSIGLI

Regola prima, pazienza. Il malato ha bisogno di tempo prima di sentirsi meglio. Di fronte a crisi, appena la situazione comincia a migliorare, far notare subito alla persona presa dal panico questo miglioramento. E poi, non contrastare la routine che il paziente tende a avere: dà sicurezza.



ERRORI

Piuttosto che accettare che un malato smetta di uscire da casa o di guidare l'auto, meglio accompagnarlo. Non far sentire la persona continuamente sotto esame: mai deridere i timori di chi è in crisi con frasi tipo «Non dire sciocchezze», oppure «E' una paura solo della tua testa». E' più utile la comprensione.

# Panico, le crisi che rubano l'aria

## Medici a convegno: a rischio soprattutto le donne

Marco Accossato

Ha 130 anni e tutti i sintomi dell'infarto: difficoltà di respirazione, sudore, tremore, vertigini. E' stato scoperto all'epoca della guerra civile americana, quando Jacob Mendes Costa descrisse, fra i militari ricoverati, la strana sindrome «del cuore irritabile». Oggi si chiama «panico», colpisce persone di ogni età, distrugge l'esistenza e scatena l'agorafobia, il terrore degli spazi aperti. Assale all'improvviso, soprattutto le donne. E' come vivere ogni giorno, ogni ora, ogni minuto con la sensazione che ti stia per dare qualcosa di tremendo.

Di panico si parlerà sabato alle Molinette durante il convegno organizzato dal Centro per i disturbi depressivi e di ansia del reparto di Psichiatria diretto dal professor Filippo Bogetto. Dalle 10 alle 13, medici, ricercatori, soci della Lega italiana per il disturbo da attacchi di panico (Lipdap) saranno al punto sulle più recenti terapie, sulla diagnosi, sull'utilità dei gruppi di autoaiuto e sul ruolo della psicoterapia. Il panico, spiega il professor Bogetto, non ha nulla a che vedere con le fobie scatenate da ragioni oggettive, come ad esempio la paura di volare o il timore degli esami all'università. Nasce in genere senza pericoli o minacce imminenti. Per questo è così tremendo.

Si calcola che in Italia i malati siano un milione e 800 mila. Molti pazienti, prima di raggiungere un centro specializzato per una diagnosi chiara, vivono un calvario tra un pronto soccorso e l'altro, visitati da medici generici, cardiologi che si occupano dei sintomi, e andare mai alla fonte del problema. «E' dimostrato - prosegue Bogetto - che gli attacchi di panico hanno un'origine biologica, oltre che psicologica. Esiste una predisposizione, anche ereditaria: i consanguinei di primo grado hanno infatti una probabilità da quattro a sette volte superiore di sviluppare il disturbo rispetto alla popolazione generale». Poi, come benzina sul fuoco, si accaniscono gli eventi: «E' dimostrato, ad esempio - aggiunge il professor Riccardo Torta, primario del dipartimento di Neuroscienze alle Molinette e oratore al convegno -, che 30 persone su cento sofferenti di crisi di panico sono stati bambini che al momento di andare a scuola hanno patito fortemente il distacco. All'origine ci sono sempre patimenti

infantili da distacco». Lo stress? «Può essere una scatenante, ma non è la regola». I primi disturbi esplodono in genere fra i 20 e i 30 anni. «Le persone a rischio - spiegano alle Molinette - sono sposate piuttosto che single, hanno una cultura medio-alta, vivono in città, nel lavoro occupano posizioni di livello come dirigenti. Non perché siano più vulnerabili, ma probabilmente perché chiedono

più facilmente aiuto rispetto a chi ha un livello culturale e un tenore di vita inferiore oppure abita lontano dagli ospedali».

Le crisi sono sempre acute. L'incubo dura ogni volta una decina di minuti. Il malato che finisce in pronto soccorso dove i medici non riscontrano alcuna patologia entra in un vortice di angoscia: gli attacchi si ripetono, i medici continuano a curare i sintomi e a ordinare le

dimissioni («Stia tranquillo, tutto passato, torni a casa»), ma la persona non si sente sicura e, a un certo punto, non può più di casa senza qualcuno accanto. «Nei casi più gravi - sottolinea Bogetto - si diventa ipocondriaci, depressi, alcolisti».

Le terapie esistono e sono efficaci, è la premessa al convegno. Farmaci antidepressivi e tranquillanti specifici. Il punto resta l'approccio

dei medici in pronto soccorso, le diagnosi scorrette di fronte a quei sintomi di presunti attacchi cardiaci. «Le percentuali di successo terapeutico raggiungono il 60-70 per cento. Troppo spesso, però, il primo intervento psichiatrico viene richiesto a 5, anche 10 anni di distanza dal primo attacco, quando il panico ha ormai distrutto sia la vita del malato, sia quella dei familiari».



## «Ho chiesto aiuto all'esorcista»

### Il calvario di Pietro, una vita distrutta

«Mi sono rivolto anche all'esorcista, prima che scoprissero la causa dei miei disturbi. La mia vita si è sfasciata. Improvvisamente mi bloccavo, non riuscivo più a fare un passo né avanti né indietro. E' tremendo, ogni volta sembra di morire».

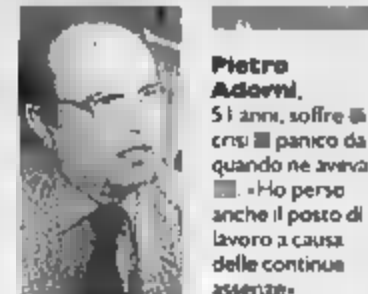
Pietro Adorni, 51 anni, capomazzone oggi in pensione, ha perso addirittura il lavoro, per colpa degli attacchi di panico. Troppi giorni di assenza. «Difficile capire, per chi non l'ha provato - spiega - E' iniziato tutto quando avevo vent'anni, nel 1979. Ero fidanzato, musicista per hobby, lavoro soddisfacente. Insomma, una vita senza preoccupazioni particolari. Una domenica mattina, mentre andavo con la Cinque-

cento a casa della mia fidanzata ho iniziato a sudare. Il fiato corto: respiravo a fatica, sudavo. Mi sono detto: «Non digerisco», ma stavo sempre peggio, allora ho pensato: «E' infarto». Nulla di tutto questo: sono voluti anni prima che i medici capissero che il mio disturbo era un attacco di panico. «E' terribile, mi credeva. Ci capitava quando meno lo aspettavo. Quel giorno che è accaduto per la prima volta ho chiesto alla mia fidanzata di accompagnarmi a casa; perché da solo non ce l'avrei fatta a guidare».

Tutto cambia, da quando iniziano gli attacchi: «Sono diventato ipocondriaco. Leggevo di qualche disgrazia sui giornali, come esempio i morti per il

caldo d'estate, mi dicevo: «Oggi, può succedere anche a me». Così, quando uscivo, cercavo di essere sempre accanto alla gente. Di essere mai isolato. Nei tragici da casa lavoro ero creato punti di riferimento dove poter chiedere aiuto in caso di necessità. E passavo sempre di lì. Ad esempio, cercavo di essere il più vicino possibile a un ospedale. Fino a qualche tempo fa, arrivato al momento dell'Alleluia, dovevo scappare via. Oggi la faccio a proseguire, ma tengo sempre d'occhio la porta d'uscita. Devo avere la certezza che se qualcosa succede, se l'ansia mi assale di nuovo, posso alzarmi per cercare aria o chiedere aiuto a qualcuno».

Im. acc.]



Pietro Adorni. 51 anni, soffre di crisi di panico da quando ne aveva 20. Ho perso anche il posto di lavoro a causa delle continue assenze.

esser stato dall'esorcista in un santuario. Ma voleva 7 milioni e non li avevo».

Oggi le condizioni di Adorni, sposato e con tre figli, stanno migliorando, grazie ai farmaci, ma non è guarito: «La domenica suono l'organo in Chiesa. Fino a qualche tempo fa, arrivato al momento dell'Alleluia, dovevo scappare via. Oggi la faccio a proseguire, ma tengo sempre d'occhio la porta d'uscita. Devo avere la certezza che se qualcosa succede, se l'ansia mi assale di nuovo, posso alzarmi per cercare aria o chiedere aiuto a qualcuno».

## Sostituisce Del Sette Nicolò Paratore nuovo comandante dei carabinieri

«Intendo continuare lungo le direttrici tracciate dal colonnello Del Sette, apportando gli opportuni correttivi che dovessero rendersi necessari a garantire una presenza dell'Arma sempre più aderente alle richieste di sicurezza dei cittadini». Con questo proposito, il colonnello Nicolò Paratore da ieri ha assunto la guida del Comando Provinciale dei Carabinieri, insediandosi negli uffici di via Valfrè. Nato a Castoreale (Messina) 48 anni fa, sposato e padre di due figli, Paratore ha al suo attivo 19 anni di servizio, di cui 19 al comando di vari reparti territoriali dell'Arma. Già direttore di Divisione presso il Servizio Centrale di Protezione, aveva modo di mettere a frutto l'esperienza di 10 anni trascorsi in Calabria e Sicilia, ed altri 3 al Comando Provinciale di Roma, dove è stato prima vicecomandante e poi comandante. Reparto Servizi Magistratura.

## IN PIEMONTE

### Presa gang che rapinava ragazzi all'uscita scuola

VERCELLI. Picchiavano i ragazzini per rapinarli all'uscita della scuola media e dell'oratorio. Una gang, capeggiata da due minorenni, prima si faceva consegnare i soldi a poi terrorizzava gli studenti: «Non dite nulla, o peggio». E' accaduto a Trino, dove i carabinieri hanno sgominato una banda di estorsori sono stati arrestati 8 slavi (un adulto e due ragazzi di 15 e 16 anni) e denunciate altre due persone residenti in paese. Le richieste, però, riguardavano solo i soldi: c'è, infatti, chi è stato obbligato a consegnare il motorino o il telefono cellulare. Autori dei pestaggi sarebbero stati i due minorenni, che ora si trovano agli arresti domiciliari e che hanno continuato a lungo ad intimidire le loro vittime.

### Ex giornalista giunta a Novi

NOVI LIGURE. L'ex giornalista televisivo Carlo Alberto Masocco è uno dei due volti nuovi dell'altro: Alberto Mallarino, allenatore di volley della giunta comunale di centro-sinistra di Novi. Masocco si occuperà di Attività economiche e produttive. Promozione del territorio, Commercio, Polizia municipale e Servizi dimittenti.

### Emergenza immigrati Ventimiglia

GENOVA. Sull'emergenza clandestini a Ventimiglia, il segretario del Ccd Pier Ferdinando Casini ha presentato un'interrogazione al ministro dell'Interno per chiedere come intende fronteggiare questa situazione. «Ventimiglia, città di confine - ha detto Casini -, è investita in maniera drammatica da immigrati clandestini che vivono accampati nei giardini pubblici».

### Finale Ligure, turisti al posto delle colonie

SAVONA. Il 2001 sarà l'anno dei progetti definitivi per il recupero, a fini turistici, di tre colonie storiche di Finale Ligure. Stanno infatti per sbloccarsi gli interventi che riguardano la «Finestra» di Varigotti, la «Lancia» di Finalpia e la «Crenata» di capo San Donato. Tre edifici di grandi dimensioni utilizzati sino agli Anni '70 e '80 come colonie marine. Al posto dei bambini vestiti da marmarotto arriveranno, fra qualche anno, i turisti. Anche giovani in un ostello ed in una nuovissima casa di riposo al mare. La novità di questi ultimi giorni è il progetto per un centro di talassoterapia (sarebbe il primo in zona) che dovrebbe essere incluso nella ristrutturazione dell'ex Lancia di Pia.

### E' nata l'Università della Valle d'Aosta

AOSTA. Con decreto della giunta regionale è stata ufficializzata la nascita della libera «Università della Valle d'Aosta - Université de la Vallée d'Aoste» che ha già ottenuto il parere positivo del Comitato nazionale di valutazione del progetto universitario valdostano e il nulla-osta ministeriale e che nel giro di un mese sarà abilitata al rilascio dei titoli accademici per i corsi che vi saranno istituiti.

### Biella: un pediatra ogni 1580 bambini

BIELLA. E' allarme pediatri in provincia. Il servizio pubblico alle corde per mancanza di specialisti e tra gli utenti cresce la preoccupazione per i disservizi in aumento. Nel Biellese i pediatri sono 12 e devono occuparsi di 24016 bambini. Più precisamente i 9 medici del distretto di Biella hanno in carico 14213 bambini. Facendo una banale media, nel distretto di Biella c'è un pediatra ogni 1580 bambini.

### «Da cortile a cortile» alla scoperta di Bra

BRA. In questo fine settimana la città presenta al pubblico i suoi angoli più belli: occasione della 10ª edizione dell'itinerario enogastronomico «cortile a cortile». Il programma è molto variegato. La prima iniziativa è prevista per domani, alle 10, in piazza Roma, per il tour in pullman attraverso «il Roero e i suoi castelli». Alle 15, nel palazzo comunale si terrà l'Assemblea nazionale del Movimento Città Slow. Sabato, partenza alle 10, sempre da piazza Roma, prenderà il via «Tour della Langa e del Barolo». La rassegna «Da cortile a cortile» entrerà nel vivo domenica. Il punto di ritrovo è fissato nei giardini di piazza Roma. La quota di partecipazione è di 30 mila (bambini fino ai 10 anni 15 mila).

### Rapinatori identificati attraverso Internet

NOVARA. Dalla Puglia al Piemonte per rapinare banche, i pendolari del crimine sono stati identificati dalla polizia attraverso le telecamere a circuito chiuso. Andrea Trinchera e Nicola Galasso (entrambi di Brindisi), 21 e 25 anni, ritenuti responsabili della rapina ai danni della Banca Popolare di Intra. Sono stati riconosciuti tramite le immagini trasmesse via Internet alle altre questure.

### Tenta annegare convivente

CERIALLE. Tenta di uccidere la convivente sulla spiaggia di Cerialle. Protagonisti: un uomo di 35 anni e la sua ex. Entrambi erano sposati e avevano iniziato a litigare sul lungomare, poi per insulti e inviti motivati. L'uomo ha picchiato la donna e l'ha trascinato in riva al mare dove ha tentato di annegarla. L'uomo è stato arrestato con l'accusa di tentato omicidio.

### Cassa di Risparmio polemica sulle nomine

ASTI. E' polemica in città sulle nomine per il futuro Consiglio di indirizzo della Fondazione della Cassa di risparmio. Il Polo ha fatto l'anti-plein assicurandosi circa 10 dei 15 posti su 21 sinora designati da Provincia, Comune e Camera di commercio. Sono stati indicati tra gli altri, l'ex consigliere regionale di Forza Italia Luciano Grassi, l'ex sindaco e attuale coordinatore provinciale dei berlusconiani Giorgio Galvagno, Giuseppe Odasso, sindaco di Nizza e padre di Luigi, direttore generale alle Molinette; e fa discutere anche l'indicazione da parte della Provincia di manager e consulente aziendale (ha lavorato per molte primarie aziende nazionali) Elso Vercelli, cognato del sindaco di Asti Luigi Florio (foto).

### PROGRAMMI RTL TORINO

YO 94 400 Mhz - CN 94.300 - AT 91.800 - VC, BI, NO e VB 94.500  
Giornale D'ordine del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-30' minuto ore 6.30 Oroscopo; 7.30 Sport; 8.30 Lavoro; 9.30 Sanità Salute Bellezza; 10.30 Borsa; 11.30 Follie; 12.30 Città Storia Vie; 13.30 Sport; 14.30 Musica; 15.30 Spettacolo; 16.30 Appuntamenti; 17.30 Oroscopo; 18.30 Economia Lavoro; 19.30 Sport; 20.30 Sport; 21.30 Abitudine quotidiana; 6.05 Previsioni del Tempo; 6.25 Prima Pagina; 6.40: Rassegna Stampa; 6.50 Viabilità; 7.50 Polizia Stradale; 8.05 Prima Pagina 20 anni prima; 8.50 Viabilità; 8-12 Musica e notizie; 9.10 Previsioni del Tempo; 9.50 Viabilità Aeroporti; 10.10 Previsioni del Tempo; 11.00 Viabilità Ferrovie; 12.15: Musica e Notizie; 12.10 Temperature; 13.50 Viabilità Polizia Municipale; 15-18 Musica e Notizie; 15.10 Previsioni del Tempo; 15.50 Viabilità Ferrovie; 16.50 Viabilità Polizia Municipale; 17.10 Previsioni del Tempo; 18-21 Abitudine Quotidiana, in diretta da «La Stampa»; 21-24 e Notizie; 24-5 Notte Musicali.

## La seconda edizione conferma, con la fiera del Lingotto, la vocazione letteraria della regione

# Il Piemonte si scopre la capitale del libro

## Dal 29 settembre al 2 ottobre festa europea degli autori a Cuneo

Centoquaranta autori italiani, francesi e spagnoli, 30 dibattiti, 4 manifestazioni editoriali, 13 incontri nei caffè cittadini, 3 serate teatrali, 17 eventi speciali, 4 mostre...

Numeri da far girare la testa, quelli proposti nei giorni 29 settembre-2 ottobre dalla seconda Festa Europea degli Autori in quel di Cuneo (organizzata dalla città in collaborazione con Regione Piemonte, provincia di Cuneo e con il patrocinio di ben due ministeri: Pubblica Istruzione e Beni culturali). La decisione di bisare quest'anno nasce infatti dal successo della prima manifestazione. «E' la dimostrazione di un continuo arricchimento della galassia di iniziative culturali sul nostro territorio raccontate dalla disponibilità di istituzioni diverse - ha commentato il segretario generale della Fondazione Fiera del Libro Rolando Picchini, impegnato anche sul fronte del Salone dell'Editoria scolastica (previsto



Sopra, Ernesto Ferrero e Marco Granzano. Sotto, Ernesto Ferrero.

momento, saranno presenti nove personalità fra narratori e poeti. Ancora: se la pattuglia francese risulta guidata da Daniel Picouly, gli autori italiani si impongono con un corposo elenco di adesioni: da Ernesto Ferrero (recente Premio Strega nonché direttore della Fiera del Libro di Torino) a Alessandro Barbero, da Gina Lagorio a Gherardo Colombo, da Marco Revelli ad Alberto Cavaglion. Serrata la pattuglia torinese. Di Ferrero e Barbero abbiamo detto. Seguono - fra gli altri - Giorgio Calicchio, Gabriele Vacis, Giorgio Ficara, Giuseppe Culicchia, Dario Voltolini, Giovanni Tesio, Alessandro Perissinotto e Marco Bosonetto.

Si parlerà un po' di tutto, nelle giornate cuneesi illustrate ieri in Regione (presente l'assessore alla Cultura Giampaolo Leoni): di letteratura (il premio per la lettura è stato attribuito dal Grinzane Cavour proprio allo spagnolo Marías), ma anche cinema, arte e teatro. Come filo conduttore il comitato scientifico ha scelto il tema de «Il viaggio e il sogno». Per quanto la vera risorsa della manifestazione sia rappresentata dalla spontaneità: gli incontri informali, l'opportunità di chiacchierare con gli scrittori.

(ale.moz)

Sempre nell'ambito dei premi, quello della provincia di Cuneo andrà a Nico Oregno (giornalista della Stampa e scrittore) e Antonio Ricci. Ospite d'onore Lalla Romano. Fra le molte curiosità si raccomanda l'omaggio all'indimenticato Charles Schulz attraverso la mostra «I nostri Peanuts» ospitata in piazza Europa nei giorni della Festa.



# AdeSSO Fiat

*Fino al 30 Settembre*

**Fiat Palio  
con anticipo zero,  
in 36 mesi  
a tasso zero.**



**Fiat PUNTO  
finanziamento  
di 10 milioni  
in 24 mesi a  
TASSO ZERO.**

**VI SIETE PERSI QUALCHE  
OCCASIONE NELLA VITA?  
NON PERDETEVI QUESTE.**

Come vedete, le opportunità per partire subito con una Fiat nuova non mancano. Ma solo fino al 30 settembre. Correte in Concessionaria: se volete approfittarne, dovete pensarci in fretta. Anzi, adesso.

FIAT PALIO - Esempio di finanziamento: Importo da finanziare L. 17.300.000, N° rate 36. Importo singola rata L. 480.556. Spese gestione pratica L. 350.000 + bolli. T.A.N. 0%. T.A.E.G. 0,95%. Salvo approvazione KWA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.  
FIAT PUNTO - Esempio di finanziamento: Importo da finanziare L. 10.000.000, N° rate 24. Importo singola rata L. 416.667. Spese gestione pratica L. 250.000 + bolli. T.A.N. 0%. T.A.E.G. 2,47%. Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.



**CONCESSIONARIE FIAT DI SAVONA E PROVINCIA**



Ancora proteste degli automobilisti per la rotatoria della Torretta che paralizza il traffico cittadino

## Domani il centro città proibito alle auto

Dalle 8 alle 19 potranno circolare solo bus e ambulanze

SAVONA

Per due giorni i savonesi faranno meglio a dimenticare di possedere un'automobile. Domani e dopo, infatti, buona parte del centro resterà chiuso al traffico mentre le strade aperte saranno, verosimilmente congestionate.

Ieri i vigili urbani hanno emesso l'ordinanza che definisce le modalità con cui Savona aderirà alla «Giornata europea della mia auto». Il divieto di circolazione scatta dalle 8 di domani alle 19. Il perimetro interdetto al traffico sarà delimitato da piazza Leon Pancaldo, via Gramsci, piazza Salineri, via Quarta inferiore, via Orficio, via Giuria, piazza Giulio II, via Niella, piazza Mameli, via Sauro, via dei Venerio, via dei Mille, piazza Diaz, via Fagnola, via della Garbasso, Berlingeri. Le strade che si trovano sul perimetro saranno percorribili.

Sono i mezzi dei servizi pubblici (Ats, Enel, Italgas, Te-

lecom, Acquedotto, Ats), i veicoli di soccorso e polizia, quelli per gli handicappati, i veicoli dei residenti della zona interdetta alle auto o quelli che si trovano in sosta prima delle 8 di domani, saranno autorizzati a uscire dal perimetro ma non potranno farvi ritorno prima delle 19.

Il Comune regalerà ai savonesi un supplemento della giornata per sabato, quando verranno sospese la sosta e la circolazione in via Paleocapa dalle 12 alle 18. Sosta e traffico vietati anche in via Corsi e largo Venerio dalle 18 alle 23 di sabato per le manifestazioni organizzate dai commercianti. L'amministrazione ha deciso infatti di compensare i due giorni di chiusura con un programma di intrattenimento che induca comunque i savonesi a venire in centro città. I parcheggi a pagamento resteranno comunque agibili perché sono fuori dal perimetro vietato alla sosta. L'Ats garantirà tre linee di autobus gratuiti all'interno del perimetro. (a. b.)



Il nodo cruciale di piazza Diaz domani resterà aperto al traffico

SAVONA

Una coda di un'ora dal casello dell'Autostrada al centro città. E' uno degli effetti secondari prodotti dalla rotatoria di piazza Leon Pancaldo, di cui perfino i consiglieri di maggioranza cominciano a sottolineare le pecche. Intanto code e proteste anche al parcheggio di piazza del Popolo per i soliti inconvenienti alle sbarre automatiche.

**CODA PERPETUA** Ogni pomeriggio alle 18 scatta l'ora del grande ingorgo. Più puntuale della campana dei Caduti di piazza Mameli, si forma un enorme serpente di auto da via Stalingrado a corso Mazzini sino alla famigerata rotatoria della Torretta. Una coda che manda in tilt tutti i semafori perché le auto in colonna impediscono la svolta dalle strade laterali. Dallo svincolo dell'autostrada al centro città il tempo di percorrenza nelle ore di punta è diventato di 50 minuti. Furibondi i pendolari.

In tilt Altri inconve-

nienti al grande parcheggio di piazza del Popolo. La sbarra che delimita l'ingresso di via Sormano è rimasta abbassata e si sono formate lunghe code sino in corso Ricci.

**CASALINUOVO** Dopo l'assessore all'Urbanistica Massimo Zunino anche il consigliere di maggioranza Giuseppe Casalnuovo ha criticato l'operato dell'assessore al Traffico Piero Casaccia: «La rotatoria è sbagliata perché sta bloccando tutta la città. La giunta dovrebbe prendere atto di aver fatto un errore e rimediare prima che sia troppo tardi».

**IL Comune** per risolvere la situazione sta pensando di riportare via Berlingeri a senso unico. Una soluzione fin troppo ovvia.

**LA** Dopo il cerchio, il doppio cerchio, la goccia e il salisciotto, i vigili hanno sperimentato la «banana». La rotatoria continua a cambiare forma con una tecnica che il sindaco definisce di «approssimazioni successive». (a. b.)

«Tempi più rapidi»

## Raddoppio Fs interviene l'assessore

GENOVA

Arrivare insieme, da un lato alla messa in funzione della tratta già costruita, la Ospedaletti-San Lorenzo al Mare, e dall'altro alla gara d'appalto per il tronco successivo, fino ad Andora, avviando anche la progettazione esecutiva del lotto seguente, fino a Finale Ligure. Vittorio Adolfo, assessore regionale ai Trasporti, è fiducioso sull'eterna questione del raddoppio ferroviario, nel Ponente ligure. Ne ha parlato ieri, per fare il punto dopo i recenti incontri con i vertici delle Ferrovie.

Dice Adolfo, con ottimismo: «Credo che ci sarà un cambio di marcia nella tempistica. Il primo nodo da sciogliere è quello della stazione ferroviaria di Sanremo, propedeutico alla messa in funzione della linea già realizzata. Ho buone ragioni per ritenere che la data preventiva per la consegna dell'opera, cioè il 30 giugno dell'anno prossimo, sarà rispettata. Se quindi non interverranno ulteriori intoppi e i lavori saranno terminati entro la scadenza indicata, esistono fondate possibilità che, alla fine del 2001 e l'inizio del 2002, possa essere attivato il tronco da Ospedaletti a San Lorenzo al Mare».

Ma non è tutto. Come Conferenza dei Servizi, aggiunge l'assessore, «la Regione sta occupandosi della progettazione definitiva delle nuove stazioni ferroviarie di Imperia (Oneglia e Porto Maurizio saranno unificate in una struttura che sorgerà Pian dei Gobbi, presso l'impero, alle porte di Castelvecchio e di Diano Castello (al posto dell'attuale a Diano Marina). Poi si passerà alla tratta da San Lorenzo al Mare ad Andora: «Abbiamo già a disposizione 700 miliardi, ma da questa somma vanno detratti i circa 50 miliardi necessari per la progettazione dell'Andora-Finale».

Un aggiornamento completo sarà effettuato ai primi di ottobre. Adolfo ribadisce: «Tutto sta procedendo molto bene. Tutto ci giochiamo in questo biennio, decisivo per le sorti del raddoppio. E, comunque, al finanziamento delle opere mancanti si potrà pensare solo quando saranno cantierabili, con i progetti pronti: non è più pensabile, infatti, di tenere immobilizzati capitali in attesa di opere ancora senza i requisiti di legge indispensabili». E, ancora, «il raddoppio nel Ponente è strettamente collegato alla realizzazione del Terzo Valico: «Solo così sarà possibile creare un asse che imponga un sistema di trasporto alla zona padana e all'intero Centro Europa».

(a. d.)

Nel Ponente treni in ritardo per un guasto

## Maltempo a Savona salvato un surfista

SAVONA

Traffico ferroviario a rilente, dalle 13 di ieri, fra Boggio Verazzi e Pietra Ligure a causa di un guasto a due passaggi a livello. Tutti i treni in transito sono costretti ad «avanzare a vista». E' il disagio più grave provocato dal violento acquazzone che ieri ha colpito anche la Riviera Savonese. A Savona un surfista, Fabio Marrone, 33 anni, è stato salvato dalla pilotina della Capitaneria presso il molo Agip. L'uomo ha nuotato per quasi 2 ore in mare cercando di riguadagnare la riva.

Problemi seri per il maltempo ci sono stati a Genova dove, alle 16, si è abbattuta una tromba d'aria nella zona di viale Garibaldi ed Alberto. Traffico bloccato, molti i danni ma senza feriti.

Singolare l'incidente ai segnali dei due passaggi a livello del Ponente, quello che collega la via Aurelia all'abitato di Boggio e quello fra corso Italia e viale Europa a Pietra Ligure. I passaggi a livello sono azionati dai treni in arrivo.

Un sistema automatico che è andato in tilt, forse a causa di un

fulmine. Tutti i convogli in transito su questa linea, che resta anacronisticamente l'unico binario, sono stati costretti a procedere a vista. Dopo le 13 sono iniziati i ritardi, anche di oltre mezz'ora. Alle 19 il guasto sembrava riparato ma poco dopo il sistema è riandato in tilt.

Le piogge cadute a rovesci nel pomeriggio ha rovinato la fiera di Sant'Andrea sul lungomare di Loano. Quasi deserte le bancarelle. Nell'Albenganese sono stati 5 gli interventi del dopo pioggia dei vigili del fuoco. Numerosi gli incidenti a causa del fondo stradale viscido, ma senza feriti gravi.

L'acquazzone ha colpito anche a Savona. Un albero è caduto sulla provinciale che porta da Savona a Cairo M. provocando la paralisi del traffico. L'albero, di circa 7 metri di altezza ha bloccato completamente la strada un paio di chilometri dopo Naso di Gatto mentre nella zona c'era anche una fitta nebbia. Pochi, sino alla serata, gli allagamenti perché la pioggia non è continuata come facevano temere alcune previsioni. (a. r.)

La drammatica scena sulla passeggiata di Ceriale di fronte molti testimoni

## Tenta di affogare l'ex amica: arrestato

Dopo averla percossa l'ha trascinato in mare

CERIALE

Come in un film ad alta tensione drammatica. Solo il sopraggiungere dell'auto dei carabinieri a sirene spiegate ha salvato da morte per annegamento una donna. E' stata una questione di attimi e la presenza di un telefonino, col quale un turista ha avvisato, dal lungomare cerialese, il «112» dei carabinieri della compagnia di Albenga, a rivelarsi decisiva nel salvataggio in extremis della sventurata.

E' una storia non solo di violenza e di disperazione, ma di disagio ed emarginazione. Una storia maturata negli ambienti della droga. Ne sono stati protagonisti Raffaele Paiana, 26 anni, torinese, e la sua ex convivente, S.G., 39 anni, anche lei residente nel capoluogo piemontese. I due avevano raggiunto Ceriale quando, sul lungomare, hanno avuto un litigio. Pare per isoliti «futili motivi», tali comunque da scatenare tutta la violenza repressa dell'uomo che, senza trovare resistenza nella sua compagna, di costituzione d'al-

## LENO IN CELLA PER TENTATO OMICIDIO

E' stato arrestato a Loano con l'accusa di tentato omicidio Amessa Moustapha, il marocchino di 42 anni che l'altra sera di piazza Valerga ha colpito ripetutamente con un taglierino V.M., un immigrato serbo di 47 anni. I due uomini, entrambi entrati clandestinamente in Italia, sarebbero stati ubriachi. Moustapha ha colpito più volte il serbo in seguito a una discussione per motivi banali. I carabinieri di Loano e Borghetto, insieme al nucleo operativo di Albenga sono intervenuti a seguito dell'allarme pervenuto al «112». Moustapha è stato bloccato in una strada non molto distante da piazza Valerga, sporco di sangue e ancora in possesso del cutter. Il marocchino si è consegnato senza opporre resistenza. Il ferito è stato trasferito d'urgenza al Santa Corona di Pietra Ligure dove è stato sottoposto ad un intervento chirurgico. I medici hanno confermato ieri che l'uomo è fuori pericolo. Amessa Moustapha è stato interdetto a Savona in attesa delle decisioni dell'autorità giudiziaria. (a. r.)

tronde fragile, ha iniziato, dopo una serie di insulti, a colpirla ripetutamente.

La donna, crollava a terra, e veniva trascinato un oggetto sull'asfalto. In quel momento Paiana è accettato dall'ira, è uno stato di profonda

alterazione psicofisica. Oltre agli spintoni e ai pugni, l'uomo colpiva anche a calci l'ex convivente, che ormai non aveva più la forza di rialzarsi da terra. Spintonata la poveretta sulla spiaggia, l'aggressore la trascina sino alla battaglia dove, sem-

pre in preda ad incontenibile ira, la affondava il capo in acqua.

La scena agghiacciante è stata seguita da alcune persone, che urlando hanno cercato, ma inutilmente, di fermare la violenza dell'uomo. E' stato l'allarme dato col telefonino che ha fatto correre i carabinieri. Il suono della sirena ha fermato giusto in tempo la furia omicida dell'uomo. Paiana solo a questo punto ha lasciato la sua vittima, ormai allo stremo delle forze, e si è dato alla fuga. I tutori dell'ordine, sulla base delle indicazioni ricevute dai testimoni oculari, sono però riusciti nel giro di pochi minuti a rintracciare l'energumeno e ad arrestarlo.

Tradotto nella cella di sicurezza della nuova caserma di regione Bagnoli, Paiana è stato raggiunto dalla pesante accusa di tentato omicidio. La donna selvaggiamente percossa ha riportato numerose abrasioni, contusioni fratture costali. E' stato ricoverata in osservazione all'ospedale di Albenga. (r. sr.)

La realtà enogastronomica del Nord-Ovest con gli occhi di Slow Food

## Scoprite con noi «I segreti del gusto»

Con La Stampa da lunedì in regalo 25 fascicoli

Un pranzo in venticinque portate, per assaporare quanto di meglio Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta sanno offrire. E' «I segreti del gusto», la nuova iniziativa editoriale che La Stampa e Slow Food regalano ai lettori. Il viaggio alla scoperta della buona tavola comincerà lunedì 25 settembre, ma oggi è in programma un'anteprima: a mezzogiorno, all'«Osteria Antiche Sere» di Torino, il direttore de La Stampa Marcello Sordi e il presidente Slow Food Carlo Petrini illustreranno i contenuti dell'iniziativa.

«I segreti del gusto» si articola in 25 fascicoli, 15 dedicati ai cibi e 10 ai vini. Da lunedì - e per cinque settimane - saranno allegati gratuitamente a La Stampa. Pagina dopo pagina, si propongono di far conoscere e apprezzare la realtà enogastronomica del Nord-Ovest. Come? Attraverso le schede che illustrano i prodotti tipici, anche quelli che rischiano



di scomparire; con i servizi che riscoprono le tradizioni; con le interviste ai protagonisti. E' un viaggio all'insegna della bontà e del rispetto dei metodi naturali nella produzione. Ma è anche

viaggio nel futuro, con finestre dedicate a Internet per scoprire cibi e vini sul web.

Ogni fascicolo propone poi le ricette, i consigli utili e gli indirizzi segnalati da Slow Food per acquisti doc. Mentre scrittori e personaggi famosi, Mina e Francesco Biamonti, raccontano il proprio rapporto con la tavola.

Accomodatevi: il pranzo che offrono La Stampa e Slow Food comincerà con i salumi e proseguirà con pane, grissini e focacce, con il riso, i pesci, i molluschi, i crostacei, le rane e le lumache. Arriveranno poi i funghi e i tartufi, le carni, i formaggi, gli ortaggi, le olive, l'olio e la frutta prima di approdare ai dolci, al cioccolato, al miele e ai gelati. Il primo vino a essere servito sarà il Barbaresco, seguito poi dai Gavi, dai vini liguri e da quelli valdostani, dal Dolcetto, dal Grignolino, dalla Barbera e dai vini da desert. Il pranzo si completerà con le grappe, gli infusi e i distillati.

**DA 60 ANNI AMICI DELLE VOSTRE ESIGENZE**

**SAVONA S. MICHELE (VENDESI)**

Appartamenti pronta consegna, termoa autonomi, aria condizionata, finiture di pregio.

cantina, box e posto auto. Tagli da 72 a 87 mq.

**A partire L. 88 milioni**

Mutuo e/o Pagamenti Personalizzati

**SAVONA (VENDESI)**

BOX

Magazzini

Via N.S. degli Angeli

Varie metrature

**A partire da: L. 44 milioni**

**SAVONA S. MICHELE (AFFITTASI)**

Arredato, foresteria, prestigioso appartamento.

Composto da: Sala, Cucina, Camera Matrimoniale, Ripostiglio Servizio, Loggia e Balconcino.

Ogni tipo di comfort, dal videocitofono all'impianto di condizionamento.

**ALBISSOLA MARINA (VENDESI)**

Loc. Grana, ultimi moduli per attività produttive.

Da mq. 200, altezza mt. 6

**A partire da: L. 11 milioni**

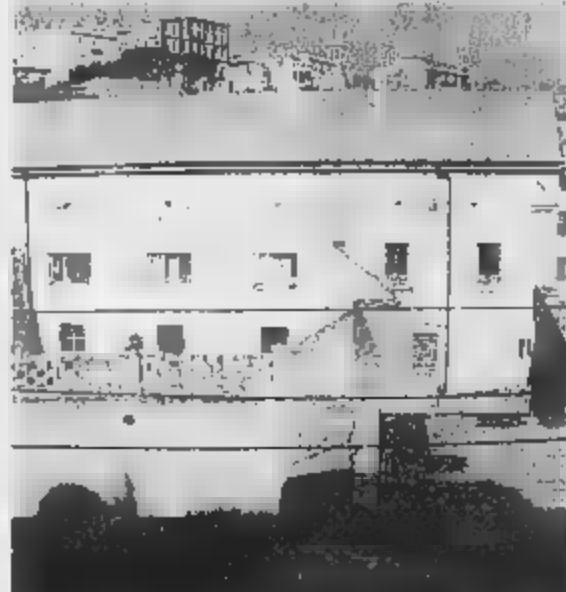


# In alternativa il Comune metterà a disposizione una collina vicina a Quiliano «Carcere nelle aree Metalmetron» La soluzione proposta dal sindaco Ruggeri

SAVONA

Il carcere alla Metalmetron o sulle alture di Quiliano. Sono le due soluzioni elaborate dal sindaco Ruggeri per venire incontro alle richieste del ministero di Grazia e Giustizia. Il Comune ritiene in questo modo di poter risolvere il problema del trasferimento della casa circondariale dal convento di Sant'Agostino. La struttura, fatiscente e sovraffollata, non è più adatta ad accogliere i detenuti e così, dopo aver cassato la soluzione di Madonna del Monte proposta dalla precedente giunta, Ruggeri ha presentato due nuove ipotesi.

«Abbiamo studiato due soluzioni che in qualche modo rispondono ai numerosi requisiti richiesti dal ministero», afferma Ruggeri. «Si tratta di ipotesi diametralmente opposte che tuttavia dimostrano la forte volontà dell'amministrazione di risolvere il problema. La prima ipotesi riguarda l'ex insediamento industriale di Stalingrado. L'area della Metalmetron è inutilizzata da anni ed è ampia e sufficiente, visto che misura 5 ettari. Il carcere avrà una cubatura di 10 mila metri e quindi verrebbero demolite numerose volumetrie. Il vantaggio è che nella forte raggiungibilità di via Stalingrado mentre i punti deboli consistono nel fatto che il carcere sarebbe in mezzo alle



Il carcere dovrà lasciare il convento di Sant'Agostino e il sindaco Ruggeri ha proposto alternative alle aree della Metalmetron di via Stalingrado oppure una collina di sedici «Passaggi», vicino al confine con il Comune di Quiliano.

case. Resta anche il problema che la Metalmetron è un'area privata. Di segno opposto all'ipotesi di località Passaggi, al confine con Quiliano. Si tratta di un'area che resta accanto al tracciato della Savona-Torino, nella valle che comprende il depuratore e la Mantoviti. «Località Passaggi presenta una situazione opposta», dice il sindaco. «Si tratta di utilizzare una collina di 16 ettari che non è circondata né da case né da attività imprenditoriali. Il Comune dovrebbe tut-

via accollarsi l'onere di costruirla una strada e dotare le aree delle necessarie infrastrutture. La prossima settimana il sindaco incontrerà i tecnici del ministero per proporre le due ipotesi, anche se l'amministrazione di Palazzo Sisto propende nettamente per la Metalmetron. Una soluzione che infatti non comporta sacrifici per le casse comunali. Le commissioni consiliari del Comune hanno dato via libera. È parso perplesso il consigliere da Novaro che abita nella zona Metalmetron. (a.b.)

## «Non aprire alla ditta Custer»

### Appello del sindacato Cisl-anziani che teme per le truffe a domicilio

SAVONA

«Non aprire quella porta». Parafrasando un celebre film del terrore, il sindacato anziani del Cisl invita i savonesi a non far entrare in casa nessuno, a cominciare dai dipendenti della ditta Custer che cercano i dati per recuperare l'evasione fiscale. A scegliere la linea dura è stato il segretario provinciale di categoria Romano Pintus, che teme i pericoli che potrebbero andare incontro i savonesi: «Faremo un appello a tutti i nostri iscritti ma anche agli altri pensionati savonesi affinché non aprano la porta a questa ditta. Il fine di acquisire i dati per combattere l'evasione fiscale è nobile ma il problema del censimento può essere risolto in modo meno traumatico per gli anziani. Nell'era dell'auto-certificazione e della lotta alla burocrazia pare impossibile che i savonesi siano costretti a

l'appartamento con tutto quel che ne consegue». Prosegue Romano Pintus: «In molte zone della città la ditta Custer è già all'opera e la modalità purtroppo lasciano il campo aperto ai pericoli di truffe e rapina da parte di malintenzionati. Nei giorni che precedono la visita a domicilio, infatti, viene solo affisso un biglietto nel portone. Chiunque vedendo quel cartello potrebbe poi presentarsi a casa degli anziani fingendosi un incaricato del Comune. E anche sul fatto che l'amministrazione di Palazzo Sisto abbia delegato ai privati il compito di censire i savonesi, ci sarebbe da obiettare. Ovviamente nessuno è tenuto a fare entrare in casa gli addetti della Custer, visto che il domicilio è inviolabile, fatte salve le disposizioni della magistratura. La Custer offre tuttavia questo servizio alle persone che non sono in grado di compilare il questionario che viene consegnato a domicilio e richiede parecchi dati tecnici. (a.b.)

## Protesta per i pini marittimi sradicati dal Comune

Il consigliere di opposizione Silvia Bottaro contesta la strage dei pini marittimi che il Comune ha deciso di sradicare dalla passeggiata delle Fornaci. Gli alberi, piantati per far posto alle palme da dieci metri. Secondo il consigliere Bottaro si tratta di un atto di «ostilità culturale» la giunta precedente. (a.b.)

## VADO L.

### Sabato il varo del secondo traghetto per la Sardegna

Sabato mattina ai cantieri «Orlando» di Livorno verrà varato il secondo Mega Express che verrà utilizzato dalla Corsica Ferries per garantire i collegamenti con la Sardegna. La nuova linea verrà avviata dalla prossima primavera. (a.b.)

## SAVONA IN MOVIMENTO

### Cambio guardia al Comando provinciale

Ha preso servizio ieri il nuovo comandante provinciale della guardia di Finanza. Si tratta del tenente colonnello Francesco Maria Pavese che proviene dal Comando generale di Roma. Sostituisce il colonnello Bruno Buratti che lascia Savona dopo due anni. (c.v.)

## ALBISSOLA MARINA

### Scontro fra auto: due feriti in via Gentile

Spettacolare incidente stradale ieri pomeriggio in via Gentile ad Albissola Marina: due auto, una Opel e una Fiat Uno, per un scontro frontale. Due i feriti: Silvana Pupino, 24 anni e Mauro Ariani, 29, residenti a Savona. Le prognosi sono rispettivamente di 7 e 10 giorni. (c.v.)

## Esce di scena è arrestata per «evasione»

Paola Ena, 31 anni, di Savona è stata arrestata dai carabinieri per l'accusa di evasione dagli arresti domiciliari. L'episodio è avvenuto l'altro pomeriggio: i militari hanno fatto un controllo e non l'hanno trovata in casa. Hanno aspettato che la donna rientrasse e l'hanno quindi arrestata. Ieri in tribunale è stata condannata a tre mesi di reclusione. Il giudice le ha revocato gli arresti domiciliari. (c.v.)

## TRIBUNALE

### Finisce a giudizio per una pistola il assolto

Lo denunciato perché nel corso di una perquisizione in casa, la polizia aveva trovato una pistola 44 Magnum. Ieri mattina, Fulvio Orsi, 48 anni, di Savona, difeso dall'avvocato Marco Pella di Millesimo, è stato assolto in tribunale. Nel processo è emerso che l'arma non era dell'uomo che abitava in quell'alloggio ospite di un... (c.v.)

## Cellesi democratici nei guai per un volantino «Consigliere massone» In sedici sotto processo

CELLE

Un volantino distribuito a massa per spiegare la verità sullo scioglimento del consiglio comunale. Un volantino, firmato dalla lista dei «Cellesi democratici», nel quale veniva contestato un accordo alcuni da con un rappresentante del centro destra, Massimo Gambetta, ma dal contenuto «fuori dalle righe», che andava oltre le schermaglie politiche. Al punto da fare scattare una querela e il procedimento penale per diffamazione a mezzo stampa. In sedici sono finiti a giudizio per questa vicenda che risale all'aprile '95. Si tratta di Giovanni Durante, 24 anni; Marco Brocca, 59; Maria Bruzzone, 35; Paolo Calcagno, 37; Maria Carbone, 51; Bernardo Cerisola, 52; Giampiero Corrales, 50; Anna Gaggero, 30; Monica Minotti, 30; Marco Mordeglia, 29. E, ancora, Marino Mozzone, 41; Gian Domenico Olivieri, 54; Bruno Rebagliati, 49; Lorenzo Vallarino, 46; Giacomo Dagnino, 48 e Francesco Mordeglia, 51. Tutti residenti a Celle Ligure.

Ieri in programma la prima udienza in tribunale. Ma i giudici sono stati costretti a rinviare il processo al 24 gennaio perché mancavano uno dei testimoni citati dalla difesa e dal pubblico ministero e soprattutto la parte offesa, Massimo Gambetta, che querelato i sedici della lista perché nel volantino sostenevano che il consigliere comunale «risultava» grado 33 della loggia massonica P2 e ancora «un capo della loggia massonica». «Noi riteniamo», dice l'avvocato Emy Roseo uno dei difensori, «che ci è stata diffamazione da parte degli imputati perché hanno preso spunto da un articolo apparso su un quotidiano. Nel volantino facevano riferimento a quanto letto sul giornale». Prosegue il legale: «Riteniamo inoltre che non esiste l'elemento psicologico del reato. I firmatari non pensavano offendere nessuno. (c.v.)

## Il blitz degli agenti della squadra mobile nel palazzo di via Servettaz dove l'uomo abita Parrucchiere arrestato per droga Nascondeva nel cortile di casa 30 grammi di cocaina

SAVONA

Parrucchiere incensurato: una persona, insomma, al di sopra di ogni sospetto. Da giorni, però, Federico Antonelli, 35 anni, abitante in via Servettaz e negozio vicino a casa, è nel mirino della polizia: gli agenti della squadra mobile sospettavano che fosse coinvolto in una storia di droga. Lo tenevano d'occhio con particolare attenzione, pedinandolo con discrezione, seguendo gli spostamenti, cercando di capire chi frequentasse. E l'altra mattina è scattato il blitz, coordinato dal commissario Gianfranco Crocco, che ha portato all'arresto del giovane e al sequestro di 30 grammi di cocaina purissima e altri dieci di hashish. Federico Antonelli è finito in manette con l'accusa di detenzione a fine di spaccio stupefacenti: questa mattina l'interrogatorio davanti al giudice delle indagini preliminari di Savona. Poche le indiscrezioni trapelate dalla questura, forse per-

## TORNA LA PROTESTA A SANT'AGOSTINO

«Siamo più di prima e siamo peggio di prima. Ecco perché la lotta continua...». Torna la protesta dei detenuti dopo il fallimento dell'ipotesi amnistia-indulto e contro le celle affollate. Hanno incominciato nelle carceri di Roma, Milano, Udine, Trieste e ieri sera il tam-tam è arrivato anche a Sant'Agostino di Savona. E si è risentito il mormorio dei ferri battuti da pentole e stoviglie. Erano da poco passate le 12 quando i detenuti hanno incominciato la loro protesta (comunque pacifica) e che si è protratta per un paio di ore. «La situazione», ha detto Francesco Frontirè il direttore del Sant'Agostino, «è sotto controllo. Non c'è assolutamente tensione». Il problema delle celle affollate riguarda anche il carcere di Savona ed è stato ripetutamente sollevato negli ultimi anni. A preoccupare anche le condizioni fatiscenti dell'ex convento.

ris importanza per la posizione processuale del parrucchiere, molto conosciuto nel quartiere di Santa Rita (il negozio è frequentato da numerosi clienti). Una delle ipotesi degli investigatori è che il giovane custodisse la droga per conto qualcuno altro e che, insomma, non fosse proprio lui a preparare le dosi destinate ai «tori». È l'aspetto della vicenda che questa mattina gli inquirenti cercheranno di chiarire nel corso dell'interrogatorio. Ieri, intanto, il giudice delle indagini preliminari di Savona ha convalidato l'arresto di Luciano Vescio, 38 anni, di Savona, accusato di detenzione di stupefacenti finalizzata allo spaccio. Fermato dagli agenti della squadra mobile per un normale controllo, l'uomo ha ingoiato qualcosa. I poliziotti hanno così deciso di perquisire il suo appartamento dove hanno trovato venti grammi di eroina, due bilancini di precisione e il materiale necessario al confezionamento dello stupefacente. (c.v.)

## I dati del Comune In via Corsi ora riaprono negozi

SAVONA. In via Corsi riaprono i negozi. Dopo un quinquennio di crisi profonda, in cui si contavano sino a 12 vetrine con le serrande abbassate, la strada sta riprendendo vita. La grande crisi aveva coinciso con il cambiamento della viabilità. In seguito alla demolizione del ponte ferroviario di corso Mazzini, infatti, tutto il traffico (e quindi la clientela del passaggio) via Corsi è finita sulla strada principale. Ora la situazione pare che si stia assestando e il Comune registra parecchie nuove aperture, grazie anche alla legge Bersani sulla liberalizzazione del commercio. Afferma l'assessore comunale Wilma Pennino: «Solo da quest'anno si è verificata l'apertura di un negozio di abbigliamento, di ottica, una bottega da parrucchiere e una nuova attività per la vendita di alimentari e un'attività. Fra poco apriranno un fiorino, un negozio consorzio di profumerie e un gioiellatoio. Mi pare che le indicazioni siano confortanti. (a.b.)

## LETTERE AL GIORNALE

### Ma davvero il cliente sempre ragione?

Sono una commerciante di articoli per la casa cresciuta in un negozio, avevo circa 30 anni quando i miei lo hanno aperto nel lontano 1966. Da circa 30 anni lo gestisco io, mio marito con tanta pazienza e tanta voglia di continuare. Scrivo per difendere tutti quei commercianti che come me, tutti i giorni devono stare dietro un banco ore ed ore, cercare di sorridere sempre, avere tanta pazienza e purtroppo essere presi a «pesci in faccia» da clienti poco educati. Oggi 19 settembre è lizio un fuoristrada di svariati milioni, si ferma davanti al negozio e dalla macchina una spingina rotta in mano (sedia usata per prendere il sole in spiaggia); entra e dice: «Circa 20 giorni fa o un mese fa, ho comperato da lei questa spingina e mi si è rotta subito». Io rispondo che dal 15 agosto ero sprovvista e poi di quel colore specifico blu ero senza dal 20 luglio circa, e che quindi non poteva averla presa. Il mese prima bensì due mesi prima e che

dunque si può, dopo due mesi che una persona si è fatta le ferie e quindi che ha usato la spingina tornare e lamentarsi chiedendo il cambio dell'articolo o i soldi indietro. Mi viene da pensare se il cliente mancava le 13.000 lire per la benzina per tornare al suo paese? Il cliente ha alzato le mani dicendomi che nel mio negozio non dà la garanzia dei prodotti che vendo e che avrebbe preso provvedimenti. Io lascio la spingina sulla porta del negozio ed esce seccato. Chiedo: se fosse andato in un supermercato a comperare l'articolo in questione si sarebbe comportato nello stesso modo? E ancora: io quel cliente non lo ricordo affatto; quell'articolo lo qui in Riviera è venduto in molti negozi, non aveva il mio scontrino fiscale e potrei continuare ancora... Comunque questi insulti che un commerciante deve sopportare fanno male. Ma chi l'ha detto che il cliente ha sempre ragione? Io di essere nella ragione e con tanta, tanta pazienza ancora continuo la attività. Scusatelo sfogarsi. «Castello» di Angelucci Tilda, Pietra Ligure

### Il guano dei colombi ha invaso Savona

Non ho nulla contro gli animali, anzi mi piacciono. Non feroi del male e una mosca, come suoi darsi. Paccio questa premessa per evitare che qualcuno mi fraintenda, specie quelli che comandano, e organizzino qualche intervento molto simile a uno sterminio. Il fatto è, e questo è il problema che intendo sollevare, che a Savona molti angoli dei portici, delle vie, insomma sui marciapiedi sotto i cornicioni il guano dei colombi è ormai lo spessore di alcuni centimetri. Mi domando: possibile che nessuno ne accorga? Ai miei tempi in Comune esisteva l'assessore all'igiene, oggi chissà a chi spetta il compito di badare alla salute pubblica. Nessuno muove un dito, basterebbe dire agli spazzini, che oggi sono dotati di mezzi moderni, di macchinari che spruzzano acqua e solventi, di dare una bella ripulita, non dico tutti i giorni ma almeno una volta alla settimana. Lettera firmata, Savona

**AMBULANZE** (tutta la provincia)

**Savona Soccorso**

Notturna (dalle 20 alle 8), prelievi, e fest. dalle 10 del sabato alle 8 del lunedì)

Diretto Savona: telefono num. 800.556.688 e Spolano)

Diretto Pietra Ligure: tel. numero verde 800.556.688 (da Moll e Borghetto)

di Albenga: tel. n° verde 800.556.688 (da Carle e Andora)

Diretto di Cairo Montenotte e Imperia: numero verde 800.556.688

**FARMACIE DI TURNO**

SAVONA Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30: Dada Valletta, via Montegrappa 24, t. 825500

Carnesale, piazza Diaz 8, tel. 804802

Galle Fomeci, corso Veneto 148, tel. 804802

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia: Della Ferrara, via Italia, 1.019/827.202.

Sono inoltre reperibili:

BSO: Sant'Agostino, piazza Alrici Durante tel. 645164.

ALBENGA: Vado, via Pieve 24, tel. 555569

IMPERIA: Concor, via Biglietti 24, tel. 018481.510

SUPERIORE: Albira, via Sestione 78, telefono 489242.

BORGHETTO SANTO SPIRITO: Franchi, via Colombo 15, telefono 970038.

CAIRO MONTENOTTE: Manuelli, Roma 75, telefono 503855

CERALE: Neri, via Libertà, 1.900032.

FINALE LIGURE: Schenone, via Garibaldi 14, telefono 892890.

LOANO: San Giovanni, via Garibaldi 181, tel. 677171

CLINICI, piazza Colombo 1, telefono 745342

PIETRA LIGURE: Franchi, via Montaldo 14, tel. 828035 (Per il notturno Franchi, via Montaldo 14, tel. 828035 per il compr. da Borghetto e Vado)

QUILIANO: Comunale, via Roma 55, tel. 200000 (Per il notturno Della Ferrara di Savona)

VARAZZE: Montanaro, vicolo Morchio, tel. 934610.

**SAVONA 20 SETTEMBRE**

Il. Sofia Colombo. Alberto Berruti, Luca Greco.

Carlo Frumento, anni, Savona, via Del Vasto 15. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,30 nella chiesa di Santa Maria Giuseppe Rossello alla Villata. Aurelio Recagno, 69 anni, Savona, piazza Santa Cecilia 4. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,30 nella chiesa parrocchiale di San Paolo in via Giusti.

**ATTIVITA' AMMINISTRATIVE.** La società Interpower, che ha rilevato la centrale Enel in attesa della privatizzazione, ha organizzato l'iniziativa «Incontriamoci in centrale». L'iniziativa mira a avvicinare la cittadinanza che per anni ha dovuto subire l'inquinamento a carbone agli impianti industriali che ora in fase di ristrutturazione. Interpower con quest'iniziativa vuol far conoscere i cittadini la realtà produttiva. La giornata dedicata a visite è prevista per sabato 23, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18. Verranno organizzate visite guidate lungo tutto il ciclo produttivo: caldaia, turbina, sala manovre, sala macchine, trasformatori. L'ingresso si trova in via Diaz a Valleggia.

**BERGOGGI**

Un corso di formazione «Piani regolatori e mobilità sostenibile». E' il titolo del corso di formazione organizzato dal Comune di Bergoggi. Appuntamenti in biblioteca domani venerdì dalle 15,30 alle 19 e sabato dalle 9 alle 13.

**SAVONA**

Dibattito a «Telefono Donna» Domani alle 21 nella sala mostre della Provincia incontro-dibattito sul tema «La famiglia esiste ancora?» a cura dell'associazione di volontariato «Telefono Donna». Relatrice la dott. Luisa Santolimi, presidente nazionale Forum Associazioni Familiari.

**SPOTORNO**

Ambulanza per la Croce Bianca Inaugurazione di una nuova ambulanza particolarmente attrezzata per la rianimazione domenica a Savona della Croce Bianca. La cerimonia coordinata dal presidente Elio Filippi si terrà, verso le 10, in piazza Vittoria.





# ALLEANZA

ASSICURAZIONI, la più grande compagnia vita in Italia specializzata nella gestione del risparmio familiare, offre una concreta

## opportunità di lavoro

con un

## seminario gratuito

di introduzione cui potranno partecipare studenti universitari, dipendenti o persone che dispongono di tempo libero

### MERCOLEDÌ 27 SETTEMBRE

la *Convention*

### NUOVA GENERAZIONE

avrà luogo

- **GENOVA** presso l'Hotel BRISTOL in Via XX Settembre
- **LA SPEZIA** presso il Centro SALVATOR ALLENDE in Viale Mazzini
- **LOANO** presso il Centro Congressi di Loano 2

È l'occasione per acquisire nuove conoscenze e intraprendere un'attività gratificante con possibilità di inquadramento anche su basi non solo provvigionali.

Per aderire all'iniziativa o avere ulteriori informazioni telefonate nelle ore di ufficio ai seguenti numeri:

**GENOVA** 010/581.697 - 591.978 - **LA SPEZIA** 0187/514.777 - **SAVONA e IMPERIA** 019/824.589

# a Imperia e Savona si legge il doppio

Che cosa c'è di più interessante che leggere un quotidiano al giorno? Leggerne due. La Stampa e TuttoSport ve ne danno la possibilità ad un prezzo straordinariamente vantaggioso. Potrete così sapere tutto ■ che cosa succede nel mondo, ■ rinunciare al piacere di un'approfondita informazione sportiva. Comodo, no?

## LA STAMPA e TUTTOSPORT

I lettori delle province di Imperia e Savona possono scegliere di acquistarli ogni giorno insieme a sole **2.000 lire.**

L'iniziativa ■ è valida per gli abbonati.



# «Lancia», «Fiorita» e «Cremasca», anche i privati chiamati a far la loro parte Finale, il nuovo volto delle ex colonie Nel 2001 partiranno tutti i progetti di recupero

Augusto Rambado  
FINALE L.

Il 2001 sarà l'anno dei progetti definitivi per il recupero, «fini turistici», tre colonie storiche di Finale Ligure. Stanno infatti per sbloccarsi gli interventi che riguardano la «Fiorita» di Varigotti, la «Lancia» di Finalpia e la «Cremasca» di capo San Donato. Tre edifici di grandi dimensioni utilizzati agli Anni '70 e '80 come colonie marine. Al posto dei bambini vestiti da marinaret-arriveranno, fra qualche anno, i turisti. Anche giovani in un ostello ed anziani in una nuovissima di riposo al mare. La novità di questi ultimi giorni è il progetto per un centro di talassoterapia (sarebbe il primo in zona) che dovrebbe essere incluso nella ristrutturazione dell'ex Lancia di Pia.

**LANCIA** Il Piano di recupero è oggetto di passaggi amministrativi e burocratici da una quindicina di anni. Tanti gli intoppi e i ritardi. L'ultimo è stato causato dal Piano regionale che ha disegnato le zone a rischio alluvioni. L'ex colonia Lancia si trova alla foce dello Sciasso. Il Comune ha modificato le zone di rischio di bacino che aspetta ora l'impegno dei privati e il visto della Provincia. Con



Il sindaco Pierpaolo Cervone

apposite prescrizioni l'area potrà essere modificata. Di recente ci sarebbe stato un passaggio di proprietà. La nuova società si appresta a presentare un progetto per trasformare l'ex colonia in residence-alberghiero con annesso centro di talassoterapia, una novità assoluta per Finale. L'attuale edificio dovrà essere demolito. Con il «Piano Finalpia» si sblocca anche il parcheggio con dieci di box interrati privati, previsto fra la Lancia e l'ex campamento. «La parte in superficie resterà pubblica con

altre modifiche alla viabilità fra la via Aurelia e Finalpia», ricorda l'assessore all'urbanistica Antonio Ianardi. In particolare ci sarà un «so più sicuro al rione».

**FIORITA** La società privata che effettua l'intervento ha già avuto la licenza edilizia dal Comune. La colonia, fra le ultime ad essere chiusa, sovrasta il rettilineo che porta all'ingresso, da ponente, di Varigotti. Previsti anche box interrati.

**CREMASCA** Per molti anni l'Opera Pia Cremasca non ha deciso il futuro del grande edificio due dependance che sovrasta il porticciolo turistico di capo San Donato. Il progetto, già passato in Consiglio comunale, prevede oggi il recupero completo dell'ex colonia che sarà trasformata in «residence» per vacanze per anziani. Le due dependance invece dovrebbero diventare uno spazio-castello per giovani.

**IL SINDACO** Commenta il sindaco Pierpaolo Cervone: «Mi auguro che gli imprenditori privati facciano la loro parte. Il recupero delle tre colonie è un'occasione importante per la città. Il Comune sta facendo il suo dovere. Anche gli albergatori, tramite i patrimoniali, hanno dimostrato interesse ed impegno».

## Loano, nata per l'ex ospedale

L'Asl pensa al «Marino Piemontese» da 18 anni in stato di abbandono

LOANO

La colonia Bresciana, venduta per una cifra compresa fra gli 8 e i 10 miliardi, è solo l'ultima delle ex colonie che, dopo essere stata abbandonata, sta per essere trasformata a Loano. Novità in vista anche per l'ex ospedale Marino Piemontese chiuso da 18 anni.

L'ex colonia di via dei Gazzi verrà trasformata in decine di mini alloggi per un totale di 5.800 metri cubi. Ci sarà stata polemica per le dimensioni troppo ridotte degli appartamenti. Ad uso pubblico ci saranno parcheggi.

Resta l'intervento più atteso, dopo un iter di 10-12 anni, con oltre 100 metri cubi in località Vignas (area Tennis) di cui un terzo adibiti ad albergo tradizionale. Si prevedono complessivamente oltre 1500 posti letto, da 3 a 5 stelle, fra residence ed alberghi. Complessivamente gli interventi,

fra nuovi e ristrutturazione saranno 7 o 8. Dal prossimo anno il rilascio delle licenze.

Nell'ex colonia vicina alle scuole di via Foscolo sono già in costruzione alloggi privati per 6.700 metri cubi.

L'edificio di 13 mila metri cubi sarà trasformato per metà in alloggi e per l'altra parte in un albergo. Dopo tre aste la vendita della colonia è andata in porto. Per i lavori ci vorranno ancora uno-due anni.

L'Asl Savonese che deve fare l'asta dell'ex ospedale che resta, per ora, vincolato ad ospitare strutture di tipo socio-sanitario. Pochi giorni si è svolto un incontro fra i sindacati e il direttore generale Ubaldo Fracassi. Lo scopo è quello di sbloccare l'alienazione dell'ex ospedale loanese chiuso il 30 ottobre di 18 anni fa. Previsto ad inizio ottobre un incontro fra sindacati e il sindaco di Loano.

LOANO

Due albanesi condannati per il furto di un'auto

Nove mesi di reclusione e 200 mila lire di multa. E' la condanna inflitta ieri in tribunale a Andrea L., 23 anni, e Altin L., 23, albanesi che il 7 settembre scorso erano stati arrestati dai carabinieri a Loano per il furto di una Fiat Uno. (c. v.)

LOANO

Marocchino accusato di tentato omicidio

E' accusato di tentato omicidio il marocchino che l'altra sera ha gravemente ferito, con un cutter, un serbo. L'extracomunitario era stato bloccato dai carabinieri dopo il violento litigio avvenuto in piazza Valerga a Loano. Il serbo ferito è ricoverato al Santa Corona. Non è in pericolo di vita. (a. r.)

VEZZI P.

Migliora il pensionato aggredito in

Sono migliorate le condizioni di Paolo D., 60 anni, il pensionato invalido civile aggredito dai ladri l'altro pomeriggio nel suo alloggio a Vezzi Porto durante un tentativo di furto. E' stato lo stesso pensionato a mettere i furti i ladri. (a. r.)

PIETRA L.

Emanuele Viziano dimissionario dall'Ascom

Il direttivo dell'Ascom di Pietra Ligure ha accolto all'unanimità le dimissioni del consigliere di Emanuele Viziano. La comunicazione è stata fatta ieri dal presidente, Gianbattista Rosa, che prende le distanze dalle recenti dichiarazioni ai giornali, contro l'amministrazione. (a. r.)

ALASSIO

Accattoni con animali nel mirino dell'Enpa

Allassio, Pietra Ligure e Piana Crixia sono i tre Comuni del Savonese che hanno accolto per primi la richiesta dell'Enpa di Savona di adottare una ordinanza contro chi fa l'accattone con animali, di solito i cani. (r. ar.)

ALASSIO

Apt con l'entroterra alla Borsa del Turismo

L'entroterra della «Riviera ligure delle Palme» parteciperà alla prima «Borsa internazionale del turismo montano» a Riva del Garda da domani a domenica con uno stand gestito dall'Apt. (m. br.)

ALBENGA

Comune e Capitaneria per la città pulita

«Puliamo Albenga» è l'iniziativa lanciata dal Comune di Albenga e dalla capitaneria di porto di Allassio in programma sabato mattina. Neturbini, studenti e volontari impugneranno rastrelli e palette dalle 9 alle 12,30. (m. br.)

## Rifondazione pensa alle Politiche: candidiamo De Benedittis Pietra Ligure, il sindaco annuncia «Un miliardo per il turismo 2001»

PIETRA L.

Giorgio De Benedittis, medico, è il primo candidato ufficiale per le comunali del prossimo anno a Pietra Ligure. L'annuncio è stato fatto ieri da Rifondazione comunista. Intende il sindaco, Giacomo Accame (Lega), confermare in un'elezione, che anche il prossimo anno saranno investiti mille milioni per le manifestazioni.

Scrivendo il circolo di Rifondazione: «Constatata la confusione, la situazione politica, l'inconsistenza del dibattito politico pietrese e le subalternità al pensiero liberista di tutte le forze politiche in campo, decidiamo di presentarci autonomamente alle prossime elezioni con una lista di partito aperta agli indipendenti. Per ora si profilano altre due formazioni in campo la Casa Libertà (Polo e Lega Nord) e «Viva Pietra», quest'ultima con adesioni da sinistra a destra. Milla di definitivi per ora».

«uno spazio autogestito,

### NUOVI INVESTIMENTI

Un miliardo speso per la «Ramella» di riposo. L'assessore ai servizi sociali, Comune di Loano, Pietro Oliva, ricorda le iniziative. Poche settimane fa il consigliere Maurizio Strada aveva polemizzato sulle presenze «non loanesi» nella casa di riposo. Spiega Oliva: «In media abbiamo 36 ospiti. In questo periodo ci sono anche due ultracentenari. C'è poi una lista di attesa di oltre 30 persone. Ci sono dei criteri precisi con cui vengono ammessi gli ospiti. Devono comunque residenti in città da almeno 10 anni. Nella struttura abbiamo investito circa un miliardo».

Per la «Ramella» le due ospiti meno giovani del «Ramella» Luigia Lodra che ha raggiunto i 103 anni e Celestina Benso di 100 anni. Per gli anziani il Comune sta studiando la possibilità di realizzare un nuovo centro che dovrebbe trovare spazio al piano superiore del palazzo «Leone Grossi» di via dei Gazzi in fase di ristrutturazione. (a. r.)

pubblicato di recente dal mensile «Gente di Riviera», Giacomo Accame nel dare un giudizio molto positivo alle manifestazioni di quest'anno riconferma gli investimenti per circa un miliardo anche per il 2001. In realtà fra manifestazioni (soprattutto musica), cultura, contributi ad associazioni, tem-

po libero ed altro da tre anni l'amministrazione leghista spende da tre anni circa 1 miliardo e 700-800 milioni ogni 12 mesi.

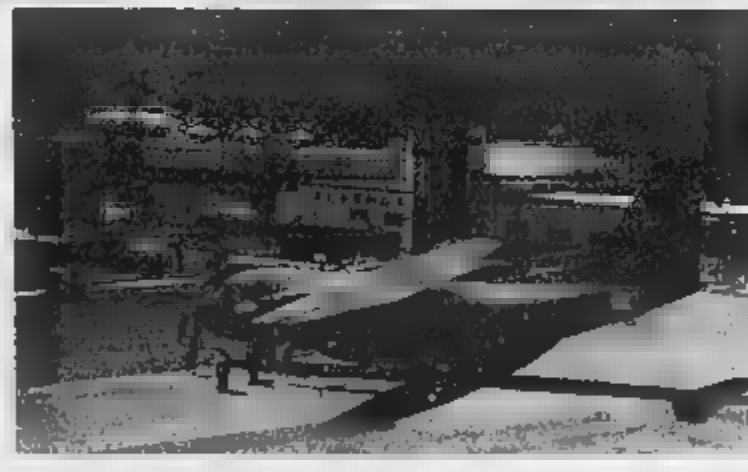
Non si arriva a queste cifre annualmente anche sommando gli investimenti per manifestazioni, ed affini, dei Comuni di Allassio e Loano. (a. r.)

## Quattro anni di attesa e investimenti. E adesso si parla anche si sede doganale Il «Panero» vede un grande futuro Atterraggi notturni per l'aeroporto di Villanova

VILLANOVA

Con l'arrivo del «notam», la circolare attuativa del decreto che autorizza l'atterraggio notturno al Panero, si conclude con successo una fase storica iniziata nella primavera di quattro anni fa.

Rifacciamo la storia più recente dell'aeroporto. Forze nuove entrate a rappresentare gli enti pubblici azionisti avevano permesso, nel 1996, di porre le basi per un effettivo rilancio. L'allora neopresidente della Provincia, Alessandro Garassini, sintetizzò: «O nei prossimi tre anni riusciamo a rilanciare Villanova o sul campo possiamo piantare le patate». Una sfida che è stata sostenuta non solo dagli azionisti dell'Ava (la società di gestione, finalmente organizzata manageralmente grazie alla nomina a consigliere delegato del generale dell'aeronautica in pensione Piercarlo Berta) ma dall'allora presidente Claudio Cavallo e ultimamente dal nuovo presiden-



L'aeroporto di Villanova d'Albenga è pronto per un nuovo salto di qualità

te Pietro Balestra, sindaco di Villanova.

«Si alternavano i risultati, nel senso di finanziamenti, progetti di sviluppo, nuove adesioni alla società, ma nello stesso tempo, una sbarra-mento burocratico asfissiante, ci vedevamo allontanare il risultato concreto», così affer-

te ai sostegni regionali (per l'hangar, per organizzare il sistema antincendio a terra), la «rovata» di inserire Villanova nella legge finanziaria relativa alla riunione dei GS prevista per il prossimo anno a Genova. Intanto, pur con rientri da Roma spesso dirottati a sorpresa su Genova, si passò dai 19 passeggeri del Metroliner all'ATR42, capace di oltre 40 posti.

«Un grazie a Di Palma, direttore generale dell'Enac, e al suo vice Sciacchitano, e al suo vice Sciacchitano, che con Gualada dell'Enav ci hanno consentito di giungere alla tanto attesa autorizzazione che apre un nuovo capitolo nella vita dello scalo», conclude Garassini. Dichiarò Balestra: «Non è il «notam» un punto di arrivo ma l'inizio di un segnale importante di cambiamento. Ora c'è grossa fiducia. Ci sono molte richieste di soci privati che aspettano le pratiche per il passaggio alla quinta classe, per la sede doganale e infine per l'atterraggio strumentale».

## Caso politico sull'affitto della nuova sede di Albenga Centro impiega, le nuove del Polo e Provincia e ds

Dal centro-destra arrivano polemiche e perplessità politiche sulla collocazione ad Albenga del «Centro per l'impiego». I capigruppo provinciali Livio Bracco (Forza Italia), Eugenio Maineri (Alleanza Nazionale) e Marco Melgrati (Liguria Futura) viste le lettere di protesta «dei sindaci dei comuni di Borghetto Santo Spirito, Andora, Stellanello e Megliolo» hanno scritto ai presidenti della Giunta regionale, della Commissione regionale di concertazione e delle Province di Savona e di Albenga e ai sindaci dei comuni dell'Albenganese e del Finalense, il gruppo auspica che «le riviste la decisione presa in merito all'individuazione dei locali per lo svolgimento dell'attività del Centro per l'impiego».

E anche che appaia la decisione che verrà assunta tragicamente unanime, oltre che da una condivisione dei soggetti

interessati, anche dal rispetto dei criteri stabiliti dalle leggi nazionali e regionali in materia e non da «condizioni» interne partitiche. Con un secondo documento, inviato al presidente della Provincia nei giorni scorsi, i consiglieri provinciali Gruppo Forza Italia Giovanni Battista Cepollina, Giacomo Ratto e Livio Bracco hanno invitato la giunta provinciale a rivedere le decisioni fino ad ora assunte ed a considerare opportunità alternative maggiormente baricentriche rispetto al bacino d'utenza e con minor impegno di spesa per i comuni interessati. La contestazione riguarda i 270 milioni di canone di locazione chiesti dal Comune di Albenga, ed il sospetto che l'operazione «frutto di accordo politico tra l'assessore alle politiche attive del lavoro della Provincia di Savona e il sindaco del comune di Albenga membri entrambi del Ds».

## Intervista al pittore allassino: dagli affetti familiari, ai ricordi del rapimento e dell'amicizia con Hemingway Mario Berrino, 80 anni per il re del Muretto «Ogni mattina mi alzo e dipingo con la stessa emozione di sempre»



Il pittore Mario Berrino, al centro, premiato nel corso di una manifestazione

ALASSIO

Tela, pennello e colori ed «impagabili affetti familiari fanno di lui una persona estremamente vitale, creativa e generosa. Domani Mario Berrino compirà 80 anni. Il pittore e patron allassino, inventore del «Muretto» simbolo cittadino, dimenticati i brutti ricordi legati al rapimento (durato 3 giorni e mezzo) nel luglio del 1974, dichiara di avere «sempre più voglia di lavorare». Lavorare forse non è la parola giusta per uno che ha scelto la pittura come «medicina» e bastone per la vecchiaia e che ogni mattina si alza presto (nonostante il bonario rimprovero della moglie Rosalba) per inseguire una nuova emozione osservando il mare, il cielo e la natura che lo circonda.

«Molino Ibis», la sua dimora-atelier in collina. Migliaia di emozioni sono già finite sulle sue tele che hanno fatto il giro

del mondo (Silvio Berlusconi recentemente ha acquistato 11 suoi quadri di 1x2 metri da un amico a Portofino e nella galleria Berrino di Montecarlo).

Il glorioso Caffè Roma (con il Roof Garden ed il night club), il lungo concorso «Miss Muretto», l'amicizia con lo scrittore Ernest Hemingway e una lunga serie di conoscenze internazionali fanno di Mario Berrino, che ha 3 figlie (Luisella, 30 anni, voce di Radio Monte Carlo, Angela, che cura la galleria allassina e Marina che abita a Milano), un'istituzione al pari delle creazioni. Berrino dipinge (sulle tele di Mozart, Beethoven e Chopin) per grande passione e anche per beneficenza. Ha realizzato infatti 387 ritratti di Padre Pio (a tempera, acquerello e matita) venduti per l'acquisto di speciali letti elettrici per alleviare le sofferenze dei malati di leucemia dell'ospedale San Martino di Genova. (m. br.)

## Controlli dei carabinieri Furto e scippo due delinquenti Pietra Ligure

PIETRA L. Furto e ricettazione. Doppia denuncia, in poche ore, per un 33enne residente a Giustenice. Durante un controllo stradale i carabinieri di Pietra Ligure lo hanno sorpreso alla guida di una moto risultata rubata da un paio di mesi. Da qui la prima accusa di ricettazione. In seguito l'uomo è riconosciuto l'autore di un furto messo a segno in un locale supermarket.

Sempre ieri a Pietra è stato denunciato uno scippo avvenuto in via IV Novembre vicino all'ex cinema comunale. La vittima è una turista tedesca di 75 anni. Un giovane, non è chiaro se in moto o a piedi, le ha strappato la borsetta contenente oggetti personali e contanti per un valore complessivo di circa mezzo milione. Con la fine della stagione estiva sono comunque in auge i furti in tutto il comprensorio. (a. r.)



Al Golf Club di Garlenda si è svolto il Trofeo BMW

# Sport e motori a Garlenda

Bella iniziativa sabato 16 settembre al Golf Club di Garlenda in occasione di una gara di golf a livello nazionale. Sponsor della manifestazione la prestigiosa marca di automobili BMW qui rappresentata dalla Savona Motori Spa (concessionaria esclusiva per Savona e provincia) e da Cibiemme Motors (officina autorizzata per la zona di Albenga). Le più belle automobili di questo grande marchio sono state esposte per tutto l'arco della giornata sul green di Garlenda, facendosi ammirare in tutta la loro classe e eleganza. Il trofeo BMW è terminato verso le 18,30 con la premiazione dei vincitori che qui vi elenchiamo: 1° lordo Fulvia Fumagalli (27), 1° prima categoria Stefano Feci (39), 1° seconda categoria Eugenio Beraldi (39), 1° terza categoria Victoria Ploederl (43). Fotografia e immagine a cura di Nino Idini e Simona Monteleone, fotografi in Savona.



La 3 cabrio e le hostess BMW si valorizzano a vicenda. Sullo sfondo la X5



L'elegante X5, nuova sport utility vehicle di BMW



Massimo Santambrogio di BMW Italia premia i vincitori



Dario Martini di BMW Italia premia uno dei vincitori



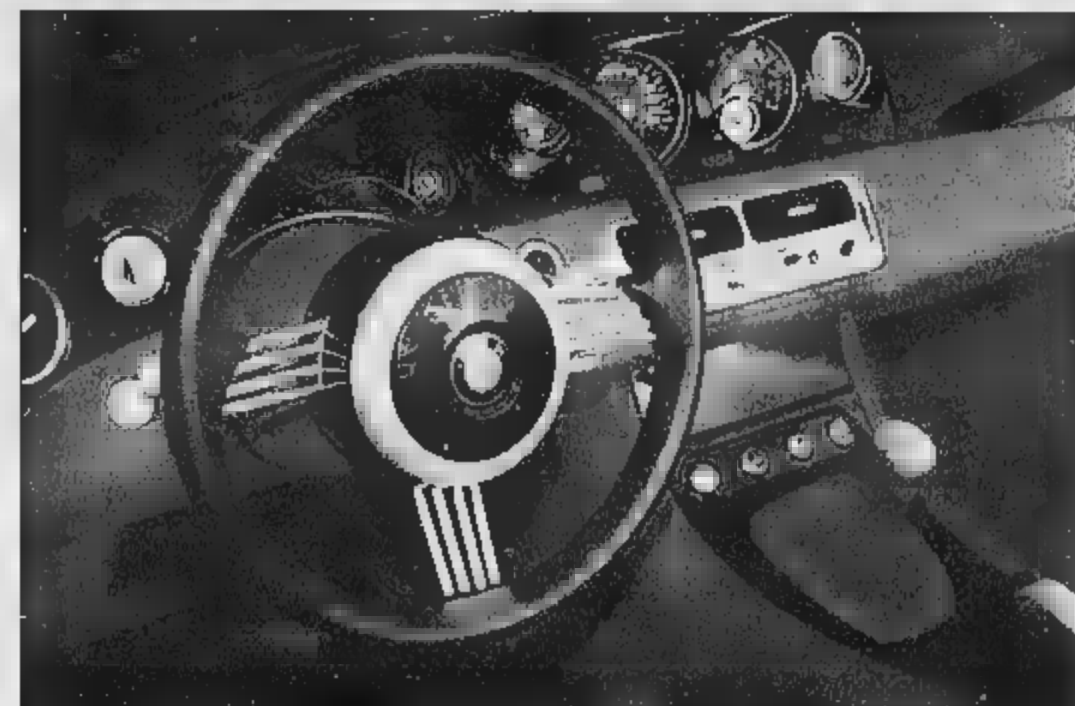
Cristiano Carosi di Cibiemme Motors, officina autorizzata BMW, premia una delle vincitrici



I premi del Trofeo BMW



Gian Franco Rigo e le hostess BMW accanto alla bellissima Z8



Incredibile connubio tra tecnologia raffinata e stile retrò nell'abitacolo della Z8



Simona Monteleone responsabile della comunicazione di BMW Savona Motori con le hostess



Gian Franco Rigo a bordo della mitica Z8 gioiello di tecnologia e sport

## Savona Motori S.p.A.

Concessionaria esclusiva BMW

Via Nazionale Piemonte, 31 r  
Savona - Tel. 019 8485270



Piacere di guidare

## Cibiemme motors

Officina autorizzata BMW

Reg. Carrà - Albenga  
Tel. 0182 571057



## Cosseria e Millesimo danno l'esempio Due nuovi alberghi per la Val Bormida

Lucia Barlocco  
COSSERIA

Un nuovo albergo a Cosseria? L'ipotesi non è poi così remota, anche se a questo momento si tratta solamente di un progetto ancora da

minare. Ad avanzarlo è un privato che in paese è titolare di una grande attività commerciale. Spiega: «Se si parla da tempo, per ora si tratta solo di un'eventualità in merito alla quale dobbiamo effettuare le necessarie verifiche». Ipotesi che, se dovesse venire attuata, prevede la realizzazione di una struttura alberghiera in località Casellidora, lungo la statale che collega la frazione di Carcare.

E di strutture ricettive la Val Bormida ha particolarmente bisogno, più volte ricordato dagli amministratori locali impegnati nel rilancio del comprensorio anche e soprattutto sotto il profilo turistico.

E sì, perché si tratta di una zona dove, se si escludono i paesi dell'alta valle come Calizzano e Bardineto, il problema della carenza di alberghi è ritenuto un grave handicap alla valorizzazione di una terra ricca di un importante patrimonio storico, culturale, architettonico e paesaggistico spesso poco conosciuto.

Ed è proprio in questa direzione che a Millesimo, dove

già esiste una struttura alberghiera, di recente hanno preso il via i lavori di realizzazione di un nuovo albergo, che sorgerà presso l'antica chiesa Santa Maria extra muros, in grado di far fronte alle richieste di turisti e villeggianti.

A Millesimo, ad esempio, il sindaco Michele Boffa ha più volte parlato della necessità di poter contare su strutture per rispondere alle esigenze dei turisti che giungono in Val Bormida per motivi sia turistici sia di lavoro e studio.

Intanto, sempre in tema di turismo, sabato 10 domenica Cosseria si appresta a vivere due giornate particolarmente intense. Sarà, infatti, possibile effettuare visite guidate al castello, teatro della battaglia napoleonica del 13 e 14 aprile 1796, nell'ambito dell'iniziativa nazionale promossa dal ministero dei Beni culturali.

Inoltre, sabato 10, nella manifestazione di Legambiente «Puliamo il mondo», i volontari provvederanno a pulire l'area di San Damiano. All'iniziativa aderiscono il Comune, La Bicocca-Pro loco, Polisportiva e Avis. Rammezzano, che si bimbelle elementari ai loro genitori che puliranno un'altra zona del paese. Ai partecipanti verranno distribuiti borchi e gadget forniti dall'Assessorato, Conai, e dal settore Parchi della Regione.

## L'azienda ha confermato il provvedimento durante l'incontro in Regione Cassa integrazione alla «Ferrania» Da 25 a 105 lavoratori entro la fine dell'anno

FERRANIA

Incontro di verifica, ieri pomeriggio in Regione, tra la direzione della «Ferrania Imaging Technologies» e i rappresentanti sindacali.

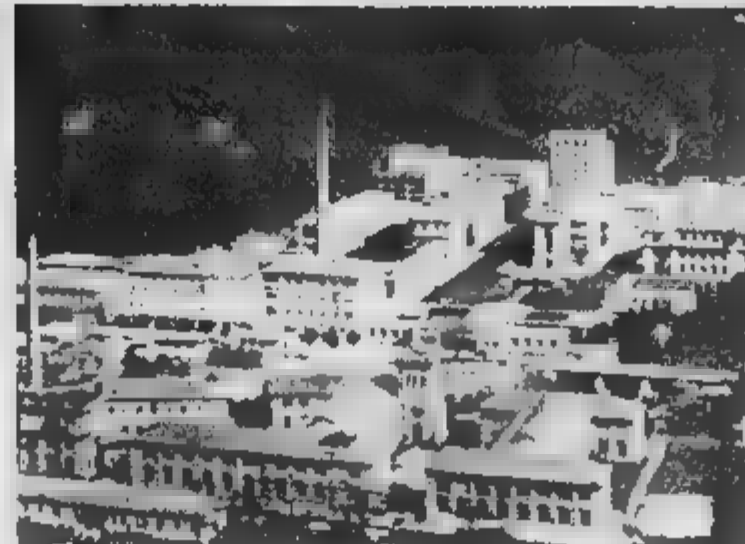
Una riunione nella quale l'azienda chimica valbormidese ha ribadito quanto già annunciato nei mesi scorsi. Ovvero che dal primo ottobre entrerà in vigore la cassa integrazione per i lavoratori.

Numero che, tuttavia, scenderà entro la fine dell'anno, periodo durante il quale il provvedimento verrà esteso ad altri dipendenti, per un totale complessivo di 105 unità.

Un dato che, come ha ricordato ieri la dirigenza dello stabilimento chimico di Ferrania, potrà venire eventualmente ridotto in base all'andamento del mercato.

Insomma, dopo la scadenza del 15 con la Kodak, prevista a novembre, per il settore dell'area medica, i vecchi clienti continueranno a servirsi dei prodotti e entreranno di nuovi.

Il ricorso alla cassa integrazione è già stato stabilito a suo tempo, seguito all'annuncio della cessazione del contratto con la Kodak. Modifica che ha determinato anche il ricorso alle liste di mobilità per un totale di 165 lavoratori entro la fine dell'anno. Ad oggi, i dipendenti in



Il futuro della «Ferrania» dipende molto dall'andamento del mercato

mobilità sono oltre la metà.

Commenta Fiorenzo Timori della Cisl: «Ci aspettavamo che alla riunione di ieri partecipassero anche rappresentanti di rilievo sia dell'Amministrazione provinciale, sia della Regione, ma così non è stato». Prosegue Timori: «È pensare che nei mesi scorsi da parte degli enti pubblici erano stati assunti impegni precisi, che tuttavia non sono stati rispettati. Quello che ci auguriamo, dunque, è che le istituzioni si impegnino maggiormente».

Lo stabilimento di Ferrania, occorre sottolinearlo, è rimasto l'ultimo baluardo dell'industria chimica in Val Bormida.

Intanto, ieri a Colonia, in Germania, nell'ambito di «Photokina 2000», la più importante rassegna fotografica europea, sono stati presentati a livello internazionale i due nuovi marchi per i prodotti fotografici della «Ferrania Imaging Technologies», la «Solaris» per le pellicole e le macchine fotografiche monouso, e «Optijet» per la gamma di prodotti inkjet. (l. b.)

### NOTIZIE FLASH

#### DEGO

**Le autobotti dei pompieri riforniscono l'acquedotto**

Ancora emergenza idrica a Dego. Per far fronte ai disagi legati alla carenza di acqua potabile, i vigili del fuoco del distaccamento cainese continuano a rifornire i residenti utilizzando le autobotti. (l. b.)

#### CAIRO M.

**Sui problemi della ferrovia interpellanze in Regione**

Interpellanza da parte dei consiglieri regionali Arturo Fortunati e Marco Nesci sui problemi legati alla linea ferroviaria Torino-Savona. Problemi che l'altro sono stati oggetto di un incontro anche fra i rappresentanti sindacali del Cuneese. (l. b.)

#### CAIRO M.

**Iniziative di rilancio Consorzio Valbormida**

Si chiamerà «Dicintio» e sarà l'ambasciatore della Val Bormida. La pubblicazione curata dal Consorzio Valbormida, attraverso la quale illustrare idee e progetti per il rilancio del comprensorio, sarà presentata nel corso di un convegno organizzato, sabato, all'Hotel City. (m. ca.)

#### MILLESIMO

**Lo «sportello unico» per le imprese**

La gestione dello Sportello unico per le imprese sarà al centro del Consiglio comunale in programma il giorno 28. Nel corso della riunione gli amministratori saranno chiamati ad approvare la convenzione con la Comunità montana Alta Val Bormida. (l. b.)

#### CENGIO

**Funziona di nuovo il semaforo per la frana**

È stato ripristinato l'impianto semaforico che regolamenta il traffico lungo un tratto della statale tra Cengio e Millesimo. Uno dei due semafori, infatti, era stato distrutto da vandali, creando non pochi disagi e rischi per gli automobilisti. (l. b.)

Il sindacato attende dati certi ■ sollecita il rispetto degli impegni

## «Acna e veleni? Già si sapeva»

### Cengio: nessuna sorpresa dopo le analisi

CENGIO

«E cosa pensavano di trovare? Boccettine di Chanel?».

Indiscrezioni sulle tracce di diossina, arsenico, mercurio, piombo, naftali, solfati, ammine e aromatici rischiarano la fase dei primi carotaggi sul sito Acna hanno lasciato abbastanza indifferenti i cengesi, che si abbandonano a qualche battuta ironica.

Allo stesso modo, i commenti all'interno della fabbrica, da chi ipotizza un'esagerazione fatta circolare, arte propria dell'Ufficio del Commissario per giustificare i costi di oltre 1600 analisi, a chi avverte «E vedrete cosa si troverà sotto i bacini una volta smaltiti i lagos». Insomma, pareri discordanti, così come le reazioni che, a livello ufficiale, non si sono ancora fatte sentire.

Perplesso, invece, da parte del sindacato. Il più reattivo appare Pino Congiu, segretario Uilcer: «Bisogna ragionare su dati certi. L'importante è che venga confermata l'ottica illustrata dal Commissario, suddividendo co-

### ECCO I NUOVI CORSI

Nuovi corsi allo Ial di Carcare, che da anni propone attività formative per l'aggiornamento e la specializzazione. Con una nuova, importante novità. I lavoratori dipendenti che intendono, di propria iniziativa, partecipare a corsi di aggiornamento o di riqualificazione, infatti, potranno usufruire di un contributo da parte dell'Amministrazione provinciale che gestisce, per conto della Regione, i fondi relativi alla formazione continua individuale. Quanti, invece, come i disoccupati, studenti e dipendenti pubblici non possono accedere al contributo, tuttavia la possibilità di partecipare alle lezioni a costi contenuti. I corsi, alcuni dei quali prendono il via a partire da questo mese, si svolgeranno nella sede dello Ial in località Cornareto, riguardano una vasta gamma di settori, quali l'ambiente, la gestione aziendale, la grafica e la progettazione, l'informatica, linguistica e le tecnologie industriali. (l. b.)

munque l'area in siti rapidamente bonificabili e quindi disponibili; siti per i quali gli interventi di bonifica saranno più sostanziosi e siti che, per ora, si può che limitarsi a mettere in sicurezza». Congiu sottolinea, inoltre, i ritardi per la firma del protocollo d'intesa per la bonifica del sito. Avanza insomma la preoccupazio-

ne che tra allarmi sull'inquinamento dei terreni e ritardi nel passare dalla parole ai fatti, andarci di mano siano poi i progetti di riqualificazione. Nessuno, almeno tra maestranze e dipendenti, ha ancora rinunciato a vedere rinascere unità produttive su gran parte del sito ancora occupato dall'Acna. (m. ca.)

## Il maresciallo Ghisolfi A Calizzano nuovo comandante dei carabinieri

CALIZZANO. Cambio della guardia alla stazione dei carabinieri di Calizzano.

L'incarico di comandante della stazione, infatti, è stato assegnato al maresciallo capo Roberto Ghisolfi che prende il posto di Paolo Cosentino, trasferito ad Andora.

Roberto Ghisolfi, 44 anni, originario della Val Bormida, per lunghi anni ha prestato servizio in varie parti d'Italia e, in particolare, nel Settentrione. In passato, infatti, ha anche operato presso il Comando regionale dei carabinieri di Piemonte-Valle d'Aosta. Successivamente è stato trasferito a Novara, dove ha svolto attività all'interno del reparto operativo.

Per il neocomandante della stazione di Calizzano, dunque, l'incarico nel piccolo paese dell'Alta Val Bormida rappresenta un ritorno alla sua terra di origine. (l. b.)

## I lavori sono ultimati L'auto inaugurerà il nuovo Palasport

CAIRO M. Nuovo Palasport: quest'anno l'apertura è davvero imminente. Ad assicurarlo è lo stesso sindaco, Osvaldo Cheloni. Dice: «Gli arredi sono completati, così come sono stati effettuati tutti gli opportuni collaudi. Non ci resta che piazzare un allarme utilizzabile dagli addetti alla sicurezza per i casi di emergenza, ed evveremo soddisfatto anche tutte le prescrizioni avanzate dai vigili del fuoco. Appena sistemato questo piccolo intervento, verrà la Commissione di vigilanza prefettizia al fine di dare la definitiva agibilità, e quindi si procederà all'inaugurazione che, presumo, avverrà entro ottobre».

Il lotto completato, e che verrà aperto al pubblico, ospiterà discipline come il basket, la pallanuoto, il pattinaggio, mentre è già stata fatta richiesta per ottenere l'ulteriore finanziamento che permetterebbe di ultimare tutta la struttura. (m. ca.)

## Preparativi a Millesimo Arte e gastronomia alla Festa del tartufo

MILLESIMO. Ultime preparativi per la tradizionale «Festa nazionale del tartufo», organizzata a Millesimo, sabato e domenica prossimi. La manifestazione, giunta all'ottava edizione, prevede anche una serie di appuntamenti culturali, come le rassegne «Mostra di stampe e cimeli napoleonici», presso il Museo di Villa Scarzella; la mostra dedicata al tartufo, nella Sala Musica; quella di Apicoltura, presso San Gerolamo; e la collettiva di pittura a cura di Guido Bruno, nei suggestivi locali di Villa Scarzella. Altri appuntamenti saranno, la presentazione, sabato alle 17, presso la sala consiliare della Comunità Montana, del libro «Ci sono insetti...» di Flavio Bertuzzo; nonché la commedia brillante «Il Tacchino», portata in scena, sempre sabato, alle ore 21, presso il teatro Lux del Laboratorio Teatrale III Millennio. (m. ca.)

# APRI UNA FINESTRA SUL FUTURO

entra nell'Athena InternetShop  
Il primo negozio interattivo d'Italia

- puoi progettare e scegliere il PC su misura per te
- scegli tra più di 1000 software di trattamento e software di grafica e marchi
- usufruisci a cura di consulenti e specializzazione
- trovare il miglior prezzo e l'assistenza migliore
- fino al 30 ottobre per un simpatico omaggio

Ti aspettiamo sabato 23 settembre dalle 10.00 alle 19.00 per brindare all'apertura del nuovo showroom Athena in Via alla Costa a Vado Ligure

**athena**  
INTERNETshop

Tel. 019 21609500

Da lunedì a venerdì orario orario 9,30 - 19,30 • Sabato 9,30 - 12,30



## Musica per tutti nel giovedì notte



# in REGALO\*

*"le allegre tazzine del buon risveglio"*

Venerdì 22 Settembre  
Venerdì 13 Ottobre



Martedì 26 Settembre  
Martedì 3 Ottobre



Martedì 17 Ottobre  
Venerdì 10 Novembre



Venerdì 27 Ottobre  
Venerdì 3 Novembre

Martedì 14 Novembre  
Martedì 5 Dicembre



Venerdì 24 Novembre  
Martedì 28 Novembre

\*nei giorni indicati, con una spesa CRAI di almeno L. 15.000  
Escluso il 14/10, non sono validi i buoni  
subito alle casse, in REGALO, una tazzina.

OFFERTA VALIDA SOLO NEI PUNTI VENDITA CHE ESPONGONO IL MATERIALE DELL'OPERAZIONE - LA TAZZINA A SOLO FINE ILLUSTRATIVA.

**CRAI** Fa, per te.  
SUPERMERCATI E NEGOZI ALIMENTARI



**Aziendali  
Km. 0**



Y Elefantino Blu 1.1 L. 14.500.000



Punto 60S 3P 1200 cc. vern. metall. L. 15.800.000



Bravo et. 29.



145 L. 24.000.000  
L. 28.000.000



Lybra berlina 1.8 LX f.o. L. 38.000.000



Spyder 1.8 t.s. full optionals L. 43.000.000



K S.Wagon 2.4 JTD full-op. L. 49.000.000



166 2.0 t.s. full optionals L. 52.000.000

**Autunno...**  
cadono le foglie

**...ed i  
prezzi!**

**ECCEZIONALE OFFERTA**

**su 50 autovetture nuove  
sino ad esaurimento stock**

**FIAT**

Vettura	Rottamazione	Finanziamento
Punto	2 Milioni +	sino a 10 milioni in 24 mesi a tasso 0
Bravo/Brava	5 Milioni +	sino a 20 milioni in 24 mesi a tasso 0
Marea SW JTD	5 Milioni +	sino a 20 milioni in 24 mesi a tasso 0
Ulisse JTD	5 Milioni +	sino a 20 milioni in 24 mesi a tasso 0

Finanziamento: tan 0%; taeg 2,47% sino a 10 milioni; taeg 1,24% sino a 20 milioni; spese gestione pratica L. 250.000 + bolli



Vettura	
145/146 JTD	a partire da 28 milioni con usato da rottamare
146 1400 benzina	a partire da 23 milioni con usato da rottamare

oppure finanziamento 20 milioni tasso 0



**K berlina JTD** a partire da 49 milioni

**APERTO ANCHE IL SABATO**



Savona - tel. 019.230121



Albenga 0182.540008  
Villanova 0182.585014  
Finale L. 019.692061  
Loano 019.667134



Cairo M.te - tel. 019.504361/2  
Varazze - tel. 019.931793



# Parte l'Eccellenza: tutti puntano su Eretta & C. Si prenota un Vado più quotato che mai

Fornasari

VADO LIGURE

Lo dice e non si nasconde: il Vado punta a vincere il campionato di Eccellenza per riprendersi il malloppo della scorsa. Che sia vendetta sportiva anche per tutto quello che è capitato anche fuori dal campo. Quella beffa del mancato ripescaggio così tanto «annunciato» dagli organi esterni alla società, ha acceso un'ulteriore miccia di rivincita.

Mai il presidente Ciarlo era stato così chiaro nel dichiarare i suoi propositi. Certo, sarà difficile ripetersi, ora i vadesi non sono più una sorpresa in cui nessuno credeva. La realtà è sotto gli occhi di chi legge i nomi che compongono l'organico dei rossoblù di Vincenzo Eretta. Ad un telaio già competitivo sono stati aggiunti elementi: l'ex sestrese Noris, i centrocampisti Damonte (dalla Bolzanese) e Minasso (dall'Albenga), la scommessa sul giovane genoano Rotondo e, cinghia sulla torta, quel Pino Alfano che ha bisogno di ben poche presentazioni.

Cinque innesti mirati e precisi per ogni zona del campo che fanno alzare notevolmente il tasso qualitativo del gruppo. Le avversarie? Entella e Fo.Ce. Vara le dirette rivali. Analizzando la rosa a disposizione di Eretta, scopriamo ben 6 difensori ma solo 1 partiranno titolari, i centrocampisti per 3 posti e 3 attaccanti. L'unico «sicuro» è il portiere Rossano Cancellara che comunque ha alle spalle l'acquisto Provato, elemento in cre-

Nella testa del mister del vado, la difesa a tre partirà con Moiso centrale. D'Asaro e Noris i marcatori. Le alternative: Baccinelli (anche libero) e Donato, non dimenticandoci che tra breve ritornerà l'infortunato Cremonesi.

L'imbarazzo della scelta aureo nel reparto di centrocampo: due coppie di esterni. Santanelli e Cattarido i titolari delle fasce ma Rotondo e Tusacciu garantiscono altre soluzioni. Nella parte centrale Ranieri, Bonadies e Minasso hanno la concorrenza di Damonte e Schipani. Micca male, che il piccolo «Ghes-

VADO	
PRESIDENTE	Giovanni Ciarlo
VICE-PRESIDENTE	Federico Ruegg
SEGRETARIO	Sergio Centi
DIRETTORE SPORTIVO	Claudio Marengo
DIRETTORE GENERALE	Vincenzo Eretta
ALLENATORE	M. Ciarlo, S. Corda
ALLENATORE IN 2°	Rudy Dagliano
ALLENATORE PORTIERI	Maurizio Ghiso
MASSAGGIATORE	Umberto Ruggiero
SPONSOR	Corsica Ferries
ROSA	
PORTIERI	Rossano Cancellara, Jacopo Provato
	Fabio Baccinelli, Davide Cremonesi, Giovanni D'Asaro, Marco Donato, Martino Moiso, Giuseppe
CENTROCAMPISTI	Vincenzo Bonadies, Cristian Cattarido, Giovanni Damonte, Daniele Minasso, Massimo Ranieri, Angelo Rotondo, Angelo Santanelli, Gaetano Schipani, Alessio Tusacciu
ATTACCANTI	Alessandro Prestia, Cristian Pennone, Giuseppe Alfano



Due volti nuovi del Vado: il centrocampista Minasso e l'esterno Rotondo

Schipani può essere utilizzato anche come punta. Ed a proposito del reparto di attacco: Alex Prestia, Cristian «Penna» Pennone e Pino Alfano hanno il gol nel Dna. Segnano e fanno segnare. E' invece partito in prestito, per un anno, il giovane attaccante Sanna con destinazione Bragnò.

Comunque quest'anno Eretta avrà problemi di abbondanza e dovrà gestire un gruppo ampio e nel guardarsi indietro non dovrà contare solo giocatori delle giovanili, nei momenti di squalifiche ed infortuni. Cosa che impedisce ai vadesi

di superare il Bra, ultimo ostacolo negli spareggi, che li divideva dalla serie D. Più scelta ma anche cura degli equilibri per chi gioca a chi va in panchina. «Alibi» e più responsabilità per un sanguigno come lui, autentiche iniezioni di adrenalina. A patto che la squadra non si monti la testa, che alcuni non «sentano fenomeni» e che la presunzione non faccia commettere errori pagabili a caro prezzo, i numeri ci sono. Dipende molto dall'atteggiamento e dalla testa, a partire da domenica: si inizia a Casella.



Eretta (Vado) e Piovano (Loanesi)

## Squalifiche

### Nessun «cattivo» tra i liguri in D

Per il derby Savona-Sanremese nessun giocatore delle due squadre è stato squalificato dal giudice sportivo in relazione alle gare disputate domenica. Tuttavia la compagine di Ferraro dovrà fare a meno di Biffi, che era stato stoppato per due turni dopo il match con il Casale. E' andata meno bene per la Sestrese che, dopo il match giocato con il Volpiano, si è vista stoppare per due turni Tibaldo che dovrà così saltare i match con Rivoli ed Imperia. E due turni sono stati comminati anche a Rovera, portacolori del Bra. Una giornata di stop a Rossi (Borgomanero), Gherarducci (Gravellona), Guasiana a Paro (Volpiano). Intanto il quarto turno del girone A sarà spaccato in due giornate. Sabato infatti in programma tre anticipi: Borgomanero-Verbania; Gravellona-Cuneo e Ivrea-Borghesio. Tutte queste partite, come il resto del programma di domenica, si giocheranno alle 16.

# Anche i rossoblù del Ponente vogliono svettare Le ricette di Piovano per una Loanesi super

LOANO

La Loanesi vuol fare un campionato da alta classifica, recitare un ruolo da protagonista e magari vestire i panni del quarto incomodo. I programmi della società loanesi sono quelli di cercare il salto di categoria in un paio di anni. L'ambiente è pronto a fare questo salto di qualità. Il primo passo è stato l'ingresso di uno sponsor «voglioso di emergere» come l'Immobiliare Gastone. Questa iniezione di forze fresche fa da appripista ad una stagione che si preannuncia importante.

Mister Piovano ha la mentalità giusta per serietà e qualità, supportato dal prezioso Renzo Beccaria. L'impianto sul quale dovrà lavorare il tecnico savonese è ancora in fase di allestimento. La dirigenza ha fatto sapere che la campagna acquisti è ancora aperta ad altri innesti. I nuovi arrivati hanno esperienza da vendere: nel reparto difensivo Roberto Roffilex Vado ha le qualità per prendere in mano il reparto. Vicino a lui Antonino Barone autentico faro nel collegare difesa e centrocampo. Due giocatori che si inseriscono in un assetto bisognoso di sicurezza.

Nella zona centrale del campo la presenza dell'ex alessandrino Matteo Merlo, che ha firmato pochi giorni fa, porta ventata di freschezza unita alla bravura. Insieme a lui la «furia bionda» di Paolo Potocnick (dalla Bolzanese), autentico motorino sulla fascia che ha già fatto vedere di essere un punto di riferimento per le giocate che dovranno alimentare l'attacco. Proprio il settore che dovrà finalizzare la mole di gioco della squadra vede un volto importante.

E' Antonio «Chicco» Vona, goleador di razza che approda alla corte loanesi. Poche parole ma fatti per questo giocatore che si presenta con un score personale di oltre 100 reti. Il suo compagno di linea è Rocco Buttiglieri, bravo e sempre pericoloso nel gioco. Il «condor» è pronto a volare. La terza punta è il giovane Claudio Marsic. Per lui ottime referenze ma la prova del

FRANCESCO

PRESIDENTE	Antonello Fadda
VICE-PRESIDENTE	Franco Fadda, Michele Scarlata
SEGRETARIO	Aldo Vani, Gianni Damonte
DIRETTORE SPORTIVO	Viviano Rolando
DIRETTORE GENERALE	Antonio Rivitum
ALLENATORE	Fulvio Piovano
ALLENATORE IN 2°	
ALLENATORE PORTIERI	Stefano Ancona
MASSAGGIATORE	Giancarlo Bert
SPONSOR	Gastone Immobiliare
TAGI	100-200
PORTIERI	Gabriele Ladella, Marco Durando
DIFENSORI	Fabio Zanchi, Davide Fortunato, Roberto Roffi, Antonino Barone, Davide Ciravegna, Willy Marsano, Flavio Richero
CENTROCAMPISTI	Roberto Infante, Paolo Potocnick, Matteo Merlo, Mauro Pedrini, Galleano, Guido Balbo, Andrea Calderara
ATTACCANTI	Antonio Vona, Rocco Buttiglieri, Claudio Marsic



La nuova, ambiziosa Loanesi targata «Immobiliare Gastone», al gran completo

nove sarà proprio questa stagione.

Il Piovano-pensiero è sempre lo stesso: tutto, l'impegno e la serietà, la voglia di non mollare mai, la ricerca di una mentalità vincente che possa portare la Loanesi a lottare le big. Il mister: «Voglio vedere una squadra che si schieri, si prenda le sue responsabilità, che abbia paura. Solo in questo modo i ragazzi potranno raggiungere qualcosa di importante. Le possibilità ma è importante partire con il piede giusto, cosa

che la Loanesi in passato non ha mai fatto. Ci vuole una crescita mentale che ti consenta di mantenere una formazione base, evitando ammissioni ed espulsioni perché alla fine dei conti vince sempre chi cambia e che una squadra-standard sulla quale fare ritocchi al minimo. Numericamente non siamo tanti ma con la volontà possiamo superare questo. La Loanesi ed il suo ambiente meritano un certo tipo di campionato e con l'atteggiamento giusto io dico che si può fare».

(en. for.)

## Seconda, convincente affermazione stagionale per il team di Canestracci

# La Carisa «inertella» in Coppa Italia Probante 3-0 nel match con il solido I.G.O. Genova

ALBISOLA

E' iniziata nel migliore dei modi la stagione della Carisa Albisola: la compagine del presidente «Ciccio» Clemente infatti si è aggiudicata la seconda partita consecutiva nel primo turno della Coppa Italia di pallavolo. Il sestetto, diretto dall'argentino Jorge Canestracci si è imposto martedì sera sul parquet dell'I.G.O. Genova, team che nutre ambizioni al vertice nel

prossimo campionato B2, con un 3-0 (parziali 25-17 25-16 25-20).

Tatticamente perfetta la partita del palleggiatore Monopoli, che ha spesso smarcato il martello e l'opposto del muro avversario. Ottima anche la prova fornita da Mechini che ha messo in mostra tutta la sua potenza in spettacolari schiacciate. Nel terzo spazio a Erwin Farris, entrato al posto di Caldori che è infortunato ad

probabilmente costretto a saltare il prossimo impegno. Più che sufficienti anche le prove del libero Minetti e martello ricettore Montanari. Domani si torna in campo la Carisa che riceve la Brava Regionale Europea Cuneo, team satellite dell'Alpitour Cuneo. Si tratta di un incontro amichevole in vista del campionato di B1. Poi sabato, alle 21, la terza partita di Coppa in dell'Olympia Voltri.

## 3° Savona Goal 2001

TAPPA Gran premio «SCULTORI ORAFI» Domenica 24 settembre 2000

1	IMPERIA - VALLE D'AOSTA
2	RIVOLI - SESTRESE
3	ALBENGA - FO.CE. VARA
4	ALBENGA - FO.CE. VARA
5	ALBENGA - FO.CE. VARA
6	BUSALLA

LO SPORTIVO DELL'ANNO E':

## GOLDEN BOYS «SOTTOZERO»

Primi calci  
Pulcini  
Esordienti  
Giovanissimi  
Allievi  
Junior

Nome Cognome  
BAR o TEAM

Il miglior giovanile è:

## REPEREUM

Dopo la seconda tappa

## Roberto Peri guida la classifica

Apertura delle scuole: è facile prevedere il boom delle presenze per le medie Guidobono e Ghiglietti di Finale, mentre sono tante le nomination per Sportivo dell'Anno Golden Boys e si fa interessante la lotta per il settore giovanile. Il gioco vero è il Savona-Goal. Dopo la 2a tappa il Trofeo Scultori Orafi offre questa situazione: p. 58 Roberto Peri, 56 Toldo Peri, Patrizia Garello; 54 Gianni Bennati, Wilma Quiliano; 52 Franco Peri, Franco Minuto, Andrea Penna, Luca Rapalino; 50 Piero Minuto, Franco Giamello, Nuccio Minuto, Ilda Peri, Ota Coniglietti; 48 Pimpa Coniglietti; 48 Antonio Fazio. Santo Minuto; 44 Mito Peri, Mimmo Minuto, Flavia Agostini; 42 Daniele Pastorino, Gian Luigi Biondi, Leporina; 40 Grigolo, Rina Lupo, Roberto Ferreiro, Mal, Anna, Simo, Rok, Sim; 35 Lino Wazz, Teo, Al, Valentina Doglio, Domenico Minuto, Paolo Sale, Giovanni Cazzulo, Giorgio Odonato, Antonio Selis, Luca Maiocchi, Teo, Rik, Graz.

(n. d. m.)

Un AmiCo conosce i tuoi gesti quotidiani.

### Gli affari stagnano? Muovi le acque con Internet.

Segui la corrente del commercio moderno. AmiCo offre la soluzione più brillante per vendere e acquistare on line. Un PC potente, dotato di monitor LG a 17 pollici e stampante HP DJ 930C colori, pronto per Internet con l'abbonamento gratis Interfree. E' una offerta esclusiva dei negozi del network AmiCo.

PC 486/333 MHz  
• MEMORIA RAM 64MB  
• HARD DISK DRIVE HD 15GB  
• SCHEDA VIDEO RIVA TNT2 32 MB 44-54  
• MODEM 56 Kbps  
• SOFTWARE Windows 95  
• GARANZIA 3 anni  
• LG 17" MONITOR (400,70)

Monitor LG 17" 775N con 652  
• CRE 17" piatto low cost  
• DOT PITCH 0,27 mm  
• MAX RISOLUZIONE 1280x1024 NL  
• BASSA EMISSIONE ST MPPI II  
• GARANZIA 3 anni ON SITE  
• LG 300,00 IVA inclusa (42,300,00)

HP DJ 930C con 9431  
• RISOLUZIONE 600 dpi, qualità fotografica  
• VELOCITA' fino a 30 ppm  
• GARANZIA 3 anni e servizio di HP  
• LG 300,00 IVA inclusa (42,300,00)

**€1.491,01**  
Lit. 2.887,000

Solo 10 rate

**AmiCo**  
INFORMATION

Numero Verde 800-48.88.48

Tabella valida per commerciare a rivenditori AmiCo più vicini. Clienti Iscrizione dalla 100 alla 1000. Validità ore 18.00 alle ore 17.00.

Gruppo CDC

Apice - Via S. Francesco 20/24 Novara - 0321/322118 - Alpi Informatica - P.zza Schiaparelli, 24 Savigliano CN - 0172/45241 - Bta System Informatica - Via De Amicis, 2 Venaria TO - 011/4524125 - Computel - C.so Staluto, 16/P Mondovì CN - 0174/41857 - EDP 91 - Via Pieve, 35 Gattinara VC - 0132/831001 - Enterprise Computer - Viale Porta Piacentina, 66 Moncalieri TO - 011/549693 - Europhoto - Felice, 23 Torino - 011/5629452 - PCLAB - Via S. Francesco, 15/1 Ravello Canavese TO - 0124/424424

LIGURIA  
Mondo Ufficio - Via Mucconi, 80 Sarzana SP - 0107/520221  
VALLE D'AOSTA  
Input - Via Torino, 29 Aosta AO - 0165/238095





GIORGIO ARMANI



Si prepara un grande Salone di Parigi e l'industria francese dell'auto sfodera le sue novità



**FORME PROSCIACI PER LA PICCOLA SPORTIVA.** La Peugeot presenta il «Mondial» parigino la piccola sportiva 206 CC (per coupé-cabriolet) con due motorizzazioni a benzina di 1600 cc (110 Cv) e di 2 litri (138 Cv). Alasita in modo notevole la parte posteriore. In l'auto arriverà agli inizi del prossimo anno con prezzi che partiranno da poco più di 10 milioni di lire



**IL PROTOTIPO GUARDA AL FUTURO.** Nella lista delle novità Peugeot per Parigi c'è anche un prototipo battezzato Prométhée che guarda al futuro, e in particolare prefigura il modello (la 307) che sarà l'erede dell'attuale 306. L'aspetto combina con una certa audacia le caratteristiche della vettura e del monovolume, seguendo una interessante tendenza



**SECURELLI E COMFORT PER LA LAGUNA.** Atto secondo per la Renault Laguna, prodotta finora in oltre 1.500.000 unità, verrà proposta nelle carrozzerie berlina e station wagon: la gamma comprende quattro motorizzazioni a benzina (da 1.6 a 3 litri e da 110 a 210 Cv) e due turbodiesel a iniezione diretta (1.9 da 120 Cv e 2.2 da 135 Cv, entrambi con cambio a 6 marce)

Dallo show di Monaco nuove idee

## Cresce la sicurezza per chi va in moto

di MONACO

Cresce la sicurezza «passiva» anche nel campo delle due ruote. Meno male, visto che negli incidenti. Al megasalone di Monaco di Baviera due aziende italiane all'avanguardia in questo campo hanno presentato variazioni sul tema dell'airbag applicato ai piloti. La Dainese ha studiato un formato gilet, la Spidi uno tipo giacca. Entrambi i modelli entreranno in produzione nel primo semestre del 2001. Prezzi intorno al milione e 700 mila lire, quanto una tuta di qualità.

Era stata la Pirelli, circa tre anni fa, a fare da battistrada con il Bi Bip, uno zainetto che si legava sulle spalle e collegava alla motocicletta con un cordino. Quando il pilota veniva sbalzato dal veicolo, lo strappo del cordino azionava il gonfiaggio di un cuscinetto d'aria sulla schiena. Il limite principale di questo sistema risiedeva nella velocità del gonfiaggio che, in alcuni casi, era insufficiente. Come dire che si poteva subire l'impatto prima che il dispositivo fosse completamente gonfio.

Il gilet della Dainese, dalla collaborazione con un'azienda israeliana di engineering specializzata nella messa a punto di piattaforme tecnologiche, la Merhav app advanced airbag technology, il dispositivo è gestito elettronicamente e si trova sull'indumento e da un sensore che viene fissato al veicolo e che trasmette alla centralina una serie di informazioni. Il sistema è dotato anche di una procedura di

autodiagnosi che ne blocca il funzionamento in caso di anomalie.

La trasmissione di dati rispetta gli standard militari, è protetta da interferenze ed avviene su più canali contemporaneamente per evitare eventuali problemi di connessione. Lo scambio di informazioni tra le due centraline comprende anche un codice di identificazione attribuito a ciascun airbag. In caso di incidente il computer decide il gonfiaggio che è affidato a tre bombole di anidride carbonica, una per ognuno dei sacchi che costituiscono il dispositivo che coprono schiena, fianchi e torace del pilota.

L'apertura dei sacchi è permessa da una serie di cuciture a frattura predefinita che si tengono in posizione durante il normale utilizzo. Il tutto avviene in 25-30 milionesimi di secondo e dopo mezzo minuto i cuscinetti cominciano a sgonfiarsi.

La Spidi, che si avvale di consulenze dell'università di Hannover, ha scelto di applicare l'airbag su una giacca di tessuto sintetico (cordura) e foderata da una membrana trasparente e impermeabile all'acqua, prodotta dalla giapponese Toray. Il dispositivo di sicurezza è azionato più semplicemente con il cordino come il Bi Bip che bisogna agganciare al veicolo ogni volta che si monta in sella. Anche il sistema della Spidi si compone di tre sacchi che si gonfiano e proteggono il torace, il collo e la schiena fino all'osso sacro. Spalle, gomiti e avambracci sono riparati da protezioni tradizionali. Fra breve l'airbag sarà installato anche sulle tute da competizione.

## Il sex appeal si chiama coupé-cabrio Peugeot con il 206 CC e la concept Prométhée

di Alberto Bellucci

**PARIGI**

Oltre 100 anni di solidità - per l'esattezza - hanno temperato la Peugeot rendendola egocentricamente individualista. Assorbite Talbot e Citroën negli Anni 70 e creata la holding Psa, la più antica industria auto di Francia ha oggi una capacità produttiva di oltre 2,7 milioni di vetture e veicoli commerciali, con utili che nel '99 hanno superato i 7 miliardi di Euro, poco meno di 340 miliardi di lire. «Per quanto riguarda la sola Peugeot», afferma Frédéric Saint-Jeours, responsabile del marchio transalpino, «nel primo semestre 2000 abbiamo venduto 854.000 auto, con un incremento dell'11,3% sul medesimo periodo '99».

E dunque con spirito combattivo che Peugeot si presenta all'ultimo «Mondial» parigino di questo milen-

io. E si presenta con un occhio puntato al futuro, grazie anzitutto a un prototipo battezzato Prométhée che la sua linea a metà strada tra station wagon e monovolume anticipa quella che, presto, sarà la 307, l'erede cioè dell'attuale 306. Ma futuristica anche la piccola «city toy», singolari prototipi di piccole auto che servono anche a lanciare il primo concorso internazionale di design su Internet (www.peugeot-pressepro.com).

I riflettori sono tutti puntati sull'inedita 206 CC (per coupé-cabriolet) che Peugeot declina nelle due motorizzazioni a benzina di 1600 cc (110 cv) e di 2000 cc (138 cv). Saranno tuttavia proprio le forme prosciaccate di design su Internet (www.peugeot-pressepro.com) ad attirare il pubblico più giovane: un'auto pratica - come d'altronde sono sempre state quelle poche vetture

capaci di trasformarsi in qualche secondo da coupé in cabriolet e viceversa - ma anche e soprattutto ricca di appeal. «Vogliamo produrre 400 al giorno», dice Saint-Jeours, «che è ben mescolabile alla grandiosità di questa cifra per un modello di nicchia - con prezzi a partire dai 108.000 franchi...». In Italia la 206 CC arriverà agli inizi del 2001 a un listino base molto vicino a quello annunciato per la Francia a partire, cioè, da poco più di 30 milioni di lire.

Annunciata con un tantino di prosopopea come una 2+2, la nuova compatta è in realtà una comoda due posti che solo eccezionalmente può trasportare due altri (piccoli) passeggeri: in pratica, due bambini. Potremmo definirli una 2+2, come fu classificata 35 anni fa, con un pizzico di ironica cattiveria, la Lancia Fulvia coupé. Ingegnosa la funzionalità del copertetto del bagagliaio che accen-

tua, tra l'altro, la praticità della parte posteriore. Poiché, infatti, facendo rientrare il tetto rigido quando si trasforma l'auto in cabriolet, il bagagliaio si riduce da 410 a 175 litri, lo stesso cofano è conformato come un portapacchi, con mancorrenti e nervature, in modo da ospitare un eventuale valigia di troppo. Soluzione certo preferibile al dover rispedire per DHL il bagaglio a casa... Una curiosità: fu proprio la Peugeot a inventare e brevettare il tetto metallico a scomparsa nel bagagliaio della sua Eclipse nel lontano 1936.

Ma ci sarà solo la 206 CC al prossimo «Mondial» parigino. La lista delle novità è, anzi, nutrita. A partire dalle inedite motorizzazioni per la 406 berlina e station wagon (1800 cc a benzina da 117 Cv e turbodiesel 2200 commonrail da 136 Cv) per finire con la Touareg Ranch in versione «rinforzata». Us-

suata per terreni difficili. Particolarmente interessante poi, l'adozione del nuovo turbodiesel 2200 HDI con «trappola» del particolato per ridurre al minimo le emissioni. «Grazie ai suoi 136 cavalli e al propulsore molto vivace», dicono in Peugeot, «ben si sposa con la classica ed elegante linea Pininfarina...».

Una linea che continua imperturbata a macinare tempo - dice Saint-Jeours - e sta solo a noi rendere volta in volta questo coupé più attraente. E proprio per festeggiare i 70 anni del sodalizio tra Peugeot e Pininfarina, al Salone di Parigi verrà esposta in esclusiva un coupé 70 anni in edizione numerata e limitata, tutto foderato in pelle bianca o avorio e rivestito con pannelli in legno. E, naturalmente, sotto il cofano il potentissimo 3 litri 6 cilindri a V da 207 Cv. Noblesse oblige, d'altronde.

## Santa Fe, design all'americana

### Cocktail Hyundai: auto, fuoristrada e minivan

di Gianni Perino

**CRETA**

L'hanno chiamata Santa Fe, ispirandosi forse alle piste polverose e sconnesse sulle quali sobbalzano le diligenze insegue dagli indiani. O magari è stato per fare più sfacciatamente l'occhiolino al mercato americano. L'ultimo modello della Hyundai in ogni caso sa galoppare bene, sui sentieri malandati. L'hanno calzata e attrezzata per superare le situazioni di disagio, si muoveva nell'area del SUV, ma non si identificava esclusivamente come un fuoristrada.

Loro, i progettisti della Casa coreana, preferiscono definirlo «sbel compromesso» fra una vettura da turismo, un fuoristrada e un minivan. «Abbiamo messo insieme», queste tre categorie, le caratteristiche migliori, quelle che entrano di più nella nostra vita quotidiana, dicono con orgoglio alla presentazione della sport utility sull'isola di Creta battuta dal vento, che aveva piste aspre e argilline, adatte a tirar fuori il meglio dalla Santa Fe.

Difficile dire se il cocktail attirerà le simpatie di chi ama i tre diversi tipi di vettura oppure se scontenterà un po' tutti, come succede a volte quando si «compro-mettono». Ma il cocktail è stato dosato bene, a prima vista. La Hyundai Santa Fe mostra i muscoli, ha forza e carattere sufficienti per aggredire i percorsi misti e accidentati. E' lunga 4,5 metri, larga 1,8 ma si muove più facilmente di quanto la imponenza faccia presupporre. Potente e docile, linea accattivante. Il viaggiando si coglie sensazione piacevole di guidabilità. E' stata curata fuori con una linea sobria e soprattutto negli interni. Vuole darsi aria anche da macchina da città, proprio per cercare di entrare in una nicchia più di quella che racchiude il fuoristrada. Volante regolabile in altezza, di serie il climatizzatore manuale e gli airbag (il nostro equipaggiamento propone come standard tutte gli optional dei concorrenti, sottolineano in Hyundai).

A proposito di concorrenti. In teoria, dicono alla Hyundai, la Santa Fe non pone sfide dirette con nessuno, ma è evidente che le comparazioni si faranno soprattutto con la Freelander della Rover e con la Forester della Subaru. E forse con la Honda Cr-V. La Casa coreana spera di ripetere la storia già scritta del «couper» vettura che si è collocata a suo tempo a metà strada fra i piccoli e i grandi del settore.

L'obiettivo è di inserirsi nel mercato mondiale con 100.000 esemplari, la gran maggioranza collocati nel mercato americano. L'Europa dovrebbe fare la sua parte con 20.000. Nel primo mese di vendite l'approc-



La nuova Hyundai Santa Fe ha tre motorizzazioni, fra cui un turbodiesel 2 litri

cio è stato buono, 5700 vetture tra America e Corea. Consegne nel nostro continente, Italia compresa, a partire dalla fine dell'anno. Ma veniamo alle versioni. Per sono due, un 2400 16v da 136 Cv e 2700 da 173 Cv. Il più potente prevede interni in pelle e un cambio automatico studiato in collaborazione con Porsche. Naturalmente le 4 ruote motrici sono di rigore. E' in fase di decollo anche il terzo modello, quello considerato più appetibile, un 2000 turbodiesel common-

rail da 125 Cv. Il design della vettura è stato studiato nel Centro stile Hyundai della California, ma la produzione avverrà rigorosamente in Corea.

Semmai possono i prezzi. Il tallone d'Achille del nuovo SUV non esagera, ma nemmeno supercompetitivi com'era nelle abitudini delle vetture in arrivo dall'Oriente. La 2400 costerà intorno ai 45 milioni, 2700 almeno dieci di più, 2000 turbodiesel si dovrebbe collocare a metà strada fra le due.

## Chiavi addio, c'è la scheda elettronica

### Debutta Renault Laguna 2 (ma arriverà fra 4 mesi)

di Massimo

**PARIGI**

Maxi adunata parigina (27 mila fra concessionari ed agenti europei, poi, i mass media) per presentare la seconda generazione della nuova Laguna, il modello di classe media-superiore con cui Renault intende conquistare i vertici del segmento D. Una fascia di mercato che l'anno scorso ha venduto in Europa 2,7 milioni di unità (quota del 18%) e che vede leader la Volkswagen (Passat, con 325 mila immatricolazioni nel '99 e 160 mila nella prima metà del 2000), con buone presenze di Opel Vectra (292 mila e 135 mila), Bmw Serie 3 (284 mila e 140 mila), Ford Mondeo (232 mila e 97 mila), Peugeot 406 (224 mila e 123 mila), Audi A4 (195 mila e 94 mila).

La Laguna (195 mila e 92 mila esemplari), che è sul mercato dal gennaio del '94, da allora costruita in un milione e mezzo di esemplari (quasi 5 mila dei quali venduti in Italia), intende dare la nuova generazione un taglio - anche stilistico - col passato. Addio alle linee tondeggianti che aveva condiviso con

l'ammiraglia Safrane e i tratti decisi e alle linee spigolose, tanto per la versione due volumi e mezzo - 5 porte, portellone compreso - che station wagon, la denominazione per il mercato italiano (Wagon, Estate, Nevada, Break?) non è definita.

D'altra parte, la Laguna numero 2 arriverà sulle strade soltanto nel gennaio 2001, quattro mesi di ritardo sui tempi inizialmente previsti (pochi, considerando che l'Avantime ha già accumulato una dozzina). Troppa carota al fuoco per Renault? In ogni caso sembra volersi far perdonare con una overdose di carattere e dotazioni tecnologiche.

Arrivato sul palcoscenico della maxi presentazione al volante di una Laguna station wagon (seguito dal suo vicepresidente, Georges Douin, che guidava una berlina), Louis Schweitzer - presidente e direttore generale di Renault - ha indicato le nuove vetture come «i primi due dei cinque modelli che entro un paio d'anni vedranno il completo rinnovo dell'alto di gamma Renault (seguiranno il coupé per famiglia Avantime; poi l'ammiraglia Val Sesia, che sostituirà la Safrane, e

quindi la nuova Espace, n.d.r.) per rafforzare la notorietà e l'immagine che corrispondono alle nostre ambizioni». Che sono quelle di essere «protagonista europeo non soltanto nel settore dei modelli popolari».

Cresciuta di circa 7 in lunghezza, fino a 4,58 metri (4,7 per la station) e larga ancora 1,75, con un passo di 2,743 metri (un paio di mm in più la versione familiare), incrementato di 9 centimetri a vantaggio dell'abitabilità, la Laguna appare come un'auto dalla doppia personalità: più tradizionale, pur nell'innovazione, la berlina (soprattutto nel frontale, sostanzialmente in comune col break, mentre la coda ricorda il look dell'Alfa 156), con 430 litri di bagagliaio; decisamente fuori dal coro la wagon, la capacità di spazia da 475 a 1.550 litri, abbattendo il divano posteriore. Ed infatti, dalle porte posteriori alla coda, le due sorelle sono diverse.

In comune, invece, la meccanica con motori quattro cilindri a benzina di 1.6 e 1.8 litri (110 e 120 Cv), presto affiancati da un due litri a iniezione diretta da 140 Cv, e un V6 tra litri da 210

Cv. Mentre, per chi ama il gasolio, c'è un common rail «dici» di 1.9 litri e 120 Cv, presto seguito da un analogo 2.2 litri da 135 Cv.

Quattro airbag con tempi di gonfiaggio differenziato e cinture a pretensionamento progressivo, controllo elettronico continuo della pressione dei pneumatici, impianto elettrico multiplexato (sullo stesso conduttore possono scorrere, tremila volte al secondo, fino a 250 informazioni di comando differenziate), regolatore-limitatore di velocità, assistenza con ultrasuoni nel parcheggio, apertura sblocco della portiera e avviamento (a pulsante, anche per fermare il motore) attraverso una «card» di riconoscimento personalizzata (come sulle Mercedes Classe S) e tanta altra tecnologia sono il supporto indispensabile per vincere la scommessa Laguna. Che è ambiziosa. La Renault non solo mira alla leadership europea del segmento, ma intende produrne due milioni (un quarto in più del vecchio modello) nel ciclo di vita previsto, al ritmo massimo di 1.400 unità al giorno. Per giustificare un investimento globale di 814,7 milioni di euro, 1.771 miliardi di lire.

## La Micra vuole stupire ancora

### Restyling e motore di 1400 cc per gli 8 anni della piccola Nissan

di ROMA

La Micra compie otto anni e festeggia con una nuova edizione un restyling esterno e interno, un motore 1400 più potente del precedente 1300, aggiornamenti ai classici propulsori «mille» e «dieci», ora tutti in regola con i livelli di emissione Euro 3. Un'operazione indispensabile varata dalla Nissan per mantenere fresca e pimpante la sua compatta, per cercare di competere ancora con più giovani e moderne concorrenti, in attesa - nel 2003 - di lanciare un inedito modello, studiato insieme con i «padroni» di Renault (stessa piattaforma per le vetture di segmento B delle due Case).

Il tutto complicato dal problema che il peso della sterlina pone ai costruttori giapponesi con impianti in Gran Bretagna. E' un vero guaio per Nissan, Toyota, Honda, e i manager hanno minacciato gli inglesi di andarsene o, comunque, di costruire i futuri modelli nell'area dell'euro. Il che già farà la Toyota con la Yaris e

potrebbe fare Nissan tramite, è chiaro, la Renault.

L'operazione «Micra del Duemila» segue i consueti schemi. Affinamenti al rotodeggente look tramite piccoli ma curati interventi (nuovo frontale, paraurti, luci, modanature), abitacolo più fresco e luminoso (plancia, volante, grafica degli strumenti, tessuti e rivestimenti), nuovi vani portaoggetti, un gancetto - idea simpatica - sullo schienale del sedile del guidatore per sorreggere, ad esempio, una borsa. Alla fine la piccola sembra persino più grande.

Tra i propulsori spicca il nuovo 4 cilindri a 16 valvole e iniezione multipoint di 1.4 litri. Più potente ed economico del precedente 1300 da cui deriva (adesso ci sono 1300 cc, 100 km/h, 100 km/h, 100 km/h), il motore Nissan, un consumo di 6,2 litri/100 km nel ciclo combinato, offre prestazioni interessanti con una velocità massima di 170 l'ora. Il 998 cc passa da 55 a 60 Cv (150 l'ora) mentre il Diesel arriva a 57 Cv.

Una novità anche nel campo



La nuova Micra ha un motore di 1400 cc e 82 Cv in regola con i livelli Euro 3

della trasmissione. Il cambio automatico a variazione continua Nissan Cvt è stato sostituito dall'Hypertonic Cvt, con convertitore di coppia, già in uso su Primera e Almera Tino. Pure la sicurezza è migliorata: Abs con ripartitore frenata e un sistema «anti-panic» che rinforza la frenata nelle emergenze. Airbag frontali (di serie) e laterali.

In listino quattro allestimenti (Comfort, Luxury, Matic e Sport), con un incremento di motorizzazioni e configurazioni di carrozzeria (a 3 o 5 porte) che possono accontentare ogni gusto. I prezzi, chiavi in mano, vanno da 18 (ma con gli incentivi Nissan si parte da 16) a 22,5 milioni (1 milione in più per

le 5 porte). Buona la dotazione, tanti gli accessori per impreziosire la piccolina (ma manca il navigatore satellitare, ormai a fase di larga diffusione anche fra i modelli del segmento).

Forse di oltre 200 mila vendite nel nostro Paese dal 1993 all'agosto scorso (1.093.000 in Europa), la Micra punta a realizzare nell'anno 1 milione e 900 mila di quelle (edizione) e di toccare quota 30 mila nel 2001. Per la Nissan Italia l'obiettivo è di realizzare complessivamente 70 mila consegne mentre si lavora a una riorganizzazione della rete commerciale con quella Renault nel rispetto dell'individualità dei rispettivi marchi. (m. fe.)

## La Cabrio Usa

### Chrysler Sebring e festa della Jeep

di PARIGI

Dopo la berlina, vista a Ginevra, la Chrysler presenterà al Salone di Parigi la Sebring Cabriolet. E' il segno dell'interesse americano di DaimlerChrysler per il mercato europeo, dove la nuova PT Cruiser sta avendo un bel successo: «tutto esaurito» per alcuni mesi.

Insieme con la Cabriolet, la Chrysler festeggerà al «Mondial» francese la Jeep, la «madre» di tutti i 4x4, una speciale esposizione dei fuoristrada più famosi. Da una parte una Willys originale del 1944 (la produzione, a scopi militari, ebbe inizio nel 1941), dall'altra la concept-car Varsity per uno sguardo al futuro del settore.

La Varsity monta un motore V6 da 3,5 litri e un sistema in grado di passare all'istante dalla trazione integrale permanente a quella sulle posteriori o, ancora, al 4x4 con rapporti ridotti. Velocità 220 km/h. Ci sarà anche la versione speciale del Cherokee per i 60 anni del modello.

## MOTOR FLASH

**CACCIAMO IN IDEA.** Paolo Caccamo è entrato a far parte di Idea Institute con l'incarico di presidente del comitato esecutivo. La società di design e ingegneria fondata da Franco Mantegazza dallo scorso agosto ha sviluppato un'alleanza strategica con la multinazionale svizzera Rieter.

**MAI.** Si svolge a Marina di Carrara il primo salone italiano dedicato ai fuoristrada e ai SUV: ampia rassegna di modelli, un tracciato in terra per i test, esposizione di veicoli storici e mercato di accessori. Chiusura domenica.

**INTERMET.** Nel corso del 2001 la DaimlerChrysler monterà su molti modelli destinati al mercato Usa dispositivi per il collegamento a Internet. Lo stesso farà la Ford con l'ammiraglia Lincoln.

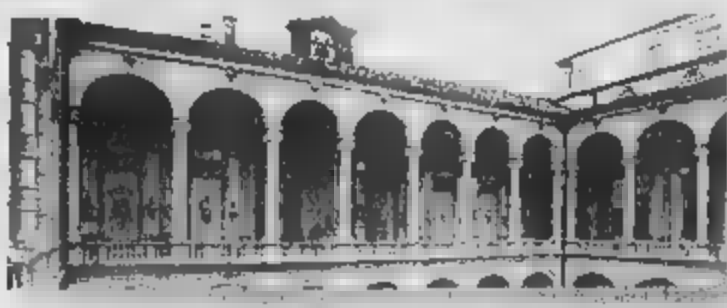
**SHOWCAR COUPÉ.** La Mcc esporrà il Salone di Parigi la Smart Showcar Coupé. Si tratta di una bipostrato sportiva derivata dalla Roadster, presentata due anni fa a Francoforte. Motore turbo, trazione posteriore e cambio a 5 marce.



IL PALAZZO DEL RETTORATO TRE SECOLI DI GLORIA

LA CONSULTA

E' nata nel 1987 dall'incontro ■ privati cittadini attivi in alcune importanti aziende e animati dalla volontà di fare qualche cosa di concreto ■ favore di Torino e soprattutto del suo eccezionale patrimonio culturale, utilizzando un'organizzazione snella in grado di agire con efficiente rapidità



LE PRINCIPALI REALIZZAZIONI

Interventi compiuti: al Parlamento Subalpino, alle facciate dell'Archivio di Stato, delle chiese ■ San Carlo, Santa Cristina e San Filippo, di Palazzo Reale, al castello Cavour, al Teatro Regio, alla Pinacoteca Albertina, ■ Parlamento Italiano di Palazzo Carignano ■ per la Sala che conserva i disegni di Leonardo

# L'ateneo fa risplendere il suo salotto

## Tre miliardi per il restauro

Maurizio Lupo

La luce è tornata a riflettersi nei chiari stucchi e ■ perlacei sfondi delle aeree architetture che compongono porticato, scaloni e loggiato del cortile monumentale dell'Ateneo di Torino, progettato nel 1713 da Michelangelo Garove, modificato nel 1715 dal grande architetto Filippo Juvarra e poi di nuovo aggiornato dall'estro di Bernardo Antonio Vittone.

Due miliardi ■ mezzo d'opere di restauro, offerte dai Mecenati della «Consulta per la Valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali di Torino», presieduta da Luigi Garosci, si sono ■ aggiunti a 350 milioni stanziati dall'Università e in 18 mesi di rapidi lavori hanno restituito alla «fabbrica» universitaria ■ via Po i ■ colori originari: «Mattoni chiarissimi, color ■ Pietra di Gassino» per gli stucchi e grigio perla per gli sfondi e gli infissi.

E' ■ queste tinte che il palazzo, voluto da Re Vittorio Amedeo II di Savoia, e apparso agli studenti subalpini del Settecento e ai viaggiatori che venivano ad ammirarvi le sue collezioni d'anatomia, scienze naturali, matematica, fisica e antichità, progenitrici dei principali musei della città.

«Furono i francesi di Napoleone ■ mutare le cromie barocche», spiega l'architetto Rita Binaghi che ha studiato l'evoluzione del palazzo. «Nel 1805 vollero che l'Università apparisse con stucchi gialli e sfondi ocra-verdini, tinte che sporcavano ■ ve ridipinture mutarono poi nel grigio e verdino che abbiamo appena rimosso».

I lavori, caldeggiati con vigore dal Rettore Rinaldo Bertolino, ■ stati seguiti ■ attenzione dalle Soprintendenze ■ Beni Artistici ■ Architetturali, rappresentate da Cristina Mossetti e Paola Salerno. Hanno anche curato il recupero certosino delle statue e dei busti che decorano il cortile. Fra essi spicca, al centro del loggiato superiore, ■ stupendo gruppo scultoreo «del Tempo incatenato dalla Fama», opera dei fratelli Collino, splendida quanto ormai delicata, tanto da richiedere l'uso del laser per monitorare la patina scura che offuscava il ■ rari marmi di Pont.

«La munificenza della Consulta - ricorda Bertolino - permetterà di restaurare anche le statue di Vittorio Amedeo II e Carlo Emanuele III, che ■ ornano l'aula Magna». L'anno venturo ■ prosegue Rita Binaghi - riordineremo ■ pavimentazione del cortile, che riproporranno a lo-

DELL'ARTE

Impegno e professionalità dedicati al recupero dell'arte e dei beni culturali torinesi, ■ spirito generoso quanto imprenditoriale, sono ■ stile che caratterizza i Mecenati che compongono la «Consulta dei beni artistici culturali di Torino». Sono ventotto aziende ed enti associati: Arthur Andersen, Banca Brignone, Bicc Cavi, Buzzi Unicem, Cartiere Burgo, Camera di Commercio di Torino, Compagnia ■ San Paolo, Ersel, Ferrero, Fiat, Fondazione Crt, Garosci, Gruppo Goria, Ilte, Italgas, La Piemontese Assicurazioni, Lavazza, L'Oreal, Marco Antonetto Farmaceutici, Martini & Rossi, Pininfarina, Reale Mutua Assicurazioni, Sagat Turin Airport, SAI, SKF, Toro Assicurazioni, Unione Industriale di Torino, Utet.

sanghe, schierate attorno a un cerchio centrale, come risulta dai disegni storici.

Intanto la Consulta pensa già alle opere dei prossimi anni. «A novembre - dice Garosci - sceglieremo il bene culturale al quale ■ dedicheremo nel 2001. Abbiamo diverse proposte da vagliare». Si parla del restauro

quasi certo del «Monumento» ■ antonomasia, quello ■ Vittorio Emanuele II, in alternativa vi sarebbero opere a Villa della Regina o interventi nel quartiere San Filippo. «Deciderà l'assemblea dei nostri soci» dice Garosci. «Fra i quali ammetto che il Monumento ha diversi sostenitori. Vi sono con-

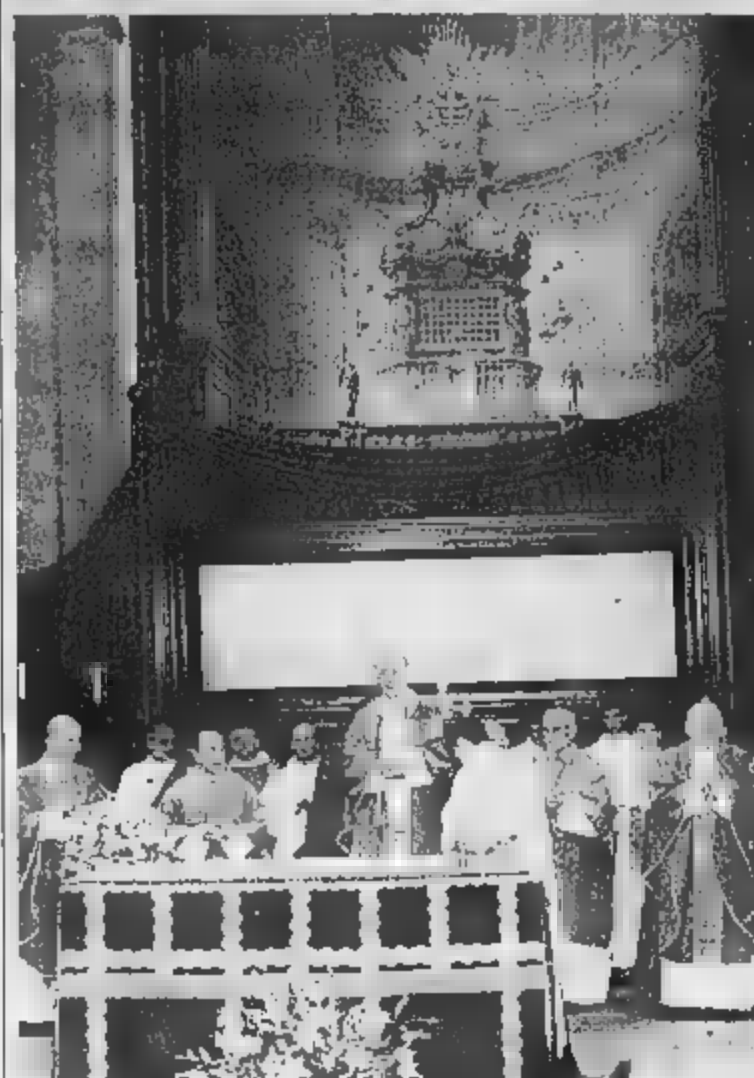
vergenze anche su Villa della Regina, dove potremmo attuare qualche intervento significativo fra due anni. Anche il Museo storico della Chiesa di San Filippo e nei nostri pensieri, come pure l'altare juvarriano della Basilica di Superga o la ricostruzione della facciata dell'antica Accademia militare, in piazza Collino».

Nell'attesa, la Consulta invita la città a festeggiare il risanato cortile dell'Ateneo, dove oggi avranno luogo più concerti, alle 15,30 con l'Orchestra sinfonica dell'Università, alle 17,30 con il quintetto Jazz Giorgio Li Calzi e alle 21,30, solo per invitati, con la Corale Universitaria ■ la Edinburgh University Camerata.



Il palazzo con porticato, scaloni e loggiato del cortile monumentale dell'Ateneo di Torino fu progettato nel 1713 da Michelangelo Garove, modificato nel 1715 dal grande architetto Filippo Juvarra e poi di nuovo aggiornato dall'estro di Bernardo Antonio Vittone.

OMAGGIO DELLA CEI ALLA SINDONE



### Messa del card. Ruini in Duomo

Con una messa celebrata in Duomo si è conclusa, ieri, la ■ di lavoro della Conferenza Episcopale Italiana tenutasi eccezionalmente a Torino in concomitanza con l'ostensione della Sindone. E proprio davanti al venerato Lenzuolo alle 18,30 si ■ raccolti parte ■ convenuti accolti dall'arcivescovo monsignor Poletto. La concelebrazione ■ è stata presieduta dal cardinale Ruini assistito dalle eminenze De Giorgi, Tettamanzi, Giordano, Piovaneli, Biffi, Martini, Cè, da numerosi arcivescovi e vescovi ■ dal clero cittadino. Una riflessione sul significato della Passione e Resurrezione di Gesù ispirata ai segni della Sindone è stata al centro dell'omelia dell'officiante cardinale Ruini.

### Il deputato Borghesio: gli avvisi di garanzia finora mi hanno portato fortuna alle elezioni

■ Poletto

Dove fino al due luglio c'era un rifugio costruito con assi di recupero ■ vecchie porte, adesso ■ sono decine di grossi massi ammassati da una ruspa del Comune. Eppure, sotto quel ponte che collega piazza Borgo Dora ■ lungo Dora Agrietta, qualcuno è riuscito lo stesso a ricavare un rifugio per la notte. Un pezzo di cartone, qualche borsa della Pam stracolma di vestiti, suppellettili che potrebbero sembrare rifiuti.

Il dormitorio finito in cenere quella notte di quasi tre mesi fa, al termine della manifestazione contro lo spaccio, organizzato dalla Lega Nord, ■ c'è più. E non ci sarà mai più. Ma quel viadotto, con le spallette sporgenti verso il centro del fiume, continuerà a restare ■ tetto di fortuna per tanti disperati. Un riparo contro la pioggia, niente di più. Un nascondiglio dove rifugiarsi in caso di maltempo. Per questo inverno Damian Ciobanu - il romeno che identificò molte delle perso-



ne scese la sera del due luglio lungo la sponda del fiume - i suoi amici dovranno trovare un altro ricovero; ingegnarsi a trovare un'altra sistemazione provvisoria.

Intanto, in Procura, si stanno concludendo gli atti formali dell'indagine. ■ lunedì cominceranno gli interrogatori dei nove leghisti il cui nome è finito nel registro degli indagati ■ l'ac-

cusa di aver incendiato volontariamente quella capanna di legno e materassi e di aver, ■ del fumo sviluppatosi durante il rogo, intossicato nove agenti di Polizia. Mario Borghesio, parlamentare, consigliere comunale, definisce «gesto politico» questa svolta alle indagini. Nonostante tutto, però, è ottimista. Lui guarda alle prossime elezioni e interpreta l'avvi-

## L'accusa è di incendio doloso e di lesioni ad alcuni agenti rimasti intossicati Ponte sulla Dora, interrogatori al via

### In Procura da lunedì i nove leghisti indagati

Un momento della manifestazione dei leghisti la sera del due luglio scorso per protestare contro gli spacciatori di droga e il degrado ■ Porta Palazzo. Dopo il corteo, l'incendio sotto il ponte, ■ polemiche ■ l'inchiesta

di garanzia in senso scarismatico. «Speriamo - dice - che mi porti fortuna elettorale com'era già ■ le altre volte che la magistratura mi aveva inquisito. L'atto della procura lo definisco di buon auspicio per l'esito della consultazione».

Non commentano, per ora, gli altri otto indagati dalla magistratura torinese. I loro nomi, però, circolano liberamente nell'ambiente delle Camicie Verdi. C'è Massimiliano Bastoni, coordinatore federale dei volontari verdi, lombardo. Si era candidato alle elezioni regionali ■ uno slogan che, giocando sul suo cognome - Bastoni - fece discutere, ■ gli portò consensi. Nonostante la trovata, però, non gli riuscì di conquistarsi un posto al Pirellone.

Con lui ci sono anche Massimiliano Loda, lombardo pure lui, Franco Molino, Roberto Callegari, Roberto Zenga, Giuseppe Delfino e Roberto Perolo. ■ c'è anche una ragazza, ■ collaboratrice esterna di Telepadania, sospettata di ■ manomesso quel video che gli investigatori

della Digos si dannarono a cercare per giorni ■ giorni. Che cosa avrebbe fatto, ufficialmente non si sa. Ma alla Lega dicono che: «I magistrati lemono che abbia tagliato immagini importanti. Un'assurdità che ■ sta né in cielo né in terra...». In procura, invece, si minimizza l'indagine: «Gli avvisi di garanzia erano un atto dovuto; non siamo ancora giunti alla fine dell'inchiesta, per cui è prematuro parlare».

Ma ormai il popolo del Carroccio è tutto schierato ■ gli indagati e rifiuta l'accusa che qualcuno, quella notte, abbia applicato il fuoco volontariamente ■ quella capanna. «E' stato un incidente - dicono - lo abbiamo dichiarato subito. Se mai questa vicenda finirà in un'aula di tribunale dimostreremo che queste sono accuse non vere». ■ attesa del processo, però, ci saranno gli interrogatori. E si inizia lunedì con Mario Borghesio che si presenterà davanti ■ giudici assistito dal suo avvocato e amico Antonio Forchino.

Sulla vicenda, intanto, interviene di nuovo il vice sindaco Domenico Carpanini che, la sera dell'incendio, andò ■ persona al ponte Principessa Clotilde per accertarsi dei danni causati dal rogo. Allora parlò di «gesto squadristico». Oggi rincara la dose. «Dissi quelle cose - spiega - sperando ancora che si trattasse di un fatto accidentale», come ■ sostenuto la Lega. Oggi, alla luce di questi nove avvisi di garanzia, ■ se i magistrati accetteranno queste ipotesi di reato, vien da dire che ci troviamo di fronte ad un comportamento ancora peggiore e di gravità eccezionale».

Carpanini, però, guarda anche all'imminente confronto elettorale. «Spero - aggiunge - che gli alleati di Borghesio trovino finalmente il coraggio di condannare ■ pubblicamente quel tipo di comportamento, fonte di pericolo per la comunità civile. Ed è agghiacciante che Mario Borghesio, ex sottosegretario alla Giustizia vorrebbe magari anche tornare a ricoprire quel ruolo».

SOLLETTINO METEO

Giovedì 21 settembre

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo poco nuvoloso con residui addensamenti sui rilievi associati a isolati piogge. Visibilità buona con riduzioni al mattino per banchi di nebbia e foschie. Temperatura in forte ■ massime. Venti ■ direzione variabile nel corso della giornata

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	21,2
MINIMA	14,9
UMIDITÀ (ore 14)	77%

FINO ALLE ■ 19	27,5
TOTALE DI QUESTO MESE	36,7 mm
MEDIA (1913-1994)	67,4

AEROPORTO DI CASELLE

TEMPERATURE

■ 20,4	MINIMA 16
PRESSIONE (ore 20)	■ hPa

■ del mese ultimi 50	
MASSIMA 31,8	1 settembre 1952
MINIMA 3	3 settembre 1974

UN ANNO ■	
■ 23,6	MINIMA 14,3

Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione e d'Arma

Un lettore ci scrive:

«Esprimo la mia più viva protesta per le condizioni dell'Asilo nido comunale di piazza Cavour, frequentato da mia figlia. Al dispetto del mese di luglio, in cui i bimbi ■ stati dirottati in altra, non adatta, struttura, ■ aggiunge ora il fatto che i lavori edilizi di adeguamento del nido, che dovrebbero essere conclusi per fine agosto, si stanno protrahendo a nido aperto, con conseguenze immaginabili sul piano dell'igiene, del rumore, della confusione, della presenza di estranei (i muratori) nei locali in cui vi sono bimbi in tenera età. Mi risulta anche che ■ stati bloccati i nuovi inserimenti di bimbi, con disagi evidenti per le relative famiglie. Tale situazione ■ appare intollerabile, stante anche la delicatezza dei compiti che ■ svolgono in ■ asilo nido. Si dice che i lavori si sono iniziati ■ un mese ■ ritardo (a fine luglio anziché inizio luglio) ■ che per tal motivo si stanno protrahendo. Appare chiaro che il Comune ■ da considerarsi responsabile per ogni eventuale danno, ■ fisico sia psicologico, che potrebbe derivare ai piccoli da tale inammissibile condizione dei locali».

Paolo Garbarino

## Specchio dei tempi

«Disagi nell'asilo nido per la presenza dei muratori» - «Consiglio saggio: non aprire agli sconosciuti» - «Per l'Enel è difficile fissare l'ora dell'appuntamento» - «Fs: comperate i biglietti chilometrici»

Un lettore ci ■:

«Ho letto i ■ consigli ■ ammantati per arrivare a smascherare eventuali falsi poliziotti, falsi carabinieri, nonché sedicenti controllori ■ ispettori ■ Aem, Enel, Gas, Telecom, Inps. Inpsdip, e via dicendo che prendono di mira soprattutto gli anziani».

«Ora, ■ quanto mi è stato dato di capire, i ■ piccoli accorgimenti ■ tanto autorevolmente consigliati, mi sembra prescin-dano totalmente dalla realtà sociale ■ atto, atteso che fa per lo meno sorridere l'idea che il delinquente - riuscito ad entrare ■ una abitazione per rubare, rapinare, e magari uccidere - accetti benevolmente di sottoporre all'attenzione delle sue vittime «tessere» più o meno fasulle, ed uniformi indossate, ed infine (ma qui siamo in vero clima «kafkiano») - che consen-

ta di telefonare al 112 o al 113, o a chissà chi...»

«Il fatto incontrovertibile ■ che nel nostro Paese da svariati decenni non è igienico aprire l'uscio di ■ agli sconosciuti, in divisa ■ in abito ■ simulato». Concludendo, tutti gli ■ sciuti che si presentano alla porta debbono essere considerati possibili delinquenti e, come tali, vanno pertanto trattati dimenticando l'usuale fair play».

Bruno Giacalone

La Direzione Enel ci scrive: «In riferimento alle rimozioni del lettore Schiavone per gli appuntamenti che Enel Distribuzione concorda con i clienti per spiegare le procedure ■ previste per ■ cessazione della fornitura, siamo coscienti del disagio che possiamo causare ■ ma, per motivi operativi, il personale che interviene in tali

circostanze è lo stesso che opera ■ come pronto intervento in caso di guasto, per cui diventa difficile stabilire con esattezza l'ora in cui detto personale ■ disponibile».

«I tempi di attesa vengono peraltro definiti dall'autorità dell'Energia ■ del Gas che ha stabilito proprio in tre ore ■ lasso di tempo fissato per gli appuntamenti».

«Tuttavia, in situazioni particolari vengono presi appuntamenti per intervalli di tempo più ridotti; nel caso del lettore tale eventualità non ■ stata presa in considerazione dai nostri operatori, causandogli il disagio di cui ■ non possiamo che scusarci».

Adriano Ravera

La direzione Fs ci scrive: «Rispondiamo alla lettrice Alessandra Vitulano, ■ Ivrea, ■

che ha lamentato la difficoltà di procurarsi i biglietti ferroviari nelle ore ■. I biglietti a fasce chilometriche, in vendita in numerosissimi esercizi commerciali, non hanno alcuna scadenza».

«Possono quindi essere acquistati in qualunque momento ■ poi utilizzati all'occorrenza, come i normali biglietti d'autobus urbani».

«Nel caso limite in ■ ■ biglietteria non sia aperta per fine orario e l'esercizio commerciale convenzionato risulti ■ sua volta chiuso, la clientela potrà richiedere il biglietto in treno, con ■ sovrapprezzo variabile in funzione della lunghezza del viaggio».

«Se invece nella stazione è stato soppresso il servizio di biglietteria ■ non esistono in quella stessa località esercizi per la vendita al pubblico di biglietti ■ fasce chilometriche, il viaggiatore potrà richiedere il biglietto in treno ■ alcun sovrapprezzo».

«Infine ■ Fs incrementeranno la diffusione di emittitrici automatiche di biglietti ferroviari nelle stazioni italiane, compresa quella di Ivrea».

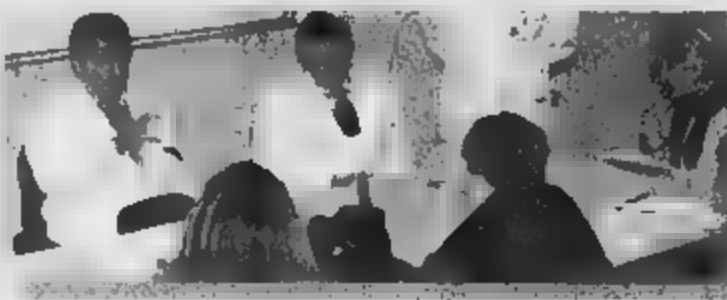
Gianni Farneti

specchiotempi@lastampa.it



## UNA PATOLOGIA IN CRESCITA

Regola prima, pazienza. Il malato ha bisogno di tempo prima di sentirsi meglio. ■ fronte a ■ crisi, appena la situazione comincia a migliorare, far notare subito alla persona presa dal panico questo miglioramento. E poi, non contrastare la routine che il paziente tende ad ■ dà sicurezza.



## GLI

Piuttosto che accettare che un malato smetta di uscire da ■ o di guidare l'auto, meglio accompagnarlo. Non far sentire la persona continuamente sotto ■ mai deridere i timori di chi è in crisi con frasi tipo «Non dire sciocchezze», oppure «E' una paura solo della tua testa». E' più utile la comprensione.

# Panico, le crisi che rubano l'aria

## Medici a convegno: a rischio soprattutto le donne

Marco Accasciato

Ha 130 anni e tutti i sintomi dell'infarto: difficoltà di respirazione, sudore, tremore, vertigini. E' stato scoperto all'epoca della guerra civile americana, quando Jacob Mendes de Costa descrisse, fra i militari ricoverati, la strana sindrome del cuore irritabile. Oggi si chiama «panico», colpisce tre persone su cento, distrugge l'esistenza e scatena l'agorafobia, il terrore degli spazi aperti. Assale all'improvviso, soprattutto le donne.

«E' ■ vivere ogni giorno, ogni ora, ogni minuto con la sensazione che ti stia per accadere qualcosa di tremendo». Il panico si parla sabato alle Molinette durante il convegno organizzato dal Centro per i disturbi depressivi e di ansia del reparto di Psichiatria diretta dal professor Filippo Bogetto. Dalle 10 alle 13, medici, ricercatori, soci della Lega italiana per il disturbo da attacchi di panico (Lidap) faranno il punto sulle più recenti terapie, sulla diagnosi, sull'utilità dei gruppi di autoaiuto e sul ruolo della psicoterapia. «Il panico», spiega il professor Bogetto, «ha nulla a che vedere con le fobie scatenate da ragioni oggettive, come ad esempio la paura di volare o il timore degli ■ all'università. Nasce in genere ■ pericoli o minacce incombenti. Per questo è così tremendo».

Si calcola che in Italia i malati siano un milione ■ mila. Molti pazienti, prima di raggiungere un centro specializzato per ■ diagnosi chiara, vivono un calvario tra un pronto soccorso e l'altro, visitati sempre ■ medici generici o cardiologi che si occupano dei sintomi senza andare mai alla fonte del problema. «E' dimostrato - prosegue Bogetto - che gli attacchi di panico hanno un'origine biologica, oltre che psicologica. Esiste una predisposizione, anche ereditaria: i consanguinei di primo grado hanno infatti una probabilità da quattro a sette volte superiore di sviluppare il disturbo rispetto alla popolazione generale». Poi, ■ benzina sul fuoco, si accaniscono gli eventi: «E' dimostrato, ad esempio - aggiunge il professor Riccardo Torta, primario del dipartimento di Neuroscienze alle Molinette - oratore al convegno -, che 30 persone su ■ sofferenti di crisi di panico sono stati bambini che al momento di andare a scuola hanno patito fortemente il distacco. All'origine ci sono sempre patimenti

infantili da distacco. Lo stress? «Può essere una causa scatenante, ma ■ è la regola». I primi disturbi esplodono in genere fra i 20 e i 30 ■. «Le persone a rischio - spiegano alle Molinette - ■ sposate piuttosto che single, hanno una cultura medio-alta, vivono in città, nel lavoro occupano posizioni di livello come dirigenti. Non perché siano più vulnerabili, ■ probabilmente perché chiedono

più facilmente aiuto rispetto a chi ha un livello culturale e un ■ vita inferiore oppure abita lontano dagli ospedali». Le crisi sono sempre acute. L'incubo dura ogni volta una decina ■ minuti. Il malato che finisce in pronto soccorso dove i medici ■ riscontrano alcuna patologia entra in un vortice senza uscita: gli attacchi si ripetono, i medici continuano a curare i sintomi e a ordinare le

dimissioni («Stia tranquillo, è tutto passato, torni a casa»), ■ la persona non si sente sicura e, a un certo punto, non esce più di casa senza qualcuno accanto. «Nei casi più gravi - sottolinea Bogetto - si diventa ipocondriaci, depressi, alcolisti». Le terapie esistono e sono efficaci, è la premessa al convegno di sabato. Farmaci antidepressivi e tranquillanti specifici. Il punto resta l'approccio

dei medici in pronto soccorso, le diagnosi scorrette di fronte a quei sintomi ■ presunti attacchi cardiaci. «Le percentuali di successo terapeutico raggiungono il 60-70 per cento. Troppo spesso, però, il primo intervento psichiatrico viene richiesto a 5, anche 10 anni di distanza dal primo attacco, quando il panico ha ormai distrutto sia la vita del malato, sia quella dei familiari».



## «Ho chiesto aiuto all'esorcista»

### Il calvario di Pietro, una vita distrutta

«Mi sono rivolto anche all'esorcista, prima che scoprissero la ■ dei miei disturbi. La mia vita si ■ sfasciata. Improvvisamente mi bloccavo, non riuscivo più a fare un passo né avanti né indietro. E' tremendo, ogni volta sembra di morire».

Pietro Adorni, ■ anni, capomagazziniere oggi in pensione, ha perso addirittura il lavoro, per colpa degli attacchi di panico. Troppi giorni di assenza. «Difficile capire, per chi non l'ha provato - spiega - E' iniziato tutto quando avevo vent'anni, ■ 1979. Ero fidanzato, musicista per hobby, un lavoro soddisfacente. Insomma, ■ vita senza preoccupazioni particolari. Una domenica mattina, mentre andavo con la Cinque-

cento a casa della mia fidanzata ho iniziato a sentire il fiato corto: respiravo a fatica, sudavo. Mi sono detto: «Non ho digerito», ma stavo sempre peggio, allora ho pensato: «E' infarto». Nulla di tutto questo: ci ■ voluti anni prima che i medici capissero che il suo disturbo ■ attacchi di panico. «E' terribile, mi creda. Ti capita quando meno te lo aspetti. Quel giorno che è accaduto per la prima volta ho chiesto alla mia fidanzata di ricompagnarmi a casa: perché da solo non l'avrei fatta guidare». Tutto cambia, da quando iniziano gli attacchi: «Sono diventato ipocondriaco. Leggevo di qualche disgrazia sui giornali, ■ ad esempio i morti per il

caldo d'estate, e mi dicevo: «Oggi, può succedere anche a me». Così, quando esci, cerchi di essere sempre accanto alla gente. Di ■ essere mai isolato. Nei miei tragitti da ■ al lavoro mi ero creato punti di riferimento dove poter chiedere aiuto ■ di necessità. E passavo sempre lì. Ad esempio, cerchi di ■ il più vicino possibile a un ospedale. Ci sono malati che scelgono persino i luoghi di vacanza in base alla vicinanza o meno con un pronto soccorso». Agitazione, gambe che cedono, disorientamento. Quante volte Pietro Adorni ha provato queste sensazioni: «Hai fame d'aria. Terrore puro. Mi sono rivolto persino a ■ mago, dopo



Pietro  
51 anni, soffre di crisi di panico da quando ■ aveva 20. «Ho perso anche il posto di lavoro a causa delle continue assenze».

esser stato dall'esorcista in un santuario. ■ voleva 7 milioni e non li avevo».

Oggi le condizioni di Adorni, sposato e ■ tre figli, stanno migliorando, grazie ai farmaci, ma non è guarito: «La domenica suono l'organo ■ Chiesa. Fino a qualche tempo fa, arrivato al momento dell'Aleluia, dovevo scappare via. Oggi ce la faccio a proseguire, ma tengo sempre d'occhio la porta d'uscita. Devo ■ la certezza che se qualcosa succede, ■ l'ansia ■ assale ■ nuovo, posso alzarmi per cercare aria ■ chiedere aiuto a qualcuno». (m. acc.)

## Sostituisce Del Sette

### Niccolò Paratore

Il nuovo comandante del carabinieri



«Intendo continuare lungo le direttrici tracciate dal colonnello Del Sette, apportando gli opportuni correttivi che dovessero rendersi necessari a garantire una presenza dell'Arma sempre più aderente alle richieste di sicurezza dei cittadini». Con questo proposito, il colonnello Niccolò Paratore da ieri ha assunto la guida del Comando Provinciale dei Carabinieri, insediandosi negli uffici di via Valfrè. Nato a Castoreale (Messina) ■ anni fa, sposato a padre ■ due figli, Paratore ha al ■ attivo 29 anni di servizio, ■ cui 19 al comando di vari reparti territoriali dell'Arma. Già direttore di Divisione presso il Servizio Centrale di Protezione, avrà modo di mettere a frutto l'esperienza di 10 anni trascorsi in Calabria e Sicilia, ed altri 3 al Comando Provinciale di Roma, dove è stato prima vicecomandante e poi comandante del Reparto Servizi Magistratura.

## giornalista in Giunta a Novi

### Emergenza immigrati a Ventimiglia

NOVI LIGURE. L'ex giornalista televisivo Carlo Alberto Masoero ■ dei due volti nuovi dell'altro ■ Alberto Mallarino, agronomo ed ■ giocatore e allenatore di volley della giunta comunale di centro-sinistra di Novi. Masoero si occuperà di Attività economiche e produttive, Promozione del territorio, Commercio, Polizia municipale e Servizi cimiteriali.

## Finale Ligure, turisti al posto delle colonie

SAVONA. Il 2001 sarà l'anno dei progetti definitivi per il recupero, a fini turistici, di tre colonie storiche di Finale Ligure. Stanno infatti per sbloccarsi gli interventi che riguardano la «Florita» di Varigotti, la «Lancia» di Finalpia e la «Cremasca» di capo San Donato. Tre edifici di grandi dimensioni utilizzati sino agli Anni '70 e '80 come colonie marine. Al posto dei bambini vestiti da marinaretto arriveranno, fra qualche anno, i turisti. Anche giovani in un ostello ed ■ in una nuovissima casa di riposo al ■. La novità di questi ultimi giorni ■ progetto per un centro di talassoterapia (sarebbe il primo in zona) che dovrebbe essere incluso nella ristrutturazione dell'ex Lancia di Pia.

## E' nata l'Università della Valle d'Aosta

AOSTA. Con decreto della giunta regionale è stata ufficializzata ■ nascita della libera «Università della Valle d'Aosta - Université de Vallée d'Aoste» che ha già ottenuto il parere positivo del Comitato ■ nazionale di valutazione del progetto universitario valdostano ■ il nulla-osta ministeriale e che nel giro di un ■ sarà abilitata al rilascio dei titoli accademici per i corsi che vi saranno istituiti.

## «Da cortile a cortile» alla scoperta di Bra

BRA. In questo fine settimana la città presenta ■ pubblico i suoi angoli più belli in occasione della 5ª edizione dell'itinerario enogastronomico «Da cortile a cortile». Il programma ■ molto variegato. La prima iniziativa è prevista per domani, alle 10, in piazza Roma, per il tour in pullman attraverso ■ «Il Roero e i suoi castelli». Alle 15, nel palazzo comunale si terrà l'assemblea nazionale del Movimento Città Slow. Sabato, con partenza alle 10, sempre da piazza Roma, prenderà il via ■ Tour della Langa e del Barolo. La rassegna «Da cortile a cortile» entrerà nel vivo domenica. Il punto di ritrovo è fissato ■ giardini di piazza Roma. La quota di partecipazione è di 30 mila (bambini fino ai 10 anni 15 mila).

## Rapinatori identificati attraverso Internet

NOVARA. Dalla Puglia ■ Piemonte per rapinare banche, i pendolari del crimine sono stati identificati dalla polizia attraverso le telecamere a circuito chiuso. Andrea Trinchera ■ Nicola Galasso (entrambi di Brindisi), 21 e 25 ■ sono ritenuti responsabili della rapina ai danni della Banca Popolare di Intra. Sono stati riconosciuti tramite ■ immagini trasmesse via Internet alle altre questure.

## Cassa ■ Risparmio polemica sulle nomine

ASTI. E' polemica in città sulle nomine per il futuro Consiglio di indirizzo della Fondazione della Cassa di risparmio il Polo ha fatto l'en-plein assicurandosi circa 10 dei 15 posti (su 21) sinora designati da Provincia, Comune e Camera di commercio. Sono stati indicati tra gli altri, l'ex consigliere regionale di Forza Italia Luciano Grasso. L'ex sindaco e attuale coordinatore provinciale dei berlusconiani Giorgio Galvagno, Giuseppe Odasso ex sindaco di Nizza (e padre di Luigi, direttore generale alle Molinette), e fa discutere anche l'indicazione da parte della Provincia del manager e consulente aziendale (ha lavorato per molte primarie aziende nazionali) Elso Vercelli, cognato del sindaco di Asti Luigi Florio (foto).

TO 94.400 MHz - CN 94.300 - AT 91.800 - VC, BI, NO e VB 94.500  
Orario del Piemonte (in collaborazione con la Stampa): ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-30 ■ minuto ore 6,30 Oroscopo; 7,30 Sport; 8,30 Lavoro; 9,30 Sanità Salute Bellezza; 10,30 Borsa; 11,30 Faldari; 12,30 Città Storia Vie; 13,30 Sport; 14,30 Musica; 15,30 Spettacolo; 16,30 Appuntamenti; 17,30 Oroscopo; 18,30 Economia Lavoro; 19,30 Sport; 20,30 Sport; 21-30 ■ 4-8: Abitudini quotidiane; 6,05 Previsione del Tempo; 6,25 Prima Pagina; 6,40: Rassegna Stampa; 6,50 Viabilità; 7,50 Polka Strada; 8,05 Prima Pagina 20 anni prima; 8,50 Viabilità; 9-12 Musica e notizie; 9,10 Previsione del Tempo; 9,50 Viabilità Aeroporti; 10,10 Previsione del Tempo; 11,00 Viabilità Ferrovie; 12-15 Musica e Notizie; 12,10 Temperature; 13,50 Viabilità Polizia Municipale; 15-18 Musica e Notizie; 15,10 Previsione del Tempo; 15,50 Viabilità Ferrovie; 16,50 Viabilità Polizia Municipale; 17,10 Previsione del Tempo; 18-21 Abitudini Quotidiane, in diretta da «La Stampa»; 21-24 Musica e Notizie; 24-6 Notizie Municipali.

## La seconda edizione conferma, con la fiera del Lingotto, la vocazione letteraria della regione

### E il Piemonte si scopre la capitale del libro

#### Dal 29 settembre al 2 ottobre festa europea degli autori a Cuneo

Centoquaranta autori italiani, francesi e spagnoli, 30 dibattiti, 4 manifestazioni editoriali, 13 incontri nei caffè cittadini, le serate teatrali, 3 eventi speciali, 4 mostre...

Numeri da far girare la testa, quelli proposti nei giorni ■ settembre-2 ottobre dalla seconda Festa Europea degli Autori in quel di Cuneo (organizzata dalla città in collaborazione con Regione Piemonte, provincia di Cuneo e con il patrocinio ■ ben due ministeri: Pubblica Istruzione e Beni culturali). La decisione ■ bizzare quest'anno nasce infatti dal successo della prima manifestazione, ■ la dimostrazione di un ■ arricchimento della galassia di iniziative culturali sul nostro territorio ricordate dalla disponibilità di istituzioni diverse - ha commentato il segretario generale della Fondazione Fiera del Libro Rolando Piccioni, impegnato anche sul fronte del Salone dell'Editoria scolastica (previsto



Sotto, Ernesto Ferrero  
Sopra, Nico Orango

momento, ■ presenti personalità fra narratori e poeti. E ancora: se la pattuglia francese risulta guidata ■ Daniel Picouly, gli autori italiani si impongono con un corposo elenco ■ adesioni: da Ernesto Ferrero (recente Premio Strega nonché direttore della Fiera del Libro di Torino) ■ Alessandro Barbero, da Gine Lagorio ■ Gherardo Colombo, ■ Marco Revelli ad Alberto Cavallone. Serrata la pattuglia dei torinesi. Di Ferrero ■ Barbero abbiamo detto. Seguono - fra gli altri - Giorgio Calabro, Gabriele Vecis, Giorgio Ficarra, Giuseppe Culicchia, Dario Voltolini, Giovanni Tesio, Alessandro Perissinotto e Marco Bosconetto. Si parlerà ■ po' di tutto, nelle giornate cuneesi illustrate ieri in Regione (presente l'assessore alla Cultura Gianpiero Leo): di letteratura (il premio ■ la lettura è stato attribuito dal Grinzane Cavour proprio allo spagnolo Marías), ■ anche di cinema, ■

teatro. Come filo conduttore il comitato scientifico ha scelto il tema de «Il viaggio e il sogno». Per quanto la vera ■ della manifestazione sia rappresentata dalla spontaneità: gli incontri informali, l'opportunità ■ chiacchiere con gli scrittori. Sempre nell'ambito dei premi, quello della provincia di Cuneo andrà ■ Nico Orango (giornalista della Stampa ■ scrittore) ■ Antonio Ricci. Ospite d'onore Lalla Romano. Fra le molte curiosità si raccomanda l'omaggio all'indimenticato Charles Schulz attraverso la mostra ■ i nostri amici Peanuts (ospitata in piazza Europa nei giorni della Festa). (ale.mon)

LA RUBRICA  
■ RINVIATA  
PER MANCANZA DI SPAZIO



VIA BORGOMANERO, 94  
28012 CRESSA (NO)

# CERUTTI GAS

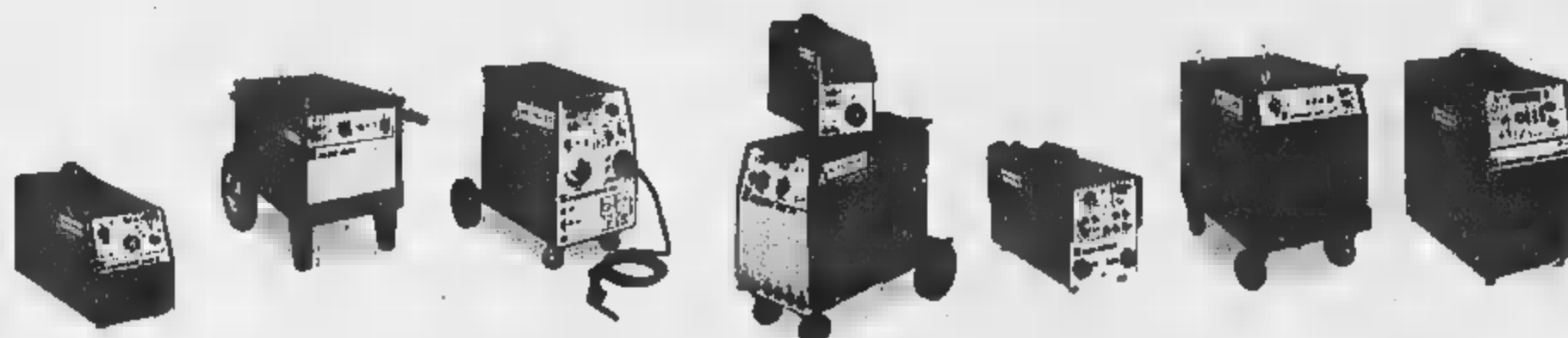
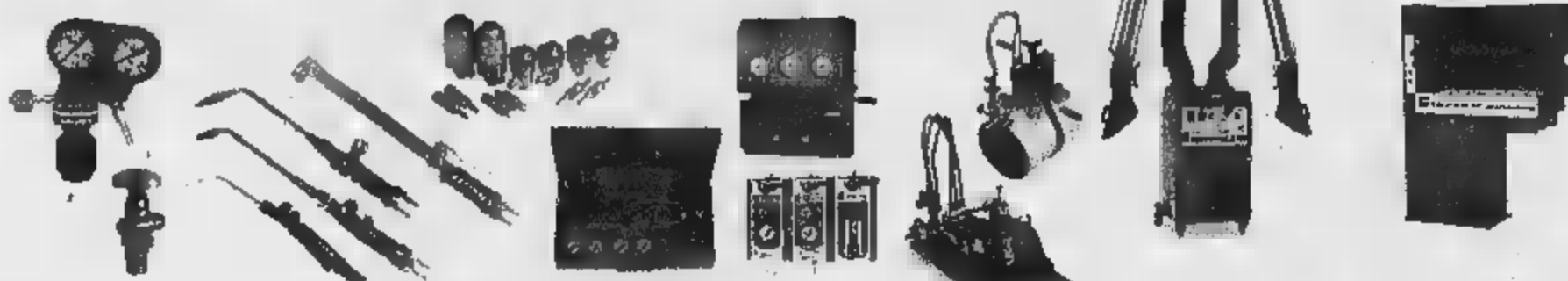
TEL. 0322.863240  
863789 - FAX 0322.863620

**GAS INDUSTRIALI - PURI**  
**REFRIGERANTI**  
**PER ALIMENTI**



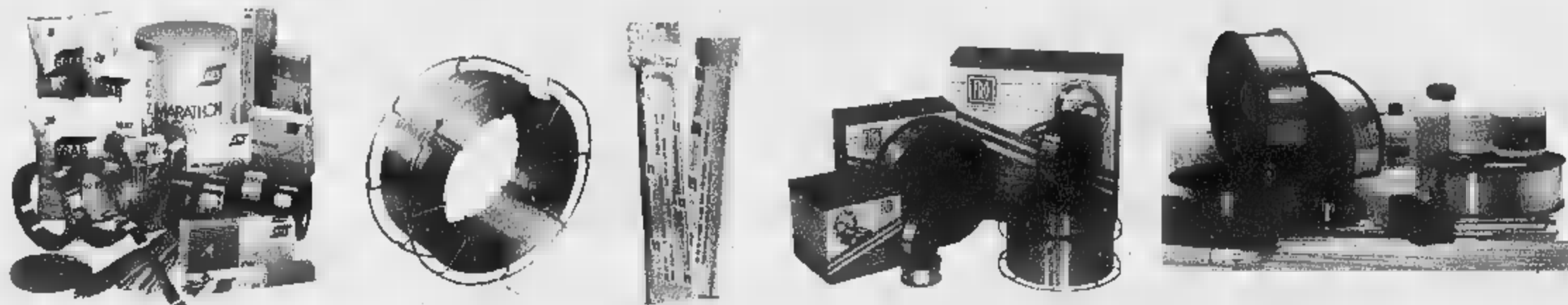
**PROPANO - GPL**  
**IN BOMBOLE E SERBATOI**  
**CENTRALINE E RIDUTTORI**

**MATERIALI DI**  
**CAMBIO**  
**ESPANSORI PER**  
**DEPOLARITORI**



**ALIMENTAZIONE**  
**DELLA FORZA**  
**ELETTRICA**  
**IN CANTIERE**  
**FORCE**

**PRODOTTI IN**  
**CONTAINER**  
**INDUSTRIALI**  
**MATERIALI**  
**D'USO**



**MOLE,**  
**ACCESSORI E**  
**INDUMENTI**  
**DI LAVORO**

**PROTEZIONE VIBRANTI**  
**CONTRO ACCIDENTI**  
**SISTEMI ANTISCIVOLO 3M**  
**PROTEZIONE URTI RIPARI**



**GUANTI TECNICI**  
**IN PELLE**



**DISPOSITIVI**  
**ANTICADUTA**



**ALTA VISIBILITÀ**  
**PIOGGIA E STIVALI**



**Venitex**  
**GUANTI TECNICI**



**ABBIGLIAMENTO TECNICO**



**DI SICUREZZA**



**ATTIVITÀ DI LAVORO**  
**APPLICAZIONE**  
**TECNICO**  
**E DI PROTEZIONE**

**CORSI DI FORMAZIONE**  
**PER IL PERSONALE**  
**MANIPOLAZIONE**  
**DEI DATI-VOLUMI**  
**CORSI PRATICI DI SALUTE**  
**INTERVISTA CERTIFICAZIONI**  
**INFERMIA**



**PUNTO VISIONE**  
**VIDEOCORSI SULLA**  
**SICUREZZA**  
**MEGA ITALIA**





L'impresa del grande nuotatore treccatese, alle Olimpiadi di Sydney secondo trionfo nei 200 rana

# Due ori, mai avevamo avuto così tanto

## Genitori e fratello aspettano Domenico per la grande festa

Marco Platil  
TRECATE

Domenico Fioravanti ha appena incantato il mondo con il suo secondo oro alle Olimpiadi, stavolta nei 200 rana, a Trecate vive la stessa atmosfera di domenica mattina. C'è forse un po' più di chiacchiericcio fuori dai bar, nessun festeggiamento, nessun carosello di auto. Una mattina come tante.

Al balcone del municipio c'è ancora appeso lo striscione «confezionato» dai dipendenti comunali.

Il sindaco non c'è. «Per urgenti impegni amministrativi non ho potuto assistere alla gara di Domenico - spiega al telefono Pierpaolo Almasio - ma mi sono fatto raccontare la finale e l'ho vista dopo in tv. Siamo travolti dagli eventi, tra i giorni Micol torna a Trecate sinceramente non sappiamo organizzare. L'ho detto domenica, lo ripeto ora: qualsiasi festeggiamento che si farà non mai all'altezza di questa impresa, enorme».

Se il sindaco Almasio ha seguito la finale, stessa sorte è toccata ai suoi dipendenti. In mancanza di una tv, i più fortunati sono riusciti a scendere e raggiungere i bar nella piazza sottostante, gli altri sono rimasti a lavorare. Niente assenti, solo pro-Olimpiadi, insomma.

L'entusiasmo è alle stelle, invece, proprio vicino bar Sassi: «Sono strafelice di quanto ha fatto Domenico - dice Claudio Mucchetti - è un treccatese che si sta facendo». Ha portato il di Novara alla ribalta mondiale. Ormai tutti parlano della nostra città, s'informano dove sia. E sono ancor più contento se penso che mia moglie è collega della mamma di Domenico, alla elementare Don Milan. Infatti, non a caso ma proprio dalla scuola, mamma Giuseppina ha seguito la finale di Domenico, festeggiata dai suoi piccoli alunni.

«Se lo merita, è un campione soprattutto una persona di cuore - commenta Andrea Ali, barista del 'Sassi' e grande amico di Domenico - E' mio coscritto, lo conosco bene, ha preparato nei minimi dettagli queste due gare. Altro che pigro ha detto qualcuno, noi andavamo a divertirci, lui ad allenarsi, è un metodico. Ora sta a Verona e si vede poco a Trecate».

Davanti alla casa di Domenico, in via Roma 89, c'è nessuno. E si ripete lo stesso rituale dell'altra mattina. Il fratello Massimiliano accoglie i cronisti dietro al cancello dice: «Mi spiace, ho ordini ben

precisi dei miei genitori. Non facciamo entrare nessuno, almeno per ora. Aspettiamo la telefonata dall'Australia, domenica non abbiamo pranzato per rispondere a tutte le chiamate, anche di voi giornalisti».

Nel pomeriggio il muro di ghiaccio si scioglie e Massimiliano, che insegna nuoto nella piscina del Quisquash di Novara, racconta: «Sì, Domenico ha chiamato verso le 14, ed era felice ma tranquillo. Mi ha detto di sentirsi stanco, più che della fatica fisica sta risentendo della grande pressione di lui a livello di attenzione. Fotografie, interviste e autografi. Ma questo è il prezzo da pagare. Che effetto fa essere fratello di un olimpionico? «Ero una persona normalissima e continuerò ad esserlo. E' lui che ha vinto, non io. Sono contento per lui i sentimenti resteranno tali. Gli voglio bene sempre gliene ho voluti».

I programmi di Domenico? «Tornerà il 25 - spiega Massimiliano - ma sarà una permanenza breve qua perché immediatamente io, lui e papà ci trasferiremo a Roseto, in Calabria, il nostro paese d'origine. Prevedo una settimana di beldoria».



Domenico Fioravanti entra nella leggenda dello sport italiano con la seconda medaglia d'oro conquistata alle Olimpiadi di Sydney

### Il segreto: la perseveranza

#### Il primo allenatore: «E' esploso davvero dopo i sedici anni»

VERBANIA

Un'emozione immensa, un'impresa che entra nella storia del nuoto. Su quel podio per due volte è salito anche lui: Paolo Sartori, il primo allenatore di Domenico Fioravanti alla Libertas Nuoto Novara. E il suo allievo, nel momento del trionfo, non ha dimenticato le lunghe giornate trascorse insieme in piscina a provare e riprovare la bracciata più rapida o il movimento più congeniale. E l'ha ringraziato pubblicamente, da laggiù.

Sartori oggi allena alla Cover Vco Verbania Nuoto ma per oltre dieci anni ha lavorato a Novara. E' qui che ha scoperto e cresciuto il talento di Fioravanti. Con tenacia e comprensione, feroce a mezzogiorno, dopo il secondo oro, Sartori ricorda: «E' diventato davvero forte dopo i sedici anni. Con Domenico l'arma vincente è stata la perseveranza. L'ho sempre spronato a non accontentarsi, usando pazienza e tatto. Senza bastonare: con i ragazzi è controproducente. E' meglio spiegare il perché di un impegno che nel nuoto deve essere sempre. Loro capiscono e ricambiano. Domenico, poi, è posato, ha la testa sul collo: come tutti i giovani si divertono ma quando deve mettercela tutta, non si tira indietro. E vince».



Paolo Sartori è stato il primo allenatore di Domenico Fioravanti alla Libertas Nuoto Novara

### NOVARA E VCO CHIAMANO SYDNEY

#### E oggi torna in scena lo «sgricciolo» Adriana

Smaltita, quasi, la «sbornia» di felicità per le tre medaglie d'oro, alle Olimpiadi di Sydney le attenzioni si concentrano ora sugli sport «eterodossi». Anche perché sembra proprio che la staffetta italiana andrà in vasca domani, in mancanza di un valido «delfinista». Peccato. Con l'asso treccatese in quelle smaglianti condizioni di forma, un altro podio praticamente «prenotato» nella 4 per 100 mista.

Fioravanti e Milanoli ci avevano abituati bene. Ora sarà difficile attendersi altre medaglie, ma è lecito sperare in qualche buon piazzamento. Quello che potrebbe ottenere oggi la ginnasta Adriana Crisci, la stellina della Pro Novara, che torna in scena dopo aver brillantemente superato le qualificazioni del concorso individuale (unica italiana). Davanti ad Adriana c'è un weekend di «spese» dopo la prova di oggi (ore 10 in tv) domenica volteg-



Adriana Crisci «stellina» della Pro Novara partecipa questa mattina alla finale individuale della ginnastica artistica femminile



Qui sopra, davanti allo «storico» bar Sassi di Trecate si commenta con ammirazione l'impresa di Domenico Fioravanti alle Olimpiadi di Sydney

#### La stellina della Pro Novara in gara nel concorso individuale Verdina cavalca nella notte

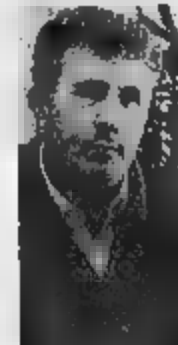
gio e parallele, lunedì corpo libero e trave. Proseguono dignitosamente anche le Olimpiadi di Andrea Verdina nel completo individuale di equitazione che gareggiato ancora stanotte all'una italiana, mentre Claudio Liverziani si è distinto con alcune prese al volo spettacolari nella nazionale italiana di baseball, battuta dal Giappone per 6-1. E dopo i nipponici, in vista c'è nientemeno che il dream team statunitense. (m. p.)

## La stima degli olimpionici

### Armano e Pinto: «Impresa storica»

NOVARA

Gli olimpionici di Novara hanno assistito quasi increduli, ma profondamente ammirati al secondo oro di Fioravanti. Ma Armano, medaglia d'oro nel bob alle Olimpiadi del '68, ha parole di stima per Domenico e attacca una battuta: «Trattandosi di un novarese non poteva che vincere nella rana. E' oltretutto allenato in rissa! Per Novara il dal cielo, anzi, se vogliamo qualcosa di immutato, se si considera che la città non ha mai fatto niente per il nuoto. Pensate solo a quel progetto della piscina del Terdoppio, cattedrale nel deserto, ormai tramontato. Aggiunge Armano: «Grande merito va ascritto alla Libertas che ha creduto in lui e l'ha cresciuto. Ma anche l'impresa di Milanoli non va sottovalutata. Entrambi hanno molte similitudini con il mio successo del '68: Fioravanti a livello di concentrazione, Milanoli a livello di squadra, se



Cosimo Pinto olimpionico nella boxe a Tokyo '64 parla con profonda ammirazione delle imprese di Fioravanti e Milanoli alle Olimpiadi di Sydney

«bucava» lui addio medaglia». Cosimo Pinto, medaglia d'oro nella boxe a Tokyo '64, è addirittura commosso: «Domenico ha oscurato le nostre gesta. Del resto del genere non è mai nella storia del nuoto italiano. Ma sono contento anche per Paolo Milanoli che ha raggiunto il punto più alto della sua carriera. Se lo meritava. Vincere alle Olimpiadi di non è mai una «facile».

Tra le tante testimonianze di affetto c'è anche quella di Renzo Bellomi, presidente della Libertas Nuoto Novara: «Semplicemente grandioso. L'aveva detto al telefono che ci credeva, ma per scaramanzia preferiva tacere. Peccato che ha finito qui, perché sembra che abbiano deciso di non partecipare alla staffetta 4 per 100 mista. Manca infatti un delfinista a buon livello. Ma con un Fioravanti in queste condizioni, anche un delfinista mediocre sarebbe bastato quantomeno ad arrivare sul podio».

## non aspettare il 30 settembre

**TELEGRAMMA**  
Ford annuncia aumento prezzi di listino a partire dal 1° settembre 2000. La nostra concessionaria mantiene invariati i propri prezzi fino al 30 settembre 2000 e include il CLIMATIZZATORE nel prezzo.



**fordka clima**  
**L. 15.500.000**  
se hai un'auto non catalizzata

consegna in **48 ore**

fordka ha di serie: doppio airbag • alzacristalli elettrici • chiusura centralizzata • antifurto immobilizer • abitacolo con guscio di sicurezza • sistema FIS antincendio • schienale posteriore a ribaltamento frazionato

**fordfiesta 1.2 16V** motore in alluminio ha di serie: doppio airbag • alzacristalli elettrici • chiusura centralizzata • antifurto immobilizer • sistema FIS antincendio • schienale posteriore a ribaltamento frazionato



**fordfiesta clima**  
**L. 16.650.000**  
se hai un'auto non catalizzata

vi aspettiamo anche sabato e domenica

Novara  
Via Verbania, 140 Tel. 0321 622480

Borgomanero  
S.S. per Romagnano (Cureggio) Tel. 0322 839563

Trecate  
Corso Italia, 23 Tel. 0321 777825





# Il presidente Bordoni è critico con l'Amministrazione comunale che boicotta i progetti della categoria

## Al Tar contro il centro commerciale

### Ricorso Ascom per le licenze edilizie

Renato Ambiel

NOVARA

Persa la battaglia contro il centro commerciale di San Martino sul piano politico amministrativo, l'Ascom ricorre alle vie legali nel tentativo estremo di bloccare la realizzazione. Il presidente Renzo Bordoni usa toni sarcastici: «Chiamate il «Business». Dunque anche l'Ascom ricorrerà al Tar (il tribunale amministrativo regionale) dove è già pendente il ricorso di uno dei proprietari dei terreni. Motivo: i lavori sono iniziati adesso ovvero a sette anni dalla prima autorizzazione regionale. Dovevano essere completati nello spazio di due anni. Poi sono cambiate leggi e disposizioni. L'iter autorizzativo è stato completato solamente a fine luglio. Ed è per questo che adesso ricorriamo contro la licenza edilizia un atto a nostro giudizio dall'iter autorizzativo imperfetto», dice il direttore Ascom.

Bordoni, il presidente, tradendo la sua grande delusione ammette: «Questo passo rappresenta un grande insuccesso per la nostra categoria che non ha saputo dialogare in termini positivi con chi non ha voluto stare ad ascoltare. Speravamo di poter gestire diversamente la partita, in modo più ragionato. Invece hanno iniziato i lavori... Questa opera per la città ha solamente un ritorno di natura edilizia».

Obiettivo del presidente dell'amministrazione comunale. Bordoni sostiene che la sua associazione aveva posto solennemente dei veti «Con l'Amministrazione avevamo stabilito un tavolo di trattativa. Avevamo avanzato proposte concrete per un parcheggio multipiano interrato, dentro la cerchia dei baluardi ed un altro all'esterno. Non se n'è fatto nulla. Fa bene l'amministrazione a chiedere in cambio al costruttore opere pubbliche o danaro. Stiano attenti perché non può essere sempre e solo il settore del commercio a contribuire alla realizzazione di queste opere pubbliche. Qui si tratta di sopravvivenza. Qualche commerciante dovrà chiudere. Così si deserta il centro storico favorendo la microcriminalità». Ma Bordoni va oltre affondando i colpi. «C'è scarsa attenzione dell'amministrazione nei confronti della nostra categoria. Non vuol realizzare i nostri progetti ma prende atto che risponde con la chiusura di due piazze centrali (Gramsci e Matteotti) scarsamente utilizzate e la richiesta di fare altrettanto con piazza Martiri dopo che largo Puccini è già riservato alle manifestazioni».

«Siete proprio sicuri che il centro commerciale danneggi i piccoli commercianti alcuni dei quali avrebbero già prenotato dei posti nella nuova struttura? Questo supermercato di medie

dimensioni non si rivolge al bacino esterno alla città ma risponde alle esigenze del capoluogo. Non so quanti clienti porterà via ai piccoli commercianti o alla grande distribuzione. Nessuno ha stipulato contratti anticipati danari non conoscendo le condizioni. C'è stato invece chi ha chiesto di tenere informato sui costi di vendita e sugli affitti».



Renzo Bordoni è il presidente dell'Ascom che sta predisponendo il ricorso al Tar per la realizzazione del centro commerciale (foto a destra)



## L'ultimo «colpo» in centro paese, il vigile distribuisce i volantini d'allarme

### Dal sindaco il decalogo antitruffa

#### Messi in guardia i pensionati a Cressa e altri paesi

CRESSA

L'ultima truffa è stata messa in scena in centro paese, vittima un pensionato. Il sindaco ha deciso di passare al contrattacco. Fatto distribuire dal vigile, in tutte le case, un opuscolo antitruffa ed antiladri. «Si sono presentati in due persone, uomo e una donna, sostenendo di essere stati mandati dall'Enel dal Comune: avrebbero dovuto cambiare le lire italiane e il pensionato ci ha rimesso 600 mila lire. Purtroppo - dice il sindaco Ambrogio Bertone - è solo l'ultima di serie di truffe che si sono verificate in paese: scagnozzini, case isolate e poi si presentano anche con divise e enti pubblici, e così carpiscono la buona fede dei

pensionati». Il sindaco ha così fatto stampare alcune regole di comportamento per scongiurare truffe e furti: «Le ho fatte distribuire in ogni casa dal vigile. In queste truffe sono mai state sottratte grosse somme, ma si tratta pur sempre di cifre importanti per gente che magari ha soltanto la pensione più bassa. Il pensionato che è stato truffato dice che pochi secondi dopo che entrato queste persone - sua, non ha capito più niente; forse gli è stato spruzzato qualche liquido narcotizzante. Anche a Mezzomario è stata la capogruppo della minoranza, Cristiana Bonacina, ad affiggere alla bacheca del gruppo alcuni articoli, richiami e numeri delle forze dell'ordine, invitando gli anziani a non esitare a chiamare in caso di sospetti. (m.g.)

Suoi gli impianti termici in De Agostini

### La Confartigianato in lotta

#### È deceduto a ottant'anni il dirigente Ernesto Proverbio

NOVARA

Si è spento a ottant'anni Ernesto Proverbio, imprenditore artigiano nel settore degli impianti termoidrosanitari, esponente di primo piano della categoria. È stato uno degli esponenti di spicco della Confartigianato cui ha ricoperto vari incarichi. Era delegato provinciale di settore, membro del consiglio direttivo nazionale della Federazione Artigiani Installatori Impianti e dal '76 si occupava di formazione professionale. Rico-

priva la carica, dal '74, di componente della Commissione Usi e Consuetudini della Camera di Commercio. Nel '66 aveva ricevuto una medaglia d'argento con diploma di benemerenza dalla Confederazione Generale dell'Artigianato. Proverbio, con la ditta di corso Risorgimento, costruiva tutti gli impianti termici e sanitari dell'Istituto Geografico De Agostini. (m.g.)



Ernesto Proverbio

## Novità in via Ferrari: tanti incontri, la guida e il progetto della Fondazione per il cortile

### In diecimila al museo «Faraggiana»

#### Traguardo importante dopo otto mesi di apertura

Barbara Cottivao

NOVARA

Dieci mila visitatori in otto mesi: tante famiglie ma anche stranieri. Il museo «Faraggiana» ringrazia per l'apprezzamento e sfodera un ricco carnet di appuntamenti per l'autunno. «Vogliamo creare un rapporto costante con la città. E i risultati fino ad ora ci confortano: vent'anni fa, prima che chiudesse, al museo entravano poco più di tremila persone all'anno», commenta l'assessore alla Cultura Dorino Tuniz che ha studiato le nuove proposte con i dirigenti e tecnici Maria Laura Tomes, Giovanni Bellani, Silvana Bertone, Maria Vittoria Tosco e Andrea Pirovano. La guida, in effetti mancava. Sarà un tascabile di 48 pagine con foto e figure che tracciano il percorso nelle sale del museo e offre due monografie sulla tassidermia e sugli animali esposti. Verrà realizzato da Alterstudio la consulenza di Bellani. Costerà mille lire (grazie al contributo Bpn) e sarà venduta al prezzo di 48 mila lire.



L'assessore comunale alla Cultura Dorino Tuniz è soddisfatto: il museo ha già diecimila biglietti

ta al museo tra un paio di mesi. Verrà ristampato anche in inglese il depliant sul museo. ● I biglietti. L'ingresso al museo di via Gaudenzio Ferrari resterà gratuito sino alla fine dell'anno. Ma da luglio non si paga nemmeno ai Musei civici del Broletto (prima erano duemila lire) dove il Comune ha lanciato una nuova idea. E' il «Biglietto amico» che può acquistare con cinquecento lire e dà diritto a ricevere cinque cartoline «pezzi» delle collezioni novaresi. Per ora è una sperimentazione per un paio di mesi.

mentazione per in futuro potrebbe diventare il mezzo per raccogliere fondi destinati al restauro di una particolare opera: si aspetta il via della Sovrintendenza. ● Gli incontri. Sabato 28 ottobre alle 9,30 si tiene al conservatorio di Novara un convegno internazionale dal titolo «Dall'esemplare alla teoria evoluzionistica» sulla nascita dei musei di storia naturale. In autunno parte anche «La giornata delle domande e delle risposte», ovvero serie d'incontri dedicati ai piccoli visitatori accompagnati dalle scuole nei giorni feriali e dai genitori nei festivi. Informazioni allo 0321-627037. ● La fondazione Faraggiana. Il sodalizio presieduto dall'avvocato Vittorio Minola ha in serbo un regalo alla città: il recupero del cortile di palazzo Faraggiana, «vetrina» del museo. Ritorna, poi, la rassegna di conferenze intitolate quest'anno «Gli uomini e gli altri animali». Si comincia il 4 novembre; tra gli ospiti il filosofo Giorello e il professor Sini.

VIGEVANO

### Auto rubate nel container

#### con i finiti doni dei frati

Auto di grossa cilindrata rubate in mezza Italia venivano portate da una banda di albanesi nel cortile della sua villa con piscina in strada Canalotto 24, pieno parco del Ticino, e caricate su container albanesi. Le vetture venivano mascherate dietro vecchi arredi che dovevano essere aiuti donati dai frati in favore dei profughi del Kosovo. Bruno Finesso, 53 anni, di Vigevano, ieri è stato condannato dal giudice a 4 anni e 2 mesi di reclusione. (c. br.)

OLEGGIO

### Rapina al market

#### «Discount»: 5 milioni

Armato di fucile e canne mozzate con il viso coperto da una passamontagna, ha rapinato il market «Discount» di Oleggio. L'uomo ha costretto la cassiera a dargli il denaro in cassa: 5 milioni. (r. l.)

LETTERE AL GIORNALE

### Le stesse domande attendono risposta

Nonostante che io abbia scritto e La Stampa abbia pubblicato le mie note, purtroppo non c'è stata nessuna risposta dalla città Sea, che ci ha ancora volta dato degli abusi, e noi sappiamo bene a Malpensa la sola società abusiva sia quella dell'aeroporto: infatti sia il ministero dell'Ambiente e quello dei Beni Culturali hanno emesso un decreto alla fine del '99 in cui lo dichiarano incompatibile con l'ambiente.

Questa gente però insiste nel dire che le popolazioni piemontesi sono affiancate (e strumentalizzate) da agenti stranieri contrari agli interessi dell'Alitalia. Tutto ciò è stato smentito dalla società Simmons e Simmons: voi ben avete pubblicato negli scorsi mesi.

Attraverso il vostro giornale desidero porre le stesse domande alla città Sea: lo sappiamo che quell'aeroporto è fuorilegge? Perché non avete fatto una comunicazione corretta facendo comprendere ai piemontesi che i lombardi volevano tutti i vantaggi dall'aeroporto e che tutti i disagi dovevano essere

riservati esclusivamente al Piemonte? Perché andate scrivendo che state facendo una comunicazione trasparente mentre non avete informato i cittadini piemontesi?

Tenete il conto (o fate da palo) ad una manovra sottobanco la costruzione di una terza pista con direzione di decollo esclusivamente verso il Piemonte?

Poiché non avete fatto alcuna comunicazione e state conducendo manovre sottocoperta all'insaputa dei cittadini dell'Ovest Ticino, vi invito ancora una volta in via pubblica espressione a organizzare e coinvolgere i nostri cittadini. Ma questa volta, per cortesia, risponda Lei, Giorgio Fossa, non faccia rispondere i portaborse!

Enrico Barbero, Bellinzago

Pregiamo i lettori di preferibilmente inviare testi e lettere prive di firma leggibile, indirizzo e recapito telefonico saranno pubblicate. Le lettere inviate a

LA Redazione di Novara corso Vito, 7 28100 Novara - Fax 0321 36391 E-mail: novara@lastampa.it

NUMERI UTILI

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: 118

112

119

Novara: tel. 0321 627.000; Arona: tel. 0322 51.51; Borgomanero: tel. 0322 84.81; Busto Arsiz: tel. 0324 46.800; Gattorna: tel. 0321 96.22.22; Oleggio: tel. 0321 93.500; Omegna: tel. 0323 61.900; 63.668; Gravello: tel. 0321 64.85.58; Intra: tel. 0321 33.360; Triceto: tel. 0321 77.79.00; Veruggio: tel. 0323 405.000; 556.000; 55.61.61; squadra neol. salvat. tel. 0323 51.91.00; tel. 0321 92.42.22; Mergozzo: tel. 0323 60.705; Orta: tel. 0321 19.00; Grignasco: S.r.l. tel. 0163 41.96.17; Meruzzo d'Ospaglio: tel. 0321 96.687; Lase: tel. 0321 76.687; Piedimulera: tel. 0324 83.185; Voluntas: tel. 0321 96.00.47; Omegna: tel. 0321 96.81.11; Strada: tel. 0323 31.844; Verbania (Pellone): tel. 0323 54.13.18.

Novara e provincia: 118

112

119

Novara: tel. 0321 627.000; Arona: tel. 0322 51.51; Borgomanero: tel. 0322 84.81; Busto Arsiz: tel. 0324 46.800; Gattorna: tel. 0321 96.22.22; Oleggio: tel. 0321 93.500; Omegna: tel. 0323 61.900; 63.668; Gravello: tel. 0321 64.85.58; Intra: tel. 0321 33.360; Triceto: tel. 0321 77.79.00; Veruggio: tel. 0323 405.000; 556.000; 55.61.61; squadra neol. salvat. tel. 0323 51.91.00; tel. 0321 92.42.22; Mergozzo: tel. 0323 60.705; Orta: tel. 0321 19.00; Grignasco: S.r.l. tel. 0163 41.96.17; Meruzzo d'Ospaglio: tel. 0321 96.687; Lase: tel. 0321 76.687; Piedimulera: tel. 0324 83.185; Voluntas: tel. 0321 96.00.47; Omegna: tel. 0321 96.81.11; Strada: tel. 0323 31.844; Verbania (Pellone): tel. 0323 54.13.18.

Novara e provincia: 118

112

119

Novara: tel. 0321 627.000; Arona: tel. 0322 51.51; Borgomanero: tel. 0322 84.81; Busto Arsiz: tel. 0324 46.800; Gattorna: tel. 0321 96.22.22; Oleggio: tel. 0321 93.500; Omegna: tel. 0323 61.900; 63.668; Gravello: tel. 0321 64.85.58; Intra: tel. 0321 33.360; Triceto: tel. 0321 77.79.00; Veruggio: tel. 0323 405.000; 556.000; 55.61.61; squadra neol. salvat. tel. 0323 51.91.00; tel. 0321 92.42.22; Mergozzo: tel. 0323 60.705; Orta: tel. 0321 19.00; Grignasco: S.r.l. tel. 0163 41.96.17; Meruzzo d'Ospaglio: tel. 0321 96.687; Lase: tel. 0321 76.687; Piedimulera: tel. 0324 83.185; Voluntas: tel. 0321 96.00.47; Omegna: tel. 0321 96.81.11; Strada: tel. 0323 31.844; Verbania (Pellone): tel. 0323 54.13.18.

Novara e provincia: 118

112

119

Novara: tel. 0321 627.000; Arona: tel. 0322 51.51; Borgomanero: tel. 0322 84.81; Busto Arsiz: tel. 0324 46.800; Gattorna: tel. 0321 96.22.22; Oleggio: tel. 0321 93.500; Omegna: tel. 0323 61.900; 63.668; Gravello: tel. 0321 64.85.58; Intra: tel. 0321 33.360; Triceto: tel. 0321 77.79.00; Veruggio: tel. 0323 405.000; 556.000; 55.61.61; squadra neol. salvat. tel. 0323 51.91.00; tel. 0321 92.42.22; Mergozzo: tel. 0323 60.705; Orta: tel. 0321 19.00; Grignasco: S.r.l. tel. 0163 41.96.17; Meruzzo d'Ospaglio: tel. 0321 96.687; Lase: tel. 0321 76.687; Piedimulera: tel. 0324 83.185; Voluntas: tel. 0321 96.00.47; Omegna: tel. 0321 96.81.11; Strada: tel. 0323 31.844; Verbania (Pellone): tel. 0323 54.13.18.

Novara e provincia: 118

112

119

Novara: tel. 0321 627.000; Arona: tel. 0322 51.51; Borgomanero: tel. 0322 84.81; Busto Arsiz: tel. 0324 46.800; Gattorna: tel. 0321 96.22.22; Oleggio: tel. 0321 93.500; Omegna: tel. 0323 61.900; 63.668; Gravello: tel. 0321 64.85.58; Intra: tel. 0321 33.360; Triceto: tel. 0321 77.79.00; Veruggio: tel. 0323 405.000; 556.000; 55.61.61; squadra neol. salvat. tel. 0323 51.91.00; tel. 0321 92.42.22; Mergozzo: tel. 0323 60.705; Orta: tel. 0321 19.00; Grignasco: S.r.l. tel. 0163 41.96.17; Meruzzo d'Ospaglio: tel. 0321 96.687; Lase: tel. 0321 76.687; Piedimulera: tel. 0324 83.185; Voluntas: tel. 0321 96.00.47; Omegna: tel. 0321 96.81.11; Strada: tel. 0323 31.844; Verbania (Pellone): tel. 0323 54.13.18.

Novara e provincia: 118

112

119

Novara: tel. 0321 627.000; Arona: tel. 0322 51.51; Borgomanero: tel. 0322 84.81; Busto Arsiz: tel. 0324 46.800; Gattorna: tel. 0321 96.22.22; Oleggio: tel. 0321 93.500; Omegna: tel. 0323 61.900; 63.668; Gravello: tel. 0321 64.85.58; Intra: tel. 0321 33.360; Triceto: tel. 0321 77.79.00; Veruggio: tel. 0323 405.000; 556.000; 55.61.61; squadra neol. salvat. tel. 0323 51.91.00; tel. 0321 92.42.22; Mergozzo: tel. 0323 60.705; Orta: tel. 0321 19.00; Grignasco: S.r.l. tel. 0163 41.96.17; Meruzzo d'Ospaglio: tel. 0321 96.687; Lase: tel. 0321 76.687; Piedimulera: tel. 0324 83.185; Voluntas: tel. 0321 96.00.47; Omegna: tel. 0321 96.81.11; Strada: tel. 0323 31.844; Verbania (Pellone): tel. 0323 54.13.18.

Novara e provincia: 118

112

119

Novara: tel. 0321 627.000; Arona: tel. 0322 51.51; Borgomanero: tel. 0322 84.81; Busto Arsiz: tel. 0324 46.800; Gattorna: tel. 0321 96.22.22; Oleggio: tel. 0321 93.500; Omegna: tel. 0323 61.900; 63.668; Gravello: tel. 0321 64.85.58; Intra: tel. 0321 33.360; Triceto: tel. 0321 77.79.00; Veruggio: tel. 0323 405.000; 556.000; 55.61.61; squadra neol. salvat. tel. 0323 51.91.00; tel. 0321 92.42.22; Mergozzo: tel. 0323 60.705; Orta: tel. 0321 19.00; Grignasco: S.r.l. tel. 0163 41.96.17; Meruzzo d'Ospaglio: tel. 0321 96.687; Lase: tel. 0321 76.687; Piedimulera: tel. 0324 83.185; Voluntas: tel. 0321 96.00.47; Omegna: tel. 0321 96.81.11; Strada: tel. 0323 31.844; Verbania (Pellone): tel. 0323 54.13.18.

### ECONOMICI

COMPRI oro, gioielli, orologi, Massima valutazione. Pagamento contanti. Via XX Settembre - Arona. Tel. 0322.46.437.

Per la pubblicità su LA STAMPA pubblicompass

NOVARA  
tabaccheria, ricevitori Loto Sisal, tabacchi L. 25.000.000 levata settimanale - Loto L. sortì utili - anticipo L. intermediari  
Tel. posti 0323.2960529

Corriere Espresso  
cerca  
PADRONCINI  
per consegne e filtri nelle province di Biella - Vercelli - Novara - Verbania  
Tel. 0321.651715 (Novara-Verbania)  
Tel. 016.408916 (Biella-Vercelli)

NUOVO NUOVO NUOVO NUOVO

NUOVO T&C design store

NUOVA ESPOSIZIONE

MANZO 35B - NOVARA Tel. 0321.402492

UNA LAVASTOVIGLIE GRATIS\*

UNA LAVASTOVIGLIE ARISTON CON ACQUASTOP

febal

\*Per ogni acquisto di una cucina febal (a partire da 10 milioni Iva inclusa) una lavastoviglie Ariston al costo di 1000 lire.

\*Promozione valida dal 1 Settembre al 30 Novembre 2000



Istituita anche la Commissione contro il lavoro irregolare: è la prima in Italia

# Mobilità, più di 2300 iscritti

## Dalla Regione i dati su Novara e Vco

**NOVARA**  
Mobilità ■ nuovo lavoro. E' scattata dalla Regione la fotografia, provincia per provincia, su due aspetti dell'occupazione: quella che ci sarà e quella che viene a mancare. Con 14 progetti di formazione a lavoro, che prevedono 36 assunzioni, Novara segue Torino nella graduatoria delle province che hanno sottoposto programmi all'apposita Commissione regionale: sono stati nel complesso 182 i progetti approvati, 391 le persone coinvolte. L'organismo regionale per l'impiego ha pure approvato le liste ■ mobilità che registrano 1060 nuove iscrizioni. Torino è a quota 30 mila e 800 iscritti, segue Alessandria 2753; Novara ne conta 1544, Verbania Cusio Ossola 807.

Nel complesso le liste di mobilità regionali contano oltre 40 mila lavoratori, di cui 18999 maschi. Per classi ■ età, lo scaglione più consistente è quello degli ultracinquantenni ■

oltre 19 mila iscritti (più di 10 mila i maschi) mentre in ■ compresa fra i 30 e i 40 anni gli iscritti sono ■ mila (3474 uomini), tra i 40 e i ■ anni sfiorano quota 8 mila (3320 maschi), in ■ inferiore ai trent'anni sono 4669 (1760 maschi). Nella riunione di ieri l'altro si è anche insediata la Commissione regionale sul lavoro irregolare, costituita dai rappresentanti delle pubbliche amministrazioni e delle parti sociali. Presidente è Francesco Viano, dirigente regionale, vice Mario Soda di UnionCamere Piemonte. Sottolinea l'assessore regionale all'Industria ■ al Lavoro, Gilberto Pichetto: «E' la prima Commissione sul lavoro nero istituita in Italia ed ■ un organismo ■ a cui la legge affida soprattutto compiti propositivi ■ promozionali, prima ancora che di vigilanza. L'obiettivo è di promuovere con le imprese i cosiddetti contratti di riallineamento ■ per la graduale emersione dell'irregolarità». [m. p. a.]

## La scelta dopo gli studi

### Ricerca nelle superiori con Università e Rotary

**NOVARA**  
Come scegliere ■ proprio futuro professionale in modo più consapevole: è l'obiettivo di una ricerca che dal prossimo mese sarà condotta su un campione ■ duemila e 500 studenti delle ultime due classi ■ venti istituti superiori della provincia. L'indagine, eseguita dai ricercatori di Economia e Commercio con il Rotary Club, è ■ presentata all'auditorium della Banca Popolare di Novara nel convegno «Verso il domani. L'orientamento dei giovani novaresi tra informazione e istruzione». Il progetto ■ ha detto Anna Cugno, della facoltà di Economia ■ si articola ■ tre momenti: indagine, stesura del programma d'azione ■ attuazione. L'indagine consiste in un questionario per scoprire quanto ■ studenti ■ sanno dei cambiamenti, della domanda ■ offerta nel mondo del lavoro, nonché ■ hanno



già idea di cosa fare». L'indagine verrà condotta in ottobre e dicembre, i risultati saranno comunicati a febbraio. Nel convegno il preside di Economia Francesco Adamo ha precisato che il vantaggio competitivo di un territorio dipende dalla qualità delle risorse umane. Tale qualità, da noi già abbastanza buona, deve ■ migliorata con l'aggiornamento ■ sull'ampliamento delle conoscenze. Serve un efficace metodo di studio, conoscenza di lingue straniere, competenze informatiche e flessibilità, creatività, inclinazione alla collaborazione, disponibilità ■ cambiare». Giovanni Frattini, docente ■ Economia aziendale, ha sollecitato le aziende a collaborare ■ l'università ■ per preparare i giovani con un bagaglio adeguato alle esigenze del mercato del lavoro, mettendo a disposizione stages e tirocinii: l'università forma ■ è solo l'impresa che può dare la pratica concreta». [m. g.]

Gerli nuovo comandante, ha 39 anni

# E' passaggio di consegne nella Guardia di Finanza

## Avvicendamenti anche in Compagnia e per il Nucleo di Polizia Tributaria

**NOVARA**  
Cambio al vertice delle Fiamme Gialle di Novara. Da metà settembre ■ tenente colonnello Giuseppe Gerli è il nuovo comandante e sostituisce ■ colonnello Stefano Polo. Gerli ha 39 anni e proviene dal Nucleo Regionale di Polizia Tributaria di Palermo dove per due anni è stato responsabile delle verifiche nei confronti di grandi complessi aziendali.

In precedenza Gerli ha frequentato ■ superiore di polizia tributaria ■ ha ricoperto diversi incarichi nel Comando generale del Corpo. Laureato ■ Giurisprudenza, è qualificato presso l'Università La Sapienza di Roma in Diritto tributario internazionale, l'ufficiale collabora anche con riviste specializzate in materia fiscale ■ ha rivestito incarichi di insegnamento a livello universitario. Il curriculum fitto di traguardi e la specializzazione fanno ■ Gerli ■ dei più qualificati ufficiali



Il ten. colonnello Giuseppe Gerli

li che abbiano raggiunto Novara. Ci sono altri passaggi di consegne. Anche ■ Comando del Nucleo di Pt ■ stato ceduto dal maggiore Antonio Di Terlizzi al capitano Emanuele Pucciarelli. Infine il Comando di Compagnia di Novara da agosto ■ stato assunto dal tenente Cateello Esposito, già comandante della sezione mobile del Nucleo Pt di Novara. [m. p. a.]

All'Ambrosiana

# «Decoro e pulizia sul piazzale del San Carlone»

**ARONA**  
Qualcuno l'ha chiamata la battaglia dei bagni. E' in atto da qualche anno tra il Comune di Arona ■ la Biblioteca Ambrosiana di Milano. Oggetto del contendere: i servizi igienici al colle del San Carlone. Il primo round lo ha vinto il Comune ■ il sindaco Mario Velati ■ dichiara soddisfatto: «Ho vinto solo la prima battaglia, quella dei bagni pubblici del piazzale, chiusi da anni ed ora aperti e funzionanti ■ una persona che quotidianamente si occupa della pulizia».

Restano molti altri problemi. Dal parcheggio sterrato, per esempio, affiorano enormi sassi; i cestini portarifiuti dovrebbero ■ sostituiti; le fioriere sono a pezzi ■ i loro contenuti fanno pietà. Intanto una nuova ordinanza del sindaco ha ingiunto all'Ambrosiana, nella persona del suo rappresentante legale, il professor Alberto Quadro Curzio, di far riaprire entro un paio di mesi anche i servizi igienici posti vicino alla statua del San Carlone. Vengono costruiti nell'84, in occasione della visita ad Arona del Papa, e subito dismessi e abbandonati al loro destino. «Dopo un'esplicita richiesta ■ dice Velati ■ l'Asl ha effettuato sopralluoghi ■ ha inviato una dettagliata relazione ■ nella quale si sottolineano le ragioni di salute pubblica per le quali questi servizi vanno riaperti». [s. bot.]

Bolzano Novarese

# «Protezione della moglie»

**BOLZANO NOVARESE**  
Cinquantenne anni lui, cinquantasei lei. Marito e moglie, lui accompagnava lei a prostituirsi lungo la provinciale tra Serravalle e Gattinara. L'attività della coppia di Bolzano Novarese, però, è stata presto interrotta dopo le proteste di numerosi abitanti di Serravalle. L'uomo, infatti, aveva scelto la zona delle cosiddette «curve di Vintebbio», in regione ■ Cava, per accompagnare la moglie a cercare clienti. Ma il via vai dei clienti ■ questo tratto della strada non ■ piaciuto ■ le lamentele si sono moltiplicate sino a spingere le forze dell'ordine ■ intervenire.

I carabinieri del nucleo operativo di Varallo e della stazione di Serravalle hanno arrestato G.B. mentre nessun provvedimento è stato adottato nei confronti della moglie ■ del cliente ■ cui ■ era appartata in un bosco poco lontano dalla strada. L'uomo finito in manette dovrà rispondere della violazione alla legge Merlin ■ favoreggiamento. Secondo la ricostruzione degli inquirenti infatti, non ■ limitava ad accompagnare la moglie, ma ne osservava anche i movimenti debitamente defilato e soprattutto controllava che filasse tutto nel modo giusto e che non arrivassero pattuglie di Carabinieri. Un vero protettore, insomma. [i. fo.]

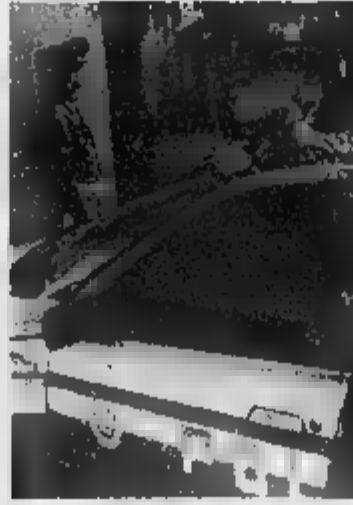
Ripresi dalla Tv e identificati dalla Polizia

# Pendolari dalla Puglia per rapinare, arrestati

**NOVARA**  
Dalla Puglia al Piemonte per rapinare banche. Ma stavolta i pendolari del crimine sono stati identificati dalla polizia attraverso le telecamere ■ circuito chiuso. E' seguito poi il riconoscimento fotografico da parte delle vittime. Così il gip Andrea Rovida ha ■ due ordini di custodia cautelare per rapina aggravata ■ porto illegale di arma. Sono stati notificati in carcere ai destinatari arrestati per altri colpi. Si tratta di Andrea Trinchera ■ Mesagne (Brindisi) e Nicola Galeazzo di Brindisi, 21 ■ 25 anni rispettivamente ■ una lunga serie ■ precedenti penali specifici nonostante la giovane età.

I due pugliesi sono ritenuti responsabili della rapina ai danni dell'agenzia della Banca Popolare di Intra in piazza Martin Luther King a Novara. Erano le 11,30 del 10 aprile scorso quando ■ banca si presentarono due giovani a viso scoperto. Erano presenti la direttrice, il cassiere con un altro impiegato ed ■ cliente. Impugnando un tagliere costrinsero la direttrice ■ cassiere a portarsi nel locale posteriore dove era la cassa. Asportarono 150 blocchetti per assegni circolari in bianco arraffando poco più di 21 milioni in contanti. Prima ■ allontanarsi legarono ■ mani e piedi direttore ■ cassiera ricorrendo alle fascette di plastica che servono per chiudere i cavi elettrici. Fuggirono poi a piedi pur se si pensa che fuori, ad attenderli, doveva esserci un'auto con il basista.

Gli uomini della squadra Mobile lavorarono sulle immagini delle telecamere, piuttosto nitide, e sulla particolare tecnica usata per immobilizzare le vittime. Trasmesse le foto via Internet alle altre Questure insieme ad alcuni informazioni significative, la risposta non tardò ad arrivare dalla Puglia. I colleghi avevano riconosciuto i due rapinatori considerati dei veri professionisti. Resta da identificare almeno un terzo complice che avrebbe fornito le dritte per i colpi portati ■ termine a Novara e in altre città piemontesi. [r. a.]



Le indagini svolte dalla Polizia

La ragazza di Vigevano fuggita faceva la cameriera in rifugio

# Alessandra era in Val D'Aosta

## E' stata ritrovata grazie ad Internet

**VIGEVANO**  
E' stata trovata grazie ad Internet Alessandra Anansi, la studentessa vigevanese ■ 15 anni che nove giorni fa, all'alba, aveva lasciato tre struggenti lettere d'addio alla madre e poi era scappata da casa in mountain bike, tenda e sacco a pelo. Un maresciallo dei carabinieri di Courmayeur, avvisato ■ guida alpina, l'ha rintracciata ieri mattina al rifugio «Bertone», a quota 2 mila metri ■ località Pré La Saxe, dove martedì era stata assunta ■ prova come cameriera. In tarda mattinata ■ stata raggiunta dai genitori, che hanno potuto riabbracciarla.

A scoprire la vera identità ■ Alessandra navigando in Internet ■ stata una ragazza ■ Courmayeur. Domenica notte Alessandra dopo un faticoso viaggio di 5 giorni ■ bici, aveva raggiunto il centro turistico valdostano. Rimasta senza soldi non sapeva dove andare a dormire. Quando ha visto un garage socchiuso è entrata, si è distesa sul suo sacco a pelo e lì ha trascorso la notte. Lunedì mattina ■ stata scoperta dai padroni di casa, ai quali ha detto di avere 20 anni e di essere in cerca di un lavoro. La famiglia, vedendola pallida ed affaticata, l'ha invitata a pranzare, dopo ■ che ha telefonato ■ Lorenzino Cosson, il comandante delle guide alpine di Courmayeur, che coordina l'attività dei vari rifugi sparsi sulle montagne circostanti. Questi si è interessato ■ le ha trovato un'opportunità ■ lavoro al «Bertone», dove Alessandra aveva quindi iniziato a fare la cameriera in prova. ■ intanto la figlia della famiglia di Courmayeur, poco convinta di quella storia, ha acceso il suo computer ■ ha iniziato ■ cercare nei vari siti Internet dedicati alle persone scomparse. E' così capitata su quello che era stato aperto pochi giorni prima da un ragazzo vigevanese, ■ invito delle famiglie di Alessandra, per collaborare al suo ritrovamento. Vi ha trovato una foto: era lei, senza ombra di dubbio. La ragazza ha subito richiamato la guida alpina, che si è ■ in contatto ■ i carabinieri della stazione di Courmayeur. Un controllo al terminale ha cancellato gli ultimi dubbi. Così ■ mattina i militari sono andati a riprendere Alessandra ■ l'hanno convinta ■ telefonare ■ genitori, che si sono precipitati in Valle d'Aosta e l'hanno riaccompagnata a casa. [c. br.]

**VACAZIONI**

NOLEGGIO E VENDITA AUTOCARAVAN  
NOLEGGIO SCOOTER, MOTO, AUTO, PULMINI, FURGONI  
VENDITA ACCESSORI, CARRELLI ■ GANCI ■ TECNICA

**OFFERTE D'AUTUNNO**

- Carrelli Appendice Croci ed Elettro Scorta 5%
- Ciclo traino universale L. 250.000
- Veicolo garbato Francorosso fino a 19 rivedere in 24 mesi a tasso 0% e sconto fino a 2 milioni in sconti
- Camping mobile Francorosso a tasso 0% fino a 30 mesi in 36 mesi, e sconto fino a 3 milioni in sconti
- Acquisto e noleggio prova a noleggio un camper se ti è piaciuta l'avventura e ti vuoi scoprire la natura in una casa per il novero del mondo Italia

Autocaravan Vagomondo di Pini Marco  
Corso Europa, 41 - 28922 Verbania Pallanza -  
Tel. 0323/504419 Fax 0323/508048  
Internet: www.vagomondo.com E-mail: info@vagomondo.com

**HONDA** Come ride with us.

**La regola del 12**

@125 @150

12rate tasso zero\*

Prima rata a 12 mesi.

Fino al 15/10/00

da Favalesi, a Verbania, i scooter Honda con un incentivo imipetibile:  
fino a L. 4.500.000 finanziamento, in ■ a ■ "zero".  
E la prima rata ■ paghi ■ mesi dopo l'acquisto!  
al centro dei tuoi desideri c'è ■ scooter Honda, questa è l'occasione che aspettavi.

\* Salvo approvazione dell'istituto finanziatore. Spese d'istruttoria pratica: L. 300.000.  
non cumulabile con ■ dell'usato ■ incentivo ■

**FAVALESI**  
Concessionaria Honda  
VERBANIA Via Filatolo, 9 - Tel. 0323 516120 - 402180

Siamo presenti alla  
**6ª FIERA campionaria 2000 OMEGNA**  
18-17 SETTEMBRE

Promozione Honda @125 e @150, solo da Favalesi.

**12rate tasso zero\***

Prima rata a 12 mesi.

Fino al 15/10/00

da Favalesi, a Verbania, i scooter Honda con un incentivo imipetibile:  
fino a L. 4.500.000 finanziamento, in ■ a ■ "zero".  
E la prima rata ■ paghi ■ mesi dopo l'acquisto!  
al centro dei tuoi desideri c'è ■ scooter Honda, questa è l'occasione che aspettavi.

\* Salvo approvazione dell'istituto finanziatore. Spese d'istruttoria pratica: L. 300.000.  
non cumulabile con ■ dell'usato ■ incentivo ■

**FAVALESI**  
Concessionaria Honda  
VERBANIA Via Filatolo, 9 - Tel. 0323 516120 - 402180







# Difficoltà nelle valli per i nubifragi, rinviata la riapertura della provinciale a Pella Frane e allagamenti nell'Ossola Domo, chiuso lo svincolo della superstrada

DOMODOSSOLA

Maltempo a scatti d'allerta nel Vco nelle ultime ventiquattr'ore. I violenti nubifragi che non susseguiti per tutta la giornata di ieri hanno fatto scattare anche nell'Ossola l'allarme frane. Uno smottamento si è verificato nel centro abitato di Castiglione, lungo la statale di Macugnaga. È franato un muro di sostegno della parete. La strada è rimasta interrotta solo per il tempo necessario allo sgombero del materiale. La zona interessata allo smottamento era uno dei punti pericolosi indicati dagli amministratori della valle Anzasca: il senatore Giuseppe Zamberletti e ai dirigenti della Protezione Civile che avevano compiuto la scorsa settimana sopralluogo lungo la statale. Le forti piogge hanno provocato i consueti allagamenti sulla superstrada ossolana, che ieri sera era al limite della praticabilità ed è stato pertanto chiuso al traffico lo svincolo fra Domo e Villa, completamente invaso dall'acqua. Polizia e carabinieri sono intervenuti per orientare la circolazione verso la provinciale. In mattinata, due auto, finite in una pozza nei pressi di Villa, erano uscite di carreggiata, fortunatamente senza gravi conseguenze.

Problemi per frane ed erosioni anche sulla strada del Sempione, a Iselle e in valle Vigizzo, dove si è verificato un principio di smottamento in località «Cà Turbin». I vigili del fuoco sono stati chiamati di chiamata anche per allagamenti di scantinati in tutta la piana ossolana. Sono state mobilitate senza un attimo di sosta tutte le squadre, oltre ai volontari disponibili e sono arrivati rinforzi anche da Verbania. Invasi dall'acqua a Domo anche alcuni

sotterranei dell'ospedale San Biagio e il sottopassaggio della stazione ferroviaria. La Prefettura ieri l'altro aveva già allertato Protezione civile e sindaci, preannunciando 36 ore di forti precipitazioni.

Nel Cusio sarà riaperta questa mattina la strada provinciale della sponda occidentale del lago d'Orta, chiusa al traffico di uno smottamento. «Se non ci fosse stato il maltempo ieri la strada sarebbe già riaperta», dice il sindaco di Pella Vincenzo Meloda - la sede stradale è stata immediatamente ripulita dai sassi e dai detriti, ma restavano però ancora dei disaggi in parete». E aggiunge: «Credo sia il momento di pensare anche ad una strada alternativa utilizzando quella tra Nonio e Ronco».



Val Vigizzo. In piena per il torrente Melezio. Nella foto, l'azione delle acque in località Cà Turbin

Ieri alla centrale di Verampio si è svolta una dimostrazione pratica durante la forte ondata di maltempo  
**Dighe Enel, a Crodo prove simulate di alluvione**  
Nuove tecnologie telematiche per il controllo delle ondate di piena

CRODO

Prove tecniche di sicurezza delle dighe e di gestione dei bacini nel periodo di piena. L'Enel produzione ha offerto ieri una dimostrazione pratica agli amministratori delle valli nella centrale di Verampio proprio mentre sull'Ossola si scatenava la fortissima ondata di maltempo, con rovesci eccezionali intensità e il consueto corollario di allagamenti e piccole

frane. L'allarme diffuso tempestivamente dalla Prefettura è rivelato fondato. All'incontro di Verampio hanno partecipato una quindicina di sindaci e amministratori delle comunità montane, rappresentanti della protezione civile dell'Asl. Molti sono stati trattenuti proprio dall'emergenza maltempo.

Ettore Radici, direttore dell'unità di business idroelettrica di Domodossola, ha illustrato procedure e tecniche di moni-

raggio per il controllo delle dighe dal punto di vista statico e la gestione di eventi critici. All'unità di business di Domo fanno capo 14 invasi con una capacità complessiva di 165 milioni di metri cubi. Il dirigente ha citato le ispezioni periodiche da parte di tecnici specializzati che riferiscono al servizio nazionale dighe, l'analisi sistematica in ogni dettaglio delle misure monitorate con sistemi automatici.

Durante la conferenza, sono state simulate alcune rilevazioni attraverso terminali. «Per la gestione delle piene», ha aggiunto l'ingegner Radici - sono fondamentali le previsioni. Ci sono modelli molto sofisticati per gli eventi alluvionali. È importante che i rilasci siano inferiori alla quantità d'acqua che ricevono i bacini fino al loro riempimento. Da quel momento, dovranno ovviamente parare alle immissioni».

## Disavventura di Racchelli in partenza da Malpensa

ETTORE

La mattina del 6 settembre 2000 arrivo a Malpensa alle ore 7,10, munito di biglietto prepagato per il volo Alitalia Milano-Roma delle 7,45. Al check-in mi viene comunicato che il volo è già stato chiuso in anticipo, rispettando la regola della chiusura del volo 25 minuti prima del decollo e i posti sono già stati assegnati ad altri passeggeri in lista d'attesa.

L'operatrice Alitalia, con gentilezza e pensando ad un errore, riuscendo a comunicare con il cancello d'imbarco mi invita a scendere in ogni caso al cancello stesso. Presentandomi all'imbarco ed esibito il biglietto, faccio presente che sono le 7,10, cioè 35 minuti prima della partenza, e che pertanto ho diritto a partire perché provvisto di biglietto prepagato. Nelle mie stesse condizioni ci sono altri tre passeggeri, sempre con biglietto prepagato e private come della possibilità di imbarcarsi. Volo privilegiato a cosiddette «vip», con biglietto ordinario. Proprio per questo motivo, credo che i comportamenti come quelli che io e gli altri tre viaggiatori abbiamo dovuto subire non siano accettabili perché ledono i diritti individuali di cittadino non provvisto di «preferenziali»: è estremamente grave che un operatore usi il proprio potere per non rispettare i diritti minimi del cittadino, garantiti da regole riconosciute da tutti.

Chiedo spiegazioni circa il motivo della chiusura anticipata del volo, giudicandolo non corretto rispetto alle regole e al contrasto con quanto stabilito dal prontuario di Malpensa, che indica chiaramente in 25 minuti prima della partenza il termine ultimo per l'imbarco dei passeggeri. Specifico anche i motivi indifferibili che mi obbligano a partire (un incontro con il ministro dell'Industria) e ribadisco il mio diritto di cittadino a godere del posto e del volo, quanto provvisto di biglietto prepagato e presentandomi entro l'orario prescritto. Ne nasce una discussione

con la dipendente Sea, servizio al cancello, dalla quale vengo trattato in modo maleducato e arrogante: discussione alla quale assiste esterrefatto il personale Alitalia presente all'imbarco e gli altri tre passeggeri costretti a terra.

A questo punto, un'altra persona, dotata di carta d'imbarco, che personalmente e ha assistito all'intera scena e il portamento del personale di terra, si accorda con la responsabile Alitalia e decide di estrema gentilezza cedermi la propria carta permettendomi di salire a bordo: il tutto sotto gli occhi sconcertati e imbarazzati del comandante dell'aereo. Prima di imboccare il corridoio d'imbarco, deciso a presentarmi circostanziata denuncia del fatto alla società di gestione Sea all'Alitalia, chiedo ripetutamente alla dipendente Sea le proprie generalità, ribattezzando di non esserne obbligata. Al mio arrivo a Roma, il comandante dell'aereo, presente tutta la scena, mi attende all'uscita. Prima ancora che scenda dall'aereo, porge le sue scuse per l'accaduto e prende le distanze come dipendente Alitalia dall'inqualificabile comportamento tenuto dall'addetta Sea. Al rientro a Milano incontro la responsabile di scalo Alitalia che mi rappresenta ulteriormente le scuse della compagnia. Volo. Di questa ricostruzione sono testimoni i passeggeri, il comandante, il cittadino che generosamente mi ha ceduto la carta d'imbarco permettendomi di volare a Roma e gli operatori aeroportuali e di volo presenti. Tutte persone che potranno smentire nelle sedi opportune l'accusa che io abbia strattone la dipendente Sea: un simile comportamento è quanto di lontano dalla mia etica e mia cultura. Mi risulta che il comandante stesso, nel suo rapporto di volo, abbia raccontato i fatti come si sono svolti, quindi potrà confermare quanto da me riferito.

Oggi più che mai.

Lancia Y elefantino Blu  
partire da L. 14.500.000\*

Se hai un'auto usata, Lancia  
te la valuta almeno L. 3.500.000.



la tua auto vale di più,  
ti aspetta una sopravvalutazione.

È un'offerta, valida fino al 30 settembre, delle Concessionarie Lancia:

Autocusio

Corso Sempione 56, Borgomanero (NO)  
tel. 0322.81.82.2/84.62.53

Clerici

Via Biandrate 63 (ang. Via M. Curie) Novara  
tel. 0321.39.29.65/6



Il GranTurismo

Si diventa possessivi,  
con una Lancia Y.



# Adesso Fiat

*Fino al 30 Settembre*

**Fiat Palio  
con anticipo zero,  
in 36 mesi  
a tasso zero.**



**Fiat PUNTO  
finanziamento  
di 10 milioni  
in 24 mesi a  
TASSO ZERO.**

**VI SIETE PERSI QUALCHE  
OCCASIONE NELLA VITA?  
NON PERDETEVI QUESTE.**

Come vedete, le opportunità per partire subito con una Fiat nuova non mancano. Ma solo fino al 30 settembre. Correte in Concessionaria: se volete approfittarne, dovete pensarci in fretta. Anzi, adesso.

FIAT PALIO - Esempio di finanziamento: Importo da finanziare: L. 17.399.000, N° rate: 36, Importo singola rata: L. 460.556, Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 0,95%, Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.  
FIAT PUNTO - Esempio di finanziamento: Importo da finanziare: L. 10.000.000, N° rate: 24, Importo singola rata: L. 416.667, Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 2,47%, Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

**FIAT**

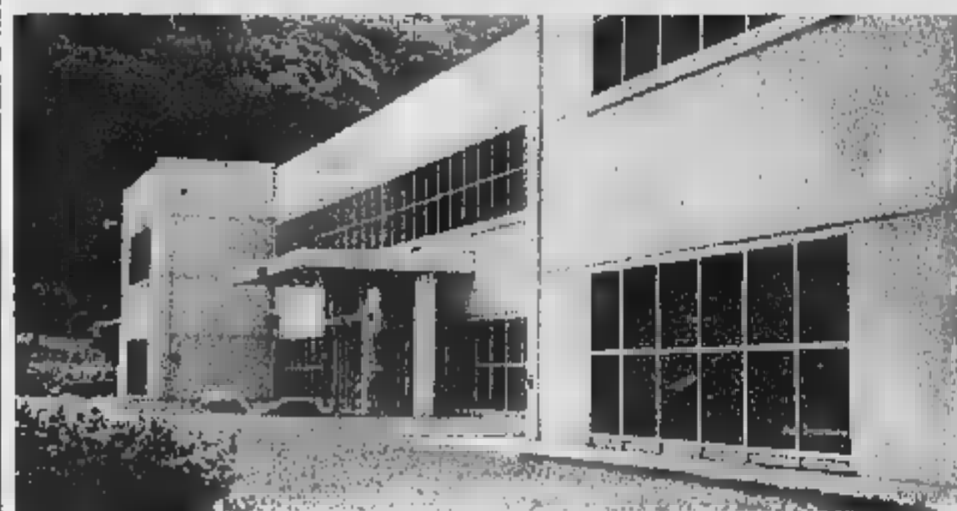
**CONCESSIONARIA FIAT**

**PROGETTO NOVARA - VIALE GIULIO CESARE, 111 - NOVARA**



I sindacati: «Segnali positivi ma vogliamo certezze»

## Chiesto piano aziendale sul futuro della «Girmi»



Il sindacato spera di chiudere anche un secondo fronte «caldo» nel Cusio: il contratto aziendale con la Bialetti (nella foto). Alcune lavorazioni fondamentali sono infatti state trasferite all'esterno.

Vincenzo Amato  
OMEGNA

Assemblea ieri mattina alla Girmi. Le organizzazioni sindacali hanno esposto i lavoratori la situazione aziendale alla luce della richiesta di cassa integrazione avanzata dall'azienda di Ceregno e sullo stato delle trattative che un gruppo di imprenditori locali ha avviato per il passaggio di proprietà della più celebre fabbrica di piccoli elettrodomestici italiani.

«E' una situazione pesante - commenta Franco Chiodi, segretario della Fiom-Cgil del Verbano Cusio Ossola - la richiesta di cassa integrazione è un problema per tutti i dipendenti discussa ed esaminata il 13 di questo mese a Torino. Scontato il parere favorevole, considerata la situazione, noi però cerchiamo di guardare al futuro». Per il quale il sindacato chiede precise garanzie. Ancora nei giorni scorsi i rappresentanti dei lavoratori hanno incontrato i delegati degli imprenditori che intendono rilevare la Girmi. «Vogliamo chiarire subito - dice Chiodi - che parla a nome anche delle altre sigle sindacali - che questi incontri sono assoluta-

mente interlocutori. Ci sono segnali positivi: i possibili futuri proprietari sono fermamente decisi, trattandosi di persone della zona, a mantenere lo stabilimento e la produzione nel Cusio in un'area che può essere tra Omegna e Gravello Toca. Noi abbiamo chiesto un piano aziendale preciso e dettagliato che garantisca l'occupazione. Il passaggio di proprietà, se ci sarà come tanti sperano, dovrebbe avvenire entro ottobre. E sempre entro lo stesso mese il sindacato spera di chiudere anche il secondo fronte «caldo», quello del contratto aziendale con la Bialetti. In un comunicato Fim, Fiom e Uilm del Vco registrano come al-

### Un gruppo di industriali della zona sta trattando il passaggio di proprietà

cune lavorazioni fondamentali siano state trasportate all'esterno e esista il timore che anche altri reparti, quali la fonderia, possano essere delegate ad altri fornitori. Per questo motivo i dipendenti dello stabilimento di Crusinallo che produce la celebre caffettiera in alluminio sono in agitazione e hanno proclamato un'ora di sciopero al giorno per ogni turno di lavoro. La situazione è seguita, c'è attesa per gli sviluppi, da tanti omegnini e dalle famiglie dei lavoratori.

Amministratori a Torino incontrano Ghigo per la viabilità della provincia

## Priorità della Regione per l'Anas

### Chiesti investimenti per 240 miliardi nel Vco

VERBANIA

Viabilità del Vco al centro degli incontri ieri a Palazzo Lascaris fra il presidente della Regione Enzo Ghigo, gli assessori Ettore Recchelli e William Casoni, amministratori della Provincia Azzurra guidati dal presidente Ivan Guarducci. Promosso dall'assessore Recchelli e dal capogruppo Forza Italia Valerio Cattaneo, il confronto ha fatto seguito alla presentazione all'Anas da parte della giunta regionale del piano triennale per gli investimenti che dovranno essere finanziati dal Ministero. Al sindaco Aldo Reschigna e agli assessori ver-

banesi Angelo Rolla e Sereno Bono, il presidente Ghigo ha confermato l'inserimento del primo lotto della circoscrizione di Verbania a livello prioritario nei prossimi stanziamenti dell'Anas. Reschigna è molto soddisfatto per il risultato, che dà credibilità e concretezza all'avvio di un'opera di importanza fondamentale per la città. Soddisfazione anche dell'assessore Recchelli: «Vengono recepite le esigenze del Vco. Ciò non solo per la circoscrizione verbanese, ma anche per le altre opere inserite nel piano triennale dell'Anas. Tra esse il nuovo progetto di variante di cui mi sono

interessato per tutte le località della 34 tra Verbania e il confine e il completamento della circoscrizione di Gravello Toca». Va detto che nel quadro del piano triennale per gli investimenti presentato all'Anas dalla giunta regionale, 557 miliardi complessivi per l'intero Piemonte ben 240 sono riservati alla viabilità Vco. Su tale riscontro si registra un intervento dell'onorevole Marco Zaccaria, che sottolinea il ruolo importante svolto dall'assessore ai trasporti William Casoni nell'individuare le priorità, in collaborazione con la Provincia del Vco e con il

Comune di Verbania. «Le opere per il Vco - osserva il parlamentare verbanese - di Anas, si sono rese disponibili in quanto Casoni ha sostenuto che le opere Anas della parte occidentale del Piemonte potranno essere coperte con i fondi olimpici. E' necessario di conseguenza concentrare gli sforzi nelle zone che non usufruiscono di questa possibilità». Il primo importante passo per l'accesso ai finanziamenti è stato compiuto - conclude Zaccaria - Adesso è necessario sollecitare il Ministero per finanziare gli interventi all'Anas, come del resto prevede la legge». (s.ron.)

VERBANIA

### Rimpatriati 5 ragazzi fuggiti dalla Svizzera

Sono stati individuati ieri mattina nei pressi di Fondotoce degli agenti della squadra volante, cinque ragazzi svizzeri fra i 13 e i 16 anni. Apparsi stanchi e in difficoltà, hanno raccontato essere fuggiti il 13 novembre scorso da un istituto assistenziale di Ginevra per raggiungere un parente a Torino. Rifocillati, i cinque minori sono stati accompagnati alla frontiera di Iselle e affidati alla gendarmeria svizzera. (a. r.)

LOCARNO

### In Canton Ticino tolta la tassa a Thermoselect

Clamorosa decisione del governo del Canton Ticino che ha tolto alla Thermoselect la tassa per costruire un impianto di smaltimento dei rifiuti. La ditta a capitale tedesco, che fino a poco tempo aveva sede a Fondotoce, avrebbe fornito garanzie per assicurare il funzionamento della tecnologia. (t. v.)

### Il 56° anniversario della Repubblica dell'Ossola

L'associazione Casa della Resistenza celebra oggi nella sede di Fondotoce il 56° anniversario della Repubblica partigiana dell'Ossola. Alle 17,30 è in programma la consegna delle ricerche degli studenti partecipanti al concorso regionale per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione. Intervengono il presidente del Consiglio regionale, Roberto Cota, e l'assessore provinciale Michele Marinello. Seguono un rinfresco e alle 20,30 un concerto del gruppo Bonimores. (s. r.)

VERBANIA

### Sacco in finale al premio «Cuoco dell'Anno»

Il cuoco del ristorante «Piccolo Lago», Marco Sacco, è nei finalisti al «Premio Campione. Il Cuoco dell'Anno 2000». La commissione era presieduta da Guido Vergani. La premiazione si terrà il 2 dicembre al Casinò di Campione d'Italia. (m. p. a.)

## Sicurezza in Val Vigezzo

### Lavori da 100 miliardi sulla statale

Filippo Ruberti

DOMODOSSOLA

Nel nuovo piano triennale degli investimenti, che la Giunta regionale ha consegnato all'Anas, si delinea una soluzione per la messa in sicurezza della statale 337 della Valle Vigezzo. L'assessore piemontese ai Trasporti William Casoni ha difatti indicato come spesa e proposto quindi il finanziamento di cento miliardi per queste opere. La Regione le ha indicate tra le sue priorità. L'Anas invierà il piano al ministero a cui spetta decidere quali lavori mettere in cantiere.

La notizia ha sorpreso favorevolmente il presidente della Comunità Montana Valle Vigezzo, Franco Bonardi: «Non possiamo che essere felici per quanto deciso». Torino, rileva l'amministratore vigezzo che aggiunge: «Noi abbiamo fatto realizzare un progetto preliminare che comporta opere per una spesa di oltre settanta miliardi di lire e di questo, all'inizio di settem-



Nella foto Franco Bonardi presidente della Comunità Montana della Valle Vigezzo

Svizzera. Ieri il presidente della Regione, Enzo Ghigo, nel corso di un incontro, con gli amministratori locali, ha assicurato la piena disponibilità sua e degli assessorati regionali per dare una risposta ad una situazione aggravata dopo la frana caduta all'imbocco della galleria di Pagliano.

Al termine della riunione il presidente della Comunità Montana Divedro, Antigorio e Formazza, Bruno Stefanetti, era soddisfatto: «C'è l'impegno della Regione a darci una mano. Nei prossimi giorni l'assessore all'Ambiente Ugo Cavallera verrà nel Vco per rendersi conto di come stanno le cose. Farà delle ricognizioni a Pagliano, alla galleria delle casse, in Formazza, e al ponte di Sironio a Barenos».

Frattanto a Pagliano dopo che era stato rimesso in sesto il vecchio tracciato, per consentire la riapertura della strada l'Anas ha avviato i lavori necessari per prolungare il tunnel esistente.

Un AmiCo conosce i tuoi gesti quotidiani.

**Gli affari stagnano?**  
**Muovi le acque con Internet.**

Segui la corrente del commercio moderno. AmiCo offre la soluzione più brillante per vendere e acquistare on line. Un PC potente, dotato di monitor LG a 17 pollici e stampante HP DJ 930C a colori, pronto per Internet con l'abbonamento gratis Interfree. E' una offerta esclusiva dei negozi del network AmiCo.

**PC AMICO** €1.491,81  
Lit. 2.887,00

- MICROPROCESSORE INTEL PENTIUM III 750 MHz
- MEMORIA RAM 64 MB
- HARD DISK DRIVE 10 GB
- SCHERMO VIDEO: 17" TFT 1280x1024
- MODEM: 56 Kbps
- SOFTWARE: Windows 98
- GARANZIA: 3 anni

**Monitor LG 17"** €1.199,00

- CRT 17" piatto
- DOT PITCH 0,27 mm
- MAX RISOLUZIONE: 1280x1024
- BASSA EMISSIONE: 50 mR/m²
- GARANZIA: 3 anni

**HP DJ 930C** €292,00

- RISOLUZIONE: 600 dpi, qualità fotografica
- VELOCITÀ: fino a 80 ppm
- GARANZIA: 1 anno e carica di HP

**AmiCo**

PIEMONTE

- Aipco - Via S. Francesco 28/24 Novara - 0321/32218
- Alpi Informatica - Schiavonelli, 28 Savignone CN - 0172/748241
- Blu System Informatica - Via De Amicis, 2 Vercelli - 011/452125
- Computel - C.so Statuto, 18F Mondovì CN - 0174/41957
- EDP 91 Snc - Via Pave, 30 Gattinara VC - 0183/831001
- Enterprise Computer - Via Porta Piacentina, 11 Moncalieri TO - 011/6453863
- Europhoto - Piazza C. Felice, 23 Torino - 011/5628452
- PCLAB - Via S. Francesco, 11 Rivarolo Canavese TO - 0124/42424

LIGURIA

- Mondo Ufficio - Via Mucini, 80 Sarzana SP - 0187/620221
- VALLE D'AOSTA
- Input - Via Torino, 29 Aosta AO - 0125/230035

Il piacere della tavola

nei grandi piatti della tradizione piemontese nei filletti e nelle piovane nelle chimurle e di bionne nelle insalate specializzate nel nostro Chese

nuova trattoria-bat

**Gallo Nero**

offerta di gustose e enologiche suggestioni gastronomiche ed enologiche

Oglio, Bussato - Via Dina, Delfino 55 - tel. 0322/538774

NUOVA APERTURA

**pedro**

alimenti e accessori per animali

**NEGOZIO SPECIALIZZATO DIETE VETERINARIE**

OMEGNA (vb)  
P.zza Mameli, 8

Tel. 0323.643417



Da oggi a domenica il grande raduno degli alpini di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Francia

## Borgosesia, in arrivo settemila penne nere

Ivan Fossati

Seimila, settemila ■ forse ■ più. Sono tante le penne nere attese per il fine settimana a Borgosesia in occasione del 3° Raduno Interregionale (Francia, Liguria, Valle d'Aosta e Piemonte) dell'associazione nazionale Alpini. Una grande festa, ma anche ■ vera ■ propria sfida per gli organizzatori e la città, perché ■ la prima volta che Borgosesia si confronta con ■ tale affluenza di persone.

■ non è detto che possano ■ molti ■ più gli alpini presenti: l'anno scorso ■ ad Aosta infatti, si era sfiorata quota dodicimila. La sezione «Valsesia» dell'Ana accoglierà i rappresentanti

di 1.500 «sorelle» sparse in tutto il Nord-Ovest. La parata è in programma domenica mattina ■ i primi ■ sono previsti già per stasera e gli alberghi della zona stanno ormai per raggiungere il «tutto esaurito». In attesa ■ alla sfilata i promotori hanno preparato un interessante cartellone di iniziative capaci di coinvolgere la gente. L'obiettivo infatti ■ proprio quello ■ realizzare una grande festa aperta ■ tutti.

Domani il fuoco sacro dell'Altare della Patria arriverà a Varallo, dove ha sede la «Valsesia» e alle ■ partirà alla volta di Borgosesia, dove ■ in programma il raduno. Poi domenica la grande sfilata con partenza alla 10 dello stadio e l'attraversamento delle ■ del centro.



Borgosesia ospita il raduno degli alpini del Nord-Ovest: domenica si terrà ■ tradizionale sfilata

Molti agricoltori (soprattutto in provincia di Cuneo) si preparano ■ convertire l'alimentazione del bestiame

## Negli allevamenti entra il metodo biologico

E dal Piemonte è partita la proposta di un marchio regionale

Giulio Stornello

Anche gli allevamenti zootecnici piemontesi possono ■ metodo biologico. Da poche settimane ■ entrato in vigore il regolamento comunitario che applica ■ settore le norme della produzione naturale. ■ E' un provvedimento importante per gli allevatori piemontesi ■ per quelli cuneesi in particolare - afferma Emilio Lombardi, ■ provinciale all'Agricoltura - e penso che parecchi agricoltori convertiranno i pascoli tradizionali in coltivazioni biologiche per poter avere allevamenti diversi in quanto la richiesta di carne e latte, derivati da

animali allevati biologicamente, è elevata.

«Il regolamento appena entrato in vigore - aggiunge Angelo Giordano, presidente della Coldiretti cuneese - fissa punti precisi, ad esempio sul tipo di alimentazione per gli animali, che devono essere nutriti con prodotti biologici, preferibilmente ottenuti in azienda». Nella cura degli animali si deve dare la preferenza ai prodotti fitoterapici e omeopatici rispetto agli antibiotici e ai medicinali allopatrici. Quanto alla riproduzione, nella zootecnica biologica è vietato il trapianto degli embrioni, mentre è consentita l'inseminazione artificiale.

Accanto ai grandi allevamenti bovini, la produzione biologica entra fra i piccoli animali, come le galline. Tra breve, quindi, avremo le uova biologiche che verranno offerte al consumatore con garanzie di qualità, una garanzia molto importante - sottolinea ancora Angelo Giordano - per uno dei prodotti alimentari più diffusi, soprattutto tra le fasce più delicate della popolazione, come bambini e anziani.

■ tutti i settori agricoli, non solo la zootecnica, sono interessati a produrre biologicamente. ■ il comparto è oggi ■ forte espansione nella nostra regione, trovandosi collocato al secondo posto, dietro l'Emilia Romagna. Secondo

i dati di un'indagine Nomisma ■ Biobanca tra il 1997 e il 1999 i produttori agricoli biologici sono aumentati in Piemonte del 1 ■ per cento, passando da 1077 a 2462. ■ E la maggior parte - sottolinea ■ soddisfazione il presidente della Provincia Giovanni Quaglia - ■ trovano nel Cuneese. Il totale degli ettari coltivati ad agricoltura biologica, o in via ■ conversione, ■ in Piemonte quasi 35 mila, e circa il 70 per cento riceve aiuti comunitari (oltre 20 mila ettari).

Il successo delle coltivazioni biologiche ■ Piemonte ha indotto l'assessore regionale all'Agricoltura, Deodato Scanderebecch, a suggerire un marchio regionale

per tutto il biologico, da offrire ■ consumatore ■ un'ampia gamma di prodotti, che vanno dalla zootecnica all'ortofrutta, e una garanzia di controllo istituzionale per tutta la catena produttiva e commerciale. Di pari passo con la produzione, si sta organizzando anche il commercio.

In Piemonte vi sono 140 negozi ■ trentina di supermercati che vendono prodotti biologici, anche un settore dedicato ■ quello delle mense scolastiche ■ sta muovendo: dieci Comuni piemontesi offriranno quest'anno ■ loro piccoli ospiti frutta, yogurt, succhi e altri prodotti ■ agricoltura biologica.

Nuovi fascicoli in regalo con «La Stampa»

## Ecco come scoprire «I segreti del gusto»



U ■ pranzo in ventiquattro portate, per assaporare quanto di meglio Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta sanno offrire. E' ■ i segreti del gusto, la nuova iniziativa che La Stampa e Slow Food regalano ai lettori a partire da lunedì. Oggi è in programma un'anteprima: a mezzogiorno, all'«Osteria Antiche Sere» di via Cenisia 9 a Torino, il direttore de La Stampa Marcello Sorigi, il presidente ■ Slow Food Carlo Petrini e il presidente della Regione Enzo Ghigo illustreranno i contenuti dell'iniziativa.

«I segreti del gusto» si articoleranno in ■ fascicoli, 15 dedicati ai cibi ■ 10 ■ vini, allegati gratuitamente a La Stampa. Dai formaggi al cioccolato, dai Barbaresco alle grappe, si propongono di far conoscere la buona tavola del Nord-Ovest. Come? Attraverso le schede che illustrano i prodotti tipici, con i servizi che riscoprono le tradizioni, con le interviste ai protagonisti. E' anche un viaggio che guarda al futuro, grazie alla rubrica che ■ cibi e vini su Internet. Ogni fascicolo propone poi ricette, consigli e gli indirizzi segnalati da Slow Food per acquisti doc. Mentre scrittori ■ personaggi famosi, da Mina a Sergio Cofferati, ■ il proprio rapporto con la tavola.

# Godetevi l'Estate, fino a domenica 1 ottobre.



**Corsa Climatic**  
da lire 16.900.000\*  
airbag, servosterzo e climatizzatore



**Astra SW Climatic**  
da lire 26.900.000  
ABS, doppio airbag e climatizzatore



**Vectra Climatic**  
6 milioni ■ meno ■ tutti i modelli\*  
(da lire 29.600.000) ABS, 4 airbag e climatizzatore

L'ESTATE OPEL VI ASPETTA FINO A DOMENICA 1 OTTOBRE DAI CONCESSIONARI.

Prezzi chiavi in ■ I.P.T. esclusa. Offerte valide per le auto disponibili presso i Concessionari aderenti all'iniziativa e non cumulabili con altre iniziative ■ conto. \*Offerta valida anche dopo il 1/10 per le ■ disponibili presso i Concessionari aderenti all'iniziativa.

**GMVA** GRANDI MARCHE  
AUTOMOBILI S.r.l.

Via Battistini, 30 - NOVARA  
Tel. 0321.413812/14 Fax 0321.451300

**EUROMOTORS**

Via Torino, 55 - CUREGGIO  
Tel. 0322.839786 Fax 0322.839374



# Toyota presenta TOP Class l'usato con garanzia a chilometraggio illimitato fino a due anni. E non solo.

- ◇ Garanzia di due anni sulle auto Toyota ■ ■ ■ ■ ■ sulle altre marche.
- ◇ 100 controlli ■ ogni ■ ■ ■ ■ ■ con il TOP Class Test.
- ◇ Eurocare: Assistenza stradale 24 ore su 24 in ■ ■ ■ ■ ■ Europa e auto sostitutiva per ogni eventualità.
- ◇ Pagamenti personalizzati.
- ◇ Possibilità ■ sostituire la ■ ■ ■ ■ ■ acquistata, entro 15 giorni, con una nuova TOP Class o con una auto nuova.

## Le nostre offerte TOP Class:

Modello	Anno	Accessori	Prezzo
TOYOTA MR 2	2000	Full Optionals	Aziendale
TOYOTA COROLLA 1.3	2000	Clima - ABS - 2 Airbag	22.500.000
TOYOTA CRY	1999	2 Tetti apribili - Clima	17.500.000
TOYOTA CELICA 1.8	1995	Clima - ABS - C. lega - Spoiler p.	17.000.000
FIAT PUNTO 75 ELX	1997	Clima - 5 porte	11.500.000
TOYOTA CELICA 2.0 GT	1995	Clima - ABS - C. lega	21.000.000
TOYOTA CARINA TD 4P	1996	Clima - ABS - 2 Airbag - Fendinebbia	17.000.000
HONDA CRV	1997	Clima - ABS - 2 Airbag	30.000.000
SUZUKI VITARA	1997	Clima - C. Lega	21.000.000
HYUNDAI SONICA GL	1996	Clima - ABS - 2 Airbag - Int. pelle - C. lega	12.000.000
FIAT 218 V.1	1997	Clima - ABS - 2 Airbag - C. lega - GPL	18.000.000
TOYOTA VITARA	2000	Full Optionals	Aziendale



**TOP CAR**

NOVARA (Lumellogno) Via Pier Lombardo, 228 - Tel. 0321.456895 - Fax. 0321.457223  
GRAVELLONA TOCE (VB) Corso Milano, 172 - Tel. 0323.865110 - Fax 0323.865110

**TOYOTA**

Clips







# Ciclismo su pista, assegnati in provincia di Torino i titoli Piemontesi

## Due novaresi campioni regionali

### Garavelli e Bertolo a segno: tre successi in due

NOVARA

Mentre sta per andare in archivio la stagione su strada (per la quale mancano solo la Turbigo-Cinamulera e il Trofeo Arati di Galliate, entrambe per Allievi, l'1 e l'8 ottobre rispettivamente) si è conclusa a San Francesco al Campo, in provincia di Torino, i campionati regionali su pista. Due atleti novaresi hanno centrato tre titoli: Andrea Garavelli nella velocità per gli Under 23 e la più giovane ed emergente Rebecca Bertolo tra le donne esordienti nella velocità e nella corsa a punti.



Andrea Garavelli e Rebecca Bertolo del Velo Club Novarese di Giaccone

classificati e un terzo posto dunque in questa categoria.

**Donne esordienti.** Come anticipato, è stata Rebecca Bertolo a far la parte della leonessa prima nella velocità e poi nella corsa a punti, regolando due giovani del Pedale Canellese, Ramona Zenna e Michela Penna. Ricordiamo che proprio quest'anno Rebecca è stata protagonista anche al campionato italiano su strada dove aveva conquistato il secondo posto battuta in volata dalla friulana Annalisa Cucinotta.

**Allievi.** Nella velocità ha vinto Francesco L'Abbate (Rostese); nell'inseguimento Andrea Lazzaretto (Rostese); nella corsa a punti Francesco L'Abbate (Rostese) davanti a Paolo Finot-

ti (Velo Club Novarese).

**Juniore.** Titoli regionali per Francesco Giuliani (Pedale Chierese Sassi) nel km da fermo, Enrico Taraglio (Rostese) nella velocità, Gianluca Massano (Pedale Chierese Sassi) nella corsa a punti, mentre la Società Ciclistica Rostese (Fabio Collura, Luca Fornasiero ed Enrico Taraglio) ha fatto sua la velocità olimpica.

**Under 23 ed Elite.** Andrea Garavelli (V.C. Novarese) si è imposto nella velocità davanti a Marco Brossa (Rostese) e Simone Mazzarello (Polisportiva Borgonuovo). Nell'inseguimento sui 4 km e nella corsa a punti ha invece vinto Clemente Cavaliere (G.S. Verza Brunero). (s.bott.)

#### CALCIO

Novara, niente amichevole

E' saltata la prevista amichevole di questa sera fra Novara e Valenzana. Doveva servire a collaudare l'impianto di illuminazione dello stadio in vista della partita dell'Under 21 di Tardelli. Il maltempo però sconsiglia l'utilizzo del terreno di gioco appena rimesso in sesto. (r.a.)

#### ATLETICA

Mollica vince a Biella

Ancora una vittoria per la verbanese Fabiana Mollica nei 400 ostacoli. La giovane si è imposta ai campionati regionali di Biella con il tempo di 1'03"4 che è anche il suo nuovo primato personale. Nella stessa manifestazione primati personali per altri due verbanesi: Chiara Cerlini 300 piani e Stefano Gallotti nel salto in alto e metri. (s.b.)

#### PODISMO

Maratonina Vco

Ultime cinque tappe per il circuito della Gamba d'oro. Domenica l'appuntamento è a Gravelona. Percorso di km 9,5 con partenza alle 9 dal campo sportivo Boroli, dove un'ora più tardi scatterà la quinta edizione della Maratonina del VCO. (s.b.)

#### CORSA IN MONTAGNA

La gara a Oggebbio

Il Brizio vince

Ultima prova

Il Campionato

**OGGEBBIO.** Con l'ottava prova è andato in archivio il Campionato Provinciale di corsa in montagna. Ad affrontare l'ultima fatica atleti in rappresentanza di tutte le società del VCO: Genzianella, Caddese, Marathon, Gravelona, Bognanco, Cannobio, Runners Team Omegna, oltre ad Oleggio 2000. Nella vittoria di Mauro Brizio (Caddese) su Roberto Olzer, Ercole Vittoni, Tiziano Daverio ed Enrico Zambonini. Tra le donne successi di Emanuela Brizio, sorella di Mauro, e tra le Juniores, dell'emergente Alice Galli. Questi, invece, i vincitori di categoria tra gli Amatori: Fabio Gattoni (Oleggio), Ivano Carlini (Caddese), Gianni Cerlini (Gravelona), Mariano Ghensi (Genzianella), Andrea Mazzocchi (Gravelona) e Ferruccio Persini (Genzianella). (s.b.)

#### CALCIO

Sette le novaresi in campo per il secondo turno ad eliminazione diretta

## C'è il derby fra Oleggio e Galliate

Sunese-Briga e Cannobiese-Villa, Cerano col Trino

NOVARA

Torna la Coppa Italia questa volta (l'inizio è fissato per la ore 20,30) con le gare di andata del secondo turno. Scendono in campo le sette novaresi che hanno vinto i rispettivi triangolari: sono di Eccellenza (Cerano, Oleggio, Sunese) e quattro di Promozione (Briga, Cannobiese, Galliate e Virtus Villa). L'ottava aggregata per pareggiare il lotto è la vercellese Trino.

Questa volta si tratta di scontri diretti con passaggio al terzo turno delle quattro vincenti (a parità di punti saranno decisi, nell'ordine, la differenza reti e il numero di gol realizzati e in caso di ulteriore parità si procederà a sorteggio). Queste le quattro sfide.

Cannobiese-Virtus Villa

Si affrontano due squadre di Promozione: La Cannobiese di Reali ha eliminato Omegna e Feriolo; la Villa di Lipari ha estromesso Valdossola e Varze. Il campionato ha confermato il felice avvio degli ossoiani, vincitori ad Arona, mentre la Cannobiese ha segnato il passo a Momn.

**Sunese-Briga**  
Davide contro Golia? Non è detto. Il Briga di Ottina si è qualificato a spese di Gozzano e Arona; la Sunese di Boldini ha lottato contro le pari categoria Castellettese e Varalpombiese. Domenica hanno rivinto entrambe: Briga a Vaprio, la Sunese a Cerano.

**Oleggio-Galliate**  
Sulla carta è disco per i galletti di Clerici, che al primo turno l'hanno spuntata

Caltanissetta e Berengo Bellinzaga. L'Oleggio di Rossi aveva eliminato Momo e Vaprio. Il campionato è cominciato nel migliore dei modi per entrambe: l'Oleggio ha battuto il Venezia, il Galliate è passato a Romentino.

**Cerano-Trino**  
Avversaria extraprovinciale per il Cerano di Pusineri, qualificato a spese di Trecate e Romen-tinese. E' il Trino di Viassi, squadra dell'altro girone di Eccellenza, vittorioso domenica a Cumiana grazie soprattutto alla doppietta di Di Bartolo. Il Cerano, pur non demeritando sul piano del gioco, ha invece debuttato con una amara sconfitta perdendo contro la Sunese a tempo scaduto e su calcio di rigore trasformato da Sarti. (s.bott.)



# AINA



FORTE INTERNE  
FINESTRE  
PORTONCINI BLINDATI  
PERSIANE

Punto Vendita  
Autorizzato



GARBAGNA NOVARESE (NO) Via Matteotti, 6 Tel. 0321.845220

## CAMBIATE GUSTO AL VOSTRO CAFFE':

## Richiedete CAFFE' 3G



VIALE ROMA, 16 - NOVARA  
Tel. 0321.623779



**CEDESI AVVIATISSIMO**  
ottima in Omegna solo a veramente interessati.  
ore 9.00-12.00  
0323.641007 - 61678  
Studio Perin - Baldoni - Omegna

**LAGO D'ORTA località Omegna, cedesi avviata attività ventennale bar-ristorante, terrazzo coperto.**  
Tel. 0323.866201

Gruppo leader ricerca per ambizioso progetto di sviluppo di territorio agricolo e turistico. Si ricerca formazione adeguata, esperienza nel campo di carriera, forte ambizione. La clientela è composta da industrie - artigiani - enti pubblici. Necessaria reale motivazione alla vendita, ambizione. Trattamento economico di sicuro interesse, con opzioni che consentono di ripartire alle esigenze di ogni candidato. Tel. 0322.846416

**ISTITUTO LARA TUP ON**  
gruppo AL.FA.R.



Quando non sai più dove andare a sbattere la testa.  
**PROVA A VENIRE DA NOI !!**  
RINFOLTIMENTO CAPELLI MET. HAIR WAVING  
PROTESI RICOSTRUTTIVE  
PARRUCHE SUL PRONTO E SU MISURA.  
**LARA TUP ON**  
Via ... 4 ...  
Tel. 0321.93222

**VOLVO**  
for life

## THE REAL NEW ECONOMY

**INVESTIRE IN UN NUOVO MODELLO DI ECONOMIA.**  
**FINO AL 31 OTTOBRE, VOLVO V70 2.5D ACTIVE A LIRE 59.900.000.**

Volvo V70 ACTIVE apre una nuova quella dei vantaggi senza confini. Motore 2.5 turbodiesel a iniezione diretta da 140 cv: alte prestazioni e più di 1000 km con un pieno (ciclo combinato). Equipaggiamento ai massimi livelli per un nuovo benessere di guida. E, naturalmente, dà spazio alla sicurezza, grazie a 73 anni di ricerca e di primati assoluti Volvo. Il tutto a prezzo molto, molto economy: 59.900.000 lire (30.935,00 euro). Da cogliere al volo. Perché l'offerta del vostro Concessionario dura solo fino al 31 ottobre.

iniziativa della Concessionaria valida autovetture disponibili

**Totauto** NOVARA - Via Delleani 16 (Corso Milano) - Tel. 0321.694877 • totauto@tin.it





GIORGIO ARMANI



**Si prepara un grande Salone di Parigi e l'industria francese dell'auto sfodera le sue novità**



**FOUR PROCE LA PICCOLA SPORTIVA.** La Peugeot presenta al "Mondial" parigino la piccola sportiva 206 CC (per coupé-cabriolet) con due motorizzazioni a benzina di 1600 cc (1 CV) e di 2 litri (138 CV). Risalta in modo notevole la parte posteriore. ■ Italia la vettura arriverà agli inizi del prossimo anno con prezzi che partiranno da poco più di 5 milioni di lire.



**IL PROTOTIPO GUARDA AL FUTURO** Nella foto della novità Peugeot per Parigi c'è anche un prototipo battezzato Prométhée che guarda al futuro, e in particolare prefigura il modello (la 307) che sarà l'erede dell'attuale 306. L'aspetto combina con una certa audacia le caratteristiche della station wagon e del monovolume, seguendo una interessante tendenza



**LAGUNA** Asto secondo per la Renault Laguna, prodotta finora in oltre 1.500.000 unità, verrà proposta nella carrozzeria berlina e station wagon: la gamma comprende quattro motorizzazioni a benzina (da 1.6 a 3 litri e da 110 a 210 Cv) e due turbodiesel a iniezione diretta CR (1.9 da 120 Cv e 2.2 da 135 Cv, entrambi con cambio a 5 marce).



IL PALAZZO DEL RETTORATO TRE SECOLI DI GLORIA

LA CONSULTA

E' nata nel 1987 dall'incontro di privati cittadini attivi in alcune importanti aziende e animati dalla volontà di fare qualche cosa di concreto a favore di Torino e soprattutto del suo eccezionale patrimonio culturale, utilizzando un'organizzazione snella in grado di agire con efficiente rapidità



PRECEDENTI REALIZZAZIONI

Interventi compiuti: al Parlamento Subalpino, alle facciate dell'Archivio di Stato, delle chiese di San Carlo, Santa Cristina e San Filippo, di Palazzo Reale, al castello Cavour, al Teatro Regio, alla Pinacoteca Albertina, al Parlamento Italiano di Palazzo Carignano e per creare la Sala che conserva i disegni di Leonardo

# L'ateneo fa risplendere il suo salotto

## Tre miliardi per il restauro

Maurizio Lupo

La luce è tornata a riflettersi nei chiari stucchi e nei perline sfondate delle aeree architetture che compongono porticato, scaloni e loggiato del cortile monumentale dell'Ateneo di Torino, progettato nel 1713 da Michelangelo Garove, modificato nel 1715 dal grande architetto Filippo Juvarra e poi di nuovo aggiornato dall'estro di Bernardo Antonio Vittone.

Due miliardi e mezzo d'opere di restauro, offerte dai Mecenati della «Consulta per la Valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali di Torino», presieduta da Luigi Garosci, si sono aggiunti a 350 milioni stanziati dall'Università in 18 mesi di rapidi lavori hanno restituito alla «fabbrica» universitaria di via Po i colori originari. «Mattoni chianchissimi, color «Pietra di Gassino» per gli stucchi e grigio perla per gli sfondati e gli infissi».

E' con queste tinte che il palazzo, voluto da Re Vittorio Amedeo II di Savoia, è apparso agli studenti subalpini del Settecento e ai viaggiatori che venivano ad ammirarvi le sue collezioni d'anatomia, scienze naturali, matematica, fisica e antichità, progenitrici dei principali musei della città.

«Furono i francesi di Napoleone a mutare le cromie barocche», spiega l'architetto Rita Binaghi che ha studiato l'evoluzione del palazzo. «Nel 1805 vollero che l'Università apparisse stucchi gialli e sfondati ocra-verdini, tinte che sporcò e successivamente ridipinture mutarono poi nel grigio e verdino che abbiamo appena rimosso».

I lavori, caldeggiati con vigore dal Rettore Rinaldo Bertolino, sono stati seguiti con attenzione dalle Soprintendenze ai Beni Artistici e Architettonici, rappresentate da Cristina Mossotti e Paola Salerno. Hanno anche curato il recupero certosino delle statue e dei busti che decorano il cortile. Fra essi spicca, al centro del loggiato superiore, lo stupendo gruppo scultoreo «del Tempo incatenato dalla Fama», opera dei fratelli Collino, splendida quanto delicata, tanto da richiedere l'uso del laser per monitorarla dalla patina scura che offuscava i suoi rari mermi di Pont.

La munificenza della Consulta - ricorda Bertolino - permetterà di restaurare anche le statue di Vittorio Amedeo II e Carlo Emanuele III, che ora ornano l'Aula Magna. «L'anno venturo - prosegue Rita Binaghi - riordinerò la pavimentazione del cortile, che riproporrà a lo-

MECENATI DELL'ARTE

Impegno e professionalità dedicati al recupero dell'arte e dei beni culturali torinesi, spirito generoso quanto imprenditoriale, sono lo stile che caratterizza i Mecenati che compongono la «Consulta dei Beni Artistici Culturali di Torino». Sono ventotto aziende ed enti associati: Arthur Andersen, Banca Brignone, Bcc Cavi, Buzzi Unicem, Cartiere Burgo, Camera di Commercio di Torino, Compagnia di San Paolo, Ersel, Ferrero, Fiat, Fondazione Crt, Garosci, Gruppo Gorla, Ilte, Italgas, La Piemontese Assicurazioni, Lavazza, L'Oreal, Marco Antonetto Farmaceutici, Martini, Russi, Pininfarina, Reale Mutua Assicurazioni, Sagat Turin Airport, SAI, SKF, Toro Assicurazioni, Unione Industriale di Torino, Utet.

sanghe, schierate attorno a un cerchio centrale, come risulta da disegni storici.

Intanto la Consulta pensa già alle opere dei prossimi anni. «A novembre - dice Garosci - sceglieremo il bene culturale al quale ci dedicheremo nel 2001. Abbiamo diverse proposte da vagliare». Si parla del restauro

quasi certo del «Monumento» per antonomasia, quello a Vittorio Emanuele II, in alternativa sarebbero opere a Villa della Regina o interventi nel quartiere San Filippo. «Deciderà l'assemblea dei nostri soci» dice Garosci. «Fra i quali ammetto che il Monumento ha diversi sostenitori. Vi sono con-

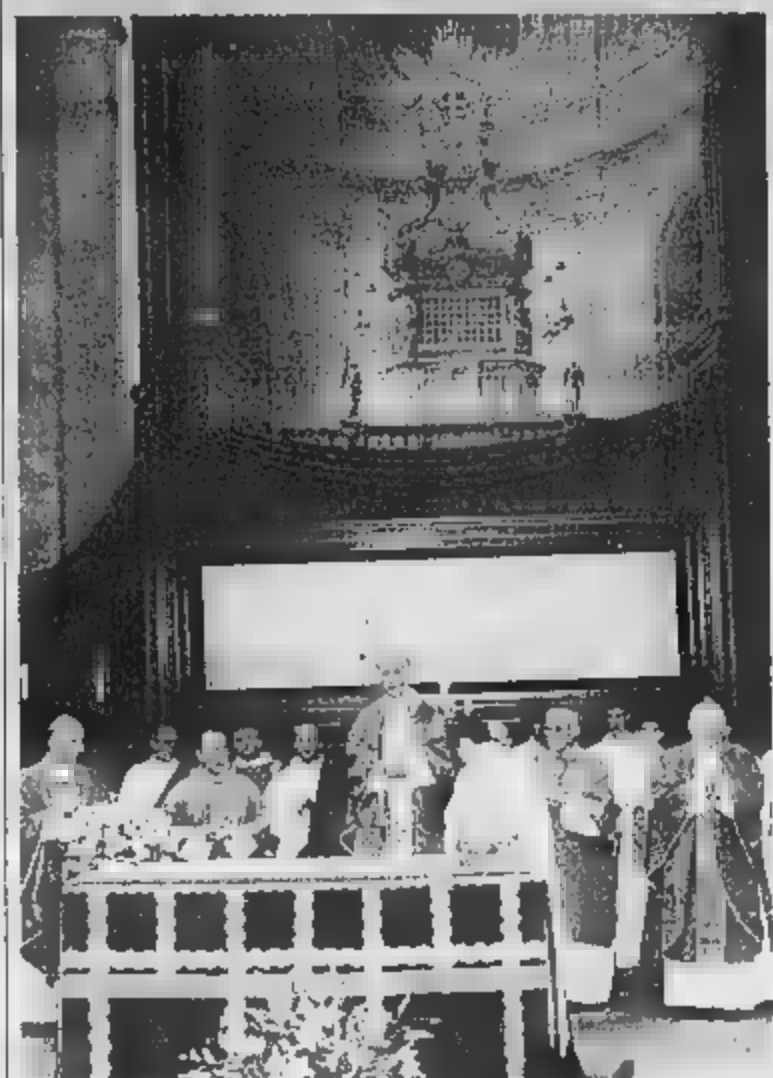
vergenze anche su Villa della Regina, dove potremmo attuare qualche intervento significativo fra due anni. Anche il Museo storico della Chiesa di San Filippo è nei nostri pensieri, come pure l'atrio juvarriano della Basilica di Superga o la ricostruzione della facciata dell'antica Accademia militare, in piazza Collino».

Nell'attesa, la Consulta invita la città a festeggiare il risanato cortile dell'Ateneo, dove oggi avranno luogo più concerti, alle 15,30 con l'Orchestra sinfonica dell'Università, alle 17,30 con il quintetto Jazz Giorgio Li Calzi e alle 21,30, solo per invitati, con la Corale Universitaria e la Edinburgh University Camerata.



Il palazzo con porticato, scaloni e loggiato del cortile monumentale dell'Ateneo di Torino fu progettato nel 1713 da Michelangelo Garove, modificato nel 1715 dal grande architetto Filippo Juvarra e poi di nuovo aggiornato dall'estro di Bernardo Antonio Vittone.

OMAGGIO DELLA CEI ALLA SINDONE



Messa del card. Ruini in Duomo

Con una messa celebrata in Duomo si è conclusa, ieri, la sessione di lavoro della Conferenza Episcopale Italiana tenutasi eccezionalmente a Torino in concomitanza con l'estensione della Sindone. E proprio davanti al venerato Lenzuolo alle 18,30 si sono raccolti parte dei convenuti accolti dall'arcivescovo monsignor Poletto. La concelebrazione è stata presieduta dal cardinale Ruini assistito dalle eminenze De Giorgi, Tettamanzi, Giordano, Piovanello, Biffi, Martini, Cè, da numerosi arcivescovi e vescovi e dal clero cittadino. Una riflessione sul significato della Passione e Resurrezione di Gesù ispirata ai segni della Sindone è stata al centro dell'omelia dell'officiante cardinale Ruini.

### Il deputato Borghezio: gli avvisi di garanzia finora mi hanno portato fortuna alle elezioni

Lodovico Poletto

Dove fino al due luglio c'era un rifugio costruito con assi di recupero e vecchie porte, adesso ci sono decine di grossi massi ammassati da una ruspa del Comune. Eppure, sotto quel ponte che collega piazza Borgo Dora a lungo Dora Agriente, qualcuno è riuscito lo stesso a ricavare un rifugio per la notte. Un pezzo di cartone, qualche borsa della Pom stracolma di vestiti, suppellettili che potrebbero sembrare rifiuti.

Il dormitorio finito in cenere quella notte di quasi tre mesi fa, al termine della manifestazione contro lo spaccio, organizzata dalla Lega Nord, c'è più. E non ci sarà più. Ma quel viadotto, le spallette sporgenti verso il centro del fiume, continuerà a restare un tetto di fortuna per tanti disperati. Un riparo contro la pioggia, niente di più. Un nascondiglio dove rifugiarsi in caso di maltempo. Per questo inverno Damian Ciobanu - il romeno che identificò molte delle perso-



ne scese la sera del due luglio lungo la sponda del fiume - i suoi amici dovranno trovare un altro riparo, ingegnarsi a trovare un'altra sistemazione provvisoria.

Intanto, in Procura, si stanno concludendo gli atti formali dell'indagine. Da lunedì cominceranno gli interrogatori dei nove leghisti il cui nome è finito nel registro degli indagati con l'accusa di aver incendiato volon-

ariamente quella capanna di legno e materassi e di aver, a causa del fumo sviluppatosi durante il rogo, intossicato nove agenti di Polizia. Mario Borghezio, parlamentare, consigliere comunale, definisce «gesto politico» questa svolta alle indagini. Nonostante tutto, però è ottimista. Lui guarda alle prossime elezioni e interpreta l'avvi-

## L'accusa è di incendio doloso e di lesioni ad alcuni agenti rimasti intossicati Ponte sulla Dora, interrogatori al via In Procura da lunedì i nove leghisti indagati

Un momento della manifestazione dei leghisti la sera del due luglio scorso per protestare contro gli spacciatori di droga e il degrado di Porta Palazzo. Dopo il corteo, l'incendio sotto il ponte, le polemiche e l'inchiesta

so di garanzia in senso scarismatico. «Speriamo - dice - che mi porti fortuna elettorale come era già successo le altre volte che la magistratura mi aveva inquisito. L'atto della procura lo definisco di buon auspicio per l'esito della consultazione».

Non commentano, per ora, gli altri otto indagati dalla magistratura torinese. I loro nomi, però, circolano liberamente nell'ambiente delle Camicie Verdi. C'è Massimiliano Bastoni, coordinatore federale dei volontari verdi, lombardo. Si era candidato alle elezioni regionali con uno slogan che, giocando sul cognome - Bastoni - fece discutere, e gli portò consensi. Nonostante la trovata, però, non gli riuscì di conquistarsi un posto al Pirellone.

Con lui ci sono anche Massimiliano Loda, lombardo pure lui, Franco Molino, Roberto Carellegari, Roberto Zenga, Giuseppe Delfino e Roberto Pericolo. E c'è anche una ragazza, una collaboratrice esterna di Telespazio, sospettata di aver filmato quel video che gli investigatori della Digos si danno per cercare per giorni e giorni. Che cosa avrebbe fatto, ufficialmente non si sa. Ma alla Lega dicono che: «I magistrati temono che abbia tagliato immagini importanti. Un'assurdità che non sta né in cielo né in terra...». In procura, invece, si minimizza l'indagine: «Gli avvisi di garanzia erano atto dovuto; non siamo ancora giunti alla fine dell'inchiesta, per cui è prematuro parlarne».

Sulla vicenda, intanto, interviene di nuovo il vice sindaco Domenico Carpanini che, la sera dell'incendio, andò di persona al ponte Principessa Clotilde per accertarsi dei danni causati dal rogo. Allora parlò di «gesto squadristico». Oggi rincara la dose. «Disse quelle cose - spiega - sperando ancora che si trattasse di un fatto accidentale, aveva sostenuto la Lega. Oggi, alla luce di questi avvisi di garanzia, e se i magistrati accetteranno queste ipotesi di reato, vien da dire che ci troviamo di fronte ad un comportamento ancora peggiore di gravità eccezionale».

BOLLETTINO METEO

Giovedì 21 settembre

Su Piemonte: Valle d'Aosta, poco nuvoloso con residui addensamenti sui rilievi associati a isolati rovesci. Visibilità: buona con riduzioni al mattino per banchi di nebbia e foschie. Temperatura: in forte aumento le massime. Venti: moderati di direzione variabile nel corso della giornata.

IERI	OGGI
TEMPERATURE IN CITTA'	IL SOLE: sorge alle ore 7 e 15 minuti; tramonta alle ore 19 e 28 minuti
MASSIMA 21,2	LA LUNA: si leva alle ore 23 e 42 minuti; cala domani alle ore 15 e 23 minuti
MINIMA 14,9	
UMIDITA' (ore 14) 77%	

PREVISIONI	PRIMO QUARTO 5 SETTEMBRE ORE 18
FINO ALLE ORE 19 27,5 mm	Luna piena 13 settembre ore 22
TOTALE DI QUESTO MESE 36,7 mm	Ultimo quarto 21 settembre ore 3
MEDIA (1913-1994) 67,4	Luna nuova 27 settembre ore 22

AEROPORTO DI CASELLE	MERCURIO: oggi 100% di tonalità giallo arancio 7 volte di più della stella Polare
TEMPERATURE	VENERE: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest un'ora dopo il Sole
MASSIMA 20,4	MARTE: a 374 milioni di km dalla Terra che si avvicina
PRESSIONE (ore 20) 1003 hPa	

RECORD del mese ultimi 50 anni	GIOVÈ: si trova nella parte centro-settenzionale della costellazione del Toro
MASSIMA 31,8 1 settembre 1952	IL FENOMENO: stasera alle ore 20 e 46 la Luna calante passa per la fase di ultimo quarto alle 3 e 28 minuti, tramonta 4,7 gradi a Nord della stella Gamma dei Gemelli
MINIMA 11 3 settembre 1974	

UN ANNO FA	Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione e d'Arma
MASSIMA 23,6	
MINIMA 14,3	

Un lettore ci scrive: «Esprimo la mia più viva protesta per le condizioni dell'Asilo nido comunale di piazza Cavour, frequentato da mia figlia. Al disaggio del mese di luglio, in cui i bimbi sono stati dirottati in altra, non adatta, struttura, si aggiunge il fatto che i lavori edilizi di adeguamento nido, che dovevano essere conclusi per fine agosto, si stanno protrando a nido aperto, con conseguenze immaginabili sul piano dell'igiene, del rumore, della confusione, della presenza di estranei (i muratori) nei locali in cui vi sono bimbi in tenera età. Mi risulta anche che sono stati bloccati i nuovi inserimenti di bimbi, con disagi evidenti per le relative famiglie. Tale situazione appare intollerabile, stante anche la delicatezza dei compiti che si svolgono in un asilo nido. Si dice che i lavori si sono iniziati un mese di ritardo (a fine luglio anziché inizio luglio) e che per tal motivo si stanno protrando. Appare chiaro che il Comune è da considerarsi responsabile per ogni eventuale danno, sia fisico sia psicologico, che potrebbe derivare ai piccoli da tale inammissibile condizione dei locali».

Paolo Garbarino

## Specchio dei tempi

«Disagi nell'asilo nido per presenza dei muratori» - «Consiglio saggio: non aprire agli sconosciuti» - «Per l'Enel è difficile fissare l'ora dell'appuntamento» - «Fs: comperate i biglietti chilometrici»

Un lettore ci scrive:

«Ho letto i «consigli» ammantati per arrivare a smascherare eventuali falsi poliziotti, falsi carabinieri, nonché sedicenti controllori o ispettori di Aem, Enel, Gas, Telecom, Inps, Inpdap, e via dicendo che prendono di mira soprattutto gli anziani».

«Ora, a quanto mi è stato dato di capire, i «piccoli accorgimenti», tanto autorevolmente consigliati, mi sembra prescin- dano totalmente dalla realtà sociale in atto, atteso che se per lo meno sorridere l'idea che il delinquente - riuscito - entri in una abitazione per rubare, rapinare, e magari uccidere - accetti benevolmente di sottoporre all'attenzione delle sue vittime «tessere» più o meno fasulle, ed uniformi indossate, ed infine (ma qui siamo in vero clima «kafkiano») - che

ta di telefonare al 112 o al 113, o a chissà chi...»

«Il fatto incontrovertibile è che nel nostro Paese da svariati decenni non è più possibile aprire l'uscio di casa agli sconosciuti, in divisa o in abito «simulato». Concludendo, tutti gli sconosciuti che si presentano alla porta debbono essere considerati possibili delinquenti e, come tali, vanno pertanto trattati dimenticando l'usuale fair play».

Bruno Giacalone

La Direzione Enel ci scrive: «In riferimento alla rimozione del lettore Schievone per gli appuntamenti che Enel Distribuzione concede ai clienti per spiegare le procedure previste per la cessazione della fornitura, siamo coscienti del disagio che possiamo causare ma, per motivi operativi, il personale che interviene in tali

che ha lamentato la difficoltà di procurarsi i biglietti ferroviari nelle ore serali. I biglietti a fasce chilometriche, in vendita in numerosissimi esercizi commerciali, non hanno alcuna scadenza».

«Possono quindi essere acquistati in qualunque momento e poi utilizzati all'occorrenza, come i normali biglietti d'autobus urbani».

«Nel caso limite in cui la biglietteria non sia aperta per fine orario e l'esercizio commerciale convenzionato risulti a sua volta chiuso, la clientela potrà richiedere il biglietto in treno. E' un sovrapprezzo variabile in funzione della lunghezza del viaggio».

«Se invece nella stazione è stato soppresso il servizio di biglietteria e non esistono in quella stessa località esercizi per la vendita al pubblico di biglietti a fasce chilometriche, il viaggiatore potrà richiedere il biglietto in treno senza alcun sovrapprezzo».

«Infine la Fs incrementerà la diffusione di emittitori automatici di biglietti ferroviari nelle stazioni italiane, compresa quella di Ivrea».

Gianni Farneti

La direzione Fs ci scrive: «Rispondiamo alla lettrice Alessandra Vituleno, di Ivrea, spechiotempi@lastampa.it



UNA PATOLOGIA IN CRESCITA

I CONSIGLI

Regola prima, pazienza. Il malato ha bisogno di tempo prima di sentirsi meglio. Di fronte a una crisi, appena la situazione comincia a migliorare, far notare subito alla persona presa dal panico questo miglioramento. Il poi, non contrastare la routine che il paziente tende ad avere: dà



GLI ERRORI

Piuttosto che accettare che un malato smetta di uscire da casa o di guidare l'auto, meglio accompagnarlo. Non far sentire la persona continuamente sotto esame: mai deridere i timori di chi è in crisi con frasi tipo «Non dire sciocchezze», oppure «E' una paura solo della tua testa». E' più utile la comprensione.

# Panico, le crisi che rubano l'aria

## Medici a convegno: a rischio soprattutto le donne

Marco Accasciato

Ha 130 anni e tutti i sintomi dell'infarto: difficoltà di respirazione, sudore, tremore, vertigini. E' stato scoperto all'epoca della guerra civile americana, quando Jacob Mendes De Costa descrisse, fra i militari ricoverati, la strana sindrome «del cuore irritabile». Oggi si chiama «panico», colpisce tre persone su cento, distrugge l'esistenza e scatena l'agorafobia, il terrore degli spazi aperti. Assale all'improvviso, soprattutto le donne.

Di panico si parlerà sabato alle Molinette durante il convegno organizzato dal Centro per i disturbi depressivi e di ansia del reparto di Psichiatria diretto dal professor Filippo Bogetto. Dalle 10 alle 13, medici, ricercatori, soci della Lega italiana per il disturbo da attacchi di panico (Lidap) faranno il punto sulle più recenti terapie, sulla diagnosi, sull'utilità dei gruppi di autoaiuto e sul ruolo della psicoterapia. «Il panico», spiega il professor Bogetto, «non ha nulla a che vedere con le fobie scatenate da ragioni oggettive, come ad esempio la paura di volare o il timore degli esami all'università. Nasce in genere pericoli minacciosi incombenti. Per questo i costi tendono».

Si calcola che in Italia i malati siano un milione e 800 mila. Molti pazienti, prima di raggiungere un centro specializzato per una diagnosi chiara, vivono un calvario: un pronto soccorso e l'altro, visitati da medici generici, cardiologi che si occupano dei sintomi senza andare mai alla fonte del problema. «E' dimostrato», prosegue Bogetto, «che gli attacchi di panico hanno un'origine biologica, oltre che psicologica. Esiste una predisposizione, anche ereditaria: i consanguinei di primo grado hanno infatti una probabilità da quattro a sette volte superiore di sviluppare il disturbo rispetto alla popolazione generale». Poi, come benzina sul fuoco, si accaniscono gli eventi: «E' dimostrato, ad esempio», aggiunge il professor Riccardo Torta, primario del dipartimento di Neuroscienze alle Molinette, «che 30 persone su 100 sofferenti di crisi di panico sono stati bambini che al momento di andare a scuola hanno patito fortemente il distacco. All'origine ci sono sempre patimenti

infantili da distacco. Lo stress? «Può essere causa scatenante, ma non è la regola». I primi disturbi esplodono in genere fra i 20 e i 30 anni: «Le persone a rischio», spiegano alle Molinette, «sono sposate piuttosto che single, hanno una cultura medio-alta, vivono in città, nel lavoro occupano posizioni di livello come dirigenti. Non perché siano più vulnerabili, ma probabilmente perché chiedono

più facilmente aiuto rispetto a chi ha un livello culturale e un tenore di vita inferiore eppure abita lontano dagli ospedali».

Le crisi sono sempre acute. L'incubo dura ogni volta una decina di minuti. Il malato che finisce in pronto soccorso dove i medici non riscontrano alcuna patologia entra in un vortice senza uscita: gli attacchi si ripetono, i medici continuano a curare i sintomi e a ordinare le

dimissioni («Stia tranquillo, è tutto passato, torni a casa»), la persona si sente sicura e, a certo punto, non più di casa senza qualcuno accanto. «Nei casi più gravi», sottolinea Bogetto, «si diventa ipocondriaci, depressi, alcolisti».

Le terapie esistono e sono efficaci, è la premessa al convegno di sabato. Farmaci antidepressivi e tranquillanti specifici. Il punto resta l'approccio

dei medici in pronto soccorso, le diagnosi scorrette di fronte a quei sintomi «presunti attacchi cardiaci». «Le percentuali di successo terapeutico raggiungono il 60-70 per cento. Troppo spesso, però, il primo intervento psichiatrico viene richiesto a 5, anche 10 anni di distanza dal primo attacco, quando il panico ha ormai distrutto sia la vita del malato, sia quella dei familiari».



## «Ho chiesto aiuto all'esorcista»

### Il calvario di Pietro, una vita distrutta

«Mi rivolto anche all'esorcista, prima che scoprissero la causa dei miei disturbi. La mia vita si è sfasciata. Improvvisamente mi bloccavo, non riuscivo più a fare un passo né avanti né indietro. E' tremendo, ogni volta sembra di morire».

Pietro Adorni, 51 anni, capomagazziniere oggi in pensione, ha perso addirittura il lavoro, per colpa degli attacchi di panico. Troppi giorni di assenza. «Difficile capire, per chi l'ha provato», spiega, «E' iniziato tutto quando avevo vent'anni, nel 1979. Ero fidanzato, musicista per hobby, un lavoro soddisfacente. Insomma, una vita senza preoccupazioni particolari. Una domenica mattina, mentre andavo con la Cinque-

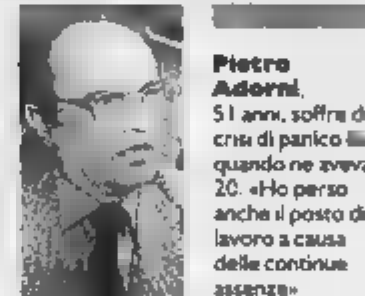
cento a fare la mia fidanzata ho iniziato a sentire il fiato corto: respiravo a fatica, sudavo. «Non ho digerito», stavo sempre peggio, allora ho pensato: «E' infarto». Nulla di tutto questo: ci sono voluti anni prima che i medici capissero che il mio disturbo erano attacchi di panico. «E' terribile, mi creda. Ti capita quando meno te lo aspetti. Quel giorno che è accaduto poi la prima volta ho chiesto alla fidanzata di accompagnarmi a casa, perché da solo non ce l'avrei fatta a guidare».

Tutto cambia, da quando iniziano gli attacchi: «Sono diventato ipocondriaco. Leggevo di qualche disgrazia sui giornali, ad esempio i morti per il

caldo d'estate, e mi dicevo: «Oddio, può succedere anche a me». Così, quando escai, cercavo di essere sempre accanto alla gente. Di non essere mai isolato. Nei miei tragici da casa al lavoro ero creato punti di riferimento dove poter chiedere aiuto in caso di necessità. E passavo sempre di lì. Ad esempio, cercavo di essere il più vicino possibile a un ospedale. Ci sono malati che scelgono persino i luoghi di vacanza in base alla vicinanza o con un pronto soccorso».

Agitazione, gambe che cedono, disorientamento. Quante volte Pietro Adorni ha provato queste sensazioni: «Hai fame d'aria. Terrore puro. Sono rivolto persino a un niago, dopo

Al convegno si parla di diagnosi in cura. Nella foto in alto (da sinistra) il professor Torta e il professor Bogetto



Pietro Adorni, 51 anni, soffre di crisi di panico da quando ne aveva 20. «Ho perso anche il posto di lavoro a causa delle continue assenze»

esser stato dall'esorcista, un santuario. Ma voleva 7 milioni e non li avevo».

Oggi le condizioni di Adorni, sposato e tre figli, stanno migliorando, grazie ai farmaci, ma non è guarito: «La domenica suono l'organo in Chiesa. Fino a qualche tempo fa, arrivato al momento dell'Alleluia, dovevo scappare. Oggi la faccio a proseguire, ma tengo sempre d'occhio la porta d'uscita. Devo avere la certezza che se qualcosa succede, se l'ansia mi assale di nuovo, posso alzarmi per cercare aria e chiedere aiuto a qualcuno».

[M. acc.]

## IN PIEMONTE LIGURIA

### Presa gang che rapinava ragazzi all'uscita di scuola

VERCELLI. Picchiavano i ragazzini per rapinarli all'uscita della scuola media dell'oratorio. Una gang, capeggiata da due minorenni, prima faceva consegnare i soldi e poi terrorizzava gli studenti: «Non dite nulla, sarà peggio». E' accaduto a Trino, dove i carabinieri hanno sgominato una banda di estorsori: sono stati arrestati 3 slavi (un adulto e due ragazzi di 15 e 16 anni) e denunciate altre due persone residenti in paese. Le richieste, però, non riguardavano solo i soldi: c'è, infatti, chi è stato obbligato a consegnare il motorino o il telefono cellulare. Autori dei pestaggi sarebbero stati i due minorenni, che si trovano agli arresti domiciliari che hanno continuato a lungo ad intimidire le loro vittime.

### giornalista in Giunta a Novi

NOVI LIGURE. L'ex giornalista televisivo Carlo Alberto Masoero è dei due volti nuovi all'altro è Alberto Mallarino, agronomo ed ex giocatore e allenatore di volley della giunta comunale di centro-sinistra di Novi. Masoero si occuperà di Attività economiche e produttive. Promozione del territorio, Commercio, Polizia municipale e Servizi cimiteriali.

### Emergenza immigrati a Ventimiglia

GENOVA. Sull'emergenza clandestini a Ventimiglia, il segretario del Ccd Pier Ferdinando Casini ha presentato un'interrogazione al ministro dell'Interno per chiedere come intende fronteggiare questa situazione. «Ventimiglia, città di confine», ha detto Casini, «è investita in maniera drammatica da immigrati clandestini che vivono accampati nei giardini pubblici».

### Finale Ligure, turisti al posto delle colonie

SAVONA. Il 2001 sarà l'anno dei progetti definitivi per il recupero, a fini turistici, di tre colonie storiche di Finale Ligure. Stanno infatti per sbloccarsi gli interventi che riguardano la «Fiorita» di Varigotti, la «Lancia» di Finalpia e la «Cromasca» di capo San Donato. Tre edifici di grandi dimensioni utilizzati sino agli anni '70 e '80 come colonie marine. Al posto dei bambini vestiti da marinai arriveranno, fra qualche anno, i turisti. Anche giovani in un ostello ed anziani in una nuovissima casa di riposo al mare. La novità di questi ultimi giorni è il progetto per un centro di talassoterapia (sarebbe il primo in zona) che dovrebbe essere incluso nella ristrutturazione dell'ex Lancia di Pia.

### E' nata l'Università della Valle d'Aosta

AOSTA. Con decreto della giunta regionale è stata ufficializzata la nascita della libera «Università della Valle d'Aosta - Université de la Vallée d'Aoste» che, già ottenuta il parere positivo del Comitato nazionale di valutazione del progetto universitario valdostano e il nulla-osta ministeriale, e che nel giro di un mese sarà abilitata al rilascio dei titoli accademici per i corsi che vi saranno istituiti.

### Biella: un pediatra ogni 1580 bambini

BIELLA. E' allarme pediatri la provincia per il servizio pubblico e alle corde per mancanza di specialisti e tra gli utenti la preoccupazione per i disservizi in aumento. Nel Biellese i pediatri sono 12 e devono occuparsi di 24016 bambini. Più precisamente i 9 medici del distretto di Biella hanno in carico 14213 bambini. Facendo una banale media, nel distretto di Biella c'è un pediatra ogni 1580 bambini.

### «Da cortile a cortile» alla scoperta di Bra

BRA. In questa fine settimana la città presenta al pubblico i suoi angoli più belli in occasione della 5ª edizione dell'itinerario enogastronomico «Da cortile a cortile». Il programma è molto variegato. La prima iniziativa è prevista per domani, alle 10, in piazza Roma, per il tour in pullman attraverso «Il Roero e i castelli». Alle 15, nel palazzo comunale si terrà l'assemblea nazionale del Movimento Città Slow. Sabato, partenza alle 10, sempre da piazza Roma, prenderà il via il «Tour della Langa e del Barolo». La rassegna «Da cortile a cortile» entrerà nel vivo domenica. Il punto di ritrovo è fissato nei giardini di piazza Roma. La quota di partecipazione è di 30 mila (bambini fino a 10 anni 15 mila).

### Rapinatori identificati attraverso Internet

NOVARA. Dalla Puglia al Piemonte per rapinare banche. I pendolari del crimine sono stati identificati dalla polizia attraverso le telecamere di circuito chiuso. Andrea Trinchera e Nicola Galasso (entrambi di Brindisi), 21 e 25 anni sono ritenuti responsabili della rapina ai danni della Banca Popolare di Intra. Sono stati riconosciuti tramite le immagini trasmesse via Internet alle altre questure.

### Tenta annegare la convivente

CERIALE. Tenta di uccidere la convivente sulla spiaggia di Cerialle. Protagonisti della vicenda due torinesi, Raffaele Paiana, 39 anni, e la sua ex convivente, 39 anni. I due avevano iniziato a litigare sul lungomare, pare per i soliti «futili motivi». L'uomo ha picchiato la donna e l'ha trascinato in riva al mare dove ha tentato di annegarla. L'uomo è stato arrestato con l'accusa di tentato omicidio.

### Cassa di Risparmio polemica sulle nomine

ASTI. E' polemica in città sulle nomine per il futuro Consiglio di indirizzo della Fondazione della Cassa di risparmio. Il Polo ha fatto l'en-plein assicurandosi circa 15 posti (su 21) designati da Provincia, Comune e Camera di commercio. Sono stati indicati tra gli altri, l'ex consigliere regionale Forze Italia Luciano Grassi, l'ex sindaco e attuale coordinatore provinciale dei berlusconiani Giorgio Galvagno, Giuseppe Odasso ex sindaco di Nizza (e padre di Luigi, direttore generale alle Molinette); e da discutere anche l'indicazione da parte della Provincia del manager consulente aziendale (ha lavorato per molte primarie aziende nazionali) Elso Vercelli, cognato del sindaco di Asti Luigi Florio (foto).

### PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.400 Mhz - CN 94.300 - AT 91.800 - VC, BI, NO e VB 94.500  
Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-30 minuti ore 6.30 Oroscopo; 7.30 Sport; 8.30 Lavoro Concorsi; 9.30 Santa Salute Bellezza; 10.30 Borsa; 11.30 Follie; 12.30 Città Storia Vie; 13.30 Sport; 14.30 Musica; 15.30 Spettacolo; 16.30 Appuntamenti; 17.30 Oroscopo; 18.30 Economia Lavoro; 19.30 Sport; 20.30 Sport; 21-30 Abitudine quotidiana; 6.05 Previsioni del Tempo; 6.25 Prima Pagina; 6.40 Rassegna Stampa; 6.50 Viabilità; 7.50 Viabilità Stradale; 8.05 Prima Pagina III anni prima; 8.50 Viabilità; 9-12 Musica e Notizie; 9.10 Previsioni del Tempo; 9.30 Viabilità Aeroporti; 10.10 Previsioni del Tempo; 11.00 Viabilità Ferrovie; 12-15 Musica e Notizie; 12.10 Temperature; 13.50 Viabilità Polizia Municipale; 15-18 Musica e Notizie; 15.10 Previsioni del Tempo; 15.50 Viabilità Ferrovie; 16.50 Viabilità Polizia Municipale; 17.10 Previsioni del Tempo; 18-21 Abitudine Quotidiana, in diretta da «La Stampa»; 21-24 Musica e Notizie; 24-6 Notte Notte.

## La seconda edizione conferma, con la fiera del Lingotto, la vocazione letteraria della regione

### E il Piemonte si scopre la capitale del libro

### Dal 29 settembre al 2 ottobre festa europea degli autori a Cuneo

Centoquaranta autori italiani, francesi e spagnoli, 30 dibattiti, 4 manifestazioni editoriali, 13 incontri nei caffè cittadini, 11 serate teatrali, 11 eventi speciali, 4 mostre.

Numeri da far girare i testi, quelli proposti nei giorni 29 settembre-2 ottobre della seconda Festa Europea degli Autori in quel di Cuneo (organizzata dalla città in collaborazione con Regione Piemonte, provincia di Cuneo e con il patrocinio di ben due ministeri: Pubblica Istruzione e Beni culturali), decisione che basterà quest'anno nasce infatti dal successo della prima manifestazione. «E' la dimostrazione di un continuo arricchimento della galassia di iniziative culturali sul nostro territorio raccontate dalla disponibilità di istituzioni diverse», ha commentato il segretario generale della Fondazione Fiem del Libro Rolando Picchioni, impegnato anche sul fronte del Salone dell'Editoria scolastica (previsto



Sopra, Nico Orango

momento, saranno presenti nove personalità fra narratori e poeti. «ancora: se la pattuglia francese risulta guidata da Daniel Picouly, gli autori italiani si impongono con un corposo elenco di adesioni: da Ernesto Ferrero (recente Premio Strega nonché direttore della Fiera del Libro di Torino) ad Alessandro Barbero, da Gina Lagorio a Gherardo Colombo, da Marco Revelli ad Alberto Cavallone. Serrata la pattuglia dei torinesi. Di Ferrero e Barbero abbiamo detto. Seguono - fra gli altri - Giorgio Calabrese, Gabriele Vacis, Giorgio Ficara, Giuseppe Culicchia, Dario Voltolini, Giovanni Tesio, Alessandro Perissinotto e Marco Bonzonetti».

«Parlerà un po' di tutto, nelle giornate illustrate ieri in Regione (presente l'assessore alla Cultura Giampiero Leo): di letteratura (il premio per la lettura è stato attribuito dal Grinzane Cavour proprio allo spagnolo, Maria), ma anche di cinema, di

teatro. Come filo conduttore il comitato scientifico ha scelto il tema de «Il viaggio e il sogno». Per quanto la vera risorsa della manifestazione sia rappresentata dalla spontaneità: gli incontri informali, l'opportunità di chiacchierare con gli scrittori».

Sempre nell'ambito dei premi, quello della provincia di Cuneo andrà a Nico Orango (giornalista della Stampa e scrittore) a Antonio Ricci. Ospite d'onore Lalla Romano. Fra le molte curiosità si raccomanda l'omaggio all'indimenticato Charles Schulz attraverso la mostra dei nostri amici Peanuts (ospitata in piazza Europa nei giorni della Festa).

(ale.mon)

## Sostituisce Del Sette

### Nicola

### del comitato

«Intendo continuare lungo le direttrici tracciate dal colonnello Del Sette, apportando gli opportuni correttivi che dovessero rendersi necessari a garantire una presenza dell'Arma sempre più aderente alle richieste dei cittadini». Con questo proposito, il colonnello Nicola Paratore da ieri ha assunto la guida del Comando Provinciale dei Carabinieri, insediandosi negli uffici via Valfrè. Nato a Castoreale (Messina) 41 anni fa, sposato e padre di due figli, Paratore ha al suo attivo 19 anni di servizio, di cui 19 al comando di vari reparti territoriali dell'Arma. Già direttore di Divisione presso il Servizio Centrale, Protezione, avrà modo di mettere a frutto l'esperienza di 10 anni trascorsi in Calabria e Sicilia, ed altri 3 al Comando Provinciale di Roma, dove è stato prima vicecomandante e poi comandante del Reparto Servizi Magistratura.

LA RUBRICA  
SAPE  
È RINVIATA  
MANCANZA DI SPAZIO





Visto l'ottimo ~~anno~~ 2000 a livello di vendite **CAR AUTO SAS** vi propone per **SETTEMBRE 2000 IL MESE DEL RISPARMIO**

Potrete infatti acquistare tutti i prodotti in stock con sconti ~~minimo~~ dal 10%

L'offerta è valida sia per il nuovo che per l'usato e ~~estensione di tutta la gamma~~ **YARIS e YARIS VERSO**

*Ecco alcuni esempi del nuovo...*

TOYOTA COROLLA 3P 1400 VVTI 97 CV COLORE BLU MET. EBD ABS CLIMA 2 AIRBAG RADIO ANTIFURTO 5 ANNI DI GARANZIA  
LISTINO 27.250.000 - OFFERTA 24.500.000

TOYOTA COROLLA 1900 DIESEL 3 PORTE COLORE BLU MET EBD ABS CLIMA 2 AIRBAG RADIO ANTIFURTO 5 ANNI DI GARANZIA  
LISTINO 28.750.000 - OFFERTA 25.850.000

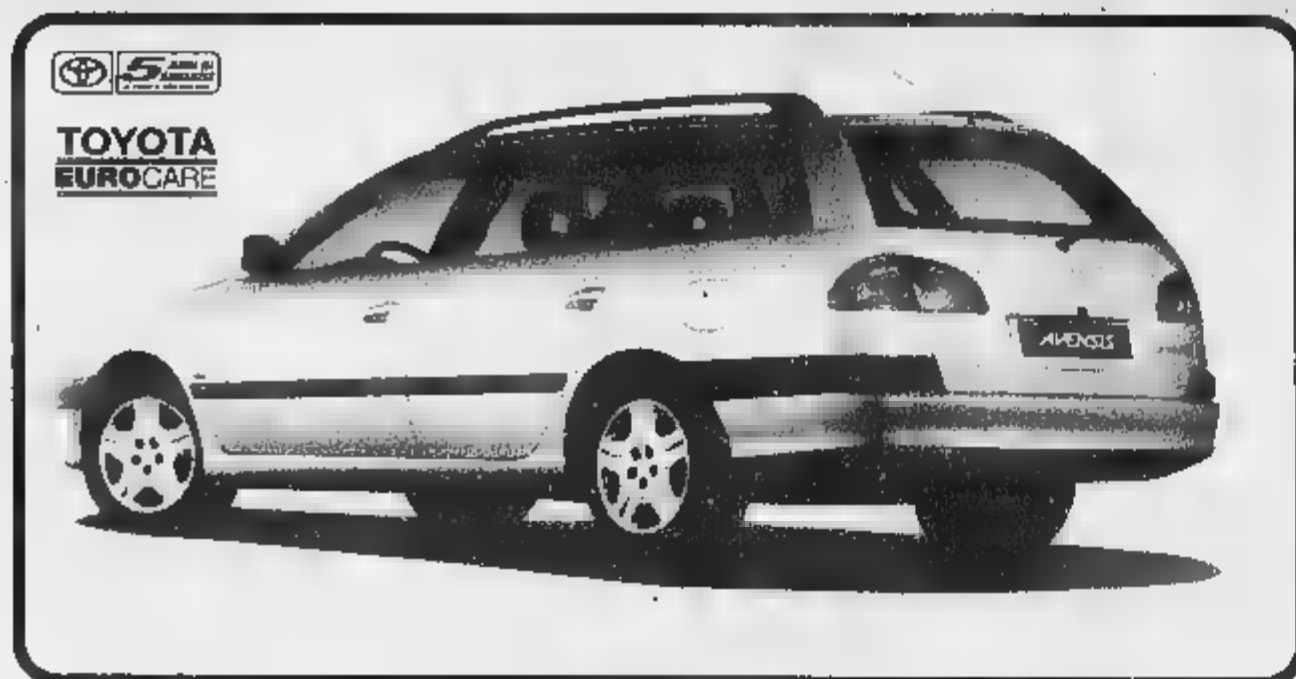
TOYOTA COROLLA STATION W 1400 VVTI 16V 97 CV COLORE BLU M. EBD ABS CLIMA 2 AIRBAG RADIO ANTIF. 5 ANNI DI GARANZIA  
LISTINO 29.750.000 - OFFERTA 26.750.000

AVENSIS TD 90 CV 4 PORTE ARGENTO MET. ABS CLIMA 2 AIRBAG 5 ANNI DI GARANZIA  
LISTINO 37.950.000 - OFFERTA 32.000.000

LAND CRUISER KZJ95 GX 3000 TD COLORE VERDE MET ABS CLIMA 2 AIRBAG 8 POSTI 3 ANNI DI GARANZIA  
LISTINO 73.415.000 - OFFERTA 66.000.000

NUOVA AVENSIS 1600 4 PORTE 110 CV EURO 3 ABS CLIMA 2 AIRBAG RADIO 5 ANNI DI GARANZIA  
LISTINO 37.000.000 - OFFERTA 33.300.000

NUOVA AVENSIS SW TD D4D 110 CV EURO 3 ABS CLIMA 4 AIRBAG RADIO BLU MET. 5 ANNI DI GARANZIA  
LISTINO 42.450.000 - OFFERTA 38.200.000



*... ■ dell'usato*

TOYOTA CELICA 2000 GTI 170 CV NERO 1997 FULL OPTIONAL  
VALORE DI MERCATO 29.000.000 - OFFERTA 26.100.000

TOYOTA KZJ95 GX 1997 GRIGIO MET ABS CLIMA 2 AIRBAG ■ POSTI  
VALORE DI MERCATO 54.000.000 - OFFERTA 48.600.000

OPEL ASTRA 1800 16 V 1994 BLU MET. 3 PORTE  
VALORE DI MERCATO 8.000.000 - OFFERTA 7.200.000

FORD GALAXY 2000 BENZINA FULL OPT. BLU MET. 1996  
VALORE DI MERCATO 25.000.000 - OFFERTA 22.500.000

*E TANTE ALTRE ANCORA...*

LE OFFERTE SONO VALIDE ~~SENZA~~ RITIRO USATO E PER IMMATRICOLAZIONI 2000

**Car Auto**



**Car Auto** di Cariola Paolo & C.  
BIELLA - Via Milano, 61 - Tel. 015.351301



GUCCI

MINOLA

Via Italia 7, Biella

LA STAMPA

PAGINA 39 GIOVEDÌ 21 SETTEMBRE 2000

VERCELLI

REDAZIONE VIA DUCHESSA IOLANDA 20, TELEFONO 0161 217850/0161 54747, FAX 0161 257009, E-MAIL VERCELLI@LASTAMPA.IT  
PUBBLICITÀ SALODINI SRL, AGENTE PUBBLICITÀ S.P.A. VIA G. VERDI 38, TELEFONO 0161 250754, FAX 0161 220128

E VALSESIA

PRADA

MINOLA

Via Italia 7, Biella

Vercelli, la donna voleva gettarsi sotto il treno

## Madre e due bimbi salvati dalla Polfer

VERCELLI

Due agenti della polizia ferroviaria di Vercelli hanno salvato una donna che, tenendo stretti due figli in tenera età, minacciava il suicidio gettandosi in un treno in transito: è accaduto l'altro pomeriggio nella stazione ferroviaria di Vercelli.

La donna, 33 anni, di origini nigeriane e sposata con un vercellese di 33 anni, a detta dello stesso marito soffrirebbe di crisi depressive che, forse, la nascita di un secondo figlio ha contribuito ad aggravare.

Secondo la ricostruzione fatta dall'ispettore Germino Tozzi, responsabile della "Posto Polfer"

di piazzale Roma, alle 14,35 gli agenti Nico Malafante e Luca Accorinti erano sotto la pensilina fra il secondo e il terzo binario per essere presenti all'arrivo dell'interregionale Torino Milano. Nei pressi c'erano un uomo e una donna che teneva in braccio un neonato e per mano un bimbo in tenera età.

«Quando il convoglio già in stazione distava solo pochi metri - racconta l'ispettore Tozzi - la donna stringendo in braccio il neonato e tenendo l'altro per mano si è lanciata in mezzo ai binari. I due agenti con un balzo hanno afferrato lei e i due bimbi e li hanno portati in salvo».

(w. ca.)

Presa di mira ieri mattina la filiale di piazza D'Azeglio. E alla «Crt» un rapinatore tenta un singolare assalto

## Colpo da 4 milioni alla «Sella»

Vercelli: il bandito è fuggito in bicicletta

Walter Camurati

VERCELLI

Rapina da quattro milioni, ieri mattina, nella filiale della Banca Sella in piazza Massimo D'Azeglio. Un uomo a volto scoperto, dopo aver minacciato gli impiegati con un taglierino, si è fatto consegnare i soldi e si è allontanato in sella alla sua bicicletta. Ma l'assalto è stato, per certi versi, un po' rocambolesco: il bandito, infatti, è rimasto bloccato alcuni istanti dalle due porte dell'istituto di credito. Poi, l'aiuto del taglierino, è riuscito ad aprirsi una via di fuga.

Sono passate da poco le 9,

quando viene messo a segno il colpo: alla cassa della banca si presenta un giovane, con un cappellino calato sugli occhi. Non tradisce alcuna inflessione dialettale, anzi secondo i carabinieri, che conducono la indagine, potrebbe trattarsi proprio di un vercellese.

Il rapinatore non perde tempo, chiede subito i soldi e poi si allontana, facendo momentaneamente perdere le proprie tracce. Ricevuto l'allarme, i carabinieri e la polizia istituiscono subito numerosi posti di blocco e, fino a ieri sera, non vi era alcuna novità, anche se potrebbero esserci ulteriori sviluppi della vicenda nelle prossime

ore: pare, infatti, che i militari abbiano in mano buoni indizi per risalire all'autore del «colpo».

Era, invece, muto o forse non voleva far riconoscere la propria voce, il bandito che l'altra mattina, a volto scoperto, ha tentato di rapinare la «Crt» di corso De Rega. Invece di esordire con la dichiarazione regolamentare «una rapina, datemi i soldi», si è limitato ad esibire in silenzio un cartello sul quale la frase era riportata.

L'uomo, visto che il cassiere della banca non si decideva a consegnare i soldi, alla fine ha preferito andarsene a mani vuote.

Dopo lunghe e accurate indagini i carabinieri hanno individuato tre giovani slavi. Denunciate altre due persone

## Terrorizzavano Trino: arrestati

### Aggredivano e rapinavano gli studenti

Giancarla

TRINO

A volto scoperto, rapinavano i ragazzini all'uscita della scuola media e dell'oratorio. Per farsi consegnare subito i soldi o il telefonino cellulare, una gang capeggiata da due minorenni picchiava gli studenti più giovani e poi terrorizzava i genitori, dicendogli che se non pagavano, altrimenti sarà peggio.

E sono passati almeno due anni, prima che una vittima delle estorsioni si presentasse, ormai esasperato, ai carabinieri e raccontasse quello che aveva dovuto subire negli ultimi mesi tra continue minacce e aggressioni.

La vicenda ha come sfondo Trino, dove sono stati arrestati tre slavi (un adulto e due ragazzini di 15 e 16 anni) e denunciate altre due persone residenti in paese: per tutti l'accusa di concorso in rapina ed estorsione, ma dovranno rispondere anche di associazione a delinquere.

Le aggressioni funzionavano così. Gli studenti venivano pedinati non appena finivano le lezioni scolastiche o a poca distanza dall'oratorio e quando uno di loro imboccava un vicolo isolato, la banda entrava in azione. Se la vittima tentava di ribellarsi in qualche modo, dalle minacce si passava con facilità ai pugni e ai calci. Ma i ruoli



all'interno della gang erano, comunque, divisi: secondo i carabinieri i due minorenni, che ora si trovano agli arresti domiciliari, sarebbero stati gli autori dei pestaggi, mentre gli adulti seguivano da vicino gli spostamenti dei ragazzini da stagliare.

Le richieste non riguardavano, però, solo i soldi: in più di una occasione c'è chi è stato

costretto a consegnare cellulari e motorini. Considerata la frequenza delle aggressioni (più volte in un mese), il guadagno poi era assicurato: il bottino delle rapine ammonterebbe a trenta milioni.

Le prime denunce dei ragazzini partono quest'anno: dopo l'ennesima aggressione uno studente, incoraggiato da un amico, chiede aiuto ai carabinieri di

Trino che seguono subito molta attenzione la vicenda. L'inchiesta, coordinata dal sostituto procuratore Antonio Sangermano, non è semplice: anche se quasi tutti gli alunni della media sono quelli che succedono, in pochi se la sentono di raccontare, sono troppo spaventati. La gang, infatti, è riuscita a creare un clima di terrore: addirittura i baby-estorsori,



pur essendo ai «domiciliari», continuano per giorni ad intimidire le loro vittime, obbligandole al silenzio.

L'ultimo arresto nell'ambito dell'operazione denominata «Bad boys» è stato fatto l'altro giorno, quando in manette finisce Dragan Ilic, di 19 anni; i denunciati, invece, sono G. D., 31 anni, disoccupato e D. L., 21, operaio: tutti abitano a Trino. L'inchiesta, però, non è ancora conclusa e potrebbe portare ad ulteriori risvolti.

I carabinieri, intanto, chiedono la collaborazione di tutti i ragazzi: «Le persone bloccate, compresi i due minorenni, hanno dimostrato un notevole speso: criminale ed avevano instaurato un regime di terrore con le loro vittime. Qualsiasi testimonianza, a questo punto, si può rivelare preziosa per le indagini».



La gang opera vicino alla media (qui sopra). I risultati dell'inchiesta, coordinata dal sostituto procuratore Antonio Sangermano, sono stati illustrati ieri mattina dai carabinieri.

## Fine di un incubo

PER due anni una banda spietata di taglieggiatori ha potuto terrorizzare decine di ragazzi fidando sulla paura delle giovani vittime di raccontare alcunché non solo ai carabinieri ma ai loro stessi genitori. Poi, finalmente, qualcuno ha trovato il coraggio necessario ed i carabinieri hanno fatto il resto. La banda è stata individuata e messa nelle condizioni di non incurare più timore a nessuno. E la città si è liberata di un incubo.

Di solito considerato un «iso-

la felice», anche a livello di sondaggi, il Vercellese si riscopre ogni tanto preda di fenomeni inquietanti. I carabinieri sono convinti che la banda dei taglieggiatori avrebbe potuto prosperare a Trino se, fin dall'inizio, qualcuno avesse parlato o si fosse almeno confidato con papà e mamma.

Il coraggio della denuncia è l'unica arma utilizzabile dalla società civile ed ai ragazzi dovrebbe essere insegnato presto ad avere fiducia nelle forze dell'ordine.

(e. d. m.)

CAMPER



Fay

FURLA

MIU MIU

MANDARINA DUCK



Henry Cottons

VicMatie

Brooksfield



MASON'S

paulmay



Via Italia 12 - Biella



Oltre quaranta le iniziative: sventa su tutte lo spettacolo di Grillo in piazza Cavour

## Domani la città sarà solo dei pedoni

Bandite le auto dalle 7 alle 22. Bus ogni 15 minuti

di La Biola

Tutti a piedi, in allegria. Questo sembra essere il motivo conduttore della Giornata europea, che torna a Vercelli dopo l'exploit positivo dell'anno scorso.

Premiata nel '99 il ministro dell'Ambiente il miglior capoluogo di provincia capace di animare la città orfana di auto, Vercelli domani si veste di colori e di musica, in un crescendo che farà bisare il riconoscimento: alle 21, in piazza Cavour, il Comune regalerà alla gente due ore il comico più graffiante e coinvolgente d'Italia, Beppe Grillo il dissacratore.

Precederà lo spettacolo, e la notizia è dell'ultimo minuto, il balletto jazz degli allievi più grandi della New Dance Center di Vercelli. Un quarto d'ora di grande ribalta, dunque, per i maestri Rachele Forlani e Gabriele Pacella.

Ma, come ha ripetuto più volte l'assessore Claudio Fecchio, la giornata è caratterizzata solo dalla performance di Grillo. Dalle 10 in poi, si susseguiranno nelle vie chiuse al traffico (in pratica il perimetro è delimitato dai viali) una quarantina di eventi.

Le iniziative in programma coinvolgeranno soprattutto i giovani, e ce ne saranno per tutti i gusti: dalla palestra aperta, in via Ferraris, dalle 10 alle

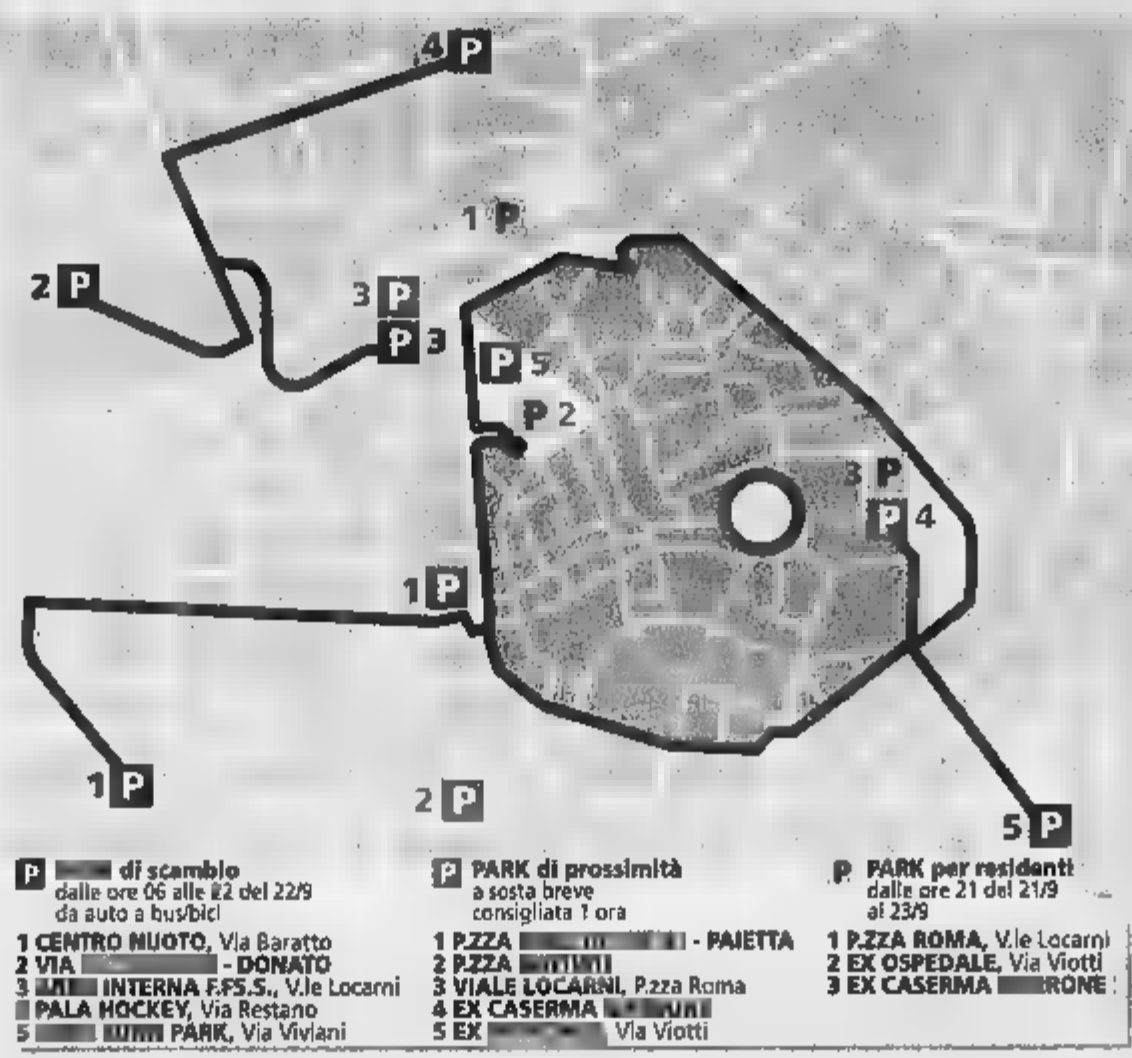
13, alla discesa in corda doppia della Torre comunale (prove libere organizzate dal Cai), dalla ginnastica artistica in via Gioberti e dintorni con la Libertas, ai giochi all'aperto, inventati dalle Scuole Cristiane.

Ma l'elenco è sterminato. Ci saranno laboratori teatrali con Tam Tam, musica jazz con il Centro Vercelli musica, danze e giochi, visite guidate da Ar. Tur.O, musei aperti, etc. non ci sarà che l'imbarazzo della scelta. Almeno per chi non lavora.

Gli altri, che sono la maggioranza, qualche mugugno un po' invidioso lo esprimono, insieme alla preoccupazione di non poter raggiungere uffici, fabbriche e negozi. Il divieto di circolazione (di parcheggio) scatterà infatti già dalle 7 e si prolungherà fino alle 22.

In vero però il Comune ha mobilitato tutti i suoi bus grandi e piccoli per collegare la periferia al centro. Il servizio sarà gratuito e le navette partiranno, ogni 15 minuti, da piazza dei Divertimenti, dal Palahockey e dal Centro nuoto.

Per i più sportivi, condizioni atmosferiche permettendo, è possibile noleggiare biciclette, nuove fiammanti, nei pressi del Sant'Andrea, sia nell'ex Caserma Garrone. Al noleggio gratuito - precisa Fecchio - potrebbe diventare un servizio permanente del Comune.



## La nuova legge sulle Srl è un traguardo storico

Il sistema produttivo italiano è composto, per il 10 per cento, da piccole imprese che occupano meno di 50 dipendenti. L'imprenditoria artigianale - componente centrale della piccola dimensione produttiva - rappresenta il 33 per cento del totale delle imprese e il 20 per cento dell'occupazione complessiva, concorre per il 12 per cento alla formazione del prodotto interno lordo e contribuisce per il 18 per cento all'export nazionale. E Vercelli rientra nella media nazionale.

L'artigiano, la cui figura è definita dalla legge quadro sull'artigianato (n. 443 del 1985), è imprenditore in senso pieno, in quanto non si limita ad assumere la direzione e la gestione dell'impresa, ma partecipa personalmente al processo produttivo, con il proprio lavoro e preparazione tecnico-professionale qualificata.

Recentemente, recependo una direttiva europea, il Parlamento italiano ha approvato una modifica alla legge quadro che riconosce all'imprenditore artigiano la possibilità di costituire società a responsabilità limitata con unico socio o soci in accomandita semplice.

Si tratta di un traguardo storico per il settore, per il quale l'artigianato si è a lungo battuto, in quanto l'imprenditore artigiano verso forme più avanzate di organizzazione aziendale, consentendole di accedere a strumenti moderni di agevolazione finanziaria e di essere partecipata da capitale esterno.

In Italia, l'artigianato è rappresentato da 1.806.859 im-

datori (il 24% del totale), di cui 355.000 donne, alla guida di 1.332.953 imprese (il 33 per cento del totale) che danno lavoro a 1.325.000 persone, cioè un quinto dell'occupazione.

Le imprese artigiane costituiscono un terzo della base imprenditoriale del Paese, contribuiscono al 12 per cento della ricchezza prodotta annualmente, pari a 180.000 miliardi, e all'11 per cento degli investimenti nazionali.

Tra i settori produttivi, sono artigiane 380.000 imprese manifatturiere (il 70 per cento del totale), 245.000 imprese delle costruzioni e manutenzione del patrimonio immobiliare (il 73 per cento del settore), 77.000 imprese di trasporto merci e persone (il 61 per cento del settore), oltre 150.000 imprese di servizi (il 57 per cento del totale).

A livello provinciale le aziende artigiane sono circa 5400 con una forte preponderanza del settore costruzioni con 2100 imprese operanti, che sono il "cuore" privilegiato in cui i giovani possono trovare un lavoro e sviluppare la propensione imprenditoriale. Tanto da rappresentare l'incubatore d'impresa che ha al 60% degli imprenditori artigiani e di dare vita ad un'attività in proprio. La trasmissione dei segreti del mestiere attraverso il rapporto di apprendistato ha interessato, nel 1995, ben 247.000 soggetti (quasi il 57% degli apprendisti), mentre i contratti di formazione e lavoro sono stati 115.000 (il 26%).

Studenti di Ili e Ipsia non sono entrati in classe

## Scuole, è subito sciopero Sabato annunciato il bis

Dovevano scioperare i prof, invece, a sorpresa, la prima astensione dalle lezioni è stata quella degli studenti.

A restare fuori dalla scuola sono stati i ragazzi dell'Ili e dell'Ipsia.

«Non tutti» hanno precisato i rispettivi presidi, non certo felici che i loro alunni abbiano battuto ogni record: stop alle lezioni dopo solo due giorni di scuola.

Dal Professionale per l'industria - l'artigianato, secondo il preside Gianfranco Tonani, sono rimasti fuori un'ottantina di alunni, ma non quelli delle sezioni Odontotecnici e Meccanici. E dall'Industriale? Il dirigente scolastico Gaeta ammette: «Una buona parte».

Ignoti i motivi dello sciopero, in fondo anche agli stessi ragazzi. Un gruppetto, intervistato al volo in piazza Cavour, offre le giustificazioni più diverse: contro la pena di morte, per l'orario già troppo pesante, per le aule (quelle dell'Ili) cantieri aperti.

Reagisce a quest'ultima trovata, il preside Gaeta: «Ci sono lavori in corso, abbiamo assi-

curato pulizia in tutti gli spazi didattici. Anche sull'orario dell'Ili, in pratica già definitivo, il dirigente è laconico: «Il nostro è un istituto che si dà da fare».

Sorride, amaro, il suo collega Tonani. «Questo il dietro le quinte dell'autonomia - ha commentato - Noi ci impegniamo ad offrire servizi sempre più ampi ai giovani, e questa è la risposta». Quindi anticipa: «Riunirò in assemblea i genitori per informarli di questo abusivo giorno di vacanza, perché prendano i provvedimenti necessari».

Ma basterà una tirata d'orecchi a stoppare un'abitudine ormai consolidata, che si ripete ad ogni settembre? I ragazzi di piazza Cavour, sicuri, annunciano: «Dobbiamo ancora decidere, ma venerdì o sabato ripeteremo la manifestazione».

Visto che il malcontento, che tra gli insegnanti, cresce, non sarebbe più saggio attendere gli eventi? «No - è la risposta un po' strafottente - si fa a stare subito a scuola per tante ore?». Ai prof resta che sperare in un autunno precoce. (d. b.)

Dal 24 a Crescentino

## In mostra le immagini della fede

CRESCENTINO. Un convegno nel santuario della Madonna del Palazzo e una serie di mostre sulle «immagini della fede» da domenica 24 settembre a sabato 7 ottobre. L'organizzazione è dell'associazione «Amici della biblioteca» di Crescentino con il patrocinio della Regione, delle Province di Torino, Alessandria e Vercelli; di dieci Comuni, quattro santuari ed altrettante associazioni culturali.

La manifestazione inizia domenica pomeriggio nel santuario crescentino della Madonna del Palazzo. Dopo i saluti della presidente degli «Amici della biblioteca» Daniela Mosca e del rettore Santuario, don Emiliano Giolito, monsignor Gianni Ambrosio presenterà lo studio «Dalle strade della speranza alle icone della fede».

Seguirà l'intervento del prof. Giorgio Gracco, dell'Università di Torino, su «Pietà popolare e istituzioni della chiesa» e saranno proiettate diapositive con testimonianze di voto raccolte in alcuni santuari del Vercellese. (w. ca.)

Ospite in Estonia

## Ivo Guzzon nel «gotha» dei rilegatori

Una preziosa legatura artistica del vercellese Ivo Guzzon sarà esposta in Estonia alla Art Hall di Tallinn fino al 22 ottobre per l'International Exhibition of Artistic Bookbinding and Calligraphy «Scripta Manent II». Alla manifestazione - organizzata dall'Estonian Association of Designer Bookbinders, dell'Estonian Leather Artists' Union e della Libreria Nazionale dell'Estonia - è stato invitato il «gotha» dei rilegatori a livello mondiale: 200 in tutto, di 22 nazioni. Come gli altri partecipanti alla esposizione, Guzzon ha presentato un'opera per commemorare Eduard Taska, maestro della legatoria estone.

Ha collaborato con Guzzon alla realizzazione della «sopracoperta» in mostra, Mario Guilla, per i disegni di un'agata e una «tuttrilla communica» fossile i colori simbolici dei Continenti, ispirati alla poesia. Ancora «exploit importante quindi, per Guzzon, da anni protagonista di eventi internazionali nel campo della legatoria d'arte. (g. bar.)



Lo stile che arreda

presenta:

LA CUCINA CONTEMPORANEA DI ernestomeda

FABBRO MOBILI - S.S. BIELLA - VERCELLI, 15  
TEL. 0161 85.21.41 - MASSAZZA

## LETTERE AL GIORNALE

## L'Apevv: una Energy Valley

Ho letto, in questi giorni, dopo la presentazione dell'Apevv, Agenzia provinciale per l'Energia del Vercellese e della Valsesia, una serie di interventi di precisazione sulla «perennità» dell'Agenzia stessa.

Lungi da me l'idea, in quella conferenza stampa, di aver sorvolato su un passaggio importante come questo. L'ho affermato e lo ribadisco: l'Agenzia è stata voluta dalla precedente amministrazione provinciale. Ma smettiamola con le parole e pensiamo, tutti assieme, a portare avanti i progetti per il futuro. Puntiamo, ad esempio, sulla ricerca scientifica e ingegneristica in un possibile parco tecnologico energia e ambiente (io andrei oltre, perché ipotizzare un progetto, a breve, medio e lungo termine, per arrivare sul nostro territorio una Energy Valley? Pensiamo alla notevole ricaduta socioeconomica che ne deriverebbe).

Indubbiamente l'area del Basso Vercellese è vocazione scientifica ed energetica. Nel raggio di 30 chilometri circa sono concentrate tre grosse real-

tà: il Politecnico di Torino, la II Facoltà d'Ingegneria a Vercelli e la centrale turbogas Galileo Ferraris di Trino.

Siamo quindi preparati, a pieno titolo, ad accogliere nel Vercellese importanti obiettivi di ricerca. Puntiamo anche sulle nuove energie del futuro: tra le altre, le ricerche sulla fusione con lo studio collaterale dei plasmi.

Ebbene, se sono energie pulite, sicure, i progetti sono realizzabili, li si sviluppi celermente.

Questo è ciò di cui ha bisogno la nostra società tecnologica, divoratrice di energia: ricerca scientifica finalizzata all'innovazione e all'uso razionale di fonti di energia. E questo è quello che potrebbe essere sviluppato in Piemonte e particolarmente nel territorio vercellese.

Piorgio Ferrario  
Presidente Apevv

Le lettere inviate a

LA STAMPA

di Vercelli

Duchessa Jolanda, 11

13100 Vercelli

Fax: 0161 257.009/0161 217.864

E-mail: vercelli@lastampa.it

## NUMERI UTILI

## AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa

Cigliano: tel. 0161 424.757

Gallarate: tel. 0163 832

Intra: tel. 0161 92.91

Trino: tel. 0161 801.486

Borgosesia: tel. 0163 25.333

Crescentino: tel. 0161 841.122

Volturno Soccorso Grignasco: tel. 0163 418.617

## PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono 0161

593.333

Ambulanza telefono 0161 217.000

Intra: telefono 0163 822.241

Santhià: telefono 0161 929.211

Servizio emergenza sanitaria 118 esclusi-

vamente per i Comuni dell'Usl 11.

## GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 266.050

Arborea: telefono 0161 86.384

Borgosesia: telefono 0163 25.513

Cigliano: telefono 0161 42

Crescentino: telefono 0161 842.855

Gallarate: telefono 0163 835.411

Santhià: telefono 0161 929.200

Trino: telefono 0161 829.585

## IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.798

Intra: telefono 0161

Borgosesia: telefono 0163 22.482

Cigliano: telefono 0163 62.486-52.082

Intra: tel. 0163 2.367

## FARMACIE

A Vercelli di turno apertura

obbligatoria (9-12-30 e 15-20 e battenti

aperti; 12-30-15 e 20-30 a battenti chiusi

e con chiamata con ricetta medica

urgente): Dr. Franco, corso

Libertà 176, tel. 0161 32.130

Borgosesia: Gianfranco Anella, via Tas-

so 33, tel. 0161 32.130

Alba: Dr. Duilio Miglietta, via

Italia 11, tel. 0161 80.185

Dr. Anselmi, via Umberto I° 25,

tel. 0163 51.180

Valduggia: Dr. Ferretti, via

Aprile (Condominio San Carlo),

0163 47.139

Romagnano Sesia: Farmacia Longhi-

Borghi, piazza Libertà 30, tel.

835.248

## CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono

Intra: telefono 0161 829.218

Intra: telefono 0163 822.975

## SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 267.140-41.212

Santhià: telefono 0161 929.293

Borgosesia: telefono 0163 52.488

Gallarate: telefono 0163 822



A Quarona, Ghislarengo, Crescentino e sotto il ponte della Milano-Torino

## Fiumi in piena, salvati 8 cacciatori

Sorpresi su alcuni isolotti nella Sesia e nel Po

Ivan Fossati

VARALLO

Un'improvvisa ondata di piena (in parte annunciata il giorno precedente dalla Protezione civile) del Sesia ha colto di sorpresa ieri mattina molti cacciatori impegnati in battute nei boschi vicini al fiume. In particolare sei uomini hanno vissuto situazioni di grande pericolo, risolte dai vigili del fuoco intervenuti con mezzi anfibi e l'elicottero. E' Doccia in Valsesia, a Ghislarengo e sotto il ponte dell'autostrada Torino-Milano.

Il maltempo era stato annunciato, ma all'alba di ieri mattina in tanti hanno deciso di avventurarsi ugualmente con i loro cani per le tante attese battute di caccia (la stagione si è infatti aperta solo domenica). Il primo sos è arrivato da Doccia, frazione di Quarona, un quarto d'ora prima delle 8. Enzo Maggioni con la sua auto stava cercando di guadare una lama con acqua bassa quando all'improvviso è giunta la piena che ha sbattuto la vettura contro dei fusti d'albero a pochi metri dal viadotto.

L'uomo ha fatto appena in tempo a e ha trovato riparo su un terrapieno dal quale è stato recuperato dai vigili del fuoco di Varallo. Appena rientrati mezzi e uomini in caserma, ecco il secondo allarme. Questa volta da Ghislarengo: quasi le 10. La piena stava raggiungendo la pianura. In questo caso su un isolotto al centro del fiume, vicino al nuovo



La Sesia in piena. In Valsesia nella notte tra martedì e mercoledì il corso d'acqua da Alagna a Varallo è cresciuto di tre metri per le intense precipitazioni. L'ondata di piena ha poi sorpreso sei cacciatori che sono stati salvati dai vigili del fuoco.

Si trovavano sulle piattaforme con i cani  
Martedì notte il livello dell'acqua  
da Alagna a Varallo è cresciuto di tre metri

ponte, sono rimasti «assediati dall'acqua» quattro altri cacciatori: Lorenzo Comoli, Giancarlo Hestia e Fabrizio Turcato di Ghislarengo e Antonio Sacco di Groggio: due di loro e i sono stati salvati con il gommone, gli altri con l'elicottero giunto da Torino. Conclusa anche quest'operazione, solo un'intuizione del caposquadra e

pilota elivolo hanno permesso di evitare una tragedia. L'equipaggio dell'elicottero ha deciso di sorvolare il fiume verso valle per controllare la situazione e all'altezza del ponte dell'autostrada è stato trovato un sesto cacciatore, in stato di choc per il freddo e paura. L'uomo riusciva più a raggiungere la riva. Per tutta la

giornata è poi continuato lo stato di allerta: smaltita la piena (all'alba il fiume è salito di tre metri da Alagna a Varallo) infatti, in Valsesia sono riprese intense precipitazioni.

Anche a Crescentino due cacciatori si sono rifugiati su un isolotto sul Po e sono stati salvati dai vigili del fuoco.

E il rischio si è concentrato soprattutto su frane e smottamenti. Uno di questi si è verificato a pomeriggio lungo la provinciale della Val Mastellone in prossimità di Cravagliana. La strada è rimasta chiusa un'ora, dalle 16 alle 17, per operazioni di sgombero.

Il servizio, gratuito, è soprattutto per gli anziani. Gli orari

## Serravalle, da giovedì 28 bus-navetta nelle frazioni

SERRAVALLE

Il bus navetta gratuito per il mercato è pronto al debutto. Fra una settimana, esattamente giovedì prossimo, entrerà in funzione il nuovo servizio voluto dall'amministrazione comunale in favore, soprattutto, della popolazione anziana, in crescente aumento soprattutto nelle frazioni. L'iniziativa non è volta soltanto a facilitare la partecipazione al mercato: proprio il giovedì infatti, è la giornata in cui si concentrano comprare commissioni.

«In particolare gli anziani», commenta il sindaco Gianluca Buonanno, «cercano di fare tutto il giovedì visto che tanto vengono già in centro per le bancarelle. Così vanno in posta, in banca, vengono al Municipio. Il fatto è che molti di loro, non avendo l'auto, devono sempre dipendere dagli altri, parenti o amici».

Ma da giovedì ci sarà una nuova possibilità: «Crediamo», aggiunge l'amministratore serravallese, «che tra i compiti dell'ente pubblico ci sia anche il dovere di migliorare la qualità della vita, e il nuovo servizio va esattamente in questa direzione. Gli anziani non dovranno più contare sugli altri. E senza spendere soldi: «Chiaro», è la risposta, «pagano già le tasse, potevano mica istituire il ticket anche per il bus...».

Il trasporto sarà garantito dalla ditta Baranzelli e le corse



Un bus navetta ogni giovedì farà servizio tra le frazioni e il centro di Serravalle

previste sono tre: Bornate-Centro, Piane-Centro e Vintebbio-Centro.

Questi gli orari il bus partirà da Bornate alle 9 per fare tappa alle 9,02 in corso Valsesia, alle 9,07 in via Cravaglio, alle 9,10 e 9,12 (due fermate) in via Buozzi e arrivare davanti al municipio per le 9,15. Da Piane partirà alle 9,20, quindi Gattera (9,22), chiesa di San Carlo (9,23), chiesa di San Giacomo (9,25), via Fanghetti (9,29), municipio (9,35).

Dalla piazza della chiesa di Vintebbio la navetta muoverà alle 9,42 per fermarsi in

piazza del monumento (9,44), corso Matteotti (due fermate, 9,50 e 9,53) e municipio (9,55). I viaggi di ritorno partiranno dal municipio alle 11 per Bornate, alle 11,20 per Piane e alle 11,42 per Vintebbio. Si tratta di una tabella sperimentale, che potrà essere variata alla fine del periodo sperimentale di un mese.

Naturalmente il servizio non è destinato solamente alle persone anziane. Chiunque ne potrà usufruire senza alcuna distinzione. E non è escluso che in futuro venga abbinato un servizio di consegna a domicilio dei certificati. (l. fo.)

Crescentino, petizione della Italcardano

## «In via Torino le auto vanno troppo veloci»

CRESCENTINO

Raccolta firme dei dipendenti della Dana Spicer Italcardano per la viabilità all'uscita della fabbrica. Le maestranze della fabbrica hanno presentato al Comune una petizione 275 firme per sottolineare la pericolosità dell'alta velocità in via Torino, dove si trovano le uscite dello stabilimento e contemporaneamente hanno chiesto delucidazioni su un problema di viabilità sull'incrocio della statale che collega Chivasso a Casale.

Le richieste dei dipendenti dell'azienda che produce trasmissioni cardamiche e nella quale sono impiegati circa 200 operai che ruotano su tre turni, riguardano alcune misure di sicurezza, ritenute indispensabili anche in considerazione dei numerosi mezzi pesanti che transitano ogni giorno.

Le soluzioni proposte dai firmatari «il posizionamento di un semaforo lampeggiante con segnale di uscita operai, dissuasori di velocità,

già fatto in altre strade, seppur molto frequentate ed un'eventuale pista ciclabile che raggiunga almeno via Raffaello».

La petizione, oltre che al comune, è stata inviata ai consiglieri di opposizione, agli organi di stampa e alla direzione della Dana Spicer. E, proprio ieri, dopo la segnalazione dei dipendenti, gli

Florenzo Tasso ed Emilio Ligas, hanno compiuto un sopralluogo con un tecnico del Comune e il capo cantiere dell'Anas. L'intento dell'amministrazione è quello di promuovere un incontro con l'azienda e l'Anas per trovare soluzioni possibili al problema sollevato dai lavoratori.

Via Torino è di proprietà comunale solo fino al primo ingresso dello stabilimento in direzione Chivasso ed in questo tratto l'amministrazione ha già annunciato che posizionerà dei dossi per limitare la velocità, mentre per la questione dell'incrocio occorre interessare l'Anas. (l. d.c.)

Con i comunisti Chiezzì e Galvani

## Un incontro pubblico domani sera a Santhia sull'assediamento orfani

SANTHIA

Mentre si avvicina la data della Conferenza regionale dei servizi sull'outlet che dovrebbe essere a Santhia, si susseguono le iniziative politiche, una vicenda che si fa, giorno per giorno, sempre più travagliata. Il gruppo regionale dei Comunisti italiani vuole riportare il dibattito nella sua sede più opportuna: Santhia, appunto. Ed è per questo che è convocato, per domani sera, alle 21, all'Hotel Vittoria di piazza Verdi (davanti alla stazione ferroviaria) un incontro pubblico. Interverranno il consigliere regionale Pino Chiezzì e il segretario provinciale del partito, Luciano Galvani.

Scrivono i Comunisti italiani in un documento diffuso per presentare l'iniziativa: «La giunta regionale di centrodestra, senza un'idea di politica commerciale, senza un minimo di trasparenza e programmazione, ha dimostrato la sua inadeguatezza rispetto ai bisogni di sviluppo dei nostri territori. Il locale sistema di distribuzione ha bisogno di innovazione, tuttavia un simile processo può essere diretto contro gli operatori commerciali stessi».



Pino Chiezzì

SERRAVALLE

Cinquantenne anni lui, 56 lei. Marito e moglie, una «passione» particolare per i soldi guadagnati e la professione più vecchia del mondo, la prostituzione. Il gioco però, si è presto interrotto (almeno in Valsesia) dopo le proteste di numerosi abitanti di Serravalle.

Già, perché l'uomo scelto la zona delle cosiddette «curve di Vintebbio», in regione Cave, per accompagnare la moglie a cercare clienti. Un tratto della provinciale Serravalle-Gattinara indenne adatto a questa attività, visto che alcuni anni fa si era insediato un gruppo di prostitute extracomunitarie. Poi l'intervento delle forze dell'ordine aveva interrotto il giro, e così è stato anche questa volta. I carabinieri del nucleo operativo di Varallo e della stazione di Serravalle hanno arrestato Giorgio Berté, residente a Bolzano Novarese, mentre nessun provvedimento è stato adottato nei confronti della moglie e del cliente con il quale si era appartata in un boschetto: all'arrivo dei militari si era già ricomparsi.

L'uomo finito in manette dovrà rispondere della violazione alle leggi Merlin e di favoreggiamento. Secondo la ricostruzione degli inquirenti infatti, si limitava ad accompagnare la moglie, ma ne osservava anche i movimenti debitamente defilati e soprattutto controllava che filasse tutto nel giusto e che non arrivassero pattuglie di carabinieri. (l. fo.)

Corriere Espresso  
cerca  
**PADRONCINI**  
per consegne e ritiro nella provincia di  
Brescia - Vercelli - Novara - Verbano  
Tel. 0321.651715 (Novara-Verbania)  
Tel. 015.408916 (Brescia-Vercelli)

Per la pubblicità su:  
**LA STAMPA**  
**PK** publitkompas  
SALOMINI s.r.l. Agenzia Pubblicitaria spa  
VERCELLI - Via Ouchessa Jolanda, 11  
Tel. 0161.250.734 Fax 0161.220.128

## NOTIZIE dalle AZIENDE

Super A&O  
Concorso Salute Bellezza e Igiene



La vincitrice del concorso «Salute, Bellezza e Igiene», sig.ra Irde Lanaro insieme al marito dal direttore del Super A&O di via Rosmini il primo premio: un buono viaggio di una settimana per due persone al Beauty Farm alle Terme di Saturnia.

L'interessamento del sindaco di Serravalle per avere Vasco Rossi a Trino

## Davide, l'efforte oltre i 10 milioni

E sarà visitato da un luminaire della riabilitazione

Sandra Licheri

«Vita spericolata», «Vado al massaggio e c'è chi dice...» Sono questi i titoli delle canzoni di Vasco Rossi preferite da Davide, il chitarrista Davide Schiavone, il giovane di Trino paralizzato da otto anni, non possa un giorno conoscerlo di persona Vasco Rossi. Ha avuto già fortuna, grazie all'aiuto dei volontari che l'hanno accompagnato, di vedere un concerto qualche anno fa a Casale. Ma conoscerlo sarebbe tutta un'altra emozione. Il sogno di Davide di poter vedere a casa sua il proprio idolo potrebbe concretizzarsi. Lunedì pomeriggio, infatti, al giovane trinese è andato a far visita il sindaco di Serravalle Sesto Gianluca Buonanno che, due giorni fa, riuscì a portare il «Blasco» nel suo paese. Un incontro, quello di lunedì tra Davide e Buonanno, voluto dall'avvocato Gianmario Demaria, responsabile dell'Ascom. Si



Davide Schiavone

sa mai. E' molto difficile, ma noi ci proviamo; faremo di tutto perché Vasco possa venire a conoscerlo, ha detto il sindaco di Serravalle, senza nascondere le difficoltà della cosa.

Davide Schiavone è paralizzato da otto anni, in seguito ad un

intervento sfortunato al cervello per l'asportazione di una ciste. Ad aiutare la famiglia tutti i giorni, due volte al giorno, si a casa di Davide dei volontari che fanno eseguire al ragazzo gli esercizi rieducativi. Davide vive con la mamma e un fratello e trascorre le sue giornate a pensare e a guardare la televisione. Il pensiero più ricorrente, come lui stesso ci dice, è la guarigione. Una bella notizia di questi giorni è che la prossima settimana Davide verrà visitato, grazie all'interessamento del professor Franco Carò, dal più grande esperto di medicina riabilitativa in Italia, il professor Paolo Boldrin di Ferrara.

Infine, la sottoscrizione aperta dalla Fondazione La Stampa Specchio dei Tempi ha raggiunto quota 10 milioni e 639.000 lire. Queste le ultime offerte: L. M. 110.000 LIRE, G. R. 100.000 e 200 mila lire da un lettore assolutamente anonimo che si è limitato a consegnarci una busta.



**MESSAGGERIE  
LOVERO**

SEDE: Verrone (BI)

Str. Trossi 45  
Tel. 015. 2558413 - Fax 015. 5822004

Cerrione (BI)

Via Cortazza  
Tel. 015. 2583605 - Fax 015. 2583421

Massazza (BI)

Str. Trossi 24  
Tel. 0161. 878007 - Fax 0161. 378914

Bagnolo Montemurlo (PO)

Via G. di Vittorio 118  
Tel. 0574. 653109 - Fax 0574. 653362

SERVIZI GIORNALIERI: Prato - Milano - Bergamo - Como - Torino - Vercelli  
SERVIZIO DIRETTO PER TUTTA LA PUGLIA - COMPLETI TUTTA ITALIA  
magazzini coperti e custoditi di 20.000 mq per deposito merci conto terzi  
LOGISTICA



# Adesso Fiat

*Fino al 30 Settembre*

**Fiat Palio  
con anticipo zero,  
in 36 mesi  
a tasso zero.**



**Fiat PUNTO  
finanziamento  
di 10 milioni  
in 24 mesi a  
TASSO ZERO.**

**VI SIETE PERSI QUALCHE  
OCCASIONE NELLA VITA?  
NON PERDETEVI QUESTE.**

Come vedete, le opportunità per partire subito con una Fiat nuova non mancano. Ma solo fino al 30 settembre. Correte in Concessionaria: ■ volete approfittarne, dovete pensarci in fretta. Anzi, adesso.

FIAT PALIO - Esempio di finanziamento: Importo da finanziare: L. 17.300.000, N° rate: 36, Importo singola rata: L. 480.556, Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 9,95%, Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.  
FIAT PUNTO - Esempio di finanziamento: Importo da finanziare: L. 10.000.000, N° rate: 24, Importo singola rata: L. 416.667, Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 2,47%, Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

**FIAT**

**CONCESSIONARIA FIAT  
DELLA CASA MARIO & C. - S.S. 31 BIS KM 11 - TRINO VERCELLESE**



## Dopo le proteste annullati alcuni aumenti. Come ottenere i rimborsi Caro-irrigazione, siglata la pace E' accordo fra Coldiretti e Consorzio Baraggia

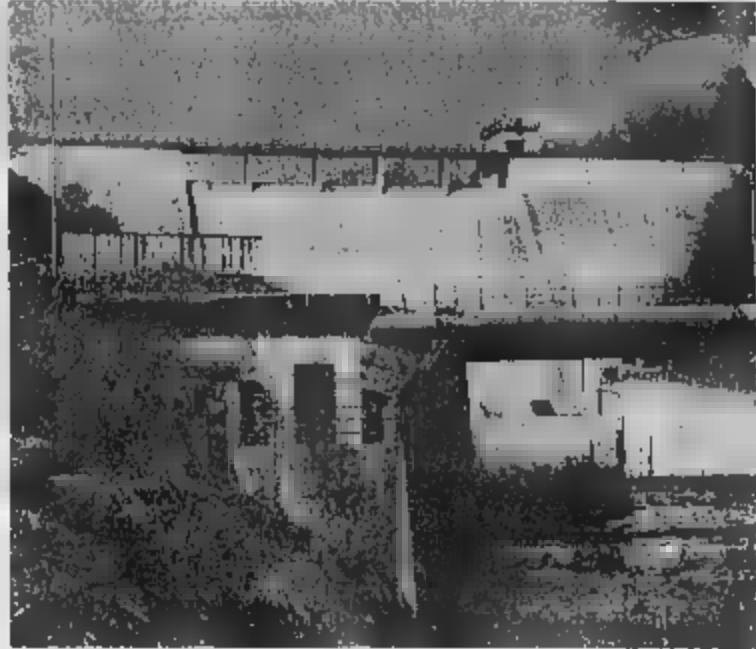
BIELLA

Prima le proteste; poi l'accordo. La guerra sul raddoppio delle imposte per l'irrigazione, che aveva fatto infuriare molti agricoltori della pianura, è forse finita. Il Consorzio di bonifica della Baraggia, infatti, ha accettato di rivedere alcune situazioni, ■ richiesta della Coldiretti.

In sostanza, ■ ci saranno aumenti in tutte le zone dove l'acqua ■ arriverà mai (come i boschi), nelle aree ■ vincolo di parco (è il ■ di Masserano) ■ Comuni dove ■ in questo momento non vi è servizio di acqua irrigua. Borriana, ad esempio, ha sempre rifiutato l'irrigazione a pioggia.

Le polemiche erano nate dopo la ■ del ■ piano di classifica ■ dei terreni, fatta dal ■ Baraggia. La modifica ■ imposta da una sentenza della Cassazione, che non ■ più di ■ tutte le zone ■ modo uguale. ■ paga di più dove sono ■ fatti i maggiori investimenti. Solo che, come aveva osservato Elvio Biollino, consigliere provinciale di An, in alcune zone l'irrigazione a pioggia non solo non è ancora arrivata, ma non arriverà mai.

Sabato la svolta. Biollino, insieme al segretario della Coldiretti biellese, Paolo Seitone, ha incontrato il direttore del Consorzio, Carmelo Iacopino: «Il Baraggia ■ spiega una ■ della Coldiretti ■ ha accettato di rivedere tutte quelle situazioni per le quali, in questo preciso momento, i benefici dell'ir-



rigazione non sussistono». Così, il Consorzio ha già ■ messo a bilancio ■ somma per rimborsare gli agricoltori ■ i proprietari che faranno richiesta. «Le cartelle esattoriali ormai sono state emesse ■ dice Seitone ■ quindi non ci si può rifiutare di pagarle. Dopo, però, si può ottenere il risarcimento».

Elvio Biollino, che aveva raccolto le proteste dei coltivatori, è molto soddisfatto: ■ benefici li ha solo chi ha l'acqua ■ spiega ■, quindi non era giusto che gli aumenti fossero indiscriminati. Il Baraggia ha commesso un errore

di valutazione, ma sono contento che abbia accolto la nostra tesi. E' valsa la pena fare una gita a Vercelli per incontrare Iacopino».

Il direttore del Consorzio non ha molto da aggiungere: «Non si possono conoscere a priori tutte le situazioni ■ dice Iacopino ■. E poi un conto sono gli errori, e un altro i criteri generali dell'operazione, che non cambiano. Comunque provvederemo alle modifiche necessarie e prenderemo atto di tutte le segnalazioni che ci verranno fatte: chi paga un importo sbagliato verrà risarcito». (g. hu.)



Il direttore del Consorzio Baraggia Carmelo Iacopino (qui sopra) e il consigliere provinciale di Alleanza nazionale Elvio Biollino



## Giovedì summit ■ Coggiola con tutte le forze in campo Sessera, una task-force per fermare chi inquina

BIELLA

Far luce sui casi di inquinamento che hanno visto il torrente Sessera protagonista delle cronache di questi ultimi mesi ■ affrontare, insieme agli enti locali, il problema del monitoraggio della acque: è questo l'obiettivo dell'incontro voluto dalla Provincia, che ■ terrà giovedì prossimo, alle 16, a Coggiola.

Oltre ai vertici dell'organism promotore, saranno presenti i funzionari del Cordar ■ dell'Arpa, gli amministratori locali e i rappresentanti delle associazioni dei pescatori.

«Ci stiamo muovendo nel tentativo di porre fine, una volta per tutte, a questo annoso ■ problema ■ dice l'assessore all'ambiente, Fausto Governato ■ Dagli accertamenti compiuti sul territorio pare ci sia una tubazione del Cordar che crea infiltrazioni e vecchie vasche interrate per la nafta, difficili da individuare, che rilasciano catramina. Ma questi due fattori, pur procurando un certo disagio, non mettono a rischio la fauna ittica e non compromettono la qualità delle acque».

Stando a quanto riferito da Governato, i problemi maggiori sarebbero ■ legati agli atti vandalici ■ compiuti per mano di delinquenti, con ogni probabilità neppure biellesi che, come accaduto in passato,



Il torrente Sessera, dove di recente si sono verificati gravi ■ di inquinamento

scaricherebbero sostanze inquinanti direttamente nei pozzi di raccolta delle acque piovane.

«Purtroppo, pur allertando le guardie ecologiche, non siamo ancora riusciti a risalire ai colpevoli ■ puntualizza Governato ■. C'è da dire che la Provincia dispone solo di cinque uomini e dunque il territorio risulta molto scoperto. Per questo, durante l'incontro, chiederemo ■ pescatori di affiancare le guardie affinché vengano intensificati i control-

li». Nei giorni scorsi Governato si era anche rivolto alla Provincia di Ancona dove, per tenere sotto controllo le discariche, l'ente si affida al monitoraggio satellitare.

«Purtroppo ■ conclude l'assessore all'ambiente ■ stando a quello che mi è stato detto, nel nostro caso l'impiego del satellite sarebbe del tutto inutile. Occorre quindi guardare alle risorse umane e sperare, quanto prima, di cogliere i responsabili con le mani ■ sacco».

### DALLA PROVINCIA

#### COSSATO

Con «Quota 3000» al santuario di San Bresso

È in programma per domenica prossima un'escursione di ■ circa in Val Soana fino al santuario di San Bresso (a mt. 2019), organizzata dall'associazione «Quota 3000». I ritrovi ■ mezzi propri ■ alle 6,30 in piazza Angione ■ Cossato e alle 7 nel piazzale della stazione ferroviaria ■ Biella. (c. gi.)

#### COSSATO

La gita dell'Associazione combattenti ■ reduci

La locale Associazione combattenti ■ reduci ha organizzato per domenica prossima una gita in pullman a Vicenza nel santuario di Monte Berico. Le prenotazioni si ricevono presso Modesto Zini allo 015/93.504. (c. gi.)

#### MASSERANO

Servizio comunale «pre-post» per la scuola

Il Comune con la collaborazione della scuola mette a disposizione per il secondo anno un servizio «pre-post» che consentirà ai genitori di portare i bambini a scuola prima dell'orario delle lezioni, così come di riprenderli più tardi. Gli alunni saranno seguiti da due bidelli: il costo è di 100 mila lire ogni tre mesi. (c. gi.)

#### QUAREGNA

Lavori di riasfaltatura in via Catella

E' previsto per questa settimana l'inizio dei lavori di asfaltatura di via Catella, strada che collega la stazione Guarnascho al centro comunale: l'intervento servirà anche al raddoppiare la carreggiata. Comincerà invece ai primi di ottobre l'intervento di sistemazione dell'acquedotto in via Parlamento. (c. gi.)

#### CAVAGLIA

Domani si riunisce il Consiglio comunale

E' in programma domani sera la riunione del Consiglio comunale. Tra i punti all'ordine del giorno c'è la discussione del bilancio ■ della convenzione con Biella per lo sportello unico, polo telematico e l'istituzione dell'autorità d'ambito. (d. sa.)

### La festa benefica

Salussola  
■ mobilita  
per l'Admo

SALUSSOLA. L'associazione «Il Gattolupo» si mobilita per raccogliere fondi a favore della «Associazione ■ donatori di midollo osseo (Admo), nata dieci anni fa a livello regionale.

L'iniziativa si chiama «Muoviamoci nel ■ di Beppe», e sabato e domenica scorsi ha portato sacchetti di riso a Viverone, Cavaglia, Santhia, Salussola, Sandigliano, Ceglianico, Biella, Andorno ■ Micca, Piedicavallo, Pollone, Valle Mosso, Trivero, Bielmonte, Piatto, Cossato, Vigliano, Valdenigo, Graglia ed Ivrea.

Le giornate clou si svolgeranno domani e sabato, al campo sportivo ■ comunale di Salussola, ■ questo programma. Domani va in scena «La vera festa della birra e del panino», affiancata dalla focaccia di Acqui. Suoneranno «The Rover's - Tribute ai Led Zeppelin». Sabato «La ■ con dei mandinghi» ■ il classico «Cabaret».

Tutti i fondi raccolti saranno consegnati a Mariacristina Rondou, referente fiduciario e presidente del Comitato Beatrice Rondou di Cossato, per essere consegnati alla sede regionale. (d. sa.)

Intanto il Comune apre uno sportello per i giovani dove presentare proposte e progetti

## Candelo: condusi i lavori nelle scuole Elementari, materne e medie pronte per 500 bambini

CANDELO

Ultimati, a tempo di record, i lavori di manutenzione nelle scuole materne, elementari e medie: i tre plessi, che attualmente ospitano circa cinquecento ragazzi, sono entrati a far parte dell'istituto comprensivo di Candelo diretto da Donato Santoro.

Per garantire agli alunni maggior sicurezza, sia all'entrata sia all'uscita da scuola, il comandante dei vigili Renato Zanchetti ■ ha predisposto in piano in collaborazione con volontari della protezione civile e nonni-vigili reclutati dall'amministrazione. Ancora nessuna adesione, invece, per quanto riguarda le nonne che, stando all'appello lanciato dall'amministrazione, dovrebbero coprire i turni in biblioteca o essere inserite in altre sedi comunali.

Intanto venerdì aprirà, nell'atrio del municipio, uno sportello cui i ragazzi di tutte le scuole candellesi potranno rivolgersi per confrontarsi con gli amministratori e proporre idee



Conclusi a tempo di record i lavori di ristrutturazione delle scuole ■ Candelo

e progetti. Lo sportello sarà attivo tutti i venerdì dalle 17 alle 18.

Nei giorni scorsi il sindaco ha inviato ■ lettera agli alunni delle elementari e medie nella quale, oltre a formulare gli auguri per il nuovo ■ scolastico, accennava agli sviluppi delle iniziative legate al progetto

«Stormo». Stando alle previsioni, il secondo consiglio comunale aperto ai ragazzi si terrà entro dicembre: le classi dovranno quindi scegliere i loro rappresentanti. A novembre, inoltre, sarà offerta la possibilità ai giovani di visitare il palazzo comunale e conoscere personalmente i funzionari che vi operano. (m. ch.)

### Per gli insegnanti i corsi ■

CANDELO. «Paesaggio storico e storia locale. Aggiornamento multidisciplinare, esplorazioni e pratiche didattiche. Un caso studio. Candelo». E' ■ titolo del corso promosso dal Comune e rivolto agli insegnanti delle scuole elementari e medie di I ■ e ■ grado. Le lezioni si terranno alle 14,45 alle 18, secondo il seguente calendario: lunedì 25, presso la sala cerimonie, «Lettura del Ricetto»; mercoledì 4 ottobre, uscita ■ Baraggia alla scoperta della risorsa albergo come strumento didattico; martedì 11 ottobre, giochi di simulazione in Ricetto.

Il corso è a numero chiuso e le iscrizioni si ricevono presso la segreteria dell'istituto comprensivo (tel. 015/25.36.404). Per informazioni contattare telefonicamente ■ Comune ■ allo 015/25.37.020. (m. ch.)

Per il professionista biellese sarebbe la seconda partecipazione consecutiva ■ Campionati del Mondo

## Sergio Barbero «bussa» alla nazionale azzurra Secondo al Giro del Lazio, primo a Prato: «Punto alla convocazione»

Ivan Fossati

BIELLA

Secondo al Giro del Lazio sabato, primo al Gran Premio Industria e Commercio di Prato martedì: è in piena forma Sergio Barbero, ■ professionista biellese trentunenne che punta, per ■ secondo anno consecutivo, alla maglia azzurra. E oggi sarà ■ in gara, sempre ■ Toscana, per la Coppa Sabatini. Barbero non ha mai nascosto di puntare alla nazionale e ha misurato al ■ meglio le forze per tornare in buona condizione in vista ■ convocazioni.

«Rispi ■ all'anno scorso sono un po' indietro ■ risponde ■ ma forse è meglio così. Manca quasi un ■ se andrò ai Mondiali, mi presenterò al via nella condizione migliore». Il professionista della Lampre Dainin dice ■ andrò forse solo per scaramanzia, comunque per avvalorare il suo ■, aggiunge: «Ho parlato



Il podio del Gran premio Industria di Prato: al centro il biellese Sergio Barbero

con il ct Fusi prima del Giro del Lazio e mi ha detto che i giochi per la nazionale erano ancora da fare. Io sono arrivato secondo, a Prato ho vinto e quindi credo di avere buone possibilità, ma non l'ho detto. Già, il Giro del Lazio: l'ha perso o ha ottenuto un buon

secondo posto? «Alle partenze ■ firmato per quel risultato, e devo dire che non sono d'accordo con i commenti dei telegiornali. Non è ■ che ■ mollato: ho dato tutto, ero al massimo, e sul pavé nei metri finali mi ■ impiantato. Voltandomi ■ ho

perso niente, ho solo controllato e ho visto Scianchi che mi superava». Barbero rivela che sapendo di non essere ■ più veloce ha cercato la sorpresa entrando forte nell'ultima curva: «Celestino e Casagrande li ho staccati, Scianchi è rimasto alla mia ruota ■ non ha avuto problemi a saltarmi. Altra musica a Prato: «Nel finale, ■ sette eravamo tre della Lampre, abbiamo provato a turno e a me è andata bene...».

Adesso il futuro: oggi la Sabatini, sabato il Giro dell'Emilia ■ Bologna, domenica il trofeo Belgelli a Milano, poi la quarta giornata di Lucca e le convocazioni. Quanto terrebbe ad andare in Francia? «Tanto, conosco il percorso iridato, su quelle strade un anno ■ arrivato secondo». Ora la domanda d'obbligo: chi vincerà le Olimpiadi? «Dico solo che la squadra Italia è fortissima. Certo che gestire la ■ in cinque non sarà comunque facile».

Oltre alle materie classiche sono numerose quest'anno le innovazioni

## Unipop, a lezione di scacchi e stancil Si comincia il 3 ottobre nella sede dell'Irc di Mosso

BIELLA

Con la prima settimana di ottobre, martedì 3, a Mosso s'iniziano i corsi del nuovo anno accademico nella sede staccata dell'Università popolare, nelle aule dell'Irc «Adriano Motta»; come negli anni precedenti i corsi si svolgeranno in orario serale, il martedì ed il giovedì dalle 19,30 alle 22,30.

Anche per quest'anno verranno attivati i ■ classici relativi alle lingue straniere, all'informatica, alla letteratura italiana ed alla storia dell'arte. Inoltre si potranno apprendere i segreti dell'atha yoga, della chitarra ■ ceramica ■ terzo fuoco. Ma ci sono anche delle ■ da quest'anno prende il via un corso dedicato all'apprendimento di tecniche pittoriche diversificate (acquerello, tempera e olio), un altro per la grafica computerizzata, un corso per le tecniche decorative di decoupage e di stencil.

Nella sezione umanistica, sono

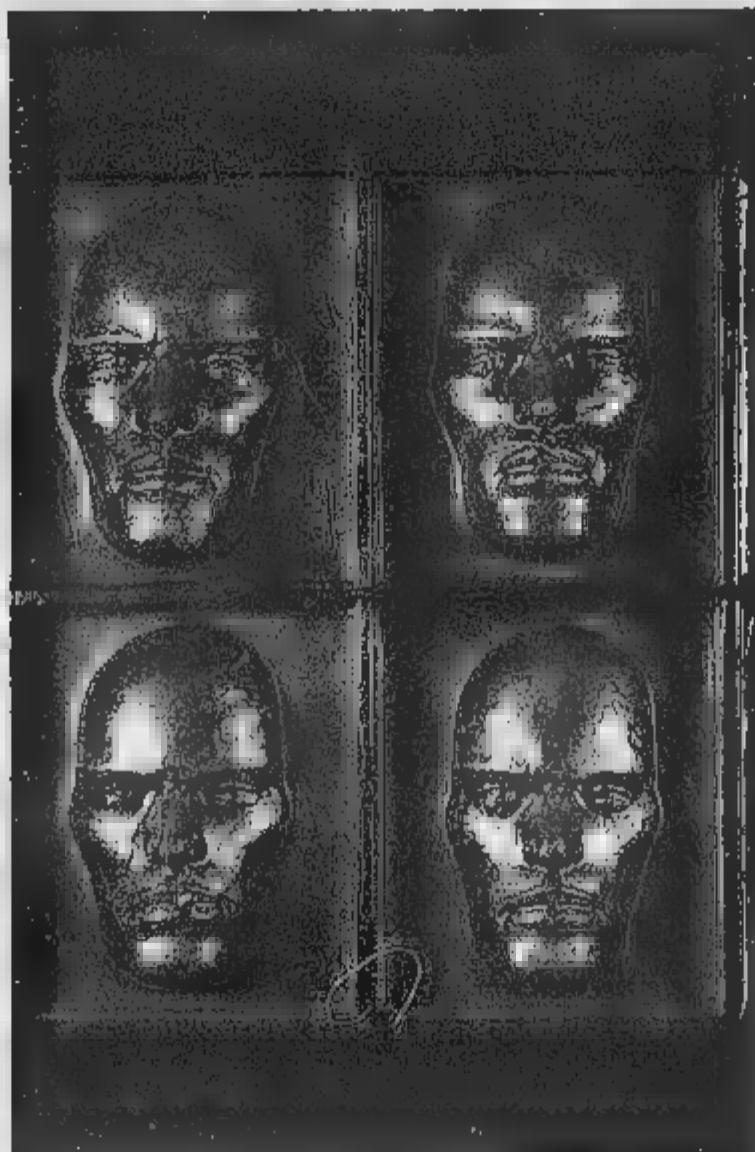


I corsi dell'Università popolare si svolgeranno nelle aule dell'Irc di Mosso

presentati altri due nuovi cicli: «Cultura e civiltà biellesi» e «Paesi, popoli e civiltà». Infine una parentesi dedicata al gioco degli scacchi, organizzata in collaborazione con la Scacchi-Club Valle Mosso, per principianti e per giocatori.

Per iscriversi è sufficiente telefonare all'Università popolare di Biella (sezione di Mosso), integrando una quota diversificata ■ seconda ■ corso prescelto ■ sabato ■ (martedì e giovedì 18-19,30 in municipio e sabato 9-12 all'Irc «Motta»). (m. ch.)





## Il materiale non viene utilizzato solo per produrre gli oggetti più comuni Quelle sculture? Tutte in plastica Pure i coreografi teatrali ne fanno grande uso

La nostra esistenza quotidiana, sia in casa che sul lavoro, risulta ormai incredibilmente condizionata dal funzionamento di tutti gli oggetti che ci circondano, dal loro uso, dalle loro potenzialità e qualità.

La plastica ha dato un notevole sviluppo al modo di concepire la casa come un luogo dove l'efficienza si sposa con la funzionalità e l'eleganza. L'abitazione con l'uso di arredi, di pavimenti, di imbottiture ha largamente contribuito alla diffusione delle materie plastiche. Dai primi mobili in laminato plastico (formica) degli anni Cinquanta ad oggi si sono fatti passi da gigante nell'uso di questo materiale.

Oggi si trovano contenitori da cucina, lampade, divani, sedie, cesti, appendiabiti, piatti, bicchieri, scale, scaffali, cornici, vasi, portaombrelli, solo per fare degli esempi. La fantasia dei designer crea oggetti sempre più eleganti e originali come ad esempio la sedia in policarbonato completamente trasparente, oppure arredi che sembrano scolpiti nel ghiaccio o sono fosforescenti in polietilene pigmentato oppure lampade in «opal-flex» che sembra pergamena o in vetroresina simile esteriormente alla carta di riso.

In futuro si può prevedere che la plastica nell'arredamento si unirà sempre di più a materie naturali quali il vetro, il metallo e il legno per rag-



Ci sono artisti che ormai abitualmente utilizzano la plastica per i loro lavori. Inoltre questo materiale, così comune nel nostro vivere quotidiano al punto di essere diventato indispensabile, viene anche impiegato nelle coreografie teatrali.

giungere più elevate qualità espressive e funzionali.

Anche in quella che è per tutti la seconda casa (non quella coi muri intonacati ma l'automobile) l'uso delle materie plastiche ha fatto passi da gigante. In un'auto di media cilindrata si usa plastica di vario tipo (PP, PVC, ABS, PUR ecc) nelle batterie, nelle fasce paraurti, nella carrozzeria, nelle guarnizioni, nell'imbottitura e nella copertura dei cuscini, nella plancia e nella protezione posteriore. Tutto

questo rende la vettura più sicura e resistente e soprattutto più leggera di circa 30 chilogrammi, riducendo di conseguenza il consumo di carburante.

Al termine del viaggio la plastica non diventa inutile, anzi. Se raccolta adeguatamente può essere riutilizzata secondo diversi tipi di recupero. Il riciclaggio meccanico, quello chimico oppure il recupero energetico.

Ma anche nel mondo della plastica l'arte vuole la sua

parte. Anzi, la plastica ha condizionato l'arte. Uno degli scultori più originali nel lavorare con la plastica è Marco Lodola che tratta l'elemento plastico tagliandolo, forgiandolo, ed illuminandolo con neon, creando sculture illuminate e tridimensionali.

Ricordiamo ancora le installazioni di Richard Pauguet e i «volti» espressivi di Gastone Cecconello.

E la plastica condiziona spesso le performances di coreografie teatrali.

# DAISY

di DEMARGHERITA GIUSEPPE e FIGLIO s.n.c.

PONDERANO (VC)

Via Quarto 7 - Tel. 015/541.900 - Fax 015/541.901



## LAVORAZIONE MATERIE PLASTICHE IMBALLAGGI TRASPARENTI

Gruce ■ appendini per ■ grande distribuzione  
scatole ■ astucci in p.v.c. trasparente per:  
gomiti, biancheria intima, pigiama, maglieria, personalizzate ■ non.  
Studio, progettazione e stampaggio di particolari su richiesta

# RAMPLAST S.A.S.

di Barazzotto M. Antonietta & C.

## FILM - TUBOLARE SACCHI in POLIETILENE

ANDREO MICCA (BI) - Via Silvio Colli, 18 - Tel. e Fax 015.472885  
e-mail: ramplast.sas@tim.it

SACCHETTIFICIO

# Tar.Ber.Plust.

PER OGNI VOSTRA ESIGENZA DI SACCHETTI IN PLASTICA  
PERSONALIZZATI CON IL VOSTRO MARCHIO E IL VOSTRO  
"DESIGN" RIVOLGETEVI CON FIDUCIA ALLA TAR.BER.PLAST

La quale vi offre la serietà e la garanzia di una grande esperienza  
■ settore PRODUZIONE SACCHETTI ■ BORSE ■ PLASTICA  
■ POLIPROPILENE PER NEGOZI - FILATURE ■ MAGLIFICI

CAMBURZANO - Via Provinciale 36 - Tel. e Fax 015 591396



gb grafica biellese  
di Battello G. & C. S.R.L.

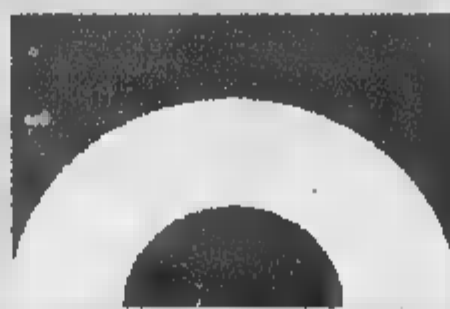
PROVAZIONE MODULI CONTINUI PERSONALIZZATI PER C.E.D. MODULI IN PIANO

- cartellini avanzamento produzione
- etichette pesatura elettronica - ricette di tintoria - packing list
- fatture - documenti di trasporto - ricevute
- cedolini paga (numerati e validati inali)
- depilanti pubblicitari
- lavori commerciali - quadricromie

13900 BIELLA - Salita S. Giuseppe, 15 - Tel. (015) 32.889 - Fax (015) 21.560



RINNOVA LA TUA CASA CON I PAVIMENTI E RIVESTIMENTI DI



# PLASTIGOMMA 2000

BIELLA - Via Losana, 19 - Tel. 015.26838

E-mail plastigomma@libero.it

LEGNO PREFINITO - LAMINATO - PVC - GOMMA - MOQUETTE  
COCCO - SISAL - TAPPETI ■ ZERBINI - ARTICOLI PER LA CASA

FORNITURA E POSA ■ OPERA - PREVENTIVI GRATUITI

Contattateci anche solo per un consiglio



Da oggi a domenica il grande raduno degli alpini di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Francia

## Borgosesia, in arrivo settemila penne nere

Ivan Fossati  
BORGOSIESA

Seimila, settemila o forse di più. Sono le penne nere per il fine settimana a Borgosesia in occasione del 3° Raduno Interregionale (Francia, Liguria, Valle d'Aosta e Piemonte) dell'associazione nazionale Alpini. Una grande festa, anche una vera e propria sfida per gli organizzatori e la città, perché è la prima volta che Borgosesia si confronta con tale affluenza di persone.

E è detto che possano essere molti di più gli alpini presenti: l'anno ad Aosta infatti, si sfiorata quota dodicimila. La sezione «Valsesiana» dell'Ana accoglierà i rappresentanti

di 1.500 «sorelle» sparse in tutto il Nord-Ovest. La parata in programma domenica mattina ma i primi arrivi sono previsti già per stasera e gli alberghi della zona stanno ormai per raggiungere il «tutto esaurito». In attesa della sfilata i promotori hanno preparato un interessante cartellone di iniziative capaci di coinvolgere la gente. L'obiettivo infatti è proprio quello di realizzare una grande festa aperta a tutti.

Domani il fuoco sacro dell'Altare della Patria arriverà a Varello, dove ha sede la «Valsesiana» e alle 19 partirà alla volta di Borgosesia, dove in programma il raduno. Poi domenica la grande sfilata con partenza alle 10 dallo stadio e l'attraversamento delle vie del centro.



Borgosesia ospita il raduno degli alpini del Nord-Ovest: domenica si terrà la tradizionale sfilata

Molti agricoltori (soprattutto in provincia di Cuneo) si preparano a convertire l'alimentazione del bestiame

## Negli allevamenti entra il metodo biologico

E dal Piemonte è partita la proposta di un marchio regionale

Gianni Stornello

Anche gli allevamenti zootecnici piemontesi possono essere condotti con il metodo biologico. Da poche settimane è entrato in vigore il regolamento comunitario che applica al settore le norme della produzione naturale. «E' un provvedimento importante per gli allevatori piemontesi e per quelli cuneesi in particolare», afferma Emilio Lombardi, assessore provinciale all'Agricoltura - e penso che parecchi agricoltori convertiranno i pascoli tradizionali in coltivazioni biologiche per poter allevare diversi in quanto la richiesta è e latte, derivati da

animali allevati biologicamente, è elevata».

Il regolamento appena entrato in vigore - aggiunge Angelo Giordano, presidente della Coldiretti cuneese - fissa punti precisi, ad esempio sul tipo di alimentazione per gli animali, che devono essere nutriti con prodotti biologici, preferibilmente ottenuti in azienda. Nella cura degli animali deve dare la preferenza ai prodotti fitoterapici e omeopatici rispetto agli antibiotici e ai medicinali allopatrici. Quanto alla riproduzione, nella zootecnica biologica è vietato il trapianto degli embrioni, mentre è consentita l'inseminazione artificiale.

Accanto ai grandi allevamenti bovini, la produzione biologica entra fra i piccoli animali, come le galline. Tra breve, quindi, avremo le uova biologiche che verranno offerte al consumatore con garanzie di qualità, «una garanzia molto importante», sottolinea ancora Angelo Giordano - per uno dei prodotti alimentari più diffusi, soprattutto tra le fasce più delicate della popolazione, come bambini e anziani.

Ma tutti i settori agricoli, non solo la zootecnica, sono interessati a produrre biologicamente. E il comparto è oggi in forte espansione nella nostra regione, trovandosi collocato al secondo posto, dietro l'Emilia Romagna. Secondi

i dati di un'indagine Nomisma a Biobanca tra il 1997 e il 1999 i produttori agricoli biologici aumentati in Piemonte del 130 per cento, passando da 1077 a 2462. La maggior parte - sottolinea - soddisfa il presidente della Provincia Giovanni Quaglia - si trovano nel Cuneese. Il totale degli ettari coltivati ad agricoltura biologica, o in via di conversione, sono in Piemonte quasi 35 mila, circa il 70 per cento riceve aiuti comunitari (oltre 20 mila ettari).

Il successo delle coltivazioni biologiche in Piemonte ha indotto l'assessore regionale all'Agricoltura, Deodato Scanderebecch, a suggerire un marchio regionale

per tutto il biologico, da offrire al consumatore con un'ampia gamma di prodotti, che vanno dalla zootecnica all'ortofrutta, e una garanzia di controllo istituzionale per tutta la catena produttiva commerciale. Di pari passo con la produzione, si sta organizzando anche il commercio.

In Piemonte vi sono 140 negozi e una trentina di supermercati che vendono prodotti biologici. Ma anche un settore delicato come quello delle mense scolastiche si sta muovendo: dieci Comuni piemontesi offriranno quest'anno ai loro piccoli «piti» frutta, yogurt, succhi e altri prodotti di agricoltura biologica.

Nuovi fascicoli in regalo con «La Stampa»

## Ecco come scoprire «I segreti del gusto»



Un pranzo in ventiquattrore, per assaporare quanto di meglio Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta sanno offrire. E' «I segreti del gusto», la nuova iniziativa che La Stampa e Slow Food regalano ai lettori a partire da lunedì. Oggi è in programma un'anteprima: a mezzogiorno, all'«Osteria Antiche Sere» di via Cenisia 9 a Torino, il direttore de La Stampa Marcello Sorigi, il presidente di Slow Food Carlo Petrini e il presidente della Regione Enzo Chigo illustreranno i contenuti dell'iniziativa.

«I segreti del gusto» si articolano in fascicoli, 15 dedicati ai cibi e 10 ai vini, allegati gratuitamente a La Stampa. Dai formaggi al cioccolato, dai Barbaresco alle grappe, si propongono di far conoscere la buona tavola del Nord-Ovest. Come? Attraverso le schede che illustrano i prodotti tipici, con i servizi che riscoprono le tradizioni. E' anche un viaggio che guarda al futuro, grazie alla rubrica che scova cibi e vini su Internet. Ogni fascicolo propone poi ricette, consigli e gli indirizzi segnalati da Slow Food per acquisti doc. Mentre scrittori e personaggi famosi, da Mina a Sergio Cofferati, raccontano il proprio rapporto con la tavola.



Si diventa possessivi, con una Lancia Y.

Oggi più che mai.

Lancia Y elefantino Blu a partire da L. 14.500.000\*.

Se hai un'auto usata, Lancia te la valuta almeno L. 3.500.000.



E la tua auto vale di più, ti aspetta la supervalutazione.

È un'offerta, valida fino al 30 settembre, delle Concessionarie Lancia:

Effetto

S.S. Trossi, Gaglianico (BI) tel. 015.54.27.07  
C.so Vercelli 132, Gattinara (VC) tel. 0163. 83.17.85

Roncarolo Auto

S.S. 230, Via Vercelli 15, Caresanablot (VC) tel. 0161.21.70.80/21.70.90



Il Garantismo



Vercelli: 64 gli iscritti alla sezione di pianoforte. Prova finale il 1° ottobre

# «Viotti», debutto con Beethoven

## Domani al via il Concorso internazionale

VERCELLI

Il 51° Concorso Viotti si apre nel segno di Beethoven. Domani, per i 64 pianisti iscritti alla sezione, iniziano le prove: due preliminari che porteranno alla semifinale, il primo appuntamento aperto al pubblico. Al Teatro Civico li attende una giuria di esperti guidata da Giuseppe Pugliese, direttore artistico delle Manifestazioni viottiane, e formata da pianisti e docenti: importanti scuole di musica europee. Sono lo svedese Dag Achatz, gli italiani Andrea Bonatta e Paolo Bordoni (veterano della commissione), il russo Sergei Dorensky, l'austriaco Peter Lang, un altro «habitué» di Vercelli, e infine il tedesco Klaus Hellwing, che al Concorso ha legato vita e morte: vinse negli Anni Settanta, ha sposato un'altra vincitrice viottiana ed è tornata nelle vesti di giurato.

I 64 pianisti arrivano da ogni angolo del mondo, hanno superato i trent'anni, il bando, e le donne sono in maggioranza schiacciante (contro 21). Guidano il drappello coreani e giapponesi, mentre la rappresentanza italiana è di 8 artisti. La prima prova li vedrà impegnati in un Preludio e Fuga dal Clavicembalo



Il Concorso internazionale di musica «Viotti» si apre con la sezione dedicata al pianoforte. I concorrenti (nella foto un'edizione precedente) si esibiscono a partire da domani al Teatro Civico.

ben Temperato di Bach e in una Sonata di Beethoven. Nella seconda invece dovranno anche con il Novecento: il bando segnala che «sarà particolarmente gradita» l'«apprezzata» la scelta di «composizioni di Joseph Robbione, l'ideatore del Concorso Viotti, scelta tra «Danza del falco e Canzone» e «Jim Crow Suites».

La semifinale, venerdì 29, apre le porte al pubblico, che potrà ascoltare pagine di Beethoven scelte fra le Sonate e le Variazioni. L'ultima prova, invece, è domenica 1° ottobre, alle 17, quando i finalisti saranno accompagnati in un Concerto per pianoforte e orchestra, sempre di Beethoven - dall'Orchestra sinfonica giovanile del Piemonte.

te diretta da Nicholas Carthy. Il montepremi è veramente generoso, grazie all'aiuto della Fondazione Carisver: il vincitore si aggiudica 25 milioni, il secondo classificato 10 e il terzo 5. Poi il pianoforte cederà il passo al canto, con un numero di iscritti in continua crescita: 150, un vero boom, anche con un autore «ostico» come Mozart.

Biella, e domani sotto la tensostruttura torna «Hang the dj»

# A tutto revival

## Due serate Anni 60

BIELLA

Calato il sipario su «EquaMente», e poi, ieri sera, su «Rock chiama Biella», ora è il momento del revival. L'assessorato alla Cultura non si vuol rassegnare a cedere lo spirito vacanziero e le giornate lunghe di luglio: agosto «the show must go on» dicevano i Queen e così il cartellone di «Biellestate» prosegue alla faccia delle prime nebbie autunnali.

Questa volta sotto la tensostruttura allestita al Villaggio La Marmora, vanno in scena le regine della canzone italiana ed i nomi che hanno fatto la storia del Festival di Sanremo. In questa non poteva mancare lo zampino di Gianfranco Berto, promoter che ormai si è specializzato sul filone evergreen e che promette a fine ottobre anche un mega show al palasport con Gigi D'Alessio.

Intanto stasera i riflettori si accendono per Nilla Pizzi, Betty Curtis e Arturo Testa, un trio che sarà accompagnato al microfono dall'orchestra di Rosy Gagliardi, fra le più gettonate in ambito nazionale. Il prossimo round è poi in calendario per giovedì 28 e chiuderà in bellezza l'edizione



2000 di Biellestate. Protagonisti saranno Gino Latilla, Wilma De Angelis e Giorgio Conzolini. Da non dimenticare, poi, domani sera, la terza ed ultima tappa di «Hang the dj» lo street-party al quale parteciperanno dieci maghi della console per le ballate, divertire ed intrattenere i «tamburi» la musica alternativa, per intenderci, quella che ascolta alla radio e in discoteca. Organizza il vulcanico Lele Ghisio. (p.g.)



Gino Latilla a sinistra e sopra Nilla Pizzi che, con i protagonisti al Villaggio La Marmora per le serate revival proposte sotto la tensostruttura. Sotto: Lele Ghisio che invece organizza «Hang the dj».



Il locale valseserino inaugura la stagione di live tra musica e cabaret

# Il chitarrista di «Blasco» al Dragon's

## Andrea Braido sabato sarà ospite a Crevacuore

CREVACUORE

Bentornato Dragone, sveglia più che mai dopo il lungo letargo estivo! Il pub valseserino riapre con i live sabato, ospitando sul palco delle 23, Andrea Braido, chitarrista notissimo nel panorama della musica italiana, già presente nei concerti e nelle sale di registrazione: Branduardi, Ramazzotti, Ligabue, Raf, Baccini e Celentano. Senza contare le eroiche gesta insieme a Vasco Rossi ai tempi di «Fronte del palco» e nel tour moscovita di Zucchero.

La sua maniera di risentire di influenze che arrivano dal rock dei Deep Purple e di Jimi Hendrix, dal bebop di Charlie Parker alle avanguardie firmate da John Cage, fino a sfumature marcatamente Weather Report. Tra le sue registrazioni importanti ci sono «Eleo» che risale all'inizio degli Anni Novanta e «Le bizzarre avventure del Dottor Kranius» confezionato ultimamente dal trio Braido-Olivato-Ragazzoni.



Andrea Braido (foto) chitarrista notissimo nel panorama della musica italiana ha suonato anche con Branduardi, Ligabue e Ramazzotti. Sabato sarà ospite del Dragon's pub.

Sullo stage dragoniano, presenterà le nuove spire del cd «Relive». Ma oltre ai suoni, il Dragon's Pub avrà la consueta pedana humour, ogni domenica. Con gli spettacoli di cabaret si parte dal «Renzo Sinacori», prosegue il 1° ottobre con Roberto De Marchi, l'8 «Wal-

ter Billet, il 15 con Eraldo Moretto, il 22 con Marino Guidi, il 29 con Guido Andreone. Poi in novembre, si ride il 5 con Franco Neri, il 12 con Carlo Bianchessi, il 19 con Lucio Gardino e il 26 Italo Giglioli. Come al solito, tutto va a pieno ritmo, sulle ali del Dragone, se mai le avesse... (g. bar.)

A Desana il libro di Marina Girotto e Maria Luisa Ronco

# Un volume svela le ricette fra tradizione e cucina doc

DESANA

E' stato presentato alla Tenuta Castello, in «Salone enogastronomico» libri da gustare alla Festa del riso italiano, la qualità, il volume fresco stampato di Marina Girotto e Maria Luisa Ronco «Dalle Torri del Riso, storia, ambiente e gastronomia - 200 ricette fra cucina internazionale e tradizione vercellese», edito dalla Grafis-Santhesse.

La prima parte contiene una descrizione attenta dell'introduzione al riso in Occidente, dall'inizio della coltivazione fino ad oggi. Il volume prosegue analizzando varietà e caratteristiche del riso. Si parla poi dell'importanza dei canali irrigui per lo sviluppo e dei momenti del lavoro in risaia. Il capitolo «Sulle strade del riso» suggerisce percorsi lungo le Grange e la Sesia, verso Novaresa e Lomellina che «...al fascino del paesaggio, delle memorie storiche e delle bellezze artistiche uniscono il contatto con la civiltà contadina, ancor viva e presen-



La copertina del libro

tes. La seconda parte presenta antichi e nuovi piatti, consigli per menù a base di riso e ricette da ogni parte del mondo. A conclusione, i suggerimenti di chef di noti ristoranti della zona. Le foto sono di Francesco Rosso, Emanuele Ceconello, Maria Luisa Ronco e dell'archivio «La Grinta». Le illustrazioni di Gastone Ceconello e Claudia Pistonato. (g. bar.)

Un musicista olandese si esibirà a Borgosesia

# Organi storici, il festival

## domani fa tappa in L'Anno

BORGSESIA

Ultimi tre eventi per il Festival internazionale degli Organi storici della Valsesia.

Domani alle 21 nella chiesa di Sant'Anna in Montrigone, alla tastiera di uno strumento fabbricato nel 1775 da Giuseppe ed Antonio Ragozzi, terrà concerto l'organista Jan Val Mol. Come spiega nella presentazione Mario Duella, direttore artistico della manifestazione musicale: «Van Mol è stato tra i primi a riscoprire la musica per organo e la sua attività concertistica lo ha portato a tenere concerti in tutta Europa. A Borgosesia eseguirà un repertorio da Bruna a Van Hemont, da Trazegnies a Bohm, da Pachelbel a Mozart e Bach.

Sabato, stesso orario, la segna si trasferirà nella chiesa di San Giovanni Battista a Serravalle dove «tener concerto» sarà Erwin Messmer. Musiche di Frescobaldi, Bach, Mendelssohn Bartholdy, Franck, Rheinberger e Liszt.



Gran finale del Festival, con da consolidato copione, alla Collegiata di San Gaudenzio di Varallo, dove domenica alle 21 si esibiranno il coro Novaria diretto da Francesco Iorio, il soprano Fulvia Campora e Mario Duella allo storico organo costruito negli Anni Trenta da Vincenzo Mascioni. Eseguiranno brani di Peeters, Brahms, Bach, Saint-Saens, Fauré, Charpentier, Widor e Mendelssohn Bartholdy.

# AL CINEMA

**VERCELLI**  
IMPERO. Inf. Tel. 015-22.736-31.312.  
«In via vespri» di Marco e Antonio Manetti con Carlo Vizzini. Orario: 21.30 spettacolo unico. Line 12.000.10.000.

**MAZZINI** Inf. Tel. 015-22.736-31.312.  
«1. Lingua del» di C. Mazzacurati con Antonio Albanese e Benvenuto Orano. 20.22.30. Line 12.000.10.000.

**SALA 2 «Road Trip»** di Todd Phillips con B. Meyer, S.W. Scott. 20.15/22.30. Line 12.000.10.000.

**SALA 3 «The Cell (La Cellula)»** di Tarsam con Jennifer Lopez, V. D'Onofrio. Orario: 20.15/22.30. Line 12.000.10.000.

**LUK** Inf. Tel. 015-22.736-31.312.  
«Fuori in 60 secondi» di D. Sena con Nicolas Cage, Angelina Jolie. Orario: 20.22.30. Line 12.000.10.000.

**SOCIALE** Inf. Tel. 015-22.736-31.312.  
«Io, me & Irene» di Bobbey e Peter Farrelly con Carey e Renee Zellweger. Line 12.000.10.000.

**VERCELLI** Inf. Tel. 015-22.736-31.312.  
«La vita è un fiore» di Fernando Perez con Luis Alberto Garcia, Cornelia Velaz. Orario: 22.15 spettacolo unico. Line 12.000.30.000.

**IL PIMMATERIA** Inf. Tel. 015-925.620.  
«Il Pimmateria» di Tarsam con Jennifer Lopez, V. D'Onofrio. Orario: 20.15/22.30. Line 12.000.10.000.

**PAROCCHIALE** CHIUSO.

**EXCELSIOR** Inf. Tel. 015-22.736-31.312.  
«Final destination» di J. Wong con D. Sawa, A. Larter. Orario: 21.30 spettacolo unico. Line 12.000.10.000.

**IDEAL** Inf. Tel. 015-22.736-31.312.  
«Ideal» di Tarsam con Jennifer Lopez, V. D'Onofrio. Orario: 20.15/22.30. Line 12.000.10.000.

**VERCELLI** Inf. Tel. 015-22.736-31.312.  
«Final destination» di J. Wong con D. Sawa, A. Larter. Orario: 21.30 spettacolo unico. Line 12.000.10.000.

**VERCELLI** Inf. Tel. 015-22.736-31.312.  
«Final destination» di J. Wong con D. Sawa, A. Larter. Orario: 21.30 spettacolo unico. Line 12.000.10.000.

**VERCELLI** Inf. Tel. 015-22.736-31.312.  
«Final destination» di J. Wong con D. Sawa, A. Larter. Orario: 21.30 spettacolo unico. Line 12.000.10.000.

**VERCELLI** Inf. Tel. 015-22.736-31.312.  
«Final destination» di J. Wong con D. Sawa, A. Larter. Orario: 21.30 spettacolo unico. Line 12.000.10.000.

**VERCELLI** Inf. Tel. 015-22.736-31.312.  
«Final destination» di J. Wong con D. Sawa, A. Larter. Orario: 21.30 spettacolo unico. Line 12.000.10.000.

**VERCELLI** Inf. Tel. 015-22.736-31.312.  
«Final destination» di J. Wong con D. Sawa, A. Larter. Orario: 21.30 spettacolo unico. Line 12.000.10.000.

**VERCELLI** Inf. Tel. 015-22.736-31.312.  
«Final destination» di J. Wong con D. Sawa, A. Larter. Orario: 21.30 spettacolo unico. Line 12.000.10.000.

**PRINCIPALE** Inf. Tel. 015-22.736-31.312.  
«Final destination» di J. Wong con D. Sawa, A. Larter. Orario: 21.30 spettacolo unico. Line 12.000.10.000.

**PRINCIPALE** Inf. Tel. 015-22.736-31.312.  
«Final destination» di J. Wong con D. Sawa, A. Larter. Orario: 21.30 spettacolo unico. Line 12.000.10.000.

**PRINCIPALE** Inf. Tel. 015-22.736-31.312.  
«Final destination» di J. Wong con D. Sawa, A. Larter. Orario: 21.30 spettacolo unico. Line 12.000.10.000.

**PRINCIPALE** Inf. Tel. 015-22.736-31.312.  
«Final destination» di J. Wong con D. Sawa, A. Larter. Orario: 21.30 spettacolo unico. Line 12.000.10.000.

**PRINCIPALE** Inf. Tel. 015-22.736-31.312.  
«Final destination» di J. Wong con D. Sawa, A. Larter. Orario: 21.30 spettacolo unico. Line 12.000.10.000.

**PRINCIPALE** Inf. Tel. 015-22.736-31.312.  
«Final destination» di J. Wong con D. Sawa, A. Larter. Orario: 21.30 spettacolo unico. Line 12.000.10.000.

**PRINCIPALE** Inf. Tel. 015-22.736-31.312.  
«Final destination» di J. Wong con D. Sawa, A. Larter. Orario: 21.30 spettacolo unico. Line 12.000.10.000.

**PRINCIPALE** Inf. Tel. 015-22.736-31.312.  
«Final destination» di J. Wong con D. Sawa, A. Larter. Orario: 21.30 spettacolo unico. Line 12.000.10.000.

**PRINCIPALE** Inf. Tel. 015-22.736-31.312.  
«Final destination» di J. Wong con D. Sawa, A. Larter. Orario: 21.30 spettacolo unico. Line 12.000.10.000.

# nelle sale di

**ACCADENZA** p. 5, Quila 2 bte. T. 011.88.78.07.  
«Alla fedeltà» di: 15.30; 17.30; 20.10; 22.30.  
«ACTOR'S STUDIO» via Chiesa della Salute 77/b. Tel. 216.6784. «Screen» di: 15.30; 17.30; 20.10; 22.30.

**ARBA** 200 c. Duilio Castani 67. Tel. 856.521.  
«17.30; 19.10; 20.50; 22.30».

**ARBA** 400 c. Guido Cesare 80. Tel. 856.521. II.  
«17.30; 19.10; 20.50; 22.30».

**ARBA** 600 c. Guido Cesare 80. Tel. 856.521. III.  
«17.30; 19.10; 20.50; 22.30».

**ARBA** 800 c. Guido Cesare 80. Tel. 856.521. IV.  
«17.30; 19.10; 20.50; 22.30».

**ARBA** 1000 c. Guido Cesare 80. Tel. 856.521. V.  
«17.30; 19.10; 20.50; 22.30».

**ARBA** 1200 c. Guido Cesare 80. Tel. 856.521. VI.  
«17.30; 19.10; 20.50; 22.30».

**ARBA** 1400 c. Guido Cesare 80. Tel. 856.521. VII.  
«17.30; 19.10; 20.50; 22.30».

**ARBA** 1600 c. Guido Cesare 80. Tel. 856.521. VIII.  
«17.30; 19.10; 20.50; 22.30».

Biella

Karaoke al Pinocchio

Nella discoteca Pinocchio di via Serravalle, la terza edizione della Karaoke con intermezzi di discoteca commerciale: alla regia di Gerry, presenta la serata Nino e Vecchio. Sabato nella sala uno karaoke con i migliori italiani del Festival di Sanremo, e nella sala 2 apertura zona riservata ai balli latino americani e discoteca con dj Axi e Radio Biella. Domenica karaoke e discoteca con dj Zeus e Nino Del Vecchio.

Mezzana

La festa della birra

Si svolgerà sabato, in località Campiello, la terza edizione della Festa della birra e festival del rock. Nel corso della serata si esibiranno i «Four Chickens», gli «Slam», i «Black Wizard» e i «Tonathium», alcune le band emergenti più gettonate del palcoscenico musicale biellese. Domenica il 6° «Roving Mezzanese», organizzato dalla Sportiva Arcieri dell'Arbo.

Ponderano

A tutto live al Babylon

Prosegue la stagione live al Babylon. Venerdì i battenti si aprono alle 23 per elastica dance con Skinner dj di Radio Torino Popolare che proporrà musiche rock alternative, chemical breakbeat, metal, techno, ska e reggae. Sabato tocca agli «Shandon» e poi torna Skinner.

Vercelli

Arriva Ricky Gianco

Alleluja! Segnavate la data del 12 dicembre. Alle 21.30 ci sarà show tra musica e cabaret Ricky Gianco, Bebo Storti, Giorgio Zanetti e Julian Borghe- san. Organizza l'Admo con Mass Media.

Vercelli

Laboratorio teatrale

«Cantare in silenzio» è un laboratorio teatrale diretto da Antonio Pizzicato che verrà realizzato al Teatro Nicolò Barbieri via Parini. Questo il programma. Sabato 30 settembre e domenica 1 ottobre dalle 15.30 alle 19.30. Sabato 7 e domenica 14 ottobre dalle 15.30 alle 19.30. Informazioni da lunedì a venerdì, dalle 10.30 alle 18 allo 0360.393.083.

Serravalle

Concorso Miss Mondo

L'agenzia New Season ha programmato per sabato dopo le 23.30, a Le Cave «Vintebbia» la finale regionale di «Un'italiana per Miss Mondo - Ragazza Cioè». L'appuntamento per le finali nazionali sarà a Chiavenna. A Le Cave saranno in passerella Irene Beccaria, Clara Matarazzo, Laura Giraud, Rossella Tosco, Cristina Da Nozza, Sara Damiano, Veronica Dazzeo, Antonini, Gemma Mele, Sonia De Santis, Melina Vincini, Pamela Zanino, Sabrina Fegiano e Monica Mazzola.



# TECNOCASA®

## FRANCHISING NETWORK

### AFFILIATO TECNOCASA: BIELLA CENTRO s.n.c.

Via P. Micca, 1/D - Biella  
Tel. 015.2524493

**BIELLA** - Pressi Via Ivrea, appartamento composto da ingresso, cucina ab., sala, camera, bagno, cantina, box auto. L. 81.000.000

**BIELLA** - Appartamento posto al 3° ed ultimo piano senza ascensore da: ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno, cantina, soffitta, box auto. Vista panoramica. L. 128.000.000

**BIELLA** - Appartamento posto al 2° ed ultimo piano senza ascensore da: ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno, cantina, box auto doppio. Buone condizioni. L. 180.000.000

**BIELLA** - C.so Riscrimiento, appartamento posto al piano rialzato di: ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno, cantina. Possibilità di box auto nella vicinanza. L. 167.000.000

**BIELLA** - Via Ivrea, appartamento posto al 1° piano da: ingresso, cucina ab. con terrazzino, salotto, 2 camere, doppi servizi, cantina. Ristrutturato recentemente. L. 167.000.000

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

### AFFILIATO TECNOCASA: STUDIO BIELLA s.n.c.

Via della Repubblica, 14 - Biella  
Tel. 015.34458

**BIELLA CENTRO** - Casa indip. ristrutturata composta da: cucina, sala, doppi servizi, 2 camere, riscaldamento autonomo. Box auto. L. 390.000.000

**BIELLA BOTTALINO** - Proponiamo in posizione tranquilla e soleggiata alloggio completamente ristrutturato di: ingresso, cucina, sala, 3 camere, bagno. Inoltre cantina, soffitto e box auto. Ottimo. L. 198.000.000

**BIELLA CENTRO** - Alloggio al 3° piano più servizi, in buone condizioni, ottimo per investimento. Possibilità uso ufficio. L. 100.000.000

**BIELLA CHIAVAZZA** - Alloggio composto di: ingresso, cucina-soggiorno, camera e bagno. riscaldamento autonomo. L. 55.000.000

**BIELLA** - Disponiamo di casa semindip. su 2 livelli, parzialmente da ristrutturare con riscaldamento autonomo, cortile privato ed orto. Box auto. L. 230.000.000

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

### AFFILIATO TECNOCASA: STUDIO COTTOLENGO s.n.c.

Via Cottolengo, 14 - Biella  
Tel. 015.402596

**BIELLA SUD** - Alloggio composto da: angolo cottura, soggiorno, camera e servizi, ristrutturato e box auto compreso. L. 79.000.000

**PERIFERIA SUD BIELLA** - 2 alloggi con posti auto coperti, ottimi come investimento. Da L. 70.000.000 a L. 90.000.000

**VIA TOSCANA** - Alloggio completamente ristrutturato composto da: cucina, soggiorno, 2 camere da letto. L. 105.000.000

**ZONA MAZZONE** - Disponiamo alloggio con angolo cottura, soggiorno e il c. amore da letto, comodità di giardino e box auto, completamente ristrutturato. L. 158.000.000

**ZONA S. PADLO** - Alloggio di ampia metratura con possibilità di divisione in 2 unità, vendita anche separata. L. 198.000.000 concesso box.

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

### AFFILIATO TECNOCASA: STUDIO OCCHIEPPO s.n.c.

Via M. Libertà, 45 - Occhieppo Inf.  
Tel. 015.591895

**OCCHIEPPO INF.** - Zona centrale fine schiera di complessi di 6 locali, bagno, 3 balconi, più rustico cantina, riscaldamento a olio. Riscaldamento aut. L. 230.000.000

**OCCHIEPPO INF.** - Casa semindip. composta da 2 alloggi indip., riscaldamento a olio, rustico con automobili. L. 275.000.000

**OCCHIEPPO SUP.** - Appartamento composto da cucina ab., 3 camere, bagno, cantina e autorimessa. L. 90.000.000

**OCCHIEPPO SUP.** - Appartamento al 3° piano composto da cucina ab., sala, 2 camere, bagno, cantina e autorimessa. Panoramico. L. 145.000.000

**OCCHIEPPO SUP.** - Centro paese proponiamo fine schiera allo stato rustico su 2 piani. L. 80.000.000

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

### AFFILIATO TECNOCASA: STUDIO PIEMONTE s.n.c.

Via Gramsci, 10 - Gaglianico  
Tel. 015.543006

**GAGLIANICO** - Appartamento composto da: cucina ab., sala, camera, bagno, cantina, totalmente ristrutturato. Vista panoramica. L. 110.000.000

**BORRIANA** - Casa a schiera da ristrutturare con rustico e giardino. L. 90.000.000

**SANDIGLIANO** - Residenza La Madonna villa unifam. indip. su piano unico e giardino. Ottima posizione. L. 475.000.000

**SANDIGLIANO** - Cascina La Sord villa a schiera di recente costruzione, giardino privato e box auto doppio, nel centro storico del paese. Prezzi a partire da L. 320.000.000

**PONDERANO** - Casa indip. con 1000 mq. di giardino in centro paese. Libera subito. L. 280.000.000

**PONDERANO** - In centro paese casa a schiera, cucina, camera, soggiorno, lavanderia, bagno, rustico con box auto, terreno di pertinenza. L. 130.000.000

**PONDERANO** - Casa a schiera composta da: cucina, soggiorno, 2 camere da letto, bagno e mansarda. L. 130.000.000

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

### AFFILIATO TECNOCASA: STUDIO CASTELLO s.n.c.

Via Matteotti, 20 - Candelo  
Tel. 015.2536797

**GENNA** - Appartamento al piano 1° di 3 locali, bagno, cantina, box auto. Termoautonomo. L. 65.000.000

**CANDELO** - Ottimo appartamento termoautonomo al P1° di: ingresso, cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, 2 rip, 2 balconi, terrazzo. L. 200.000.000

**CANDELO** - Complesso di 4 villette a schiera di cui 2 su unico piano composto ognuna da 4 locali, doppi servizi, box auto e piano cantinato. Prezzi a partire da L. 295.000.000

**MASSAZZA** - Immerso nel verde proponiamo tipico cascinale piemontese di 300 mq. anche divisibile in 2 unità immobiliari autonome. Terreno circostante di mq. 4000 circa. L. 360.000.000

**VERONE** - Casetta fine schiera di 3 locali, bagno, balcone. Ampio box auto, laboratorio, orto. L. 85.000.000

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

### AFFILIATO TECNOCASA: STUDIO COSSATO s.n.c.

Via Mazzini, 21 - Cossato  
Tel. 015.325157

**ALLOGGIO** al 4° piano, composto da 2 camere, cucina e bagno. Panoramico, ottimo investimento. L. 75.000.000

**ALLOGGIO** al 5° ed ultimo piano, di 70 mq. ca., ottimo investimento. 3 locali più servizi in discrete condizioni. L. 80.000.000

**ALLOGGIO** di 2 camere, sala, cucina e servizi, in zona residenziale, posto auto e possibilità di box. L. 90.000.000

**APPARTAMENTO** di 110 mq. in piccola palazzina, con ottime rifiniture ingresso indipendente, giardino e box auto. L. 190.000.000

**CASA SEMINDIP.** in ottima posizione di 6 locali e servizi, con rustico adattabile ad abitazione. L. 135.000.000

**CASA FINE SCHIERA** centralissima di 5 locali e servizi, orto e rustico, parzialmente da rifare. L. 184.000.000

**NEGOZIO** di due locali con vetrine, ottimo per ufficio. L. 64.000.000

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

### AFFILIATO TECNOCASA: STUDIO COSEATO s.n.c.

Via Milano, 61 - Vigliano Biellese  
Tel. 015.512343

**VIGLIANO B. SE** - In zona tranquilla proponiamo villetta di nuova costruzione di ca. 150 mq. composta di: doppio box auto, loc. lavanderia, cantina al p. semint., ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno al piano terra; al piano primo: 2 camere, ripostiglio, bagno, 1 balcone. Completano la proprietà 800 mq. di giardino. Allo stato rustico. L. 250.000.000

**VALDENGO** - Al piedi della collina proponiamo ultime villette di recente costruzione composte di: ingresso, cucina, soggiorno, 2/3 camere letto, doppi servizi, box auto doppio, tavernetta, 2 balconi, terrazzo e giardino privato. A partire da L. 250.000.000

**VIGLIANO** - Proponiamo villa bifamiliare di nuova costruzione composta di: ingresso, cucina, soggiorno, 3 camere letto, doppi servizi, tavernetta, cantina, doppio box auto, ca. 500 mq. di giardino privato. A singola porzione L. 290.000.000

**VIGLIANO B. SE** - In zona centrale alloggio 4° piano di: ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, balcone, cantina e box auto. Panoramico. L. 128.000.000

**VIGLIANO B. SE** - Nelle vicinanze del Municipio proponiamo alloggio composto di: ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, 2 balconi. Cantina e box auto. L. 135.000.000

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

### AFFILIATO TECNOCASA: STUDIO CASA s.n.c.

Via Garibaldi, 12/14 - Brusnengo  
Tel. 015.5067112

**ROASIO** - Vicinanze scuole a due passi dal centro disponiamo di casa di corte composta di 4 locali, bagno, 2 cantine, riscaldamento autonomo. L. 80.000.000

**BRUSNENGO** - In posizione soleggiata disponiamo di appartamento posto al primo piano composto da: ingresso, cucina ab., sala, bagno, camera letto, ripostiglio, terrazzo, cantina, box auto. L. 115.000.000

**MASSERAHO** - In zona tranquilla disponiamo di alloggio posto al 3° ed ultimo piano in posizione soleggiata e tranquilla composto di: ingresso, cucina ab., 2 camere, bagno e 2 box auto. L. 144.000.000

**CASAPINTA** - Proponiamo di casa dell'800 con splendida vista panoramica disposta su 3 piani composta di 2 cucine, 2 sale, 3 bagni, 5 vani, 2 cantine, 3 box, terreno di pertinenza, ottimo come bifamiliare, da vedere. L. 364.000.000

**LESSONA** - A pochi passi dal centro casa in posizione tranquilla, ristrutturata di 5 locali da: ingresso, sala, cucina, 2 camere, bagno e cantina. Risc. aut. L. 140.000.000

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

### AFFILIATO TECNOCASA: STUDIO GATTINARA s.n.c.

Corso Vercelli, 54 - Gattinara  
Tel. 015.6327719

**ARBONIO** - In zona centrale proponiamo stabile in fase di ristrutturazione composto da 3 appartamenti di 4 locali e box auto. Varie metrature, prezzi da L. 160.000.000

**GATTINARA S. BERNARDO** - Alloggio in casa indipendente, composto da 4 locali, possibilità di ampliamento, box triplo e giardino privato. L. 190.000.000

**GATTINARA** - Proponiamo alloggio di: ingresso, angolo cottura, tinello, sala, 3 camere, bagno, cantina e box auto. L. 298.000.000

**GATTINARA** - Casa semindip. di 5 locali: ingresso, angolo cottura, salotto, 3 camere, bagno, box auto e deposito. L. 280.000.000

**GATTINARA S. BERNARDO** - Porzione bifamiliare composta da: ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno, mansarda, giardino privato e box doppio. L. 350.000.000

**GATTINARA** - Nel paese del centro, alloggio di 4 locali e posto auto. L. 75.000.000

**GATTINARA** - In centro appartamento: ingresso, angolo cottura, sala, 2 camere e bagno. Rustico adiacente con possibilità ampliamento e box auto. L. 115.000.000

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

### AFFILIATO TECNOCASA: STUDIO SESIA s.n.c.

Viale Fassò, 26 - Borgosesia  
Tel. 0163.25175

**BORGOSIESA** - Ottima casa a schiera di 177 mq. con taverna con caminetto e portico. L. 320.000.000

**BORGOSIESA** - Zona residenziale nelle immediate vicinanze del centro casa ind. su 4 lati con giardino privato. Trattativa in ufficio.

**INTRA** - Prestigiosa villa d'epoca di mq. complessivi 560 con terrazzo e ampio giardino circostante. Trattativa in ufficio.

**CAMINO** - In piccola palazzina di soli 3 piani alloggio di 75 mq. con cantina e 2 box auto. L. 118.000.000

**BORGOSIESA** - In pieno centro ampio alloggio di 130 mq. con cantina e box auto. Piano alto con ascensore. L. 270.000.000

**CELLIO** - Casa fine schiera su 2 piani da rifare. L. 110.000.000

**AULOCHIE** - Casa semindip. di 165 mq. abitabile subito con box e piccolo appartamento terreno. Indisponibile. L. 180.000.000

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

### AFFILIATO TECNOCASA: STUDIO SANTHA s.n.c.

Corso Nuova Italia, 82 - Santhà  
Tel. 0161.94429

**SANTHA** - Al 1° piano sito in un centro commerciale locale uso ufficio + servizio da rifinito secondo le esigenze dell'attività. L. 100.000.000

**SANTHA** - 6 locali ad uso magazzino + servizio e cantina con possibilità di utilizzare anche per piccole attività artigianali. L. 1.000.000.

**CARISIO** - Appartamento da ristrutturare, composto da 2 vani, posto auto, cantina, soffitta. L. 85.000.000

**SANTHA** - Tipica casetta centro schiera disposta su 3 piani: PT cucina e bagno; P1 camera, disimpegno e mansarda con servizio. Centro storico L. 68.000.000

**BIANZE** - Casa d'epoca con 400 mq. di cortile + 1000 mq. di terreno antistante. L. 150.000.000

**SANTHA** - Casetta in centro storico composta da 3 vani, angolo cottura, bagno, 2 camere, risc. autonomo, soffitta. L. 57.000.000

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

### AFFILIATO TECNOCASA: STUDIO FOSCOLO s.n.c.

Via Foscolo, 29 - Vercelli  
Tel. 0151.250272

**C.SO PRESTINARI** - Appartamenti in contesto cortile rimodernato di cucina, camera, bagno. L. 50.000.000

**VIA MONTE BO** - Appartamento comodo di: ingresso, cucina, sala, camera, bagno, balcone. L. 70.000.000

**VIA PETRARCA** - Appartamento ristrutturato in zona ben servita composto da: ingresso, cucina, sala, camera e bagno. L. 74.000.000

**VIA S. FELICIO** - In zona prossima al centro appartamento in buono stato di: ingresso, cucinino, tinello, 2 camere, bagno e cantina. Risc. aut. L. 115.000.000

**VIA VARESE** - In zona tranquilla comodo appartamento di: ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno e ripostiglio. 2 balconi, cantina e box auto. L. 128.000.000

**VIA LIBIA** - In zona tranquilla comodo appartamento di: ingresso, cucinino, tinello, sala, 2 camere, bagno, balcone, cantina e box auto. Risc. aut. L. 150.000.000

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

### AFFILIATO TECNOCASA: STUDIO CRESCENTINO s.n.c.

P.zza Garibaldi, 24 - Crescentino  
Tel. 0151.841448

**CRESCENTINO** - Appartamento di: ingresso, cucina ab., 2 camere, sala e bagno. Cantina e box auto. Termoautonomo. L. 130.000.000

**CRESCENTINO** - In elegante palazzina di recente costruzione proponiamo appartamento composto da: ingresso in sala, cucina, 2 camere e doppi servizi. Cantina, posto auto e giardino privato. L. 190.000.000

**CRESCENTINO** - Inizio schiera di nuova costruzione composta da PT: ingresso, salotto, cucina, bagno, rip. P1: sala, bagno, rip. Ampio terrazzo, giardino, box. Da rifare. L. 290.000.000

**S. ANTONINO** - Casa ristrutturata, su unico piano ambiente unico di: cucina, sala, camera, camerata e servizio. Cortile e rustico. L. 115.000.000

**CRESCENTINO** - Indip. in costruzione, composta di: ingresso, cucina ab., doppi servizi, 3 camere, giardino e box. L. 190.000.000

**SALUGGIA** - Casa indip. su 3 livelli, su 2 piani e soffitta mansardabile. Triplo box auto, giardino privato e rustico su 2 livelli. Zona semicentrale. L. 230.000.000

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

### AFFILIATO TECNOCASA: STUDIO CIGLIANO s.n.c.

C.so Umberto, 144 - Cigliano  
Tel. 0161.423366

**CIGLIANO** - Casa indip. su 3 lati di 120 mq. di cui al PT: ingresso in sala, cucina, disimpegno. Al P1: 2 camere e doppi servizi + cortile privato. L. 160.000.000

**CIGLIANO** - Villa di nuova costruzione di 180 mq. col. composta: tavernetta, living salotto cucina e servizi; al P1: 2 camere con bagno, terrazzo, mansarda da rifare. L. 375.000.000

**LIVORNO F.** - rustico di 80 mq. composto da 4 locali zona centrale. L. 40.000.000

**BORG D'ALE** - Stupendo villa composta da 4 locali al P1 + 2 al PT al ultimo a professionisti per studi notari, commercialisti, ecc. L. 5.900.000

**MONCRIVELLO** - Casa di 200 mq. indip. su 3 lati con 500 mq. di giardino privato composta da PT: ingresso, cucina, salotto e bagno; P1: 3 camere e bagno. Splendide. L. 330.000.000

**LIVORNO F.** - Appartamento al 5° piano di 75 mq. composto da: ingresso, cucina, salotto, camera e bagno. Bellissimo L. 90.000.000

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

### AFFILIATO TECNOCASA: STUDIO ANDORNO s.n.c.

Via V. Veneto, 63 - Andorno Micca  
Tel. 015.2478220

**TOLLEGNO** - Casa a schiera con giardino privato perfettamente ristrutturata a nuovo. Da vedere. L. 195.000.000

**FRALLUNGO** - Disponiamo di casa fine schiera da ristrutturare con giardino privato e rustico. L. 70.000.000

**ROSAZZA** - Disponiamo di casa con giardino da ristrutturare, possibilità bifamiliare. L. 70.000.000

**ANDORNO** - In piccola palazzina bifamiliare disponiamo di alloggio 4 locali. L. 135.000.000

**FRALLUNGO S. EUROSIA** - Appartamento in casa bifamiliare composta da: cucina, sala, tinello, 2 camere, bagno, posto auto. Da vedere. L. 167.000.000

**SAGLIANO** - Casa fine schiera con giardino in buone condizioni. L. 90.000.000

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

### AFFILIATO TECNOCASA: STUDIO PIEMONTE 2 s.n.c.

Via Mainelli, 11 - Cavaglia  
Tel. 0151.967343

**VIVERONE** - Vendesi casa fine schiera in parte ristrutturata. L. 115.000.000

**ROPPOLO** - Antico casale piemontese parzialmente indipendente con terreno. L. 218.000.000

**SALUSSOLA** - Casa in complesso residenziale disponiamo di villetta al rustico da L. 190.000.000 a L. 340.000.000

**PYVERONE** - Immerso nella serra disponiamo di rustico in pietra con possibilità di ampliamento. Trattativa riservata.

**CAVAGLIA** - Ottimo salone industriale con rifiniture di alto livello. L. 900.000.000

**PYVERONE** - Tenere edificabile ca. 1200 mq. con progetto approvato. L. 74.000.000

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

### AFFILIATO TECNOCASA: STUDIO VALLEMOSCO s.n.c.

Via Sella, 61 - Vallemosco  
Tel. 015.700874

**VALLEMOSCO** - Affitto a due passi dal centro alloggio completamente ristrutturato composto di: ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere e bagno. Dispone inoltre di sottotetto mansardabile e orto. Riscaldamento autonomo. L. 700.000

**VALLEMOSCO** - Proponiamo casa indipendente composta di 2 alloggi completamente ristrutturati di: cucina, sala, 2 camere e bagno. Offro inoltre locale caldai, 2 cantine e box doppio. Prezzo interessante. L. 205.000.000

**CROCEMOSSO** - In posizione molto aperta e soleggiata proponiamo villetta in costruzione di 150 mq. ca. composta di 4 locali e doppi servizi. Giardino adiacente e possibilità box auto. L. 85.000.000

**MOSSO** - In posizione splendida disponiamo 2 cascinelle da rifare con possibilità ampliamento, circondate da 2000 mq. di terreno in parte edificabile. L. 82.000.000

**MOSSO** - Nella frazione più vicina a Vallemosco proponiamo casa completamente indipendente circondata da giardino privato e composta di: cucina, sala, 2 camere e bagno. Sottotetto mansardabile, cantina e rustico. L. 110.000.000

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

### AFFILIATO TECNOCASA: STUDIO TRIVERO D.I.

Fr. Ponzone, 289/B - Trivero  
Tel. 015.7388248

**TRIVERO** - Fr. Bello proponiamo centro schiera di 5 locali completamente ristrutturato 150 mq. L. 190.000.000

**TRIVERO** - Fr. Dosto villa unifamiliare di nuova costruzione con terreno di proprietà. Occasione. L. 340.000.000

**PORTULA** - Fr. Casteggio proponiamo casa bifam. di 500 mq. in ottimo stato 8 locali con ampio garage + rustico adiacente. L. 350.000.000

**TRIVERO** - Fr. Oro proponiamo centro sch



**DA FALLIMENTO LUXEL S.P.A.  
VIA ALLE CAVE 15 TURBIGO MI  
*VENDESI***

**Tornio CNC Okuma LR 15-M con controllo OSP 5000 L-G**

**Tornio CNC Okuma LR 15-M con controllo OSP 5000 L-G**

**Tornio Okuma CNC LT 10 M 28 con controllo OSP 7000 L**

**Tornio Okuma LCS 15-1SC con controllo OSP 7000 L**

**Tornio Okuma LB 15 II con controllo OSP 7000**

**Tornio Okuma CNC LR 10 con controllo OSP 5000**

**Tornio Okuma LB 15 con controllo OSP 5000**

**Tornio Okuma LB 12 con controllo OSP 5000**

**Tornio CNC Okuma LS 30 N con controllo OSP 5000**

**Tornio CNC Biglia 131S con controllo Fanuc 0T**

**Tornio CNC Biglia B-2M con controllo Fanuc 0T**

**Tornio a fantina mobile CNC Star 32**

**Tornio Autoapprendimento CMT 250 Plus**

**Centro di lavoro Okuma MC40 VB controllo OSP 5020M**

**Centro di lavoro OKK PCV 40 controllo Fanuc 18M**

**Centro di lavoro MAHO MC500**

**Tracciatrice di precisione Hauser**

**Fresatrici Alcor/Oerlikon/Tiger/Wanderer**

**Tornio parallelo RIVOL 250x4000**

**Brocciatrici per esterni Varinelli/Klink**

**Dentatrici Koepfer 140/150/170**

**Spianatrici a due teste Giustina da 30 HP**

**Trapani a colonna diametro 40 nuovi ed usati**

**Alesatrici bimandrino Excello**

**Muletti usati e nuovi di varie portate**

**PER INFORMAZIONI E VISITE SUL POSTO TELEFONARE AI SEGUENTI NUMERI:  
0335.6002235\*\*0335.7462029\*\*0347.0560799**



# L'ex «re» del Roland Garros demolisce Balcells. Oggi una raffica di incontri

## Bruguera scatenato ai «Faggi»

### Ma la pioggia blocca i match del 2° turno

BIELLA

Continua a piovere, sul Fila Challenger. Ieri il maltempo ha decimato gli incontri, ma ha regalato ugualmente il match più atteso: quello di Sergi Bruguera, rinvio della prima. Il campione spagnolo, che per due volte ha trionfato a Parigi, non aveva un compito facile: il suo avversario, Juan Balcells, ha appena vinto il suo primo torneo Atp, a Bucarest, e in questi giorni è in ottima forma.

Ma con Bruguera ha fatto quasi una figuraccia. Balcells è un attaccante, e ieri ha un po' esagerato a prendere la rete ad ogni costo. Il buon Sergi l'ha demolito, con un punteggio severissimo: 6/0 6/2. Bruguera passa così al secondo turno, e oggi (tempo permettendo) dovrebbe incontrare il numero due del tabellone: il belga Christophe Rochus. Intanto avanza anche Fernando Meligeni, numero 88 del mondo: ieri il brasiliano è entrato per primo nei quarti di finale, facendo fuori il tedesco Daniel Elsner (settima testa di serie), per 7/6 6/4. Brutte notizie, invece, per Federico Luzzi: l'allievo di Corrado Barazzutti (in questi giorni a Biella) è stato fermato dalla pioggia quando perdeva 6/2 1/1 con l'olandese Edwin Kempes.

Pioggia permettendo, il programma di oggi sarà molto ricco. Il supervisor Carlos Sanchez vuol far giocare tutti i match del secondo turno (che sono sette, perché Meligeni s'è già sbrigliato ieri). Si comincia alle 13.30: sul centrale scendono in campo Luzzi e Kempes, per finire l'incontro sospeso ieri; poi tocca al secondo italiano in gara, Filippo Volandri, che sfida Jacopo Diaz.

L'ultimo match sul centrale è anche il più importante: quello fra Sergi Bruguera e Christophe Rochus. Sul campo 3, sempre dalle 13.30, sono di scena Stanoychev e Sanchez e (a seguire) Lopez e Gump. Sul campo 7 giocano Filip Dewulf e Juan Albert Viloca; a seguire Markus Hantschk e Olivier Rochus.

(g. bu.)



Sergi Bruguera durante un allenamento ai «Faggi» ieri il campione spagnolo, due volte vincitore del Roland Garros, ha demolito il promettente connazionale Juan Balcells, che ha appena conquistato il suo primo torneo Atp a Bucarest. Oggi Bruguera scenderà in campo contro Rochus

BASKET

## Il club non cerca scuse dopo il ko con l'Adecco. Meno critico coach Ramagli

### FilaCoop, una sconfitta che brucia

#### Atripaldi: «In casa non si deve giocare così male»

Walter De Biasi  
BIELLA

«La sconfitta contro Milano ci deve servire di lezione per il futuro perché davanti al nostro pubblico dobbiamo giocare molto meglio - dice Marco Atripaldi nel commentare il passo falso contro l'Adecco -. Ho visto una squadra «scarica» che ha giocato male. Questo non va bene».

Della stessa opinione non è però Alessandro Ramagli. «Nella costruzione di un organico nell'acquisizione dell'identità di un gruppo ogni partita che si gioca, amichevole o di Supercoppa, rappresenta una cartina tornasole sul lavoro settimanale svolto e non credo che i giocatori non gradiscano, o snobbino, questi incontri - sostiene il coach rossoblu -. La verità è che



Coach Alessandro Ramagli (nella foto) sta guidando la FilaCoop nel match di precampionato

gruppo si vede quando, non segnando con continuità, si vanno a cercare le soluzioni più semplici e razionali. Sotto questo aspetto abbiamo difettato affidandoci ad un gioco arruffato e, alla fine, le nostre percentuali sono peggiorate e la sconfitta è risultata inevitabile».

La preparazione dei giocatori rossoblu prosegue intanto al ritmo di due allenamenti giornalieri sino a domenica pomeriggio, quando la squadra affronterà al palazzetto Regio Emilia, prossima avversaria in campionato. «Lavoriamo affinché a questa squadra diventi spontaneo giocare «d'insieme» in attacco selezionando meglio le conclusioni - conclude Ramagli -. Le serate negative dei nostri tiratori non devono più penalizzare il gruppo».

## Sarà pronto per fine ottobre. Il Borgo ingaggia Celano

### Pro, Fogli tra due settimane comincerà la preparazione

VERCELLI

La prima notizia è di quelle che sgombrano il cielo da ogni illazione e soprattutto farà piacere al popolo bianco: Roberto Fogli, il potenziale regista dei Braghini, presto sarà in campo e riprenderà il suo posto nella stanza dei bottoni del centro-campo (o della difesa visto che quando è stato schierato centrale l'anno passato ha disputato fior di incontri).

Dice il dottor Fabio Francesse: «Fogli sta seguendo la terapia che gli è stata assegnata. Fa nuoto ed esegue alcuni esercizi atletici. Se non ci saranno improvvise complicazioni, come sembra, fra un paio di settimane potrà iniziare la preparazione vera e propria. Dovrebbe rientrare nel gruppo nella seconda metà di ottobre».

Questo per chiarire subito le voci allarmistiche che continuano a riproporsi puntuali ogni settimana e che addirittura parlano di Fogli ancora lontanissimo dal recupero.

Per restare in tema medico ecco che finalmente l'infermeria della Pro, Fogli a parte, è vuota, al punto che il Sassuolo mister Braghini avrà a disposizione l'attuale rosa al completo, considerato che Parente rientrerà in organico avendo scontato la giornata di squalifica.

Proprio per evitare inconvenienti Braghini ha preferito saltare la consueta amichevole di metà settimana sostituendola oggi con una sgambata in famiglia al Bozino con la Berretti.

L'altra è che l'Avrea ha chiesto ufficialmente in prestito il difensore Massimo Gallina (tra l'altro tra martedì e ieri ha sostenuto uno stage a Cerveria con la rappresentativa del girone). Ora sta al ragazzo decidere se accettare il temporaneo trasferimento in arancione.

Dalla Pro al Borgosesia. Che ieri ha concluso l'ingaggio di Alessandro Celano, classe '68, centrocampista in forza due stagioni fa al Sant'Angelo Lodigiani e la scorsa stagione al Valle d'Aosta. Un rinforzo in una rosa che ha bisogno di qualche innesto.

(r. eyn.)



Roberto Fogli entro la fine di settembre dovrebbe iniziare la preparazione

## Dilettanti, serata di Coppa

### Al Fila c'è il derby Cossatese-Cavaglià

#### Trino gioca a Cerano, Val Mos in casa

VERCELLI

Dopo aver esaurito la prima fase, la Coppa Italia regionale entra nel vivo con le gare a eliminazione diretta. Questa sera, alle 20.30, si disputeranno i match d'andata dei sedicesimi di finale. E se è vero che la Coppa non ha lo stesso interesse del campionato, è altrettanto vero che in queste sfide infrasettimanali i tecnici possono provare schemi e giocatori diversi da quelli abituali. Come se non bastasse alcuni club vorranno mantenere la propria imbattibilità e confermare l'ottimo avvio di stagione.

E' il caso di Trino e Cossatese, le due formazioni di Eccellenza attese da incontri tutt'altro che semplici. Gli azzurri di coach Viassi, reduci dal rotondo 4-0 di Cumiana, prepareranno a Cerano l'undici anti-Saluzzo. E' probabile che il tecnico provi la coppia d'attacco Welfort-Di Bartolo, un esperimento non attuato all'esordio in campionato per la squalifica del super bomber. «A Cerano giocheremo la nostra partita - spiega il tecnico - e, perché no, proveremo già a chiudere il discorso qualificazione».

Impegno interno, invece per la Cossatese che al Fila attende il Cavaglià: azzurri in piena salute, ospiti sempre alle prese con qualche assenza di troppo. «Gli stessi che ci hanno penalizzato contro il Vald Tola» osserva il coach granata Angeloro.

L'ultima sfida metterà di fronte il Val Mos al Saint Cristophe. Per i rossoblu di Albertini un altro esame per ribadire un'eccellente condizione già palesata in quest'avvio di torneo. Match di ritorno, sempre in notturna, giovedì 8 ottobre.

(p. m. f.)

VOLLEY

## Ma le avversarie, di categoria superiore, puntano alla promozione in serie A2

### Sprint, primo stop in Coppa Italia

#### Troppo forte la Sanmartinese, a Candelo finisce 0-3

CANDELO

Troppo forte la Sanmartinese per la Sprint: nella seconda giornata di Coppa Italia di volley le candele sono state sconfitte seccamente dalle novaresi per 3-0 (18-25, 16-25, 13-25) parziali.

Il «ko» casalingo non è comunque preoccupante, tenendo conto che la Sprint (B2) è stata battuta da una formazione di categoria superiore. «Non siamo in grado di competere con un avversario come la Sanmartinese, tra i migliori team della B1 - commenta il general manager Luigino Ugazio -. Abbiamo patito la superiorità

delle novaresi rendendo al di sotto delle nostre possibilità. Il problema più grosso è arrivato dalla ricezione, un fondamentale che era stato mediocre anche nella vittoriosa trasferta contro l'Oleggio. Di conseguenza la costruzione del gioco è risultata difficile. Dovremo lavorare per correggere il difetto e riuscire a dare alla regista dei palloni migliori». Il prossimo impegno di Coppa è in calendario sabato sul parquet del Pavic Romagnano (B2).

Qui Biella Scarpe. I ragazzi di Melato hanno approfittato della sosta in Coppa (prossimo appuntamento sabato al palazzetto contro

il Romagnano) per disputare un altro test amichevole, questa volta in casa del Vercelli (B1). I lanieri si sono imposti per 3-1.

Prosegue intanto la campagna abbonamenti «promozionale» lanciata dalla società. La tessera per assistere alle 13 gare interne di campionato costa 90 mila lire e se fatta entro il 30 settembre sarà valida per due persone (in più sconto del 10 per cento per acquisti presso i megastore Biella Scarpe e Biella Sport). Altrimenti il prezzo del singolo tagliando è di 12 mila lire (6 mila i ridotti per ragazzi tra i 14 e i 18 anni, gratis per gli under 14).

(g. co.)

HOCKEY

## Intanto sabato esordio ufficiale a Reggio Emilia

### L'Amatori adesso fa la corte a Crudeli in rotta col Novara

VERCELLI

C'è aria di un grande colpo in casa gialloverde. Il direttore sportivo dell'Amatori Gianni Toranzo non si sbilancia né non conferma che il sogno nel cassetto dei vercellesi sia Roberto Crudeli, attualmente in rotta con il Novara. «E' da tempo che stiamo inseguendo potenziali rinforzi - sottolinea il ds bicciolano -. Il problema maggiore, naturalmente, riguarda la richiesta economica posta da alcuni giocatori».

L'eventuale arrivo di Crudeli alzerebbe di molto il tasso tecnico della squadra ma, soprattutto, sarebbe un'iniezione di fiducia per una squadra dall'età media relativamente giovane. «Come avevo già detto sin dall'inizio - conferma Toranzo - i ragazzi si stanno impegnando a fondo e

meritano elogi ma, per non passare una stagione all'insegna dei brividi è chiaro che l'organico dovrà essere rinforzato».

Quasi certamente, comunque, l'Amatori si presenterà al primo appuntamento della stagione, sabato in Coppa Italia, con la stessa formazione che ha superato in amichevole il Roller Novara. Un impegno severo per i gialloverdi dell'allenatore-giocatore Perin. Il calendario vedrà l'Amatori in pista alle 15 a Reggio Emilia contro i padroni di casa, quindi alle 18 affronteranno la Rotellistica Novara. E sarà probabilmente contro i cugini che i vercellesi si giocheranno il secondo posto e il conseguente passaggio alla poule di semifinale. Perdendo il derby dell'ultimo match, Reggiana-Rotellistica potrebbe servire solo per gli archivi.

(p. m. f.)

MANIFESTAZIONI

## Alle 21,15 al PalaPiacco

### Il Cars Celoria debutta col Casale nel torneo Villani

VERCELLI. La Cars Celoria, dopo il terzo posto al trofeo Città di Mortara, scenderà in campo questa sera al Pala Piacco (teatro dell'intera manifestazione) per il memorial Nazario Villani. Un appuntamento divenuto ormai classico per il team gialloblu. Questa sera, alle 21,15, i Frogs di contenderanno al Casale, rivale in campionato, l'ingresso alla finale di sabato sera. In precedenza toccherà a Valenza (che ha superato i vercellesi a Mortara) e Verbania aprire le ostilità.

Per coach Pomelari, a quasi venti giorni dall'esordio in campionato, sarà un'occasione per mettere a punto la preparazione della squadra e, soprattutto, prendere confidenza con i nuovi regolamenti. Per i tifosi farli puntati sui due neo acquisti Gallina e Di Dio, quest'ultimo aggregatosi da pochi giorni al gruppo.

(p. m. f.)

Un AmiCo conosce i tuoi gesti quotidiani.

Gli affari stagnano?  
Muovi le acque con Internet.

Segui la corrente del commercio moderno. AmiCo ti offre la soluzione più brillante per vendere e acquistare on line. Un PC potente, dotato di monitor LG a 17 pollici e stampante HP DJ 930C a colori, pronto per Internet con l'abbonamento gratis Interfree. E' una offerta esclusiva dei negozi del network AmiCo.

PC MINIEP RP3751 con 8MB  
• MICROPROCESSORE INTEL PENTIUM III 750 MHz  
• MEMORIA RAM: 8MB  
• HARDDISK DRIVE: 10GB  
• SCHERMO VIDEO: 17" TFT 1280x1024 M-64  
• MODEM: 56K  
• SOFTWARE: Windows 95  
• GARANZIA: 1 anno  
• PREZZO: 1.491,00 (iva inclusa)

Monitor LG 17"-775N con 42K  
• CRT 17" piatto linear mask  
• DOT PITCH: 0,27 mm  
• MAX RISOLUZIONE: 1280x1024 M-64  
• BASSA EMISSIONE: 50 mW  
• GARANZIA: 3 anni ON SITE  
• PREZZO: 1.491,00 (iva inclusa)

HP DJ 930C con 8MB  
• RISOLUZIONE: 600 dpi, qualità fotografica  
• VELOCITÀ: fino a 10 ppm  
• GARANZIA: 1 anno a carico cliente  
• PREZZO: 1.491,00 (iva inclusa)

€1.491,01  
Lit. 2.887,00

Solo 18 rate  
da Lit. 288,700  
a tasso 0%

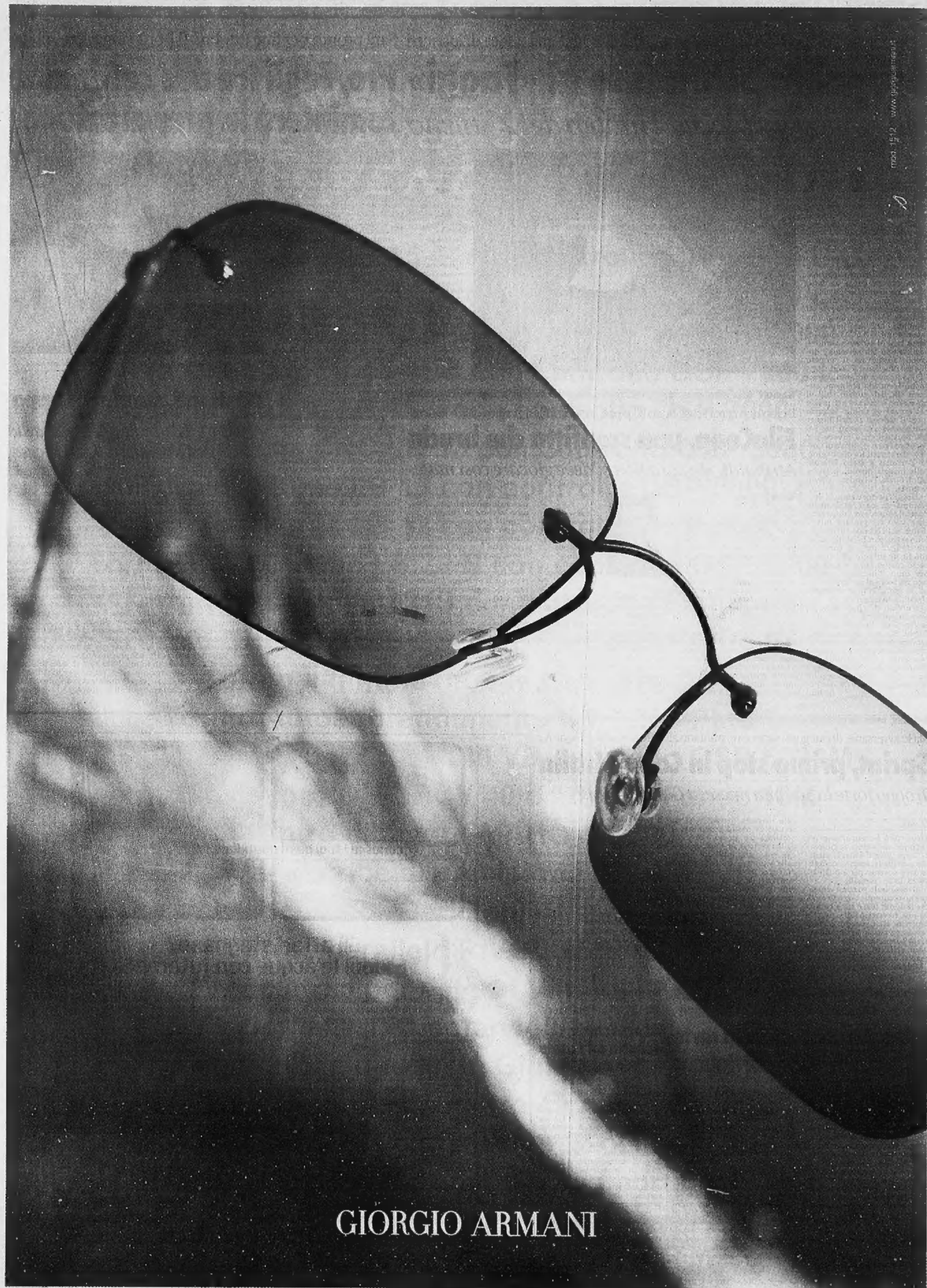
AmiCo  
INFORMATION TECHNOLOGY NETWORK

300-49.88.48

PIEMONTE  
• Aipice - Via S. Francesco 20/24 Novara - 0321/32218 • Alpi Information - P.zza Schiaparelli, 24 Savigliano CN - 0172/48241 • Blu System Informatica - Via De Amicis, 2 Venaria TO - 011/424125 • Computel - C.so Statuto, 18/F Mondovì CN - 0174/41957 • EDP 91 SNC - Via Pieve, 36 Gattorna VC - 0163/331001 • Enterprise Computer - Viale Porta Piacentina, 66 Moncalieri TO - 011/645883 • Europhoto - Piazza C. Felice, 23 Torino - 011/5629452 • PCLAB - Via S. Francesco, 15/1 Rivarolo Canavese TO - 0124/42424

LIGURIA  
• Mondo Ufficio - Via Mucini, 80 Sarzana SP - 0107/620221  
VALLE D'AOSTA  
• Input - Via Torino, 23 Aosta AO - 0165/238095





GIORGIO ARMANI